LA STAMPA

ANNO 132. N. 34. MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998 — L. 1.500 (*)/L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661, FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. [illegible], FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5680034/336; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - [illegible] 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE», A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE B/4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.80; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cavalese: la cabina piena di sciatori si schianta dopo un volo di 80 metri. Clinton telefona: l'Italia partecipi all'inchiesta

Jet Usa trancia la funivia, 20 morti

Scalfaro a Prodi: basta con i voli militari pericolosi

QUEI RAMBO IN TEMPO DI PACE

UNA giornata di sole sulla neve dell'Alpe Cermis è sempre splendida: le Alpi lontane luminose nel cielo, e le Dolomiti intorno, e i boschi in basso fin giù sull'Avisio da dove parte il primo tronco della funivia che arriva al Doss dei Larici, e da qui il secondo fin quasi ai duemila metri di quota per quattromilanovanta metri di lunghezza; ancora da lì altre sei sciovie fino ai Lagorai. Il laghetto non si vede: è sotto la coltre di neve e le trote nuotano sotto il ghiaccio.

Una giornata di sole lassù! E' veloce la neve, anche se un poco ventata; ma con l'attrezzatura che c'è oggi e un paio di occhiali è come sciare sulle nuvole del Paradiso. Ma nel pomeriggio, anche se le giornate si sono allungate di un'ora, conviene ritornare a valle perché non c'è ancora il sole di San Valentino.

Si scende dalle piste, si levano gli sci, si ride, si scambiano saluti e commenti. Ci sono anche i ragazzi delle settimane bianche e molti turisti stranieri venuti a godere il sole e l'ospitalità italiana. Le cabine si riempiono e scendono lungo il grosso cavo d'acciaio sospese nel vuoto: alte sopra i pascoli, i boschi, la valle: laggiù ci sono l'Avisio che si vede scorrere tra i sassi dove brilla il ghiaccio, la bella Cavalese, e Caiano, Darano e Varena con le case al sole. I visi accaldati e abbronzati, la giovinezza. No, per cantare si è troppo stanchi; ma non per scambiare sorrisi e intese d'amore. Tutto invita a questo.

Ma da qualche parte del cielo... No! Non dal cielo: è

Mario Rigoni Stern

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

TRENTO. Strage all'Alpe del Cermis, in Val di Fiemme poco dopo le 15 di ieri: un jet militare americano, in volo di addestramento, ha tranciato il cavo portante della funivia, facendo precipitare nel vuoto una cabina. Sono morte 20 persone: un bambino, 9 donne e 10 uomini, fra cui il manovratore, Marcello Vanzo, 50 anni, che all'ultimo momento aveva cambiato turno con un collega. E' l'unica vittima identificata con certezza. I nomi delle altre si conosceranno oggi. Ci sarebbero anche 2 donne di Bressanone. Gli altri sono turisti stranieri: tedeschi, polacchi, ungheresi e olandesi. Agghiacciante il racconto dei soccorritori. L'aereo è rientrato alla base Usa di Aviano. Esplode la polemica: l'aereo volava troppo basso. Il presidente Scalfaro ha chiesto a Prodi di intervenire per disciplinare i voli militari. E Prodi ha telefonato a Clinton, che ha assicurato collaborazione nell'inchiesta.

Colonnello, Di Giangiacomo, Grignetti Meloni e Molinari ALLE PAG. 2, 3 E 5



Le squadre di soccorso all'Alpe di Cermis, accanto ai resti della cabina da cui sono stati estratti i corpi delle venti vittime

UN BOATO NELLA VALLE

CAVALESE

VISTA dall'alto del costone, l'apocalisse è una spianata di lamiere gialle circondata da alberi schiantati e rami volati via, esplosi lungo questo lago bianco di neve segnato da una doppia striscia di sangue: venti metri almeno di rosso e detriti colorati, sci, scarponi, giacche a vento. C'è silenzio. Un pompiere si è appena spostato dal gruppo che lavora intorno a quella scatola gialla che sgocciola sangue. Si allontana, poi si ferma. Non si capisce cosa stia facendo così accucciato. Poi si capisce: sta piangendo.

Tre ore dopo, la luce delle fotoelettriche trasforma la scena in un'istantanea limpidissima che il freddo ha immobilizzato a dodici gradi sottozero. Sono le 19,32. L'aereo assassino, il Prowler a reazione che è passato a volo radente tagliando in due il cavo portante della funivia, ha lampeggiato 4 ore e 15 minuti fa. La conta dei morti è finita. Complicata dal groviglio dei corpi schiacciati dallo schianto, mutilati, senza più identità. Non 10 come si diceva nel pomeriggio, non 14 come per ore hanno ripetuto le squadre di soccorso. «Ne abbiamo contati venti - strilla al telefonino il capo della Mobile di Trento, Sartori -. Venti! Un disastro immane».

Pino Corrias

CONTINUA A PAG. 3 SECONDA COLONNA

Intervista con Merlini, presidente della Compagnia

«Il San Paolo con l'Imi unione desiderabile»

TORINO. Il matrimonio fra il San Paolo e l'Imi è «possibile, utile e desiderabile». Lo afferma in un'intervista alla «Stampa» Giovanni Merlini, presidente della Compagnia di San Paolo, la fondazione che ha in cassaforte il 20,5 per cento dell'istituto torinese. Venerdì, la banca guidata da Gianni Zandano esamina le possibili alleanze e l'azienda di Luigi Arcuti risulta essere in pole position. Fra una settimana, anche l'Imi indicherà il suo partner per il futuro. Merlini afferma che ci sono «molti bravi per i quali l'unione non s'ha fare». Fra l'altro, precisa che non c'è stato alcun contatto con il Credito Italiano, mentre auspica invece che la Fondazione Cariplo entri fra gli azionisti del San Paolo, e che il Monte dei Paschi decida di restare con il gruppo. E Mediobanca che non rientrerebbe nell'operazione? «Tutti abbiamo detto che in Italia bisogna allargare il quadro», risponde Merlini.

Zatterin A PAG. 17

FERROVIE NEL MIRINO

Cimoli: treni sicuri Resto al mio posto



ROMA. «Le ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa». Mentre infuria la polemica sul deragliamento di Milano, il top manager Fs Cimoli (foto) chiarisce che resterà al suo posto.

Meschi A PAG. 13 con un articolo di **Edmondo Berselli**

Il Senatùr: ho parlato di mitragliatore perché ero arrabbiato. Il premier: così si devasta il Paese

Battaglia sulle intercettazioni di Bossi

La Lega insorge: diserteremo il processo alle camicie verdi

ROMA. E' battaglia sulle intercettazioni che hanno indotto il procuratore di Verona Guido Papalia a firmare la richiesta di rinvio a giudizio per Bossi e altri 40 esponenti della Lega. Il giudice lavora da più di un anno, aveva appena chiesto sei mesi di proroga alle sue indagini e il 27 gennaio è arrivato alle sue conclusioni. La Lega Nord, le sue camicie verdi sarebbero «un'associazione di carattere militare con scopi politici». C'è anche l'aggravante delle armi, scrive Papalia. Ma la Lega contesta la legittimità delle intercettazioni e si prepara ad attaccare il procuratore sul suo stesso terreno, anche se ieri Bossi ha ammesso di aver pronunciato le frasi incriminate in un momento di rabbia. Diserteremo il processo, promettono i leghisti, mentre da Polo e Ulivo fioccano le reazioni pro e contro l'operato della procura. «Una brutta storia, così si devasta il Paese», avverte Prodi.

Bruzzone, Mondo e Raffele ALLE PAG. 6 E 7

«Attacco all'Iraq il 17 febbraio»

Schierati trecento caccia-bombardieri
In Israele è psicosi da guerra chimica

di **Andrea di Robilant** e **Fiamma Nirenstein** A PAGINA 11

«Quella pistola porta a Marta»

Fra 15 giorni la verità sulla calibro 22 trovata nel Rettorato della Sapienza

di **Flavia Amabile** A PAGINA 12

Ucciso l'avvocato anti-usura

Un killer lo ha fulminato a Sabaudia
Da anni difendeva le vittime del racket

di **Cristiana Pumpo** A PAGINA 12

INTERVISTA A PAPALIA

«Ma l'inchiesta non è politica»



VERONA. Nessun intervento indebito, l'indagine non è politica. Ma le camicie verdi sono un pericolo per il Paese: il procuratore di Verona, Papalia (foto) difende il suo lavoro e replica a Bossi.

Martinetti A PAG. 7

All'una e 30 la conferma dell'esecuzione. E' stata la prima donna a subire la pena di morte nel Texas

Karla Tucker, nella notte l'iniezione letale

La Corte Suprema ha respinto l'ultimo ricorso. «Penserò a Dio e al paradiso»

NEW YORK. «La legge sta seguendo il suo corso»: George Bush Junior, governatore del Texas, ha respinto la richiesta di rinvio per l'esecuzione di Karla Tucker. Hai poi ricordato che il caso Tucker è stato ampiamente esaminato dai giudici, senza peraltro che si giungesse ad alcun provvedimento in favore della condannata. «Dio benedica lei e la famiglia delle vittime», ha concluso. L'esecuzione all'una e 30 ora italiana con un'iniezione. L'ultima speranza era caduta già ieri pomeriggio, quando la Corte Suprema aveva respinto il ricorso presentato dal legale di Karla, la prima donna giustiziata in Texas dal 1863, cioè dall'epoca della Guerra Civile. L'avvocato di Karla aveva reagito con un violento: «Non c'è pietà in Texas. Le riabilitazioni, le conversioni religiose... tutto è senza senso in questo Stato. Il procedimento di clemenza è una farsa».

Panterelli A PAG. 9

LA CERIMONIA ASSASSINA

HUNTSVILLE

QUESTA è la cronaca della cerimonia assassina celebrata il giorno 3 febbraio 1998 dallo Stato del Texas, con il sacrificio della vita di Karla Faye Tucker, detenuta numero 777.

Dall'alba al tramonto di questo martedì 3 febbraio 1998 abbiamo assistito, su un prato di satelliti e antenne, allo svolgersi del rito letale, informati dal cortese portavoce della prigione, Larry Fitzgerald, della sua attuazione minuto per minuto.

Alle 6,30 della sera (l'una e 30 in Italia) l'ultima riga di questo nero messale. Il portavoce della prigione esce e annuncia: «L'esecuzione è avvenuta».

Credo esista un fascino perverso in questo evento, che rende impossibile staccare gli occhi da un racconto già visto e sentito: il fascino di un rito unico, con cui l'uomo programma il solo avvenimento su cui non ha alcun potere di controllo, la morte, e legittima la sola condotta che non ha giustificazione, l'omicidio.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 9 PRIMA COLONNA

Euro, a «Domenica in» il televoto sceglierà l'effigie delle future monete

Sfratti, si cambia: aiuti ai più poveri

Sulle 35 ore Fossa apre a una legge con incentivi

ROMA. E' scattato il blocco degli sfratti: entro ottobre dovrebbe essere approvata la nuova legge sulle locazioni (prevede anche aiuti per gli affitti ai più poveri). Un passo avanti sulle 35 ore. Il presidente di Confindustria Fossa da Parigi fa sapere che non è contrario a una legge di programma con incentivi alla riduzione di orario. Sull'Euro una novità: il televoto di «Domenica in» sceglierà l'effigie su alcune nuove monete.

ALLE PAG. 15 E 16

OGGI

di Guido Ceronetti

Un buon principe e un buon padre non esortano i loro sudditi o i loro figli con parole: li reprimono con le leggi, li dirigono con degli ordini.

Il libro del principe
Shang Yang, IV secolo a.C.



Cavalese, forse una manovra sbagliata durante la missione addestrativa a bassa quota

Strage dopo un volo di 80 metri

Jet Usa trancia il cavo della funivia: 20 morti

Il manovratore aveva sostituito un collega
Fra le vittime turisti tedeschi ungheresi e polacchi e forse 3 donne italiane





I primi soccorsi e nell'altra foto la funivia prima dell'incidente

TRENTO. Un'altra tragedia sulla funivia del Cermis, a Cavalese. Venti persone (11 uomini, 9 donne) hanno trovato la morte ieri pomeriggio, precipitando nella cabina dell'impianto, dopo che un aereo da guerra Usa aveva tranciato il cavo portante, sorvolando a meno di 80 metri d'altezza la vallata. Fra le vittime, quasi tutti turisti stranieri (tedeschi, ungheresi e polacchi), oltre al manovratore della funivia, Marcello Vanzo (aveva scambiato il turno con un collega che voleva trascorrere una giornata con la famiglia), e probabilmente anche due ragazze altoatesine, che fino a tarda sera non erano rientrate in albergo, e una donna di Livorno (riconosciuta attraverso lo skipass appeso alla giaccavento).

La cabina è precipitata a 100 metri dalla stazione a valle, a circa 200 metri dal luogo dove si era consumata la prima sciagura del Cermis: 22 anni fa, il 9 marzo del 1976, il disinserimento dei circuiti automatici di sicurezza causò il tranciamento della fune portante. Un altro tragico volo, 42 i morti.

Ieri erano circa le 15, quando la cabina gialla stava completando il secondo tratto della funivia, quello che dal Dos dei Laresi conduce fino a Sud dell'abitato di Cavalese. L'aereo, nel corso di una «missione addestrativa a bassa quota», era entrato in valle molto basso ed era stato visto abbassarsi ulteriormente, per poi impennarsi improvvisamente con un boato tremendo. «Era impossibile rendersi conto di quanto stava succedendo - ha detto un albergatore del posto, uno dei testimoni oculari -. Lo spostamento d'aria del bang ha letteralmente spostato il furgoncino sul quale stavo lavorando e ho rischiato di rimanere schiacciato». L'aereo, un Ea-6b «Prowler» dei Marines americani, impiegato dalle forze Nato nell'ambito dell'operazione Sfor per il controllo dello spazio aereo bosniaco, pochi minuti dopo era già atterrato in emergenza ad Aviano. Secondo le prime testimonianze, al momento del contatto con il cavo l'equipaggio avrebbe avvertito solamente «un grande scossone». A 200 metri dal luogo dell'impatto sono stati ritrovati alcuni pezzi della carlinga.

L'aereo, decollato da Aviano, viaggiava in una zona al di fuori di quelle controllate dall'ente italiano di assistenza al volo, l'Enav.

Sulle carte aeronautiche sono segnalati ostacoli superiori ai 61 metri, ma sono esclusi viadotti, funivie, teleferiche, ponti sospesi ed altre eventuali opere di caratteristiche simili. I voli militari si svolgono infatti a quote superiori ai mille piedi (circa 300 metri) rispetto al più alto ostacolo della zona; nelle missioni addestrative a bassissima quota è previsto che l'equipaggio abbia una conoscenza diretta della zona in cui vola.

Nel frattempo a Cavalese scattavano le operazioni di soccorso. La zona, impervia, è stata raggiunta anche con l'ausilio degli elicotteri da uomini delle forze dell'ordine ed in particolare dagli allievi del vicino centro di addestramento alpino di Predazzo. La cabina gialla, che si era schiantata in mezzo ad un prato innevato, è stata girata grazie all'uso di una gru. Quindi, con le pinze idrauliche, i vigili del fuoco hanno sbrogliato la matassa di lamiere nella quale erano imprigionati i corpi. Alla luce delle fotoelettriche si sono quindi estratte le salme: le condizioni dei corpi, straziati dall'impatto, hanno reso difficilissime le operazioni di riconoscimento.

Nel frattempo la seconda cabina, quella ascendente, bloccata in quota, era stata raggiunta da un altro elicottero dei vigili del fuoco. A bordo il manovratore, che è stato tratto in salvo con l'ausilio di una scaletta.

Sulla sciagura è stata aperta un'inchiesta della magistratura, affidata al sostituto procuratore di Trento Bruno Giardina, che ha disposto il sequestro dell'impianto e del velivolo. L'ipotesi di reato è di disastro colposo. Ad Aviano è stata istituita una commissione d'inchiesta militare.

Maurizio Di Giangiacomo

«Sospese le missioni»

La decisione alla base di Aviano

AVIANO. «Ogni missione aerea americana, a bassa quota, nei cieli d'Italia, è sospesa finché non sarà stata chiarita la dinamica dell'incidente sul Monte Cermis». E' la decisione operativa, con effetto immediato, annunciata ieri sera dal comandante della base Usaf di Aviano, il generale di brigata Timoty A. Peppe, nel corso della conferenza stampa indetta a poche ore dalla tragedia della funivia. Un «briefing» amaro, cominciato alle 20, con un'ora di ritardo, e durato soltanto sette minuti, mentre i potenti riflettori della base illuminavano l'hangar nel quale era stato chiuso il bireattore rientrato alla base alle 15,15, poco dopo il disastro accaduto in Val di Fiemme.

In un clima di visibile imbarazzo il generale è stato laconico. Non ha potuto fornire informazioni sull'equipaggio coinvolto, un pilota e tre tecnici che il magistrato trentino, Bruno Giardina, potrebbe incriminare per disastro colposo. Peppe si è limitato a confermare la notizia dell'apertura di un'inchiesta sulla tragedia e la nomina di un rappresentante italiano, il colonnello Orfeo Durigon, che affiancherà i periti statunitensi.

Durigon è di stanza proprio alla base di Aviano, e conosce bene l'EA-6B «Prowler», destinato da poco alla base friulana. Si tratta di un velivolo che in effetti non fa parte della pattuglia distaccata in Friuli. E' stato prestato alla base friulana dalla Marina Usa per garantire continuità alle missioni effettuate dalla Nato in Bosnia.

Peppe ha confermato che il velivolo statunitense era decollato per un'esercitazione di routine, da effettuare a bassa quota (nel gergo dell'aeronautica: una missione «profilo»). Il velivolo, un bireattore derivato dal bombardiere A6 «Intruder», adattato alla guerra elettronica, è di dimensioni piuttosto ridotte, poco più di 16 metri di apertura alare, 18 di lunghezza, ed è particolarmente adatto ad atterrare sulle portaerei. Vola senza armamenti, ma è comunque un aereo piuttosto pesante: a pieno carico può anche arrivare alle 30 tonnellate, considerata l'apparecchiatura sofisticata, sensori ed antenne, che richiede la presenza a bordo, oltre al pilota, di tre tecnici esperti di rilevazioni radar delle postazioni nemiche (di qui il soprannome di «Prowler», predatore).

Peppe ha confermato che il velivolo coinvolto nella tragedia del Monte Cermis ha riportato lievi danni al timone di coda ed è rientrato alla base in condizioni di emergenza, ma non c'è stata alcuna avaria ai motori. Il pilota avrebbe riferito ai superiori di avere sentito soltanto «un grande scossone». Il generale non ha voluto dire di più. Non ha commentato le dichiarazioni rimbalzate dagli Usa e attribuite ad un pilota americano esperto di voli sul territorio italiano, secondo le quali il «Prowler» non aveva alcuna necessità di esercitarsi a bassa quota, essendo stato progettato per dominare dall'alto la zona di una battaglia aerea e lanciare segnali di disturbo al nemico.

Il generale non ha neppure commentato l'ipotesi secondo la quale il velivolo è passato sotto il cavo della funivia, come sostenuto da alcuni testimoni della tragedia. Anzi, ha affrettato la conclusione dell'incontro con i giornalisti. Subito dopo la base di Aviano è tornata «off-limits», in un percepibile clima di tensione.

La base, che attualmente ospita 5 mila militari più 2 mila loro familiari, è destinata a diventare il caposaldo delle forze americane nel Mediterraneo. E' già sede del comando della XVI Air Force, una delle tre divisioni aeree dipendenti del Comando delle forze aeree statunitensi nel Sud Europa. Da qui decollano le missioni in Bosnia per la Nato. Entro il 2000 il governo di Washington prevede di spendere 500 miliardi di lire per potenziare tutte le strutture e dare alloggio a 8 mila soldati.

Michele Meloni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sallo srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3071 del 10/12/1997
La tiratura di Martedì 3 Febbraio 1998 è stata di 484.761 copie

RETROSCENA

SOCCORRITORI SOTTO CHOC

«Non riuscivamo a distinguere le persone dalle lamiere»



Le squadre d'emergenza raccolgono i cadaveri

«Ho visto il terrore sui loro volti»

E un vigile del fuoco scoppia a piangere

CAVALESE (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

«Mio Dio, mio Dio, non è possibile ...non è...». Il vigile del fuoco, ormai stremato dalla fatica, adesso non regge più. Si copre il volto con le mani e scoppia in lacrime. L'autogrù del Soccorso alpino lotta e ruggisce tra la neve insanguinata mentre solleva quel che rimane della cabina numero 1, Funivia Cermis. Le fotoelettriche illuminano una scena agghiacciante. «Ci vogliono le pinze, le pinze idrauliche!», grida un collega poco distante. E poi la fiamma ossidrica, i piedi di porco... E' il pietoso tentativo per separare le carni dal metallo, ciò che rimane di 20 vite umane schiantate al suolo dopo un volo di un centinaio di metri e una scivolata sul dorso della montagna lunga almeno trecento.

Don Renzo Caserotti, il parroco di Cavalese, è lì, attonito, gelato. La mano che ripete meccanica il segno della croce: «Non si riuscivano a distinguere le persone dalle lamiere - racconterà più tardi - erano uno sopra l'altro, spiaccicati, non ho potuto far altro che guardare e pregare».

Lentamente le vittime vengono estratte, ricomposte sui teloni blu del Soccorso alpino e trasportate alla camera ardente dell'ospedale di Cavalese, dove già aspettano i primi parenti. Un tedesco sui 50 anni, con la gamba ingessata, si aggira per il pronto soccorso, ha il volto pallido, la voce tremante. «Ditemi, ditemi - chiede nel suo italiano stentato - se c'è mia moglie. Non ho potuto andare a sciare, vedete? Mi sono rotto la gamba e lei tornava sempre per le 5, ma oggi non è arrivata...». E' un'angoscia che pervade tutto il paese: sono in molti a mancare all'appello dei famigliari ed è difficile identificare i cadaveri. E poi in tanti, dopo l'incidente, sono rimasti bloccati sulla montagna. Così gli infermieri accompagnano i parenti al riconoscimento dei loro cari, soltanto se c'è un dubbio fondato che possano trovarsi tra quei poveri resti allineati nel grosso stanzone. La scena è troppo forte.

«Quando sono arrivato sul posto - racconta con la voce rotta dall'emozione il capo della Mobile di Trento, Paolo Sartori, tra i primi soccorritori - ho visto una scena apocalittica. C'era un silenzio irreale, rotto ogni tanto dalle nostre sirene e sulla neve una striscia di sangue lunghissima. Intorno le giacche a vento, gli sci, gli scarponi. E pezzi di lamiera gialla, lontani anche due-trecento metri. Sullo spiazzo prima del bosco, la cabina ridotta a un ammasso di rottami con dentro i passeggeri... o quel che è rimasto di loro».

Le testimonianze raccolte, spiega Sartori, raccontano che l'aereo militare Usa ha tranciato il cavo portante della funivia, a monte della cabina, con la coda. «E dev'essere così, abbiamo ritrovato un pezzo del timone a circa 150 metri dal luogo dell'impatto». Il capo della procura di Trento, Francantonio Granero, ha aperto un'inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposo. Ma non saranno indagini facili: il comando militare americano, di stanza alla base di Aviano, ieri si è già rifiutato di fornire i nomi dei piloti.

Sono molti i testimoni della tragedia che in pochi secondi ha spezzato la vita di 20 persone. Una delle testimonianze più lucide è quella della famiglia De Marco, che ha casa poco lontano da dove è precipitata la cabina: «L'aereo americano è entrato in valle già molto basso e lo abbiamo visto abbassarsi ancora quando è giunto quasi sopra la nostra casa. Poi si è impennato improvvisamente con un bang tremendo - dice il figlio che in quel momento stava lavorando vicino a un furgone -, lo spostamento d'aria è stato così forte che ha letteralmente spostato il furgone e ho rischiato di rimanere schiacciato». Marco Taverner, 40 anni, è convinto invece che gli ae-

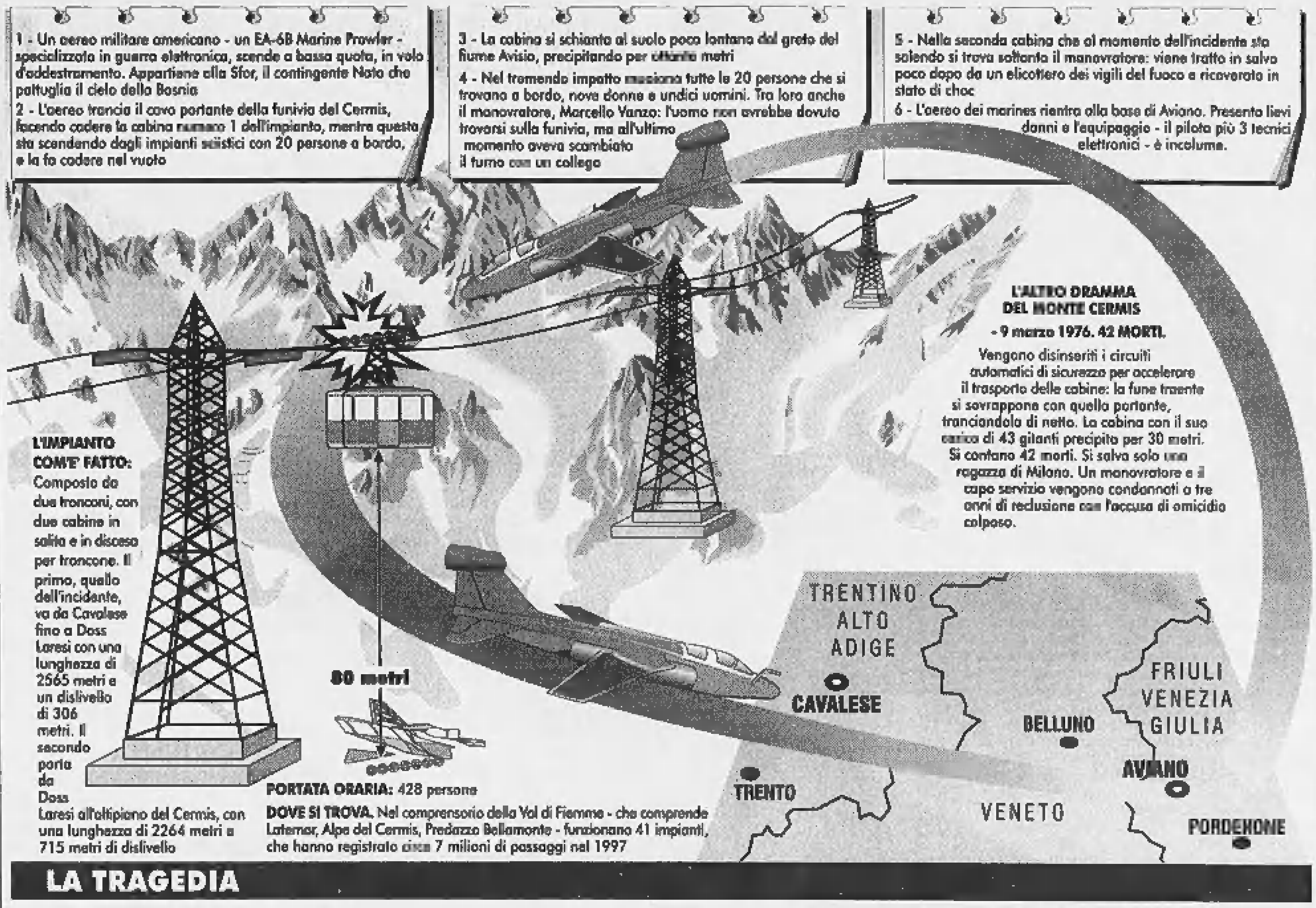
Un testimone: «Ho visto l'aereo scendere ancora di quota e poi impennarsi improvvisamente»

PRECEDENTI

- **27 luglio 1987.** **CORTINA D'AMPEZZO.** Un aereo dell'aeronautica militare italiana trancia i cavi della funivia Lagazuoi, sorvolando il Passo Falzarego. A bordo dell'aereo - un Macchi Mb 236 - ci sono il colonnello Marinzi e il capitano Donati, decollati da Vicenza per un volo di addestramento. I due militari si paracadutano, riportando lievi lesioni.
- **30 agosto 1961.** **CHAMONIX.** Un aereo dell'aeronautica militare francese trancia un cavo della cabinovia che collega, attraversando il Monte Bianco, l'Aguille du Midi alla punta Hellbronner. Precipitano tre cabine, provocando la morte di sei persone. Le altre cabine rimangono sospese nel vuoto per una notte intera e i passeggeri vengono tratti in salvo solo il giorno successivo.

I MAGGIORI INCIDENTI DEGLI ULTIMI 30 ANNI

- **10 agosto 1957.** In Valle d'Aosta, presso Cogne, precipita una funivia che trasporta operai al lavoro. Un morto e 11 feriti.
- **9 luglio 1966.** Si spezza un cavo della Funivia dei ghiacciai - che collega Chamonix con Courmayeur - sul Monte Bianco. Quattro morti e 15 feriti.
- **28 dicembre 1981.** A Torres (Alto Adige) si rompono i freni della seggiovia. Due morti e 20 feriti.
- **13 febbraio 1983.** A Champoluc (Valle d'Aosta) precipitano tre cabine dell'ovovia. Undici morti e un ferito.
- **6 novembre 1985.** Due cabine della funivia che collega Madonna di Campiglio al rifugio Spinale si schiantano durante i lavori di manutenzione. Muore un operaio.
- **4 gennaio 1988.** In Val Nola (Alto Adige) la funivia Merano 2000 parte con la porta aperta. Un morto e due feriti.
- **28 agosto 1993.** Ad Anacapri un incendio divampato sul monte Solaro investe la seggiovia. Un morto e 10 feriti.



Moser

«Volano sotto i cavi»

ROMA. «Non era la prima volta che volavano sotto i fili della funivia»: lo ha detto al Tg5 Francesco Moser, assessore al Turismo della provincia di Trento. «C'è stato anche un Consiglio comunale straordinario a cui ero stato invitato - ha ricordato l'ex campione del mondo di ciclismo -, proprio per denunciare questi voli che passavano più bassi del paese e davano fastidio alla gente, per il rumore. Forse al rischio della funivia nessuno aveva pensato».

«Potrebbero addestrarsi in zone non abitate - aggiunge Moser -. Se l'aereo fosse caduto dopo aver tagliato il cavo della funivia, sarebbe precipitato sul paese di Masi. Per fortuna è rimasto su e non ha fatto altri danni». Al cronista del Tg5 che gli chiedeva se anche l'altra cabina ha rischiato di precipitare, l'ex campione ha risposto di sì. «Sarebbe bastato che venisse tagliato anche l'altro cavo. Ma nella seconda cabina c'era una persona sola e forse si sarebbe salvata. Il luogo dell'incidente, invece, era proprio il punto più pericoloso di tutto il percorso, a metà strada fra la stazione di arrivo e il primo pilone. Oltre alla forza dell'impatto, c'è il meccanismo portante sul tetto, del peso di parecchi quintali, a schiacciare gli occupanti in casi di caduta». [r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

Apocalisse di sangue sulla neve

Un boato, poi lo straziante recupero dei corpi

CAVALESE (TRENTO)
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti hanno sentito alle 15,12 il boato, qui a Cavalese dove adesso lampeggiano luci blu nella notte. La Val di Fiemme, prima che tutto accadesse, scintillava sotto al sole. In cima agli ski-lift del Cermis - neve soffice e buona - i turisti tedeschi e polacchi facevano la fila sotto ai piloni della funiva. Era l'ora del ritorno.

«Io a quell'ora ero in casa - racconta Roberto, ragazzone della Protezione civile - è arrivata come un'onda e subito dopo il boato così forte che ha spostato le tendine della finestra. Ho pensato: questo aereo è impazzito».

Nello stesso momento, a una manciata di chilometri, proprio accanto alla strada che costeggia l'inizio della funivia, Alberto Del Marco è davanti a casa. Sta camminando verso il suo furgoncino rosso. Anche lui sente l'onda che arriva, poi il rumore: «Quell'aereo è entrato in valle molto basso. L'ho inquadrato. E' sceso ancora. Quello si schianta, ho pensato. Un secondo dopo si è come impennato con un bang tremendo e ha imboccato la traiettoria che risale la valle».

Su quell'aereo argentato Ea 6b - reattore per la guerra elettronica, pensato e costruito per dominare dall'alto la zona di una battaglia - i quattro uomini decollati dalla base Nato di Aviano devono avere avuto il tempo di rendersi conto, anche se il tempo, a quella velocità, diventa fragile come il cristallo. «Volavano a non più di 80 metri d'altezza», dicono i testimoni oculari. «Vengono qui a fare le loro esercitazioni». «Vengono in valle a gareggiare tra loro, non è la prima volta...».

Dice Ivan Ceol, che abita a Varena, sulla collina di fronte: «Da anni questi maledetti aerei passano velocissimi e a bassa quota. Tre giorni fa ho chiamato la base militare di Verona per protestare, per chiedere un intervento. Nessuno ha mai fatto nulla e adesso è successo quello che chiunque poteva prevedere».

La cabina numero 1 ha appena imboccato la seconda tratta del ritorno. In una decina di minuti è scivolata lungo i duemila metri di cavi che scendono dal Cermis fino alla stazione intermedia di Doss Laresi. Ora ha agganciato la seconda tratta: 2.565 metri di cavi d'acciaio per l'ultimo dislivello che approda quasi nel centro di Cavalese, accanto alla cattedrale.

Alla guida della cabina c'è Marcello Vanzo: non doveva essere lì. «Ha sostituito un collega che aveva problemi - dicono alla Funivia - così ieri sera si sono scambiati il turno».

Con lui ci sono venti passeggeri, 9 donne, 11 uomini. Sci, borse scarponi, giacche a vento e zaini stanno ammucchiati lungo le pareti gialle. La cabina è lenta. Si muove sospesa nel blu del cielo. Sotto di lei il bianco della neve, e il verde cupo degli abeti che si arrampicano sui costoni. Va su e giù da vent'anni. «Tutte le mappe - dicono ora gli investigatori - riportano con estrema chiarezza la presenza della funivia. Come è stato possibile?».

Anche nella cabina i venti turisti bruciati dal sole devono aver sentito l'onda. Poi il boato. Poi il lampo dell'aereo in traiettoria da collisione. Forse quello è il momento raccontato dai testimoni in cui l'aereo si è abbassato di più e subito dopo si è impennato: quando davanti al pilota americano è comparsa questa grossa scatola gialla carica di facce terrorizzate.

E' passato cento metri alle spalle della cabina. Un rasoio a reazione che si infila sotto ai cavi: passa il muso, passano le ali, la fusoliera. Una frazione di secondo e il timone di coda tocca. Non più di qualche centimetro d'acciaio contro l'acciaio. Tocca e trancia. Il cavo portante della funivia scatta come un elastico. In cabina deve esserci stato un contraccolpo tremendo, un'impennata.

Poi tutto diventa improvvisamente lentissimo. Il cavo perde tensione. La cabina si arresta, gli agganci non hanno più presa, l'aria diventa vuota. E i venti corpi - ammucchiati dal panico e dalle oscillazioni - cominciano a cadere.

In questo punto - dilatato dalle fotoelettriche - i cavi spezzati sono a un centinaio di metri d'altezza. «Considerando il tempo in cui la cabina, per inerzia, è come rimasta sospesa nel vuoto - spiega uno dei responsabile della Protezione civile - la caduta deve essere durata almeno un paio di secondi. Un tempo lunghissimo».

Perciò si capisce quello che racconta (con gli occhi rossi) uno degli allievi della Guardia di Finanza spediti qui per i soccorsi: «Questi morti hanno una faccia speciale, la faccia del terrore. Hanno tutti avuto il tempo di capire quello che stava succedendo. E non avevano nessuna via d'uscita».

L'allarme, come il boato (registrato dai sismografi a Trento), ha allagato la valle in pochi minuti. Da Trento si sono alzati in volo gli elicotteri bianchi della Protezione civile. Da Cavalese sono partiti i pompieri. Da Predazzo è stato spedito un gruppo di cinquanta allievi della Scuola alpini della Guardia di Finanza. Sono partite le jeep della Forestale. E con le loro automobili sono partiti i paesani.

«Siamo arrivati - racconta un carabiniere - e già non c'era più nulla da fare. Nessuno poteva salvarsi da quell'altezza. Mai vista una scena del genere».

La cabina è venuta giù obliqua. Si è schiantata e poi ribaltata scivolando per una trentina di metri. Esattamente quanto è lunga la doppia striscia di sangue che macchia la neve. Sono volati gli sci. Sono volati i corpi, sbriciolati come i grandi vetri della cabina ridotta a un ammasso di lamiere.

I pompieri sono arrivati con la gru. «Abbiamo cercato di imbragare e sollevare la cabina per poter lavorare sulle lamiere». Tre ore di fatica, «per estrarre cose che assomigliavano a dei corpi».

E' arrivato anche un prete, don Renzo: «Speravo che qualcuno fosse vivo - dice con un filo di voce - e invece non si capiva neanche se le persone estratte erano uomini o donne». Un mucchio di ore fa, a cento chilometri da qui, l'aereo killer è atterrato. Da Aviano i militari americani hanno già spedito i loro rapporti: personale incolume e all'aereo «danni minori».

Pino Corrias

L'ALTRA SCIAGURA

«Così sono sopravvissuta»

MILANO. Alessandra Piovesana è l'unica sopravvissuta della precedente tragedia della funivia del Cermis, quella del 1976. Allora aveva 16 anni. Si salvò, protetta dai corpi degli altri 42 sciatori che morirono in quell'incidente. Di allora racconta: «Non ho rimosso nulla: ebbi inizialmente la sensazione che la cabina andasse indietro, poi il senso di vuoto, la caduta. Svenni, ma tornai in me prima dell'arrivo dei soccorsi. Dopo 22 anni, mi è rimasto solo il ricordo, un ricordo molto lucido, che però non è accompagnato da senso di panico. Non ho mai sofferto di incubi - chiarisce - anche se oggi, quando per fare manovra guido l'auto in retromarcia o mi trovo lungo una discesa, ho una sensazione spiacevole. Cosa che mi viene da quanto ho vissuto. Per due mesi ho terribilmente sofferto per il dolore, mi pare addirittura di non aver mai potuto dormire per le sofferenze che mi provocavano le fratture». [r. cri.]

«Una scena terribile, pezzi della funivia lontani anche trecento metri» «Il jet americano è entrato nella valle già a bassa quota. Poi si è abbassato ancora»

rei fossero almeno due: «Non c'era solo un aereo - racconta - erano due, li ho visti abbassarsi a trenta, quaranta metri, come se fosse una gara, poi uno all'improvviso è risalito...». Ma non tutti sono d'accordo. «L'aereo, uno solo, mi pare, sarà passato a meno di 80 metri - spiega un albergatore di Canavesio - l'ho sentito passare più di una volta a bassa quota e poi ho sentito che riprendeva altitudine. Secondo me è stata una bravata del pilota, non è possibile che il piano di volo prevedesse un volo a così bassa quota».

Monta l'ira della gente di Cavalese che da anni protesta per le esercitazioni. «Una tragedia annunciata». Non ha dubbi Ivan Ceol che abita a Varena, sulla collina di fronte e più in alto rispetto al luogo del disastro. «Da anni è una battaglia personale con questi aerei che regolarmente passano sulle valli velocissimi e a bassa quota. Per tre volte ho chiamato in questi giorni il terzo Stormo di Verona per protestare, per chiedere un intervento, per cercare di evitare quella che purtroppo è diventata tragedia. Anche oggi (ieri, ndr) quando è passato l'aereo ho chiamato il commissariato del governo di Trento. Poi abbiamo sentito gli elicotteri, ho capito che era successo qualcosa e ho richiamato. La tragedia era già avvenuta».

Paolo Colonnello

«E' arrivata come un'onda, il rumore ha spostato le tendine delle case» «I corpi sono volati e poi si sono sbriciolati»

Il regno della Marcialonga

Capolinea degli sciatori di tutto il mondo

TRENTO
NOSTRO SERVIZIO

Cavalese preferirebbe essere ricordato come il paese della Marcialonga, il capoluogo della Magnifica Comunità di Fiemme, un'incantevole località turistica del Trentino come tante altre. Invece, le tragiche scadenze si susseguono: nel '76 la prima sciagura della funivia del Cermis, con il disinserimento dei circuiti di sicurezza che costò la vita a 42 persone; 8 anni più tardi la tragedia di Stava, una piccola valle spazzata via dal crollo di una diga (oltre 100 morti); ieri un'altra disgrazia.

Cavalese, capoluogo della Valle di Fiemme, che da passo San Lugano (al confine fra le province di Trento e Bolzano) arriva fino a Moena, prima di diventare Val di Fassa, vive con sgomento la sua ennesima tragedia. Il paese, che conta di suo 3600 abitanti, in questi giorni li aveva più che triplicati. Nei 32 alberghi con 1567 posti letto, e negli altri 7000 posti di residence, campeggi e abitazioni private, l'affluenza viene giudicata ottima dai dirigenti della locale azienda turistica. E tutti utilizzano quella funivia, che ha una portata oraria di 420 persone e dalla quale si può proseguire con un altro impianto fino ai 2000 metri del monte Cermis.

Cavalese ripiomba nel dolore a soli dieci giorni dalla venticinquesima edizione della Marcialonga, la «Gran Fondo» più famosa d'Italia, alla quale ha preso parte anche il principe Carlo di Svezia. Un'edizione importante, che aveva sancito la «maturità» organizzativa delle genti di Fiemme e di Fassa, appunto con il trasloco da Trento a Cavalese del «quartier generale» della gara.

Cavalese, sede di un turismo discreto, «familiare», comunque meta di personaggi quali il compositore Vito Pallavicini, tanto per fare un nome. Lontana dai fasti mondani di Cortina, da sempre invasa da turisti tedeschi, ultimamente è stata presa d'assalto anche da belgi, polacchi, ungheresi e slavi. Trovano albergo in paese e nei centri limitrofi e di giorno prendono la funivia, quella funivia, per cimentarsi sulle piste del Cermis: la «Lagorai», la «Costabella» e per i più arditi l'«Olimpia», 5 chilometri di serpentina bianca, una delizia per i veri intenditori dello sci, difficile ma frequentatissima.

La stazione a valle della funivia del Cermis è situata a Sud di Cavalese, nella zona del parco. Quella del Cermis, costruita circa 36 anni fa, non è una funivia particolarmente «audace». Il primo tronco porta fino a quota 1300, in località Dos dei Laresi. Da lì il secondo arriva fino al Cermis (2000 metri). «E' una funivia normalissima - dice il cavalesano Tullio Daprà,- che ci ha lavorato per otto anni -, sono quelli là che fanno i top gun. Cavalese da qualche tempo è diventata come Aviano o Ghedi. Ogni tanto sentiamo di quelle *tonade*... Ci sono dei paesani che sono pronti a testimoniare che almeno in una occasione gli aerei sono passati addirittura sotto la fune portante». Ipotesi confermata dal presidente della giunta provinciale di Trento, Carlo Andreotti, che ha incarnato il dolore e lo sgomento delle genti di Fiemme.

«Gli aerei militari devono smettere di fare war games mettendo in grave pericolo la sicurezza della gente. Molta gente mi ha detto che spesso gli aerei militari si divertono a passare addirittura sotto i fili della funivia. Se i piloti militari intendono mettere in pericolo le loro vite, facciano pure, ma non è accettabile che a subirne le conseguenze siano ignari turisti». [g. a.]

«Tutte le mappe indicano chiaramente la presenza della funivia. Come è possibile che non se ne siano accorti?»

OLIO CUORE.



IMPALA DELL'AFRICA ORIENTALE
(Aepyceros Melampus)
Antilope della savana assai veloce nella corsa e capace di compiere lunghissimi salti anche all'indietro.

Olio Cuore:
dal sapore gradevole e leggero che valorizza il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E, che aiuta a proteggere l'organismo dai processi di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi polinsaturi, che aiutano a tenere sotto controllo il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo dal cuore del mais.



Cuore *Mangiar bene per sentirsi in forma.*

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI



Dure proteste da pds, Verdi e Lega. Clinton telefona al premier: vi faremo partecipare all'inchiesta

«Basta con quei voli pericolosi»

Scalfaro scrive a Prodi: cambiate le norme



ROMA. «La gravissima sciagura di Cavalese, determinata da un aereo militare Usa, impone l'immediata apertura di un'inchiesta per accertare cause, modalità e responsabilità relative all'evento che ha fatto numerose vittime innocenti». Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, non è affatto leggero nel messaggio che ieri sera ha inviato a Prodi. Tanto più che invita anche a una urgente e attenta revisione della normativa che disciplina i voli militari, atta a impedire il ripetersi di ulteriori tragedie».

Erano le 20 circa. Il premier, appena sceso da un aereo che lo riportava in Italia dal Baltico, è così entrato direttamente in una riunione a Palazzo Chigi con Veltroni e Andreatta. Come la pensasse, Prodi l'ha fatto capire subito: «Evidentemente l'aereo era troppo basso. E' uno degli incidenti più strani al mondo, tanti morti e l'aereo è atterrato! In genere muoiono quelli sull'aereo e gli altri campano». Nel corso della riunione Prodi si è sentito telefonicamente con Clinton. «Il presidente degli Stati Uniti - informa un comunicato di Palazzo Chigi - ha espresso le condoglianze sue personali e del popolo americano per le vittime, ha garantito il pieno coinvolgimento delle autorità italiane nell'inchiesta e ha assicurato che si impegnerà perchè in futuro sciagure come questa non debbano più ripetersi».

I massimi vertici del governo hanno dovuto fronteggiare più che una tragedia, un'inaspettata crisi internazionale. Alla notizia del disastro di Cavalese, infatti, è insorto mezzo Parlamento. Rifondazione comunista parte a razzo: l'Italia esca dalla Nato. Secondo Alfio Nicotra, «i patti segreti garantiscono ai militari americani l'impunità in Italia». I deputati Boato e Paissan (Verdi) dicono: «Non fatalità, ma irresponsabilità». Il leghista Stefano Stefani: «Bisogna punire i responsabili». Il presidente della Provincia di Trento, Carlo Andreotti: «Bisogna fermare i giochi di guerra. So che i piloti si divertono a volare a bassa quota. Molta gente mi ha riferito che spesso passano addirittura sotto i fili della funivia». Ma anche il capogruppo dei deputati pds, Fabio Mussi, insorge: «Già nei mesi scorsi avevamo ripetutamente posto il problema del sorvolo di aerei militari sul Trentino».

Mussi fa riferimento a un'interrogazione di Luigi Olivieri, deputato pds di Trento. Nel giugno scorso, infatti, l'on. Olivieri segnalava al governo che nelle valli alpine «gli aerei militari sorvolano sistematicamente a quota impressionantemente bassa i centri abitati, provocando un frastuono tanto lacerante da spaventare le persone». In particolare, faceva riferimento a un volo radente effettuato da un aereo militare sul centro abitato di Torbole. I responsabili della base aerea di Villafranca avevano ammesso delle possibili «disattenzioni», ma promettevano di intervenire. Scriveva però Olivieri nell'interrogazione di «voli forsennati» e che «le missioni partirebbero da numerose basi aeree, coinvolgendo personale e aerei non solo italiani».

Ora, che del disastro sia responsabile un aereo Usa, lo ammettono gli americani e lo spiega il nostro ministero della Difesa. Ma il dicastero, nella sua nota, non manca di sottolineare che l'incidente avveniva «durante un volo di addestramento a bassa quota a vista, che esclude interazioni con gli enti di controllo del traffico aereo», che naturalmente la funivia del Cermis era «segnalata sulle carte» e anche che «le norme di sicurezza, sia italiane che statunitensi, da applicarsi in simili circostanze, sono tali da escludere il verificarsi di incidenti di questo tipo». Fuori di gergo: le norme di sicurezza ci sono, se l'incidente s'è verificato è perché il pilota ha fatto di testa sua.

Quanto alla questione dell'extraterritorialità e dei presunti «patti segreti», ha spiegato il sottosegretario Massimo Brutti che, al contrario, è tutto previsto nelle leggi del Parlamento. Come accadde anche all'Italia nell'incidente di Ramstein, in Germania, quando c'è un incidente aereo militare all'estero, in base a una convenzione del 1951, ratificata in Italia nel 1955, procede l'autorità giudiziaria del Paese d'origine. Saranno giudici americani, quindi, a procedere. Ma è partita anche un'inchiesta penale italiana. E intanto è stata insediata una commissione d'inchiesta mista italo-statunitense. «Chiaramente - dice Brutti - c'è stata una trasgressione. Gli ordini sono chiari».

Francesco Grignetti

In alto un Grumman EA-6B «Prowler» attrezzato per la guerra elettronica uguale a quello che ha causato la tragedia. Nella foto piccola Giovanni Motzo già ministro per le Riforme istituzionali nel governo Dini

IN TRENTINO

«Sorvoli vietati a quote sotto i 500 metri»

TRENTO. Il pericolo costituito dai voli sopra le zone alpine era ben conosciuto in Trentino, tanto che la scorsa estate il consiglio provinciale di Trento aveva approvato una legge che vieta il sorvolo della provincia a quote inferiori ai 500 metri, nonchè gli atterraggi e i decolli nelle zone protette o nei parchi naturali. La legge era stata approntata per evitare la pratica dell'elisky e l'impatto ambientale provocato dagli sciatori che si fanno portare in vetta con gli elicotteri, per scendere poi lungo piste «inesplorate». A destare l'attenzione nei confronti del problema era stato un disastro aereo accaduto il 7 gennaio '95. Quel giorno un elicottero, adibito proprio all'elisky, era precipitato nella zona dell' Alpe di Siusi, in Alto Adige, provocando la morte di tutte e sei le persone che si trovavano a bordo. Il velivolo, un Ecureuil, era andato in stallo per mancanza di carburante.

Appresa la notizia della sciagura del Cermis, l'arcivescovo di Trento, Giovanni Maria Sartori, si è raccolto in preghiera per le vittime della tragedia. «Preoccupato per le insistenti proteste di cittadini e autorità che lamentano l'uso indiscriminato del territorio del Trentino per le esercitazioni aeronautiche militari - è scritto in un comunicato - mons. Sartori unisce la sua pressante richiesta alle molte avanzate dalla popolazione, affinchè si ponga fine a tale tipo di esercitazioni non necessarie che mettono in pericolo vite umane». L'arcivescovo ha espresso ai familiari delle vittime il cordoglio della Chiesa trentina. [Ansa]



«Speciali protezioni»

L'ex ministro Motzo sui militari americani

ROMA. Per orientarsi nella giungla giuridica che circonda le basi militari straniere in Italia occorre uno specialista. Il professor Giovanni Motzo, costituzionalista, già ministro per le Riforme istituzionali nel governo Dini, ha studiato a fondo il problema. Nel 1993 sollevò un caso politico di prima grandezza quando sostenne l'incostituzionalità (e quindi, a rigore, l'illegittimità) dei trattati segreti tra Italia e Usa perché ne erano stati mantenuti all'oscuro sia il Parlamento italiano che i Presidenti della Repubblica.

Professor Motzo, è vero che i militari stranieri, in questo caso piloti statunitensi, godono di immunità extraterritoriale al pari dei diplomatici, come sostiene Rifondazione comunista?

«No, non direi. I diplomatici hanno guarentigie speciali. Però è vero che i militari americani in forza alle basi Usa, non quelli in forza alle basi Nato che rispettano una legislazione ancora differente, sono equiparati al personale dei quartier generali interalleati. Bisogna vedere, quindi, se al momento dell'incidente rivestivano la veste di pilota Usa o di pilota Nato. Nel primo caso, godono di un regime particolare. Ricordiamo il caso di Sigonella, quando fecero atterrare nella base un aereo che portava dei terroristi. Quella volta, aveva ragione l'ufficiale americano. Aveva precisato che stava operando come membro dell'aeronautica statunitense, che operava in una base affittata dove vigevano le regole Usa».

Quanto particolare, professore, è questo regime?

«Tutto discende da un lontano accordo italo-statunitense del 1957, il cosiddetto Segni-Zellerbach. E' lì che si stabilisce il regime giuridico che avranno i militari Usa presenti sul nostro territorio. Ottengono, cioè, le prerogative e le immunità previste per il personale di rango dei quartier generali interalleati».

Ma che cosa significa, in concreto, questo status? Rispondono o no alla giustizia italiana?

«Il discorso non è così semplice. Ci sono degli appositi decreti presidenziali, risalenti al 1961-62, che stabiliscono minuziosamente come comportarsi. Per il personale straniero è previsto il rango, la capacità giuridica, le funzioni di polizia, la forma dei contratti da stipulare per servizi o per lavoro, come vanno considerati terreni e fabbricati, norme fiscali e valutarie. Si regolamentano persino le patenti di guida o il regime postale. In linea generale, il principio è che all'interno della base vigono le regole statunitensi e all'esterno le regole italiane. Prendiamo il caso delle armi. E' prescritto che il personale debba seguire il regolamento della base. Il "loro" regolamento, quindi. Ma fin qui siamo all'interno del perimetro delle basi. All'esterno, vigono le regole italiane».

[fra. gri.]

DALLA PRIMA PAGINA

IN TEMPO DI PACE

come se sbucasse dal bosco, dalla montagna, dal sottosuolo: il mostro assordante frantuma l'aria, scuote gli alberi, li fa piegare e gemere, fa vorticare la neve come per valanga. E' sopra. Schianta. Tronca il cavo che sostiene la cabina e corre il fuoco lungo il cavo che si contorce come serpente. Precipita la cabina con la sua giovinezza; giù sulla montagna che è diventata tutta buia.

Basta! E' già la terza volta che succede così. La prima fu quando un aereo militare francese troncò il cavo trainante della cabinovia del Monte Bianco; furono sei le vittime, ma altre cabine restarono sospese sopra i ghiacciai per una notte intera e gli occupanti tratti in salvo il giorno dopo.

Il secondo incidente di questo tipo si ebbe nell'estate del 1987 quando un altro aereo militare, italiano questa volta, tranciò i cavi della funivia del Lagazuoi; non ci furono morti, per fortuna, solo feriti, ma i due piloti vennero ricuperati lontano, sul greto del torrente Cellina, dove si erano paracadutati.

Ora c'è «l'incidente» di questo aereo militare degli U.S.A.. Insomma questi rambo, questi piloti, prendono le nostre montagne come fossero «zona di operazioni»? Quante volte imprechiamo quando li sentiamo sfiorare i boschi e i tetti delle nostre case, e quando ci assordano comparendo improvvisi. Ma chi credono di essere? A chi vogliono far vedere la loro stupida esibizione di «volo radente»?

Una volta, dopo una protesta per queste stupide esibizioni ci dissero che l'ordine di volo delle esercitazioni deve osservare la regola di una quota stabilita e che questa garantisce sicurezza alla popolazione civile. Dai fatti viene dimostrato che non sempre quest'ordine viene rispettato. E allora? Come la mettiamo? - direbbe un vecchio militare dei miei tempi. Disobbedienza agli ordini; ma anche omicidio colposo. Ce n'è per la giustizia militare ma anche per la giustizia civile. A chi di dovere.

Mario Rigoni Stern

INTERVISTE

IL DRAMMA SECONDO IL PALAZZO

«Ora le basi sono inutili Gli Usa devono andarsene»

Rifondazione: si deve smilitarizzare il nostro territorio partendo da tutte le armi nucleari

RAMON Mantovani, responsabile Esteri di Rifondazione comunista, quale giudizio date sull'incidente causato dall'aereo dell'aviazione militare americana?

«Non vogliamo speculare su un fatto così drammatico, ma è evidente che non ci possiamo nascondere dietro un dito. Si pone ora un chiaro problema politico: non ha alcun senso mantenere sul nostro territorio basi di forze armate straniere essendo finita l'epoca dei due blocchi contrapposti. Tanto più che in Italia esistono delle basi Nato, un'alleanza di cui facciamo parte a pieno titolo e che ci consente di dire la nostra».

Gli esperti militari ritengono però che l'integrazione operativa fra forze Usa e Nato è andata troppo avanti per fare delle distinzioni nette.

«Basta con i temporeggiamenti. E' giunto il momento di fare chiarezza. O si decide di cambiare il regime delle basi Usa e di metterle sotto l'ombrello della Nato, oppure si continua a mantenere un approccio servile che oramai ha fatto il suo tempo. La Farnesina deve dire come la pensa ma, tanto per cominciare, deve negare subito agli Stati Uniti l'uso delle basi italiane per un'eventuale aggressione contro l'Iraq».

Rifondazione sarebbe favorevole a trasformare le basi Usa in basi della Nato?

«La nostra posizione è inequivocabile. Noi siamo per la chiusura delle basi Usa in Italia e per lo smantellamento dell'Alleanza Atlantica. Un accorpamento fra basi Usa e Nato sarebbe comunque un primo passo. Per lo meno l'Italia potrebbe finalmente dire la sua su tutte le installazioni militari presenti sul proprio territorio».

La chiusura delle basi Usa ha sollevato in passato critiche da parte delle autorità locali, che ricordano l'importanza dell'indotto economico della presenza dei militari.

«Si tratta di una motivazione meschina, vergognosa. Chi dice questo, penso ad esempio al sindaco di Aviano, potrebbe con la stessa limpidità sostenere che è meglio la guerra della pace perché gli affari vanno assai meglio».

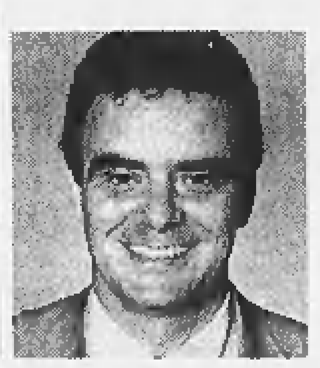
Escludendo Stati Uniti e Alleanza atlantica, quale cornice di sicurezza internazionale auspicate per il nostro Paese?

«Il primo passo deve essere la smilitarizzazione del nostro territorio, a cominciare ovviamente dalle armi nucleari. Più in generale riteniamo invece che la Nato debba essere rimpiazzata da un corpo di pace non-militare agli ordini delle Nazioni Unite. Tanto più difenderemo la Nato tanto più l'Onu sarà debole: come ha già dimostrato il caso della Bosnia».

Che cosa vi aspettate dall'inchiesta sul disastro che ha causato 20 vittime?

«Speriamo in primo luogo che si possa capire chiaramente che cos'è accaduto. Mi sembra già tanto avere la sicurezza che si tratti di un aereo militare degli Stati Uniti. Vi sono infatti altri incidenti aerei nella recente storia d'Italia su cui mancano ancora molte spiegazioni».

Maurizio Molinari



Ramon Mantovani responsabile Esteri di Rifondazione comunista



Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera

«Sbagliate le polemiche ma vogliamo la verità»

Valdo Spini: sui voli a bassa quota ci fu un'interrogazione a cui il governo non ha risposto

VALDO Spini, presidente della commissione Difesa della Camera dei deputati, Rifondazione chiede di chiudere le basi americane. Lei che cosa ne pensa?

«Rifondazione comunista ha una posizione politica, contro le basi degli Stati Uniti e contro l'esistenza stessa dell'Alleanza Atlantica, che non è affatto la posizione della maggioranza di governo. In questo caso, dopo un simile tragedia, non mi sembra il momento delle polemiche ideologiche. Il primo imperativo è accertare quello che è avvenuto in Trentino, capire chi ha sbagliato dove e perché. Alla politica penseremo dopo».

Non vi eravate mai interessati in commissione Difesa delle polemiche sui voli a bassa quota compiuti dagli aerei militari?

«Su questo argomento, nel giugno scorso, un deputato trentino di sinistra democratica della nostra commissione aveva presentato un'interrogazione a risposta scritta al governo. Ma quella risposta non c'è mai stata, si è atteso invano. Adesso abbiamo convocato il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, e speriamo di avere delle spiegazioni inequivocabili».

Su che cosa in particolare?

«Sui regolamenti della base e dei voli, su come e quanto volano i piloti, su come sia possibile che un volo a bassa quota - che non dovrebbe abbassarsi ad una quota inferiore ai 150 metri - si trasformi in una vera e propria strage».

Non discuterete dunque della questione del rinnovo delle basi degli Stati Uniti sul territorio italiano?

«Le posizioni di Rifondazione comunista non ci sorprendono ma, a quanto so io, non vi sono rinnovi di basi militari in programma in Parlamento. A meno che il governo non abbia delle novità. Ma il ministro della Difesa Andreatta dovrà parlarci soprattutto di regole di sicurezza sui voli. Questo è il punto».

Quale punto? Che cosa intende dire?

«Bisogna dare delle risposte esplicite ai cittadini, chiarire come sia possibile oggi in Italia salire su una funivia e morire per colpa di un volo di esercitazione a bassa quota. Un fatto tragico ed incredibile: la funivia travolta dall'aereo militare degli Stati Uniti è ben segnata su tutte le carte, è nota ai piloti ed è stata già teatro di un tragico episodio in passato. Non accetteremo esitazioni o dubbi. Bisogna chiarire».

Che cosa vi aspettate adesso dall'inchiesta militare ad Aviano su questo disastro che ha causato 20 vittime?

«Anche in questo caso la situazione non è del tutto chiara. Ci sarà un'inchiesta da parte delle autorità militari americane e anche i nostri ufficiali militari vi parteciperanno. Ma vi sono ancora dei punti poco chiari. Il ministro dovrà parlarne: sovranità sulla base, regolamenti di volo, responsabilità dirette. Aspettiamo di sapere. Una cosa è certa: non si può continuare a mettere in pericolo la vita della gente».

[m. mo.]

Richiesta di rinvio a giudizio per 41 dirigenti per attentato all'unità dello Stato

Bossi «spiato», bufera sulla Lega

«Non ci faremo processare da giudici fuorilegge»

MILANO. Onorevole Bossi, ma quella frase intercettata, *«gavremo tutti il mitragliatore in mano, sarà una soddisfazione enorme portarmi all'altro mondo il più possibile di questa merda vivente...»*, la riconosce come sua, ricorda d'averla pronunciata?

Nella sede della Lega Nord, alle tre del pomeriggio, c'è Roberto Maroni davanti a un bel gruppone di giornalisti. Sta dicendo che no, Bossi quella frase non l'ha pronunciata, è vero che ne ha dette anche di peggio, più dure e più hard, ma quell'intercettazione con quel *«gavremo»* sa di parlata veneta, poco probabile che sia davvero del lombardissimo Bossi. E proprio mentre Maroni si ricorda la laurea in legge e improvvisa una difesa d'ufficio, ecco che Bossi risponde dal piano di sopra, via telefonino.

«Quella frase mi auguro d'averla detta!», risponde Bossi, piuttosto irato.

Ce l'ha con il procuratore Papalia? «Quello lì non mi interessa, il problema non è Papalia, il problema sono D'Alema e Violante!».

Papalia ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio per 41 leghisti. Le accuse che valgono almeno un ergastolo per aver «commesso fatti diretti a disciogliere l'unità dello Stato italiano attraverso la disgregazione del suo territorio...». C'è Bossi, c'è Maroni, Formentini, Pagliarini, Gnutti, Borghezio. Il giudice veronese lavora da più di un anno, aveva appena chiesto sei mesi di proroga alle sue indagini e il 27 gennaio è arrivato alle sue conclusioni. La Lega Nord, le sue Camicie Verdi sarebbero «un'associazione di carattere militare con scopi politici». C'è anche l'aggravante delle armi, scrive Papalia, «essendo state rinvenute numerose armi, peraltro legittimamente detenute».

Bossi ha letto, e definisce il tutto «ridicolo, semplicemente ridicolo» e torna a prendersela con D'Alema e Violante.

Su questo, Bossi e Maroni tornano in sintonia. «I casi sono due - sta dicendo Maroni - o Papalia è un pazzo o ha delle coperture politiche. E in questo secondo caso gli input non possono che arrivare dal Pds».

Maroni ha sul tavolo le 24 pagine della richiesta di rinvio a giudizio. Scommette sul processo, proprio non crede ad un proscioglimento da parte del giudice delle indagini preliminari, «altrimenti non avrebbero messo assieme tutto questo incredibile ambaradan». Ma al processo, dice, i dirigenti della Lega non si presenteranno. «certo non faremo sceneggiate del genere "ci dichiariamo prigionieri politici", ma al dibattimento non ci saremo. Rifiutiamo di farci processare da un pm che non rispetta le leggi, intercetta abusivamente le telefonate dei parlamentari, e ci mette sotto accusa per le nostre opinioni. Questo vorrebbe essere un processo politico alle idee scomode di un partito scomodo e di opposizione. Come minimo chiederemo l'intervento di Amnesty International...».

Bossi continua a rimanere nella sua stanza al piano di sopra, come ha suggerito l'avvocato Maroni, meglio evitare i microfoni quando l'umore è pessimo. Al telefonino Bossi continua nell'intemerata: «E' colpa di D'Alema e Violante. Al processo non andremo, magari andrà una delegazione di massa, e saranno migliaia di persone! Delle persecuzioni giudiziarie me ne sbatto, e la mia opinione è che questi politici sono delinquenti. Se fosse possibile appenderli per i coglioni questi che hanno divorato il presente e il futuro!». Bossi li vorrebbe appendere e Maroni li vorrebbe stanare: «Vorremmo sapere da Violante, da Mancino, dal ministro Flick, cosa ne pensano del signor Papalia, uno che magari farà la fine del procuratore di Tortona, processato per irregolarità».

Vista dalla sede della Lega l'inchiesta di Papalia davvero si avvicina al ridicolo. «Papalia parla dell'aggravante delle armi - attacca Maroni - ma è costretto ad aggiungere che erano legittimamente detenute: per forza, sono le doppiette dei cacciatori!». Ancora: «Scrive che le intercettazioni a carico dei parlamentari non saranno utilizzate per "eccesso di garantismo": però le ha già usate nella richiesta di rinvio a giudizio! La verità è che nella sua inchiesta di penalmente rilevante c'è meno di zero. Telefonate intercettate, chiacchiere, scambi di opinioni tra il segretario della Lega veneziana Mazzonetto e il nostro ex deputato Flego. Niente, non c'è niente. Fosse una cosa seria, come mai non ci contestano anche il reato associativo, l'associazione sovversiva e quella a delinquere?».

Ma l'umor pessimo di Bossi conferma che questa inchiesta non vien presa come una barzelletta. «E' un processo politico, il primo processo politico della storia repubblicana - osserva Maroni -. Neppure per il vecchio Movimento Sociale, o per i monarchici si erano mosse queste accuse. Condannarci vorrebbe dire che la Lega va sciolta per la sua associazione antinazionale. E poi che almeno si mettano d'accordo tra loro: Prodi e Napolitano parlano delle nostre iniziative dicendo che "sono fatti interni alla Lega", Papalia ci vuol mandare all'ergastolo...». Bossi continua nel suo isolamento: «Quella frase? Ero arrabbiato, e quando uno è arrabbiato dice tante cose!». Resta Maroni ad occuparsi di Papalia: «Chiederemo all'università dove si è laureato di rifargli un paio d'esami. Soprattutto quello di buonsenso».

Giovanni Cerruti

Maroni: «Pronti a chiedere l'intervento di Amnesty International»



Romano Prodi

Il leader contrattacca «Delle persecuzioni politiche me ne sbatto Questi signori ci hanno divorato presente e futuro»



QUANTO PESA LA «LEGA»

ELEZIONI POLITICHE		DEPUTATI 59 ELETTI		SENATORI 27, EURODEPUTATI 5 ELETTI	
1987	3,0%	1987	1	1987	1
1992	8,7%	1992	55	1992	25
1994	8,4%	1994	117+POLO	1994	60+POLO
1996	10,1%	1996	59	1996	27

SINDACI 224		CONSIGLIERI REGIONALI 41		PRESIDENTI PROVINCE 9
PIEMONTE	19	LOMBARDIA	10	VARESE
LIGURIA	7	PIEMONTE	4	MANTOVA
LOMBARDIA	124	FRIULI	12	PAVIA
VENETO	55	VENETO	8	BERGAMO
TOSCANA	1	V. AOSTA	1	GORIZIA
EMILIA	3	EMILIA	1	VERONA
ROMAGNA	1	TRENTINO	3	TREVISO
FRIULI	13	LIGURIA	2	PADOVA
V. AOSTA	1			VICENZA

LA PIRAMIDE DELL'«EVERSIONE» LEGHISTA

UMBERTO BOSSI
[ideatore, programmatore, e attuatore di tutte le condotte finalizzate alla realizzazione dei fatti contestati, nonché capo del Comitato provvisorio per la Liberazione della Padania]

ROBERTO MARONI
[portavoce di Bossi]

MARIO BORGHEZIO **ENRICO CAVALIERE** **GIANCARLO PAGLIARINI** **VITO GNUTTI**
[membri del governo provvisorio della Padania da cui dipendono la Guardia nazionale padana e le camicie verdi. Hanno un ruolo di primissimo piano nella commissione dei reati contestati]

FRANCESCO SPERONI **MARCO FORMENTINI**
[svolgono un ruolo determinante nell'economia generale del programma secessionista oltre a un ruolo strettamente istituzionale, con l'assunzione della presidenza del parlamento. In particolare, Formentini ha avviato la manifestazione di Venezia del settembre 1997]

GIAN PAOLO GOBBO
[presidente veneto della Lega. Con lui, gli altri 5 componenti del Comitato provvisorio per la Liberazione della Padania]

Comandanti provinciali di camicie verdi e Guardia naz. padana
[Sono 17 in tutto]

FRANCESCO MARIA BACCHIN
[trentino. E' uno dei 5 «massimi referenti» delle camicie verdi per altrettante regioni del Nord. Nella sua casa sarebbero state trovate carte con «inquietanti proposte operative»]

FIGURE SECONDARIE
[trattasi di due persone. A Mantova avrebbero supplito all'apparente inattività del primo referente delle camicie verdi]

REAZIONI

SECESSIONE «VIOLENTA»

Prodi: devasta il paese Mussi: bisogna fermarlo

BASTA con i tentennamenti, fermate Bossi prima che dalle parole si passi ai fatti. Sale la temperatura nel mondo politico, è di nuovo bufera sulle intercettazioni. Questa volta a mettere in fermento le forze politiche sono quelle disposte dalla Procura di Verona nei confronti della Lega Nord: contestate duramente dagli uomini del Carroccio - Bossi e i suoi hanno già promesso battaglia - il loro utilizzo e le informazioni che ne sono emerse non potevano lasciare indifferenti maggioranza ed opposizione.

Così cresce la preoccupazione nell'Ulivo, mentre dal fronte del Polo parte una raffica di critiche contro la mossa della procura.

«Con questo linguaggio non si costruisce nulla, si devasta soltanto un Paese», ha avvertito un allarmato Romano Prodi dall'Estonia. «Una grana, una brutta cosa...», ha aggiunto poco prima di rientrare a Roma. Così come riportate dai giornali, le affermazioni registrate nelle intercettazioni «sono di una eccezionale gravità», anche se non possono essere usate in giudizio, interviene Fabio Mussi. A parte l'aspetto «strettamente giuridico», sottolinea il capogruppo della Sd alla Camera, «resta la sostanza». E rivolge «un appello a tutti i cittadini del Nord e agli elettori della Lega perché facciano sentire la loro voce e fermino Bossi». Cauto Pietro Folena, responsabile della Giustizia per il pds: «Non ho ancora molti elementi su cui basarmi, ma dobbiamo capire bene se sono state rispettate tutte le procedure e se sono state inviate per tempo al Parlamento le richieste di autorizzazione». Durissimi i Verdi, nelle parole del senatore Maurizio Pieroni. «Bossi è un qualunquista da bar, uno che ha realizzato il suo sogno: avere a disposizione microfoni e telecamere e un pulpito da cui sproloquiare - taglia corto -. Non mi interessa affatto il risvolto giudiziario, ma quello politico. Bossi è il danno più grave che la prima Repubblica ha lasciato in eredità al Paese. Il tragico è che la classe politica continua a legittimarlo con un atteggiamento assolutamente schizofrenico».

Molto più articolate le posizioni nel Polo che, al di là delle riserve su Bossi e il Carroccio, non perdona alla procura di Verona la spregiudicatezza nell'uso delle intercettazioni. «C'è in giro una gran voglia di mettere le opposizioni dietro le sbarre», mette in guardia Giuseppe Pisanu, capogruppo degli azzurri alla Camera. Eugenio Filograna, senatore di Forza Italia, lancia un appello a tutte le forze politiche, alla Corte costituzionale e al Capo dello Stato affinché venga rispettata la Costituzione. Il pm Papalia ha violato la legge, gli fa eco in una nota Marco Taradash, Fi. Doppiamente grave, per Taradash, il fatto che lo stesso pm abbia affidato alla stampa «stralci delle intercettazioni dai quali si trae la conferma che il Bossi dei comizi è poco diverso da quello delle conversazioni private». Le intercettazioni delle conversazioni di Bossi? Nulla più che «trucchi volgari» da parte della procura, scende in campo Tiziana Maiolo. La quale Maiolo accusa Papalia di unirsi «alla schiera dei pm usi a violare la Costituzione». «Bisogna verificare, al di là delle battute telefoniche, se Bossi ha davvero in programma di passare dalle parole ai fatti», considera Franco Frattini, precisando che il rapporto della presidenza del Consiglio contenente l'allarme lanciato dai servizi segreti sul possibile esito eversivo dell'oltranzismo secessionista faceva riferimento «al pericolo della formazione di gruppi assolutamente svincolati da partiti politici». «Bossi fa dei ragionamenti da osteria, per i quali si può litigare con lui e che possono meritargli, al massimo, un occhio nero ma non certo l'ergastolo», frena Rocco Buttiglione, Cdu, accusando il Palazzo di «doppiopesismo» nei confronti del Senatùr.

Da parte sua Ignazio La Russa, presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, definisce «gravi» le dichiarazioni rilasciate ieri sera da Bossi al Tg3 (il Senatùr non ha escluso di aver pronunciato alcune delle frasi incriminate) ma non per questo assolve il procuratore Papalia, «il quale dice di avere queste intercettazioni, ma spiega che non le utilizzerà, tenendo un comportamento quasi politico e offrendo alla fine altri argomenti a Bossi».

Polemico Mirko Tremaglia, che dalle linee di An attacca in un colpo solo tanto il Senatùr quanto Berlusconi, denunciando un «voto di scambio» fra azzurri e lumbard sulla giustizia. Ecco perché «i due si trovano in questa sacra unione, minacciando la Bicamerale per alzare il prezzo e strappare qualche garanzia in più sulla giustizia». Ma l'analisi di Tremaglia non si esaurisce in queste poche battute: il momento «clou» dell'asse Forza Italia-Lega - uno dei tanti ventilati in questi giorni sulla scena politica - è individuato dall'esponente di An in occasione del voto della Camera sul caso Previti. L'inciucio è servito.

[ale. mon.]

Rutelli

«Chiedo i danni al senatur»

ROMA. Il Comune di Roma avvierà nei confronti del segretario della Lega Nord Umberto Bossi un'azione penale e civile per ingiuria. La Giunta capitolina ha dato mandato al city manager, Barrera, di predisporre una delibera di nomina del collegio degli avvocati che dovranno difendere l'amministrazione capitolina e quantificare il danno che le ingiurie di Bossi hanno recato alla dignità dei romani e all'immagine della capitale.

A determinare la decisione del sindaco Rutelli, ha precisato Barrera, non sono state solo le ultime dichiarazioni di Bossi ma soprattutto le numerose lettere che i cittadini romani hanno inviato al sindaco per lamentare le aggressioni verbali subite recandosi nel Nord d'Italia. «Parole come "porci, stronzi, banditi" - ha rilevato Barrera - non possono essere ricondotte al dibattito politico ma sono delle vere e proprie ingiurie». [Agi]

INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE DELLA CONSULTA

«Intercettazioni non valide»

Conso: il codice penale parla chiaro

ROMA

IL Professor Giovanni Conso è ex presidente della Corte Costituzionale ed è stato ex ministro della Giustizia nel governo Ciampi. Ha tutti i titoli, dunque, per pronunciarsi su quella che Romano Prodi ha definito «una grana», cioè le intercettazioni da parte del Pm di Verona Guido Papalia, di varie telefonate dell'onorevole Umberto Bossi (e forse anche di altri parlamentari leghisti) in cui il leader del Carroccio, parlando col capo e reclutatore delle camicie verdi Flego, dice fra l'altro: «Bisogna menare il più possibile, ma solo se l'altro attacca».

Professor Conso, il magistrato poteva intercettare l'onorevole Bossi e gli altri parlamentari leghisti o, come sostiene il Carroccio, c'è stata una violazione della Costituzione?

«Basta leggere la Costituzione all'articolo 68 nel testo che è stato modificato ed aggiornato da una legge costituzionale del 1993: "Per sottoporre i membri del Parlamento ad intercettazione, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni, occorre l'autorizzazione della Camera di appartenenza"».

Ci voleva l'autorizzazione della Camera per procedere all'intercettazione o solo per utilizzarla dopo?

«La Costituzione, come ho appena ricordato, dice che l'autorizzazione è richiesta per "sottoporre ad intercettazione"».

Ma allora non sono neppure utilizzabili?

«Ci sono due norme del codice di procedura penale molto chiare. La prima è contenuta nell'articolo 271 relativo alle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni. Il primo comma dispone seccamente che "i risultati delle intercettazioni non possono essere utilizzati qualora siano eseguite fuori dai casi consentiti dalla legge". La seconda norma è racchiusa nell'articolo 343 concernente le autorizzazioni a procedere. Vi si legge che "fino a quando non sia stata concessa l'autorizzazione è fatto divieto di (...) sottoporre la persona rispetto alla quale è prevista l'autorizzazione (...) a intercettazione di conversazioni o comunicazioni". Con la conseguenza che "gli atti compiuti in violazione di tale disposto non possono essere utilizzati"».

Il magistrato tuttavia avrebbe chiesto alla Camera l'autorizzazione ad utilizzarle.

«Né la Costituzione, né il codice di Procedura Penale prevedono tale tipo di autorizzazione. In linea generale le autorizzazioni si collocano a monte».

Secondo la Lega però sono

«Per controllare un senatore occorre l'autorizzazione parlamentare»

«Un atto illegale deve essere estrapolato dal processo e distrutto»





Il capo delle camicie verdi, Enzo Flego, e l'ex presidente della Consulta Giovanni Conso

«Ho detto quelle frasi perché ero arrabbiato. Quei giudici sono manovrati da D'Alema»



«Tutti col mitragliatore»

Le telefonate compromettenti tra Senatur e dirigenti veneti

«Gavremo tutti il mitragliatore in mano». E' questo il passaggio saliente di una conversazione telefonica avvenuta il 30 settembre '97 tra il segretario nazionale della Lega Nord Umberto Bossi e il segretario veneziano del partito Alberto Mazzonetto. La prima battuta del colloquio è di Bossi: «Chi va in piazza deve sapere che deve menare la mano». «Sì, certo, questo è vero pure», risponde Mazzonetto. «Però... se no sembrate dei poveracci». «Ecco ci manca l'organizzazione e il servizio d'ordine per essere pronti alla piazza - risponde il segretario veneziano - e bisogna che ci organizziamo». «Crealo - è l'invito di Bossi - ti rendi conto del ridicolo di aver fatto un movimento di gente che sta con le gambe sotto al tavolo». Poi l'attenzione si sposta alla visita di Scalfaro in Veneto avvenuta pochi giorni prima di questa telefonata. «Ho letto il tuo articoletto sul giornale - dice Bossi -. Secondo me era un errore completo, tutte le volte che viene Scalfaro va contestato, se no... che roba è...». «Sì», risponde Mazzonetto. La conversazione si conclude con l'allusione di Bossi al mitra: «il problema è un pezzo di merda... - dice Bossi - impronlare la gente del Nord... va bene che gavranno... tutti... gavremo tutti il mitragliatore in mano... ma sarà una soddisfazione enorme portarmi all'altro mondo il più possibile di questa merda vivente».

«Bisogna contarci». E' la risposta che Enzo Flego, responsabile veronese delle camicie verdi, per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio, ha dato a Bossi durante una telefonata lo scorso 21 settembre. «Bisogna essere più determinati - inizia Bossi -, solo se l'altro attacca bisogna menare il più possibile».

«Sì, sì», risponde Flego. «Ma solo se l'altro attacca - ribadisce il leader della Lega -, ma lì... quello che vedi tu girando in giro tra la gente... tra la gente che gravita attorno, non so se le varie difese (testo incomprensibile) la gente è pronta, è determinata a dar batt... a risponderel». Prosegue Flego: «Ah, la gente guarda». Bossi: «No, no». «Eh?», dice Flego. «No la gente - risponde il Senatur - le camicie verdi». «Noi siamo pronti - afferma Flego - perché, però, vedi è un fatto, Umberto, bisogna contarci in ultima, perché non puoi mettere 300 camicie verdi a far battaglia contro 500 poliziotti».

In merito a quest'ultimo passaggio, i magistrati autori della richiesta di rinvio a giudizio, ritengono, come spiegano nel testo stesso della richiesta, che «ad una domanda specifica ed inequivocabile (sulla disponibilità delle camicie verdi ad opporsi materialmente, fino allo scontro fisico attivo, ad eventuali azioni di forza della Polizia)», Flego replichi «con un altrettanto inequivoco riferimento alla necessità di contarsi». [r. i.]

Condannati i Serenissimi

Venezia, sei anni e 4 mesi per l'«assalto» al campanile

VENEZIA. Sono stati condannati dai giudici della Corte d'Assise di Venezia ad una pena di sei anni e quattro mesi di reclusione, nonché all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici, Luigi Faccia e Giuseppe Segato, ritenuti rispettivamente presidente ed «ambasciatore» del Serenissimo Veneto Governo, il cui commando assaltò nel maggio scorso il campanile di San Marco.

Sono stati ritenuti colpevoli di concorso in sequestro e dirottamento del ferry boat utilizzato per lo sbarco in piazza San Marco e concorso in sequestro di persona a fini eversivi. Non è stata invece accolta la richiesta dell'accusa per una riduzione di pena nei confronti di Segato, considerata la sua collaborazione con gli inquirenti. «Nessuna differenza rispetto alle condanne inflitte agli autori materiali dell'assalto» ha commentato la pm Rita Ugolini, rilevando che i giudici hanno considerato l'assalto come un'azione a fini eversivi.

«Ho dato una mano nel momento del bisogno a delle persone che lo meritavano» si è limitato a dire Segato, parlando del proprio ruolo all'interno dei Serenissimi. «Ci pare, vista la brevità della camera di consiglio, che si sia applicata una giustizia sommaria», ha invece sottolineato l'avvocato Riondato, legale del presunto ambasciatore. «Il mio assistito - ha concluso - andava considerato in modo diverso». [Ansa]

INTERVISTA

IL GIUDICE «ANTI-LEGA»



Il procuratore della Repubblica di Verona Guido Papalia che ha condotto l'inchiesta sulla guardia nazionale padana

«Non ho intercettato utenze di deputati e quei controlli erano autorizzati dal gip»

«Dicono che sono protetto dal pds: ma ci sono abituato una volta rosso un'altra giallo...»

«In pericolo l'unità del paese»

Papalia: ma non è un'indagine politica

VERONA

ALLORA, dottor Papalia, nell'inchiesta sulle camicie verdi, avete intercettato anche Bossi, che è parlamentare e protetto dall'immunità.

«Noi abbiamo intercettato utenze di privati cittadini non parlamentari. Le intercettazioni erano state autorizzate dal giudice per le indagini preliminari, come prevede la legge».

Ma in quelle telefonate c'è la voce di Bossi?

«Sono stati intercettati parlamentari che parlavano al telefono con persone sotto inchiesta».

E sono legittime queste intercettazioni?

«L'immunità si estende alle intercettazioni indirette. Per questo abbiamo chiesto al Parlamento l'autorizzazione ad utilizzarle anche nei confronti dei parlamentari».

Ma, dice l'on. Maiolo, questo è un trucco. Per intercettare un parlamentare si ascoltano telefonate di persone che gli sono vicine.

«Nessun trucco. Noi non abbiamo messo sotto controllo il segretario particolare dell'onorevole x o y. Ma soltanto persone nei confronti delle quali stavamo procedendo. Si vuole impedire di intercettare persone che possono avere rapporti con parlamentari? Si faccia una legge. Per adesso non c'è».

Ma se avesse voluto intercettare Bossi, o un altro parlamentare, avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione?

«Certo. Lei capisce che in questo modo risulta del tutto impossibile o inutile».

Dottor Papalia, la accusano di perseguire reati di opinione. Come risponde?

«Non è vero».

Ma la secessione o l'indipendenza della Padania sono un progetto politico o, appunto, un'opinione. Che Bossi, e l'intera Lega, peraltro, hanno annunciato e spiegato mille volte alla tv e in comizi di piazza.

«Infatti diffondere l'idea della secessione e farne propaganda non è un reato e non lo perseguiamo».

Allora cosa perseguite?

«Il reato previsto dall'articolo 241 del codice che tutela come un bene l'unità dello Stato, secondo quanto affermano gli articoli 5 e 12 della Costituzione».

E come si commette questo reato?

«Quando si commettono atti concreti che mettono in pericolo l'unità dello Stato».

Ed è stata messa in pericolo dalla Lega?

«Sì, nel senso che si è creata una situazione che poteva portare allo scioglimento dello Stato».

Per esempio con la formazione del «governo padano»?

«No e nemmeno con il parlamento padano. Ma con la realizzazione e la messa in operatività delle cosiddette "camicie verdi" e della "Guardia padana"».

Perché?

«Perché sono organizzazioni militari con scopi politici, istituite in modo gerarchico, con una loro disciplina e sono distribuite sul territorio».

E sarebbero questi gli «atti concreti» di cui accusate la Lega?

«Ripeto, non perseguiamo la diffusione di idee, ma atti concreti che cominciano la fase attuativa di un attentato all'integrità dello Stato».

Vuol dire che le camicie verdi sono il reato?

«Nel modo in cui sono organizzate, rendono possibile la rottura dell'integrità dello Stato. E la legge prevede come reato non solo l'effettiva rottura dell'integrità, ma anche l'attuazione degli atti che possono anticiparla».

Le camicie verdi sono l'«anticipazione»?

«Sono il braccio operativo di quel programma che in sé non è un reato, ma lo diventa nel momento in cui si compiono atti per realizzarlo».

Una legge fascista, dicono i leghisti.

«Nossignore, una legge postfascista, del 1948».

Ma le camicie verdi e la guardia padana sono così pericolose perché armate?

«No, sono fuorilegge in quanto organizzazioni di tipo militare. Le armi sono un'aggravante».

E ne avete trovate molte?

«Nel corso di perquisizioni, ad alcune persone sotto inchiesta, sono state trovate delle armi».

Legittime? Cioè, denunciate?

«Legittime. Infatti non abbiamo sequestrato nulla».

Quante?

«Un buon numero».

Fucili da caccia?

«Non solo. Abbiamo trovato anche armi corte che in alcune circostanze erano state portate in luoghi pubblici».

Quando?

«Durante manifestazioni della Lega».

A Verona, a settembre, quando ci fu la contestazione a Scalfaro?

«No, quell'episodio non è contestato. Non è il fatto rilevante».

Non è reato contestare il presidente della Repubblica?

«No, non è reato».

Maroni ha detto ieri che lei è protetto dal pds.

«Sono abituato. Una volta dicono che sono rosso, una volta giallo».

E lei di che colore è?

«Del colore della legge».

Cesare Martinetti

MILANO

Leoncavallini occupano il gruppo leghista

MILANO. Un gruppo di giovani del Centro sociale «Leoncavallo» ha occupato per un'ora e mezzo la sede del gruppo consiliare della Lega Nord al Comune di Milano. E' una protesta in occasione del processo che riprende oggi nei confronti di un giovane del «Leoncavallo» accusato di tentato omicidio di un agente dopo uno scontro con alcuni attacchini della Lega e con la polizia avvenuto il 18 aprile scorso, durante la campagna per le elezioni comunali. Una quindicina di giovani si sono chiusi all'interno della sala di via Marino, adiacente al Comune di Milano. I giovani occupanti hanno esposto uno striscione dalle finestre e hanno lanciato dei volantini per spiegare il motivo della protesta. Sullo striscione si leggeva «Luca Ghezzi libero»: si tratta del giovane che fu arrestato dopo gli scontri, con l'accusa di aver estratto la pistola dalla fondina di un agente e di aver tentato di sparare un colpo contro il poliziotto. «E' la continuazione logica e scontata dell'azione svolta, su un altro piano, dal procuratore Guido Papalia», ha commentato Bossi. [r. i.]

«Non parlavo con Bossi»

Il capo della Liga: trappola dei Servizi

VENEZIA. Mitragliatore in mano e menar di braccia, l'invito a creare un servizio d'ordine pronto per la piazza è la contestazione programmatica di Scalfaro. Così Bossi, il 30 settembre 1997, all'indomani della visita a Mestre del capo dello Stato, ammaestrava il segretario provinciale veneziano della Lega Alberto Mazzonetto, rimproverandogli una linea troppo morbida. La conversazione telefonica è stata intercettata dalla procura di Verona ed acclusa alla maxi richiesta di rinvio a giudizio per Bossi ed i suoi 40 fratelli, tra camicie verdi e dirigenti del partito. Tra gli indagati c'è anche Mazzonetto, il destinatario della bacchettata telefonica del senatur. «Battute insignificanti, non ci vedo alcuna carica rivoluzionaria, fantapolitica», commenta il segretario veneziano. E spiega: «Bossi era irritato per come ci eravamo comportati durante la visita di Scalfaro, perché non c'era stata contestazione».

Ma in serata, all'uscita da un lungo vertice a Milano con Bossi e gli altri indagati, corregge il tiro: «Non mi ricordo bene di quella telefonata - dice Mazzonetto, 48 anni, insegnante di italiano e storia alle superiori - non ho parlato al telefono così spesso con Bossi da poter essere sicuro che fosse la sua voce». Ma allora chi era? Mazzonetto butta giù un carico da 90 dell'ormai collaudato arsenale leghista: «Potrebbe essere stato uno scherzo, un giochetto preparato a tavolino dai servizi deviati di Napolitano. Io, infatti, alle parole di Bossi mi limitavo a replicare».

Nella telefonata il senatur - o chi per lui - aveva impartito una lezione di guerriglia che con i principi gandhiani aveva poco da spartire: «Avremo tutti il mitragliatore in mano», e ancora «chi va in piazza deve sapere che deve menare la mano». E poi giù critiche ai leghisti veneziani: «Gente che sta con le gambe sotto il tavolo», un gruppo di «poveracci» che si son coperti di ridicolo.

In settembre i leghisti veneziani guidati da Mazzonetto - un passato da boy-scout e quattro anni di militanza nella dc - erano convinti di avercela messa tutta. Avevano bruciato le tessere dei sindacati e i fantocci dei tre segretari per battezzare la nascita del sindacato padano, risoltosi poi con un clamoroso fiasco. Durante la mostra del cinema si erano imbavagliati davanti al palazzo del Festival al Lido. Troppo poco, per il senatur, che chiedeva azioni più decise. Ma Mazzonetto in mattinata aveva difeso a spada tratta il senatur: «Qui si naviga nella fantapolitica - aveva detto - se Bossi ha alluso alle armi è solo perché voleva esprimere il proprio risentimento verso qualcosa che non cambia, verso lo Stato romano. Bossi non crede nella lotta armata e ha detto più volte che se la Lega prendesse questa strada, sarebbe un fallimento. La guerra è lontana dalla sua natura come dalla mia. Io per primo non sarei mai disposto a prendere le armi in mano. Noi non abbiamo un vero e proprio servizio d'ordine come gli altri movimenti, come i partiti di sinistra».

Maria Grazia Raffele

LE INCHIESTE SUL CARROCCIO

- **La procura di Milano** avvia nel '93 un procedimento per affermazioni fatte da Bossi in comizi. La richiesta di autorizzazione a procedere è però respinta dal Parlamento.
- **La procura di Bergamo** avvia un'inchiesta nell'estate del '94, in seguito a dichiarazioni di Bossi su «300 mila armati nelle valli del Bergamasco» che, secondo il leader leghista, erano pronti all'insurrezione tra l'86 e l'87.
- **Il tribunale di Brescia**, nel novembre '95, condanna Bossi a 5 mesi per diffamazione pluriaggravata nei confronti di un pm di Varese che aveva firmato un avviso di garanzia ad un parlamentare leghista.
- **Nella primavera del '96** la procura di Brescia avvia un'indagine sull'ipotesi di reato di istigazione a delinquere dopo che Bossi, in un comizio, aveva parlato di «stanare i fascisti casa per casa». L'inchiesta poi passa a Bergamo. La Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere pochi giorni fa.
- **Sempre nel '96** la procura di Mantova indaga sull'ipotesi che le «camicie verdi» siano un corpo paramilitare.
- **Ancora nel '96** la procura di Vicenza iscrive il leader della Lega nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di attentato alla Costituzione.
- **I tribunali di Tolmezzo e Bergamo** inviano alla Camera, nel '96, due richieste di autorizzazione a procedere per le ipotesi di reato di istigazione a delinquere, diffamazione, minacce, attentato ai diritti politici del cittadino.
- **Il tribunale di Padova**, nel '96, iscrive Bossi nel registro degli indagati per «minacce» rivolte alla magistratura in un comizio.
- **Dopo le manifestazioni sul Po** per l'autodeterminazione della Padania, a metà settembre, scatta una nuova inchiesta giudiziaria a Mantova.
- **Nei primi mesi del 1997**, dopo le intrusioni nel Tg1, la procura di Verona avvia un'inchiesta che ipotizza, per gli «anonimi secessionisti veneti», dai quali la Lega Nord si dissocia, l'associazione sovversiva e la banda armata e, dopo l'assalto al campanile di San Marco, la procura di Venezia procede per sequestro di persona ed altro.

già state utilizzate, nel momento in cui compaiono come fonte di prova nella richiesta di rinvio a giudizio.

«Quando in un processo si utilizza un atto che non potrebbe essere utilizzato, la conseguenza è una sola: di quell'atto non può essere tenuto conto e dunque lo si deve estrapolare. Anche qui va richiamato l'articolo 271 del codice, il cui terzo comma stabilisce testualmente: "In ogni stato e grado del processo, il giudice dispone che la documentazione delle intercettazioni eseguite fuori dei casi consentiti dalla legge sia distrutta"».

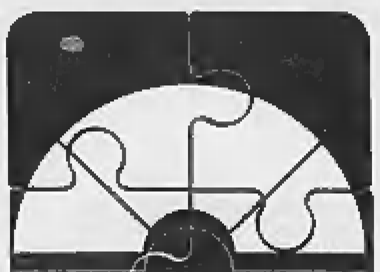
Tutto questo riguarda solo un parlamentare o anche qualunque cittadino?

«Il divieto di utilizzare intercettazioni indebite, con la conseguente distruzione della loro documentazione riguarda tutte le ipotesi in cui le intercettazioni avvengano fuori dai casi consentiti dalla legge. Un caso non consentito, certo non l'unico, è quello dell'intercettazione di un'utenza a cui abbia accesso un parlamentare senza l'autorizzazione della Camera di appartenenza».

Comunque, si possono mettere sotto accusa le opinioni di un uomo politico?

«Questo è un altro problema. Quando si tratta di opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni, non c'è né voto né processo, trattandosi di quell'istituto che va sotto il nome di immunità parlamentare. Questa non opera quando non si sia in presenza di semplici opinioni. In tale caso si apre il discorso sull'autorizzazione della Camera di appartenenza che è richiesta per l'arresto, per le perquisizioni personali e domiciliari, per il sequestro di corrispondenza e per le intercettazioni».

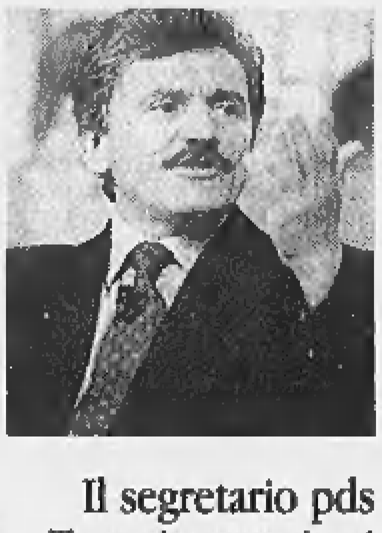
Maria Grazia Bruzzone



Incontro tra i leader dopo le polemiche. Un coordinamento dell'Ulivo per appianare i contrasti

D'Alema e Marini firmano la pace

«Dal bipolarismo non si torna indietro»



Il segretario pds «Troppi nervosismi nel centrodestra Berlusconi si calmi»

ROMA. Da due settimane volavano parole grosse tra popolari e pidiessini, in un crescendo che stava innescando un incendio sotto l'albero dell'Ulivo. De Mita che diceva di non sopportare i pidiessini, Angius che ribatteva che bisogna de-democristianizzare l'Italia... Sospetti e antiche allergie reciproche tornavano a galla.

Ecco, allora, Massimo D'Alema e Franco Marini che si incontrano per parlamentare e trattare una tregua, se non una vera e propria pace. Visto che tutti insieme nell'Ulivo debbono convivere, dato che l'albero dà buoni frutti ad entrambi.

Su questo i segretari di Pds e Ppi sono pienamente d'accordo. Sul resto, tentano di smussare gli angoli. «Siamo amici», «non ci sono divisioni insormontabili», «i nostri rapporti sono ottimi» si dicono i due segretari. Marini aggiunge: «Nei giorni scorsi c'è stata qualche incomprensione. Certo, non l'abbiamo cancellata, ma abbiamo espresso comunemente la voglia di superare i momenti di difficoltà, visto che la strategia di collaborazione dei due partiti non è in discussione».

E D'Alema certifica: «Su una cosa non ho alcun dubbio: il Ppi ha scelto il bipolarismo e non tornerà a ricostituire la Dc, così come noi non torneremo a costituire il Pci. Non ha senso. Abbiamo il dovere di impedire che il morto afferri il vivo». Però una punzecchiatura D'Alema non è riuscito ad evitarla. L'incontro era fissato nella sede del Ppi. «Pensate come sono fatti gli ex dc - ha spiegato D'Alema -. Avevamo appuntamento alle 9. Io sono arrivato puntuale a Piazza del Gesù e non ho trovato nessuno...».

E a causa di questo «sgarbo» l'incontro era cominciato in un clima di freddezza. Ma popolari e pidiessini sanno che debbono coabitare per il bene di entrambi e che sono obbligati a circoscrivere i problemi di convivenza.

Tanto per cominciare, D'Alema e Marini avrebbero convenuto che l'Ulivo «non sarà mai un solo partito («il partito democratico non appartiene all'orizzonte della nostra generazione» avrebbe assicurato D'Alema), e che dal testo uscito dalla Bicamerale scomparirà la divisione del Consiglio superiore della magistratura in due sezioni.

D'Alema ha anche spiegato a Marini, a quanto pare, che non c'è il rischio di elezioni anticipate a giugno o ottobre e che, per le riforme, vuole attenersi al patto concluso in casa di Gianni Letta. Riforma elettorale compresa.

Cioè, no corale al ritorno al sistema proporzionale, il miraggio riesumato da Berlusconi («per noi non c'è e basta», dice Marini) declassato da D'Alema al livello di «battuta di spirito». E la fedeltà del Ppi al sistema maggioritario è la vera garanzia che sta a cuore a D'Alema. Ora, per attutire l'urto del contenzioso quotidiano, stanno pensando a creare, dopo tanto parlare, il «coordinamento dell'Ulivo».

Marco Minniti, numero due del Pds, ha proposto una sorta di parlamentino di 50 membri che comprende segretari dei partiti, capigruppo, sindaci, presidenti di Regione, e anche Antonio Di Pietro «in rappresentanza di una sensibilità presente nel centro-sinistra».

A Berlusconi, divenuto inopinatamente favorevole al sistema proporzionale, D'Alema ha inviato un messaggio in una sola parola: «Calma». Intervenuto al «Costanzo show», il segretario del Pds ha sdrammatizzato la posizione di Berlusconi, spiegando che «ci sono contrasti che nascono da nervosismi politici, da gelosie, da conflitti, magari per la leadership all'interno del Polo».

E da Forza Italia sembrano intenzionati a seguirlo su questa strada. La Loggia, per esempio, ieri proponeva «una pausa di riflessione». Anche Armando Cossutta, che si era buttato tra le braccia di Berlusconi proporzionalista, ieri faceva una mezza marcia indietro sostenendo che non c'è motivo di cambiare legge elettorale se si rispetta l'accordo di casa Letta.

Infine, mezzo disgelo anche tra Pannella e D'Alema. Ieri si sono incontrati per due ore, hanno parlato del destino di Radio Radicale ma anche di politica in generale, con l'impegno di rivedersi dopo la nascita della «Cosa 2». E' la terza volta in trenta anni che Pannella si incontra con un segretario del pci e, ora, del Pds.

Alberto Rapisarda

DA WEST SIDE STORY

D'Alema al Cavaliere: get cool

ROMA. «Boy, boy, crazy boy, get cool boy». E' questa la frase citata da Massimo D'Alema per rispondere a Silvio Berlusconi. Un verso preso in prestito da «Cool», canzone contenuta in «West side story», musical-capolavoro del musicista Leonard Bernstein e del paroliere Stephen Sondheim, costruito sulla falsariga di «Romeo e Giulietta» di William Shakespeare.

Il brano cui fa riferimento il segretario del pds è cantato da uno dei componenti degli «squali», la gang portoricana del musical, che si rivolge energicamente a un rappresentante dei «jets», il gruppo dei bianchi che si oppone alla storia d'amore tra Tony e Maria, i due protagonisti della tragica vicenda. «Non ti riscaldare - recita ancora il testo di "Cool" - hai tanto tempo davanti a te. Stai facendo un gran baccano inutilmente, ragazzo. Prenditela calma ragazzo, e potrai spassartela!».

Il brano sintetizza il primo incontro-scontro tra le due bande rivali ed è l'inizio della guerra. [AdnKronos]



Nella foto in alto a sinistra il segretario del pds Massimo D'Alema Qui sopra il leader dei popolari Franco Marini

«La Quercia è sleale»

Pisanu: ma senza di noi non si fanno le riforme

ROMA. Nel suo studio a Montecitorio, il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu si sta sfogando così: «Io ho conosciuto comunisti seri: Berlinguer, Tatò, Di Giulio. Ero convinto che anche D'Alema lo fosse, invece è furbo e sleale, però se crede di mandare avanti i suoi piani con gli ammiccamenti a Fini si sbaglia».

Onorevole Pisanu, D'Alema ha cambiato interlocutore nel Polo e ha scelto Fini?

«D'Alema aveva già tentato di utilizzare Berlusconi contro Fini, ora cerca di servirsi di Fini contro Berlusconi. Il gioco non gli è riuscito la prima volta, e mi auguro che non gli riesca nemmeno ora».

Lei si augura, ma forse Fini potrebbe aver bisogno della «legittimazione» di D'Alema.

«Io penso che Fini sia stato legittimato dagli elettori nel '94 e se comunque avesse ancora bisogno di legittimazioni non dovrebbe andarle a cercare dai post comunisti, primo perché non hanno titolo per compiere questa operazione, secondo perché sono personaggi che sanno usare con rara spregiudicatezza l'arma della legittimazione e della delegittimazione».

Perché ce l'ha tanto con D'Alema?

«Io penso che lui, dagli inizi della Bicamerale fino ad oggi, abbia giocato più d'astuzia che d'intelligenza, confidando molto nella doppiezza togliattiana che sembra aver imparato a perfezione. Usa la doppiezza come presidente della Bicamerale, la usa come leader del pds, e alla fine viene fuori un D'Alema quadruplo, e questo complica le cose».

Ma forse le complica anche l'uscita di Berlusconi sul proporzionale.

«Anche su questo D'Alema fa il furbo. Ognuno può intepretare come vuole le parole pronunciate da Berlusconi a Parigi, ma restiamo ai fatti, ed è sui fatti che si ragiona. Il primo fatto è che FI ha mantenuto ferme le sue posizioni sia sulla legge elettorale maggioritaria, che sulle altre intese raggiunte in Bicamerale. Il pds, invece, no: prima ha messo in discussione il doppio turno di coalizione, poi ha riveduto completamente l'accordo sulla giustizia, arrivando a decretare la fine dell'intesa al congresso dell'Anm. Se il pds cambia le carte messe sul tavolo della Bicamerale, allora cambia anche il gioco, e noi al gioco di Botteghe Oscure non ci stiamo, e poiché non ci fidiamo del quadruplo D'Alema, vogliamo vederci chiaro».

E allora manderete all'aria il lavoro della Bicamerale?

«Noi non abbiamo intenzione di affossare il processo delle riforme, ma non siamo neppure disposti ad avallare una riformetta qualsiasi che servirebbe solo da copertura alle ambizioni egemoniche del pds».

Però D'Alema un risultato l'ha ottenuto: il Polo è diviso.

«E' vero che tra noi e An ci sono delle differenze, non solo sulla giustizia, ma anche sul federalismo o il liberismo. Sono differenze, e, come è normale, nell'alleanza ognuno cerca di far valere le proprie opinioni».

A proposito di giustizia: An è contraria alla separazione delle carriere.

«Per noi la separazione delle carriere è la premessa più efficace per garantire parità di condizioni ad accusa e difesa ed equidistanza del giudice dall'una e dall'altra. Se a questo risultato si può arrivare per altra via, ce lo dicano e ne discuteremo. Quello che non è accettabile è che il pds possa impunemente venir meno agli impegni presi, mentre Berlusconi non può dire una parola senza che salti mezzo mondo. Noi non ci stiamo: ci preoccupa la condotta complessiva di D'Alema, la sua inclinazione a piegare tutto agli interessi di parte del pds».

Ma lei crede che si possano fare le riforme senza FI e Lega?

«Non ci credo: una cosa del genere porterebbe sicuramente a una sconfitta nel referendum, almeno al Nord, e questo sancirebbe una drammatica rottura politico-istituzionale del Paese».

Maria Teresa Meli

Cambio di guardia dai toni soft a viale Mazzini. Si dimette Iseppi, domani Celli direttore

«Al lavoro senza traumi e ribaltoni»

Il cda ha eletto Zaccaria presidente della Rai

Emiliani: «C'è attesa di teste tagliate Ma si deciderà dopo la definizione dei programmi»





ROMA. Un cambio della guardia dai toni soft, con un pugno di sorridenti signori in grigio e blu che mascherano di non aver voglia, almeno per ora, di tempeste e drastici sconvolgimenti. Ieri alla Rai si è consumato l'ultimo girotondo di poltrone, quello che ha visto tornare a casa i membri del Consiglio eletto nell'estate del '96, con le signore, Liliana Cavani, Fiorenza Mursia e Federica Olivares gratificate da un omaggio floreale, ed entrare in scena la nuova cinquina guidata dal presidente Roberto Zaccaria, votato all'unanimità dai nuovi membri del Cda. Per la nomina ufficiale di Pier Luigi Celli alla direzione generale dell'azienda bisognerà aspettare domani mattina, quando si svolgerà l'assemblea totalitaria dei soci Rai.

Alla fine della giornata di scambi di consegne, assente l'ex presidente Siciliano che con il neoeletto Zaccaria ha avuto un colloquio telefonico, la squadra dei consiglieri, Balassone, Contri, Gamaleri, Emiliani, si è presentata nella sala degli Arazzi di Viale Mazzini, sottoponendosi, ora con gran disinvoltura, ora con qualche imbarazzo, all'attacco concentrico di fotografi e giornalisti. Zaccaria, com'era prevedibile vista la lunga pratica Rai, si destreggia benissimo: «Iniziamo un lavoro che vuol essere senza traumi in un'ottica di internazionalizzazione del mercato della tv. Non so se abbiamo le idee chiare, ma da questo primo incontro posso dire che mi sono sembrate convergenti e la compattezza è un valore aggiunto». Di quella che Zaccaria ha definito «una partenza lanciata» non farà parte il gran capovolgimento che tutti si aspettano: «Ma che ribaltone - sorride serafico Stefano Balassone -, non fare nessun ribaltone è a questo punto una tentazione a cui non si può non cedere, se non altro per essere sorprendenti». Alberto Contri gli fa eco: «Nessuno spoil system, nessuna bonifica. Questa è un'azienda fantastica», e Vittorio Emiliani aggiunge: «C'è una spasmodica attesa di teste tagliate, ma ogni decisione è successiva alla definizione dei programmi. Certo, guai se non dessimo segni di cambiamento. L'aspettativa nei nostri confronti è quella di proseguire nel risanamento, ma anche nella direzione di un rinvigorimento dell'azienda, nel ridare uno scatto che in qualche caso si è un po' appannato. Insomma, lavorare su questo scatto e sui programmi è fondamentale». D'altra parte la concorrenza esiste, e il primo a non dimenticarsene è proprio il presidente Zaccaria: «Non sono anti-Berlusconi, ma ho sempre sostenuto, nelle mie precedenti esperienze in Rai, la necessità che questa azienda lavori in un regime di concorrenza con le altre aziende». E per riuscire a raggiungere gli obiettivi Gian Piero Gamaleri sottolinea la necessità che «questo Cda si trovi a operare in un'azienda che ha i conti in ordine, una situazione patrimoniale solida che ci consenta di affrontare i problemi con maggiore tranquillità». Per il momento, insomma, non dovrebbero esserci rivoluzioni: la stagione televisiva è nel vivo, con alle porte l'appuntamento, fondamentale per l'immagine Rai, del Festival di Sanremo e con la battaglia degli ascolti in una fase quanto mai delicata. L'atmosfera, insomma, è da «luna di miele sia con l'esterno che con l'interno». Ma dopo? Prima o poi arriva il momento di ricominciare la vita di tutti i giorni, magari davanti ai soliti dati Auditel: «Quando mi si mette di fronte alla tesi meteorologica del calo degli ascolti - dice Contri - e cioè che bastano due gradi in più per allontanare il pubblico dal video, io rispondo capovolgendo la visuale: se basta così poco per far andare via gli spettatori vuol dire che la qualità non è poi così elevata».

Fulvia Caprara

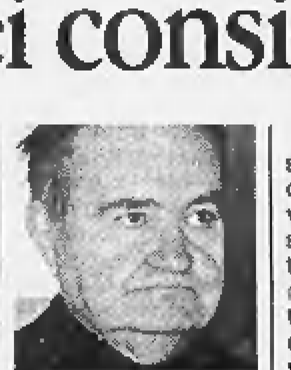
Nella foto a sinistra il neo presidente della Rai Roberto Zaccaria e, qui sopra, i consiglieri di amministrazione ieri alla prima riunione

---

All'ombra del Cavaliere, guerra tra Ferrara e Baget Bozzo

Il duello dei consiglieri





Giuliano Ferrara e Gianni Baget Bozzo

ROMA. «E poi Baget Bozzo è sempre stato uomo di partito - sostiene Giuliano Ferrara con cupa, ma a tratti anche ironica indolenza -. A lui piace la gente, il corpo sociale, di recente ha teorizzato che tra Berlusconi e l'elettorato di Forza Italia c'è una specie di unione mistica, ma Berlusconi si merita, o almeno io gli auguro diverse e superiori unioni mistiche...».

Ribatte a mitraglia telefonica un Baget Bozzo pieno di rassegnata energia: «Giuliano non ha mai bisogno di partiti, è sempre stato un "anti", anti-psi, anti-Forza Italia, per la semplice ragione che lui un partito ce l'ha già: il pci. Lui è di scuola e di cultura comunista, è rimasto interno a quel mondo. In più, come al solito si è scelto un uomo forte, che adesso è D'Alema...». Replica alla replica: «Baget Bozzo è uomo di grandissima intelligenza, ma anche di aurea sconnessione mentale al centro della quale c'è un rapporto irrisolto con la politica. In questo - aggiunge Giulianone - siamo fratelli...». «Io, veramente, vengo da una cultura democristiana e socialista, e quindi occidentale - replica Baget Bozzo - Ferrara è comunista».

Consiglieri contro. Disfida di intelligenze smaglianti all'ombra di Berlusconi: chi lo vuole in un modo chi in un altro, in modo mirabilmente speculare. Per Baget Bozzo, quindi, il destino del Cavaliere è quello di rialzare le proprie bandiere, mentre per Ferrara è di ritrarsi in un modesto, paziente e sommesso lavorio; per Baget il pds è il vecchio pci, per Ferrara è la salvezza; per Baget la Bicamerale vale nulla, per Ferrara è tutto; per Baget conta l'elettorato, per Ferrara il Palazzo. Il tutto - pare di capire - lungo gli schemi di una inedita «consulentomachia», o guerra di consulenti o *ghost-writer*. «Ma quale *ghost-writer* - insorge Ferrara - io mi ritengo semmai uno *speech-writer*, mai un consulente, anche di buon livello, che non determina la linea, ma se richiesto aiuta a formularla in modo acconcio rispetto alle diverse sedi». In ciò d'accordo il suo rivale: «Berlusconi accetta parole e argomenti, non scelte. Personalizza i discorsi, quasi mai ti prende quel che dici, della mia scrittura sostiene ad esempio che è fatta per essere letta e non "parlata"».

Comunque, don Gianni è contento del rovesciamento proporzionalista del Cavaliere: «Non credevo che lo facesse, e tuttavia me lo aspettavo, sentivo maturare la svolta, che pure Berlusconi ha compiuta per coscienza propria». Era tempo che lui la caldeggiava, in colloqui e anche con «proposte scritte» (una di queste, intercettata da un giornalista curioso alla presentazione del libro di Vespa, è un esempio illuminante della moderna attività di consulenza). «Vi racconto - s'intitolava l'articolo di ieri di Baget Bozzo sul *Giornale* - cosa c'è dietro la svolta». Lui, c'era.

«Colto da improvvisa follia...»: questo invece il titolo che Giulianone dedicava in contemporanea allo «sconsigliato» Berlusconi. Tra i due consiglieri, che pure si rispettano, e sul piano umano si stanno persino simpatici - solo una volta don Gianni si risentì perché Ferrara gli aveva esteso la autodefinizione di «pantegana della politica» -, la ruggine non è recente, risalendo alla comune passione craxiana. Anche allora, entrambi lasciavano intravedere al leader del psi suggestioni opposte. «Baget Bozzo - ricorda Ferrara - era il cappellano del Caf e fino a quando aveva fiato in gola ha consigliato Craxi, Forlani e Andreotti a restare uniti contro il comunismo. Io il contrario». Acqua passata che corre ancora: evidentemente consiglieri si nasce, e ci si resta anche.

Filippo Ceccarelli

Il caso D'Eusanio

Hashish in tv processo rinviato per Pannella

ROMA. Udienza dedicata all'ammissione delle prove, quella che ha visto ieri Marco Pannella imputato davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale di Roma nella vicenda della cessione di circa 200 grammi di hashish fatta il 20 dicembre 1995 alla giornalista Alda D'Eusanio durante un programma tv sulla liberalizzazione delle droghe leggere. Dopo una breve premessa del pm Pasquale Lapadura, che ha ribadito la sua intenzione nel chiedere l'assoluzione, sono state ammesse alcune perizie sia d'ufficio sia di parte svolte nell'ambito di altri procedimenti sull'effetto drogante dell'hashish. I difensori di Pannella, imputato di cessione di stupefacenti, istigazione al consumo e istigazione a delinquere, hanno anche chiesto di sentire alcuni testimoni fra cui Alda D'Eusanio. Il processo è stato rinviato al 3 dicembre. [Ansa]

Per Berlusconi

Caso Telecinco giudici spagnoli a Milano

MADRID. Il giudice del Tribunale nazionale spagnolo Baltasar Garzon e il magistrato anti corruzione Carlos Castresana saranno lunedì a Milano per interrogare otto indagati per il caso Telecinco, fra i quali Silvio Berlusconi. I due magistrati resteranno a Milano tutta la settimana e raccoglieranno le dichiarazioni degli indagati presso il Palazzo di giustizia. In Spagna hanno già raccolto testimonianze e dichiarazioni soprattutto dei due maggiori imputati, il finanziere catalano Javier de la Rosa, azionista di Telecinco, e Miguel Duran, direttore della «Once», altro azionista della tv privata spagnola. Il caso Telecinco è stato aperto la scorsa estate. La procura anticorruzione di Madrid ha emesso il 23 luglio una nota in cui venivano precisati i due presunti reati in cui sarebbe incorsa l'azienda di Silvio Berlusconi. [Ansa]

Di Pietro polemico

«Troppe leggi contribuiscono alla corruzione»

MILANO. «Parlamento e governo stanno provando a rendere chiare le leggi a chi deve leggerle e applicarle. Non è una cosa semplice e non si può pretendere di farlo in fretta. Era tempo però che qualcuno provasse a disboscare questa selva legislativa». Lo scrive il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro rispondendo nella sua rubrica sul settimanale «Oggi» ad una domanda riguardante il numero e la difficoltà di comprensione delle 150 mila leggi in vigore in Italia. «Le leggi inutili indeboliscono quelle necessarie. La qualità delle nostre leggi ci rende nettamente svantaggiati rispetto agli altri Paesi europei. In uno Stato in cui le leggi sono troppe e poco comprensibili, esse saranno poco rispettate. Già nell'antichità Tacito scrisse "corruptissima republica plurimae legis", cioè "troppe leggi portano alla corruzione"». [Adnkronos]

Un abito bianco per l'esecuzione. La protesta dei manifestanti: «Lo Stato si vergogni»

Il Texas si è vendicato: uccisa Karla Tucker

Dalla Corte Suprema ieri l'ultimo no alla grazia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Vendetta è stata fatta. Karla Faye Tucker è stata giustiziata dallo Stato del Texas 15 minuti dopo l'ora prevista (le 18 del pomeriggio, l'1 di notte in Italia), dopo l'ultimo «no» delle autorità. La conferma è stata data dal portavoce dal carcere, accolta dalle agghiaccianti urla di giubilo del gruppo di persone favorevoli alla pena di morte, in attesa davanti alle mura del carcere, e da un canto sommesso e corale di chi manifestava contro.

Il governatore del Texas George Bush jr., prima dell'annuncio ufficiale, ha detto che la legge stava seguendo il suo corso: «Ho pregato a lungo, ma la legge è uguale per tutti. Ho respinto la richiesta di rinvio. Dio benedica Karla Tucker e la famiglia delle vittime». L'ultima, tenuissima speranza era caduta alle 3 del pomeriggio, quando all'esecuzione di Karla mancavano 4 ore: la Corte Suprema aveva respinto l'estremo ricorso presentato dal suo avvocato e a quel punto non c'era più nulla a separare Karla dal «fare storia» come la prima donna giustiziata in Texas dal 1863, all'epoca della Guerra Civile.

L'altro ieri, quando la «commissione per il perdono» aveva respinto la richiesta di commutare in ergastolo la condanna a morte di Karla, l'avvocato aveva reagito con un violento: «Non c'è pietà in Texas. Le riabilitazioni, le conversioni religiose... tutto è senza senso in questo Stato. Il procedimento di clemenza è una farsa». Sembrava lo sfogo disperato di chi è ormai convinto che non ci sia più nulla da fare, una specie di personale contributo dell'avvocato a quel «Texas vergognati» che si legge sui cartelli dei manifestanti che da giorni stazionano davanti al penitenziario di Huntsville, ma era qualcosa di più.

Con quella parola, «farsa», Botsford intendeva denunciare una violazione dei diritti costituzionali di Karla e su quella base si era rivolto alla Corte Suprema. Innanzi tutto, spiegava, Karla non ha avuto modo di perorare personalmente la sua causa di fronte alla commissione. Ha solo potuto scrivere e lo ha fatto con una lettera accorata, in cui chiedeva che se proprio si voleva confermare la sua esecuzione lo si facesse almeno «sulla base della brutalità del crimine da me commesso, non sulla base del pericolo che io ora costituisco per la società. Soffro molto per ciò che ho fatto 14 anni fa e so che non potrei più fare male a nessuno, neanche per difendere me stessa. Anzi, penso di poter essere utile nell'aiutare altri criminali. Se 14 anni fa ero parte del problema, ora potrei essere parte della soluzione».

L'unico risultato ottenuto, come si sa, era stato che la commissione stavolta aveva deciso per la morte non all'unanimità, come ha sistematicamente fatto con tutti i 37 casi passati sotto le sue mani l'anno scorso, ma con due astensioni. L'altro esempio di violazione dei diritti costituzionali, secondo l'avvocato, stava nel fatto che nella legislazione del Texas l'istituto dell'ergastolo «vero», cioè quello in cui si passa tutta la vita in prigione, non esiste. C'è solo l'ergastolo che rende automaticamente «elegibili» i condannati alla libertà vigilata dopo un certo numero di anni, nel caso di Karla nel 2003. Dunque, sostiene l'avvocato, quella sottoposta alla commissione era un'alternativa inesistente, fasulla, appunto una «farsa», e la Corte Suprema doveva dire qualcosa in proposito.

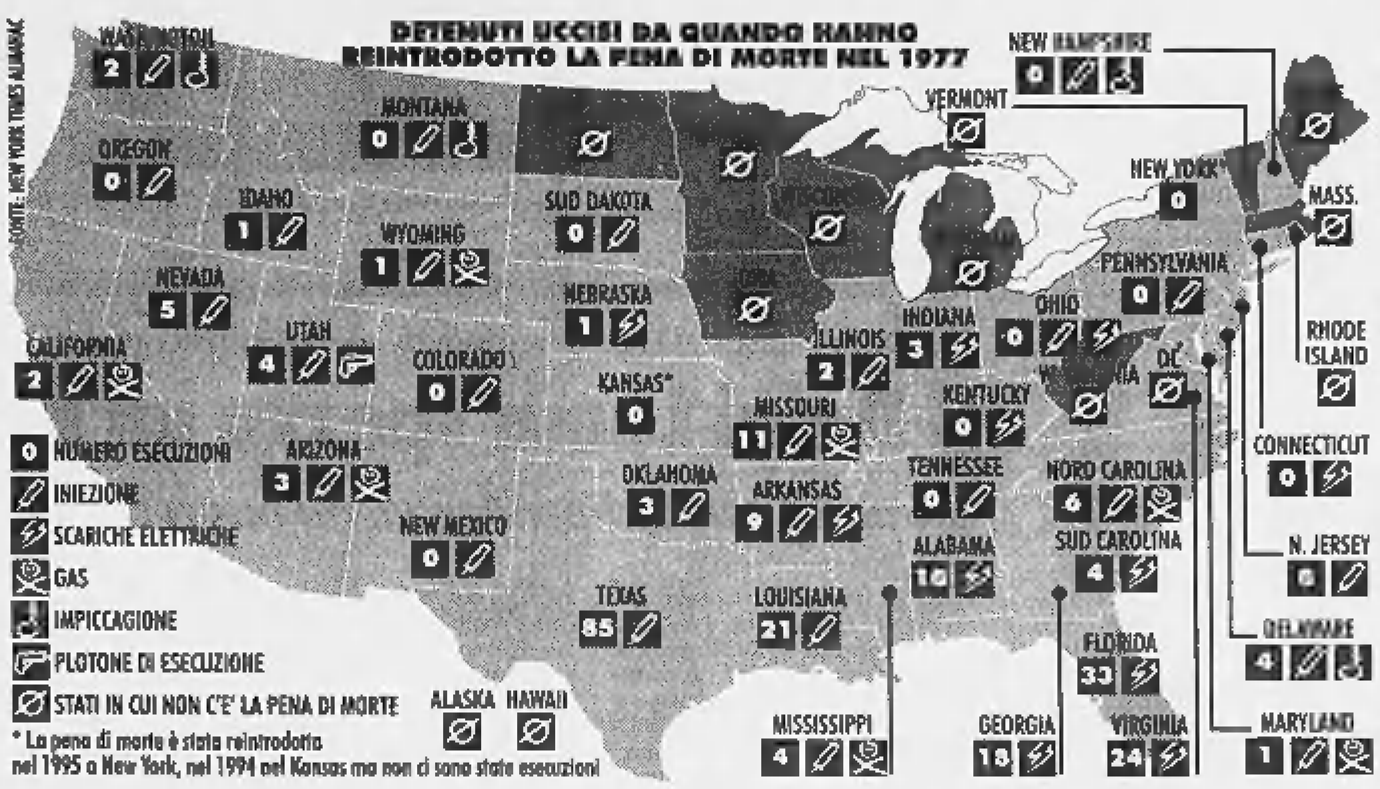
Gran parte della giornata di ieri era dunque passata in attesa della risposta della Corte Suprema e quando il massimo organo giudiziario degli Usa ha fatto conoscere il suo «no», l'ultimo filo si è rotto.

Karla, che a quanto pare non si era fatta molte illusioni sul messaggio in arrivo da Washington, si è così messa in attesa della chiamata finale, consumando il pasto che aveva «ordinato»: una pesca, una banana e un'insalata. Le avevano anche chiesto se per l'esecuzione volesse vestirsi in un modo particolare, ma lei ha risposto che la divisa bianca indossata in questi quattordici anni di braccio della morte andava benissimo.

Franco Pantarelli



Karla Tucker, prima donna condannata a morte nel Texas



DALLA PRIMA PAGINA

Detenuta 777, giustizia è fatta

Tra burocrazia e orrore cronaca di una esecuzione

HUNTSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Questa, dunque, è la cerimonia assassina celebrata nelle ultime 36 ore della vita di Karla Tucker, spiata in cella da un gruppo di guardie, nell'ultimo passaggio sotto il cielo da un centinaio di telecamere, negli istanti della fine da trenta persone, di cui cinque di sua scelta.

Alle 6 e 30 del penultimo giorno è arrivata in aereo a Huntsville, dove è stata caricata su un furgone e portata alla prigione chiamata «Goree Unit». Ha rifiutato la colazione. Alle otto ha chiamato (a carico del destinatario) il suo avvocato e parlato con lui per 20 minuti. Si è stesa sulla panca e dopo mezz'ora si è addormentata, per quindici minuti. Alle dieci ha ricevuto visite: il marito, il padre e la sorella. Più tardi, il cappellano, Jim Brazzil. Hanno parlato molto e riso. Lei ha rifiutato il pranzo. Alle 5 e 45 hanno pregato, fino alle sei, orario di fine visita. Al rientro in cella le hanno consegnato il fax con cui le era comunicato il rifiuto della grazia. Si è fatta una doccia. Ha ricevuto il direttore del dipartimento penale del Texas. Si è scusata per lo stress che la sua presenza ha provocato agli impiegati del carcere. Alle dieci ha scritto una lettera, poi è rimasta a fissare il muro per 15 minuti. Dalle undici alle 2 e 45 ha dormito. Alle tre ha rifiutato la colazione e si è rieddormentata, fino alle sei, quando l'hanno svegliata portandole abiti puliti. Ha rifiutato la possibilità di guardare i notiziari in tv. Ha scritto un'altra lettera. L'ultima informazione ufficiale scritta la dà, alle 7 e 30 del suo giorno terminale, «in piedi, alla porta della cella, con un sorriso sul volto, mentre parla con la guardia Dessie Cherry».

Poi, secondo il racconto orale del portavoce Larry Fitzgerald, ha ricevuto l'ultima visita dei parenti. A mezzogiorno li ha salutati per la penultima volta. Ha fatto una doccia e ricevuto la casacca e i pantaloni bianchi da indossare all'esecuzione. Ha potuto tenere le sue scarpe, da tennis. Un furgone l'ha trasportata fino a «The Walls Unit».

Mentre lei viaggiava, dalla prigione uscivano 110 detenuti, rilasciati dalla porta laterale, con le sacche dove erano custoditi i loro averi consegnati al momento della carcerazione. Avevano facce allegre, qualcuno cantava, molti guardavano in su, verso il cielo terso di una mite mattina nel Texas.

Mentre lei viaggiava, la Corte Suprema respingeva il ricorso dei suoi legali e lo comunicava all'amministrazione penitenziaria. I manifestanti venuti dall'Europa e seduti in terra davanti al carcere si scoraggiavano. I giornalisti e giornaliste della televisione si aggiustavano i capelli prima di apparire in video per dare la notizia. L'addetta stampa di Bianca Jagger metteva in fila gli operatori delle televisioni assegnando a ognuno il turno per l'intervista. Vicente Arenas, il reporter della Ktrk di Houston, uno dei cinque ammessi all'esecuzione, guardava nervoso l'orologio e diceva: «Ho visto bambini sgozzati, sono stato in guerra, non ho mai guardato una donna morire. Lascerò fuori l'uomo, manderò là dentro il giornalista. Se ci riuscirò».

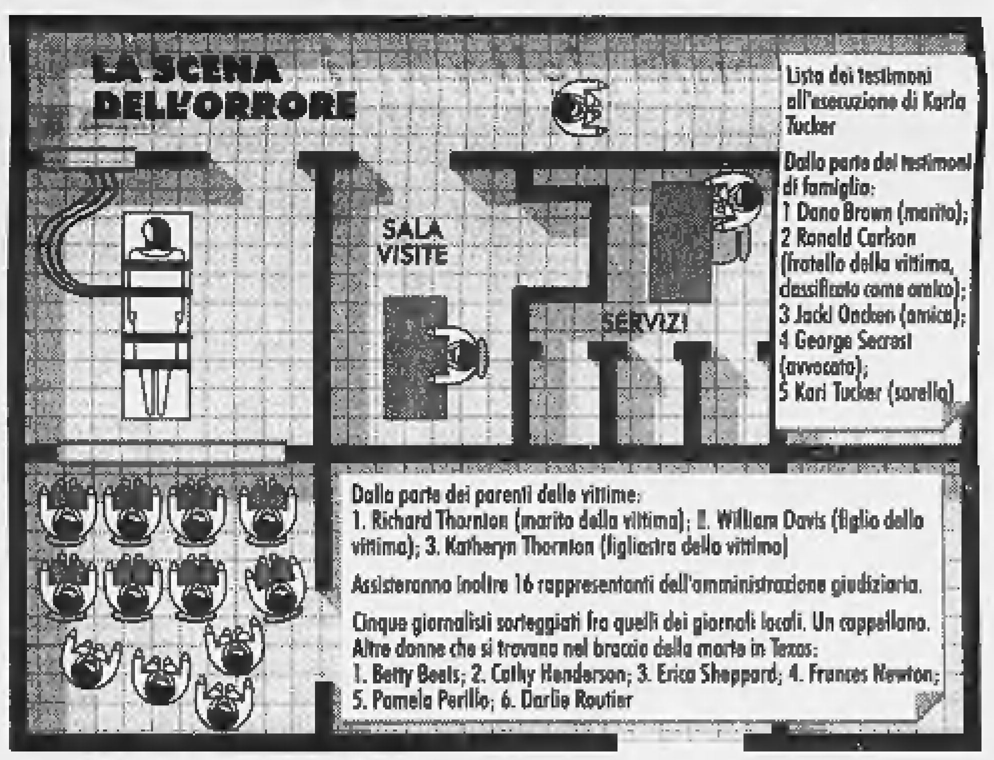
Mentre lei viaggiava, arrivava al carcere Richard Thornton, il marito della vittima (lui la picchiava, lei lo tradiva, anche la notte del delitto) portando un cartello con il volto di sua moglie e urlando: «Questo non è il giorno di Karla, è il giorno di Deborah».

> Una guardia le ha chiesto cosa voleva fosse fatto del suo corpo: per favore restituitelo alla mia famiglia

Quando finalmente giungeva, a riceverla c'era una guardia che le ha domandato che cosa desiderava fosse fatto del suo corpo. Tre possibilità: restituirlo alla famiglia, donarlo alla scienza, darlo allo Stato del Texas. Ha scelto la famiglia. Dopo un'ultima doccia e l'ultimo pasto (pesca, banana e insalata) ha avuto trenta minuti con il proprio consigliere spirituale e altrettanti con l'avvocato. Quindi, fino alla fine, sola con il cappellano della prigione. Nell'altra stanza, il telefono che poteva essere chiamato dal governatore Bush per rinviare l'esecuzione di trenta giorni rimasto muto. Alle cinque e mezzo, nella chiesa episcopale di Santo Stefano, il reverendo James Morgan ha iniziato a celebrare una messa per la condannata, evento mai accaduto in precedenza, ma primo di una serie a segno di come il caso Tucker sia stato uno spartiacque.

> Arriva il marito della vittima con la foto della moglie

Dopo le sei e prima del tramonto, secondo la legge del Texas, l'iniezione letale. Quindici, tutti maschi e volontari, coinvolti nella procedura. Due per accompagnarla alla stanza. Uno per dirle: «Per favore, può sdraiarsi sul lettino?». In un solo caso il condannato fu issato a braccia, perché le gambe gli avevano ceduto. Nessuno mai ha fatto resistenza. Cinque guardie per legare le stringhe a Karla (due alle braccia, due alle gambe e una sul torace) con il letto sollevato e lei come crocifissa. Poi la discesa del letto e l'apertura delle tendine dietro il vetro dove appaiono le facce degli spettatori dell'esecuzione, trenta in tutto, ventitré uomini e sette donne: sedici pubblici ufficiali, cinque giornalisti, cinque persone scelte da lei (il marito, la sorella, un amico, l'avvocato e il fratello della vittima, che l'ha perdonata, ammesso dopo una battaglia legale), tre parenti della donna che uccise (il marito, il figlio, la figliastra), il cappellano del carcere. Un microfono sul capo ha consentito a Karla Tucker di parlare per l'ultima volta. Tempo a disposizione: due minuti.



> «So dove vado. So che Gesù ha già preparato un posto per me. Che verrà il 3 febbraio e mi scorterà personalmente»
>
> «Ogni azione, ogni scelta ha una conseguenza nella vita degli altri. Dobbiamo tornare al cuore del messaggio di Dio, dobbiamo lasciarci governare dalla sua morale»

Poi, davanti agli occhi entusiasti del sanguinario Richard Thornton e a quelli sconsolati del marito Dana Brown, davanti a quelli professionali del portavoce Larry Fitzgerald, dello sceriffo Victor Graham, del reporter Vicente Arenas, due aghi nel braccio di Karla e tre flussi di diverse sostanze: il primo per addormentare, il secondo per paralizzare i centri nervosi, il terzo per spaccare il cuore. Tempo dell'esecuzione: due minuti.

Archiviata la pratica della detenuta 777, che uccise due persone quindici anni fa e diceva di essere anche lei morta quel giorno e rinata in carcere, trovando Dio. Se esistevano due Karla Tucker, il Texas ha eliminato entrambe. Il tempo dirà se questa esecuzione ha davvero scavato un solco nelle coscienze e nella storia della pena capitale in America. Per chi crede in Dio, ora Karla Tucker è con lui, al cospetto del suo verdetto, con il suo bagaglio di vita controversa. Per chi crede nella giustizia americana, ieri è stata applicata, con professionalità e rigore. Per chi non crede, ma assiste, è stato uno spettacolo indegno, ma lo è anche piantare un piccone nel cuore di un altro essere umano. Diverso è che a realizzare lo show siano una giovane drogata figlia di prostituta o uno Stato democratico.

Le risposte abitano altrove. Qui siamo soli, in compagnia delle domande. Senza la condanna a morte, Karla Tucker sarebbe rinata? C'è un potere catartico nella pena capitale? La pietà del mondo non si applica a un nero, ateo e brutto? Dove saremo quando lo uccideranno? Di cosa parleremo quando la lotteria giudiziaria dei tribunali americani manderà lui a Huntsville e in cella per qualche anno un bianco, battista con ottimi avvocati?

Gabriele Romagnoli

> Per la prima volta è stata celebrata una messa per la condannata, segno che qualcosa sta cambiando in Texas

Roma, veglia all'ambasciata

«Ma le istituzioni rimangono sorde»

ROMA. Una veglia con candele accese, striscioni e una bandiera statunitense listata a lutto per chiedere la sospensione della pena di morte per Karla Tucker è stata organizzata ieri pomeriggio a Roma davanti all'ambasciata americana. L'iniziativa, alla quale hanno partecipato una cinquantina di manifestanti, è stata promossa dai Verdi e dall'associazione «Nessuno tocchi Caino», che si batte per l'abolizione della condanna capitale, in concomitanza ad analoghe manifestazioni di protesta allestite in Texas. A portare l'asta della bandiera a stelle e strisce è stato il deputato dei Verdi Athos De Luca.

«Speriamo fino all'ultimo momento che la pena venga sospesa - ha detto il parlamentare -. E' in gioco non solo la vita di una donna, ma la possibilità di mettere in discussione la pena di morte».

I sondaggi fatti negli Stati Uniti, secondo i quali l'opinione pubblica americana si sarebbe pronunciata contro la pena di morte per Karla Tucker, sono giudicati da De Luca «un segnale di umanità e di speranza». «E' preoccupante però la sordità delle istituzioni statunitensi - ha aggiunto - agli appelli lanciati da tutto il mondo per evitare la morte di una donna che oggi è completamente diversa da quella che 14 anni fa ha commesso un omicidio». «Non è mai capitato - ha concluso Paolo Cesari di "Nessuno tocchi Caino" - che gli americani abbiano detto che una condannata, rea confessa, non deve essere uccisa».

Ed un gruppo di militanti italiani di «Nessuno tocchi Caino» hanno protestato ieri anche negli Stati Uniti, all'ingresso del «Muro», l'unità «attrezzata» del carcere di Huntsville. «Dall'Europa al Texas, non uccidere»: è il grande striscione con cui gli italiani hanno manifestato contro l'esecuzione. La presenza degli europei ha suscitato sorpresa nella cittadina di 30 mila abitanti divenuta tristemente famosa nel mondo come la «capitale delle esecuzioni».

Ancora a Roma Giovanna Melandri, deputato del pds, ieri ha dichiarato: «Il Parlamento italiano ha rivolto nei giorni scorsi il suo appello al Governo degli Stati Uniti affinché venga sospesa la condanna a morte di Karla Tucker e stabilita una moratoria delle esecuzioni capitali».

«La persona che subisce la pena - ha aggiunto - è una persona diversa da quella che ha commesso il delitto. Karla Tucker non va giustiziata, e non perché è una donna, ma perché oggi non è più la stessa persona che ha commesso il crimine di cui è colpevole. Il legittimo desiderio di giustizia del popolo americano non deve venire alimentato con la vendetta e con l'assassinio di un'altra persona».

[Agi-Ansa]

Il líder máximo intervistato per 4 ore sulla visita di Wojtyla alla tv cubana

Castro: ho avuto paura per il Papa

«Gli stavo vicino, temevo cadesse o cedesse alla grande fatica»
E difende Clinton: «Vittima di una sporca campagna politica»

CITTA' DEL VATICANO. Fidel Castro si preoccupava per il Papa: temeva che potesse cadere e farsi male. Lo ha confessato egli stesso in un'intervista fiume - oltre quattro ore - trasmessa a reti unificate dalla televisione cubana. Fidel ha ostentato per tutto il tempo della visita pontificia un irreprensibile doppiopetto blu scuro. Ma sul piccolo schermo il «comandante en jefe» è tornato alla divisa militare verde oliva che gli è abituale.

Il «líder máximo» ha detto di aver temuto che all'arrivo all'Avana Giovanni Paolo II potesse scivolare dalla scaletta dell'aereo. Molti hanno lodato la rigida osservanza del protocollo durante il viaggio, ha detto Fidel; e ha aggiunto che il suo comportamento era di «rispetto e sollecitudine» verso il Pontefice, un comportamento dettato anche dalla preoccupazione che potesse succedergli un imprevisto.

«Quando ha sceso la scaletta dell'aereo - ha detto Castro - io sapevo che dovevo attenderlo in un punto preciso della guida rossa. Ma vederlo andare avanti, con tutto il seguito dei cardinali e dei dignitari dietro di lui, mi ha fatto pensare che se avesse messo un piede in fallo sarebbe potuto cadere senza che nessuno potesse aiutarlo o sorreggerlo. Per questo, anche se non ho lasciato il posto assegnatomi, mi sono tenuto pronto ad aiutarlo, anche perché so che ha problemi ad una gamba, dopo l'operazione subita». La stessa sensazione di affetto e di riguardo Castro ha detto di averla provata in altre occasioni: «Quando il Papa saliva le scale, quando doveva raggiungere il podio, quando doveva sedersi. Non si può ignorare lo sforzo umano di quest'uomo e la severità del programma a cui si è sottoposto».

Fidel illustrava ai cubani il «senso» della visita pontificia appena compiuta. Dal suo punto di vista, e nella sua ottica, naturalmente; cioè con una forte accentuazione sul problema dell'embargo, e scivolando con lievità su quello delle libertà interne e dei diritti umani. Fidel appariva in buona forma; ha ringraziato il popolo cubano per l'accoglienza riservata al Pontefice e ha ripercorso le tappe fondamentali della visita e la sua lunga preparazione.

Da molte parti, ha detto Castro, si voleva «politicizzare la venuta del Papa»; e molti «speravano che avrebbe inferto un duro colpo alla rivoluzione. Ma il popolo ha dato loro la risposta migliore, con un comportamento civile, generoso e ospitale, facendo sì che la visita a Cuba abbia avuto il maggior successo fra tutte quelle compiute all'estero dal Papa».

Castro ha ricordato che Giovanni Paolo II ha denunciato molte volte l'embargo commerciale degli Stati Uniti contro il Paese, e non soltanto nel suo discorso di commiato; e ha detto un durissimo «no» all'offerta di aiuti umanitari fatta dagli esuli cubani a Miami e sostenuta da uno dei più accaniti difensori del «bloqueo» contro Cuba, il senatore americano Jessie Helms.

Grandi elogi il Pontefice si è meritato da Castro per la sua teoria della «globalizzazione della solidarietà». Gli Stati nazionali, ha detto, fagocitati dal dominio della polarizzazione e dall'egemonia capitalista che mina la sovranità dei popoli, domani spariranno, «avviati lungo un percorso che non ha futuro. Ma di fronte a questo percorso che la storia, inesorabile, sembra tracciare - ha aggiunto - l'unica uscita potrà essere la globalizzazione della solidarietà, un concetto che il Papa ha espresso più volte e al quale dobbiamo prestare la massima attenzione, anche come rivoluzionari e come internazionalisti».

E infine Castro ha difeso Bill Clinton: «In questo momento sta attraversando un momento difficile. Ci auguriamo che la sporca campagna di cui è oggetto da parte dei suoi nemici politici abbia termine. D'altra parte anche quella campagna è la prova del clima che si vive in quel Paese e della sua diffusa mancanza di etica».

Marco Tosatti


Una donna davanti alla tv guarda l'intervista fiume di Fidel Castro

TIBET

Nell'intervista a «Le Figaro» annuncia: sono disposto a farmi da parte

Il Dalai Lama spezza un tabù

«Rinuncio all'indipendenza, mi basta l'autonomia»

PARIGI. Il Dalai Lama, capo spirituale dei tibetani, ha dichiarato in un'intervista a «Le Figaro» di essere «disposto a farsi da parte» ed ha ricordato di aver proposto ai cinesi di lasciar loro «il controllo della politica estera e dell'esercito». In un'intervista pubblicata ieri sul quotidiano francese il Dalai Lama, premio Nobel per la pace nel 1989, dice: «Sono disposto a farmi da parte se il governo cinese dimostrerà che i tibetani oggi sono felici. Ricordo che ho offerto ai cinesi una soluzione del giusto mezzo: Pechino potrebbe accordare una reale autonomia al Tibet, conservando il controllo della politica estera e dell'esercito».

Secondo il Dalai Lama, in esilio in India dal 1959 (otto anni dopo l'intervento dell'esercito cinese in Tibet), il suo Paese «smilitarizzato e denuclearizzato» potrebbe fare da cuscinetto tra l'India e la Cina. «Zona di pace non vuole dire essenza di armi, ma anche che non vi è più traccia di odio tra le persone che abitano in quella zona» - ha concluso il Dalai Lama.

Gli sforzi della Cina per convincere l'Occidente che il Tibet è sempre stata una regione dell'impero hanno trovato una voce inconfutabile: Marco Polo. Il «Tibet è una grandissima provincia», racconta nel «Milione» il mercante veneziano, che visse in Cina 17 anni alla corte dell'imperatore mongolo Qubilai Khan. E il «Milione» è un «testo di grande autorevolezza», ha scritto ieri l'agenzia ufficiale «Nuova Cina».

Il governo cinese ha optato per la «conquista» dell'opinione pubblica mondiale. Non perché sia interessato al giudizio dell'Occidente, ma perché il Tibet, peraltro riconosciuto parte della Cina dall'Onu, rischia di diventare un vero problema. Il «sostegno esterno» che Pechino denuncia può dare speranze al movimento indipendentista. E, con una formula il cui successo è già stato verificato per i diritti umani, la Cina ha deciso di spiegarsi: il Tibet, da sempre cinese, è oggi molto meglio della teocrazia del Dalai Lama che possedeva 6000 schiavi. [Ansa-Afp]

Già ritirati dai negozi centinaia di vasetti

Veleno nelle pappe Un ricatto alla Nestlé

Paura in Germania, una sostanza tossica trovata negli omogeneizzati

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un potentissimo veleno negli omogeneizzati per bambini, centinaia di vasetti ritirati dal commercio, decine di negozi sotto tiro: per la terza volta in pochi mesi la multinazionale «Nestlé» è vittima di misteriosi ricattatori, in Germania, e il Paese è in allarme. Né l'azienda svizzera né la polizia hanno fornito per il momento molti dettagli su una vicenda che avrebbe avuto inizio intorno alla metà di gennaio: si sa soltanto che in alcuni negozi della regione di Pleidelsheim, nel Baden-Wuerttemberg, sono state trovate negli omogeneizzati alla pera «Baby Birne Alete» «grandi quantità» di una sostanza molto tossica, il «Parathion E 605», impiegato soprattutto per lavori di giardinaggio.

In serata la «Nestlé» ha messo a disposizione un «numero caldo», al quale si possono ottenere informazioni sulle caratteristiche degli omogeneizzati avvelenati: riconoscibili, prima di tutto, da un odore molto pungente di muffa e - all'apertura del barattolo - dalla mancanza del caratteristico rumore delle confezioni sottovuoto. A rischio, per ora, sono soltanto le confezioni acquistate fra il 19 e il 27 gennaio nella zona indicata.

Il ricattatore avrebbe informato la polizia e l'azienda con una telefonata e con alcuni messaggi scritti, chiedendo una forte somma di denaro (pari, sembra, ad alcuni miliardi di lire), e minacciando in caso contrario di avvelenare migliaia di vasetti in tutto il Paese. L'avvertimento è preso molto sul serio, considerate le premesse: una piccolissima quantità di «Parathion E 605» - una sostanza molto diffusa in Germania e di facilissima reperibilità in ogni negozio di giardinaggio - basta del resto ad uccidere un bambino.

Non è la prima volta che la «Nestlé» è vittima di un ricatto: l'anno scorso la polizia di Potsdam aveva arrestato una coppia di tedeschi dell'Est che minacciavano di avvelenare alcuni prodotti della «Maggi», una azienda alimentare appartenente al gruppo svizzero, se non fosse stato pagato un riscatto di un milione di marchi. Pochi mesi dopo, un veleno molto potente, lo «Zyankali», venne trovato in numerose confezioni di maionese «Thomy», un altro marchio del gruppo «Nestlé». A rischio erano soprattutto i supermercati di Hannover, Stoccarda, Norimberga, Brema e Francoforte, ma numerose filiali della stessa catena vennero chiuse temporaneamente. Secondo indiscrezioni, il ricattatore chiedeva 25 milioni di marchi in diamanti grezzi. Le minacce sono finite all'improvviso, dopo le misure di sicurezza prese dall'azienda.

La «Nestlé» non è l'unica vittima di simili ricatti: nel '97 si sono contati una decina di episodi del genere, ai danni di catene di supermercati molto note in Germania come la «Rewe», la «Edeka» e la «Aldi». La polizia è sempre riuscita ad arrestare i responsabili. L'ultimo caso risale al dicembre scorso, quando in alcuni negozi della Germania settentrionale sono state trovate tracce di veleno nei barattoli di marmellate «Schwartauer». Pochi giorni fa, un ingegnere di 46 anni è stato arrestato a Ingolstadt, in Baviera: ha confessato di aver chiesto un milione di marchi, perché si trovava in difficoltà finanziarie.

Emanuele Novazio

Per il Karabakh

Si dimette il presidente dell'Armenia

MOSCA. Il presidente armeno Levon Ter Petrosian ha presentato ieri le sue dimissioni in seguito a un conflitto con il primo ministro Robert Kociarian. Quest'ultimo, ha riferito l'agenzia «Itar-Tass», ha accusato Ter Petrosian di essere troppo conciliante sulla questione del Nagorni Karabakh, enclave armena in territorio azero al centro dal 1988 di un conflitto fra Armenia e Azerbaigian.

Il presidente aveva definito accettabile nei giorni scorsi un piano di pace dell'Organismo per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), che prevedeva fra l'altro la restituzione all'Azerbaigian di alcuni territori occupati dagli armeni. Il premier Kociarian - ex presidente dell'enclave - si era invece mostrato intransigente, e il contenzioso aveva portato a una profonda divisione fra le forze politiche del Paese.

Nel dare annuncio delle dimissioni in un discorso televisivo, il presidente ha detto che il conflitto vero è «molto più profondo e colpisce il cuore del governo costituzionale».

Ter Petrosian, testimone lunedì di una defezione in massa dei deputati del suo partito, ha alla fine preferito dimettersi che essere rovesciato. «Questa è una temporanea battuta d'arresto per l'Armenia, ma presto o tardi il nostro partito troverà la sua strada», ha detto.

Ter Petrosian ha quindi annunciato nuove elezioni presidenziali entro 40 giorni, come stabilito dalla Costituzione, e lanciato un appello al Paese affinché mantenga la calma. In attesa delle elezioni, le funzioni di presidente saranno esercitate da Babken Ararktyan, speaker dell'Assemblea nazionale.

La coalizione del presidente ha perso in Parlamento 42 deputati su 96 di cui disponeva. Anche il ministro degli Esteri Alexander Arzumanian ha rassegnato le sue dimissioni. Ter Petrosian è stato eletto presidente nel 1991, e rieletto con ampio margine nel 1996.

[AdnKronos-Agi-Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 2 FEBBRAIO 1998

Sellavilla Salvatore; **Bertino** Sharon; **Bouzendaga** Mariam; **Dicuzzo** Alessio; **Iyama** Naomi Omosele; **Mitta** Magdalena; **Osauwa Osagumwenro** Nicolas; **Ouakkass** Elias; **Portale** Carmelo; **Quintiero** Angela; **Resta** Elisa; **Sperandio** Luca; **Succo** Valentina; **Tomeo** Nicola; **Truffo** Giulia.

MORTI DENUNCIATI IL 2 FEBBRAIO 1998

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Casale** Rosa in **Gorla**, di anni 84, Casa di Riposo «S. Giacomo», nata a Racconigi (CN); **Cuzzucoli** Domenico, a. 77, Casa di Cura «S. Paolo», n. a Montebello Jonico (RC).

Presso Ospedali: **Cornero** Giuseppe, a. 76, Martini, n. a Trino (VC); **Perotti** Enrico, a. 84, Molinette, n. a Carisio (VC); **Bogetto** Giulia ved. **Novo**, a. 83, Maria Vittoria, n. a Venaria Reale (TO); **Volpe** Pietro, a. 76, Giovanni Bosco, n. a Taranto; **Angiono** Maria ved. **Raggiante**, a. 81, Molinette, n. a Crescentino (VC); **Marchetto** Rina ved. **Ciclamini**, a. 82, Mauriziano Umberto I, n. a Landinara (RO); **Vallelonga** Maria Rosaria in **Minniti**, a. 89, Giovanni Bosco, n. a Mongiana (CZ); **Cottali** Angela in **Bazzolan**, a. 85, Molinette, n. a Bagnolo Mella (BS); **Pargues** Giovanna Antonietta in **Michiardi**, a. 61, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Vavalà** Cosmo, a. 55, Martini, n. a Serra S. Bruno (CZ); **Avola** Rosa Giuseppa, a. 72, Martini, n. a Catania; **Beratono** Antonietta ved. **Marino**, a. 77, Molinette, n. a Viallfè (TO); **Surace** Maria ved. **Occhibianchi**, a. 69, Molinetta, n. a Campo Calabro (RC); **Mondino** Camillo, a. 88, Gradenigo, n. a Torino; **Masoero** Francesco, a. 84, Molinette, n. a Venaria Reale (TO); **De Luca Cicale** Francesco, a. 68, Mauriziano Umberto I, n. a Cercola (NA); **Pressenda** Giuseppe, a. 66, Molinette, n. a Novello (CN); **Della Valle** Giorgio, a. 62, Molinette, n. a Milano; **Candelari** Sergio, a. 73, Molinette, n. ad Ancona; **Facciano** Ida ved. **Pisano**, a. 64, Mauriziano Umberto I, n. a Settimo Torinese (TO); **Tarabba** Rosaria ved. **La Mattina**, a. 86, Molinette, n. a Mazzarino (CL); **Alloatti** Mario Giuseppe, a. 60, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Mastrototaro** Paolo, a. 67, Martini, n. a Corato (BA); **Chiaranda** Gisella ved. **Beruttl**, a. 77, Maria Vittoria, n. a Montereale Valcellina (PN); **Ratto** Alfredo, a. 87, Gradenigo, n. ad Antignano (AT); **Montini** Luigi, a. 67, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Pieve del Cairo (PV); **Lo Stimolo** Vincenzo, a. 87, Maria Vittoria, n. a Butera (CL); **Cappai** Giuseppina in **Varone**, a. 59, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. ad Aggius (SS); **Piccolo** Gino, a. 64, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Angiulli** Caterina ved. **Caranzano**, a. 80, Giovanni Bosco, n. a Bari; **Attinà** Fabio, a. 79, Maria Vittoria, n. a Roccaforte del Greco (RC); **Guglielminotti** Francesco, a. 73, Cottolengo, n. a Cirié (TO); **Gianinetto** Giuseppa ved. **Tartaglia**, a. 96, Mauriziano Umberto I, n. a Settimo Torinese (TO); **Boccato** Nadia in **Larosa**, a. 51, Giovanni Bosco, n. a Torino.

Presso residenza: **Mobilio** Filomena in **Sinisgallo**, a. 82, via Giovanni da Verazzano 44, n. a Stigliano (MT); **Cavallo** Giovanni, a. 77, via Broglio 29, n. a Canale (CN); **Foresto** Albina ved. **Fontana**, a. 82, via G. Servais 200/18/E, n. a Chivasso (TO); **Bergamasco** Raffaele, a. 72, via delle Querce 21, n. a Lavello (PZ); **Cristofari** Mario, a. 81, via Lemie 47, n. a Novenia Vicentina (VI); **Casagrandi** Valentina ved. **Mazzini**, a. 96, via Stradella 66, n. a Piombino (LI); **Lavarino** Olimpia ved. **Capusotti**, a. 89, via G. Randaccio 9, n. a Venaria Reale (TO).

Nati 15 - Morti 43

Condomini Amministratore e Custode di corso Regina Margherita 85/87 addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del signor
Bruno Orlandi
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del caro
Albo Orlandi
gli amici **Piero Paola Oci Lilly Franco.**
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

Ha lasciato la vita che aveva tanto amato ed onorato negli ideali più elevati il
PREFETTO
Carlo Lessona
Cavaliere di Gran Croce
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Marinella De Palma**, la figlia **Maria Carolina** e il nipote **Marco**. La famiglia ringrazia i professori Balzola e Gay e le loro équipes mediche, il personale infermieristico del reparto di Medicina d'urgenza e del reparto pensionanti delle Molinette per le lunghe cure prestate. Un ringraziamento anche ai volontari della C.R.I. di Moncalieri. I funerali avranno luogo venerdì 6 febbraio alle ore 11,45 nella chiesa di S. Filippo Neri, via Maria Vittoria 5.
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

Chicco Rita Audiberti
Lucio Piera Gaigani
Ezio Lietta Gribaudo
Eliana Guglielmi
Carlo Celina Luda
Claudia Matta
Bruno Silvana Schembari
vi sono molto vicini.

Il Sindaco **Valentino Castellani** ed il Presidente del Consiglio Comunale **Mauro Marino**, anche a nome dell'**Amministrazione Civica**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Carlo Lessona
già Prefetto della Provincia di Torino.
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

Lorenzo e Anna Giulia Vantaveli sono affettuosamente vicini a Marinella e Carolina nel ricordo del
dr. Carlo Lessona
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

L'**Associazione «Amici di Palazzo Reale»** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Socio Fondatore e Benemerito
PREFETTO
Carlo Lessona
Presidente Onorario dell'Associazione
ricordandone la preziosa attività costantemente svolta a favore del sodalizio, e rimpiangendone le doti morali, culturali ed umane.
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

Emilio e Anna Martelli partecipano al dolore di Marinella.

Luciana Jona Vitale
Lamberto e Giovanella Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona Celesia
partecipano commossi al dolore della signora Marinella e famiglia.

Carla e Umberto Padovano partecipano commossi.

Isabella Ricci commossa partecipa.

Angelo Chiara Moriondo partecipano al dolore di Marinella e Carolina.

Enzo e Titta Escalona si associano al dolore di Marinella e Carolina per la morte del caro amico
Carlo Lessona
— **Napoli**, 4 febbraio 1998.

Il Prefetto **Mario Moscatelli** ed il **Personale della Prefettura di Torino** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Carlo Lessona
già Prefetto di Torino
ricordandone il profondo senso dello Stato e l'azione svolta al servizio delle istituzioni in favore della collettività.
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

Le **Amiche dell'Inner Wheel Club** di **Torino** partecipano con affetto al dolore di Marinella.

La **Croce Rossa Italiana** si unisce alla famiglia Lessona nel dolore per la morte dell'
avv. Carlo Lessona
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

Franca Lessona e figli, Francesca Lessona Alberto e famiglia, dolorosamente vicino a Marinella e Carolina nel vivo ricordo di **CARLO.**

La **Sezione Femminile del Comitato Provinciale C.R.I. Torino** partecipa al dolore della sua Consigliera Marinella Lessona e della figlia Carolina per la perdita del marito
avv. Carlo Lessona
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

I cugini **Sara Manzoni** e **Giovanni Treglia, Luigi Treglia** e **Cinzia Dosio, Giovanna Treglia** e **Umberto Lamperelli** sono affettuosamente vicini a Marinella e Carolina.

Mario Manzoni e la moglie **Mariù** partecipano commossi al dolore di Marinella e Carolina.

Silvano Ivaldi Lessona con **Luciana, Marco** con **Caterina**, e **Pier Carlo** ricordano con tanto affetto e malinconia il caro **CUGINO.**

Il «cugino» omonimo di **Firenze**, con **Maria Angela**, con le figlie **Alessandra** e **Francesca**, con generi e nipoti prende parte con dolore e tristezza alla scomparsa di
Carlo Lessona
abbracciando Marinella e Carolina.
— **Firenze**, 3 febbraio 1998.

Gli **Amici** dell'**Associazione Galleria Sabauda** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
S. E.
dott. Carlo Lessona
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

Giovanna Incisa della Rocchetta Cattaneo, Paolo e Maria Cattaneo sono vicini a Marinella ricordando con affetto il carissimo amico
Carlo Lessona
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore della professoressa Marinella Lessona i **Componenti** e i **Collaboratori del Comitato «Da Torino per i bambini che soffrono»**:
Rosaria Cigliano
Luisella Giorda
Paolo Giacca
Enrico Madon
Luigi Morello
Pietro Felisinelli.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Banca Cassa di Risparmio di Torino SpA** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
S. E.
dott. Carlo Lessona
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Segretario Generale** della **Fondazione Crt - Cassa di Risparmio di Torino** - partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
S. E.
dott. Carlo Lessona
Consigliere della Fondazione Crt
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

La Presidente della Provincia di Torino **Mercedes Bresso**, il Presidente del Consiglio Provinciale **Elio Marchiaro**, gli **Assessori**, **i Consiglieri**, **il Segretario Generale**, **il Direttore Generale**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Carlo Lessona
ex Prefetto di Torino
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

Sandra Pinto e **Michele di Macco** ricordano con rimpianto l'amico
Carlo Lessona
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

All'amore dei suoi cari è mancato
Duilio Del Prete
attore
Lo annunziano con immenso dolore: la mamma, la figlia **Cristiana**, **Patrizia**, la sorella **Cristiana**, le famiglie **Streri** e **Glorio**, le zie, i cugini ed i parenti tutti con gli innumerevoli affezionati amici. Verrà allestita la camera ardente presso l'Annunziata in via Dronero 5, sede della Scuola di Teatro «Accademia G. Toselli»: e di lì partirà il corteo funebre venerdì 6 febbraio alle ore 14,15 per la cappella di S. Tommaso in via Statuto 14 con funzione alle ore 14,30.
— **Cuneo**, 3 febbraio 1998.

Patrizia e **Cristiana** annunciano addolorate la scomparsa di
Duilio Del Prete
La commemorazione avrà luogo a Roma, giovedì 5 c.m. alle ore 15, nella sala Borromini, largo della Chiesa Nuova. Non inviare fiori, ma devolvere le offerte al Pensionato degli Artisti.
— **Roma**, 4 febbraio 1998.

Lorenza e **Guido** partecipano con profondo cordoglio al lutto della mamma Celestina, della sorella Cristiana, del cognato Nello Streri per la scomparsa dell'amico
Duilio Del Prete
— **Cuneo**, 3 febbraio 1998.

Alviero Martini partecipa con dolore alla perdita dell'amico
Duilio Del Prete
— **Milano**, 4 febbraio 1998.

Caro **DUILIO**, ciao. Con grande dolore. **Laura e Gianni.**

E' mancata
Maria Vercelli ved. Lavarino
Lo annunciano il figlio **Angelo** con **Rosi**, la nipote **Simonetta** con **Debora**, **Mainor** e parenti tutti. Funerali giovedì 5 in Bruino ore 14,30 nella parrocchia San Martino Vescovo, partenza ore 14 ospedale San Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bruino**, 3 febbraio 1998.

I nipoti affettuosamente partecipano.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Rosa in Ciccarone
anni 37
La piangono il marito **Giorgio** con figlio **Alessandro** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia «S. Alfonso».
— **Torino**, 1 febbraio 1998.

Addolorata vi sono vicina. **Dada Portaleone.**

E' mancato
Giovanni Faudino
anni 82
Lo annunciano moglie, figlia, genero e nipoti. Funerali in San Gillio, giovedì 5 febbraio ore 10,30 in parrocchia.
— **San Gillio**, 3 febbraio 1998.

E' mancata
Ilva Grasso ved. Prato
anni 62
L'annunciano la sorella **Olga**, i fratelli **Lanfranco** e **Roberto**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Leini giovedì ore 10 dall'abitazione via IV novembre 4. Santo Rosario nella chiesa parrocchiale di Leini mercoledì ore 20,30.
— **Leini**, 3 febbraio 1998.

Ci ha lasciati
Celestina Magnone (Celo)
Lo annunciano i parenti tutti. Per orario funerali telefonare 337900. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

«Nosagnor, col di che ti it en ciamo, grassie ti dirai, d'la vita che ti l'as dame».
Cristianamente è mancata
Carolina Sra ved. Villa
La piangono le cognate **Elena** e **Camilla**, le nipoti **Antina**, **Giuseppina**, **Mariuccia** e **Flora** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Pina e cugina Mirella per l'amorevole assistenza e ai dottori Giovanelli, Santoro, Tomidei. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì 5 febbraio ore 10 parrocchia Sant'Antonio Abate, partendo da via Venaria 114 alle ore 9,45. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Altessano (Venaria Reale).
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

Ciao, **RINA**, purtrop, l'é fasse seira... **Mariuccia, Luciano, Mirella, Sergio.**

I cugini **Rita** e **Tino Avonso** ricordano con tanto affetto la cara **RINA.**

Dopo anni di sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Casavecchia
anni 32
Lo annunciano con profondo dolore i genitori, il fratello **Sergio** con **Maddalena**. La famiglia ringrazia tutti coloro che si sono prodigati per salvare Elena. Funerale giovedì 5 corrente ore 10 parrocchia «Sacro Cuore di Gesù», via Nizza 56.
— **Torino**, 29 gennaio 1998.

Graziella, Marco, Palmina, Franco, Maria, Bruno e famiglie sono vicini con tutto il loro affetto a Mariuccia, Dante, Sergio, Maddalena, nel ricordo della loro **ELENA.**

Cagliero e **Cabutti** si uniscono al dolore della famiglia Casavecchia.

Condomini Inquilini Amministratore via Foscolo 10, via Saluzzo 103 sentitamente partecipano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Alfredini ved. Specos
Addolorati l'annunciano il figlio **Marco** con **Marisa** e la piccola **Chiara**, fratelli con rispettive famiglie e la consuocera **Lina**. Per orario funerale telefonare 727.511.
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Pozzo
anni 83
L'annunciano: la moglie **Ester**, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. alle ore 11,45 parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 febbraio 1998.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Cavallo ved. Latino (Rita)
L'annunciano la figlia **Lia**, il genero **Alfredo**, il nipote **Flavio** e **Nives**, parenti tutti. Santo Rosario mercoledì 4 ore 18,30 parrocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi.
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

E' mancato
Carlo Viarengo
di anni 66
Lo annunciano la moglie **Edi** con la figlia **Angela Lella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 c.m. alle ore 14 presso la parrocchia di San Giovanni Bosco in Asti.
— **Asti**, 3 febbraio 1998.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alberto De Giuli
anni 63
L'annunciano la moglie **Isora**, i figli **Cinzia** con **Lodovico**, **Flavio** con **Roberta**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 9,45 dall'abitazione.
— **Orbassano**, 2 febbraio 1998.

Il mio dolcissimo nonno non c'è più. E' mancato
Maurizio Ruffino
Con immenso dolore lo annuncia la sua amatissima nipote **Anna**, con i genitori **Arturo** e **Romana**. Funerali oggi ore 14,30 in Ceva.
— **Alba**, 4 febbraio 1998.

Charlotte partecipa al grande dolore della figlioccia Anna, Arturo e Romana per la dipartita del cugino **MAURIZIO.**
— **Chateauneuf**, 4 febbraio 1998.

Le famiglie **Gaglietti, Rubicondo** e **Ragnone** partecipano commosse.
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

Liliana Maggiora con **Alessandro, Maurizio, Luciano** e famiglie abbraccia commossa la sorella Nella e nipoti per la perdita del
RAGIONIER
Riccardo Albino Lustrissy
— **Torino**, 3 febbraio 1998.

I nipoti **Gianfranco, Rosanna, Claudio, Sonia, Bruno, Gino, Rita** e le loro famiglie si uniscono al dolore per la perdita dello zio
don Nerino Bercan
— **Torino**, 4 febbraio 1998.

ANNIVERSARI

4-2-1994 **4-2-1998**
IV ANNIVERSARIO
Cara Mamma,
è vero che noi passiamo nel tempo
che passa: un tempo che agretola
ogni cosa formata.
Della materia pesante,
resta l'ombra fuggevole:
presente al richiamo,
potente al ricordo.
Non ci sei ma ci sei Mamma!
Anche Brio lo sente:
sei viva nel nostro ricordo.
Chi crede cambia nome all'illusione; chi
non crede non s'illude.
Sovente io e Brio ci guardiamo
negli occhi in un muto linguaggio.
Quante cose ci diciamo in questo modo,
e se gli occhi si riempiono di lacrime,
i pensieri, formati dalle Tue parole,
ci aiutano ad andare avanti.
Mamma il Tuo ricordo è una fiamma che
arde per illuminare il nostro cammino.
Grazie, Mamma!
Nel quarto triste anniversario della scomparsa di
Giuseppina Piera Monteu ved. Reverso
il figlio **Giovanni**, insieme a **Brio**, la ricorda e tutti coloro che le hanno voluto bene.

1992 **4 FEBBRAIO** **1998**
Pieralba Mazzucco Peretti
Sei anni vuoto incolmabile immensa nostalgia.

1979 **1998**
COLONNELLO MEDICO
Elio Giardullo
Messa 18,30 S. Teresina.

1984 **1998**
Claudia Cola
Sempre. Mamma, papà, zii, cugini.

1993 **1998**
rag. Andrea Cavallotto Dulevant
Sempre con noi.

1898 **1998**
Ing. Giorgio Vecco
Nel centenario della nascita, il figlio **Mini**, sempre riconoscente, ricorda le sue grandi doti di cuore e di intelletto.
— **Rivoli**, 4 febbraio 1998.

Pronti nella zona del Golfo 300 caccia-bombardieri e 20 navi da guerra, tra cui 3 portaerei

«L'attacco a Saddam il 17 febbraio»

Il Pentagono ha fissato la data del bombardamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sullo sfondo di confuse trattative diplomatiche a Baghdad, gli Stati Uniti accelerano i preparativi per un massiccio intervento militare l'Iraq la metà di febbraio.

A meno di qualche sorpresa, ed esaurite le iniziative di Russia, Francia e Turchia, gli americani faranno ultimo giro presso gli alleati nella regione la settimana prossima per chiarire alcuni aspetti militari.

Una fonte che ha partecipato ai colloqui di questi giorni tra esponenti del Pentagono, del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca ci ha detto che «allo stato» la data per l'attacco americano è fissata per il 17 febbraio.

Gli Stati Uniti già dispongono di una forza sufficiente nella regione del Golfo: 300 caccia-bombardieri navi da guerra, tra cui portaerei. Nel caso di un attacco saranno usati missili e bombe molto più sofisticati rispetto a quelli usati nel 1991. In particolare, il Pentagono ha messo a punto bomba anti-bunker di oltre due tonnellate. Viene pilotata con raggio laser e riesce a penetrare bunker di cemento armato che hanno uno spessore di quattro metri.

La pressione del Congresso sulla Casa Bianca per un'azione militare risolutiva ogni giorno. Un bombardamento anche massiccio di due-tre giorni appare ormai insufficiente a molti congressmen. «Se dobbiamo attaccare, andiamo fino in fondo», propone il senatore repubblicano Trent Lott, leader del Senato. «Non ha senso rimettere Saddam Hussein in gabbia per poi vederlo uscire tra sei mesi. Dobbiano colpire duro. Colpire la guardia presidenziale. Colpire i palazzi. Colpire ogni obiettivo. E sperare che almeno un missile riesca a colpire l'edificio si trova Saddam».

Il segretario di Stato Madeleine Albright ha messaggio per certi versi assai simile durante il giro presso gli alleati arabi nel Golfo. In Arabia Saudita, Paese chiave per assicurare il successo di un'operazione militare, il timore è che un bombardamento di qualche giorno aggravi il problema-Saddam anziché risolverlo aumentando la sua popolarità nella regione.

La Albright dice di essere comunque riuscita a convincere gli alleati arabi della giustezza della posizione americana. «Oggi posso assicurarvi che Stati Uniti, Egitto, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrain e Autorità palestinese sono d'accordo sul fatto che questa crisi è stata scatenata dalla sfida di Saddam Hussein contro le risoluzioni dell'Onu».

Ciò che la Albright non ha detto è che Egitto, Giordania e Autorità palestinese rimangono contrari ad un intervento militare. E che gli Stati Uniti hanno ancora ricevuto il via libera dei sauditi per l'uso di basi aeree cui lanciare una parte degli attacchi.

Questi aspetti, assicura l'amministrazione Clinton, saranno messi a punto la settimana prossima quando il segretario Difesa William Cohen farà un'ultima ricognizione nella regione del Golfo. La data della sua partenza, tuttavia, non è ancora stata fissata per non intralciare gli ultimissimi tentativi diplomatici.

La Russia insiste che il inviato a Baghdad, Viktor Posuvalyuk, sta facendo progressi. dopo l'imbarazzante sceneggiata di ieri - una «concessione» degli iracheni sbandierata a Mosca è stata seccamente smentita da Saddam Hussein - i «progressi» russi sono visti con scetticismo a Washington.

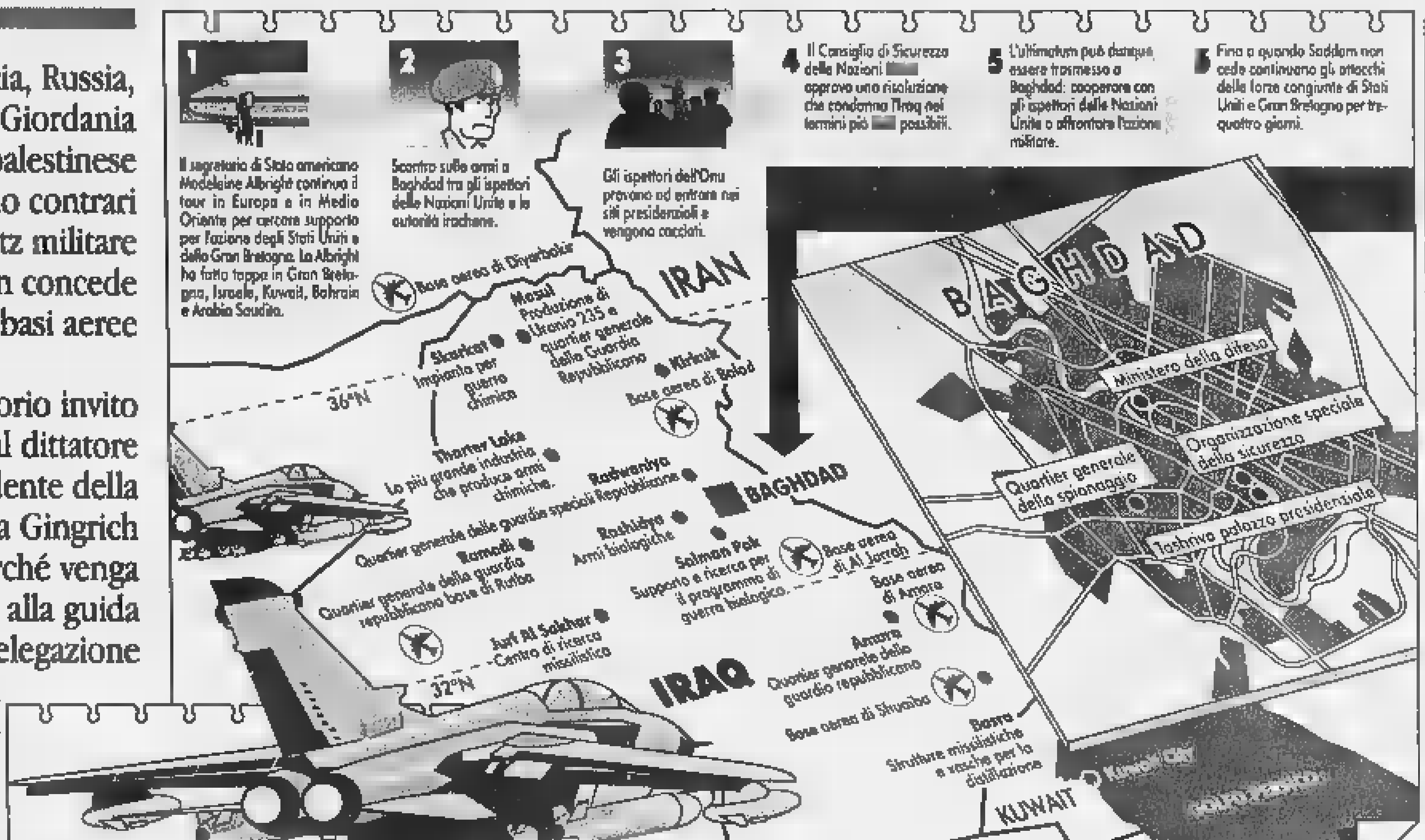
Ieri è arrivato a Baghdad anche Bertrand Dufourcq, l'inviato del presidente francese Jacques Chirac. Era latore di una lettera di Chirac per Saddam Hussein con «proposte concrete». Oggi tocca al ministro degli Esteri Ismail Cem, che ha già detto di recarsi a Baghdad essenzialmente per sottolineare «la determinazione» degli Stati Uniti. Toccherà a Abdel Meguid, segretario generale della Lega araba, fare l'ultimo tentativo per scongiurare l'intervento militare.

Saddam Hussein, naturalmente, vorrebbe continuare questo pellegrinaggio a Baghdad il più a lungo possibile. L'ultima trovata: un invito a Newt Gingrich, il presidente della Camera, a guidare una delegazione di parlamentari americani in Iraq. L'invito, per ora, non è stato raccolto.

di Robilant

Ma Francia, Russia, Egitto, Giordania e Autorità palestinese rimangono contrari al blitz militare E Riyad non concede le basi aeree

Provocatorio invito dal dittatore al presidente della Camera Gingrich perché venga a Baghdad alla guida di una delegazione



LE FORZE NELLA REGIONE DEL GOLFO

NAVI AMERICANE

Nimitz, portaerei **George Washington**, portaerei **Normandy**, lanciamissili **Barry**, caccia **Carney**, caccia **Ingersoll**, caccia **John Young**, caccia **Reuben James**, fregata di supporto cacciamine **Samuel B Roberts**, fregata di supporto cacciamine **Annapolis**, sottomarino d'attacco **L Mendel Rivers**, sottomarino d'attacco **Olympia**, sottomarino d'attacco **Seattle**, nave supporto da combattimento veloce **Ardent**, nave di supporto cacciamine **Dextrous**, di supporto cacciamine.

In avvicinamento: U, cacciatorpediniere **Bunker Hill**, incrociatore **McCain**, **O'Brien**, caccio **Charlotte**, sottomarino.

279 in totale, incluse le portaerei, 6 **F117**, 30 **F15Cs**, 30 **F16CGs**, 24 **10s**, **Awacs**, **B52** bombardiere strategico, 2 **B1B** bombardiere strategico.

NAVI

Invincible, portaerei **Nottingham**, **Coventry**, fregata **Fort Victoria**, ausiliaria

In avvicinamento:

portaerei **Illustrious**, per sostituire l'Invincible

AEREI

In totale 28, 14 **Harriers**, 12 **Tornado** e **2vc10** cacciacarri.

Incontro a Gaza

Arafat a Occhetto «Intervenga l'Ue»

GAZA. «Qui si sta giocando col fuoco: Netanyahu ci sta facendo perdere la pazienza»: è questo il messaggio che il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha lanciato ieri nel corso di un colloquio, a Gaza, con la delegazione della commissione Esteri della Camera, guidata da Achille Occhetto. Al termine dell'incontro, Occhetto ha affermato che Arafat gli ha presentato un quadro di crescente frustrazione dei palestinesi per i ritardi e gli ostacoli che il premier israeliano Benyamin Netanyahu sta, a dire, causando al processo di pace. Davanti a questo quadro allarmante, la delegazione italiana, ha detto Occhetto, «cercherà di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana ed europea che è ancora un po' addormentata su questi problemi. Noi sappiamo benissimo che quello che succede su questo lato del Mediterraneo può avere conseguenze gravissime anche sull'altra parte». Arafat, ha detto Occhetto, a differenza di Netanyahu «assegna grande importanza al ruolo dell'Europa». [Ansa]

Istruzioni per la guerra chimica

In Israele psicosi di massa per l'antrace

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Il governo assediato cerca di tranquillizzare la gente

Una soldatessa di leva stanchissima, che non sa vuole comunque più rispondere a nessuna domanda («ma questa maschera starà giusta alla mia bambina di anni? E a mio padre, che ha una grande barba e i riccioli laterali? E al neonato, cosa gli mettiamo al neonato?»), un computer lentissimo, varie migliaia di cittadini che fanno gli spavaldi, ma non rinunciano, tuttavia, a una coda di tre o quattro pur di in possesso di quella scatolaccia di cartone da pacchi in stile guerra '15-'18 contenente la maschera antigas, e un infinito rombante scorrere di notizie allarmanti, dubitose, impotenti... un gracchiare di televisioni e di commentatori in conflitto gli uni gli altri soprattutto arrabbiati col governo e l'esercito. Questo lo scenario confuso e assolutamente inusitato che ha costretto ieri mattina, a furor di popolo, una sfilata di generali e di rappresentanti di vari ministeri, compreso quello della Sanità, a presentarsi di fronte a una folla di giornalisti per tentare *asbarah*, parola ebraica che vuol dire spiegazione, ma anche un vecchio significato semipropagandistico; si trattava, per i generali, di rispondere finalmente in maniera diretta a tutte quelle domande cui in questi giorni ha risposto solo la stampa, e la gente nella sua chiacchiera quotidiana.

Ci rifugi per tutti? E di che tipo? E' meglio il rifugio convenzionale o la sigillata come ai tempi guerra del Golfo? Ci sono, dicono i generali, ma non insistono troppo sul tipo di rifugio preferibile: chi ha rifugi antiesplosione scenderà là sotto, chi ha in casa la stanza sigillata, si rifugerà là, c'è tempo di scegliere. Per esempio, si che Peres, Shamir, Leah Rabin, vivono in casermoni e quindi scenderanno rifugi comuni, anche se dal cielo cadrà il famoso gas «antrace». Anche Netanyahu non possiede nessuna stanza antigas.

Tutti i generali hanno ripetuto le cose cui anche gli infuriati, insistenti giornalisti («avete trattato il pubblico un branco di scemi!») sono sostanzialmente d'accordo: non è ancora all'ordine del giorno, e sembra piuttosto irrealistico, immaginare attacco di Saddam Israele. Parola di generali. Quanto al gas, viene lanciato (*halila!* ripetono in maniera piuttosto ridicola tutti questi uomini importanti, pronunciando lo scongiuro locale) prima si verifica se davvero c'è nella testata; poi si aspetta a vedere se è stato inalato. In caso di sintomi influenzali, che sono quelli pericolosi, si prendono speciali antibiotici. Dovrebbero funzionare. Comunque si starà a vedere. E perché, allora, gli vaccinano i loro soldati e noi no? La risposta non è stata chiara, ma la decisione lo è: niente vaccino. Medicine, nella linea rassicurante prescelta, si è detto che ce in abbondanza, e che altre sono in arrivo. Intanto, informazioni segrete e quindi non ufficiali suggeriscono che gli americani nel frattempo hanno inventato dei farmaci nuovi capaci di affrontare le armi biologiche e chimiche.

Di certo è la prima volta nella storia di Israele che di fronte alla possibilità di una guerra, invece di stare disciplinatamente alle informazioni e ai dinieghi tranquillizzanti, lo Stato è stato preso d'assalto dall'informazione e dalla popolazione, e ha ceduto di schianto, senza invocare nessun motivo di forza maggiore. E' una svolta politica, prodotto collaterale del processo di pace: la guerra non ha più in Israele la G maiuscola, non si possono chiudere le saracinesche della democrazia in suo . Quello che è nuovo, è l'insistente fascino che Saddam ha nel mondo palestinese. Arafat gli ha mandato un suo inviato. L'opinione pubblica palestinese non solo è pronta a sostenere in gran parte il iracheno, ma ha anche lanciato una forte offensiva ideologica anti-israeliana in concomitanza del possibile prossimo conflitto: più di sempre gli animi sono eccitati e si preparano alla battaglia, e i servizi israeliani affermano che lo faranno anche con armi pesanti. Arafat ha ridotto di molto, intanto, la pena di due condannati appartenenti ad Hamas che erano stati accusati di far parte dei complotti dei grandi attentati suicidi.

Fiamma Nirenstein

USA

Nuovi particolari rivelati dal New York Times rilanciano lo scandalo che fa tremare Clinton

Casa Bianca, le trentasette volte di Monica

Nei registri le visite segrete della stagista al Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monica Lewinsky non era una frequentatrice occasionale della Casa Bianca. Il New York Times ha rivelato ieri che l'ex stagista si recò alla residenza presidenziale ben 37 volte dopo il trasferimento al Pentagono nel .

William Ginsburg, l'avvocato della Lewinsky il cui faccione barbuto è ormai noto in tutto il mondo, ha cercato di minimizzare quest'ultima rivelazione. «Non mi sembra un numero particolarmente elevato», ha detto poco prima di partire per Los Angeles la sua cliente. «Non nego che qualche ci sia stata».

Qualche giorno fa il New York Times aveva rivelato che l'ultima di quelle visite - fatte quasi sempre nel pomeriggio o alla sera - avvenne il dicembre scorso, dopo che la Lewinsky aveva ricevuto un mandato di comparizione dal procuratore speciale Kenneth Starr.

è anche detto che in quell'occasione il Presidente suggerì alla ragazza di dire che le visite erano state fatte non a lui ma alla sua segretaria Betty Currie, la donna che siede davanti alla porta dell'Ufficio ovale e vista il «traffico presidenziale».

Nel lasciare la capitale Monica Lewinsky - che andrà a trovare il padre in California per almeno una settimana - l'avvocato Ginsburg ha lasciato in sospeso le trattative per la concessione dell'immunità alla ragazza. «Tocca al procuratore Starr contattarci», ha detto. «A questo punto io vado in California per preparare la difesa di Monica».

Starr, da parte sua, non pare avere alcuna fretta. Molti osservatori hanno sostenuto nei giorni scorsi che il procuratore ha bisogno di Monica, che la testimonianza della ragazza è decisiva per incriminare il presidente Clinton. Ma l'uomo appare assolutamente imperturbabile nonostante l'incredibile pressione che deve sopportare ogni giorno. E ieri ha detto laconico alla Cnn che stava semplicemente «cercando di verificare alcune accuse che, se dimostrate, sarebbero estremamente gravi».

Intanto prosegue alla Corte federale di Washington la sfilata dei testimoni chiamati da Starr a deporre davanti al gran giurì. Ieri è toccato a George Stephanopoulos, il giovane consulente politico che fu uno dei più stretti collaboratori del Presidente durante il primo mandato. «La vedevo ogni tanto nei corridoi della Casa Bianca», ha detto in un'intervista alla Cnn poco prima di deporre. «E poi la vedevo al caffè Starbucks nel quartiere dove abitavo».

Stephanopoulos non è più persona grata alla Casa Bianca. Quando lo scandalo esplose il 21 gennaio l'ex intimissimo dei Clinton andò in televisione e disse: «Se le accuse sono vere sono non soltanto politicamente dannose ma potrebbero addirittura portare all'impeachment del Presidente», cioè alla sua messa sotto accusa da parte del Congresso. La sua uscita venne paragonata ad una pugnalata alla schiena del Presidente nel momento più buio della crisi.

Ieri il gran giurì ha anche sentito la testimonianza di un'altra stagista, Caroline Self, che aveva firmato alcuni pacchetti mandati alla Casa Bianca dalla Lewinsky. All'uscita ha pronunciato quello che ormai è diventato una sorta di per i testimoni chiamati a deporre: sono a conoscenza di una relazione impropria tra il Presidente e Monica Lewinsky». [a. d. r.]

«Fauchon» propone 20 mila ricercatezze. La cessione avverrà in primavera

Parigi ammaina il foie gras

Agli stranieri un marchio simbolo della gastronomia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Abdica il re del foie gras. «Fauchon», il n. 1 planetario nella gastronomia cinque stelle vende le sue fortune a una fantomatica società - la «Waldo» - dietro cui sembra probabile si nascondano investitori non francesi.

La cessione dovrebbe aver luogo in primavera. ne ignorano, peraltro, le caratteristiche finanziarie. Ma con un volume d'affari annuo che sfiora il miliardo (in franchi), Martine Prémat - l'ultima erede - può sperare nel colpaccio. Ci s'interroga, nondimeno, sul compratore.

La «Waldo» ha per indirizzo casella postale. Nessun numero di telefono. Il budget nel '97? Zero, neppure una monetina da 5 centesimi. Il finanziere che guiderebbe l'operazione - Laurent Adamowicz - ne è il pdg dal '92. Ha lavorato a Paribas, indi presso la banca Rothschild. I suoi compagni preferiscono rimanere nell'ombra. E', forse, un espediente per impedire che la Francia si accorga che Fauchon il Parigino arricchirà d'ora innanzi britannici, americani e giapponesi.

L'azienda la fondò nel 1886 il patriarca Auguste. E in una Francia ove il capitalismo familiare è quasi introvabile, i Fauchon seppero coltivare la differenza. Il pubblico apprezzò. La piccola gastronomia divenne un impero. Varcarne la soglia, su Place de la Madeleine, richiede non minor coraggio che l'ingresso da Hermès. Il quale, almeno, fa i saldi. Fauchon mai. Ai temerari sigliamo il «caviale di lumache». Oppure il miele - esclusivo è dir poco - che proviene da celebre tetto: l'Opéra Garnier. Arnie in piena Parigi, e polline delle Tuileries. Che sappia di smog non intimidisce i compratori: fa così chic.

Sono ben 20 mila le ricercatezze che Fauchon allinea tra le scansie. Se comperi una mela, ti racconteranno la sua storia prima di impacchettartela con amore e cordini old style. La pagherai solo prezzo quattro o cinque volte superiore alla media. Ma i veri Habitués deambulano tra i diversi piani. Una bottiglia qui, due gamberi là, un passaggio nel restaurant. Per evitar loro di metter mano al portafoglio (e vederselo sgonfiare in continuazione) la ditta distribuisce Fauchoncard (carta di credito a interno). Ti aggiri, il personale registra ogni spesa, e paghi solo prima di uscire. Quando ormai è troppo tardi per cambiare idea.

Benedetto



L'avvocato di Ferraro: «Se è la pistola che ha sparato, le indagini dovranno ripartire da zero»

Sapienza, 15 giorni per la verità sull'arma

Ma crescono le possibilità che sia quella che ha ucciso Marta

ROMA. «Spero che sia la pistola che ha ucciso Marta Russo. Spe[illegible] che si possa leggere il numero di matricola, e che si possa fare luce sull'intera vicenda». Così Giovanni Scattone da [illegible] mesi in carcere con l'accusa di aver ammazzato la studentessa Marta Russo ha commentato ieri la notizia del ritrovamento della pistola. Ma non è solo speranza la sua. Se, come in tutta la vicenda Marta Russo, anche sulla [illegible]stola si [illegible] create due correnti di pensiero, scettici e non, Scattone fa sapere di appartenere alla seconda corrente, quella di coloro che non credono alla casualità della presenza della pistola nel bagno del Rettorato. Troppo forte [illegible] l'odore [illegible] già visto emesso dalla sua canna fumante. Troppe sono le coincidenze di quel colpo partito all'improvviso due giorni fa per caso a nove mesi e pochi metri [illegible] distanza dal delitto della studentessa Marta Russo. Di [illegible] un calibro 22. Di [illegible] [illegible] traccia del bossolo. E l'ogiva frantumata [illegible] mille pezzi minuscoli così da non poter essere ritrovati. Proprio [illegible] avvenne con l'ogiva frantumatasi in mille pezzi minuscoli nel cranio della ragazza. Le perizie balistiche stabiliranno se si tratti o no [illegible] coincidenze. Ma sarà necessario del tempo, almeno 15 giorni prima di capire se ci sono altre impronte digitali oltre a quelle degli operai, quale [illegible] il numero di matricola abraso, dove la pistola è stata venduta e soprattutto a chi e quando. [illegible] frattempo, la procura [illegible] Roma [illegible] già procedendo contro ignoti per [illegible] reato di porto e detenzione abusiva di arma da fuoco. Ma, [illegible] differenza delle prime impressioni, anche fra gli inquirenti la possibilità che l[illegible] calibro 22 murata sia proprio quella utilizzata per l'omicidio della studentessa, va crescendo. [illegible] fondo, si impiegano al massimo tre minuti per raggiungere il bagno del Rettorato dall'aula 6 del'istituto di Filosofia del Diritto da dove, secondo l'accusa, è partito il colpo. Certo, soltanto una persona esperta dei corridoi [illegible] degli ambienti dell'ateneo è in grado di trovare così [illegible] fretta la strada. Si deve attraversare l'atrio della facoltà, salire le scale che conducono alla biblioteca Alessandrina. Una volta lì si deve sperare che la porta antipanico, chiusa all'interno, sia aperta. Ma a quanto affermano in molti all'università, la porta è spesso spalancata. Sul pianerottolo [illegible] è una macchinetta per la distribuzione di caffè e Coca-Cola: studenti [illegible] impiegati la utilizzano per colazioni [illegible] spuntini di metà mattinata. Scattone o Ferraro probabilmente conoscevano questo percorso, ma lo hanno compiuto la mattina del [illegible] maggio per nascondere la pistola del delitto? Più informazioni potranno darle, ancora una volta, le perizie tecniche. La polizia scientifica ha esaminato ieri oltre 20 sacchetti di calcinacci alla ricerca dell'ogiva sparata accidentalmente da un operaio dopo aver ritrovato la pistola. L'operaio ha, infatti, spiegato di aver sparato contro il muro, in basso. L'ipotesi degli investigatori [illegible] che l'ogiva, colpendo il muro si sia frammentata e mescolata a pezzi di intonaco poi inseriti dagli operai nei sacchetti. Nel frattempo, l'avvocato di Scattone, Marcello Petrelli, questa mattina presenterà «una richiesta ad hoc perché almeno gli esami irripetibili vengano effettuati alla presenza dei consulenti delle parti». Già ieri mattina, invece, Domenico Cartolano, legale di Salvatore Ferraro, ha depositato una richiesta di perizia sulla pistola da eseguire [illegible] incidente probatorio, perché vengano svolti al più presto tutti gli accertamenti. «Non possiamo affermare ancora [illegible] quella Beretta possa essere collegata alla morte della studentessa. Questo lo dirà la perizia. Questa mattina, però, ho avuto un colloquio in carcere con Salvatore il quale mi ha suggerito di andare avanti con ogni mezzo [illegible] [illegible] [illegible] trascurare nulla che p[illegible] portare alla verità». Il legale di Ferraro, però, annuncia quali saranno le conseguenze di un eventuale esame positivo, [illegible] cioè dagli esami l'arma murata nel bagno risultasse quella utilizzata per l'omicidio di Marta Russo. «Ne risulterebbe annullata la perizia balistica e sconfessata l'intera ricostruzione del pubblico ministero. Si dovrebbe ripartire da capo». Verrebbe insomma messa in discussione la parte scientifica dell'accusa contro Scattone e Ferraro [illegible] rimarrebbe in piedi soltanto quella testimoniale, basata sulle dichiarazioni di Gabriella Alletto che affermò di aver visto Scattone sparare dall'aula 6 dell'istituto di Filosofia del Diritto e Salvatore Ferraro nascondere la pistola nella propria borsa. In ogni caso, [illegible] perito dell'accusa, Vero Vagnozzi, dopo aver indicato la Bernardelli [illegible] [illegible] del delitto, ora mette le mani avanti: «In questo campo non esiste certezza. Non [illegible] tanto importante [illegible] pistola a canna lunga o a canna [illegible]. Quel che [illegible] è il calibro del proiettile, il numero e il senso delle rigature e altri elementi».

[illegible] Amabile



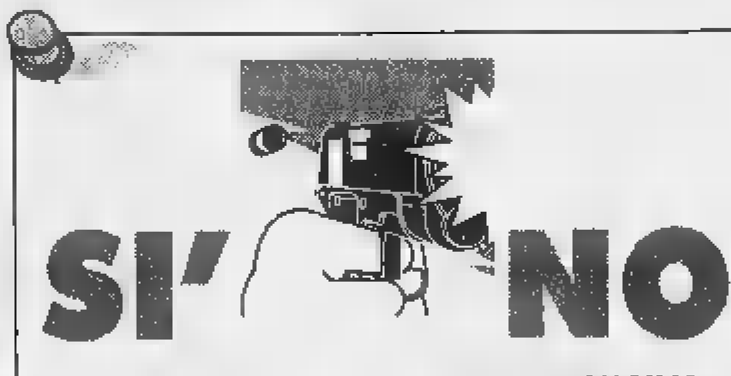
A fianco Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. Sono i due ricercatori in cella per il delitto di Marta Russo





Il rettore della Sapienza con un funzionario di polizia

Ci vogliono solo tre minuti per andare dall'aula 6 al luogo dove l'arma è stata trovata

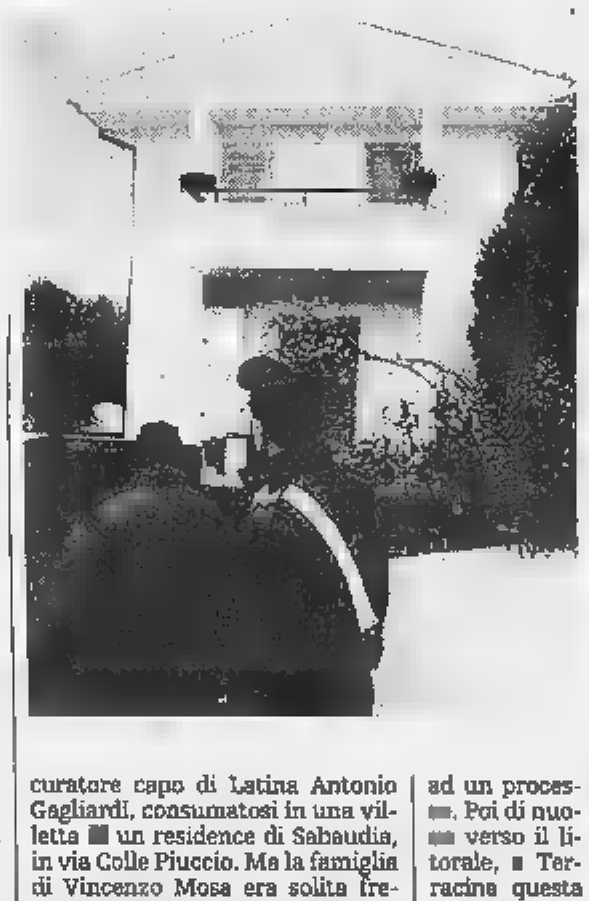


PERCHE' PUO' [illegible] | **PERCHE' NON PUO' [illegible] MARTA [illegible]**

- Entrambe accolgono proiettili con ogiva in piombo nudo, non camiciato
- Nella Beretta il bossolo rimane incastrato: questo spiegherebbe perché il bossolo non [illegible] mai stato trovato
- Il proiettile non [illegible] camiciato dunque si rompe in mille frammenti proprio come [illegible] accaduto nel caso di Marta Russo

- E' una Beretta canna corta, mentre la perizia balistica aveva indicato la Bernardelli canna lunga come arma del delitto
- «Vidi una pistola nera, come quelle in [illegible] alla Polizia», raccontò la supertestimone Gabriella Alletto. Dunque un'arma [illegible] canna lunga
- La pistola è in [illegible] luogo dove non tutti gli studenti hanno facile accesso

---



La villa del centro residenziale Colle Piuccio dove [illegible] stato ucciso il professionista

Giallo a Sabaudia, il legale ammazzato mentre apriva [illegible] cancello di [illegible]

Trappola per l'avvocato anti-racket

Ucciso in un agguato con [illegible] colpo di fucile

LATINA. Trappola mortale per l'avvocato anti-racket. La vittima ha quarantuno anni, penalista del foro di Latina, politicamente attivo nelle file del movimento sociale fiamma tricolore, da due anni circa impegnato nella lotta contro l'usura [illegible] legale dell'Associa[illegible] nazionale vittime usura e del sindacato nazionale antiusura [illegible] riabilitazione protestati. Si chiamava Vincenzo Mosa: ucciso l'altra sera a Sabaudia da un solo colpo di fucile esploso alle spalle.

La dinamica del suo assassinio [illegible] concede dubbi agli inquirenti: si tratta [illegible] un agguato in piena regola con modalità tali che lasciano intravedere [illegible] mano della camorra. Un solo colpo sparato da mani professioniste [illegible] un fucile che ha fatto fuoco a circa 2 metri di distanza dal corpo di Mosa. Un fucile da caccia caricato con [illegible] cartuccia [illegible] palla unica, dello [illegible] tipo [illegible] quelle che vengono usate per la battuta al cinghiale, sparato dall'alto [illegible] il basso, lo ha colpito alle spalle per poi uscire dal torace.

Un agguato in pieno stile, «da siepe», come lo ha definito il procuratore capo di Latina Antonio Gagliardi, consumatosi in una villetta [illegible] un residence di Sabaudia, in via Colle Piuccio. Ma la famiglia di Vincenzo Mosa era solita frequentare [illegible] litorale pontino anche durante i weekend invernali. Anche [illegible] [illegible] fine settimana la vittima, insieme alla moglie e alle due bambine di 5 e 2 anni, aveva lasciato Roma per concedersi due giorni di riposo nella sua casa. Si[illegible] a lunedì mattina quando era tornato nella capitale per [illegible] ad un processo[illegible]. Poi di nuo[illegible] verso il litorale, [illegible] Terracina questa volta, sua città d'origine a pochi chilometri da Sabaudia, dove tuttora vivono i familiari [illegible] dove Mosa, oltre a quello di Roma, aveva un altro studio legale. Per la moglie e le bambine, invece, il rientro a Roma [illegible] avvenuto nella tarda mattinata. Una giornata [illegible] tante dunque, fino a quando [illegible] - terminato il lavoro - aveva lasciato Terracina e si [illegible] diretto verso Sabaudia. Erano le 19 circa. Il tempo di raggiungere l'abitazione [illegible] Colle Piuccio a bordo della [illegible] Nissan, a circa 20 minuti d'auto, e poi il rientro a Roma. Alla moglie [illegible] detto che sarebbe tornato [illegible] Sabaudia per riprendere i loro due cani. E' stato colpito, presumibil[illegible] [illegible] le 20, [illegible] apriva il cancello che dà sul giardino della [illegible] Nemmeno il tempo di aprire la porta, il killer lo attendeva nascosto probabilmente nel giardino della villetta accanto; nell'abitazione vicina a quella dell'avvocato infatti, che [illegible] trova in una posizione leggermente più alta, [illegible] state rinvenute tracce di scarpe e una tegola del muro di cinta fuori posto. Probabilmente chi ha sparato si [illegible] appostato dietro la siepe e poi aveva scavalcato il muro dell'altra abitazione. In ogni caso quello sparo è partito da qualcuno che ben conosceva le abitudini della famiglia.

Gli investigatori, coordinati dal colonnello Vittorio Tomasone, oltre a considerare l'omicidio [illegible] sorta di esecuzione, al momento stanno cercando di appurare se il quarantunenne avvocato avesse, in tempi recenti, [illegible] rapporti di lavoro [illegible] persone legate alla criminalità organizzata. Ma non solo. Le indagini, sebbene top secret [illegible] tutti i fronti, stanno [illegible]guendo alcune piste ben precise che non trascurano nemmeno aspetti della [illegible] vita privata. Un [illegible] privilegiato potrebbe essere quello legato all'usura. E' innegabile che Mosa, quale legale di associazioni quali l'Anvu e lo Snarp, fosse venuto a contatto con situazioni a rischio. Vincenzo Mosa era sempre [illegible] giro per l'Italia, soprattutto in Sicilia [illegible] in Calabria ma anche al Nord nelle aule [illegible] tribunale dove difendeva l[illegible] vittime dell'usura. La sua attività forense lo aveva portato ad occuparsi di importanti processi come quello contro la banda della Magliana e la 'ndrangheta in Calabria. A Latina invece stava occupandosi di processi di routine. «Riceveva continue minacce - ricorda Francesco Petrino, presidente del sindacato antiusura che nel 1990 ha perso [illegible] fratello vittima del racket - ma lui andava avanti. Anche quando il questore [illegible] Latina gli ha negato il porto d'armi lui ha continuato a restare in prima linea: lavorava contro la criminalità. Ha pestato i piedi a tanta gente ma era sempre pronto a [illegible].

Cristiana Pumpo

Da due anni era impegnato nella battaglia contro l'usura



Vincenzo Mosa, l'avvocato antiusura assassinato a Sabaudia

Avevano lasciato il fornello acceso

Friuli, 2 anziani morti per asfissia

PORDENONE. Due anziani [illegible] stati trovati morti in un'abitazione di Maniago Libero, frazione del Comune [illegible] Maniago, in provincia di Pordenone: la loro fine sarebbe stata causata da asfissia da monossido di carbonio, come inducono a ritenere i primi rilievi effettuati sul posto dai carabinieri e dai vigili del fuoco.

Lucia Centazzo, 72 anni, e Cesare Sandrin, 75 anni, la prima originaria di Savona, il secondo di San Stino di Livenza, [illegible] stati trovati distesi sul letto da una vicina di casa, che aveva in custodia le chiavi dell'appartamento in una casetta bifamiliare di via Lorenzo Selva: preoccupata per non aver loro notizie da lunedì sera è entrata e ha fatto la tragica scoperta.

All'interno dell'appartamento vi [illegible] un forte odore di gas butano, fuoriuscito da un fornello della cucina: i due avrebbero lasciato acceso il fuoco sotto un pentolino contenente [illegible] latte e il liquido, bollendo, sarebbe fuoriuscito, spegnendo la fiamma, [illegible] che gli anziani [illegible] ne accorgessero.

La coppia di anziani [illegible] due figli, entrambi residenti in Canada, e viveva da sola a Maniago. La morte risalirebbe alla serata di lunedì. [[illegible] m.]

Tanzania, esploso al decollo

Cade l'aereo muoiono 2 italiani



Maddalena Nobile

ROMA. Due italiani sono morti in un incidente ae[illegible] in Tanzania. Claudio Ferri, catanese, 37 anni, e Maddalena Nobile, bergamasca, 43 anni, [illegible] a bordo di [illegible] piccolo aereo da turismo della compagnia locale Precision Air che da Arusha era diretto a Zanzibar. Con loro [illegible] morti, oltre al pilota, un polacco [illegible] uno svizzero. L'incidente è avvenuto in fase di decollo, l'aereo è esploso nell'impatto al suolo. Le due vittime italiane abitavano entrambe nel Bergamasco: la Nobile nel capoluogo, il Ferri, medico di base [illegible] Brembate Sopra, coi genitori [illegible] Calusco d'Adda. Erano partiti [illegible] settimana fa per una visita ai parchi della Tanzania, seguita [illegible] una [illegible] [illegible] Zanzibar. L'uomo [illegible] uno dei [illegible] fondatori del Gruppo italiano studi epidemiologici [illegible] dermatologici (Gised). Anche Maddalena Nobile faceva parte del Gi[illegible] si occupava della sezione amministrativa e frequentava la divisione di dermatologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, dove aveva conosciuto Ferri. [r. cri.]

Scaduti i termini scatta [illegible] dispensa

Rinvio della leva le nuove norme

ROMA. Ridurre i tempi di attesa per l'inizio della leva. Aiutare i giovani a completare gli studi. Comporre la frattura tra università e mondo del lavoro. Sono alcuni degli obiettivi del decreto legge riguardante «l'adeguamento delle norme in materia di ritardi, rinvii [illegible] dispense relativi [illegible] servizio di leva», approvato il 30 dicembre '97 [illegible] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di lunedì. Il decreto (in vigore dal prossimo 31 dicembre) stabilisce che la visita [illegible] leva deve [illegible] sostenuta nel trimestre in cui si compie [illegible] 18° anno [illegible] età, [illegible] la chiamata alle armi deve arrivare entro il semestre successivo alla visita: decorso inutilmente tale periodo, il cittadino ha diritto alla dispensa. Non viene sottoposto [illegible] visita chi beneficia del ritardo per motivi di studio, in Italia [illegible] all'estero: le [illegible] regole si applicano [illegible] chi sceglie il servizio civile. Per gli studenti delle superiori, il ritardo per motivi di studio resta possibile fino al 22° anno: conseguito il diploma, o scaduti i benefici del rinvio, i giovani vengono visitati nel trimestre [illegible]vo e, se idonei, chiamati entro sei mesi. Gli studenti dell'ultimo anno, [illegible] lo vogliono, possono chiedere di anticipare la visita e, [illegible] conseguenza, la partenza, in modo da assolvere più rapidamente gli obblighi di leva. [Agi]

Gli animalisti: moda pericolosa

«Attenti ai furetti non comprateli»



Un furetto

MILANO. Prima i dalmata, adesso i furetti. Il suc[illegible] del film [illegible] Arnold Schwarzenegger «Il professore alle elementari», dove appare [illegible] furetto addomesticato, sta facendo dilagare una nuova moda: i furetti sono molto richiesti nei negozi di animali. Lo denunciano il presidente di «Gaya, animali e [illegible]biente», Stefano Apuzzo, [illegible] il portavoce di Gaya e degli Amici della Terra-Lombardia, Edgar Meyer, lanciando un invito: non acquistate i mustelidi, sull'onda emotiva di un film, per non rischiare di trovarvi [illegible] un problema senza sapere come risolverlo. Un furetto, dicono gli animalisti, costa 400 mila lire e si prospetta per i commercianti un grosso affare, grazie all'enorme margine di guadagno. La sua indole è domestica ma [illegible] [illegible]to per cacciare i conigli selvatici, può [illegible] scatti di aggressività e mordere. Il rischio, secondo Apuzzo [illegible] Meyer, è che le case degli italiani [illegible] riempiano di questi animali i quali al primo morso verranno abbandonati, riproducendosi allo stato selvatico. [r. cri.]

Inventato da un medico americano

«Musa», un [illegible] [illegible] l'impotenza

LONDRA. Il quotidiano Times tesse le lodi [illegible] Musa, una pallottolina di Alprostadil capace di dare una forte ispirazione agli uomini impotenti. La pallina, grande quanto un chicco di riso, è [illegible] frutto del lavoro di [illegible] medico americano, Virgil Place, che nel 1988 [illegible] è dovuto [illegible] a un'operazione alla prostata. Normalmente ciò significa la fine della vita sessuale del paziente, ma Place non si è dato per vinto.

Forte dei suoi quarant'anni di studi medici - scrive il Times - si [illegible] [illegible] al lavoro [illegible] dopo [illegible] esperimenti su se stesso ha fondato una società che ha chiamato Vivus. Ha messo in commercio una pallottolina morbida [illegible] nome Muse (in inglese, Musa), che viene introdotta nell'uretra e nell'ambito di 10 minuti libera l'80% del suo contenuto di Alprostadil. Que[illegible] sostanza è una versione sintetica della prostaglandina, e provoca un'erezione che dura mezz'ora.

Un rapporto di Place per la rivista scientifica americana New England Journal of Medicine parla del 64,5% di successo in test Usa e del 68,7% in test europei. Il 5% dei maschi occidentali soffre di impotenza a 40 anni, il 25% [illegible] 65. La pillola sarà in vendita in Gran Bretagna a metà [illegible]. [Ansa]

Chieste le dimissioni dell'Amministratore delegato. Tre inchieste sull'incidente, i macchinisti stanno meglio

Cimoli: «Resto al mio posto»

«Le Ferrovie sono le più sicure d'Europa»



L'amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli. Nella foto [illegible] centro il treno dei pendolari deragliato [illegible] Certosa

ROMA. Uno dei due ferrovieri feriti nell'incidente di Certosa sarà operato oggi, l'altro ha [illegible] frattura alla spalla sinistra. Sull'incidente [illegible] in corso [illegible] ben tre inchieste, una avviata dalla magistratura milanese, un'altra voluta dalle Ferrovie e una terza per conto del ministero dei Trasporti.

Quello di due giorni fa è il 12° incidente ferroviario in [illegible] anno, eppure l'amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, ha sostenuto cifre alla mano che le ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa. Ma, mentre proclamava questa analisi nel corso di una conferenza stampa, erano ormai sette i soggetti politici che ieri chiedevano le dimissioni dell'intero vertice delle Ferrovie (Rifondazione comunista, i Verdi, Forza Italia, An, Ccd e i sindacati Fisafs-Cisal e Fltu-Cud). Ma il destinatario di queste [illegible] richieste (Cimoli) [illegible] fronte ai cronisti ha esordito dicendo che la situazione [illegible] si configura [illegible] un'emergenza: «Io sono qui, non ho dato le dimissioni - ha aggiunto - e non vedo motivi per compiere atti di questo genere».

Il giorno dopo l'incidente ferroviario sulla linea Milano-Varese, per i macchinisti sembra scongiurato il peggio. Roberto Manti - secondo il comunicato del Niguarda - sarà operato oggi per le «fratture che interessano omero, radio e avambraccio di sinistra, oltre che il polso destro», ma il rischio paventato [illegible] una paralisi sarebbe scongiurato. Quanto al capotreno Salvatore Riggi, gli è stata riscontrata la frattura della spalla sinistra. Entrambi sono però ancora sotto choc e il magistrato che conduce l'inchiesta, Marco Maria Maiga, non li ha potuti finora interrogare. Altre due inchieste sono state avviate sia dall'ente ferroviario che dal ministero dei Trasporti. Il tempo ci dirà di chi sia stata la colpa.

Per intanto a essere messo sotto accusa è il sistema complessivo della sicurezza. «La [illegible] manutenzione dovuta ai tagli selvaggi al personale» sarebbe alla base di tutto, secondo il leader dei macchinisti autonomi Gallori e anche la Cgil lombarda si associa, parlando di «intollerabile degrado». Un richiamo al preoccupante stato degli impianti [illegible] della loro affidabilità giunge anche dall'«Osservatore Romano», mentre la Fisafs-Cisal ricorda che, secondo una propria indagine, i carichi [illegible] lavoro sarebbero diventati insopportabili, tanto da aver provocato nei ferrovieri lombardi un aumento delle malattie da stress del 4 per cento.

Una critica analoga giunge anche dal Movimento federativo democratico [illegible] dalla Federconsumatori che, con la Cgil, chiedono «un tavolo sulla sicurezza», [illegible] organismo cioè che raccolga tutti i soggetti coinvolti nella vita delle Ferrovie - dai dirigenti agli utenti - per definire una strategia dell'incolumità.

Nella conferenza stampa di ieri Cimoli ha anche risposto a questo tipo di critiche e - sciorinando una messe di dati sullo sforzo dell'Ente per uscire dalle secche - ha spiegato che [illegible] spenderanno 70 mila miliardi in 10 anni per migliorare le Fs e come, di questi, 13 mila si stiano già investendo [illegible] per il sistema «Atc» («Automatic train control») che offre ampi margini di sicurezza a chi viaggia e - infine - come questi investimenti privilegino soprattutto le zone ad altissimo traffico (l'asse Torino-Milano, i nodi ferroviari di Milano, Firenze, Bologna, Roma e Napoli). Nella manutenzione - ha inoltre detto Cimoli - si stiano spendendo 5 mila miliardi in quattro anni.

All'amministratore delle Ferrovie ha dato sostegno il sottosegretario ai Trasporti Soriero, confermando che, se tagli ci dovranno essere nelle Fs, non saranno in nessun caso a scapito della manutenzione e della sicurezza che ne consegue. Ma Giuseppe Surrenti, leader della Fit-Cisl non crede a queste promesse né a queste cifre: «Si spenderanno 70 mila miliardi? Benissimo. Ci crederò quando li avrò visti. Negli ultimi 10 anni non [illegible] [illegible] stati stanziati molti [illegible] meno, eppure il risultato è sotto gli occhi di tutti. Quanto alla strategia di questo vertice, [illegible] solo [illegible] grande illusione contabile, in cui si punta solo a risparmiare sul personale, mentre sarebbe quella la risorsa da valorizzare [illegible] riqualificare. Sarà così che risaneranno le ferrovie?».

[illegible]llo Masci



Stritolato al passaggio a livello

Artigiano non vede il segnale e finisce con l'auto sui binari

BARI. Finito sui binari dopo [illegible] brusca frenata per evitare l'impatto con le sbarre del passaggio a livello che stavano abbassandosi, un artigiano di [illegible] anni, Stefano Vicino, è morto ieri [illegible] Gravina, in Puglia, travolto da [illegible] treno, partito da pochi minuti dalla stazione. La sua auto è stata trascinata per circa 200 metri. Sembrano [illegible] esserci responsabilità delle Ferrovie. Il passaggio a livello ha funzionato, erano in azione i segnalatori luminosi, che però Vicino, all'uscita di una curva non ha probabilmente visto. Ha frenato [illegible] ritardo, mentre le sbarre [illegible] stavano abbassando. La vettura ha sbandato, è finita sui binari dopo essersi ribaltata. L'artigiano è rimasto intrappolato. Ha tentato di aprire la porta, ma prima che qualcuno potesse soccorrerlo è sopraggiunto il convoglio. Uscito da una curva, il macchinista si è accorto all'ultimo istante dell'auto che sbarrava i binari. La sua frenata è stata inutile. Il treno ha investito in pieno l'auto. Vicino è morto poco dopo. La direzione regionale [illegible] Ferrovie dello Stato ha sottolineato che [illegible] treno, in viaggio da soli 5 chilometri, si [illegible] [illegible] bassa velocità, e che tutti i dispositivi per segnalare la presenza delle barriere hanno funzionato. (t. [illegible])

TESTIMONIANZA

PROFESSIONE PENDOLARE

La mia vita nelle mani di un vagone

Da vent'anni, tra fermate improvvise e tabelloni guasti



PENDOLARI, [illegible] vita nelle mani delle FF.SS. Parola di abbonato ormai ventennale [illegible] «tratta» Modena-Bologna e ritorno. Se calcoliamo 74 chilometri al giorno e 250 giorni lavorativi, sono più di nove volte il giro del mondo. Da pendolare mi sono infreddolito sul binario 3 con l'esponente democristiano (poi Ccd) Carlo Giovanardi, l'economista Francesco Cavazzuti, il filosofo Carlo Galli editorialista del *Messaggero*, l'attuale direttore dei quotidiani del Gruppo Monti, Mauro Tedeschini, l'inviato de *La Repubblica* Michele Smargiassi: come livello culturale non c'è male.

Abbonamento di prima classe, centoventicinquemila lire mensili, prima del recente ridisegno fiscale costava centoquattordici (aumento del 9,6 per cento alla faccia dell'inflazione all'1,6). Non occorre obliterare, ed è già un vantaggio, dato che la metà delle macchinette gialle è continuamente fuori uso. In ogni caso [illegible] controllore passa [illegible] più [illegible] una volta su cinque. Partenza alle 8.27, ritorno, in serata, quando si può. Mai dopo l'interregionale delle 22.30, perché c'è un inspiegabile buco di due ore mai [illegible] di[illegible]

Deragliamenti, grazie [illegible] cielo, mai, e nemmeno incidenti di una [illegible] gravità. Invece, una infinità di collassi del locomotore, cedimenti del materiale rotabile, cadute della linea aerea; grande esperienza di fermate improvvise e dalla durata imprevedibile nella Pianura Padana; notevole capacità [illegible] riconoscere a prima vista la classica carrozza con il riscaldamento guasto.

Alla stazione di Modena, città di centosettantamila abitanti, centro industriale di storica capacità produttiva, non c'è il tabellone elettronico con gli arrivi e le partenze. Resi sospettosi da anni di ritardi e di appuntamenti mancati, i pendolari ascoltano sempre con apprensione gli [illegible] dell'altoparlante. In realtà, ormai da qualche anno il regionale 2913 da Piacenza è quasi puntuale. Sta nei dieci minuti. Ma guai a prendere il successivo interregionale 2061 delle 9.06, che viaggia in un suo mondo imprevedibile, ignorando [illegible]ari e coincidenze. Può accadere [illegible] salire puntuali [illegible] Modena e di perdersi per [illegible] mezze ore nella campagna alle porte di Bologna, fermandosi ogni chilometro e procedendo [illegible] passo d'uomo, con le [illegible] e i giunti che gemono a ogni ripartenza, fino all'ingresso, naturalmente lento [illegible] un'agonia, nella stazione del capoluogo.

I treni regionali e interregionali si distinguono all'esterno perché gran parte [illegible] carrozze reca sulle fiancate complesse raffigurazioni pittoriche, graffiti di tendenza realizzati con lo spray da artisti notturni disposti a tutto pur di esibire [illegible] loro talento: al punto che la polizia ferroviaria deve a[illegible] rinunciato a ogni tentativo di scoraggiare una inclinazione per l'arte così irresistibile. All'interno, [illegible] seconda classe è piena [illegible] di studenti dell'università di Bologna; la prima invece è un feudo dei loro docenti, dei funzionari della Regione, [illegible] esponenti del pds emiliano, [illegible] amministratori Coop, [illegible] sindacalisti. Nessuno, in un tragitto così breve, usa la toilette: se lo facesse, si accorgerebbe che le serrature [illegible] funzionano, per cui [illegible] tenere la porta chiusa con un piede facendo [illegible] bazia. Per lavarsi le mani c'è un liquido verdeblù unico al mondo, nel senso che qualsiasi sapone liquido è denso e cremoso, mentre questo, quando c'è, [illegible] acqua colorata. [illegible] suo modo deterge, [illegible] sarebbe il [illegible] di approfondire le ragioni della sua scarsissima consistenza.

[illegible] problema non [illegible] la normalità. Normalmente in [illegible] minuti [illegible] giunge [illegible] destinazione. Anche gli scioperi non [illegible] più spaventosi come una volta: sono previsti [illegible] annunciati, e c'è sempre qualche treno di garanzia. Non appena [illegible] [illegible] invece dalla normalità si entra in una realtà sconosciuta e minacciosa. Un guasto al locomotore significa precipitare in una dimensione priva di certezze e soprattutto di qualsiasi informazione. Si vede il controllore passare nel corridoio fra le poltroncine inseguito da domande a cui non [illegible] rispondere mai. Adesso ci si attacca al telefonino e si avverte la segretaria digrignando. [illegible] qualche anno fa essere in ostaggio mattutino delle «FS» significava rattrappirsi sul sedile [illegible] sprofondarsi nella lettura del giornale, per evitare il pensiero mortificante di riunioni bucate, appuntamenti sfondati, direttori impazientiti, colleghi nevrotizzati.

> Il blocco di un locomotore ti fa entrare in un tunnel di incertezza e di mancanza di informazioni Il mio poker di quattro coincidenze

Andreotti sosteneva che nei manicomi ci sono due tipi di pazzi: quelli che si credono Napoleone e quelli che hanno un piano per risanare le Ferrovie. Anche trascurando l'effetto di tutte le gestioni da Ligato a Cimoli, bisogna tenere presente che le Ferrovie sono un sistema così fragile che qualsiasi sovraccarico, anche ampiamente previsto, risulta insostenibile. Ad esempio, un evento come [illegible] Motorshow [illegible] Bologna provoca un aumento dei viaggiatori tale da rendere difficoltosa perfino la salita sulle carrozze. Una qualsiasi delle numerose fiere che si tengono nella capitale emiliana provoca affollamenti (che poi danno luogo a file chilometriche ai taxi, dove [illegible] vedono gruppetti di giapponesi sbigottiti dalle nostre capacità organizzative).

Occorre poi [illegible] l'accortezza di viaggiare su «tratte» ben servite. Passando dal locale al nazionale, infatti, è meglio rinunciare [illegible] venire [illegible] Torino, perché i collegamenti diretti [illegible] storicamente dolorosi, impongono sveglie antelucane [illegible] ritorni nella notte; è meglio non illudersi di risolvere la questione passando per Milano, perché le coincidenze [illegible] troppo sfavorevoli. Funzionano invece piuttosto bene, almeno sull'orario ufficiale, i collegamenti con Roma, 413 chilometri, da quando sono stati attivati i pendolini. Le prime generazioni degli ETR ave[illegible] uno sgradevole problema ai freni: in [illegible] di blocco prolungato rilasciavano nelle [illegible] un forte odore di materiale combusto, che veniva ragionevolmente immaginato come fortemente tossi[illegible] e quindi accolto ogni volta dai passeggeri con sguardi di reciproca inquietudine. Adesso invece questi treni hanno un solo vero punto di crisi, l'apertura e [illegible] chiusura delle porte, che provocano consultazioni febbrili tra capistazione e operatori, urla, comandi, tentativi irrazionalmente ripetuti.

Sta di fatto che gli ETR hanno cambiato davvero [illegible] vita [illegible] chi deve recarsi [illegible] Roma. Da Bologna [illegible] diventati ampiamente [illegible] correnziali con i voli aerei. Dato che in due ore e mezzo [illegible] raggiunge la capitale, si può tranquillamente andare [illegible] [illegible] in giornata, infilando tranquillamente tre o quattro appuntamenti. Basta non [illegible] apprensivi, e non preoccuparsi in anticipo sui possibili [illegible] proverbiali guai di percorso dell'Eurostar. Dove in prima classe ti danno un giornale, i dolcetti o i salatini, una bevanda, l'auricolare per la radio; in seconda classe, un'avvilente confezione di biscotti. In genere, il professionista dell'Eurostar non mangia: se prenota il servizio ristorante lo fa per ammazzare il tempo, dato che la qualità [illegible] modesta e il costo non irrilevante (ma perlomeno il pasto non è più forzosamente compreso nel prezzo del biglietto). Quando va bene, l'arrivo a Bologna consente un'immediata coincidenza per Modena. In gennaio mi è riuscito [illegible] poker, quattro coincidenze [illegible] quattro. E il mattino dopo ero lì, al binario 3, insieme [illegible] tutti [illegible] altri. Con due pensieri fissi. Il primo: come andrà oggi? Il secondo: [illegible] perché non lo vogliono mettere su, uno straccio di tabellone elettronico?

Edmondo Berselli

«Noi vip non ci pentiamo»

Da Sordi a De Crescenzo, testimonial Fs





Alberto Sordi e Mara Venier, testimonial della pubblicità delle Ferrovie

ROMA. Le Ferrovie ringraziano. Parte la campagna pubblicitaria destinata ai «clienti» dell'Eurostar proprio quando ci si mette la sfortuna [illegible] deraglia un altro treno a Milano. Così che il «grazie» ai viaggiatori abituali in bocca ai testimonial d'eccezione capitanati da Alberto Sordi fa sorridere. Certamente crea qualche incertezza in chi legge: «Il modo più giusto per dire grazie [illegible] continuare a lavorare ogni giorno, tutti i giorni per offrirvi un servizio sempre migliore».

Un lancio della campagna sui maggiori giornali italiani, pianificato per il primo periodo dell'anno proprio perché sembrava che il peggio - tra sfortuna, polemiche e incidenti - fosse alle spalle. Scioperi, ritardi [illegible] tragedie, infatti, non hanno intaccato la fiducia degli italiani, che hanno [illegible] continuato sempre più numerosi a scegliere il vecchio treno. Negli ultimi sei mesi in cinque milioni, per esempio, hanno scelto il Pendolino. Doveroso dalle Fs un gesto [illegible] apprezzamento, [illegible] da convinti sostenitori [illegible] «rotaie» che hanno prestato la loro faccia gratuitamente. [illegible] cambio le Fs h[illegible] devoluto [illegible] loro cachet in benefi[illegible]

Ma nei giorni [illegible] rinnovate polemiche sulla sicurezza, con le associazioni dei consumatori sul piede di guerra, questa iniezione di fiducia nelle Ferrovie, contenuta in veri e propri elogi dei treni firmati da vip, ha creato qualche imbarazzo. [illegible] chissà se oggi lo stilista Gianfranco Ferrè modificherebbe la frase che ha scelto per descrivere il suo rapporto [illegible] le Ferrovie: «Il treno è relax, comfort, sicurez[illegible]

[illegible] c'è chi come Luciano De Crescenzo continua a credere comunque nei treni e a difenderli, perché i «più sicuri». «Qualcuno mi vuole spiegare - dice - perché mettete in prima pagina i feriti dei deragliamenti [illegible] [illegible] le ottomila persone che ogni anno perdono la vita sulle strade?». E aggiunge scherzoso: «Insomma, chi vuole stare tranquillo al 100 per 100 rimanga a [illegible] [illegible] e possibilmente in un letto basso, così [illegible] cade non si fa troppo male». Poi l'ironia della situazione fa sorridere lo scrittore che sbotta: «Proprio [illegible] [illegible] doveva succedere!».

Ed è ancora convinta del sostegno dato anche Mara Venier, che sulle pagine dei giornali assicura: «Eurostar, un "tour" per 100 città italiane [illegible] [illegible] grande successo di pubblico». La conduttrice ha aderito per affetto, visto che il padre faceva il ferroviere. Adesso si augura solo che questa campagna «faccia riflettere i dirigenti delle Ferrovie in modo che non ci facciano fare brutte figure!». La bionda più rassicurante dei teleschermi, [illegible] tutto, crede alla sicurezza dei treni rispetto agli altri mezzi [illegible] trasporto. E spie[illegible] che ha prestato il [illegible] volto «perché i treni ci appartengono. E' [illegible] servizio al Paese [illegible] mi è sembrato giusto sostenerli e nello stesso tempo fare [illegible] beneficenza, devolvendo il mio cachet alla comunità Exodus di don Mazzi».

Anche il pilota Giancarlo Fisichella, una vita [illegible] velocità sulle [illegible] da Formula 1, quando toglie il casco ama rilassarsi e leggere un buon libro in treno. Più ironico nel suo «spot» Alessandro Bergonzoni, tolto d'imbarazzo dalla sua anima da comico. «Quando ho paura tremo, ma quando non ho paura treno!» attacca nella sua tirata pubblicitaria. «L'Eurostar - insiste - ha un solo difetto: non è un gatto (e per chi ama i felini non è poco); ma i pregi [illegible] tanti: non beve, non scotta, non lo devi parcheggiare, non affonda, non precipita, [illegible] piange, non insiste... Viva il treno con la mozzarella in carrozza!».

Sentimentale, invece, Alberto Sordi, che racconta: «Il mio sogno ricorrente [illegible] quando ero bambino è sempre stato il viaggio. Viaggiare, andare, partire. E cominciava sempre [illegible] il classico [illegible] cadenzato del treno». E' il caso di dire: così è se vi pare.

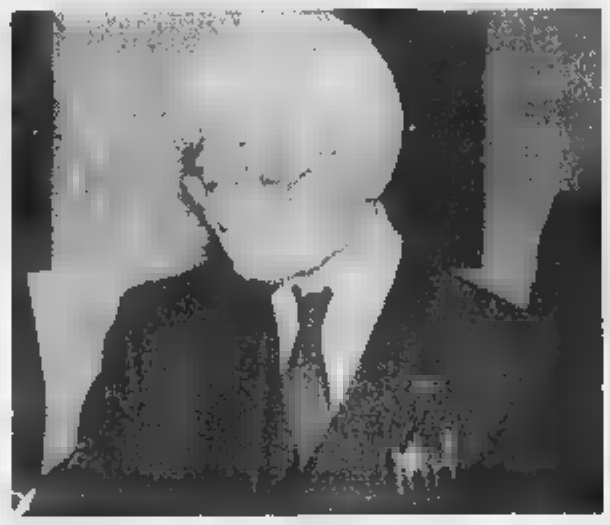
Maria Corbi

Oggi il medico modenese incontrerà il professor Tomatis per illustrargli la documentazione

La cura Di Bella all'esame di 86 centri

Ecco gli istituti che parteciperanno alla sperimentazione





A destra, il professor Luigi [illegible] Bella. A sinistra, il ministro [illegible] con il professor Umberto Veronesi

MODENA. Sono finora 86 i centri che parteciperanno alla [illegible]rimentazione del metodo Di Bella. Ai 7 Istituti nazionali per la cura dei tumori si aggiungo[illegible] 15 centri di riferimento individuati dalle Regioni. Questo nucleo di 22 viene integrato da [illegible] centri satellite (le Regioni potranno individuarne [illegible] degli altri). I 22 centri di coordinamento dovranno seguire tutti [illegible] alcuni dei nove protocolli (relativi ad altrettante forme di tumore). Ai centri satellite è invece affidato lo studio osservazionale relativo al decimo protocollo (comprende diverse forme di tumore in pazienti su cui le cure tradizionali non hanno più effetto).

Un altro passo [illegible] la verità sulla terapia Di Bella per la cu[illegible] del cancro sarà compiuto alle 10 di stamattina: il professor Lorenzo Tomatis, che insieme ad Umberto Veronesi coordina i lavori del gruppo ristretto della commissione oncologica nazionale, busserà allo studio del professor Luigi Di Bella per discutere dei risultati ottenuti dall'anziano fisiologo in vent'anni di attività. La medicina ufficiale e l'eretico di via Marianini, dove si trova il laboratorio del fisiologo, si avvicinano e preparano la sperimentazione della «multiterapia Di Bella» nei centri oncologici e negli ospedali individuati in tutta Italia. Il professor Tomatis ieri era a Trieste, all'Ircs «Burlo Garofolo», l'Istituto di ricovero e cura [illegible] carattere scientifico di cui è direttore. Nello spiegare le ragioni che lo hanno portato a confrontarsi direttamente con Di Bella [illegible] gli obiettivi della sua visita [illegible] Modena, Tomatis dice: «Dato che il professore ha sempre detto che ha una gran quantità di dati raccolti negli ultimi vent'anni, gli ho chiesto [illegible] era possibile che mi raccontasse i risultati che ha ottenuto. Eravamo già d'accordo che ci saremmo visti, [illegible] domani (oggi per chi legge, ndr) ci intratterremo insieme».

L'atteggiamento [illegible] cui Tomatis si appresta [illegible] entrare nello studio del medico più detestato dalla gran parte della medicina ufficiale è estremamente amichevole, quasi umile: «Sarò ospite di un vecchio professore con un sacco di esperienza [illegible] con dati che spero vorrà discutere con me. Come tutti i medici, avrà uno schedario con i casi trattati. Vado da Di Bella da medico a medico». Gli chiediamo che cosa [illegible] aspetti del suo incontro con [illegible] fisiologo, e lui si mostra fiducioso: «Mi aspetto molto, anche [illegible] non posso fare previsioni sugli esiti della visita. Posso soltanto dire che sono estremamente curioso, e che spero di raccogliere informazioni utili». Dall'esame della documentazione clinica che il professor Di Bella vorrà mettere [illegible] disposizione dell'oncologo potrebbero [illegible] elementi preziosi per la sperimentazione, e Tomatis ne è ben consapevole: «Più informazioni si han[illegible] [illegible] meglio è, questo è certo. La storia [illegible] fatta di passato [illegible] presente, per costruire è meglio sapere quello che si è fatto nel passato». Il responsabile scientifico dell'Ircs di Trieste ha sperimentato direttamente gli effetti del «fenomeno Di Bella»: «Ricevo richieste continue di malati che mi chiedono informazioni sul suo metodo».

Franco Giubilei

Test anche in [illegible]

Da un anno la terapia alla prova di 200 malati

«E' da un anno che sperimentiamo in Canada [illegible] [illegible]tostatina. Non ne conosciamo ancora gli effetti. Di certo le ricerche fatte [illegible] alcune cavie hanno dato risultati ottimali. Sull'uomo è ancora presto per dirlo. Adesso stiamo sperimentando la cura su 200 pazienti. Malati che hanno voluto rinunciare alle terapie tradizionali».

Il dottor Michael Pollak, direttore del National Cancer Institute of Canada, ha sfidato la medicina ufficiale [illegible] adotta la [illegible] anticancro [illegible] professor Luigi Di Bella. Lo rivela il «Corriere Canadese», il quotidiano in lingua italiana di Toronto. Pollak spiega di non conoscere personalmente il professor Di Bella, ma si stupisce [illegible] fatto [illegible] la [illegible] terapia non sia [illegible] messa a disposizione di altri ricercatori. «Sì, [illegible] conosco [illegible] Bella - afferma - ma non escludo la possibilità che la somatostatina pos[illegible] avere sull'uomo gli stessi effetti benefici che ha avuto sulle cavie».

Pollak lavora al Jewish General Hospital di Montreal, [illegible] centro oncologico della McGill University, dove tra gli Anni Quaranta e Cinquanta Roger Guillemin e Andrew Schally sperimentarono metodi alternativi nella cura dei tumori (entrambi vinsero il Premio Nobel). Con Pollak, altri medici credono nel metodo Di Bella. Ma anche un politico: Joe Volpe, sottosegretario di Stato alla Sanità, di origini foggiane. Vorrebbe sottoscrivere un accordo con il governo italiano [illegible] sperimentare con protocolli comuni la [illegible]. «Di Bella - ha detto Volpe al "Corriere Canadese" - ha avuto il merito di far conoscere alla gente, soprattutto a chi soffre, che esiste una speranza, un metodo alternativo alla cura tradizionale». [illegible] aggiunge d'aver avviato [illegible] ufficiali» con l'Italia: «Non è escluso che io incontri il ministro Bindi nei prossimi giorni per vedere se Italia e Canada possano lavorare insieme». **(t. a.)**

DA PALERMO A BOLZANO GLI [illegible]

[illegible] Azienda Ospedaliera [illegible] Rilievo nazionale e di [illegible] specializzazione «Civico Benefratelli G Di Cristina M. Ascoli» [illegible] Palermo. Azienda Ospedaliera di Rilievo nazionale di Alta Specializzazione «Garibaldi - S. Luigi e Santi Currò - Ascoli e Tomaselli» [illegible] Catania (Centro decentrato). Presidente Comitato etico: dott. Renato Caruso.
T[illegible]. Centro di riferimento regionale attiverà strutture presso: Aziende ospedaliere di Careggi, Pisa, Siena e l'Azienda Usl 8 di Arezzo. Tale Centro [illegible] riferimento [illegible] così composto: Dr. Pierfranco Conte, responsabile U. O. Oncologia medica dell'Azienda ospedaliera pisana, con funzioni [illegible] coordinamento. Prof. [illegible] Amunni, responsabile se[illegible] [illegible] Oncologia ginecologica dell'Azienda ospedaliera [illegible] Careggi. Prof. Guido Francini, responsabile U. O. Oncologia medica Azienda ospedaliera senese. Prof. Giancarlo Maltoni, direttore presidio per [illegible] prevenzione oncologica dell'Azienda ospedaliera di Careggi. Dr. Dino Vanni, responsabile U. [illegible]. Medicina interna II dell'Azienda Usl 8 [illegible] Arezzo. Presidente Comitato etico prof. Mauro Barni.
[illegible] Unità operativa di Oncologia medica (ospedale regionale «S. Chiara» di Trento, direttore dott. Enzo Galligioni. Presidente Comitato [illegible] dr.ssa Paola Maccani.
UMBRIA. Divisione di oncologia medica dell'Azienda ospedaliera di Perugia diretta dal prof. Maurizio Tonato. Presidente Comitato etico regionale: prof. Paolo Brunetti.
VALLE [illegible] Ospedale Oncologico presso il presidio ospedaliero dell'Usl della Valle d'Aosta. Presidente Comitato etico: dott. Luciano Sblendorio.
VENETO. Centro oncologico regionale dell'azienda ospedaliera di Padova, coordinatore prof. [illegible] Lise. Presidente Comitato etico: dott. Renzo Pegoraro.
[illegible] Clinica oncologica (Università di Chieti - presidio ospedaliero «SS. Annunziata») diretta dal prof. Stefano Jacobelli. Presidente Comitato etico: prof. Enrico Gallenga.
BASILICATA. Azienda ospedaliera «S. Carlo» [illegible] Potenza (dotata [illegible] comitato etico). Crob [illegible] Rionero in Vulture (Potenza), presidente Comitato etico: prof. Luigi Quagliata.
[illegible] Ospedale di Bolzano, responsabile dott. Helmuth Amor (divisione Medicina - [illegible] di Oncologia medica). Presidente Commissione sperimentazione clinica dei farmaci Usl - Centro-Sud Bolzano: dott. Flavio Girardi.
[illegible] Divisione di oncologia medica - Azienda Ospedali riuniti di Reggio Calabria, diretta dal dr. Giampietro Gasparini. Strutture oncologiche sussidiarie [illegible] Catanzaro (responsabile dr. Giovanni Talarico) e di Cosenza (responsabile dr. Benedetto Molinari).
[illegible] Istituto nazionale [illegible] lo studio e la cura dei tumori «Fondazione G. Pascale» di Napoli. Presidente Comitato [illegible] prof. Francesco Rossi.
[illegible] **ROMAGNA.** Centro oncologico ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì. Coordinatore dott. Dino Amadori. Presidente Comitato etico: dr. Angelo Ravegli.
FRIULI VENEZIA GIULIA. Centro di riferimento Oncologico di Aviano. Presidente Comitato etico: prof. Luciano Padovese.
LAZIO. Istituti Fisioterapici Ospedalieri di Roma. Presidente [illegible] etico: prof. Adriano Bompiani.
[illegible] Istituto nazionale per la ricerca sul cancro [illegible] Genova. Presidente Comitato etico: prof. [illegible] Schiavone.
[illegible] Istituto nazionale per [illegible] studio e la cura dei tumori - Milano. Presidente Comitato etico: prof. Fulvio Scaparro. Istituto europeo di oncologia. Presidente Comitato etico: prof. Luciano Martini.
MARCHE. Clinica di Oncologia medica Università di Ancona diretta [illegible] prof. Riccardo Cellerino. Presidente Comitato etico: prof. Tullio Manzoni.
[illegible] Presidio ospedaliero «Cardarelli» di Campobasso, responsabile dott. Salvatore Vecchiarelli, dirigente U. O. di Medicina generale [illegible] Presidio Studi osservazionali prospettici. Presidio Ospedaliero «Veneziale» di Isernia. Stabilimento Ospedaliero «Vietri di Larino». Presidente Comitato etico: dott. Sergio Tartaglione.
[illegible]. Azienda ospedaliera S. Giovanni Battista - Molinette, sperimentazione diretta dal prof. Giorgio Palestro, coordinatore dipartimento oncologico. Studio osservazionale prospettico nelle sedi decentrate dei poli oncolo[illegible] (Azienda ospedaliera [illegible]. Luigi di Orbassano, Ospedale di Ivrea, Ospedale di Biella, Azienda ospedaliera di Novara, Azienda Ospedaliera di Cuneo, Ospedale [illegible] Asti, Azienda Ospedaliera di Alessandria, Ospedale [illegible] Umberto I di Torino, Oirm S. Anna). La responsabilità gestionale dello studio sarà affidata al prof. Cesare Bumma, coordinatore [illegible] Dipartimento oncologico dell'Ospedale oncologico S. Giovanni [illegible] Sede. Nella Regione opera la «Commissione regionale consultiva per la corretta attività [illegible] sperimentazione clinica», presieduta dall'assessore alla Sanità in [illegible] della costituzione dei comitati entici locali.
PUGLIA. Ospedale Oncologico di [illegible]. Presidente Comitato etico: dott. Luigi De Marco.
[illegible] Ospedale [illegible] (Cagliari) Asl n. 8. Referente Prof. Giorgio Broccia. Presidente Comitato etico: dr. Efisio Aste.

[illegible] dei carabinieri in corsia

Sos dai malati: non trovavano posto nei reparti del S. Martino di Genova

Solo dopo l'arrivo dei militari si sono reperiti i letti che servivano

GENOVA. Trentaquattro pazienti accampati [illegible] barella nel corridoio del pronto soccorso. Non ci [illegible] posti nei reparti di degenza, ma [illegible] infermiere esasperato chiama il 112 e dopo l'arrivo dei carabinieri i letti, miracolosamente, [illegible] materializza[illegible]. Otto infortunati vengono dirottati [illegible] un reparto di ortopedia, dove il personale non li accetta perché l'organico è «tarato» per un minor numero [illegible] pazienti. E questa volta è uno dei feriti a richiamare il 112. Tornano i militari, i pazienti devono essere accettati, ma su questo secondo episodio i carabinieri riferiranno all'autorità giudiziaria.

Accade all'ospedale San Martino, tra i più grandi d'Europa, [illegible] cittadella sanitaria con 5 mila dipendenti e oltre 2 mila posti letto, attrezzata per l'alta specialità eppure così vulnerabile [illegible] fronte all'emergenza.

La vicenda di cattiva sanità s'inizia nella mattinata di [illegible] i 27 posti del pronto [illegible] medico [illegible] i 30 del settore chirurgico sono completi, ma [illegible] saletta medica al piano terra arrivano nuove richieste [illegible] ricovero e scatta l'unica contromisura possibile, sistemare i malati sulle barelle, nel lungo corridoio che collega i due reparti, al primo piano del padiglione del pronto soc[illegible]: 18 pazienti vengono «parcheggiati» [illegible] barella nel settore chirurgico, altri 16 nel settore medico. Trentaquattro fra uomini e donne disposti insieme in una fila interminabile di barelle, qualcuno si lamenta, altri protestano. I vestiti e gli effetti personali sono siste[illegible] alla meglio sul letto. Non c'è [illegible] il posto per una sedia su cui mettere [illegible] bicchiere. Un malato di ulcera [illegible] sente male, ha un'emorragia. Medici e infermieri [illegible] affannano fra [illegible] paziente e l'altro fino [illegible] quando, sono le 13, parte la segnalazione al 112. Pochi minuti dopo arrivano due carabinieri. Un rapido sopralluogo e alle 17 restano «solo» 15 pazienti da sistemare, tra cui appunto quelli [illegible] ortopedia.

Oggi il rappresentante del sindacato autonomo leghista del Sal, Pino Magli, presenterà un esposto alla magistratura. E' stato lui ad avvertire la prima volta i carabinieri. [illegible] situazione insostenibile, si doveva fare qual[illegible]. Altre volte abbiamo sistemato la gente nel corridoio, ma ieri - spiega l'infermiere - era davvero scandalosa». Giustina Greco, primario del pronto soccorso medico, non nasconde la propria amarezza e punta il dito [illegible] i responsabili degli altri reparti: «Purtroppo questi disagi per i malati si verificano perché manca collaborazione. Quando siamo al completo cerchiamo di indirizzare i pazienti nei reparti, ma sempre più spesso ci sentiamo rispondere che non c'è posto». Il problema, in realtà, è ancora più antico: sei anni fa una delibera dell'amministrazione impose che, a rotazione, in alcuni reparti fosse garantita la disponibilità di una quota [illegible] [illegible] posti per le richieste di ricovero in arrivo dal pronto [illegible]. «Ma da qualche tempo i trasferimenti sono di [illegible] faticosi ed è inaccettabile - prosegue Giustina Greco - che [illegible] priorità sia data ai ricoveri di elezione rispetto all'emergenza».

[illegible] Cambri

Pesaro, l'epatite [illegible]

Trapiantati di midollo, 5 i morti altri due pazienti sono a rischio

Scoperti 2 portatori [illegible] del virus I medici: situazione sotto controllo

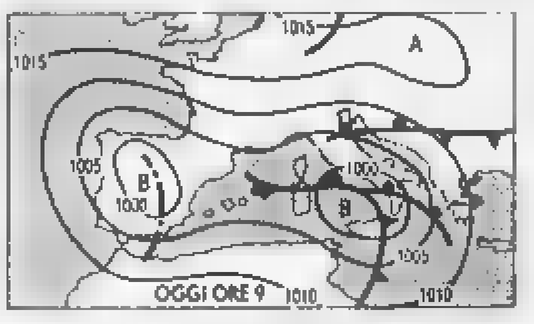
PESARO. Al reparto Infettivi dell'ospedale San Salvatore il virus dell'epatite B ha fatto la quin[illegible] vittima in pochi giorni. Guido Lucarelli, primario [illegible] Ematologia, il reparto dove si è sviluppato il contagio mortale tra malati con le difese immunitarie «abbassate», si trova a combattere con un nuovo, subdolo nemico. Da [illegible]pre in prima linea con i trapianti di midollo osseo per la talassemia e la leucemia, [illegible] medico pesarese ora [illegible] tra due fuochi: ai tumori del sangue, si è affiancata [illegible] malattia altrettanto mortale, che i pazienti hanno [illegible] in ospedale. L'ultima vittima è [illegible] artigiano pesarese [illegible] [illegible] anni; il primo è stato un medico di Parma di [illegible]9 anni. «Lo avevamo riportato in condizioni accettabili, c'erano tutte le possibilità per il trapianto, poi questa mazzata dell'epatite B», racconta Lucarelli; tra i due casi, quello di una casalinga [illegible] [illegible] età e di altri due pazienti.

E non è detto, dopo il decesso di ieri, che sia finita così. Al reparto Infettivi ci [illegible] altri due malati. Il periodo d'incubazione del virus è di 6 mesi e ci sono almeno altre 7-8 persone a rischio, già richiamate in ospedale per controlli. «Il contagio appare circoscritto - spiega il direttore sanitario del San Salvatore Giovanni Fiorenzuolo -. Non abbiamo avuto altri casi. E anche i due ricoverati non sono peggiorati. Possiamo dire che l'infezione è stata circoscritta».

«Abbiamo rassicurato i pazienti, i loro familiari, il tribunale del malato - racconta il primario -, abbiamo fatto riunioni per far capire a tutti che non c'è nulla da temere. I fatti che hanno causato questo dramma sono circoscritti [illegible] mese di ottobre». Dal 1981 a oggi Lucarelli ha eseguito oltre 1260 trapianti, due terzi su soggetti talassemici, molti dei quali stranieri. Attorno [illegible] reparto [illegible] cresciuto un movimento di solidarietà che ha [illegible] un villaggio per i parenti, che fornisce aiuto [illegible] sostegni. Un'associazione [illegible] una fondazione raccolgono fondi, lo stesso Luciano Pavarotti ha destinato al centro [illegible] Ematologia un assegno miliardario. Lucarelli è sempre stato un personaggio: in tv o in politica (era nell'assemblea nazionale del psi). [illegible] su tutto questo si è abbattuta come un maglio l'epidemia ospedaliera con le sue cinque vittime. «Le [illegible] [illegible] due portatori sani nel periodo incriminato, il [illegible] d'ottobre - spiega ancora il direttore sanitario Fiorenzuolo - non basta per capire quello che è successo. Vogliamo sapere come [illegible] è trasmesso il virus, visto che [illegible] sangue usato per le trasfusioni è risultato [illegible] posto. Non sarà comunque facile capire ...». Incredulo anche il primario: «Sappiamo di aver usato procedure non a rischio. Escludiamo le trasfusioni». L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta e ordinato l'autopsia sui primi due morti. I carabinieri dei Nas hanno prelevato ieri mattina le cartelle cliniche [illegible] [illegible] in corso accertamenti [illegible] sangue, emoderivati, farmaci, Dna delle vittime. **(r. cri.)**

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



[illegible] Una nuova ondata [illegible] maltempo [illegible] [illegible] abbattendo sulla Penisola, in particolare sulle regioni centro-meridionali, e si esaurirà dopodomani. Le regioni settentrionali resteranno di nuovo al margine della perturbazione, [illegible] cui seguito affluirà [illegible] fredda dalle regioni balcaniche.

[illegible] per dopodomani. Lungo le regioni adriatiche [illegible] appenniniche centro-meridionali si avranno [illegible] annuvolamenti irregolari più intensi [illegible] Basilicata, Puglia e Calabria Ionica, dove [illegible] avranno ancora locali e residue precipitazioni. Generalmente [illegible] o poco nuvoloso su tutte le al[illegible] regioni. Banchi [illegible] nebbia mattutini.



[illegible] Al Nord nuvolosità irregolare più frequente [illegible] Liguria ed Emilia Romagna. Su tutte le altre regioni cielo coperto con piogge diffuse, nevicate lungo la dorsale appenninica oltre gli 800-1000 metri e temporali sulla Sardegna e sulle regioni meridionali. Temperature diurne in diminuzione.



[illegible]. [illegible] Nord poco nuvoloso, con annuvolamenti [illegible] Nord-Est e Piemonte a ridosso delle Prealpi. Nuvolosità variabile lungo [illegible] coste tirreniche e sulla Sardegna. Da nuvoloso a coperto sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche con piogge in pianura e nevicate sui monti.

CITTA' ITALIANE

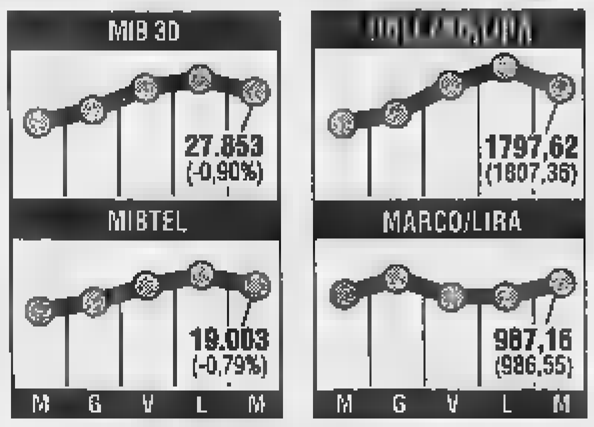
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-10	3	Bologna	1	7	Bari	8	17
Bolzano	-6	5	Firenze	4	8	Napoli	8	12
Verona	-2	6	Pisa	5	8	Potenza	4	10
Trieste	2	6	Ancona	1	7	S.M. Leuca	8	13
Venezia	-3	5	Perugia	4	9	R. Calabria	10	18
Milano	-1	[illegible]	Pescara	5	9	Palermo	10	21
Torino	-3	6	L'Aquila	-1	4	Catania	9	17
Cuneo	-3	2	Roma Urbe	3	13	Messina	12	16
Genova	5	7	Roma Ciamp.	3	12	Alghero	8	14
Imperia	6	13	Campobasso	3	[illegible]	Cagliari	9	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	5	neve	Lisbona	13	18	nuvoloso
Atene	9	16	variabile	Londra	1	7	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	14	15	pioggia
Berlino	-3	2	neve	Madrid	7	10	nuvoloso
Bruxelles	-1	4	nuvoloso	Montreal	-1	5	nuvoloso
Bucarest	-7	-3	variabile	Mosca	-13	-13	nuvoloso
Budapest	-11	-4	variabile	New York	5	8	nuvoloso
Buenos Aires	15	19	pioggia	Nizza	6	11	nuvoloso
Copenaghen	-3	-1	neve	[illegible]	-7	+1	sereno
Dublino	-2	8	sereno	[illegible]	-4	3	sereno
Francoforte	-4	-2	sereno	Praga	-4	-2	nuvoloso
Gerusalemme	7	15	sereno	Rio de Janeiro	25	34	sereno
Ginevra	-1	3	variabile	Sofia	-3	0	variabile
Helsinki	-9	[illegible]	neve	Sydney	23	34	variabile
Johannesburg	15	28	sereno	Tokyo	3	11	nuvoloso
Il Cairo	11	20	sereno	Varsavia	-4	-2	neve
Istanbul	6	11	[illegible]	Vienna	-5	2	variabile

Saipem, utile di 200 miliardi

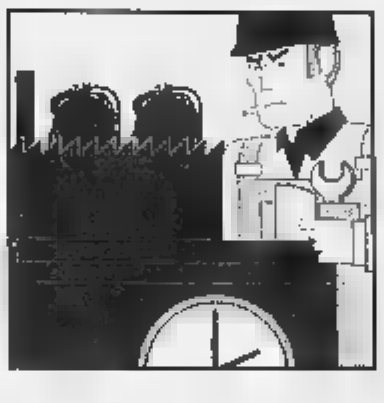
Utile netto di 200 miliardi (+14% rispetto ai 175 miliardi del '96) e ricavi per 3189 miliardi (2802 miliardi quelli registrati nel '96): sono alcuni dei dati del bilancio provvisorio '97 della Saipem (gruppo Eni) presi in esame ieri dal consiglio amministrazione, che ha inoltre nominato vice presidente Salvatore Russo, in vista del passaggio del presidente, Fabrizio d'Adda all'Eni. Sempre nel ' l'utile operativo della Saipem è stato di 266 miliardi con un aumento del 10% rispetto al '96 (242 miliardi) mentre il cash flow (utile netto più ammortamenti) è salito dai miliardi del '96 a 352 miliardi. Quasi raddoppiati gli investimenti per immobilizzazioni tecniche passati dai 272 miliardi del '96 a 447 miliardi. Sale anche l'indebitamento finanziario netto che fine anno ammontava a 128 miliardi lire (11 miliardi fine '96). «Buone» intanto vengono definite le prospettive per il '98 anche a fronte un consistente portafoglio ordini.



Editoria, la Seat cede Mmp

La «Multi Media Pubblicità» passerà dalla Seat Spa alla «Pim srl», la società controllata da Area Nord Spa. La decisione è stata formalmente approvata nella giornata di lunedì dall'assemblea ordinaria soci di Multi Media, azienda in liquidazione.

L'assemblea dei soci ha infatti deliberato di autorizzare il liquidatore, Angelo Casò, a cedere l'azienda di compendio secondo condizioni in linea la misura del «Fondo Oneri di Liquidazione» fissato a 225 miliardi di lire durante l'assemblea della stessa Multi Media Pubblicità 30 dicembre scorso. Già in quell'occasione, si ricorderà, la Seat Spa e il liquidatore della Multi Media Pubblicità avevano concordato le modalità di versamento Fondo sopra indicato da parte della stessa Seat. L'accordo prevedeva, tra le altre cose, la rinuncia ai crediti Seat per 132,8 miliardi di lire e l'erogazione in contanti della differenza.



Si rafforza l'asse tra Confindustria e il Patronat francese: «Bruxelles metta uno stop»

«Un patto europeo contro le 35 ore»

Fossa da Parigi: «Ridurre si può, ma non per legge»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giorgio Fossa apre uno spiraglio nella vertenza sulle «35 ore», affermando che la Confindustria non ostile a «una legge programmatica che incoraggi aziendalmente riduzioni di orario». Ma indica due condizioni irrinunciabili per l'apertura. Che non si indichino date, né cifre. Fluttuazione, insomma, di ore e tempi per consentire accordi aziendali non uniformi tra loro. La parola governo. «Se ci proporranno una soluzione dirigis, non l'accetteremo» ribadisce Fossa. Aggiungendo che pure le forze sindacali condividono la diffidenza. «Legiferare sulle "35 " la concertazione. Sindacato Confindustria hanno da difendere insieme la loro autonomia». Ma, precisa Fossa, «non siamo ideologicamente contrari a diminuzioni d'orario». Una Terza Via si annuncia agibile.

E' lo spunto più significativo dalla conferenza stampa comune tra Ernest Antoine-Seillière Fossa. Obiettivo linea Maginot contro le «35 ore». «Sciagurata avventura» le definisce il secondo. Un pericolo per nostre lo incalza Seillière: «Provo sgomento dinanzi all'idea che gli altri Paesi europei possano avvantaggiarsi della debolezza franco-italiana». «Meglio un passo indietro oggi, che mettere a repentaglio aziende finora sane» gli fa eco Giorgio Fossa.

Cantano quasi all'unisono, la Confindustria e il padronato transalpino, denunciando la «Legge sulle 35 ore» come una grave mi per entrambi i Paesi. se Fossa ipotizza persino - «sarebbe l'ultima spiaggia» - il referendum abrogativo, il omologo (cui la Costituzione non offre chances analoghe) spera l'Europa padronale sappia mobilitarsi scongiu il rischio.

Le pressioni Bruxelles aumenteranno dunque nei mesi futuri, come dovrebbero peraltro infittirsi i legami tra le singole imprenditorie nazionali. Quella italiana ha ormai al suo arco freccia micidiale: sconfessando, lunedì, le «35 ore» che «non crea impiego», il segretario pds legittima a Sinistra l'analisi confindustriale. E' per le orecchie di Seillière, che già sogna analoghi sviluppi a Parigi. Si rassegni: con la controversa legge piena discussione parlamentare - l'Assemblée Nationale smaltisce gli emendamenti anche il week-end - improbabile che Lionel Jospin ordini la retromarcia. il «disfattismo» dalemiano indebolisce non poco il premier. E obbligherà forse il ps mostrarsi più accomodante verso gli oppositori. Strauss-Kahn, il superministro economico, giunge un primo saggio. Condanna la «flessibilità» del lavoro ma non la «souplesse» bacchettando così i dizio che considerano i due termini sinonimi.

Dal cordiale incontro Seillière-Fossa nasce un'alleanza strategica. Il fronte alle «35 ore» testimonia oggi una solida compattezza che cercheremmo invano nella multicolore maggioranza governativa francese. E italiana. Consapevole del vantaggio, Giorgio Fossa finisce per lasciarsi andare a qualche stoccata. «Da Londra Prodi spiega che le "35 ore" non figuravano nel suo programma. E il segretario pds ne riconosce la mancanza d'utilità. Rendo onore alla sua intelligenza. Ma allora, perché insistere? Non capi quale senso abbia piegarsi dinanzi a Rifondazione. Il governo cessi di fare il Giano bifronte».

Gli chiedono quali le prossime scadenze per lo spinoso dossier. «Prima di sedermi al tavolo triangolare l'esecutivo i sindacati vorrei conoscerne il programma». «E non attraverso i giornali» aggiunge. L'ora della verità? «Lunedì alle 15».

Ernest-Antoine Seillière lo guarda nascondere una qualche invidia. Fossa può farcela, lui no. «Preferiamo essere spettatori che lanciarci nell'impossibile modifica misura legislativa autoritaria» dichiara il responsabile Cnpf. Aventino, quindi. Nell'attesa di «presentare, fra qualche settimana, "Progetto Speranza"». Ovvero una soluzione alternativa per sviluppare l'occupazione senza cedere ope legis sull'orario. Iniziativa lodevole ma che giungerà fuori tempo massimo. Seillière, di fresca nomina, non può rimproverarselo. Ma il Cnpf nel suo insieme sì. Quanto «metodo Fossa» per rilanciare la creazione d'impieghi, si evoca «una durevole ripresa del 2,5-3% annui, più impegno sulla formazione, maggiore flessibilità oneri contributivi in calo».

Enrico

Le imprese pronte a lanciare un referendum

«Serve una legge programmata che incentivi le aziende ad abbassare i tempi lavorativi»

«Se lunedì Prodi insisterà sul progetto caro a Bertinotti saremo costretti dire no»

Lunedì da Prodi industriali e sindacati

ROMA. Industriali sindacati andranno a Palazzo Chigi lunedì. Romano Prodi li riceverà separatamente, per ora: prima la delegazione di Confindustria, alle 15; poi Cgil, Cisl Uil, alle 18. E' il primo passo verso il tavolo triangolare chiesto dai sindacati e gradito Giorgio Fossa «per giocare a carte scoperte» la partita delle 35 ore settimanali. Prodi cerca chiarezza. E comincerà ad averla oggi, proprio Bologna, dove Pietro Larizza al congres Uil non potrà fare meno di andare a fondo su due argomenti che stanno intrecciando: 35 e unità sindacale. Mentre a Parigi Giorgio Fossa ed Ernest-Antoine Seillière cercano rafforzare un fronte comune europeo di resistenza all'introduzione delle 35 ore lavorative. Un tema che accomuna Italia e Francia, le cui economie sono alle prese con problemi identici: agganciare l'euro, consolidare la ripresa e, soprattutto, ridurre il tasso disoccupazione. c'è anche Rifondazione a volere chiarezza, soprattutto dal governo. Franco Giordano, responsabile del settore Lavoro per prc, invita Prodi a presentare rapidamente la proposta di legge, perché giudica «flebile» la risposta agli industriali.





Il tedesco delle Finanze, Theo Waigel. A destra, il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, e il suo collega francese Ernest-Antoine Seillière

Italia promossa o bocciata? Voci a Bonn, giallo a Roma

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Italia promossa, Italia rimandata, Italia bocciata? Alla vigilia della visita del ministro Ciampi a Bonn e a Francoforte, giovedì e venerdì, il balletto delle «rivelazioni» sulle pagelle messe a punto dal governo tedesco torna animarsi, anche se con differenti intonazioni. Secondo informazioni diffuse ieri a Roma, il governo italiano sarebbe stato «promosso» da un «rapporto segreto» del ministero delle Finanze di Bonn. Secondo voci rimbalzate da Londra, si sarebbero intensificate le «riserve tedesche» sulla partecipazione puntuale di Roma all'Unione monetaria.

Vista da Bonn, la realtà pare più lineare, pur fra comprensibili e ineludibili contrasti. Il governo di Bonn ha preso atto dei «progressi enormi» compiuti da Prodi dai suoi ministri sulla strada del risanamento: posizione ufficiale e posizione ufficiosa coincidono perfettamente, in questo senso. Lo ha detto e ripetuto in pubblico il Cancelliere Kohl, nel recente passato; lo ha ribadito il ministro delle Finanze Waigel nella recentissi intervista al settimanale Spiegel; lo confidano alti fun dell'amministrazione tedesca: «I successi degli italiani nel risanamento delle loro finanze pubbliche sono impressionanti».

Nessun dubbio, dunque, questo profilo: l'Italia è certa «promossa» per quanto riguarda i «compiti a svolti finora». Più caute diventano le valutazione degli ambienti politici tedeschi quando ci si interroga sulla capacità italiana di «mantenere il cammino della stabilità». Nei discorsi confidenziali le sfumature si accentuano, nelle dichiarazioni pubbliche ci si trincera dietro un prevedibile - e scontato - rinvio alle «decisioni che saranno prese il 2 il maggio» dai capi di Stato e di governo, nel vertice europeo che scioglierà gli enigmi ed emetterà il verdetto.

Le stesse parole, non a caso, state ripetute ieri dal portavoce di Theo Waigel proposito del presunto «documento segreto» di Bonn: «La decisione sull'ammissione all'euro verrà presa maggio». Poche settimane fa, del resto, fatto sensazione le dichiarazioni attribuite al presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, che secondo il giornale Focus avrebbe definito «compromessa» la partecipazione italiana all'Unione monetaria in ragione dell'alto debito accumulato (oltre il 120 per cento del prodotto interno lordo). Anche in quell'occasione un portavoce aveva rinviato ai «criteri di Maastricht» e alla decisione che i capi di Stato di governo prenderanno a maggio.

Nel frattempo, mancheranno le «rivelazioni» su «documenti segreti» e mirati: una miccia potenziale sulla nostra marcia di avvicinamento, per le conseguenze che potrebbero sui mercati. Ha detto bene il presidente Prodi, ieri, rispondendo a un giornalista inglese che gli ricordava «le riserve tedesche»: «Credo sia ora di finirla di basare le nostre giornate su dichiarazioni 'spot'».

Emanuele Novazio

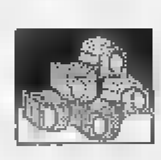
IN LISTA D'ATTESA



IL E' caso che non ha precedenti in Europa e che ha richiamato l'attenzione del presidente della Commissione europea Jacques Santer. E' stato organizzato su iniziativa della Rai e servirà ad individuare le effigi che campeggeranno sulle monete da 5, 50 centesimi 2 euro nella versione italiana (uno dei due versi delle monete sarà identico tutti i Paesi europei).



A contendersi l'onore di rappresentare l'Italia borsellini di tutta Europa saranno undici bozzetti (4 per la moneta da 5 centesimi, per quella da 50 centesimi 3 per quella da 2 euro) preparati dalla Zecca dopo una lunga e complessa trafila di sondaggi popolari condotti in 16 città italiane.



I Sono otto. Le prime tre monete avranno volto già domenica prossima. Il «verso» delle monete da 1, 2 e 5 centesimi sarà dedicato ad un monumento e fra i bozzetti molto quotato è proprio il simbolo di Venezia.

E la lira morirà in diretta

Un sondaggio tv sceglierà il nuovo euro

MILANO. Chi l'avrebbe mai detto? La lira, dopo una storia più che millenaria, cominciata tra il 781 e il 794 per opera nientemeno che di Carlo Magno, celebrerà l'inizio della fine in uno studio tv, in quel Saxa Rubra.

Nella prossima puntata di «Domenica in», infatti, i telespettatori invitati a scegliere le effigi che compariranno sulle monete 50 centesimi e quella da 2 euro (al cambio attuale, rispettivamente poco meno di 100, mille e 4 mila lire) destinate a sostituire, all'alba Duemila la vecchia, seppur da qualche tempo in buona salute, liretta. La giuria telematica, almeno due milioni di spettatori secondo le previsioni della Rai, potrà così scegliere in maniera democratica (o telecratica?) almeno faccia della nuova moneta, dato che l'altra sarà eguale per tutti i Paesi che aderiranno all'Unione Monetaria.

E non sarà una decisione platonica. Tutt'altro. Con un decisionismo e una tempestività sconosciute alla nostra burocrazia il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi firmerà, in diretta, il decreto conio ratificando la scelta del pubblico. Non c'è che dire, è un «coup de théâtre» in piena regola, degno di un mago delle pubbliche relazioni: l'euro formato-Italia nascerà con un plebiscito popolare via etere. Quale prova migliore, agli occhi dei partners Bruxelles, voglia di Europa delle famiglie italiane?

Chissà se olandesi tedeschi si intenеriranno di fronte a questo referendum elettronico, ennesima prova di voglia d'Europa da parte dei Brambilla e Fer che, dal '93 ad oggi, hanno versato in tasse ben di più quanto ricevuto in prestazioni, tutto al solo scopo di far parte del club Europa...

Ci voleva l'estro di banchiere filosofo umanista Ciampi, per garantire un bagno di popolarità questo sforzo finanziario politico: un campionato tra i simboli del Paese giocato pochi minuti dalle sintesi di «90° minuto». Prima di vedere Del Piero o Ronaldo, insomma, gli italiani potranno tifare per Dante contro Michelangelo.

Il regolamento, infatti, prevede (chissà la coincidenza calcistica è casuale...) 11 bozzetti in gara, già selezionati in base al parere di personalità della cultura e dell'arte, oltre che sond popolari.

Quattro bozzetti si contenderanno l'effigie del 5 centesimi, dedicato a un monumento (in «pole position» ponte di Rialto Venezia). Altri quattro saranno in gara per il 50 centesimi, destinato ad un'opera d'arte; per il euro», infine, sarà battaglia fra tre personaggi della cultura (il più accreditato, ovviamente, Dante Alighieri). Gli scartati potranno essere recuperati in una seconda fase quando, lontano dalle telecamere, verranno attribuite le facce alle monete da 1, 2, 10 20 centesimi. Resta la moneta più prestigiosa, valore 1 euro, unità di misura dell'Italia formato Europa: quello, in gran segreto, l'ha già scelto Ciampi in persona...



Carlo Azeglio Ciampi

Ugo

Scattato l'ultimo blocco degli sfratti si va verso la riforma della casa

L'equo ■ ■ in pensione

Cambierà il regime dei fitti

ROMA. E' entrata in vigore ieri la ventiduesima proroga degli sfratti decisa dal governo fino ■ 31 ottobre, quasi certamente l'ultima dopo una trafila lunghissima e sofferta di misure di emergenza e provvedimenti tampone. Il relativo decreto ■ ■ pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» ed oltre 800 mila famiglie sottoposte a procedimenti di rilascio possono tirare un sospiro di sollievo. Ma, subito, l'attenzione ■ concentra sulla nuova disciplina delle locazioni e degli sfratti che il Parlamento dovrà varare al massimo entro la fine ■ ottobre per consentire un passaggio ■ traumatico da un regime vincolistico ad ■ sostanziale liberalizzazione. Gli obiettivi ■ ambiziosi: stabilire nuove regole per i contratti ■ 5-6 milioni di alloggi, di cui ■ 90% occupati da «piccoli» affittuari; stimolare l'«emersione fiscale» del 75% del totale dei contratti stipulati in nero; favorire la locazione di 5 milioni di alloggi sfitti nonostante la pressante richiesta; dare certezze a proprietari e inquilini sulla durata delle locazioni e sui tempi di rila■ dell'immobile da parte del conduttore.

In questa direzione si ■ fatta una dura battaglia per parecchi mesi ■ ora, finalmente, si ■ giunti ad un primo traguardo importante. La competente commissione della Camera dei deputati ha acquisito come «testo-base» per ■ riforma un provvedimento, predisposto dal relatore Alfredo Zagatti del pds, che unifica ■ proposte di legge presentate da vari gruppi e riscuote l'adesione ■ quasi ■ la maggioranza e di parte dell'opposizione.

Rifondazione comunista ■ muove subito all'attacco, chiedendo massima tutela per l'inquilino, maggiori garanzie per gli sfratti, misure anti-elusione più drastiche. D'altra parte l'on. Zagatti, pur difendendo l'impianto generale del testo, è disponibile ad ulteriori approfondimenti ■ annuncia un'integrazione, da parte sua, di indubbio rilievo: l'abolizione ■ tutte le norme che si sono accavallate ■ 1978 in materia di regime vincolistico delle locazioni.

Dunque, un addio definitivo all'equo ■ che per quasi ■ anni ha certamente favorito gli inquilini meno abbienti, ma ha anche determinato abusi clamorosi ■ distorsioni aberranti del mercato. La «rivoluzione», prevista in 12 articoli, prevede:

- Le parti possono stipulare contratti, ■ il locatore rinunci alla facoltà ■ disdetta del contratto vigente alla prima scadenza e fatti salvi alcuni casi di necessità, per una durata non inferiore a ■ anni. Alla seconda scadenza del contratto, in ■ ■ intesa tra le parti, il contratto è prorogato ■ diritto per 2 anni.

- In alternativa, le parti possono definire contratti di locazione (durata non inferiore a 3 anni, più altri 2 anni di diritto in caso ■ mancato accordo sulla proroga) indicando valore del canone, durata del contratto e altre condizioni in base ad appositi accordi intervenuti in sede locale fra le organizzazioni più rappresentative della proprietà edilizia e delle associazioni degli inquilini. Per sollecitare la realizzazione di tali intese i Comuni potranno deliberare aliquote ■ più favorevoli per il proprietario.

- Alla seconda scadenza dei due tipi ■ contratto sopra indicati, ciascuna delle parti «ha ■ritto di attivare la procedura per ■ rinnovo a nuove condizioni o di rinuncia ■ rinnovo ■ contratto».

- L'azione per il rilascio ■ immobili può essere promossa dal locatore soltanto ■ il contratto sia ■ registrato e se l'immobile ■ denunciato ■ fini dell'Ici ■ delle imposte sui redditi.

- Nei Comuni ad alta intensità abitativa il reddito derivante ai proprietari dai contratti stipulati in base ad accordi a livello locale è ridotto ■ 30% ai fini dell'Irpef ■ dell'Irpeg, nonché dell'imposta ■ registro.

- Viene costituito ■ fondo nazionale (già previsti 2300 miliardi per il biennio 1999-2000) per assicurare un sostegno economico, in misura da fissare, agli inquilini ■ abbienti, in particolare pensionati e disoccupati.

- Alcune norme precisano criteri ■ procedure per dare certezza ad inquilini e proprietari sui tempi di rilascio degli immobili.

Gian Carlo Fossi

■ ■ ■

- Addio all'equo ■ istituito nel 1978.
- ■ avvio alla liberalizzazione del mercato degli affitti.
- Sostegno economico a favore degli inquilini meno abbienti (2.300 miliardi nel biennio 1999/2000) nel pagamento di canoni più alti.
- Agevolazioni fiscali a favore ■ proprietari: riduzione del 30% del reddito derivante dai contratti di affitto ■ fini ■ Irpef e Irpeg.
- Misure anti-elusione, ■ cui obbligo ■ registrazione dei contratti per promuovere o proseguire azione ■ sfratto e per beneficiare delle agevolazioni fiscali.
- Certezze sulla durata ■ contratti e sui tempi ■ rilascio degli immobili.



Il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa

■ OLIVETTI ■

In mobilità solo 59 su 670

ROMA. Sono solo 59 su 670 i provvedimenti di mobilità accolti dal ministero del Lavoro per la Olivetti. E' quanto è ■ comunicato ieri a Fim, Fiom Uilm e all'azienda nel corso ■ ■ riunione svoltasi presso ■ ministero. In particolare, ■ ■ i lavoratori della Olsy a poter usufruire della mobilità lunga, 12 quelli della Canon, 12 della Lexicon e 5 di Oliricerca. «Ci è stato anche comunicato - ha dichiarato il segretario nazionale della Uilm, Piero Serra -, che nell'ambito dei 670 lavoratori in questione, circa 400 potranno usufruire della mobilità corta con i criteri stabiliti dalla legge Dini. Nei prossimi giorni - ha ricordato Serra - avvieremo un'approfondita discussione al nostro interno per un'attenta valutazione della situazione venutasi così a determinare».

ACCORDO

■ ■ ■ ■ ■

Il gruppo casalese ha acquistato ieri 6 milioni di azioni Ifil e ora mira al 40,8%

■ ■ ■ su Unicem

Entro marzo l'opa per il controllo



Franco Buzzi

Prezzo, 18.800 lire per tredici milioni di azioni ordinarie

TORINO

I fratelli Buzzi sono pronti per l'offerta pubblica di acquisto (opa) di 13 milioni di azioni Unicem, grazie alla quale, a marzo, dovrebbero diventare azionisti di controllo del gruppo cementiero torinese. Lo ha annunciato il gruppo di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, che fa capo ai fratelli Sandro, Franco ed Enrico Buzzi, nel riferire di un'ulteriore tappa prevista dagli accordi sottoscritti il 12 maggio scorso, al momento di concordare il matrimonio ■ Ifi ■ Ifil nel settore del cemento.

I Buzzi detenevano fino ■ lunedì il 7,8%, Ifi-Ifil il 42,5% di Unicem. Da ieri, grazie all'acquisto ■ nuove azioni ordinarie, il rapporto è ulteriormente salito a favore di Buzzi che ha assunto il 20,4%, mentre Ifi-Ifil si sono attestate al 29,8%. A opa conclusa, il gruppo casalese deterrà il 40,8%, con Ifi ■ Ifil al 21,5%.

L'operazione ha comportato per Ifil un introito netto di 255 miliardi, una plusvalenza civilistica di 163 miliardi e una plusvalenza consolidata di circa 190 miliardi. In una nota, il Gruppo Buzzi ha spiegato la decisione di arrivare entro breve ■ ■ controllo di fatto dell'Unicem: «Unicem e Buzzi Cementi sono affini per comuni origini e tradizioni e presentano un'elevata complementarietà industriale. L'acquisizione ■ renderà possibili significative sinergie con auspicati miglioramenti della redditività industriale di entrambe le società, nel quadro del processo di concentrazione in atto ■ settori del cemento ■ del calcestruzzo in Italia e in Europa».

A spingere l'anticipo dei trasferimenti ■ state probabilmente le incertezze determinate dalle nuove norme sull'opa, non ancora in vigore, ■ comunque imminenti. Il gruppo casalese ha acquistato da Ifi-Ifil 6,1 milioni di azioni Unicem ordinarie, acquisendo, ■ il 20,4% del capitale sociale, il diritto di voto. Entro marzo, i Buzzi lanceranno una doppia Opa su altri 13 milioni di Unicem ordinarie a 18.800 lire per azione (prezzo della transazione di ieri) con l'obiettivo, ■ l'opa avrà il benestare della Consob, di ■ ■ 40,8%.

Ifil ha inoltre ceduto al gruppo Buzzi opzioni di acquisto ■ oltre 10 milioni di obbligazioni convertibili Mediobanca (serie speciale Unicem ordinarie 2,25%) che potranno ■ esercitate entro il 2004. Per l'Ifi, in base alle condizioni del prestito obbligazionario convertibile Mediobanca/Unicem 2,25% emesso nel 1994, la conversione delle obbligazioni comporta una plusvalenza civilistica di 15 miliardi.

Il trasferimento comporta comunque l'obbligo di opa incrementale per acquisire sul mercato 2,2 milioni ■ Unicem ordinarie (il 3,5% del capitale sociale esistente). «Il gruppo Fratelli Buzzi - ha spiegato una nota - intende volontariamente aumentare l'opa rivolta al pubblico fino a complessive 13 milioni di azioni Unicem ordinarie, integrando pertanto l'opa successiva obbligatoria con una opa preventiva obbligatoria volta ad acquisire circa 10,8 milioni di azioni Unicem ordinarie». Il gruppo casalese chiederà che l'offerta possa partire tra la fine di febbraio ■ l'inizio di marzo, per ■ durata di due settimane. [r. e. s.]

■ COMAU ■

Maritano amministratore

TORINO. Piero Maritano ha assunto la carica di amministratore delegato della Comau, in sostituzione di Paolo Marinsek, chiamato a ricoprire l'incarico di amministratore delegato della Ferrari. Piero Maritano proviene dalla Teksid, dove ha lasciato la carica ■ amministratore delegato a Paolo Filomeni, già direttore generale di Snia Bpd e responsabile del raggruppamento chimico in seno alla Snia. Entrato nel Gruppo Fiat nel 1977 Maritano è stato amministratore delegato della Gilardini e direttore generale della Magneti Marelli.

Manovre riorganizzative tra le compagnie, passano di mano i servizi assicurativi dell'Impregilo

«■ ■ polizze ■ a ■ ■ rapina»

Allarme dell'Ania: premi troppo tassati, in pericolo le riserve



Il presidente dell'Ania Alfonso Desiata

ROMA. Non usa mezzi termini il presidente dell'Ania, Alfonso Desiata, per parlare della pressione fiscale sul settore assicurativo: «siamo al 60 per cento - dice - un livello da rapina che blocca ogni forma di investimento e di nuova occupazione». Questo in un settore che vede frequenti casi ■ sottopatrimonializzazione, tanto da mettere a rischio, nei prossimi anni, la congruità delle riserve.

«Attualmente - avverte Desiata - il mercato assicurativo ha una soglia di fallimento del 5 per cento, ■ livello intollerabile». La cosa da fare, quindi, è aumentare il grado di solvibilità delle compagnie, rafforzandone con il patrimonio anche la sicurezza. La strada per raggiungere questo obiettivo è quella di una serie di interventi tecnici che agiscano anche sulla leva dell'incoraggiamento fiscale.

Operativamente il presidente dell'Ania propone l'introduzione di una «riserva equilibri finanzia■» e di ■ «riserva equilibri tecnici», esenti da tasse fino ad un determinato tetto. Inoltre Desiata ritiene indispensabile aumentare la soglia minima ■ capitale sociale, che attualmente ■ ■ 10 miliardi, per poter accedere al mercato assicurativo. Naturalmente l'Ania è disponibile nella maniera più ampia alla costituzione di un fondo ■ garanzia, «purché - avverte il presidente - ■ tratti di una solidarietà tra uguali, cioè tra società solide e stabili, facendo prima pulizia all'interno del settore e fornendo con trasparenza il rating delle singole compagnie».

■ per riprendere slancio le assicurazioni fanno conto anche su una «polizza catastrofi» attorno alla quale i tecnici del settore stanno lavorando intensamente. «Sul progetto c'è molta sensibilità nei ministeri che se ■ ■ occupando», spiega il presidente dell'Ania. E in effetti per lo Stato i conti dovrebbero tornare: così com'è concepito il progetto prevede ■ riduzione o addirittura un annullamento delle tasse sulle polizze, che attualmente ■ al 22 per cento, per chi amplierà ■ terremoti, inondazioni e altre catastrofi la copertura assicurativa delle polizze fabbricati ed incendi. Questo farebbe entrare 900 miliardi in meno l'anno nelle casse del Fisco, ma farebbe risparmiare all'erario i 7000 miliardi che costituiscono l'esborso annuale per far fronte alle catastrofi nella media degli ultimi vent'anni. Per parte loro ■ assicurazioni si aspettano da questa «polizza catastrofi» un aumento dei premi nell'ordine di circa 3000 miliardi.

Sempre in campo assicurativo c'è ■ segnalare che Impregilo ■ J&H Marsh & McLennan hanno definito modalità e condizioni per la cessione dei servizi assicurativi di Impregilo alla società, partecipata dagli stessi gruppi, I.M.C. Broker d'Assicurazioni. «Il progetto - informa un comunicato di Impregilo - fa parte di un più ampio ed articolato programma di terziarizzazione che ha comportato finora il trasferimento di circa ■ persone alle società costituite per la gestione delle attività terziarie». La cessione dei ■ assicurativi di Impregilo segue infatti quello, ■ di recente, ■ trasferimento delle attività ■ amministrazione, mentre altri movimenti sono in fase di studio. [v. cor.]

Riscossione bolli auto

■ ■ ■ ■ ■ ■ dopo ■ polemica

ROMA. Dopo ■ polemiche tra Aci ■ ministero delle Finanze sulla concessione per il pagamento delle tasse automobilistiche, il presidente dell'Automobile Club, Rosario Alessi, ■ stato ricevuto dal ministro Vincenzo Visco. Al termine dell'incontro l'Aci ha diffuso una nota nella quale sottolinea ■ «doverosa disponibilità e la sincera collaborazione» espressa da Alessi ■ Visco. Visco, ■ legge nella nota Aci, ha preso atto dei chiarimenti ottenuti e ha manifestato attenzione verso le opportunità di utilizzo di sistemi informatici automatizzati per la riscossione delle tasse automobilistiche e la distribuzione delle scadenze lungo l'intero anno. Dal ministero delle Finanze non ci sono invece stati commenti né indicazioni di un cambiamento di posizione rispetto ■ quando Visco aveva avanzato l'ipotesi di revoca ■ all'Aci della concessione per riscuotere le tasse automobilistiche.

(continua)

INTERVISTA

IL [illegible] DELLA [illegible]

La Fondazione ritiene che il matrimonio con Arcuti sia «possibile, utile [illegible] desiderabile»



* Hanno conferito nel nucleo stabile solo una quota del 5%

«Ci sono molti bravi per i quali l'unione non andrebbe fatta Ora spero che anche la Fondazione della Cariplo decida di entrare fra i nostri azionisti Il Monte dei Paschi? Mi auguro che resti con noi»


Il presidente della Compagnia di San Paolo, Giovanni Merlini

«Io tifo per Imi-Sanpaolo»

Merlini: nessun contatto con il Credit

PER il padre dello sposo il matrimonio del Sanpaolo [illegible] l'Imi è «possibile, utile e desiderabile». E' anche probabile, ma Giovanni Merlini questa parola non la vuole dire. Il presidente della Compagnia di San Paolo, la fondazione che in cassaforte ha il 20,5 per cento dell'istituto torinese, spiega che è meglio essere an[illegible] cauti, perché «in giro ci sono dei "bravi" convinti che le nozze non s'abbiano da fare». Invita [illegible] attendere gli sviluppi e a vedere cosa accadrà, tanto siamo agli sgoccioli. Se tutto andrà bene, dopo mesi di voci, indiscrezioni e dichiarazioni d'intenti, [illegible] settimana l'unione fra piazza San Carlo [illegible] viale dell'Arte potrebbe finalmente decollare.

Il calendario è così fitto di appuntamenti da lasciare [illegible] fiato. Venerdì si riunisce il consiglio di amministrazione [illegible] Sanpaolo: deve esaminare il rapporto in cui l'advisor Goldman Sachs ha svi[illegible] tutte le combinazioni possibili e decidere [illegible] conseguenza; [illegible] quanto risulta, l'ipotesi Imi sembra raccogliere [illegible]. Lunedì e martedì sono convocati i vertici del terzo protagonista della vicenda, il Monte dei Paschi, anche loro per discutere il capitolo delle alleanze.

Infine mercoledì 11 febbraio tocca alla squadra [illegible] Luigi Arcuti che dovrà dribblare le incertezze di due soci pesanti, la Cariplo [illegible] il Monte di cui si parlava prima: comunque vada, l'impegno dell'Istituto Mobiliare Italiano è [illegible]care in questa [illegible] il [illegible] partner per il ventunesimo secolo.

A Torino, dietro la calma apparente con cui al solito il Sanpaolo si presenta al resto [illegible] mondo, si lavora senza sosta. Dopo le fatiche della privatizzazione, il fidanzamento è la mossa [illegible] cui la banca conta di diventare veramente «eu[illegible] e spazzar [illegible] le voci che da qualche tempo a questa parte la danno per costipata. Così la conversazione con Giovanni Merlini, nell'ufficio di corso Vittorio in cui la Compagnia ha appena traslocato, fra stucchi e quadri secenteschi, comincia proprio da qui. Presidente, come sta il Sanpaolo?

«L'istituto ha risentito dell'impatto della privatizzazione. All'inizio, come sempre accade in questi casi, si è avuto uno shock provocato dal maggiore controllo esercitato dai nuovi azionisti, dall'attenzione più forte [illegible] confronti dell'esigenza di avere dei conti migliori. Questo ha portato delle accentuazioni di interesse su certi aspetti del bilancio del Sanpaolo, facendo emergere alcuni elementi che forse erano stati trascurati. Si tratta comunque di questioni di poco conto, già corrette nel corso del '97. La mia percezione di azionista è che il Sanpaolo [illegible] una bellissima banca, un'azienda che può dare soddisfazione ai suoi azionisti».

Qualche soddisfazione l'ha già data il mercato. Il titolo [illegible] maggio è stato venduto [illegible] 10.450 lire. Siamo a ventimila. E' una bella plusvalenza...

«E' uno degli effetti della privatizzazione. Se non l'avessimo fatta, il titolo sarebbe ancora sotto le diecimila lire. Tutti quelli che hanno avuto fiducia nel Sanpaolo sono stati premiati [illegible] maniera lauta. Oltretutto, visto che la gran parte dell'operazione è avvenuta [illegible] la clientela [illegible] gli sportelli dell'istituto, la nostra migliore pubblicità [illegible] Gassman, ma la clientela stessa».

[illegible] dall'avvio della privatizzazione sapevate che il Sanpaolo avrebbe dovuto presto o tardi cambiare dimensione e crescere. Qual [illegible] stata la vo[illegible] strategia?

«Abbiamo sempre fatto dei ragionamenti concreti esaminando il pan[illegible] bancario italiano. E abbiamo sempre ritenuto che l'Imi potesse essere [illegible] partner giusto. Anche prima della privatizzazione, i nostri legami erano solidi. Pensare subito a loro [illegible] stato naturale».

Avete considerato anche qualche straniero?

«Un socio all'estero [illegible] lo abbiamo già, è il Banco di Santander. Siamo insieme [illegible] tempo, gli spagnoli sono il secondo azionista dell'istituto [illegible] potremmo anche intensificare la collaborazione. Abbiamo ancora disponibili delle risorse derivanti dalla privatizzazione, [illegible] è esclu[illegible] che si vada oltre: la Compagnia sta esaminando la possibilità che ci è stata offerta dal Santander di avere una presenza nel suo capitale».

[illegible] può dire che un'alleanza [illegible] Sanpaolo ed Imi sia la soluzione più probabile?

«Vista l'alternanza [illegible] notizie di cui siamo testimoni ogni giorno, la parola "probabile" non la pronuncio. [illegible] sembra possibile, utile [illegible] desiderabile. La decisione spetta comunque al collegio degli azionisti».

La Cariplo e il Monte dei Paschi non vedono [illegible] buon occhio questo progetto. E' un ostacolo che pensa di riuscire a superare?

«Mi sembra che ci sia spazio e la[illegible] per tutti senza che si creino interferenze e motivi di attrito. [illegible] siccome ritengo molto augurabile che anche la Fondazione Cariplo entri [illegible] far parte degli azionisti del Sanpaolo, credo che tra le due fondazioni si possa trovare un terreno di collaborazione che può avere sviluppi sui temi specifici delle nostre funzioni originali: siamo già insieme nel progetto per l'accelerazione delle particelle; potrebbe essere [illegible] inizio».

E il Montepaschi?

«Loro sono già nostri azionisti. Mi auguro che vogliano partecipare alle strategie che la banca definirà per il suo futuro».

Fra venerdì e mercoledì possiamo attenderci di vedere questa storia assumere [illegible] fisionomia più concreta?

«Aspettiamo i consigli. Certo che quando si parla [illegible] matrimonio, è necessario che qualcuno faccia la profferta...».

In questo [illegible] [illegible] chi toccherebbe, al Sanpaolo o all'Imi?

«Mi sembrerebbe logico che fosse il Sanpaolo».

Ha parlato di «bravi»: si riferiva anche al Credit?

«Sono bravissimi».

Ma c'è qualcosa o è, come dice Bruno, soltanto una ipotesi?

«[illegible] letto solo le dichiarazioni apparse sui giornali. La Compagnia non ha ricevuto neanche [illegible] richiesta di contatto informale».

Se si celebrassero le nozze Sanpaolo-Imi, a rimanere fuori dalla porta sarebbe Mediobanca.

«Tutti abbiamo detto che in Italia bisogna allargare [illegible] quadro... Nessuno tocca [illegible] capello [illegible] porta via [illegible] lira a Mediobanca. [illegible] [illegible] siamo mossi nel quadro del nucleo degli azionisti che hanno partecipato e reso possibile la privatizzazione. Sono Imi, Ifil, Santander, Reale Mutua, Montepaschi e Kredietbank. E' un buon gruppo, omogeneo, [illegible] ad ora le cose hanno funzionato benissimo. Una soluzione esterna confliggerebbe con l'impegno sottoscritto in primave[illegible]: noi ci siamo vincolati a non aumentare la nostra quota, a non vendere, a non fare accordi [illegible] nessuno all'esterno. L'Imi si trova all'interno del nucleo stabile; una trattativa [illegible] terzi sarebbe [illegible] palese violazione degli accordi esistenti».

Marco Zatterin

Venerdì al consiglio dell'istituto torinese il dossier alleanze Fra [illegible] settimana l'orientamento di viale dell'Arte


Il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, e a sinistra quello dell'istituto bancario San Paolo di Torino Gianni Zandano

[illegible]

L'Abi insiste: salari congelati

[illegible] Una nuova bozza di accordo quadro consegnata dall'Abi ai sindacati ha caratterizzato la riunione della trattativa per la ristrutturazione del credito. «E' un documento che cerca di conciliare [illegible] posizioni», ha osservato un esponente della delegazione Abi al tavolo negoziale. Secondo il banchiere «ci [illegible] le condizioni per un buon accordo anche [illegible] i sindacati avranno ancora bisogno di riflettere». Il documento Abi contiene alcune novità per quanto riguarda l'aspetto retributivo. Abbandonato il blocco dei quattro anni, secondo fonti sindacali, [illegible] è tornati ad uno scenario in cui la verifica viene fatta su base biennale, anche [illegible] l'Abi insiste con il congelamento del primo biennio. Il congelamento degli incrementi tabellari per il biennio '98-'99, secondo la nuova bozza, non dovrebbe offrire alcuna possibilità di recupero in occasione della verifica di fine biennio. «Siamo ancora lontani nei punti fondamentali», ha osservato Gianfranco Amato, segretario nazionale Fabi, sottolineando che [illegible] posizione Abi [illegible] rimasta inalterata nei punti importanti. Lunedì, prima [illegible] nuovi incontri [illegible] l'Abi, le sette sigle presenti al tavolo si confronteranno collegialmente, per la prima volta dopo mesi, per tentare di avvicinare le posizioni.

Ciampi [illegible]

In pole position è sempre l'Ina Fatto il patto di Banca Intesa

MILANO. Le banche frenano la loro corsa al listino e la Borsa perde colpi. Ma la febbre intorno al riassetto del sistema resta alta. Ieri, a conclusione dell'aumento di capitale Ambroveneto e della cessione del controllo di Cariplo alla holding che presiede [illegible] gruppo Intesa, [illegible] state rese note le nuove quote nel patto di sindacato che vede la Fondazione Cariplo al 29%, il Credit Agricole al 25%, Alleanza all'8%, il gruppo Lombardo al 6,08%, per un totale complessivo del 68,08%.

Bisogna tuttavia ricordare che esiste un impegno preciso della Fondazione Cariplo [illegible] scendere entro i prossimi cinque anni al 22%. Per quanto riguarda il 6,8% del gruppo Lombardo, [illegible] è [illegible] composto: San Paolo Brescia al 3,94%, Ior all'1,41%, Istituto Centrale banche e banchieri allo 0,40%, Mittel allo 0,10%, Fondazione Lambriana allo 0,10% e Opera diocesana San Narno di Bergamo allo 0,10%.

Sempre ieri sulla Gazzetta Ufficiale è uscito il testo del decreto (firmato da Romano Prodi, Carlo Azeglio Ciampi e Pierluigi Bersani) [illegible] il quale il Tesoro mette in vendita il suo 85,5% [illegible] Bnl.

Nel comunicato si legge che la [illegible] «verrà effettuata sia mediante offerta pubblica di vendita, sia mediante trattativa diretta, anche al fine di costituire un azionariato stabile», in quanto «accanto alla diffusione della suddetta società tra il pubblico, è opportuno garantire la stabilità dell'assetto azionario».

E' la conferma che l'Ina diventerà azionista di riferimento del nuovo polo Bnl-Banco di Napoli dove dovrebbe, sommando [illegible] acquisto diretto del 10% di Bnl alla [illegible] partecipazione del 51% del 56% di Banconapoli che già detiene (il 49% restante è di Bnl), arrivare alla fine ad una quota stimata intorno al 15-20%. Accelerando l'iter del collocamento al mercato, infatti, il Tesoro ha sostanzialmente accolto le osservazioni dei vertici Ina, preoccupati che, anteponendo la fusione tra Bnl e Banconapoli alla privatizzazioni, si creasse l'interregno di [illegible] Banconapoli tornato «pubblico».

Così non sarà, anche [illegible] è possibile che, prima del collocamento al pubblico, venga annunciata la fusione tra i due istituti come richiesto dal presidente di Bnl, Mario Sarcinelli. Fusione che, tuttavia, tra assemblee staordinarie e altro, richiederà tempi lunghi e potrà quindi, tecnicamente, essere perfezionata dopo il collocamento stesso. Su questa tabella di marcia, tuttavia, pesa [illegible] incognita rappresentata dalle recenti posizioni assunte da Sarcinelli, che sembrano indicare [illegible] certa sua avversione per questa operazione, che peraltro aveva nel passato sostenuta.

Non è forse un [illegible] [illegible] ieri, in un'intervista del capo del personale di Bnl Gianfranco Verzano, [illegible] uscite proiezioni su possibili esuberi che la fusione farebbe emergere in Bnl, quantificati in 3000 unità. Esuberi che i sindacati dei bancari, pur affermando che le «eccedenze» dovranno essere affrontate in un progetto complessivo, giudicano essere finora «non operativi, ma contabili». [v. s.]

I viaggi estratti fra i sottoscrittori della Costa

Lotteria a Piazza Affari in crociera 25 fortunati

DA Piazza Affari alle Canarie o alle isole della Grecia. Anche la Borsa sperimenta il gioco a premi e 25 soci potranno brindare [illegible] bordo delle navi [illegible] Costa Crociere. La compagnia genovese ha infatti estratto a sorte, con tanto di ufficialità delle Finanze, venticinque tra i possessori di [illegible] obbligazioni per mandarli in crociera regalo. La vacanza, di una settimana per due persone, [illegible] andata ai sottoscrittori di un prestito obbligazionario lanciato tre anni fa. I titoli obbligazionari sono stati estratti [illegible]me ad [illegible] vera lotteria: è uscita la lettera D e i 25 numeri fortunati sono stati pubblicati su alcuni quotidiani. L'iniziativa del premio in natura legato a titoli azionari o obbligazionari è dunque tornata di moda, sospinta dalla passione nazionale per le lotterie e dalla voglia di sognare riaccesa dalle recenti megavincite. Prima della Costa, ad esempio, anche la Fiat, quattro anni fa, aveva messo in palio Coupè e Punto con un prestito obbligazionario da mille miliardi. Ma il sistema dei premi ad estrazione [illegible] conosciuto la [illegible] massima diffusione in passato, s[illegible] agli Anni Cinquanta, quando quasi tutte le principali aziende offrirono campioni dei propri prodotti o altri beni [illegible] sottoscrittori. Per fare qualche esempio, nel [illegible] fu sempre la Fiat ad abbinare un certo nu[illegible] di ambitissime Seicento ad un prestito in titoli. E 50 Giuliette dell'Alfa vennero abbinate nello stesso periodo, come premi da sorteggiare, ad un prestito obbligazionario dell'Agip. Auto Alfa Romeo in premio a chi sottoscriveva titoli furono proposte anche [illegible] parte dell'Iri negli Anni Sessanta. E, nel 1973, la Metropolitana Milanese mise in palio 240 tessere gratuite tra gli acquirenti di suoi titoli obbligazionari.


Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia

Finanza e Futuro, Generali, Ambroveneto stanno per aprire [illegible] battaglia miliardaria

Parte la [illegible] al risparmio gestito

Telefonini, sconti e spot per catturare i Bot-people

MILANO. Finanza [illegible] Futuro, gruppo Deutsche Bank, punta sull'effetto comunicazione, pianificando una robusta campagna di spot televisivi [illegible] paginate sui giornali per lanciare le [illegible] gestioni patrimoniali.

La Prime, scuderia Generali, ribatte [illegible] un taglio drastico alle commissioni per i sottoscrittori dei suo fondi di investimento. Nella stessa giornata la Centrale Fondi, squadra Ambroveneto, gioca la carta delle «performances»: i suoi fondi, annuncia, sono ai primi posti della classifica [illegible] del '97. E lancia tre nuovi fondi, due dedicati ai Paesi emergenti, in Europa [illegible] in America, per un pubblico sempre più numeroso e alla ricerca di nuove emozioni.

Dietro al boom dei mercati finanziari del '98 c'è una novità: mancano, o sono in netta minoranza, i frequentatori del parco buoi, i veri protagonisti sono i gestori, i professionisti del risparmio. E' un terremoto, capace di sovvertire le regole anche più tradizionali della finanza, cancellando addirittura lo sportello bancario. Non a caso a Francesco Taranto, [illegible]ministratore delegato dei fondi Prime, è stata affidata la missione [illegible] lanciare la banca telefonica delle Generali. L'obiettivo dell'iniziativa è ambizioso: 100 mila clienti in tre [illegible] (si partirà il prossimo autunno).

La torta è grande, [illegible] la competizione lo [illegible] ancora di più. E, così, dietro al rialzo della Borsa e al declino dei Bot, già si combatte una battaglia, fino all'ultimo cliente. E' la grande guerra del risparmio, ovvero la corsa ad assicurarsi i favori del «Bot people», in fuga dai titoli di Stato [illegible] pronto ad approdare al risparmio gestito, [illegible] tendenza favorita anche dalle scelte di Visco (la riforma in vigore da luglio renderà as[illegible] più complicata la contabilità per i dossier titoli rispetto alle gestioni) oltre che dalla strategia delle grandi banche.

[illegible] [illegible] [illegible] guerra che si giocherà su più terreni: le commissioni (quelli di Prime scendono all'1,5% per azionari e bilanciati, all'1% gli obbligazionari), la sicurezza, l'affidabilità e le garanzie, le performances (ma, dai sondaggi sulla clientela, per ora, non sembrano determinanti nella scelta). E la pubblicità: nei primi 11 mesi del '97 la spesa per comunicare delle assicurazioni ha raggiunto quota 173 miliardi, quelle delle banche 178, i fondi di investimento hanno toccato quota 271.

E nel '98? «Prevedo almeno il raddoppio degli investimenti - spiega Luca Zaccagnini direttore marketing di Finanza [illegible] Futuro -. Nel gennaio scorso eravamo solo noi [illegible] far pubblicità in tv, oggi si rischia addirittura un affollamento eccessivo...».

Il settore va [illegible] questo permette ai gestori di osare approcci nuovi. «Ormai - spiega Luca Zaccagnini - quello dei prodotti finanziari sta diventando un mercato [illegible] massa. Per questo [illegible] importante cercare mezzi [illegible] linguaggi che permettano [illegible] raggiungere un pubblico vasto, alla ricerca di alternative». Le prime campagne a sostegno dei fondi hanno avuto successo. Ora la società del gruppo Deutsche Bank ci riprova per lanciare le gestioni patrimoniali in quote di fondi comuni: [illegible] spot, 50 pagine di pubblicità e periodici. Cinque miliardi di spesa che, sottolinea Zaccagnini, non andranno a danno dei sottoscrittori.

«Tra un paio d'anni - spiega invece Taranto commentando l'operazione risparmio promossa da Prime - si esaurirà il travaso dai depositi ai fondi favorito dalle banche e la fedeltà del cliente sarà sempre più legata al rapporto prezzo-prestazione». Meglio attrezzarsi alla concorrenza adesso, quando le cose vanno [illegible] gonfie vele...E l'Euro si intravede dietro la porta.

Ugo [illegible]

IL PUNTO DEI MERCATI

Wall Strett ferma la Borsa

MA dopo sei giorni Piazza Affari si riposò. La giornata sui mercati azionari era partita bene [illegible] un rialzo dell'indice Nikkei a Tokyo (segnale importante per misurare la temperatura delle tigri asiatiche) ed era proseguita [illegible] il segno positivo sulle principali piazze europee. Anche in Italia, dopo una giornata contrastata ma sostenuta da scambi per un controvalore di oltre 3500 miliardi, l'indice segnava timidamente il bel tempo.

Poi, all'improvviso, la frenata e la successiva scivolata. L'apertura negativa di Wall Street ha innescato il malumore provocando vendite in un crescendo che ha riportato l'indice Mibtel a quota 19.003 (pari ad un calo dello 0,79%).

A bilanciare almeno parzialmente il ribasso dei principali titoli del listino [illegible] state le Generali, brillanti anche in chiusura a 51.300 (+3,11%) e sostenute dall'aumento di capitale che partirà lunedì prossimo. Un'operazione «promossa» da Piazza Affari in quanto destinata [illegible] finanziare l'ingresso del gruppo di Trieste [illegible]el mercato assicurativo tedesco con l'acquisizione di Amb.

A segnare la giornata [illegible] stati i titoli bancari che hanno perduto slancio. I realizzi sul comparto che aveva condotto il recente «rally» del listino hanno accentuato gli effetti di una situazione resa incerta, a livello internazionale, dalla flessione del dollaro [illegible] - appunto - dalla correzione di rotta di Wall Street.

Una correzione che peraltro non ha colto di sorpresa gli operatori, in quanto il mercato dal punto [illegible] vista grafico è giunto a livelli che molti ritenevano un obiettivo di medio periodo. «Il fatto che il dollaro rimanga sopra quota 1,80 marchi è però un segnale di relativa tranquillità, confermando il momento favorevole per i mercati azionari» ha commentato Michele Pezzinga, responsabile ufficio studi di Eptasim, secondo il quale «il mercato non riesce [illegible] correggere seriamente, [illegible] qualcuno che è sempre pronto a rientrare in presenza di storni fisiologici».

Un po' tutte le «blue chips» sono [illegible] coinvolte nella necessità [illegible] «tirare [illegible] fiato» dopo la lunga corsa. Vediamo qualche dato significativo: Comit (-3,54%), Credit (-3,04%), Banca Intesa (-2,6%), Fideuram (-2,45%), Mediobanca (-2,62%). Le indiscrezioni sulla possibilità che la trattativa per Imi-Sanpaolo converga [illegible] [illegible] fusione con concambio (uno ad uno) penalizzano maggiormente l'istituto guidato da Luigi Arcuti (-2,70% a 25.637 lire), mentre nel finale recupera in parte terreno il Sanpaolo (+0,18% a quota 20.402). «E' più che ragionevole - ha detto Pezzinga - ipotizzare un po' di calma per i bancari per almeno un paio di sedute, anche se c'è la sensazione che alla prima notizia relativa a nuovi scenari sia[illegible] pronti [illegible] ripartire».

Secondo gli operatori, il mercato ha tentato di riprendere un discorso di rotazione, evidente soprattutto sugli assicurativi, con Generali in prima linea. L'annuncio sulla partenza dell'aumento [illegible] capitale da 4000 miliardi ha dato il via alle strategie in funzione del diritto connesso all'operazione, nella convinzione che il titolo potrà recuperare rapidamente il valore della cedola staccata. [fr. bu.]

IL TERZO [illegible]

Alinor 420-500; Cassa Risparmio di Bologna 27000-29000; Inabanca Marino 1950-2150; Kariba 64-65; Norditalia Assicurazioni 550; Data Base 2000; Cassa Risparmio Parma&Piacenza 5050-5250; Sicc 2550; Sasib priv. 8500.

WARRANT: Sai risp. 1150-1200; Sifir 94-99 1100; Kariba 31-32; Banca Intesa ord. 1710-1730; Banca Intesa risp. 930-970; Toro ord. 14300-14500; Olivetti ord. 990-1050; Obbligazioni B.Intesa cv ord.98/2003 231; Obbligazioni Banca Intesa cv risp 98/2003 176-182; Obb. Olivetti cv 160.

[illegible]

Amsterdam (Aex) 960,46 (0,49%); Bruxelles (Bel20) [illegible] (-0,18%); Francoforte (Dax) 4532,52 (+0,21%); Hong Kong (Hang Seng) 10525,51 (-0,50%); Londra (Ftse 100) 5612,60 (+0,25%); Madrid (Ibex) 358104,15 (+0,09%); Parigi (Cac 40) 3188,43 (+0,03%); Sidney (Allord) 2654.40 (-0,59%); Tokyo (Nikkei) 17022,98 +1,47%); Zurigo (Smi) 6720.70 (+0,49%); New York (Dow Jones) 8.160,35 (+0,65%).

OBBLIGAZIONI DEL 03-02-98

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1797,62	1807,36
Ecu	1947,00	1946,53
Marco tedesco	987,16	986,55
Franco francese	294,53	294,42
Sterlina	2949,00	2946,17
Fiorino olandese	875,70	875,32
Franco belga	47,838	47,811
Peseta spagnola	11,647	11,634
Corona danese	259,04	258,92
Lira irlandese	2484,31	2474,46
Dracma	6,259	6,229
Escudo portoghese	9,646	9,640
Dollaro canadese	1236,82	1247,06
Yen giapponese	14,287	14,273
Franco svizzero	1214,71	1219,54
Scellino austriaco	140,30	140,21
Corona norvegese	237,64	238,41
Corona svedese	222,46	222,71
Marco finlandese	326,31	325,97
Dollaro australiano	1232,09	1241,[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,750	6,120
Call	6,420	6,500
T/N	6,260	6,340
S/N	6,260	6,340
1 Settim.	6,240	6,320
2 Settim.	6,240	6,320
1 mese	6,240	6,320
2 mesi	6,170	6,250
3 mesi	6,140	6,220
6 mesi	5,820	5,900
9 mesi	5,550	5,630
12 mesi	5,370	5,450

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	11650	3,21
Banca Pop. Comm. Industria	34016	0,23
Banca Pop. Crema	89000	2,40
Banca Pop. Cremona	[illegible]	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	100000	0,40
Banca Pop. [illegible]	[illegible]	0,00
Banca Pop. Lodi	[illegible]	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	11500	0,00
Banca Pop. Siracusa	20400	0,99
[illegible] Pop. Novara	16000	2,23
Banca Pop. Sondrio	36200	2,80
Banca Prov. Napoli	1650	3,77
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	16310	1,87
Napoletana Gas	7000	0,00
Condotte Acqua	13	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	6500	0,00
Zerowatt	—	—
Cibermma	—	—
Ferrovie Nord Milano	2950	0,00
Ifis priv.	1505	3,86
Rinnovo [illegible]	—	—
[illegible] Edilizia	—	—
[illegible] Edilizia r.nc.	—	—

ORO: CHIUSURE

[illegible]	03.02.1998	02.02.1998
Londra	298,36	0,00
Zurigo	296,55	301,45
Parigi	298,35	[illegible]
New York	0,00	[illegible]
Milano (lire/gr)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-02-98

Azioni	Lunedì	Differ. lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità scamb.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Mandati e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra [illegible] variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

ECONOMIA**FLASH**

Agnesi: il miglior bilancio degli ultimi dieci anni

Rafforzare la presenza in Giappone e penetrare in nuovi mercati, quali la Russia e gli Stati Uniti. Questi i programmi futuri per il pastificio Agnesi di Imperia che quest'anno chiuderà il miglior bilancio degli ultimi dieci anni con un aumento del volume [illegible] vendite in Italia del [illegible] per cento ed [illegible] risultato operativo che sfiorerà [illegible] 9 miliardi di lire (contro i 3,6 del 1996).

[illegible] Morgan Stanley in un raid compra [illegible] vende il 5,01% Cir

Toccata [illegible] fuga della Morgan Stanley sulla Cir, la holding di Carlo De Benedetti sotto i riflettori di Borsa. In un giorno la banca d'affari americana è salita al 5,01% (secondo quanto si è appreso rastrellando le azioni messe sul mercato da Giribaldi) e in seguito prima ha ridotto al 2,648% la partecipazione, quindi l'ha azzerata.

Fincantieri farà [illegible] in U[illegible] con la [illegible] Industries

La Fincantieri-Cantieri Navali Italiani S.p.A. ha sottoscritto con la Avondale Industries Inc. di New Orleans (Usa) un accordo di collaborazione nel settore delle navi da crociera destinate al mercato interno statunitense e che quindi, in base alla legislazione Usa, devono essere costruite [illegible] cantieri nazionali.

A Gildemeister per 19,5 miliardi la [illegible]

Va alla Gildemeister Italiana la Graziano Macchine Utensili, la società già di proprietà dell'ex amministratore delegato Fiat, Vittorio Ghidella, e poi rilevata al gruppo Piber di Voghera. La Gildemeister Italiana (macchine utensili) ha infatti siglato il contratto definitivo acquisendo il controllo della società, che cambierà nome in Graziano, per 19,5 miliardi.

La Sabaf dei [illegible] bussa alla porta di [illegible]

La Sabaf, azienda bresciana che produce rubinetti per fornelli a gas, ha presentato ieri la domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie alla Borsa Italiana. Il capitale della Sabaf oggi fa capo per circa il 95% alla famiglia Saleri, fondatrice dell'azienda, [illegible] per il restante 5% ad altri investitori.

[illegible] meccanica: [illegible] prevede un trend positivo di qui a marzo

Nel primo trimestre '98 dovrebbe proseguire il trend positivo del '97 per l'industria meccanica varia e affine registrato nel '97. E' il risultato dell'indagine condotta da Anima su un campione di 300 imprese, dal quale emerge che il 28,8% delle aziende attende un'ulteriore crescita della domanda, mentre il 9,7% prevede un calo.

Nel '97 vendite record

[illegible]

MARANELLO. L'ingegner Paolo Marinsek è il nuovo amministratore delegato della Ferrari con delega alle vetture granturismo. Il presidente Luca di Montezemolo ha proposto al consiglio [illegible] amministrazione, che ha approvato, la cooptazione dell'ingegnere e la [illegible] nomina. La gestione sportiva, [illegible] cui è responsabile Jean Todt, continuerà a dipendere direttamente dal presidente. Marinsek, 47 anni, ha percorso la carriera di manager in Fiat, tra l'altro come direttore dello stabilimento di Termoli, poi ai vertici di Comau.

L'evoluzione organizzativa della Ferrari avviene in un momento particolarmente positivo per l'azienda. Il 1997, anno del cinquantenario, ha segnato un record nelle vendite di granturismo con un incremento dell'8,1% rispetto al '96. Le vet[illegible] immatricolate nei 40 Paesi sui quali la Ferrari opera direttamente sono state 3581; dal 1993, quando furono immatricolate [illegible] vetture, la crescita è [illegible] costante e con questo risultato la Ferrari supera per la prima volta i mille miliardi di fatturato consolidato.

Il primo mercato, come è ormai tradizione, è quello statunitense che rappresenta, con 806 vetture vendute, il 22,5%. Seguono Germania con con 605 vetture, Inghilterra [illegible] 421, Italia con 391 e Giappone con 287. Germania, Inghilterra, Giappone, Spagna e Australia hanno raggiunto il record storico di vendite nel '97. Questi risultati, spiega una nota Ferrari, sono il frutto [illegible] numerosi fattori: la conclusione della profonda riorganizzazione dei processi produttivi e della rete internazionale di vendita [illegible] [illegible]istenza, il ritorno della F.1 ai più alti livelli [illegible] competitività, il successo commerciale della 550 Maranello.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
27-02-98	[illegible]	99,630	6,160
31-03-98	54	[illegible]	6,410
30-04-98	84	99,000	4,390
29-05-98	113	98,304	3,590
30-06-98	145	97,000	5,690
31-07-98	176	97,350	5,640
31-08-98	207	96,945	5,590
30-09-98	237	96,600	5,420
15-10-98	252	96,360	5,470
16-11-98	284	96,000	5,350
15-12-98	313	95,807	5,380
15-01-99	344	95,215	5,330

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	124.000 - 133.000
Sterlina (n.c.)	129.000 - 138.000
Sterlina (post.74)	125.000 - 134.000
Marengo it.	115.000 - 125.000
Marengo sv.	108.000 - 122.000
Marengo fr.	102.000 - 112.000
Marengo b.	100.000 - 112.000
Marengo a.	100.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	530.000 - 558.000
100 pesos Cile	318.000 - 340.000
Krugerrand	547.000 - 570.000
50 pesos Messico	650.000 - 670.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azioni	[illegible]	2-2	Variaz.
Alleanza	22.650	21.850	[illegible]
Banca di Roma	2.400	2.400	[illegible]
Benetton	30.600	[illegible]	[illegible]
Bulgari	10.067	[illegible]	[illegible]
Cir	[illegible]	1.350	[illegible]
Comit	[illegible]	7.165	135
Compart	1.400	[illegible]	[illegible]
Credit	6.380	6.380	[illegible]
Edison	11.361	[illegible]	-333,2
Eni	[illegible]	[illegible]	64,9
Fiat ord.	[illegible]	5.822	-142,12
Fiat priv.	3.225	3.263	-37,5
Fiat r.nc.	3.450	3.450	0
Gemina	890	890	0
Generali	[illegible]	48.100	3101,1
Ifi priv.	28.600	29.400	-800
Imi	[illegible]	26.437	-386,8
Ina	4.006	4.050	-44,5
Italgas	7.265	7.095	170
Mediobanca	16.838	16.557	281

[illegible]	3-2	2-2	Variaz.
Montedison	1.728	1.728	0
Olivetti ord.	1.490	1.509	-18,76
Parmalat	2.788	2.850	-62,5
[illegible]	4.740	4.740	0
Ras	[illegible]	19.226	842,5
Rinascente	[illegible]	13.600	0
S. Paolo To	[illegible]	19.800	0
Sirti	10.500	10.500	0
Telecom	12.364	12.263	101,6
Telecom r.nc.	8.784	8.948	-164,48
Tim ord.	8.534	8.263	271
Tim r.nc.	5.237	5.237	0

FIB 30

Scadenza	[illegible]	[illegible]	Min.	Max.
Mar. 98	28.230	28.057	27.975	[illegible]
Giu. 98	28.405	28.272	28.200	28.580
Set. 98	28.550	[illegible]	28.300	28.550

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	02-02	30-01
Adriatic Bond	24549	24480
Adriatic Americ.	31171	30495
Adriatic Europe	29084	28535
Adriatic Far East	14425	14283
Adriatic global	24481	24002
Adriatic Multi Fund	21119	20855
Agrifutura	24567	24567
Alleanza Obblig.	10759	10759
Alpi Adamello	12926	12740
Alp Monsano	10294	10295
Alto Obbligaz.	10443	10438
Alto Obblig.	12078	12084
Alto Bilanciato	17437	17358
Alto Azionario	18299	18161
Alto Monetario	10422	10424
America 2000	25240	24645
Amerigo Vespucci	14235	14073
Aquila Azionario	16383	16154
Aquila Internaz.	13684	13440
Aquila Obbligaz.	10803	10804
Arca Az. America	32324	32273
Arca Bil-Br Term.	12815	12813
Arca Az. Europa	19443	19328
Arca Az. Far East	10764	10874
Arca Az. Italia	30990	30534
Arca BB	46606	46332
Arca Bond	17803	17714
Arca B. Doll. (Lire)	12626	12647
Arca Bond Ecu (Lire)	11306	11264
Arca Bond Yen (Lire)	10654	10550
Arca MM	20119	20117
Arca RR	13602	13603
Arca Te	23118	23083
Arca Vederofin	23514	23507
Arcobaleno	21887	21863
Armonia	20540	20361
Aureo	N.P.	30789
Aureo Bond	N.P.	12980
Aureo Gestiob	N.P.	15458
Aureo Global	N.P.	19267
Aureo Monetario	N.P.	10732
Aureo Multiaz.	N.P.	15368
Aureo Prev.	N.P.	30237
Aureo Ren.	N.P.	27874
Azimut	29051	21969
Azimut America	19584	19150
Azimut Borse Int.	19362	18918
Azimut Europa	18874	17727
Azimut Fixed Rate	13485	13488
Azimut Floating Rate	11550	11549
Azimut garanzia	18591	18577
Azimut Gar. Val.	10247	10227
Azimut Cr. Italia	27049	26542
Azimut Reddito	21133	21138
Azimut Pacifico	11557	11149
Azimut Rendita Int.	13030	13006
Azimut Solidarietà	11471	11472
Azimut Trend	21134	20687
Azimut Trend Em.	9519	9373
Azimut Trend Italia	17638	17384
Azimut Trend Valute	11186	11924
Azimut Trend Tassi	12126	12134
Azzurro	45785	45081
B N Azioni Internaz.	22259	21857
B N Azioni Italia	18198	17923
B N Monetario	17761	17763
B N Liquidità	10302	10301
B N Bilanciato Italia	15644	15433

Fondo	02-02	30-01
B N Obblig. Internaz.	12045	[illegible]
B N Obbligaz. Italia	18632	[illegible]
B N Opportunità	12129	[illegible]
B N Reddito Italia	11722	11676
B N Previdenza	22908	22887
B N Valuta Forte	5.88	[illegible]
Blue Ca.	12734	12409
BPB Rembrandt	12144	[illegible]
BPB Rubens	14427	14406
BPB Tiepolo	12197	12196
BPB Tiziano	23306	[illegible]
Brianza Reddito	10087	10088
Capitalcredit	23604	[illegible]
Capitalgest	32372	32536
Capitalgest Az.	25491	25417
Capitalgest B. Dollar	11211	11161
Capitalgest B. Marco	[illegible]	10316
Capitalgest Europa	11127	[illegible]
Capitalgest Internaz.	14223	17841
Capitalgest Moneta	15345	15344
Capitalgest Pacifico	7645	7332
Capitalgest rend	[illegible]	[illegible]
Capitalcash	[illegible]	29689
Carifondo Ala	15348	15345
Carifondo Ariete	22987	22853
Carifondo Atlante	22695	[illegible]
Carifondo Az. America	12553	12492
Carifondo Az. Asia	8910	[illegible]
Carifondo Az. Europa	12843	12756
Carifondo Az. Italia	15648	14872
Carifondo Bond	16063	16002
[illegible]	12611	12547
[illegible]	12973	12898
Carif. Doll. Dlr.($)	7.18	7.17
Carif. Magna Grecia	13767	13766
Carif. M. Grecia Az.	10619	10762
Carif. M. Grecia Ob.	10017	10012
Carif. Marche Obbl.	16175	16163
Carif. Mar. Obbl.(DM)	10.31	10.30
Carifondo Car. Mon.	16335	16342
Carifondo Delta	43256	39873
Carifondo High Yield	16637	16750
Carifondo Libra	59616	59178
Carifondo Carige Obb.	14587	14585
Carifondo Lire più	22043	22016
Carifondo P.E.	9771	9691
Carifondo Tesoreria	11163	11151
Carige Blue Chips	16228	16165
Carige Strong Cur.	[illegible]	12465
Centrale America	27853	27147
Centr. Az. Giapp. In	10329	10329
Centr. America ($)	15.41	15.09
Centrale Bond A. ($)	11.91	11.94
Centr. Bond G. (DM)	11.91	11.92
Centrale Capital	36763	36137
Centrale Cash	12811	12811
Centr. Conto Corr.	14459	14460
Centr. Em. Asia ($)	[illegible]	5.58
Centr. Em. Asia	10831	10047
Centr. Giappone	9086	9014
Centr. Giappone (Yen)	636.[illegible]	637.64
Centr. Europa	39314	38705
Centr. Europa (Ecu)	20.39	19.44
Centrale Global	29994	29473
Centrale G5 Blue Chips	18138	17935
Centrale Italia	21275	20810
Centrale Money	[illegible]	21352

Fondo	02-02	30-01
[illegible]	29030	29040
Centr. Cash M. (DM)	10.88	10.88
Centrale Cash G. ($)	11.38	11.38
[illegible]	11700	11705
[illegible]	[illegible]	10243
Cisalpino Azionario	24300	23861
[illegible]	28962	28725
Cisalpino Cash	13161	[illegible]
Cisalpino Cedola	19754	19780
Cisalpino Indice	19450	19110
Cisalpino redd.	20453	20361
[illegible]	[illegible]	14390
Clam Cash Impresa	N.P.	10293
Clam Finanza	N.P.	8978
Clam Geone	N.P.	10042
Clam Pegaso	N.P.	9959
Clam Regolo	N.P.	10181
Clam Sestante	N.P.	11695
Clam Sole	N.P.	14480
Clam Liquidità	[illegible]	12365
[illegible]	[illegible]	13720
Clam Obbl. Italiana	N.P.	12278
Columbus Int. Bond	N.P.	12528
Columbus Int. Bond $	[illegible]	6.96
Comit Azione	15326	15386
Comit Obbl. Estero	[illegible]	16722
Comit Plus	17903	17903
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consultinvest Az.	17348	17040
Consultinvest Red.	10940	10916
Cooperrom Monetario	N.P.	10127
Cooperrom Obbligaz.	N.P.	10195
Cr. Veneto Obblig.	11613	11606
Credis Globale	11655	11658
Credis Monetario Lire	11518	11520
Credis Obbl. Int.	11687	11659
Credis Trend	14149	13801
Cristoforo Colombo	30649	29883
Dival Cash	10144	10144
Dival Consumer Goods	11322	11031
Dival Energy	10555	10461
Dival Individual Care	11527	11514
Dival Multimedia	10923	10728
Dival Public Affairs	11975	11777
Ducato Az. America	11736	11401
Ducato Az. Asia	7171	6625
Ducato Az. Europa	11909	11707
Ducato Az. Int.	57512	56742
Ducato Az. Italia	18887	18040
Ducato Az. Giappone	8235	8152
Ducato Az. Paesi Em.	7969	7729
Ducato Monetario	12639	12640
Ducato Ob. Dollaro	11519	11484
Ducato Ob. Euro 2000	10605	10687
Ducato Red. Int.	13882	13872
Ducato Red. Italia	34087	34013
Ducato Secuipac	14265	14146
Epta Azioni Italia	N.P.	19572
Epta Bond	N.P.	30224
Epta Capital	N.P.	22017
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	N.P.	20738
Eptainternational	N.P.	25634
Epta 92	N.P.	14486
Epta TV	N.P.	10385
Epta MT	N.P.	10512
Epta LT	N.P.	11261

Fondo	02-02	30-01
Euganeo	N.P.	10867
Euroazionario	10863	10872
Eurobbligazionario	10252	10332
Europ. Am. Eq. Fund	N.P.	33811
Europ. Az. Italiane	N.P.	24521
Europ. Blue Chips	N.P.	24184
Euromob. Capitalit	[illegible]	34360
[illegible]	[illegible]	17846
Eur. Em. Mar. E. F.	N.P.	8319
Europ. E. Eq. Fund	[illegible]	27056
Europ. Green Eq. Fund	N.P.	16879
Eur. Comm. Eq. Fund	N.P.	[illegible]
Eur. High Tech E. F.	N.P.	17253
Europ. Inter. Bond	N.P.	14319
Europ. Liquidità	N.P.	10866
Europ. North Am. Bond	N.P.	13156
Europ. North E. Bond	N.P.	11297
Euromob. Reddito	N.P.	26653
[illegible]	N.P.	13119
Euromob. Risk F.	N.P.	37696
Euromob. Strategic	N.P.	16451
Eur. Tiger Far East	N.P.	14736
[illegible]	N.P.	15389
Euromoney	13518	13521
Europa 2000	29443	29270
F&F Lagest az. Italia	37714	37119
F&F Lagest az. inter.	[illegible]	21083
F&F Lagest mon. Italia	12190	12187
F&F Lagest obb. Italia	26526	26326
F&F Lagest obb. inter.	17392	17343
F&F Lagest Portfolio	10365	10331
F&F M[illegible]	10305	10308
F&F Prote[illegible]	83744	82921
F&F Prof. Gest. Italia	31533	31044
F&F Prof. Gest. Int.	25535	25098
F&F Prof. Mon. Italia	12289	12284
F&F Prof. Redd. Italia	18592	18585
F&F Prof. Redd. Int.	11619	11585
F&F Profess. Risp.	29084	28816
F&F Select America	21316	20753
F&F Select Bond	18819	18815
F&F Select Bond (DM)	18.97	18.97
F&F Select Europa	29056	28743
F&F Se[illegible]	17243	16921
F&F Select Italia	18136	17858
F&F Select Nuovi Merc.	8576	8214
F&F Select[illegible]	10780	10545
F&F Select Paesi Em.	10341	10269
F&F Select Ra. DM	10631	10581
F&F Sel. Ra. Dol. ($)	5.88	5.88
F&F Select Regno L.	13532	13535
F&F Select Top 50 Int.	10797	10559
Ferdinando Magellano	8240	7951
Fideuram azione	24239	24773
Fideuram moneta	22004	22004
Fideu[illegible]	15106	15058
Fideuram Security	14546	14547
[illegible]	21175	20749
[illegible]	18878	18587
[illegible]	66419	65724
[illegible]	21594	21073
[illegible]	13223	13219
[illegible]	13191	13139
Fondersel Europa	21772	21424
[illegible]	18068	15924
[illegible]	[illegible]	18967
[illegible]	22138	21727

Fondo	02-02	30-01
[illegible]	10082	[illegible]
[illegible]	[illegible]	10451
[illegible]	10590	10588
Fondersel am.	15038	14845
Fondicri Alto Potenz.	[illegible]	15264
[illegible]	32311	[illegible]
Fondicri I	13632	13631
Fondicri bilanciato	[illegible]	[illegible]
Fondicri Int. Plus	14314	14311
[illegible]	21081	21079
Fondicri Pr. B.	15885	15821
Fondicri P. B. (Ecu)	4.58	4.54
[illegible]	29848	28371
Fondicri Selez. Am.	12732	12738
Fondicri Selez. Eu.	12280	12070
Fondicri Selez. Or.	9016	8714
[illegible]	10713	10631
Fondimpiego	29671	29514
Fondinvest 1	13823	13823
[illegible]	33749	33432
Fondinvest 3	26821	26540
Fondinvest Europa	29023	27558
Fondinvest Paesi E.	13456	12951
[illegible]	26651	26110
Fondo Centrale	32321	31970
Fondo Genovese	13684	13612
Fondo Riserva C. M.	13821	13809
Fondo Trading	15402	15131
Fondoforte	16231	16232
Galileo	24843	23977
Galileo Intern.	21465	20759
Gardin Ob.	14057	16366
Genercomit	N.P.	44634
Genercomit Az. It.	N.P.	14320
Genercomit Pr. Ter.	N.P.	16960
Genercomit cap.	N.P.	21787
Genercomit int.	N.P.	25253
Genercomit rd.	N.P.	38592
Genercomit nor.	N.P.	38810
Genercomit mon.	N.P.	18232
Genercomit r.	N.P.	12519
Genercomit Eur.	N.P.	11408
Genercomit Eur. (Ecu)	N.P.	5.66
Genercomit Asi.	N.P.	12183
Genercomit Am. ($)	N.P.	6.76
Genercomit Pacifico	N.P.	8477
Genercomit Espans.	N.P.	13160
Genercomit O. Est.	N.P.	11364
Geode	22930	22314
Geode Riserva Mon.	7139	7076
Geode Paesi Emerg.	10816	[illegible]
Gepocapital	N.P.	25385
Gepobond	N.P.	12639
Gepobond $	[illegible]	6.32
Gepobond Dollar	N.P.	11363
Gepobluechips	N.P.	12647
Gepocash	N.P.	10586
Gepoitalinvest	N.P.	24609
Geporend	N.P.	11077
Gepoworld	N.P.	19577
Gestiel Americhe	18804	16646
Gestiel Europa	14867	17800
Gestiel Internaz.	21717	21037
[illegible]	N.P.	19836
Gestiel Pacifico	9803	8719
Gestiel Monetario	17736	17736
Gestiel Previdenza	[illegible]	17250

Fondo	02-02	30-01
[illegible]	[illegible]	17914
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	17332	[illegible]
Gestiredit az.	26466	[illegible]
[illegible]	[illegible]	23256
[illegible]	12295	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	29729	29243
[illegible]	8444	[illegible]
Gestiredit In.	[illegible]	[illegible]
Gestiredit Globale	17740	17789
[illegible]	9700	9485
[illegible]	29261	[illegible]
[illegible]	[illegible]	23451
Gestiredit Prev.	14427	14173
Gestielle A	19319	[illegible]
[illegible]	18816	[illegible]
Gestielle I	20129	[illegible]
Gestielle M	15864	15636
[illegible]	19727	[illegible]
Gestielle B	[illegible]	18481
Gestielle Emerg. Mark.	12563	12534
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	19160
Gestielle Liquidità	19648	[illegible]
Gestielle BT Italia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11246	11275
Gestielle BT Em. M.	11468	11454
Gestielle World Commun.	[illegible]	10796
Gestif. Az. Internaz.	[illegible]	20669
Gestif. Az. Italia	20929	20649
Gestif. Obb. Int.	13291	13263
Gestifond. Monetario	14784	14785
Gestiras	[illegible]	[illegible]
Gestiras Coupon	12589	12512
Gestirisp	12544	12544
Gestnord Ambiente	13474	13791
Gestnord America $	17.27	17.02
Gestnord Am. (Lire)	31211	30827
[illegible]	17951	17614
Gestnord Europa	[illegible]	18923
Gestnord E. (DM)	18.55	18.27
Gestnord Far E. yen	986.83	972.63
Gestnord F. E. (Lire)	[illegible]	13754
[illegible]	11921	11437
Gestnord P.zza Affari	16847	16393
Gestnord Trading	10720	10658
Gestic	17112	16985
Gesvers Monetario	11721	11720
Gesvers Obblig.	12995	12981
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Griocapital	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11564	11518
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12750	12511
Imirend	14887	14465
[illegible]	22189	22169
Imicapital	[illegible]	47527
Imi East	12064	11780
Imi Europe	51203	[illegible]
[illegible]	25718	25792
Imi Italy	31399	30833
[illegible]	[illegible]	29077
[illegible]	[illegible]	17161
[illegible]	34228	[illegible]
ING Sviluppo Asia	7749	7569

Fondo	02-02	30-01
[illegible]	30804	[illegible]
ING Sviluppo Bond	[illegible]	[illegible]
ING Sv. Em. Markets	19621	19465
ING Sviluppo E. M. E.	10557	10486
ING Sviluppo E. (LR)	9909	9907
[illegible]	5.09	5.08
ING Svil. Europa	[illegible]	31713
ING Svil. Ind. Globale	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	13131
ING Sviluppo Ob.	22918	[illegible]
ING Svil. Portfolio	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intermob. Rendita	21338	21[illegible]
[illegible]	37425	[illegible]
Interband. az.	[illegible]	32680
Intermob. Fondo	27652	26646
Intermoney	13761	13755
Intern. Bond Manag.	11205	[illegible]
Intern. Stock Manag.	[illegible]	15288
[illegible]	12448	12383
[illegible]	33730	32890
[illegible]	[illegible]	27344
[illegible]	[illegible]	22313
[illegible]	13721	13687
[illegible]	23631	23529
Invest. Strategic Bond	15774	15684
Investire Int.	20066	19578
Investire Monetario	15868	15669
Investire obb.	[illegible]	[illegible]
Investire int.	13547	[illegible]
Investire Reddito	[illegible]	[illegible]
Italy Bond Manag.	12191	12192
Italy Stock Manag.	[illegible]	16606
Italmoney	13145	13148
Lirafondo	13050	13033
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marengo	12604	[illegible]
[illegible]	16413	16044
[illegible]	7248	6978
[illegible]	9882	9853
[illegible]	13052	13086
Mediceo Monetario	12574	12575
Mediceo Nord Amer.	11997	11947
Mediceo America Lat.	12633	12220
[illegible]	12608	[illegible]
Mediceo Nord Europa	13682	[illegible]
[illegible]	13615	13575
Mediceo Monet. Eur.	11032	11034
Mida Azionario	N.P.	24422
[illegible]	N.P.	16118
[illegible]	N.P.	16272
Mida obb.	N.P.	24431
Money-Time	[illegible]	16456
[illegible]	[illegible]	16018
Multiras	40442	40005
[illegible]	30143	29892
[illegible]	[illegible]	16845
Nordcapital	23129	22918
Nordfondo	23474	[illegible]
[illegible]	13123	13133
[illegible]	12.10	12.10
Nordf. Area D. (Lire)	24862	24772
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nordf. Area M. (Lire)	11942	[illegible]
Nordf. Gl. Euro (Ecu)	10.36	10.35
Nordf. Gl. Euro (Lire)	20173	20142

Fondo	02-02	30-01
Nordmix	[illegible]	22545
[illegible]	17112	18829
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Oasi Big Risk	17379	17391
[illegible]	[illegible]	12292
Oasi Cr. Azionario	[illegible]	17798
Oasi Dollari (Lire)	11765	11778
Oasi Famiglia	[illegible]	11035
[illegible]	29425	29130
Oasi Gest. Liquid.	12260	[illegible]
Oasi High Risk	[illegible]	[illegible]
Oasi Italian Eq. Risk	21575	[illegible]
Oasi Yen (Lire)	8786	8794
[illegible]	13014	13057
Oasi M.Svizz. (Lire)	[illegible]	[illegible]
Oasi Marchi (Lire)	9874	9874
[illegible]	[illegible]	14008
Oasi New York	16781	16411
Oasi Obbl. Globale	[illegible]	20631
[illegible]	17798	17753
Oasi Obbl. Italia	19462	19482
Oasi Pantera Borsa	[illegible]	13606
Oasi Parigi	19018	18690
[illegible]	12180	12177
Oasi Tesoreria Impr.	13045	13045
[illegible]	[illegible]	10649
Oasi Tokyo	[illegible]	11330
Occidente Romagest	16880	16596
Oltremare Azionario	N.P.	19574
[illegible]	N.P.	11980
Oltremare Monetario	N.P.	11617
[illegible]	N.P.	12283
Oltremare Stock	N.P.	17762
Oriente Romagest	[illegible]	9454
Oriente 2000	[illegible]	15513
Padano Bond	13752	13704
[illegible]	[illegible]	17382
[illegible]	10471	10479
Padano Obbligaz.	13985	13953
Perfor. Azion. Est.	20621	20056
[illegible]	18106	17817
[illegible]	10406	10407
[illegible]	14363	14366
Perfor. Obbl. Est.	14125	14107
Performance Mon. 12	14975	14975
Performance Mon. 3	[illegible]	10641
Performance Plus	[illegible]	11130
[illegible]	N.P.	10679
Persona Reddito	N.P.	10164
Personal Bond	[illegible]	11066
Personal Lira	16759	16770
[illegible]	12.42	12.43
[illegible]	11.46	11.36
Personaf. az.	23236	22830
Personalfondo mon.	[illegible]	28794
Phenixfund	23862	23752
Phenixfund 2	23848	[illegible]
[illegible]	19849	19649
Pitagora	17409	17417
Pitagora Int.	13316	13286
Prime M. Am.	25025	24340
[illegible]	[illegible]	34581
Prime M. Pac.	[illegible]	21744
Primebond	22268	22239
Primecapital	[illegible]	72787
[illegible]	13325	[illegible]
[illegible]	25619	[illegible]

Fondo	02-02	30-01
[illegible]	25584	25595
[illegible]	13835	13826
[illegible]	12119	[illegible]
Prime Emerging M.	13814	13345
Primeglobal	26115	25567
Primeitaly	26285	25904
Primeme[illegible]	23683	[illegible]
Prime Reddito Italia	10111	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	19842	19852
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10956	10959
[illegible]	21157	21184
Prudential Sm. Cap	18725	[illegible]
Putnam Europe Eq.	15093	14846
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.75	7.63
Putnam Global Eq.	14167	[illegible]
Putnam G. Eq. ($)	7.84	7.70
Putnam Global Bond	12023	12605
Putnam G. B. ($)	7.15	7.17
Putnam Pacific Eq.	9811	9708
Putnam P. Eq. ($)	4.99	4.84
Putnam U.S.A. Eq.	13348	13237
Putnam USA Eq. ($)	7.52	7.36
Putnam U.S.A. Opp.	12057	11776
Putnam USA Opp. ($)	6.87	6.54
Quadrifoglio az.	24912	24579
Quadrifoglio bil.	30303	29995
Quadrifoglio c. bond	14181	14062
Quadrifoglio int.	18582	18484
Quadrifoglio obbl.	23124	23084
Rendicredit	13818	13607
Rendiras	23029	23031
Rep. Italia az.	25822	25359
Rep. Italia B.I.	34226	33602
Rep. Italia cor.	19828	19832
Rep. Italia cre.	21192	20611
Rep. It. Monetario	10036	10037
Rep. Italia red.	26268	26271
Roloamerica	19449	19053
Rolobonds	14183	14144
RoloCash	12389	12388
RoloEuropa	17546	17254
RoloItaly	17289	16947
Rologest	26596	26533
Rolointernational	21809	21298
Rolorisparmio	20675	20519
Rolomoney	18182	18153
RoloOriente	8417	9029
RoloTrend	18903	18774
Sanpaolo Azioni	22405	22974
Sanpaolo Az. In. El.	11323	11169
Sanpaolo Az. Italia	13962	13736
Sanpaolo Breve Ter.	10986	[illegible]
Sanpaolo Cash	14092	14093
Sanpaolo Hdg. Italia	26711	26213
Sanpaolo Ame. A.I.F.	36450	37668
Sanpaolo Am. Redd.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	31151	30642
Sanpaolo Vega Coupon	[illegible]	[illegible]
Sanpaolo Liq. Impr.	10831	[illegible]
Sanpaolo H. Ambiente	30047	29094
Sanpaolo H. America	[illegible]	18035
[illegible]	18639	[illegible]
Sanpaolo H. Bonds Ecu	10194	[illegible]
[illegible]	11772	11745
Sanpaolo H. Bonds Yen	10333	[illegible]

Fondo	02-02	30-01
Sanpaolo H. Ec. Em.	11923	[illegible]
[illegible]	16031	[illegible]
Sanpaolo H. Finance	[illegible]	[illegible]
Sanpaolo H. Industr.	22824	22289
Sanpaolo H. Intern.	[illegible]	23330
Sanpaolo H. Pacific	10392	10380
Sanpaolo Ob. Italia	10644	10643
Sanpaolo Ob. It. Bt.	10747	10750
Sanpaolo Ob. Est. R.	[illegible]	10096
Sanpaolo Ob. Es. El.	[illegible]	10419
Sanpaolo Ob. M. R.	[illegible]	10781
[illegible]	10077	10077
[illegible]	[illegible]	12025
Sforzesco	14380	14375
Spiga mon.	13286	13285
Silver Time	[illegible]	10843
[illegible]	[illegible]	10369
Symphonia Az. Globale	15090	14744
Symphonia Az. Italia	14474	14221
Symphonia Monetario	10626	10628
Symphonia Obbl. Globale	12923	12880
[illegible]	12713	12529
Teodorico Monetario	[illegible]	10059
Vasco De Gama	26609	25647
[illegible]	24729	24329
Venetocapital	22150	21939
[illegible]	18712	18713
[illegible]	[illegible]	10297
Venetorend	22820	22803
[illegible]	23039	22785
Venture Time	13285	13211
Verdi	13147	13154
[illegible]	[illegible]	41817
[illegible]	16976	16640
[illegible]	[illegible]	17298
[illegible]	10396	10386
Zenit Bond	10560	10500
[illegible]	10683	10683
Zenit Target	13202	13202
Zetabond	[illegible]	23573
Zeta Azionario	27234	26929
Zeta Bilanciato	30128	29611
[illegible]	12157	12156
Zeta Obbligaz.	24659	24705
[illegible]	10756	10758
Zetastock	29673	29114
Zetaswiss	40574	40251
Fondo Inv. val. str.	5421.51	N.P.
Fondo Inv. val. est.	1641.51	1633.65
Sai Quota	26779.82	26784.68
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	142292	138645
Fonditalia Global	138836	135502
Fondit. Bond Lira	13821	13822
Fondit. Deutsche Mark	8982	8987
Fondit. Dollar	12214	12348
Fondit. Em.Mark. Asia	6360	[illegible]
Fondit. Eq. Britain	18525	18075
Fondit. Equity Europe	[illegible]	[illegible]
Fondit. Equity Italy	18797	[illegible]
Fondit. Equity Japan	7447	7467
Fondit. Equity Usa	[illegible]	18345
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	7725	7752
Fonditalia Fl. R. Lira	[illegible]	[illegible]
[illegible]	86525	85734
Int. Sec. Fund	114769	112712
Italfortune cat. a	121950	[illegible]
[illegible]	[illegible]	29176

Fondo	02-02	30-01
Italfortune cat. c	[illegible]	21569
Italfortune cat. d	[illegible]	22214
[illegible]	11791	11791
[illegible]	[illegible]	9999
Europa Fund E.	38.33	38.19
Rominvest It. Bonds	255089	255036
Rominvest Short T.	[illegible]	371948
[illegible]	72325	76702
[illegible]	[illegible]	225380
Rom. DM Short T.	327752	327778
[illegible]	483939	[illegible]
Rom. French Index	[illegible]	654850
Rom. French Bonds	175857	175804
Rom. French St. Term	[illegible]	333957
Rom. British Index	22229	[illegible]
Rom. British Bonds	33167	33168
Rom. British St. Term	53822	53868
Rom. N. Am. Index	[illegible]	[illegible]
Rom. N. Am. Bonds	36879	36714
Rom. N. Am. S. Term	57834	57179
Rom. Japan Index	1145	1145
Rom. Japanese B.	3012	2986
Rom. Jap. St. Term	7379	7153
Rom. It. Eq. Index	19916	19531
Rom. It. St. Term	57979	57865
Rom. Eco B. (Ecu)	11.19	11.08
Europa Fund B.	[illegible]	[illegible]
S.Paolo Obligat. Mix	182.40	[illegible]
S.Paolo Moneta Ecu	216.24	216.24
S.Paolo Actions Ecu	251.76	251.76
S.Paolo Actions FF	470.[illegible]	470.43
S.Paolo Obl. Fr. FF	1464.33	1464.33
S.Paolo Obl. Tresor FS	13093	13016
S.Paolo Act. Int. DM	154.10	[illegible]
S.Paolo Obl. It. Lit	157272	157272
[illegible]	249659	[illegible]
Sailor's Fixed Inc Ecu	17.28	[illegible]
Sailor's Equity Ecu	[illegible]	[illegible]
Sailor's It. Eq. Lit.	15830	15630
Sailor's L. F. I. Lit.	11690	11690
Sailor's B. P. Lit.	12217	12217
Sailor's St. T. Lit.	11338	11338
Sailor's Ec. B. Lit.	19433	19433
Globersel Bond	186.65	186.65
Globersel Equity	177.75	177.75
Globersel Mix	170.42	170.42
Inter. Scav Bond Ecu	1118.54	1118.54
Eurofox F. DM (DM)	102.77	102.64
Eurofox Fund D. ($)	107.03	107.02
Oblig. G.F.Gen. DM	221.45	221.45
Op. G.F.Fr. In. DM	253.55	253.55
Prima L. Eur. F. Ecu	231	227
[illegible]	9884	9882
Int. Swiss Franc Ecu	9883	9715
[illegible]	10371	10373
Int. Floating Lira Ecu	9876	9874
Int. Bond Mark Ecu	10032	[illegible]
Int. Bond Dollar Ecu	11083	11139
Int. Bond Yen Ecu	9694	9920
Int. It. Equities Ecu	14694	14508
Int. British Eq. Ecu	12225	11865
Int. Blue Chips Ecu	11685	11707
Int. Small Caps Ecu	[illegible]	[illegible]
Int. Japanese Eq. Ecu	[illegible]	9069
Int. European Eq. Ecu	[illegible]	11684
Int. New A. Mark. Ecu	[illegible]	8971
[illegible]	N.P.	N.P.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Servizio SOGEA squadra vincente

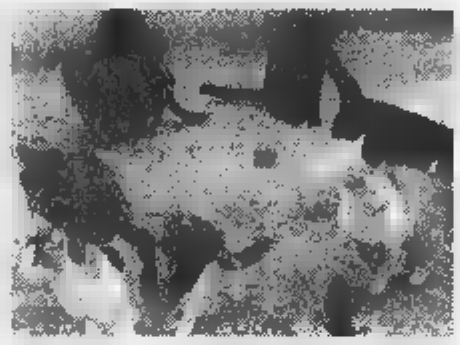
Il Cliente Alfa Romeo, si sa, è molto esigente.
Abituato ▮ chiedere sempre il massimo dalla propria vettura, giustamente ha necessità di avere sempre l'auto ▮ perfette condizioni di meccanica.
Per questa ragione la SOGEA, concessionaria Alfa Romeo per Torino, ha aumentato l'organico della propria officina ▮ ▮ Siracusa 40, ▮ fine ▮ migliorare la qualità del lavoro e di aumentare la soddisfazione dei propri Clienti che vedono così diminuiti i tempi di attesa durante i tagliandi di manutenzione.
La SOGEA è una concessionaria dell'Ifas Gruppo.
▮ Gruppo, ▮ 1951 auto e servizi.



SCHWARZY VINCE CONTRO PAPARAZZI



Sono stati condannati a due anni di reclusione i paparazzi che aggredirono Schwarzenegger, la moglie Maria Shriver e il figlio Patrick, dopo l'operazione al cuore subita dall'attore l'aprile scorso.



I FELINI DI MORRIS SULLO «SPECCHIO»

Che cosa c'è [illegible] comune fra [illegible] tigre mangiatrice di uomini e il gattino che ci dorme in grembo? Su *Specchio*, in vendita con la *Stampa* sabato, un viaggio nel mondo dei felini guidato da Desmond Morris.

Secondo il calendario cinese questo è il suo anno, ma zoologi e biologi lanciano l'allarme: rischia l'estinzione

L'ultima zampata della TIGRE



Per salvarla nuove riserve, guerra al bracconaggio, tutela dell'habitat



In poco meno di [illegible] secolo [illegible] numero delle tigri [illegible] diminuito [illegible] oltre [illegible] 90 per cento. Nel 2010, prossimo [illegible] della tigre, c'è [illegible] rischio che gli unici esemplari sopravvissuti siano quelli degli [illegible]

GRANDE malata, la tigre. Per salvarla si [illegible] riuniti a consulto biologi, zoologi e direttori di zoo di vari Paesi del mondo nel simposio «Tigre 2000» tenutosi alla Società Zoologica [illegible] Londra nel febbraio '97. Ma è questo l'anno decisivo. Secondo il calendario cinese, il 1998 è l'anno della tigre, che si ripeterà ogni dodici anni. Il Wwf internazionale si propone di varare per l'occasione [illegible] serie di iniziative. Dalla creazione di nuove riserve al finanziamento di campagne contro il bracconaggio, dalla repressione del traffico di pezzi di tigre (utilizzati nella medicina tradizionale cinese) alla ricerca di farmaci alternativi, dalla protezione dell'habitat del g[illegible]de felino alla soluzione del difficile problema di convivenza tra tigri e uomini.

E' davvero drammatica la situazione del più grande felino del mondo. (La sottospecie siberiana, cioè la Panthera tigris altaica, può raggiungere i tre metri e mezzo di lunghezza e i trecento chilogrammi di peso).

All'inizio [illegible] secolo, nella sola India vivevano circa quarantamila tigri reali, o tigri del Bengala, come vengono comunemente chiamate (Panthera tigris tigris). Negli Anni Settanta ne erano rimaste meno di duemila. Da quando è scattato nel 1973 il «Progetto Tigre» voluto dal Wwf internazionale e dal governo indiano, sembrava che le cose fossero migliorate. Con l'istituzione di quindici riserve, il numero delle tigri si era più che raddoppiato nel 1989. Ma la recrudescenza del bracconaggio [illegible] ha uccise 584 in quattro anni, riducendone [illegible] numero a 3750 esemplari.

Negli ultimi cinquant'anni si sono estinte tre delle otto sottospecie appartenenti alla specie tigre. E cioè la tigre di Bali (Pantheras tigris balica), la tigre del Caspio (Panthera tigris virgata) e quella di Giava (Panthera tigris sondaica). Rischia l'estinzione la tigre della Cina (Panthera tigris amoyensis) di cui rimangono soltanto trenta individui. Quella di Sumatra (Panthera tigris sumatrae) [illegible] conta forse quattrocento. Non si hanno dati precisi sulla attuale consistenza numerica della tigre siberiana, il gigante della famiglia, che recentemente ha fatto parlare di sé per le sue incursioni nella città di Vladivostock e adiacenti zone abitate. [illegible] 1982 ce n'erano circa duecentotrenta [illegible]mplari. Ma il crollo dell'Unione Sovietica [illegible] il caos economico che ne è seguito ha provocato un aumento del bracconaggio per soddisfare la crescente richiesta [illegible] ossa di tigre. Sembra comunque che oggi la situazione sia sotto controllo. Infine per la sottospecie dell'Indocina (Panthera tigris corbetti) si può azzardare una cifra di duecentocinquanta individui, frazionati in nuclei sparsi nel Laos, in Thailandia, [illegible] Cambogia e nel Vietnam.

Complessivamente si ritiene che siano rimaste oggi sulla Terra dalle cinquemila alle settemilacinquecento tigri selvatiche. Il che significa che il loro numero è calato del 95 per cento in questo secolo.

[illegible] millenni questo splendido felino ha popolato la fantasia degli uomini. Sono state trovate in Russia incisioni di seimila anni fa che raffigurano le tigri come divinità delle foreste. Nella mitologia indù la dea Durga è rappresentata a cavallo di una tigre.

Perché dunque nei tempi [illegible]derni la tigre rischia di scomparire? Il fenomeno sembra in contraddizione con le qualità intrinseche del felino che si adatta a meraviglia ai climi più svariati. Campa benissimo nelle lande innevate della taiga siberiana così come nelle torride giungle tropicali. Non è di gusti difficili. Mangia tutto quello che trova: antilopi, cervi, maiali selvatici, scimmie, porcospini, giovani elefanti e piccoli di rinoceronte, ma anche rettili, pesci e invertebrati. Inoltre ha un buon tasso di prolificità. Sebbene l'epoca degli amori possa cadere in qualsiasi stagione, le tigri si accoppiano generalmente in inverno o in primavera. La femmina raggiunge la maturità [illegible]suale [illegible]erso i tre anni e poi si riproduce ogni due anni, mettendo [illegible] mondo almeno due o tre (fino a sette) cuccioli per ciascun parto.

L'habitat della tigre abbracciava una volta una vastissima ar[illegible] dell'Asia sudorientale. [illegible] poi si è andata progressivamente restringendo e frazionando. Oggi è enormemente ridotto rispetto al passato ed [illegible] soprattutto discontinuo. [illegible] [illegible] venuti a formare nuclei separati di popolazione, che proprio per il fatto di essere composti da pochi individui, [illegible]o più vulnerabili e più esposti al rischio di estinzione. Oltre al frazionamento del suo habitat, a decimare le tigri ci hanno pensato i cacciatori. Una volta erano legali, oggi [illegible] illegali.

La caccia alle tigre [illegible] stata per secoli un'avventura eccitante e di prestigio, [illegible]tus symbol per vip e avventurieri d'ogni genere. Quando l'India nel 1973 ha dichiarato il felino specie protetta, esistevano nel Paese non meno di quaranta agenzie che organizzavano safari alla tigre a pagamento. C'è sempre stato poi - e continua tuttora - un fiorente commercio di ossa e di altre parti dell'animale, [illegible] [illegible] si attribuiscono straordinarie proprietà taumaturgiche. I [illegible] [illegible] gli orientali in genere sono convinti che pozioni contenenti ossa di tigre triturate guariscano i reumatismi e favoriscano la longevità, che i suoi baffi diano forza e che la zuppa di pene di tigre possa rianimare la sessualità in declino. Difficile estirpare [illegible] convinzione radicata da millenni.

Un altro fattore che ha inciso pesantemente sul destino della tigre è il radicale mutamento del suo habitat. Il felino vive per lo più in Paesi poveri e molto popolosi, con un alto tasso d'incremento demografico. Le popolazioni fatalmente [illegible] espandono. Hanno bisogno di coltivare piante [illegible]stibili per tante bocche da sfamare. E abbattono quindi [illegible] foresta, domicilio della tigre ma anche delle sue prede. Se c'è un animale che ha bisogno di ampi spazi, questo è proprio la tigre. Ogni individuo vive isolato e caccia per proprio conto. E se la femmina si accontenta di un territorio personale di circa ventisei chilometri quadrati, [illegible] maschio è più esigente. Gli occorrono fino [illegible] cinquanta chilometri quadrati, dei quali dev'essere padrone assoluto.

Così stando le cose, perché meravigliarsi che la tigre sia diventata mangiatrice di uomini? Dopo tutto, è un invasore anche l'uomo. E per giunta, giorno dopo giorno toglie la terra sotto i piedi al felino. Se poi la tigre mangia il bestiame domestico, lo fa perché le sono venute a mancare le prede abituali, scomparse anche loro in seguito alla trasformazione dell'ambiente primitivo.

[illegible] ora bisogna guardare in faccia la realtà [illegible] cercare di trovare possibili rimedi alla situazione che si è venuta a creare [illegible] la sovrapposizione dei due habitat, quello della tigre e quello dell'uomo. Normalmente la tigre non assale l'uomo, cerca di evitarlo. [illegible] in determinate circostanze le cose cambiano.

Una delle aree più critiche è quella di Sunderbans, una regione-arcipelago che si trova sul delta del Gange. Nelle 54 isole che la compongono, i contadini che incurvano la schiena per uno stento raccolto di riso, vivono nel terrore della tigre. Qui più che mai «mangiatrice di uomini». Li azzanna alle spalle. Attacca da terra, dagli alberi, dall'acqua. Spesso assale i barcaioli trascinandoli a riva. Si parla di trecento [illegible] quattrocento vittime umane all'anno. Ma è assai probabile che le [illegible]ure ingigan[illegible] [illegible] dati reali. Come [illegible] spiega questa propensione della tigre per la carne umana? Una delle ipotesi più accreditata è che i miseri abitanti delle bidonville intorno a Calcutta non abbiano i mezzi per far cremare i loro morti e disperderne [illegible] cenere nel Gange. Ragion per cui gettano i cadaveri [illegible]l fiume. Le tigri si sarebbero così assuefatte al sapore della carne d'uomo.

[illegible] consiglia comunque alle popolazioni che vivono a contatto con le tigri l'uso di speciali caschi muniti di punte aguzze che proteggono la nuca, la regione sulla quale la predatrice [illegible] avventa nei suoi assalti. Discreti risultati sembra abbiano ottenuto anche speciali manichini umani, elettrificati, messi sperimentalmente qua e là nella foresta. Appena la tigre li tocca viene investita da una scarica elettrica. E siccome fa tesoro dell'esperienza, impara che è meglio stare alla larga dagli esseri umani. O almeno così si spera.

Dagli studi sul campo degli etologi sappiamo che la tigre non ha vita facile. La caccia ha decimato i cervi delle varie specie (barasinga, sambar, pomellati) che sono sempre stati la sua grande risorsa. E la cattura [illegible] cibo diventa un'impresa sempre più difficile. Certe volte passano parecchi giorni senza che riesca [illegible] catturare una preda e sopporta spartanamente il digiuno. Quando [illegible] a caccia, sempre sola - non fa la caccia di gruppo, come i leoni o i lupi - preferisce appostarsi in [illegible]guato intorno ai laghi, dove gli erbivori vanno ad abbeverarsi. Attende immobile per ore che si presenti l'occasione propizia, poi, da quella eccellente nuotatrice che è, raggiunge la preda [illegible] nuoto. Se il fattore sorpresa funziona, [illegible] un balzo le è addosso e l'addenta alla [illegible] Ci vuole poi la sua formidabile forza fisica per trascinare fino a terra ad esempio un enorme sambar che pesa quasi un quinta[illegible]. Ma le [illegible] peripezie [illegible] sono ancora finite. Gli avvoltoi la seguono dall'alto, pronti a ghermirle la preda. Lei allora cerca il posto dove nascondere la preda. [illegible] non trova di meglio, la ricopre di erba e di foglie, per sottrarla alla vista dei concorrenti. Sarà per lei pranzo e cena per almeno quattro giorni.

L'amore è solo una breve parentesi nella [illegible]ua vita tribolata di «single». Due o tre giorni di carezze, di strofinii, di finte aggressioni reciproche, di accoppiamenti ripetuti, poi i due si separano e non [illegible] rive[illegible]o mai più.

Dopo circa tre mesi e mezzo nascono i piccoli. Sono nudi e ciechi. Solo al decimo giorno aprono gli occhi. Hanno la grazia affascinante di tutti i cuccioli.

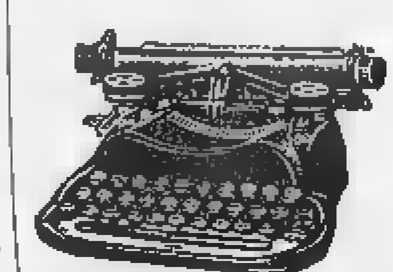
Ma quale sarà il loro avvenire? Finiranno in polvere nei barattoli delle farmacie? Se lo sterminio sconsiderato non si ferma, al prossimo anno della tigre, che cadrà nel 2010, c'è poco da farsi illusioni. Gli ultimi esemplari superstiti li vedremo soltanto allo [illegible].

Isabella Lattes Coifmann



Un secolo fa vivevano 40 mila esemplari solo in India, oggi ne restano 7 mila in tutto il mondo

FERMATA A RICHIESTA



MAGGIORENNI MA SENZA SCONTO

Ti sei sempre detto che l'età [illegible] è un fatto anagrafico, che dipende da come si è *dentro*, e poco importano le tappe squisitamente anagrafiche che marcano la vita: compiere diciott'anni non ti ha cambiato, no? Nonostante la patente e il voto sei rimasto quello di prima, un individuo che vive coi genitori e studia - un giovane.

Ora, però, hai compiuto ventisei anni: niente sconti su treni e aerei, prezzo pieno nei musei (spesso, anche se sei ancora studente), nessuna agevolazione bancaria; se poi sei [illegible] maschio, non puoi più rimandare il servizio di leva. Insomma, le facil[illegible]zioni per i giovani [illegible] ti spettano più, e solo perché hai compiuto ventisei anni: un compleanno apparentemente innocuo ti ha scaraventato nella maturità (giuridica, almeno) e, di qui fino alla pensione, navigherai nella barca dell'età adulta.

Ti consoli dicendoti che circa lo stesso accade ai tuoi coetanei europei; se in Germania godono di sconti su aerei, trasporti pubblici e nei musei fino a ventisette anni, in Francia la sciagura dei prezzi pieni [illegible] abbatte già sui venticiquenni, e in Scandinavia si diventa «adulti» alla stessa nostra età. Peccato che all'estero si cominci a lavorare pri[illegible] che in Italia; e se i ventisei anni possono essere sensatamente considerati il momento medio in cui Oltralpe [illegible] passa dall'adolescenza alla maturità, dagli studi all'occupazione, non si può dimenticare che raggiungere l'indipendenza economica prima dei trent'anni, da noi, [illegible] un miraggio.

Dovremmo alzare il nostro «limitar di gioventù» di [illegible] lustro? Più che altro, sarebbe opportuno dare ai giovani la possibilità di mantenersi e di pagarsi un viaggio. Anche senza sconti.

Alessandra Montrucchio

[illegible]. Il tipo umano immortalato da Moravia non si appiattisce più sul Potere: un manuale insegna come riconoscerlo

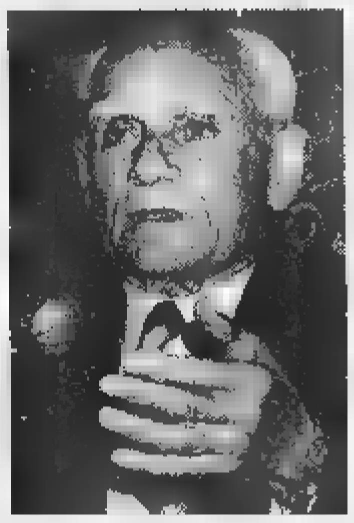
Nuovo conformismo siamo tutti a rischio

Nell'era del diritto alle differenze non conta adeguarsi alla collettività ma [illegible] piccoli gruppi

L'Euro, la globalizzazione, la Borsa: [illegible] sinistra [illegible] a destra tanti articoli di fede guidano l'uniformazione







Qui a fianco il sindaco di Roma Francesco Rutelli, a destra Alberto Moravia: dal suo romanzo «Il conformista» Bernardo Bertolucci ha tratto il film interpretato da Jean-Louis Trintignant (nell'immagine grande)

IL protagonista di un recente romanzo di David Lodge, *La felicità è di questo mondo* (Bompiani), a [illegible] certo punto ammette con la [illegible] psicanalista di aver sempre votato per i laboristi ma di sentirsi oscuramente contento quando vincono i conservatori. Come mai? Perché i conservatori non aumentano le tasse, è la risposta. Dalla quale Tubby, il nevrotico, ricco [illegible] - [illegible] dice il soprannome - panciuto autore di sceneggiati televisivi ricava funeste conseguenze circa il suo stato di salute psichica, [illegible] un dilagante senso di colpa.

Forse gli sarebbe bastato concludere più tranquillamente di essere, al fondo, [illegible] conformista. Ma da vero intellettuale (e «di sinistra», perché Tubby rappresenta esattamente questo tipo umano, in forma ironicamente neppure troppo caricaturale) non potrebbe ammetterlo mai. Perché il conformismo, parola chiave nei dibattiti e nelle risse degli ultimi due anni, è uno di quei grandi contenitori dove ci può stare di tutto. O niente. Ora un'agile guida del Mulino (per la serie «Farsi un'idea») fornisce in poco più [illegible] [illegible] pagine un dottissimo [illegible]nuale» per risolvere queste e altre situazioni. Il libro [illegible] intitola appunto *Il conformismo*, autrice è la psicologa (docente all'Università di Perugia) Angelica Mucchi Faina.

Che cos'è il conformismo?, [illegible] chiede la studiosa. E' un problema centrale proprio in questi anni che paiono tutti all'insegna della «differenza»: s[illegible] sempre più numerosi i gruppi e le comunità che chiedono il diritto di vivere in ba[illegible] alla loro specificità, alla loro differenza. Anzi, che tendono a trasformarla in «normalità». Dove si acquatta ogni volta un nuovo conformismo.

C'è [illegible] noto esperimento [illegible] psicologo sociale Salomon Ash, alla fine degli Anni 40: chiedere a una persona di stabilire quale di [illegible] linee rette di lunghezza diversa sia eguale [illegible] una quarta presa come punto di riferimento. Una sola risposta è esatta. L'interrogato, [illegible] [illegible] da solo, [illegible] sempre quella giusta. Se invece viene inserito in un gruppo «truccato» - composto cioè da collaboratori dello psicologo, che intenzionalmente convergono [illegible] una risposta sbagliata - tende [illegible] uniformarsi alla maggioranza. E' questo il nuovo conformismo? L'adeguamento non tanto a una grande collettività, [illegible] una tradizione consolidata, ma a [illegible] gruppo?

La Mucchi Faina propone quattro criteri sulla cui base ciascuno può fare un test: l'incoerenza tra pubblico e privato (il conformista si esprime pubblicamente in modo opposto a quanto pensa anche se non è costretto), l'incoerenza istituzionale (si dice una cosa in una sede e magari l'opposto in un'altra), il rigido attaccamento alla norma sociale e l'attribuire un valore di per sé a ciò che fa [illegible] pensa la maggioranza. E' un conformista un po' diverso da quello «storico» immortalato nell'omonimo romanzo di Alberto Moravia [illegible] poi nel film di Bernardo Bertolucci. Non è più l'eterno piccolo-borghese (in quel caso mosso da oscuri traumi giovanili) in perenne ricerca di sintonia con un Potere facilmente riconoscibile e a suo modo «coerente» (il fascismo).

[illegible] neo-conformista, [illegible] vale l'analisi della psicologa, deve stare attento a cambiare velocemente gruppo di riferimento, a modificare i suoi comportamenti e le sue opinioni, [illegible] danzare leggero tra le «differenze». Marco Pannella che, in un'intervista, lode Francesco Rutelli come sindaco di Roma, come politico e come (ex) radicale e poi, [illegible] tradimento, richiesto [illegible] quale sia il [illegible] difetto peggiore dice «è un conformista», riassume bene questo atteggiamento «globale». Siamo tutti a rischio?

Il Mondo ha dedicato una storia di copertina ad alcune idee che, in questi tempi, sarebbero oggetto di neo-conformismo dilagante, in Italia: per esempio l'Euro, l'Europa, [illegible] «globalizzazione», la Borsa. Articoli [illegible] fede, [illegible] destra [illegible] a sinistra, o meglio in un continuo gioco di ruoli fra destra [illegible] sinistra. Milioni di italiani sembrano tutti piccoli Tubby, come [illegible] personaggio di David Lodge: [illegible] è curioso [illegible] in questa uniformazione si mettano però sotto accusa, di volta in volta, nuove «dittature».



Nella foto a destra Marco Tarchi

Ma accanto all'articolo di fede c'è sempre un obiettivo polemico: così l'infatuazione per il libero mercato può diventare [illegible] Moloch del «pensiero unico», ovvero la dittatura dei liberali. E' un tema caro, da destra, al politologo Marco Tarchi, che dalle pagine di *Diorama* lanciò due anni fa il suo j'accuse contro «il pericolo liberale», «il credo obbligato dell'Occidente moderno, il pensiero unico nel cui segno [illegible] allevate le generazioni future». Il liberismo, [illegible]o conformismo di massa? C'è anche di peggio.

C'è il «pernacchismo», ad esempio, che riguarda i mezzi di comunicazione. Lo denunciava qualche mese fa un austero giornalista come Sandro Viola, a proposito della polemica [illegible] [illegible] politici [illegible] giornalisti: [illegible] due o tre anni fa il fuoco d'artiglieria non mirava a tutti i politici. Critiche insulti e sarcasmi erano riservati agli avversari. Ora «s'è giunti a un fuoco indiscriminato contro chiunque si muova sul proscenio politico», siamo cioè al «profilarsi di una nuova uniformità, se non è un nuovo conformismo. La differenza rispetto al passato sta nella nuova parola d'ordine, che stavolta è: "pernacchie per tutti"».

[illegible] «due o tre anni» fa vuol dire un'era fa: prima dell'Ulivo. Che sia questa la chiave? Una fitta schiera di politologi, uno per tutti Angelo Panebianco, sostiene - proprio all'opposto - che ci sono sempre più evidenti «rischi di regime» nell'era dell'Ulivo, che la critica cede il posto a una crescente acquiescenza. E quindi il vero conformismo intellettuale [illegible]n sarebbe quello denunciato da Viola, ma forse l'altro, più tradizionale, più «italiano», di cui scriveva Moravia.

Sono posizioni inconciliabili. Qualcuno ha certamente torto. [illegible] però curioso notare [illegible] nel grande scontro sul conformismo proprio [illegible] termine contrario, «anticonformista», non venga mai usato, [illegible] non qualche volta da destra. A sinistra gli viene preferito di gran lunga l'aggettivo «scomodo». Ma che cos'è un «intellettuale scomodo»? Un conformista che tiene alle sue opinioni? O un anticonformista che ogni tanto dà una mano? La mappa, inutile sottolinearlo, [illegible] davvero complessa. Chissà che i quattro punti della Mucchi Faina per riconoscere il perfetto conformista non possano essere un buon sestante.

Mario [illegible]

FATTI [illegible]

Inedito di Pirandello

[illegible]

FIRENZE. Scoperti alla Biblioteca Nazionale due inediti giovanili di Pirandello: permettono di aggiungere nuovi particolari sulla s[illegible] attività [illegible] giornalista letterario svolta a Palermo dal [illegible] al 1886, quando [illegible] tra i 17 [illegible] i 18 anni, per il periodico *Prometeo*. Il ritrovamento si deve alla ricercatrice Marcella Strazzuso, che ne dà notizia sul nuovo numero della *Rivista di studi pirandelliani*. Nel primo scritto, un breve dialogo poetico intitolato «Colloquio», Pirandello esprime il contrasto tra il desiderio [illegible] una spiritualità incorrotta e l'impossibilità di sfuggire alla prigione terrena. Nell'altro, intitolato «Il libro di Giobbe e la Divina Commedia», il liceale diciassettenne dimostra di conoscere una vasta letteratura sull'opera di Dante e [illegible] una citazione e l'altra non manca [illegible] esprimere le [illegible] personali [illegible]vazioni critiche. [AdnKronos]

Per «L'opera [illegible] tre soldi» Brecht scippò l'amante?

[illegible] *L'opera da tre soldi*, il più popolare lavoro di Bertolt Brecht, sarebbe stata scritta in realtà da una sua collaboratrice e amante, Elizabeth Hauptmann. Lo sostiene, in una biografia di imminente pubblicazione in Germania, il ricercatore di origine svizzera John Fuegi, che conferma un'ipotesi in passato già avanzata dagli studiosi. Il libro, oltre mille pagine dal titolo *Brecht & Co.*, dipinge il drammaturgo come una persona priva di scrupoli [illegible] pronta a appropriarsi le opere delle [illegible] molte amiche, diritti d'autore compresi. [Agi]

Milano, viaggio nel tempo con gli aborigeni

MILANO. Costituisce un vero viaggio nel tempo la mostra «Gli aborigeni australiani: una storia di 40 mila anni» inaugurata ieri al Castello Sforzesco e aperta fino al 22 febbraio. La rassegna ospita fra l'altro una raccolta di cento opere d'arte provenienti della [illegible] del Central Desert, patria [illegible] straordinaria tecnica puntiforme con cui questa cultura esprime sia figure di animali [illegible] composizioni astratte che ripercorrono le «vie dei sogni». Solo recentemente gli aborigeni hanno cominciato a dipingere su tela quelle immagini che per millenni [illegible] state fatte [illegible] cortecce, rocce o anche sui corpi umani. [Ansa]

[illegible] AL GIORNALE

Il giornale fa bene alla salute, amare chi soffre fa bene all'anima

Quattro passi verso l'edicola

In «I lettori che non credono più», lettera apparsa su *La Stampa* del 24 gennaio, una lettrice ha scritto da Cuneo: «Ho smesso da tempo [illegible] leggere [illegible] giornale ogni giorno e sicuramente [illegible] ho guadagnato in salute».

Le rispondo io, cuneese d'adozione. Ho letto l'articolo tre volte e non ho trovato il danno che il giornale provoca alla salute. Pensi, signora, ogni giorno mi reco in edicola a comprare il giornale. Esco di casa, mi faccio la passeggiatina, incontro amici, saluto conoscenti, faccio quattro chiacchiere con l'edicolante (o la moglie [illegible] il marito) e acquisto non solo il giornale, ma il sabato anche qualche rivista. Signora mi di[illegible] le notizie di Cuneo e provincia che sono giornaliere, va al bar a leggerle oppure ha chiuso completamente [illegible] le letture?

Signora, creda a me, e concludo, comperare il giornale e leggerlo tutto (come fa anche mia moglie) è salutare, distende i nervi, fa venire anche quel dolce e sereno "pisolino": tutto ciò è quello che manca a tante persone prive d'iniziativa, affetto e amore per il prossimo.

Antonio Di Napoli d'Errico
Cuneo

Elogio [illegible]

Il volontariato è l'esperienza più esaltante che una persona possa provare, non per seguire, come si suol dire, una moda (perderebbe, in tal caso, il suo [illegible] significato) ma per Amore incondizionato, sviscerato per chi soffre fisicamente o moralmente. Con il degente, molto spesso, si instaura un dialogo, che ha il potere miracoloso di sostituire i farmaci, somministrati, a volte, distrattamente.

[illegible] volontario, se non è un superficiale, tocca i più svariati argomenti, si sofferma, specie se ha attitudini psicologiche, su quelli che possono maggiormente interessare chi è costretto al ricovero in Ospedale o in Clinica privata. La lettura di una rivista o un programma televisivo non allevia la sofferen[illegible] del malato, nella cui mente prende consistenza il dramma della solitudine; la presenza, invece, di un volontario, animato da nobili sentimenti, con una carica affettiva, con un sorriso che proviene dall'animo sereno, riesce a fugare la tristezza, a ridare fiducia e speranza. Non si consideri il volontariato una moda, ma il mezzo migliore per essere, considerata la vanità di tutte le cose, [illegible] gli altri: [illegible] la gioia più bella che si possa provare nella vita!

Dora d'Alauro
Roma

[illegible] soprannaturale [illegible] esiste

In un periodo che vede il rifiorire di pretese manie di «soprannaturalità» (maghi, spiriti, inconsci vari ecc.), converrà esporre invece con chiarezza e convinzione quanto segue.

Tutte le manifestazioni del mondo [illegible] riconducibili ad una [illegible] organica. Non esiste nulla di numinoso, di arcano. E [illegible] di alcuni fenomeni si tende a crederlo, è perché ancora non ne conosciamo la spiegazione razionale (basti pensare che in passato si credeva che l'acqua non salisse oltre una certa altezza perché «aveva paura [illegible] vuoto(...»; la fisica ha poi dimostrato che il motivo [illegible] era esattamente quello...).

Quanto sopra è suffragato peraltro dalle più recenti scoperte scientifiche: si è appurato per esempio che la depressione [illegible] causata da anomalie nella produzione di serotonina e litio (altro che le figure del padre o della madre, i complessi, le pulsioni sadico-anali o altre fantasie del genere!); che esistono componenti biochimici che «gestiscono» il funzionamento dei sentimenti (amore, odio, paure ecc.), e chissà quant'altro si scoprirà.

I credenti non storcano il naso davanti a queste argomentazioni: esse non solo non negano l'esistenza di Dio, bensì al contrario la riconfermano. Dio, Essere Perfetto, ha creato una natura a [illegible] immagine e somiglianza, dotandola [illegible] tutto quanto le serve per funzionare autonomamente, una natura «self-contained», senza dover ricorrere ad interventi [illegible]rdinari a posteriori, [illegible] quali si presupporrebbero un prodotto imperfetto ed incompleto, quindi anche un Produttore imperfetto ed incompleto... Dunque i cosiddetti «miracoli» sono tali solo perché e fintantoché non se ne trova una spiegazione «naturale» (cioè divina!). Il vero miracolo, quello davanti al quale tutti dobbiamo inchinarci, [illegible] lo scoprire ogni giorno di più che viviamo in un universo di una complessa perfezione, del quale noi poveri uomini conosciamo ancora davvero pochino...

Daniele Orla
Torino

LA [illegible]



Fierezza incoscienza e paura

Egregio Sig. Del Buono, Barbara Spinelli nel suo articolo «La Francia senza orizzonte» parlava del malessere francese che cresce, si amplifica minando la nazione. Descriveva [illegible] sguardo di Chirac, nell'augurio di fine anno, introspettivo e malinconico. Sottolineava il tono accorato del suo discorso. Non paragonabile a quello di Scalfaro dal quale scaturiva fierezza, la stessa che, secondo la Spinelli animerebbe non pochi italiani. C'è da chiedersi: quale fierezza potrebbe mai animarci e soprattutto per che cosa?

Riccardo Martinotti, Torino

GENTILE Signor Martinotti, non posso non as[illegible] ai suoi dubbi. Lei, comunque, continua: «I problemi italiani, economici, ma più di [illegible] sociali, non sono sicuramente minori di quelli francesi. La disoccupazione affligge Italia e Francia in ugual misura e la disgregazione sociale nel nostro Paese è altrettanto forte se non superiore. Per non parlare, poi, di quell'orizzonte che significa futuro che in Italia è sicuramente poco definito come in Francia. Così poco definito soprattutto per i giovani, da fare paura. Se c'è fierezza negli italiani credo derivi più che altro da una sottile incoscienza tanto antica quanto preoccupante. Che si [illegible] annidata nella mentalità di politici e industriali [illegible] contagia molti cittadini. Il Governo si dichiara con[illegible] [illegible] soddisfatto se supera qualche esamino per l'Europa, se riduce l'inflazione. Ma si dimentica le pol[illegible] sociali pronte ad esplodere anche qui da noi. Lo Stato che sta collassando e, a dire il vero è sempre esistito poco. La Francia almeno è stata in grado di costruire nel passato uno Stato più credibile e più affidabile del nostro, dove i servizi sociali funzionano meglio che in Italia. Le proteste dei disoccupati francesi sono legittime ma soprattutto sono frutto di una consapevolezza. La consapevolezza che il futuro sarà sempre meno roseo e tenderà ad escludere fette di popolazioni sempre più grandi. Da que[illegible] deriva la loro volontà a coalizzarsi, e unirsi e a cercare [illegible] dialogo. In Italia manca questa consapevolezza e la non protesta collettiva che [illegible] deriva può [illegible] scambiata per assenza di disagio. Che, invece, in realtà esiste. Il no[illegible] pressappochismo nel considerare i problemi o la nostra incoscienza nel risolverli dimenticandoli, ci autorizza a credere di essere migliori dei nostri partner europei. Ma il nostro passato recente è veramente poco rassicurante. Soprattutto per generare [illegible] futuro, se non radioso, almeno accettabile...».

Gentile Signor Martinotti, lei ha ragione, ma [illegible] s'offenda se ancora incoscientemente conservo la speranza di una smentita, insomma, che lei (o io) si sbagli grossolanamente.

Oreste del Buono

Il Piemonte [illegible] le [illegible]

Anche in Piemonte prevale ancora un atteggiamento di sfruttamento, piuttosto che di rispetto e di valorizzazione, dei beni ambientali. In questi ultimi tempi, ho assistito impotente alla distruzione del «Bric» di Filia, [illegible] zona collinare della Valle Sacra molto interessante sotto il profilo paesaggistico e faunistico. Basti dire che sul «Bric» nidificavano alcune coppie di astore e di poiana, uccelli rapaci, che dovrebbero essere protetti dalla legge del nostro Paese.

Ora gran parte del territorio è stato disboscato in modo sconsiderato: un numero enorme [illegible] alberi è stato abbattuto, i pochi alberi rimasti sono stati gravemente danneggiati o sradicati dal vento, il sottobosco è stato completamente asportato, esponendo il terreno all'erosione. Il fatto più sorprendente [illegible] che le motoseghe hanno lavorato anche nel periodo primaverile, quando normalmente non è consentito il taglio delle piante, giungendo ad interessare il sito di nidificazione di una coppia di poiane (non so se la giovane poiana che avevo osservato nel nido [illegible]sopravvissuta). Eppure, secondo il Corpo Forestale che ho più volte contattato, il tutto si è svolto con regolarità. Mi chiedo come possa essere regolare la distruzione quasi totale di un'ampia area boschiva, tale da arrecare disturbo alla nidificazione di uccelli che, ripeto, sono formalmente protetti dalla legge.

Alla luce di questi fatti, ho appreso con stupore [illegible] amarezza che la Comunità Montana Valle Sacra ha intrapreso la realizzazione del «Parco» del Bric di Filia, da istituirsi con un contributo della Comunità Europea. A questa iniziativa di per sé pregevole, sono purtroppo seguite alcune opere che incidono pesantemente sul già disastrato territorio. Alludo in particolare (ma potrei fornire altri esempi) alla costruzione, in uno degli angoli più suggestivi della zona, [illegible] una piattaforma [illegible] gradoni in calcestruzzo, alta circa un metro, verosimilmente destinata ad ospitare delle strutture di servizio. Così, il Bric di Filia è stato trasfigurato, oltre che dall'abbattimento dei suoi alberi, anche dall'intervento [illegible] coloro che avrebbero dovuto valorizzarlo.

Vorrei fare alcune considerazioni conclusive. La prima è che vi [illegible] amministratori locali che si arrogano il diritto di prendere iniziative e decisioni importanti, quando non possiedono la necessaria preparazione culturale, prima ancora che tecnica. Occorre conoscere il territorio su cui si interviene ed evitare di banalizzare aree di potenziale «wilderness» per trasformarle in zone pic-nic. La seconda è che quanto ho qui cercato [illegible] esporre sinteticamente è avvenuto con il totale disinteresse di alcune associazioni ambientalistiche da me contattate. E così, tra [illegible] disinteresse di molti e forse la complicità di alcuni, il Bric di Filia se ne sta andando.

Marco Sasso
Torino

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere [illegible] lastampa.it

Fu prete, matematico e critico d'arte: Mosca e Bonn riscoprono il «Leonardo» della cultura russa

Il riscatto del santo scienziato

Florenskij protagonista tra i filosofi del '900

A sessant'anni dalla fucilazione due editori pubblicano l'opera omnia del pensatore venerato [illegible] un martire





Pavel Aleksandrovic Florenskij con la figlia Maria. A destra, Vassilij Kandinskij. Il pensatore [illegible] fu anche amico di personaggi come Aleksandr Skrjabin, Sergej Bulgakov, Nikolaj Berdjaev, Vassilij Rozanov Andrej Belyj

LA [illegible] della *trojka* della Direzione dell'Nkvd della regione di Leningrado relativa al condannato alla pena suprema Florenskij Pavel Aleksandrovic è stata eseguita l'8 dicembre 1937, come certifica il presente atto». Il foglio era chiuso in una busta gialla e c[illegible]ato da un timbro rotondo. Sino a quando il giornalista [illegible] Vitalij Shentalinskij nell'archivio [illegible] Lubjanka [illegible] Mosca non ha messo le mani sull'«Incartamento Florenskij», di questo pensatore, fra i massimi del '900 russo, non si conosceva neppure [illegible] data di morte: parenti e studiosi erano convinti fosse avvenuta molto più tardi, nel '43.

E' anche grazie a quel documento che l'8 dicembre scorso nella sala da concerto del Conservatorio Ciajkovskij di [illegible] [illegible] è tenuta una «Serata in ricordo di Pavel Florenskij», con i solisti del Bolshoj, i coristi del monastero della Trinità di San Sergio e l'orchestra di Michail Pletnev, per celebrare i 60 anni dalla morte di Florenskij. Non a caso [illegible] stati invitati i coristi della Trinità di San Sergio: in quel monastero a una manciata [illegible] chilometri da Mosca, sacro per la storia russa e ribattezzato Zagorsk in tempi sovietici, è vissuto a lungo, con la moglie e i figli, l'arciprete Florenskij.

Amico e sodale di Vassilij Kandinskij e Aleksandr Skrjabin, Sergej Bulgakov e Nikolaj Berdjaev, Vassilij Rozanov e Andrej Belyj, Florenskij fu teosofo, filosofo, protagonista del dibattito religioso all'inizio del '900, matematico, critico d'arte vicino alle avanguardie dei primi vent'anni del secolo, scienziato. Pensatore poliedrico, considerato «il Leonardo russo», è venerato co[illegible] [illegible] santo martire: un processo di canonizzazione è in corso nella Chiesa ortodossa. In Italia sono noti molti suoi testi: *La colonna e il fondamento della fede* (Rusconi, 1974), *Le porte regali, saggio sull'icona*; *Lo spazio e il tempo nell'arte* (Adelphi, 1977 e 1996), *La prospettiva rovesciata* (Casa del libro, 1983).

Pavel Florenskij, la sapienza dell'amore [illegible] il titolo di un saggio, da poco uscito presso le Edizioni Dehoniane, di Natalino Valentini che ne affronta la biografia [illegible] soprattutto le idee. «Florenskij - sottolinea Valentini - è una figura fondamentale del '900 filosofico. Ha anticipato molto del pensiero ermeneutico contemporaneo e in Germania è considerato fra i massimi teorici del secolo accanto a Heidegger». In Russia presso l'editore Mysl stanno uscendo le sue opere complete in 10 volumi e altrettanto stanno per fare in Germania gli editori Tertium [illegible] Stoccarda e Contest di Monaco.

Nato in Azerbaigian nel 1882, figlio di un ingegnere russo che lavorava alla ferrovia transcaucasica e [illegible] una donna armena, Florenskij studia matematica e filosofia [illegible] Mosca. Subito dopo la laurea in matematica pura preferisce darsi agli studi di teologia presso il monastero della Trinità di San Sergio dove risiederà sino all'arresto nel 1933. I primi turbolenti anni del secolo lo vedono impegnato nella Confraternita di lotta cristiana, che sollecita [illegible] Chiesa [illegible] [illegible] impegno politico più forte contro l'autocrazia. Senza perdere [illegible] per scagliarsi contro la brutalità [illegible] regime zarista, elabora il saggio fondamentale del suo pensiero religioso, *La colonna e il fondamento della fede*, autentica summa [illegible] pensiero ortodosso in cui confluiscono i principi [illegible] le segrete aspirazioni spirituali del teologo e del filosofo, ma anche [illegible] scienziato e del cultore d'arte. Proprio l'approfondimento del tema dell'icona lo avvicina a parte delle avanguardie artistiche che, in un'ottica diversa, si accostavano esse pure alla pittura sacra dell'ortodossia e [illegible] in discussione, come egli stesso aveva fatto in *La prospettiva rovesciata*, il concetto rinascimentale di prospettiva.

Sposato, padre di cinque figli, nel '17, dopo la rivoluzione, decide [illegible] non abbandonare il suo Paese, prosegue nelle proprie occupazioni e dal '21 al '24 è anche chiamato a tenere corsi di «analisi della spazialità nell'opera d'arte» presso gli importanti Laboratori superiori delle arti e delle tecniche. Nella turbolenta vita dei primi anni di comunismo, senza mai fare mistero delle proprie convinzioni religiose, Florenskij resta sacerdote e si presenta [illegible] riunioni scientifiche continuando a indossare l'abito talare e la kamilavka, [illegible] berretto del clero ortodosso. Quando Trotskij lo incontra durante una visita ai laboratori del Glavelektro, [illegible] Direzione centrale dell'elettricità, e lo invita a [illegible] congresso di ingegneri «naturalmente con un altro abbigliamento», «non [illegible] rinunciato ai voti sacerdotali [illegible] [illegible] posso portare nessun altro vestito», gli risponde Florenskij. E la sua comparsa genererà un mormorio di sconcerto nella sala.

Arrestato una prima volta nel '28 e accusato di attività antisovietica, inviato al confino a Nizhnij Novgorod, ritorna presto in libertà per intervento di Ekaterina Peshkova, responsabile della Croce Rossa politica, ex moglie di Gorkij. Sono stato al confino, ora torno in prigione», dice Florenskij tornando a Mosca dopo la liberazione. E ripreso possesso delle sue stanze nel monastero della Trinità, si reimmerge nei suoi studi: Seguono cinque anni di limbo nei quali la vita si fa sempre più difficile per chi non si adatta al regime.

Il 26 febbraio del 1933 [illegible] arresto. L'accusa è di essere membro della direzione di un fantomatico Partito per la rinascita della Russia. Si trovano anche, come sempre, [illegible] testimoni e a fine luglio arriva la condanna: 10 anni [illegible] campo [illegible] lavoro. Lo caricano su un vagone ferroviario e [illegible] mandano [illegible] un lager dell'Estremo Oriente. Qui gli [illegible] la notizia che la [illegible] preziosissima biblioteca è stata sequestrata. E in una lettera alla famiglia scrive: «La mia biblioteca non era una semplice raccolta di libri, ma [illegible] selezione di opere dedicate ad alcuni temi precisi. Posso dire che alcune opere che avevo intenzione di scrivere erano già a metà pronte sotto forma di note in margine a vari testi che [illegible] solo posso interpretare. Il lavoro [illegible] tutta una vita si è oggi dissolto. La distruzione dei risultati delle fatiche [illegible] tutta [illegible] mia vita è per me assai peggio della morte fisica».

Dall'Estremo Oriente viene trasferito alle Isole Solovki nel Mar Bianco: in questo gelido «Campo a destinazione speciale», trascorrerà l'ultimo periodo della [illegible] vita. Mentre lui si occupa anche in lager di studi scientifici, l'estrazione dello iodio dalle alghe marine, spie [illegible] delatori lo seguono da vicino, e riferiscono ai servizi segreti. Giorno per giorno, gli ultimi suoi anni di vita sono documentati nei fascicoli trovati alla Lubjanka. Sino a quel gelido mattino dell'8 dicembre del 37, quando i miliziani lo prelevano dalla baracca e lo portano alla fucilazione. «Secondo una leggenda - racconta il nipote, l'igumeno Andronnik che al monastero della Trinità ha seguito le orme del nonno - quando il suo corpo fu portato alla sepoltura, tutti i reclusi, perfino i criminali più incalliti, si inginocchiarono [illegible] tolsero il capp[illegible]llo».

Pavel Florenskij fu scagionato da ogni accusa [illegible] riabilitato nel [illegible].

Sergio [illegible]

Amava i film americani

Mussolini censurò il figlio

ROMA

NEPPURE Vittorio Mussolini fu risparmiato dalla censura fascista, che mal digeriva la sua passione per il cinema, specie quello americano. L'ordine di [illegible] la sordina alle iniziative in campo cinematografico del figlio del Duce fu presa con il consenso esplicito di Benito Mussolini. Il Minculpop, prima [illegible] la guida di Dino Alfieri e poi di Alessandro Pavolini, ordinò ripetutamente ai giornali di ignorare notizie sulla sua attività di produttore cinematografico. Le «veline» inviate alla stampa per chiedere [illegible] tacere il nome del secondo figlio di Benito sono state rinvenute all'Archivio centrale dello Stato a Roma [illegible] linguista Sergio Raffaelli, che pubblica i documenti sul nuovo numero di *Bianco e nero*, la rivista della Scuola nazionale di cinema diretta da Orio Caldiron.

In pieno clima autarchico, quando la propaganda fascista impose il blackout sui film americani, gli alti gerarchi del regime [illegible] gradirono la trasvolata oltre [illegible] del figlio del Duce per visitare la mecca del cinema internazionale e incontrare i registi e i divi più famosi dell'epoca. Così una disposizione del 18 settembre 1937 intimava [illegible] giornali di «non occuparsi del viaggio di Vittorio Mussolini a Hollywood né di altre iniziative del genere». Con il passare degli anni la sorveglianza nei confronti [illegible] Vittorio [illegible] rafforzò. Il Minculpop era particolarmente preoccupato per la collaborazione del figlio del Duce al film *Luciano Serra pilota*, di Goffredo Alessandrini, sceneggiato con Roberto Rossellini e interpretato da Amedeo Nazzari. Prima che la pellicola arrivasse nelle sale cinematografiche la stampa fu allertata: nell'aprile del 1937 una velina rinnovava la disposizione di [illegible] dire che Vittorio Mussolini è autore di detto film». Quando il 31 agosto 1938 *Luciano Serra pilota* vinse la Coppa Mussolini al festival di Venezia, il Minculpop raccomandò di elogiare vivamente l'opera, evitando però di fare accenni alla supervisione [illegible] Vittorio Mussolini.

[AdnKronos]

Fusione con Condé Nast

«New Yorker» salvato da «Vogue»

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vogue va in soccorso del pericolante *New Yorker*. Stanco di vedere la più prestigiosa rivista letteraria del mondo perdere un milione di dollari al [illegible] (1 miliardo e 800 milioni di lire), l'editore S.I. Newhouse ha deciso di [illegible] ai ripari inglobando il *New Yorker* nel gruppo Condé Nast, dove *Vogue*, *Vanity Fair*, *Glamour* [illegible] altre gloriose [illegible] di moda vanno a gonfie vele. La fusione *New Yorker*-Condé Nast era nell'aria da tempo. L'editore aveva concesso ampia autonomia amministrativa al settimanale, per paura [illegible] alterarne il profilo editoriale [illegible] minarne il prestigio. [illegible] il prezzo di questo beau geste è stato p[illegible]te. S.I. Newhouse comprò il New Yorker nel 1985 per 168 milioni di dollari. Da allora ci ha solo rimesso.

Così, dopo averci rimuginato per mesi, ha finalmente incaricato [illegible] suo manager di fiducia Steven Florio di gestire una fusione che promette di essere delicatissima. Prima mossa: integrazione della [illegible]colta pubblicitaria. Dall'anno prossimo il gruppo Condé Nast offrirà alle agenzie pubblicitarie un pacchetto di riviste che per la prima volta includerà il New Yorker.

Ma [illegible] mossa psicologicamente più complicata è un'altra: il trasferimento dei 125 giornalisti del *New Yorker* dallo storico edificio che porta il nome della rivista al nuovo grattacielo della Condé Nast a Times Square. Che ne sarà di Tina Brown, la giornalista inglese che dirige [illegible] rivista dal 1992? Tra mille polemiche è riuscita a ringiovanire il *New Yorker* senza trasformarlo. E i lettori l'hanno premiata: le vendite non sono mai state così alte come negli ultimi [illegible]. In compenso la pubblicità è crollata, non per colpa sua ma perché i grandi inserzionisti preferiscono comprare pagine pubblicitarie nei mensili patinati piuttosto che in una rivista letteraria in edicola solo sette giorni.

La Brown [illegible] dice «fiduciosa» e aggiunge che continuerà [illegible] trattare direttamente con l'editore. L'indipendenza editoriale per ora pare salva. Ma si teme che alla lunga il *New Yorker* finisca stritolato da un colosso come la Condé Nast.

Andrea di [illegible]

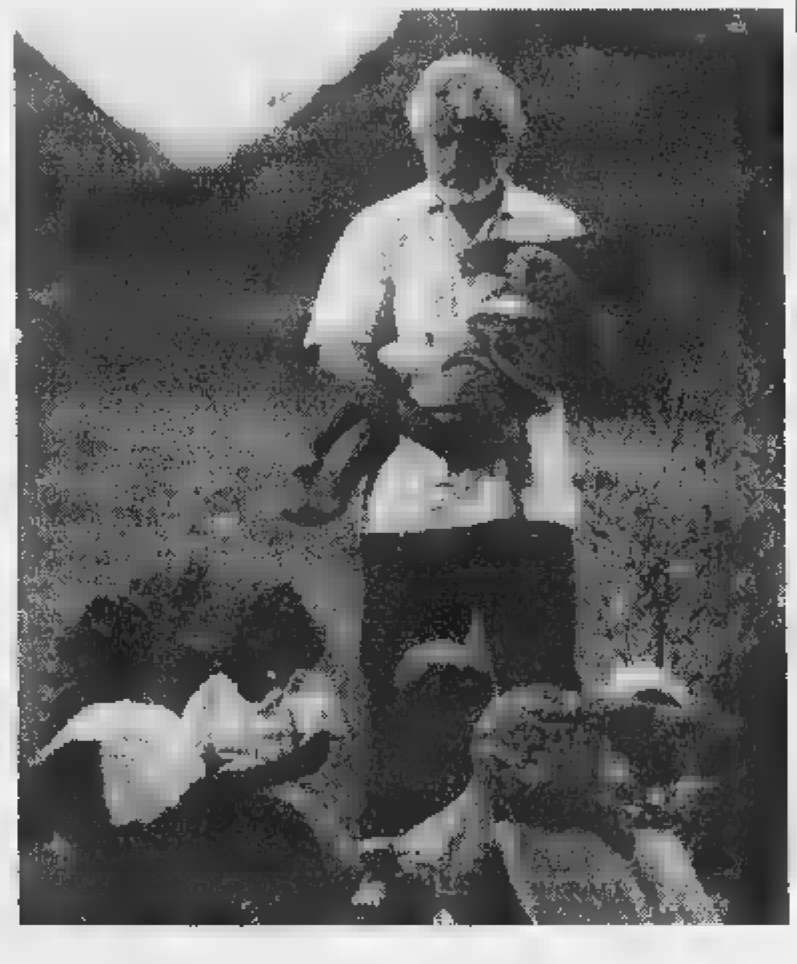
Di qui al Duemila, una gran voglia di religione caratterizzerà la produzione Rai e Mediaset

Michele Placido padre comboniano stasera e domani su Canale 5, al suo fianco Barbara De Rossi volontaria in camice bianco



Sul piccolo schermo: «I profeti», «La vita di Gesù» e tornano i racconti di Padre Brown

Nelle due foto: Barbara De Rossi e Michele Placido in una scena de «La missione» in onda su Canale 5



MEDICI & PRETI per una TV buona

ROMA. Va in onda [illegible] e domani, su Canale 5, «La missione», film tv di Maurizio Zaccaro ambientato in Africa, nei luoghi caldi della guerra fratricida tra tutsi e hutu, con Michele Placido che fa un padre comboniano di grande coraggio, Barbara De Rossi che è un medico volontario, e Massimo Ghini che da quarantenne in car[illegible] rappresenta l'ignoranza dell'Europa di fronte alle tragedie del Terzo mondo. Dopo Massimo Dapporto e Sergio Castellitto, dunque, un altro prete di questa stagione televisiva '97-98, Michele Placido, destinato a far sfracelli negli ascolti. Come mai? L'ansia di assoluto, il bisogno di fede, la voglia di fare i conti con se stessi, l'aspirazione a una etica universale, i miracoli, i santi, le vite esemplari, gli eroi positivi, perfino i preti, se anticonformisti e animati da sincera benevolenza verso l'umanità, vanno fortissimo in tv perché ci stiamo avvicinando al Duemila, e la fine [illegible] millennio, anche per [illegible] laici, post-ideologici e post-moderni, significa sempre qualcosa. Ecco, dunque, che Mediaset e Rai, arma[illegible] di ogni strumento possibile, sono partite alla conquista del pubblico puntando su valori alti, che si rifanno alle radici religiose, [illegible] preparano anche il futuro che verrà.

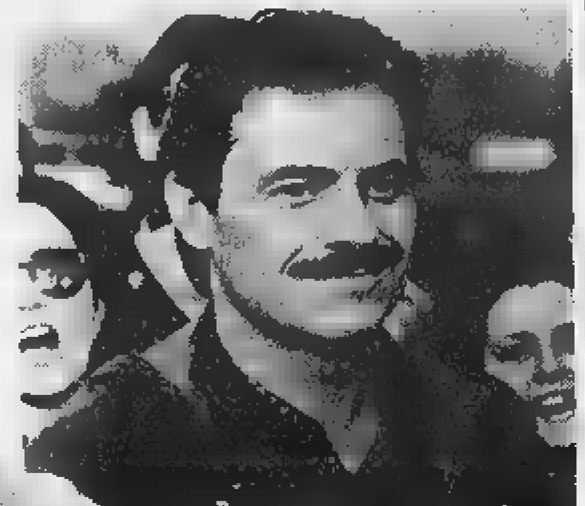
Ha cominciato la Rai riproponendo «La Bibbia» per sette domeniche di seguito, come primo atto del Progetto Giubileo. Già perché, in vista dell'Anno Santo, la Rai ha addirittura creato una struttura «Giubileo 2000» con alla testa Nuccio Fava, Vittorio Citterich, Carlo Fuscagni e Fabrizio Truini, un poker d'assi cui è stato affidato il compito di coordinare tutte le iniziative che l'azienda televisiva pubblica prenderà per celebrare questo evento. La prima, presa dalla radio, è già cominciata con «A [illegible] immagine», rubrica religiosa in onda il sabato sera e la domenica mattina, e con «Oggiduemila», nuovo settimanale nato dalla collaborazione tra il giornale e i programmi radio. Ma il fenomeno più vistoso, che però niente ha a che fare con il Giubileo, riguarda la struttura RaiCinema fiction. A parte il seguito di «Un prete tra noi» di Dapporto, realizzabile perché il protagonista è sopravvis[illegible] ai suoi mille guai mentre il «Don «Milani» di Castellitto è morto nell'ultima puntata, la Rai ha messo in cantiere una serie sui «Profeti», al momento in fase di scrittura, e una «Vita di Gesù» che completi «La Bibbia». In chiave comica, invece, sarà il serial intitolato «Il diavolo e l'acqua santa», che prende ispirazione dai racconti di Padre Brown di Chesterton [illegible] ambientato ai nostri giorni, sulla tracca di quanto fece trent'anni fa Renato Rascel. A metà strada tra fiction e giornalismo, poi, un'inchiesta documentaristica su cosa significa oggi esser cristiani affidata a Dominique Lapierre, quello di «La città della gioia». Ma l'impresa più ardita l'ha suggerita l'ex consigliere d'amministrazione Liliana Cavani, invitando la Rai a progettare tre film sulle virtù teologali: fede, speranza, carità. «Difficile, però, costruire [illegible] su queste tre virtù», ammette Stefano Munafò, vicedirettore di Cinemafiction. Allora la Rai, visto che [illegible] già in trattativa con Piesiewicz, lo sceneggiatore del defunto e bravissimo Kieslowski, per fare con la regia di Wim Wenders, autocandidatosi a questa fatica, due film, «Inferno» e «Paradiso», dagli ultimi soggetti del regista polacco, proprio a Piesiewicz s'è rivolta, e lo scrittore ha già buttato giù una storia contemporanea, sul modello di quelle de «Il decalogo», che ha come motivo ispiratore la virtù della fede. Il progetto, per contenere i costi, prevede la collaborazione di inglesi e francesi: gli inglesi hanno indicato [illegible] regista della loro storia sulla virtù Neil Jordan, i francesi Leo Carax, noi italiani invece [illegible] abbiamo ancora scelto. In onda subito, in primavera, il film-tv della Rai «La casa bruciata» ambientato in Brasile tra i contadini senza terra: Giulio Scarpati è un prete che si batte per i diritti dei poveri.

Anche Mediaset, incoraggiata dal caso «Fatima» di Sanchez, che con i suoi 8 milioni e passa è andata meglio di ogni più rosea previsione, oltre a tentare di riconquistare «Un prete tra noi», caduto alla Rai ma forse riacchiappabile, e a produrre la nuova serie [illegible] d'ambiente conventuale «Dio vede e provvede» con Angela Finocchiaro, s'è messa a pensare al futuro. Per l'immediato punta su «Madre Teresa», coproduzione internazionale con Geraldine Chaplin, realizzata quando la piccola suora di Calcutta era ancora in vita; e su «Il dono di Nicholas» con Jamie Lee Curtis e Alan Bates, film internazionale ispirato al caso del bambino inglese Nicholas Green. In tutto questo fiorir di iniziative, naturalmente, chi lavora di più, tra i tanti produttori indipendenti italiani che fanno [illegible] per le televisioni, è la Lux di Ettore Bernabei, già coronata dal [illegible] di «La Bibbia». Matilde Bernabei, oltre ai progetti già citati che farà tanto per la Rai come per Mediaset, in vista del Giubileo, ha già ordinato anche la riscrittura de «La Gerusalemme liberata», di Tasso, tornata d'attualità per il confronto-scontro con il mondo islamico. Inoltre ha in preparazione [illegible] della Chiesa cattolica, e sta progettando un film sul miracolo di Lourdes, magari da far fare allo stesso Sanchez del miracolo di «Fatima».

Simonetta Robiony



A fianco: Massimo Dapporto. Sotto: Giulio Scarpati che sta girando «Un medico di famiglia» per Raiuno



Scarpati sfida Dapporto

Piccoli eroi compiono il proprio dovere

ROMA. Se da un lato, potente, è l'ondata di tv religiosa, dall'altro lato avanza la tv delle virtù sociali, degli eroi misconosciuti, dei buoni che compiono in silenzio il proprio dovere. E chi meglio del medico può esser preso a simbolo di tutto ciò? E poi, grazie ad «E.R.» di Spielberg e soci, è certo ormai che il medico, nonostante la malasanità, produce sempre ascolti grandiosi. Ecco dunque, dopo la «Dottoressa Jo» di Barbara D'Urso, prodotto dal gruppo Mediaset che ci riprova adesso con la dottoressa Carole Alt protagonista nel serial buonista «Pensando all'Africa», la Rai alla riscossa con «Medico di famiglia», interpretato da Giulio Scarpati, un serial che dovrebbe bissare il [illegible] del mitico «Amico mio» col medico Massimo Dapporto. «Medico di famiglia», però, è una serie lunga, e per andar sul sicuro, gli ideatori sono andati a comprare una serie spagnola, conquistando in tal modo a questo prodotto il titolo di primo remake nella storia della nostra fiction. In Spagna, dove le tv sono quattro, va fortissima: partita col 40% di share è arrivata al 53%. E in Portogallo, dove l'hanno trasmessa doppiata, ha fatto addirittura il 63%. La nostra, naturalmente, è riscritta e adattata al gusto e ai problemi italiani. Il primo blocco di 26 puntate [illegible] minuti l'una, con la regia di Anna Di Francisca e Roberto Donna, si sta girando a Cinecittà, per la Publispei di Carlo Bixio, in una villetta a due piani più ambulatorio della Asl, ricostruiti in studio da Luciano Ricceri. Trama intrecciata tra il sanitario e il familiare. Il medico Giulio Scarpati, rimasto vedovo con [illegible] figli, fa [illegible] in casa per dividere le spese il padre Lino Banfi, ferroviere in pensione nonché acceso «rifondarolo», e la sorella della moglie, Claudia Pandolfi, giornalista alle prime armi per la quale [illegible] un miniappartamento. E da questa famiglia [illegible] mala che s'allarga a colleghi del dottore, ai suoi amici, ai [illegible], a sua sorella e al nipote, si dipartono le mille avventure di questa prima tranche che dovrebbe poi produrne una seconda. [si. ro.]

Accade in Spagna

Televisione studiamola a scuola

MADRID. Per gli studenti catalani dai 4 ai 16 anni, da marzo, arriva una materia nuova di zecca: la televisione. Il «Consell d l'Audiovisual d Catalunya» (Cac), l'organismo pubblico regionale che coordina i media per conto dell'assessorato all'Educazione, ha appena presentato a Barcellona «Come vedere la televisione? Materiale didattico per bambini e ragazzi», un ciclo di lezioni, unico in Europa, che insegnerà agli alunni l'uso intelligente e critico della tv. «Una scuola che non insegna a vedere la televisione è una scuola che non educa - ha dichiarato il professor Joan Ferrés, docente di Comunicazione presso l'ateneo barcellonese "Pompeu Fabra" e coordinatore del progetto -. Il corso consta di tre video di due ore ognuno dedicate a tre temi: fiction, notizie e pubblicità. Ogni video è accompagnato da una guida con esercizi (suddivisi per età) e suggerimenti per gli insegnanti. L'intero corso sarà distribuito gratis alle scuole che lo richiederanno».

«Non si tratta di una pedagogia unidirezionale bensì attiva, in cui si stimolano il dialogo e la critica dal punto di vista del telespettatore - spiega il professor Ferrés -. La scuola e la tv operano in ambiti differenti. L'esperienza televisiva è emozione [illegible] riflessione, mentre l'esperienza scolastica è riflessione senza emozione. Noi facciamo una proposta integrata: arrivare alle emozioni a partire dalla riflessione».

Le «lezioni di tv» consistono nel visionare un frammento del video che a [illegible] volta raccoglie programmi già trasmessi e molto ascoltati. Per i piccini, ad esempio, viene proposto il racconto che di Cenerentola fanno «Les tres bessones», le protagoniste di un cartone molto popolare. I bambini devono smontare il racconto, paragonarlo ad altri su Cenerentola, sia scritti sia orali. Risultato: si può raccontare Cenerentola come si vuole, i cartoni [illegible] presi per [illegible] colato.

Per gli studenti medi, il corso propone l'analisi delle notizie dei telegiornali. Domande: perché si dà quella notizia? Sarebbe [illegible] trasmessa se non ci fossero state le immagini? E' giusto il posto assegnato nella scaletta del tg? La stessa notizia viene poi presa in [illegible] utilizzando spezzoni di altri tg, di radiogiornali e quotidiani.

Il terzo settore preso in esame è lo spot pubblicitario. Due gemelli sono d'accordo in tutto meno che nell'uso del detersivo. Quando gli studenti rispondono che gli spot sui detergenti paiono tutti uguali, l'esercizio consiste nello scoprire a chi si dirige il prodotto e perché viene utilizzato un certo messaggio.

L'iniziativa è già stata [illegible]pita da «France Tv» (che sta preparando un programma simile): insieme al Cac presenterà un progetto di «lezioni di tv» a Bruxelles affinché venga utilizzato in tutta la Ue.

Gian Antonio Orighi

Incontro con la Grandi, stasera in concerto a «Night Express» su Italia 1

Irene: momento magico da tour

«Voglio suonare dal vivo», 8 le città interessate

MILANO. Irene Grandi ha scelto Milano per presentare la [illegible] nuova tournée. Il miniconcerto è stato ripreso dalle telecamere di Italia 1 e sarà proposto questa sera alle 23,20 in «Night Express» così da mettere l'acquolina in bocca ai fans che fra poco vedranno Irene intraprendere un viaggio musicale molto atteso. Il tour di sole otto date (ma sicuramente ne saranno aggiunte delle altre in futuro) porterà la minuta, ma tonicissima cantante fiorentina in giro per l'Italia. «Sono entusiasta per quanto mi sta accadendo. E' un momento felice della mia vita e per di più il fatto di partire per un tour mi fa stare benissimo. La voglia di suonare dal vivo è grande e io, come credo la gran parte della gente che fa il mio mestiere, amo soprattutto esibirmi sul palco. Certo, fare i dischi è importante, ma tra il lavoro in studio e quello dal vivo non riesco neppure a fare dei paragoni». Così parlò Irene e le crediamo. Dopo un album che non ci aveva convinto un granché, quest'anno il nuovo cd «Per fortuna purtroppo» ha una marcetta in più. Le canzoni sono più omogenee e se «Otto e mezzo», sincopata e stilosa, lascia intuire una svolta artistica interessante la title track «Per fortuna purtroppo», «Primitiva» o «Un bagno in mare» fanno intendere [illegible] l'Irene sia già un passo avanti rispetto a molte sue colleghe.

Dal vivo il gruppo che accompagnerà l'artista è formato da Rob Lopez alle percussioni, Riccardo Onori alla chitarra, Lorenzo Ternelli in arte Telonio sempre alla chitarra, Pippo Martino al basso, Mario Rosini (apprezzato musicista new age con dei piacevolissimi cd all'attivo) alle tastiere e cori, Mia Yvonne Cooper ai cori, André Halyard ai giradischi, Agostino Marangolo alle percussioni e Dre Love in veste di rapper. «Siamo una band ben affiatata - dice Irene - e credo che questo piacere dello stare insieme per fare musica si sentirà durante le nostre esibizioni dal vivo».

La Grandi si è anche detta felicissima per la scelta di alcune città dove si esibirà per la prima volta: Torino, Modena, Brescia e Latina. «Suonare per la prima volta in un posto dove non sei mai stata - spiega la ragazza che ha portato avanti la serata pur avendo trentanove di febbre - è emozionante. Nel nostro Paese di città in città cambiano le abitudini, i modi di dire della gente e anche la reazione nei confronti di un artista possono essere diverse». Al termine dell'incontro la Grandi [illegible] ha mancato di dire la sua sull'imminente festival di Sanremo. «Devo dire che mi è dispiaciuto quando ho saputo che [illegible] caduta l'ipotesi di Fabio Fazio. Ritengo che se ci fosse mai stata la possibilità di un sincero rinnovamento per la manifestazione più paludata d'Italia, Fabio [illegible]bbe riuscito».

Luca Dondoni



Irene Grandi

Ricoverato in ospedale

Carlo Croccolo colpito da malore mentre recita

NAPOLI. Improvviso malore al Teatro Impero di Marsala per Carlo Croccolo, dovuto ad un attacco di angina pectoris, du[illegible] una replica dello spettacolo «Una bomba in ambasciata», la commedia di Woody Allen inedita per l'Italia, diretta da Mario Monicelli. L'attore è stato ricoverato in un ospedale di Napoli, dove sarà operato. Croccolo è nato a Napoli il [illegible] aprile del 1927, ha cominciato la sua attività artistica nel varietà, quindi ha fatto molto doppiaggio e radio, fino al debutto nel cinema con «I cadetti di Guascogna». E' stato il primo titolo di una lunga serie di pellicole che negli Anni 50 lo fecero diventare molto popolare. La [illegible] carriera, caratterizzata da alti e bassi, negli ultimi due anni si è arricchita di una fitta serie di impegni fra televisione, teatro e cinema. Ultimamente ha girato «Consigli per gli acquisti» di Sandro Baldoni.

Ieri le nuove nomine

Chiesa presidente degli Stabili, vice è Re Rebaudengo

ROMA. Ieri, presso la Presidenza nazionale dell'Agis, si è svolta l'Assemblea generale dell'Associazione nazionale dei Teatri d'Arte drammatica (la ex Associazione dei Teatri Stabili italiani). Uno degli atti principali della seduta è consistito nella nomina del nuovo direttivo, che risulta così composto: Ivo Chiesa presidente, Mauro Carbonoli e Agostino Re Rebaudengo vice presidenti.

Ivo Chiesa, direttore del Teatro di Genova, è il decano dei direttori di teatri pubblici italiani. Mauro Carbonoli, direttore dello Stabile del Veneto «Carlo Goldoni», e Agostino Re Rebaudengo, presidente dello Stabile di Torino, sono giunti di recente ai vertici del teatro pubblico. I nuovi dirigenti avranno il compito importantissimo di seguire l'iter di approvazione della nuova legge che regolamenterà il teatro italiano. [s. n.]

I successi del Festival

Ora Mina lavora con Celentano e canta Sanremo

ROMA. Uscirà nei prossimi giorni «Mina canta Sanremo», raccolta in cui la cantante di Cremona si cimenta in brani che hanno preso parte al Festival di Sanremo. Tra questa serie di pezzi incisi dalla cantante tra gli Anni Sessanta e gli Anni Ottanta, ci saranno, tra gli altri, «Ancora» di Edoardo De Crescenzo, «Deborah», «Che vale per me», «La voce del silenzio», «Che cosa resterà degli Anni Ottanta» e «Rose rosse», sigla di un'edizione del festival cantata dalla stessa Mina. Due le chicche contenute nel disco: «Ma che freddo fa» e «Un'ora fa».

Il disco uscirà per la Emi, [illegible] discografica della cantante. Mina, intanto, sta continuando a lavorare all'album in coppia con Adriano Celentano. [s. n.]

Debuttano Lippi e le baby news ma l'Auditel ieri si è guastato

TRE fatti salienti, lunedì: il debutto su Raiuno del Tg Ragazzi condotto da Ti- Ferrario; Claudio Lippi invece di Iacchetti a «Striscia la notizia»; Maurizio Costanzo che su Canale 5 ha fatto un programma in bianco e nero per celebrare la Rai. E poi un guasto nei diabolici meccanismi dell'Auditel, che ieri «per motivi tecnici» non ha comunicato i dati d'ascolto: quindi non potremo nemmeno sapere quante persone hanno scelto «Scemo e più scemo» su Canale 5, con Jim Carrey e Jeff Daniels oppure il giallo di Alan Pakula con Denzel Washington e Julia Roberts, «Il rapporto Pelican». L'abitudine è una trappola potente: quale telespettatore non ha mai detto ma che cosa importa dell'ascolto, basta che il programma sia buono, che l'idea ci sia eccetera. Eppure, nel momento in cui i numeri mancano, essi ci mancano. Chissà se Lippi è piaciuto Iacchetti, chissà che share ha avuto Costanzo. I numeri forniti dall'Auditel sono un'unità di misura, in fondo impersonale. A parte i pubblicitari e gli addetti ai lavori che non pensano ad altro, il pubblico, ormai anche lui abituato a confrontarsi con l'ascolto, riesce però a separare i due concetti. Incuriosito, vuol sapere «quanto ha fatto quel programma», poi magari non lo vede.

Da quello che si è potuto intuire al debutto del Tg Ragazzi, l'intento è quello di chiari ma asettici, precisi ma laici. La pena di morte, a esempio, di cui si è parlato a proposito della texana Karla Tucker: hanno detto dove c'è, dove non c'è, da quando è stata abolita in Italia. Senza entrare nel merito, cercando anzi di non influenzare i ragazzi alcuna ideologia di chiave interpretativa, ma fornendo semplicemente veloci informazioni. Potrebbe anche succedere che alla fine questo tg diventi più gradevole e chiaro di quello macchinoso dei grandi. Lippi a Canale 5: da quando la rosa dei venti è girata, la sua seconda giovinezza non conosce ostacoli. E' simpatico, autoironico, svelto di . Non sarà mica un po' depresso, in fondo in fondo, quasi tutte le persone divertenti?

E poi c'è stato Costanzo con il suo omaggio alla Rai, alla vigilia della prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione. Una ventina di personaggi seduti in palcoscenico hanno ricordato la Rai del bianco e nero, che allora era «la» televisione, l'unica, quella che ha segnato la memoria di una generazione. Da Arrigo Levi a Demetrio Volcich, da Ugo Zatterin a Nando Martellini, e poi Lello Bersani, Sandro Ciotti, Sandro Curzi, Gianni Pasquarelli, Maria Giovanna Elmi, Gabriella Farinon, Mariolina Cannuli, Don Lurio, Sabina Ciuffini, Ci Tortorella, Ilaria Occhini, Lorella De Luca, Guido G. Fava e il «senior» Bruno Gambarotta, pur non facendo i reduci, hanno fornito l'immagine di una Rai molto diversa da quella attuale, più ordinata, più piccola, più professionale, più fiera. Da parte di Costanzo, un omaggio, un epitaffio, la carità di chi guarda il nemico caduto dall'alto degli ascolti e della pubblica considerazione? Anche misura preventiva, visto che ha terminato così: « desse qualcosa a Canale 5, speriamo che Raiuno faccia per Canale 5 quello che stasera noi abbiamo fatto qui».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

«Alien», paura nello spazio

ALIEN
1979, alle 23 su Rete 4; dur. 117'

Mentre sta per arrivare sugli schermi il quarto film della saga stellare, ecco il capostipite firmato da Ridley Scott e interpretato da Tom Skerritt, Sigourney Weaver e John Hurt. Dopo aver fatto scalo su un pianeta sconosciuto, richiamata da una falsa richiesta d'aiuto, l'astronave «Nostromo» viene invasa da mostruosa che si è inserita nel corpo di un membro dell'equipaggio. Teso, claustrofobico e velatamente metafisico, il film è uno dei capolavori della fantascienza. Fra i suoi meriti, quello di rovesciare i ruoli tradizionali. In questo chi salva astronave e missione è una donna. Ciò che ripropone in una luce nuova l'eterna favola della bella e della bestia.

I DANNATI DI
1994, alle 20,50 su Raiuno; dur. '

Una coppia di genitori ha vita difficile con la figlia. Una sera la ragazza ha un incidente d'auto mentre guida ubriaca. E' l'ennesimo guaio. I genitori, esasperati, si rivolgono a uno psicologo, che consiglia di ricoverare la giovane in un centro specializzato, dove potrà iniziare il suo recupero. La regia è di Robert Iscove. Nei panni del medico troviamo Paul Sorvino. I genitori sono interpretati da Tom Irwin e da Jill Eickenberry. La figlia è Jennie Garth.

INCUBO SULL'AUTOSTRADA
1997, 20,50 Raidue; dur. 90'

Una apprendista infermiera dà un passaggio in auto a due uomini. i freni si rompono e l'auto schizza a folle velocità sull'autostrada senza riuscire a fermarsi. Un poliziotto riuscirà a metter fine alla pericolosissima avventura. Con Nina Siemazko, Judhe Reinhold e Brian Hooks.

MISERY NON DEVE MORIRE
1990, 22,30 Italia 1; dur. 105'

James Caan è un celebre autore di romanzi . Viene salvato in un incidente d'auto dall'infermiera Kathy Bates, fanatica lettrice. Quando la donna viene a sapere che l'eroina del romanzo di Caan, Misery, è destinata a morire, sequestra lo scrittore, lo tortura e lo costringe a riscrivere la storia. Bellissimo thriller firmato da Rob Reiner.

HOT SHOT 2
1993, alle 20,45 su Italia 1, dur: 104'

Di Jim Abrahams. Ritorna Charlie Sheen in una travolgente parodia del cinema americano d'azione e qui Richard Crenna fa il verso a se stesso nei film di «Rambo».

ANTENNA

Michele Placido, Barbara De Rossi e Massimo Ghini nel film tv *La missione* (Canale 5, alle 21), Cecchi Paone indaga sul mito di Atlantide (*La macchina del tempo*, Rete 4, ore 20,35), Serena Dandini e Massimo Lopez tra gli ospiti del *Costanzo Show* (Canale 5, alle 23,15), *Mi manda Raitre* si occupa di e telefonini (Raitre, 20,40).

ISRAELE
Grande successo delle telenovelas prodotte in Israele (almeno cinque dal 1994 ad oggi). La prima fu *Ramat Aviv Ghimel* (dal nome di un quartiere bene a Nord di Tel Aviv), ribattezzata la *Beatiful* israeliana, guardata anche da palestinesi e giordani: gli , in un primo momento sconosciuti e scelti solo per la loro bellezza, divennero d'un tratto così famosi che quando uno di loro fu scoperto eroinomane i telespettatori lo aiutarono a disintossicarsi. Attualmente molto seguita (tanto che i produttori pensano di venderla in America) la soap *Kessef Katlani* (Denaro fatale), storia di un commerciante di diamanti rapito dai terroristi arabi. Altri titoli: *Kahol Amok* (Profondo blu), *Hoker be Yerushalayim* (Un investigatore a Gerusalemme), *Ishà be-Afor* (La donna in grigio).

Da qualche tempo gli editori americani pretendono di far pagare la lettura dei giornali su Internet (finora offrivano il servizio gratis confidando negli introiti pubblicitari). Ha cominciato il «Wall Street Journal», subito imitato dall'«Economist», con tariffe basate sull'orario, sul numero di pagine consultate, sulla distanza di chi si collega eccetera. Il «New York Times», da qualche mese, chiede soldi per la consultazione di articoli usciti da più di dieci giorni. Negli ultimi anni diversi editori hanno tentato di farsi pagare i servizi su Internet, rinunciando ogni volta perché i navigatori smettevano di collegarsi.

Ettore Andenna, 51 anni, di carriera, oltre 6500 trasmissioni tra radio e televisione, cominciò a lavorare a 20 anni; di giorno vendeva automobili, di sera frequentava un corso di avviamento alla regia.

Per interpretare un terrorista nel film di Sergio Gobbi «L'ultimo segreto», Raul Bova è dovuto ingrassare fino a 90 chili («per tre mesi mi sono allenato con un'ora di nuoto e due di palestra al giorno, per aggiungere muscoli al grasso»). Sempre per esigenze di copione, ha poi dovuto perdere dieci chili: il mattino mangiava frutta o corn flakes, a pranzo insalata, a cena minestrone e pesce, durante il giorno solo spremute d'arancia («Sono arrivato alla fine del film stremato e irriconoscibile. La scena in cui simulo una epilettica, infatti, mi è riuscita benissimo»).

Carlo Vanzina, che con il fratello Enrico ha riadattato per la tivù il film «SPQR», dice che la televisione è in crisi perché ripetitiva e pure un po' annacquata («C'è troppo di tutto su tutte le reti»). Tuttavia gli sembra che gli autori se ne siano accorti e stiano creando canali più monotematici («Così si ha la possibilità di decidere quale programma e a che ora vederlo). Suoi conduttori preferiti: Pippo Baudo, Corrado, Mike Bongiorno e Raimondo Vianello («un genio»).

VANZINA 2
Carlo Vanzina guarda volentieri *Striscia la notizia* perché è «divertente, polemico, sfizioso e dura poco».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (8228100); 7,35 (8652385); 11,30 (1313100); 13,30 (1607); 18 (83620); 20 (2507); 23 (85181); 0,15 (4-0650);
6 — Euronews, attualità (1365)
6,45 Unomattina, (172-
9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), at- (4830075)
9,35 La risaia, (Italia, 1956). Regia di Raffaello Matarazzo, con Elsa Martinelli (7034723)
11,10 Verdemattina, rubrica (93-96758)
12,30 TG1 Flash, attualità (44094)
12,35 La signora in giallo, telefilm (5177471)
13,55 TG1 Economia, attualità. (2590742)
14,05 Cara Giovanna, attualità. (8413100)
15,50 Solletico, varietà ragazzi (4272094)
17 — TG Ragazzi, rubrica
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (136346)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (2735487)
18,10 Primaditutto, attualità. (732346)
18,45 Colorado, gioco (1303452)
19,30 Che tempo fa, rubrica (276)
19,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (3237013)
20,40 Il Fatto, attualità (9732182)
20,50 I dannati di Meadowbrook, film drammatico (Usa, 1994). Regia di Robert Iscova (615346)
22,30 Donne di Dossier, attualità (926)
23,05 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa (7492452)
0,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (36378582)
0,45 Rai Educational Tempo, attualità (5426673)
1,15 Rai Educational Filosofia, attualità (83468230)
1,20 Sottovoce: Ponzillni, rubrica (4868056)
1,40 Attenti a quei tre, attualità. Con Oliviero Beha (3761921)
2,20 Dalle parole ai fatti, rubrica (3484691)
2,40 Rascel Marine, film commedia (Italia, 1958). Regia di Guido Leoni, con Renato Rascel (3370582)
4,10 Adesso musicale (7050634)
4,50 Arrivederci Roma, rubrica (4108634)
5,10 La Castiglione, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 ; 13 (8617); 17,15 (42407); 18,15 (702520); 20,30 (7426); 23,20 (1477100);
6,45 Rassegna stampa sociale attualità (6004856)
7 — Go Cart Mattina, varietà ragazzi (90758)
7,00 Pingu, cartoni (7562568)
8,20 Pingu, cartoni (7545891)
8,25 Tre gemelle e una strega, cartoni (6393487)
8,50 Lassie, telefilm (2500013)
9,15 Io scrivo, tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (2584365)
9,40 Quando si ama, soap opera (2534758)
10 — Santa Barbara, soap opera (8459452)
10,45 Racconti di vita, rubrica (2680167)
11 — TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (96926)
11,30 Anteprima I fatti vostri, attualità (1100)
12 — I fatti vostri, varietà (22181)
13,30 TG2 e Società, attualità (97075)
13,45 TG2 Salute, attualità (3272891)
14 — Ci vediamo in tv, rubrica. Con Paolo Limiti (8479181)
16,15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (23297)
18,30 La cronaca in diretta, attualità (2787617)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (4193758)
18,40 In viaggio con Sereno variabile, documenti (1588907)
19,05 J.A.G. Avvocati in divisa, telefilm (9525162)
19,55 Tom & Jerry, cartoni 0520)
20,50 Incubo sull'autostrada, film thriller (USA, 1996). Regia di Jack Sholder, con Judge (513988)
22,30 Estrazioni del Lotto, rubrica (31346)
22,35 Avvenimenti, rubrica (9779388)
23,50 Neon libri, rubrica (1306094)
23,55 Oggi al Parlamento, attualità (7982164)
0,10 Rai Sport Notte sport, rubrica sportiva (7462768)
0,20 Appuntamento al cinema, rubrica (1375501)
0,25 Io scrivo, tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (77736)
0,50 L'amico immaginario, film drammatico (Italia, 1994). Regia di Nino D'Alessandria (2337143)
2,05 Mi ritorni in mente replay musicale (3407940)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 (85429211)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (1426365); 12 (33433); 14,20 (7074471); 19 (70487); 22,30 (368); 22,45 (4226100);
6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30), attualità - L'informazione del mattino (10636)
8 — TG3 Speciale, attualità (6297)
8,30 Il divorzio, film commedia (Italia, 1970). Regia di Romolo Guerrieri (5854433)
10,30 Rai Educational, attualità (3358549)
10,55 Rai Educational Filosofia, (6207278)
11 — Rai Educational Tema, attualità (15691)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9161094)
12,20 Telesogni, rubrica (578075)
13 — Rai : Il grillo, attualità (8471)
13,30 Rai Media/Mente, attualità (1758)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (75839)
14,40 Articolo 1, attualità (4434433)
14,55 TGR Leonardo, attualità (7-
15,05 TGR Europa, attualità (5-602471)
15,35 Rai Sport Pomeriggio sportivo, sportive (9301181)
15,45 Calcio a 5 - Campionato italiano, sport (5888520)
16,15 Pallacanestro Femminile, sport (5132365)
17 — Geo & Geo, documenti (242487)
18,30 Un posto al sole, soap opera (5100)
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (855520)
20 — Dale 20 alle 20, rubrica (25426)
20,10 Magazzini Einstein..., rubrica (5828094)
20,30 Blob. Prima serata, rubrica (87636)
20,40 Mi manda Raitre, attualità. (629452)
22,55 Headline, rubrica (1166926)
23,50 Magazzini Einstein, attualità. (7914562)
0,30 Notte cultura, attualità (7450292)
1,10 Fuori orario..., rubrica (83461-327)
1,15 Hockey su prato, sport (62-15414)
1,30 Basket: Team System Ulker, sport (1724414)
2,10 Sconfini, rubrica (7528291)
2,40 Dalle parole ai fatti, rubrica (5426766)
3 — Il commissario a Roma, (Italia, 1993) (4069056)
4 — Italieride, rubrica (8598211)
4,45 Sanremo Compilation - musicale (8901834)
5,30 Caro Pal Notturno, rubrica

CANALE 5

Tg5: 6 (3881); 8 (113365); 13 (581); 20 (5471); 1 2,45 (53167105); 5,30 (88851672);
6,40 Vivere benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta (7988807)
8,45 Maurizio Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (6825430)
11,30 Signora mia, varietà. Con Rita Dalla Chiesa (115365)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (8-5487)
13,45 Beautiful, soap opera 9704)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi (36-1348)
15,40 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta (833549)
16,15 Ciao dottore!, telefilm - *"La vittoria più bella"* (578810)
17,15 Verissimo posto, attualità. Con Marco Liorni (2-6966)
17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi (849-3520)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (7356182)
20,35 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi. - La voce dell'insorgenza (4742)
21 — La missione (1a puntata), film avventura. Regia di Maurizio Zaccaro, con Massimo Ghini, Barbara De Rossi, Michele Placido (346-8964)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo. Tra gli ospiti presenti al talk-show l'imprenditore Giovanni Rana, Franco Lorenzoni, maestro elementare scuola Giuseppe Verdi di Giove in Umbria. (5515610)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi - - La voce dell'insorgenza. (9682414)
1,45 Voci nella notte, telefilm - *"AIDS paura e rancori"* (310-7785)
3,15 Missione impossibile, telefilm - *"Per la grande Germania"* (6260496)
4,15 Dream on, telefilm - *"Il fan-" "Amici per sempre"* (2560496)
5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (476346); 18,30 (53146);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (71365452)
9,20 Supercar, telefilm (3962297)
10,20 Febbre da cavallo, film commedia (Ita, 1976). Regia di Steno
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (1796723)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (3-
12,55 Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (32-05617)
13 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (78094)
13,25 Ciao Ciao Talk Follies, varietà ragazzi (3219810)
14,20 Colpo di fulmine, varietà (861162)
15 — Fuego!, varietà. Con Alessia Marcuzzi (3297)
15,30 Sweet Valley High, telefilm (838
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (50094)
16,20 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (4454162)
16,55 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7354297)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7335162)
17,30 Xena, principessa guerriero, telefilm (57742)
18,55 sport, rubrica sportiva (26962
19 — Otto sotto un tetto, telefilm (7029)
19,30 La tata, telefilm (81
20 — Sarabanda, varietà (92181)
20,45 Hot Shots! 2, film commedia (Usa, 1993). Regia di Jim Abrahams, con Charlie Sheen (168181)
22,30 Misery non deve morire, film thriller (Usa, 1990). Regia di Rob Reiner, con Kathy Bates (69029)
0,30 Fatti e misfatti, attualità (5205327)
0,40 Studio sport, rubrica sportiva (5277501)
1,10 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (5265786)
1,40 Rassegna Stampa, attualità (7965378)
2,50 L'incredibile Hulk, telefilm - *"Il bulo"* (6745230)
4,50 21 Jump Street, telefilm (2414747)
5,50 Ralph Supermaxieroe, telefilm (43027501)
5,50 Mission Top Secret, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (2435638); 13,30 (100); 18,55 (5756100); 1,30 (828087); 3,10 (6211321);
8 — Un amore di nonno, telenovela (7704568)
8,50 Cuore selvaggio, telenovela
8,30 TG4 Rassegna stampa (R), attualità
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7988617)
9,20 Amanti, telenovela (83646-17)
9,50 Peste e corna, rubrica. Con Roberto Gervaso (130-4435)
10 — Regina, telenovela (4433)
10,30 Sei forte (82346)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego. (1148891)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (6013)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (7159)
14,30 Sentieri, soap opera (3-8742)
15,30 Tua per sempre, film commedia (USA, 1943). Regia di Frank Ryan, con Joseph Cotten, Deanna Durbin (4-35655)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (743-3617)
19,30 Game, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (35013)
19,35 I fantastici viaggi di Sinbad, cartoni (910487)
20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni - *"Il primo incontro"* (466836)
20,35 La macchina del tempo, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone
23 — Alien, film fantascienza (Usa, 1979). Regia di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver (2388756)
1,50 A aperto, telefilm - *"Un Natale in "* (14-04696)
2,40 Peste e corna (R), rubrica. Con Roberto Gervaso. - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (9233747)
2,50 Wings, telefilm - *"Due onesti truffatori"* (3166105)
Rubi, telenovela (5379261)
4,20 Antonella, telenovela (13-55378)
5,10 Perla nera, telenovela (80-61747)
5,30 Lasciati amare, telenovela

TMC

Telegiornale: 8,30 (8162); 12,45 (4288838); 19,25 (182162); 22,35 (506742); 1,10 (47-
7 — La sfida della magia, cartoni (7297)
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (45586)
9 — I fucilieri delle Argonne, film guerra (Usa, 1940). Regia di William Keighley, con James Cagney, Pat O'Brien (3815839)
11 — Ironside, telefilm (97907)
12 — Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (81617)
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (5810838)
13,15 Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (4583568)
14 — Mia moglie è di leva, film commedia (USA, 1956). Regia di Frank Tashlin, con Tom Ewell, Sheree North, Rita Moreno (303568)
16 — Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. Enrico Mentana, direttore del Tg5, è tra gli ospiti della puntata. In primo piano: Giuseppe Di Bella, figlio del professor Luigi, che farà il punto sulla sperimentazione ordinata dal Ministero della Sanità sul "Metodo Di Bella". In studio anche: Simonetta Martone, giornalista; Arturo Brachetti, trasformista, ed Enrico Guarnera, attore (5760758)
18,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni *"La storia infinita"* e *"Ranma"* (6-414075)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (338365)
20,10 Quinto potere?, attualità (1584617)
20,30 Merletto film giallo (Usa, 1960). Regia di David Miller, con Myrna Loy, Doris Day (4176128)
23 — Calcio: Brasile - Jamaica, sport - *"Copa Oro"* (1004182)
1,05 Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perri (7285698)
1,30 Tappeto Volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo
3,30 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 12; 19; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,05 Radio anch'io; 10,05 Italiano, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Medicina e società; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Camminare il mondo; 14,08 Bol- 14,13 Lavori in ; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 New York news; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta, si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; 22,44 Estrazioni del Lotto; 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,15 Pronto Australia, Qui Italia; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16,02; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08 Macheoreè?; 8,50 La scala per l'inferno; 9,08 Gli oroscopi; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgia; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Mirabella e Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit parade - Bollicine; 14,36 Punto ; 16,34 Punto Due; 20,02 Masters; 20,41 E vissero felici e contenti; Suoni e Ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
7,20 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "Un filo di fumo"; 11,18 Mattinotre; 11,56 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 La speranze d'Italia; 20 Poesia su poesia; 20,12 Radiotre Suite; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC 2

7 — Caffè Arcobaleno, musicale (867-7758)
7,45 Clip to Clip, rubrica (5303278)
9,30 Coloradio, musicale (1068094)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (77-8758)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (869926)
13,30 Clip to Clip, rubrica (989704)
14,05 Coloradio, musicale (1612029)
16 — Help, musicale (627384)
18 — Coloradio, musicale (315758)
18,15 Airwolf, telefilm (9369487)
19,15 Coloradio, musicale (472433)
20 — The Lion Network, musicale (926-487)
20,35 A ferro e fuoco, film tv drammatico (912075)
22,30 Coloradio, musicale 0568)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (13-0029)

TELE +

10,25 Agosto, film commedia (45347100)
11,45 Shine, film drammatico (8423365)
13,30 Blù: Magazine Style, rubrica (94-8075)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (241029)
— Frasier, telefilm (242758)
15,27 Quando gli elefanti volavano, film avventura (270810758)
17,50 Un inverno freddo freddo, film commedia (5667704)
19,30 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (575297)
20,15 Frasier - In chiaro, telefilm (5867433)
20,35 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (410907)
21 — Specchio della memoria, film thriller (7855723)
22,55 Facile preda, film thriller (717471)

TELE +

10,15 Dracula morto e contento, film comico (6096075)
11,40 Legami di sangue, film thriller (44-61013)
13,10 Gunfighter's moon, film western (9-705568)
Drop squad, film drammatico (44-19346)
16,10 Contesto, varietà (1309968)
17,05 La ragazza di Spitfire Grill, film drammatico (5224723)
18,50 Impatto devastante, film thriller (3-34520)
20,50 Virtuality, film fantastico (258094)
22,14 Contesto, varietà (40582639)
23,10 Bad boys, film azione

MTV - RETE A

8 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — Mtv Mix, rubrica
12,30 Mtv Gratest Hits, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
14 — European Top musicale
15 — Non Stop Hits, musicale
17 — Select Mtv, rubrica
— Mtv Hot, attualità
19 — TgA: News & News attualità
19,30 Pop Up Videos, musicale
20 — European Top 20, attualità
21 — Stylissimo!, musicale
21,30 Vj Supermodel, musicale
22,30 Mtv Hot, rubrica
23,30 Mtv Sports, rubrica

GUIDA

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1995 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Incontro con il regista di «Platoon»: «E' una storia di cecità»

Stone e l'Arizona dell'odio

«U-turn», gli attori recitano gratis

BRUXELLES. Dopo aver provato la morte civile, in patria, per i suoi film politici come «Jfk» o «Nixon», ed essere stato messo all'indice per la violenza di «Assassini nati», Oliver Stone risorge cinematograficamente con un film a basso costo, «U-turn», un omaggio al cinema [illegible] genere. «Ho subito un'enorme pressione politica - ha rivelato il regista -, per tutti i lavori che ho realizzato. Ora ho voluto fare un film che sarebbe stato giudicato per le sue qualità cinematografiche, e non deve diventare argomento di dibattiti, di messaggi sociali o politici».

Bistrattato dalla critica americana [illegible] bene accolto dai francesi e acclamato al Festival di Bruxelles, dove Stone ha anche ricevuto [illegible] premio alla carriera, «U-turn» è ambientato nel deserto dell'Arizona e si avvale di un budget di 34 miliardi di lire. «Sono stato fortunato: attori come Sean Penn, Jon Voight, Nick Nolte, Jennifer Lopez e Claire Danes, con i quali volevo lavorare da tempo, erano tutti liberi e hanno accettato di lavorare quasi gratis, sperando di guadagnare con gli incassi. Il film narra della delusione e della cecità: i personaggi sono tutti accecati da passione, denaro, odio, lussuria. Perché non capiscono cosa li anima: forze oscure, provenienti dal loro subconscio, delle quali non riescono a controllare l'irruzione. La critica non ha capito che un film di genere mi permette, meglio delle biografie, di fare qualcosa di personale».

Il film si avvale delle musiche di Ennio Morricone. «Lo volevo anche per "Nato il 4 luglio", ma [illegible] impegnato. Ho pensato che fosse perfetto per ricreare le atmosfere alla Sergio Leone. Poi volevo anche entrare nelle atmosfere romantiche dei suoi film, prodotte con tutti quegli strumenti, dall'armonica a bocca in poi, che non si usano in nessun'altra parte del mondo».

> «Ho voluto lavorare con Sean Penn e Jon Voight. Le musiche sono di Morricone, lo inseguo da anni per ricreare l'atmosfera di Leone»



Oliver Stone, il regista spesso accusato di usare molta violenza [illegible] suoi film

Anche «U-turn» è stato fortemente attaccato, per la violenza che contiene. «Purtroppo si giudica solo in base a nozioni statistiche e sociologiche sui gusti del pubblico, ma non è realistico: perché se togliamo il sesso e la violenza, la nostra società diventa Disneyland. Da "Platoon" in poi la violenza è stata sempre funzionale alle storie dei miei film. La violenza di "U-turn" è agli antipodi della violenza di "Assassini nati", in cui facevo la parodia, come in un cartone animato, della violenza propinata dalle televisioni americane. Odio quelle serie televisive in cui si uccide, senza un contesto e al di fuori di ogni realismo, [illegible] se uccidere fosse la cosa più facile del mondo. Credo che questo impatto generi dei problemi. Come la verità».

Dopo «Nixon» e «Jfk» non è Clinton il soggetto ideale di un nuovo film di un'ipotetica trilogia sui presidenti d'America? «Reagan è più interessante, mentre trovo strano che non si parli mai di Bush o di Carter. Sono soprattutto interessato ai personaggi della mia generazione, degli Anni 60 e 70. Sto cercando da quattro anni di fare un film su Martin Luther King: ma per me è ormai difficile fare un film su personaggi contemporanei, perché mi accusano di cospirazione».

Il regista non sembra ottimista neppure sull'avvenire del cinema americano: «E' diventato quasi impossibile realizzare dei film a medio costo. Da una parte ci sono i cosiddetti film-jumbo, dei quali il "Titanic" costituisce il miglior esempio: un vero e proprio disastro, anche se incassa, perché convince le major che è giusto lanciarsi sempre più [illegible] questo gioco al rialzo, non interessandosi più dell'individuo. Prima c'era il tetto di 170 miliardi di lire: ovvero non si poteva spendere più di tanto, anche se attori come Sylvester Stallone o Bruce Willis alzavano di molto il budget. Adesso, con "Titanic", abbiamo superato i 340 miliardi di lire e ci siamo lanciati in una spirale [illegible] fine».

Daniela Bisogni

«Mi sfruttavano»

Bruce & Demi in guerra con la «tata»

LOS ANGELES. Non c'è mai pace nelle famiglie vip di Hollywood. I problemi stavolta sono per la coppia-mito del cinema Bruce Willis e Demi Moore. Niente storie di corna né retroscena «piccanti», però. I due attori sono in causa [illegible] la ex «tata» dei loro tre figli. «Mi hanno sfruttata in modo vergognoso», accusa infatti la giovane Kim Tannahill, che non ha [illegible] a fare [illegible] agli [illegible] datori [illegible] lavoro. «Sono bugie», risponde Martin Singer, l'avvocato della famosa coppia: «La Tannahill si è inventata tutto solo per rispondere al processo che le hanno intentato Bruce e Demi proprio la settimana scorsa, per presunta appropriazione di fondi e per diffamazione».

Kim Tannahill, che iniziò a lavorare per Willis e la Moore nel marzo '94, sostiene che il lavoro presso la famiglia le negava qualsiasi vita sociale: «Non potevo mai vedere il mio ragazzo», afferma. I due attori, secondo la tata, la sfruttavano vergognosamente e la maltrattavano [illegible] frode, inganno, oppressione, intimidazione, minacce e forza». Oltre a questo, la Tannahill afferma di essere [illegible] spesso «letteralmente portata via e obbligata a viaggiare in lungo e in largo negli Stati Uniti e nel mondo», al seguito degli attori e dei loro tre figli.

Un rapporto concluso burrascosamente, dunque, quello tra Bruce Willis e Demi Moore e la loro babysitter a tempo pieno. [illegible] tutto è infatti sfociato in due reciproche denunce, presentate ai tribunali della California e nell'Idaho.

La palla passa ora ai giudici, che dovranno decidere da quale parte stia la ragione e da quale il torto. L'avvocato Martin Singer, naturalmente, [illegible] ha dubbi e insiste: «Bruce e Demi due negrieri? Macché. Diversi loro collaboratori confermeranno la mia tesi: le argomentazioni avanzate dalla Tannahill sono assolutamente infondate nel merito». **[s. n.]**

Secondo figlio?

Madonna «Cerco l'amore vero»

NEW YORK. Fans italiani di Madonna, state all'erta: la ex «Material girl» è alla ricerca dell'anima gemella. Lo ha annunciato la stessa pop star, che aprirà il Festival di Sanremo, in un'intervista a «Vanity fair». Madonna ha spiegato di considerare seriamente la possibilità di avere un altro bambino, ma solo dopo aver instaurato [illegible] relazione stabile. Con Carlos Leon, padre [illegible] figlia Maria Lourdes, la star non convive.



Madonna

Non è la prima volta che Madonna lancia un appello simile. Però ora la «voglia di tenerezza» sembra più forte del solito. Nell'ultimo anno, la star ha interrotto la sua [illegible] professionale per accudire la piccola Maria Lourdes, di 16 mesi, che ama chiamare Lola. «Sapevo che con un figlio avrei sanato le mie ferite interne per essere cresciuta senza una madre», ha detto la pop star. Ma il vero problema di Madonna ora, sono gli uomini: l'anima gemella, insomma. «Quando vivevo a New York mi sedevo in piazza a vedere la gente passare e a pregare: [illegible] chiedevo se un giorno [illegible] potuto conoscere qualcuno».

Madonna pubblicherà il 27 febbraio il suo nuovo disco, «Ray of light» al quale farà seguito un tour mondiale. Al cinema, sarà la protagonista di «The red door» con Stockard Channing e Rod Steinger, la storia di un fratello e una sorella costretti a riunirsi dopo un dramma famigliare.

Fratello di Alec

Un Baldwin in overdose per cocaina

NEW YORK. E' ricoverato in gravi condizioni Daniel Baldwin, l'attore arrestato nudo al Plaza Hotel di New York mentre era in preda al delirio per una «overdose» di cocaina. L'attore, che ha 36 anni, è il secondogenito di una delle più famose «famiglie artistiche» di Hollywood, che comprende anche Alec (marito di Kim Basinger), Billy (protagonista di «Sliver» con Sharon Stone), Stephen (il minore, [illegible] cantante di talento). Daniel Baldwin è stato portato via in manette dalla [illegible] stanza al Plaza Hotel, dopo che gli ospiti delle stanze vicine [illegible] lamentati per le «urla terrificanti» provenienti dalla sua stanza. Quando la polizia è riuscita ad entrarvi, ha trovato l'attore completamente nudo, in «evidente stato di confusione mentale». «Parlava da solo - ha raccontato un testimone - il pavimento della stanza era coperto di flaconi spezzati di crack. La televisione mostrava [illegible] film pornografico. Il volume era al massimo». Gli agenti hanno cercato, invano, di calmare l'attore, che era solo. Dopo [illegible] lottato per ammanettarlo (Daniel ha un fisico molto atletico) gli agenti hanno dovuto legarlo ad una barella usando cinture di cuoio.

L'attore è stato ricoverato d'urgenza al St.Lukes-Roosevelt Medical Center di New York, dove i medici hanno definito «critiche» le sue condizioni. Daniel Baldwin era a New York per girare il film «It Had [illegible] You», con l'attrice Natasha Henstridge. Protagonista per tre anni di una serie televisiva della [illegible] Daniel ha girato numerosi film (nessuno memorabile) compresi «Gli eroi di Desert Storm» e «L'attacco della donna alta 17 metri». Daniel è sposato con la attrice Isabella Hofmann. I due hanno [illegible] figlio di un anno e mezzo, Atticus.

Nizzola: «Evitiamo isterismi»



ROMA. Un monito severo a tutti perché [illegible]mperino l'atmosfera [illegible] tensioni e sospetti creatasi «con conseguenze dannose per tutti». E' il messaggio del presidente federale Nizzola (foto) «per evitare isterismi in un mondo che, se esplodesse, andrebbe contro l'interesse di tutti. Gli arbitri devono fare il loro dovere senza guardare in faccia nessuno, ma bisogna smettere di pensare che ci siano complotti. Pensarlo è assurdo e inaccettabile. Ci sono arbitri seri e onesti, che possono anche sbagliare. Sono scandalizzato e offeso vedendo [illegible] che hanno s[illegible]mentalizzato una mia dichiarazione di solidarietà verso un club in difficoltà (il Napoli, ndr)». Laconica la replica del presidente laziale Zoff, principale destinatario delle parole di Nizzola: «Preferisco non commentare e credere che si tratti di [illegible] che le dichiarazioni di Nizzola non abbiano influenzato l'arbitro».

Mennea dg della Salernitana

[illegible]. L'ex primatista mondiale dei 200 metri ed olimpionico di Mosca Pietro Mennea è da ieri il nuovo direttore generale della Salernitana, attualmente in testa al torneo di serie B. La nomina è stata ufficializzata dal presidente del club, Aniello Aliberti. Mennea, 46 anni, si occuperà in prevalenza del Centro Sportivo che sarà costruito a Giffoni Valle Piana. Avvocato civilista, esperto [illegible] credito sportivo, Mennea seguirà gli incartamenti relativi ai finanziamenti per realizzare [illegible] complesso sportivo, che sarà dotato di campi da gioco, foresteria e attrezzature sportive. Nelle intenzioni [illegible] Aliberti, che ha designato anche Massimo Iorio come responsabile per marketing e rapporti con la stampa, la nomina di Mennea rappresenta «un forte investimento di immagine in un momento particolarmente felice per [illegible] Salernitana, avviata dopo 50 anni a conquistare la A».

OGGI IN TV

12,15	Rai Sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	[illegible] 1
13,05	Tmc Sport	Tmc
14,30	Zak	Tele+
15,40	[illegible] A: Napoli-Lazio. Serie A1 donne	[illegible] Raitre
18,20	Rai Sport Sportsera	Raidue
[illegible]	Tmc Sport	[illegible]
20,35	Rai Sport notizie	Raiuno
23,00	Tmc2 Sport e Magazine	[illegible]
23,05	**Calcio.** Brasile-Giamaica	Tmc
0,40	Studio Sport. Italia 1 Sport	[illegible] 1
1,15	Rai Sport	Raitre

Mikhailichenko presenta la sua Dinamo che tra un mese affronterà i bianconeri

Kiev, non più solo un supermarket

«Svendite? No, ora si compra»

GIN[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A un mese dall'andata dei quarti di Champions League al Delle Alpi, la Dinamo Kiev trasloca i suoi misteri in riva al lago Lemano. Mai così vicina alla Juve, da qui al [illegible]. Eppure lontana, inafferrabile. Un mini torneo con Samp, Servette e Vitoria Guimaraes, questa la scusa per le 36 ore d'aria che la squadra ucraina si è concessa a cavallo del duro periodo di preparazione in Germania e di [illegible] tournée in Israele che comincia [illegible] febbraio e si concluderà immediatamente prima [illegible] sbarcare a Torino.

Qualcosa cambia nell'ex granaio (anche calcistico, 13 scudetti, [illegible] Coppe Coppe, 1 Supercoppa [illegible]pea) del dissolto impero sovietico. Ma anche ora che, dal '93, la Dinamo domina indisturbata il [illegible]pionato ucraino, non crolla la vecchia mentalità secondo la quale «se il mondo non si immischia negli affari nostri è meglio».

Dov'è Valery Lobanovski, l'uomo di Kiev che introdusse, seppure a suo modo, la perestrojka nel calcio? [illegible] chiediamo a un volto noto, Alexei Mikhailichenko, 35 anni a fine marzo, uno scudetto vinto con la Samp. [illegible] occasione di questo [illegible] ginevrino il biondo ex centrocampista ha ritrovato Boskov e un vecchio amico come Salsano. Stringe le mani, ostenta un sorriso. [illegible] teso Mikha. Dov'è il colonnello? «E' secondario che non ci sia, non c'è bisogno [illegible], tutto procede ugualmente». [illegible]i, ammette: «E' stanco, [illegible] colonnello, ha viaggiato molto, aveva bisogno di ricaricarsi. Anche alcuni giocatori sposati [illegible] qui, verran[illegible] in Israele. Del resto ci sono io, da sei mesi sono il suo assistente, [illegible] lo sapevate all'Ovest?». No, non è trapelato nulla. Insomma, di punto in bianco il 59enne Valery, ha deciso di promuovere sul campo il gi[illegible] tenentino e di affidargli l'organizzazione delle prime strategie anti-Juve.

Mikhailichenko, quindi, più [illegible] Lobanovski, [illegible] considerato a que[illegible] punto il vero allenatore con cui dovrà misurarsi Lippi. L'ex blucerchiato ringrazia il maestro, sperduto in chissà quale dacia ucraina: «Ha fiducia nella sua squadra [illegible] allenatori (con l'ex doriano lavorano due vecchie glorie [illegible] Puzach [illegible] Demianenko, ndr)». E accenna alla sfida con la Juve: «Mi spiace per Ferrara, lo ricordo con la maglia del Napoli, [illegible] terzino bravo e forte. Penso che i bianconeri dispongano però di valide alternative. So che la sfida è molto attesa in Italia, il nostro nome ha un certo fascino da voi... Ma sono fiducioso, [illegible] nostro collettivo, l'ha dimostrato nella fase di qualificazione, vale quello juventino».

Nel difficile mestiere di tecnico, Mikhailichenko procede [illegible] cautela, [illegible] vuole esporsi, evita approfondimenti sui possibili duelli, «sono [illegible] lontani». Se Lobanovski ha tracciato il solco, Mikha sta attento a non uscirne.

Certo, molte cose sono diverse rispetto ai tempi in cui il colonnello chiedeva alle vecchie strutture di farsi da parte e di permettere al calcio di Kiev di uscire dal [illegible]bio calcio-esercito. Intanto sono lievitati i guadagni: «Non possiamo ingaggiare inglesi, tedeschi [illegible] italiani, non si adatterebbero alla nostra realtà. Ma, con l'aiuto dello sponsor (una banca ucraina, ndr) non svendiamo più i calciatori, [illegible]zi li paghiamo bene (200 milioni, non è un'esagerazione, ndr) pur di farli venire a giocare a Kiev».

Rispetto alla squadra che si è qualifi[illegible] per i quarti di Champions League dando lezioni di calcio a Barcellona, Psv Eindhoven e Newcastle, [illegible] c'è più il centrocampista Maaksimov, ceduto al Werder [illegible] Ma è arrivato Kaladze, difensore della Dinamo Tbilisi e della nazionale georgiana che bloccò gli azzurri. Si [illegible] subito conquistato un posto, segnando domenica la rete del successo sullo Spartak Mosca nella finale della Coppa Csi, dei Paesi dell'ex Urss. Inoltre, da Minsk, ecco i fratelli Valery [illegible] Makovskij, [illegible] e [illegible] centrocampista bielorussi che l'Italia troverà sulla strada dell'Euroduemila. Infine due giovani dalla B russa, Kovaluik e Amelichin.

[illegible] 4-4-2 della Dinamo è un'idea, spiega Mikhailichenko, [illegible] il dogma: «Lobanovski [illegible] sempre predicato calcio totale più che uno schema rigido. Non siamo come l'Ajax che da Van Gaal in avanti ha deciso di impostare tutte le squadre, fin dalle giovanili, allo stesso modo. Secondo noi è giusto giocare [illegible] questo modulo [illegible] rispetto [illegible] dieci anni [illegible] calcio è [illegible] molto in fretta. La tattica [illegible] adattata agli interpreti. Ecco perché la Dinamo [illegible] sarà mai uguale da una partita all'altra. Molto dipende da chi gioca. [illegible] puntiamo [illegible] 13-14 elementi, un avvicendamento può farci mutare il modo di stare in campo. Ma tutti devono cooperare in egual misura».

Insomma, par di capire, Ronaldo non è gradito, come disse Lobanovski. «Il brasiliano - sostiene Mikha - è un attaccante [illegible] basta. Non fa al caso nostro, a noi [illegible] giocatori universali. Mi sembra che, comunque, la stessa Juve avrebbe qualche problema a [illegible]rirlo nei suoi schemi. E' più da In[illegible] Juve, questo Ronaldo».

[illegible] Badolato

«Mi spiace per Ferrara ma il nostro collettivo non ha da invidiare nulla a quello di Lippi»







Mikhailichenko, [illegible] doriano, erede [illegible] mitico allenatore Lobanovski
A lato il gioiello Shevchenko (n. 10)

Shevchenko, [illegible] d'oro

Ha ventun anni, ricorda Van Basten e per averlo [illegible] bastano 34 miliardi

GINEVRA
DAL [illegible] INVIATO

[illegible] c'è l'ordine da Kiev, quindi è impo[illegible] avvicinare Andrei Schevchenko. Il ventunenne attaccante della Dinamo vale come l'oro: dicono che per averlo [illegible] società occidentali dovrebbero sborsare 34 miliardi, o addirittura di più. In questo [illegible] Van Basten [illegible] anche protetto c[illegible] un prezioso lingotto. Mentre una troupe della Rai bussa alla camera del suo albergo e, [illegible] la scusa di un autografo, riprende per un istante i suoi connotati, da Kiev, al telefono, i burocrati della Dinamo rispondono: «No, il signor Schevchenko [illegible] può essere intervistato: [illegible] è a Ginevra con la squadra, è già in Israele».

Alexei Mikhailichenko, il vice di Lobanovski, prova a far capire all'interlo[illegible] dall'altra parte del filo che tutta la Svizzera sta ridendo: niente da fare, gli ordini sono ordini....

L'erede di Oleg Blochin, l'ultimo campione sfornato dal laboratorio [illegible] Valery Lobanovski (qui [illegible] cresciuti Sacha Zavarov e Oleg Protassov), ha fatto tutto in fretta [illegible] bene: ha esordito in prima squadra a soli diciassette anni, ha segnato sei gol in sette partite con la Under 21. Quest'anno, poi, ha già realizzato cinque reti in Champions League (tre al Barcellona, nel mitico Nou Camp). Un solo rammarico: non aver portato l'Ucraina, che [illegible] di lui aveva perso [illegible]-0 l'andata, oltre l'ostacolo Croazia [illegible] quin[illegible] ai Mondiali. E' lui, insieme con il compagno di reparto Sergei Rebrov, 23 anni, l'attaccante che rischia di non far dormire Montero [illegible] compagni.

Shevchenko, 1,83 per 73 kg, sarebbe stato l'uomo giusto per Ferrara. Ci penserà Iuliano, mentre Birindelli dovrebbe vedersela con [illegible] piccoletto e massiccio Rebrov. I due, [illegible] si vede, si completano alla perfezione.

Non [illegible] un mistero che Shevchenko sia nel mirino dei club più ricchi [illegible] mezza Europa. Dal Real Madrid al Barcellona, dal Milan al Manchester United. Il presidente del club ucraino, Grigory Surkis, è riuscito p[illegible] ora a tenere [illegible] collega madridista Sanz, che già all'ultimo sorteggio di Ginevra avrebbe voluto strappare un'opzione sul giocatore.

Shevchenko ricorda davvero Marco Van Basten, così agile e aggraziato nei movimenti. Il suo [illegible] è [illegible] indossare la maglia numero 10, un particolare che aumenta la [illegible] fama di universale.

Mikhailichenko lo definisce «un professionista serio, un ragazzo intelligente». Oltre non vorrebbe andare. Poi riflette [illegible] aggiunge: «Saprà scegliere lui la strada giusta. E' molto giovane e, ad esempio, credo che il campionato italiano sia ancora troppo difficile per lui. Ai miei tempi c'erano soltanto [illegible] stranieri per squadra, [illegible] in ogni formazione ci [illegible] otto-dieci giocatori che provengono da svariate parti del mondo: non è facile per un ucraino adattarsi».

Se blindare Shevchenko è agevole fuori dal campo, non [illegible] può dire altrettanto negli stadi. [illegible] nemmeno nel palasport di Ginevra, dove nella partita inaugurale della Coppa dei Re (una particolare forma di calcetto [illegible] cinque giocatori più il portiere) il campione ucraino ha dato spettacolo trascinando la Dinamo Kiev in finale a spese della Sampdoria, travolta 7-2. Il biondo attaccante ha siglato una doppietta e ha colto un palo. Un'altra doppietta è stata realizzata da Kardash [illegible] un gol a testa hanno messo a segno Bialtevich, Radchenko [illegible] Venbliskji; per la Sampdoria sono andati a bersaglio Boghossian [illegible] Signori, Veron ha colto [illegible] traversa. In finale la Dinamo ha battuto 7-6 ai rigori il Servette (4-4 nei tempi regolamentari con [illegible] doppietta di Shevchenko). Nella finale per il 3° posto, la Samp ha perso dal Vitoria Guimaraes 5-3 (doppietta di Signori [illegible] Salsano [illegible] rigore). **[f. bad.]**

[illegible]

Omaggio ai padroni?

Il Vicenza manda i [illegible] giocatori [illegible] d'inglese

VICENZA. Parlate l'inglese? Mica tanto. E allora tutti [illegible] scuola, ragazzi, tanto più che i proprietari sono proprio sudditi della Regina e che quest'anno i ragazzi *biancorossi* sono anche impegnati in Europa, nella Coppa delle Coppe. Così i giocatori del Vicenza, oltre a doversi sorbire le lezioni tecnico tattiche dell'allenatore Francesco Guidolin, saranno chiamati nei prossimi giorni a frequentare - volontariamente, s'intende - [illegible] corso d'inglese, tenuto da insegnanti tutti rigorosamente di madrelingua. Un corso ideato e organizzato da una società calcistica italiana per i propri atleti, [illegible] da considerare [illegible] novità e alla sua attuazione si è adoperato il direttore generale del club biancorosso, Sergio Gasparin. Stipulando un accordo commerciale con l'istituto linguistico, Gasparin ha affermato d'essere venuto incontro alle esigenze dei giocatori vicentini, alcuni dei quali già frequentavano di propria iniziativa lezioni di lingua straniera.

Il corso si inizierà tra pochissimo. Intanto, vi si [illegible] già iscritti [illegible] decina di calciatori, compreso l'uruguaiano Mendez. «Con questa iniziativa - ha spiegato il direttore generale -, non intendia[illegible] far altro che tenerci al passo con i tempi [illegible] dare una buona opportunità soprattutto ai più giovani che non hanno avuto la possibilità di studiare almeno [illegible] lingua straniera. Ormai, [illegible] l'apertura delle frontiere - ha tenuto a precisare Gasparin - conoscere oltre all'italiano qualche lingua straniera [illegible] diventata una [illegible]sità per tutti i cittadini [illegible] soltanto per chi gioca a pallone».

Sergio Gasparin, persona magnanima, sorvola sul fatto che non pochi - calciatori e non calciatori - prima di dedicarsi alle lingue degli altri dovrebbero entrare in possesso della propria. Ma il direttore generale ha ragione quando insiste: «Non bisogna dimenticare un particolare. Ammettiamo che un giocatore [illegible] trasferirsi all'estero, in quel caso ecco che la conoscenza dell'inglese diverrebbe basilare, costituirebbe lo strumento ideale per una più rapida ambientazione».

Tra i biancorossi che s'appre[illegible] a trasformarsi [illegible] alunni, c'è anche il centrocampista Viviani, una delle bandiere della squadra. «Fabio dice sempre di voler [illegible]cludere la carriera in Inghilterra - ironizza britannicamente Gasparin - e noi, prima o poi, lo accontenteremo. Viviani resterà qui sino al 2000 poi, all'età di 34 anni, lasceremo che si esaudisca il [illegible] sogno». Nell'apprendere la notizia scolastica, il londinese Stephan Julius, amministratore delegato della Stellican proprietaria del Vicenza Calcio, ha espresso la propria satisfaction: all right, Vicenza! **[r. c.]**

[illegible]



Mark Iuliano (nella foto) [illegible] nato a Cosenza [illegible] 12 agosto del 1973 e ha giocato nella Salernitana, nel Bologna e nel Monza prima di andare alla Juve
Sarà lui il sostituto di Ferrara

Oggi Ferrara operato: forse gli sarà applicato un chiodo per ridurre le fratture

Lippi: Ciro utile pure con le stampelle

E Nizzola lo porterà ai Mondiali «anche se non giocherà»

Il tecnico: «Nella lotta al vertice nessun cambiamento: con noi e l'Inter vedo Lazio [illegible] Parma. L'emergenza esalta la mia squadra»

[illegible] E' cominciato il dopo Ferrara. Un «dopo» limitato alla stagione in corso, è ovvio. Ciro verrà operato stamane alle 7 dai professori Pizzetti, [illegible] Quaglia, i quali provvederanno a ridurre la frattura scomposta di tibia [illegible] perone sinistri. L'intervento dovrebbe durare 45'. E' probabile che [illegible] giocatore, per agevolare [illegible] consolidamento, venga applicato un chiodo di uno speciale materiale che possa [illegible] lasciato nella gamba nel tempo. Dicevamo del dopo Ferrara. Ed è incredibile, e impossibile da quantificare, la stima che il giocatore sappia raggrumare attorno a sé.

Il primo [illegible] Lippi (è andato a trovarlo ieri mattina, al pomeriggio è toccato alla squadra), il quale parte [illegible] presupposti tecnici ma soprattutto umani per disegnare l'identikit [illegible] un elemento fondamentale anche nello spogliatoio: «Mi dispiace per la Juve, ma soprattutto per l'uomo Ferrara. Si tratta di una grave perdita per la squadra lo so, ma lui rischia di perdere i Mondiali. Da oggi tutti daremo qualcosa di più per [illegible] meno un'assenza tanto importante. Non serve pian[illegible]re, mi conforta constatare che [illegible] Juve [illegible] sempre a testa alta dalle emergenze. Ogni anno perdiamo qualcuno per 5-6 mesi, se non di più come è capitato a Conte. La rosa dei difensori è florida, con ragazzi capaci di giocare a destra, a sinistra [illegible] al centro, come Dimas, [illegible] e Torricelli».

Dopodiché Marcello ribatte sul tasto che chiama in [illegible] l'uomo, il suo carisma [illegible] il peso specifico che sa inoculare in una frase, in un consiglio: «Vedrete quale sostegno Ciro ci darà anche con le stampelle. Sarà importante il suo appoggio morale. L'infortunio è stato casuale, Conticchio ha chiesto scusa ma [illegible] è colpa sua, piuttosto di un terreno reso perfido dall'acqua. Ciro è sereno, il grande equilibrio è la sua forza. [illegible] è [illegible] atleta integro, giocherà fino a 36-37 anni, diventerà un patriarca del calcio, come Baresi, Bergomi e Vierchowod».

Ed ecco un raffronto fisiologico, ci si affida ad [illegible] matematica forse spicciola ma che [illegible] discutere: Inter con un Sousa in più, Juve con un Ferrara in meno. Quanto inciderà l'equazione sul vertice? «Ho sempre detto che la Juve sarà competitiva fino in fondo, come lo era prima del sorpasso. Sapevo che l'Inter avrebbe vinto a Brescia, dunque perché stupirsi? Resta intatto l'equilibrio tra noi [illegible] la squadra di Simoni, ma non saremo solo noi [illegible] loro a batterci per il titolo. Anche Parma [illegible] Lazio ci credono. [illegible] occhio, la Juve [illegible] forte, preparata a tutto, [illegible] gruppo sensibile ai problemi di ciascuno e che pertan[illegible] sta male per Ciro, ma che sa reagire, combattere e soffrire».

Arri[illegible] Iuliano, Lippi lo lascia [illegible] giornalisti dopo averlo consacrato: «E' l'uomo che somiglia di più [illegible] Ferrara». Lui arrossisce e attacca: «Lo sentiamo ogni giorno, gli stiamo vicini. [illegible] abbiamo pregato di tornare presto, la Juve ha bisogno di lui. I tifosi sti[illegible] tranquilli, ora abbiamo un motivo in più per far bene, per vincere. Io mi sono sempre comportato in modo più che dignitoso, ma perché la squadra avverta meno l'assenza di Ciro bisogna che tutta la difesa, ogni reparto, faccia bene. Qui in ballo non c'è solo il sottoscritto».

Ferrara farà parte della comiti[illegible] [illegible] Mondiali. E' la pro[illegible] di Nizzola, presidente della Figc, che ha comunicato la decisione direttamente all'interessato. «Verrà in Francia, fosse anche [illegible] le stampelle. E' importante e darà il [illegible] contributo, anche [illegible] non ce la farà a giocare». [illegible] giocatore com[illegible] «Sono cose che fanno piacere, soprattutto sul piano umano». Auguri Ciro, la gente ti ama.

Angelo Caroli

La Lazio ha preso la stella cilena: è l'affare più caro dopo quello del Fenomeno

Arriva Salas, il nuovo Re Mida

Guadagnerà 4 miliardi e mezzo l'anno «Verrò in Italia solo dopo i Mondiali»

Marcelo Jos Salas, cileno di 23 anni, detto «El Matador», l'uomo in più del River Plate di Buenos Aires. Ecco [illegible] Re Mida del calcio italiano. La Lazio lo ha acquistato: per 31 miliardi [illegible] milioni. Lo vincolerà a sé per cinque stagioni con un ingaggio netto di 4 miliardi e mezzo [illegible] campionato. Dal faraonico stipendio [illegible] esclusi, ovviamente, i benefits: villa all'Olgiata, auto di lusso, qualche milioncino mensile per le piccole spese, biglietti aerei Roma-Santiago andata e ritorno. Alla busta paga dell'asso sudamericano andranno aggiunti i miliarduzzi che arriveranno dagli sponsor.

L'affare Salas è, per peso economico, il secondo del nostro pallone: solo Ronaldo ha mosso una massa superiore di denaro. Di conseguenza, è l'acquisto record per il calcio capitolino che di follie ne ha fatte non poche.

«El Matador» vestirà il biancazzurro dalla prossima stagione: il contratto è bell'e pronto, dopo [illegible] messa a punto degli ultimi dettagli, riguardanti soprattutto i benefits, verrà firmato la prossima settimana. Per definire i particolari, [illegible] Buenos Aires è rimasto Nello Governato, uomo di fiducia [illegible] Cragnotti che con questo colpo quasi raggiunge Moratti in [illegible] alla classifica mondiale degli spendaccioni [illegible] football.

Il patron laziale voleva legare Salas alla propria società sino al 2005, gliel'ha impedito il regolamento nostrano che limita [illegible] cinque l'estensione massima dei contratti: così, in un lustro, [illegible] cileno che fa delirare gli argentini del River Plate, tra ingaggio lordo e cartellino, costerà 67 mila 500 milioni. Il Fenomeno brasiliano, all'Inter, per lo [illegible] arco di tempo, costa trentamila milioni in più.

Però, se Ronaldo gode fama universale di supercampione, e l'appellativo di Fenomeno ne [illegible] la conferma, Salas deve ancora dimostrare di appartenere all'élite dei «calciatori miracolosi». Segna a raffica in Sud America, è un idolo a Baires e in Cile. Lo sarà anche nell'Urbe? La sola squadra italiana che l'ha affrontato è [illegible] Juventus, finale della Coppa Intercontinentale [illegible] Tokyo di due anni fa: «El Matador» fu matato dalla difesa di Lippi.

Naturalmente, una partita non significa nulla: se [illegible] ventitreenne Marcelo, conquistatore in Sud America di scudetti e Coppa Campioni (laggiù [illegible] chiama Coppa Libertadores), è stato pagato [illegible] non è di sicuro una bufala, valere vale. [illegible] problema [illegible] solo: sarà per la Lazio perennemente inseguitrice delusa del tricolore, quello che Maradona è stato per il Napoli [illegible] Platini per [illegible] Juve? Gli italiani, comunque, assaggeranno il [illegible] talento ai Mondiali: la Maldini Band debutterà proprio contro il Cile (11 giugno, Bordeaux).

Dichiarazioni «El Matador» non ne ha fatte. Solo bugie normali: [illegible] so nulla, sarebbe comunque il [illegible] arrivare alla Lazio dopo i Mondiali» e [illegible] proclama, anch'esso normale: «A Francia '98 noi cileni stupiremo tutti». Tranquilli: appena il contratto sarà firmato, sentiremo qualcosa di meno banale, magari il supermiliardario Salas lancerà la sfida all'unico collega che ancora più di lui è sinonimo di Re [illegible]a: Ronaldo.

Ronaldinha è tornata: «Con Ronaldo va bene» Ma a Rio s'è lamentata: «A Milano mi annoio»

Il quale Ronaldo, per aggiungere altri soldi alla montagna che già guadagna, ieri era [illegible] Tenerife per impegni pubblicitari. Così, solo in serata ha potuto baciare Susana, tornata in mattinata da Rio. Ronaldinha ha detto: «Ho saputo del gol di Ronaldo al Brescia, ci voleva. Sono felice per [illegible]. Sono qui per rimanere, voglio stare accanto a Ronaldo per dargli tranquillità e anche un po' per riposare dopo tanto lavoro in Brasile (servizi fotografici e tv, ndr). Non è vero quello che scrivono i giornali, fra noi [illegible] tutto bene, Ronaldo [illegible] in crisi. Anche a lui capita di giocare a volte bene e altre meno». Però, prima di partire da Rio, [illegible] stampa brasiliana Ronaldinha era stata meno liliale. «Torno a Milano perché sono obbligata: in Italia non lavoro, devo solo guardare i muri di [illegible] e attendere Ronaldo, è una [illegible] terribile». [r. c.]



Marcelo Jos Salas ha 23 anni, è [illegible] il trascinatore del Cile nelle qualificazioni a Francia '[illegible]

I [illegible] PAGATI DEL CALCIO [illegible]

[illegible]	[illegible]		[illegible]
RONALDO	Inter	'97	51
[illegible]	A. Madrid	'97	34
SAL[illegible]	[illegible]	'[illegible]	32
BERGKAMP	Inter	'93	27
CHIESA	Parma	'96	26
VIALLI	Juve	'92	24
INZAGHI	Juve	'97	21
BOKSIC	Lazio	'97	[illegible]
BAGGIO R.	Juve	'90	18,5
LENTINI	[illegible]	'92	18,5
BAGGIO R.	Milan	'95	18,5
[illegible]	Middlesbrough	'96	18,5

Branca parte

Va in Inghilterra E Taibi è furioso

MILANO. Maretta al Milan e nuova fuga dall'Inter. Taibi, dopo aver ribadito di volere spiegazioni da Capello per l'esclusione di domenica col Piacenza, ha preferito non parlare col tecnico: «Meglio per ora far parlare il campo [illegible] non discutere [illegible] Capello, anche [illegible] lui era pronto [illegible] darmi spiegazioni. Non ho altro da aggiungere: a tacere non si sbaglia mai, il silenzio è la cosa migliore anche se non dormo da due notti [illegible] sono turbato». Capello ribadisce che «il mio spogliatoio è aperto a tutti. E' logico che Taibi [illegible] turbato». E Kluivert, contento per domenica, si candida per un posto a centrocampo «come ho fatto per un'intera stagione all'Ajax. I tifosi? Mi devono aiutare».

Nell'Inter, possibile partenza [illegible] Marco Branca per l'Inghilterra. L'attaccante, 33 anni e contratto in scadenza nel '99, ha avuto il benestare di Moratti e tratta con Middlesbrough e Arsenal, che gli offrono altri tre [illegible] ingaggio. L'Inter pretende almeno [illegible] miliardi, ma Simoni non è contento di questa partenza perché ha già perso Ganz, ceduto al Milan, l'altra punta Zamorano è fermo p[illegible] 20 giorni (stiramento all'adduttore della coscia destra) e domenica non avrà Moriero, squalificato.

Intanto Zola e Di Matteo hanno prorogato i rispettivi contratti col Chelsea fino al [illegible] e hanno dichiarato di voler chiudere la carriera in Inghilterra. [n. sor.]

Reja chiede più movimento alle punte

Toro, lezione di schemi per un attacco in crisi

Sabato duro test a casa del Padova ultimo ma con una difesa-bunker

TORINO. Lo dicono i risultati e il gioco: il Toro si è seduto. E Reja sa che non c'è più tempo da perdere; dopo i chiarimenti di lunedì nel chiuso dello spogliatoio, ieri mattina a Orbassano sono cominciate le prove tattiche di riscossa. Individuati gli anelli deboli della catena che non funziona più, sotto il torchio sono finiti attaccanti e centrocampisti. Tutti [illegible] ripetizione di schemi, per un'ora buona. «Siamo diventati troppo prevedibili - aveva detto il mister granata dopo il piatto pari con l'Ancona -. Le punte sono statiche; davanti non vedo più quel movimento che [illegible] per creare situazioni di pericolo».

Allenamento specifico, dunque, per rimediare a una preoccupante involuzione. Tagli, incroci, sovrapposizioni e inserimenti, con il pallone che passa rapidissimo da un piede all'altro dei dieci torinisti che si alternano a provare [illegible] riprovare azioni offensive [illegible] a bombardare Bucci. Poi, una partitella con l'ordine di non portare palla e [illegible] sveltire il più possibile il gioco. Infine, l'appuntamento per la seconda lezione [illegible] programma oggi alle 14,30, durante il test con la Primavera di Sala.

L'impressione è di assistere alla seconda rifondazione stagionale del Toro, dopo quella seguita alla cacciata del disastroso Souness. I primi a rendersene conto sono proprio gli uomini [illegible] prima linea, i più criticati da Reja. Marco Ferrante comincia ad affrontare il tema sch[illegible] («Ebbene sì, il Marco è un po' in ribasso»), poi si fa serio e spiega: «Il mister ha ragione: col tridente, questi benedetti tagli sono indispensabili. E noi non ne facciamo più. Perché? Forse un calo di forma, forse automatismi che si sono smarriti. Più che giusto, dunque, tornare ad [illegible] lavoro specifico. Speriamo che dia frutti già sabato a Padova: vorrei tanto prolungare la festa del mio compleanno (27 anni oggi, ndr) con un gol decisivo».

L'altro Marco nel mirino, Carparelli, [illegible] invece soltanto in parte i rilievi del tecnico: «E' vero, gli esterni dovrebbero tagli[illegible] verso il centro sui suggerimenti dei centrocampisti, ma se questi palloni poi [illegible] arrivano, com'è [illegible] domenica contro l'Ancona, di chi è la colpa?». Costretto controvoglia a rimanere, l'ex doriano ora promette massimo impegno e assoluta dedizione alla causa granata: «Le ultime settimane del mercato mi hanno stressato. Volevo tornare a Genova, non è un mistero. Ora che tutto è stato chiarito, penso solo al bene del Toro. Ringrazio i compagni che hanno capito la situazione e mi stanno ri[illegible] la carica. Ringrazio anche la curva che domenica mi ha invocato a lungo: non [illegible] l'aspettavo, davvero. Mi dispiace non aver [illegible]puto ripagare i tifosi [illegible] un gol. Adesso non mi resta che lavorare sodo e aspettare il mio momento. So che arriverà, magari già a Padova, e questa volta voglio farmi trovare pronto».

Granata con la testa già alla trasferta contro l'ultima della classe, dunque. L'occasione per concretizzare subito le lezioni di Reja con un successo sulla carta è ghiottissima, [illegible] l'attacco in [illegible] di rilancio non avrà vita facile. [illegible] Padova, infatti, è zavorrato sul fondo della graduatoria dalla sterilità offensiva (12 gol in 20 partite), mentre la difesa funziona addirittura meglio di quella torinista (24 reti subite contro 26). E in casa i veneti vantano addirittura la seconda miglior retroguardia del torneo (5 gol in 10 gare). Per bucarla, insomma, [illegible] proprio i famosi «tagli» chiesti da Reja.

[illegible]

LA SPAGNA E I NOSTRI ALLENATORI

L'ex ct rifiuta l'ex panchina di Capello, e Claudio è famoso come Fabio

Sacchi, no al Real Madrid

E Ranieri è L'Imperatore di Valencia

«Dove sono? Al Prado, visto che non posso essere agli Uffizi». Claudio Ranieri risponde al cellulare mentre sta passeggiando, con [illegible] moglie, nel grande museo madrileno. Da poche ore, con [illegible] suo Valencia, ha battuto il grande Real Madrid e si dedica alla s[illegible] passione più grande: l'arte. E' il giorno dedicato a El Greco, visto che [illegible] professione (e la calata passione di Cecchi Gori) gli ha impedito di continuare [illegible] periodiche visite al Botticelli. L'importante [illegible] restare in sella e Ranieri ci riesce bene.

E' arrivato al Valencia, una squadra che nei primi quattro turni aveva rimediato quattro [illegible] fitte, [illegible] l'ha sollevata dall'ultimo posto fino ai limiti della zona Uefa. In campionato ha vinto a Barcellona e a Madrid contro il Real, si è permesso anche di tagliare Romario e di mandare in panchina il piccolo gioiello argentino Ortega. Ora i tifosi lo chiamano L'Imperatore.

Piacciono i tecnici italiani, dopo Capello, Ranieri. E sui giornali iberici troneggia anche la notizia [illegible] giorno: Arrigo Sacchi, contattato alle Isole Maldive dove si trovava in vacanza, ha rifiutato un'offerta per prendere il timone del Real Madrid. Troppa tensione, si legge, [illegible] tornerà ad allenare preferirà farlo in Francia o in Inghilterra, ma anche poca voglia di ri[illegible] le spoglie della squadra che fu costruita proprio da Capello, suo due volte successore al Milan.

«Noi tecnici italiani stiamo lavorando bene - dice Ranieri -, qui il calcio è tatticamente meno esasperato, [illegible] cerca di più lo spettacolo. Eravamo ricordati come i vecchi "catenacciari", così quando hanno visto il lavoro [illegible] Capello, [illegible] sua serietà, [illegible] oggi anche il mio, sono quasi stupiti. D'altra parte noi ritroviamo campi... più lunghi, in Italia ormai si gioca in un fazzoletto di terra. Qui si può puntare anche alla tecnica individuale».

E' dunque il momento del made in Italy, al punto che la Federazione spagnola sta pensando di ingaggiare il braccio sinistro di Ranieri (il destro è il fido Antenucci). Pellizzaro, quale preparatore dei portieri per il prossimo Mondiale. «Giorgio sta lavorando alla grande con Zubizarreta. E quest'ultimo, che non è più un ragazzino, ha risposto con un entusiasmo straordinario. E' l'unico uomo che mi ha aiutato a entrare nello spogliatoio. E' lui che ha condotto la squadra verso Ranieri».

Spagna terra ideale per i tecnici italiani, e per i giocatori? «Alla grande: Vieri è un idolo, peraltro questa esperienza lo renderà ancora più forte. Lavorano bene anche Carboni e Lanna, il prodotto italia[illegible] funziona, i nostri ragazzi sono esempi di professionalità».

E Romario e Ortega? «Due storie diverse. Il brasiliano aveva prati[illegible] staccato. Non poteva restare, non poteva garantire nulla. Con Ortega è stato necessario un chiarimento, quando ha capito come sono fatto io, quando [illegible] è accorto che [illegible] faccio passi indietro, si è adeguato».

Ma quanto vale questo suo Valencia? «Siamo risaliti in classifica, però [illegible] perso troppi punti all'inizio di stagione. La Uefa non è lontana e se continuiamo così possiamo ancora recuperare posizioni. Ho una squadra multietnica, un casino di modi di vivere, di mangiare, di interpretare il calcio. Oggi però stanno diventando [illegible] gruppo unito. Ovviamente contano le individualità, Lopez è uno dei giocatori più veloci [illegible] mondo. E' perfetto per il calcio italiano, magari gli manca un pizzico di freddezza sotto porta. Iliev, il romeno, lo abbiamo preso dal Galatasaray, l'ho soprannominato Il Cobra, lui la mette dentro. Sono giovani, hanno entusiasmo, di questo ave[illegible] bisogno la squadra, [illegible] questo avevo bisogno anch'io».

Nostalgia del Botticelli? Le voci di mercato [illegible] da tempo che il Bologna stia immaginando il dopo-Ulivieri, proprio con Ranieri in panchina. Sempre che la squadra resti in serie A. Ma anche il Torino avrebbe un posto nella testa del tecnico romano, sempre che i granata [illegible] a fare [illegible] salto. «L'Italia? Bah, vedremo. Seguo [illegible] campionato, complimenti [illegible] Lippi. Vincerà [illegible] lui. Non solo è bravo sul campo: la [illegible] qualità più importante è la capacità di capire gli uomini. La psicologia, ecco l'arma vincente del tecnico del Duemila». E Sacchi? «Ho letto: ognuno fa le sue scelte. Io, per esempio, adesso passeggio nel Prado».

[illegible]

SPORT FLASH

■ [illegible] Atalanta-Parma (h. 20,30, pay-tv) [illegible] gioca domenica a Cremona per la squalifica del campo [illegible] Bergamo.

■ **GOVERNO ANTI VIOLENZA.** «Il governo è disponibile a verificare [illegible] ci siano carenze a livello normativo e preventivo, ma il futuro degli stadi, contro la violenza, dev'essere la loro privatizzazione - dice Mario Valitutti responsabile dello sport nella presidenza del Consiglio -. Lo stadio bunker non è nelle intenzioni del governo: [illegible] modificata la cultura sportiva».

■ **UDINESE, [illegible]** Almeno cinque persone legate all'Udinese sono indagate dalla Procura di Udine - con ipotesi di falso in bilancio, false fatturazioni [illegible] appropriazione indebita - nell'inchiesta sull'acquisto di giocatori stranieri.

■ **GOLF, [illegible] RISALE.** Costantino Rocca è tornato tra i primi [illegible] del mondo. Il numero 1 è di nuovo l'americano Tiger Woods, secondo l'australiano Greg Norman.

■ **ATLETICA, GREENE RECORD.** Maurice Greene (Usa), iridato dei 100 mt, ha stabilito a Madrid il primato mondiale dei 60 indoor in 6"39. Domenica a Stoccarda aveva eguagliato il precedente limite di André Cason (Usa) con 6"41.

■ **CICLISMO, VINCE SALIGARI.** A Gardanne Marco Saligari ha vinto il G.P. La Marsigliese, battendo in volata Virenque e Djavanian.

■ **PALLAVOLO, CUNEO OK.** Pur senza i titolari l'Alpitour Cuneo [illegible] vinto 3-2 (15-12, 15-8, 6-15, 13-15, 15-11) in Ucraina [illegible] l'Azot Cherkasi nel 4° turno di Coppa Coppe.

■ **[illegible] EUROLEGA.** Nel 4° turno della 2ª fase (h. 20,30), stasera Teamsystem Bo-Ulker Istanbul, domani Benetton Tv-Limoges e Kinder Bo-Racing Parigi.

■ **IPPICA, LA TRIS.** Trotto a Treviso: combinazione 10-14-13, quota lire 1.079.800 (4168 vincitori), coppia lire 91.100 (ritirato n. 7).

NAGANO 1998

Tre razzi contro l'aeroporto, ma sembra escluso ogni intento antiolimpico

Bombe a Tokyo, Giochi in allarme

E il Cio teme per le tensioni Usa-Iraq

NAGANO. L'ombra minacciosa della paura si stende sulle Olimpiadi invernali. A tre giorni dall'apertura dei Giochi, prevista per saba■ nello stadio Tofukuji situato nel Nagano Sport Park, un attentato perpetra■ all'aeroporto Narita di Tokyo, ■ centinaia di chilometri di distanza, ha allertato le già imponenti misure di sicurezza, f■do crescere le preoccupazioni ■ autorità giapponesi.

L'episodio che ha suscitato timore è avvenuto nel principale scalo del Paese: tre ■ o proiet■ di mortaio (uno non è esploso) sono stati lanciati l'altra sera (ma la notizia è stata diffusa con 24 ore di ritardo), sparati ■ un parcheggio posto dietro l'Hotel Holiday Inn Tobu, verosimilmente ■ attivisti di sinistra. L'attacco ha ferito leggermente una persona nella zona merci. La polizia ha subito rafforzato i controlli attorno all'aeroporto. Un responsabile della gendarmeria ha dichiarato che è in corso un'inchiesta e che l'episodio dovrebbe ■ legato appunto agli oppositori dell'ampliamento dell'aeroporto, situato ■ 70 km da Tokyo. I responsabili hanno chiu■ per breve tempo la pista dopo le esplosioni ma ■ volo è stato interessato dal provvedimento. E ■ testimone citato dall'agenzia Kyodo ha detto che «si è sentita una forte esplosione, poi ■ è visto fumo bianco».

Anche se l'attentato non sembra ■ legami ■ la grande rassegna sportiva, ■ Comitato Olimpico Internazionale ha fatto sapere ■ essere in apprensione, temendo che la tregua olimpica (appoggiata dalle Nazioni Unite) per i Giochi possa ■ interrotta anche ■ causa della crescente tensione tra Usa e Iraq. «C'è preoccupazione all'interno del Cio e tra i membri della famiglia olimpica raccolti ■ Nagano - ha detto il capo del dipartimento per la cooperazione, l'etiope Fekrou Kidane - che i patti possano non ■ pienamente rispettati, come invece avvenne ■ Lillehammer».

Nessun accenno ai precedenti. Ma non si possono dimenticare l'eccidio di Monaco ■ '72 e neppure la bomba esplosa nel parco ■ Atlanta che fece un morto, anche se fu solo opera di uno squilibrato.

Le misure ■ sicurezza sono state immediatamente rafforzate anche ■ Nagano. Il direttore generale del Cio, Francois Carrard, ha sottolineato ■ l'attacco di Narita ■ abbia preso di sorpresa le autorità giapponesi, venendo dopo altri attentati contro l'ampliamento dell'aeroporto (per ■ una seconda pista), ■ che non possano essere escluse a priori azioni terroristiche contro le Olimpiadi. Del resto sono già seimila gli agenti di polizia mobilitati per garantire la sicurezza. Il solo villaggio olimpico è protetto giorno e notte ■ un contingente di 140 agenti. Qualche settimana fa il ministro dell'Interno, Mitsuhiro Uesugi, aveva lanciato un appello per una stretta collaborazione tra i diversi corpi delle forze di sicurezza e una novantina di funzionari di polizia e ufficiali delle forze armate coordinano insieme le operazio■ dal quartier generale istituito nella città delle Olimpiadi.

Fino a oggi il ricordo più terribile era quello degli attacchi al gas nervino della ■ della Suprema Verità, nel ■ ■ 1995, che nella metropolitana di Tokyo ■ provocato 12 morti e migliaia di intossicati. Ma ora non si esclude che i pericoli possano venire da altre direzioni.

Intanto la febbre olimpica non sembra ancora ■ impadronita di Nagano. A ■ l'atmosfera di attesa in questa tranquilla città di ■ mila abitanti nel centro del Giappone, ai piedi delle montagne ■ cui si svolgeranno le gare ha contribuito anche il clima, grigi■ e piovigginoso. Per ora i pochi segni dell'imminente manifestazione sono soprattutto concentrati nei messaggi pubblicitari degli sponsor che cominciano a fare l'occhiolino al visitatore sul nuovissimo treno ad alta velocità (Shinkansen) proveniente da Tokyo. Per adesso tutto ■ calmo, anche perché le informazioni sull'attentato sono state diluite e ■ responsabilità vengono attribuite ■ coloro che ■ oppongono all'ampliamento dell'aeroporto. ■ dietro all'atmosfera serena ■ villaggio c'è tutto l'apparato di sicurezza che si agita. [r. s.]





Un agente dei ■ di sicurezza perlustra il villaggio olimpico mentre arrivano gli atleti
Sopra: Gerda Weissensteiner sarà portabandiera dell'Italia

Sono 6000 gli agenti addetti alla sicurezza per proteggere tutta la zona di Nagano

Ghedina va subito in pista

«Temo il maltempo più del tracciato»

NAGANO. «L'importante è che finalmente si riesca a gareggiare, almeno in Giappone, senza problemi di maltempo. E che ■ ■ ■ le voci secondo cui nella scorsa settimana ci sia stata appena mezza giornata accettabile». Kristian Ghedina, il primo degli azzurri a parlare dopo l'arrivo a Nagano, considerato di diritto uno dei favoriti per le medaglie della discesa, soprattutto dopo che è riuscito ■ vincere a Kitzbuehel, fa gli scongiuri. Per lui le condizioni della pista e meteo saranno determinanti.

La squadra dei velocisti, che comprende pure Perathoner, Runggaldier e Cattaneo, ■ approdata a Tokyo per raggiungere poi Hakuba, diretta da Thoeni. Gli ■ jet saranno i primi a gareggiare domenica, insieme ■ le fondiste che affronteranno la 15 km a tecnica classica ■ con i debuttanti dello snowboard (gigante uomini).

Dopo aver conquistato il bronzo lo ■ ■ ai Mondiali del Se■ ed ■ stato protagonista di ■ stagione ad alto livello (primo a Beaver Creek e poi sulla Streif) ■ campione cortinese ha seguito soltanto di sfuggita la lunga polemica che proprio sulla quota di partenza della libera ha opposto la Fis agli organizzatori giapponesi pressati dalle organizzazioni ambientaliste. «In fondo - concordano Ghedina e Thoeni - cambia poco, una quindicina di secondi in più o in meno non modifica le caratteristiche della gara». Sui giudizi di chi vede la pista di Hakuba in qualche modo simile a quella della Val Gardena e quindi adatta alle sue doti, Kristian è abbastanza scettico: «Non direi - sostiene -, mi sembra più ■ supergigante, con tante variazioni e un andamento ondulato. Vedremo. Ma l'elemento fondamentale sarà il clima». Ghedina ripensa ■ problemi di Morioka 1993, ai continui rinvii tra pioggia e vento per cercare di disputare ■ prove veloci, ■ anche la precedente esperienza che la squadra azzurra ha fatto nel 1996 ad Hakuba: «Riuscimmo soltanto a fare un allenamento, poi non si gareggiò».

Si è vista anche Gerda Weissensteiner, la campionessa dello slittino, designata a fare ■ portabandiera della squadra azzurra. Pronuncia l'italiano con fatica, come capita a chi ■ abituato ■ ■ il tedesco come lingua madre. Le mancano ogni tanto le parole, ma quelle che ■ ■ bastano ■ esprimere la ■ soddisfazione: «E' un onore, un grande onore - assicura - mi sento molto emozionata. Portare il tricolore aiuterà anche a dare visibilità ■ una disciplina come la ■ che non è così popolare. A me interessa soltanto lo sport». Dopo aver conquistato l'oro a Lillehammer, Gerda era stata dimenticata dalla grande ribalta, ma ha continuato a vincere, anche la Coppa del Mondo appena conclusa. Quattro anni di successi rattristati purtroppo dalla morte del fratello, vittima di un incidente stradale mentre lei era ■ in Norvegia. E quando rientrò d'urgenza a casa le rubarono ■ medaglia, durante il funerale. «Una tragedia - dice la Weissensteiner - da ■ ■ sono ancora uscita del tutto. ■ avuto tempi difficili. Mi ha aiutato lo sport, mi ha aiutato a dimenticare, ■ non pensare a tutte queste cose tristi». Ieri ha cominciato ad allenarsi, per puntare nuovamente all'oro. ■ per ■ pensare. Intanto l'Olimpiade di Nagano ha già battuto ■ record: 160 paesi seguiranno ■ gare in tv. A Lillehammer furono 120, ad Albertville ■. [a. a.]

Dice Ecclestone

La Formula 1 in Cina già quest'anno?

SCARPERIA. La notizia giunge da lontano, ma serve ■ scaldare l'ambiente umido per la pioggia. Mentre la Ferrari prova al Mugello, il vice presidente della Fia, l'inglese Bernie Ecclestone, annuncia a Hong Kong di non avere più dubbi: nel 1999 la Cina organizzerà ■ Gran Premio del Mondiale di F1. ■ gestore del «circus» dei motori lo ha rivelato al quotidiano ■ *Morning Post*, aggiungendo che si potrebbe correrà nella città di Zhuhai. «Comunque vada a finire con i GP di Belgio e Francia che sono ■ forse - ha dichiarato Ecclestone - le monoposto di F1 correranno in Cina l'anno prossimo». Anzi, Max Mosley, presidente della stessa ■ deciderà il 15 febbraio ■ concedere a Zhuhai un GP già in questa stagione. Ci ■ anche le candidature di Indonesia, Malaysia e Corea del Sud.

La novità interessa a tutti, anche ai piloti che si lamentano di guidare sempre sulle stesse piste. Ma non ha potuto dare più slancio a Schumacher, frenato dal maltempo. Test ridotti per ■ F300, anche ■ il tedesco ha effettuato 40 giri, tutti un po' al rallentatore. La prova tuttavia è servita per mettere alla frusta il motore 047 che con il lavoro svolto lunedì ha passato la boa dei 400 km percorsi.

Il lavoro è servito anche a collaudare i pneumatici da bagnato ■ la loro influenza sul comportamento della vettura. Commentando la giornata, il portavoce della Ferrari, Claudio Berro, ha espresso soddisfazione per i test sulle gomme da pioggia nella speranza che oggi le condizioni atmosferiche consentano di provare anche quel■ da asciutto. Ed anche Schumi si ■ mostrato contento e moderatamente ottimista. Berro ha aggiunto che dopo quattro giorni la F300 ha già percorso al Mugello oltre 1000 chilometri, portando il totale complessivo dei test ad oltre 1700, circa la metà di quelli ritenuti necessari prima del debutto in gara.

Maltempo anche ■ Barcellona dove provano tutti gli altri team. In mezz'ora di pista asciutta, miglior giro per Hakkinen ■ la McLaren vecchia e gomme scolpite in 1'22"92, mentre Villeneuve con la nuova Williams ha ottenuto 1'25"04. Testa coda per Hill ■ Herbert, ma nessun danno. [r. m.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 4 Febbraio 1998 31
via Marenco 32, telefono 65.68.111

I sindacati commentano le parole di Violante: gli insegnanti hanno stipendi troppo bassi

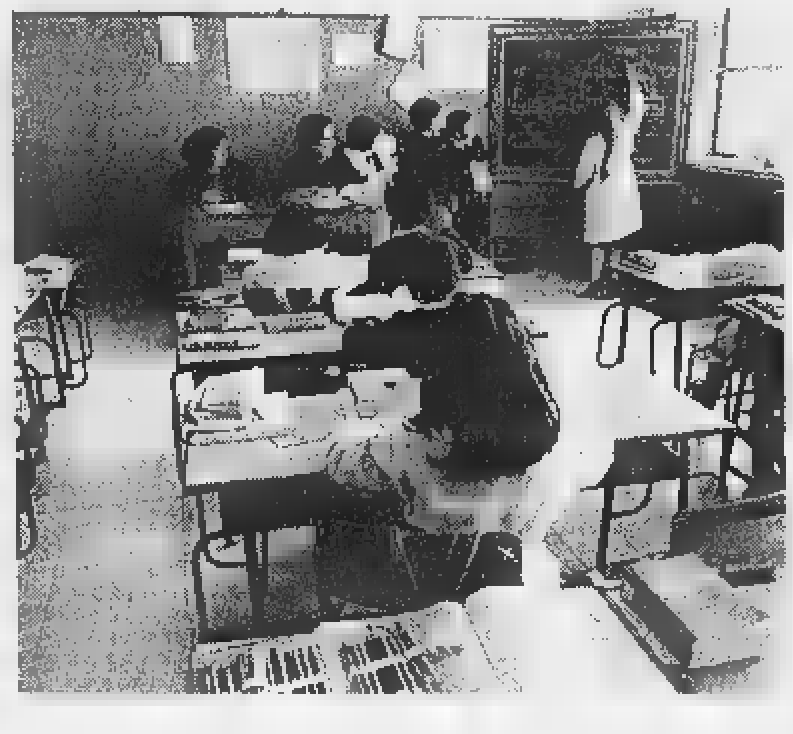
«A scuola pagare meglio chi lavora di più»

Fanalini di coda nel pubblico impiego





Il presidente della Camera Luciano Violante ha dato speranza [illegible] 700 mila docenti [illegible] ruolo in vista del rinnovo del contratto scaduto lo [illegible] dicembre



Gli insegnanti [illegible] mal pagati, è urgente riconoscere il loro ruolo. Il pensiero espresso a Lecce dal presidente della Camera Luciano Violante arriva a rischiarare l'oscuro orizzonte per i 700 mila docenti [illegible] ruolo, in vista del rinnovo del contratto scaduto lo [illegible] dicembre. Tanto più che Violante ha aggiunto: «Una società che considerasse periferia gli insegnanti si condanna all'isolamento». I sindacati reagiscono: «Se lo dice una persona tanto autorevole c'è [illegible] augurarsi che si passi [illegible] parole ai fatti. Speriamo di poter superare le strettoie della finanziaria che prevede [illegible] scatto minimo dello 0,4%». Tutti concordano: «Occorre pagare di più chi lavora [illegible] più».

Gabriella Mortarotto, segretario di Cgil-scuola, dice: «E' necessario riconoscere concretamente il valo[illegible] della professionalità. E' importante che gli insegnanti abbiano un segnale ad[illegible] che il progetto delle riforme li chiama a nuovi e più impegnativi compiti. Ad [illegible]io l'autonomia, ma anche l'obbligo dell'aggiornamento. Dovrebbe essere previsto un periodo sabbatico o anche passaggi all'interno [illegible] scuola che portino a mansioni diverse dalla lezione in cattedra. I compensi aggiuntivi per il lavoro oltre le lezioni in cattedra non sono [illegible] sufficienti.

Nelle scuole materne l'insegnante sta 25 ore la settimana [illegible] cattedra, nelle elementari 22 più [illegible] per l'aggiornamento. [illegible] 18 le ore [illegible] cattedra nelle medie inferiori e superiori. Che cosa fa in più un docente? «Supplenze pagate da 27 a 31 mila lire lorde l'ora a seconda dell'anzianità - spiega Mortarotto - attività di recupero o sostegno nelle superiori [illegible] 41 mila lire lorde. Può, ad esempio, partecipare [illegible] commissioni d'istituto per i progetti, per l'handicap, pagati 17 mila lire lorde l'ora». Fra il '98 e il 2001 [illegible] previsti finanziamenti per 3 mila miliardi oltre la retribuzione.

«Sono pagati poco anche rispetto agli altri statali - dice Enzo Pappalettera segretario Cisl scuola -. Nella classifica generale i docenti italiani stanno tra gli ultimi posti. In Francia e in Germania si collocano a metà. Vuol dire che il loro lavoro nel nostro Paese è considerato meno di quello di un medico o di un ministeriale. Eppure i carichi di lavoro dei professori e dei capi istituto sono cresciuti ben più degli stipendi. Le retribuzioni extra sono irrisorie, troppa parte del lavoro resta affidato ai volontari».

«Oltre alle ore in cattedra compensi aggiuntivi solo di un milione lordo l'anno»

Anche la progressione di carriera [illegible] giudicata insoddisfacente. Poco più di un milione 100 mila lire divide la «busta» lorda del maestro che comincia da quello che ha il massimo a 35 anni di anzianità. Il divario è di circa 1 milione 300 mila lire per i professori della media e di cir[illegible] 1 milione [illegible] per uno delle superiori. Il divario fra inizio e fine per i capi d'istituto è di poco superiore [illegible] 2 milioni.

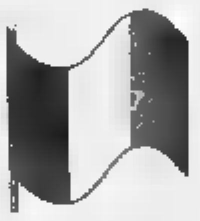
Gli scatti [illegible] avvengono dopo i primi tre anni (con 50 [illegible] di aggiornamento obbligatorio). E dopo 9, 15, 21, 28 e 35 anni con cento [illegible] per ciascun scaglione [illegible] aggiornamento obbligatorio. Le trattenute [illegible] incidono dal 18 [illegible] 25 per cento medio. Non perdono il posto, anche [illegible] perdono [illegible] classe.

«Sono convinto che una parte di docenti è pag[illegible] per quello che fa e per quanto dà - dice Piero Bottale segretario [illegible] Uil-scuola - [illegible] altri, troppi, s[illegible] sottoremunerati. Perciò è arrivato [illegible] momento di dire basta al "tutti uguali". Per dare a chi si impegna. La media annuale dei fondi di istituto raggiunge le 300 mila lire lorde per docente. E' difficile fare differenziazioni su cifre così irrisorie. Un maestro, un professore che lavora oltre l'orario di cattedra può raggiungere al massimo [illegible]e lordo l'anno».

Ed è Franco Coviello, segretario del sindacato autonomo Snals, a fare [illegible] esempio pratico. «Dopo 32 anni anni, cattedra di educazione tecnica, d[illegible] figli [illegible] carico, metto in tasca 2 milioni 546 mila lire il me[illegible]. Tanto quanto un impiegato di settimo livello dopo [illegible] dozzina d'anni di lavoro. L'impegno del docente [illegible] diventato più ampio e più difficile rispetto a qualche anno fa. Il prossimo aumento [illegible] dalla Finanziaria sarà di 15 mila lire lorde in due anni, contro [illegible] 15 mila nette che abbiamo di ulteriore trattenuta in busta per le tasse. Chi può [illegible] dalla scuola. I migliori se ne sono andati in pensione per timore di perdere i diritti conquistati. Ec[illegible] perché [illegible] al fondo della scala fra i dipendenti pubblici».

Maria Valabrega

[illegible]



Il preside ha l'alloggio gratuito nell'istituto

[illegible] Agli insegnanti (che scioperano spesso, [illegible] è accaduto anche ieri, [illegible] raramente per semplici rivendicazioni salariali), [illegible] Francia assegna uno stipendio netto - per chi abbia una carriera quindicennale dietro le spalle - che è compreso tra gli 11.500 e i 15-16 mila franchi il mese (il che significa tra i [illegible] milioni 450 mila lire [illegible] i 4 milioni e mezzo - 4 milioni [illegible] 800 mila lire). In termini lordi, bisogna aggiungere a queste cifre il 30 per cento che corrisponde alla normale tassazione sulla busta paga.

Tra la scuola dell'obbligo e le medie superiori, il salario non cambia. Esistono in compenso variazioni sensibili fra i due ruoli - «certifié» e «agregé» - che contempla il sistema scolastico transalpino. I presidi rientrano in una categoria [illegible] parte. La retribuzione supera, ma di non troppo, quella che percepiscono i professori.

La ragione: il ministero fornisce loro un alloggio gratis annesso alla scuola. Rifiutarlo significa venire esclusi dalla graduatoria. Il preside pendolare [illegible] dunque merce introvabile in Francia, diversamente da quanto accade in Italia.

Aggiungiamo che l'Education Nationale non preveda la Tredicesima per i suoi dipendenti. La compensano, in qualche [illegible]misura, i gettoni di presenza per alcuni Consigli pomeridiani o serali che in Italia rientrano nello stipendio. **[e. bn.]**

[illegible]



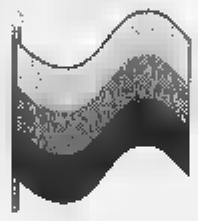
Le ore di straordinario non sono remunerate

LONDRA. In teoria gli insegnanti inglesi, delle elementari [illegible] delle secondarie, hanno gli stessi stipendi: da [illegible] minimo di 14 mila sterline l'anno (circa 3.200.000 il mese) a un massimo di 34 mila l'anno (7.800.000 il mese), secondo [illegible] scala [illegible] anzianità (fino [illegible] 7 anni), merito [illegible] responsabilità articolata in 17 livelli.

Secondo le statistiche gli insegnanti elementari g[illegible]no mediamente 21 mila sterline l'anno (4.800.000 il mese) [illegible] quelli delle scuole secondarie 23 mila (circa 5 milioni il mese). L'intero corpo insegnante [illegible] su una media di [illegible] mila sterline l'anno (circa 5 milioni il mese) fuori Londra e 24 mila sterline (5.500.000 il mese) a Londra. I direttori elementari guadagnano in media 31 mila sterline l'anno (7.100.000 il mese) [illegible] i presidi delle secondarie 44 mila (10.100.000 il mese). Sono salari lordi: le imposte sul reddito incidono per il 23% dell'imponibile e i contributi per circa il 10%. Per i salari più alti (sopra le 27 mila sterline) scatta l'aliquota del 40%.

Nessun compenso per lo straordinario: gli insegnanti devono lavorare nella scuola un minimo di [illegible] giorni l'anno e 1265 ore; ma altresì svolgere «tutto il lavoro necessario», cioè [illegible] orario teoricamente illimitato. Secondo un sondaggio dell'anno scorso, lavorano, fra scuola [illegible] casa, una media di 50 ore la settimana. **[f. gal.]**

[illegible]



Solo funzionari di Stato senza diritto di sciopero

BONN. Patria del federalismo, la Germania lo [illegible] anche dal punto di vista retributivo: gli stipendi non [illegible] uguali in tutte le regioni. Lo stipendio di un insegnante - che è funzionario dello Stato, non licenziabile [illegible] privo del diritto di sciopero - dipende da anzianità di servizio, qualificazione, stato civile, numero dei figli. In media, i [illegible]stri della «Grundschule», scuola elementare che dura [illegible] o 5 anni a seconda dei Laender, guadagnano fra i 4410 marchi lordi al mese (circa 4 milioni e 300.000) [illegible] i 6069 (circa 5 milioni 900 mila), con una trattenuta fra [illegible] 30 e il 35% e un'integrazione di mille marchi lordi al mese (circa 980 mila lire).

Il loro impegno è di 27 [illegible] la settimana «obbligatorie a scuola»: per le lezioni, il ricevimento parenti [illegible] riunioni di classe. Gli insegnanti della «Realschule», la scuola tecnica che comincia dalla 5ª (o 6ª) e chiude il ciclo dell'obbligo, guadagnano un po' [illegible] più, pur avendo un arco d'impegno più ristretto: per 26 ore la settimana, lo stipendio medio è di qualche centinaio di marchi più alto.

Gli insegnanti del «ginnasio» infine (che pure comincia dalla quinta [illegible] finisce con la maturità) hanno l'obbligo di 24 ore la settimana [illegible] guadagnano fra 4964 marchi lordi al mese (circa [illegible] milioni 800 mila) e 6755 (6 milioni e 600 mila), con l'integrazione di mille marchi lordi. **[e. n.]**

[illegible]

Uomini d'oro

Condannati a 28 anni

Domenico Cante [illegible] Ivan Cella hanno evitato l'ergastolo per l'esecuzione dei loro complici nel colpo del furgone postale. I giudici hanno inflitto 28 anni e [illegible] mesi al primo, trenta giorni in meno al secondo. Condizionale per due coimputati minori.

A. Gaino A PAG. 32

MURAZZI

Discobar

A rischio per i lavori

La risistemazione dei Murazzi annunciata per la primavera è rinviata all'autunno. E anche [illegible] riaperture dei [illegible] discobar chiusi [illegible] fine [illegible] a rischio. Sta per partire [illegible] bando per le nuove assegnazioni, [illegible] su alcuni esercizi dovrà pronunciarsi il Tar.

L. Borghesan A PAG. 32

[illegible]

Impiegata

Un mestiere in affitto

Poco più di [illegible] mese di attività [illegible] le agenzie di «lavoro in affitto» possono già annunciare i primi impieghi. Ha tagliato il traguardo Cristina Filipello, 35 anni sposata [illegible] senza figli, che si è presentata alla filiale della multinazionale americana Manpower.

E. Bacarani A PAG. 32

[illegible]

Depressione

«Miglior cura? E' l'amore»

Oggi una persona su 7 soffre di depressione. Le più colpite [illegible] le donne, perché maggiormente soggette a stress, ansia e affaticamento. «La miglior cura? L'amore» dicono gli esperti nel ciclo di conferenze appena incominciato a Torino Incontra.

SERVIZIO [illegible] PAG. 35

Affrontò i tanti problemi di immigrazione, microcriminalità, spaccio [illegible] degrado di San Salvario

[illegible] Lessona, prefetto dell'emergenza

Lasciò l'incarico nel '94, ma restò [illegible] Torino: «Una città che amo»



Carlo [illegible]
Il suo impegno nell'amministrazione dello Stato s'inizia nel 1951. A Torino arriva [illegible] Padova nell'89

Carlo Lessona, prefetto di Torino tra l'89 e il '94, è morto l'altra notte dopo una lunga malattia. Dal settembre '94, lasciato l'incarico, aveva continuato a vivere a Torino con la moglie Marinella. Per questa città l'ex pref[illegible] nutriva un affetto profondo: il luogo delle [illegible] origini, testimoniate dalla fama del bisnonno Michele, rettore dell'Università.

L'impegno di Carlo Lessona nell'amministrazione dello Stato incomincia nel 1951. Nel 1978 è nominato prefetto di Napoli, incaricato di presiedere il Comitato per l'accelerazione della spesa pubblica in Campania, poi passa alle prefetture di Benevento, Alessandria, Reggio Calabria e Padova. Da Padova arriva [illegible] Torino. «Di questa città - ricorda il suo attuale successore, dottor Mario Moscatelli - comprese la delicata fase di trapasso economico, [illegible]ciale ed istituzionale, fornendo la massima collaborazione, in termini propositivi ed operativi, per la definizione e l'attuazione di strategie di rilancio». E ancora: «In questo senso si adoperò per pro[illegible] e sviluppare l'azione sinergica delle istituzioni culturali nella prospettiva di una forte valorizzazione del patrimonio culturale, che riconosceva come straordinaria risorsa di sviluppo». [illegible], appassionato di pittura antica, di teatro, di cinema e di musica, si sentiva un «intellettuale al servizio dello Stato».

L'«epoca Lessona» è segnata da avvenimenti e fenomeni che hanno cambiato il volto della città e della provincia. Con l'approvazione della legge Martelli, all'inizio del '90, l'immigrazione extracomunitaria assume una fisionomia più precisa. Il numero degli immigrati aumenta. Ed è Lessona a gestire l'emergenza con gli amministratori locali: è contrario ai megadormitori, ma mette anche in guardia dai pericoli creati dagli speculatori che stipano decine di stranieri in una soffitta malsana. Poi c'è la «quotidianità» della microcriminalità in crescita, [illegible] spaccio, del degrado di San Salvario. Ma il prefetto che ha Torino nel cuore non perde mai di vista le reali dimensioni dei fenomeni. A chi parla di coprifuoco in ogni quartiere, nel '91 lui risponde: «Non rinuncio alle passeggiate, la sera e non mi sono mai trovato in situazioni difficili. Qui la microdelinquenza non è più esasperata che [illegible] altri grandi centri urbani».

Nel '93 Lessona fa [illegible] braccio di ferro con i leghisti all'indomani della vittoria della coalizione che porta Castellani alla guida della città: c[illegible] il Consiglio comunale scontrandosi con il consigliere anziano Farassino che vuole prima verificare l'esito del ricorso al Tar presentato dalla Lega per presunti brogli. Farassino manda un esposto [illegible] procura ma il gip dà ragione al prefetto. Del '93 [illegible] anche l'alluvione che sconvolge la provincia [illegible] Torino. «Coordinò [illegible] determinazione i servizi [illegible] soc[illegible] popolazioni colpite» ricorda il dottor Moscatelli. La pensione arriva un anno dopo, a firma Maroni. La «seconda Repubblica» muove i primi passi. «Il prepensionamento di Lessona - si legge su La Stampa di allora - ha tutta l'aria di un benservito dato a un funzionario che, sono sue parole, "resterà sempre fedele all'idea di Stato Unitario"». **[m. t. m.]**

Polemica di An sul servizio annunciato per multare i clienti delle prostitute

Telecamere, [illegible]

Dovevano entrare in funzione all'inizio dell'anno

«Che fine ha fatto [illegible] servizio dei vigili muniti di telecamera per multare gli automobilisti incolonnati davanti alle prostitute?».

A chiederselo [illegible] il capogruppo di Alleanza nazionale Agostino Ghiglia in una polemica interpellanza che ha per oggetto l'intervento telematico annunciato nell'ottobre [illegible] dal vicesindaco Domenico Carpanini, nonché [illegible] ai vigili. Tre mesi [illegible] sono, in Sala Rossa, rispondendo proprio a un'altra interpellanza di Ghiglia, il vicesindaco assicurò che entro l'inizio dell'anno [illegible] sarebbero state predisposte pattuglie dei vigili urbani munite di telecamere pronte a immortalare su nastro le targhe dei clienti delle prostitute [illegible] multarli per «intralcio al traffico». Ghiglia rileva, nel suo documento, che «a tutt'oggi non esistono delibere e, neppure disposizioni impartite a riguardo, al Corpo dei vigili urbani».

Abbiamo girato la domanda al vicesindaco che sottolinea: «Non abbiamo mai parlato di una data precisa. In Sala Rossa si era accennato [illegible] promuovere questo provvedimento agli inizi dell'anno e adesso siamo soltanto ai primi di febbraio. Non mi sembra un ritardo enorme. Il problema è che siamo stati costretti a rimandare il servizio per via del ritardo subito dalle [illegible] assunzioni». [illegible] aggiunge: «In ogni caso pensiamo di renderlo attivo nel giro di poche settimane, il tempo appunto per trovare [illegible] personale grazie al quale realizzarlo».

E la legge sulla privacy, [illegible] si concilierà con il [illegible] provvedimento? «Chi verrà multato lo sarà p[illegible] un'infrazione al codice [illegible]la strada, la telecamera immortalerà la targa che resterà agli atti, e verrà esibita soltanto [illegible] richiesta dell'interessato». Insomma, una multa come un'altra che non dovrebbe rivelare niente più di un semplice «intralcio alla circolazione»? Anche [illegible] in effetti, dimostrare [illegible] preso [illegible] multa alle tre del mattino in corso Appio Claudio la dice lung[illegible] sulle intenzioni del titolare dell'auto in questione. Tempo qualche giorno, dunque, [illegible] anche a Torino sbarcherà il primo servizio «anticode a luce rossa».

Quanto ci vorrà, invece, per assistere anche a vigili impegnati nel servizio di multare le prostitute dagli abiti troppo discinti? A Rimini, la polizia municipale ha già cominciato a staccare i primi verbali di questo tipo perché il sindaco ha emesso un'ordinanza sull'argomento. «No, questo non lo faremo mai - conclude Carpanini - perché questa materia è già regolata dal codice penale ed è assurdo ricorrere a ordinanze sindacali aggiuntive». **[e. min.]**

L'Assise ridimensiona le richieste dell'accusa e [illegible] coimputati di Cante [illegible] Cella restano liberi

«Uomini d'oro», condanna a 28 anni

«Grazie di non averci trasformato in ergastolani»

«Ringrazio i giudici di non averci trasformato in ergastolani», riesce a dire Ivan Cella prima che gli agenti della polizia penitenziaria [illegible] ammanettino per riportarlo in car[illegible]. Ma le prime parole erano sta[illegible] per la [illegible] donna: «Sono conten[illegible] che Cristina abbia ottenuto la condizionale». Il presidente Costanzo Malchiodi ha appena letto la sentenza: [illegible] anni [illegible] 8 mesi per Cella. Trenta giorni in meno del suo ex socio anche nell'ultima impresa: l'esecuzione dei loro complici dopo l'incruento e ingegnosissimo colpo del furgone postale. Domenico Cante [illegible] un'imputazione in più: l'arma utilizzata da lui nel delitto è una vecchia «7,65 Bernardelli» ereditata dal padre e [illegible] lui [illegible] denunciata.

«Le confessioni hanno bilanciato l'aggravante della premeditazione», commentano a botta calda gli avvocati Franco Trebbi e Giovanni Fontana. Sentenza giusta? [illegible] fronte alla domanda, banale [illegible] forse inattesa, Cante si aggrappa alle sbarre della gabbia. Si impappina con le prime parole. E, scuotendo il testone, si lascia tentare dal sarcasmo più amaro: «Mi consola che non riuscirò a farli tutti, questi anni». La fronte è lucida per il sudore da cardiopatico. Mentre va via in silenzio fra le divise blu della scorta, sulla porta, un urlo, [illegible] brusco ondeggiamento di corpi davanti al flash di un fotografo: Cante scarica la tensione con una spallata.

Cristina Quaglia - 2 anni con [illegible] condizionale per il favoreggiamento del suo convivente - ha pianto, ride, ha occhi e parole solo per il [illegible] [illegible] e la lunga pena detentiva di Cella che condiziona anche il [illegible] futuro. In fondo all'aula, ultimi della classe anche in questo, Giorgio Arimburgo e Pasquale Leccese hanno le facce dei risorti. Nei loro confronti i pm avevano picchiato duro. I giudici hanno concesso ai due imputati minori (per l'assistenza offerta a Giuliano Guerzoni e a Enrico Ughini) i benefici del giudizio abbreviato, negato dalla procura in precedenza: [illegible] traducono in una pena di 2 anni e 4 [illegible] per Arimburgo e di 2 anni con la condizionale per l'ex portalettere del tribunale [illegible] Alessandria.

Sorrisi da tutti gli avvocati, con Antonio Forchino che copre il [illegible] di parole con [illegible] [illegible]o vocione: «Ci avevo azzeccato [illegible] le pene». Leda Burco, difensore [illegible] Cristina Quaglia, era stata la sola [illegible] battersi per l'assoluzione ed è la sola a non potersi dichiarare soddisfatta, malgrado il quasi dimezzamento della pena rispetto alle richieste del pm. Il controcanto del sostituto procuratore Antonio Malagnino è questo: «E' andata sicuramente al di sopra delle aspettative delle difese». Con il collega Maurizio Boselli [illegible] ostinatamente condotto un'inchiesta complicata e dagli sviluppi rocamboleschi. I due pm l'hanno portata in porto anticipando il colpo di scena finale all'apertura del processo, quando hanno ottenuto le confessioni dei due imputati maggiori.

LA SENTENZA



Domenico Cante ha subito la pena più elevata: 28 anni e 9 [illegible] I pm volevano [illegible] condanna a 30 anni



Per Ivan Cella 28 anni e 8 mesi di carcere Anche per lui la procura aveva chiesto 30 anni



Cristina Quaglia condanna a [illegible] anni L'accusa voleva per lei un [illegible] e sei mesi in più La corte concede [illegible] attenuanti



Per Giorgio Arimburgo 2 anni e 4 mesi contro i 5 anni chiesti dai pm Era la guida della fuga



A Pasquale Leccese 2 anni di carcere e la condizionale Resta libero I pm volevano 4 anni e [illegible]

Fra il pubblico non [illegible] parente, non un amico di Guerzoni e Ughini, le vittime, se non Leccese [illegible] Arimburgo che mormora: [illegible] [illegible] ci credo che sia andata proprio co[illegible] è stato detto: Guerzoni e Ughini volevano ricavare [illegible] miliardo [illegible] testa dal colpo e vivere [illegible] "americani" in Costa Rica. Com'è possibile che, dopo il colpo, non ci sia stato [illegible] un po' di discussione sui soldi?». Per la verità, le versioni di Cante e Cella divergono, [illegible] resta il fatto che la sera del 26 giugno 1996 liquidarono i complici nel [illegible] di Cante, dove sarebbe avvenuta anche la spartizione di gran parte dei 2 miliardi e 52 milioni e 100 mila lire in contanti sottratti alle Poste (la sentenza ha stabilito che tutti gli imputati, tranne la donna di Cella, debbano risarcire la stessa [illegible] all'ente).

E ora? Cercare il denaro - investito per tre quarti, secondo [illegible] dichiarazioni di Cella, in finanziarie albanesi - [illegible] l'ultimo obiettivo della procura. «Stiamo verificando le indicazioni dell'imputato, ma [illegible] molto improbabile che riusciremo a mettere le [illegible] sul bottino», conclude Malagnino. Nel futuro [illegible] Cella conteranno soprattutto i colloqui con la sua amata. Per Cante [illegible] sarà l'impegno con lo studio: sta frequentando un corso professionale da elettricista. Alle Poste i colleghi continueranno a parlare di Guerzoni come dell'ideatore di un colpo quasi perfetto.

[illegible] Gaino

E' un'impiegata amministrativa



Cristina Filipello 35 anni sposata e senza figli «Mi piace questo tipo [illegible] lavoro perché mi consente [illegible] gestire il tempo in piena autonomia»

Cristina, [illegible] pioniera del lavoro in affitto

E' la prima ad aver ottenuto un impiego attraverso le agenzie di collocamento

Una settimana in ufficio, poi una settimana [illegible] casa, poi dieci giorni in un altro ufficio, quindi sedici-diciotto giorni [illegible] far nulla e poi magari un altro mese di impiego in un'altra ditta. Vive così il lavoratore «interinale», [illegible] eterna disposizione [illegible] chi lo chiama, pronto [illegible] dire sì a tutto pur di lavorare. Dal 23 dicembre [illegible] anche in Italia c'è la possibilità - peraltro assai limitata, e poi vedremo come - di lavorare a singhiozzo, a seconda delle esigenze delle varie aziende. Il lavoro interinale, brutta parola che vuol dire semplicemente temporaneo, [illegible] entrato ormai a pieno titolo fra le poche possibilità che il mondo del lavoro offre all'esercito di disoccupati che tutte le mattine assaltano edicole e telefoni alla ricer[illegible] di un annuncio «buono».

A convogliare offerte delle aziende [illegible] richieste dei disoccupati pensano le agenzie per il lavoro interinale. A Torino sono nove (Adecco, Manpower, Ali, Interiman, Italia Lavora, Kelly, Obiettivo lavoro, Tempor, Quandoccorre). Alcune di esse sono filiali di multinazionali del lavoro in affitto (come lo chiamano all'estero). E dopo poco più di un mese di attività queste filiali torinesi possono annunciare i primi impieghi di lavoro temporaneo. A tagliare il traguardo per prima è stata Cristina Filipello, 35 anni sposata e senza figli, che si [illegible] presentata alla filiale della multinazionale americana Manpower.

La prima «missione», così le chiamano gli addetti ai lavori (sette giorni di lavoro come impiegata di amministrazione del personale), è compiuta. «E' stata una [illegible] incredibile - racconta - un mercoledì di gennaio mi sono presentata alla Manpower e il giorno dopo [illegible] stata chiamata». Soddisfatta? «Eccome. Mi piace questo tipo di lavoro perché mi consente di gestire il tempo in piena autonomia. Adesso riparto». E dove va? «In missione in un'altra azienda. Dieci giorni». Ma non [illegible] sente un po' scombussolata nel dover cambiare sovente posto di lavoro? «Tutt'altro, mi diverte». Chi l'ha assunta? «La Manpower». E i contributi? «Tutto in regola, ci pensa l'agenzia». Fabio Cortese, responsabile della Manpower di via Valperga Caluso, sorride ora, ma dopo settimane di tensione: «Abbiamo avuto più di ottocento richieste dalle aziende e 2.500 curricula inviati da gente in cerca di un posto. Un successone. Purtroppo la legge è ancora limitata e prevede il lavoro temporaneo soltanto per sostituzioni in caso di malattia o assenteismo. Aspettiamo che sindacati [illegible] gove[illegible] [illegible] mettano d'accordo per un'estensione maggiore della normativa».

> Sono migliaia le richieste di impiego e le offerte

Anche le altre agenzie torinesi lavorano a pieno ritmo. Calogero Mazzara, di Quandoccorre, snocciola qualche dato: «Abbiamo avviato al lavoro, in questi giorni, [illegible] persone, [illegible] cui [illegible] segretarie, tre centralinisti, quattro operai, 5 infermieri». Paolo Bianchi, di Obiettivo lavoro: «Abbiamo ricevuto almeno mille curricula e le richieste delle aziende cominciano ad arrivare». Mario Scoffone dell'Ali: «Da noi [illegible] ottocento i candidati [illegible] fronte di alcune decine [illegible] richieste delle ditte. La legge c'è da poco, stia[illegible] lavorando e contiamo nel giro di qualche giorno di avviare al lavoro i primi giovani». Chi si rivolge a voi? «Soprattutto laureati. Abbiamo numerosi ingegneri in lista d'attesa». Sono 1270 le domande di lavoro giunte alla Interiman [illegible] i centralini delle altre agenzie (Adecco, Ali, Kelly, Italia Lavora e Tempor) sono intasati. E in attesa [illegible] vero boom, quando governo e sindacati dovrebbero liberalizzare il lavoro temporaneo, come [illegible] già in altri Paesi non solo europei, le agenzie fanno gli straordinari.

Enzo Bacarani

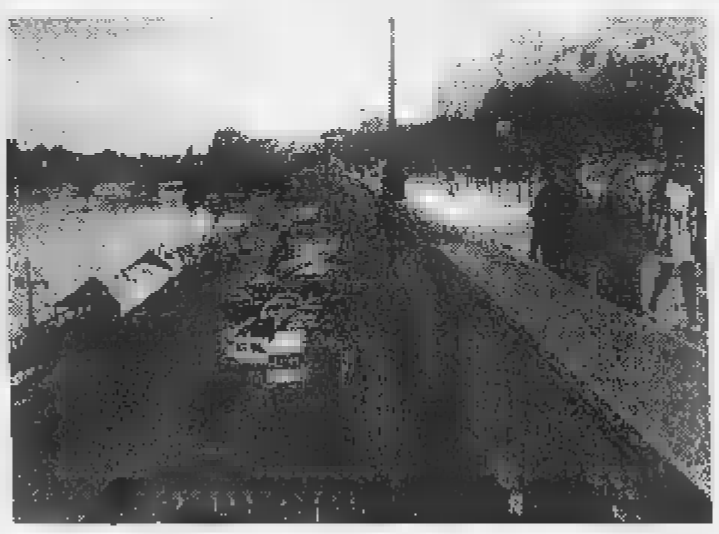
Solo a maggio saranno riassegnate le arcate, sarà guerra tra gestori [illegible] Comune

Estate a luci spente per i Murazzi

Lavori in ritardo, stagione in tono minore



A fianco l'assessore **Mario Viano** [illegible] nella foto grande una veduta dei **Murazzi** che risale all'estate scorsa



> Aqua, Combo Alcatraz Fragil [illegible] River Side sono i locali fatti chiudere e non avranno diritto d'opzione

Estate a luci spente per i Murazzi. I lavori di risistemazione annunciati per questa primave[illegible] sono rinviati all'autunno. E anche le riaperture dei cinque esercizi chiusi [illegible] fine anno [illegible] a rischio. Sta per partire il bando per le nuove assegnazioni, dove si prevedono, in particolare, attività diurne, come ristoranti, bar, [illegible] su molti di quei locali dovrà pronunciarsi il Tar, e forse si dovrà procedere allo sgombero con la forza.

Si torna a parlare del destino del «molo torinese» dopo che era finito ripetutamente alla ribalta delle cronache nazionali per scontri tra extracomunitari [illegible] forze dell'ordine, liti, e per la morte di Abdellah, il marocchino annegato dopo una rissa. Per anni dimenticati, trascurati, i Murazzi sono divenuti ritrovo per spacciatori. La prima giunta Castellani aveva cercato di recuperarli alla città favorendo attività per giovani. Si è ballato per alcune estati. Ma le sirene delle volanti non sono bastate a garantire la tranquillità di una zona sempre più frequentata, fino [illegible] notte fonda.

Si [illegible] cambiato registro dopo che era scappato [illegible] morto. Una scelta obbligata, con l'avvio delle indagini giudiziarie. Non solo: l'amministrazione Castellani aveva subito [illegible] pesante sconfitta elettorale sulla questione dell'ordine pubblico sollevata dal Polo. Raffaele Costa per poche migliaia di voti [illegible] fu eletto sindaco.

In base alle verifiche dell'assessorato al Patrimonio, sono state revocate le concessioni [illegible] cinque gestori (Aqua, Alcatraz, Fragil, Combo e River Side) perché non [illegible] regola con le finalità dell'accordo con il Comune (proprietario delle arcate) o perché le attività erano passate di [illegible]o: gli iniziali concessionari erano Associazione nautica Murazzi, Spoon River, Associazione Rio Mocambo, Associazione Piemontese Canoa [illegible] Il Murazzino.

Proprio in questi giorni stanno spuntando le gambe al programma di interventi. Tre i progetti: 1 miliardo e 700 milioni per risanare la facciata [illegible] i ponti Umberto I e Vittorio Emanuele I; 340 milioni per risistemare le scalinate e costruire i servizi igienici; decine di milioni per la bonifica delle canalizzazioni idriche. Le prime due delibere saranno discusse oggi nelle commissioni [illegible] e VI.

Sono solo i progetti preliminari, ci vorranno quelli esecutivi per procedere all'appalto. «I lavori partiranno [illegible] autunno», dice l'assessore al Patrimonio, Mario Viano. Quasi un anno di ritardo sulla tabella di marcia stilata nel settembre scorso, colpa dei tempi del Comune, [illegible] al collega al Commercio e al Turismo, Fiorenzo Alfieri, tutto sommato va bene non perdere l'estate. «Il bando è quasi pronto - assicura Alfieri -, contiamo di fare le assegnazioni per maggio-giugno». Dei vecchi Murazzi resisteranno il circolo di Giancarlo Cara, il Pier e il Jammin' (i privati sono proprietari delle arcate), [illegible] a loro [illegible] affiancheranno esercenti di ristoranti [illegible] bar. Il bando privilegerà attività diurne, per le famiglie. Nessun diritto di opzione per i gestori uscenti, pronti [illegible] ricorrere al Tar.

Luciano Borgheesan

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 4 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: [illegible]. Visibilità: ridotta [illegible] foschia al mattino e dopo il tramonto. Venti: deboli settentrionali

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	5,9
MINIMA	-4,9
UMIDITA' (ore 14)	63%

PRECIPIT[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	[illegible],9	MINIMA	-3,5
PRESSIONE (ore 20)			1011 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,6	15 febbraio 1990
[illegible]	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible]

MASSIMA	3,5	MINIMA	2,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 46 minuti; tramonta alle ore 17 e 41 [illegible].

LA LUNA: si leva alle ore 12; cala domani alle ore 2 e 28 minuti.

- Primo quarto 3 febbraio ore 24
- Luna piena 11 febbraio ore 11
- Ultimo quarto 19 febbraio ore 16
- Luna nuova 26 febbraio ore 18

[illegible] si trova [illegible] parte occidentale della costellazione del Capricorno.

VENERE: a 47,9 milioni di km dalla Terra, [illegible] quale si allontana.

[illegible] [illegible] si appare [illegible] il pianeta più piccolo

GIOVE: ci illumina come [illegible] luce di una candela vista da 275 metri.

[illegible] tramonta in direzione Ovest-Nord Ovest cinque ore dopo il Sole.

IL [illegible] questa notte, dopo la mezzanotte, la stella variabile Algol [illegible] la [illegible] [illegible] luminosità.

Specchio dei tempi

«Perché il Servizio sanitario [illegible] paga [illegible] vaccino contro l'epatite B?»
«Non sempre [illegible] un evasore [illegible] va all'estero per pagare meno tasse»
«A Rosta stazione [illegible] sfascio» - «Due gatti avvelenati a Montalto»

Un lettore ci scrive:

«Desidero fare alcune considerazioni a margine della lettera circa il trattamento dell'epatite B con interferone. La cura, purtroppo, è assai onerosa per il Servizio Sanitario Nazionale, ma i costi potrebbero essere contenuti con maggior riguardo alla profilassi e, di concerto, con un maggiore ricorso al vaccino. Ma qui c'è un paradosso: un [illegible] cittadino, coscienzioso e attento alla propria salute e a quella del suo prossimo e che decide spontaneamente di farsi vaccinare, viene penalizzato, poiché [illegible] costretto [illegible] pagarsi il vaccino e i richiami successivi (a meno che [illegible] sia un operatore sociosanitario).

«I soggetti che non praticano nessuna profilassi in caso di infezione, oltre ai disagi [illegible] alle sofferenze personali, rappresentano un costo elevato. A parte la degenza, le specialisti[illegible] ecc., un solo trattamento con interferone costa all'Asl circa 20 volte [illegible] più del vaccino per l'epatite».

Aurelio Bissacco

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei replicare al lettore che ha puntato il dito contro coloro che emigrano per avere la pensione all'estero "evadendo" così le tasse. Mio marito, prossimo alla pensione, ha ancora molta voglia [illegible] fare. Ritiene di poter contribuire al mondo del lavoro con idee e capacità. Ma se accettasse un secondo lavoro, questo porterebbe la tassazione [illegible] 60%. Io, grazie alla legge Amato, dopo 12 anni di lavoro come dipendente da aziende che si dichiaravano artigiane (pur avendo 40 dipendenti), pur avendo pagato di tasca mia per raggiungere i 15 anni di contribuzione, non ricevo assolutamente nulla.

«Ecco perché molti scelgono di andare all'estero per sfuggire a queste norme inique e si f[illegible]no spedire la pensione alla [illegible]va residenza, sperando almeno di recuperare qualcosa sul minore carico di tasse. [illegible] non credo che chi fa questa scelta debba [illegible]re etichettato [illegible] evasore, specie se [illegible] un lavoratore dipendente che ha sempre pagato fino all'ultima lira ogni tipo di imposizione fiscale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Stazione di Rosta, venerdì scorso, ore 14,45. Una trentina di persone attende sul marciapiede 2, raggiungibile solo con un sottopassaggio, il treno per Torino, il quale arri[illegible] con [illegible] ventina di minuti di ritardo sull'altro binario, servito solo dal marciapiede 1. I passeggeri, non avvertiti, si trovano sorprendentemente spiazzati e devono precipitosamente riguadagnare il sottopassaggio e raggiungere di corsa il marciapiede opposto; i più anziani giungono trafelati ed appena in tempo per salire [illegible] treno, mentre tutti esprimono al capotreno il loro disappunto. E' questo solo un aspetto del totale degrado in cui è caduta la stazione di Rosta, da quando, per le solite economie [illegible] gestione, non è più presidiata.

«La sala d'aspetto completamente abbandonata ha ora le pareti imbrattate [illegible] scritte d'ogni tipo, l'obliteratrice [illegible] stata rimossa senza sostituzione [illegible] [illegible] mesi è impossibile obliterare i biglietti, con conseguenti discussioni [illegible] i controllori durante il viaggio; l'altoparlante non annuncia mai niente [illegible] quindi i passeggeri sono costretti a rimanere al freddo sul marciapiede anche in [illegible] di ritardo del treno perché non sanno quando arriverà; i servizi igienici, situati in un apposito piccolo fabbricato, [illegible] perennemente chiusi. Anche le vetture [illegible] sulla linea [illegible] sono delle migliori; quasi sempre hanno qualche porta che non [illegible] apre.

«Mentre il servizio ha sensibilmente abbassato il livello qualitativo, il prezzo del biglietto per contro è stato recentemente aumentato».

Angelo Piccoli

Un lettore ci scrive:

«Abito in un piccolo paese (Montalto Dora) dove sovente la solidarietà [illegible] l'amicizia sembrano non esistere più. Da parecchio tempo la mia famiglia ed i miei animali siamo bersagliati da persone [illegible] coinquilini, che si dimostrano piuttosto intolleranti. I gatti [illegible] stati avvelenati, [illegible] è morto [illegible] uno si [illegible] salvato, i coinquilini telefonano giornalmente ai proprietari di casa con le più assurde lamentele, abbiamo dovuto togliere il telefono dato che ci facevano minacce, immotivate, a tutto spiano.

«Da notare che gli avvelenatori sono persone che dovrebbero (a loro dire) amare gli animali!

«Ho trovato solidarietà ed interesse da parte di enti, associazioni e forza pubblica che si stanno interessando del caso.

«Vorrei dire a queste persone di avere il coraggio [illegible] parlarmi di persona e non prendersela [illegible] innocenti animali».

Segue la firma

Chi vuole sottoporsi alla sperimentazione dovrà chiederlo entro il 20 febbraio

La «cura Di Bella» slitta a marzo

S'attendono 3 mila domande

Verso [illegible] Bella, a piccoli passi. In Piemonte la sperimentazione della cura messa a punto dal ricercatore modenese partirà solo a [illegible]. [illegible] ci [illegible] almeno tre mesi prima [illegible] mettere [illegible] [illegible] bianco i primi risultati. E, in tutto questo tempo, cattedratici ed assessori dovranno addirittura osservare il «silenzio stampa». Così da attenuare quello che l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio ha più volte indicato come «stato [illegible] isteria collettiva».

Non aiuta a rasserenare gli [illegible]mi l'ulteriore slittamento della terapia che - va però detto - appariva praticamente inevitabile dopo che ci si è resi [illegible] che i dieci protocolli giunti [illegible] Roma [illegible] la necessità di un serio regolamento di attuazione. A cui stanno ora lavorando le Commissioni regionali, quella oncologica e quella bioetica.

Sul tavolo, ieri mattina in assessorato, c'erano problemi [illegible] ordine pratico e altri più strettamente scientifici. A cominciare [illegible] procedura della scelta dei malati che per essere ammessi al vaglio della commissione dovranno spedire, [illegible] il [illegible] febbraio, raccomandata con ricevuta di ritorno, [illegible] domanda prestampata alla «Commissione per la sperimentazione del multitrattamento [illegible] Bella» presso l'assessorato, corso Regina Margherita 153/bis, 10122 Torino. E' possibile inviare le domande anche via fax: 011-4324629 [illegible] 011-4322177. Tutte le richieste p[illegible]tate sinora non avranno più valore. Per chi ha dubbi [illegible] stato attivato [illegible] numero verde: 167-210758.



La Commissione oncologica regionale con al centro l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio

Come avverrà la scelta? Il [illegible] febbraio la commissione inizierà il vaglio delle domande (se ne attendono circa 3000). I requisiti richiesti sono due: la riconducibilità alle patologie previste nei protocolli [illegible] la mancata risposta alle tradizionali terapie chemioterapiche. Negli 11 ospedali, distribuiti negli otto poli oncologici piemontesi, la terapia potrà essere sperimentata su circa 300 pazienti. Se il numero delle domande ammesse supererà questo tetto, [illegible] procederà ad un sorteggio effettuato con l'ausilio [illegible] [illegible] computer (ma gli esclusi verranno comunque invitati presso i poli oncologici per [illegible] colloquio medico-informativo). Poi si partirà con la somministrazione dei farmaci, che sono in preparazione.

Tempi lunghi? «Niente affatto - spiega l'assessore D'Ambrosio - perché ho il dovere di tutelare la salute dei cittadini. Abbiamo scelto di [illegible] dare la somatostatina [illegible] tutti [illegible] modo indiscriminato, perché siamo convinti che c'è in questo momento la necessità di [illegible] verifica. Siamo di fronte alla sperimentazione [illegible] una terapia di cui [illegible] conosciamo [illegible] l'efficacia ed è, quindi, necessario muoversi con serietà e prudenza».

Torino [illegible] [illegible] delle tre città italiane (con Roma [illegible] Bologna) dove verranno seguiti con particolare attenzione i tumori del sangue: «Sperimenteremo la metodica - spiega il prof. Alessandro Pileri - con i linfomi non Hodgkin [illegible] alta malignità già trattati con chemioterapia e [illegible] le leucemie linfatiche croniche resistenti a due linee [illegible] chemioterapia. Dai linfomi ci attendiamo indicazioni rapide».

Fra i membri delle [illegible] c'è anche chi butta acqua sul fuoco [illegible] [illegible] facili speranze: «Ho in cura un giovane - spiega [illegible] prof. Massimo Aglietta del Mauriziano - che è tornato disperato alle terapie tradizionali dopo che quella [illegible] Bella non [illegible] portato il minimo vantaggio. Anzi, le sue condizioni si [illegible] aggravate». E al Regina Margherita, in Rianimazione, c'è [illegible] bimbo affetto da meduloblastoma che, curato con la somatostati[illegible] si è rapidamente aggravato ed è ora ad un passo dalla morte.

Angelo [illegible]

LE [illegible] E LA [illegible]

- Linfoma non Hodgkin ad alta malignità già trattato [illegible] chemioterapia.
- Leucemia linfatica [illegible] già trattata con due linee di chemioterapia.
- Carcinoma della mammella metastatico già trattato [illegible] chemio e/o ormonoterapia.
- Carcino[illegible] del polmone [illegible] microcitoma già trattato.
- Carcinoma del colon-retto metastatico già trattato con chemioterapia.
- Carcinoma del pancreas inoperabile.
- Carcinomi squamosi della testa e del collo e dell'esofago già trattato.
- Glioblastomi già trattati con chirurgia e radioterapia.
- Pazienti oncologici in condizioni critiche [illegible] malattia avanzata già trattati con terapie specifiche.
- Carcinoma della mammella operabile in donne con più di 70 anni.

Sarà il computer a sorteggiare i nomi dei 300 malati che saranno ammessi al test

---

Le indagini hanno confermato l'ipotesi che dietro i roghi non ci fosse la mano di una banda di ricattatori

I carabinieri smascherano e catturano il piromane

Le manette dopo [illegible] mese di incendi

Lo descrivono come un bravo ragazzo, tutto lavoro [illegible] amici al bar. Invece cercava le emozioni nel fuoco [illegible] per un mese si è esaltato a incendiare baracche, depositi di autodemolitori e capannoni industriali tra Torino, Rivoli e Grugliasco. [illegible] da ieri è nelle mani dei carabinieri di Rivoli e Grugliasco. Contro [illegible] lui, i militari hanno raccolto un lungo elenco [illegible] prove che ora il magistrato incarica[illegible] del caso sta vagliando. [illegible] [illegible] questione delicata - dicono a denti stretti gli inquirenti - il giovane deve [illegible] essere interrogato e solo nelle prossime [illegible] potremo avere la conferma del suo coinvolgimento in tutti gli incendi appiccati dal 6 gennaio in poi».

Ancora da definire restano, infatti, le responsabilità del piromane nei diversi incendi. Quanti sono? Nove? Dieci? Dagli interrogatori emergeranno dati più certi.

«Non abbiamo a che fare con un malvivente - avevano detto i carabinieri sin dai primi giorni dell'indagine - [illegible] con un esaltato».

E così è stato. [illegible] piromane [illegible] ha precedenti penali [illegible] non ha agito a scopo estorsivo. E' vittima di una sorta di «malattia»: si eccita a vedere divampare [illegible] fiamme. [illegible] esalta allo spettacolo [illegible] vigili [illegible] fuoco che [illegible] [illegible] un incendio all'altro. [illegible] più di un'occasione, infatti, il piromane s'è scatenato due volte nello stesso giorno. [illegible] [illegible] il 7 gennaio scorso, con un primo rogo alle 22, appiccato alle baracche in strada [illegible] Portone a Grugliasco, e [illegible] altro poco distante, un'ora e mezzo dopo. E poi, ancora domenica scorsa: alle [illegible] contro l'autodemolitore di Tetti Francesi, sulla circonvallazione Piossasco-Rivalta, e [illegible] 24 allo sfasciacarrozze in corso Allamano, ai confini tra Rivoli e Grugliasco.

Colpiva sempre nella stessa zona: le campagne della periferia alle porte di Torino, tra Grugliasco, Rivoli e Rivalta. Sempre uguale anche l'obiettivo prescelto: autodemolitori o depositi di auto nuove. A parte l'incendio alle baracche di strada del Portone, costruite comunque in gran parte in lamiera, il piromane ha sempre scelto bersagli particolar[illegible] incandescenti [illegible] sfasciacarrozze o depositi d'auto, «ricchi» di pneumatici e liquidi infiammabili. Ma il piromane è andato anche oltre. Forse stufo dei soliti obiettivi, ha osato di più. L'11 gennaio ha colpito un capannone industriale della «Ctc» [illegible] Grugliasco, in via Sidona. [illegible] ha distrutto [illegible] camion della ditta «Radis» sempre [illegible] Grugliasco. Diverse centinaia di milioni, il bilancio dei danni.

Grazia Longo

[illegible]

Paura in via don Murialdo

Per il sospetto che ci fosse un'auto-bomba, [illegible] via don Murialdo [illegible] stata chiusa [illegible] traffico, ieri pomeriggio, nel tratto compreso tra [illegible] Francia e via Lagarina. A partire dalle [illegible] le forze dell'ordine hanno [illegible] infatti un'ulteriore vendetta legata in qualche modo al delitto di Roberto Romeo, 26 anni, l'odontotecnico di Grugliasco ucciso venerdì scorso [illegible] due colpi di pistola dietro al [illegible] di cinta della Fiat Rivalta. E' bastata un'auto di grossa cilindrata, parcheggiata in malo modo davanti al portone di via don Murialdo 10, dove la vittima [illegible] aperto uno studio con due soci, per far scattare l'allarme. In breve sono accorsi i carabinieri, i vigili del fuoco e i vigili urbani. La via [illegible] stata poi transennata, i curiosi invitati ad allontanarsi [illegible] i residenti a chiudersi [illegible] [illegible] con le tapparelle [illegible] le persiane abbassate. Un artificiere dei carabinieri ha aperto infine l'auto [illegible] mille precauzioni, verificando che non c'era alcun pericolo.



Un'immagine dell'incendio appiccato l'11 gennaio a un deposito di pneumatici di Grugliasco

---

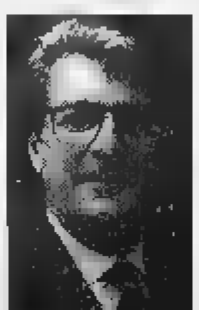
Ai MartedìSera, Francesco Devalle ha spiegato pregi e difetti dell'introduzione della moneta unica

«L'euro sarà un vantaggio per le imprese»

Il presidente degli industriali: [illegible] gli Stati [illegible] meno autonomi

Come cambierà [illegible] nostra vita usare l'euro, mettere insieme forze [illegible] culture diverse, far coesistere forti squilibri locali? A queste ed altre domande sul nostro futuro di cittadini d'Europa ha risposto il MartedìSera [illegible] ieri, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, con il presidente degli industriali [illegible] Francesco Devalle, intervistato [illegible] Roberto Bellato, caporedattore centrale [illegible] La Stampa. La relazio[illegible] [illegible] Devalle sul [illegible] «Europa: e dopo?» ha toccato tutti i punti della «rivoluzione di Maastricht».

Il presidente ha incominciato con una battuta: «Negli ultimi anni abbiamo sofferto [illegible] una sorta di miopia. Siamo stati ipnotizzati dai parametri [illegible] Maastricht, [illegible] tor[illegible] senza fine [illegible] "ce [illegible] facciamo-non [illegible] la facciamo"». Al tormentone, [illegible] ha riconosciuto un grande merito: «L'attenzione quotidiana ha imposto [illegible] disciplina a cui non [illegible] abituati dopo anni di finanza allegra. La svolta c'è stata: i risultati ottenuti non sono da poco».



Francesco Devalle presidente dell'Unione Industriale

E ancora. «L'Unione ridurrà i margini di manovra degli Stati nazionali» ha ricordato Devalle. «Verranno [illegible] [illegible] particolare due [illegible]mi fondamentali per combattere le oscillazioni del ciclo economico: la manovra del tasso di cambio [illegible] la politica monetaria. [illegible] un anno la politica monetaria sarà decisa dalla [illegible] centrale europea [illegible] un'impostazione rigorista sul modello Bundesbank».

Poi sono fioccate le domande dalla sala affollata. Ma le imprese torinesi sono pronte al salto in Europa? Sicuro Devalle: «Direi proprio di sì». E il costo della vita? Crescerà? «No. La nostra moneta [illegible] perderà potere d'acquisto». L'euro produrrà più disoccupazione? «Dipenderà tutto [illegible] noi, [illegible] nostra capacità di sviluppo». Come andrà con i Bot, i Cct, i mutui? Ancora ottimismo. «Non cambierà nulla, si pagherà in euro. Ma i tassi dei mutui dovrebbero diminuire». Duro sulle 35 ore. «E' [illegible] sciocchezza, lo sanno anche i lavoratori. Non si crea lavoro riducendo l'ora[illegible]».

E se non si entra in Europa, cosa succederà? «Uno sconquasso a livello politico. Costi in più sul piano economico». L'Europa è allora una strada senza ritorno? «Può esserci anche un rinvio, ma verrebbe visto [illegible] noi, i più convinti europeisti, [illegible] una sconfitta». [illegible] i giovani? Che futuro li aspetta? «Devono di[illegible] il mito del posto fisso, abituarsi alla mobilità. Ma [illegible] dobbiamo avere paura. Dalla nostra parte c'è la genialità, la cultura, la preparazione». Buone nuove anche per i 40-50 enni. La grande mobilità e la mancanza di giovani, dovuta alla crisi demografica, offrirà loro altre opportunità. E le [illegible] pensioni, che fine faranno? «I nostri governanti non sono stati molto rigorosi in questo [illegible]. [illegible] l'aggancio all'Europa migliorerà [illegible] situazione». Un po' di autocritica. «Due anni fa noi industriali eravamo perplessi. [illegible] di noi pensava che saremmo arrivati [illegible] questo punto. Sono stati fatti molti passi avanti. Ma ora occorre cambiare marcia [illegible] [illegible] sviluppo. La paura rischia di bloccare la ripre[illegible]. Al Montanelli che Martedì scorso era apparso pessimista su questa Italia, Devalle risponde e chiude [illegible] una nota di ottimismo: «Dobbiamo avere l'orgoglio [illegible] nostre capacità e andare in Europa senza paura».

Aderisce [illegible] Rinnovamento

Il Movimento di Picchioni con Dini

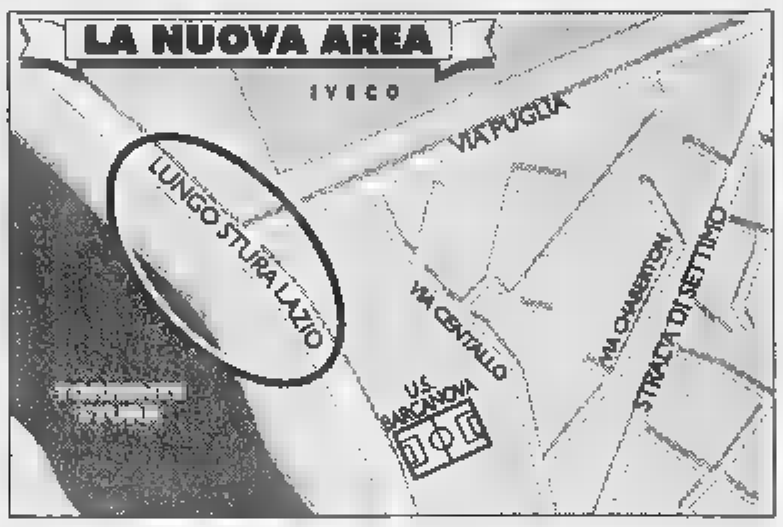
Rolando Picchioni e Renato Montabone consiglieri regionali del Movimento popolari per l'Europa (Mppe) hanno aderito [illegible] Rinnovamento Italiano [illegible] Lamberto Dini. L'accordo è stato siglato ieri mattina a Roma. Il nuovo gruppo [illegible] chiamerà Mppe-Rinnovamento Italiano, l'adesione ad un partito nazionale permetterà così ai due consiglieri [illegible] [illegible] [illegible] mantenere un gruppo regionale autonomo. «L'adesione dei due consiglieri piemontesi, accolta con favore dal presidente Lamberto Dini - si legge in una nota diffusa da R.I. - [illegible] nella direzione da tempo auspicata da Rinnovamento Italiano, che, su tutto il territorio nazionale, costituisce [illegible] [illegible] polo attrattivo delle forze moderate. Analoghi gruppi infatti si formalizzeranno nei prossimi giorni in tutto il Piemonte». I primi [illegible] nascere dovrebbero essere [illegible] gruppo al Comune di Torino [illegible] consigliere Bressani) e quello alla Provincia di Torino (il consigliere Bottino e l'assessore Camoletto).

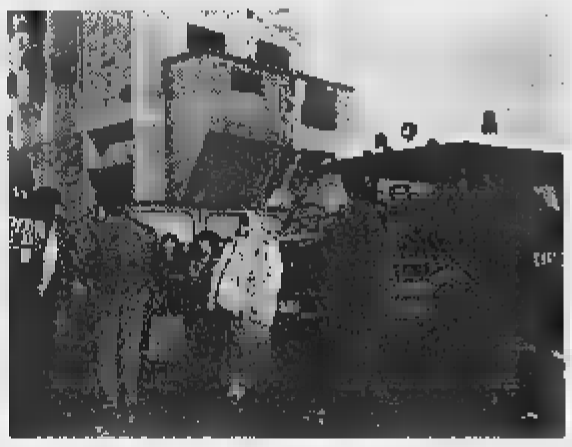


Decisa dal Comune la zona in cui verrà trasferito l'insediamento dell'Arrivore

Il campo nomadi andrà lungo la Stura

E ieri blitz dei carabinieri





Un momento dell'operazione di ieri mattina condotta dai militari dell'Arma: cinque i denunciati per ricettazione e quindici multati

Nelle roulottes vivono ancora 400 zingari Le nuove strutture saranno in strada Settimo

Tempo due anni e il campo nomadi dell'Arrivore sparirà. Quel che resta vecchio insediamento (un centinaio fra roulotte baracche che ospitano 339 persone) sarà infatti trasferito in una nuova area: Lungo Stura Lazio, sulla riva sinistra della Stura. Lo ha deciso, dopo mesi di studi, progetti e sondaggi sul territorio, giunta comunale, proprio nella stessa mattina in cui i carabinieri hanno realizzato un blitz nel campo. Esito dell'operazione: cinque denunciati per ricettazione e quindici multati per violazioni codice della strada.

Ma torniamo all'annuncio di quel trasferimento deciso dal Comune che non mancherà di scatenare immancabili polemiche, soprattutto da parte degli abitanti strada Settimo. Non dimentichiamo, infatti, che la decisione di spostare le ultime roulottes (per ultimare i lavori di bonifica del campo) è stata presa con un certo ritardo rispetto al previsto proprio perché l'arrivo di una nuova struttura per nomadi non viene mai vista di buon occhio da residenti e commercianti della zona, e ad ogni movimento annunciato si accompagna un coro di «no». Un pri progetto di trasferimento, infatti, si riferiva ad un'area adiacente a quella dove sorge lo stabilimento Iveco. Ma quell'ipotesi è stata abbandonata in seguito proprio alle proteste provenienti dal gruppo. «Dopo altri studi abbiamo individuato un'area poco distante da quella scelta precedenza - spiega l'assessore al Patrimonio Mario Viano - che dovrebbe risultare idonea allo scopo. Quella zona di Lungo Stura Lazio è in parte privata e in parte pubblica. darà ora il via libera alla progettazione preliminare da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale». E aggiunge: si prevede che entro l'anno vengano perfezionati sia gli esecutivi sia il finanziamento (costo circa un miliardo e mezzo, ndr) e si possano quindi appaltare i lavori. la durata sarà di poco inferiore all'anno».

Ma torniamo al blitz di ieri mattina. Ottanta uomini, una decina di mezzi, l'elicottero: «Un'operazione di routine - ha spiegato il colonnello Del Sette, comandante regionale - ma inserito in un quadro controlli che intendiamo effettuare in tutti i campi del Torinese». Tutti i nomadi sono stati controllati: una quindicina di loro sono risultati privi di permesso di soggiorno. Cinque persone sono state denunciate per furto e ricettazione: nelle loro roulotte i militari hanno recuperato 36 espansioni di memoria per computer, bobine di fili di rame, pellicce di visone. «Tutta roba trovata nei cassonetti dei rifiuti» hanno spiegato al capitano Castello ed al tenente Punte che hanno ovviamente avuto la minima esitazione nel procedere alle denunce. Intanto i vigili urbani hanno compiuto un controllo di tutti i mezzi presenti nel campo: vetture, furgoni e roulotte. Alcuni, risultati non regolari o con i numeri di telaio contraffatti, sono stati posti sotto sequestro. Con qualche scena drammatica. Come quella dello sgombero della famiglia di Vehbija Halilovic, bosniaco padre 8 figli, quasi tutti tenera età. La roulotte sulla quale vivevano in dieci è risultata irregolare: così è stata portata via carri attrezzi e la famigliola, da ieri notte, vive su un furgone finestrato. Episodio che ha provocato la protesta di Halilovic, portavoce del campo: «E' assurdo sequestrare una roulotte che, quattro anni, è in questo campo. Per dire che rubata bisogna prima provare il furto. Non si può sottrarre un tetto a otto bambini per problema amministrativo».

E sul proliferare dei furti compiuti da nomadi, nel campo si offrono interpretazioni molto schiette: «Rubiamo? Sì, rubiamo. Il furto sta nella nostra cultura. fra noi c'è anche chi non ruba e chi vive dei guadagni della rottamazione». Sul problema del campo nomadi dell'Arrivore sono intervenuti ieri diversi consiglieri. Giuliana Gabri (An) ha sottolineato che dal mese di agosto ribadisce la necessità di interventi nella zona. «Quest'operazione, anche se tardiva, è un segnale della volontà di ripristinare legalità anche in quelle periferiche che questa Giunta sembra aver dimenticato da diversi anni». Silvio Viale (capogruppo dei Verdi) si è invece espresso sulla questione del trasferimento: «L'unico rischio è spostare il problema, ma non risolverlo».

Al via il processo a uno spietato commando

«Ha reagito, è partita subito la mia raffica»

A Leinì i quattro rapinatori uccisero l'agente Mondialpol: rischiano l'ergastolo

Un assalto ad un furgone della Mondialpol, con un agente freddato a colpi di kalashnikov, e prima un altro al casello dell'autostrada a Rondissone: due colpi che possono portare all'ergastolo i quattro imputati comparsi ieri in corte d'assise. Crudeli, spietati, così li descrive l'accusa, i quattro banda Bolandin. I fratelli Leonardo, di 49 anni, e Sandro Bolandin, di 10 anni più giovane, Pietrino Lutzu, sardo di 49 e Mario Repaci, di 47 anni. Un commando, più che banda, che operava con mitragliatori e fucili a pompa. Sicuri, decisi, ma alla fine smascherati dalle loro chiacchiere, dalle conversazioni registrate dalla polizia nell'officina di Leonardo Bolandin, a Giaveno. Che, parlando con un suo dipendente, raccontò per filo e per segno l'assalto al furgone Mondialpol, la del 18 gennaio '96, a Leinì. E anche quello precedente al casello di Rondissone, nell'ottobre '95.

Le due vicende sono state riassunte nella relazione del pm Gabriella Viglione, ieri mattina in assise (presidente Rita Garibaldi). Il furgone della Mondialpol arrivò verso le 20,30 in via Caselle, periferia di Leinì ed entrò nel cortile dell'Ipergross. l'ultima tappa, gli agenti avevano già ritirato gli incassi in altri esercizi commerciali. C'era nebbia fitta. Sebastiano Caruso e il collega Enzo Schiavoni aprirono la cassaforte, presero il sacco con il denaro. Stavano tornando al furgone quando apparvero i banditi, mascherati. L'autista azionò la sirena e cercò di investire gli aggressori. Scoppiò un conflitto a fuoco. Caruso venne raggiunto da numerosi colpi. I rapinatori scapparono con il bottino, una sessantina di milioni. Caruso morì poco dopo.

E proprio di lui parla Leonardo Bolandin nella officina con suo dipendente. «Bisogna essere proprio degli stupidi a reagire così.... e ha lasciato anche un bambino o due?». E poi «confessa»: «Gli ho sparato io... io gli ho schioccato subito una raffica... dopo ha sparato fratello». E poi mima una raffica di mitra: «E dietro a me... brum, brum, brum».

Al dipendente Bolandin «confessa» anche la rapina di Rondissone. Avevano bloccato gli addetti al casello, ma il responsabile aveva consegnato loro solo 12 milioni. Era riuscito a salvare gli altri 700, in secondo deposito. Un gesto che andava punito. E la banda pensa di sequestrare la moglie e la figlia del casellante. viene bloccata in tempo. I quattro non hanno mai risposto alle domande. Ieri non hanno battuto ciglio dietro le sbarre. Hanno seguito silenziosi gli interventi dei difensori Romeo, Bosco, Emilia Rossi, Verazzo e Patrizia Santachiara e delle parti civili Chicco per la Mondialpol (che ha voluto presente al processo soprattutto per testimoniare di essere vicina ai propri dipendenti) e Fierro per la vedova di Caruso. La donna ha raccontato ieri in aula il suo dramma. Si continua il 10.

All'elementare Parato è polemica in una terza dopo l'ispezione del provveditorato

Ricorso al Tar contro la classe divisa

I genitori in azione per una maestra contestata

«I bambini hanno trovato il coraggio di raccontare loro disagio quando hanno saputo che quella maestra non l'avrebbero avuta più. Non sopportavano l'alternarsi di affettuosità eccessive a scatti d'ira tremenda. Né il suo accendersi sigaretta dietro l'altra». La mamma spiega una brutta storia vissuta nella classe terza a tempo pieno della elementare Parato di via Aquileia, piccola e ben organizzata succursale della Pellico. Quei racconti hanno portato un'ispezione del provveditore che per concludersi, lo smembramento della classe per allontanare 8 bambini su 16 che davano segni di evidente disagio e che da un mese non frequentavano più le della stra contestata, un ricorso al Tar per annullare lo smembramento della classe da parte di chi in quella classe invece è sempre rimasto senza problemi. Il resoconto di quanto è accaduto potrebbe essere inviato alla procura della Repubblica.

I fatti. A poche settimane dall'inizio dell'anno scolastico alcuni bambini cominciano a «diventare strani». Le mamme raccontano di turbamenti improvvisi, incubi notturni, incertezze qualsiasi argomento anche banale. Come cosa indossare il mattino per uscire di casa. Si parlano e scoprono che il problema è comune alla metà dei bambini. Di quei turbamenti si accorgono altri insegnanti nella scuola. Da dicembre metà classe resta quando fa lezione la maestra dell'area linguistica.

Valeria Valenti, la direttrice che sostituisce la titolare in maternità, dice: «Ho cercato ogni sorta di dialogo, con la maestra, con le famiglie. Ma ho trovato muro contro muro, fra i "no" di chi dimostrava un autentico disagio dei bambini e i "sì" di chi invece sosteneva l'insegnante. Che fare? Per la tutela degli alunni prima di tutto, della scuola e anche della maestra stessa ho deciso di dividere la classe. Nell'attesa che l'ispezione potesse fare chiarezza. Divisi fino 6 febbraio. Dopo, se non ci saranno altre vie d'uscita, chi lo desidera potrà restare nella nuova classe dove ha trascorso quest'ultimo mese o cambiare scuola».

Lo smembramento, deciso il 30 dicembre, comincia al rientro dalle di Natale. Ma un gruppo di genitori, i cui bambini hanno «scioperato» contro quella insegnante, si oppone. Assistiti dall'avvocato Carlo Rolle, fanno ricorso al Tar. Per chiedere la sospensione in attesa dell'annullamento che dovrebbe riportare insieme i 16 bambini. Dicono, in sostanza, che la de di disperdere gli allievi, senza ascoltare gli organismi collegiali è ingiustificata e lesiva delle norme sull'unità-classe.

Intanto l'ispezione del provveditorato continua. Coperta dal più rigoroso segreto d'ufficio. In settimana la scuola saprà quella classe potrà proseguire le lezioni: divisi, insieme, in altre scuole?

[m. val.]

PORTA PALAZZO

Sequestrati cd falsi

Oltre 300 videocassette, 280 musicassette e 40 cd contraffatti. E' questo il «bottino» sequestrato sabato scorso dai vigili urbani del presidio di piazza della Repubblica (otto agenti, tutti rigorosamente in borghese e suddivisi in due squadre) nei pressi del tipico mercato di oggetti usati del Balon. dell'operazione, che ha avuto per teatro la zona vicino a Borgo Dora, ai venditori abusivi sono stati sequestrati anche vari oggetti contraffatti occhiali, coltelli, rasoi elettrici e capi di abbigliamento. I venditori però sono riusciti, grazie ad uno stratagemma, a dileguarsi. L'operazione, come sostiene una nota diffusa ieri dal Comune, rientra nel programma di vigilanza attuato dal Comune per migliorare la sicurezza nella zona del Balon-Porta Palazzo. L'azione di controllo si è cominciata alle 10 di sabato e si è conclusa alle 17. Si ripeterà anche nei prossimi week-end.

Nessuno conosce l'uomo di Bari identificato

Delitto in cantina Rimane il mistero



I carabinieri hanno diffuso la foto di Vito Michele perché a Torino?

A dieci giorni dal ritrovamento del corpo, è arrivata soltanto ieri la certezza sull'identità dell'uomo torturato, orribilmente mutilato e bruciato in una cantina di via Maria Ausiliatrice. Di Vito Michele Milani - 39 anni, originario e residente a Bitonto (Bari), ma di fatto da anni un domicilio - i carabinieri hanno diffuso ieri anche la fotografia, nella speranza di riuscire a trovare un'indicazione o una testimonianza che sblocchi le indagini. Nulla, fino ad ora, ha consentito infatti di collegare l'omicidio con la presenza a Torino, una città in cui pare l'uomo non né amici né conoscenti.

Il cadavere di Milani (corporatura snella, alto 1,88, capelli corti e brizzolati, barba incolta e baffi) era stato trovato domenica mattina da un inquilino dello stabile di via Maria Ausiliatrice 50. Sentito l'odore di bruciato, sceso nelle cantine per controllare. Al fondo di un corridoio, la macabra scoperta di quel corpo straziato, fatto a pezzi e dato alle fiamme.

Gli accertamenti compiuti in questi giorni, sia a Bari che in Piemonte, non hanno portato nessuna indicazione utile a ricostruire gli spostamenti e le ulti di vita del pregiudicato pugliese. «Speriamo - dicono gli inquirenti - che attraverso la fotografia qualcuno ricordi anche solo di averlo visto per strada, incrociato in un palazzo. Potrebbero essere indicazioni molto utili per spiegare la sua presenza a Torino, come le ragioni di una vendetta così crudele».

Chi fosse in grado di fornire informazioni, può mettersi in contatto con il centralino carabinieri, al numero 55191.

IN BREVE

■ Un mezzi commerciali, oltre al pullman del commercio, attraverserà la città lunedì prossimo. L'iniziativa è stata organizzata da Ascom e Confcommercio per chiedere al governo alcune modifiche al decreto legislativo che riforma la materia. La dimostrazione si concluderà in piazza San Carlo con il rogo delle licenze; una delegazione andrà in Comune, Regione e prefettura. In serata, al teatro Colosseo, assemblea con il presidente Confcommercio, Sergio Billè.

■ **VERTENZA ATC.** La dirigenza dell'Azienda territoriale della casa interviene sulla questione dello sciopero dichiarato dalle Rsu dopo l'interruzione della trattativa sulla produttività '97. «Siamo consapevoli - dicono in sintesi - limiti ancora presenti nelle proposte. Ma per risolvere la questione, sono già stati fatti molti passi avanti».

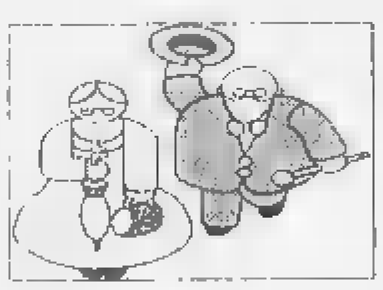
■ **BALON.** Nell'area del Balon (nelle vie Lanino, Mameli, Borgo Dora e piazza Borgo Dora) i titolari dei negozi che lo richiederanno potranno esporre merce in vendita anche su bancarelle sistemate davanti ai loro negozi. Lo ha deciso l'amministrazione comunale, in base ad deroga concessa dal nuovo codice della strada.

■ «Abbassare il prezzo della somatostatina». Lo chiede, in un ordine del giorno licenziato ieri dalla IV Commissione, il consigliere comunale dei Verdi Silvio Viale. La diminuzione del costo del farmaco «deve il più basso possibile per non opporsi alla prescrizione privata in attesa degli esiti delle sperimentazioni».

■ **MORTO PER** E' stato un passante, ieri, alle 8, a Moncalieri, a trovare il corpo privo di vita di Roberto Baccalaro, 33 anni, Torino, via Cormons 23/63, morto per overdose. L'uomo giaceva in strada Mongina, vicino al civico 14. Il medico legale dell'Usl ha constatato il decesso.

■ **SCIOPERO PULIZIE.** Sono in sciopero da ieri i dipendenti dell'impresa di pulizie Reber, subentrata il primo febbraio alla Ipat nell'appalto per le pulizie del palazzo della giunta regionale, in piazza Castello. Lo sciopero, che interessa una quindicina di persone, è motivato dal fatto che la Reber ha tagliato quasi del 50% le ore di lavoro dei dipendenti.

■ **RSU ALENIA.** Si sono svolte le elezioni delle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) all'Alenia Difesa di Caselle, dove lavorano oltre 300 persone. Su votanti, la Fiom-Cgil ha raccolto 98 voti (tre delegati) pari al 57% dei voti validi, la Fim-Cisl 40 voti (23% e due delegati) e la Uilm-Uil 34 voti (20% e delegato).



Il Sea minaccia di non pagare più le contravvenzioni: «Abbiamo anche il contrassegno sul parabrezza»

«Noi volontari, nel mirino dei vigili urbani»

Protestano gli accompagnatori degli anziani: multe davanti agli ospedali

Un paio di lettere di protesta al prefetto, altrettante al sindaco. E un'arrabbiatura che rasenta il livello di guardia per i volontari del Servizio Emergenza Anziani: possibile che a Torino si multi persino la solidarietà?

Pietra dello scandalo, le contravvenzioni che continuano a penalizzare le auto utilizzate dai volontari (sette donate da vari Enti oltre a quelle personali, utilizzate in caso di bisogno), mentre prestano servizio di accompagnamento sociale ai loro assistiti, attestandolo sull'apposito cartellino esposto in bella vista sul cruscotto. Al loro fianco: in difficoltà per solitudine e malattia, che necessitano ripetutamente di visite sanitarie e controlli ospedalieri. E che - come qualsiasi persona debilitata dagli e dalla malattia - hanno grosse difficoltà di deambulazione.

Un servizio quasi impossibile da assicurare, ormai. Evidenziano i volontari: «Negli ospedali non si può entrare neppure per temporanee, legate al tempo necessario - e spesso chilometri di corridoi - per accompagnare l'anziano presso il reparto di cura». Inutili, in proposito, tutte le richieste avanzate alle Molinette, al Mauriziano o al Maria Vittoria. E c'è di peggio. «I parcheggi esterni in zona blu con i voucher a tempo sono superoccupati, auto in seconda e terza fila. E' giusto pagare 1500 lire all'ora per fare un servizio volontariato? Per noi che a Torino ci suddividiamo tra otto sedi, con 12-15 servizi-auto al giorno, si tratta di un autentico e inammissibile salasso».

Secondo i calcoli più ottimistici, ogni volontario incappa in cinque o sei multe al mese che, ovviamente, il Sea al posto loro. Ma adesso basta. «Non pagheremo più», promette la presidente Maria Paola Tripoli. E illustra la goccia che ha fatto traboccare il calice: la multa del 13 gennaio toccata ad una volontaria che, senza intralciare il traffico, aveva lasciato la propria auto in sosta vietata in piazzale Regina Margherita, per accompagnare un anziano all'ambulatorio farlo stancare troppo.

Ed ecco, inesorabile, la solita contravvenzione, accompagnata da un verbale che somma la beffa al danno: «Espone cartoncino con scritta volontario in servizio», risulta il meticoloso appunto lasciato dal vigile accertatore.

Di qui la prima lettera inviata dal Sea alle autorità competenti. Risultato? Subito - per l'esattezza il gennaio - un'altra multa. Toccata questa volta ad un'auto sociale del Sea, contrassegnata in modo visibilissimo, che il volontario di turno si è beccato per «parcheggio irregolare», nei dieci minuti indispensabili per accompagnare un fino a casa, pigliando l'ascensore in sua compagnia e assicurandosi che e salvo nel suo alloggio, spiacevoli sorprese.

Dice la presidente: «Purtroppo il volontario in questione si è premurato di pagare la multa e pertanto ci è stato possibile fare ricorso». Ma non finirà così: «Chiediamo un incontro con i responsabili, allo scopo di studiare insieme forma di autorizzazione sosta temporanea in ogni situazione di accompagnamento sociale».

In contrario i volontari del Sea ricorreranno alla resistenza passiva, decisi a non pagare altre multe e pronti a subirne le conseguenze. «Non andiamo a divertirci ma cerchiamo rendere la vita meno dura a tanti anziani soli e bisognosi di cure. Non crediamo che volontariato meriti questo trattamento. Soprattutto tenendo conto che il 32 per cento dei servizi di accompagnamento con auto è svolta su richiesta dei servizi sociali del Comune».

Luisella Re

TELEFONO PER IL VOLONTARIATO

LA TERZA ETA'

Ecco le ultime richieste arrivate al telefono del Volontariato, gestito dalle associazioni di settore. I gruppi che cerchino nuovi volontari oppure i torinesi disposti a offrire il loro apporto invitati a telefonare al n. 319.38.78 ogni martedì e giovedì dalle alle 21.

ANAPACA. Stasera dalle ore 20 22, nell'Aula Magna del Mauriziano, prenderà il via il formazione per l'assistenza psicologica ai malati di tumore e ai familiari promosso dall'Anapaca.

ASVAD. Associazione volontariato a domicilio, via Artisti 36, Torino. Ricerca volontari con almeno tre ore alla settimana da mettere a disposizione: dovranno seguire un breve corso di formazione.

CAMMI In via Cibrario 14, Ciriè. Centro di ascolto telefonico nato per rispondere a chiunque sia difficoltà e desideri trovare una persona amica. Offre inoltre informazioni sulle organizzazioni assistenziali a portata di sul territorio. Per mettersi in contatto, telefonare al n. 92.080.50 dalle ore 20,30 alle 23 lunedì, martedì, mercoledì e festivi oppure dalle 14,30 alle 23 giovedì, venerdì e sabato.

CILTE. In via San Marino 10, Torino. Ricerca due volontarie che conoscano taglio e cucito per partecipare, come esperte, alla bottega artigianale di cucito organizzata in collaborazione la seconda Circoscrizione presso la cascina Giaione, in via Guido Reni 114. L'impegno volta alla settimana, mercoledì dalle 15 alle 17.

Esercenti al contrattacco per contrastare il colosso Warner Bros

Cinema, crescono le multisale

Nasceranno soprattutto in periferia

«Sì all'apertura delle sale, no [illegible] concentrazione». E' questa la parola d'ordine che unisce gli [illegible] cinematografici torinesi dopo la diffusione della notizia dell'intenzione del colosso [illegible] no Warner Bros di aprire un complesso multiplex (otto sale cinematografiche, ristoranti e parcheggio gratuito) vicino al centro commerciale Auchan. Anzi gli esercenti e l'Agis annunciano un piano di contrattacco: creazione di piccole e medie strutture decentrate nei quartieri di periferia. Di più: [illegible] mozione del consiglio piemontese dell'Anec, l'associazione di categoria, arriva a chiedere una moratoria di due-tre anni per il via libera all'insediamento di multiplex, il tempo necessario per «un'indispensabile regolamentazione». Lorenzo Ventavoli, uno dei maggiori esercenti cittadini, lancia l'allarme: «La chiusura di sale nei centri cittadini non è un'ipotesi da escludere. E' questo porta inevitabilmente, all'avvio di una situazione di degrado simile a quella che aveva colpito i cinema di periferia quando le sale chiusero per l'esplosione della tv commerciale».

Ma la situazione [illegible] veramente così tragica? «I primi dati che arrivano dalla Francia a più di un [illegible] dall'insediamento di megaplex indicano un aumento globale complessivo [illegible] numero delle presenze ma segnalano anche come una parte dell'incremento di spettatori avvenga a scapito [illegible] strutture esistenti, anche di quelle superattrezzate e moderne soprattutto del centro città», risponde Ventavoli. Poi cita i numeri: «A Lille-Lomme c'è stato un incremento complessivo delle presenze del +71,8 per cento ma le sale del centro città hanno perso complessivamente il 26,4 per cento di spettatori. Di più: l'insediamento di un megaplex di 23 sale ha portato alla chiusura di una multisala con 8 schermi. Situazione analoga a Metz». Un'analisi che conferma le preoccupazioni espresse dal consigliere comunale del ppi, Marco Borgione, che per primo aveva sollevato la questione con un'interrogazione: «C'è il pericolo di effetti negativi sulla città sia in termini occupazionali che [illegible] sicu[illegible] pubblica».

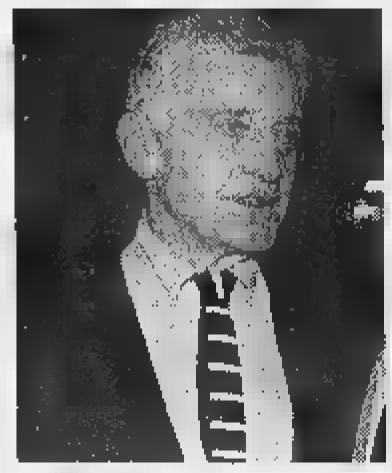
Ecco allora, anche per spirito [illegible] sopravvivenza, [illegible] scelta degli esercenti torinesi [illegible] restare con le mani in [illegible]. Continua Ventavoli: «Entro un mese presenteremo alla città un progetto che punta alla creazione di multisale di media grandezza, con un massimo di cinque, sei schermi, dislocate nei quartieri o nelle zone di periferia attualmente sprovviste». E qualcosa si sta già muovendo. [illegible] questi giorni, infatti, è stato concluso il contratto per l'acquisto e la ristrutturazione del cinema Giardino in via Monfalcone. Dovrebbe riaprire con due sale la prossima stagione.

Molte le zone che potrebbero essere interessate. Una [illegible] tutti: Mirafiori Sud «dove [illegible] c'è [illegible] cinema nel raggio di 5/6 chilometri e non se ne trova uno fino a Pinerolo», spiega Borgione. [illegible] poi Borgo Vittoria, zona Vanchiglia verso Sassi, Lingotto. «Il Comune - spiega Ventavoli - si è detto disponibile a incentivare i [illegible] investimenti attraverso la messa a disposizione [illegible] aree pubbliche dismesse. Siamo in attesa della proposta. Noi andiamo avanti».

[illegible] Tropeano

[illegible] IN ITALIA

[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIFF. '93-'97
ROMA	73	111	+38
MILANO	43	51	+ 8
[illegible]	36	37	+ 1
BOLOGNA	37	43	+ 6
FIRENZE	19	35	+16
NAPOLI	20	31	+11
PALERMO	16	19	+ 3
GENOVA	19	20	+ 1
MODENA	11	18	+ 7
CATANIA	12	16	+ 4



Lorenzo Ventavoli

L'A[illegible]

«Disponibili a collaborare»

«Ad una prima analisi i dati sull'incremento complessivo degli spettatori sono positivi ma come amministrazione non dobbiamo lasciarci abbagliare. A questi, infatti, bisogna aggiungere i rischi di chiusure di altre sale [illegible] il conseguente pericolo di deperimento del centro città o delle periferie. Il Comune [illegible] può certo bloccare nuovi investimenti [illegible] creare le condizioni per facilitare insediamenti che tengano più conto delle realtà territoriali». Ugo Perone, assessore comunale alla Cultura, spiega così la strategia del Comune sul caso multiplex. Aggiunge: «Da parte nostra [illegible] pos[illegible] sveltire le procedure burocratiche [illegible] individuare aree di proprietà pubblica da offrire a tutti [illegible] soggetti interessati. In cambio però poniamo alcune condizioni sulla destinazione d'uso ad esempio i cinema devono essere intesi come centri culturali complessivi, aperti al quartiere ed avere un numero [illegible] sale [illegible] molto alto».

Quasi 300 impiegati lavorano in condizioni pericolose

«Siamo raddoppiati e gli spazi disponibili sono sempre gli stessi» Ma tra pochi giorni inizierà il trasloco degli ufficiali giudiziari da via San Domenico in via Garibaldi



I lavoratori stipati in pochi metri quadri in locali mansardati

Giustizia tra la polvere

Negli uffici finiti sotto inchiesta

C'è [illegible] soluzione [illegible] arrivo per il servizio Unep, 270 persone divise in tre sedi, che si occupano di notifiche (penali e civili) esecuzioni [illegible] protesti cambiari. Nel giro [illegible] qualche [illegible] una buona parte degli addetti Unep (ufficiali giudiziari, assistenti e coadiutori) saranno trasferiti negli ex uffici della conciliatura, [illegible] [illegible] Garibaldi: [illegible] struttura di due piani e quasi mille metri di superficie. Il primo trasloco nel giro di pochi giorni: interesserà gli addetti dell'ufficio Unep [illegible] via San Domenico 10, che si occupano [illegible] notifiche civili. Quindi sarà la volta degli impiegati del settore esecuzioni. Per ultimi se ne andranno dalla sede al quarto piano di via Sant'Agostino quelli del Penale. I tempi dipendono dalla velocità di completamento dei lavori [illegible] sistemazione dello stabile. Nel frattempo, però, resteranno in funzione le vecchie sedi: strutture sulle cui condizioni la procura presso la pretura ha avviato un'indagine. «Negli ultimi dieci anni - spiegano Alessandro Coniglio e Carmine Sansone, delle rsu Cisal - il personale è più che raddoppiato. E adesso si lavora in condizioni pazzesche». I guai [illegible] tanti. Al quarto piano di via sant'Agostino, (Unep atti penali) in sei stanze lavorano un centinaio di persone: 10 ufficiali giudiziari, 75 [illegible] sistenti e 27 coadiutori. Troppi. Senza contare che [illegible] ci sono scrivanie per tutti [illegible] ogni metro disponibile è stato utilizzato. Compreso lo spazio davanti alla scala di sicurezza interna, accanto all'ascensore.

C'è [illegible] telefono per sala. «Con il quale - si lamenta Alessandro Coniglio - si possono fare telefonate solo [illegible] città. Se dobbiamo contattare [illegible] avvocato fuori Torino non sappiamo come fare». «Il fax - incalza Carmine Sansone - è stato sistemato solo da pochi giorni [illegible] la fotocopiatrice funziona solo fino alle 14,30, ovvero fino a quando negli uffici amministrativi [illegible] [illegible] le impiegate».

In via San Domenico è anche peggio in quanto i locali [illegible] frequentati anche dal pubblico. Non ci sono sale d'attesa per chi si presenta a ritirare un atto. Certe mattine anche riuscire a farsi sentire è un guaio: «Si deve urlare».

Al piano ammezzato del palazzo del tribunale, in[illegible], c'è l'ufficio esecuzioni. Stessi problemi delle altre sedi: mancano le scrivanie e i locali sono angusti per ospitare tutta la gente che ci lavora. Ma qui c'è un guaio in più, la sporcizia. «A volte dobbiamo pulirci da soli i pavimenti» dicono in [illegible] impiegati e ufficiali giudiziari. Mancano i servizi igienici: c'è un solo bagno che devono dividersi i 40 impiegati (metà [illegible] e metà donne) e il pubblico. Inoltre è piccolo e sporco: «Facciamo a turno per pulire anche quel[illegible]».

Hockey indoor: ha rinviato la laurea in ingegneria ed è stato l'eroe della poule finale ■ Roma

L'arma segreta del Cus tricolore

Il portiere Caggiano firma lo scudetto

C'è un curioso retroscena dietro il primo scudetto conquistato dallo sport torinese nel '98. Il grande artefice del titolo di hockey indoor vinto domenica a Roma dal Cus (quinto di una serie cominciata nel '72 e interrotta poi nell'80) è stato infatti un giocatore che non avrebbe nemmeno dovuto partecipare al campionato. La decisiva carta a sorpresa calata all'Acquacetosa dai cussini si chiama Giuseppe Caggiano, 24 anni ad aprile, uno dei quattro figli d'arte (gli altri sono i due Serra e Picco) del team universitario.

Portiere titolare fino alla scorsa stagione, Caggiano a settembre aveva comunicato ai suoi dirigenti l'intenzione di prendersi un anno di vacanza dallo sport per dedicarsi completamente allo studio: «Voglio laurearmi entro l'estate e non me la sento di giocare senza allenarmi. Tranquilli, comunque: torno fra dodici mesi».

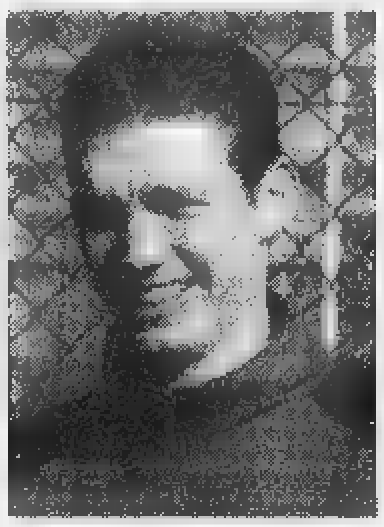
E invece, un'emergenza ha cambiato i piani del futuro ingegnere nucleare. Spiega il dirigente cussino Franco Ferrari: «Alla vigilia della poule di semifinale Ricca si è strappato: per lui una prognosi di abbondante e per noi la prospettiva di giocare la fase cruciale del campionato indoor con in porta il diciannovenne Persichilli, bravo ma sicuramente inesperto. A quel punto siamo tornati alla carica con Giuseppe. Lui ha accettato di darci una mano e, senza togliere meriti agli altri protagonisti dello scudetto, si è rivelato fondamentale».

E così, senza nessun allenamento alle spalle, Caggiano ha giocato le tre partite più importanti: contro il Cernusco in semifinale e contro Cus Bologna e Trento nella poule finale è stato talmente bravo da meritarsi il premio di miglior portiere del torneo e la chiamata in Nazionale per la prossima estate. Due riconoscimenti che, però, non gli hanno fatto cambiare idea: è già tornato sui libri, per preparare la tesi, e soltanto qualche altra emergenza potrà convincerlo a rientrare in campo prima di settembre.

«Per la stagione su prato che comincia tra due sabati in porta riavremo Ricca - conferma Ferrari -. Ma per adesso pensiamo unicamente a goderci questa grande soddisfazione. Abbiamo battuto tutte le concorrenti più pericolose, compreso il Bologna campione uscente, in modo sempre più che legittimo. A parte gli innesti del villarese Ribetto e del giovane neozelandese Smith, la squadra era in pratica la stessa che da anni si piazzava tra le prime, ma non riusciva mai a vincere. Questa volta l'abbiamo fatta e il merito, Caggiano a parte, è di un organico competitivo in tutti i uomini. Anche in finale, Picco ha potuto ruotare tranquillamente i giocatori senza che il rendimento generale ne risentisse».

Al Cus campione d'Italia indoor ora si aprono anche le porte dell'Europa. «Giocheremo la Coppa Campioni - puntualizza Ferrari -, ma l'appuntamento è rinviato al febbraio del '99. Poco male, vuol dire che la gioia per questo scudetto durerà almeno un anno. Nel frattempo, speriamo di trovare anche uno sponsor che ci possa aiutare a consolidare la nostra posizione al vertice dell'hockey italiano: vinciamo scudetti, abbiamo un settore giovanile che non teme confronti e una squadra femminille che quest'anno speriamo di riportare in serie A. Il Torino sembra non volersene accorgere».

Roberto Condio


Il tedesco Marquardt del Cus Torino

Michele Battaglia	1977
Claudio Cafasso	1973
Giuseppe Caggiano	1974 *
Vincenzo Caradonna	1975
Massimiliano Durigan	1966
Gabriele Farina	1976
Alexander Marquardt	[illegible]
Massimo Massara	1962
Alberto Persichilli	1978 *
Lorenzo Picco	1974
Silvano Ribetto	1969
Ivo Ricca	1967 *
Maurizio Saponaro	1976
Luca Serra	1971
Stefano Serra	1977
Michael Smith Teone	1977
Allenatore: Roberto Picco	

* PORTIERI

Un exploit nato dal vivaio

E il coach Picco allena anche le azzurre

Ma che cos'è questo hockey indoor? Null'altro che la versione invernale dell'hockey su prato, praticata in palestra e inventata per tenere in allenamento giocatori altrimenti costretti ad una lunga da ottobre a febbraio. Numerose, logicamente, le differenze tra le due versioni. Innanzi il giocatori in campo: dagli undici impegnati all'aperto si scende ai cinque di scena al chiuso. I cambi sono volanti e senza limiti: a referto vengono iscritti due portieri e dieci uomini di movimento. Il campo dell'indoor ha le dimensioni di quello di pallamano, con l'aggiunta di due sponde laterali. Due tempi da 20' ciascuno ed espulsioni temporanee da 2' in su. Il gioco è rapidissimo, ricco di gol e di capovolgimenti di fronte. Il corner corto è decisivo quasi quanto un rigore.

Quello vinto domenica dal Cus è il campionato nazionale numero 27. Guarda caso, nel 1972, a inaugurare l'albo d'oro stati proprio i torinesi. Oltre ai titoli assoluti, vengono regolarmente assegnati anche quelli giovanili. E, sempre domenica, il Cus ha fatto centro pure nella categoria Ragazzi, vincendo la finale Nord Italia. Paolo Cane (figlio dell'allenatore Daniele), Fabio Micheli, Maurizio Barbero e il portiere Luca Ferrara gli ultimi gioielli di un vivaio che rifornisce puntualmente la prima squadra.

Tra i sedici che hanno partecipato alla trasferta romana, ben undici provengono infatti dal settore giovanile, comunque piemontesi (due villaresi e novarese) e due sono gli stranieri. Stranieri invero atipici se si pensa che il tedesco Marquardt arrivò a Torino cinque anni fa per motivi di studio (frequenta Medicina) e che il neozelandese Smith è giunto da nella stagione sfruttando un contributo di un'organizzazione studentesca del suo Paese. «La connotazione universitaria è caratteristica peculiare della nostra squadra - dice il vicepresidente Roberto Polloni -. Oltre ai due stranieri, studiano Caggiano, Farina e Luca Serra, mentre Stefano Serra e Battaglia hanno interrotto per il servizio militare».

A assieme giovanissimi, universitari e giocatori più esperti ci pensa da quasi anni quello che è l'autentico fulcro del Cus dell'hockey: Roberto Picco, ex giocatore di buon livello e poi allenatore di gran temperamento. Picco è anche il ct della Nazionale femminile, ma il suo vero amore resta il Cus. E domenica, con lo scudetto e la convocazione in azzurro del figlio Lorenzo, di Caradonna, Cafasso e Caggiano, era l' più felice del mondo. [r. con.]

Calcetto: battuta 6-1 l'Ita Palmanova

Il Torino ipoteca i quarti di Coppa

Il Torino del calcio a cinque ha giocato a tennis. Nell'andata degli ottavi di Coppa Italia, al palaRuffini la squadra detentrice del trofeo ha sconfitto 6-1 l'Ita Palmanova, ipotecando così la qualificazione con una prova davvero brillante.

Pur senza Donnangelo, Menghini, Ivan Piotto e Quattrini, la squadra di Claudio Mossio ha subito preso in mano le redini del gioco, andando in vantaggio nei primi minuti con Rubei. Il raddoppio di Moro è arrivato una decina di minuti più tardi e con questo risultato si è chiusa la prima frazione. Nella ripresa, dopo il 3-0 di Rubei, i friulani accorciavano le distanze sugli sviluppi di un calcio piazzato, complice deviazione nella propria porta di Moro. Successivamente andavano in gol Visconti, Moro e il boemo Habibija.

La partita ha avuto due volti: all'inizio, l'Ita si è chiusa nella propria metà campo, con i padroni di casa a cercare difficili sbocchi; dopo il -0, gli ospiti sono diventati più spregiudicati nel tentativo di rimontare e così Torino ha agito in contropiede. «E' chiaro che giochiamo meglio squadre che tentano di fare risultato - spiega il tecnico Mossio -. Sbloccata la gara, tutto è diventato più facile quando gli avversari hanno rischiato di più. Sono molto contento del risultato: affronteremo il ritorno senza patemi d'animo». Tutta la squadra ha girato bene, compreso l'estremo Calabria, preferito a Fimognari. «Rispetto alle ultime sei partite, ho cambiato portiere - aggiunge il tecnico - i nostri due numeri uno sono di ottimo livello e possono sostituirsi a vicenda». Mossio, a questo punto della stagione, pare molto soddisfatto: «Dei tre obiettivi stagionali, abbiamo centrato la Supercoppa e siamo in corsa anche per il campionato e per la difesa della Coppa Italia. Di più davvero non potrei chiedere». [m. int.]

SPORT

■ Si disputano stasera (ore 20,30) i recuperi dell'ultimo turno di andata di Eccellenza e Promozione. Eccellenza, girone A: Rivoli-Rivarolese (via Isonzo). Promozione, girone C: Mathi-Vaudese (via Selva); Mauro-Madonna di Campagna (parco Einaudi). Girone D: Busca-Airaschese; Centallo-Cambiano.

■ JUNIORES. E' in programma oggi (ore 13,30) a Venaria l'ultimo raduno di selezione della rappresentativa regionale juniores in vista del Torneo delle Regioni. Queste le convocazioni del citì Giancarlo Bertolini. Portieri: Giardino (Alpignano), Ribaudo (Venaria), Garbarino (Rivoli). Difensori: Blandino (Lascaris), Viola e Lentini (Nizza), Lombardi e Ciravegna (Venaria), Bittolo-Bon (Sangiustese), Vago e Ciappina (Chieri). Centrocampisti: Capuzzielli e Massimo (Sangiustese), Riccardi (Nizza), Barbero (Venaria), Martelli (Villafranca), Moderelli (Chieri). Attaccanti: Covre (Venaria), Galietta e Gagna (Rivoli), Bauda (Nizza).

■ La Kappa (serie B1), reduce da due vittorie consecutive, si reca oggi a Varese per un'amichevole contro la formazione locale di A1. La società intanto, prima di inoltrare ricorso alla commissione tesseramenti circa la vertenza Rolando, attualmente schierato dalla formazione militare di Vigna di Valle, aspetta di conoscere le intenzioni del giocatore: se quest'ultimo, che verrà congedato il 21 marzo, esprimerà il desiderio di tornare a vestire da subito la maglia gialloblù, verranno mossi i passi necessari. In caso contrario, si aspetterebbe la fine della stagione.

Moncalieri, cresce la protesta di utenti e medici per i lavori nell'ospedale

Santa Croce, cantiere infinito

Lo spazio è insufficiente davanti al pronto soccorso
Ambulanze sostano in fila prima di scaricare i malati







Il pronto soccorso dell'ospedale diventato inaccessibile; a fianco **Italo Giliberti**, sotto **Vito Andrisani**, autista dell'ambulanza della Croce Rossa

Si sta verificando la natura del terreno per costruire il Dea

Esasperati, utenti, medici ed infermieri dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri: il cantiere per l'ampliamento della struttura sanitaria, che già [illegible] disagi quando i lavori erano in corso, è fermo [illegible] fine dell'estate. Gli interventi [illegible] ristrutturazione, partiti nel giugno scorso e che sarebbero dovuti terminare entro due anni e mezzo, prevedono la costruzione di un nuovo Dea e della rianimazione e il completamento delle divisioni di cardiologia e medicina. Il cantiere bloccato allunga i tempi e accresce il malcontento [illegible] personale e dei cittadini.

L'accesso al pronto soccorso dall'angusta via Galilei è inagibile e [illegible] ambulanze [illegible] costrette ad imboccare il passaggio che porta all'ingresso principale: ieri mattina, alle 11, [illegible] n'erano quattro in sosta, una dietro l'altra, a scaricare pazienti infred[illegible]ti. «Così non si può andare avanti - si è sfogato Vito Andrisani, [illegible] anni, autista di ambulanze -. Io [illegible] la faccio più, ogni volta [illegible] un incubo. Se trasporto un paziente grave ho il cuore in gola perché so che mi toccherà stare in coda su questa salita». Andrisani spiega che non esiste neppure lo spazio per girare il veicolo.

Il problema peggiore del Santa Croce è sempre stato quello della viabilità e dei parcheggi: l'ospedale si trova nel centro storico e le strade sono impervie e rigorosamente a senso unico. Italo Giliberti, [illegible] anni, fattorino, ha dovuto parcheggiare l'auto molto lontano, poi di fronte alla barriera del cantiere, in via Galilei, davanti alle ville Roddolo, scuote il capo: dovevo ritirare un pacco, ma sto quasi per rinunciare. Non capisco dove sia l'ingresso. Mi chiedo come facciano quelli che arrivano qui, magari feriti e un po' agitati e confusi».

Attualmente il pronto [illegible]so è stato ricavato da una parte [illegible] corridoio e di sale [illegible] pianter[illegible] il personale ed i medici continuano il loro lavoro a pieno ritmo. «Ai pazienti non facciamo [illegible]re nulla - dicono - e, del resto, i disagi che patiamo sono finalizzati a lavorare meglio [illegible] domani». Ma a qualcuno sfugge una battuta: «Sarebbe meglio buttare giù tutto e costruire un ospedale nuovo». Tra i pazienti, qualcuno sbotta: «E' [illegible] vergogna», ma poi ammette che le cure ricevute sono attente e premurose. Le signore che si occupano della pulizia [illegible] «Il lavoro è raddoppiato a causa [illegible] tutta la polvere che viene dal cantiere». Paolo Buffa, anestesista e responsabile del Dea, dice: «Il disagio [illegible] previsto. Le opere interne proseguono e per l'estate prossima la superficie del pronto soccorso sarà triplicata. E' vero che il Santa Croce presenta problemi strutturali e irrisolvibili, ma costruirne uno [illegible] è un'ipotesi assurda: comporterebbe una spesa [illegible] 150 miliardi e 15 anni di lavori. La [illegible] allarmante e che ingenera malcontento, ora, riguarda il cantiere esterno, bloccato». Quali sono le ragioni che tengono ferma l'impresa aggiudicataria? «Gli studi sul terreno per progettare le fondazioni del nuovo Dea - risponde Giorgio Rabino, direttore generale dell'Usl 8:- non potevano es[illegible] compiuti prima di iniziare i lavori. Era necessario demolire la vecchia struttura del pronto soccorso che sovrastava quel terreno. Così, solo ora, a demoli[illegible] avvenuta, si è potuto procedere alle trivellazioni e alla stesura del progetto. Il cantiere dovrebbe riaprire il [illegible] febbraio».

Carlotta Oddone

Quartiere protesta

«La strada è una pista mortale»

«Dall'estate, quando la strada è stata aperta nei due sensi di [illegible] collegando via Pietro Cossa con via Pianezza, le auto sfrecciano a tutta velocità, fregandosene dei dossi, pur di evitare il traffico. E ora ci è scappato il morto». La vittima è [illegible] giovane investito da un'auto giovedì scorso, la strada è quella che passa in mezzo ai [illegible] palazzoni che il Comune ha chiamato «E27» ed «E29». Fino all'estate scorsa, il traffico era a senso unico, percorribile soltanto da chi voleva immettersi da Via Pianezza e via Pietro Cossa. «Ora - dicono i residenti - è diventata [illegible] pista».

Per questo motivo, ieri alle 18 una cinquantina di abitanti sono scesi in quel tratto di strada, proprio di fronte alla parrocchia Frassati, per protestare contro la pericolosità della via che aggira i palazzoni affacciati [illegible] corso Regina Margherita. Per un'ora le poche auto di passaggio sono state bloccate e co[illegible] a fare retromarcia. Ma nel giro di pochi minuti, la protesta si è estesa ad altre argomentazioni, finendo per parlare di ben altri problemi. «Non siamo qui soltanto per [illegible] problema di viabilità, [illegible] per tutta una serie di servizi essenziali che chiediamo da cinque anni [illegible] essere ascoltati - spiega Gisella Valenza, presidente del comitato inquilini -. Nel [illegible] chilometri non ci sono farmacie, uffici postali, ambulatori, negozi, giardini con giochi per bambini. Nulla. Il Comune si è completamente dimenticato di noi. In compenso, il [illegible] del traffico è tale da non riuscire a dor[illegible]

[illegible]

■ [illegible] **MANGO, RAPINA.** Una rapina a volto scoperto e senza armi è stata [illegible] l'altroieri nella filiale della Crt. Dopo essere entrati come normali clienti, due malviventi hanno minacciato verbalmente gli impiegati e, dopo essersi fatti consegnare 42 milioni [illegible] lire, [illegible] scappati a bordo di una Uno.

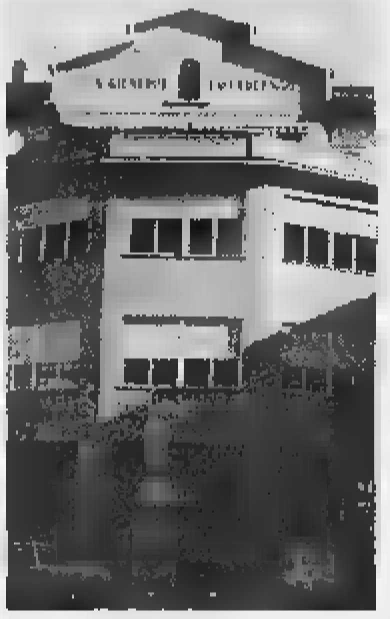
■ [illegible] Gianluca Lannunziata, 34 anni, [illegible] Pianezza, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile subito dopo avere rapinato una casalinga, Maria Laura Pacai, 55 anni. Il fatto è accaduto l'altra sera in [illegible] Siracusa. La donna stava rientrando a casa quando l'uomo l'ha avvicinata e le ha strappato di mano la borsetta in cui c'erano 250 mila lire. La scena è stata notata dagli uomini [illegible] una «gazzella» [illegible] carabinieri che hanno inseguito e arrestato il rapinatore.

■ [illegible] Francesca Viano, 85 anni, pensionata di Chivasso che vive da sola, ieri mattina è scivolata in cucina e non è più riuscita a rialzarsi. Per entrare nell'alloggio [illegible] intervenuti i vigili del fuoco, poi l'anziana donna [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa è stata trasportata presso il locale ospedale.

■ [illegible] Rimane del tutto invariato il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Ivrea. Pietro Cecchin è stato infatti riconfermato presidente, e inizia il suo terzo mandato consecutivo. Segretario è Roberto Novo, tesoriere è Maria Grazia Fornelli. Completano il Consiglio Mario Benni (che era stato il più votato alle elezioni di [illegible] settimane fa), Mauro Bianchetti, Patrizia Mussano e Pio Coda.

CELEBRAZIONI

[illegible]



Pinasca, il dono a Scalfaro preparato da un'ospite del Cottolengo

Un ricamo al Presidente

Il 15 febbraio arriva il Capo dello Stato



Suor **Carolina Giolitti** e a destra [illegible] superiora, suor **Annamaria Peron**

E' a metà il ricamo raffigurante un piccolo paesaggio dalle case colorate che un'ospite della Casa [illegible] Riposo del Cottolengo di Pinasca sta tessendo, ma per domenica 15 febbraio, quando il Presidente della Repubblica arriverà per una visita privata, il lavoro da lasciare come ricordo sarà pronto.

[illegible] sta preparando [illegible] donna handicappata che nella struttura gestita da suore ha trovato un po' di serenità. Come lei tanta altra gente della valle: uomini, donne e anche [illegible] hanno suonato al cancello del Cottolengo per chiedere [illegible] A volte anche solo per trovare un posto dove poter fare pranzo e così, giorno dopo giorno, in obbedienza a quelle regole [illegible]bilite dal Beato Cottolengo, [illegible] cento anni [illegible] Casa di Riposo [illegible] Pinasca è un punto [illegible] riferimento non solo per chi è anziano, ma anche per chi ogni giorno «tribola» a vivere.

Il 21 marzo si farà una festa per ricordare quando cento anni prima Amalia Bertea vedova [illegible]ynaud donò alla Piccola Casa della Divina Provvidenza una cospicua somma di denaro, le cascine e 38 ettari di terreno, quelli pianeggianti, i più belli. Terreni che in parte vennero rivenduti ai contadini destinando il ricavato alla costruzione dell'ospizio. Il testamento della donatrice [illegible] chiaro: «Obbligo di fondare un ricovero per i poveri vecchi della Val Chi[illegible]».

Oggi sono 60 gli ospiti della Casa di Riposo, in più vi sono alcune suore [illegible] hanno un'ala a loro ri[illegible]. Annamaria Peron, la madre superiora, [illegible] tre anni insieme a suor Carolina Giolitti, e con l'aiuto di altre suore gestisce la struttura. Alla tenacia tipica della gente della sua regione, il Veneto, aggiunge in egual dose serenità e fiducia nella divina provvidenza. «L'ambiente è solare - dice la madre superiora - questo forse ci aiuta nei rapporti con i nostri [illegible]ni. Cerchiamo di trovare sempre occupazioni per chi ha deciso di entrare in questa casa di riposo. Esiste un laboratorio per le attività manuali, una sala per la proiezione dei filmati, salottini, la cappella e le camerette sono tutte a due letti. Sono scomparse le grandi camerate, quelle dove nessuno aveva uno spazio tutto suo».

In vallata, e non solo, la Casa di Riposo è ritenuta una delle migliori. «Certo trovare [illegible] posto non è semplice - aggiunge suor Carolina, l'economa - il problema degli anziani è serio e poi [illegible] riceviamo tante richieste anche per un altro motivo: non chiediamo [illegible] retta fissa, gli anziani pagano nella misura delle loro possibilità. Abbiamo anche la necessità di trovare dei volontari che ci aiutino anche solo per poche ore al giorno». Queste suore hanno saputo risvegliare la voglia di vivere: un [illegible] è quello di Celestino, 72 anni, vedovo, [illegible] cuoco di un grande albergo del Sestriere, che da quando [illegible] rimasto vedovo, dormiva fuori al freddo e [illegible] unico compagno il bottiglione [illegible] vino: adesso è un altro uomo e lavora tutti i giorni nella Casa di Riposo.

Tutti attendono la visita del Presidente della Repubblica, [illegible]vitato da don Mario Ambrosiani, parroco di Dubbione. Il program[illegible] è in fase [illegible] attuazione, [illegible] le [illegible] hanno già deciso da dove inizierà la visita di Scalfaro: dall'asilo, all'interno del Cottolengo, nato nel 1903 «per venire in aiuto alle mamme bisognose [illegible] lavorare» e che è stato sino a pochissimi [illegible] fa l'unica scuola del paese. Una realtà di [illegible] le suore vanno orgogliose.

Antonio [illegible]

MOSTRA



Mille bambini al Castello

Grande successo di bambini, insegnanti, genitori al Castello di Rivoli, dove ieri si è inaugurata la mostra «Carla Accardi, installazione per bambini», a cura di Anna Pironti del Dipartimento Educazione del Museo e con il coordinamento di Massimo Melotti. Oltre mille bambini delle scuole materne ed elementari [illegible] Torino e Provincia hanno assistito allo spettacolo dei saltimbanchi (foto) dell'Associazione Idea, a quello di magia nel teatro del Castello e hanno festosamente «occupato» la tenda rosa, decorata con i «segni» tipici del linguaggio della pittrice Carla Accardi, allestita nello spazio espositivo al terzo piano della dimora juvarriana.

Provincia: l'assessore al Personale risponde a Cerchio

«Tutti i concorsi vanno avanti Perché [illegible] in Consiglio?»

«Il consigliere Cerchio, per voler criticare tutto, finisce con l'accumulare [illegible] rilevante quantità [illegible] affermazioni vaghe, imprecise e in buona parte indegne di un dibattito democratico: dichiarazioni peraltro rilasciate solamente a giornali e televisioni e non come dibattito nella sua sede naturale: il Consiglio provinciale». Così l'assessore al Personale della Provincia Anna Ferrero risponde alle [illegible] usare nella ristrutturazione «percorsi sempre più pilotati politicamente» e [illegible] prendere decisioni in modo «arrogante e antisindacale», mossele dal consigliere del Polo in un' intervista a La Stampa lo [illegible] 31 gennaio.

«Sono critiche ingiuste e pretestuose», ribadisce l'assessore Ferrero. «I progetti stanno andando avanti tutti. Sono stati avviati e gestiti 7 concorsi [illegible] altri 19 sono in fase di avvio, mentre nei tre anni precedenti non è stato effettuato neppure un con[illegible]. Entro [illegible] luglio del '97 è stata effettuata la valutazione [illegible] tutte le posizioni dirigenziali ed entro questo febbraio verrà completata la valutazione di oltre 250 posizioni [illegible] VII e VIII qualifica (su tali valutazioni [illegible] sono incontrati per due volte tutti i dirigenti e i quadri, alcuni dei quali non [illegible] da anni l'occasione di incontrare i vertici dell'Ente)».

Ma se all'assessore non va di essere tacciata di inefficienza, tanto meno accetta la qualifica di «arrogante e antisindacale». «Nell'aprile '97 - racconta - è stata realizzata [illegible] importante rilevazione dei fabbisogni di formazione alla quale, [illegible] 2100 questionari, hanno risposto in ben 1525. Questi [illegible] saranno utilizzati per elaborare un piano di formazione biennale che coinvolgerà tutti i dipendenti, una riqualificazione professionale che consentirà percorsi interni di carriera».

Le operazioni degli agenti contro i pusher di via Don Bosco e di Rivoli

Sequestrati oltre 20 chili di hashish

E quattro spacciatori sono arrestati dalla polizia

La sezione Narcotici della Questura e il commissariato di Rivoli hanno sequestrato oltre 20 chili di hashish in due operazioni distinte. La droga recuperata dalla Questura, 87 pani di hashish, circa 20 chili, era in due zainetti in casa di Bruno Ucchedu, [illegible] anni, via Don Bosco 41. Droga che, per la polizia, veniva spacciata in varie zone della città. Tre le persone arrestate, tutte già [illegible] a carabinieri e polizia: Uccheddu, per detenzione e per spaccio, Vincenzo Alborino, 24 anni e Alessandro Giannelli, 21 anni, due napoletani senza fissa dimora.

L'inchiesta, racconta il commissario Mario Martino, dirigente la sezione narcotici della Mobile, ha preso il via sulla segnalazione di alcuni abitanti di via Don Bosco. Parlavano di un continuo via vai di giovani, ragazzi che avvicinavano Uccheddu. Giorni di indagini e di appostamenti. I primi riscontri: in effetti sembrava che Uccheddu spacciasse. [illegible] si muoveva con grande prudenza, difficile sorprenderlo in flagranza.

Ma gli inquirenti non hanno desistito. E giorni fa gli uomini della Mobile hanno visto Uccheddu consegnare un pacco a due ragazzi. Erano Alborino e Giannelli. Avevano una confezione, circa due etti, di hashish. Sono [illegible] fermati. Hanno am[illegible] qualcosa: «L'abbiamo comperata da Bruno, di più di lui non sappiamo». Sono stati arrestati, per detenzione.

E gli agenti sono saliti in casa [illegible] Uccheddu. Lui ha finto stupore: «Ma che cosa volete da me?». Poi gli agenti hanno trovato i due zainetti, dentro la droga. E parecchi soldi, quasi 10 milioni. A quel punto Uccheddu si è rifiutato di parlare. Per la polizia deve rispondere di spaccio. Lo accuserebbero i due gi[illegible] arrestati: «Ci ha dato la droga, noi gli abbiamo consegnato 800 mila lire».

Un altro mezzo chilo di hashish, per un valore di oltre 10 milioni, lo ha sequestrato la squadra di polizia giudiziaria [illegible] commissariato di Rivoli nel contesto di un'operazione antidroga nei giardini pubblici della città. In manette è finito, per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio, Domeni[illegible] Giardino, 27 anni, domiciliato a Rivoli in via Montelimar 18.

«Da tempo pedinavamo il giovane - ammette l'ispettore Nunzio Carresso - abituale spacciatore nei giardinetti vicino al municipio». Metà droga è [illegible] rinvenuta nella sua auto, una vecchia Fiat 127, un altro panetto da 250 grammi nella cantina della sua abitazione. Le indagini proseguono ora per scoprire gli eventuali pusher riforniti da Domenico Giardino, già vecchia conoscenza della polizia.

Interpellanza cdu

Agroalimentare «Improbabile aprirlo nel '99»

Il Centro Agroalimentare sarà pronto per la primavera del '99? Lo chiedono, in un'interpellanza, i consiglieri del cdu, Paolo Chiavarino e Mauro Battuello, dopo un sopralluogo effettuato dalle commissioni consiliari a Orbassano dove stanno nascendo le nuove strutture. Chiavarino e Battuello invitano il sindaco e la giunta a sollecitare la presidenza del Caat [illegible] «affrontare i temi della futura gestione» e a «riprendere un dialogo costruttivo con gli operatori grossisti».

Il presidente del Caat aveva indicato la tappa del '99 per il trasferimento dei grossisti dai mercati generali di via Giordano Bruno a quelli di Orbassano, ma Chiavarino e Battuello [illegible] stengono che è [illegible] data «improbabile», alla luce del sopralluogo di ieri, e che «non fa altro che spiazzare i programmi organizzativi, gestionali e finanziari degli operatori».

Processo in pretura

Miliardo co[illegible] «Appellerò [illegible]»

Il ragionier Nicola Landriscina [illegible] ci sta: appella la sentenza del pretore Denaro che lo ha condannato a [illegible] milioni di ammenda per minacce ad un colle[illegible] bancario. Una «guerra» che dura da [illegible] anni, legata ad un biglietto della lotteria Italia, gennaio '90, quarto estratto, un miliardo e mezzo. Landriscina dice di averlo comperato. Poi perso. Sospetta un furto. Fa denuncia. Si indaga su un collega, Marco Zanetti. Una donna presenta all'incasso il biglietto. La vincita è bloccata dal pretore.

Nuove indagini. L'avvocato Carlo Cavallo, legale di Landriscina: «Allora si ipotizzarono legami tra la signora e Zanetti». Poi la magistratura chiude l'inchiesta. «Nessuna prova contro Zanetti», dice l'avvocato Liliana Longhetto. Zanetti denuncia: «Da quel giorno Landrisci[illegible] mi ha perseguitato». Pochi giorni fa il processo. E la condanna. Ora l'appello.

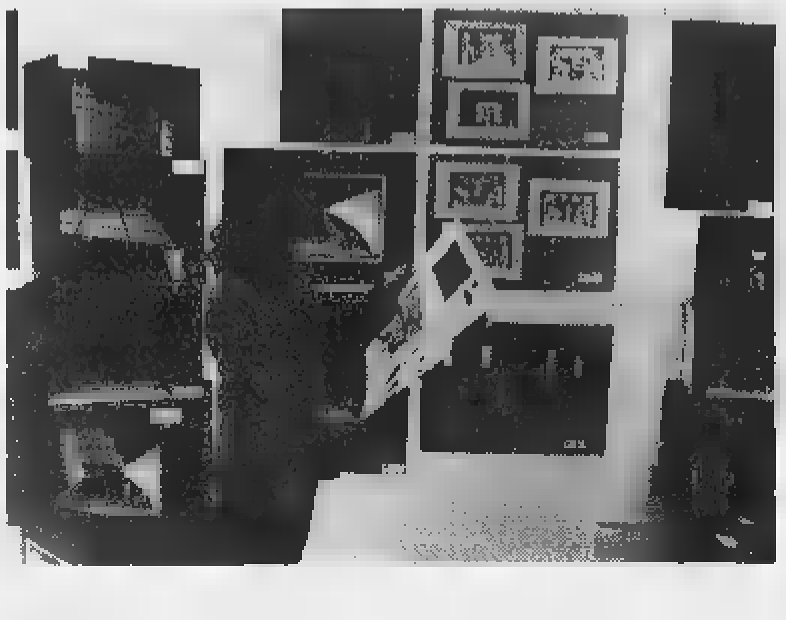
Il pensiero del drammaturgo svedese nelle immagini di tredici autori

Demone di nome Strindberg

Da oggi mostra al Museo della Fotografia

La fotografia di 13 autori e il teatro. S'inaugura oggi, alle ore 12, nelle sale espositive Museo della Fotografia Storica e Contemporanea, in via Avogadro 4, la mostra **Il Demone Ambiguo** (sino al febbraio, tel. 011/546.594, orario: 15-19, sabato e domenica: 10-19, ingresso lire 8.000). Si tratta di una scelta di fotografie che s'inserisce nell'ambito del progetto «Notti di Sonnambulo ad occhi aperti. teatro intimo August Strindberg», organizzato dal «Il Gruppo della Rocca» del Teatro Adua, in collaborazione con il Dams - Università di Torino e l'Accademia Albertina di Belle Arti. La sequenza delle fotografie pone l'accento sull'esperienza dello scrittore e drammaturgo svedese August Strindberg (1849-1912) caratterizzata dalla forza della rappresentazione legata flitti di idee, di ceti e di passioni. E in questo senso hanno operato i fotografi contemporanei per definire stile di pensiero, per tradurre attraverso un particolare «reportage» la visione strindberghiana e l'essenza di una ricerca dove - ha scritto Roberto Mutti, curatore della rassegna - «le immagini alludono, accennano, atmosfere. Oggetti apparentemente innocui gettano avanti becchi adunchi e minacciosi, gruppi di persone scrutano il vuoto sguardi ambigui...».

E immagini emergono dalla sequenza delle tavole fotografiche Ascolini e Barchiesi, Begnoni dalle sospese atmosfere, e della Belloni, di Bonora e di Marina Calvo. Proseguendo nell'itinerario espositivo s'incontra la fotografia di Cattaneo, professionista dal 1963, quella di Maiocchi-Occhiomagico (che utilizza anche la pittura, il video, la musica per esprimersi), sino a Purgatorio, Romagnoli, Sottile, Trebbi e Vallinotto. Fra le altre iniziative indette per ricordare l'inventore del «teatro moderno», segnala la collaborazione dell'Accademia Albertina con il laboratorio del corso di scenografia che ha elaborato bozzetti, tavole tecniche modelli frutto della fantasia degli allievi: da Alfieri Zullino, da Garino a Vigna Li Calzi.





Ieri pomeriggio, durante l'allestimento della Sopra, fotografia esposta

La fotografia concorre a ricreare il clima della rappresentazione teatrale, di finzione terribilmente somigliante alla realtà», di una ricerca di spazi, di incontri, di impegni culturali. Un impegno che, parlando di fotografia, aveva fatto dire Nadar: «Nulla le mancava per essere inquietante... La notte regnava nelle cupe profondità della ca- oscura... Bastava niente a trasformare i nostri filtri filtri magici».

Angelo Mistrangelo

La rassegna si svolge al Massimo Due

Diciassette film firmati Bergman

«Esprimo me stesso attraverso il . Girare dei film per una necessità, un bisogno comparabile alla fame e alla sete». L'affermazione di Ing- **Bergman**, il regista svede- entrato nella storia della settima arte e al centro da oggi di personale Massimo Due (via Montebello 8). Diciassette pellicole in cartellone, girate dall'autore tra il 1949 e il 1982, anno in cui decise di porre fine alla sua filmografia («Ho santasette anni - - ho più forza di stare dietro la macchina da presa») un capolavoro come «Fanny e Alexander».

Nato Uppsala nel luglio del 1918 e figlio un pastore evangelico, Bergman si trasferì presto con la famiglia a Stoccolma dove cominciò a scrivere e a lavorare per teatro. Al 1945 risale il debutto al cinema «Crisi». Nei primi anni la critica fu ostile all'autore, diventato celebre metà degli Anni Cinquanta con la presentazione al festival di Cannes dell'acclamato «Sorrisi di una d'estate», cui seguirono opere di rilievo come «Il settimo sigillo», «Il posto delle fragole», «Il volto» che lo consa- regista di fama internazionale.



La rassegna al Massimo presenta film girati da Ingmar Bergman (nella foto) nel periodo il 1949 e il

«Ingmar Bergman nelle collezioni del Museo del Cinema», questo il titolo della rassegna, si apre oggi due film: «Un'estate d'amore» (ore 16,30 e 20,30) e «Prigione» (18,30 22,30). Il primo, girato nel '51 e uscito nelle sale italiane soltanto dieci anni più tardi, racconta di una ballerina classica che legge il diario della persona amata, da tempo scomparsa. Gli interpreti principali sono Maj-Britt Nilsson Birger Malmstein. Una storia d'adulterio è invece al centro dell'altro film della giornata, «Prigio- con Doris Svedlund.

La personale dura sino a sabato 21 febbraio. Proiezioni quotidiane dalle 16,30, biglietti a 7 mila lire.

ele

qua e là

CONFERENZE

Questa sera 21 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, monsignor Pompeo Piva interviene su «Elementi per una teologia dell'impresa». Il programma della giornata Centro Congressi prevede però altre due iniziative. Riprende stamane alle 10 il ciclo dedicato agli anziani d'azienda con Grazia Mirti che parlerà su «La luna, le stelle, la nostra storia nel 1998». Alle 15 proseguono gli incontri informatica su Pc dall'A alla Z, Insegnamenti e consigli per l'uso del personal computer», condotti da Angelo Raffaele o. Altre informazioni allo 011/57.18.242.

GIOVEDI' SCIENZA. Domani 17,45 al Teatro Colosseo, in Madama Cristina 71, per GiovedìScienza intervengono Florenzo Alfieri e Paolo Guidoni su «La scienza dei bambini». Ingresso gratuito.

E FILOSOFIA. Domani alle 17 al Dipartimento Matematica, in via Carlo Alberto 8, Umberto Bottazzini terrà la conferenza dal titolo «Osservazioni su matematica filosofia». Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis; informazioni, telefonando allo 011/670.28.78.

INCONTRI

Alle 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Rosa Elena tti tiene il seminario su «La promessa psicoanalitica». Informazioni allo 011/562.99.59.

Alle 21,15 all'Accademia Pictor, in via Pietro Micca 4, per l'iniziativa «Profili d'artista», Maria Cristina Strati incontra il pittore Solfiantino. Tel. 011/562.29.69.

Alle 21 all'Associazione Satori e Ki, Gorizia 141, si parlerà «Perchè le diete non sono sufficienti per dimagrire?», e si approfondiranno alcune tecniche rilassamento. Tel. 011/323.060.

MONDO INTERIORE. Alle 21 nella Sa- Devalta, in via Bardonecchia 77/16, pittrice Adriana Profita interviene «Pittura: dell'infinito. Il mondo interiore realizzato creando un quadro: tecniche e suggerimenti». Ingresso libero; tel. 011/38.58.881

Alle all'associazione Progetto Gulliver, in via Passalacqua 0, per il ciclo «Il mappamondo filosofico», l'argomento di oggi è «Così è (se vi pare). L'arte sofistica di Gorgia Protagora». Prenotazione allo 011/53.45.70.

FILIPPO Domani alle 21 all'associazione «Amici dell'Arte e dell'Antiquariato», in via Accademia delle Scienze 11, Paolo presenterà il recente studio sull'interpretazione psicologica del pittore fiorentino maestro di Botticelli: «Fra Filippo Lippi, percorsi interiori». Ingresso libero; tel. 011/53.40.48.

LA Domani 20,30 alla Casa delle Donne, in via Vanchiglia 3, serata dedicata alla biodanza, individuale e collettivo da vivere attraverso musica, il movimento e la propria creatività. Informazioni allo 011/812.25.19.

LIBRI

EBRAICA. Alle 21 alla Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi 12, viene presentato il libro di Aldo Zargani «Certe promesse d'amore», edito da Il Mulino. Con l'autore intervengono Alberto Cavaglion e Giuseppe Tedesco; Elena Magoia leggerà alcuni brani.

DEL Alle 21 alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, Arnaldo Di Benedetto e Giovanni Tesio presentano il volume di Pier Massimo Prosio «Le parole del tempo» (Fògola).

PEDOFILIA. 21 al Circolo Maurice, in Basilica 3, si parlerà del libro «Lasciate che i bimbi», sottotitolo «Pedofilia: un pretesto per la caccia alle streghe» e pubblicato da Castelvecchi: l'autore è Luther Blisset, entità collettiva che parteciperà all'incontro. Tel. 011/521.11.16.

I SARACENI. Domani alle libreria Latles, in via Garibaldi 3, Clau- Bocca e Massimo Centini presenteranno il volume 57, della collana «Quaderni di cultura alpina», intitolato «Saraceni nelle Alpi: storia, miti e tradizioni di una invasione medievale nelle regioni alpine occidentali». Tel. 0125/23.99.29.

Domani 17 alla libreria Feltrinelli, in piazza Castello 19, per l'iniziativa «Al caffè con l'autore», incontro Andrea Camilleri, che parlerà romanzo «La voce del violino» (Sellerio). Partecipano Bruno Gambarotta e Tecla Dosio. Informazioni 011/972.26.60.

DIBATTITI

CONFRONTO. Alle 17,30, Circolo della Stampa, Stati Uniti 27, confronto su «Sull'orlo della crisi, giornaliste tra precariato e professionalità: indagine in Piemonte», organizzato dalla Commissione Pari Opportunità dell'Associazione Stampa Subalpina. Intervengono Stefanella Campana, Franca Roncarolo, Barbara Ferrero, Pia Bonanate, Vera Schiavazzi, Paolo Passarini, Mario Berardi e Ettore Boffano.

bene

p cura Edoardo Ballone

Vicino a piazza Statuto

Un tempio laico per i tanti fedeli di piatti marinari



Sempre più dei migliori ristoranti pesce nel panorama gastronomico subalpino. La **Porta Rossa** di Giorgio Carignano e di Flavio Bovio (il cuoco) sa proporre convincenti piatti ittici legandoli a vini di indubbia fama. Qualche pio. In questo periodo il menù è dominato dai «gianchetti» lessati con olio toscano. Felice l'abbinamento con il Pigato di Lupi. Un Ribolla di Jermann accompagna invece tagliolini freschi con scampetti zucchi- mentre per il cliente in vena di «alte spese» eccovi suggerimento: ordinate un rombo al forno con patate e olivette taggiasche «innaffiandolo» (come dicevano i gourmets un tempo) uno Chardonnay Fumé Blanc della California, firmato Mondavi (attenti, la bottiglia costa 75 mila lire, ma è da goduriosi).

Carignano sa bisbigliare con competenza anche i liquori. Di alto profilo l'Armagnac Marquis de Montesquiou per una digestione di lusso: già, perché il Marquis vale 50 mila lire al bicchierino. Prezzi alti? Beh, a mezzogiorno c'è anche il monopiatto a mila con calice di vino (ovviamente, non di quelli citati) incluso.

Via Passalacqua 3
Specialità: rombo con patate e oliva
Ch. sab. mezz. e dom.
Sulle senza vino
Tel. 011/530.616

LA RECENSIONE



Risate e applausi notturni per il siciliano Giovanni «disoccupato» di Scatafascio

USCIRE il lunedì? Ma non serata, chi è che coraggiosamente si butta alla ricerca di un locale nella Torino di inizio setti- a, quando, e lo si si con certezza, tutto, o quasi, è chiuso o tristemente semideserto? A volte però vale la pena tentare per stupiti, e così, fra le luci leggermente soffuse, si scopre con piacere che nonostante siano passate le ai tavolini si stia ancora cenando e chiacchierando e facendo trascorrere il tempo. Fino mezzanotte la «scena» dello Zoo Bar non si attiva, il pubblico, ma senza esagerare, aspetta il cabaret, le risate in notturna. Quelle della rassegna che il locale di corso Casale ha portato questagione, che sembra stia vincendo la scommessa del fare spettatori anche nella «serata morta» per eccellenza. Non ce n'è una delle persone sedute che sappia chi sia Giovanni Cacioppo, il comico che lunedì si è affacciato alla pedana dello Zoo Bar: il passaparola uno solo, «Scatafascio». Lui infatti è dei cabarettisti che lavorano con Paolo Rossi nella trasmissione di Italia 1. Lui, il disoccupato . Lui, giacchetta striminzita sguardo furbo, «siciliano venuto a Torino a fare l'emigrante, l'esempio di mio padre, che nella vita ha fatto il 'guardiano di sostegno': ai giardini pubblici teneva dritte le piante». E di qui snocciola la storia della famiglia, la madre «che è andata a fare la casalinga a di un altro», il fratello «che si è improvvisato si- da ambulanza», la sorella «assunta in un reparto ortofrutticolo come unità di misura: pesa 100 chili». Comicità semplice e brillante, certo della scuola chi sta attorno al Paolino Rossi, e personaggio del senza-lavoro è centrale. Una figura ovviamente sfigata, anche se dalle mille risorse. «Ho provato a fare il cronista radiofonico - racconta balbettando - dopo tre ore solo alla fine del primo tempo». Tante le prove d'inventiva: «ho f il videocitofono», ovvero il custode at- con polaroid, «il cane-guida per i ciechi, a quattro zampe sul balcone con la pelliccia della mamma, pure il segnalatore autonomo delle curve stradali: giorno mi distratto, c'è stato un incidente e mi hanno dato tre mesi galera». Grande l'imitazione del motorino a 36 marce, e del Mago Universus: basta uno sguardo e la mano si muove, soffiata e il palloncino si gonfia, un accendino e il fuoco appare e scompare. E' gioco dell'ovvio, a cui si aggiunge quello del mafioso incallito: «un mafioso che si rispetti, oggi, deve essere un pentito». Applausi, bis e contro-bis, Cacioppo, trentaduenne di Gela, geometra fino a cinque fa, ci volentieri. sì, andiamo con il vino: la ragazza ci sta perchè era ubriaca, se non ci sta perchè era ubriaco lui».



Il cabarettista Giovanni Cacioppo

> «Mia madre è andata a fare la casalinga in casa di un altro»

Platzer

INDIRIZZO
Zoo Bar, corso Casale 127, tel. 011/819.43.47
aperto tutti i giorni, escluso il mercoledì
20 alle 3, sabato e domenica fino alle 4.

Domani a Stupinigi

Torino e Roma due «sorelle» nella musica

Nell'ambito della mostra «Le Capitali d'Italia - Torino-Roma 1911-1946», l'Ordine Mauriziano promuove alla **Palazzina di Caccia Stupinigi** quattro appuntamenti, legati alla vita musicale nelle due città in quel periodo. I due autori che emergono con maggiore evidenza sugli altri sono il torinese Alfredo Casella e cuneese Giorgio Federico Ghedini.

Il primo verrà ricordato domani alle 18 da Roman Vlad, che fu uno dei suoi migliori allievi: con lui, la figlia del Maestro, Fulvia, Stefano Baldi ed Enzo Restagno. Venerdì alle 21 si terrà un concerto eseguito dalla Camerata Casella, con pagine del compositore torinese di Goffredo Petrassi.

Il 23 febbraio sarà ricordata la figura Ghedini, attraverso un incontro Luciano Berio, Giorgio Pestelli lo stesso Restagno. giorno dopo, alcune pagine cameristiche di Ghedini saranno presentate con un bra- di Giovanni Salviucci, geniale allievo di Casella scomparso a soli 30 anni. [L. o.]

Carnevale torinese

E' tempo di festa per la «Famija» e l'«Associassion»

Entra nel vivo il Carnevale torinese. Alla **Famija Turinèisa** di via Po c'è gran fermento: sono gli ultimi preparativi per il Gran Gala di sabato 7 febbraio (ore 20) al ristorante San Giorgio nel Borgo Medioevale del Valentino. Alla presenza delle autorità cittadine, verrà eletta la nuova Giacometta (il cui no- tenuto segreto sino all'ultimo) che affiancherà Giandoja (Giovanni Mussotto) negli appuntamenti del Carnevale benefico in cui impegnata la Famija. Non cambia invece la Giacometta dell'**Associassion Piemontèisa**: da otto anni il ruolo è affidato Mascia Pennella, sempre a braccetto con «l'altro» Giandoja Andrea Flamini. La «Gran soirée di Carnevale» dell'Associassion (con buffet e danze) per il 18 febbraio nella sede di via Vanchiglia 6: il ricavato servirà per ristrutturare gli eleganti i locali di palazzo Birago di Vische.

MUSICA dove

TOLO MARTON
Reduce dalla vittoria alla finalissima del «Jimi Hendrix Electric Guitar Competion», prestigioso concorso chitarristico che si è tenuto a New York, Tolo Marton arriva stasera «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, 22) per un concerto di solido impianto blues.

Al «Didgeridoo», l'australian pub di via Massari 240/36, stasera alle 22 sono i gli Sneakers, band specializzata in cover di Depeche Mode e Dire Straits; «Caffè Rossini» (corso Regina Margherita 80, 22,30) cover rock e pop Cyril Mauffrey; al «Deo Cafè Music» Sebastopoli 202/b (ore 22) pianobar di Ceste.

Fuori città, segnaliamo il concerto rock dei Patelavax alla «Rata Vuloira» di Candia Canavese (via Aosta 1, ore 22), mentre all'«8 Note» Alpignano (via Cavour 201, all'inter- del centro commerciale, ore 22) il percussionista Luis Casih affian- dal gruppo Movimento Latino. Casih prossimamente terrà, all'«8 Note», un seminario per percussionisti.

All'«Exportes» in via Montebello 21 stasera c'è «Salsa y sabor»; al «Rock city» (corso Dante 19/a) l'appuntamento martedì con Marco Porti- per «Luna nera»; a «le Ginestre» (via Valprato 15) si ascoltano dischi Chet Baker; allo «Zoo Bar» corso casale 127 il deejay è Marco Nara Dejana.

Il corso di laurea del Dams si arricchisce di un prestigioso docente: Lica Cerchiari, noto studioso e criti- jazz, che dal 20 febbraio terrà un corso su «Quattro secoli di musica afro-americana». E' uno primi corsi dedicati al jazz che vengano organizzati da un'università italiana.



Il chitarrista Tolo Marton suona al Magazzino di Gilgamesh in un concerto di solido impianto blues

Riportiamo l'elenco completo delle prevendite torinesi per il concerto di Eros Ramazzotti, giugno allo Stadio Alpi. I biglietti costano 37 mila lire più diritti di agenzia e si trovano Bazar delle Chitarre, Caffè Marconi, Crisbe, Elio Disco, Hot Point, Mariposa Dischi, Queen Music, Top Music, Videomusic, L'Elite 5, Maschio, Radio Reporter, Radio Veronica , Trua Tabaccheria. Ecco inoltre le rivendite in provincia: Punto Musica (Chivasso), Dimensione Suono (Venaria), Erreviuno Radio (Venaria), Disco International (Ivrea), (Grugliasco), The World's Sound (Orbassano), Yellow (Rivarolo), Le Disque (Rivoli), Music & Video (Collegno), Paul & Chico (Chieri), Rogirò Dischi (Pinerolo).

Invece i biglietti per i Csi (25 mila lire, 13 febbraio al Palastampa) si trovano da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, e altre rivendite del circuito Metropolis.

DOVE andiamo

E' in programma questa sera al Re- l'allestimento dell'opera «Evgenij Onegin» Ciaikovskij. Il bulgaro Emil Tabakov dirige l'orchestra e il coro del Teatro Regio. Il sipario si alza alle 20,30.

L'Auditorium Rai ospita questa sera il concerto del gruppo Novecento Oltre diretto da Antonio Ballista con soprano Luisa Castellani. Organizza l'Unione Musicale, s'inizia alle 21.

s all'Auditorium del Lingotto per l'Orchestre de la Suisse Romande diretta da Armin Jordan. S'inizia alle ore 21, pagine Shostakovic.

Concerto pomeridiano oggi Teatro Alfieri: Giovanni Lombardi esegue al pianoforte pagine di Beethoven, Schumann e Lombardi. Appuntamento ore 16.

di vedere nelle sale «Kundun», il Massimo Tre (via Montebello 8) propone un frammento della filmografia di Martin Scorsese: «Cape Fear». interpreti principali sono Nick Nolte, Robert Niro e Jessica Lange. Proiezioni 17, 19,45 e 22,15, i biglietti costano 7 mila lire.

La rassegna «Sapore cinema» questa sera al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, con il film «La promesse» di Luc e Jean-Pierre Dardenne. Unico spettacolo 21,15, ingresso a 6 mila lire.

Il cineforum Regina Collegno (via Massimo 3) propone stasera dei più curiosi film italiani stagione: «Tano da morire», il «musical sulla mafia» diretto da Roberta Torre. S'inizia alle 21,15, biglietti mila lire.

Mercoledì all'insegna del cineforum al Margherita di Carmagnola: programma, commedia «Aria di famiglia» del talentoso regi- francese Cedric Klapisch. Appuntamento alle 21,15, ingresso 7 mila lire.

La vera voce di Nicole Kidman John Malkovic: il Cuore, via Nizza 56, propone oggi la versione origi- in inglese dell'ultimo film di Jane Campion («Lezioni di piano») «Ritratto di signora». Doppio spettacolo alle 22,30, i biglietti costano mila lire.

Ciclo di conferenze ■ Torino Incontra: i consigli degli esperti contro apatia e sensi di colpa

«Depresso? La miglior cura è l'amore»

Colpita una persona su sette

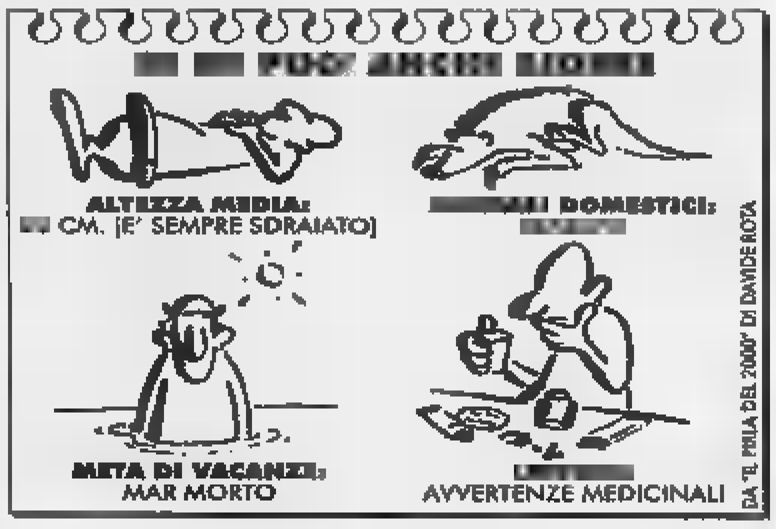
Chi [illegible] ha mai sofferto [illegible] depressione almeno una volta nella vita? Chi non si è lasciato vincere dalla tristezza o dallo sconforto per una storia d'amore finita male, un insuccesso o un fallimento sul lavoro? Oggi [illegible] persona su sette soffre [illegible] depressione. Le più colpite sono le donne, perché maggiormente soggette a stress, ansia e affaticamento rispetto agli uomini. Non c'è un limite di età: la depressione può colpire gli adolescenti, [illegible] le persone anziane. E nessuna categoria sociale [illegible] è immune, perché la malattia può venire a chiunque, in ogni momento della vita. Si tratta per certi versi di una malattia sociale, tanto che al Centro Congressi [illegible] Torino Incontra, l'altra sera è incominciato [illegible] ciclo di nove incontri, che ogni lunedì [illegible] (nella [illegible] Giolitti del Centro Torino Incontra di via Nino Costa 8, informazioni al 561.73.00) affronteranno tutti i problemi legati alla depressione. Un tema [illegible] [illegible] interesse, [illegible] giudicare dal folto pubblico della prima conferenza.

Gli esperti daranno [illegible] risposta agli interrogativi di tutti. Come si guarisce dalla malattia? Le pillole servono a ritrovare il sorriso e a ridare [illegible] senso [illegible] propria vita? «La depressione [illegible] [illegible] malattia molto grave, [illegible] cui [illegible] si guarisce mai in maniera definitiva - ha spiegato il direttore della Scuola di specializzazione in psichiatria Luigi Ravizza -. Un paziente può stare bene per 6 mesi, 1 [illegible] o 10 anni, ma [illegible] sempre il rischio di avere [illegible] ricaduta. In realtà, tutti hanno momenti [illegible] tristezza o di scoraggiamento nella loro vita, anche senza essere malati. Bisogna comunque [illegible] [illegible] controllo anche le forme di depressione più leggere, per evitare che si trasformino in una malattia cronica».

Tra i sintomi più ricorrenti della malattia c'è l'apatia, [illegible] perdita del piacere, la mancanza di autostima, il [illegible] di colpa continuo. «La depressione si cura non solo [illegible] i farmaci, ma anche [illegible] l'aiuto di un bravo psichiatra» ha aggiunto il professore Ravizza. [illegible] una persona depressa su 4 non reagisce neppure ai farmaci. «In questo caso i pazienti più gravi oggi vengono curati con l'elettroshock. Non è vero che questo tipo di terapia annichilisce i malati. La cura viene somministrata in anestesia [illegible] in molti casi si rivela efficace».

Un rimedio meno estremo [illegible] sicuramente più piacevole, consigliato [illegible] molti psichiatri, è l'innamoramento. L'amore, infatti, [illegible] volte riesce ad aiutare le persone depresse a ritovare la gioia [illegible] vive[illegible] [illegible] [illegible] ridare [illegible] significato profondo alla loro esistenza. Nel [illegible] in cui neanche l'amore sia sufficiente, [illegible] importante comunque offrire al malato l'appoggio e il sostegno della famiglia. «Non bisogna mai dire a un paziente "Se [illegible] puoi uscire da solo con le tue forze dalla depressione", perché si rischia di colpevolizzarlo inutilmente - ha precisato il professor Ravizza -. Non si può guarire da soli dalla malattia».

C'è anche chi è riuscito a vincere la depressione con la comicità e l'ironia. Come l'attore Davide Rota, che ha iniziato a scrivere libri comici traendo ispirazione dal periodo della vita in cui era depresso. «Ho ritrovato la mia creatività proprio ridendo di me stesso [illegible] della mia esperienza di depresso».



ECCO COME CINQUE VIP [illegible] LA [illegible]



ALBA PARIETTI

«Non mi capita mai»

La presentatrice Alba Parietti: «Depressa io? Non mi capita mai! Al limite mi arrabbio quando non riesco a ottenere ciò che desidero, [illegible] [illegible] [illegible] cerco [illegible] non deprimermi. Fa parte del mio carattere non scoraggiarmi di fronte ai problemi della vita. Mi sforzo di supe[illegible] le difficoltà con la forza di volontà. I farmaci certamente aiuta[illegible] [illegible] persone malate [illegible] guarire dalla depressione, [illegible] bisogna stare attenti a [illegible] diventare schiavi delle pillole. In molti casi serve anche una terapia psichiatrica. Ma, secondo me, l'aiuto più importante viene da noi stessi».



[illegible]

«Meglio le pillole»

Il filosofo Gianni Vattimo: «Mi viene in mente la battuta finale di quel film [illegible] sulla fortuna, quando il protagonista dice all'altro, che lo invita a sorridere: "Ma perché, cosa c'è da ridere?". Però distinguerei la normale problematicità della vita da una situazione patologica. Io preferirei [illegible] [illegible] pillola piuttosto che affidarmi alla psicoanalisi, con tutte quelle sedute per rivivere i traumi infantili. [illegible] i filosofi [illegible] [illegible] rischio? Non so, anche un minatore ha motivi per essere depresso. Ci sono filosofi che sono invecchiati molto bene e altri che sono impazziti».



[illegible]

«Reagire subito»

Il biologo molecolare Andrea Graziani, ricercatore presso l'Università: «Fondamentalmente [illegible] persona ottimista, ma a volte mi scoraggio quando gli esperimenti scientifici non danno i risultati che avevo previsto. Nel mondo della ricerca è facile alternare stati di grande gioia a momenti di depressione. Da un esperimento sbagliato si rischia di buttare via mesi o addirittura anni di fatica e di lavoro. Io comunque [illegible] [illegible] di reagire in maniera razionale. Mi sforzo di capire le cause del fallimento di un esperimento e di rimediare subito ai miei errori».



[illegible]

«Fate i volontari»

Il neuropsichiatra Alessandro Meluzzi, deputato di Forza Italia: «Non [illegible] un uomo depresso, ma qualche volta mi capita di [illegible] oscillazioni di umore. Alterno momenti di euforia e di grande creatività a momenti di tristezza. In questi casi [illegible] di reagire frequentando gli amici, dedicandomi ad attività creative e allo sport, [illegible] ritirandomi in campagna [illegible] curare piante e animali. Fare del bene agli altri può aiutare a superare i momenti [illegible] depressione. Le categorie di persone [illegible] a rischio [illegible] quelle che fanno parte di un'associazione di volontariato».

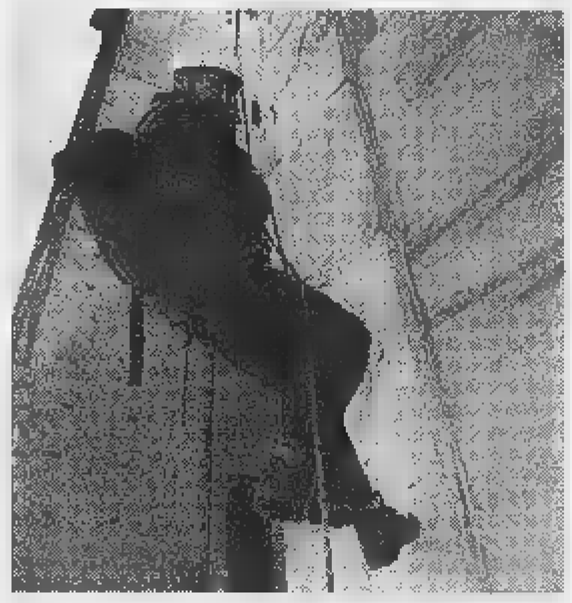


[illegible]

«Non bisogna mollare»

Il calciatore Gianluca Pessotto, terzino della Juventus: «Sono una persona molto riflessiva e introspettiva, per cui cerco di analizzare con razionalità tutto ciò che mi capita. Di fronte alla sconfitta di una partita [illegible] a un'infortunio, ovviamente mi lascio prendere dallo sconforto. Ma fin da bambino mi è [illegible] insegnato a reagire [illegible] difficoltà [illegible] [illegible] [illegible] farmi mai abbattere. Il periodo più brutto della mia vita è stato quando, a 14 anni, ho dovuto lasciare la mia famiglia per andare [illegible] vivere a Milano. Ma anche allora ho trovato la forza per non mollare e per andare avanti».

E' una guida alpina di Courmayeur



La guida alpina **Ivan Negro**, un torinese che lavora in Valle d'Aosta, verifica lo stato di salute delle pietre che compongono la facciata del Duomo

Un «ragno» sul Duomo controlla la facciata

Appeso con le corde come in parete sta numerando ogni lastra di pietra

Una guida alpina di Courmayeur da una settimana scala la facciata [illegible] Duomo di Torino. E' Ivan Negro, un torinese di [illegible] anni, rocciatore dal 1980. Non è in vena di stravaganti prodezze, [illegible] fino a questo pomeriggio rimarrà «in parete» per controllare salute [illegible] stabilità delle pietre che compongono la facciata della Cattedrale.

E' [illegible] lavoro condotto nell'ambito delle opere di restauro affidate all'architetto Maurizio Momo. Negro lo fa appeso [illegible] una corda, [illegible]carezzando e, [illegible] necessario, picchiettando ogni centimetro della faccia[illegible] «per prevenire eventuali cadute di materiali».

Ogni lastra di pietra viene quindi contrassegnata da Negro [illegible] [illegible] [illegible] in codice, equivalente al suo stato di conservazione, riportato poi anche su mappe particolareggiate. Riproducono ogni centimetro della facciata del Duomo [illegible] verranno riconsegnate nei prossimi giorni [illegible] coloro che dovranno decidere quale restauro effettuare.

«Quest'indagine - ricorda Momo - sarà utile innanzi tutto a pilotare gli interventi [illegible] consolidamento [illegible] fissaggio delle pietre della facciata. Sono opere che verranno organizzate prima dell'Ostensione della Sindone, per evitare qualsiasi rischio di caduta di materiali sui cortei [illegible] pellegrini che entreranno nel Duomo. In seguito queste rilevazioni faciliteranno anche il restauro definitivo».

Non è la prima volta che Ivan Negro [illegible] «un monumento così importante». Con un suo collega valsusino, Renzo Luzzi, [illegible] mesi scorsi si è arrampicato lungo le pareti della Cappella della Sindone per mettere in sicurezza [illegible] colonne danneggiate dell'arcone che divide la Cappella dal Duomo. «In passato - aggiunge - mi [illegible] inerpicato anche [illegible] [illegible] [illegible] castelli, per ispezioni o per posare reti antipiccione». Non sono molti ancora in Piemonte a fare questo tipo di lavoro. «Oltre a me e a Luzzi, ricordo il collega Enrico Jovane».

Sono specializzati in quelli che i francesi chiamano «travaux acrobatiques», spettacolari quanto vantaggiosi. «Perché - prosegue Negro - sovente permettono di evitare rilevanti spese di ponteggio e consentono in più di raggiungere facilmente i punti più difficili». Vi ricorrono anche privati: «Per interventi di emergenza, per rimuovere grondaie pericolanti [illegible] per sostituire lose danneggiate. Recentemente ho lavorato per sostituire tutti i collarini delle gronde di un condominio, in un giorno e mezzo». [m. lup.]

TEATRI

AGNELLI - Lingotto ore 21 16° concerto stagione sinfonica Rai 1997/98, turno blu. Orchestre de la Suisse Romande, direttore Armin Jordan. Programma: Dmitrij Sostakovic. Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 60 (Leningrado). Poltrone L. 55.000, ingressi L. 30.000, ridotto giovani L. 18.000. Informazioni tel. 610.4853/610.4981.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 38). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4916.

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Puma. Il liscio Doc i Simpatici.
DU PARC: 521.52.75: Ore 15.15 si balla!!! Ore 21 semifinale gara di boogie woogie ritorno di Rox.
FRENZY Ivrea: anni 60/90 M. De Palma.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200.097 15 d.j.
LE ROI: ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: 836.331 Opere grafiche.
DAVICO: Aimone Sambuy.
MANINI ARTE: via Della Rocca 26 Le Venezie di Egidio Bonfante.
PIRRA: luci della natura nella cul- figurativa russa.
SANT'AGOSTINO Arte "in" Torino.

ASSOCIAZIONE GALLERIA ARTE

ACCADEMIA: Collettiva. Tel. 885.408.
BERMAN: A. Cimbarle "Torino com'era".
NARCISO: Inaugurazione ore 18 Mario Rossello scultore e pittore.

LE TV PRIVATE

[illegible]
8,26 La casa nei boschi; 9,15 Workin girl; 9,45 Doogie howser; 12 Musica insieme; 14 TG 9; 16,15 Working girl; 17,25 Doogie Howser; 18 Babes; 19,10 Sirenetta fra noi; 19,55 Magic Dan super Cam; 20 TG9; 20,30 Quella sporca ultima meta, film; 22,30 La lampada di Aladino.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE
12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 18 Comunque chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,25 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Auto e auto; 10 Top Model; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Funari 7; 15 Napoleone e Giuseppina; 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,50 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,15 City Hunter; 20,40 Meo Patacca, film; 22,45 Seven show; 23,30 Top Mode.

VIDEOGRUPPO
8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartoonalll; 12 Frame; 14 The groove; 15 The box; 18 Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie; 20 Grande cinema; 20,30 Videonotizie; 21 Telesport; 21,30 Videonotizie; 22 Frame; 22,30 Videonotizie; 22,45 Carteearte.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni; 9 Dancin'days; 10 Appuntamento con Billa; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 13,15 Le auto della settimana; 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videoone; 15,50 Crazy dance; 18,30 Appuntamento con Tina; 19,30 TG Sera; 22 Mangiar bene, mangiar sano; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Guarire in diretta con il maestro Franchino.

QUARTA RETE TV
8 Canta Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Canta Italia; 14,10 TG4 (R); 14,15 Ma[illegible] machine; 19 He man; 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda sposi; 21 Campane a festa; 22,30 Azzurro Italia.

TELETIME
8,30 TG Time notiziario; 10,15 Calcio sud simpatia; 12,30 Romagna mia; 13,15 Incontri col mago Gabriel; 15,30 Tutto loro; 19,20 TG Time notiziario; 21,50 Casa Renè 22,50 Time notiziario; 23,15 Trasmissione di [illegible]omanzia.

[illegible]TA RETE
11 Mezzogiorno in musica; 12,30 Knights and Warriors; 13,15 Trider G7; 19 Quinta rete 19,15 L'amore vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 Il ragazzo dal kimono d'oro, film; 22,30 Quinta rete news.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
12,30 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 Cow boy mambo; 22,15 TG generation; 23,30 Il muro live.

RETE [illegible]
19,30 Telegiornale; 20 [illegible] e [illegible] al Marron Glacé; 20,40 Film; 22,30 Telegiornale.

SESTA RETE
12,15 Sirenetta fra noi; 12,45 Ai confini della realtà; 18 Ufo Diapolon; 18,34 TG6; 19,50 Made in Italy; 20 Torino magica il sole; 20,30 Il furto è l'anima del commercio!?, film; 22,50 TG6; 23,40 Spettacolo notturno.

G.R.P.
9 Cristoforo Colombo, film; 10,45 Italia; 11,15 Il Cuccagna; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 Cambogia Express, film; 18 Cartoni; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Supergol; 22,30 Vivere Torino.

RETE 7
8,30 Informasetta/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,30 Valle misteriosa; 12,45 Informasetta/oroscopo; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Dragon Quest; 14,40 J-Sport; 14,50 Kiako; 15,18 Kids on line; 15,25 Valle misteriosa; 18 Patere Isa; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Valle misteriosa; 19,55 Informasetta; 20,10 Clarissa; 20,40 Colpo maestro al servizio di sua maestà..., film; 22,20 Parlamone - 1a parte; 22,40 Informasetta/oroscopo; Parlamone - 2a parte.

TELESUBALPINA
9 Conosse nostra ardita; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 1[illegible]ia; 13 Max Headroom; 13,50 Il regionale edizione 14 animati; 16,15 Il regionale; 16,30 Il c[illegible] misterioso, film; 18,30 Cartoni; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni; 20,40 Terapia di gruppo, film; 22,30 Pietra viva; 23 Il regionale.

TAI 9
9 Conosse nostra ardita; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 12 Fantastlandia; 13 Max Headroom; 13,50 Il regionale edizione flash; 14 TG locale; 16,15 Il regionale edizione flash; 16,30 Il cavaliere misterioso, film; 18,30 Cartoni; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Terapia di gruppo, film; 22,30 Pietra viva; 23 Telegiornale locale; 23,20 Il menestrello.

[illegible] 21
19 Telegiornale; sig.ra in rosa; alla gente; 21 Fun tv; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI
10 Istruzione per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi time; 20,45 Spazio tre; 22 Alpi time.

TELESTUDIO
12 Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 L'onore della famiglia; 20,05 Forza sugar; 20,30 La più grande avventura, 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRAME

CRISTINA [illegible]

L'AVVOCATO DEL [illegible]. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. **[Ideal]**

IL BACIO DEL SERPENTE. [illegible] Nell'Inghilterra [illegible] 1699, un proprietario terriero [illegible] a un giovane (Ewan McGregor) la creazione [illegible] giardino in onore dell'affascinante moglie: questi viene [illegible] dalla figlia della coppia, nonostante le attenzioni a [illegible] riservate dalla signora (Greta Scacchi). **[Chaplin [illegible]]**

[illegible] D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film [illegible] regista campione d'incassi [illegible] «Ciclone» Pieraccioni racconta le vicissitudini [illegible] Ottone, dog-sytter per [illegible] ditta «Il [illegible] dal bau [illegible] zeta». **[Erba 1]**

[illegible] & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene [illegible] volta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar [illegible] in diretta tv l'omosessualità. **[Centrale, [illegible] Reposi [illegible]]**

MAMMA HO PRESO IL [illegible]. Commedia. Terzo episodio della fortunata serie di «Mamma ho [illegible] l'aereo», il film racconta [illegible] del microchip di un computer sottratto al governo americano e finito nell'automobile giocattolo di un vivace ragazzino di otto anni. Al posto di Culkin, un altro piccolo divo Usa, [illegible] D. Linz («Un giorno, per caso»). **[Chaplin 1, King]**

IL [illegible] DEL MIO [illegible] Commedia. [illegible] tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso [illegible] sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, [illegible] trovato l'anima gemella. [illegible] ventottesimo anno, [illegible] quattro giorni [illegible] tempo per [illegible] lui a non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). **[Ambrosio 3, Arlecchino]**

MONELLA. Erotico. Nel film di Tinto Brass una giovane prossima alle [illegible] interzionata a sperimentare le gioie del [illegible] prima [illegible] matrimonio. **[Etoile, Faro]**

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. Adattamento cinematografico del [illegible] teatrale della scozzese Sharman MacDonald, l'esordio alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con un lutto. [illegible] sono protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche [illegible] vita. **[Kong, Studio Ritz]**

PUNTO DI [illegible] RITORNO. Fantascienza horror. Nel 2047 viene organizzata una spedizione da inviare in soccorso alla Event Horizon, [illegible] spaziale scomparsa sette anni prima. **[Reposi [illegible]]**

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack [illegible] [illegible] Udall, scrittore tanto scontroso con il prossimo quanto maniacale nel comportamenti. Le uniche persone con cui va d'accordo sono la cameriera del bar dove consuma tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. **[Adua 200, [illegible] 1]**

[illegible] ANNI IN [illegible] Avventuroso. Il [illegible] kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia [illegible] celebre alpinista austriaco [illegible] Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il [illegible] [illegible] Pitt. **[Eliseo Rosso, Romano]**

[illegible] GIRLS IL [illegible]. Musicale. L'esordio cinematografico del [illegible] Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di un concerto. **[Nazionale 2]**

[illegible] JACKAL. Azione. Bruce [illegible] è lo sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Richard Gere) con [illegible] «lavorato». **[Cristallo, Reposi [illegible]]**

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e [illegible] la [illegible] d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e [illegible] ricca borghese Rose (Kate Winslet). **[Capitol, Doria, Vittoria]**

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il programma televisivo «Mai dire gol», descrive un viaggio [illegible] protagonisti [illegible] Nord al Sud [illegible] Paese, in compagnia d'una protesi. **[Ambra, Ambrosio 2, Fiamma, Olimpia 2]**

L'UOMO [illegible] PIOGGIA. Giudiziario. [illegible] best seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato [illegible] si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia [illegible] assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon, dirige Francis Ford Coppola. **[Olimpia 1]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il [illegible] film di Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo [illegible] e affronta in chiave tragicomica il tema difficile della prigionia in un campo di concentramento nazista. La tesi è che «la vita è bella»: cioè il gioco, l'intelligenza, la fantasia, lo spirito d'iniziativa possono vincere anche sull'orrore. **[Eliseo Blu, Empire, Lux]**

VIOLA BACIA TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza, tre amici dai caratteri diversi incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice in fuga con il malloppo. **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere Oscar [illegible]. Protagonista, Stephen Fry (uno de «Gli amici di Peter»). **[Massimo 1]**

«ENRICO IV» AL CARIGNANO

Ecco Memo Benassi quintessenza del grande attore

Bisognava vederlo Memo Benassi mentre entrava nell'occhio fisso [illegible] telecamera. Stretto nel costume di Enrico IV, avanzava lento, perso in chissà quale ombre mentale. Giunto in primo piano, eccolo inarcare le sopracciglia, saettare uno sguardo d'acciaio e aprire finalmente la bocca, quella bocca tagliata a salvadanaio su una mascella da mastino, a modulare un suono, uno di quei suoni che la tradizione vuole inimitabili, profondi e insieme armoniosi, netti eppure colmi [illegible] risonanza, preparati non dentro al petto ma nell'angolo più protetto di una preziosa [illegible]

L'altra sera, in un Carignano come sempre affollato per questa rassegna dei Grandi interpreti che il Teatro Stabile offre in collaborazione [illegible] l'archivio storico della Rai, Benassi era protagonista dell'«Enrico IV» [illegible] Pirandello. Registrazione del 1956, pochi mesi prima che il grande attore morisse. Accanto a lui, un cast che oggi farebbe impallidire qualunque compagnia: Paola Borboni, Luisella Boni, un giovane Mario Scaccia nella parte dello psicologo incaricato [illegible] curare quel nobiluomo che da vent'anni, dopo una caduta [illegible] cavallo durante una parata di Carnevale, crede di essere diventato l'imperatore di Germania. E c'è ancora un giovane Franco Volpi, bello, atletico e con [illegible] voce che [illegible] limpida [illegible] un violino.

Una magnifica lezione di teatro, anzi una lezione di arte attorale, giacché l'edizione televisiva era piuttosto modesta. E si è vista, incarnata da Benassi, la quintessenza [illegible] grande attore, tutta enucleata [illegible] alcuni punti precisi: presenza, declamazione, mimica, portamento. Oggi non faticheremmo molto a parlare di gigioneria, di istrionismo declamatorio. Ma oggi, si sa, siamo tutti [illegible] po' cinici. Negli Anni Cinquanta, invece, quel genere d'att[illegible] seduceva le platee. Possedeva [illegible] tale varietà [illegible] mezzi tecnici che oggi non sapremmo neppure dove andarla a cercare.

[illegible] Guerrieri

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è [illegible]** di J. Nicholson, H. Hunt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI [illegible]

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. [illegible].

[illegible] 1 v. Chiesa [illegible] Salute 77, tel. [illegible]. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[illegible] è [illegible]**, con J. Nicholson. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

[illegible] 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il matrimonio [illegible] migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, cinecard [illegible]; sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico**, di P. J. Hogan, con Julia Roberts, C. Diaz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. [illegible] regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **In & out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, Matt Dillon. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. [illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Il bacio del serpente**, regia P. Rousselot, con G. Scacchi, Carmen Chaplin. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232[illegible]. **In & Out**, regia F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, M. Dillon, D. Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **[illegible]**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15,50; 21,15. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE *** p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Viola bacia tutti, di G. Veronesi, con Asia Argento. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU *** p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] ROSSO *** p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] in [illegible] regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000.

EMPIRE *** p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **[illegible] di e con Roberto Benigni, Nicoletta [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 5000.

[illegible] 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**, di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. [illegible].

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **[illegible]ella**, regia Tinto Brass. [illegible] 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000.

FARO via [illegible] tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. [illegible] min. 18. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier, con M. Massironi, C. Croccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Mamma ho preso il morbillo**, di R. Gosnell, con A. D. Cinz, M. Morris. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 6000.

KONG * via S. Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000; Alace 8000.

[illegible] via [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. [illegible] LAVORI.

LUX Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283. **[illegible]** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Wilde**, di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Vanessa Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Viola bacia tutti**, di A. Veronesi, con Asia Argento. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. [illegible] 7000; sera 11[illegible].

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **[illegible] il film**, di B. Spiers, con Spice Girls. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia**, con M. Damon, C. Danes, J. Voight, M. K. Place, M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **In & out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] di non ritorno**, di P. Anderson, con L. Quinlan, J. Richardson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **[illegible] in Tibet**, regia J. J. Annaud, con [illegible] Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000; [illegible] 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui [illegible], tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 14,30; 18,05; 21,40. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A. [illegible] 612.136. Oggi ore 15; 16,45; 18,20. [illegible], di [illegible] Disney. Ingresso lire [illegible] Alace e ridotto lire [illegible]00.

CUORE via Nizza [illegible], tel. 668.76.68. **The Portrait of Lady [illegible] di signora)**, versione originale inglese. Or.: 20; 22,30.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato **Western**, di Manuel [illegible]rier. Cinecircolo Plaisir du film ingresso solo [illegible]. Sabato e domenica **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, [illegible]. Smith, con R. Atkinson.

[illegible] piazza [illegible] [illegible] 2 bis, tel. 612.2312.

[illegible] corso G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica [illegible], cartoni animati [illegible] Disney. Or.: 16,30; 18,10; 19,45; 21,20.

[illegible] v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica 8/2; ore 15; 17; 19 **Hercules**, cartoni. Ore 21 **Donnie [illegible]**, con Al Pacino, J. Depp. Ingr 7000, rid. [illegible]00; abb. 2 film a scelta L. 10.000.

[illegible] v. Salerno 12, t. 522.4279. Oggi XL Rassegna Sapore di Cinema: **[illegible] messe**, di P. [illegible]. Tessera 3 film L. 12.000, ingr. L. 6000: ore 21,15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 2[illegible].

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] DUE. via Montebello 8, tel. 817.10.46. **[illegible] d'amore**, di I. Bergman. Or 16,30; 20,30. **Prigione**, di I. Bergman. Or.: 18,30; 22,30

[illegible] via Montebello 8, tel. 817.10.46. **Alice non abita più qui**, di M. Scorsese, con E. Burstyn, K. K[illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi [illegible]. Telefono 562.1293. **Spudorata luna di fiele**, con Maurizia Paradiso. Orario: apertura 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

ARCO P[illegible] corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Erotismo nella spiaggia - Top shocking 146**. Orario: feriale apertura 10,30, ultimo spettacolo 22,30; festivi apertura 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD [illegible] Regina Margherita [illegible]. Telefono 521.23.65. **La signora erotica**, [illegible] Rhonda, Robert Malone. Orario: feriali [illegible] stop dalle 10,30, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334 [illegible] la [illegible] e tutto, con Maeva, Yves Baillat. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Sesso & Transessuali - Bizarre extreme 80**, con Simona Valy e Valy Verdi. Or.: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30; [illegible] apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 123, Telefono 436.2082. **Sesso e... videotape**, com[illegible]. Orario: apertura 15; ultimo 22,30.

[illegible] BLUE via San Donato 40. Telefono 487 7[illegible]. **Sessualità americana a Pa[illegible]**. Orario: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] via Nizza 170. [illegible] 696.38.17. **Le storie di [illegible] esperta**, con Rocco Siffredi. Orario: apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; [illegible] 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] Telefono 749.2907. **[illegible]**, con Samantha Sex e Rossana Doll. Orario: apertura 15; ultimo 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA BORGO: riposo

BARDONECCHIA SABRINA: riposo

BUSSOLENO [illegible]: riposo

CARMAGNOLA MARGHERITA DIGITAL: Aria di famiglia

CASCINE VICA DON BOSCO DIGITAL: riposo

CESANA TORINESE [illegible]

CHIERI SPLENDOR: Titanic; UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO CINECITTA': riposo; MODERNO: Titanic; POLITEAMA: riposo

[illegible] NUOVO: riposo

COLLEGNO PRINCIPE: riposo; REGINA UNO: cineforum Tano da morire; REGINA DUE: Tre uomini e una gamba; STAZIONE: [illegible] ho preso il morbillo; STUDIO LUCE: riposo

[illegible] CONDOVESE: riposo

[illegible] MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo

GIAVENO CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO ROMA: riposo

[illegible] ARCOBALENO: riposo; BOARO: riposo; POLITEAMA: Titanic

LENY AUDITORIUM: riposo

[illegible] K. K. CASTELLO: riposo

NONE EDEN: riposo

PIANEZZA LUMIERE: Il viaggio della sposa

[illegible] HOLLYWOOD: Titanic; RITZ: cineforum; MULTISALA ITALIA 200: Sette anni in Tibet; MULTISALA ITALIA 500: The Jackal

RIVOLI [illegible]

[illegible] SAYONARA: Sleepers (versione originale)

SESTRIERE FRAITEVE: Monella

SUSA CENISIO: riposo

TORRE PELLICE TRENTO:

VALPERGA AMBRA: riposo

VINOVO AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Eugenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij. (Turno B). Emil Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio, con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Bigl. ore [illegible] e 19,30-20,30, tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «L. PUCCINI». Ore 10 **[illegible] cantore**, lezione concerto ris. scuola, con S. Terzano arpa e L. Mainolfi flauto. Ore 17,30 per [illegible] del Piccolo: I grandi cantanti del Regio: **Carlo Tagliabue**, conferenza e ascolti a cura di G. [illegible] libero. Inf. tel. 8815.246/210/238

ADUA. G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Oggi ore 21,45 Sala Mariani il gruppo della Rocca pres. **[illegible] alla morte**, di A. Strindberg, regia O. C[illegible]. Bigl. L. 15.000; 10.000. In cartellone ore 21 Living Theatre/Cam degli Alfieri in **Cinecitta**, r. J. Malina. A seguire **il misantropo**. [illegible] Pren. da lun. a ven. ore 16-19. Per inf. tel. 2482276, 2487871.

ALFA TEATRO. Casalborgone 16/I. Dal 20 al 22 febbraio la compagnia Alfa Folies **Grand Hotel Follies n. 2**, rivista comico musicale di A. Grilli, regia Cesare Golfi. Per teatro ragazzi domenica 8 febbraio ore 16 la comp. Teatro del Drago presenta **Il grande bianco di Faglialina**, spettacolo di burattini. Per inf. e pren. tel. 819.3629

ALFIERI. Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 16 Giovanni Lombardi pianoforte, [illegible] di [illegible], Schumann, Lombardi. Stasera ore 20,45 Diana Oris presenta Carlo Giuffrè in **[illegible] il papa**, di Eduardo De Filippo, con Antonella Morea, M. Gallo e P. Pepe [illegible] di Carlo Giuffrè. Bigl. tutti i giorni orario contin. 9-19.

ARALDO. Chiomonte 3. Teatrointre - A [illegible] con mamma e papà. Ven. e sab. ore 20,30, dom. 8/2 ore 16,30 Il Dottor Bostik pres. **Acqua**. Pren. ore 9/16. Tel. 885.783.

AUDITORIUM [illegible] AGNELLI - LINGOTTO. Nizza 280. Ore 21. **10° concerto** Stag. sinfonica Rai 1997-98 turno Blu. Orch. de la Suisse Romande. [illegible] Jordan. In [illegible] musiche di Sostakovic. Poltrona L. 55.000, ingr. 30.000, [illegible] giov. 18.000. Inf. tel. 810.4653 - 810.4961

AUDITORIUM [illegible] Rossaro. Unione musicale serie dispari ore 21 precise Ensemble **«Novecento e oltre»**, Antonio Ballista direttore, Luisa Castellani mezzosoprano. Musiche Stravinskij, MacMillan, Torke, Boccadoro, Berio. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata Lire 35.000, [illegible] Lire 25.000. Inf. tel. 544.523 - 517.5168

CARIGNANO. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro Stabile Torino pres. **Morte di Galeazzo Ciano**, di E. [illegible], regia M. T. Giordana, con M. Sbragia, C. Caselli. Bigl. T.S.T. via Roma 49, or. [illegible]. Tel. 517.6246

COLOSSEO. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. 6-7 [illegible] ore 21 **La [illegible] Bohème**. 11-12 febbraio ore 21 **Tullio Solenghi**. Inf. prev. cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34

ERBA. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 per il cartellone «La grande prosa» Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi in **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Luigi Pirandello, r. G. Emiliani. Inf. dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19; [illegible] dalle [illegible] 22.

[illegible] S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Prox ogni domenica le repl. degli spett. con la comp. marionette Lupi: **Gianduja al Circo delle meraviglie** alle ore 15 e **Cappuccetto Rosso** alle ore 16,30. Sono in programma le rappres. scolastiche di entrambi gli spettacoli. Per pren. o inf. tel. 530.238

[illegible] «A.[illegible]». Riposo.

JUVARRA. Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20,45 **Due donne quasi perfette**, di E. Luttman, con C. Orozco e P. Di Girolamo, regia A. Innocenti. Inf. tel. 532.087, ore 16-19. Café Procope ore 22,30 **[illegible] con Alma Flamenca**

PIPPOLI. p. S. Giulia 2 bis - Tel. 812.2312. Giovedì 5 - Ore 21,15 La comp. Teatro Fragoli presenta: **Proibito il ballo**, spett. comico musicale [illegible] tempi di G. Patuzzo e E. Santoz con M. Marchetti, G. [illegible], V. Nobis, Sir Sex ballet, coreog. F. Pagliassotto, regia M. Marchetti.

TEATRO NUOVO. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.11. R. De Sa, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, D. Cantello, A. Della Monica, R. Justino, B. Chianini, M. Facciuto **La vita del [illegible]**. [illegible] scoreggiata in 6 quadri: [illegible] 17, 18; 23 marzo ore 10. Inf. tel. 650.02.53 - [illegible]

TEATRO AGNELLI. P. Sarpi 111, tel. 619.23.51. Domenica mattina ore 11 [illegible] rassegna Domenicamattinateatro la compagnia Assemblea Teatro presenta **Fratellone**. Mercoledì 18 e giov. 19 febbraio ore 21 la comp. Assemblea Teatro presenta **Fuochi**. Per inf. e pren. tel. (011) 437.6230

PENNA BAR. Pomba 7, tel. 812.73.96. Oggi spettacoli dal [illegible] con le giovani rampanti del porno internazionale [illegible] Susanna, Katerina. Novità: **Table dance**. [illegible] 17,45 e 23,45. Ingresso [illegible] di 18 anni

[illegible] Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Sandbrigandi presenta Metropolitana 3 progetto Giovani resistenza **Risveglio di primavera**, di F. We[illegible], regia E. Fasella. Dal 6 al 22 febbraio. Informazioni al 645.740

[illegible] DI TORINO. Massaua 9. Domani ore 10 recita scolastica. La compagnia di danza Teatro di Torino presenta **Pulcinella-Magnificat**, spettacolo di [illegible], musiche di G. Battista Pergolesi. Repliche il 6-7-8 febbraio. Inf. e pren. 473.0189. Dal 13/2 al 15/2 [illegible] in **Che pensione! Bentornato Buscaglione**. Inf. e pren. ore 10-13 e 15-19, tel. 779.5803

TEATRO [illegible] Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. [illegible] dal 6 all'8/2 l'Associazione Icona presenta **[illegible]**, commedia musicale di Castellacci e [illegible]. Ingresso L. [illegible]. Inf. e prevendite ore 16-19

MONTEROSA. Brandizzo 65, tel. 284.028. Giovedì 5 ore 21 [illegible] **Libero... mente giovani inventori e riattore**, la comp. Quelli che il teatro . pres.: **Se questo è un uomo**, di P. Levi. 6-7/2 ore 21 rass. teatro piemontese Tuttodandere e gruppo teatrale di Torino Volti Anonimi pres.: **Pantoosa fortuna superba [illegible]**, di Amendola e Corbucci. Prevendite dal 5/2 ore 17-19. Per informazioni (0368) 313.3994.

[illegible] Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Dall'11 al 14 febbraio Marco Baliani in **Francia**. Dal 18 al 19 febbraio I **Magazzini**, Sandro Lombardi in **Cleopatras**. Inf. e pren. tel. (011) 897.1745; 897.0831.

[illegible] Collo 20, Grugliasco. Tel. 787.117. Riposo

TEATRO [illegible] 1, [illegible] Ven. 6/2 Piera Degli Esposti in **Un'indimenticabile serata ovvero gli sgorghi e l'immortalità dell'anima**, di A. Campanile, con Stefano [illegible]. Ingr. [illegible] 20.000. Inf. 640.3700.

TEATRO L. [illegible]. Circ. cult. New Age, via [illegible] 201. [illegible].

[illegible] CASTALIA [illegible]. Rip.

TANGRAM TEATRO. D. Orione 5, Torino. Si prenota per: **La donna abitata**, con F. Pizzoli e L. Calvo; **[illegible]**, prod. Tangram teatro, reg. Ivana Ferri; **Sesso, droga, rock and roll**, con Bruno M. Ferraro. Inf. e pren. tel. (011) 338.[illegible].

I SERVIZI IN CITTA'

[illegible]

Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. [illegible]: 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] 3; Moncalieri [illegible] Vercelli 111; Boccaccio 16; [illegible] 142; Grosseto 221; Po 31; Saluzzo 1; Francia 365; Frejus 100; Sacchi 46; Pronotto 6; Genova 124; Oropa 69.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)

V. Emanuele 66; Nizza 65; Massaua 1; Belgio 151/8.

FARMACIA (APERTA 24 ORE)

Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47; Croce rosa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00; Centro antiveleni 663.76.37; Pronto soccorso domicilio, Molinette, (20-22); Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; [illegible] Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

[illegible]

[illegible] e Soc. urgente 118; C. Rossa 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. [illegible] 433.[illegible]; C. Giallo 783.425.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115; Carabinieri 112, sede centrale 55.191; Polizia 113, Questura centrale 55.881; Prefettura 55.891; Vigili [illegible] 460.60.60; [illegible] 58.401; Corpo Forestale Incendi boschivi 1678/07.061; Poste e Telegrafi 160, Alfieri 10 dom./fest. 8,30-19.

INFORMAZIONI

[illegible] 54.04.89; Anfr 957.84.40; Alpes [illegible] 22.94.80; Aldeasso 83.01.56; Alpi 58.98.95; Ancora 568.33.44; Anido 33.13.01; Aldei 50.23.08; Anziano 771.29.80; Area 0337.220.250; Cittadi 433.63.57; Api 242.19.04; Croce bianca 883.19.02; Piccolo [illegible] 860.32.63; Blado 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Vol. Ospedalieri 319.80.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelina contro la [illegible], 0360 / 55.41.29; C. Cardopatici, 43.64.673; Epi '78 (epilessia), [illegible] Fish. Sportiva [illegible] 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.44; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. [illegible] 319.52.52; [illegible] Ciechi, 53.20.62; Cif Tenda (stranieri) 56.22.105; Bartolomeo & C. 53.48.54; [illegible] 436.85.64; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 414.27.11; [illegible] (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; Aplos (epilessia) 31.80.823; Anapaca (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta [illegible] 43.61.043; Gruppo Aids 43.64.749; Città insieme 580.225; Salute donna 415.63.26. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. [illegible] 1678-13.000; Tel. [illegible] 530.666; Serv. emerg. anziani lun-mar-ven pom. e mer-gio-sab mat. 436.80.13; Telefono (anziani) 167-23.12.92; [illegible] d'Argento 1678-69.116. Ass. Osteoporosi [illegible] 663.63.52 ore 9,30-12,30. Narcotici (anonimi) 888.00.83. [illegible] Poliomielitici (anonimi) 167-012.729.

MUNICIPIO [illegible].11 11

[illegible] a domicilio: prenotazioni 436.01.66; [illegible] documenti 442.51.04; Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

[illegible] canile. 262.12.18; Lega del gatto 541.8733; Protez. animali 612.28.94. Canile 262.03.97; Lega difesa cane 262.09.02; Ust. servizio veterinario 660.39.48

[illegible]

Soccorso stradale Aci 116

Europ assistance [illegible]

TRASPORTI ATM 167.019152;

Battello sul Po 888.010

Metrotram 57641

Tram. Superga 898.0211

[illegible]

Caselle 56.76.361; Terminal 433.25.25. Milano 02.74.851.

TABACCHI di turno

Porta Nuova; Belgio 4; Giordano Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dante 238/c; G. [illegible] 81; Orvieto 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano 92.

[illegible] Servizio notturno:

Agip, San Gabriele da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, [illegible] 150; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, [illegible] Cesare 276. Esso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

[illegible]

Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; Vittorio Emanuele ang. piazza Carlo Felice.

MUSEI E MOSTRE

167-[illegible] - Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. [illegible]. Orario: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.[illegible]. [illegible], mercoledì, venerdì, sabato 9-14, martedì e giovedì 13,30-19, domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (p. 898.0063). Or.: 9,30-12, 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; [illegible] martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Storici Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Inf. 459.36.75.

[illegible] MONCALIERI (tel. 661.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

[illegible] ITALIA [illegible] LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, tel. 54.85.94). Da martedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19. [illegible] Fino al 10/2. Mostra: «Il demone ambiguo». Dal 4/2 al 22/2.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DI [illegible] ED ETNOGRAFIA (v. Accademia [illegible] 17, tel. [illegible] Orario: 16-18, visite su appuntamento. Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. [illegible] DI RIVOLI (telefono 958.7256). [illegible] 10-17; sabato domenica 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Il nero del bianco. I popoli colorati nella cultura occidentale». Fino al 15/2.

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar.-dom. 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visita guidata.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; [illegible].

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, mar-[illegible] 8,30-19,15. [illegible] «Presenze. L'avanguardia temperata di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2. Videomontagna: «The fatal game» fino al 1/2.

[illegible] DELL'ARTIGLIERIA (C. Ferraris 0, tel. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO (Carignano, tel. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; domenica e [illegible] 9-12,30; lunedì chiuso.

[illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557) [illegible] martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica 14,30-18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenot. Visite guidate (15-17) tutte le 2ª domenica del mese

[illegible] DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50, 14-18,20; lunedì chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Fino al 22/3.

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, tel. 436.03.11): Mostra: «Le stampe vestite del '700 nella collezione Giulia di Barolo», dal 27/1 al 23/2. Orario: da lun. a sab. 10-12; e 15-18; dom. 10-13.

PALAZZO BRICHERASIO (Lagrange 20, tel. 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lun. 14-19. [illegible], gruppi t. 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3.

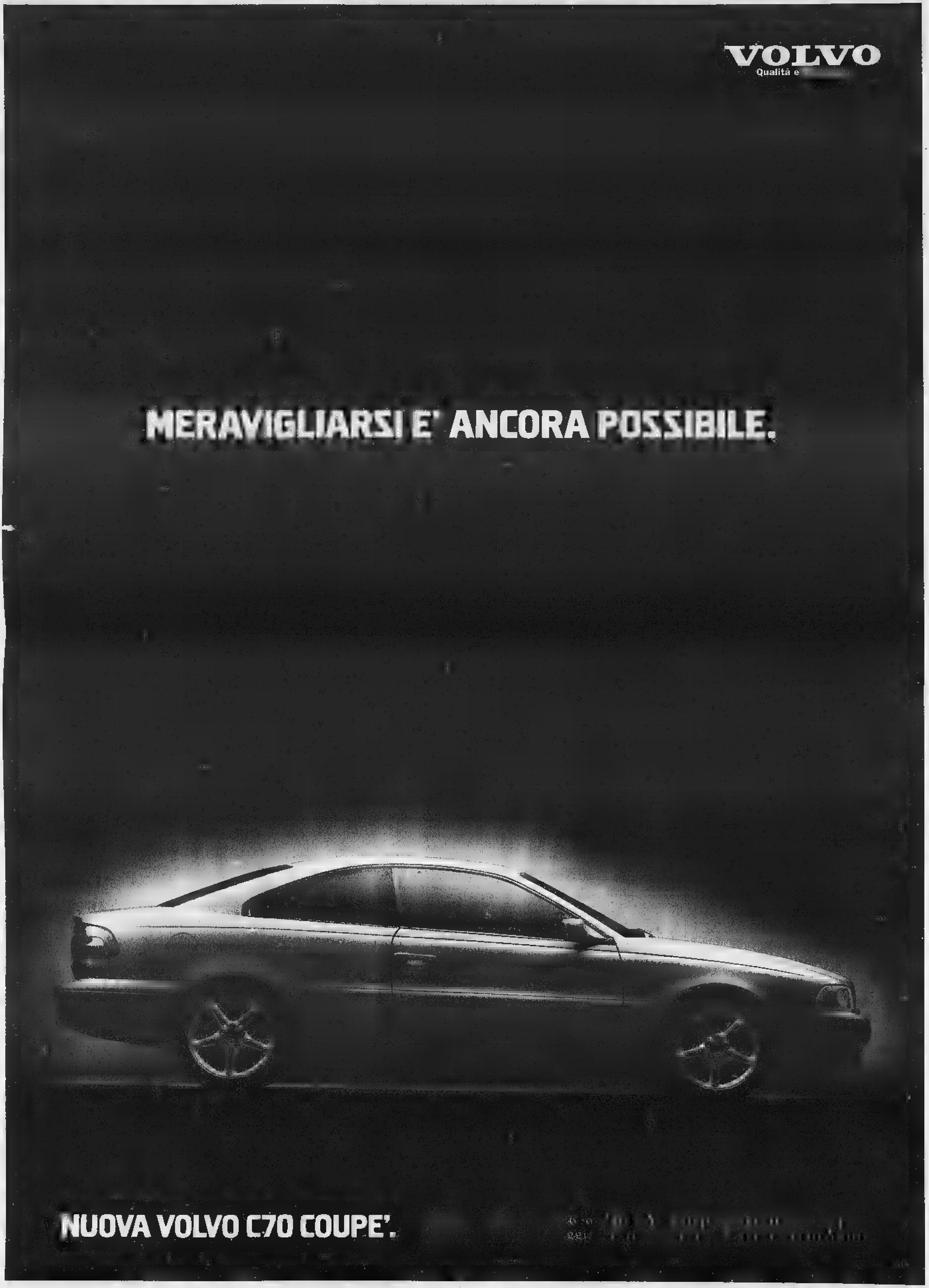
PALAZZO CAVOUR ([illegible] 12, tel. 575.82.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (Castello, tel. 436.1455). [illegible] martedì a domenica 9-14. [illegible].

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.76.82), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Cavalli 11, [illegible] 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sabato 11,30-23. Lunedì chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO [illegible] (Pietro Micca 1[illegible]). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni. «Sculture [illegible] nella [illegible] di Seward Johnson Junior». Fino all'8/3.


VOLVO
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
NUOVA VOLVO C70 COUPE'.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 34. MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX 2[illegible]. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661, FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535534, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': [illegible]; 20123 [illegible], VIA [illegible] 29, [illegible] 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS. IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. [illegible], PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Cavalese: la cabina piena di sciatori si schianta dopo un volo di 80 metri. Clinton telefona: l'Italia partecipi all'inchiesta

Jet Usa trancia la funivia, 20 morti

Scalfaro a Prodi: basta con i voli militari pericolosi

QUEI RAMBO IN TEMPO DI PACE

UNA giornata di sole sulla neve dell'Alpe Cermis è sempre splendida: le Alpi lontane luminose nel cielo, e le Dolomiti intorno, e i boschi in basso fin giù sull'Avisio da dove parte il primo tronco della funivia che arriva al Doss dei Larici, e da qui il secondo fin quasi ai duemila metri di quota per quattromilanovanta metri di lunghezza; ancora da lì altre sei sciovie fino ai Lagorai. Il laghetto non si vede: è sotto la coltre di neve e le trote nuotano sotto il ghiaccio.

Una giornata di sole lassù! E' veloce la neve, anche se un poco ventata; ma con l'attrezzatura che c'è oggi e un paio di occhiali è come sciare sulle nuvole del Paradiso. Ma nel pomeriggio, anche se le giornate si sono allungate di un'ora, conviene ritornare a valle perché non c'è ancora il sole di San Valentino.

Si scende dalle piste, si levano gli sci, si ride, si scambiano saluti e commenti. Ci sono anche i ragazzi delle settimane bianche e molti turisti stranieri venuti a godere il sole e l'ospitalità italiana. Le cabine si riempiono e scendono lungo il grosso cavo d'acciaio sospese nel vuoto: alte sopra i pascoli, i boschi, la valle: laggiù ci sono l'Avisio che si vede scorrere tra i sassi dove brilla il ghiaccio, la bella Cavalese, e Caiano, Darano e Varena con le case al sole. I visi accaldati e abbronzati, la giovinezza. No, per cantare si è troppo stanchi; ma non per scambiare sorrisi e intese d'amore. Tutto invita a questo.

Ma da qualche parte del cielo... No! Non dal cielo: è

Mario Rigoni [illegible]

CONTINUA A PAG. [illegible] SETTIMA COLONNA

TRENTO. Centinaia di turisti sulle piste da sci dell'Alpe del Cermis, in Val di Fiemme. Sono da poco passate le 15, una comitiva sale sulla funivia che da Cavalese porta a Doss Laresi. All'improvviso, la tragedia: un [illegible] militare americano, in volo di addestramento, trancia il cavo portante della funivia, e la cabina precipita nel vuoto. Muiono 20 persone fra cui il manovratore, Marcello Vanzo: all'ultimo momento aveva cambiato turno con un collega. Tra le vittime ci sarebbero anche due ragazze di Bressanone e una donna di Livorno. Gli altri sono turisti stranieri. Agghiacciante il racconto dei testimoni. L'aereo rientra alla base Usa di Aviano. Esplode la polemica: volava troppo basso, [illegible] hanno fatto altri aerei. La denuncia della Provincia di Trento non è mai stata [illegible]. Lo stesso presidente della Repubblica Scalfaro chiede a Prodi di intervenire per disciplinare i voli militari.

Colonnello, Di Giangiacomo, Grignetti Meloni e Mollnari ALLE PAG. 2, 3 E 5



Le squadre di soccorso sul Cermis, accanto ai resti della cabina da cui sono stati estratti i corpi delle venti vittime

UN BOATO NELLA VALLE

CAVALESE

VISTA dall'alto del costone, l'apocalisse è una spianata di lamiere gialle circondata da alberi schiantati e rami volati via, esplosi lungo questo lago bianco [illegible] segnato da una doppia striscia di sangue: venti metri almeno di rosso e detriti colorati, sci, scarponi, giacche a vento. C'è silenzio. Un pompiere si è appena spostato dal gruppo che lavora intorno a quella scatola gialla che sgocciola sangue. Si allontana, poi si ferma. Non si capisce cosa stia facendo così accucciato. Poi si capisce: sta piangendo.

Tre ore dopo, la luce delle fotoelettriche trasforma la scena in un'istantanea limpidissima che il freddo ha immobilizzato a dodici gradi sottozero. Sono le 19,32. L'aereo assassino, il Prowler a reazione che è passato a volo radente tagliando in due il cavo portante della funivia, ha lampeggiato 4 ore e 15 minuti fa. La conta dei morti è finita. Complicata dal groviglio dei corpi schiacciati dallo schianto, mutilati, senza più identità. Non 10 come si diceva nel pomeriggio, [illegible] 14 come per ore hanno ripetuto le squadre di soccorso. «Ne abbiamo contati venti - scrilla al telefonino il capo della Mobile di Trento, Sartori -. Venti! Un disastro immane».

Pino Corrias

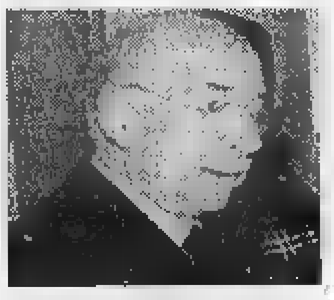
CONTINUA A [illegible] 3 SECONDA COLONNA

Intervista con Merlini, presidente della Compagnia

«Il San Paolo con l'Imi unione desiderabile»

FERROVIE NEL MIRINO

Cimoli: treni sicuri Resto al mio posto



ROMA. «Le Ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa». Mentre infuria la polemica sul deragliamento di Milano, il top manager Fs Cimoli (foto) chiarisce che resterà al suo posto. [illegible] PAG. 11

con un articolo di Edmondo Berselli

TORINO. Il matrimonio fra il San Paolo e l'Imi è «possibile, utile e desiderabile». Lo afferma in un'intervista alla «Stampa» Giovanni Merlini, presidente della Compagnia di San Paolo, la fondazione che ha in cassaforte il 20,5 per cento dell'istituto torinese. Venerdì, la banca guidata da Gianni Zandano esamina le possibili alleanze e l'azienda di Luigi Arcuti risulta essere in pole position. Fra una settimana, anche l'Imi indicherà il suo partner per il futuro. Merlini afferma che ci sono «molti bravi per i quali l'unione non s'ha dare». Fra l'altro, precisa che non c'è stato alcun contatto con il Credito Italiano, mentre auspica invece che la Fondazione Cariplo entri fra gli azionisti del San Paolo, e che il Monte dei Paschi decida di restare con il gruppo. E Mediobanca che non rientrerebbe nell'operazione? «Tutti abbiamo detto che in Italia bisogna allargare il quadro», risponde Merlini.

Zatterin A PAG. 17

Il Senatùr: ho parlato di mitragliatore perché ero arrabbiato. Il premier: così si devasta il Paese

Battaglia sulle intercettazioni di Bossi

La Lega insorge: diserteremo il processo alle camicie verdi

«Attacco all'Iraq il 17 febbraio»

Schierati trecento caccia-bombardieri
In Israele è psicosi da guerra chimica

di [illegible] e Andrea [illegible] A PAGINA 11

«Quella pistola porta a Marta»

Fra 15 giorni la verità sulla calibro 22
trovata nel Rettorato della Sapienza

di Flavia Amabile A PAGINA 12

Ucciso l'avvocato anti-usura

Un killer lo ha fulminato a Sabaudia
Da anni difendeva le vittime del racket

di Cristiana Pumpo A PAGINA 12

ROMA. E' battaglia sulle intercettazioni che hanno indotto il procuratore di Verona Guido Papalia a firmare la richiesta di rinvio a giudizio per Bossi e altri 40 esponenti della Lega. Il giudice lavora da più di un anno, aveva appena chiesto sei mesi di proroga alle sue indagini e il 27 gennaio è arrivato alle sue conclusioni. La Lega Nord, le sue Camicie Verdi sarebbero «un'associazione di carattere militare con scopi politici». C'è anche l'aggravante delle armi, scrive Papalia. Ma la Lega contesta la legittimità delle intercettazioni e si prepara ad attaccare il procuratore sul suo stesso terreno, anche se ieri Bossi ha ammesso di aver pronunciato le frasi incriminate in un momento di rabbia. Diserteremo il processo, promettono i leghisti, mentre da Polo e Ulivo fioccano le reazioni pro e contro l'operato della Procura. «Una brutta storia, così si devasta il Paese», avverte Prodi. **Bruzzone, [illegible] e Raffaele [illegible]** PAG. 6 E 7

INTERVISTA A PAPALIA

«Ma l'inchiesta non è politica»



VERONA. Nessun intervento indebito, l'indagine non è politica. Ma le camicie verdi sono un pericolo per il Paese: il procuratore di Verona, Papalia (foto) difende il suo lavoro e replica a Bossi. **Martinetti** A PAG. 7

E' la prima donna a subire l'esecuzione capitale nel Texas. A nulla sono valse le proteste

Karla Tucker, nella notte cade l'ultima speranza

La Corte Suprema respinge il ricorso. «Penserò a Dio e al paradiso»



NEW YORK. L'ultima speranza è caduta ieri pomeriggio, quando la Corte Suprema ha respinto il [illegible] presentato dal legale di Karla Tucker che alle 18 (l'una di notte in Italia) sarà la prima donna giustiziata in Texas dal 1863, cioè dall'epoca della Guerra Civile. L'unico risultato ottenuto dalle richieste di grazia pervenute in Texas da [illegible] il mondo, è stato che la «commissione per il perdono», che a sua volta aveva respinto la richiesta di grazia, in questo caso aveva deciso per la morte non all'unanimità, come ha sistematicamente fatto con tutti i 37 casi passati sotto le sue mani l'anno scorso, ma con due astensioni. L'avvocato di Karla ha reagito con un violento: «Non c'è pietà in Texas. Le riabilitazioni, le conversioni religiose... tutto è senza senso in questo Stato. Il procedimento di clemenza è una farsa».

[illegible]

LA CERIMONIA ASSASSINA

HUNTSVILLE

QUESTA è la cronaca della cerimonia assassina celebrata il giorno 3 febbraio 1998 dallo Stato del Texas, con il sacrificio della vita di Karla Faye Tucker, detenuta numero 777.

Dall'alba al tramonto di questo martedì 3 febbraio 1998 abbiamo assistito, su un prato di satelliti e antenne, allo svolgersi del rito letale, informati dal cortese portavoce della prigione, Larry Fitzgerald, della sua attuazione minuto per minuto.

Al momento in cui scrivo manca solo l'ultima scontata riga di questo [illegible] messale: l'annuncio dell'avvenuta esecuzione.

Credo esista un fascino perverso in questo evento, che rende impossibile staccare gli occhi da un racconto già visto e sentito: il fascino di un [illegible] unico, con cui l'uomo programma il solo avvenimento su cui non ha alcun potere di controllo, la morte, e legittima la sola condotta che non ha giustificazione, l'omicidio.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. [illegible] [illegible] COLONNA

Euro, a «Domenica in» il televoto sceglierà l'effigie delle future monete

Sfratti, si cambia: aiuti ai più poveri

Sulle 35 ore Fossa apre a una legge con incentivi

ROMA. E' scattato il blocco degli sfratti: entro ottobre dovrebbe essere approvata la nuova legge sulle locazioni (prevede anche aiuti per gli affitti ai più poveri). Un passo avanti sulle 35 ore. Il presidente di Confindustria Fossa da Parigi fa sapere che non è contrario a una legge di programma con incentivi alla riduzione di orario. Sull'Euro [illegible] novità: il televoto di «Domenica in» sceglierà l'effigie su alcune nuove monete. ALLE PAG. 15 E 16

OGGI

di Guido Ceronetti

Un buon principe e un buon padre [illegible] esortano i loro sudditi o i loro figli con parole: li reprimono con le leggi, li dirigono con degli ordini.

Il libro del principe
Shang Yang, IV secolo a.C.





Cavalese, forse una manovra sbagliata durante la missione addestrativa a bassa quota

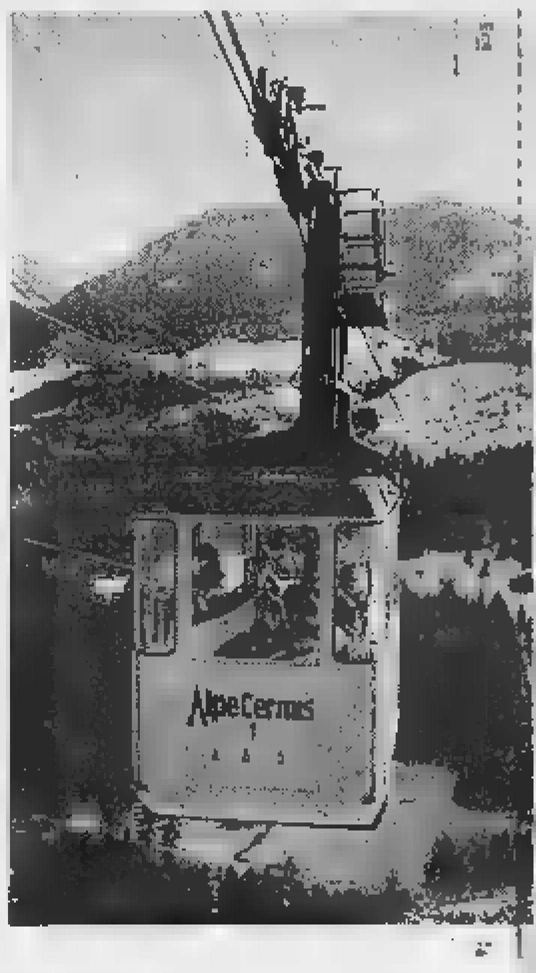
Strage dopo un volo di 80 metri

Jet Usa trancia il cavo della funivia: 20 morti

Il manovratore aveva sostituito un collega
Fra le vittime turisti tedeschi ungheresi e polacchi e forse 3 donne italiane



I primi soccorsi e nell'altra foto la funivia prima dell'incidente



TRENTO. Un'altra tragedia sulla funivia del Cermis, a Cavalese. Venti persone (11 uomini, 9 donne) hanno trovato la morte ieri pomeriggio, precipitando nella cabina dell'impianto, dopo che un aereo da guerra Usa aveva tranciato il cavo portante, sorvolando [illegible] meno di 80 metri d'altezza la vallata. Fra le vittime, quasi tutti turisti stranieri (tedeschi, ungheresi e polacchi), oltre al manovratore della funivia, Marcello Vanzo (aveva scambiato il turno con un collega che voleva trascorrere una giornata [illegible] la famiglia), e probabilmente anche due ragazze altoatesine, che fino a tarda sera [illegible] erano rientrate in albergo, [illegible] una donna di Livorno (riconosciuta attraverso lo skipass appeso ad [illegible] giaccavento).

La cabina è precipitata a [illegible] metri dalla stazione a valle, a circa [illegible] metri dal luogo dove [illegible] consumata la prima sciagura del Cermis: 22 anni fa, il 9 marzo del 1976, il disinserimento dei circuiti automatici [illegible] sicurezza causò il tranciamento della fune portante. Un altro tragico volo, 42 i morti.

Ieri erano circa le 15, quando la cabina gialla stava completando il secondo [illegible] della funivia, *quello che dal Dos dei Laresi conduce fino a Sud dell'abitato di* Cavalese. L'aereo, nel corso di una «missione addestrativa a bassa quota», [illegible] entrato in valle molto basso ed era stato visto abbassarsi ulteriormente, per poi impennarsi improvvisamente con un boato tremendo. «Era impossibile rendersi conto [illegible] quanto [illegible] succedendo - ha detto un albergatore del posto, uno dei testimoni oculari -. Lo spostamento d'aria del bang ha letteralmente spostato il furgoncino sul quale stavo lavorando e ho rischiato di rimanere schiacciato».

L'aereo, [illegible] Ea-6b «Prowler» dei Marines americani, impiegato dalle forze Neto nell'ambito dell'operazione Sfor per il controllo dello spazio aereo bosniaco, pochi minuti dopo [illegible] già [illegible] [illegible] emergenza ad Aviano. Secondo le prime testimonianze, al momento [illegible] contatto [illegible] il cavo l'equipaggio avrebbe avvertito solamente [illegible] grande [illegible]. A 200 metri dal luogo dell'impatto sono stati ritrovati alcuni pezzi della carlinga.

L'aereo, decollato da Aviano, viaggiava in una zona al [illegible] fuori di quelle controllate dall'ente italiano [illegible] assistenza al volo, l'Enav.

Sulle carte aeronautiche sono segnalati ostacoli superiori ai 6[illegible] metri, ma sono esclusi viadotti, funivie, teleferiche, ponti sospesi ed altre eventuali opere di caratteristiche simili. I voli militari si svolgono infatti a quote superiori ai mille piedi (circa [illegible] metri) rispetto al più alto ostacolo della zona; nelle missioni addestrative a bassissima quota è previsto che l'equipaggio abbia una conoscenza [illegible] diretta della z[illegible] [illegible] cui vola.

Nel frattempo a Cavalese scattavano le operazioni di soccorso. La zona, impervia, è [illegible] raggiunta anche con l'ausilio degli elicotteri da uomini delle forze dell'ordine ed in particolare dagli allievi del vicino centro di addestramento alpino [illegible] Predazzo. La cabina gialla, che si [illegible] schiantata in [illegible] ad [illegible] prato innevato, [illegible] girata grazie all'uso di [illegible] gru. Quindi, con [illegible] pinze idrauliche, i vigili del fuoco hanno [illegible] sbrogliato la matassa di lamiere nella quale erano imprigionati i corpi. Alla luce delle fotoelettriche [illegible] sono quindi estratte le salme: le condizioni dei corpi, straziati dall'impatto, hanno reso difficilissime le operazioni di riconoscimento.

Nel frattempo la seconda cabina, quella ascendente, bloccata in quota, era stata raggiunta da un altro elicottero dei vigili del fuoco. A bordo [illegible] manovratore, che [illegible] stato tratto in salvo [illegible] l'ausilio di una scaletta.

Sulla sciagura è stata aperta un'inchiesta della magistratura, affidata al sostituto procuratore di Trento Bruno Giardina, che ha disposto il sequestro dell'impianto e del velivolo. L'ipotesi di reato è di disastro colposo. Ad Aviano è stata istituita una commissione d'inchiesta militare.

Maurizio Di Giangiacomo

«Sospese le missioni»

La decisione alla base di Aviano

AVIANO. «Ogni missione aerea americana, a bassa quota, nei cieli d'Italia, è sospesa finché non [illegible] stata chiarita la dina[illegible] dell'incidente sul Monte Cermis». E' la decisione operativa, con effetto immediato, annunciata [illegible] sera dal comandante della base Usaf di Aviano, il generale di brigata Timoty A. Peppe, nel corso della conferenza stampa indetta a poche ore dalla tragedia della funivia. Un «briefing» amaro, cominciato alle 20, con un'ora di ritardo, [illegible] durato soltanto sette minuti, mentre i potenti riflettori della base illuminavano l'hangar nel quale era stato chiuso il bireattore rientrato alla base alle 15,15, poco dopo il disastro accaduto in Val di Fiemme.

In un clima di visibile imbarazzo il generale è stato laconico. Non ha potuto fornire informazioni sull'equipaggio coinvolto, un pilota e tre tecnici che [illegible] magistrato trentino, Bruno Giardina, potrebbe incriminare per disastro colposo. Peppe si [illegible] limitato [illegible] confermare la notizia dell'apertura di un'inchiesta sulla tragedia e la nomina di un rappresentante italiano, il colonnello Orfeo Durigon, che affiancherà i periti statunitensi.

Durigon è di stanza proprio alla base di Aviano, [illegible] conosce bene l'EA-6B «Prowler», destinato da poco alla base friulana. Si tratta di un velivolo che in effetti non fa parte della pattuglia distaccata in Friuli. E' stato prestato alla base friulana dalla Marina Usa per garantire continuità alle missioni effettuate dalla Nato in Bosnia.

Peppe [illegible] confermato che il velivolo statunitense era decollato per un'esercitazione di routine, da effettuare a bassa quota (nel gergo dell'aeronauti[illegible]: una missione «profilo»). Il velivolo, un bireattore derivato dal bombardiere A6 «Intruder», adattato alla guerra elettronica, è di dimensioni piuttosto ridotte, poco più di 16 metri di apertura alare, [illegible] lunghezza, ed è particolarmente adatto ad atterrare sulle portaerei. Vola [illegible] armamenti, ma è comunque un aereo piuttosto pesante: [illegible] pieno carico può anche arri[illegible] alle [illegible] tonnellate, considerata l'apparecchiatura sofisticata, sensori ed antenne, che richiede la presenza a bordo, oltre al pilota, di tre tecnici esperti di rilevazioni radar delle postazioni nemiche (di qui il soprannome di «Prowler», predatore).

Peppe ha confermato che il velivolo coinvolto nella tragedia del Monte Cermis ha riportato lievi danni al timone di coda ed è rientrato alla base [illegible] condizioni di emergenza, ma [illegible] c'è stata alcuna avaria ai motori. [illegible] pilota avrebbe riferito ai superiori [illegible] sentito soltanto «un grande [illegible]. Il generale non ha voluto dire di più. Non ha commentato [illegible] dichiarazioni rimbalzate dagli Usa e attribuite ad un pilota americano esperto di voli sul territorio italiano, secondo le quali il «Prowler» non aveva alcuna necessità di esercitarsi a bassa quota, essendo stato progettato per dominare dall'alto la zona [illegible] battaglia aerea [illegible] lanciare segnali [illegible] disturbo al [illegible].

Il generale non ha neppure commentato l'ipotesi secondo la quale il velivolo [illegible] passato sotto il [illegible] della funivia, come sostenuto da alcuni testimoni della tragedia. Anzi, ha affrettato la conclusione dell'incontro con i giornalisti. Subito dopo la base di Aviano è tornata «off-limits», in un percepibile clima di tensione.

La base, che attualmente ospita 5 mila militari più 2 mila loro familiari, è destinata a diventare il caposaldo delle forze americane nel Mediterraneo. E' già sede del comando della XVI Air Force, una delle tre divisioni aeree dipendenti dal Comando delle forze [illegible] statunitensi nel Sud Europa. Da qui decollano le missioni in Bosnia per la Nato. Entro il 2000 il governo di Washington prevede di spendere 500 miliardi di lire per po[illegible]iare tutte [illegible] strutture e dare alloggio a 8 mila soldati.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Pasarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara [illegible] di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA [illegible]
[illegible]
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 612/1950
Certificato n. 3371 del 10/12/1997
La tiratura di Martedì 3 Febbraio 1998 è stata di 484.761 copie

RETROSCENA

[illegible]

«Non riuscivamo a distinguere le persone dalle lamiere»



Le squadre d'emergenza raccolgono i cadaveri

«Ho visto il terrore sui loro volti»

E un vigile del fuoco scoppia a piangere

[illegible] (Tre[illegible])
DAL NOSTRO INVIATO

«Mio Dio, mio Dio, non è possibile... non è...» Il vigile del fuoco, ormai stremato dalla fatica, adesso non regge più. Si copre il volto con le mani e scoppia in lacrime. L'autogru del Soccorso alpino lotta e ruggisce tra [illegible] neve insanguinata [illegible] solleva quel che rimane della cabina numero 1, Funivia Cermis. Le fotocellule illuminano una scena agghiacciante. «Ci vogliono le pinze, le pinze idrauliche», grida un collega poco distante. E poi la fiamma ossidrica, i piedi di porco... E' il pietoso tentativo per separare le carni dal metallo, ciò che rimane di 20 vite umane schiantate al suolo dopo un volo di un centinaio [illegible] metri [illegible] una scivolata sul dorso [illegible] montagna lun[illegible] almeno trecento.

Don R[illegible] Caseretti, il parroco di Canavesio, è lì, attonito, gelato. [illegible] che ripete meccanico il segno della croce: «Non [illegible] riuscivamo a distinguere le persone dalle lamiere - racconterà più tardi - [illegible] uno [illegible] l'altro, spiaccicati, non ho potuto far altro che guardare e pregare».

Lentamente le vittime vengono estratte, ricomposte sui teloni blu del Soccorso alpino e trasportate alla camera ardente dell'ospedale [illegible] Canavesio, dove già aspettano i primi parenti. Un tedesco sui [illegible] anni, [illegible] la gamba ingessata, [illegible] aggira per il pronto soccorso, ha [illegible] volto pallido, le [illegible] tremante. «Ditemi, ditemi - chiede nel suo italiano stentato - se c'è mia moglie. Non ho potuto andare a sciare, vedete? Mi sono rotto la gamba e lei [illegible] sempre per le 5, [illegible] oggi non è arrivata...». E' un'angoscia che pervade tutto [illegible] paese: sono in molti a mancare all'appello dei famigliari ed è difficile identificare i cadaveri. E poi in tanti, dopo l'incidente, [illegible] rimasti bloccati sulla montagna. Così gli infermieri accompagnano i parenti al riconoscimento dei loro cari, soltanto se c'è un dubbio fondato che possano trovarsi tra quei poveri resti allineati nel grosso stanzone. [illegible] è troppo forte.

«Quando sono arrivato sul posto - racconta con la voce rotta dall'emozione [illegible] capo della Mobile di Trento, Paolo Sartori, tra i primi soccorritori - ho visto [illegible] apocalittica. C'era un silenzio irreale, rotto ogni tanto dalle nostre sirene e sulla neve una striscia di sangue lunghissima. Intorno le giacche a vento, gli sci, gli scarponi. E pezzi di lamiera gialla, lontani anche due-trecento metri. Sullo spiazzo prima del bosco, la cabina ridotta a un ammasso di rottami con dentro i passeggeri... o quel che è rimasto di loro».

Le testimonianze raccolte, spiega Sartori, raccontano che l'aereo militare Usa ha tranciato il cavo portante della funivia, a monte della cabina, con la coda. «E dev'essere così, abbiamo ritrovato un pezzo del timone a circa 150 metri dal luogo dell'impatto». Il capo della procura [illegible] Trento, Francantonio Granero, ha aperto un'inchiesta per disastro e omicidio plurimo colposo. [illegible] non [illegible] ranno indagini facili: [illegible] comando militare americano, di stanza alla base di Aviano, ieri si è già rifiutato di fornire i nomi dei piloti.

Sono molti i testimoni della tragedia che in pochi secondi ha spez[illegible] la vita di 20 persone. Una [illegible] le testimonianze più lucide è quella della famiglia Di Marco, che ha casa poco lontano da dove è precipitata la cabina: «L'aereo americano è entrato in valle già molto bas[illegible] [illegible] lo abbiamo visto abbassarsi [illegible] quando [illegible] giunto quasi sopra la nostra [illegible] Poi si è impennato improvvisamente [illegible] un bang tremendo - dice il figlio che in quel momento stava lavorando vicino a [illegible] furgone - lo spostamento d'aria è [illegible] così forte che ha letteralmente spostato il furgo[illegible] [illegible] ho rischiato di rimanere schiacciato». Marco Taverner, [illegible] anni, è convinto invece che gli [illegible]

La protesta dei manifestanti «Texas, vergognati». Un abito bianco per l'esecuzione

Dalla Corte Suprema l'ultimo no a Karla

A Huntsville la lunga inutile attesa di un miracolo

YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima, tenuissima speranza è caduta verso le tre del pomeriggio, quando all'esecuzione di Karla Faye Tucker mancavano quattro la Corte Suprema ha respinto l'estremo ricorso presentato dal suo avvocato e a quel punto c'era più nulla a separare Karla dal «f storia» la prima donna giustiziata in Texas dal 1863, all'epoca Guerra Civile.

L'altro ieri, quando la «commissione per il perdono» aveva respinto la richiesta di commutare in ergastolo la condanna di Karla, l'avvocato aveva reagito con un violento: «Non c'è pietà in Texas. Le riabilitazioni, le conversioni religiose... tutto è senza sen in questo Stato. Il procedimen di clemenza è una farsa». Sembrava lo sfogo disperato di chi è ormai convinto che non ci sia più nulla da fare, specie di personale contributo dell'avvocato a quel «Texas vergognati» che si legge sui cartelli dei manifestanti che da giorni stazionano davanti al penitenziario di Huntsville, era qualcosa di più.

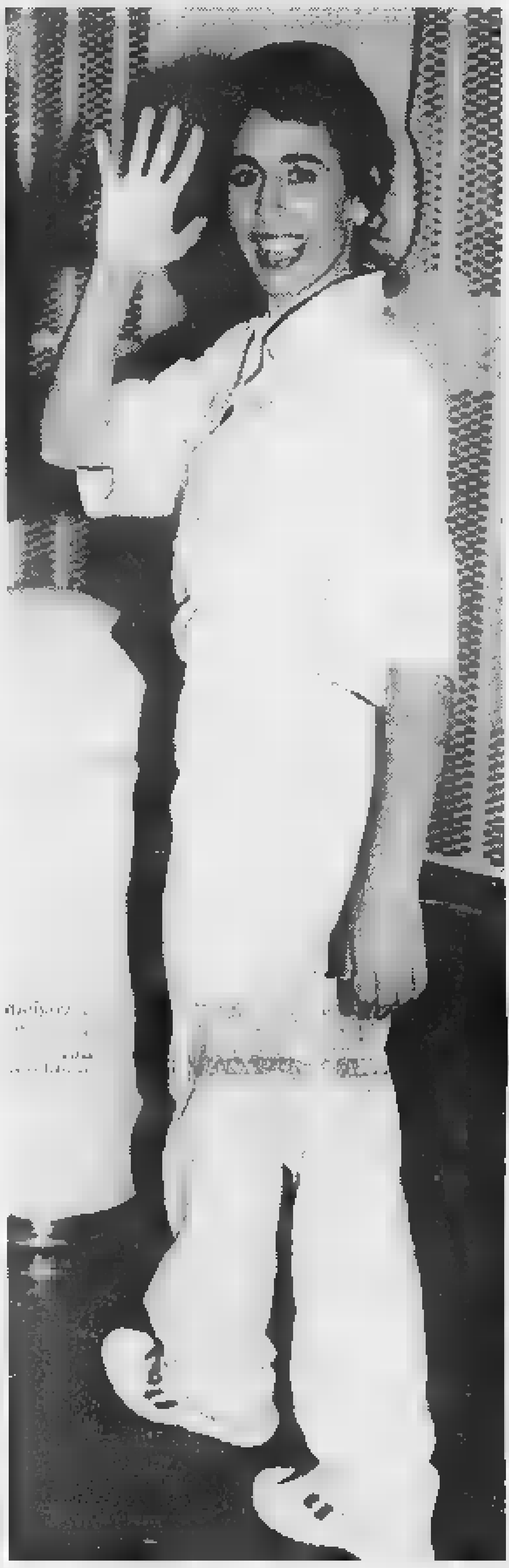
Con quella parola, «farsa», Botsford intendeva denunciare quella che secondo lui era stata una violazione dei diritti costituzionali di Karla e su quella base si era rivolto alla Corte Suprema. Innanzi tutto, spiegava, Karla non ha to modo di perorare personalmente la sua causa di fronte alla com. Ha solo potuto scrivere lo ha fatto lettera accorata, in cui chiedeva che se proprio si voleva confermare la sua esecuzione lo si facesse almeno «sulla base della brutalità del crimine da me commesso, non sulla base del pericolo che ora costituisco per la tà. Soffro molto per ciò che ho fatto 14 anni fa e so che non potrei più fare male a nessuno, neanche per difendere stessa. Anzi, penso di poter essere utile nell'aiutare altri criminali. Se 14 anni fa ero parte del problema, ora potrei parte della soluzione».

L'unico risultato ottenuto, come si sa, stato che la commissione stavolta aveva deciso per la morte non all'unanimità, ha sistematicamente fatto con tutti i 37 casi passati sotto le sue mani l'anno scorso, ma due astensioni. L'altro esempio di violazione dei diritti costituzionali, secondo l'avvocato, nel fatto che nella legislazione del Texas l'istituto dell'ergastolo «vero», cioè quello in cui si passa tutta la vita in prigione, esiste. C'è solo l'ergastolo che rende automaticamente «elegibili» i condannati alla libertà vigilata dopo un certo numero di anni. nel caso di Karla nel 2003. Dunque, sostiene l'avvocato, quella sottoposta alla era un'alternativa inesistente, fasulla, appunto una «farsa», e la Corte Suprema doveva dire qualcosa in proposito.

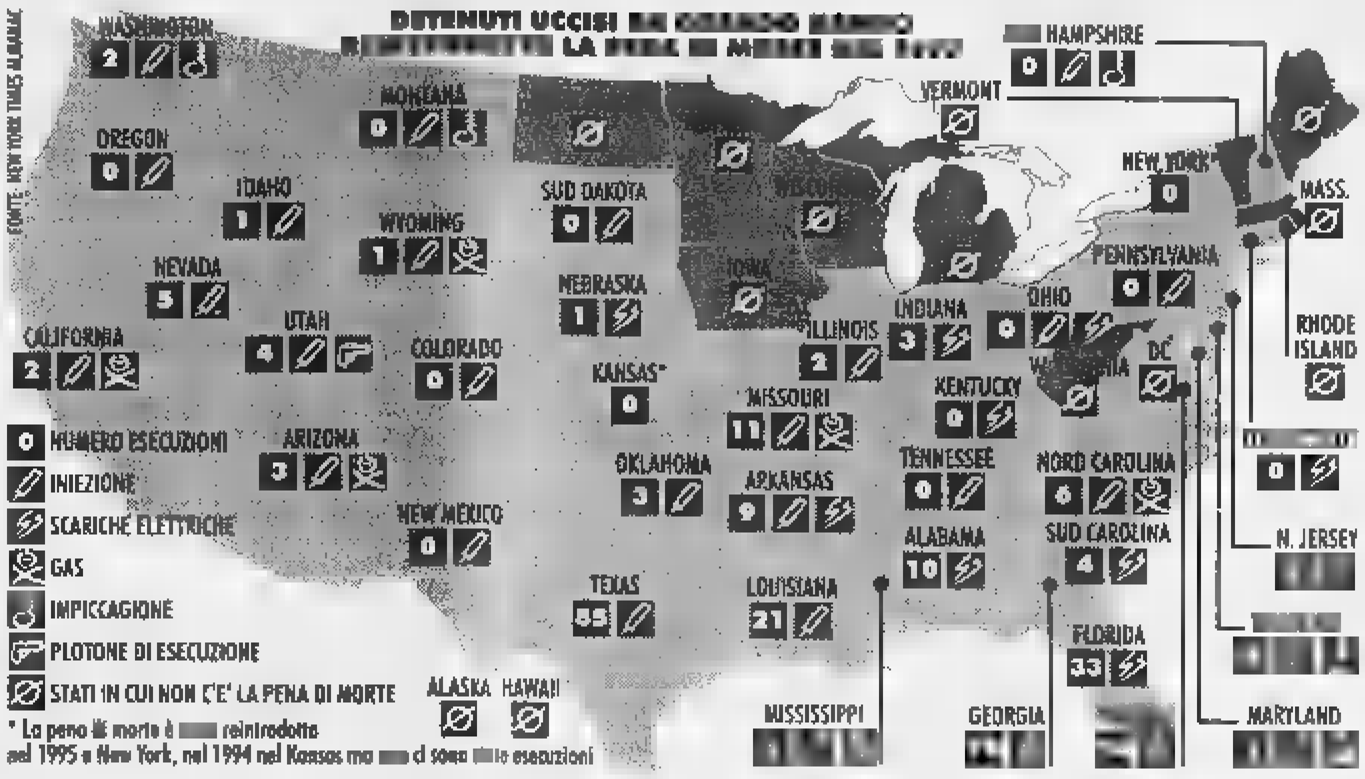
Gran parte della giornata di ieri era dunque passata in attesa della risposta della Corte Suprema (lo stesso governatore George Bush aveva detto di aspettare quella risposta prima di decidere il da farsi), e quando finalmente il massimo giudiziario degli Stati Uniti ha fatto il «no», l'ultimo filo si è rotto. La voce si è immediatamente sparsa fra le centinaia di manifestanti, tendoli come una folata di vento, e nessuno pensava più che «Bush il giovane», lo chiamano per distinguerlo dal padre, l'ex Presidente, intendesse avvalersi dell'unico potere che il pronunciamento della «commissione per il perdono» gli aveva lasciato: quello di rinviare l'esecuzione di 30 giorni.

Karla, che a quanto pare si era fatta molte illusioni sul messaggio in arrivo da Washington, è così in attesa della chiamata finale, consumando il pasto che aveva «ordinato»: pesca, una banana e un'insalata. Le avevano anche chiesto se per l'esecuzione volesse vestirsi in un modo particolare, ma lei ha risposto che la divisa bianca indossata in questi quattordici anni di braccio della morte andava benissimo.

Franco Pantarelli



Karla Tucker, prima donna condannata a morte nel Texas



DALLA PRIMA PAGINA

«Detenuta 777, l'ora è arrivata»

Tra burocrazia e orrore cronaca di una esecuzione

DAL NOSTRO INVIATO

Questa, dunque, è la cerimonia assassina celebrata nelle ultime 36 ore della vita di Karla Tucker, spiata in cella da un gruppo di guardie, nell'ultimo passaggio sotto il cielo da un centinaio di telecamere, negli istanti della fine da trenta persone, di cui cinque di sua scelta.

Alle 6 e 30 del penultimo giorno è arrivata in aereo a Huntsville, dove è stata caricata un furgone e portata alla prigione chiamata «Goree Unit». Ha rifiutato la colazione. Alle otto ha chiamato (a carico del destinatario) il suo avvocato e parlato con lui per 20 minuti. Si è stesa sulla panca e dopo mezz'ora si è addormentata, per quindici minuti. Alle dieci ha ricevuto visite: il marito, il padre e la sorella. Più tardi, il cappellano, Jim Brazzil. Hanno parlato molto e riso. Lei ha rifiutato il pranzo. Alle 5 e 45 hanno pregato, fino alle sei, orario di fine visita. Al rientro in cella le hanno consegnato il fax con cui le era comunicato il rifiuto della grazia. Si è fatta una doccia. Ha ricevuto il direttore del dipartimento penale del Texas. Si è scusata per lo stress che la sua presenza ha provocato agli impiegati del carcere. Alle dieci ha scritto una lettera, poi è rimasta a fissare il per 15 minuti. Dalle undici alle 2 e 45 ha dormito. Alle tre ha rifiutato la colazione e si è riaddormentata, fino alle sei, quando l'hanno svegliata por abiti puliti. Ha rifiutato la possibilità di guardare i notiziari in tv. Ha scritto un'altra lettera. L'ultima informazione ufficiale scritta la dà, alle 7 e 30 del suo giorno terminale, «in piedi, alla porta cella, con un sorriso volto, mentre parla la guardia Dessie Cherry».

Poi, secondo il racconto orale del portavoce Larry Fitzgerald, ha ricevuto l'ultima visita dei parenti. A mezzogiorno li ha salutati per la penultima volta. Ha fatto una doccia e ricevuto la casacca e i pantaloni bianchi da indossare all'esecuzione. Ha potuto tenere le sue scarpe, da tennis. Un furgone l'ha trasportata fino a «The Walls Unit».

Mentre lei viaggiava, dalla prigione uscivano 110 detenuti, rilasciati dalla porta laterale, con le sacche dove erano custoditi i loro averi consegnati al momento della carcerazione. Avevano facce allegre, qualcuno cantava, molti guardavano in su, il cielo terso di una mite mattina nel Texas.

Mentre lei viaggiava, la Corte Suprema respingeva il ricorso dei suoi legali e lo comunicava all'amministrazione penitenziaria. I manifestanti venuti dall'Europa e seduti in terra davanti al si scoraggiavano. I giornalisti e giornaliste della televisione si aggiustavano i capelli prima di apparire in video per dare la notizia. L'addetta stampa di Bianca Jagger metteva in fila gli operatori delle televisioni assegnando a ognuno il turno per l'intervista. Vicente Arenas, il reporter della Ktrk di Houston, uno dei cinque ammessi all'esecuzione, guardava l'orologio e diceva: «Ho visto bambini sgozzati, sono stato in guerra, ho mai guardato una donna morire. Lascerò fuori l'uomo, manderò dentro il giornalista. Se ci riuscirò».

Mentre lei viaggiava, arrivava al carcere Richard Thornton, il marito vittima (lui la picchiava, lei lo tradiva, anche la delitto) portando un cartello con il volto di moglie e urlando: «Questo non è il giorno di Karla, è il giorno di Deborah».

Quando finalmente giungeva, a riceverla c'era una guardia che le ha domandato che cosa desiderava fosse fatto del suo corpo. Tre possibilità: restituirlo alla famiglia, donarlo alla scienza, darlo allo Stato del Texas. Ha scelto la famiglia. Dopo un'ultima doccia e l'ultimo p (pesca, banana e insalata) ha avuto trenta minuti il proprio consigliere spirituale e altrettanti con l'avvocato. Quindi, fino alla fine, sola con il cappellano prigione. Nell'altra stanza, il telefono che poteva chiamato governatore Bush per rinviare l'esecuzione di trenta giorni rimasto muto. Alle cinque e mezzo, nella chiesa episcopale di Santo Stefano, il reverendo James Morgan ha iniziato a celebrare una messa per la condannata, evento mai accaduto in precedenza, primo di una serie e segno di come il caso Tucker stato uno spartiacque.

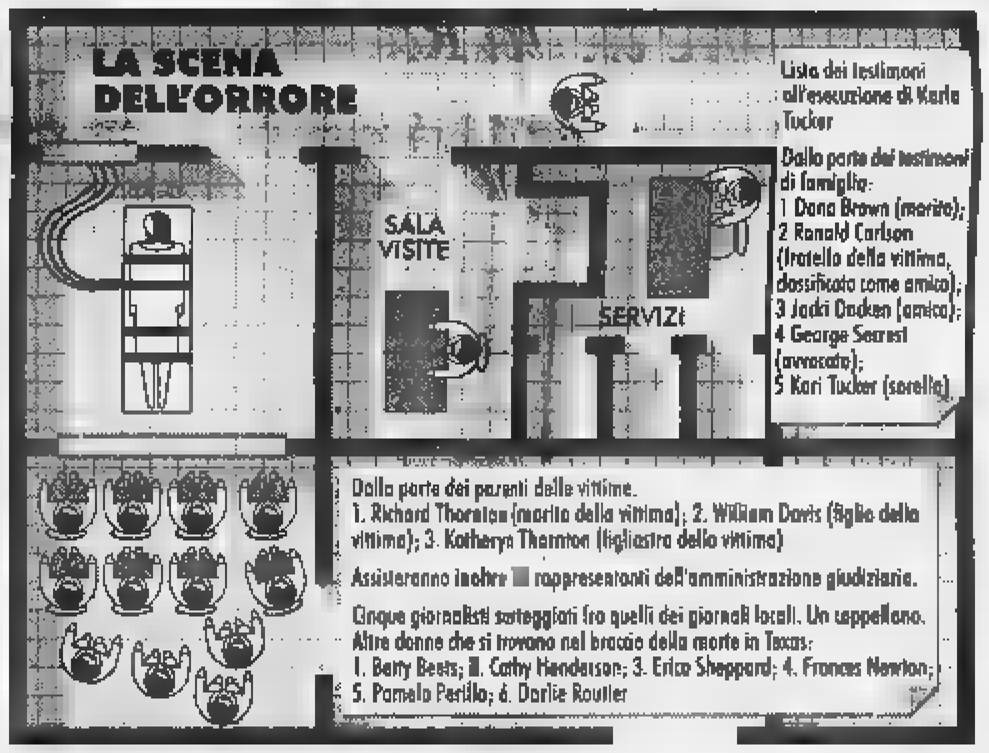
Dopo le sei e prima del tramonto, secondo legge del Texas, l'iniezione letale. Quindici, tutti maschi e volontari, coinvolti nella procedura. Due per accompagnarla alla stanza. Uno per dirle: «Per favore, può sdraiarsi sul lettino?». In un solo caso il condannato fu issato a braccia, perché le gambe gli avevano ceduto. Nessuno mai ha fatto resistenza. Cinque guardie per legare le stringhe a Karla (due alle braccia, due alle gambe e una sul torace) con il letto sollevato e lei come crocifissa. Poi la discesa del letto e l'apertura delle tendine dietro il vetro dove appaiono le facce degli spettatori dell'esecuzione, trenta in tutto, ventitré uomini e sette donne: sedici pubblici ufficiali, cinque giornalisti, cinque persone scelte da lei (il marito, la sorella, un amico, l'avvocato e il fratello della vittima, che l'ha perdonata, ammesso dopo battaglia legale), tre parenti della donna che uccise (il marito, il figlio, la figliastra), il cappellano del carcere. Un microfono sul capo ha consentito a Karla Tucker di parlare per l'ultima volta. Tempo a disposizione: due minuti.

Poi, davanti agli occhi entusiasti del sanguinario Richard Thornton e a quelli sconsolati del marito Dana Brown, davanti a quelli professionali del portavoce Larry Fitzgerald, dello sceriffo Victor Graham, del reporter Vicente Arenas, due aghi nel braccio di Karla e tre flussi di diverse sostanze: il primo per addormentare, il secondo per paralizzare i centri nervosi, il terzo per spaccare il cuore. Tempo dell'esecuzione: due minuti.

Archiviata la pratica della detenuta 777, che uccise due persone quindici anni fa e diceva di essere anche lei morta quel giorno e rinata in carcere, trovando Dio. Se esistevano due Karla Tucker, il Texas ha eliminato entrambe. Il tempo dirà se questa esecuzione ha davvero scavato solco nelle coscienze e nella storia della pena capitale in America. Per chi crede in Dio, ora Karla Tucker è con lui, al cospetto suo verdetto, con il bagaglio di vita controversa. Per chi crede nella giustizia americana, ieri è stata applicata, con professionalità e rigore. Per chi non crede, ma assiste, è stato uno spettacolo indegno, ma lo è anche piantare un piccone nel di un altro umano. Diverso è che a realizzare lo show siano una giovane drogata figlia di prostituta o uno Stato democratico.

Le risposte abitano altrove. Qui siamo soli, in compagnia delle domande. Senza la condanna a morte, Karla Tucker sarebbe rinata? C'è un potere catartico nella pena capitale? La pietà del mondo non si applica a nero, ateo e brutto? Dove saremo quando lo uccideranno? Di cosa parleremo quando la lotteria giudiziaria tribunali cani manderà lui a Huntsville e in cella per qualche anno un bianco, battista con ottimi avvocati?

Gabriele Romagnoli



So dove vado. So che Gesù ha già preparato un posto per me. Che verrà il 3 febbraio e mi scorterà personalmente

«Ogni azione, ogni scelta ha una conseguenza nella vita degli altri. Dobbiamo tornare al cuore del messaggio di Dio, dobbiamo lasciarci governare dalla sua morale

Arriva il marito della vittima con la foto della moglie

Una guardia le ha chiesto cosa voleva fosse fatto del suo corpo: per favore restituitelo alla mia famiglia

Per la prima volta è stata celebrata una messa per la condannata, segno che qualcosa sta cambiando in Texas

Roma, veglia all'ambasciata

«Ma le istituzioni rimangono sorde»

ROMA. Una veglia candele accese, striscioni e una bandiera statunitense listata a lutto per chiedere la sospensione della pena di morte per Karla Tucker è organizzata ieri pomeriggio a Roma davanti all'ambasciata americana. L'iniziativa, alla quale hanno partecipato una cinquantina di manifestanti, è stata promossa dai Verdi e dall'associazione «Nessuno tocchi Caino», che si batte per l'abolizione della condanna capitale, in concomitanza ad analoghe manifestazioni di protesta allestite in Texas. A portare l'asta della bandiera a stelle e sce è stato il deputato dei Verdi Athos De Luca.

«Speriamo fino all'ultimo momento che la pena venga sospesa - ha detto il parlamentare -. E' in gioco non solo la vita di una donna, ma la possibilità di mettere in discussione la pena di morte».

I sondaggi fatti negli Stati Uniti, secondo i quali l'opinione pubblica americana si sarebbe pronunciata contro la pena di morte per Karla Tucker, sono giudicati da De Luca segnale di umanità e di speranza». «E' preoccupante però la sordità delle istituzioni statunitensi - ha aggiunto - agli appelli lanciati da tutto il mondo per evitare la morte di una donna che oggi è completamente diversa da quella che 14 anni fa ha commesso un omicidio». «Non è mai capitato - ha concluso Paolo Cesari di "Nessuno tocchi Caino" - che gli americani abbiano detto che una condannata, rea confessa, deve essere uccisa».

Ed un gruppo di militanti italiani di «Nessuno tocchi Caino» hanno protestato ieri anche negli Stati Uniti, all'ingresso del «Muro», l'unità «attrezzata» del carcere di Huntsville. «Dall'Europa al Texas, non uccidere»: è il grande striscione con cui gli italiani hanno manifestato contro l'esecuzione. La p degli europei ha suscitato sorpresa nella cittadina di 30 mila abitanti divenuta tristemente famosa nel mondo come la «capitale delle esecuzioni».

Ancora a Roma Giovanna Melandri, deputato del pds, ieri ha dichiarato: «Il Parlamento italiano ha rivolto nei giorni scorsi il appello al Governo degli Stati Uniti affinché venga sospesa la condanna a morte di Karla Tucker e stabilita moratoria delle esecuzioni capitali».

persona che subisce la pena - ha aggiunto - è una persona diversa da quella che ha commesso il delitto. Karla Tucker non va giustiziata, e perché è una donna, ma perché oggi non è più la stessa persona che ha commesso il crimine di cui è colpevole. Il legittimo desiderio di giustizia del popolo americano non deve venire alimentato con la vendetta e l'assassinio di un'altra persona».

(Agi-Ansa)

Moncalieri, cresce la protesta di utenti e medici per i lavori nell'ospedale

Santa Croce, cantiere infinito

Lo spazio è insufficiente davanti al pronto soccorso
Ambulanze sostano in fila prima di scaricare i malati







Il pronto soccorso dell'ospedale diventato inaccessibile; a fianco Italo Giliberti, sotto Vito Andrisani, autista dell'ambulanza della Croce Rossa

Esasperati, utenti, medici ed infermieri dell'ospedale Santa Croce [illegible] di Moncalieri: il cantiere per l'ampliamento della struttura sanitaria, che già creava disagi quando i lavori erano in corso, è fermo dalla fine dell'estate. Gli interventi [illegible] ristrutturazione, partiti nel giugno [illegible] e che sarebbero dovuti terminare [illegible] tro due anni e mezzo, prevedono la costruzione di un nuovo [illegible] e della rianimazione e il completamento delle divisioni di cardiologia e medicina. Il cantiere bloccato allunga i tempi e accresce il malcontento del personale e dei cittadini.

L'accesso al pronto soccorso dall'angusta via Galilei è [illegible] le e le ambulanze [illegible] costrette [illegible] imboccare il passaggio che porta all'ingresso principale: ieri mattina, alle 11, ce n'erano quattro in sosta, una dietro l'altra, a [illegible] pazienti infreddoliti. «Così [illegible] si può andare avanti - si è sfogato Vito Andri[illegible] 60 anni, autista [illegible] ambulanze -. Io non ce la faccio più, ogni volta è un incubo. [illegible] trasporto un paziente grave ho il cuore in gola perché so che mi toccherà stare in coda su questa salita». Andrisani spiega che non esiste neppure lo spazio per girare il veicolo.

Il problema peggiore del Santa Croce è sempre [illegible] quello della viabilità e [illegible] parcheggi: l'ospedale [illegible] trova nel centro storico e le strade sono impervie e rigorosamente a senso unico. Italo Giliberti, 26 anni, fattorino, ha dovuto parcheggiare l'auto molto lontano, poi di fronte alla barriera del cantiere, in via Galilei, davanti alle ville Roddolo, scuote il capo: dovevo ritirare un pacco, [illegible] sto quasi per rinunciare. Non capisco dove s[illegible] l'ingresso. Mi chiedo come facciano quelli che arrivano qui, magari feriti e un po' agitati e confusi».

Attualmente il pronto soccorso è stato ricavato da una parte di corridoio e di sale al pianterreno: il personale [illegible] i medici continuano il loro lavoro a pieno ritmo. «Ai pazienti non facciamo mancare nulla - dicono - e, del resto, i disagi che patiamo sono finalizzati a lavorare meglio un domani». [illegible] a qualcuno sfugge una battuta: «Sarebbe meglio buttare giù tutto e costruire [illegible] ospedale nuovo». Tra i pazienti, qualcuno sbotta: «E' una vergogna», ma poi ammette che le cu[illegible] ricevute sono attente e premurose. Le signore che si occupano della pulizia ammettono: «Il lavoro è raddoppiato a causa [illegible] tutta la polvere che viene dal cantiere». Paolo Buffa, anestesista e responsabile del Dea, dice: «Il disagio [illegible] previsto. Le opere interne proseguono e per l'estate prossima la superficie del pronto soccorso sarà triplicata. E' vero che il Santa Croce presenta problemi strutturali e irrisolvibili, ma costruirne uno nuovo [illegible] un'ipotesi assurda: comporterebbe una [illegible] di circa 150 miliardi e 15 anni di lavori. La [illegible] allarmante e che ingenera malcontento, ora, riguarda il cantiere esterno, bloccato». Quali [illegible] le ragioni che tengono ferma l'impresa aggiudicataria? «Gli studi sul terreno per progettare le fondazioni del nuovo Dea - risponde Giorgio Rabino, direttore generale dell'Usl [illegible] - non potevano essere [illegible] compiuti prima di iniziare i lavori. Era necessario demolire la vecchia struttura del pronto [illegible] che sovrastava quel terreno. Così, solo ora, a demolizione avvenuta, [illegible] è potuto procedere alle trivellazioni e alla stesura del progetto. Il cantiere dovrebbe riaprire il 13 febbraio».

Carlotta Oddone

Si sta verificando la natura del terreno per costruire il Dea

La Regione

Volpiano [illegible] il piano regolatore

Tutto [illegible] rifare a Volpiano per il piano regolatore. Sulla base dell'articolo 15 della legge regionale 56/77 la commissione tecnico urbanistica della Regione ha deciso di rinviare lo strumento urbanistico al Comune per una rielaborazione parziale entro [illegible] giorni. Un'autentica «tegola» per la nuova amministrazione (che ha ereditato il piano già belle e fatto) e la cittadinanza. «Non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale - dichiara con rammarico il primo cittadino Mario Ferrero Merlino - [illegible] temevo una soluzione non positiva, anche [illegible] non così drastica. Non posso che dispiacermi di questa decisione della Regione. Ho sperato fino all'ultimo che ci passassero comunque il piano e noi poi ci saremmo impegnati ad effettuare tutte le modifiche necessarie, seguendo le indicazioni dei loro tecnici». Ma quali sono le motivazioni [illegible] scelta tanto dura? «Il piano risulta sovra dimensionato - risponde il sindaco - ci sono [illegible] industriali esagerate e manca u[illegible] adeguata salvaguardia ambientale». Motivazioni identiche a quelle che qualche tempo fa avevano spinto il gruppo regionale verde a presentare un'interrogazione piuttosto dettagliata in proposito. «La decisione della commissione urbanistica - commenta ora il consigliere Pasquale Cavaliere - dimostra come la nostra opera di controllo sui piani regolatori non sia pretestuosa».

[illegible] PROVINCIA [illegible]

Il piano intercomunale di protezione [illegible]

GIAVENO. Verrà presentato questa sera nella sala consiliare del Comune di Giaveno, il «Piano intercomunale di protezione civile». L'appuntamento è per le [illegible] 20,45, con il coordinamento volontari Protezione civile Val Sangone, i sindaci della valle, i responsabili della Comunità montana e gli operatori del soccorso che lavorano nei vari Comuni. Parteciperà all'incontro l'ingegner Carlo Sala, funzionario dell'ispettorato dei vigili del fuoco.

Vigili del fuoco salvano [illegible]

CHIVASSO. Francesca Viano, [illegible] anni, pensionata di Chivasso che vive da sola, ieri mattina è scivolata in cucina e [illegible] è più riuscita a rialzarsi. Per entrare nell'alloggio sono intervenuti i vigili del fuoco, poi l'anziana donna con un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] stata trasportata presso il locale ospedale.

[illegible] Consiglio comunale [illegible] minoranza «cambia»

SAN SEBASTIANO. Avvicendamento in Consiglio comunale: Renzo Fracca, esponente di minoranza, ha rassegnato le dimissioni perché troppo impegnato nella Croce Rossa di Lauriano e per permettere la rotazione dei primi esclusi nella consultazione dell'aprile '95. Al [illegible] posto subentrerà Cristina Crovella, 37 anni, insegnante.

[illegible] confermato presidente [illegible]

CHIVASSO. Giulio Gozzola è stato riconfermato per il prossimo triennio presidente dell'Avulss di Chivasso, associazione che [illegible] occupa di volontariato. Vice presidenti sono Giulia Minchetti e Emanuele Cigliuti; gli altri eletti: Ida Federica Mercer, Maria Angela Capello, Mariuccia Squaro, Patrizia De Ferrari, Olga Testa, Annamaria Musso, Domenica Costamagna, Anna Crovella, Susanna Muguiro e Piera Boano.

Cuorgnè prossimo polo «circondariale»

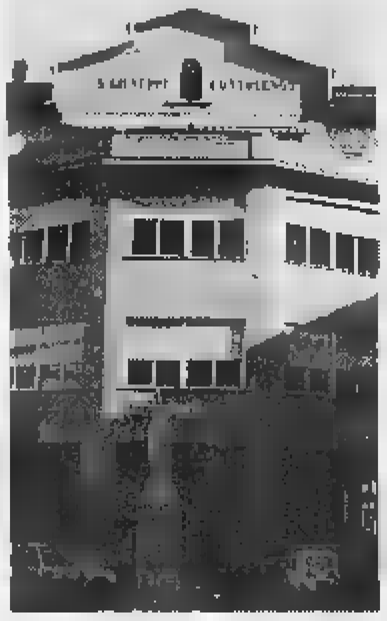
CUORGNE'. Fumata bianca ieri mattina a Cuorgnè tra i rappresentanti della Comunità montana Alto Canavese e alcuni funzionari della Provincia. Tema del vertice il lavoro portato avanti dall'amministrazione provinciale che intende adeguare i «circondari» (gli uffici circondariali, usati dai Comuni impegnati in tornate elettorali), individuando nuovi siti operativi. La richiesta dell'ente montano [illegible] che la scelta della Provincia ricada su Cuorgnè.

Avvocati [illegible] Canavese Cecchin presidente

IVREA. Rimane del tutto invariato il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Ivrea. Pietro Cecchin è stato infatti riconfermato presidente, e inizia il [illegible] terzo mandato consecutivo. Segretario [illegible] Roberto Novo, tesoriere [illegible] Maria Grazia Fornelli. Completano il Consiglio Mario Banni (che era stato il più votato alle elezioni di 2 settimane fa), Mauro Bianchetti, Patrizia Mussano e Pio Coda.

CELEBRAZIONI

[illegible]



Pinasca, il dono a Scalfaro preparato da un'ospite del Cottolengo

Un ricamo al Presidente

Il 15 febbraio arriva il Capo dello Stato



Suor Carolina Giolitti e a destra la superiora, suor Annamaria Peron

E' a metà il ricamo raffigu[illegible] un piccolo paesaggio dalle case colorate che un'ospite della Casa di Riposo del Cottolengo di Pinasca sta tessendo, [illegible] per domenica 15 febbraio, quando [illegible] Presidente della Repubblica arriverà per una visita privata, il lavoro da lasciare co[illegible] ricordo sarà pronto.

Lo [illegible] preparando una donna handicappata che nella struttura gestita da suore ha trovato un po' di serenità. Come lei tanta altra gente [illegible] valle: uomini, donne e anche ragazzi hanno suonato [illegible] cancello del Cottolengo per chiedere aiuto. A volte anche solo per trovare un posto dove poter fare pranzo e così, giorno dopo giorno, in obbedienza a quelle regole stabilite [illegible] Beato Cottolengo, da cento anni la Casa di Riposo di Pinasca è un punto di riferimento non solo per chi è anziano, [illegible] che per chi ogni giorno «tribola» a vivere.

Il 21 marzo si farà una festa per ricordare quando cento [illegible] prima Amalia Bertea vedova Reynaud donò alla Piccola Casa della Divina Provvidenza una cospicua somma [illegible] denaro, le [illegible] e 38 ettari di terreno, quelli pianeggianti, i più belli. Terreni che in parte vennero rivenduti ai contadini destinando il ricavato alla costruzione dell'ospizio. Il testamento della donatrice era chiaro: «Obbligo [illegible] fondare un ricovero per i poveri vecchi della Val Chisone».

Oggi sono 50 gli ospiti della Casa di Riposo, in più vi sono alcune suore [illegible] hanno un'ala e loro riservata. Annamaria Peron, la madre superiora, da tre anni insieme a suor Carolina Giolitti, e con l'aiuto di altre [illegible] gestisce la struttura. Alla [illegible] tipica della gente della sua regione, il Veneto, aggiunge in egual dose serenità e fiducia nella divina provvidenza. «L'ambiente è solare - dice la madre superiora - questo forse ci aiuta nei rapporti con i nostri anziani. Cerchiamo di trovare sempre occupazioni per chi ha deciso di entrare in questa casa di riposo. Esiste un laboratorio per le attività manuali, una sala per [illegible] proiezione dei filmati, salottini, la cappella e [illegible] camerette [illegible] tutte a due letti. Sono scomparse le grandi camerate, quelle dove nessuno aveva uno spazio tutto suo».

In vallata, e non solo, la Casa di Riposo è ritenuta [illegible] delle migliori. «Certo trovare un posto [illegible] è semplice - aggiunge suor Carolina, l'economa - il problema degli anziani è [illegible] e poi noi riceviamo tante richieste anche per [illegible] altro motivo: non chiediamo [illegible] retta fissa, gli anziani pagano nella misura delle loro possibilità. Abbiamo anche [illegible] necessità [illegible] trovare dei volontari che ci aiutino anche solo per poche ore al giorno». Queste suore hanno saputo risvegliare la voglia di vivere: un esempio è quello di Celestino, 72 anni, vedovo, ex cuoco di un grande albergo del Sestriere, che da quando era rimasto vedovo, dormiva fuori al freddo e con unico compagno il bottiglione di vino: adesso è un altro [illegible] e lavora tutti i giorni nella Casa di Riposo.

Tutti attendono la visita del Presidente della Repubblica, invitato da don Mario Ambrosiani, parroco di Dubbione. Il programma è in fase di attuazione, [illegible] le [illegible] hanno già deciso da dove inizierà la visita di Scalfaro: dall'asilo, all'interno del Cottolengo, nato nel 1903 «per venire in aiuto alle [illegible] bisognose [illegible] lavorare» e che è stato sino a pochissimi anni fa l'unica scuola del paese. Una realtà di cui le suore vanno orgogliose.

Antonio Giaimo

Infortunio a Grosso

Elettricista [illegible]

Stava effettuando dei lavori di manutenzione ad [illegible] impianto elettrico quando improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto da circa 4 metri.

Mario Otrem, operaio di [illegible] anni residente a Condove in borgata Posatta 27, ora è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. L'incidente è avvenuto [illegible] mattina intorno alle 10 all'interno dei locali della ditta Taurus 80 di Grosso Canavese. L'uomo, dipendente dell'impresa M.I.T. di Torino, co[illegible] già fatto altre volte, era intento a verificare il funzionamento dell'impianto elettrico, quando, per cause che dovranno accertare i carabinieri di Cirié, è caduto dall'impalcatura sulla quale operava ed è piombato nel vuoto sbattendo violentemente la testa sul selciato.

L'allarme lo hanno dato altri operai, in strada della Malpensà è atterrato un elicottero del 118. Dopo le prime cure Mario Otrem è stato trasportato alle Molinette.

Provincia: l'assessore al Personale risponde a Cerchio

«Tutti i concorsi vanno avanti Perché non accusa in Consiglio?»

«Il consigliere Cerchio, per voler criticare tutto, finisce con l'accumulare una rilevante quantità di affermazioni [illegible] imprecise e in buona parte indegne di un dibattito democratico: dichiarazioni peraltro rilasciate solamente a giornali e televisioni e non come dibattito nella [illegible] sede naturale: il Consiglio provinciale». Così l'assessore al Personale della Provincia Anna Ferrero risponde [illegible] accuse di [illegible] nella ristrutturazione «percorsi sempre più pilotati politicamente» e [illegible] prendere decisioni in modo «arrogante e antisindacale», mosse [illegible] consigliere del Polo in un'intervista a La Stampa lo scorso 31 gennaio.

«Sono critiche ingiuste e pretestuose», ribadisce l'assessore Ferrero. [illegible] progetti stanno andando avanti tutti. Sono stati avviati e gestiti 7 concorsi ed altri 19 sono in fase [illegible] avvio, mentre nei tre anni precedenti non è stato effettuato neppure un con[illegible]. Entro il luglio [illegible] '97 è [illegible] effettuata la valutazione [illegible] tutte le posizioni dirigenziali ed entro questo febbraio verrà completata la valutazione di oltre 250 posizioni di VII e VIII qualifica (su tali valutazioni si [illegible] incontrati per due volte tutti i dirigenti e i quadri, alcuni dei quali non avevano da [illegible] l'occasione di incontrare i vertici dell'Ente».

Ma se all'assessore [illegible] di essere tacciata di inefficienza, tanto meno [illegible] la qualifica di «arrogante e antisindacale». «Nell'aprile '97 - racconta - è stata realizzata una importante rilevazione dei fabbisogni di formazione alla quale, su 2100 questionari, hanno risposto in ben 1525. Questi dati saranno utilizzati per elaborare un piano di formazione biennale che coinvolgerà tutti i dipendenti, una riqualificazione professionale che cons[illegible]tirà percorsi interni di carriera».

Bilancio a Giaveno

[illegible] per servizi e Ici

Il Comune di Giaveno ha presentato il bilancio di previsione per il 1998. L'Ici per l'anno in [illegible] aumentera e rimarrà [illegible] 4,9 per mille. «Nonostante l'enorme lievitazione dei costi - spiega Napoli - ci siamo presi l'impegno di non colpire i cittadini [illegible] spe[illegible] aggiuntive [illegible] servizi individuali». Quindi [illegible] aumenteranno la raccolta rifiuti, l'acqua e i servizi scolastici. Il bilancio pareggia su una cifra di 21 miliardi e secondo [illegible] primo cittadino verranno fatti degli investimenti nelle borgate con nuovi punti luce, fognature e asfaltature delle strade. Sono previsti anche la copertura [illegible] campi da bocce, tennis e [illegible] stadio comunale. Una novità per i cittadini: saranno invitati a denunciare la metratura degli alloggi per l'anagrafe catastale. Il Comune si autofinanzierà [illegible] fondi propri all'81 per cento dell'intero bilancio; ai contribuenti il 58 per cento [illegible] del costo dei servizi.

Operaio di Foglizzo

[illegible]

Un operaio di Foglizzo, Domenico Fenoglietto, 23 anni, residente con i genitori ed una sorella in via Maria Letizia 14, è ricoverato in prognosi riservata al Cto con ustioni di secondo e terzo grado sull'85 per [illegible] del corpo. Il giovane nell'accendere [illegible] stufa a legna nel tinello ha utilizzato dell'alcol: [illegible] contatto con il fuoco, si è sviluppata una fiammata che l'ha investito in tutto [illegible] corpo, facendo bruciare gli abiti che indossava. Domenico Fenoglietto era solo in casa. Il giovane ha avuto la forza [illegible] uscire di [illegible] e precipitarsi nel cortile dove un vicino ha spento gli indumenti che bruciavano. Immediati i soccorsi. Sul posto è intervenuta l'équipe medica del 118 che ha sottoposto l'ustionato alle prime cure indispensabili. Quindi l'operaio [illegible] Foglizzo è stato trasportato al Cto, dove è in attesa di essere sottoposto ad un primo, delicato, intervento chirurgico di ricostruzione.

Approvato il piano

Villardora, [illegible] della Regione [illegible]

La Regione ha approvato il «Piano di insediamenti produttivi» del Comune di Villardora. «La nostra [illegible] speranza - dice il sindaco Eligio Croce - [illegible] che [illegible] questa iniziativa si possa attivare un rilancio dell'occupazione in zona». L'area di circa 10 mila metri quadri è situata in una [illegible] strategica, al confine [illegible] la statale 24 e potrà ospitare una quindicina di aziende. Favoriti saranno gli enti pubblici o ditte a partecipazione statale, seguono i titolari di attività sul territorio. Per richiedere l'assegnazione delle [illegible] che in ogni caso non possono [illegible] i 900 metri quadri, occorre fare domanda al Comune. Le nuove aziende a [illegible] industriale o artigianale [illegible] dovranno produrre lavorazioni inquinanti, nocive e moleste. I criteri delle ripartizioni delle [illegible] sono state impostate in modo che 3250 metri quadri saranno ceduti in proprietà, mentre gli altri 6000 solo con diritto [illegible] superficie.

Carnevale d'Ivrea, accordo con il vicequestore

Arancieri senza numero la «privacy» è garantita

Non ci sarà nessun numero sulle casacche degli arancieri, nella prossima battaglia del carnevale [illegible] Ivrea. O meglio, [illegible] sarà obbligatorio né questo né altri segni [illegible] identificazione. Il vicequestore Maurizio Varalda, da poche settimane alla guida del commissariato eporediese, ha infatti rinunciato ad imporre una disposizione che [illegible] scatenato proteste e polemiche. «I capi di alcune squadre - [illegible] il funzionario di polizia, dopo aver incontrato gli arancieri - hanno sollevato la questione che, a pochi giorni dalla manifestazione, [illegible] praticamente impossibile dare [illegible] a tutti gli iscritti. Un problema organizzativo più che giustificato, che si aggiunge alla difficoltà di controllare le decine di "abusivi" che partecipano alla battaglia in maniera autonoma». E continua: «Ci [illegible] squadre che già adottano sistemi [illegible] numerazione e riconoscimento. Alle altre chiedo comunque di affrontare la questione con sensibilità e senso di responsabilità».

Non ci [illegible] invece alcuno «sconto» sulle disposizioni che riguardano i minorenni. La partecipazione alla battaglia, quindi, sarà consentita agli «under 18» soltanto se avranno l'autorizzazione scritta dei genitori, sia per quanto riguarda [illegible] squadre a piedi che i gruppi sui carri. Niente [illegible] fare, per chi ha [illegible] 14 anni: a loro la battaglia delle [illegible] sarà del tutto vietata.

Intanto il carnevale si appresta ad entrare nel vivo, anche se il programma dettagliato sembra essere [illegible] un miraggio. Domenica prossima dovrebbe [illegible] occupata dalla prima «Alzata degli Abbà» e da «Fagiolandia»; nessuna notizia (ma dovrebbe svolgersi nella [illegible] in piazza di Città) della «Prise [illegible] drapeau», prima uscita in divisa del neo Generale Mario Stazio e dello Stato Maggiore. E nessuna traccia della tanto [illegible] passerella di carri da getto. Domenica si vedrà se è stato raggiunto un accordo. **[m. rev.]**

Parte da Montalenghe l'offensiva degli amministratori: ripuliremo le strade del sesso

Sparirà il «triangolo dell'amore»

I sindaci contro le prostitute

«La pazienza [illegible] la tolleranza hanno [illegible] limite. Quando, nello stesso giorno, ho contato 17 prostitute sulle strade nel territorio comunale... beh, il limite è stato superato». E' stato così che, una decina [illegible] giorni fa, il sindaco di Montalenghe Walter Peaquin ha dato [illegible] via [illegible] vera e propria crociata contro il [illegible] a pagamento. E per le tante lucciole (quasi tutte dalla pelle scura) che frequentano la provinciale Foglizzo - Ponte Chiusella e le [illegible]pagne circostanti, la vita è diventata davvero dura.

Nessuna azione di forza, per carità. Ma una [illegible] operazione di pulizia [illegible] di disturbo. «Abbiamo iniziato - spiega Peaquin - a ripulire sistematicamente le aree dove queste donne sostano [illegible] si appartano con i loro clienti. Via le sedie, bidoni, latte, materassi, coperte, ombrelli, bottiglie: ogni giorno il [illegible] comunale e il cantoniere, [illegible] sovente anch'io, ci trasformiamo in spazzini. Raccogliamo i rifiuti, ma soprattutto disturbiamo le prostitute che (almeno per qualche giorno) se ne vanno».

Al fianco del primo cittadino [illegible] Montalenghe si sono subito schierati Sergio Pilotto, Pier Luigi Baratono e Bruno Prinsi, sindaci rispettivamente di Cuceglio, Vialfrè e Mercenasco. Comuni confinanti, che si spartiscono le «strade del sesso» e i guai che ne derivano. «E per risolvere questo problema - aggiunge Walter Peaquin - presto [illegible] anche i divieti [illegible] accesso alle strade [illegible] alle mulattiere di campagna. In pratica, potranno passare soltanto i proprietari dei terreni. E' un'iniziativa esagerata? Non credo proprio, visto la situazione che siamo costretti a subire».

L'allarme prostitute, quindi, si allarga in tutto il basso Canavese. Oltre ai sindaci «attivisti», che hanno deciso di scendere in prima linea, ci sono anche quelli che chiedono un intervento più sostenuto delle forze dell'ordine. «Ho sempre cercato - dice Giovanni Ellena, primo cittadino [illegible] San Giorgio - [illegible] appoggiarmi ai carabinieri: [illegible] loro fanno il possibile, purtroppo le leggi in materia sono del tutto insufficienti». E proprio [illegible] giorni scorsi gli uomini dell'Arma hanno dato il via ad una massiccia operazione contro la prostituzione. In [illegible] settimana i militari della stazione di San Giorgio, al comando del maresciallo Ceo, hanno denunciato 3 persone (un autista torinese della Satti e due pensionati di Caluso ed Agliè) per favoreggiamento. Altri [illegible] uomini sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico e le loro [illegible] sequestrate. Si tratta di pensionati e operai abitanti [illegible] paesi della zona, quasi tutti sposati, sorpresi durante i rapporti sessuali con le prostitute.

Mauro Revello



Il sindaco [illegible] Montalenghe Walter Peaquin: «Abbiamo [illegible] a ripulire sistematicamente le aree dove queste donne sostano e si appartano con i loro clienti. Via le sedie, bidoni e materassi»



Emergenza lucciole

«Nel Basso Canavese [illegible] è intervenuto»

La prostituzione [illegible] colore non abbandona le strade del Basso Canavese e [illegible] Chivassese. A tutt'oggi [illegible] ha prodotto alcun effetto l'iniziativa di cinque sindaci della zona che nell'ottobre scorso si erano rivolti a prefetto, questore e [illegible] mandante provinciale dei carabinieri chiedendo interventi sull'«emergenza lucciole». Il documento era stato promosso dal sindaco di Rondissone, Maurizio Martin, [illegible] seguito delle persistenti proteste da parte dei cittadini [illegible] successivamente con una consistente raccolta di firme [illegible] segnata in Comune e sottoscritta dai colleghi Ettore Nicoletta (Verolengo), Bruno Cena (Torrazza Piemonte), Bruno Vittonatto (Mazzè) ed Elio Gianetto (Villareggia). Nella lettera i primi cittadini evidenziavano che «le prostitute offendono le nostre strade, la moralità pubblica, incitano i giovani [illegible] comportamenti scorretti, alimentano il rischio di trasmissione di gravissime malattie infettive [illegible] trasformano l'ambiente in discariche abusive». Il sindaco Martin è amareggiato da questo «mercato del [illegible] e soprattutto deluso «per [illegible] aver ricevuto, [illegible] distanza [illegible] tre mesi, una risposta dalla prefettura e dalla questura». Spiega: «Purtroppo nulla [illegible] cambiato, forse queste situazioni [illegible] aumentate. I carabinieri hanno intensificato i controlli, per quanto ci riguarda la polizia municipale continua ad effettuare azioni di disturbo, non tutti i giorni perché il personale è carente. Occorrono leggi specifiche da parte del governo che permettano [illegible] intervenire in merito». Anche il sindaco di Verolengo, Ettore Nicoletta, è sul piede di guerra: «E' una cosa indecente. Quanto prima entreremo in azione con i nostri vigili. Dal nostro Comune devono scomparire».

[d. and.]

IN BREVE

Cuorgnè preferita come polo «circondariale»

Fumata bianca nell'incontro [illegible] ieri mattina a Cuorgnè tra i rappresentanti della Comunità montana Alto Canavese e alcuni funzionari della Provincia. Tema del vertice il lavoro portato avanti dall'amministrazione provinciale che intende adeguare i «circondari» (gli uffici circondariali, usati dai Comuni impegnati in tornate elettorali), individuando nuovi siti operativi. La richiesta dell'ente montano, in una lettera firmata anche dai presidenti [illegible] altre tre comunità (Valchiusella, Valle Sacra, Valli Orco [illegible] Soana) [illegible] che la scelta della Provincia ricada su Cuorgnè. I funzionari provinciali si sarebbero dimostrati ben disposti ad una soluzione del genere.

Apre domani la nuova [illegible] «azzurra»

S'inaugura domani alle 21 in via Romana 3 la nuova sede di Forza Italia. L'ufficio sarà aperto al pubblico il lunedì dalle 10 alle 12,30 e il giovedì [illegible] 15,30 alle 18,30 e dalle 21 alle 23. Domani inoltre dovrebbe essere ufficializzato anche il nome del candidato che il centro-destra intende presentare alle prossime elezioni ammini[illegible].

[illegible] in [illegible] per furto

Un giovane di Torino [illegible] stato arrestato l'altra notte dai carabinieri per furto. [illegible] tratta [illegible] Mauro Giammanco, [illegible] anni. I militari di Pont lo hanno sorpreso a rubare nell'abitazione di Raffaella Biessent, [illegible] anni, a Sparone in località Apparè 41.

Cecchin presidente degli avvocati

Rimane [illegible] tutto invariato il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Iv[illegible] Pietro Cecchin è stato infatti riconfermato presidente, e inizia il suo [illegible] mandato consecutivo. Segretario [illegible] Roberto Novo, tesoriere è Maria Grazia Fornelli. Completano [illegible] Consiglio Mario Benni (che era stato il più votato alle elezioni di [illegible] settimane fa), Mauro Bianchetti, Patrizia Mussano [illegible] Pio Coda.

Ambiente e inquinamento, [illegible] di conferenze

Alle 15, in sala Santa Marta [illegible] Ivrea, inizia un ciclo di conferenze promosso dal polo di educazione ambientale, in collaborazione con Comune e Azienda regionale di protezione ambiente (Arpa), sulle diverse forme di inquinamento dalle quali siamo afflitti. Oggi, dopo l'introduzione [illegible] direttore dell'Arpa Giampaolo Tibaldi, Giovanni D'Amore [illegible] Alberto Benedetto parlano di «campi elettromagnetici».

A IVREA

Il vicequestore: nessun obbligo di cucire un numero sulle casacche per indentificarli

Arancieri, la «privacy» è garantita

La battaglia sarà vietata ai minori di 14 anni
Giallo sul programma: niente «prise du drapeau»

NON ci sarà nessun numero sulle casacche degli arancieri, nella prossima battaglia del carnevale di Ivrea. O meglio, non sarà obbligatorio né questo né altri segni di identificazione. Il vicequestore Maurizio Varalda, da poche settimane alla guida del commissariato eporediese, ha infatti rinunciato ad imporre una disposizione che aveva scatenato proteste [illegible] polemiche. «I capi di alcune squadre - spiega il funzionario di polizia, dopo [illegible] incontrato gli arancieri - hanno sollevato la questione che, a pochi giorni dalla manifestazione, è praticamente impossibile dare [illegible] numero [illegible] tutti gli iscritti. Un problema organizzativo più che giustificato, che si aggiunge alla difficoltà di controllare le decine di "abusivi" che partecipano alla battaglia in maniera autonoma». E continua: «Ci sono squadre che già adottano sistemi di numerazione [illegible] riconoscimento. Alle altre chiedo comunque di affrontare la questione [illegible] bilità e [illegible] di responsabilità». Trovato un compromesso sull'applicazione dei numeri sulle casacche, non ci sarà alcuno «sconto» sulle disposizioni che riguardano i minorenni. La partecipazione alla battaglia, quindi, sarà consentita agli «under 18» soltanto se avranno l'autorizzazione scritta dei genitori, sia per quanto riguarda le squadre a piedi che i gruppi sui carri. Niente da fare, invece, per chi ha meno di 14 anni; [illegible] loro la battaglia delle arance sarà del tutto [illegible]. Intanto [illegible] carnevale si appresta [illegible] entrare nel vivo, anche se [illegible] programma dettagliato sembra essere ancora [illegible] miraggio. Secondo i pieghevoli finora distribuiti in città e i comunicati diffusi dall'Atl, la giornata di domenica prossima risulta essere occupata soltanto dalla prima «Alzata degli Abbà» e da «Fagiolandia», una kermesse di prodotti enogastronomici in piazza Ottinetti. Nessuna traccia, invece (ma si presume un regolare svolgimento, nella mattinata in piazza [illegible] Città) della «Prise du drapeau», prima uscita in divisa del neo Generale Mario Di Stazio e dello Stato Maggiore. E nessuna traccia della tanto contestata passerella di carri da getto. Il segretario [illegible] Consorzio organizzatore, Elvio Gambone, chiedeva la partecipazione di almeno 20 cavallanti, per annullare le 500 mila lire di iscrizione alla battaglia; i cavallanti, da parte loro, hanno sempre dichiarato che avrebbero disertato tale rassegna. Domenica si vedrà se è stato raggiunto un accordo.

[m. rev.]

DOMENICA L'ALZATA

In campo i primi 5 Abbà

Insieme al Generale e allo Stato Maggiore, sono i dieci piccoli Abbà - i rappresentanti delle antiche parrocchie cittadine - i primi protagonisti del carnevale eporediese. Domenica pomeriggio, [illegible] partire dalle 14,30, si svolgeranno le prime cinque «alzate»: Stefano Anrò per San Grato (balcone Di Stazio, in via Gozzano), Valentina Valle per San Maurizio (balcone [illegible] circolo [illegible] Piazzetta, in piazza Maretta), Erika Braga per Sant'Ulderico (balcone Presbitero, in piazza [illegible] Città), Martina Formia per San Lorenzo (balcone La Previdente, [illegible] Massimo d'Azeglio) [illegible] Ottavia Capussella per San Salvatore (balcone Garda, in via Palestro). Domenica 15 febbraio sarà invece il turno degli altri 5 Abbà: Roberta Francescato, Matteo Bravo, Martina Scali, Carlotta Pera [illegible] Pietro Menaldino.



La partecipazione alla battaglia sarà consentita agli «under 18» soltanto [illegible] avranno l'autorizzazione scritta [illegible] genitori, sia per quanto riguarda le squadre a piedi che i gruppi sui carri: una disposizione che i capi delle squadre [illegible] sono impegnati a far rispettare

Foglizzo, è grave

Ha acceso la stufa con l'alcol

Un operaio di Foglizzo, Domenico Fenoglietto, 23 anni, residente con i genitori ed una sorella in via Maria Letizia 14, è ricoverato in prognosi riservata al Cto con ustioni di secondo e terzo grado sull'85 per cento del corpo.

Il giovane nell'accendere [illegible] stufa [illegible] legna nel tinello ha utilizzato dell'alcol: [illegible] contatto con il fuoco, si [illegible] sviluppata una fiammata che l'ha investito in tutto il corpo, facendo bruciare gli abiti che indossava. Domenico Fenoglietto [illegible] solo in casa.

Il giovane ha avuto la forza di uscire di casa e precipitarsi nel cortile dove [illegible] vicino ha spento gli indumenti che bruciavano. Immediati i soccorsi. Sul posto è intervenuta l'équipe medica del 118 che ha sottoposto l'ustionato alle prime cure indispensabili.

Quindi l'operaio di Foglizzo è stato trasportato al Cto, dove [illegible] in attesa di essere sottoposto ad [illegible] primo, delicato, intervento chirurgico di ricostruzione.

[d. and.]

Gran Paradiso

Valle Orco [illegible] il candidato

La Comunità del Parco [illegible] Gran Paradiso scelgono oggi i loro rappresentanti che siederanno [illegible] nuovo Consiglio d'amministrazione dell'ente. La riunione si svolge [illegible] Rhêmes-Notre-Dame, dopo che nei giorni scorsi c'erano stati numerosi incontri. Nella Comunità montana Valli Orco e Soana non mancano le polemiche: mentre la Valsoana sembra decisa [illegible] proporre il sindaco [illegible] Ronco, Rodolfo Recrosio, in valle Orco contrapposizione fra i sindaci di Noasca, Guido Noascono, e il suo collega di Ceresole, Piero Blanchetti: se [illegible] sarà raggiunto un accordo, è probabile che sia lo stesso presidente della Comunità montana, Marino Ceretto Castigliano, [illegible] occupare uno dei due posti che spettano agli amministratori canavesani. [illegible] sulla scelta di candidare i sindaci non mancano le perplessità. Walter Giuliano, assessore provinciale alle risorse naturali: «Gli impegni dei sindaci [illegible] già gravosi, sarebbe [illegible] auspicabile scegliere personaggi in grado di dare un apporto di tempo e lavoro».

Nasce anche il parco fluviale intorno al Malone

S. Benigno, mezzo miliardo destinato al verde pubblico

Due aree verdi sorgeranno pre[illegible] [illegible] San Benigno. Ammontano ad oltre mezzo miliardo, infatti, gli investimenti che il Comune effettuerà [illegible] prossimi mesi. La prima zona [illegible] un'area di circa quattromila metri quadrati di proprietà comunale, situata [illegible] pressi della scuola materna. Per poterla sistemare, l'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento [illegible] [illegible] milioni [illegible] tasso agevolato dal Credito Sportivo, dopo essere stata inserita dalla Regione nel programma pluriennale per la realizzazione di impianti sportivi. Ma cosa prevede il progetto nel dettaglio? Nella parte centrale dell'area [illegible] pista di pattinaggio a rotelle, realizzata, però, in una sorta di piccolo anfi[illegible] che ne consentirà poi l'utilizzo anche per spettacoli e manifestazioni all'aperto. Naturalmente l'intera zona sarà illuminata; ci saranno gazebi, panchine, cestini portarifiuti, alberi e una fontana. Fin qui nulla [illegible] strano. La vera novità è costituita dalla creazione del «percorso vita», una [illegible] [illegible] propria palestra all'aperto, con tanto di attrezzi sportivi. In sostanza, lungo il percorso ci saranno otto stazioni, ciascuna con un proprio attrezzo [illegible] riferimento [illegible] un cartello che indica il modo cor[illegible] per compiere l'esercizio: ad esempio ponte e pioli, parallele e via dicendo.

Ad appena venti metri, invece, sarà creato il parco fluviale sul [illegible] Malone. L'investimento, di oltre cento milioni, di cui più di ottanta messi a disposizione dalla Regione per il recupero delle aree degradate, p[illegible]ede la «restituzione» alla collettività di una zona quasi abbandonata.

«Per evitare spiacevoli sorprese da parte di possibili vandali - spiegano in Comune - ci attive[illegible] per illuminare completamente i circa 300 metri di percorso, corredandoli anche [illegible] panchine e vialetti».

Insegnanti [illegible] Pavone

Agg[illegible] alla scuola del futuro

Una scuola moderna ha un continuo bisogno di rinnovarsi e [illegible] questo principio la direzione didattica di Pavone organizza due giorni dedicati alle nuove forme educative, allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione della scuola che vive [illegible] rapporto sempre più [illegible] con la città e l'ambiente circostante. Le due giornate (giovedì 12 e venerdì 13 febbraio) saranno coordinate da esperti come Francesco Tonucci, ricercatore al Cnr di Roma e Vittorio Cogliati Dezza, responsabile nazionale del settore scuola e formazione di Legambiente. L'iniziativa è promossa in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura e all'Istruzione del Comune di Ivrea e con il Polo regionale di educazione ambientale di Ivrea [illegible] Canavese. Verranno pre[illegible] anche le «dieci tesi per una scuola capace di futuro», che Legambiente sta promuovendo in [illegible]. Parteciperanno un centinaio [illegible] insegnanti.

Le spedizioni di Zago

Da turista a «missionario» in [illegible]

L'incontro con la realtà della Romania e con la povertà [illegible] questo Paese è avvenuto per caso un paio d'anni fa, durante [illegible] vacanza. Ora Gianfranco Zago, 62 anni, di Ivrea, ha all'attivo già quattro missioni nella Repubblica romena durante [illegible] quali è riuscito a portare [illegible] dagli alimenti ai capi di vestiario e ai giocattoli, ma soprattutto tanti medicinali, facendo tutto da solo. Contattando ditte, supermercati, enti, politici, amministratori, religiosi. Un vero e propri[illegible] in missione: la prima spedizione dopo l'incontro [illegible] un prete romeno che gli ha raccontato della moria di gente dopo il freddo inverno del '96. «Ho preso a cuore i problemi di questo popolo - spiega Zago, che [illegible] anche referente in Canavese del movimento per i diritti del con[illegible] -, che soffre ma di [illegible] [illegible] parla». E, altro aspetto interessante, Zago segue tutte le spedizioni in modo che la distribuzione [illegible] venga fatta capillarmente coinvolgendo più gente possibile.

DOVE & QUANDO

[illegible] Serata di musica [illegible] divertimento alla birreria la Rata Vuloira [illegible] Aosta 1 a Can[illegible] Canavese: alle 22 sono in concerto i Patelavax, gruppo canavesano [illegible] buona militanza che mescola rock, dialetto, ballo liscio [illegible] spunti cabarettistici. Ingresso libero, informazioni allo 011/983.43.35.

[illegible] LIBRO. Alle 21 viene presentato, alla sede dell'Assindustria del Canavese, corso Nigra 2 a Ivrea, la prima opera narrativa di Silvano Fumero intitolata «Il clone africano», un racconto di sapore giallo ambientato nel mondo dell'ingegneria genetica. Presentazione di Aldo Fasolo dell'Università di Torino. La serata [illegible] organizzata dal Gruppo giovani imprenditori dell'Assindustria. Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 42.47.48 con prefisso [illegible].

[illegible] Nell'ambito [illegible] manifestazioni carnevalesche [illegible] Ozegna, la compagnia teatrale locale «Il chiodo fisso» porta in scena, alle 21 al Palazzetto dello sport, una [illegible] brillante. Partecipano alla [illegible] i personaggi della corte carnevalesca nei loro costumi.

FILM IN INGLESE. Al Centro congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, per la rassegna di film in lingua originale dell'English american cultural center, viene proiettata la pellicola «Night falls of Manhattan» di Sidney Lumet: spettacoli alle 16,20, 19 e 21,40. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44.341.

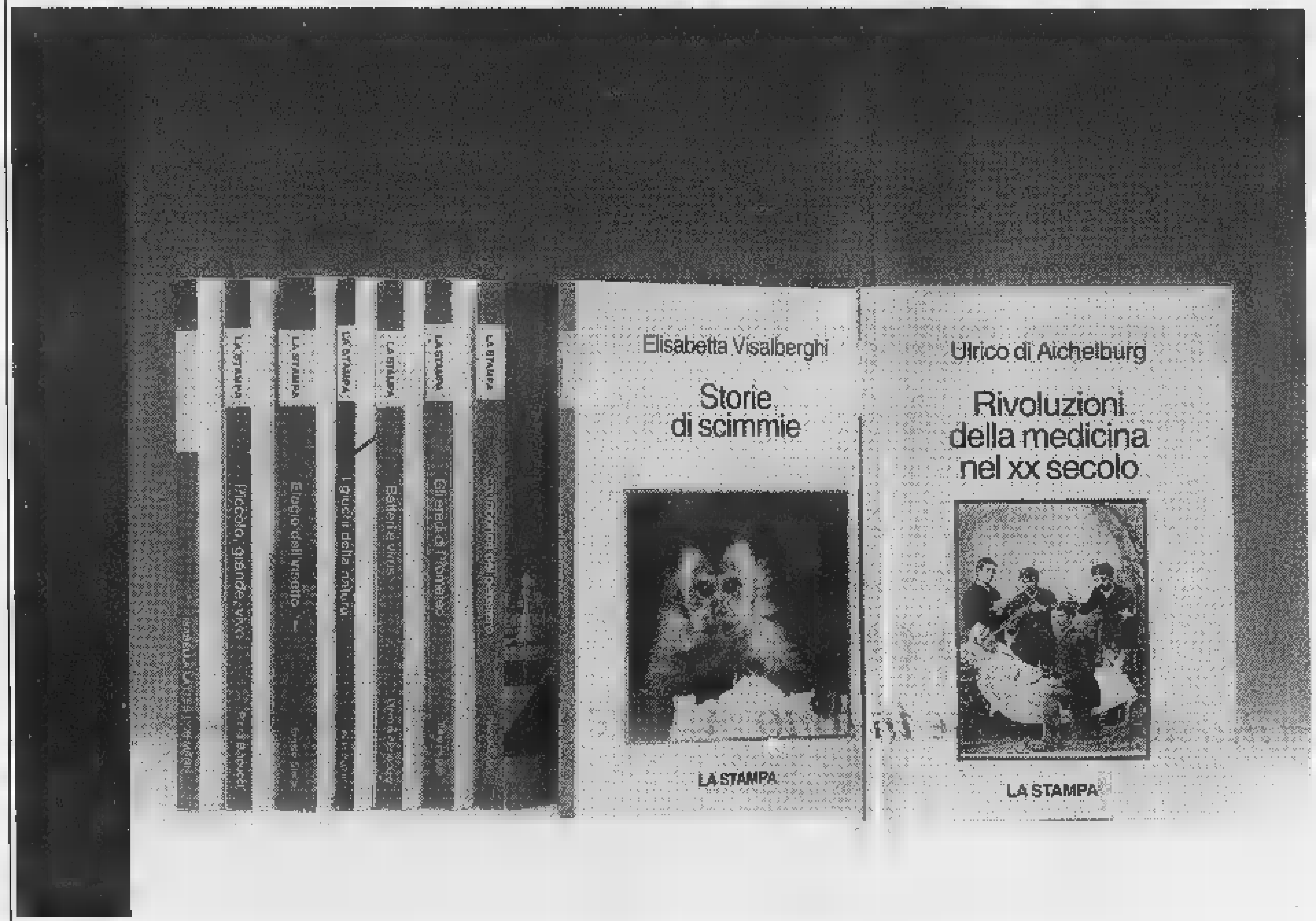
ADOTTA [illegible] E' aperto il mercoledì, il venerdì e [illegible] sabato, dalle 14 alle 19, il canile di Caluso, situato nei pressi della strada che conduce a Foglizzo. I volontari che lo gestiscono invitano tutti a visitarlo, magari per adottare uno dei circa 100 cani senza padrone che attualmente vi sono ricoverati. Per informazioni telefonare allo 0347/22.51.449.

IL [illegible] La vicaria rivarolese ha organizzato un ciclo di incontri (aperto a tutti, ma specificamente indirizzato ai giovani) sul Vangelo di San Luca. Questa sera alle 21, all'oratorio San Giacomo [illegible] via Trieste a Rivarolo, il parroco di Lombardore don Pierpaolo Mologni, già viceparroco di San Giacomo, parla del ministero di Gesù in Galilea.

[illegible] Si svolgono il lunedì e il mercoledì, [illegible] 19,30 [illegible] nei locali del Centro aperto di via San Francesco a Caluso, le lezioni del [illegible] di danza africana curata [illegible] insegnante Elena Fazari; accompagnamento dal vivo, alle percussioni, di Mariano Nardis. Per informazioni rivolgersi all'insegnante durante gli orari del corso oppure telefonare allo 011/9831703.

[illegible] Si discute di new age e dintorni, alle 21 al circolo La Piazzetta di piazza Maretta [illegible] Ivrea: l'argomento della serata sono, infatti, «Le profezie di Celestino», raccolte nel libro di James Redfield.

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Febbraio 1998 — Redazione: Via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360 — AL 33

Attivato il nuovo servizio: «Ma non c'è una volontà repressiva»

Multe anche dai cantonieri

Ora la Provincia ha la sua «Polstrada»

ALESSANDRIA. «Patente e libretto, prego. Mi spiace, ma lei è in contravvenzione». Automobilisti, attenti. Il cortese, e sgradito, annuncio d'ora innanzi potrà arrivare non soltanto da poliziotti, carabinieri, vigili, finanzieri, ma anche da capicantonieri e funzionari della Provincia, che ha istituito la sua polizia stradale.

Il servizio è già operante ed è formato da circa 25 persone: capicantonieri, capireparto e alcuni impiegati. Questi ultimi si occupano della parte meramente burocratica. Tutti si sono preparati seguendo lezioni tenute dal comandante dei vigili di Alessandria, Piergiuseppe Rossi, e da suoi collaboratori e hanno poi sostenuto un esame di qualificazione. L'attività della polizia stradale provinciale viene coordinata dall'ingegnere capo Pier Giuseppe Dezza e fa capo all'Ufficio tecnico.

Spiega l'assessore Daniele Borioli: «La creazione di questo servizio è prevista dal Codice della strada. E' soprattutto un servizio di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e controllo e di tutela dell'uso delle strade, limitazione alle strade di proprietà e competenza provinciali».

La rete provinciale è piuttosto estesa: circa 1800 chilometri. Gli agenti della nuova polizia stradale non istituiranno posti di blocco, ma continueranno a svolgere normalmente il proprio lavoro. però si imbatteranno in comportamenti illeciti (un esempio fra tanti: fango lasciato sulle strade dai trattori) interverranno con il libretto delle multe.

«Non c'è però una volontà repressiva - si sottolinea in Provincia -. Si intende invece realizzare l'intensificazione di una presenza capillare con l'obiettivo di prevenire sia i danni causati alle strade dai comportamenti poco accorti o addirittura scorretti e collaborare con i cittadini ed i Comuni per un più puntuale rispetto delle regole».

Ed i cittadini che intendono segnalare situazioni ritenute irregolari e chiedere un intervento della nuova polizia stradale possono rivolgersi all'Ufficio tecnico provinciale.

Per quanto riguarda invece gli indisciplinati che hanno sempre guardato con sufficienza ai cantonieri al lavoro lungo le strade, ora dovranno fare più attenzione al proprio comportamento. Laggiù, mentre traccia la riga di mezzeria, qualcuno li osserva.

Mauro Facciolo



lavoro sulle strade al libretto delle multe. Della nuova Polstrada fanno parte capicantonieri e capireparto della Provincia

Contro i sindaci «metropoliti»

Palenzona lancia la campagna anti abolizione «enti intermedi»

ALESSANDRIA. «Regioni e 14 sindaci di grandi città hanno fatto un patto, con le Province come merce di scambio». Insomma Fabrizio Palenzona è convinto: «Ci hanno messi in mezzo».

Il presidente della Provincia va all'attacco con il suo abituale piglio e lancia anche da Palazzo Ghilini la campagna contro quell'emendamento (al progetto Bicamerale di riforma dello Stato) che fatto prevede l'abolizione degli «enti intermedi». a inviato a tutti i 190 sindaci dell'Alessandrino una lettera molto dura che spiega perché l'emendamento portatore visione miope e sbagliata realtà istituzionale, amministrativa ed economica dell'Italia e in particolare Piemonte». ieri, assieme all'assessore Franco e l'onorevole Lino Rava, sindaco di Tagliolo, ha sottolineato i punti più deleteri del «patto scellerato».

In sostanza, 14 Comuni si sono «autonominati città metropolitane» e, d'accordo con tutte le Regioni, hanno presentato un piano che vede le autonomie locali divise solo tra poteri regionali, poteri questi 14 «supersindaci» e piccoli Comuni. Niente più Province.

«Ma solo tre queste città possono dirsi davvero caratterizzanti di un'intera Regione: sono Roma, Napoli e Milano». Invece troviamo anche Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Palermo, Torino, Trieste, Venezia. «C'è il problema di gestire le "aree vaste", a mezzo tra Regioni e singoli comuni: chiamiamole come vogliamo, Province o Luigine, ma sono necessarie altrimenti la gestione del territorio diviene impossibile».

Come ha sottilineato Rava, «pur in un indispensabile processo federalista, bisogna rispettare il principio di responsabilità, dando anche i mezzi per la gestione. Il piccolo Comune può essere lasciato solo in questo frangente».

Caneva a questo proposito ha ricordato la rivoluzione silenziosa prodotta dalla legge Bassanini che sta trasferendo poteri dallo Stato, alle Regioni, alle Province, ai Comuni. «Ma come può, ad esempio, un piccolo paese gestirsi in proprio il Catasto: la Bassanini prevede, appunto, che i vari catasti passino alle città oltre i 100 mila abitanti e alle Province. Se sopprimiamo queste ultime che accade? E l'esempio si ripete in quasi tutti i settori».

Riassume Palenzona: uno Stato equilibrato si fonda su una ripartizione poteri che veda le Regioni dare gli indirizzi politici e le Province - che sono già autorevoli perché guidate da amministatori eletti direttamente dal popolo - applicarsi alla gestione.

Lo scontro c'è, pure per ora preventivo. Come ha spiegato Rava, l'emendamento in questione è solo uno dei 62 mila presentati al progetto della Bicamerale. s'inizia la discussione in Parlamento. Per fasciarsi la testa c'è tempo. [p. b.]



Il presidente Fabrizio Palenzona



L'assessore Franco Caneva

PRIMO PIANO

Torino

Delitto dei postini ieri le condanne

Ventotto anni a Domenico Cante e Ivan Cella, autori dell'omicidio dei postini Enrico Ughini, di Felizzano, e Luciano Guerzoni, di Strevi, dopo il colpo miliardario alle Poste di Torino. All'acquese Giorgio Arimburgo due anni e 4 mesi, due anni a Pasquale Leccese di Alessandria, entrambi per ricettazione; 2 anni a Cristina Quaglia, convivente di Cella, per favoreggiamento. In Cronaca di Torino

Cura Di Bella

Sperimentazione partirà a marzo

Prime indicazioni dall'assessore regionale D'Ambrosio: la sperimentazione dovrebbe partire a marzo su circa 300 malati. I cittadini interessati dovranno presentare domanda entro il 20 febbraio alla «Commissione per la sperimentazione del multitrattamento Di Bella», su moduli che si potranno ritirare nelle Aziende sanitarie. I malati saranno visitati nei rispettivi poli oncologici regionali: oltre a Torino ci saranno sette sedi decentrate, di cui una all'ospedale di Alessandria. In Cronaca di Torino

Ieri prima udienza, ma subito tutto rinviato a venerdì. Sono accusati in tre

Omicida già in cella in Albania?

Processo a ostacoli per i delitti di Capodanno

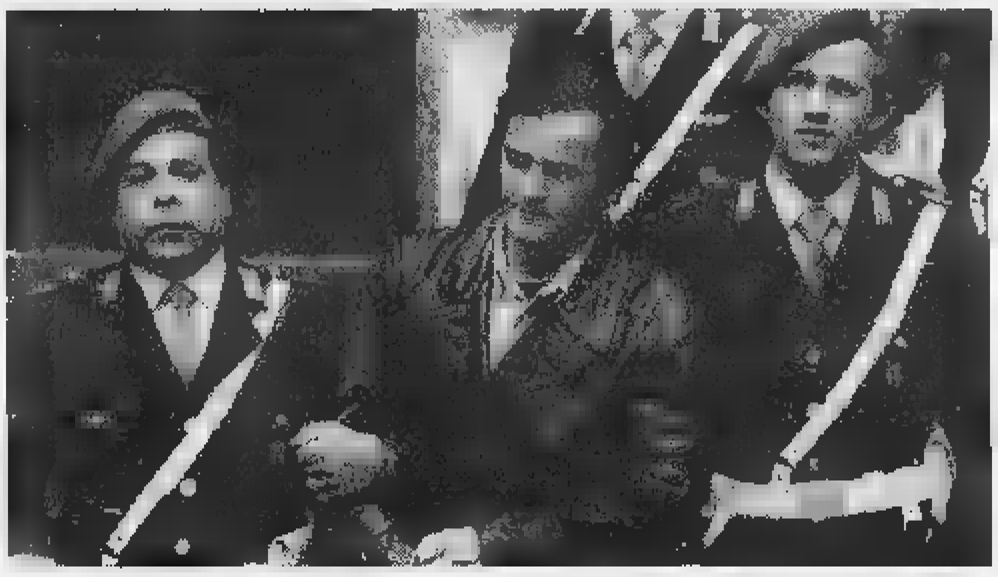
ALESSANDRIA. Fatmir Dervishi, 27 anni, originario di Durazzo - accusato con i connazionali albanesi Dritanet Iberisha e Sami Kasmi, di 35 e 24 anni, duplice omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, dalla particolare crudeltà e dalla distruzione col fuoco delle salme - è latitante, risulta dagli atti, oppure è detenuto nel suo Paese, afferma il ifensore Domenico Perrone?

Solo dopo la risposta all'interrogativo potrà iniziare - potrebbe anche saltare - il processo a carico dei tre albanesi. Iberisha e Kasmi, detenuti da oltre un anno, sono comparsi ieri in Corte d'Assise (la presiede Paolo Gallizia) unitamente a Ardiana Ylli, 29 anni, convivente Iberisha, ed Edmond Mance, 30 anni, accusati a piede libero di favoreggiamento.

Per questi due i difensori (Tino Goglino e Piero Monti) hanno chiesto il patteggiamento: un anno e 7 mesi reclusione lui, un anno lei. Il pm Marcello Maresca non ha dato, però, il le pene sono troppo lievi, ha detto, in relazione al reato. Con mezzi aiutarono gli autori dei delitti a eludere le indagini della polizia.

Se riparla alle prossime udienze: la prima è fissata per venerdì e in quell'occasione si saprà Dervishi è latitante o detenuto. Nel primo caso il dibattimento può svolgersi regolarmente, nel secondo si deve superare l'ostacolo della nullità della citazione a giudizio segnalata dal difensore. All'imputato, infatti, non è stato comunicato che la Corte lo deve processare. Si potrebbe stralciare la sua posizione ma pare arduo: è concatenata con quella dei complici. Gli albanesi (difesi da Tino Goglino, Giuseppe Lanzavecchia, Enrico Mazzola, Domenico Perrone) sono accusati di aver ucciso e bruciato a Capodanno del '97 i connazionali Ilir Haxhia e Kastriot Tufa, di 24 e 30 anni. Fu un regolamento di conti per episodi relativi al traffico d'armi e allo spaccio di droga. Iberisha e Kasmi negano.

Emma Camagna





A fianco **Dritanet Iberisha** mentre arriva in aula. Sopra **Sami Kasmi**

Per i due alla sbarra accusa d'assassinio attuato con crudeltà e premeditazione

IL FATTO

AMMINISTRARE SECONDO I GIOVANI

Raffica di richieste a sindaco e assessori, le proposte per una città più bella

Il governo dei ragazzi di Tortona

Ieri studenti in Consiglio comunale «alternativo»

Nominato recentemente dall'Unicef «difensore ideale dei bambini» insieme ad altri sette sindaci della zona, Marco Balossino ha dato corso ieri pomeriggio al primo adempimento che tale «carica» gli impone.

E' stato convocato il Consiglio comunale dei ragazzi: il risultato è che il sindaco si è trovato sottoposto - insieme ai componenti Giunta e del Consiglio - ad un fuoco di fila richieste, suggerimenti e critiche da parte dei rappresentanti degli studenti di tutte le scuole della città.

«Non avrei mai creduto ad un'esperienza così stimolante - confessato riunione - E' un confronto aperto e leale, un'occasione di crescita per tutti. Certo però che questi ragazzi hanno dato lavoro non solo per una ma per almeno quattro amministrazioni...».

Alcuni di loro stati particolarmente duri: «Questa città - detto un rappresentante della media "Patri" - ci pare sempre meno sicura, meno vivibile: segnali semaforici non rispettati, a forte velocità, sorveglianza dei vigili, marciapiedi pericolosi, strade che quando piove sono tutta pozzanghere, illuminazione scarsa, trasporti pubblici che ci sono funzionano, inquinamento».

Segue il suggerimento per migliorare la città: «A sindaco, consiglieri e vigili chiediamo di fare più di frequente un giro per la città, a piedi noi ragazzi. Per migliorare le cose non servono delibere o norme nuove, basta far rispettare quelle che ci sono».

Sullo stesso tono, più o meno, le richieste portate avanti dagli altri rappresentanti: spazi verdi sicuri per i giochi (elementari del primo Circolo e media Valenziano); pulizia e utilizzo dell'ex colonia solare, piste ciclabili, pista di pattinaggio e sorveglianza sui luoghi frequentati dai bambini (terzo Circolo).

Dalla scuola media «Valeziano», «Dante» e «Carbone» chiedono luoghi di ritrovo organizzati, alternative alla discoteca, riapertura del cinema Sociale e potenziamento degli impianti sportivi.

Maggior fruibilità parco del Castello (istituto Marconi); possibilità di occupazione nel Tortonese (Dante e Valenziano); lotta al vandalismo e necessità di maggior sorveglianza (Valenziano ed elementari). Problemi educativi e integrazione dei portatori di handicap (liceo scientifico e classico); problemi delle famiglie (S. Chiara) ed altro ancora.

Sindaco, assessori e consiglieri si sono impegnati a dare risposte concrete nel prossimo Consiglio dei ragazzi, convocato per martedì 3 marzo.

Ettore Piraccini



La giunta e il primo cittadino ieri sono stati bersagliati dalle richieste dei giovani



studenti in Comune. L'iniziativa dopo che l'Unicef ha nominato Balossino e altri colleghi «difensori ideali dei bambini»

Lavori di ristrutturazione per 300 milioni: cominceranno al più presto

Un centro d'incontro al Cristo

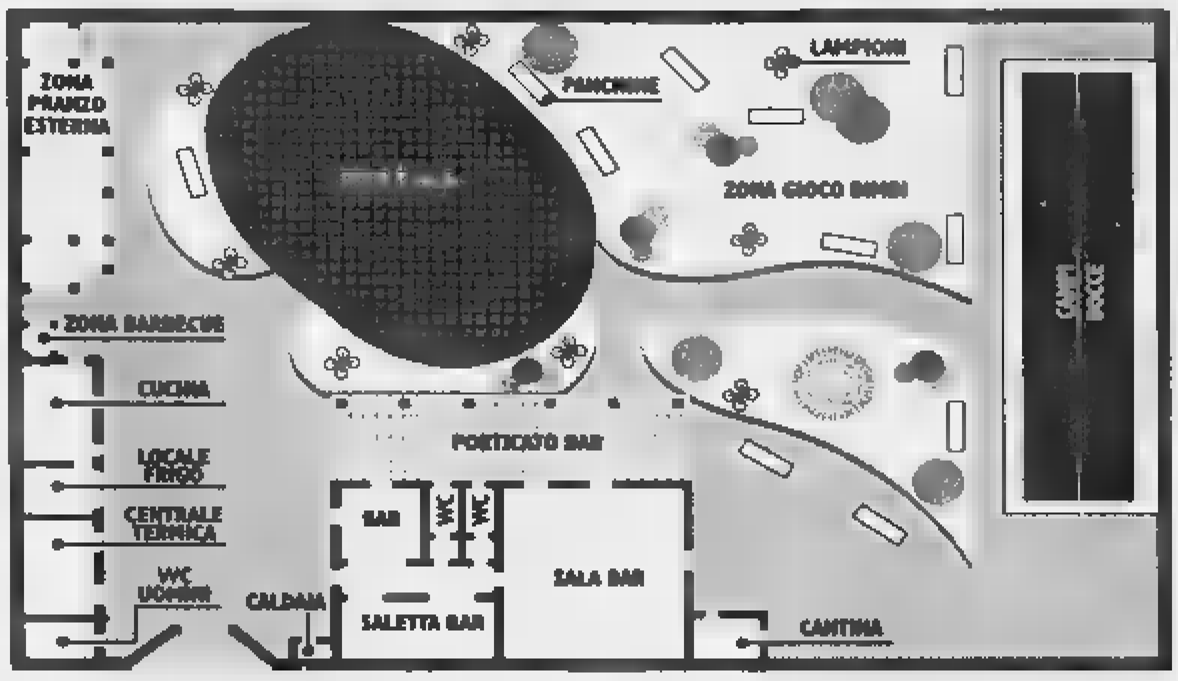
All'ex Gasometro bar, giochi e pista da ballo

ALESSANDRIA. Il Comune, su iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali di cui [illegible] responsabile Gabrio Secco, ristrutturerà totalmente [illegible] Centro d'incontro del Cristo, in via San Giovanni Evangelista, tra i corsi Acqui [illegible] Marx. La sede attuale - il cosiddetto ex-gasometro - era stata acquisita nell'autunno del '94 dall'allora assessore ai Servizi sociali Dario Pavanello ed è denominato centro sociale «Alba».

Il progetto di ristrutturazione, predisposto dall'ingegner Gastaldi dell'ufficio tecnico comunale, prevede un costo di trecento milioni ed i lavori dovrebbero iniziare quanto prima: nel giro di pochi mesi cambieranno il centro d'incontro.

Il progetto prevede il ricupero funzionale e l'adeguamento alle norme igieniche e di [illegible] dell'edificio e degli impianti, ed il ricupero di alcuni locali adiacenti al centro adibiti [illegible] magazzini, oltre al vasto spazio esterno, ora cortile e prato incolto. Creando strutture ricreative, sportive e di ristoro in modo da dare la possibilità a chi usufruire [illegible] Centro d'incontro di organizzare manifestazioni culturali, musicali [illegible] di intrattenimento per l'intera comunità [illegible] quartiere Cristo.

Con il risanamento delle murature, della intonacatura e della piastrellatura verrà sistemato il corpo principale dove avranno sistemazione il bar oltre ad una sala ed ad una saletta a disposizione del bar stesso.





Il progetto dell'ufficio tecnico del Comune. [illegible] fianco [illegible] veduta dall'alto del Cristo, rione più popoloso della città

Rinnovati i servizi igienici e verranno eliminate tutte le bar[illegible] architettoniche.

Antistante l'edificio centrale, [illegible] progetto prevede la costruzione di un porticato in pilastri di cemento armato [illegible] copertura [illegible] legno [illegible] coppi, con pavimentazione in gres. La struttura sarà al servizio del bar.

Il grande spazio esterno verrà concepito come luogo di svago, culturale e sportivo. Sono previ[illegible] alcuni campi da bocce, una zona verde con i giochi per i bambini ed un'area destinata alla passeggiata con panchine e lampioni per l'illuminazione.

Un grande piazzale ovale in cemento, che si collega ai marciapiedi in autobloccanti, sarà adibito a pista da ballo oppure a spazio per concerti e manifestazioni. Su un intero lato, antistante a quello dove saranno i campi da bocce, illuminati, si realizzerà una struttura a «gazebo» in legno modulare verniciato [illegible] impregnante che elimina la necessità di continue manutenzioni: vi sarà sistemata la zona ristorante con barbeque e locali per la cucina, il frigo e la centrale termica.

SPORTELLO [illegible] L'assessorato ai Servizi sociali, al fine di favorire l'integrazione e la fruizione [illegible] servizi da parte dei cittadini in condizioni di svantaggio, si propone, in via sperimentale, di attivare uno sportello [illegible] interpretariato che consenta l'accesso diretto ai rapporti con il Comune a quei cittadini privi dell'udito e/o della voce. «Per garantire - dice l'assessore Secco - un sostegno al diritto [illegible] ai servizi ed all'informazione da parte di quei cittadini penalizzati da specifiche difficoltà». Lo sportello, [illegible] interprete, sarà aperto un giorno la settimana in uno degli uffici dei servizi sociali.

Intanto in Comune verrà attivato uno sportello per sordomuti

Franco Marchiaro

[illegible]

Nelle Biblioteche si cercano laureati

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Privati: 1 **addetta pulizie** con almeno 2 anni [illegible] iscrizione al Collocamento, [illegible] auto, possibilmente residente a Quattordio; 1 [illegible] **prendista tagliatore pietre semipreziose** (16-18 anni, sede lavoro Valenza); per azienda alberghiera [illegible] sede a Spotorno, per la stagione estiva: 1 **segretario di ricevimento** (conoscenza inglese e tedesco); **commis di sala** con esperienza; **cameriere ai piani**, con esperienza; **facchini ai piani** [illegible] esperienza; **uomini tuttofare ai piatti**.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata giovedì 12 febbraio (prenotazioni entro le 13 di mercoledì) per **lavori socialmente utili** (offerta riser[illegible] agli iscritti alla prima classe del Collocamento da oltre [illegible] anni) per: [illegible] **diplomati** [illegible] **laureati**, 6ª q.f., a tempo parziale, 17 ore settimanali, per 12 mesi per il progetto «Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta: Regioni per l'occupazione», al Comune di Casale. Il personale verrà utilizzato per la rilevazione e [illegible] schedatura informatizzata del patrimonio [illegible] Biblioteca civica.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: **addette alle pulizie** con automobile; 1 **autista** pat. ADR; **coibentatori qualificati**; 1 **autista patente C**.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 9 alle 10 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 4 **centralinisti** a tempo determinato alla Croce rossa, sono richiesti attestati di primo [illegible] e di tecnico delle comunicazioni. **Lavori socialmente utili**: chiamata lunedì 2 marzo alle 11 (prenotazioni [illegible] venerdì 27 alle 13) tra gli iscritti alla prima classe del Collocamento da almeno 24 mesi, con priorità per i residenti a Tortona e Viguzzolo: 2 **operatori generici**, 4ª q.f., 8 **rilevatori schedatori**, 6ª q.f., 2 **operatori informatici**, 6ª q.f., per i Comuni di Tortona e di Viguzzolo. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Sezione o al Cilo (telefono 864270). Privati: 1 **cameriere o barista** per la ditta Sirio; 1 **operaio elettricista** per l'Elettrica Derthona, tel. 0131/868317; 1 **tornitore** e 2 **apprendisti tornitori** per la ditta Romanini.

Valenza (via IX Febbraio [illegible] golo via Carducci, tel. 942104). Privati: 12 **orafi qualificati**, di cui uno in lavorazione «tennis» [illegible] **apprendisti orafi** anche primo impiego, [illegible] 10 **incassatori qualificati** e 3 **apprendisti**; 1 **pulitrice qualificata** e 1 **apprendista** anche primo impiego; 1 **orafo qualificato** da utilizzare come **dirigente** [illegible] **personale** [illegible] con [illegible] minima di 2 anni nella qualifica; 1 **tagliatore qualificato** [illegible] **apprendista** per taglio e lucidatura pietre semipreziose; 1 **impiegata** con conoscenza di una lingua straniera, informatica di base [illegible] base scolastica per contabilità; 1 **impiegato viaggiatore** anche primo impiego; 1 **fattorino uomo di fatica** per commissioni e lavori di pulizia, patente [illegible], con possibili sgravi contributivi; [illegible] **impiegata**, massimo 23 [illegible] diploma in ragioneria o [illegible] formazione professionale, primo impiego; 1 **fattorino** [illegible] **di fatica** per commissioni e lavori generici di oreficeria; 1 **parrucchiera qualif.** con oltre 4 anni di esperienza; 2 **apprendisti elettricisti** anche primo impiego, 18-23 anni; 1 **installatore centraline** e applicazioni elettroniche e telefoniche, militeassolto, meglio se con auto.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 1 **bidello**, 3ª q.f., per [illegible] mesi al Comune di Strevi, a tempo pieno. Chiamata fino alle 13 di venerdì 13 (la graduatoria sarà esposta lunedì 16) per **lavori socialmente utili** (occorre: iscrizione da almeno 24 mesi nella 1ª classe [illegible] Collocamento, residenza ad Acqui o nella circoscrizione, diploma scuola media superiore, [illegible] pc, dichiarazione [illegible] disponibi[illegible] su modulo che [illegible] ritira al Collocamento) per un progetto di servizio in Biblioteca civica per 3 **istruttori amministrativi**, 6ª q.f., per 12 mesi, 12 [illegible] settimanali, al Comune [illegible] Acqui.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: [illegible] giovani per attività di **volantinaggio**; 1 **signora per assistenza persona anziana**, con obbligo di convivenza, per famiglia di Molare; 1 **collaboratrice domestica**, [illegible] ore al giorno per 4 volte la settimana, per famiglia di Ovada; cooperativa che opera in Piemonte, Lombardia e Veneto cerca **assistenti domiciliari**, **infermieri professionali**, **educatori professionali**, **fisioterapisti** e **assistenti sociali**.

Inail. L'Istituto ha bandito un concorso per 27 **collaboratori professionali** con funzioni di **perito industriale-capo tecnico** (con specializzazione in chimica industriale), 7ª q.f.: GU 3/98, scadenza 11 febbraio.

Camera dei deputati. Concorso per 28 **consiglieri parlamentari** (laurea giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, lettere, filosofia ecc.), 20 **programmatori** (diploma ed esperienza [illegible] almeno tre anni): GU 3/98, scadenza 12 febbraio.

Consorzio intercomunale servizi socio assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino. Il Consorzio ha bandito [illegible] con[illegible] per: [illegible] **assistente sociale coordinatore** (diploma universitario di servizio sociale, iscrizione all'Albo); 1 **istruttore amministrativo contabile** (ragioniere); 1 **istruttore amministrativo** (diploma maturità); 1 **funzionario responsabile** (laurea in pedagogia, scienze dell'educazione, psicologia, lettere e filosofia, sociologia, scienze politiche [illegible] indirizzo sociologico o equipollenti): GU 2/98, scadenza 8 febbraio.

Casa [illegible] riposo Santi Antonio e Caterina di Bosco Marengo. 1 **istruttore direttivo** (laurea economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche o equipollenti): GU 4/98, scadenza 16 febbraio. [m. fa.]

[illegible]

Dialetto alle materne? «Un'idea superficiale»

In attesa delle «scuole padane», il nostro padanissimo sindaco, la signora Calvo, butta lì la proposta [illegible] «insegnare il dialetto» a chi frequenta le scuole di questa padanissima città.

Con sommo buon senso, la signora Calvo parte «dal basso», [illegible] poichè anche le più eroiche imprese richiedono gradualità, di[illegible] cominciamo dall'asilo!

Come insegnanti democratici, da sempre rispettosi del retroterra linguistico-culturale degli alunni, confessiamo che in questa proposta [illegible] difficile dire cosa offende di più: [illegible] l'assoluta mancanza di conoscenza [illegible] ciò che è oggi la scuola, [illegible] ciò che sono oggi i bambini; se l'ignorare che un dialetto non si può «insegnare» a scuola perchè, com'è noto, è o meglio era lingua materna; o il contrabbandare [illegible] provocazione politica bella e buona per culturale «riscoperta delle radici».

Da decenni non pochi insegnanti del C[illegible] e della provincia di Alessandria fanno un serio lavoro [illegible] valorizzazione delle radici culturali dei propri allievi.

Da trent'anni Franco Castelli raccoglie, studia, elabora i tratti della cultura popolare alessandrina e li ripropone nelle sue pubblicazioni e nei suoi interventi didattici con rigore storico e antropologico.

Da decenni l'Istituto [illegible] cooperazione allo sviluppo porta nelle scuole il discorso dell'intercultura e del rispetto della diversità, in [illegible] società multietnica com'è ormai la nostra.

Decenni [illegible] lavori seri, condotti da esperti, delle varie discipline, didatticamente e pedagogicamente preparati, sfocianti in realizzazioni di vario genere che hanno f[illegible] e maturare i nostri alunni.

Tutto questo viene bellamente ignorato dalla signora Calvo, che senza perder tempo in progetti pedagogici, nella foga di fare la «prima [illegible] classe» di fronte al suo Maestro Bossi, non esita a sbandierare la [illegible] trovata del vernacolo per i più piccini!

Ma come? Semplice!

Facendo studiare qualche «breve filastrocca» in ales[illegible] e contando qualche lepida barzelletta dialettale, si potrà far riscoprire le «proprie radici culturali» anche al bimbo bergamasco, al siciliano, al bosniaco, all'albanese, al magrebino e chi più ne ha più ne metta!

Così, invece di un discorso sui dialetti al plurale (perchè [illegible] tutti sanno, l'Alessandrino è sempre stato un incrocio di influenze linguistiche disparate), invece di una riflessione sulle lingue e sulle culture di appartenenza, senza gerarchie nè esclusivismi, eccoti calare sulla testa dei bambini, di qualunque pro[illegible] essi siano (non importa [illegible] di seconda o terza generazione [illegible] immigrazione veneta o meridionale, [illegible] importa se extracomunitari), [illegible] bel [illegible] lo di piazzetta della Lega! Alla faccia del pluralismo delle culture, della democrazia e dei diritti civili!



Seguono 51 firme di insegnanti: *Rosmina Raiteri, Piera Lora, Ines Rossi, Vittoria Russo, Fulvia Praglia, Maria Teresa Bortotto, Ennia Leone, Nadeida Villa, Giovanna Tosi, Claudia Grosso, Ada Napolitano, Rossa[illegible] Ivaldi, Uliana Gemelli, Antonella Martini, Mariangela Carosio, Maria Grazia Castelli, Antonietta Delfino, Vittoria D'Amore, Teresa Massobrio, Luciana Coppa, Piera Roncali, Adriana Pasino, Claudia Poletto, Maria Rosa Giordano, Giovanni Rapetti, Rosanna Susenna, Luisella Susenna, Daniela Bodellini, Angioletta Poggio, Monica Pareti, Antonietta Conte, Carla Amelotti, Piera Aceto, Massimo Marchese, Anna Prato, Maria Grazia Nespolo, Ida Manetta, Manuela Gandini, Donata Amelotti, Roberta Gariboldi, Giuseppe Rinaldi, Paola Giordano, Pier Luigi Cavalchini, Caterina Ferraris, Giuseppina Cavalli, Caterina Cassino, Anna Ratti, Anna Chiabrera, Anna Percivalle, Maria Carla Pratesi, Domenica Talpone*

Caso Casalbagliano

La Calvo dopo il crollo: «costi insostenibili»

ALESSANDRIA. «Gli enti locali non possono farsi carico di ogni rudere esistente sul territorio, visto che l'intervento statale si limita a continui tagli dei trasferimenti». Il sindaco Francesca Calvo reagisce così dopo il crollo avvenuto domenica scorsa di quel poco che resta del castello [illegible] Casalbagliano, una parte cioè delle mura perimetrali, e aggiunge: «Si fatica a [illegible] il patrimonio immobiliare necessario per garantire i servizi ai cittadini, dalle scuole al Tribunale, al palazzo comunale, il diritto-dovere di mantenere anche quello [illegible] interesse storico-artistico diventa insostenibile».

Invita quindi lo Stato a farsi carico della conservazione dei beni artistici: «Non solo a parole, ma con adeguati stanziamenti di bilancio». «Infine - conclude [illegible] sindaco - va sottolineato che bisogna [illegible] il coraggio di mantenere ciò che ha un reale interesse artistico e di abbattere quegli edifici ormai irrecuperabili oppure che [illegible] di nessun pregio». [f. m.]

Associazionismo

Il sindaco nel comitato Donne Padane

[illegible] Francesca Calvo, sindaco di Alessandria, è stata chiamata a far parte del comitato direttivo dell'associazione «Donne padane»; con lei è il presidente dell'amministrazione provinciale di Vicenza, Manuela Del Lago, Presidente dell'associazione [illegible] l'onorevole Sonia Viale. L'atto costitutivo dell'associazione «Donne padane» è stato firmato lunedì a Milano; subito dopo si è avuta la costituzione della presidenza e del direttivo.

L'associazione ha tra le sue finalità la «tutela degli interessi morali e materiali delle donne» e intende sollecitare tutte [illegible] necessarie iniziative per lo sviluppo delle pari opportunità delle donne. «Intendiamo - dice Francesca Calvo - sviluppare studi e ricerche e convegni su temi femminili, divulgare le informazioni sul ruolo della donna nella società, attuare gli obiettivi sanciti nella dichiara[illegible] e il programma di [illegible] adottati dalla quarta Conferenza sulle donne, svoltasi a Pechino nel settembre '95». [f. m.]

Aveva 69 anni

E' morto l'ex prefetto Carlo Lessona

ALESSANDRIA. E' morto a Torino, Carlo Lessona, già prefetto di Alessandria e commissario di governo per il Piemonte. Aveva [illegible] anni ed era ammalato da tempo. In città, restò in servizio [illegible] 1984 al 1986.

Nell'amministrazione dello Stato dal 1951, Lessona fu nominato prefetto nel 1978 e lavorò a Napoli. Successivamente fu prefetto a Benevento, Alessandria, Reggio Calabria e Padova.

Dall'ottobre 1989 al settembre 1994 [illegible] in[illegible] la prefettura di Torino, in una delicata fase di trapasso economico, sociale ed istituzionale, collaborando alla definizione ed attuazione di strategie di rilancio della città.

Durante la sua permanenza ad Alessandria, si trovò ad affrontare emergenze quali la scoperta dei fusti con rifiuti tossici lungo le sponde dello Scrivia, a Tortona. Si occupò anche della vicenda Eternit di Casale proprio negli anni in cui cresceva la polemica per la «fabbrica della morte». [r. al.]

NUMERI UTILI

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.816/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; [illegible]: 959.111.

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 262.242; Croce Verde [illegible]
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
[illegible] Croce Verde 469.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 87.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Asap 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.816/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.[illegible]
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Pozzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.[illegible]
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
[illegible] Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis [illegible].
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248262.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible] DI [illegible]

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi, v. Vochieri 37 (251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Cignoli, c. Garibaldi 7 (322.486).
Casale: Comunale Porta Milano, v. Cardinal Massaia 9 (454.174).
Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31).
[illegible] Gardelli, [illegible] Seracco [illegible] (80.224).
Tortona: Dertonense, via [illegible] 39 (862.008).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ACQUI

[illegible] Floriana Accusani; Stefano [illegible]; Cristina Martini; Stefano Cazzola.

[illegible] **SPOSERANNO.** [illegible] operaio, con Barbara Roglia infermiera professionale; Massimo Coduti commesso, con Michela Chiodo commerciante.

MORTI. [illegible] Valeri, di [illegible] anni; Caterina Poggio, di [illegible] Rosa Buffa, di 69; Marcella Carozzo, di 87; Eugenia Canevaro, di 84. [g. t. t.]

[illegible]

[illegible] La direzione generale [illegible] Commissione europea ha accordato al U[illegible] Peano di Tortona un finanziamento di [illegible] Ecu per la realizzazione di un progetto studiato per rendere accessibili al maggior [illegible] di cittadini europei i risultati del trattato di Amsterdam [illegible] dell'azione «Costruiamo insieme l'Europa». Un gruppo di [illegible] tortonesi realizzerà un sussidio audiovisivo in italiano, inglese, francese e tedesco che costituirà la base per riflettere sulle tematiche [illegible] dell'unione e dell'integrazione [illegible] ropea. I risultati costituiranno poi oggetto di incontri e sondaggi locali [illegible] europei. [m. t. m.]

● Il Consiglio comunale di Ovada ha deliberato [illegible] concessione alla [illegible] di trasporto pubblico urbano per l'anno [illegible] [r. bo.]

DA NON PERDERE

Fiori ed erbe

[illegible] in cucina

Oggi alle 17 nell'aula magna di Palazzo Trevisio in via Trevigi, a Casale (ingresso da via Alessandria 3), Silvio Rivolta parla dell'uso di fiori ed erbe aromatiche in cucina. [s. m.]

[illegible]retti sanitari

Orario dell'ambulatorio

E' [illegible] in vigore il nuovo orario dell'ambulatorio medico per il rilascio e il rinnovo dei libretti di idoneità sanitaria. Il documento si può richiedere nella sede [illegible] Santa Caterina 30 ad Alessandria il mattino dalle 11,30 alle 12,30 dei giorni feriali e il pomeriggio dalle 14,30 alle 15,30 esclusivamente il mercoledì. [r. g.]

Unitré Casale

Tra musica e storia

Oggi al [illegible] Buzzi al Valentino, lezioni [illegible] l'Unitré: [illegible] 16,30 Musica classica con la professoressa Maria Signorini; alle 17,30 Storia, con il profes[illegible] Riccardo Calvo. [s. m.]

Servizio civile

Un incontro a Casale

E' stato rinviato a mercoledì prossimo l'incontro previsto stasera, al Centro Giovani, [illegible] via Crova, a Casale per il ciclo [illegible] riunioni destinate ai giovani che intendono svolgere il servizio civile in Comune. Tema è «Gli anziani a Casale. Servizi alla persona». [s. m.]

Sindacato polizia

Soggiorno nei P[illegible]

Il Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia) organizza dal 15 al [illegible] febbraio un soggiorno nei Pirenei. Prezzo 630 mila lire. Informazioni allo: 0131.31.42.77. [e. c.]

Cultura e sviluppo

Si parla di Liberalismo

Domani dalle 19 alle 22,30 l'Associazione Cultura e sviluppo di Alessandria, si riunisce nella sede di via San Giovanni B[illegible] per parlare di «Liberalismo e società post industriale». Interviene il professor Domenico Settembrini. [r. sc.]

Il Comune ha varato il recupero dell'ex centro sportivo

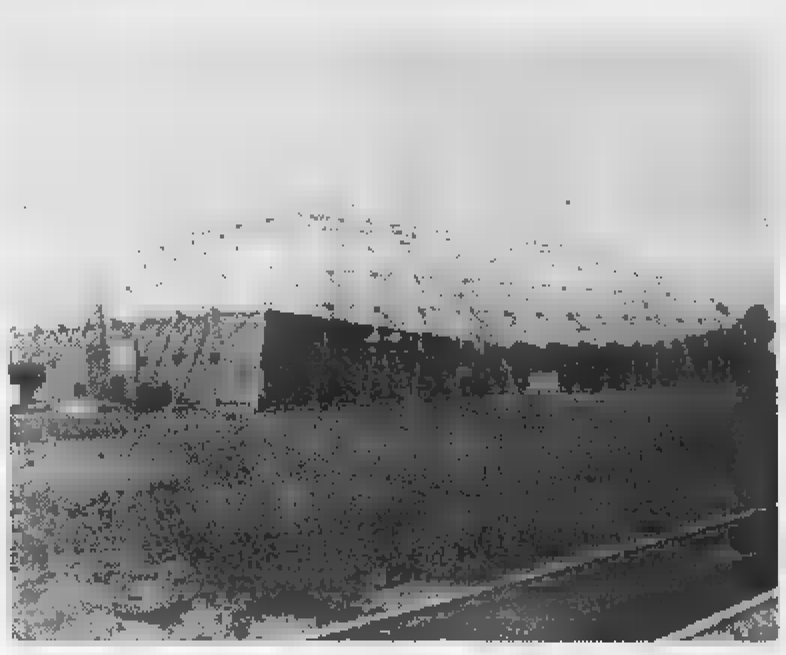
Rilancio a Nord-Ovest

Novi punta sull'area All Season

[illegible] Comune vara il recupero dell'«All Seasons», il centro sportivo di viale Pinan Cichero chiuso da diversi anni.

L'iniziativa rientra nel più ampio progetto «Emilio», che prevede il rilancio di un'area di circa 480 mila metri quadrati, a nord-ovest della città, tra il quartiere G1, via Mazzini e l'ex piazza d'Armi.

La zona è caratterizzata da una serie di lotti a destinazione residenziale, da settori di tipo industriale e dal club sportivo in disuso (sei campi da tennis in terra battuta e una palazzina per spogliatoi, bar e ristorante), che dista poche centinaia di metri dal palasport, dal pattinodromo, dal bocciodromo e dallo stadio «Girardengo». «Ci proponiamo di ristrutturare il circolo del tennis, che attualmente è in stato di degrado, con una spesa di 580 milioni - spiegano all'assessorato all'Urbanistica -. L'intervento [illegible] necessario per più di una ragione. In primo luogo, [illegible] Novi c'è una generale [illegible] di impianti sportivi e gli appassionati frequentano strutture di paesi limitrofi. Non manca uno scopo sociale: la riapertura dell'All Seasons [illegible] club comunale rilancerebbe il rione G1, che oggi è di fatto "isolato" dal resto della città». Vicino al circolo, c'è poi un'ampia [illegible] verde in cui s'ipotizza la creazione di campi da squash, da calcetto e da beach-volley. Al piano di recupero del centro sportivo, si affiancherà in seguito un'offerta di gestione ad operatori del settore, attraverso un bando pubblico (ma una cooperativa di servizi sembra già interessata ad occuparsi degli impianti).



Il centro sportivo All Seasons di viale Pinan Cichero ora in [illegible] d'abbandono

Il piano rientra nel più vasto progetto «Emilio» coinvolti i privati

Per il progetto «Emilio», gli amministratori intendono avvalersi anche di co-finanziatori provati. E' già stato siglato un protocollo d'intesa con alcuni piccoli imprenditori locali che operano nella zona. Un supporto [illegible] stato garantito pure dal gruppo novese dell'Associazione Alpini.

Oltre al rilancio dell'«All Seasons», ci [illegible] altre novità. Verrà ad esempio aperta [illegible] strada di collegamento tra viale Pinan Cichero e via Mazzini (il costo si aggira sui [illegible] milioni) e saranno compiuti importanti lavori nell'area dell'ex «Campo Base» di proprietà dell'Aeronautica militare. E'in fase [illegible] ultimazione il procedimento di «sdemanializzazione» del terreno, che poi sarà acquisito dal Comune. L'edificio che ospitava i militari potrebbe diventare la sede di una mostra permanente del «polo dolciario» novese, ma non si esclude la creazione nel fabbricato della «Città dei ragazzi», con un piccolo cinema, una ludoteca e altri spazi [illegible] ritrovo. Contestualmente alle opere sull'immobile, si provvederà alla collocazione di giochi all'aperto e di una pista ciclabile per i bambini. Il tracciato per le bici si inserirà in un più ampio disegno di viabilità che coinvolgerà l'intero quartiere G1. E' previsto un percorso che dovrebbe unire [illegible] rione alla frazione [illegible] San Bovo.

[illegible] Delfino

Tortona «a senso unico»

Rivoluzione nelle vie del centro si faranno due circonvallazioni



Il piano del traffico sarà pronto [illegible] fine mese: prevede tanti cambiamenti

TORTONA. La maggior parte delle strade del centro sarà trasforma a [illegible] unico per favorire un deflusso ordinato [illegible] auto verso la periferia e ridurre i carichi di inquinamento. I contenuti del Piano urbano del traffico non sono ancora stati [illegible] ufficialmente noti nel dettaglio, ma si [illegible] già che la trasformazione a senso unico di molte vie sarà uno dei cambiamenti principali.

«Abbiamo ricevuto dal progettista, l'ingegner Mario Villa, il piano - dice il sindaco Marco Balossino -: la giunta e i tecnici comunali hanno fatto le proprie osservazioni. Il piano, [illegible] le opportune modifiche, verrà riconsegnato all'ingegner Villa e presentato alla città entro fine di febbraio».

Verrà inoltre modificata l'isola pedonale sia nell'orario sia per quanto riguarda la superficie. L'area attuale, da [illegible] Borgarelli a piazza Duomo, resterà isola pedonale.

«Il progettista dovrebbe [illegible] accolto al 90% le proposte di Legambiente - commenta il presidente del circolo di Tortona degli ambientalisti, Angelo Bottiroli -, di istituire, cioè, due circonvallazioni interne veloci: la prima da Nord [illegible] Sud (da porta Voghera [illegible] San Bernardino), seguendo l'asse largo Europa, corso Repubblica, corso Garibaldi, via Marsala, e la seconda da Sud a Nord lungo l'asse piazza Roma, [illegible] Romita, largo Europa fino alla [illegible] dei carabinieri».

Il provvedimento consentirebbe di istituire le corsie di canalizzazione per le auto, di realizzare circa 150 posti a lisca di pesce e, più importante, alleggerire il traffico in corso Romita, una [illegible] strade più trafficate [illegible] Tortona, perché utilizzata più frequentemente rispetto alle parallele corso Garibaldi [illegible] corso Repubblica. Obbligando gli automobilisti [illegible] percorrerle entrambe, il carico [illegible] auto sarebbe dimezzato e anche l'inquinamento.

Il doppio [illegible] di circolazione in Via Lorini, piazza Milano, viale Piave, [illegible] Leoniero, via Tito Carbone, corso Cavour [illegible] Alessandria servirebbe [illegible] favorire i collegamenti tra le due circonvallazioni.

Il nuovo piano traffico dovrebbe prevedere anche zone di carico [illegible] scarico merci nel centro storico per agevolare i [illegible] mercianti. [m. t. m.]

Il referendum promosso da La Stampa

Ancora tagliandi per il personaggio

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia [illegible]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO [illegible] IL 1997 E'

....

[illegible] ....

[illegible] PER LA [illegible] (non obbligatorio)

....

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO.** La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Altro tagliando per votare il «Personaggio '97». Dopo le nuove indicazioni sulla classifica sono arrivati altri voti. La situazione diventa [illegible] più in evoluzione, si entra nella fase finale del referendum, promosso da La Stampa, che punta ad individuare la per[illegible] più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Un momento caldo [illegible] decisivo. Esprimere la propria preferenza è semplicissimo: [illegible] sufficiente compilare il coupon pubblicato qui sopra, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) ed inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Nessuna limitazione [illegible] posta all'espressione dei propri consensi, se non quella meramente territoriale: che la persona vitata abiti o quanto [illegible] sia nato in provincia. [r. al.]

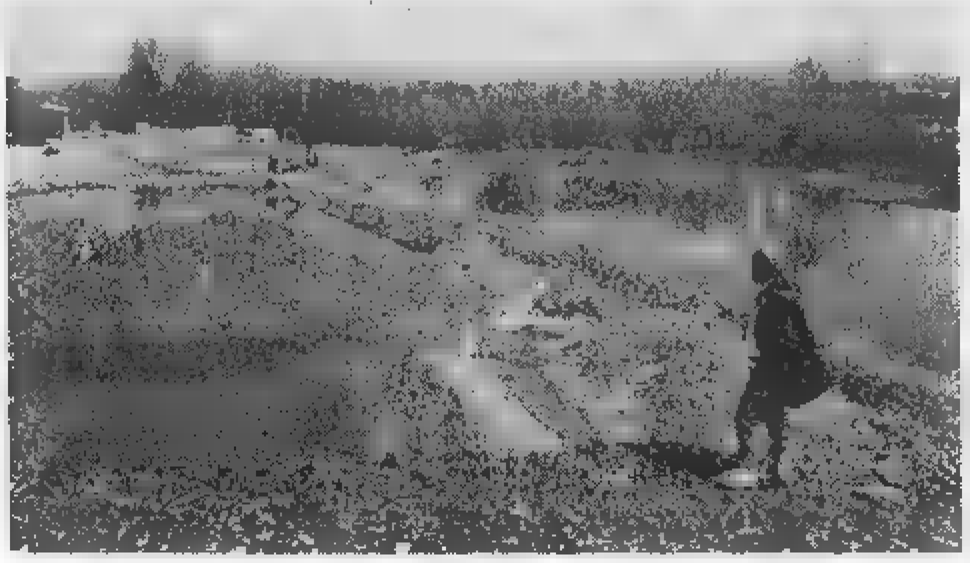
Verso la conclusione il recupero dell'area, a cui lavorano i Volontari dell'Ambiente

Tortona, una bonifica lunga 12 anni

E zona Cadano farà parte del Parco dello Scrivia

[illegible]. Era l'8 febbraio 1986, un sabato, quando Giancarlo Armano, Gianni Peonia, Maurizio Battegazzorre e altri ambientalisti dopo mesi di ricerche (spesso ostacolate) portarono alla luce, [illegible] Cadano di Carbonara Scrivia, i primi bidoni contenenti sostanze tossico - nocive. L'avanguardia di decine di migliaia di fusti che erano stati sepolti a ridosso dello Scrivia. Uno scandalo che fece scalpore e del quale non [illegible] state accertate completamente le responsabilità.

Dopo 12 anni le rive [illegible] torrente [illegible] state completamente risanate sia sotto l'aspetto della flora sia della fauna. La zona è stata trasformata [illegible] un parco fluviale che si abbellisce e si amplia ogni anno di più [illegible] sentieri pedonali, piste ciclabili, cartelli segnaletici, posti attrezzati per [illegible] sosta [illegible] l'osservazione, sorveglianza giornaliera e interventi periodici di pulizia, rimboschimento [illegible] rinaturalizzazione. Un'area [illegible] fruibile ai cittadini [illegible] mèta sempre più frequentata dagli studenti di [illegible] le scuole della provincia per lezioni all'aperto.



In [illegible] Cadano di Carbonara Scrivia [illegible] gruppo [illegible] ambientalisti [illegible] febbraio '86 portò [illegible] luce i primi contenitori [illegible] rifiuti tossico-nocivi: furono migliaia i fusti poi recuperati. L'intera area, [illegible] volta bonificata, sarà inserita nel Parco dello Scrivia

Un'opera di recupero che ha [illegible] prodigioso, specie [illegible] si pensa che [illegible] realizzarla, in gran parte, è stata l'associazione Volontari dell'Ambiente, un gruppo di oltre cento soci che lavorano gratuitamente e che l'altra sera si è riunito per l'annuale assemblea. Il presidente Luigi Ghezzi ha illustrato l'attività [illegible] passato [illegible] ha tracciato le linee di quella futura, che sarà ancora più ambiziosa, giacchè si propone di estendere il parco da Castelnuovo fino [illegible] Castellar Ponzano, in [illegible] ampliarlo fino a Villalvernia, Pozzolo [illegible] Novi. Già così, comunque, il parco comprenderà il territorio di Carbonara, con zona Cadano, dalla quale l'anno [illegible] state asportate 27 tonnellate [illegible] rifiuti e che nei primi mesi [illegible] quest'anno dovrebbe essere completamente ripulita anche degli ultimi «ricordi» dei bidoni, in modo da essere inserita di diritto nel contesto del parco.



Allora la vicenda dei rifiuti tossico-nocivi [illegible] davvero chiusa? «La bonifica deve essere ancora portata a termine completamente - ha detto Ennio Negri, [illegible] provinciale all'Ambiente -, ma su questo abbiamo ricevuto garanzie dal ministero e si dovrebbe concludere in breve tempo e ridare così alla provincia uno dei parchi fluviali di maggior rilievo». [e. pir.]

IN [illegible]

Tortona

Bimba e donna ferite in due incidenti d'auto

Due incidenti ieri, alle 13,30 sulla statale per Voghera, a poco dopo le [illegible] Sale. Due i feriti: una bimba di [illegible] anni e una donna. La bimba (guarirà in pochi giorni) viaggiava sulla Peugeot 106 del padre scontratasi con la Dedra di Giuseppe Roffi, 34, Rivanazzano. La donna, Antonella Massarelli, [illegible] Tortona, un chilometro circa dopo la rotonda dell'Oasi si [illegible] rovesciata nel fosso con la sua Tigra. Guarirà in un mese. [m. t. m.]

Alessandria

Tenta di uccidersi all'ex Psichiatrico

Ha tentato di uccidersi gettandosi dal primo piano dell'ex Psichiatrico di Alessandria. Ora è ricoverata in ospedale in gravi condizioni, [illegible] il bacino rotto. E' [illegible] delle ex ricoverate [illegible] ora ospite della comunità psichiatrica. [r. al.]

Pieve del Cairo

Si [illegible] cadavere nelle acque del Po

Tre ore di ricerche nel Po a Pieve del Cairo non sono serviti a ritrovare un cadavere visto ieri da alcuni testimoni. Gli scandagli riprendono oggi. [r. c.]

Ovada, una precisazione sulla proposta della Cisl

L'Itis replica: la nostra scuola non è in rovina

OVADA. Una risposta alla re[illegible] p[illegible] di posizione della Cisl sulla scuola ovadese viene dalla sezione Commerciale (Ragioneria) dell'Itis «Barletti», benché dall'istituto non ci sia nulla da ridire sulla prospettiva di una struttura in grado di ospitare tutte le scuole superiori della città, [illegible] proposto appunto dalla Cisl (idea fra l'altro già allo studio della Provincia).

Ciò che viene invece smentito è l'affermazione che l'edificio di via Voltri sia in condizione di degrado. Oltre al preside Alessandro Laguzzi e alla responsabile della sezione [illegible]ovanna Peloso sono gli stessi studenti a volerlo precisare.

«Con il passaggio dal "Vinci" di Alessandria a sezione dell'Itis "Barletti" - dicono i rappresentanti d'istituto Jari Malda, Lorenzo Bosio e Fabio Calizzano - le cose sono cambiat[illegible]dicalmente e ora abbiamo a disposione un ambiente funzionale».

Va riconosciuto anche al personale della scuola [illegible] a[illegible] [illegible]minato i calcinacci che [illegible] staccavano dai soffitti e aver ritinteggiato. Progressi vi sono stati anche nelle attrezzature. Sono a disposizione 24 moderni computer che permettono lo studio dell'informatica già dalla prima classe, applicato alla videoscrittura [illegible] alla matematica. E' [illegible] attrezzato un adeguato laboratorio di chimica ed è in programma anche la creazione di un laboratorio linguistico, tenuto presente che lo studio [illegible]e due lingue, francese e inglese, interessa tutto [illegible] ciclo scolastico.

Il presi[illegible] Laguzzi e i suoi collaboratori, [illegible] questo proposito, hanno saputo cogliere l'occasione della disponibilità di un istituto privato [illegible] Novi Ligure che ha alienato l'attrezzatura ad un prezzo giudicato conveniente. [r. bo.]

Delibera della Regione: ci [illegible] oltre 11 miliardi

I fondi contro la droga anche alle associazioni

ALESSANDRIA. Ci sono oltre undici miliardi stanziati dalla Regione per iniziative di lotta alla droga: potranno essere utilizzati anche dalle associazioni di volontariato. Lo Stato ha trasferito fondi alle Regioni e a Palazzo Lascaris s'è deciso di allargare le possibilità di intervento anche alle associazioni, cooperative sociali [illegible] consorzi [illegible] volontari. Per [illegible] il finanziamento devono presentare un progetto all'assessorato alla Sanità. La valutazione terrà conto di tre principali fattori: la rilevanza dell'area problematica che il progetto vuole affrontare; adeguatezza della metodologia e delle attività proposte; qualità [illegible] relativo sistema di valutazione.

A Torino, nella sede dell'assessorato regionale alla Sanità, si è già costituito un gruppo di lavoro per esaminare i progetti: dovrà redigere la relativa graduatoria. Le domande devono essere presentate entro sessan[illegible] giorni dalla pubblicazione del bando in corso Regina Margherita 153. Per maggiori informazioni telefonare allo 011/432.2790. [a. m.]



Fondi in aiuto delle associazioni

[illegible]

Dopo il divieto [illegible] Serravalle

Uno stop ai Tir sulla provinciale per Monterotondo

GAVI. La provincia ha vietato il transito ai camion lungo la strada per Monterotondo di Gavi, accogliendo la richiesta degli abitanti della piccola frazione che si lamentavano per il continuo passaggio di mezzi pesanti. «La strada - sostenevano - non è adatta sia per dimensioni che per il tipo di fondo a sopportare il traffico pesante». Valutate le caratteristiche tecniche della provinciale, limitata larghezza della sede stradale e presenza di curve a raggio ridotto, la provincia ha [illegible] un'ordinanza che vieta la circolazione di veicoli di grandi dimensioni. Il provvedimento riguarda i[illegible] che [illegible] pieno [illegible]rico superano le 18 tonnellate, fatta eccezione per i mezzi pubblici. Il passaggio dei camion era dovuto al tentativo degli autotrasportatori di evitare l'autostrada per superare Serravalle dove il centro è vietato ai Tir. [m. pu.]

NOVI

Nonostante i divieti

Al Cipian [illegible] i [illegible]

NOVI. I nomadi tornano ad occupare il piazzale del Cipian.

Quattro carovane di zingari si [illegible] insediate ieri nell'area artigianale [illegible] contravvenendo al divieto [illegible] sosta e di fermata per le roulottes, che [illegible] istituito nei mesi scorsi su ordinanza [illegible] sindaco, Mario Lovelli. Immediate le proteste degli operatori commerciali, che hanno avvertito gli agenti della Polizia municipale. Sono [illegible]ti compiuti sopralluoghi, ma gli «indesiderati» ospiti non se ne sono andati.

[illegible] ritorno dei nomadi in città riapre un problema che risale all'anno scorso. La presenza degli zingari non [illegible] gradita: così, gli abitanti [illegible] gli artigiani che lavorano nella zona avevano promosso una petizione e avevano inviato un esposto al Comune e alla prefettura. Così erano stati [illegible]ti i divieti per i caravan e piazzati una serie di «dissuasori». [m. d.]

[illegible]

Arrestato un giovane

[illegible]

[illegible]. E' stato arrestato all'alba di ieri, Kalid Pubani, 28 anni, marocchino senza fissa dimora, a[illegible] [illegible] aver tentato di uccidere, poche [illegible] prima, utilizzando un coltello a [illegible] manico, un [illegible] conterraneo.

L'altra notte un gruppo di marocchini si [illegible] riunito in un appartamento di via Longa, non lontano [illegible] castello Visconteo. Subito è scoppiata una lite [illegible] Pubani [illegible] Aballa Moultari, 33 anni, operaio. L'alterc[illegible] è ripreso [illegible] mezzanotte, e questa volta non ci son state solo parole [illegible] pugni: [illegible] Pubani avrebbe [illegible]che utilizzato un coltello, colpendo all'addome l'altro marocchino. Poi, la fuga nelle vie [illegible] centro.

Immediato l'intervento dei carabinieri: all'alba il fuggiasco è [illegible] catturato, mentre [illegible] nascondeva all'interno di una ca[illegible] diroccata. Aballa Mouktari [illegible] ricoverato in ospedale in prognosi riservata. [d. sa.]

Casale, presentato ieri il programma: i carri lungo le strade il 21 febbraio

Torna la sfilata di Carnevale

E di notte maschere al Teatro Municipale

CASALE. Torna il Carnevale e sarà un grande Carnevale, che non solo riporterà la tradizionale sfilata di carri allegorici in città, ma riaprirà alle maschere un affascinante contenitore che fu luogo di baldoria per chi, oggi, ha i capelli bianchi: il Teatro Municipale.

Mescolando i programmi degli assessorati alla Cultura e alle Manifestazioni, il 19 febbrario, «giovedì grasso», e il 24, «martedì grasso», sarà [illegible] susseguirsi, di spettacoli di musica, teatro, burattini, sfilate. Le iniziative [illegible]no state presentate ieri pomeriggio.

Si parte il 19 febbraio con «La Festa del Giovedì Grasso» a Teatro. Alle 21, nell'ambito della prima rassegna nazionale di Teatro amatoriale, sale in palcoscenico la Compagnia Stabile Monzese con «Cinque colombe in terra stanno». Dalle 23, segue lo spettacolo di comica «Canto per ridere», cabaret musicale con l'astigiano Francesco Visconti accompagnato al pianoforte e alla fisarmonica da Flavio Costa.

Sabato 21, dalle 14,30, per le vie della città, partendo da piazza Venezia, [illegible] sarà la sfilata dei carri allegorici a cui hanno già aderito i comitati casalesi dell'Oratorio del Valentino, di Casale Popolo, San Germano [illegible] parrocchia dello Spirito Santo, più quelli di Giarole, Ozzano, Mirabello, Motta dei Conti, Agliano Terme e Terzo d'Acqui. Oltre a carri e gruppi mascherati, sfileranno, per tenere poi un concerto finale in piazza Mazzini, il gruppo Sambaion di Valerio Biano, [illegible] gruppo napoletano Scetavaiasse, quello romano Arciconfraternita di San Mauro [illegible] l'emiliano Musica Officinalis.

In serata, si tornerà a Teatro [illegible] lo spettacolo amatoriale «Non tutti i ladri vengono per nuocere», seguito alle [illegible] dal cabaret di Francesco Visconti e Flavio Costa, per chiudere, da mezzanotte alle ore piccole, con un grande «Liberoshow a scena aperta» condotto da Jean Porta. Interverrà la Swing Hall Jazz Band di Nando de Luca, Dana Andrews, Marco Vaggi, Tony Arco, ma i protagonisti [illegible] i cittadini che potranno esibirsi in canto, musica, acrobazie, magie. Sarà anche premiata la più bella maschera tra gli spettatori.

Domenica [illegible], alle 15,30, al Municipale spettacolo di burattini tradizionali «Le disgrazie di Fagiolino». Infine, il 24, martedì grasso, ancora serata al Municipale con il mimo e clown Paolo Nani in «La lettera», variazioni comiche su una lettera che [illegible] fu mai scritta, per chiudere [illegible] Visconti e Costa.

Per aderire alla serata «Liberoshow» e per l'acquisto dei biglietti per gli spettacoli ci si deve rivolgere all'ufficio del Teatro Municipale. [s. m.]



Dopo anni, a Carnevale a Casale tornerà la grande sfilata dei carri allegorici

TUTTI [illegible] STRADA

CASALE. C'era stata una bella concomitanza [illegible] cause per mandare a monte, più volte, il Carnevale di Casale. [illegible] n'era persino persa la tradizione: una [illegible] la pioggia, un'altra la carenza di risorse, un'altra la neve e, persino, una guerra, quella del Golfo.

Lo scorso anno, l'assessorato alle Manifestazioni retto da Gianni Calvi aveva riprovato a far suonare le trombette, ma senza troppo sfarzo, puntando [illegible] un carnevale da strada, contenuto nei prezzi.

Adesso torna la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati per le vie d[illegible] città. Alcuni hanno già aderito, ma, da qui al 21 febbraio, data scelta per l'evento, c'è ancora tempo per aggiungersi all'allegra «banda» casalese. Chi ha un [illegible] o [illegible] gruppo mascherato può partecipare, segnalando la propria adesione all'Ufficio Manifestazioni di Palazzo San Giorgio (telefono 0142/444311).

Il Comune rimborsa tra le 500 e le 600 mila lire ai carri allegorici e 250 mila lire ai gruppi mascherati. Sono anche disponibili gratuitamente un po' [illegible] coriandoli, fino a esaurimento delle scorte. Prima della sfilata è prevista ancora una riunione organizzativa. [s. m.]

Altra immondizia è smaltita [illegible] Casale



Per lo smaltimento dei rifiuti l'Acquese utilizza discariche situate in altre zone

Da oggi a Pisa i rifiuti acquesi

ACQUI. E' partito ieri pomeriggio per la discarica di Chianni, in provincia di Pisa, il primo carico di 15 tonnellate [illegible] rifiuti dei Comuni del Consorzio acquese. Mentre in città [illegible] nei paesi la raccolta prosegue a cura delle società Aimeri, Ispa [illegible] Sirmas, l'immondizia destinata all'impianto toscano viene affidata a una società toscana, la Ecolevante di Santa Croce sull'Arno, che opera [illegible] speciale automezzo in grado di caricare l'intera quantità di rifiuti giornaliera concordata.

Il Consorzio rifiuti [illegible] (che non dispone di una discarica propria e che non può più utilizzare l'impianto del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia) ha preso accordi [illegible] i pisani per [illegible] smaltimento [illegible] Chianni di [illegible] tonnellate al giorno per 5 giorni la settimana, fino a fine maggio. Il co[illegible] è di 212 lire al chilogrammo, trasporto compreso, [illegible] cui si aggiunge l'«ecotassa» da [illegible] alla Regione Toscana.

Rifiuti dei Comuni acquesi [illegible]no inoltre portati alla discarica di regione Bazzani di Casale fino alla fine di quest'anno, con limiti di 26 tonnellate al giorno [illegible] 8 mila tonnellate all'anno. [g. l. f.]

IN BREVE

Casale

Morto per overdose oggi i funerali a Trino

Si celebrano oggi alle 14,30 [illegible] Trino i funerali di Sparteco Giliberto, l'uomo di 37 anni trovato morto sabato sera a causa di una overdose [illegible] un locale [illegible] un'ala abbandonata dell'ex mattatoio civico, in via Candia[illegible] d'Olivola. [s. m.]

Casale

Danneggiata l'auto di dirigente della Iarp

Atto teppistico a Casale: ignoti hanno tagliato i quattro pneumatici della vettura di C.B., [illegible]rigente della Iarp, che [illegible] stata lasciata in sosta in via Marzabotto. [s. m.]

Casale

Al via a [illegible] corso assistenti domiciliari

Prende il via a marzo il decimo corso per assistenti domiciliari e di servizi tutelari. Sono [illegible] lezioni teoriche e pratiche. Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 12 al Servizio assistenziale, in via Palestro 41, a Casale (telefono 0142/434520). Sono disponibili 30 posti. Per accedere alla selezione bisogna avere la licenza media, avere compiuto 18 anni e non avere altri impieghi. [s. m.]

Intanto si prepara la festa del 13 al Palasport con [illegible] campioni

Entro fine anno al via i lavori del nuovo Autodromo Casale?

CASALE. Entro tre o quattro mesi potrebbe essere pronto il progetto della nuova pista dell'Autodromo Casale, fra Morano e Trino, [illegible] Nord dell'anello esistente, che era stato chiuso nel 1976. Lo ha dichiarato l'ingegner Wilmo Montiglio, presidente del Comitato pro autodromo, ieri all'incontro in cui è stato anche illustrato il programma della manifestazione che si svolgerà il 13 febbraio al Palazzetto, [illegible] la partecipazio[illegible] numerosi personaggi dello sport e dello spettacolo schierati a sostegno di questa causa.

Montiglio ha anche dichiarato pubblicamente che, se ci sarà il «placet», entro quest'anno potrebbero partire i lavori per l'impianto, che non sarà solo un circuito per le gare, ma anche luogo per prove e collaudi motoristici (è aperta una trattativa con la Fiat sulla popssibilità di utilizzare il nuovo anello anche per i test degli automezzi pesanti), per la scuola [illegible] guida sicura, di guida veloce per forze di polizia e per i corsi di guida per disabili sotto l'egida dell'ex pilota Clay Regazzoni.



Il pilota Jarno Trulli

Regazzoni [illegible] uno dei personaggi che parteciperà alla kermesse del Palazzetto. Ma [illegible] molti altri i nomi che spiccano: il pilota Jarno Trulli e il direttore sportivo Cesare Fiorio della Prost Gran Prix di Formula 1, Bruno Giacomelli, i campioni di motonautica Fabrizio Bocca, Guido Cappellini, Renato Della Valle e Scott Gillman, l'ex campione motociclistico Walter Villa, più i team della Audi Sport Italia, della Porsche, della Dallara-Venturini sponsorizzata Bistefani. [illegible] soprattutto sarà esposta nel Palasport la Ferrari F 310 [illegible] cui Schumacher ha disputato il Mondiale.

La [illegible] sarà condotta da Ettore Andenna che fa parte del Comitato pro autodromo (insie[illegible] ai presidenti onorari Teresio Monina e Alberto Viale, ai vice presidenti Vittorino Rossi e Alberto Fioretta). Andenna intervisterà [illegible] personaggi, molti dei quali ricorderanno gli anni ruggenti dell'autodromo di Morano. Parteciperanno il comico [illegible] pilota Giorgio Faletti e il cabarettista Perosino.

Nel Palasport saranno collocati due maxischermi e uno sarà all'esterno, perché si prevede una folta partecipazione di pubblico. Sarà anche occasione per incrementare la raccolta [illegible] firme a sostegno dell'autodromo, già arrivata [illegible] quota dodicimila. (s. m.)

Casale, appello dei commercianti per il mercato coperto

«Il Piccaroli deve riaprire»

Comune rassicura, ma non sui tempi

CASALE. «E' un danno per tutti». Il commento di [illegible]cianti e abitanti del centro storico è unanime sulla chiusura del mercato Piccaroli, improvvisa (se pur [illegible] molte avvisaglie di futuro instabile).

Un grave danno per gli anziani che da sempre (il [illegible] commerciale Piccaroli è lì, [illegible] scavalco tra via Roma e la via omonima, da sessant'anni) erano abituati a fare la spesa quasi sotto [illegible] Lamenta la pensionata Giovanna Bargero: «Un [illegible] problema, adesso devo fare molta strada in più». Un'altra, ieri, ha optato per il mercato ambulante in piazza Castello, ma, carica di borse, ha dovuto fare più tappe prima di rincasare «per il gran fiatone». Ma anche per i commercianti di via Roma l'effetto chiusura è negativo. Protesta Silvana Amiati, della panetteria «Vecchio Forno»: «A poco a poco, il centro si svuota e muore. Già una bella botta ce la danno i parcheggi [illegible] pagamento e, ancor prima, la chiusura del centro». Scontento anche l'edicolante Natale Gatti: «Molti arrivano fin davanti alla serranda, leggono il cartello della chiusura e, sconsolati, ci chiedono quando sarà riaperto: non sappiamo che cosa rispondere». Incalza Riccardo Cazzaniga, della tabaccheria di fronte: «Al pomeriggio c'è atmosfera morta, [illegible] quando, al mercoledì, il mercato coperto osservava la chiusura infrasettimanale».

Per Giovanni Biglia, del bar «Lillinaloca», la chiusura «è uno [illegible] scandalo»: «Bisogna riaprire, ma puntando [illegible] vendita specializzata, una [illegible] boutique alimentare».

E' in questa direzione che [illegible] muove il Comune. Dichiara deciso l'assessore Vincenzo Ottone: «Il Piccaroli sarà riaperto di sicuro». Nulla dice, però, sui tempi. Ed è quel che preoccupa gli operatori commerciali: «Se la gente si disabitua, [illegible] difficile poi recuperare la clientela».

Questa la tabella di marcia del Comune: «Sarà stilato [illegible] "foglio condizioni", avvalendoci di consulenze, per mettere a fuoco la tipologia del prodotto di vendita. Seguirà un avviso pubblico con l'invito ad aderire, meglio - precisa Ottone - se la trattativa avverrà [illegible] singoli commercianti (che potranno poi unirsi in consorzio), ma non [illegible] escluso un unico interlocutore». Aggiunge: «Si poteva procedere, comunque, anche se gli operatori attuali [illegible] aperto: non abbiamo sbattuto la porta in faccia a nessuno».

[illegible] Leo Lavagno, [illegible] dei pochi che hanno resistito fino all'ultimo, dice amareggiato: «I 15 banchi si [illegible] a 7, con lo stesso canone di 100 milioni annui e la stessa mole di spese da suddividere. Avevamo trovato un acquirente del Piccaroli, disposto [illegible] darci una buonuscita o ad assumere chi voleva restare, ma [illegible] Comune ha cambiato idea sull'alienazione. Abbiamo chiesto contratti individuali, ma non sono stati accettati». Replica Ottone: «Ho offerto un forte ribasso d'affitto, ma complessivo, perchè il Comune non può fare l'amministratore di condominio».

Silvana Mossano

DUE [illegible] A CONFRONTO [illegible] COLLINE [illegible]

La ricerca nell'Astigiano di una musicista di Tel Aviv

Un libro in ebraico racconta il nostro mondo contadino

COCCONATO. Probabilmente è [illegible] primo libro che si sfoglia all'incontrario dedicato alle tradizioni del Monferrato. Sì, perchè [illegible] scritto in ebraico, che si legge da destra a sinistra, [illegible] partendo da quello che per noi è il fondo del libro.

S'intitola «La mezzaluna a tavola» ed è stato scritto da Rebecca Ben-Jehuda, musicista e scrittrice israeliana che vive [illegible] Tel Aviv. Il «contatto» è stato il suo insegnante di [illegible], il clavicembalista russo-israeliano Shimon Ruckman, che da sette anni vive [illegible] Cocconato. Il libro è [illegible] dalle visite che Rebecca Ben-Jehuda e il marito Salomon Wolkowicz, fotoreporter, hanno compiuto in Italia, venendo [illegible] trovare Ruckman.

[illegible] è uscito [illegible] di romanzo di viaggio, che si occupa di amicizia [illegible] tradizioni, di incontri fra la cultura cristiana [illegible] quella ebraica, di gastronomia.

Il titolo, apparentemente misterioso, riguarda la mezzaluna che [illegible] in cucina. «Ma si allude anche alle credenze contadine sull'influsso lunare» spiega l'autrice. [illegible] aggiunge: «Per noi e i nostri due bambini, scrivere questo libro è stato come tracciare la trama di un'avven[illegible] per caso sette anni fa. Per questo vogliamo far partecipi i lettori delle esperienze vissute e del lungo per[illegible] di ricerca e delle conclusioni cui siamo giunti. Ovvero, che è necessario vivere in modo naturale la propria esistenza».

Rebecca Ben-Jehuda riassume il suo lavoro: «Ho voluto presentare una storia autentica della gente del Monferrato, attraverso la sua tradizione gastronomica e vinicola, che occupa un posto centrale nella loro vita. Accanto ad alcune ricette monferrine della cucina sia povera che aristocratica, ho raccolto le mie impressioni ricavate da lunghe conversazioni intorno alla tavola».

Il volume è corredato da numerose fotografie scattate da Wolkowicz. Vi si riconoscono le sorelle Elda ed Enrica Jona, il gastronomo Giovanni Goria, produttori di vino sulle colline del Monferrato, scorci di Cocconato. Parte del materiale era già [illegible] presentato in una mo[illegible] a Tel Aviv organizzata dll'Istituto italiano di Cultura [illegible] pubblicato su riviste israeliane. Per ora non è prevista una traduzione italiana, ma non è neppure esclusa.

Carlo Francesco Conti



Shimon Ruckman musicista ebreo Vive a Cocconato Ha accompagnato la collega israeliana alla scoperta del Monferrato



Bahi Nour Eddine responsabile del centro islamico [illegible] Nizza

L'autrice: «La gastronomia qui ha un posto centrale» In primavera un centro musulmano per la valle Belbo

Una singolare lezione all'Università della [illegible] età

Gli islamici di Nizza [illegible] Strevi hanno spiegato la parola di Allah

NIZZA. Un pomeriggio a lezione di Islam: la proposta dell'Università della terza età di [illegible]izza [illegible] Canelli è stata accolta [illegible] favore dai corsisti, ma ha attirato anche l'attenzione di altri nicesi, interessati a capirne di più sulla cultura musulmana, raccontata dai diretti interessati. In cattedra, il responsabile del centro islamico di Nizza, Bahi Nour Eddine ed un italiano appassionato dell'Islam, il bancario sardo trapiantato a Strevi, Gonnario Salis. Cinque anni fa ha sposato una [illegible]mala e si è convertito, prendendo il nome di Abdurrahman. Ora è guida della comunità acquese.

Se Eddine è ormai diventato una figura familiare in città (la[illegible] autista all'impresa Saracino), Gonnario Salis ha invece destato curiosità [illegible] inquietudine nella platea. Con il [illegible] fare serio, il linguaggio ponderato e lento e le cantilene in arabo ad ogni citazione di profeti, ha condotto per mano l'uditorio nei meandri di una religione con cui gli occidentali devono imparare a fare i conti. Spiegando in modo chiaro i doveri del buon credente. A tratti, quasi [illegible] sollievo, gli anziani cattolici annuivano con mormorii incoraggianti, trovando punti in comune [illegible] le [illegible] monoteiste.

Eddine e Salis si [illegible] guadagnati il rispetto dell'uditorio, parlando delle preghiere (cinque al giorno obbligatorie) [illegible] dell'interpretazione del Corano: leggi dure, molto più degli imperativi della religione cattolica, stemperati da secoli di modifiche per adattarsi al vivere quotidiano. Tante le domande: gli allievi dell'Unitrè sono stati colpiti particolarmente interessati dal discorso sul ruolo della donna, del matrimonio (e divorzio) e sull'imposta coranica: ammonta al due e mezzo per cento del capitale tesaurizzato in un [illegible] e deve [illegible] versata ai poveri.

Le due ore [illegible] lezione (interrotte da un thè con datteri offerti dai musulmani), sono volate e tante richieste di approfondimento sono rimaste senza risposta. Per il momento. L'appuntamento con i nicesi che vogliono capirne di più è rimandato alla primavera, quando aprirà i battenti il nuovo [illegible] islamico in via Crova. Con l'impegno di organizzare altri incontri per entrare nei misteri dell'Islam.

Enrica Cerrato

La «qualità percepita» è allo studio della Regione per migliorare la Sanità

Oltre al medico, può il confort

Le preferenze dei pazienti in ospedale

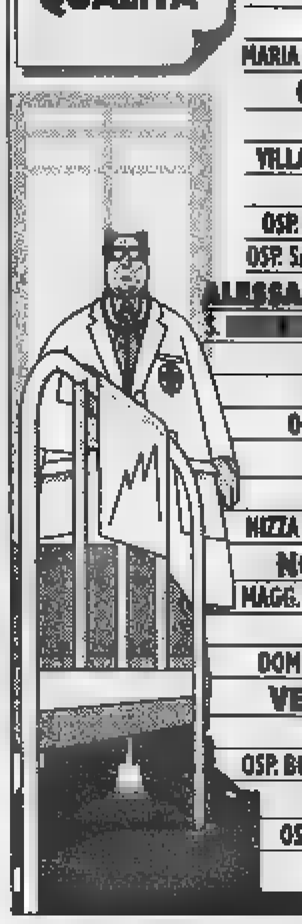
Più che il medico può il menù. I pazienti in ospedale spess[illegible] sono più attenti [illegible] ciò che si definisce «confort alberghiero» piuttosto che alle cure vere e proprie. Questa attenzione si chiama «qualità p[illegible]pita» e lì stanno la cordialità delle infermiere, l'orario dei pasti, l[illegible] possibilità di avere cibi diversi [illegible] quella di poter telefonare ai familiari. Non ultimo il rapporto tra sanitari e parenti del paziente, quando per esempio si vogliono conoscere le condizioni del malato. Tutto questo è materia di studio per l'assessorato alla Sanità regionale che sta raccogliendo i dati su tutte le [illegible] sanitarie piemontesi. Nella tabella a fianco sono elencati i risultati relativi alle aziende ospedaliere nazionali e ad alcuni presidi delle aziende sanitarie. La prima colonna [illegible] riferisce al [illegible]ro di reparti per ospedale dove [illegible] stata istituita [illegible] vera e propria procedura per fornire informazioni ai parenti del paziente, cioè dove si evita [illegible] cor[illegible] dietro [illegible] medico nei corridoi. Per esempio al Cto di Torino [illegible] 38,46 per cento dei reparti ha istituito questa procedura, mentre si sale al 100 per cento all'Infantile di Alessandria. Poi quei reparti dove vengono forniti opuscoli informativi sulle attività [illegible] magari la piantina dell'ospedale. Per [illegible] «consenso informato» si tratta di dire al paziente a quali esami diagnostici verrà sottoposto oppure [illegible] quali trattamenti [illegible] chiederne il con[illegible] scritto, anche in questo [illegible] si considerano solo gli ospedali dove esiste [illegible] procedura precisa. L'ultima colonna [illegible] relativa ai [illegible]ù: cioè dove [illegible] possibile scegliere il giorno prima il pranzo e la cena e non «subire» la scelta del carrello.

«L'analisi non si fermerà solo [illegible] questi dati» spiega Sergio Morgagni, della segreteria dell'assessore Antonio D'Ambro[illegible] «Si dovranno prendere in considerazione [illegible] quei parametri [illegible] ha dettato il ministero - aggiunge Morgagni -, nel decreto dell'ottobre '96, che saranno utilizzati per avere un quadro di tutta [illegible] Sanità italiana [illegible] di come si vive negli ospedali». «La riforma spinge sul versante dell'efficienza - commenta Fulvio Moirano commissario del "Santa Croce" [illegible] Cuneo - e il miglioramento della "qualità percepita" è tra gli obiettivi del piano sanitario. Stiamo lavorando su questo settore, anche se gli impedimenti spesso stanno proprio nella struttura, per esempio ci sono camere a sei letti e il numero dovrebbe [illegible] ridotto. Poi l'organizzazione che in aziende grandi come il "Santa Croce" diventa proble[illegible] A Novara qualcosa sta già cambiando, il «Maggiore della Carità» [illegible] dei pochi ad avere i telefoni mobili. «C'è qualche problema [illegible] i fili - spiega il commissario Pierbaldi Airoldi -, con la Telecom stiamo cercando di eliminare i cavi. Nell'ospedale c'è un parrucchiere, l'edicola [illegible] un bar spaccio».

«La "qualità percepita" è uno degli obiettivi principali nel piano sanitario - sottolinea l'assessore D'Ambrosio -, in questo rientra l'umanizzazione del rapporto col paziente. La spesa per i servizi rientra nel bilancio, [illegible] si riuscirà a risparmiare [illegible]me previsto circa il dieci per cento, questo potrà essere reinvestito in quel senso».

Antonella [illegible]

LE [illegible] DELLA QUALITA'



	rapporto coi familiari	reparto che [illegible] informazioni	consenso informato	scelta del menu
TORINO				
C.T.O.	38,46	-	no	sì
S. LUIGI	100	100	no	sì
S. ANNA	63,00	100	no	no
MARIA ADELAIDE	-	-	no	sì
CUNEO				
S. CROCE	52,17	18,51	no	sì
VILLA S. CROCE	100	-	no	sì
CARLE	33,33	-	no	sì
OSP. MONDOVI'	100	7,14	sì	sì
OSP. SAVIGLIANO	25	-	no	sì
ALESSANDRIA				
[illegible]	83	7	sì	no
C. ARRIGO	100	17	sì	no
OSP. NOVI	100	100	no	sì
OSP. CASALE	55,56	-	no	sì
ASTI				
OSP. ASTI	60	100	no	sì
NIZZA E CANELLI	28,57	100	no	sì
NOVARA				
MAGG. D. CARITA'	100	100	no	sì
VERBANIA	-	-	no	sì
DOMODOSSOLA	-	-	no	sì
VERCELLI				
S. ANDREA	100	-	sì	sì
OSP. BORGOSESIA	-	-	no	sì
BIELLA				
OSP. INFERMI	-	100	sì	sì

DATI IN PERCENTUALE



Antonio D'Ambrosio assessore regionale alla Sanità



Fulvio Moirano commissario dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo

Con le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza



L'amministratore delegato **Ferruccio Dardanello** [illegible] il presidente **Gilbert [illegible]** (al centro) durante l'incontro [illegible] cuneesi liguri [illegible] francesi

La prima Euroregione

Le «Alpi del Mare» a Bruxelles

CUNEO. Le affinità linguistiche, le identità culturali e le tradizioni comuni confermano la storica parentela fra il Sud del Piemonte [illegible] la Costa Azzurra. Da tre anni e mezzo le due aree di confine sono legate da [illegible] patto economico, strumento per accordi fra imprese e reciproci scambi.

A siglare l'intesa [illegible] aprire l'«autostrada virtuale» della collaborazione è l'«Eurocin», [illegible] primo organismo costituito in Europa fra Camere di commercio transfrontaliere. Protagoniste sono Cuneo, Imperia [illegible] Nizza, province della regione europea delle «Alpi del Mare».

Ultima tappa di questa intesa [illegible] l'incontro svoltosi l'altra mattina alla Camera di commercio di Cuneo, dove è stato ufficializzato il progetto di presentare «Eurocin» a Bruxelles.

La delegazione dei rappresentanti del gruppo economico di interesse transfrontaliero sarà nella città belga [illegible] marzo ed illustrerà al Parlamento europeo la sfida lanciata dalle «Alpi del Mare». All'incontro dovrebbero partecipare i commissari europei Monti [illegible] De Silguy, rispettivamente responsabili del Mercato interno e degli Affari [illegible] e finanziari.

A testimonianza del buon affiatamento creato fra «cugini» piemontesi, liguri e francesi, nell'incontro a Cuneo sono stati confermati negli incarichi sociali del gruppo economico [illegible] promotori [illegible] ideatori dell'iniziativa, nata nel maggio '94.

La carica di presidente è stata riaffidata al nizzardo Gilbert Stellardo (vice sindaco della capitale della Costa Azzurra [illegible] presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Paca, l'area che comprende la Provenza, la Costa Azzurra e la Corsica); la vice presidenza [illegible] Gianfranco Cozzi (presidente della Camera di commercio di Imperia); l'incarico di amministratore delegato è stato di nuovo affidato a Ferruccio Dardanello (vice presidente nazionale della Confcommercio).

All'ente camerale di Nizza, con il cambio al vertice, Benoit Aonzo è stato sostituito dal nuovo presidente Francis Perugini, il quale ha immediatamente dichiarato grande inte[illegible] per questo progetto.

«C'è un entusiasmo eccezionale per questa prima regione transfrontaliera - conclude Ferruccio Dardanello -. Nelle prossime settimane nell'"Eurocin" entreranno anche alcune amministrazioni comunali. Le prime due saranno Imperia [illegible] Nizza, mentre per Cuneo [illegible] dovrà attendere l'elezione del nuovo sindaco. Verranno costituite commissioni di lavoro su lavoro, turismo, energia [illegible] trasporti».

Gianpaolo Marro

Questa sera e domani si rappresenta «Cin Ci Là» di Ranzato e Lombardo

Al Comunale arriva l'operetta

Un ritorno in città per Massimo Bagliani

[illegible] Ancora posti disponibili al Teatro Comunale per le due serate con l'operetta, protagonisti l'alessandrino Massimo Bagliani (sempre felice di tornare ad esibirsi davanti ai suoi concittadini), [illegible] la soubrette Maria Rosa Congia.

Lo spettacolo proposto stasera e domani (con inizio alle 21,15) [illegible] «Cin Ci Là» di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo, eseguita per la prima volta [illegible] Teatro Dal Verme di Milano, nel '25. Bagliani, chiamato quest'anno dalla Compagnia Italiana di Operette [illegible] rivestire anche il ruolo di regista, rassicura gli estimatori [illegible] genere sulle sue intenzioni: «Nessuno sconvolgimento, solo qualche piccola correzione di tiro». E cioè dialoghi più sciolti, un cast ringiovanito e complessivamente maggior ritmo, «perché l'operetta non sia concepita come [illegible] numeri isolati, ma abbia un'impostazione più teatrale». La Compagnia è molto numerosa, con oltre trenta membri, tra [illegible] un'orchestra diretta dal maestro Francesco Cavaliere e il balletto International Dancers. Le coreografie [illegible] di Claudio Meloni.



Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia, protagonisti di «Cin Ci Là»

«Cin Ci Là» è ambientata a Macao, dove [illegible] deve celebrare un matrimonio tra la timida principessa Myosotis [illegible] il principe Ciclamino, ma i promessi sposi non sembrano particolarmente felici per l'evento.

La situazione di stallo viene interrotta dall'arrivo a Macao dell'attrice francese Cin [illegible] Là (impersonata da Maria Rosa Congia) e dal suo accompagnatore ufficiale Petit Gris (Massimo Bagliani), perdutamente [illegible] di lei.

Fonky, Mandarino di Macao e padre di Myosotis, chiede a Cin Ci Là un aiuto per ridestare l'entusiasmo dei due giovani e l'affascinante attrice accetta [illegible] buon grado, dedicandosi in particolare all'emancipazione del principe. Petit Gris non nasconde la sua gelosia e rivolge le attenzioni a Myosotis. Ci sarà [illegible] munque un lieto fine, con il matrimonio felicemente in porto in un clima di allegra euforia.

«Cin Ci Là» è una delle quattro operette che la compagnia (in attività da oltre quarant'anni, [illegible] personaggi come Carlo Campanini, Alvaro Alvisi, Fran[illegible] Barbero) propone in tour per l'Italia. Le altre sono «La Duchessa di Chicago» (rappresentata ad Alessandria lo scorso anno), «La vedova allegra» [illegible] «Il paese dei campanelli».

Il successo dell'operetta non si attenua [illegible] Bagliani lo spiega con «il desiderio della gente di trascorrere due ore e mezzo in allegria». A Catania è dedicato addirittura un festival al gene[illegible]: «Sono previsti perfino spettacoli mattutini per le scuole - osserva Bagliani -, e l'attenzione dei giovanissimi è superiore alle attese». Proprio Catania sarà la prossima tappa della compagnia, subito dopo le due serate alessandrine. I biglietti per lo spettacolo costano dalle [illegible] mila alle 43 mila lire.

Brunello Vescovi



Elisabetta Pozzi interpreta il ruolo [illegible] donna, rimasta vedova, [illegible] a fingersi un [illegible] per trovare lavoro. La vicenda è ambientata nella Germania degli Anni Trenta

La [illegible] di [illegible] vedova

Voghera, stasera all'Arlecchino «Max Gericke» di Manfred Karge

VOGHERA. Teatro d'autore stasera, all'Arlecchino, con «Max Gericke» scritto dal vien[illegible] Manfred Karge, rappresentato dalla compagnia dello Stabile di Parma.

La storia [illegible] ambientata in Germania negli Anni Trenta, durante la Repubblica di Weimar, poco prima dell'avvento del nazismo.

Una donna, Ella (interpretata da Elisabetta Pozzi), rimane vedova [illegible] vent'anni [illegible] le [illegible] difficoltà economiche sono rese an[illegible] più gravi dalla crisi sociale del periodo. Trovare un lavoro per [illegible] donna all'epoca [illegible] praticamente impossibile e così Ella decide di mutare il proprio aspetto estreriore, ovvero di trasformarsi in un uomo, prendendo [illegible] generalità [illegible] marito e trovando così un posto da operaio.

Il risultato è quello di un ermafrodita dotato [illegible] una tragi[illegible] per i suoi contenuti, ambiguità sessuale. Ella si trasforma in [illegible], lo stipendio è salvo ma la sua vita risulta completa[illegible]te mutata perchè non ha più la capacità di [illegible] ad essere una donna, [illegible] neppure può trasformarsi compiutamente in un uomo.

L'esistenza della donna dura altri quaranta [illegible] passati con il [illegible] di [illegible] Gericke, [illegible] uomo in pubblico e durante le ore del lavoro, impegnato allo spasimo nella ricerca di non [illegible]dire il [illegible] segreto, che in casa si trasforma in una donna.

L'episodio sembra grottesco ma viene portato in teatro come una tragedia: nel '33 ispirò anche un racconto a Bertold Brecht, intitolato «Il posto [illegible] al sudore della tua fronte tu mangerai il tuo pane».

Lo spettacolo, organizzato dall'amministrazione comunale, comincia alle [illegible]: l'ingresso costa 25 mila lire (ridotto 20 mila). [d. sa.]

Un ciclo al Municipale

Casale: i dilettanti in scena

CASALE. Lo slogan della prima «Rassegna nazionale di Teatro amatoriale» organizzata dall' Associazione Nuovo Palcoscenico al Municipale di Casale recita: «Autoscatto: il teatro del nostro secolo».

E' il teatro che si anima non solo attingendo alla produzione artistica nazionale, [illegible] anche dal [illegible] patrimonio, in parte locale, coinvolgendo ulteriormente la città in un processo educativo ad ampio raggio.

Premeva da tempo per un'iniziativa [illegible] questo genere il direttore artistico Franco Gervasio: ora ha incontrato anche il consenso dell'assessore alla Cultura Elio Carmi. Tanto è bastato per accendere la scintilla dell'entusiasmo nei gruppi amatoriali contattati.

Ne è scaturito un cartellone di sei spettacoli (e al termine la miglior compagnia sarà premiata) che prenderà il via il 19 febbraio, giorno del «giovedì grasso». Non è una data casuale: serve a ricordare che nel passato del Municipale c'è una ricca e allegra tradizione [illegible] festeggiamenti carnevaleschi, ambientati nell'ampio e salone.

Prima dell'ouverture ufficiale della rassegna, però, il Teatro ospiterà, quasi una sorta di anticipazione al gusto della kermesse amatoriale, la rappresentazione di una compagnia casalese: il «Piccolo Sipario» porterà in [illegible] «Aggiungi un posto a tavola» (in programma il 13 e il 14 febbraio).

«Il Municipale - commenta il direttore Gervasio - ha un progetto di radicamento nella città che sta andando a tappe accelerate». La prima edizione della rassegna nazionale amatoriale è il segnale di una vittoria, che Carmi e Gervasio auspicano [illegible] suggellata anche dal pubblico.

Tra l'altro, per [illegible] biglietto d'ingresso sono stati fissati prezzi popolari: 15 mila lire, con possibilità di abbonamento a 70 mila lire (intero) e 47 mila lire (ridotto).

La rassegna si apre, dunque, giovedì 19 febbraio con la Compagnia Stabile Monzese che presenta «Cinque colombe a terra stanno», tratto da «La [illegible]sa di Bernarda Alba» di Federico García Lorca.

Sabato 21 febbraio, è la volta del «Piccolo Teatro di Pineta» (Bolzano) che porta in [illegible] «Non tutti i ladri vengono per nuocere» [illegible] Dario Fo.

Si passa a marzo, giovedì 12, con la compagnia casalese di «Ops, mimi ma non solo», che presenta lo spettacolo dal titolo «Dorian».

Sabato 14 marzo, il cartellone introduce la «Compagnia La Formica» di Verona che rappresenta [illegible] lavoro pirandelliano: «La vita che ti diedi».

Giovedì 19 marzo, un altro appuntamento con una compagnia casalese, affermata da tempo nel territorio: è «Nuovo Palcoscenico» che presenta «Zio Vania» di Anton Cechov.

Si chiude, sabato 21 marzo, con l'«Accademia Campogalliani» di Mantova, interprete de «I parenti terribili» di Jean Cocteau. [s. m.]



Nel cartellone della rassegna di teatro amatoriale [illegible] Municipale c'è anche lo spettacolo «Dorian» dei mimi «Ops», in programma il 12 marzo

GIORNO E [illegible]

I locali

Danze con Enrico e Stefy

Alla discoteca Apocalisse di Alessandria si balla [illegible] Enri[illegible] e Stefania. Al Saxo pub di Novi sceglie la musica il dj Allo. Al Thunder Road di Codevilla c'è [illegible] «Thunder Wave '98». Suona la Rain band al Cowboys Ranch di Voghera. [b. v.]

Mostra fotografica

«La cultura Nasca»

Prosegue sino al 15 febbraio al Centro di cultura di Valenza la mostra fotografica sulla cultura Nasca a cura di Riccardo Maggiora. [r. c.]

Radio Gold

Musica a «Patchanka»

Su Radio Gold (88,8 Fm), oggi alle 15, nella trasmissione «Patchanka» viene trasmesso un concerto degli Alix, band bolognese di rock-blues. [r. c.]

[illegible]

I mercoledì del Vivaldi

Si concludono i «mercoledì del Vivaldi» dedicati a Robert Schumann con un concerto di un quartetto, alle 17, nell'auditorium. [b. v.]

Cineforum: stasera due «Leoni d'Oro»

Tortona, al Civico il ciclo su Pinter

A Tortona Prosegue nella [illegible] giovani [illegible] Civico la rassegna di film con sceneggiatura di Harold Pinter, a cura di Circolo del Cinema e Stabile di Torino.

Stasera, alle 21, è la volta di «Messaggero d'amore», di Joseph Losey, con Alan Bates, Julie Christie, Edward Fox.

Ospite dell'amico Marcus, Leo è affascinato [illegible] Marian, sorella dell'amico [illegible] accetta di farsi messaggero d'amore portando le lettere che la giovane si scambia [illegible] un uomo del quale è innamorata. L'ingresso è riservato ai [illegible] del Circolo del Cinema.



Julie Christie recita nel film di Losey

A Brignano Frascata, per il ciclo di proiezioni culturali «Altri mondi altre realtà» organizzato dall'Associazione produttori biologici «La Strada del Sale», [illegible] il Centro documentazione della Comunità montana e il Comune, sempre stasera, alle 21, nel teatrino dietro al municipio, viene proiettato «La storia di Qiù Ju» (1992 - Cina) di Zhang Yi Mou, che ha vinto il «Leone d'Oro» a Venezia. Il film affronta [illegible] della giustizia [illegible] come rispetto della dignità umana. A Casale proseguono le «Anteprime» del gruppo Cinema: al Poli, doppio spettacolo (20,20 e 22,20) per «Hana Bi», altro «Leone d'Oro», con Takeshi Kitano regista e interprete. [m. t. m.]

STASERA AL [illegible]

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Viola [illegible]** di G. Veronesi, [illegible] Argento, M. Cecchenini, V. Mastandrea, R. Papaleo. Orario: 20; 22.15. L. 10.000; 7000.

COMUNALE - [illegible] GRANDE. T. 234.240. **Cin [illegible] Là.** Operetta con M. Baglioni, M. Congia. Ore 21,15. Lire 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SAL[illegible]. Tel. 234.240. **[illegible] Out** di F. Oz, con K. Kline, J. [illegible]. Orario: 20,10; 22,20. L. 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 26[illegible]. [illegible] di J. Came[illegible], con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **[illegible] vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. [illegible] di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. OGGI [illegible].

[illegible]

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. (0144) 322.400. [illegible] CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

[illegible]. (0141) 824.889. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. [illegible] (0142) 452.291. **L'avvocato [illegible]** di T. [illegible] con Al Pacino, K. Reeves, C. Theron. [illegible]: 19,45; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **[illegible]-Bi.** Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

[illegible]NO. Tel. (0142) 452.816. **The Ja[illegible] - Lo sciacallo** con R. Gere, B. Willis, S. Poitier, D. Venora. Or.: 20; 22,30. [illegible] 10.000; 8000.

[illegible]

COMUNALE. Tel. (0141) 968.376. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 701.496. [illegible] CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. [illegible] (0143) 321.472. [illegible], di J. Cameron, con L. Di [illegible]. Orario: 21. [illegible] 10.000; 6000.

[illegible]. Tel. (0143) 78.290. **[illegible] è cambiato** con J. Nic[illegible], H. Hunt. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible] DTS. [illegible] (0143) 81.411. **[illegible] pasta [illegible] ghiaccio** [illegible] A. Lee, con K. Kline. Ore 21. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

LARA. (0143) 82.[illegible] CHIUSO.

[illegible]

[illegible]ARLECCHINO. Tel. (0383) 848.124. **Spettacolo teatrale.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio [illegible] mio migliore [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. [illegible]. Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 43[illegible]07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, [illegible] 436.07.23. **Il bacio [illegible] serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella.** [illegible] Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3023. **Monel[illegible]** Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521[illegible],50; 18,40; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, [illegible] 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

[illegible] UNO v. [illegible] 8, [illegible] **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre [illegible], tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Evgenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij (turno B). Emile Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. [illegible] ore 10,30-18 e 18,30-20,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise Ensemble **Novecento e oltre**, Antonio Ballista direttore, Luisa Castellani mezzosoprano. M[illegible]: Stravinskij, MacMillan Torke, Boccadoro, B[illegible]o. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata lire 35.000, ingr. 25.000. Inf. t. 544.525 - 617.5166.

RUGGERI, LO «CHANSONNIER»



[illegible] Domani [illegible] il concerto all'Alessandrino

ALESSANDRIA. A[illegible] per Enrico Ruggeri al cine [illegible] Alessandrino: [illegible] raffinato «chansonnier» milanese si esibisce domani, alle 21,15, presentando i pezzi del [illegible] album, «Domani è un altro giorno» pubblicato dall'etichetta Pdu. Su «La Stampa» di domani sarà pubblicato un tagliando-sconto sull'ingresso. I biglietti per il concerto costano 47 mila lire (poltronissime) e 40 mila (poltrone), esclusi i diritti di prevendita: si trovano in città alla [illegible] dell'Alessandrino [illegible] nel negozio Audiovox, poi a Tortona (Mecca music), Casale (Muzak) e Acqui (Top Smile). All'ultimo potranno essere messi in vendita posti in galleria, a 25 mila lire. [b. v.]

Serie C1. Problemi d'infermeria, mentre Fantini sfida il mal di trasferta

Grigi: Bettoni «ko» per un mese

Sicuro assente a Pistoia, oltre a Biagianti

SPORT FLASH

Calcetto

Nella «Coppa Basaluzzo» si impone il Puligal

Il Puligal [illegible] vinto la 2ª Coppa «Città di Basaluzzo» di calcetto, promossa dall'Acsi. Nella finalissima ha surclassato l'Impre[illegible] De Lisi per 4 [illegible] 1. Alla competizione, svoltasi al palasport di Basaluzzo, hanno partecipato sedici squadre. [r. c.]

Rugby

In C2: sul campo [illegible] Novi [illegible] l'Imperia (16-14)

Successo del Novi sul Delta Imperia (16-14 il risultato [illegible] match) nella penultima giorna[illegible] della prima [illegible] del campio[illegible] [illegible] rugby, serie C2. Una meta di Bergozza (poi trasformata da Pagano) e tre «piazzati» con la firma di Babbo hanno deciso la sfida [illegible] favore del quindici biancoverde. [m. d.]

Calcio

Juniores: titolo d'inverno [illegible] Arquatese [illegible] Ovada

Vincendo il recupero contro la Boschese per 5 a 0, l'Arquatese ha affiancato l'Ovada in vetta alla classifica del campionato provinciale [illegible] calcio Juniores, girone B, laureandosi campione d'inverno. [r. c.]

ALESSANDRIA. I grigi sono nei guai: anche David Bettoni [illegible] [illegible] [illegible] almeno [illegible] mese. Ieri, il giocatore italo-francese è sta[illegible] sottoposto a una [illegible] magnetica che [illegible] evidenziato una lesione parziale (50%) al legamento crociato e la distrazione dei [illegible] collaterali.

Per il centrocampista dell'Alessandria, si prospetta un lungo stop. Dovrà infatti portare un tutore e restare a riposo assoluto per circa 15 giorni. Poi si sottoporrà a una serie di elettrostimolazioni e solo tra quattro settimane riprenderà la preparazione [illegible] i compagni.

Il «forfait» [illegible] Bettoni si aggiunge [illegible] quello di Biagianti. Mister Corrado Orrico perde dunque entrambi gli incontristi nella zona nevralgica del campo e sarà costretto a stravolgere l'assetto della squadra nelle delicate sfide con Pistoiese, Brescello e Fiorenzuola, tre formazioni di bassa classifica.

Resta [illegible] consolazione del buon momento di forma del collettivo, che domenica ha messo alle corde il blasonato Cesena e ha confermato di essere in crescita.

Il bomber Fantini è tra gli artefici del rilancio dell'Alessandria: con i suoi gol, ha permesso ai grigi di uscire dalle «pastoie» della zona playout e di attestarsi al centro [illegible] graduatoria.

La rete al Cesena è stata di pregevole fattura, ma l'ex juventino è convinto che la «perla» del campionato sia la segnatura al Livorno. «Il gol ai romagnoli è stato fortemente voluto - commenta Fantini -. Nel primo tempo, Scalabrelli [illegible] respinto un mio tiro a botta sicura. Non mi sono arreso e in avvio di ripresa ho trovato la realizzazione di testa».

Fantini è il «giustiziere» delle grandi? «Cercare la via del gol è compito di un attaccante - replica -. [illegible] ne faccio una questione di avversari e non è vero che faccio centro solo con le squadre di alta classifica. La doppietta col Montevarchi dimostra il contrario». Con sei gol, Fantini è il cannoniere dell'Alessandria. Finora, [illegible] andato [illegible] segno solo al Moccagatta, ma domenica a Pistoia proverà [illegible] sfatare il «tabù» delle trasferta.

Massimo Delfino



Si prevede una lunga «sosta» per il giocatore italo-francese David Bettoni

Basket, solo note positive dalle squadre alessandrine

L'Oikos è sola in vetta la Coates è in crescita

L'Oikos si gode il primato solitario in C1, conquistato [illegible] il [illegible] a Gavirate (90-83) [illegible] la contemporanea sconfitta dell'Abet Bra a Lecco. Ora il nemico da [illegible] [illegible] soprattutto la deconcentrazione: già nel primo tempo contro i varesini [illegible] squadra ha sofferto il ritmo alto dei padroni di casa, caricandosi [illegible] [illegible] [illegible] offrendo [illegible] prestazione insufficiente sotto i tabelloni. Sotto di otto punti nel pri[illegible] tempo, gli alessandrini hanno però fatto valere la panchina lunga, portando a casa i due punti del sorpasso. Morini ha elogiato in particolare Bertelà, Montanri e capitan Caneva.

Ora attende gli alessandrini una gara sulla carta facile contro il [illegible] (terz'ultimo, a quota otto), anche se la squadra di Gurioli è reduce da un netto successo sulla Breccese Como.

Successo importante anche per il Derthona, che ha avuto la meglio sull'Olimpia '91 Legnano (72-64) e ha raggiunto il Castellanza in quinta posizione. L'equilibrio si [illegible] spezzato solo dopo un supplementare: eccezionale la rimonta dei tortonesi, [illegible] anche di 17 lunghezze nel primo tempo. Poi le «bombe» di Tava, presto imitato da Barabino e Moncalvi hanno capovolto la situazione.

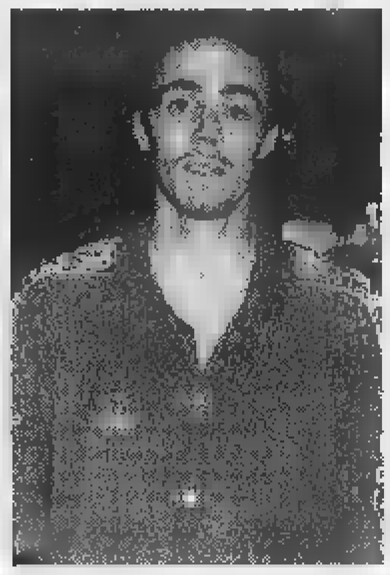
Serie C2. Vincendo a Torino con il Galvagno (87-66), la Polaris Casale ha rimontato due punti alla capolista Cierre Asti, sorprendentemente sconfitta a Moncalieri. I casalesi, sospinti da un ottimo Luciani, hanno disputato una gara di testa. Quarta vittoria consecutiva per il Valenza, rigenerato da Armana, ad Alba: la Centotorri [illegible] stata sconfitta 87-70. Dolorosa la sconfitta del Candiotto Serravalle a Fossano (72-73): decisivo un errore [illegible] Fossati nel finale. La Blindo Office San Salvatore ha ceduto (70-56) sul campo del Saluzzo: la gara è stata altalenante, ma nel finale i cuneesi hanno preso il largo.

Nel torneo ligure, la Tr3e Rossi Ovada ha vinto (68-67) col Riviera, [illegible] Savona: rammarico per l'infortunio occorso nel finale a Lippolis.

Serie D. Tra le squadre della provincia ha vinto solo il Pacquola Castelnuovo (66-55 al Moncalieri). A [illegible] Novi (56-68 con il Chivasso), Asso da Picche (64-80 con la Veloces Vercelli) [illegible] Casale basket (61-67 a Novara).

Femminile. Seconda vittoria di fila per la Coates Alessandria (A2): il San Bonifacio è stato piegato 67-58 e [illegible] le ragazze di Zanforlin sono [illegible] due lunghezze dall'ottava posizione. Partenza falsa per il Valenza nei playout di B: con l'Usmate è stato sconfitto 55-49. [b. v.]





Maurizio Bertelà e Guido Montanari dell'Oikos: [illegible] buona gara a Gavirate

I commenti ai risultati. La Pantera in crisi con il Migliarino

La Mangini a gonfie vele

Ha dettato legge anche ad Alpignano

Nel campionato di B2 maschile continua il momento magico della Mangini Novi che ha espugnato 3-1 il campo dell'Alpignano, consolidando la posizione [illegible] centro classifica. I biancoblù hanno accusato un lieve calo nel secondo set, ma hanno disputato una gara impeccabile nei fondamentali.

Ancora un turno negativo, invece, per la «cenerentola» Pantera Alessandria, battuta [illegible] domicilio (0-3) dal Migliarino Pisa. Il risultato non rispecchia l'andamento della [illegible]: Pezzoli [illegible] compagni hanno tenuto testa con dignità ai più quotati avversari e [illegible] [illegible] almeno [illegible] [illegible]

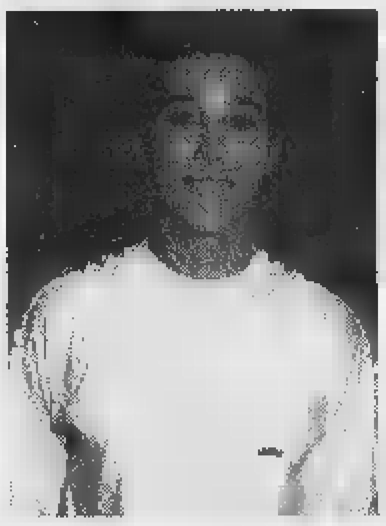
Nella B2 femminile, la San Marco Valenza ha liquidato 3-0 il Missaglia Lecco. «Pur non giocando su livelli eccelsi, abbiamo riscattato lo scivolone di Aosta - dice il dirigente Mauro [illegible] -. Era importante [illegible]nere i due punti, che restitui[illegible] serenità all'ambiente».

Weekend felice anche per la Spendibene Casale, [illegible] (3-1) sul parquet del Grizzly Bergamo. Brividi nel quarto set: le casalesi conducevano 14-5, ma si [illegible] fatte riagguantare. Ci ha pensato Carlotta Vizio a chiudere la partita con autorità.

[illegible] C maschile, la Suprema Alessandria si è imposta 3-1 a Caluso e ha chiuso [illegible] secondo posto l'andata. Successo esterno della Plastipol Ovada (3-2) [illegible] derby [illegible] l'Ice [illegible] Casale, che recrimina per aver sciupato due set di vantaggio.

Tra le donne, primo scivolone per la Plastipol, piegata 2-3 dal Villanova. Le ovadesi si laureano comunque «campionesse d'inverno». L'Europa Metalli Novi ha piegato 3-1 il Pgs Vela Cra Alessandria, al termine di una sfida combattuta. «Due punti d'oro per il morale» commenta il trainer [illegible] biancoblù, Massimo Lotta. «Troppi errori nei momenti cruciali» replica l'allenatore del Vela, Sandro Gastaldi.

In D femminile, la Blindo Office Valenza ha vinto (3-0) il confronto con la Fortitudo Oc[illegible]iano e il Villanova si è imposto 3-0 nel match salvezza [illegible] il Trecate. Le disattenzioni arbitrali sono costate [illegible] all'Ardor Casale, superata al tie-break (2-3) dal Brandizzo. Infine, Derthona e Spendibene Casale sono finite «ko» per 1-3 e 0-3 contro La Salle Torino e Folgore San Mauro. [m. d.]



Claudia Ventura (Pallavolo Valenza)

Continua la lotta e l'invio dei consensi per l'iniziativa de «La Stampa»

Nuovi applausi ai Golden Boys

Il casalese Cicogna: «Aspetto il match finale»

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PULCINI .... società ....

ESORDIENTI .... società ....

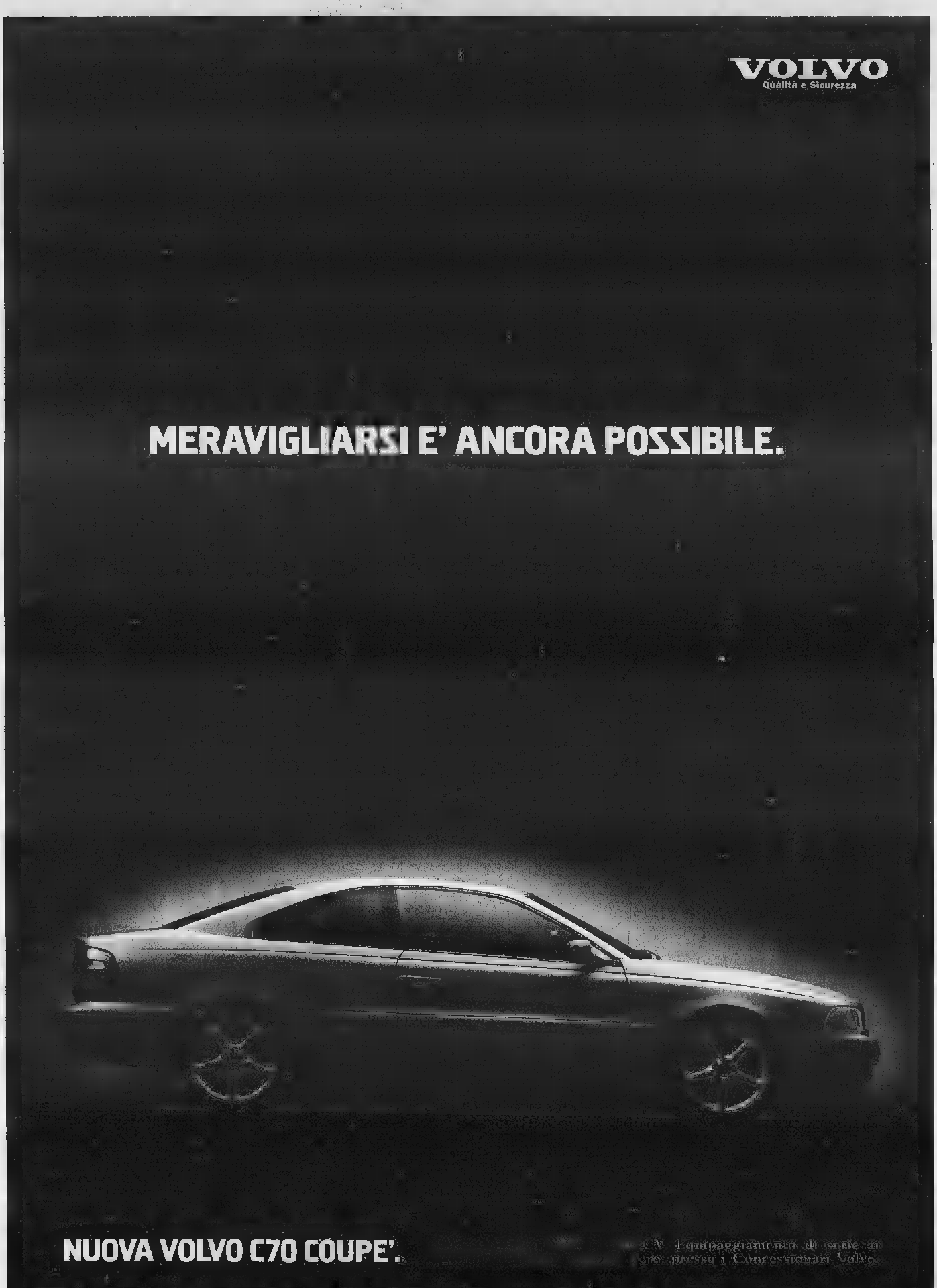
GIOVANISSIMI .... società ....

ALLIEVI .... società ....

JUNIORES .... società ....

Fra [illegible] lettere di accompagnamento ai tagliandi per il referendum «Golden Boys» sono arrivate in redazione anche alcune righe scritte da un partecipante al sondaggio. Ugo Cicogna, della categoria Giovanissimi (occupa il secondo posto [illegible] 1637 voti, alle spalle di Gabriele Coppa dell'Acqui, punti 2180) manifesta interesse per l'iniziativa de «La Stampa».

Cicogna, che gioca nel Casale, campionato regionale Giovanissimi sperimentali, è [illegible] nella capitale del Monferrato il 1° marzo '84. «Sono ormai otto anni - scrive - che gioco sempre nella stessa società. [illegible] partecip[illegible] anche l'anno scorso al referendum, arrivando quinto nella categoria Esordienti. [illegible] [illegible] disputato la partitella di Novi Ligure, [illegible] serata conclusiva del sondaggio, dove mi sono divertito molto. Speriamo [illegible] vederci anche quest'anno. Ringrazio tutti». [r. g.]


VOLVO
Qualità e Sicurezza
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
NUOVA VOLVO C70 COUPE'.
presso i Concessionari Volvo.

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Presidenza del Consiglio
organizza:

STATO DI FAMIGLIA

Concorso fotografico

SCATTA UNA FOTO, VINCI UN MILIONE

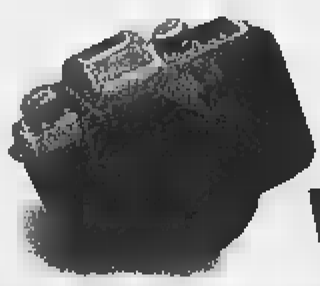
Partecipa anche tu al concorso "Stato di Famiglia"

Se hai un'età compresa fra gli otto e i vent'anni, ti basta scattare da una a cinque fotografie della tua famiglia. Attenzione: non foto in posa, ma immagini spontanee e immediate. Quello che ci interessa è la vita di tutti i giorni vissuta dentro casa: momenti e situazioni che secondo te vale la pena di ricordare.
La qualità tecnica non è importante, quello che vogliamo è il tuo sguardo attento e curioso.
Aggiungi, se vuoi, qualche riga di commento, inventata o presa in prestito da libri, film, canzoni.

Primo premio UN MILIONE
Secondo premio 700.000 lire
Terzo premio 500.000 lire

Partecipare è importante: sarai protagonista di un grande progetto culturale che prevede una mostra e un catalogo. Una bella soddisfazione no? E cioccolata a ufo e a sbafo per tutti!
Leggi il regolamento e spedisci le foto entro il 25 febbraio.

Se hai dei dubbi e vuoi chiedere altre informazioni telefona alla: Maison Valdôtaine de la Photographie tel 0165 / 231275



E...SCATTARE!

29A

RAI Radiotelevisione Italiana – Sede regionale per la Valle d'Aosta – Siège régional pour la Vallée d'Aoste
TELECOM ITALIA
FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 4 Febbraio 1998 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 — N. 33

Primo corso di laurea completo: scienza della formazione primaria

Apre l'università dei maestri

Accordo con Torino, Grenoble e Liegi

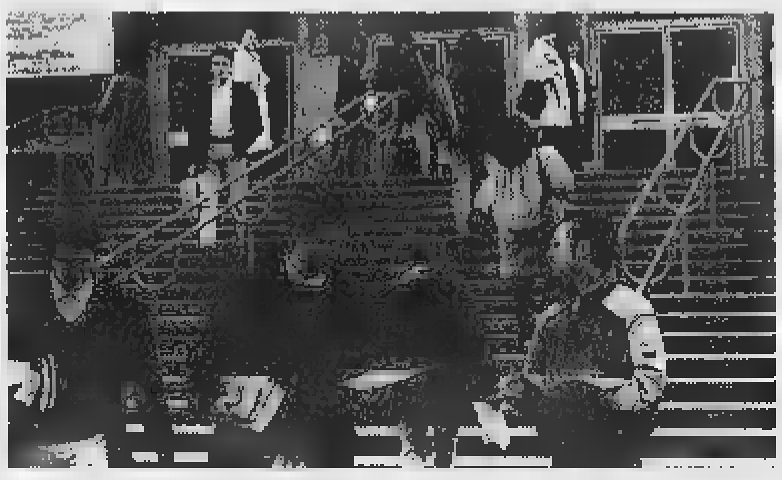
AOSTA. L'anno accademico 1998/99 segnerà l'avvio in Valle del primo corso di laurea completo. Dopo la «laurea breve» in scienza delle telecomunicazioni, ad aprire la strada alla futura Università Libera della Valle d'Aosta sarà il corso di laurea in scienza della formazione primaria. Per dare attuazione al progetto la giunta regionale ha approvato la convenzione con l'Università degli studi di Torino, l'Iufm (Institut universitaire de formation des maitres) di Grenoble e l'Università di Liegi.

E' la concretizzazione della «riforma Berlinguer» circa l'obbligo, dal 2001, di [illegible] la laurea per insegnare nelle scuole materne ed elementari. «Il corso di studi in scienza della formazione primaria - ha detto l'assessore regionale della Pubblica Istruzione Roberto Louvin - sarà articolato in due indirizzi e sarà preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna e della scuola elementare. E la convenzione sottoscritta con le due università si propone di fornire agli studenti e ai futuri insegnanti tutti gli strumenti necessari per operare in un contesto bilingue, sia sul piano culturale sia su quello metodologico, didattico e disciplinare. L'intento è di operare in un'ottica di apertura internazionale, con la massima molteplicità di voci, con una caratura internazionale che consenta di accedere ai finanziamenti europei previsti dal Piano Socrates».

La sede per le lezioni del corso di laurea in scienza della formazione sarà il fabbricato ristrutturato e di proprietà regionale che ospitava una volta il Foyer di corso Padre Lorenzo. Il diploma di laurea verrà rilasciato dall'Università di Torino e avrà validità anche in Francia. «L'articolazione [illegible] - ha detto l'assessore - assicurerà la piena parità nell'uso veicolare dell'italiano e del francese nelle attività di insegnamento e disciplinare».

Il corso prevede anche la frequenza per almeno un semestre in una sede universitaria francofona. Oltre ai docenti delle tre università coinvolte, le lezioni potranno essere tenute da insegnanti a contratto «per allargare le attività di insegnamento e tirocinio anche a docenti qualificati provenienti da altre università e centri di ricerca, oltre a consentire l'utilizzo ottimale delle esperienze più significative acquisite nel corso degli ultimi anni nell'ambito del sistema di insegnamento bilingue». La gestione del [illegible] spetterà a una commissione paritetica di quattro componenti, di cui uno in rappresentanza della Regione e [illegible] ciascuno in rappresentanza delle tre università.

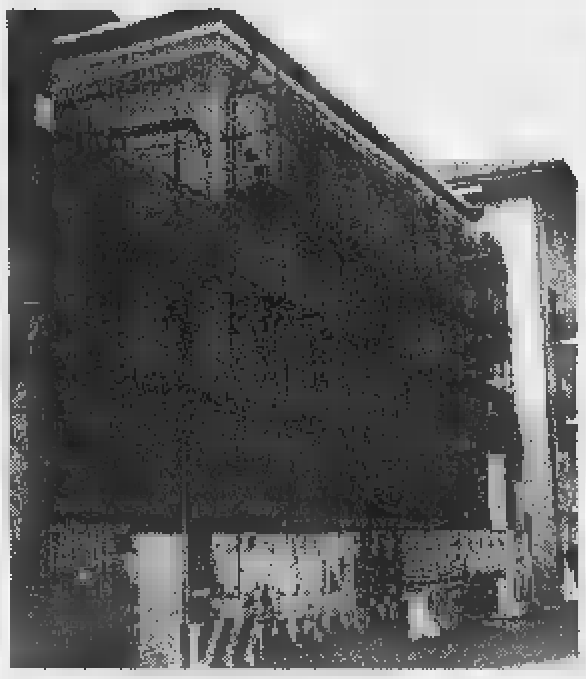
Alessandro Camera



Studenti universitari sulle scalinate di «Palazzo nuovo» nel capoluogo piemontese

Corsi per la Terza età

L'avvio delle lezioni del 2° quadrimestre



AOSTA. Si apre oggi, con l'avvio di due nuovi corsi, il secondo quadrimestre dell'Università valdostana della Terza età. Oggi si terranno le prime lezioni del corso di Religione (insegnante Carla Jacquemod, orario: 15-16,30) e di quello della Storia della Valle d'Aosta (docente Roberto Nicco, orario: 16,30-18). Le stesse materie saranno trattate in altri due corsi previsti, con gli stessi orari, rispettivamente, dal [illegible] febbraio (a [illegible] Ruggero Marchetti) e dal 6 aprile (insegnante Gianna Bonis).

Questi gli altri corsi in programma. Filosofia: da lunedì 9 febbraio, docente prof. Orlando Grosso, orario 16,30-18. Giardinaggio: a cura di Roberto Presciani, dal 12 febbraio (15-16,30). Pittura su olio: insegnante Gloriana Sansoni, dal 13 febbraio (15-16,30). Civilisation française, docente Mirella Garrone, dal 13 febbraio (16,30-18). Canto corale: a cura di Carlo Poser, da martedì 17 febbraio (16,30-18).

Dedicato all'informazione il primo corso in programma a marzo. L'avvio è previsto per giovedì 5 a [illegible] di Massimo Fredda, orario 16,30-18. Da martedì 10 s'inizieranno le lezioni d'Arte, tenute da Alessandro Acerbi (15-16,30). Mercoledì 11 marzo l'avvio del corso di Letteratura italiana: docente Bruno Germano (16,30-18). Quindi, Botanica: da lunedì [illegible] di Giuseppina Margerettaz (15-16,30). Infine Tecnologia: da giovedì 16 aprile, docente Vincenzo De Leo (15-16,30).

Le iscrizioni ai corsi sono aperte nella segreteria della scuola in viale della Pace, dalle 15 alle 18. **[b. m.]**

Saint-Pierre, il vecchio edificio è ormai un ritrovo di sbandati

Rissa nell'ex «Lanterna»

Due giovani feriti, la gente protesta

SAINT-PIERRE. Rissa e irruzione della polizia, nell'ex «Lanterna» di Saint-Pierre, l'edificio in disuso diventato ritrovo abituale per decine di sbandati. L'altra notte ci sono stati incidenti, tra tossicodipendenti valdostani ed extracomunitari. Ad avere la peggio sono stati due giovani della zona, che hanno denunciato di essere stati picchiati da nordafricani.

E' accaduto intorno all'una di ieri. Da una prima, sommaria ricostruzione dell'accaduto, fatta dagli agenti della squadra mobile di Aosta, all'origine della rissa ci sarebbero motivi banali, forse questioni di soldi o di droga. Due tossicodipendenti valdostani hanno ricevuto schiaffi e pugni al volto, sono stati medicati al pronto soccorso e giudicati guaribili in pochi giorni. Pochi attimi dopo il litigio, qualcuno ha telefonato al «113». Sul posto è intervenuta una «volante» della questura di Aosta, poi sono arrivati anche i carabinieri. E' stato pure necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Aosta, per entrare nell'edificio abbandonato. L'intervento delle forze dell'ordine, concluso con l'identificazione di 5 persone (tre nordafricani e i due valdostani feriti), ha messo fine alla rissa. Ma ha riproposto il problema della sicurezza nella zona. Da tempo la gente chiede più controlli, ci sono stati furti negli alloggi e danneggiamenti nelle ditte vicine. **[s. ser.]**



Il vecchio albergo «Lanterna» di Saint-Pierre è in disuso ed è un ritrovo abituale di tossicomani e sbandati

Ieri ad Aosta

Un cucciolo strangolato in ascensore

AOSTA. Il cane entra in ascensore, le porte si chiudono, il guinzaglio rimane incastrato tra le porte e l'animale muore strangolato. E' accaduto ieri mattina in un condominio in via della Consolata 9.

Vittima è Ola, un cucciolo di dobermann di 8 mesi (seguito dal veterinario Claudio Trentin), che [illegible] appena vinto un concorso per cani della sua [illegible] za in Germania. La padrona ha chiamato subito i vigili del fuoco che in pochi minuti sono arrivati sul posto. Con loro c'era anche l'amministratore del condominio, avvertito per controllare eventuali danni all'ascensore.

Quando i vigili del fuoco sono arrivati, il cane era già morto. La padrona del cane abita al 4° piano. Sembra che l'incidente sia accaduto perché qualcuno al piano di sotto ha prenotato l'ascensore. Le porte si sono chiuse troppo in fretta perché la padrona di Ola potesse entrare nell'ascensore. I soccorritori sono stati impegnati dalle 10,50 alle 11,40.

Entro il 20 marzo

Controperizie per la valanga della Brenva

AOSTA. Un mese e mezzo per le «controdeduzioni» della difesa degli 11 «indagati» per la valanga della Brenva. Sott'inchiesta sono il direttore delle piste Germano Bal, il capo servizio Attilio Chenoz, l'ex sindaco di Courmayeur Ferdinando Derriard, il geologo della Regione Massimo Pasqualotto, il dirigente regionale Christophe Cugnod, il presidente della società Courmayeur Mont Blanc Franco Crouzet e l'amministratore delegato Christophe Troubat, l'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet, il presidnete della giunta Dino Viérin, il capo del soccorso alpino di Courmayeur Oscar Taiola e il coordinatore del [illegible] valdostano Renzino Cosson. Per tutti, i reati ipotizzati sono di disastro e omicidio colposi.

Secondo gli esperti nominati dal giudice, era prevedibile la valanga che nel gennaio '97 uccise 2 turisti lombardi. «Abbiamo già commissionato una "controperizia"» dice l'avvocato Piergiorgio Pietrini, difensore dei funzionari regionali.

PRIMO PIANO

Aosta

Ferrovie, 10 miliardi per la sicurezza

Entro il Duemila, le Ferrovie completeranno gli interventi tecnici per migliorare la sicurezza sul tratto Aosta-Torino. L'installazione di apparecchiature elettroniche ridurrà il rischio di manovre sbagliate. Per questi lavori, lo stanziamento sarà di oltre dieci miliardi. Intanto si stanno già sistemando i CTC, apparecchiature per il controllo centralizzato del traffico che saranno telecomandate da Torino.

Courmayeur

«Il raddoppio non si farà»

La Società italiana per il Traforo del Monte Bianco risponde all'ipotesi di un progetto per il raddoppio del tunnel: «Voci che non hanno alcuna consistenza. A un progetto del genere non pensano né la Società del Traforo né il governo italiano». Intanto è stato scelto l'elaborato vincitore del concorso di idee per il miglioramento della strada tra il piazzale della funivia della Val Veny e l'imbocco del Traforo. PAG. 35

Ivrea

Comuni in rivolta contro le «lucciole»

I sindaci del Basso Canavese sono sul piede di guerra per l'«emergenza lucciole». Dopo la denuncia dell'autista del pullman della Satti che accompagnava le prostitute lungo la statale 26, gli amministratori chiedono al prefetto Mario Moscatelli di intervenire. PAG. 37

Courmayeur

Intervista a Marco Albarello



Si [illegible] il «vecchietto» della squadra dei fondisti azzurri, ma non è escluso che alle Olimpiadi invernali di Nagano Marco Albarello non riesca a fare qualche sorpresa. Il suo obiettivo principale è ben figurare nella gara da lui preferita, la 10 chilometri a tecnica classica, ed eventualmente fare parte della staffetta. PAG. 39

IL CASO

POLIVALENZA' E DIDATTICA



La preside dell'istituto d'arte Bice Foderà e il murales fatto dagli studenti con i disabili nel sottopasso di corso Ivrea

I progetti esterni al mondo della scuola da parte dell'Istituto d'arte di Aosta

Gli studenti aiutano i più deboli

Disabili «adottati» per realizzare un murales

AOSTA. Un murales coloratissimo per coinvolgere il mondo della scuola nelle problematiche dei disabili. Dalla collaborazione tra l'istituto d'arte di Aosta e l'assessorato regionale alla Sanità è nato un grande e colorato disegno, fatto sui muri del sottopassaggio di corso Ivrea.

E' stata una delle iniziative «esterne» che l'istituto ha portato avanti in questo anno scolastico, accanto alla partecipazione al concorso internazionale di sculture di neve.

«L'iniziativa è stata organizzata per coinvolgere un gruppo di ragazzi disabili - spiega la preside Bice Foderà -. Il progetto è stato predisposto in modo che ogni studente si prendesse cura di un disabile, insegnadogli alcune tecniche di disegno e seguendolo nell'esecuzione del murales. Un'esperienza che ha segnato positivamente i nostri ragazzi».

«Noi siamo disponibili al coinvolgimento in progetti esterni al mondo della scuola - dice ancora la preside dell'istituto d'arte -. In questi giorni per esempio siamo stati contattati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori per seguire, dal punto di vista grafico, una campagna di prevenzione».

E la grafica è la «specializzazione» che offre l'istituto, il cui indirizzo è appunto nell'area della comunicazione visiva. A «supportare» l'indirizzo vi sono quindi discipline come la progettazione grafica e i laboratori di grafica e serigrafia.

Sono proprio i laboratori i «fiori all'occhiello» della scuola, come li definisce la stessa preside. Non più vecchi scantinati, ma aule ristrutturate e attrezzature adeguate. E, tra due anni, la nuova scuola, nell'edificio accanto all'ex biblioteca regionale. **[sa. b.]**



Respinte le accuse di inefficienza del servizio

L'Aci della Valle d'Aosta contro il ministro Visco

AOSTA. L'ufficio di presidenza dell'Automobile club della Valle d'Aosta prende posizione sulla recente polemica attivata dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che ha accusato l'Aci di inefficienza e [illegible] collaborazione per la riscossione [illegible] nuove tasse auto.

I responsabili regionali del club Fausto Serra e Christian Diémoz dichiarano completa solidarietà al presidente nazionale Rosario Alessi, aggiungendo che «è impensabile che le inefficienze burocratiche dello Stato vengano falsamente attribuite a chi si è sempre adoperato in favore dei cittadini».

Per la Valle d'Aosta le operazioni di riscossione nel mese di gennaio '98 sono state 15 mila a fronte delle 6 mila 492 dello stesso periodo dello anno, con un [illegible] del 132 per cento e con un importo di più di 4 miliardi rispetto al miliardo e 76 milioni dell'anno scorso. «E poi il ministro Visco parla di inefficienza», dicono ancora Serra e Diémoz.

Viene ancora fatto notare come il ministero in un mese, da fine dicembre a fine gennaio, abbia cambiato quattro volte le disposizioni. Serra e Diémoz si dicono favorevoli alla proposta dello «sportello unico» per le pratiche automobilistiche, iniziativa che certo favorirà l'utente. Intanto denunciano i ritardi, di almeno sei mesi di «lista d'attesa» alla Motorizzazione civile, per le revisioni auto in Valle d'Aosta. Questo nel momento in cui, dalla «chiamata» alla revisione, si può circolare soltanto due mesi.

Sulla questione l'onorevole Luciano Caveri ha presentato un'interrogazione alla Camera dei deputati. Anche questo problema potrebbe essere eliminato con lo «sportello unico». **[b. bas.]**

Un piano-investimenti per le tratte ferroviarie in Valle d'Aosta

Sicurezza da 10 miliardi

I lavori si concluderanno entro il 2000



La stazione ferroviaria [illegible] Aosta La linea con Torino sarà tra quelle ristrutturate in termini di [illegible] per il [illegible]

AOSTA. Sicurezza della linea ferroviaria Aosta-Torino, un obiettivo datato Duemila. Entro l'anno Santo, la direzione del Trasporto locale regionale di Torino ha programmato la definizione [illegible] interventi finalizzati ad eliminare qualsiasi possibilità di errore umano nella circolazione dei treni. Un impegno finanziario che supera i 10 miliardi.

L'oggi [illegible] questo tratto [illegible] ferrovia è ancora affidato al blocco manuale; il domani sarà gestito con il blocco automatico contaassi, un dispositivo [illegible] altissima precisione tecnologica che azzera rischi di [illegible] sbagliate.

«Sulla Aosta-Chivasso, su cui non esistono punti di particolare difficoltà per il passaggio dei treni - dicono all'ufficio relazioni esterne di Torino - è in avanzata fase di realizzazione la sistemazione del CTC, cioè [illegible] apparecchiature per il controllo centralizzato del traffico, con il posto di telecomando nella stazione di Torino Lingotto e del sistema di blocco automatico "conta-assi"». Nelle varie stazioni dello stesso tratto la sicurezza della circolazione dei treni è garantita dalla presenza di 19 Acei, apparati centrali elettrici ad itinerari che, nella fase attuale, comandati da un addetto al movimento dei treni, ne regolano [illegible] transito.

«L'importanza degli Acei - dicono al trasporto locale - è tale da impedire comandi errati nel caso in cui vengano inviati, per sbaglio, dall'operatore. Quando verrà concluso il piano lavori di installazione del blocco automatico "conta-assi", i comandi della circolazione dei treni non [illegible] più inviati dagli addetti, ma affidati a questo dispositivo elettronico che conta il numero degli [illegible] delle vetture, scongiurando possibili presenze di convogli sulla ferrovia».

Spiegano gli addetti: «In pratica, ad ogni ingresso di un treno deve corrispondere la sua uscita dalla linea, [illegible] verifica matematica per offrire ai viaggiatori la massima percentuale [illegible] sicurezza».

Nessuna previsione di intervento, invece, per la tratta dell'Alta Valle, l'Aosta - Pré-Saint-Didier, 32 chilometri con un minor afflusso giornaliero, caratterizzato dal pendolarismo su Aosta, in particolare. Questa linea, che [illegible] ha mai, a tutt'oggi, originato problemi relativi alla scarsa sicurezza, [illegible] stata, tra l'altro, oggetto di una recente revisione. [s. l.]

La richiesta avanzata da An

«Più tribunali per la Valle»

AOSTA. Una sezione distaccata della Corte d'Appello di Torino, più una sezione staccata della Corte d'Assise d'Appello di Torino ed una [illegible] [illegible] Tribunale dei minorenni. E' quanto chiede Alleanza Nazionale per la Valle d'Aosta con un disegno di legge [illegible] iniziativa dei senatori Maria Grazia Siliquini, componente delle commissioni Giustizia e Affari costituzionali del Senato, [illegible] Giulio Maceratini, capogruppo di An a Palazzo Madama.

«Un disegno di legge analogo - ha detto il presidente regionale di An Giancarlo Borluzzi - era [illegible] proposto dal senatore valdostano Guido Dondeynaz, ma [illegible] [illegible] stato sostenuto adeguatamente». Cosa che invece Alleanza Nazionale, secondo la senatrice Siliquini [illegible] disposta [illegible] fare, tanto che il disegno di legge verrà sottoscritto da tutto il gruppo senatoriale di An per fare ottenere alla proposta una corsia preferenziale».

Obiettivo del disegno di legge, ha detto la senatrice Siliquini [illegible] quello di avvicinare la Giustizia ai cittadini, sia a quelli che [illegible] la Giustizia hanno conti da regolare [illegible] a coloro che, invece, vogliono seguire i problemi della Giustizia». Il disegno di legge, dice An [illegible] inquadra nella logica di [illegible] [illegible] politica per una Giustizia più accessibile, più celere, più rispettosa delle autonomie». Avere una Corte d'Appello, ha aggiunto la senatrice di Alleanza nazionale «è tanto più importante perché [illegible] proprio nel giudizio di secondo grado che il più [illegible] volte viene detta la parola fine al giudizio». Altrettanto importante, [illegible] detta della senatrice Siliquini «è avere un Tribunale dei minorenni sul territorio. Per la particolarità di chi viene giudicato sono fondamenta[illegible] i rapporti tra gli operatori della giustizia e [illegible] famiglia. Non avere la sede del Tribunale non è certo un vantaggio per il minore».

Secondo Maria Grazia Siliquini «non deve essere dimenticato che Aosta è il capoluogo di una regione a statuto speciale. Il [illegible] avere né Corte d'Appello, né Corte d'Assise d'Appello e Tribunale dei minorenni è una penalizzazione cui deve [illegible] posto riparo». [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Courmayeur

Arrestato [illegible]er il furto in alloggio

Usciva da un'abitazione all'angolo [illegible] via Marconi e via Donzel, [illegible] Courmayeur, con giubbotti di montone e giacconi impermeabili: Mohamed Farah, 27 anni, di origine marocchina, [illegible] finito in carcere per furto. Oggi sarà processato per direttissima.

Pont-Saint-Martin

Fuoco di sterpaglie vicino alla Hônestamp

[illegible] vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin [illegible] intervenuti, lunedì sera, per un incendio [illegible] sterpaglie nella zona [illegible] San Giorgio, di fronte alla Hônestamp. Le fiamme sono divampate a poca distanza dalla ferrovia, ma non hanno provocato danni gravi.

Joven[illegible]

La 1ª personale di Elso M[illegible]

Da sabato, la palestra comunale di Jovençan ospita la 1ª mostra personale [illegible] Elso Montrosset, impiegato di banca con l'hobby della pittura. [illegible] 50 dipinti a olio su tela rappresentano paesaggi della Valle d'Aosta [illegible] [illegible] in esposizione fino a sabato. L'orario al pubblico è dalle 17 alle 20.

Aosta

La nuova sede sede Cisl

Verrà inaugurata domani, alle 17, la nuova sede del sindacato Cisl, in via Saint-Martin de Corléans 59. Ospiterà la Federazione nazionale pensionati e [illegible] centro servizi Cisl. [s. l.]

Sarre

Uno [illegible] [illegible] sistema [illegible]

E' in programma domani, nel salone parrocchiale in frazione Saint-Maurice, a Sarre, la conferenza: «Il sistema solare». Relatore sarà Guido Cossard, insegnante laureato in fisica [illegible] presidente dell'Associazione di Ricerca [illegible] Studi [illegible] Archeoastronomia valdostana. [s. l.]

Rhêmes-Notre-Dame

Parco, la nomina [illegible]ei delegati della Comunità

Si riunisce oggi nel centro visitatori di Chanevey la «Comunità del Parco del Gran Paradiso». All'incontro, il primo dopo l'approvazione del decreto sul Parco e che servirà per designare [illegible] 4 delegati della Comunità che andranno [illegible] fare parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, saranno presenti i presidente della Regione Pie[illegible] e Valle d'Aosta, Enzo Ghigo e Dino Viérin, il presidente della Provincia di Torino, l'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccarand, sindaci e presidenti delle Comunità montane il cui territorio è nel Parco del Gran Paradiso. [a. c.]

Protesta dell'associazione Asiv tra artigiani: «Gli spazi sono da ridimensionare»

La Fiera rischia di perdere gli artisti

Gli espositori chiedono un incontro con la Regione



Un momento della Fiera di Sant'Orso che ha di nuovo suscitato polemiche

AOSTA. «La fiera va ridimensionata, [illegible] spazi e come numero di espositori». A parlare è Ladislao Mastella, dell'Asiv, l'associazione che riunisce un centinaio di scultori e intagliatori della Valle, che si fa promotrice [illegible] una «raccolta di idee [illegible] Sant'Orso», da rivolgere poi all'assessorato regionale all'Industria, Commercio ed Energia. L'associazione rivolge quindi un invito [illegible] tutti gli artigiani: una riunione nella quale discutera [illegible] come si può riorganizzare la fiera di Sant'Orso. La riunione è convocata per venerdì sera, alle 20,30, al bar Mochetettaz di Aosta.

«A Sant'Orso si è visto [illegible] tutto - dice Mastella -. Accanto a lavori fatti a [illegible] c'erano oggetti realizzati in serie con il pantografo, alcuni dei quali arrivati da fuori Valle. Non è giusto, come non è giusto che artigiani professionisti, come Siro Viérin [illegible] Franco Crestani, vengano premiati assieme [illegible] persone che lavorano il legno per hobby. Abbiamo già perso a Sant'Orso Dorino Ouvrier. Finirà che alla manifestazione [illegible] si presenteranno più nemmeno gli altri grandi artisti».

Una delle proposte che verranno presentate [illegible] discusse venerdì sera è la «divisione [illegible] la "Foire d'été" e la fiera di Sant'Orso. Alla prima - spiega Mastella -, prettamente turistica, è giusto che vadano tutti coloro che vogliono mettere in vetrina i loro lavori. La seconda dovrebbe essere riservata al settore tradizionale».

«Purtroppo - aggiunge - la Regione non ha mai sentito nel dopo fiera gli artigiani. Vogliamo quindi [illegible] noi a farci sentire». E dalla riunione dovrebbe anche nascere un comitato di artigiani, incaricato di discutere con la Regione le modalità della fiera, soprattutto in vista dell'edizione del 2000. [sa. b.]

STAND FRANCESE

AOSTA. Uno spazio «francofono» è stato aperto [illegible] Comune di Aosta nell'ambito della Fiera di Sant'Orso. Ospite [illegible] stand, oltre [illegible] sindaco di Albertville, Albert Gibello, lo scultore Pierre Allemoz.

E' [illegible] [illegible] proseguimento [illegible] uno scambio culturale tra Aosta e Albertville iniziato il 23 novembre scorso, quando ventidue artigiani valdostani hanno preso parte al «Salon des arts créatifs», organizzato dalla «Maison de la Jeunesse» e dall'amministrazione comunale della cittadina francese.

Le sculture di Pie[illegible] Allemoz, che da quasi vent'anni lavora il legno, hanno riscosso l'interesse di valdostani e turisti, che hanno così potuto fare un confronto tra [illegible] produzioni locali e i lavori d'Oltralpe. Allemoz [illegible] riconosciuto ad Albertville come uno delle figure più interessanti nel campo della scultura. E' lui infatti che ha realizzato l'opera in [illegible]gno utilizzata all'inaugurazione della pista di bob, costruita in occa[illegible]e [illegible] Giochi Olimpici che Albertville ha ospitato nel 1992. Nei giorni della Fiera di Sant'Or[illegible] [illegible] è stata ospite dell'amministrazione comunale di Aosta anche [illegible] delegazione di Sinaia, la cittadina rumena gemellata con Aosta, rappresentata dal sindaco Ion Scaunas. [sa. b.]





Sopra, lo [illegible] [illegible] Albertville
A destra, [illegible] [illegible] sequestrata alla Fiera dai vigili urbani

LETTERE AL GIORNALE

Dove parcheggiare con la [illegible] in strada?

Voglio subito precisare che pagherò la contravvenzione che mi è stata fatta il 22 gennaio, ma a mio [illegible] [illegible] avrebbe mai dovuto [illegible] emessa, poiché la situazione delle strade e soprattutto dei parcheggi situati nella [illegible] compresa fra piazza Deffeyes, via Festaz, via Bramafan, via Trottechien, in quei giorni, era a dir poco pietosa, come già avvenuto negli anni passati.

Poiché lavoro in via Festaz e ogni giorno mi si presenta il medesimo problema di parcheggio. Il 22 gennaio mi [illegible] trovata costretta [illegible] lasciare la mia vettura nell'unico posto disponibile.

Per una persona che lavora [illegible] praticamente impensabile [illegible] impossibile ovviare a tale problema pagando giornalmente cifre che [illegible] dalle [illegible] alle 14 mila lire, oppure utilizzare i mezzi pubblici a disposizione che hanno orari incompatibili con quelli dei vari uffici.

Ritengo giusto che esistano dei limiti nell'utilizzo [illegible] determinate zone, però non è corretto [illegible] confronti [illegible] coloro che [illegible] obbligati a frequentare le summenzionate vie per motivi di lavoro [illegible] non di divertimento, sborsare cifre che mensilmente possono toccare tranquillamente le 300 mila lire circa.

Non sarebbe quindi male pensare a soluzioni alternative, ad esempio, per i dipendenti, producendo una dichiarazione del datore di lavoro per dimostrare l'effettiva necessità di dover parcheggiare in questo zone, [illegible] potrebbe pattuire una cifra forfettaria ragionevole mensile.

E' vero che esistono vari piazzali nella periferia di Aosta che potrebbero [illegible] utilizzati per i parcheggi liberi, ma essi sono semplicemente impraticabili, a meno di non occuparli ad ore antelucane.

Questa lettera non [illegible] stata scritta con spirito polemico, piuttosto come monito per un miglior rapporto utente-pubblica amministrazione.

Certa che prenderete in esame questa mia, fiduciosa [illegible] do un vostro riscontro e porgo distinti saluti.

Lettera firmata
Sarre

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

[illegible] **Urbani** [illegible] 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
[illegible]
Tribunale: 306.221
Traforo [illegible] [illegible] 89.421
[illegible] [illegible]n **San Bernardo:** 780.904
Autostrada (Sav): 0166/580.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. [illegible]: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

[illegible]

Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pils; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (Via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); [illegible] Agip (S.S. 26)

[illegible]

Aosta: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]RDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Ernesto Baralller, [illegible] anni, Aosta; [illegible] Marcoz, [illegible] anni, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Champdepraz. E' convocato [illegible] oggi alle 20 il Consiglio comunale. Quattro i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali l'autorizzazione all'esercizio provvisorio [illegible] bilancio '98 e l'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di nicchie per il ricovero dei [illegible] per il ritiro rifiuti solidi urbani.

Champoluc. La giunta regionale [illegible] approvato la bozza di un contratto di [illegible] per regolare, nei periodi di bassa stagione, il trasporto pubblico della telecabina Champoluc - Crest d'Ayas della Monterosa. La giunta, per questo contratto ha previsto un finanziamento di 577 milioni.

Aosta. La commissione regionale permanente «Sviluppo economico» [illegible] deciso un rinvio di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proposta di legge sulla «Istituzione della Chambre [illegible] entreprises [illegible] des activités autonomes et libérales valdôtaines - Camera [illegible] imprese e delle professioni» [illegible] permettere alla s[illegible] commissione e alle categorie interessate una valutazione congiunta dei [illegible] disegni di legge del gruppo «autonomista» e [illegible] giunta regionale. [a. c.]

«Blitz» antiabusivi

I sequestri fatti dai vigili

AOSTA. Notevole quantità di [illegible] sequestrata alla Fiera di Sant'Orso. Nei due giorni della manifestazione, ventiquattro operatori commerciali su area pubblica privi di autorizzazione, molti recidivi, sono stati invitati dalla polizia municipale a sgomberare lo spazio occupato per la vendita abusiva ed [illegible] [illegible] loro imposto [illegible] consegnare la [illegible] «Confischeremo [illegible] tutto - dicono al comando di polizia municipale - [illegible] prevede la normativa in vigore sul commercio abusivo».

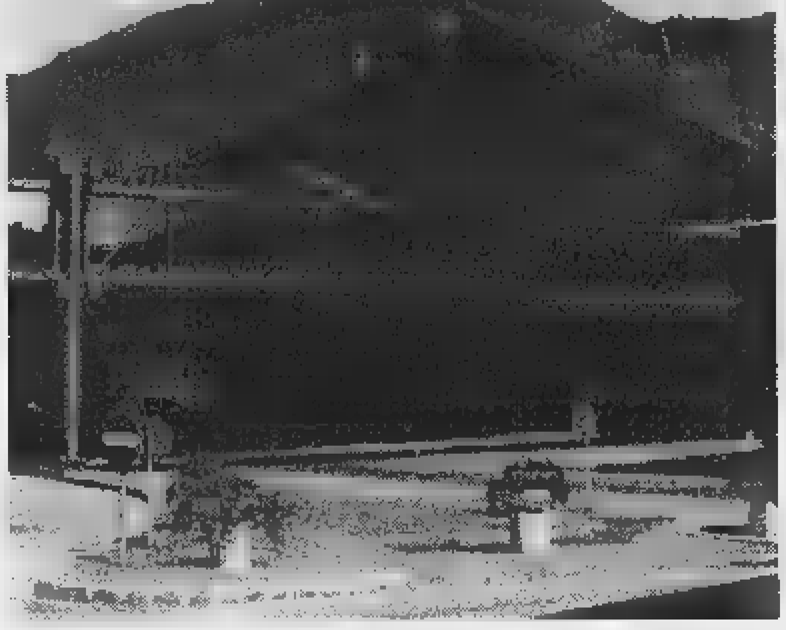
Mazzi [illegible] piume di pavone, trenini componibili, capi di abbigliamento sudamericano, foulards cinesi, giocattoli, occhiali, animaletti in pelouche, [illegible] rinchiusi in sacchi e, al momento, custoditi nei [illegible]gazzini della [illegible] della polizia municipale, in via Monte Emilius. [illegible] il sindaco - dicono i vigili - a decidere la futura destinazione dei prodotti confiscati. In genere, [illegible] spediscono alla Caritas oppure alle case di riposo». Spiegano, però, i vigili urbani: «Questa operazione non può essere avviata prima [illegible] sessanta giorni, scadenza dei termini del [illegible] che possono presentare i diretti interessati».

Molti degli abusivi sono stati sorpresi anche senza permesso di soggiorno e, pertanto, sono stati accompagnati negli uffici della questura per le formalità di espulsione.

I maggiori interventi [illegible] prevenzione dell'abusivismo commerciali sono stati sabato, giorno «clou» della Fiera con un afflusso di oltre 100 mila visitatori.

Il problema degli ambulanti abusivi è ricorrente a Sant'Orso e ogni volta suscita le proteste degli espositori «regolari». «Tre squadre di vigili - dicono al comando - sono state impegnate nella repressione all'abusivismo». [s. l.]

La risposta della società Traforo del Bianco all'ipotesi di un secondo tunnel





La situazione dei cantieri autostradali da Morgex a Courmayeur



L'amministratore delegato della Società italiana del Traforo Monte Bianco Francesco Colombo. A destra, Serafino Cosson. A sinistra il italiano del Traforo

«Il raddoppio non ci interessa»

Scelto il progetto alternativo all'elicoidale

COURMAYEUR. «Idee senza alcuna consistenza, lo dico con molta sicurezza. Nè la Società italiana per Traforo del Monte Bianco nè il governo pensano a un raddoppio della galleria italo-francese». E' la risposta di Francesco Colombo, amministratore delegato della Società per il Traforo del Monte Bianco all'ipotesi avanzata da Serafino Cosson un secondo collegamento stradale la Valle d'Aosta e l'Alta Savoia.

L'ex sindaco Courmayeur ha ipotizzato l'esistenza di un progetto del genere confrontando diverse realtà che interessano in questo periodo l'Alta Valle. In particolare Cosson fondato il convincimento su alcune opere di cui si parla da anni, anche progettate, ma ancora realizzate.

Sono la galleria autostradale tra Courmayeur e piazzale della funivia di Entrèves; il Piano urbanistico di dettaglio porte della cittadina (che comprende un parcheggio interrato di cinque piani, una discoteca, un un bar, un distributore di benzina, un albergo, una superficie per l'elisoccorso e la dei vigili del fuoco); la stazione di partenza del nuovo impianto risalita per le piste dello Chécrouit, che potrebbe essere inglobata nel Pud oppure realizzata altrove, per esempio a Dolonne, dov'era quella smantellato qualche anno fa, a Pian des Lizzes, nei pressi del sportivo.

Secondo Cosson, la coincidenza dei ritardi della realizzazione di queste opere possono fare supporre che le intenzioni altre.

Per quanto riguarda l'autostrada, il progetto del «lotto numero 2», cioè il tunnel nel Monte Chétif tra Dolonne ed Entrèves, è stato già approvato dagli uffici dell'Anas Genova, competenti per l'area dell'Italia Nord Occidentale; ora è all'esame dell'ufficio centrale di Roma. Negli altri cantieri la situazione attuale questa. Nella galleria di Morgex, dopo alcune difficoltà tecniche per la presenza di detriti, gli scavi proseguono spediti grazie alla compattezza della roccia. Il viadotto di Montbardon è in pratica finito. Per la galleria di Pré-Saint-Didier i lavori sono bloccati a causa delle difficoltà finanziarie della ditta «Rozzi»; è possibile che riprendano per la fine del 1998. Il viadotto del Verrand, infine, è stato rallentato da difficoltà di tecnico; sul piano teorico i problemi state superati, adesso le soluzioni dovranno essere verificate nella pratica.

C'è poi il tratto di strada tra il piazzale della funivia Val Veny e l'imbocco del Traforo. Un'altra opera «in ritardo». Dopo l'accantonamento parte della Rav dell'ipotesi di galleria elicoidale, la scorsa estate la Società del Traforo del Bianco ha indetto un concorso di idee per soluzioni alternative. «E' stato già scelto l'elaborato giudicato migliore - spiega l'amministratore delegato Francesco Colombo -. Il del vincitore e i contenuti del piano tecnico saranno comunicati nei prossimi giorni. Anche in questo siamo nel pieno rispetto dei tempi da noi fissati, visto che il termine per la scelta del progetto era la fine di febbraio. Mi impegno a indire la gara di appalto entro la fine di quest'anno».

Giorgio Macchiavello

Referendum de «La Stampa»

I lettori votano il personaggio

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

VALLE

IL DELL'ANNO PER IL 1997 E'

....

CITTA' ....

SI E' DISTINTO CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Continua il referendum de «La Stampa» che designerà il personaggio valdostano del 1997. Molti i tagliandi già inviati dai lettori che ogni giorno hanno la possibilità per la persona che ritengono si sia distinta in un qualsiasi settore: culturale, sportivo, sociale, economico, imprenditoriale altri.

Sul tagliando, di cui non ammesse copie, oltre al nome della persona che si intende «premiare» potrà indicare anche la motivazione della scelta.

Ecocardiografia

Specialisti a convegno a Courmayeur

COURMAYEUR. In questi giorni al Centro Congressi di Courmayeur si dibatte di ecocardiografia. Il convegno, significativo punto di riferimento per il settore (questa è la quinta edizione biennale), ha sempre avuto come sede la cittadina ai piedi del Bianco. All'edizione attuale, patrocinata dalla Società italiana Ecografia Cardiovascolare, dall'American Society of Echocardiography, dalla Casa cura San Pio X di Milano, dal Gruppo italiano di Cardiologia nucleare e dall'Istituto di Fisiologia clinica del Cnr di Pisa, partecipano un centinaio di specialisti italiani e stranieri, in particolare statunitensi, quasi un gemellaggio fra due Paesi all'avanguardia nel settore.

L'ecocardiografia, pur restando materia ostica per i non addetti ai lavori, riveste ormai un ruolo insostituibile per la diagnosi delle cardiopatie e soprattutto per la conoscenza delle loro patologie. «Echocardiography si è assunto il compito di fare il punto sulle problematiche emergenti e di scendere poi nel concreto, fino all'applicazione clinica al letto del paziente. Soddisfatti gli organizzatori per l'alto standard dei dibattiti e per l'approfondito confronto fra specialisti che, di fatto, contribuirà a migliorare iter diagnostico e tecniche di cura dell'infarto miocardico, una della maggiori cause di mortalità nei Paesi sviluppati.

[g. l. m.]

I dati dell'Istituto per il commercio con l'estero indicano un 36,8 per cento

Crollano le esportazioni della Valle

Per l'Istat, tra il '90 e il '95, è la Regione più ricca

AOSTA. La graduatoria dell'Ice, l'Istituto per il commercio con l'estero segna come incremento maggiore (il 4,8 per cento) delle esportazioni quello delle regioni meridionali, a fronte di un modesto aumento a livello nazionale (+0,6 per cento). Calano le regioni del Nord-Ovest (-1,6) e precipita del 36,8 per cento la Valle d'Aosta. Il risultato peggiore di tutto il Paese. A livello politico emerge la necessità di guardare di più alle sfide economiche che la Valle si troverà a dover affrontare in questo fine millennio. Il futuro si giocherà sulla capacità di autogestione economica, finanziaria e produttiva.



Uno sportello bancario. Per l'Istat la Valle è stata la regione più ricca fino al '95

Un'altra indagine, questa volta dell'Istat, offre una diversa chiave lettura dell'economia regionale. Alle regioni del Nord viene riconosciuto motore nello sviluppo industriale, mentre la crisi cronica risiede al Sud. Tutto bene quindi? Non proprio perché anche se i parametri diventano più rosei, questa volta c'è il rischio adagiarsi sul troppo ottimismo. Alla Valle vengono, infatti, attribuite le punte di maggiore «agiatezza». Nel suo rapporto «Conti economici e territoriali» che vanno dal '90 al '95 per quanto riguarda la crescita della ricchezza e fino al '97 per quanto riguarda salari e occupazione, la Valle registrare dei più alti indici nei «consumi» (+2,82 per cento rispetto alla media nazionale dell'1,1).

Prodotto interno lordo. L'anno di riferimento è il 1996 quando il Prodotto interno lordo nazionale si è attestato al +2,9 per cento. Sopra questo indice si collocano le realtà Nord-Est (+4,9). Il Nord-Ovest registra un +3,4. Al Centro il Pil sale al 2,3 per cento, ma resta sotto la media. Al Sud siamo all'1,1. In Valle d'Aosta a +2,23. Sopra la crescita nazionale, ma ben al di sotto dei livelli di tutto il Nord.

Occupazione. La media nazionale indica contrazione dei posti di lavoro pari a un quarto punto. In Valle d'Aosta a -1,20. Un arretramento preoccupante. Tra i più alti d'Italia dopo Campania (-3,73), Puglia (-2,35), Basilicata (-2,06), Sardegna (-1,65) e Molise (-1,62). Lontano dalla ripresa occupazionale registrata in Piemonte (+1,06), oppure nel Lazio (+0,82) e in Friuli (+0,81). A trainare la crescita, anche occupazionale, nel Nord Ovest sembra abbiano contribuito in modo particolare le industrie metalmeccaniche, alimentari e tessili.

Investimenti. Due fa il Nord Ovest ha registrato forti investimenti (+9,3) e deboli consumi (+1,5). In Valle è stata buona la domanda di beni di investimento (+11,49 per cento) e anche quella di consumi privati (+2,82). La valutazione finale dell'Istat è che «la Valle d'Aosta si conferma, negli Anni 90, come la regione più ricca». [e. bl.]

Viaggio nella civiltà celtica che ha segnato la Valle d'Aosta



La copertina del saggio dell'aostano Riccardo Taraglio con la croce celtica

LA «chiave» del libro è la conclusione, poche righe che se si ha l'avvertenza di leggere prima di tutte le altre 500, danno il là alla curiosità. Il libro è **«Il vischio e la quercia-Spiritualità celtica nell'Europa druidica»**, costa 35 mila lire ed è edito «L'Età dell'Acquario». La conclusione è dell'autore del saggio sulla civiltà celtica, l'aostano Riccardo Taraglio.

Eccola: «Dopo molte pagine ...non resta altro da fare che suggerire di fare un fascio delle proprie convinzioni, opinioni, idee filosofiche e credenze religiose e soppesarlo su uno dei piatti del proprio cuore. Sull'altro si ponga il contenuto di questo libro e si lasci alla libertà del propio spirito il compito di sorridere delle insignificanti certezze...per dare spazio alla Vita nel suo insieme, Forza, Saggezza e Amore».

E' libro che brucia tante ignoranti convinzioni e che fa giustizia della immeritata fama di «barbari» per i Celti, popolo di grande cultura e di un'invi organizzazione sociale. Il loro grande difetto, ai nostri occhi, è stato quello di non lasciare nulla di scritto, nulla di costruito. Di qui le incredibili menzogne di cui si è fatta scienza, o quasi. Come le fanfaronate sui sacrifici umani che erano in realtà suicidi collettivi per non cadere prigionieri dei nemici.

Taraglio, modestia forse eccessiva, si dà questo compito, di cancellare il più possibile i preconcetti, le leggende, le bugie che sprofondano quella celtica nel novero delle non civiltà. L'autore la il «segreto» per penetrare cultura dei Celti fin dall'inizio: «Si consideravano parte della Natura e questo permetteva loro di vivere anche il lato animistico e spirituale della realtà». Deriva da questa consapevolezza l'idea circolare di tutto quanto accade, morte compresa. Tutto è nella croce celtica «che porta con sè questo concetto della circolarità delle relazioni... Nascita e morte diventano tutt'uno la creazione e smette di esserci separazione netta tra Buio e Luce».

Atei e pagani? Nient'affatto. Si legge ancora: «La concezione di un unico che si manifesta in molteplici forme è il nucleo centrale della dottrina spirituale druidica e attorno a esso si viene a costruire l'intera società, l'economia, ogni espres culturale». I druidi, uomini di religione, ma anche di scienza e filosofi, sono «il perno centrale intorno al quale ruota tutta la società celtica».

Alla Valle d'Aosta, Riccardo Taraglio dedica un intero capitolo perchè ha conservato nomi e feste della civiltà druidica. L'autore ricorda anche che l'a megalitica, a Ovest di Aosta, o il cromlec del Piccolo San Bernardo non hanno niente in Comune con i Celti: opere di una civiltà precedente anche se molto sovente si fa confusione. Leggende, tradizioni, perfino la veillà, tutto è riconducibile alla cultura celtica.

Le ultime righe Taraglio sono un appello culturale: «Vorrei qui esprimere la speranza giorno si vorrà compiere uno studio serio e approfondito sul valore celtico del f della Valle d'Aosta, mettendo in evidenza i valori positivi che esso contiene».

[e. mar.]

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666.

Tel. (0165) 262.220. Saison culturelle (operetta): **Rose Marie**. Ore 21. Lire 25.000.

DES GUIDES. Tel. (0165) CHIUSO.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

ARSPI. Tel. (0338) 538.51.31. Sab. e dom. **mio amico.** Prenotazione posti 512239. Or.: 20; 22,15. L. 6000.

Tel. (0125) 641.571. **Titanic.** Ore 21. L. 10.000.

Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Bravograzie!** a cura di C. Dunoyer

France 2

13; 20; 0,10 **Journal**
13,50 **Le renard, série**
14,55 **L'enquêteur,**
— **La chanse aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres, jeu**
17,25 **Chair de poule, série**
17,50 **Hartley coeures à vif, série**
18,45 **Qui est qui?, jeu**
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **L'Instit, film tv**
22,35 **La vie à**

Television Suisse

12,30 **Tj-Midi**
12,45 **Zig Zag café**
13,35 **L'as de la crime, série**
14,25 **Destinations, odyssées**
15,20 **L'homme à la rolls, série**
16,05 **Les craquantes, série**
16,35 **Inspecteur Derrick, série**
17,35 **Demain à la une, film tv**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Passe-moi les jumelles**
21,10 **Kiss of death, film**
22,50 **Nash Bridges, série**
23,35 **Mémoire vivante**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Questa sera, al Giacosa, l'operetta di Rudolf Friml e Herbert Stothart

E' di scena la bella RoseMarie

Atmosfera da «Far West» per una storia d'amore

AOSTA. Nadia Furlon e Corrado Olmi questa sera protagonisti a Teatro Giacosa di «Rose-Marie», l'operetta di Rudolf Friml e Herbert Stothart inserita nel cartellone della «Saison culturelle». Va in scena la compagnia «La nuova operetta», con spettacolo che sa molto di produzione statunitense. La vicenda è, infatti, costruita in un piccolo paese del West. Tra i protagonisti un cacciatore senza scrupoli, chiamato «Jim il selvaggio», pronto a e imbrogli, grande conquistatore di donne. In segreto è però innamorato della bella RoseMarie, che fa la c nel saloon «Lady Jane». Di lei è anche invaghito il ricco Ed Hawley, che giovane però non sopporta. Tra storie amorose e crudeli, le quali la di uno protagonisti, si snoda la vicenda. Alla fine dello spettacolo, che come nello spirito dell'operetta è un «lieto fine», RoseMarie potrà sposare Jim e i due cantano insieme il «Duetto d'amore indiano», che è uno dei pezzi più conosciuti della tradizione del mondo dell'operetta.



Nadia Furlon è la protagonista dell'operetta «RoseMarie» proposta questa sera al Giacosa nell'ambito della Saison culturelle

L'inizio della rappresentazione è previsto per le 21. Lo spettacolo è fuori abbonamento «plein Saison». I biglietti ancora disponibili sono in vendita, a partire dalle 19, alla cassa del teatro.

[sa. b.]

Parte da Montalenghe l'offensiva degli amministratori: ripuliremo le strade del sesso

Sparirà il «triangolo dell'amore»

I sindaci contro le prostitute

«La pazienza [illegible] la tolleranza hanno un limite. Quando, nello stesso giorno, ho contato 17 prostitute sulle strade nel territorio comunale... beh, [illegible] limite è stato superato». E' stato così che, una decina di giorni fa, il sindaco di Montalenghe Walter Peaquin ha dato [illegible] via ad una vera [illegible] propria crociata contro il sesso a pagamento. E per le tante lucciole (quasi tutte dalla pelle scura) che frequentano la provinciale Foglizzo - Ponte Chiusella e le campagne circostanti, la vita è diventata davvero dura.

Nessuna azione di forza, per carità. Ma una energica operazione di pulizia e di disturbo. «Abbiamo iniziato - spiega Peaquin - a ripulire sistematicamente le aree dove queste donne sostano e si appartano con i loro clienti. Via [illegible] sedie, bidoni, latte, materassi, coperte, ombrelli, bottiglie: ogni giorno [illegible] comunale e il cantoniere, [illegible] sovente anch'io, ci trasformiamo in spazzini. Raccogliamo i rifiuti, ma soprattutto disturbiamo le prostitute che (almeno per qualche giorno) [illegible].

Al fianco del primo cittadino di Montalenghe si sono subito schierati Sergio Pilotto, Pier Luigi Baratono e Bruno Prinsi, sindaci rispettivamente [illegible] Cuceglio, Vialfrè e Mercenasco. Comuni confinanti, che si spartiscono le «strade del [illegible] e i guai che ne derivano. «E per risolvere questo problema - aggiunge Walter Peaquin - presto [illegible] anche i divieti di accesso alle strade e alle mulattiere di campagna. [illegible] pratica, potranno passare soltanto i proprietari dei terreni. E' un'iniziativa esagerata? Non credo proprio, visto la situazione che siamo costretti a subire».

L'allarme prostitute, quindi, si allarga in tutto il basso Canavese. Oltre ai sindaci «attivisti», che hanno deciso [illegible] scendere in prima linea, ci sono anche quelli che chiedono un intervento più sostenuto delle forze dell'ordine. «Ho sempre cercato - dice Giovanni Ellena, primo cittadino [illegible] San Giorgio - di appoggiarmi ai carabinieri: e loro fanno il possibile, purtroppo le leggi [illegible] materia sono [illegible] insufficienti». E proprio nei giorni scorsi gli uomini dell'Arma hanno dato il via ad una massiccia operazione contro la prostituzione. In una settimana i militari della stazione di San Giorgio, al comando del maresciallo Cao, hanno denunciato [illegible] persone (un autista torinese della Satti [illegible] pensionati di Caluso ed Agliè) per favoreggiamento. Altri 8 uomini sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico e le loro [illegible] sequestrate. Si tratta di pensionati [illegible] operai abitanti nei paesi della [illegible], quasi tutti sposati, sorpresi durante i rapporti [illegible]suali con le prostitute.

Mauro Revello



Il sindaco [illegible] Montalenghe [illegible] Peaquin: «Abbiamo [illegible] a ripulire sistematicamente le aree dove queste donne [illegible] e si appartano [illegible] i loro clienti. Via le sedie, bidoni e materassi»



Emergenza lucciole

«Nel Basso Canavese nessuno è intervenuto»

La prostituzione di colore non abbandona le strade del Basso Canavese e del Chivassese. A tutt'oggi [illegible] ha prodotto alcun effetto l'iniziativa di cinque sindaci della zona che nell'ottobre scorso si [illegible] rivolti [illegible] prefetto, questore e comandante provinciale dei carabinieri chiedendo interventi sull'«emergenza lucciole». Il documento era stato promosso dal sindaco di Rondissone, Maurizio Martin, a seguito delle persistenti proteste da parte dei cittadini [illegible] successivamente con una consistente raccolta di firme consegnata [illegible] Comune e sottoscritta dai colleghi Et[illegible] Nicoletta (Verolengo), Bruno Cena (Torrazza Piemonte), Bruno Vittonatto (Mazzè) ed Elio Gianetto (Villareggia). Nella lettera i primi cittadini evidenziavano che «le prostitute offendono le nostre strade, la moralità pubblica, incitano i giovani a comportamenti scorretti, alimentano il rischio di trasmissione di gravissime malattie infettive [illegible] trasformano l'ambiente in discariche abusive». Il sindaco Martin [illegible] amareggiato da questo «mercato del [illegible]» e soprattutto deluso «per [illegible] aver ricevuto, [illegible] distanza di tre mesi, una risposta dalla prefettura e dalla questura». Spiega: «Purtroppo nulla è cambiato, forse que[illegible] situazioni [illegible] aumentate. I carabinieri han[illegible] intensificato i controlli, per quanto ci riguarda la polizia municipale continua ad effettuare azioni [illegible] disturbo, non tutti i giorni perchè il personale è carente. Occorrono leggi specifiche da parte del governo che permettano di intervenire in merito». Anche il sindaco di Verolengo, Ettore Nicoletta, è sul piede [illegible] guerra: «E' [illegible] cosa indecente. Quanto prima entreremo in azione con i nostri vigili. Dal nostro Comune devono scomparire». [d. and.]

IN BREVE

[illegible]

Cuorgnè preferita [illegible] polo «circondariale»

Fumata bianca nell'incontro di ieri mattina [illegible] Cuorgnè tra i rappresentanti della Comunità montana Alto Canavese e alcuni funzionari della Provincia. Tema del vertice il lavoro portato avanti dall'amministrazione provinciale che intende adeguare i «circondari» (gli uffici circondariali, usati dai Comuni impegnati in tornate elettorali), individuando nuovi siti operativi. La richiesta dell'ente montano, in una let[illegible] firmata anche [illegible] presidenti delle altre tre comunità (Valchiusella, Valle Sacra, Valli Orco e Soana) [illegible] che [illegible] scelta della Provincia ricada su Cuorgnè. I funzionari provinciali si sarebbero dimostrati [illegible] disposti [illegible] soluzione del genere.

[illegible]

Apre [illegible] la nuova sede [illegible]

S'inaugura domani alle 21 in via Romana [illegible] nuova s[illegible] di Forza Italia. L'ufficio sarà aperto al pubblico [illegible] lunedì dalle 10 alle 12,30 e il giovedì dalle 15,30 alle 18,30 e dalle 21 alle 23. Domani inoltre dovrebbe [illegible] ufficializzato anche il nome del candidato che il centro-destra intende presentare alle prossime elezioni amministrative.

[illegible]

Finisce in carcere per furto

Un giovane di Torino è stato arrestato l'altra [illegible] [illegible]i carabinieri per furto. Si tratta di Mauro Giammanco, [illegible] anni. I militari di Pont lo hanno sorpreso a rubare nell'abitazione di Raffaella Blessent, 28 anni, a Sparone in località Apparè 41.

[illegible]

Cecchin presidente degli [illegible]

Rimane [illegible] tutto invariato il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Ivrea. Pietro Cecchin è stato infatti riconfermato presidente, [illegible] inizia il suo terzo mandato consecutivo. Segretario è Roberto Novo, tesoriere è Maria Grazia Fornelli. Completano [illegible] Consiglio Mario Benni (che [illegible] stato il più votato alle elezioni di 2 settimane fa), Mauro Bianchetti, Patrizia Mussano e Pio Coda.

[illegible]

Ambiente [illegible] inquinamento, ciclo di conferenze

Alle 15, in sala [illegible] Marta a Ivrea, inizia un ciclo [illegible] conferenze promosso dal polo di educazione ambientale, [illegible] collaborazione [illegible] Comune [illegible] Azienda regionale di protezione ambiente (Arpa), sulle diverse forme di inquinamento dalle quali siamo afflitti. Oggi, dopo l'introduzione del direttore dell'Arpa Giampaolo Tibaldi, Giovanni D'Amore [illegible] Alberto Benedetto parlano di «campi elettromagnetici».

A IVREA

[illegible]

Il vicequestore: nessun obbligo di cucire [illegible] numero sulle casacche per indentificarli

Arancieri, la «privacy» è garantita

La battaglia sarà vietata ai minori di 14 anni
Giallo sul programma: niente «prise du drapeau»

NON ci sarà nessun numero sulle casacche degli arancieri, nella prossima battaglia del carnevale [illegible] Ivrea. O meglio, [illegible] sarà obbligatorio né questo né altri segni [illegible] identificazione. Il vicequestore Maurizio Varalda, da poche settimane alla guida del commissariato eporediese, ha infatti rinunciato ad imporre [illegible] disposizione che [illegible] scatenato proteste [illegible] polemiche. «I capi di alcune squadre - spiega il funzionario di polizia, do[illegible] aver incontrato gli arancieri - hanno sollevato la questione che, a pochi giorni dalla manifestazione, è praticamente impossibile dare un numero [illegible] tutti gli iscritti. Un problema organizzativo più che giustificato, che si aggiunge alla difficoltà di controllare le decine di "abusivi" che partecipano alla battaglia in maniera autonoma». E continua: «Ci sono squadre che già adottano sistemi [illegible] numerazione e riconoscimento. Alle altre chiedo comunque di affrontare la questione con sensibilità e [illegible] di responsabilità». Trovato un compromesso sull'applicazione dei numeri sulle casacche, [illegible] ci sarà alcuno «sconto» sulle disposizioni che riguardano i minorenni. La partecipazione alla battaglia, quindi, sarà consentita agli «under 18» soltanto se avranno l'autorizzazione scritta dei genitori, sia per quanto riguarda le squadre a piedi che i gruppi sui carri. Niente da fare, invece, per chi ha meno [illegible] 14 anni: a loro la battaglia delle arance sarà [illegible] tutto vietata. Intanto il carnevale [illegible] appresta ad entrare nel vivo, anche se il programma dettagliato sembra essere ancora un miraggio. Secondo i pieghevoli finora distribuiti in città [illegible] i comunicati diffusi dall'Atl, la giornata di domenica prossima risulta [illegible] occupata soltanto dalla prima «Alzata degli Abbà» e da «Fagiolandia», [illegible] kermesse di prodotti enogastronomici in piazza Ottinetti. Nessuna traccia, [illegible] (ma si presume un regolare svolgimento, nella mattinata in piazza di Città) della «Prise du drapeau», prima uscita in divisa del neo Generale Mario Di Stazio e dello Stato Maggiore. E nessuna traccia della tanto contestata passerella di carri da getto. Il segretario del Consorzio organizzatore, Elvio Gambone, chiedeva la partecipazione di almeno 20 cavallanti, per annullare le 500 mila lire di iscrizione alla battaglia; i cavallanti, da parte loro, hanno sempre dichiarato che avrebbero disertato tale rassegna. Domenica si vedrà se è stato raggiunto un accordo. [m. rev.]

DOMENICA L'ALZATA

In campo i primi 5 Abbà

Insieme al Generale e allo Stato Maggiore, [illegible] i dieci piccoli Abbà - i rappresentanti delle antiche parrocchie cittadine - i primi protagonisti [illegible] carnevale eporediese. Domenica pomeriggio, a partire dalle 14,30, si svolgeranno le prime cinque «alzate»: Stefano Anrò per San Grato (balcone Di Stazio, in via Gozzano), Valentina Valle per San Maurizio (balco[illegible] circolo La Piazzetta, in piazza Maretta), Erika Braga per Sant'Ulderico (balcone Presbitero, in piazza di Città), Martina Formia per San Lorenzo (balcone La Previdente, in corso Massimo d'Azeglio) e Ottavia Capussella per San Salvatore (balcone Garda, in via Palestro). Domenica 15 febbraio sarà invece il turno degli altri 5 Abbà: Roberta Francescato, Matteo Bravo, Martina Scali, Carlotta Pera e Pietro Menaldino.



La partecipazione [illegible] battaglia sarà consentita agli «under 18» soltanto se avranno l'autorizzazione scritta dei genitori, sia per quanto riguarda le squadre a piedi che i gruppi sui carri: [illegible] disposizione che i capi delle squadre [illegible] sono impegnati a far rispettare

Foglizzo, è grave

Ha acceso la stufa con l'alcol

Un operaio di Foglizzo, Domenico Fenoglietto, 23 anni, residente con i genitori ed [illegible] sorella in via Maria Letizia 14, [illegible] ricoverato in prognosi riservata al Cto con ustioni di secondo e terzo grado sull'85 per cento del corpo.

Il giovane nell'accendere una stufa a legna nel tinello ha utilizzato dell'alcol: [illegible] contatto con il fuoco, si è sviluppata una fiammata che l'ha investito in [illegible] il corpo, facendo bruciare gli abiti che indossava. Domenico Fenoglietto [illegible] solo in casa.

Il giovane ha a[illegible] la forza [illegible] uscire di casa e precipitarsi nel cortile dove un vicino ha spento gli indumenti che bruciavano. Immediati i soccorsi. Sul posto è intervenuta l'équipe medica del 118 che ha sottoposto l'ustionato alle prime cure indispensabili.

Quindi l'operaio di Foglizzo [illegible] stato trasportato al Cto, dove è in attesa [illegible] sottoposto ad un primo, delicato, intervento chirurgico di ricostruzione. [d. and.]

Gran Paradiso

Valle Orco non trova il candidato

Le Comunità del Parco [illegible] Gran Paradiso [illegible] oggi i loro rappresentanti che siederanno nel nuovo Consiglio d'amministrazione dell'ente. La riunione si svolge a Rhêmes-Notre-Dame, dopo che nei giorni scorsi c'erano stati numerosi incontri. Nella Comunità montana Valli Orco [illegible] Soana non mancano le polemiche: [illegible] la Valsoana sembra decisa a proporre il sindaco di Ronco, Rodolfo Recrosio, in valle Orco contrapposizione fra i sindaci di Noasca, Guido Noascono, e il suo collega di Ceresole, Piero Blanchetti: se non sarà raggiunto un accordo, è probabile che sia lo stesso presidente della Comunità montana, Marino Ceretto Castigliano, ad occupare uno dei due posti che spettano agli amministratori canavesani. [illegible] sulla scelta di candidare i sindaci [illegible] manca[illegible] le perplessità. Walter Giuliano, assessore provinciale alle risorse naturali: «Gli impegni dei sindaci sono già gravosi, sarebbe stato auspicabile scegliere personaggi in grado [illegible] dare un apporto di tempo e lavoro».

Nasce anche il parco fluviale intorno al Malone

S. Benigno, mezzo miliardo destinato al verde pubblico

Due [illegible] verdi sorgeranno presto [illegible] San Benigno. Ammontano ad oltre mezzo miliardo, infatti, gli investimenti che il Comune effettuerà nei prossimi mesi. La prima zona [illegible] un'area [illegible] circa quattromila metri quadrati di proprietà comunale, situata nei pressi della scuola materna. Per poterla sistemare, l'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento di 450 milioni a [illegible] agevolato dal Credito Sportivo, dopo essere stata inserita dalla Regione nel programma pluriennale per la realizzazione [illegible] impianti sportivi. [illegible] cosa prevede il progetto nel dettaglio? Nella parte centrale dell'area [illegible] pista di pattinaggio a rotelle, realizzata, però, in una sorta di piccolo anfiteatro che ne consentirà poi l'utilizzo anche per spettacoli e manifestazioni all'aperto. Natural[illegible] l'intera zona sarà illuminata; ci saranno gazebi, panchine, cestini portarifiuti, alberi e una fontana. Fin qui nulla [illegible] strano. La vera novità è costituita dalla creazione del «percorso vita», una vera e propria pale[illegible] all'aperto, [illegible] tanto di attrezzi sportivi. In sostanza, lungo il percorso ci saranno otto stazioni, ciascuna con un proprio attrezzo di riferimento [illegible] un cartello che indica il modo corretto per compiere l'esercizio: ad esempio ponte a pioli, parallele e via dicendo.

Ad appena venti metri, invece, sarà creato il parco fluviale sul torrente Malone. L'investimento, di oltre cento milioni, di cui più di ottanta messi a disposizione dalla Regione per il recupero delle [illegible] degradate, prevede la «restituzione» alla collettività di [illegible] zona quasi abbandonata.

«Per evitare spiacevoli sorpre[illegible] da parte di possibili vandali - spiegano in Comune - ci attiveremo per illuminare completamente i circa 300 metri di percorso, corredandoli anche di panchine [illegible] vialetti».

Insegnanti [illegible] Pavone

Aggiornamento sulla scuola del futuro

Una scuola moderna ha [illegible] continuo bisogno di rinnovarsi [illegible] questo principio la direzione didattica di Pavone organizza due giorni dedicati alle nuove forme educative, allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione della scuola che vive un rapporto sempre più stretto con la città e l'ambiente circostante. Le due giornate (giovedì 12 e venerdì 13 febbraio) saranno coordinate da esperti come Francesco Tonucci, ricercatore al Cnr di Roma e Vittorio Cogliati Dezza, responsabile nazionale del settore scuola e formazione di Legambiente. L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e all'Istruzione del Comune di Ivrea e con il Polo regionale di educazione ambientale di Ivrea e Canavese. Verranno pre[illegible] anche le «dieci tesi [illegible] una scuola capace di futuro», che Legambiente sta promuovendo in Italia. Parteciperanno un centinaio di insegnanti.

Le spedizioni di Zago

Un turista [illegible] in Romania

L'incontro con la realtà della Romania e con la povertà di questo Paese è avvenuto per [illegible] un paio d'anni fa, durante una vacanza. Ora Gianfranco Zago, 62 anni, [illegible] Ivrea, ha all'attivo già quattro missioni nella Repubblica romena durante le quali è riuscito a portare lì dagli alimenti [illegible] capi di vestiario [illegible] ai giocattoli, ma soprattutto tanti medicinali, facendo [illegible] solo. Contattando ditte, supermercati, enti, politici, amministratori, religiosi. Un vero e proprio pellegrino in missione: la prima spedizione dopo l'incontro con un prete romeno che gli ha [illegible] moria di gente dopo il freddo inverno del '96. «Ho preso a cuore i problemi di questo popolo - spiega Zago, che è anche referente in Canavese del movimento per i diritti del consumatore -, che soffre ma di cui [illegible] parla». E, altro aspetto interessante, Zago segue tutte le spedizioni in modo che la distribuzione venga fatta capillarmente coinvolgendo più gente possibile.

DOVE & QUANDO

[illegible] Serata di musica e divertimento alla birreria la Rata Vuloira di via Aosta 1 a Candia Canavese: alle [illegible] in concerto i Patelavax, gruppo canavesano di buona militanza che mescola rock, dialetto, ballo liscio e spunti cabarettistici. Ingresso libero, informazioni allo 011/983.43.35.

NUOVO LIBRO. Alle 21 viene presentato, alla sede dell'Assindustria [illegible] Canavese, corso Nigra 2 a Ivrea, la prima opera narrativa di Silvano Fu[illegible] intitolata «Il clone africano», un racconto di sapore giallo ambientato nel mondo dell'ingegneria genetica. Presentazione [illegible] Aldo Fasolo dell'Università [illegible] Torino. La serata è organizzata dal Gruppo giovani imprenditori dell'Assindustria. Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 42.47.48 [illegible] prefisso 0125.

[illegible] Nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche di Ozegna, la compagnia teatrale locale «Il chiodo fisso» porta in [illegible], alle 21 [illegible] Palazzetto dello sport, una commedia brillante. Partecipano alla serata i personaggi della corte carnevalesca [illegible] loro costumi.

FILM IN [illegible] Al Centro congressi La Serra di corso Botta [illegible] Ivrea, per la rassegna di film in lingua originale dell'English american cultural center, viene proiettata la pellicola «Night falls of Manhattan» [illegible] [illegible]ey Lumet: spettacoli alle 16,20, 19 e 21,40. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44.341.

[illegible] E' aperto il mercoledì, il venerdì e il sabato, [illegible] 14 alle 19, il canile di Caluso, situato nei pressi della strada che condu[illegible] a Foglizzo. I volontari che lo gestiscono invitano tutti a visitarlo, magari per adottare [illegible] dei circa [illegible] cani senza padrone che attualmente vi [illegible] ricoverati. Per informazioni telefonare allo 0347/22.51[illegible].

IL VANGELO. La vicaria rivarolese ha organizzato un ciclo di incontri (aperto a tutti, ma spe[illegible]ficamente indirizzato ai giovani) sul Vangelo di [illegible] Luca. Questa sera alle 21, all'oratorio San Giacomo di via Trieste [illegible] Rivarolo, il parroco di Lombardore don Pierpaolo Mologni, già viceparroco di San Giacomo, parla del ministero di Gesù in Galilea.

[illegible] Si svolgono il lunedì e il mercoledì, [illegible] 19,30 alle 21 nei locali [illegible] Centro aperto di via San Francesco a Caluso, le lezioni del corso di danza africana curata dall'insegnante Elena Fazari; accompagnamento dal vivo, alle percussioni, [illegible] Mariano Nardis. Per informazioni rivolgersi all'insegnante durante gli orari del [illegible] oppure telefonare alle 011/9831703.

CELESTINO. Si discute di new age e dintorni, alle 21 al circolo La Piazzetta [illegible] piazza Maretta a Ivrea: l'argomento della serata sono, infatti, «Le profezie di Celestino», raccolte nel libro di James Redfield.

La «qualità percepita» è allo studio della Regione per migliorare la Sanità

Oltre al medico, può il confort

Le preferenze dei pazienti in ospedale

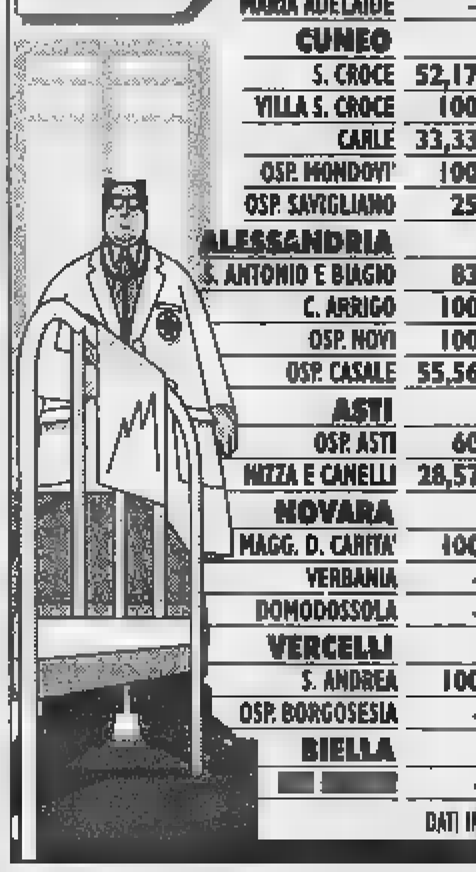
Più che il medico può il menù. I pazienti in ospedale [illegible] [illegible] più attenti a ciò che si definisce «confort alberghiero» piuttosto che alle cure [illegible] [illegible] proprie. Questa attenzione si chiama «qualità percepita» e lì stanno la cordialità delle infermiere, l'orario dei pasti, la possibilità di avere cibi diversi e quella di po[illegible] telefonare ai familiari. Non ultimo il rapporto tra sanitari [illegible] parenti del paziente, quando per esempio si vogliono conoscere le condizioni del malato. Tutto questo [illegible] materia di studio per l'assessorato alla Sanità regionale che sta raccogliendo I dati [illegible] tutte le strutture sanitarie piemontesi. Nella tabella a fianco [illegible] elencati i risultati relativi alle aziende ospedaliere nazionali e ad alcuni presidi [illegible] aziende sanitarie. La prima colonna si riferisce al numero di reparti per ospedale dove è stata istituita una vera [illegible] propria procedura per fornire informazioni ai parenti del paziente, cioè dove si evita la [illegible]rsa dietro al medico nei corridoi. Per esempio al Cto di Torino il 38,46 per [illegible] dei reparti ha istituito questa procedura, [illegible] si sale al [illegible] per cento all'Infantile di Alessandria. Poi quei reparti dove vengono forniti opuscoli informativi sulle attività [illegible] magari la piantina dell'ospedale. Per il «consenso informato» si tratta [illegible] dire al paziente [illegible] quali esami diagnostici verrà sottoposto oppure [illegible] quali trattamenti [illegible] chiederne il con[illegible] scritto, anche in qu[illegible] caso [illegible] considerano [illegible] gli ospedali dove esiste una procedura precisa. L'ultima colonna [illegible] relativa ai menù: cioè dove è possibile scegliere il giorno prima il pranzo e la [illegible] e [illegible] «subire» la scelta [illegible] carrello.

«L'analisi non si fermerà solo a questi dati» spiega Sergio Morgagni, della segreteria dell'assessore Antonio D'Ambrosio. «Si dovranno prendere in considerazione tutti quei parametri che ha dettato il ministero - aggiunge Morgagni -, nel decreto dell'ottobre '96, che [illegible] ranno utilizzati per avere un quadro di tutta la Sanità italiana e di [illegible] si vive negli ospedali». «La riforma spinge sul versante dell'efficienza - commenta Fulvio Moirano commissario [illegible] "Santa Croce" a Cuneo - e il miglioramento della "qualità percepita" [illegible] tra gli obiettivi del piano sanitario. Stiamo lavorando su questo settore, anche [illegible] gli impedimenti spesso stanno proprio nella struttura, per esempio ci sono camere a sei letti [illegible] il [illegible] dovrebbe essere ridotto. Poi l'organizzazione che in aziende grandi come il "Santa Croce" diventa problematica». A Novara qualcosa [illegible] già cambiando, il «Maggiore della Carità» è uno dei pochi ad avere i telefoni mobili. «C'è qualche problema con i fili - spiega il commissario Pierbaldi Airoldi -, con la Telecom stiamo cercando di eliminare i cavi. Nell'ospedale c'è un parrucchiere, l'edicola [illegible] un bar spaccio».

«La "qualità percepita" è uno degli obiettivi principali nel piano sanitario - sottolinea l'assessore D'Ambrosio -, in questo rientra l'umanizzazione del rapporto col paziente. La spesa per i servizi rientra nel bilancio, se si riuscirà [illegible] risparmiare come previsto circa il dieci per cento, questo potrà [illegible] reinvestito in quel [illegible].

[illegible]

LE CIFRE DELLA QUALITA'



	rapporto coi familiari	reparti che forniscono informazioni	consenso informato	scelta del menù
TORINO				
C.T.O.	38,46	-	no	sì
S. LUIGI	100	100	no	sì
S. ANNA	63,00	100	no	no
MARIA ADELAIDE	-	-	no	sì
CUNEO				
S. CROCE	52,17	18,51	no	sì
VILLA S. CROCE	100	-	no	sì
CARLE	33,33	-	no	sì
OSP. MONDOVI'	100	7,14	sì	sì
OSP. SAVIGLIANO	25	-	no	sì
ALESSANDRIA				
S. ANTONIO E BIAGIO	83	7	sì	no
C. ARRIGO	100	17	sì	no
OSP. NOVI	100	100	no	sì
OSP. CASALE	55,56	-	no	sì
ASTI				
OSP. ASTI	60	100	no	sì
NIZZA E CANELLI	28,57	100	no	sì
NOVARA				
MAGG. D. CARITA'	100	100	no	sì
VERBANIA	-	-	no	sì
DOMODOSSOLA	-	-	no	sì
VERCELLI				
S. ANDREA	100	-	sì	sì
OSP. BORGOSESIA	-	-	no	sì
BIELLA				
[illegible]	-	100	sì	sì

DATI IN PERCENTUALE



Antonio D'Ambrosio assessore regionale alla Sanità



Fulvio Moirano commissario dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo

Con le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza



L'amministratore delegato **Ferruccio Dardanello** e il presidente [illegible] (al centro) durante l'incontro tra cuneesi liguri e francesi

La prima Euroregione

Le «Alpi del Mare» a Bruxelles

[illegible] Le affinità linguistiche, le identità culturali e le tradizioni comuni confermano la storica parentela fra il Sud del Piemonte e la Costa Azzurra. Da tre anni e mezzo le due [illegible] di confine [illegible] legate da un patto economico, strumento per accordi fra imprese [illegible] reciproci scambi.

A siglare l'intesa e aprire l'«autostrada virtuale» della collaborazione è l'«Eurocin», il primo organismo costituito in Europa fra Camere di commercio transfrontaliere. Protagoniste sono Cuneo, Imperia [illegible] Nizza, province della regione europea delle «Alpi del Mare».

Ultima tappa di questa [illegible] è l'incontro svoltosi l'altra mattina alla Camera di commercio [illegible] Cuneo, dove è stato ufficializzato il progetto di presentare «Eurocin» a Bruxelles.

La delegazione dei rappresentanti del gruppo economico di interesse transfrontaliero sarà nella città belga [illegible] [illegible] ed illustrerà al Parlamento europeo la sfida lanciata dalle «Alpi del Mare». All'incontro dovrebbero partecipare i commissari europei Monti [illegible] De Silguy, rispettivamente responsabili del Mercato interno e degli Affari economici e finanziari.

A testimonianza del buon [illegible]fiatamento creato fra «cugini» piemontesi, liguri [illegible] francesi, nell'incontro a Cuneo [illegible]no stati confermati negli incarichi sociali del gruppo economico i promotori e ideatori dell'iniziativa, nata nel maggio '94.

La carica di presidente è stata riaffidata al nizzardo Gilbert Stellardo (vice sindaco della capitale della Costa Azzurra e presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Paca, l'area che comprende la Provenza, la Costa Azzurra e la Corsica); la vice presidenza a Gianfranco Cozzi (presidente della Camera di commercio di Imperia); l'incarico di amministratore delegato è stato di nuovo affidato a Ferruccio Dardanello (vice presidente nazionale della Confcommercio).

All'ente camerale di Nizza, [illegible] [illegible] cambio al vertice, Benoît Aonzo [illegible] stato sostituito dal nuovo presidente Francis Perugini, il quale ha immediatamente dichiarato grande interesse per questo progetto.

«C'è un entusiasmo eccezionale per questa prima regione transfrontaliera - conclude Ferruccio Dardanello -. Nelle prossime settimane nell'"Eurocin" entreranno anche alcune amministrazioni comunali. Le prime due [illegible] Imperia [illegible] Nizza, mentre per Cuneo [illegible] dovrà attendere l'elezione del [illegible] sindaco. Verranno costituite commissioni di lavoro [illegible] lavoro, turismo, energia [illegible] trasporti».

Gianpaolo [illegible]

Unione REGIONALE del commercio del turismo e dei servizi del Piemonte

CONFCOMMERCIO

UN COMMERCIO SENZA REGOLE NON HA FUTURO
DIFENDIAMOLO INSIEME

MANIFESTAZIONE DEL COMMERCIO PIEMONTESE

domenica 8 febbraio 1998, a CUNEO

ore 10,30 - ***Assemblea del commercio piemontese***
Cinema-teatro "Il Fiamma", corso Giolitti

lunedì 9 febbraio 1998, a TORINO

ore 9,30 - ***Incontro con Parlamentari piemontesi, Istituzioni pubbliche, Sindaci e categorie imprenditoriali***
ore 10 - ***Ritrovo in c.so Stati Uniti, corteo di auto e furgoni***
ore 11,30 - ***Manifestazione in p.za S. Carlo, con falò delle licenze***
ore 20,30 - Assemblea straordinaria
(Teatro Colosseo, via M. Cristina 71)

IL GOVERNO DEVE CAMBIARE IL DECRETO

perché il metodo scelto (decreto delegato) è arrogante e poco democratico, non rispetta la volontà popolare, espressa con il referendum del 1995, espropria i commercianti dell'avviamento e impoverisce il Paese

CHIEDIAMO:

- **la concertazione del provvedimento, come viene fatto dal Governo con tutte le altre categorie imprenditoriali;**
- **il mantenimento dei requisiti professionali di accesso all'attività, per la qualificazione degli operatori ed a garanzia dei consumatori;**
- **provvedimenti seri e severi contro abusivismo (circoli, spacci aziendali) e criminalità;**
- **una norma specifica contro le vendite sottocosto;**
- **un decreto che non trasformi il sistema commerciale in un "far west" all'insegna del "tutto è possibile senza nessuna regola"**

SERVIZIO DI PULLMAN MESSO A DISPOSIZIONE DALLE ASCOM PROVINCIALI
PER PRENOTAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A:

Ascom Torino, via Massena 20, tel. 55161
Ascom Alessandria, via Modena 29, tel. 0131/314800
Unione Commercianti Asti, p.za Astesano 33, tel. 0141/353816
Ascom Biella, p.za Vittorio Veneto 14a, tel. 015/355041
Unione Commercianti Cuneo, via Savigliano 37, tel. 0171/66795
Ascom Novara e VCO, via Paletta 1, tel. 0321/624670
Ascom Vercelli, via Duchessa Jolanda 26, tel. 0161/250045
Ascom Alba, p.za S. Paolo 3, tel. 0173/363236

OPPURE PRESSO LE RISPETTIVE DELEGAZIONI TERRITORIALI

L'INTERVISTA

ALFIERE DEL FONDO AZZURRO

Marco Albarello partecipa alle sue ultime Olimpiadi da atleta

Un «vecchietto» a Nagano

«Punto tutto sulla 10 chilometri»

UNA cosa è certa. Le Olimpiadi di Nagano per lui saranno le ultime. Forse ci potrà [illegible] un'altra stagione. Comunque veda si Giochi, per Marco Albarello si chiuderà una stagione agonistica interminabile, fatta di 14 anni ad assoluto livello, costellata di gare, chilometri di allenamenti massacranti, soddisfazioni, delusioni e quant'altro ci può stare in una vita dedicata interamente all'agonismo. Il maresciallo degli alpini parte per [illegible] nuova avventura, la più difficile, l'ultima di una carriera incredibile, costituita da 4 medaglie olimpiche (un oro nella gara di staffetta di Lillehamer che più di tutte entrerà nella leggenda del fondo, 2 argenti e un bronzo), 4 medaglie ai Mondiali, tra cui il titolo iridato nella sua gara, la 15 km a tecnica classica di Oberstdorf del 1987, oltre a 2 argenti e un bronzo, 2 vittorie in Coppa del Mondo (3 secondi posti, un terzo e molti piazzamenti nei 10) e 10 titoli italiani assoluti. Oltre a un 5° posto nella classifica generale di Coppa del Mondo conquistato nel 1993. E tutto in 14 anni di gare.

Alla vigilia della partenza, Albarello è sereno, conscio delle possibilità che gli restano, in buona forma, a giudicare dal comportamento negli ultimi campionati italiani assoluti. «Sono in buona condizione - dice Marco -. Sento che la forma c'è, ho cercato di programmare la preparazione in funzione delle Olimpiadi per essere al top proprio in quei giorni. Mi auguro che non saltino fuori problemi negli ultimi giorni».

Dovrà però lottare con le condizioni [illegible] neve e del tempo, che non facilitano il compito soprattutto degli skimen. «La pista - dice -, è durissima. Ci sono pochi tratti per recuperare e credo sarà [illegible] selettiva. Ci siamo informati e sappiamo che c'è molta [illegible] e fa molto freddo. Per cui sarà fondamentale la preparazione dei materiali. Io poi spero di avere un pizzico di fortuna in più visto che partirò fuori dal gruppo [illegible] e le condizioni della neve potrebbero cambiare. Per una volta mi auguro che cambino in peggio per gli altri».

Albarello parteciperà di sicuro alla 30 e alla 10 km a tecnica classica e [illegible] a inseguimento. «Per la staffetta si vedrà - dice -. La mia speranza è di far parte del quartetto. Devo andare forte nella 10 altrimenti mi escludono. Ormai sono un "vecchietto" e i giovani cercano di conquistare un posto. Se dovessi scegliere per una delle gare, opterei per la staffetta, anche perché sarà una [illegible] poche occasioni di andare in medaglia. Alla 10 km ci tengo parecchio, è la mia gara e cercherò di essere tra i migliori».

L'Italia del fondo deve fare i conti con la straordinaria prestazione di Lillehammer. «Dimentichiamo quella Olimpiade. Entrare in medaglia a Nagano sarà difficile per tutti noi. Il livello degli avversari è molto alto e noi, soprattutto in alternato, non stiamo "volando". Quest'anno abbiamo sempre faticato, per cui credo che le maggiori probabilità di conquista di medaglie le avremo con le staffette». Magari con Marco Albarello tra i protagonisti.

Piercarlo Lunardi



Il fondista Marco Albarello è campione olimpico in carica nella staffetta

Il Trofeo delle Regioni e la Coppa Emilio Blanc

VALSAVARENCHE. Buona partecipazione di fondisti a Pont di Valsavarenche per il Trofeo delle Regioni e per la Coppa Emilio Blanc, quest'ultima riservata alle categorie ragazzi e cuccioli, organizzati dallo Sci club locale.

Nel Trofeo delle Regioni, gara a tecnica libera per seniores, sulla distanza di 10 km per la categoria femminile e 15 per quella maschile, i successi sono andati ad Anna Bovet del Corpo Forestale e a Stefano Ghisafi del Mont Nery. La Bovet ha concluso in 32'52" staccando Giuseppina Marconato del Morgex di 8" e Giovanna Vego Scocco dello Sportneige, di 1'09". Tra gli uomini Ghisafi si è imposto in poco più di 48' precedendo nell'ordine Milto Gallet (Châtillon), staccato di 46" e Elmo Glarey (Grand Paradis) giunto 3° con 51" di ritardo.

Nella Coppa Emilio Blanc invece, nella categoria cuccioli (2 km a tecnica libera), tra le femmine si è imposta Vittoria Cacace (Drink) che ha preceduto di 10" Valeria Brunod (Godioz) e di 25" Marie Ange Vallainc (Champorcher). In campo maschile (3 km) successo di Gabriel Grazioli (Morgex) davanti a Jacopo Albarello (Courmayeur), staccato di 17" e ad Andrea Zanivan (Morgex), 3° a 23". Nella categoria ragazzi femminile (3 km) ha vinto Fabienne Chanoine (Morgex), al 2° posto Anita Tori (Brusson), staccata di 14" e al 3° Valentina Henriet (Gran San Bernardo) a 43". Infine nella classifica maschile (4 km) la vittoria è andata a Christian Barailler (Boinaz-Oyace) che ha preceduto Denis Foudon (Amis de Verrayes) di 6" e Joel Gontier (Drink) di 11".

L'altra settimana a Torgnon sono scesi in pista gli allievi sui 4 e 5 km a tecnica libera, in gara per la Coppa Officina Oliveri. Tra le allieve, Chantal Savioz (Drink) ha preceduto Simona Hosquet (Antey-St-André) di 10" e Cristina Vuillermin (Brusson) di 27". Negli allievi Simone Jeantet del Godioz ha vinto con 19" su Andrea Dufour (Brusson) e 24" su Spencer Cavagnet (Grand Paradis). [p. l.]

Snowboard, risultati delle ultime gare



L'azzurro Erik Pernisco in azione nella specialità dell'half-pipe

Erik Pernisco è 2° in Coppa Europa

[illegible] Francesca Canepa del Courmayeur e Filippo Buzzi del Revolution sono i vincitori dello slalom disputato a Chamois, organizzato da Les Foux à neige Snowboard Team e valido per il circuito regionale di snowboard.

In campo femminile la Canepa ha preceduto Teresa Beltramone (Revolution) di 6"60 ed Elena Fossali (Milano Sci) di 8"86. Nelle altre categorie successi di Andrea Nina Cerri (Point du Sport) nei ragazzi e di Michelle Annunziata (Aosta) tra le allieve.

Nelle giovani invece si è imposta Simona Racchetta (Revolution) davanti a Hélène Marguerettaz (Courmayeur), in 2ª posizione a 3"92, e ad Elena Schiavi (Courmayeur), 3ª a 13"07.

In campo maschile Filippo Buzzi si è imposto nella classifica assoluta e tra gli junior dove ha preceduto Federico Massazza (Courmayeur) di oltre 17" e Marcel Rial (Point du Sport) di 23". Tra i senior vittoria di Fabio Gorret (Les Foux à neige), 2° assoluto, che ha preceduto Federico Parini (Milano Sci) di 1"40 e Stefano Senigaliesi (Bardonecchia) di 2"03.

Il prossimo appuntamento per i surfisti è a Courmayeur domenica per un gigante organizzato dallo Sci Club Crammont e aperto a tutte le categorie.

In campo internazionale invece buone notizie giungono da Erik Pernisco. Il giovane del Point du Sport, inserito quest'anno nella squadra nazionale, si è piazzato 29° a San Candido (Bz) in una gara di half-pipe di Coppa del Mondo, entrando così nel primo gruppo. In Coppa Europa, a Valdaora (sempre in provincia di Bolzano), il valdostano si è piazzato al 4° e 2° posto, sempre nell'half-pipe, a pochi centesimi di punto [illegible] prima piazza. Con questi risultati Pernisco è ora in 2ª posizione nella classifica di Coppa Europa. [p. l.]

L'alpino di Fénis è diventato il leader della Intercontinental Cup

Perrin balza al comando

Simona Martin frenata dall'influenza

POLLEIN. Decisamente poco fortunata la trasferta finlandese dei campionati del mondo per Simona Martin. L'azzurra di Pollein, giunta a Rautavaara con l'influenza, non ha potuto fare le prove ufficiali e non è così riuscita ad esprimersi al meglio. Alla fine si è dovuta accontentare di un 12° posto (era 9ª dopo la prima giornata) a 4"29 dalla russa Ljubov Panjutina, già campionessa europea lo scorso anno in Val Passiria. Al 2° posto si è piazzata l'azzurra Christa Gietl, staccata di [illegible] centesimi, e al 3° l'altra azzurra Sonja Steinacher a [illegible] centesimi. In campo maschile l'Italia è ritornata a vincere il titolo iridato dopo 18 ani di attesa. L'impresa è stata dell'altoatesino del Centro Sportivo Esercito Reinhard Gruber, che si è imposto precedendo di 11 centesimi altri due azzurri, Martin Gruber e Anton Blasbichler, anche lui del Cse, appaiati al 2° posto.

Buone notizie invece sono giunte da Jesenice, in Slovenia, dove Eddy Perrin, con il 2° posto ottenuto nel [illegible] settimana, è ora al comando della Intercontinental Cup. Il giovane alpino di Fénis si è piazzato, tra gli junior, alle spalle dell'austriaco Elmar Leitner, che lo ha [illegible] di 1"09. Vanja Demé (Pollein) ha concluso 5° a 2"67 ed Emanuele Giannelli (Cse) 7° a 3"14. Nel doppio, grazie alla vittoria sugli austriaci Schoepf-Kammerlander e Kleinhofer-Denifler, Giannelli e Demé sono i nuovi leader di Coppa.



Eddy Perrin, alpino di Fénis

A Combesse, organizzati dallo Sci club Chambave, sono stati assegnati i titoli regionali di specialità. Sono Daniele Pieiller del Tersiva e Ariane Ferrol del St-Marcel i nuovi campioni valdostani assoluti. In campo femminile la Ferrol si è imposta con 53 centesimi sulla compagna di club Vanessa Luigi e [illegible] 4"25 su Stefania Demé del Pollein. Nelle aspiranti il titolo è andato a Federica Bellon dello Chambave che ha preceduto Lara Bracchi (Tersiva) di 2"29, mentre tra le allieve ha vinto Elena Giannelli del St-Marcel.

In campo maschile Daniele Pieiller ha preceduto Almir Bétemps (Godioz) di 1"30 e Giorgio Pieiller (Tersiva) di 3"35. Tra gli junior il successo è andato a Michel Celesia (Pollein) che ha concluso con oltre 9" su Davide Pieiller (Tersiva). Negli aspiranti nuovo campione regionale è Simone Demé (Pollein) che ha preceduto Christian Pieiller di quasi 14" e Olivier Bertholin (St-Marcel) di oltre 29". Infine nel doppio successo della coppia Minuzzo-Viérin del Pollein. [p. l.]

Con il finale di 5-2

L'Aymavilles vince il derby con il Futsal

AOSTA. L'Aymavilles fa suo il derby con il Futsal. Nella [illegible] giornata di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque, i ragazzi di Raffaelli hanno conquistato tre preziosi punti per restare in corsa per il quarto posto. Il 5-2 finale è la testimonianza della maggiore esperienza, oltre che del superiore tasso tecnico, ma Cadin e compagni non hanno demeritato restando in partita per oltre un tempo.

Per la verità non è stato un gran derby, con i valligiani meno titolati ad attendere arroccati nelle retrovie e pronti a ripartire in contropiede: tattica che ha p[illegible] loro di chiudere la prima frazione sul 2-2. Subito in svantaggio al 4' firmato da Chatrian abile a chiudere un triangolo di Zavattaro, il Futsal non si perdeva d'animo ribaltando la situazione: all'11' Rosset sugli sviluppi di una punizione da lui stesso calciata pareggiava, 40" più tardi Giovetti infilava la propria porta nel tentativo di respingere un cross del vivace Fea ed era 2-1. La gioia dei neopromossi durava solo 12" perché Balbis sul secondo palo deviava in gol un diagonale di Seravalle. Al 6' della ripresa un gran tiro di Seravalle portava in vantaggio gli «ospiti», al 13' nel giro di 2' Zavattaro e Seravalle spegnevano ogni ulteriore speranza agli avversari. Unica nota stonata per l'Aymavilles lo stiramento a un polpaccio per Borre che lo fermerà almeno per un turno.

Più semplice del previsto il successo per 8-3 dell'Eurotravel a Morbegno anche perché all'ultimo momento sono stati schierati anche gli incerti Trotta e Concio (visto l'infortunio a Di Maio). Gara partita male per un'autorete di Trotta, poi un break con Rissone e Bellomo e il 2-2 subito su rigore. Al 18' e 19' [illegible] doppietta di Trotta metteva le ali alla squadra che andava al riposo in vantaggio 4-3. Nella ripresa l'Eurotravel dilagava con Rissone, Concio e una doppietta di Anile.

La classifica vede in testa il Cotrade con 47 punti; seguono Cesana 43, Eurotravel Aosta 42, Verona 37, Caseificio Pugliese 35, Aymavilles 30, Bologna 26, Csain Bologna 23, Manzano Udine 20, Cadoneghe Padova 17, Gta Milano 16, Ronchi Verdi Torino, Milanfive, Morbegno, La Torre Bergamo 14, Futsal Aosta 9.

Maurizio Introna

La mossa di Frosini per battere la Ginnastica

Con due play in campo la Buckler vince ancora

AOSTA. Non perde colpi la Buckler nel campionato di C2 di basket. Gli aostani hanno centrato la 14ª vittoria stagionale sul campo della Ginnastica Torino, rimanendo al comando della classifica [illegible] a Verbania. La sfida si è risolta nella seconda parte del primo tempo, con gli aostani capaci di ribaltare lo svantaggio iniziale e di andare al riposo con 19 lunghezze di vantaggio (45-26).

«La Ginnastica ha impresso un gran ritmo alla partita - spiega l'allenatore Luigi Frosini -, riuscendo a portarsi a condurre nelle prime battute dell'incontro, ma alla [illegible] è emersa la [illegible] superiorità tecnica. Nel momento favorevole ai torinesi ho inserito Grattacaso per aiutare Colombini, che era [illegible] strettissimo, a dare respiro alla manovra. La [illegible] si è rivelata azzeccata: con due play in campo [illegible] riusciti a comandare il gioco. Sotto i tabelloni Padovani e il giovane Pesquin hanno poi dominato la lotta ai rimbalzi».

La Ginnastica si portava a condurre per 13-9 al 5' e raggiungeva il massimo vantaggio al 10' sul 24-17. La reazione degli aostani non si faceva però attendere e al 15' la Buckler rovesciava le sorti dell'incontro (25-24) per poi [illegible] a segno un parziale di 28-2 che annichiliva i padroni di casa. Nella ripresa i torinesi riuscivano a ridurre le distanze (59-49 al 30'), [illegible] però mai mettere in discussione il [illegible] dei gialloneri, che chiudevano vittoriosamente sul punteggio di 80-73.

Miglior realizzatore è [illegible] Padovani, con 24 punti. A segno anche Colombini (14), Polin (11) Pesquin (10, con 5 su 7 al tiro), [illegible] (8), Gyppaz (6), Armand (4), Marques (2) e Fracelio (1). Sabato altra trasferta per la Buckler, che [illegible] all'Ivrea. [s. b.]

Serie B2, fallita la seconda vittoria della stagione

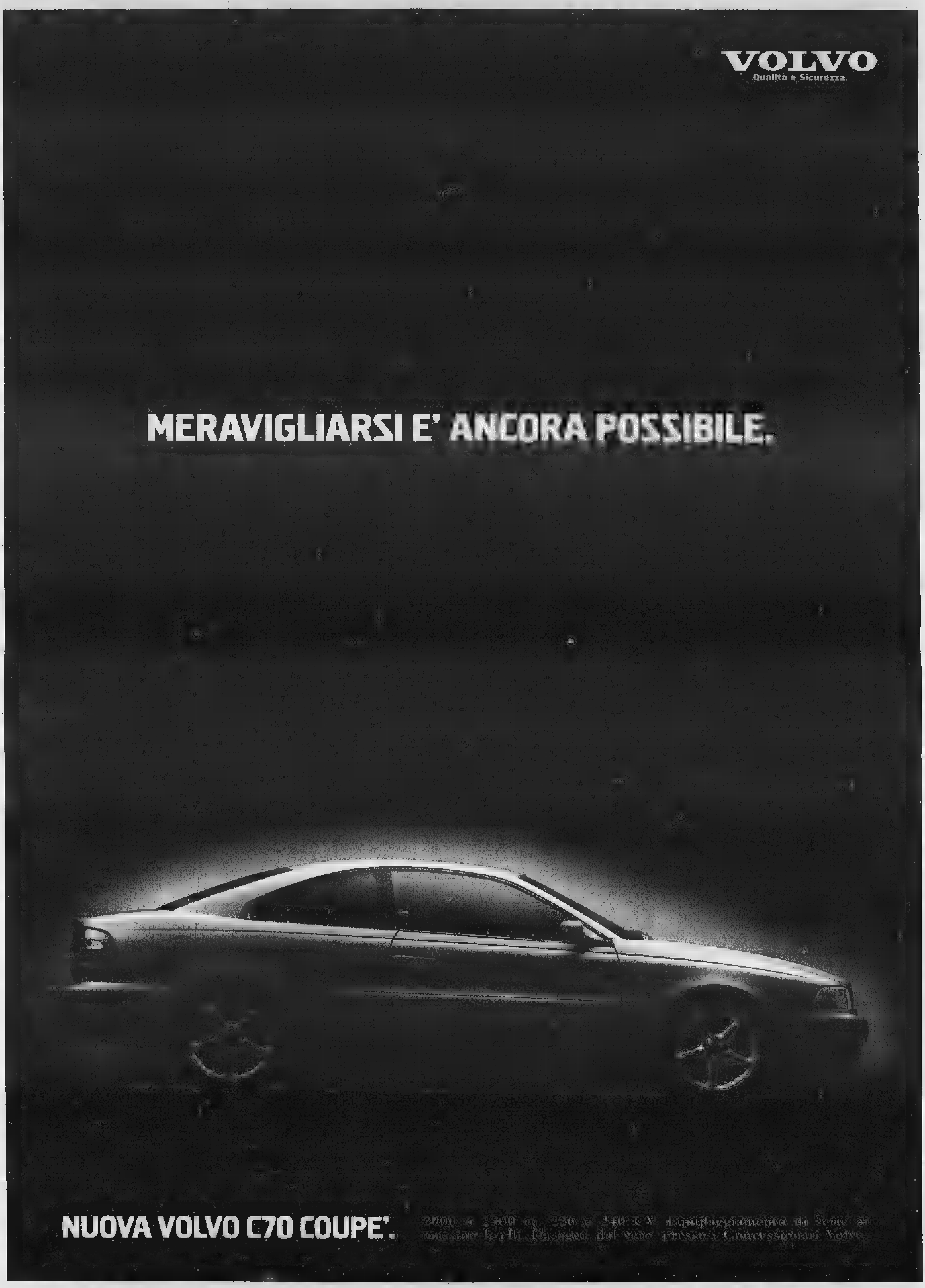
Il Cogne Acciai Speciali surclassato dal Cuneo

AOSTA. Il Cogne Acciai Speciali non è riuscito a ripetere l'exploit [illegible] a segno [illegible] il Valenza nel campionato di serie B2 di pallavolo femminile. Dopo l'inatteso successo, è stato sconfitto a Cuneo per 3-0, con parziali di 15-3, 15-4 e 15-9.

«Il Cuneo ha confermato di avere le carte in regola per puntare alla promozione - dice l'allenatore Ettore Periotto -. Ci siamo trovati subito in difficoltà sui servizi efficaci delle piemontesi, che hanno anche fatto valere una notevole potenza atletica. Per due frazioni siamo stati surclassati. Nel terzo set le ra[illegible] [illegible] cresciute di tono, riuscendo anche a portarsi a condurre per 9-7. Il Cuneo ha però ripreso a macinare gioco, ribadendo di essere formazione di ottima levatura tecnica».

Assente Annalisa Riccioni, il tecnico aostano presentava il [illegible] [illegible] da Nicole Bollon, Virginia Scuderi, Roberta Ceccon, Anna Mussillon, Manuela Conversano e Daniela Challancin. Fin dalle prime battute appariva evidente la differenza di valori, con le violente battute delle cuneesi che mettevano in costante difficoltà la ricezione delle aziendali. Il gioco d'attacco prevedibile del Cogne non [illegible] varchi.

«La sosta prevista per sabato - dice Periotto - arriva al momento giusto. Avremo l'opportunità di lavorare con tranquillità per migliorare gli aspetti tecnici e tattici in vista dell'inizio del girone di ritorno. La fase ascendente del campionato ci ha riservato poche gioie, però mi aspetto progressi. Dobbiamo soprattutto acquisire maggior personalità in trasferta. Ci [illegible] da giocare ancora 13 partite, quindi bisogna guardare al prosieguo della stagione con fiducia, senza lasciarsi condizionare dall'attuale posizione in classifica». [s. b.]



LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Febbraio 1998 REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

Le parti civili vogliono 25 miliardi di risarcimento

Valle Manina, l'accusa chiede 23 condanne



Il procuratore Sebastiano Sorbello

ASTI. Ventitré richieste di condanna, [illegible] un minimo di un anno ed un massimo di otto, nel maxiprocesso sulla gestione dell'ex discarica consortile di Valle [illegible]nina. [illegible] formulate [illegible] pm Sebastiano Sorbello al termine [illegible] requisitoria durata complessivamente dodici ore: un intervento di 384 pagine lette dal magistrato in aula. Per altri [illegible] imputati il pm ha invece proposto la prescrizione.

Diversi i reati contestati a seconda dei casi: associazione a delinquere, abuso d'ufficio, corruzione, falso.

La pena più elevata (otto anni di reclusione ciascuno) riguarda i due ex presidenti del Consorzio rifiuti, Francesco Mogliotti (ex psdi poi psi) ed il suo successore Giuseppe Berzano (dc).

Sette anni [illegible] invece per l'imprenditore Giorgio Basso, a capo [illegible] «Refer Nova» [illegible] Costigliole che conferiva rifiuti nella discarica.

Richiesta di condanna [illegible]ei anni ciascuno) anche per l'ex direttore del Consorzio rifiuti, l'ingegner Giovanni Capitolo e Silvano Valle, chiamato in [illegible] nelle vesti di responsabile del settore sviluppo progetti dell'Italgas per l'appalto sulla discarica, mai [illegible], di Camerano Casasco.

Proposti cinque anni di carcere per gli imprenditori Renzo Fasolis ed il torinese Gianfranco Bizzotto. Tre anni due [illegible] invece per l'avvocato Sebastiano Zuccarello, ex legale [illegible] Consorzio rifiuti, implicato nella vicenda Camerano Casasco.

Per altri cinque imputati il pm [illegible] richiesto due anni e quattro mesi: sono, Massimo e Maurizio Gariglio (gestori ditta smaltimento di Volpiano), Gianfranco Brocchetti (ex direttore Ocava di Ferrere), oltre a Luca e Carlo Mogliotti (figli dell'ex presidente del Consorzio).

Altri imputati, [illegible] le [illegible] vengono confermate, beneficerebbero della sospensione condizionale: due [illegible] ciascuno all'ex ingegnere capo del Comune Gianfranco Zolla, al geometra [illegible]nale Roberto M'asoero e a Ivano Calò, all'epoca geometra per conto del Consorzio.

Un anno e otto mesi [illegible] commercialista astigiano Giacinto Tacchino, mentre un anno e due mesi sono stati proposti per l'ex [illegible] del psi Giovanni Bertolino, l'imprenditore Gino Fornaca, Francesco La Rocca ([illegible] funzionario Ufficio urbanistica) e Davide Novara, operaio in discarica. Infine, un anno all'imprenditore Dario Amalberto.

Oltre a proporre l'assoluzione per alcuni reati minori, Sorbello ha chiesto la prescrizione [illegible] accuse contestate ad altri [illegible] inquisiti. Uscirebbero così dal processo: l'ex presidente del Consorzio, Alfredo Capello, il funzionario regionale Carlo Calvari e l'imprenditore Franco Fasolis, oltre agli ex componenti del direttivo del Consorzio: Piero Ronfani e gli [illegible] sindaci [illegible] Pigella, Carlo Mosso, Stefano Icardi, Domenico Festa e Franco Bosso.

Elevate le richieste di risarcimento danni: complessivamente circa [illegible] miliardi.

Il Consorzio rifiuti pretende 13 miliardi e mezzo, sei e mezzo il Comune di Asti. Cifre più contenute (un miliardo a testa) Legambiente e Regione, [illegible] milioni [illegible] Provincia. Il Comitato antidiscarica ed una dozzina [illegible] proprietari di terreni vicini all'impianto hanno chiesto [illegible] tre miliardi. Il processo riprende [illegible] 9 con le prime arringhe [illegible] difen[illegible].

Roberto Gonella

Rifiuti a Pisa, oggi la firma

Si riunisce la giunta toscana Aprirà Chianni agli astigiani?

L'Astigiano attende il via libera per smaltire i rifiuti alla discarica di Chianni, 45 chilometri a Sud-Est di Pisa. L'autorizzazione potrebbe [illegible] imminente: oggi, salvo cambiamenti dell'ultima ora, dovrebbe riunirsi la giunta provinciale pisana per firmare la delibera all'accoglimento dei rifiuti astigiani sul proprio territorio.

Il condizionale, però, è d'obbligo: anche il «parlamentino» [illegible]isano [illegible] seguendo da vicino [illegible] delicate trattative sul futuro della Piaggio di Pontedera e non di rado, ultimamente, subordi[illegible] gli impegni amministrativi [illegible]li sviluppi della vertenza aziendale.

Nel frattempo l'Astigiano continua a inviare l'immondizia (190 tonnellate/giorno) alla discarica torinese alle [illegible] di Stura: la tariffa '98, ancora da fissare, non ricalcherà quella del '97 (175 lire/kg).

La trattative che il Consorzio astigiano ha avviato con la Provincia [illegible] Pisa punta a [illegible] costo di smaltimento inferiore a quello prospettato, nelle settimane scorse, dal Comune [illegible] Torino (da un minimo [illegible] 230 a un massimo di 300 lire/kg).

L'impianto pisano è consortile e viene gestito da una società privata (la «Servizio ambiente»). Quest'ultima ha frequenti scambi con la «Ipoter», la società che gestisce l'inceneritore di Vercelli. Al termodistruttore l'area pisana invia rifiuti speciali (tra cui gli scarti provenienti dalle concerie) che non si possono smaltire in discarica.

Ieri, intanto, un altro bacino piemontese, [illegible] tempo in [illegible]genza, ha iniziato a conferire alla discarica di Chianni: quello del Consorzio di Acqui Terme (26 centri), che utilizza p[illegible] la discarica di Casale Monferrato (28 tonnellate/giorno).

«A Chianni - spiega il presidente del Consorzio, Paolo Re - invieremo ogni giorno, fino a fine maggio, 15 tonnellate [illegible] scarti. L'autorizzazione è valida fino a fine maggio. La tariffa, comprensiva dei costi di trasporto e smaltimento, è di 210 lire al chilo».

[l. n.]

Il colpo ieri alla filiale della «Cassa» a Meridiana di Settime

Rapina in banca con ostaggio

Cliente minacciata dai banditi



La filiale della Cassa di risparmio a Meridiana di Settime presa di mira dai banditi

SETTIME. Ancora [illegible] rapina in banca, nell'Astigiano. Questa volta i due banditi, armati e mascherati, si [illegible] anche fatti scudo di una cliente per costringere gli impiegati ad aprire la porta blindata. Poi la fuga con un bottino che, secondo le prime stime ammonta, ad una ventina di milioni.

E' accaduto ieri mattina alla filiale della «Cassa di risparmio di Asti», a Meridiana di Settime, sulla statale per Chivasso.

Un colpo [illegible] professionisti, ma con momenti di paura. [illegible] solo la freddezza del direttore dell'istituto ha evitato il peggio. «Uno dei banditi è entrato con la cliente, poi le ha subito puntato la pistola. E' [illegible] terribile» ricorda il reggente. La donna [illegible] messa a urlare, terrorizzata. Ma il funzionario di banca non ha perso tempo: ha cercato di dialogare con il bandito. A quel punto è entrato l'altro complice, anch'egli mascherato. I due, altezza e corporatura media, uno vestito elegantemente, l'altro con jeans e giubbotto, si sono fatti aprire la porta blindata che separa lo spazio aperto al pubblico da quello riservato agli impiegati.

Altri due clienti, arrivati poco dopo, [illegible] stati messi con la faccia al [illegible]. Ma la tensione, è un po' scemata. I due banditi, armi in pugno, si [illegible] fatti consegnare il contante. Poi hanno rinchiuso impiegati e clienti in uno stanzino. Quindi la fuga: si presume che in strada ci fosse un'auto con in [illegible]mplice a bordo in attesa, ma [illegible]suno, all'esterno, [illegible] è accorto di nulla.

Ora le indagini, condotte [illegible]i carabinieri della Stazione di Montechiaro, competente per territorio.

Si dovrà capire se esistenao collegamenti o si tratti della stessa banda che ha già messo a segno numerosi altri colpi nell'Astigiano. L'ultimo, giovedì scorso, all'agenzia della «Commerciale», in piazza Leonardo da Vinci, ad Asti. Bottino una trentina di milioni.

Le altre rapine prenatalizie [illegible] invece state messe a segno a Ferrere, Valfenera e Asti («Cassa [illegible] risparmio [illegible] Bra» in corso Casale).

Fr[illegible] Binello

San Damiano: presi due nomadi che ricattavano un meccanico

«Paga, se rivuoi i tuoi scooter» Ma l'estorsione finisce in manette



Arrestato, **Giuseppe Artusio**, 30 anni. Sotto i carabinieri con le moto recuperate durante l'operazione (FOTO ROSSA)





SAN DAMIANO. Prima il furto nella sua officina: una ventina tra scooter, mountain [illegible] e bici da corsa, in parte ancora da assemblare.

Poi, una [illegible] di telefonate: «Se rivuoi la roba, ci possiamo mettere d'accordo». Alla fine, lunedì sera, l'appuntamento e l'arresto dei due presunti autori dell'estorsione, da parte dei carabinieri. Sono entrambi nomadi, residenti nell'accampamento di via Asti, alla periferia del paese: Giuseppe Artusio, 30 anni e Stefano de Colombi, 25.

Trasferiti in caserma e interrogati, sono poi stati accompagnati in carcere a Quarto. Domani [illegible] interrogati dal gip, Alberto Lari, [illegible] presenza del sostituto procuratore Barbara Badellino e dell'avvocato Roberto Caranzano, di Asti (assiste i due indagati con il collega del foro torinese Mario Almondi).

L'operazione è stata condotta dai militari del nucleo radiomobile e della stazione di San Damiano.

Vittima della tentata estorsione un meccanico. Sabato scorso, dalla sua officina, era sparito un vasto campionario di scooter e biciclette. Valore una cinquantina di milioni. Qualche [illegible] dopo la prima telefonata: «Sappiamo dov'è quello che [illegible] - diceva una voce maschile - [illegible] possiamo [illegible] d'accordo». Poi, domenica e lunedì, altre chiamate. Alla fine, l'accordo: una ventina di milioni, in cambio della merce. Luogo dell'appuntamento la strada tra le frazioni [illegible] Pietro e San Giulio. Ma al «rendez vous» si sono presentati i carabinieri, che avevano intercettato alcu[illegible] chiamate.

La trappola è scattata verso le 21: il meccanico, con la [illegible] auto, si [illegible] fermato vicino ad una piazzola. Pochi minuti dopo [illegible] arrivata una Uno turbo con i due nomadi a bordo. La consegna [illegible] denaro, quindi l'intervento deciso dei militari.

Poco dopo, in un boschetto nella zona, è stata recuperata anche la refurtiva. [illegible] materiale è ora custodito in caserma: e nelle prossime ore verrà restituito al proprietario.

Affollato incontro di Sergio Romano alla «Casa dell'Asti», organizzato dal Rotary Club

«L'Italia in Europa saltando l'asticella»

Domande all'ex ambasciatore su fisco, lavoro, giovani e pensionati





Sergio Romano e il pubblico che ha gremito ieri sera la sala della «Casa dell'Asti»

ASTI. Sala conferenze della «Casa dell'Asti» gremita ieri pomeriggio per l'in[illegible] sui temi europei organizzato dal Rotary Club. Relatore d'eccezione l'ex ambasciatore Sergio Romano, [illegible] dei più autorevoli esperti di politica internazionale. Romano ha [illegible] il tema «L'Italia l'Europa e i giovani» compiendo un'ampia analisi del [illegible]to politico e degli scenari che ci porteranno all'Euro «anche se l'Europa non potrà essere solo quella della moneta unica». Romano ha ribadito [illegible] necessità [illegible] una politica [illegible] e militare comune auspicando che nel Consiglio di sicurezza dell'Onu si crei un posto fisso più autorevole per l'Europa unita.

Tornado alle questioni di Maastricht l'ex ambasciatore è ricordo ad un esempio sportivo: «L'Italia per entrare in Europa a pieno titolo dovrà saltare l'asticella che è stata posta molto in alto, ma può farcela». Numerose le domande del pubblico, moderate dal presidente del Rotary Piero [illegible] e dal direttore dell'Asp Giovanni Periale, tra i fondatori della scuola di «Ethica». Sulla disoccupazione ha citato le ricette inglesi (liberazzazione del mercato) e olandesi (accordo sui part time). Sulla pressione fiscale ha ricordato il p[illegible] dell'evasione che «obbliga a pagare anche per chi sfugge [illegible] fisco». Su giovani e pensionati ha [illegible] sp[illegible] la creazione [illegible] lavoro se[illegible] «accantonare esperienze importanti che potrebbero [illegible]re utili alla nostra società, anche come volontari». [s. mir.]

Oggi incontro con il Polo

La lista civica di Galvagno sarà «Asti per Asti»

[illegible] E' confermato per oggi l'incontro tra esponenti della lista civica che fa riferimento a Giorgio Galvagno e i segretari dei partiti [illegible] Polo. L'appuntamento è alle 17,30 nella sede del Cdu in viale alla Vittoria.

Ottavio Coffano, che con l'ex sindaco [illegible] Asti, è [illegible] uno dei promotori [illegible] lista, [illegible] anticipato ieri, parlando con i cronisti all'incontro [illegible] l'ex ambasciatore Romano, che il gruppo Galvagno intende mantenere per il momento «una posizione d'attesa», escludendo apparentamenti della prima ora e privilegiando l'ipotesi di prendere parte col proprio simbolo [illegible] prossime amministrative di Asti.

La lista che [illegible] già [illegible] battezzata [illegible] chiamerà «Asti per Asti» ha già raccolto più di 400 adesione; ne fanno parte, oltre a Galvagno e Coffano, l'ex [illegible] dc Maurizio Lattanzio ed ex esponenti di psi, psdi e di altri partiti laici. [r. s.]

IN PRIMO PIANO

Urbanistica

Una nuova piazza nel cuore della città

Sta prendendo forma, dopo le demolizioni [illegible] vecchi fabbricati, l'area dietro ai portici Anfossi. Una [illegible] piazza nel cuore cittadino. I lavori in via Garibaldi. A PAGINA [illegible]

Droga

Tunnel segreto al «Casermone»

Avevano scavato un tunnel nell'immondizia: al fondo, nascosto tra cartoni e rifiuti, un buco in un muro che immetteva [illegible] «camera segreta», al «Casermone». Un bunker trasformato in rudimentale [illegible] per le dosi di [illegible] arrestati dai carabinieri. [illegible]

[illegible]

Mancano 38 addetti servizio a rischio?

Le Poste [illegible] senza «gambe». Mancano [illegible] portalettere: servizio a rischio? Cgil, Cisl e Uil denunciano: «Organici carenti». A PAGINA 36

Sta prendendo forma, dopo le demolizioni di vecchi fabbricati, l'area dietro ai portici Anfossi

Una nuova piazza nel cuore della città

I lavori in via Garibaldi



Nella foto Morra il cantiere per l'apertura di «piazza maggiore» all'interno del piano Anfossi. Si notano i molti abbattimenti

ASTI. I passanti hanno potuto notare che il fronte dei lavori per la realizzazione del piano Anfossi si è allargato [illegible] Garibaldi, dove sono previsti lavori di ristrutturazione di edifici che si affacciano sulla strada. E' il «comparto 2» del progetto complessivo di rifacimento dell'area, diviso appunto in cinque fasi operative, la prima delle quali, su piazza Alfieri, è quella in fase più avanzata. «Non vi [illegible] demolizioni» spiega l'architetto Gino Bonino dello studio «Architetti associati» di Asti, ma solo delicati interventi di consolidamento e sostituzio[illegible] delle parti degradate delle [illegible] (una delle quali [illegible] facciata Liberty), ormai disabitate [illegible] in cattivo stato.

Alle spalle di via Garibaldi, invece, il lavoro compiuto dalle ruspe lascia ormai intravedere, nonostante l'ingombro del cantiere, quella che un giorno sarà «piazza maggiore», [illegible] provvisorio [illegible] cui si [illegible] battezzato lo spiazzo pedonale interno al quadrilatero Anfossi delimitato dagli omonimi portici, dalle vie Grandi, Gardini e Garibaldi e dal retro della Collegiata di San Secondo.

Alla nuova piazzetta si potrà accedere dai [illegible] portoni sotto i portici, che non verranno mai chiusi e [illegible] si affacciano le vetrine [illegible] alcuni dei negozi che hanno aperto recentemente; e inoltre dal varco di via Grandi, oggi usato come ingresso dei camion al cantiere e da altri accessi pedonali: [illegible] fianco del ristorante «Falcon Vecchio» [illegible] un secondo accanto alla pizzeria «Il vicoletto» di via Garibaldi. Qui è già visibile, [illegible] i ponteggi, l'apertura praticata nel [illegible] dove un giorno si potrà entrare [illegible] uscire dal quadrilatero.

Nel cortile interno, dove [illegible] piano terra verranno ricavati uffici e negozi, si lavora [illegible] la supervisione di un incaricato della Soprintendenza alle belle arti che compie rilievi fotografici e segue le operazioni di scavo: sino [illegible] due metri di profondità l'impresa deve operare [illegible] escavatori di piccole dimensioni per [illegible] danneggiare eventuali ritrovamenti; [illegible] queste misura [illegible] possibile utilizzare macchine di più grandi dimensioni.

Quando l'Anfossi sarà ultimato (si ipotizza nel Duemila), comprenderà anche un parcheggio sotterraneo, con entrata ed uscita da via Grandi: i posti auto (tra gli 80 [illegible] i 90 stalli) saranno a disposizione esclusivamente di commercianti [illegible] residenti. Il 1998 segnerà anche l'avvio dei lavori per il restauro conservativo [illegible] teatro Alfieri che dell'Anfossi è parte integrante. La gara d'appalto è prevista infatti per i primi mesi dell'anno. Il progetto è stato realizzato dall'architetto Luciano Bosia del Servizio Lavori pubblici del Comune.

Franco Cavagnino

[illegible] «Gratta e sosta» [illegible] in via Comentina

ASTI. Sono stati distribuiti dall'Asp i nuovi tagliandi del «Gratta e sosta» che consentono di parcheggiare nelle [illegible] a pagamento senza uti[illegible]e [illegible] monetine. Rispetto ai precedenti, usati in via sperimentale, presentano una diversa scansione; oltre all'ora di inizio della sosta è possibile «grattare» anche i minuti (10, 20, 30, 40, 50). I vaucher sono disponibili in tutte le rivendite che distribuiscono i biglietti Asp. Intanto il [illegible] febbraio andranno in Consiglio comunale due progetti preliminari di altrettanti parcheggi: uno per [illegible] posti [illegible] in via Comentina e l'altro relativo alla risistemazione dell'area dell'ex caserma Colli di Felizzano, compresi gli accessi.

Rimosso il container dalla [illegible] Troyana

ASTI. E' stato rimosso ieri il container ai piedi [illegible] torre Troyana di piazza Medici. Era stato installato al momento dell'apertura del cantiere per il restuaro della torre: dall'autunno scorso ha consentito a turisti [illegible] cittadini di osservare sulle mappe il progetto di ristrutturazione del monumento che diventerà punto panoramico sulla città. Era a disposizione del pubblico anche un «brogliaccio» [illegible] cui [illegible] impressioni e suggerimenti (ma molte frasi, lasciate [illegible] visitatori, [illegible] poca attinenza con i restauri). Mentre i lavori proseguono, le mappe saranno d'ora in poi visibili nell'androne del municipio. Si dovrà restaurare anche la campana [illegible] torre.

Fondazione Cassa

Lega critica la nomina di Fulvio Brusa

ASTI. La Lega Nord polemizza sulla nomina da parte del sindaco Bianchino di Fulvio Brusa (Forza Italia) nella Fondazione Cassa [illegible] risparmio: «E' un ve[illegible] inciucio - si legg[illegible] in una nota - frutto della politica consociativa portata avanti dal Polo in questi anni di finta opposizione in Consiglio [illegible].

Brusa [illegible] stato nominato dal sindaco insieme con Renato Demaria e Giancarlo Maschio (rispettivamente dell'area di Rifondazione [illegible] del pds). Spiega il segretario provinciale Sebastiano Fogliato: «Nulla [illegible] personale verso Brusa, ma [illegible] evidente che ad Asti Forza Italia ha svolto [illegible] politica di [illegible]do [illegible] il governo locale della sinistra. [illegible]' singolare che la formula usata da Bianchino preveda criteri di rappresentanza per l'opposizione; constatiamo però che con il termine "opposizione" non si intenda mai la Lega». Aggiunge il segretario cittadino Paolo Tagini: «In vi[illegible] delle elezioni [illegible] domandiamo come gli elettori, che auspicano un cambiamento per la città, possano ancora votare il Polo, premiato dalla giunta Bianchino [illegible] posto nella stanza dei bottoni, in un punto nevralgico dell'economia astigiana». Bianchino, ieri ricordato che gli [illegible] stato proposto da Fogliato il nominativo [illegible] Tagini: «Tutt'al più avrei potuto prendere in considerazione Scaglione», ma poi non se ne [illegible] fatto nulla. [r. s. a.]

IN [illegible]

[illegible]

Aveva jeans «falsi» patteggia 22 giorni

Umberto Fontana, 42 anni, commerciante, Asti, via Govone, ha patteggiato in pretura ad Alba 22 giorni (sostituiti con 1 milione e 650 mila lire) [illegible] una multa di 300 mila lire. [illegible] stato trovato, ad Alba, in possesso di 52 paia di jeans col marchio «Levi's» contraffatto.

Trasmissione Rai

«Sereno Variabile» dedicato all'Astigiano

Le telecamere di «Sereno Variabile», la trasmissione [illegible] Rai2 in onda il sabato alle 18,15, sono da qualche giorno nell'Astigiano. Piera Accornero, assessore alla Cultura in Provincia che ha invi[illegible] [illegible] troupe, ha concordato le immagini anche [illegible] Paolo Conte, la cui canzone «Vieni via con me» fa da sottofondo al filmato. [l. n.]

Pensioni

Gli arretrati pagati [illegible] lo [illegible] di marzo

La Direzione provinciale del Tesoro informa i pensionati che con la rata marzo '[illegible] verranno regolarizzati gli assegni [illegible] pensione [illegible] corrisposti gli arretrati con de[illegible] 1° gennaio '98 per effetto del conguaglio perequazione definitiva [illegible] '97, e altri provvedimenti della Finanziatria.

Scuola

I[illegible] in municipio con l'on. Voglino

Incontro venerdì alle 17, in municipio, [illegible] genitori ed insegnanti delle superiori con il deputato dell'Ulivo Vittorio Voglino. Si parlerà autonomia scolastica [illegible] carta degli studenti.

Il «laboratorio» tra i rifiuti smantellato dai carabinieri

Scoperto al Casermone un «igloo» della droga



I carabinieri durante i controlli [illegible] Casermone. Tra i rifiuti c'era [illegible] passaggio segreto (FOTO MORRA)



ASTI. Avevano scavato [illegible] tunnel nell'immondizia: al fondo, nascosto tra cartoni [illegible] rifiuti, un buco in un muro che immetteva ad una sorta di «ca[illegible] segreta», al quarto piano del «Casermone». Un bunker trasformato in rudimentale laboratorio per la confezione di dosi di eroina.

Questa la [illegible] che si [illegible] presentata, lunedì sera, ai carabinieri durante uno dei tanti controlli al vecchio edificio [illegible] via Scarampi.

All'interno tre extracomunitari, tutti arrestati: sono Rached Temimy, [illegible] anni, Salah Boussnina, 30, entrambi tunisini e il marocchino Abdel Farah, 23.

L'operazione [illegible] scattata ver[illegible] le 20. Per primi sono entrati [illegible] maresciallo e un carabinie[illegible] scelto del «radiomobile». Un'ispezione come tante, in quella sorta di «casbah» dai muri fatiscenti. In quel momento un carabiniere ha sentito [illegible] [illegible] lontana, quasi un sussurro. I militari hanno controllato con più attenzione: ma in quello stanzone c'era solo un enorme cumulo di immondizia. Lattine, bottiglie vuote, sporcizia ovunque [illegible] anche siringhe.

I militari, per non lasciare nulla di intentato, hanno incominciato a scavare tra i rifiuti. Ed a quel punto è stato scoperto il buco: una sorta di «igloo» che consentiva [illegible] arrivare alla [illegible] segreta».

Poi il muro con un ingresso coperto dal cartone: i militari hanno sfondato la parete sorprendendo il terzetto [illegible] extracomunitari.

Gran parte della droga, sistemata su un tavolo, è però stata gettata [illegible] terra, tra i rifiuti: i carabinieri sono riusciti ugualmente a recuperare [illegible] decina [illegible] grammi di eroina purissima. Anche altri locali sono stati setacciati, ma senza esito. Poi l'arresto e il trasferimento dei tre in caserma e poi al car[illegible] di Quarto.

Oggi dovrebbe esserci l'udienza di convalida dell'arresto. Sono tutti clandestini [illegible] senza fissa dimora. [f. b.]

AGE[illegible]

Oggi pomeriggio Consiglio provinciale

Si parlerà di revisione dello statuto [illegible] di modifiche [illegible] regolamento dell'ufficio del difensore civico, oggi, in Consiglio provinciale.

La seduta [illegible] convocata per le 14,30. In discussione, tra l'altro, l'ordine del giorno leghista sulle competenze della Provincia in materia di orientamento professionale [illegible] la mozione [illegible] Polo e Lega sul Comitato editoriale interno all'assessorato alla Cultura.

[illegible] Parma di discute degli argini di [illegible]

Incontro tra Comune di castello d'Annone e MagisPo stamane, alle 10, [illegible] Parma.

In discussione le modifiche al progetto per l'arginatura sini[illegible] del Tanaro predisposto [illegible] MagisPo, [illegible] contestato dal sindaco Valenzano.

Protezione civile s'inizia il [illegible]

S'inizia [illegible] alle 21,15, nella sede di piazza Roma, il corso [illegible] primo intervento dell'associazione volontari protezione civile «Città [illegible] Asti».

Sono previste sei lezioni, cui seguiranno gli appuntamenti sull'uso di materiali [illegible] attrezzature. E' ancora possibile iscriversi al 214.656.

Prosegue il referendum «Personaggio dell'anno», promosso da «La Stampa» tra i lettori delle edizioni provinciali. I tagliandi continuano ad arrivare numerosi. Votare è semplice: basta compilare il coupon pubblicato qui sopra. Volendo [illegible] anche possibile (ma non obbligatorio) scrivere i motivi della scelta. I tagliandi vanno spediti [illegible] «La Stampa», casella postale 702, 10100, Torino Centro. In [illegible] busta [illegible] possono inserire più tagliandi (attenzione: non valgono le fotocopie). Per la volata finale sono in testa tre personaggi dello spettacolo: il cantautore Paolo Conte, il direttore d'orchestra Marcello Rota e l'attore Mario Nosengo. Ma dal gruppo degli inseguitori potrebbe spuntare all'ultimo momento una sorpresa: la battaglia [illegible] suon di tagliandi è nel [illegible] momento decisivo.

[illegible] AL [illegible]

A chi giova chiudere la «Carducci»?

Siamo i genitori, i nonni, i parenti dei bambini e ragazzi frequentanti la scuola elementare «G.Carducci», [illegible] in via Milliavacca angolo via Cattedrale, chiediamo attenzione su [illegible] problema che ci riguarda come genitori [illegible] [illegible] cittadini. Sembra ormai notizia certa e sicura la chiusura della suddetta scuola a beneficio, pare, della scuola materna sita nello stesso edificio; i piccoli scolari sarebbero trasferiti, qualora volessero proseguire nello stesso plesso, presso la scuola elementare «D.Alighieri», notoriamente sovraffollata, [illegible] classi numerose e posta in una [illegible] della città priva di posteggi.

Nessun rappresnetante dei genitori [illegible] stato interpellato, la manovra è stata concertata senza accordi, sistemazioni, informazioni [illegible] gli orari, i rientri, [illegible] così via.

Circa settanta bambini, con genitori, automobili e altro tra le otto e le otto e trenta della mattina si riverserebbe [illegible] corso Dante, già affollato di per sè; il centro storico, [illegible] due passi dalla Cattedrale verrebbe privato della scuola elementare di quartiere, [illegible] chi risiede nella zona Cattedrale [illegible] in quale vuoto [illegible] strutture educative, per gli utenti dell'obbligo, si trovi il quartiere.

Non viene garantita ai bambini la continuità didattica [illegible] docenti, del modulo, dell'orario; sentiamo che si parla di numerosi rientri pomeridiani, forse un tempo pieno, per i nostri figli, iscritti alla «Carducci».

Signor Sindaco, amministratori, autorità preposte a tale competenze chiamateci, spiegateci a chi giova questa chiusura, quali esigenze vi hanno mosso, come intendete ridurre il [illegible] storico, dove peraltro confluiscono i figli di tante coppie, anche residenti fuori zona, che per motivi di lavoro, hanno giudicato comoda l'iscrizione [illegible] elementare «Carducci». In molti casi sono gli anziani di casa, i nonni, ad accompagnare i bambini a scuola, nonni che risiedono nella fascia cittadina dal tribunale in là, i quali dovrebbero portarsi in corso Dante, magari più volte al giorno; ma, la scuola «Dante» ha tanti locali? Si allestirà una mensa? Signori, [illegible] chiarezza, risposte certe, per non doverci rivolgere alle scuole private, dove per lo meno non si cambia sede tutti gli anni. Siamo a disposizione per colloquio e incontro.

Lettera firmata

[illegible] del cielo sta fuori [illegible]

Ho letto in questi giorni che sia la Provincia che il Comune han[illegible] provveduto [illegible] nominare, per la parte [illegible] loro [illegible], i membri della Fondazione Cassa di risparmio di Asti.

Cinque nomi e tutti di «maschietti», occorre sottolinearlo, possibile che nessuna donna fosse all'altezza [illegible] [illegible] incarico? Non è un discorso di «quote» ma di principio: continua a mancare la rappresentanza di una parte (che è maggioranza) [illegible] società.

Angela [illegible]

Le lettere [illegible] inviate alla redazione de La Stampa, via [illegible] Gasperi 2 - 14100 Asti - o [illegible] fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe

NUMERI UTILI

[illegible] SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: [illegible]

[illegible]

CROCE [illegible]
Asti: 593.345. **Nizza**: 726.390. **Mombercelli**: 955.333. **Montafia**: 987.556. **Montemagno**: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
[illegible] 921.979
[illegible]
Castello [illegible] 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: 966.779
Isola: 958 665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.176
Montiglio: 964.666
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777-943.081
Villanova: 948 445-948.555

[illegible]IE DI TURNO

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario dalle [illegible] alle 19,30 senza interruzione la [illegible] **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.363, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 [illegible] 8 [illegible] giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate [illegible] presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri [illegible] tel. 594.282.
[illegible]: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
[illegible] Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

GUARDIA [illegible]

Asti: 353.558. **Calliano**: 928.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.786. **Montemagno**: 63.263
Nizza: 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.180. **San Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943 844. **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103
Canelli: [illegible]. **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: [illegible]; 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: [illegible]. **Villanova**: 948.033

[illegible] D[illegible] 117

[illegible] 593.232-31.743. **Canelli**: 823.461 [illegible]: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.368. **Nizza**: 721.704. **Autostrada A21**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible] Il Consiglio di circoscrizione esprimerà [illegible] il parere sul bilancio di previsione '98 [illegible] Comune. L'assemblea, che [illegible] pubblica, s'inizierà alle 21 al centro civi[illegible].

ASTI. Nella sede di Economia e commercio, in via Testa 89, è attivo [illegible] sportello della segreteria universitaria. Gli studenti possono ottenere informazioni [illegible] lunedì al venerdì dalle 9 alle 12; mercoledì e giovedì anche dalle 13,30 [illegible] 15. [illegible] [illegible] numero telefonico [illegible]

[illegible] **DAMIANO.** Ventiquattro anziani [illegible] sono iscritti al soggiorno marino organizzato dal Comune. La vacanza si terrà a Finale Ligure dal 5 al 19 marzo. Il Comune sosterrà i costi di viaggio [illegible] integrerà le quote [illegible] partecipazione [illegible] seconda del [illegible] degli [illegible].

COSTIGLIOLE. [illegible] Consiglio comu[illegible] ha passato un ordine del giorno sulla necessità [illegible] si realizzi presto [illegible] Asti-Cuneo: rispetto al documento già approvato in altri centri, quello costigliolese chiede un impegno [illegible] solo formale [illegible] governo sulla costruzione del [illegible] tratto.

MONTALDO [illegible]PI. S'inizie[illegible] [illegible] giorni i lavori per l'allargamento di strada Serra affidati alla ditta «Pastore» di Nizza. Costo dell'intervento: 35 milioni. Sempre in tema di opere pubbliche, la giunta ha stabilito [illegible] modalità per la prossima ga[illegible] (attraverso il metodo della licita[illegible] privata) riguardante i lavori [illegible] costruzione [illegible] depuratore [illegible] regio[illegible] Sant'Antonio. Spesa prevista 70 milioni.

[illegible] I lavori [illegible] ristrutturazione ed ampliamento del municipio [illegible] terminati. La giunta ha acquistato [illegible] e attrezzature per 48 milioni.

[illegible] Sono terminati i lavori [illegible] consolidamento della parete franata la scorsa primavera in via Pozzomagna e in via Sghigliate: la Regione nei giorni scorsi [illegible] approvato due contributi, a favore dell'amministrazione comunale, rispettivamente di 48 e di 14 milioni.

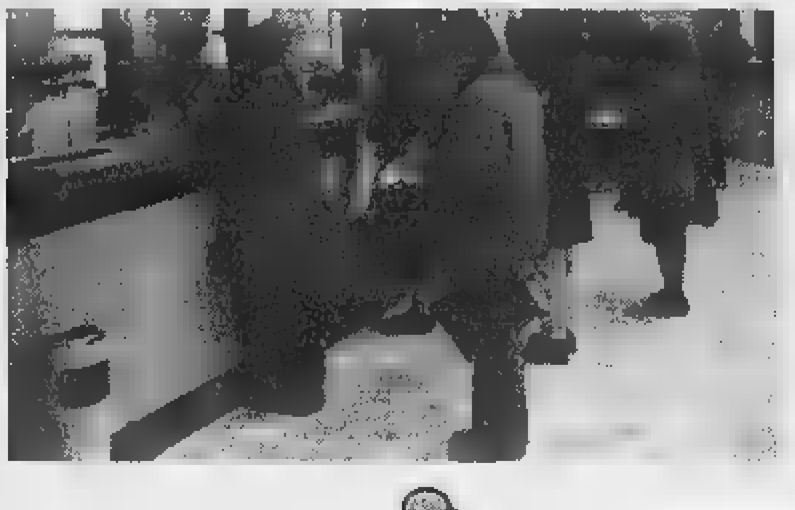
TORINO. Le consigliere regionali [illegible] Bortolin (pds), Mariangela [illegible] (Cdu), Giuliana Manica (pds), Laura Simonetti (Rifondazione), Carla Spagnuolo (spd) partono oggi per Bruxelles dove incontreranno parlamentari e funzionari delle [illegible] missioni europee [illegible] sociali-Occupazione e Diritti [illegible] donne. Obiettivo della trasferta, approfondire le leggi che intervengono sulla parità uomo-donna. La permanenza delle amministratrici piemontesi si concluderà domani.

Cgil, Cisl e Uil denunciano: «Organici carenti per le mancate assunzioni»

Le Poste sono senza «gambe»

Mancano 38 portalettere: servizio a rischio?





Il direttore provinciale delle Poste [illegible] Moretti. A fianco gli sportelli della sede centrale di corso Dante

ASTI. Nuovo S.O.S. dalle Poste astigiane: ieri il sindacato di categoria Cgil-Cisl-Uil ha denunciato, ancora una volta, «l'estrema gravità» in cui [illegible] il servizio.

«Da lunedì scorso - indica il sindacato dei postelegrafonici in una nota - la lavorazione della corrispondenza, il successivo recapito e l'attività di sportelleria, già svolti in assoluta precarietà di personale, si [illegible] aggravati ulteriormente per la mancata assunzione di unità a tempo determinato (tre mesi) in [illegible] sufficiente a garantire la presenza del servizio postale su tutto il territorio».

Cgil-Cisl-Uil spiegano che «a fronte del licenziamento delle 52 unità presenti fino al 31 gennaio, sono state soltanto 29 le assunzioni. Tutto questo nonostante le continue segnalazioni e denunce inoltrate dal sindacato ai responsabili delle Poste, con la minaccia di inasprire ulteriormente lo stato di agitazione del personale».

Duro il giudizio espresso sui vertici dell'ente: «Evidenziano tutta la loro insensibilità nei confronti dei lavoratori e della tanto decantata clientela».

Nella sede provinciale di corso Dante, l'addetto alle relazioni col pubblico, Emanuele Gentile, segnala che «il problema delle assegnazioni del personale, quindi anche delle assunzioni degli addetti trimestrali, dipende da Torino». Il dato riferito dal sindacato viene leggermente corretto: «I posti a tempo determinato scaduti a fine gennaio non sono 52, ma 53».

L'ente astigiano (diretto da Rino Moretti, conta [illegible] 131 agenzie in provincia, una filiale e sette succursali ad Asti città) ancora ultimamente sta attraversando un periodo di alti e bassi: a fine anno si è visto premiare dall'indagine del «Sole 24 ore» sulla qualità della vita nei capoluoghi di provincia italiani. Lo studio ha messo Asti al primo posto, insieme ad altre città, per i tempi di consegna della corrispondenza (1 giorno).

E tuttavia le Poste astigiane, in attesa [illegible] trasformazione in società per azione a partire dal 1° marzo, continuano a soffrire di problemi cronici, come quello del personale.

Qualche dato: la pianta organica è strutturata su 777 dipendenti (dirigenti, impiegati, postini, ecc.). A fine '97, tuttavia, i posti scoperti erano 107. I portalettere assunti a tempo indeterminato, 295: la carenza di 67 unità parzialmente coperta, fino a fine gennaio, con le 53 assunzioni trimestrali.

La riconferma dei 29 posti a tempo determinato non chiude dunque le questioni irrisolte. «Il rischio di [illegible] zone scoperte, in città e in provincia, nella consegna della corrispondenza - indica Emanuele Gentile - per [illegible] non si pone: tuttavia la [illegible] sostituzione totale dei trimestrali rischia di portare la situazione al limite. Con i 29 addetti assunti a tempo determinato non riusciamo neanche a coprire la cosiddetta scorta: se qualche addetto dovesse mettersi in malattia, non avremmo personale sufficiente per sostituirlo. Senza dimenticare che, soprattutto nelle agenzie di Nizza e Villanova, numerosi addetti hanno ancora molti giorni di ferie da fare». [l. n.]

Dall'Ente replicano «Al momento non ci sono zone scoperte»

[illegible]

Castelletto Molina, Cerro Tanaro, Cinaglio, Corsione, Cossombrato, Cunico, Moasca, Montabone, Penango, Quaranti, Scandeluzza, Scurzolengo, Sarole, Vaglio Serra, Villa [illegible] Secondo

[illegible] CONSENTIRE [illegible] [*],

Albugnano, Aramengo, Berzano San Pietro, Celle Enomondo, Cerreto, Cortanze, Dusino San Michele, Passerano e Marmorito, Mon[illegible] Torinese, Piea, Pino d'Asti, Robella, San Martino Alfieri, Scandeluzza, Villanova (borgo Stazione)

[*] [illegible] UN PERIODO MEDIO NON SUPERIORE ALLE DUE [illegible] POSTE DI ASTI

Politica industriale

Un distretto tra Canelli e S. Stefano

[illegible] Dopo i distretti industriali di Oleggio e Varallo Pombia, la giunta regionale ha dato il via alla costituzione del comitato di distretto anche per Canelli - Santo Stefano Belbo.

Il distretto industriale che nasce a cavallo delle province di Asti e Cuneo, è a vocazione agro-alimentare, ed è composto da undici Comuni che raggiungono una popolazione complessiva di 20.337 abitanti. Gli occupati totali [illegible] 6.870, di cui 2.645 nell'industria manufatturiera. Il settore degli alimentari e bevande, composto da piccole e medie aziende sotto i 200 addetti, occupa il 41 per cento del totale dell'industria manifatturiera. Il comitato di distretto risulta composto da un rappresentante per ognuno dei seguenti enti: Comuni di Canelli, S. Stefano Belbo, Rocchetta Palafea, Cossato Belbo, Province di Asti e Cuneo, Camere di Commercio, Unione Industriale, Api, Associazione Artigiani, Cna, Cgil e Cisl di Asti. La sede è al Comune di Canelli.

«Ai comitati di distretto -ricorda l'assessore regionale Pichetto - la legge affida il compito di promuovere strumenti di politica industriale, con la predisposizione di programmi di sviluppo. Inoltre potranno avanzare proposte alla Regione e dovranno esprimere il proprio parere su tutte le richieste di finanziamento presentate dalle aziende».

IN BREVE

Roma

Il ministro Costa verrà in Piemonte il 13

Si terrà domani a Roma una riunione tecnica per definire il programma della visita del ministro dei lavori pubblici Paolo Costa in Piemonte che si terrà il 13 febbraio. Il ministro sarà a Cuneo per discutere della realizzazione del collegamento veloce [illegible] Asti. Domani verrà ribadita la richiesta della Provincia di Asti affinchè il ministro faccia tappa anche in città per affrontare i temi legati all'alluvione.

Canelli

Riunioni nei quartieri della giunta comunale

L'amministrazione comunale ha previsto quattro incontri con i cittadini. Si apre domani, dalle 21, al circolo San Paolo, in viale Italia. Altre date: il 12 all'oratorio di Santa Chiara, in via Cassinasco; il 19, al circolo «don Severino» a Villanuova; e il 26 nella sala consigliare del municipio. Sindaco e assessori discuteranno di tasse e servizi comunali. [fi. l.]

San Damiano

Incontri per preparare l'avvio del «118»

La Protezione civile sandamianese con Comune e Croce Rossa promuoverà una serie d'incontri nei paesi che fanno parte del distretto (Cisterna, Ferrere, Antignano, Revigliasco, Celle Enomondo, San Martino Alfieri, Tigliole). Tema delle riunioni: «Valutare il servizio d'emergenza del 118 e studiare proposte e richieste per il miglioramento dello stesso». L'iniziativa è coordinata da Francesco Canta, consigliere comunale e della Protezione civile, Livio Carlevero, capogruppo di maggioranza e Renzo Tartaglino, presidente della Cri e consigliere di minoranza. [cl. o.]

Villanova

Domani riprendono i corsi dell'Unitre

Domani sera, in municipio, alle 21, riprendono i corsi dell'Unitre: è prevista una serata musicale, introdotta da Alessandro Versè.

Nizza

Si farà un dibattito sulla maternità

Domani alle 16,30 incontro organizzato dalla «Leache league» sul tema «La maternità: cosa cambia e come ci si adegua». Relazione dell'ostetrica Antonella Canavese. La riunione nel salone della Croce Verde di via Gozzellini. [e. ce.]

Castelletto Molina

Progetto del Comune per la Bottega del vino

Domeniche all'insegna dell'enogastronomia nel piccolo paese ai confini [illegible] l'Acquese. Sono in preparazione per aprile, una serie di iniziative che coinvolgeranno la Bottega del vino e l'unico ristorante del posto, «Da lopa». Non appena arriverà il «sì» della Regione, il Comune aprirà la Bottega, l'attiguo piccolo [illegible] delle contadinerie ed ogni domenica saranno proposte gite e degustazioni di piatti e vini. [e. ce.]

[illegible] DALLE ANAGRAFI

[illegible] - 4

Quattro residenti in meno: a fine '97 erano 161 (77 uomini e 84 donne). Tre i morti (tutte femmine) e due i bebè (entrambi maschietti). [illegible] arrivati in paese sei nuovi abitanti, [illegible] sono andati in nove. I nuclei familiari sono 87. L'anno passato è [illegible] celebrato un matrimonio con rito religioso. [e. ce.]

S. [illegible] + [illegible]

Cresce il [illegible] di abitanti che salgono da [illegible] a [illegible]. Forte saldo negativo tra nati e morti: nel '97 le nascite sono state cinque, 15 i decessi. I nuovi abitanti sono [illegible] mentre in 32 hanno lasciato il paese. I nuclei familiari sono 412. [e. ce.]

[illegible] - [illegible]

Sono [illegible] gli abitanti, due in [illegible] dell'anno precedente. Un solo nato (maschietto) ed un solo funerale (riguardava una donna). Sono tredici i [illegible] abitanti, mentre in [illegible] hanno lasciato il paese. I nuclei familiari sono 173. Due matrimoni celebrati; uno con rito civile ed uno in chiesa. [e. ce.]

[illegible] + 10

Il paese cresce di 10 unità. I residenti alla fine del 1997 [illegible] 933 (461 maschi e 472 femmine). Anche le famiglie aumentano: 414, due in più rispetto lo scorso anno. La cicogna ha portato [illegible] bebè (6 maschietti e 2 femminucce). I morti sono stati 13 (6 uomini). In [illegible] hanno lasciato il paese (24 maschi e 17 femmine) mentre [illegible] giunti 56 nuovi residenti (29 uomini). Sono stati celebrati 7 matrimoni: 5 religiosi e 2 civili. [cl. o.]

[illegible] + 11

I residenti sono 1988 (985 maschi e 1003 femmine), 11 in più rispetto lo scorso [illegible]. Anche i nuclei famigliari [illegible] aumentati: 774 nel '97 contro i 770 del '96. I nati sono stati 20 (7 fiocchi azzurri e 13 rosa): [illegible] i morti (17 maschi e 16 femmine). Gli immigrati [illegible] (31 maschi), hanno invece lasciato il paese in 35 (17 donne). Si [illegible] celebrati 9 matrimoni: 7 religiosi e 2 civili. [cl. o.]

Rocchetta T. - 17

Ha chiuso in passivo il bilancio '97 della popolazione: i residenti [illegible] calati di 17 unità. Nel '96 [illegible] 1449, nell'anno che si è appena concluso 1432 (713 uomini, 719 donne). Hanno lasciato il paese, per prendere la residenza altrove, in 34 (15 maschi, 19 femmine); gli immigrati, invece, sono stati 30 (18 uomini, 12 donne). In calo le nascite: 11 nel '96, appena 5 nel '97 (3 maschietti, 2 femminucce). Costante il numero di decessi: 19 nel '96, 18 l'anno successivo (5 uomini, 13 donne). [illegible] divorzio; i matrimoni sono stati 9 (7 religiosi, 2 civili). [l. n.]

La giunta sta per approvare il bilancio del '98

Nizza aumenterà l'Ici ma non la tassa rifiuti

[illegible] Domani la giunta discuterà il bilancio per il '98: in arrivo per i cittadini alcuni ritocchi alle tariffe, un'inasprimento nella ricerca degli evasori dell'Ici e la conferma di una buona notizia: la tassa per i passi carrai, che tanto ha fatto discutere negli ultimi mesi, non si dovrà più pagare.

Quanto agli aumenti, è prevista una crescita dell'Ici: finora si pagavano per la prima casa il 5 per mille ed il 6 per le seconde abitazioni. «Temo che il ritocco sarà inevitabile - anticipa l'assessore alle Finanze Maurizio Carcione - ma dovrebbe essere contenuto nello 0,5 per mille. Anche così, non arriviamo alle cifre già oggi più elevate pagate in altri centri, anche vicini». A Nizza, a costo di alcuni sacrifici economici, si è fatta la scelta di mantenere scuole materne, asili e servizi per anziani. Ma i costi [illegible] davvero elevati: solo per gli asili, c'è un disavanzo di 484 milioni.

Nessun ritocco anche per la tassa rifiuti, che già di per sè equilibra il bilancio di circa 400 milioni. Tra raccolta e smaltimento, i nicesi pagano circa due miliardi, ma il Comune deve versare all'Asp ed al Consorzio due miliardi e 436 milioni.

Quanto al personale, si spenderanno tre miliardi e mezzo. Anche in questo [illegible] ci sarà un aumento di spesa di [illegible] milioni. Quattro, in tutto, i nuovi assunti. «Con l'aumento dell'Ici - annota l'assessore - dovremmo portare a casa poco meno di duecento milioni». Sul piede di guerra, gli amministratori, alla ricerca degli evasori dell'Ici: una battaglia che l'anno passato portò alcune decine di milioni nelle casse comunali.

Il «giro d'affari» complessivo dell'azienda Nizza ammonta a [illegible] 11 miliardi. Il bilancio preventivo, dopo essere stato esaminato domani dalla giunta, passerà in commissione, per approdare infine alla discussione di Consiglio. Probabilmente il 27 febbraio. [e. ce.]



Sopra l'assessore alle Finanze del Comune di Nizza Maurizio Carcione

Proposto di destinare una parte dell'incasso ai restauri

L'«Assedio» ridarà vita ai monumenti di Canelli

Gianluigi Bera (sotto) autore di ricerche storiche su Canelli



CANELLI. Il Gruppo militare storico dell'«Assedio» si impegna a devolvere fondi per il restauro di monumenti canellesi. Lo ha annunciato il presidente del soldalizio, Aldo Gai.

Precisa il 'comandante' degli armigeri: «Una parte degli incassi che eventualmente avanzeranno dalle attività dell'associazione, verrà impegnata per il recupero di un monumento o di un'opera d'arte di interesse architettonico e culturale».

La decisione del Gruppo storico militare giunge a poca distanza dal «j'accuse» di Gianluigi Bera, storico, enogastronomo e produttore vinicolo canellese, che, sulle pagine del settimanale della diocesi di Acqui, ha compiuto un'analisi corposa sullo stato di [illegible] chiese e monumenti cittadini. Il bilancio tracciato da Bera - che tra l'altro è autore di una storia di Canelli, e ha curato la pubblicazione di un trattato sugli usi e costumi seicenteschi nell'Astigiano, - non è roseo. Sotto la «lente» dell'esperto soprattutto le chiese parrocchiali (San Tommaso e San Leonardo) e alcune pievi nella parte Nord Ovest della città (San Bastiano, in via 1 Maggio; la confraternita di San Giovanni decollato, in via Dante ed è stato trasformato in sala prove per la banda musicale e sede di attività parrochiali; San Giuseppe e San Rocco, sulla collina di Villanuova; e Sant'Antonio, in cima all'omonimo colle). «Servono restauri e soprattutto la volontà di fare» sostiene Bera che avanza una proposta: che la rievocazione storica dell'Assedio serva a raccogliere finanziamenti, «almeno dieci milioni all'anno», pro monumenti. Il sindaco Oscar Bielli ribatte: «L'amministrazione comunale ha dimostrato sensibilità. Abbiamo favorito e integrato i fondi regionali per le chiese di San Tommaso e San Leonardo; ottenuto [illegible] milioni per completare il recupero di San Rocco che diventerà un museo dedicato alle lapidi; aiutato il restauro della Torre dei Contini; e patrocinato la pubblicazione degli antichi statuti canellesi». [fi. l.]

La Croce rossa: «Servono 80 milioni»

[illegible] al «118»

ISOLA. Appello della Croce Rossa per acquistare l'ambulanza attrezzata collegata al servizio di emergenza 118. «Il [illegible] costa 80 milioni, noi ne abbiamo una ventina» indica il delegato Erildo Ferro, che suggerisce anche una soluzione: «In occasione della prossima dichiarazione fiscale, le aziende possono destinare alle associazioni di volontariato una percentuale del proprio reddito. Tradotto in soldi, vuol dire un contributo massimo di [illegible] milioni. Speriamo che soprattutto le aziende isolane non deludano le nostre speranze».

La Croce Rossa (70 volontari) nel '97 ha svolto 1401 [illegible], di cui 180 di pronto intervento. Ha pure contribuito alla raccolta fondi (200 milioni) per Paolo Lano, il ragazzino (14 anni) affetto da tetraparesi spastica operato ancora di recente al Medical Center di New York. [l. n.]



Erildo Ferro delegato della Croce rossa di Isola che raccoglie 70 volontari

In un mese [illegible] sono spariti una decina

A Villafranca è allarme per un misterioso avvelenatore di gatti

VILLAFRANCA. Lo hanno trovato strangolato con un filo di ferro, ieri mattina, mentre i venditori ambulanti montavano i banchi del mercato in piazza Marconi. Il gatto, nero a chiazze bianche e di media taglia, è stato abbandonato vicino a un cassonetto della raccolta differenziata: «Un episodio di cattiveria e inciviltà», commentano in municipio. Intanto il paese s'interroga: chi è stato? E soprattutto perchè nell'ultimo mese sono stati avvelenati una decina di gatti?

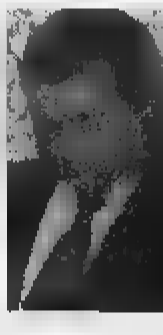
Quello di ieri è l'episodio che ha impressionato di più. La segnalazione [illegible] fatta da una signora, intenzionata anche a sporgere denuncia contro ignoti, con una telefonata al servizio Veterinario dell'Usl di Asti. Da qui sono «rimbalzate» due telefonate a Villafranca: una in municipio, dove sono stati allertati i vigili, e una al distretto sanitario, dove [illegible] in servizio il veterinario Alfonso Pe[illegible]. Il vigile Pasquale Campanile ha fatto alcune fotografie all'animale, poi trasferito ad Asti per l'autopsia. «Non sappiamo se appartenesse a qualcuno o fosse randagio» dice il «civico».

Sempre ieri mattina è arrivata in municipio la proprietaria di un altro gatto per denunciare la scomparsa del micio: in un annuncio affisso all'albo pretorio promette una ricompensa [illegible] mila lire a chi lo ritroverà. [l. n.]

Primo appuntamento domani sera

Corso di cucina piemontese in sei lezioni a San Damiano. Con esercitazioni ai fornelli

SAN DAMIANO. Si inizia domani sera alle 20 nei locali dell'istituto dei Padri Dottrinari il ciclo di «Incontri con l'arte della cucina astigiana e piemontese». Le sei lezioni, (sempre al giovedì), saranno tenute da Roberto Giannino dell'Accademia della Cucina italiana (reduce [illegible] stage in Germania) in collaborazione [illegible] Antonio e William Migliasso del ristorante «Reale». Tema del primo appuntamento sarà «Terminologia di cucina e attrezzature». In calendario [illegible] previsti i seguenti incontri: «Enologia piemontese», «Preparazione della tavola e bicchieri», «Sviluppo [illegible] menù» (due lezioni), «Dolci e spumanti». Il costo d'iscrizione al corso completo è di 200 mila lire. A tutti i partecipanti sarà regalato il libro «Cucinare con il vino» di Mauro Garberoglio e Carlo Saracco. Per informazioni: ristorante «Reale», tel. 982.203. [cl. o.]



Antonio Migliasso del ristorante «Reale» di San Damiano

Venerdì sera è previsto un dibattito

A Moncalvo l'Unicef rilancia la battaglia contro la fame nel mondo

MONCALVO. Parte dalla città aleramica la campagna dell'Unicef astigiano sulla nutrizione dei bambini nel mondo. Un tema, quest'ultimo, che sta impegnando a fondo l'organismo, a livello nazionale, attivo anche nel denunciare lo sfruttamento del lavoro minorile in Italia.

L'appuntamento è per venerdì, alle 21, nella sala consiliare del municipio (ingresso libero). Il tema «Mangiare correttamente per [illegible] e vivere sani» sarà introdotto dalla responsabile del comitato provinciale Unicef, Giuliana Barucco Binello. Poi toccherà alle relazioni di Maria Luisa Amerio, responsabile del servizio Dietologia all'ospedale di Asti, e Germana Bussi, specialista in Pediatria e Neuropsichiatria infantile, nonchè aiuto alla Divisione pediatrica astigiana (Maternità di via Duca d'Aosta). Sarà pure reso noto il calendario degli altri incontri nell'Astigiano.

Il 16 aprile l'Unicef sarà impegnato, anche nell'Astigiano, nella Giornata nazionale contro lo sfruttamento minorile. L'iniziativa, ispirata dal presidente della Repubblica Scalfaro nel discorso di fine anno, vuole ricordare, in particolare, il sacrificio del ragazzino pachistano Iqbal Masiah (12 anni) ucciso per aver de[illegible] la condizione di schiavitù in cui versava insieme a tanti altri piccoli lavoratori. [l. n.]

Casale, presentato ieri il programma: i carri lungo le strade il 21 febbraio

Torna la sfilata di Carnevale

E di notte maschere al Teatro Municipale

CASALE. Torna il Carnevale [illegible] sarà un grande Carnevale, che non solo riporterà la tradizionale sfilata [illegible] carri allegorici in città, ma riaprirà alle maschere un affascinante contenitore che fu luogo di baldoria per chi, oggi, ha i capelli bianchi: il Teatro Municipale.

Mescolando i programmi degli assessorati alla Cultura e alle Manifestazioni, il 19 febbrario, «giovedì grasso», e il 24, «martedì grasso», sarà un susseguirsi, di spettacoli di musica, teatro, burattini, sfilate. Le iniziative sono state presentate [illegible] pomeriggio.

Si parte il 19 febbraio con «La Festa del Giovedì Grasso» a Teatro. Alle 21, nell'ambito della [illegible] prima rassegna nazionale [illegible] Teatro amatoriale, sale in pal[illegible] la Compagnia Stabile Monzese con «Cinque colombe in terra stanno». Dalle 23, segue [illegible] spettacolo di comica «Canto per ridere», cabaret [illegible]sicale con l'astigiano Francesco Visconti accompagnato al pianoforte e alla f[illegible] da Flavio Costa.

Sabato 21, dalle 14,30, per le vie della città, partendo da piaz[illegible] Venezia, [illegible] sarà la sfilata dei carri allegorici [illegible] cui hanno già aderito i comitati casalesi dell'Oratorio del Valentino, [illegible] Casale Popolo, San Germano e parrocchia dello Spirito Santo, più quelli di Giarole, Ozzano, Mirabello, Motta dei Conti, Agliano Terme [illegible] Terzo d'Acqui. Oltre a carri e gruppi mascherati, sfileranno, per tenere poi un concerto finale in pi[illegible] Mazzini, il gruppo Sambaion di Valerio Biano, il gruppo napoletano Scatavaiasse, quello romano Arciconfraternita di San Mauro e l'emiliano Musica Officinalis.

In serata, si tornerà a Teatro con lo spettacolo amatoriale [illegible] tutti i ladri vengono per nuocere», seguito alle 23 dal cabaret di Francesco Visconti e Flavio Costa, per chiudere, da mezzanotte alle ore piccole, con [illegible] grande «Liberoshow a scena aperta» condotto da Jean Porta. Interverrà la Swing Hall Jazz Band [illegible] Nando [illegible] Luca, Dana Andrews, Marco Vaggi, Tony Arco, ma i protagonisti saranno i cittadini che potranno esibirsi in canto, musica, acrobazie, magie. Sarà anche premiata la più bella maschera tra gli spettatori.

Domenica 22, alle 15,30, al Municipale spettacolo di burattini tradizionali «Le disgrazie di Fagiolino». Infine, il 24, martedì grasso, ancora serata al Municipale con il mimo e clown Paolo Nani in «La lettera», variazioni comiche su una lettera che non fu mai scritta, per chiudere con Visconti e Costa.

Per aderire alla serata «Liberoshow» [illegible] per l'acquisto dei biglietti per gli spettacoli ci si deve rivolgere all'ufficio del Tea[illegible] Municipale. [s. m.]



Dopo anni, a Carnevale a Casale tornerà la grande sfilata dei carri allegorici

[illegible]

CASALE. C'era stata una bella concomitanza di c[illegible] per mandare a monte, più volte, il Carnevale [illegible] Casale. [illegible] n'era persino persa la tradizione: una volta la pioggia, un'altra la carenza di risorse, un'altra la neve e, persino, [illegible] guerra, quella [illegible] Golfo.

Lo [illegible] anno, l'assessorato alle Manifestazioni retto da Gianni Calvi aveva riprovato [illegible] far suonare le trombette, ma [illegible] troppo sfarzo, puntando su un carnevale da strada, contenuto nei prezzi.

Adesso torna la sfilata dei [illegible] allegorici e dei gruppi mascherati per le vie della città. Alcuni hanno già aderito, ma, da qui al 21 febbraio, data scel[illegible] per l'evento, c'è ancora tempo per aggiungersi all'allegra «banda» casalese. Chi ha [illegible] carro o un gruppo mascherato può partecipare, segnalando la propria adesione all'Ufficio Manifestazioni di Palazzo San Giorgio (telefono 0142/444311).

Il Comune rimborsa [illegible] le 500 e le [illegible] mila lire ai carri allegorici e 250 mila lire ai gruppi mascherati. Sono anche disponibili gratuitamente un po' di coriandoli, fino [illegible] esaurimento delle scorte. Prima della sfilata è prevista ancora una riunione organizzativa. [s. m.]

Altra immondizia è smaltita [illegible] Casale



Per lo smaltimento dei rifiuti l'Acquese utilizza discariche situate in altre zone

Da oggi a Pisa i rifiuti acquesi

ACQUI. E' partito ieri pomeriggio per la discarica di Chianni, [illegible] provincia di Pisa, il primo [illegible] di 15 tonnellate di rifiuti dei Comuni del Consorzio acquese. Mentre in città e nei paesi la raccolta prosegue [illegible] cura delle società Aimeri, Ispa e Sirmas, l'immondizia destinata all'impianto toscano viene affidata a una società toscana, la Ecolevante di Santa Croce sull'Arno, che opera con uno speciale automezzo in grado di caricare l'intera quantità di rifiuti giornaliera concordata.

Il Consorzio rifiuti acquese (che [illegible] dispone di una discarica propria e che non può più utilizzare l'impianto del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia) ha preso accordi con i pisani per lo smaltimento [illegible] Chianni di 15 tonnellate al giorno per 5 giorni la settimana, fino a fine maggio. Il costo è di 212 lire al chilogrammo, trasporto compreso, a cui si aggiunge l'«ecotassa» da versare alla Regione Toscana.

Rifiuti dei Comuni acquesi verranno inoltre portati alla discarica di regione Bazzani di Casale fino alla fine [illegible] quest'anno, con limiti [illegible] 26 tonnellate al giorno e di 8 mila tonnellate all'anno. [g. l. f.]

IN [illegible]

Casale

Morto per overdose [illegible] i funerali a Trino

Si celebrano oggi alle 14,30 a Trino i funerali di Spartaco Gilberto, l'uomo di 37 anni trovato morto sabato [illegible] e [illegible] di una overdose in [illegible] locale [illegible] un'ala abbandonata dell'ex mattatoio civico, in via Candiani d'Olivola. [s. m.]

Casale

Danneggiata l'auto di dirigente della Iarp

Atto teppistico [illegible] Casale: ignoti hanno tagliato i quattro pneumatici della vettura di C.B., dirigente della Iarp, che era stata lasciata in sosta in via Marzabotto. [s. m.]

Casale

Al via a [illegible] un corso assistenti domiciliari

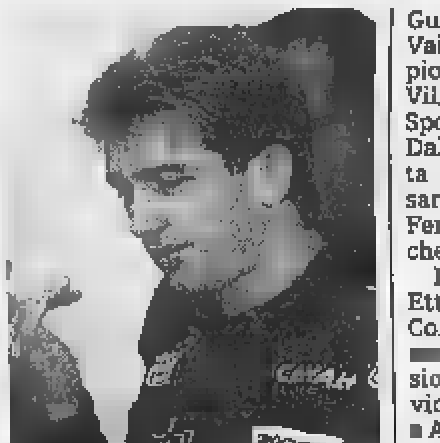
Prende il via [illegible] marzo il decimo [illegible] per assistenti domiciliari e di servizi tutelari. Sono 900 [illegible] di lezioni teoriche e pratiche. Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 12 al Servizio assistenziale, in via Palestro 41, a Casale (telefono 0142/434520). Sono disponibili 30 posti. Per accedere alla selezione bisogna avere la licenza media, avere compiuto 18 anni e [illegible] avere altri impieghi. [s. m.]

Intanto si prepara la festa del 13 al Palasport con i campioni

Entro fine anno al via i lavori del nuovo Autodromo Casale?

CASALE. Entro tre [illegible] quattro [illegible]i potrebbe [illegible] pronto il progetto della nuova pista dell'Autodromo Casale, fra Morano e Trino, a Nord dell'anello esistente, che era stato chiuso nel 1976. Lo ha dichiarato l'ingegner Wilmo Montiglio, presidente del Comitato pro autodromo, ieri all'incontro in cui è stato anche illustrato il programma della manifestazione che [illegible] svolgerà il 13 febbraio al Palazzetto, con la partecipazione di numerosi personaggi dello sport e dello spettacolo schierati a sostegno di questa causa.

Montiglio ha anche dichiarato pubblicamente che, se ci sarà il «placet», entro quest'anno potrebbero partire i lavori per l'impianto, che non sarà solo un circuito per le gare, ma anche luogo per prove e collaudi motoristici (è aperta una trattativa con la Fiat sulla popssibilità di utilizzare il nuovo anello anche per i test degli automezzi pesanti), p[illegible] la scuola di guida sicura, di guida veloce per forze di polizia e per i corsi di guida per disabili sotto l'egida dell'ex



Il pilota Jarno Trulli

pilota Clay Regazzoni.

Regazzoni [illegible] uno dei personaggi che parteciperà alla ker[illegible] del Palazzetto. [illegible] sono molti altri i nomi che spiccano: [illegible] pilota Jarno Trulli [illegible] il direttore sportivo Cesare Fiorio della Prost Gran Prix di Formula 1, Bruno Giacomelli, i campioni di motonautica Fabrizio Bocca, Guido Cappellini, Renato Della Valle [illegible] Scott Gillman, l'ex campione motociclistico Walter Villa, più i team della Audi Sport Italia, della Porsche, della Dallara-Venturini sponsorizzata Bistefani. Ma soprattutto sarà esposta nel Palasport la Ferrari F 310 con cui Schumacher ha disputato il Mondiale.

La serata sarà condotta da Ettore Andenna che fa parte [illegible] Comitato pro autodromo (insie[illegible] ai presidenti onorari Teresio Monina [illegible] Alberto Viale, ai vice presidenti Vittorino Rossi [illegible] Alberto Fioretta). Andenna intervisterà i personaggi, molti dei quali ricorderanno gli anni ruggenti dell'autodromo di Morano. Parteciperanno il comico [illegible] pilota Giorgio Faletti e il cabarettista Perosino.

[illegible]el Palasport saranno collocati due maxischermi [illegible] uno sarà all'esterno, perché [illegible] prevede una folta partecipazione di pubblico. [illegible]arà anche [illegible]sione per incrementare la raccolta di firme a sostegno dell'autodromo, già arrivata a quota dodicimila. [s. m.]

Casale, appello dei commercianti per il mercato coperto

«Il Piccaroli deve riaprire»

Comune rassicura, ma non sui tempi

CASALE. «E' un danno per tutti». Il commento di commercianti e abitanti [illegible] centro stori[illegible] è unanime sulla chiusura del mercato Piccaroli, improvvisa (se pur con molte avvisaglie di futuro instabile).

Un grave danno per gli anziani che da sempre (il centro commerciale Piccaroli [illegible] lì, a scaval[illegible] [illegible] via Roma e la via omonima, da sessant'anni) [illegible] abituati a fare la spesa quasi [illegible] casa. Lamenta la pensionata Giovanna Bargero: «Un bel problema, adesso devo fare molta strada in più». Un'altra, ieri, ha optato per il mercato ambulante in piazza Castello, ma, carica di borse, ha dovuto fare più tappe prima di rincasare «per il gran fiatone». Ma anche per i commercianti di via Roma l'effetto chiusura è negativo. Protesta Silvana Amiati, della panetteria «Vecchio Forno»: «A poco a poco, il centro si svuota e muore. Già una bella botta ce la danno i parcheggi a pagamento e, ancor prima, la chiusura del centro». Scontento anche l'edicolante Natale Gatti: «Molti arrivano fin davanti alla serranda, leggono il cartello della chiusura e, sconsolati, ci chiedono quando sarà riaperto: [illegible] sappiamo che [illegible] rispondere». Incalza Riccardo Cazzaniga, della tabaccheria [illegible] fronte: «Al pomeriggio c'è atmosfera morta, come quando, al mercoledì, il mercato coperto osservava la chiusura infrasettimanale».

Per Giovanni Biglia, del bar «Lillinaloca», la chiusura [illegible] [illegible] bello scandalo»: «Bisogna riaprire, ma puntando a una vendita specializzata, una [illegible] di boutique alimentare».

E' in questa direzione che [illegible] muove [illegible] Comune. Dichiara deciso l'assessore Vincenzo Ottone: «Il Piccaroli sarà riaperto di sicuro». Nulla dice, però, sui tempi. Ed è quel che preoccupa gli operatori commerciali: «Se la gente si disabitua, è difficile poi recuperare la clientela».

Questa la tabella di marcia del Comune: «Sarà stilato un "foglio condizioni", avvalendoci di consulenze, per mettere a fuoco [illegible] tipologia del prodotto di vendita. Seguirà un avviso pubblico [illegible] l'invito [illegible] aderire, meglio - precisa Ottone - se la trattativa avverrà con singoli commercianti (che potranno poi unirsi in consorzio), ma non [illegible] escluso un unico interlocutore». Aggiunge: «Si poteva procedere, comunque, anche [illegible] gli operatori attuali tenevano aperto: non abbiamo sbattuto la porta in faccia [illegible] nessuno».

[illegible] Leo Lavagno, uno dei pochi che hanno resistito fino all'ultimo, dice amareggiato: «I 15 banchi si sono ridotti a 7, [illegible] lo [illegible] [illegible] di 100 milioni annui [illegible] la stessa mole [illegible] spese da suddividere. Avevamo trovato un acquirente del Piccaroli, disposto [illegible] darci una buonuscita [illegible] ad assumere chi voleva restare, ma il Comune ha [illegible]biato idea sull'alienazione. Abbiamo chiesto contratti individuali, ma non sono stati [illegible]tati». Replica Ottone: «Ho offerto [illegible] forte ribasso d'affitto, ma complessivo, perchè il Comune [illegible] può fare l'amministratore [illegible] condominio».

Silvana Mossano

DUE [illegible]

La ricerca nell'Astigiano di una musicista di Tel Aviv

Un libro in ebraico racconta il nostro mondo contadino

COCCONATO. Probabilmente [illegible] il primo libro che si sfoglia all'incontrario dedicato [illegible] tradizioni del Monferrato. Sì, perchè è scritto in ebraico, che si legge da destra a sinistra, [illegible] partendo da quello che per noi è il fondo del libro.

S'intitola «La mezzaluna a tavola» ed è stato scritto da Rebec[illegible] Ben-Jehuda, musicista e scrittrice israeliana che vive a Tel Aviv. Il «contatto» [illegible] [illegible] il suo insegnante di musica, il clavicembalista russo-israeliano Shimon Ruckman, che da sette anni vive [illegible] Cocconato. Il libro [illegible] nato dalle visite che Rebecca Ben-Jehuda e il marito Salomon Wolkowicz, fotoreporter, hanno compiuto in Italia, venendo [illegible] trovare Ruckman.

Ne è uscito una [illegible] di romanzo di viaggio, che si occupa di amicizia e tradizioni, di incontri fra la cultura cristiana e quella ebraica, di gastronomia.

Il titolo, apparentemente misterioso, riguarda la mezzaluna che si [illegible] in cucina. [illegible] si allude anche alle credenze contadine sull'influsso lunare» spiega l'autrice. E aggiunge: «Per noi e i nostri due bambini, scri[illegible] qu[illegible] libro [illegible] stato [illegible] tracciare la trama di un'avventura cominciata per caso sette anni fa. Per questo vogliamo far partecipi i lettori delle esperienze vissute e del lungo per[illegible] di ricerca e [illegible] conclusioni cui siamo giunti. Ovvero, che è necessario vivere in modo naturale la propria esistenza».

Rebecca Ben-Jehuda riassume il [illegible] lavoro: «Ho voluto presentare una storia autentica della gente [illegible] Monferrato, attraverso la [illegible] tradizione gastronomica e vinicola, che occupa un posto centrale nella loro vita. Accanto ad alcune ricette monferrine [illegible] cucina sia povera [illegible] aristocratica, ho raccolto le mie impressioni ri[illegible] da lunghe conversazioni intorno alla tavola».



Shimon Ruckman musicista ebreo Vive [illegible] Cocconato Ha accompagnato la collega israeliana alla scoperta del Monferrato

Il volume è corredato da numerose fotografie scattate da Wolkowicz. Vi si riconoscono le sorelle Elda ed Enrica Jona, il gastronomo Giovanni Goria, produttori di vino sulle colline del Monferrato, scorci [illegible] Cocconato. Parte del materiale [illegible] già stato presentato in una mostra a Tel Aviv organizzata dll'Istituto italiano di Cultura e pubblicato su riviste israeliane. Per ora non è prevista una traduzione italiana, ma non è neppure esclusa.

Carlo Francesco Conti



[illegible] Nour Eddine responsabile del centro islamico di Nizza

> L'autrice: «La gastronomia qui ha un posto centrale» In primavera un centro musulmano per la valle Belbo

Una singolare lezione all'Università della terza età

Gli islamici di Nizza e Strevi hanno spiegato la parola di Allah

NIZZA. Un pomeriggio a lezione di Islam: la proposta dell'Università della terza età di Niz[illegible] e Canelli è stata accolta con favore dai corsisti, ma ha attirato anche l'attenzione di altri nicesi, interessati [illegible] capirne di più sulla cultura musulmana, [illegible] dai diretti interessati. In cattedra, il responsabile del centro islamico [illegible] Nizza, Bahi Nour Eddine ed un italiano appassionato dell'Islam, il bancario sardo trapiantato a Strevi, Gonnario Salis. Cinque anni fa ha sposato una somala e si è convertito, prendendo il nome di Abdurrahman. Ora è guida della comunità acquese.

Se Eddine [illegible] ormai diventato [illegible] figura familiare in città (lavora come autista all'impresa Saracino), Gonnario Salis ha invece destato curiosità ed inquietudine nella platea. Con il suo fare serio, il linguaggio ponderato e lento [illegible] le cantilene in arabo ad ogni citazione di profeti, ha condotto per [illegible] l'uditorio nei meandri di una religione con cui gli occidentali devono imparare a fare i conti. Spiegando in modo chiaro i doveri del buon credente. [illegible] tratti, quasi con sollievo, gli anziani cattolici annuivano [illegible] [illegible]morii incoraggianti, trovando punti in [illegible] tra le due fedi monoteiste.

Eddine e Salis si sono guadagnati il rispetto dell'uditorio, parlando delle preghiere (cinque al giorno obbligatorie) e dell'interpretazione del Corano: leggi dure, molto più degli imperativi [illegible] religione cattolica, stemperati da secoli di modifiche per adattarsi al vive[illegible] quotidiano. Tante le domande: gli allievi dell'Unitrè sono stati colpiti particolarmente interessati dal discorso sul ruolo della donna, [illegible] matrimonio (e divorzio) e sull'imposta coranica: ammonta al due [illegible] mezzo per cento [illegible] capitale tesaurizzato in un anno [illegible] deve essere versata ai poveri.

Le [illegible] [illegible] di lezione (interrotte da [illegible] thè con datteri offerti dai musulmani), sono volate e tante richieste [illegible] approfondimento sono rimaste senza risposta. Per il momento. L'appuntamento con i nicesi che vogliono capirne di più [illegible] riman[illegible] alla primavera, quando [illegible]prirà i battenti il nuovo cen[illegible] islamico in via Crova. Con l'impegno di organizzare altri incontri per entrare nei misteri dell'Islam.

Enrica Cerrato

La «qualità percepita» è allo studio della Regione per migliorare la Sanità

Oltre al medico, può il confort

Le preferenze dei pazienti in ospedale

Più che il medico può il menù. I pazienti in ospedale spesso più attenti a ciò che si definisce «confort alberghiero» piuttosto che alle cure vere e proprie. Questa attenzione si chiama «qualità percepita» e lì stanno la cordialità delle infermiere, l'orario dei pasti, la possibilità di avere cibi diversi e quella di potar telefonare ai familiari. Non ultimo il rapporto tra sanitari parenti del paziente, quando per esempio si vogliono conoscere le condizioni del malato. Tutto questo è materia di studio per l'assessorato alla Sanità regionale che raccogliendo i dati su tutte le strutture sanitarie piemontesi. Nella tabella a fianco elencati i risultati relativi alle aziende ospedaliere nazionali ad alcuni presidi delle aziende sanitarie. La prima colonna si riferisce ro di reparti per ospedale dove è stata istituita una vera propria procedura per fornire informazioni ai parenti del paziente, cioè dove si evita la corsa dietro al medico nei corridoi. Per esempio al Cto di Torino il 38,46 per cento dei reparti ha istituito questa procedura, mentre si sale al 100 per cento all'Infantile di Alessandria. Poi quei reparti dove vengono forniti opuscoli informativi sulle attività e magari piantina dell'ospedale. Per «consenso informato» si tratta di dire al paziente quali esami diagnostici verrà sottoposto oppure quali trattamenti e chiederne il consenso scritto, anche in questo caso si considerano solo gli ospedali dove esiste una procedura precisa. L'ultima colonna è relativa ai menù: cioè dove è possibile scegliere il giorno prima il pranzo e la cena e non «subire» la scelta del carrello.

«L'analisi fermerà solo a questi dati» spiega Sergio Morgagni, della segreteria dell'assessore Antonio D'Ambrosio. «Si dovranno prendere in considerazione tutti quei parametri che ha dettato il ministero - aggiunge Morgagni -, nel decreto dell'ottobre '96, che sa utilizzati per un quadro di tutta la Sanità italia e come si vive negli ospedali». «La riforma spinge sul versante dell'efficienza - com Fulvio Moirano commissario del "Santa Croce" a Cuneo - e il miglioramento della "qualità percepita" è tra gli obiettivi del piano sanitario. Stiamo lavorando su questo settore, anche se gli impedimenti spesso stanno proprio nella struttura, per esempio ci a sei letti e il dovrebbe essere ridotto. Poi l'organizzazione che in aziende grandi il "Santa Croce" diventa problematica». A Novara qualcosa sta già cambiando, il «Maggiore della Carità» uno dei pochi ad avere i telefoni mobili. «C'è qualche problema i fili - spiega il commissario Pierbaldi Airoldi -, con la Telecom stiamo cercando di eliminare i cavi. Nell'ospedale c'è un parrucchiere, l'edicola un bar spaccio».

«La "qualità percepita" uno degli obiettivi principali nel piano sanitario - sottolinea l'asses D'Ambrosio -, in questo rientra l'umanizzazione rapporto col paziente. La spesa per i servizi rientra nel bilancio, si riuscirà risparmiare come previsto circa il dieci per cento, questo potrà essere reinvestito in quel senso».

Mariotti

LE CIFRE DELLA QUALITA'

	rapporto coi familiari	reparti che forniscono informazioni	consenso informato	scelta del menù
TORINO				
C.T.O.	38,46	-	no	sì
S. LUIGI	100	100	no	sì
S. ANNA	63,00	100	no	no
MARIA ADELAIDE	-	-	no	sì
CUNEO				
S. CROCE	52,17	18,51	no	sì
VILLA S. CROCE	100	-	no	sì
CARLE	33,33	-	no	sì
OSP. MONDOVI'	100	7,14	sì	sì
OSP. SAVIGLIANO	25	-	no	sì
ALESSANDRIA				
S. ANTONIO E BIAGIO	83	7	sì	no
C. ARRIGO	100	17	sì	no
OSP. NOVI	100	100	no	sì
OSP. CASALE	55,56	-	no	sì
ASTI				
OSP. ASTI	60	100	no	sì
NIZZA E CANELLI	28,57	100	no	sì
NOVARA				
MAGG. D. CARITA'	100	100	no	sì
VERBANIA	-	-	no	sì
DOMODOSSOLA	-	-	no	sì
VERCELLI				
S. ANDREA	100	-	sì	sì
OSP. BORGOSESIA	-	-	no	sì
BIELLA				
[illegible]	-	100	sì	sì

IN PERCENTUALE



Antonio D'Ambrosio assessore regionale alla Sanità



Fulvio Moirano commissario dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo

Con le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza



L'amministratore delegato Ferruccio Dardanello e il presidente Gilbert Stellardo (al centro) durante l'incontro tra cuneesi liguri e francesi

La prima Euroregione

Le «Alpi del Mare» a Bruxelles

CUNEO. Le affinità linguistiche, le identità culturali le tradizioni comuni confermano storica parentela fra il Sud del Piemonte la Costa Azzurra. Da tre anni mezzo le due aree di confine legate da un patto economico, strumento per accordi fra imprese e reciproci scambi.

A siglare l'intesa e aprire l'«autostrada virtuale» della collaborazione è l'«Eurocin», il primo organismo costituito in Europa fra Camere commercio transfrontaliere. Protagoniste sono Cuneo, Imperia e Nizza, province della regione europea delle «Alpi del Mare».

Ultima tappa di questa intesa è l'incontro svoltosi l'altra mattina alla Camera commercio di Cuneo, dove è stato ufficializzato progetto presentare «Eurocin» a Bruxelles.

La delegazione dei rappresentanti del gruppo economico di interesse transfrontaliero sarà nella città belga a marzo ed illustrerà al Parlamento europeo la sfida lanciata dalle «Alpi del Mare». All'incontro dovrebbero partecipare i commissari europei Monti De Silguy, rispettivamente responsabili del Mercato interno e degli Affari economici e finanziari.

A testimonianza buon affiatamento creato fra «cugini» piemontesi, liguri francesi, nell'incontro a Cuneo sono stati confermati negli incarichi sociali del gruppo economico i promotori e ideatori dell'iniziativa, nata nel maggio '94.

La carica di presidente è sta riaffidata al nizzardo Gilbert Stellardo (vice sindaco della capitale della Costa Azzurra e presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Paca, l'area che comprende la Provenza, la Costa Azzurra la Corsica); la vice presidenza a Gianfranco Cozzi (presidente della Camera di commercio di Imperia); l'incarico amministratore delegato è stato di nuovo affidato a Ferruccio Dardanello (vice presidente nazionale della Confcommercio).

All'ente camerale di Nizza, con cambio al vertice, Benoit Aonzo è stato sostituito dal nuovo presidente Francis Perugini, il quale ha immediatamente dichiarato grande interesse per questo progetto.

«C'è entusiasmo eccezionale per questa prima regione transfrontaliera - conclude Ferruccio Dardanello -. Nelle prossime settimane nell'"Eurocin" entreranno anche alcune amministrazioni comunali. Le prime due saranno Imperia Nizza, mentre per Cuneo si dovrà attendere l'elezione del nuovo sindaco. Verranno costituite commissioni di lavoro su lavoro, turismo, energia trasporti».

Gianpaolo Marro

Da stasera in piazza d'Armi gli spettacoli del circo Lidia Togni

Nel regno di clown e acrobati

Due appuntamenti al giorno sino a lunedì

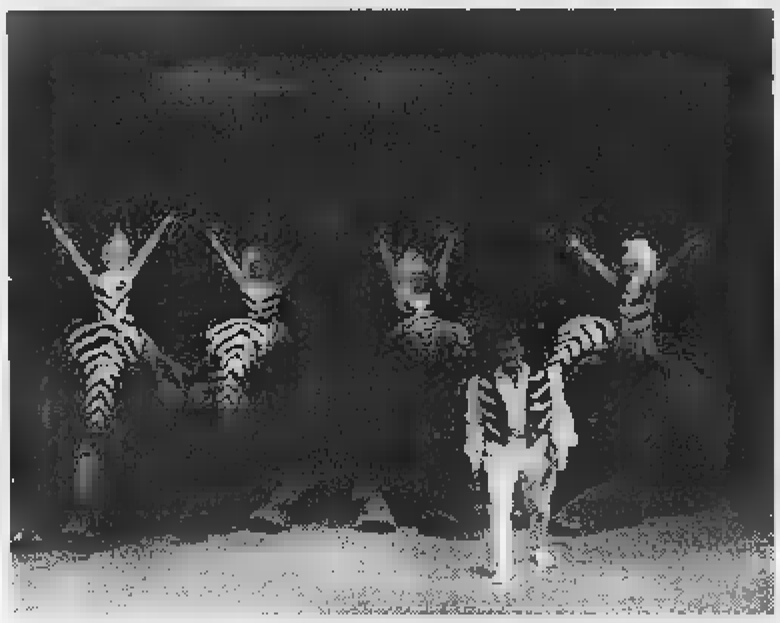
ASTI. Il [illegible] di Lidia Togni ha innalzato il telone in piazza d'Armi e da stasera inizierà gli spettacoli: l' appuntamento è per le 21,30, con un gala d'apertura. Il circo rimarrà ad Asti fino a lunedì 9: [illegible]gni giorno sono due gli spettacoli in programma: alle 16,30 e alle 21.

Il costo dei biglietti varia da 15 a 40 mila lire. Nel recinto c'è anche lo [illegible] che può [illegible] visitato dalle 10 alle 15,30.

Lidia Togni appartiene a una dinastia famosa di circensi. Figlia di Ugo Togni del Circo nazionale che [illegible] girato il mondo in importanti tournèe, ha saputo rinnovare gli spettacoli, adeguandoli ai gusti moderni, pur nel rispetto della consolidata tradizione del circo.

Nel ricco programma sono privilegiati i clown ed i cavalli. E a proposito di clown, ci sarà anche Romualdo Simili, la cui [illegible] ha ispirato Federico Fellini, per il film «Clown». Scenderà in pista anche Vinicio, domatore di cavalli. Ma non lavorano solo i cavalli: «attori» sono anche elefanti, cammelli, dromedari, zebre, lama.

[illegible] cast degli artisti è composto da atleti di fama internazionale come i fratelli Canestrelli, in equilibrio sui globi; le cinesi Tzing, nel numero dei cerchi [illegible] fuoco; Paolo e i suoi cani ammaestrati. Ci sono Pablo sul filo aereo, Patrik [illegible] cameriere pazzo; Kos al trapezio e i Cristiani, equilibristi. Due sono i gruppi dei clown, i Folco e i francesi Gotis. Strabilianti i numeri del mago Ottavian e di July, contorsionista. Dicono quelli del circo: «Non c'è spettacolo più divertente di un clown visto dal vero [illegible] videogioco più emozionane di un acrobata che volteggia sopra [illegible] testa». [a. b.]



Il circo di Lidia Togni inizia da questa sera gli spettacoli ad Asti

Carnevale

Le maschere vanno in tour

ASTI. Dal 9 al 23 febbraio [illegible] gruppo Maschere astigiane degli Amis d'la pera, porterà il Carnevale in 12 [illegible] di riposo della provincia.

Il tour [illegible] inizierà il 9 febbraio a Castell'Alfero (appuntamento alle 15) e Moncalvo (16,30), per proseguire nei giorni [illegible]ssivi (due tappe per volta) a Portacomaro e Montemagno, Isola e Agliano, Montiglio [illegible] Cunico, Castelnuovo Calcea [illegible] Mombaruzzo, Castello d'Annone e Rocchetta Tanaro.

«L'iniziativa - ha spiegato l'assessore provinciale alla Promozione [illegible] Piera Accornero, che coordina la manifestazione - vuole essere un'occasione di festa e socializzazione per i pensionati. Nei prossimi anni cercheremo di coinvolgere anche le altre case di riposo».

PAUSA CAFFE'

Questi due cugini sollevano il mondo

La vostra è un'azienda storica. I cugini [illegible] [illegible] conosciuti [illegible] quelli che «m'brancu e spostu e [illegible] el mundu». Una bella fama.

Sono [illegible] quarant'anni [illegible] attività, per essere precisi. Abbiamo cominciato nel 1952. Allora non avevamo che una piccola officina di riparazioni su[illegible] a Serravalle d'Asti, poi ci siamo spostati al fondo di corso XXV Aprile e lì abbiamo cominciato.

[illegible] prima cosa facevate?

Dobbiamo risalire agli anni che precedono l'età del sevizio militare. Abbiamo sempre lavorato sodo, facendo un sacco di mestieri. I nostri genitori erano contadini, abitavano a Frinco. Più che lavorare la campagna ci siamo [illegible] industriati con la meccanica: biciclette, motori, macchine agricole. Avevamo quel pallino lì.

Tempi duri agli inizi?

Non è stato tutto facile. Ci siamo dovuti inserire, come si dice, sul mercato. Poi, il giro si è allargato per forza [illegible] cose. Nei primi anni Cinquanta si riciclavano ancora i camion americani, residuati di guerra. Si adattavano per il trasporto dei materiali più diversi. Poi sono venuti gli anni della ricostruzione [illegible] anche Asti ne ha beneficiato. Abbiamo lavorato a lungo anche nel Meridione: trasporti, sollevamento, soccorso stradale. Le prime mega-gru ad Asti sono state le nostre.

A proposito [illegible] mega-gru, cosa avete [illegible] alla torre Troyana?

La torre Troyana è uno tra i più bei monumenti di Asti. Diventerà il punto panoramico della città. La stanno restaurando e noi siamo stati incaricati [illegible] portare a [illegible] la guglia, la grande campana [illegible] la vecchia struttura in legno che sorreggeva il tetto. C'erano molti curiosi [illegible] alla nostra grande macchina. Una speciale gru tedesca. Un gioiello.

Non avete mai litigato [illegible] voi?

Facciamo i nostri discorsi. [illegible] l'affetto [illegible] l'affiatamento ci hanno sempre aiutato a superare momenti difficili, che non mancano mai.

Cosa fate nel tempo libero?

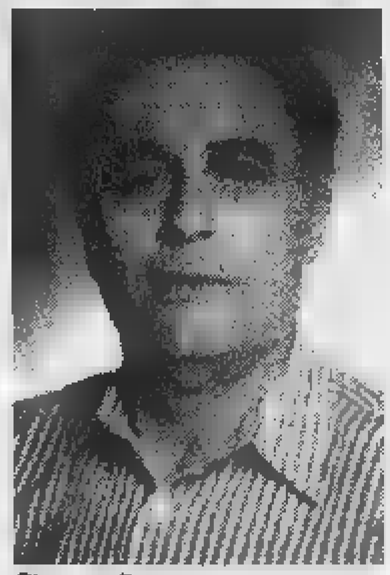
Ne abbiamo poco. La domenica mattina partecipiamo alle funzioni religiose nelle nostre chiese. Apparteniamo a [illegible] confessioni cristiane diverse, ma il [illegible] riferimento [illegible] comunque sempre la Bibbia e, fortunatamente, non ci [illegible] più guerre di religione (Giacomo [illegible] protestante e frequenta la sala di culto della Chiesa cristiana dei fratelli che è in via Mameli; Angelo è cattolico [illegible] [illegible] nella corale della parrocchia di Viatosto, diretta da Daniele Ferretti - n.d.r.).

Conoscete bene Asti?

E' la nostra città. Vorremmo avere il tempo per poterla girare in lungo e in largo per scoprire gli aspetti più affascinanti. Nel nostro lavoro veniamo a contatto [illegible] reperti storici e di archeologia, [illegible] [illegible] che testimoniano il passato. Ci piacerebbe poter familiarizzare con loro e approfondire le nostre conoscenze. Del resto ognuno di noi ha le proprie radici che pescano nel passato.

Armando Brignolo





Giacomo Franco, a sinistra, compirà 70 anni a giugno. Sopra, il cugino **Angelo Franco**, 69 anni. I due cugini sono originari di Frinco

CHI SONO

NOME [illegible] COGNOME: Giacomo Franco, nato a Frinco il [illegible] giugno 1928, segno zodiacale Cancro.

Angelo Franco, nato a Frinco l'11 agosto 1929, segno zodiacale Leone.

ORIGINI: il padre di Giacomo, Giuseppe, veniva da Can[illegible] e faceva il contadino. La madre, Eugenia Maria Cavallero era di Frinco, anche lei contadina. Ha tre sorelle, Angela, Rina, Olga e un fratello, Eli.

Anche [illegible] genitori [illegible] Angelo, Pietro e Vittorina Ravizza [illegible] contadini. Angelo ha due sorelle: Rina [illegible] Giuseppina.

FAMIGLIA: Giacomo è sposato con Erme Genta, casalinga, originaria di Cossombrato. [illegible] tre figli: Marisa, ragioniera che vive in Francia; Giuseppe, che lavora in ditta [illegible] Arturo. E' [illegible] di sette nipoti: quattro vivono in Francia (Stefane, Silvie, Nicolas, Timoté), gli altri ad Asti (Matteo, Jessica e Vanessa).

Angelo [illegible] sposato [illegible] Maria Bosco, originaria di Serravalle d'Asti. Ha due figlie; Ornella che lavora al Consorzio per l'Asti Spumante [illegible] Carla, dipendente di un grande magazzino [illegible] abbigliamento ad Alba e [illegible] nipote, Emanuele, laureando [illegible] psicologia. Sia Giacomo che Angelo dicono [illegible] essere «bravi nonni».

[illegible] Tutti e due sono appassionati di viaggi. A Gi[illegible] piacciono i film storici, [illegible] Angelo preferisce i western. Non tifano per nessuna squadra di calcio in particolare.

CUCINA: di autodefiniscono [illegible] «buongustai», con particolare preferenza per i piatti piemontesi. Giacomo ogni tanto si diverte [illegible] preparare qualche semplice menù. Tra i vini, Angelo predilige la barbera. [a. b.]

BEPPE [illegible]



Le prevendite anche ad Asti

Sono aperte anche ad Asti, da «Groove» in [illegible] Savona 200 (tel. 557.996) le prevendite per lo spettacolo che Beppe Grillo terrà domenica 15 febbraio al palasport di Casale, con inizio alle 21. I biglietti costano 40 mila (posti parterre numerato) e 30 mila (posti di tribuna non numerata). Nel [illegible] show, Grillo (nella foto) toccherà temi divenuti suoi cavalli di battaglia: l'ecologia, il risparmio energetico, l'Europa e la moneta unica. Il comico genovese darà una sua personale (e a volte irriverente) interpretazione al dibattito politico attuale.

Fino a venerdì al circolo «Punto di vista» in borgo Villanuova

A Canelli una mostra insegna a non avere «paura dei lupi»

CANELLI. Tito ha 5 anni, lo sguardo intelligente, [illegible] una grande voglia di correre [illegible] giocare con i bambini, anche se è un lupo. Ieri mattina è stato proprio lui l'ospite d'onore della mostra «I lupi e la Langa», allestita nei locali del circolo «Punto di vista» in piazza San Leonardo. L'iniziativa, organizzata dai volontari del circolo culturale canellese in collaborazione con Provincia, Comune, corpo forestale [illegible] Wwf regionale, si è inaugurata a fine gennaio. Chiuderà i battenti venerdì.

Divisi in tre stanze pannelli [illegible] la storia della presenza di lupi nel Sud Piemonte, in particolare nell'Alta Langa e testimonianze sulla fauna langarola con le schede di specie [illegible] parse (linci, lontre, orsi) e da proteggere (poiane, aironi, daini, cervi, mufloni). Lui, Tito, sta vicino [illegible] [illegible] istruttore, l'ispettore della Forestale di Noasca (Torino) Ennio Pacher che spiega: «Dal '67 è stata selezionata la razza del "lupo italiano". Uno standard preciso [illegible] molte caratteristiche selvagge e il carattere docile del pastore tedesco, "cugino stretto" dei lupi». «In Italia [illegible] ne sono 300 [illegible]plari - dice Silvano De Florian, coordinatore della Forestale [illegible] Alessandria -. Una cinquantina sono all'unità cinofila di Noasca». Servono per il [illegible] alpino e «antivalanga». «hanno più [illegible] e fiuto [illegible] cani» spiega Pacher, mentre Tito «[illegible]siste» p[illegible]e alle carezze dei bimbi delle elementari che visi[illegible] la [illegible].

«L'esposizione [illegible] [illegible] un successo - dicono Bruno Fantozzi [illegible] Enzo Ceretto del circolo Punto di Vista -. In pochi giorni i visitatori sono stati oltre un migliaio».

E gli avvistamenti di lupi nella Langa astigiana lo [illegible] anno? «Se i lupi sono nell'Astigiano stanno nascosti - assicura Salvatore Cannella della Forestale di Bubbio -. L'uccisione di qualche pecora [illegible] il risultato dell'attacco [illegible] cani randagi inselvatichiti».

Fino a venerdì, la mostra sull'«amico lupo», rimane aperta al pubblico dalle 9,30 alle 12 [illegible] dalle 15,30 alle 18. Possibili anche visite guidate telefonando all'823.464. [fi. l.]



Lupi sarebbero stati visti anche in Langa

GIORNO E NOTTE

Al Circolo Waya serata delle torte

Il Gruppo Amici della montagna della Way Assauto organizza stasera una festa sociale dedicata alle «Torte di carnevale», nella sede di [illegible] Pietro Chiesa.

Valeria Golino è un'acrobata

Per la rassegna «Cinema diffuso», al Balbo di Canelli alle 20,30 e alle 22,30 sarà proiettato «Le acrobate» [illegible] Silvio Soldini [illegible] Valeria Golino. Biglietto d'ingresso a 7 mila lire.

Piano bar a Canelli [illegible] Franco Orisini

Musica da piano bar questa sera al «Portici» di Canelli. Si esibisce Franco Orisini. L'ingresso è libero.

«Rockabilly» [illegible] all'Akhenaton

Domani serata «rockabilly» all'Akhenaton disco-bar [illegible] Asti. Dalle 22 «surf music» e «instrumental beat» con il dj Tone Up [illegible] Mukkapazza squad. Ingresso libero.

Montafia, [illegible] [illegible] party [illegible] sorpresa

Domani [illegible] inizio alle 22 al Rochado pub [illegible] Montafia, è previsto un party [illegible] sorpresa. Ingres[illegible] libero.



La vignetta di [illegible] Bruna abbinata [illegible] cena di [illegible] [illegible] ristorante «Dente»

ASTI. Piero Fassi, presidente dell'Associazione albergatori ristoratori astigiani, è soddisfatto [illegible] come sta andando la rassegna gastro[illegible] «Sette [illegible] per sette settimane - ospitalità cucina [illegible] umorismo d'autore». Anche il libro (curato da Antonio Guarene) che contiene i 49 menù disegnati [illegible] famosi vignettisti, sta suscitando l'interesse [illegible] pubblico. Il volume costa 30 mila lire e il ricavato [illegible] vendita verrà devoluto in favore [illegible] ristoratori marchigiani [illegible] umbri colpiti dal terremoto. Il quinto appuntamento, quello di [illegible], è al ristorante «Dente» Valle Tanaro 43, Frazione Torrazzo, telefono 30.322. Questo [illegible] menù al prezzo di [illegible] mila lire: aperitivo con formaggi [illegible] cacciatorini al Barbera d'Asti, fogliolina [illegible] carne cruda con insalata di tartufi, parmigiano e sedani; patè di coniglio al ginepro; sformato di coste e porri con fonduta; tajarin con salsa tartufata; brasato al vecchio barbera con cipolline e polenta rustica; tris di dolci: bunet, panna cotta, bavarese di frutti. [illegible] [illegible] grappa Rovero. Vini: spumante brut classico, Cortese Alto Monferrato, Barbera d'Asti superiore, Moscato d'Asti Scagliola. Cuoco: Vito Dente, in [illegible] la Santa Manta. Il disegno che «illustra» questa lista cibaria è stato eseguito da Franco Bruna, caricaturista [illegible] i più apprezzati. Negli Anno Ottanta espose anche caricature [illegible] personaggi astigiani in una mostra in [illegible] Alfieri. Collabora con «La Stampa», «L'Espresso», «La Gazzetta dello sport». [a. b.]

STASERA AL [illegible]

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 18; 21,30. L. 10.000; 8000

RITZ. Tel. 530.085. **[illegible] uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; [illegible].

NUOVO [illegible]. Tel. 595.040. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: [illegible]; 21,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **[illegible] ho preso il morbillo** di R. Gosnell con A. D. Linz e M. Morris. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. [illegible]. **Le acrobate** di S. Soldini. Or.: 20,30; 22,[illegible]. L. 7000.

COMUNALE. Tel. 966.376. [illegible].

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. [illegible]. [illegible]. [illegible].

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 975.124. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0144/322.400. RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0142/452.081. **L'avvocato del diavolo** di T. Hackford con Al Pacino. Or.: 19,45; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. 0142/452.081. **Titanic** con L. Di [illegible]. Or.: 21. L. 10.000.

[illegible] T. 0142/452.816. **Le acrobate**. Or.: 20; 22,30. L. 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Qualcosa è cambiato**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. [illegible] TR.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3820. RIPOSO.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic**. Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Garibaldi 32/a, tel. [illegible] **[illegible] ho preso il morbillo**. [illegible] 16,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 via G[illegible] [illegible] telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CIAK corso [illegible] Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Gallo 5, tel. 650.71.00. **The Jackal**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic**. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.363. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. [illegible] Stone. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57, t. 3352057. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] corso Beccaria 4, tel. 521.4318. **L'avvocato del diavolo**. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo**. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX S[illegible] 15 bis, tel. 637.100. Chiuso per lavori.
[illegible] Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è [illegible]**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
[illegible] UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]NALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola [illegible] tutti**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible]NALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spiegami il film**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out**. Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ST[illegible]RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic**. Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Eugenij Onegin**, di Petr Ilic Cajkovskij (turno B). Emile Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise Ensemble Novecento e oltre, Antonio Ballista direttore, Luisa Castellani mezzosoprano. Musiche: Stravinskij, MacMillan Torke, Boccadoro, Berio. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata lire 35.000, ingr. 25.000. Inf. t. 544.523 - 517.5188.

Calcio: dopo lo scivolone di Piobesi sotto accusa il nervosismo dei giocatori

L'Asti è bocciato in condotta

Turello: «In difficoltà per i troppi ammoniti»

ASTI. La sconfitta assolutamente imprevista dell'Asti con il modesto Piobesi è giunta come un fulmine a ciel sereno. La vittoria sul Villafranca nell'ultima giornata di andata sembrava dover essere la prima di una lunga serie. L'Asti in quell'occasione aveva dimostrato tonicità e buona condizione atletica. Forse il largo punteggio (0-3) aveva illuso che anche a Piobesi sarebbe stata una passeggiata. L'undici di Franco Delladonna non ha tenuto nel giusto conto gli avversari, che con il classico «palla lunga e pedalare» hanno supplito al netto divario tecnico e di organizzazione di gioco. Ancora una volta Beppe Mosso si è dimostrato indigesto ai colori biancorossi. Già quando allenava il Moncalieri, l'Asti non era mai riuscito a superarlo. Una vendetta personale per il tecnico torinese, che nel dicembre del '96, dopo una breve esperienza sulla panchina biancorossa, aveva rassegnato le dimissioni dalla compagine presieduta da Gian Maria Piacenza, poi in Eccellenza.

«Sapevo perfettamente che era una partita - il vicepresidente Turello -. Ero sicuro che a Piobesi avremmo perso. Era una che avrei preferito non giocare. Mosso ci teneva tantissimo a vincere, soprattutto nei confronti di alcuni nostri giocatori». Il dirigente dell'Asti ha anche qualcosa da rimproverare ai calciatori astigiani: «Quello che non mi va giù sono le troppe ammonizioni per proteste. Domenica perderemo Bucciol, che è stato espulso come Sangilles la settimana. Anche Porrino e Ardoino, che a Piobesi sono stati ammoniti, sono in odor di squalifica. In questi giorni parlerò chiaro ai ragazzi: non accetto questo tipo di comportamento in campo. Serve solo a mettere in difficoltà allenatore e compagni per la gara successiva».

La prima di ritorno ha regalato un altro risultato a sorpresa: la sconfitta della capolista Acqui sul campo del Villafranca Piemonte: «Già all'andata i termali erano stati battuti - prosegue Turello -. Il Villafranca è una squadra imprevedibile, che va presa per il verso giusto, come avevamo fatto noi».

Il campionato è estremamente equilibrato: alle spalle dell'Acqui, staccate di tre lunghezze vi sono Novese, Albese e Chieri, a un punto l'Asti.

«Dobbiamo mettere la testa a posto, entrare in campo convinti della nostra forza - avvisa Turello -. I campionati si vincono anzitutto battendo le squadre di centro-bassa classifica».

Il vicepresidente biancorosso non fa nomi ma dice «che in questo momento ci sono due o tre elementi che stanno rendendo poco. Da loro mi attendo di più».

Domenica al Comunale arriva il Nizza Millefonti. Superata 2-0 all'andata, è una formazione che presenta analogie con il Piobesi. In graduatoria è penultima: «Il Nizza sta facendo punti ormai in ogni turno - conclude Turello - ad Asti si chiuderà e cercherà di portare a casa il pareggio. Si tratta di un'altra partita a rischio, soprattuto se non riusciremo a sbloccare subito il risultato».

Enzo Armando

LE PARTITE DA GIOCARE

In casa		In trasferta	
Nizza Millefonti	(2°)	Novese	(3°)
Albese	(4°)	Chieri	(5°)
Chivasso	(6°)	Libarna	(7°)
Saluzzo	(8°)	Bra	(9°)
Settimo	(10°)	Giaveno	(11°)
Acqui	(12°)	Moncalieri	(14°)
Volpiano	(13°)		
Villafranca	(15°)		



Il vicepresidente Remo Turello

Fuori Bucciol Porrino e Ardoino rischiano la squalifica

Volley donne

Package uno stop che brucia

ASTI. L'ultima giornata d'andata del campionato di serie C femminile si è conclusa con una doppia sconfitta per Package e Carisport Rig. Il turno del giro di boa ha regalato la grossa sorpresa della prima caduta stagionale della capolista Ovada, battuta dalla compagine cuneese del Villanova.

La Package ha perso con onore e molto rammarico sul parquet contro il Collegno. Partita decisa al tie-breack, dopo un appassionante altenarsi di risultati. Perso il primo set 8-15, il sestetto guidato da Vincenzo Rondinelli si riscattava nel secondo vincendo 15-4. Ancora una battuta a vuoto nella terza frazione (6-15) e una bella reazione nella quarta (15-11). Nell'ultimo e decisivo set la Package partiva bene (10-8) ma poi smarriva il filo del gioco e concedeva la vittoria alle avversarie per 11-15.

Prosegue il momento negativo della Carisport, ancora a secco di punti nel '98. Il punteggio di 3-0 però non rende giustizia alla gara delle astigiane. L'incontro è durato un'ora e quaranta minuti. I parziali sono stati 15-11, 15-12, 15-11.

Sabato il campionato osserverà un turno di riposo. Riprenderà con la 1ª di ritorno il 14 febbraio.

Classifica: Ovada 22 punti; Rivoli 22; Package, Caraglio 20; Collegno, Top Gym 18; Caffè Arabes Fossano, Ibiesse Ivrea 12; Carisport Rig, Villanova 8; Security Stelma, Chiusapesio, Scolastica 6; Carignano 2.

Serie C maschile. Vittoria scacciacrisi per il Mangia Ben. Il sestetto di Carlo Romano ha ripetuto con il Chivasso in casa la bella e sfortunata prova della giornata precedente con la capolista Alessandria. Il Mangia Ben si è imposto per 3-0, contro una formazione che lo precedeva di quattro punti in graduatoria.

Sabato, fermo il campionato, si disputano le semifinali di Coppa Piemonte. Il Mangia Ben sarà impegnato in un quadrangolare ad Alessandria alle 21 con la squadra di casa, il Meneghetti e il Valle Mosso.

Classifica: Pallavolo Giletti, Alessandria 22 punti; Biella 20; Caluso, Altiora 18; Valentino Volpianese 16; Olimpia 14; Chivasso 10; Mangiaben Team Volley, Plastipol Ovada, Strambino 8; Altea Volley 6; La Salle 4; Ice Box Green 2. [e. a.]

REFERENDUM

Dopo la classifica pubblicata domenica, da oggi torna il tagliando di «Golden Boys» il referendum che La Stampa ha promosso per votare i migliori giovani calciatori delle società dell'Astigiano.

I coupon devono essere consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 dal lunedì al sabato oppure spediti in busta chiusa al medesimo indirizzo. Non valgono le fotocopie. Domenica prossima verrà pubblicata la nuova graduatoria aggiornata. Intanto superato il tetto dei 7 mila tagliandi già inviati, la sfida tra i baby campioni del calcio si fa sempre più appassionante. L'impotante è continuare a votare per lanciare nell'alta classifica i propri beniamini.

CAMPIONATI ALLA MOVIOLA

Canelli e S. Damiano con il «13» e il «17»

Tra i due sconfitti, Canelli e Don Bosco, esulta il Sandamianferrese che vincendo col San Carlo si porta nuovamente davanti ai cugini canellesi, riappropriandosi del titolo di squadra astigiana dal miglior rendimento (l'ultimo sorpasso dei rossoblù è realizzò nella giornata). curiosità, nel ruolino di marcia dei sandamianesi i due numeri dagli opposti influssi si incrociano: 13 reti fatte e 17 subite. Il Canelli, senza il bomber Delledonne (infortunato) e con Fioriello a mezzo servizio, ha perso la strada per la vittoria; nelle ultime quattro uscite gli azzurri hanno racimolato solo tre punti e sono andati a segno una volta (rete della bandiera di Fioriello al San Carlo). Mostra migliore salute il Don Bosco, nonostante la sconfitta patita con la capolista Biella, la prima della gestione Gianfranco Delledonne. I gialloblù hanno ritrovato forma fisica, gioco e soprattutto la via del gol (nelle ultime tre gare hanno triplicato il bottino di reti all'attivo); felice momento di forma di Pavani, a segno quattro volte in tre partite.

Nizza) gol dolci e amari

Nella prima giornata di ritorno il solo Villanova, quinto nel girone F, conquista i due punti. I giocatori di Pasquali, con le marcature di Sisca (al quarto centro stagionale), Tozzi e Gamba, hanno violato il campo della Poirinese, squadra con la quale nella scorsa stagione hanno condiviso la corsa alla promozione. Nel girone H, il Rocchetta del nuovo tecnico Talpo ricomincia da un pareggio (1-1 col Carrosio, rete di Sesta) dopo aver concluso l'andata con due sconfitte consecutive. Da due mesi non assapora il gusto della vittoria R2 Nizza, che alla ripresa ha ceduto al Fresonara 4-2; il centrocampista nicese Mazzetti è stato doppiamente protagonista: prima ha deviato nella propria porta la palla del 2-0, e poi si è riscattato segnando il 3-2.

e De Rosa svegliano

Il derby con la Nicese ha rigenerato la Moncalvese, che a distanza di due mesi e mezzo, ha ritrovato il successo e le marcature della sua coppia di bomber Zuin e De Rosa (nove gol in due); entrambe le squadre hanno finito la gara con un uomo in meno (cartellino rosso per Pogorin e Boccaccio). E' stata rocambolesca l'affermazione dello Junior Canelli a Quargnento: gli spumantieri, in dieci per l'espulsione di Greco, nei minuti di recupero hanno conquistato e trasformato con Marchisio il rigore della vittoria. Amara battura d'arresto del Mombercelli che passa in vantaggio con Zichi (sei centri in campionato) ma deve poi giocare in dieci per un'ora a causa dell'espulsione di Mazzetti, subendo la rimonta del Rocca. Lo Junior Serravalle, ultimo in classifica, ha subito con la Masiese il quarto ko consecutivo; la formazione di mister Ciola è a digiuno di punti dal 30 novembre.

egli 11 centri Milan Club

Nel girone A si sono affrontate Milan Club e Virtus Asti, rispettivamente miglior attacco (51 realizzazioni in 13 turni) e peggior difesa del campionato (72 reti al passivo): i rossoneri, leader della classifica, hanno dilagato 11-0 (poker di Girola). La Refrancorese (5-2 alla Gymnasium) resta a due punti dai milanisti, ma con una partita da recuperare. E' terminato in parità lo scontro d'alta classifica del girone B tra lo Stabile Bagni e la capolista Castelnuovese, che non divideva la posta dal 30 novembre. Turno favorevole all'inseguitrice Vinchio, che recupera due dei quattro punti che lo dividevano dalla prima posizione (negli ultimi sei turni è il distacco minore dai castelnovesi).

Claudio Rosmino

PODISMO

Ottanta atleti si preparano a difendere nel '98 i colori della Podistica del paese

Quei «maratoneti» di Costigliole

La squadra intitolata al campione Anni 40, Giordano

Anche Costigliole è stata «conquistata» dal podismo. Per la stagione '98 sono oltre ottanta gli aderenti alla «Podistica Costigliolese Giordano». Chi è che ha determinato questo autentico «miracolo podistico»?

Nel 1992 alcuni costigliolesi decisero di prendere parte alla «mitica» 24x1 ora: per fare ciò occorreva una squadra con almeno ventiquattro atleti. E fu proprio per potersi cimentare nella staffetta che prese corpo la «Podistica Costigliole». Furono Filippo Romagnolo, Antonio Chies, Egidio Lorenzato e Mario Valente a dare vita al sodalizio che, come afferma Filippo Romagnolo «si prefigge di promuovere il podismo avvicinando a questo bellissimo sport quante più persone possibile».

Dopo la prima esperienza nel '92 la Podistica Costigliolese fu la prima società, negli anni '93 prima, e '95 poi a presentare alla «24x1 ora» una squadra composta da sole donne, a fianco naturalmente di una squadra maschile. Da allora l'attività della società non ha più avuto interruzioni. «Sono stati 7 anni - dice Romagnolo - che ci hanno visto partecipare a numerosissime manifestazioni non solo in provincia ma anche in varie parti d'Italia e all'estero».

Ma l'attività dei podisti costigliolesi non si limita alla partecipazione, ma anche all'organizzazione di gare podistiche. Dal '92, anno di fondazione, la podistica organizza regolarmente tutti gli anni, l'ultimo martedì di agosto, la Stracostigliole, gara in notturna per le vie del centro storico che vede al via tra i seicento e i settecento partecipanti. Dallo stesso anno, la Costigliolese ha dato vita anche alla «Corsa dei vini» (prima domenica di ottobre) che si snoda su di un percorso di 15 chilometri che tocca tutte le frazioni costigliolesi. Ultima «invenzione» della Podistica Costigliole è stata la «Corsa di Santa Maria del Sasso» che si disputa da due anni l'ultimo lunedì di luglio in frazione Sant'Anna: qui è nato Giovanni Giordano atleta di valore nazionale negli Anni '40 il cui nome è stato unito a quella della Società e la cui foto con la maglia della Nazionale Italiana è diventata il logo della Podistica.

«Anime» della società, ieri come oggi, sono Filippo Romagnolo affiancato da Gigi Lorenzato, coppia ormai collaudata non solo sui percorsi di gara, ma soprattutto nella grande capacità di raggranellare montepremi dagli sponsor costigliolesi in occasione delle manifestazioni che la società organizza. Fiore all'occhiello della Podistica Costigliole è Debora Ferro, campionessa provinciale e nativa di Sant'Anna.

Ultimi importanti «acquisti» della società sono Pierluigi Stella nominato medico della società e Giorgio Capella entrato del direttivo in qualità di consigliere. Segretario è il professor Romagnolo, mentre presidente è Antonio Chies.

Alberto Redditi



Foto di gruppo per la «Podistica costigliolese Giovanni Giordano» nel 1992 per prendere parte alla 24x1 ora di Asti

Carlo Viarengo giocò nel Toro del «dopo Superga»

Domani ad Asti i funerali di quel «ragazzo granata»

ASTI. Si svolgeranno domani alle 14, nella parrocchia del Don Bosco, i funerali di Carlo Viarengo, 65 anni, l'«ex ragazzo granata» stroncato lunedì da un ictus (stasera in parrocchia ci sarà il rosario). Lascia la moglie, Edy Dusio, anni e la figlia Angela, 38, impiegata all'Aci.

Imprenditore ed ex contitolare di una ditta all'ingrosso del settore farmaceutici, in via Brofferio, Viarengo in gioventù era stato una promessa del football.

Era cresciuto alla scuola granata e fu inserito nella rosa di ragazzi mandati in campo dopo la tragedia del Grande Torino (Superga: 4 maggio 1949).

«Tecnicamente molto dotato, era una mezzala dallo scatto bruciante, con un buon tiro» lo ricorda affranto Cesare Benetti, dirigente astigiano della Federazione gioco calcio.

Dopo quell'indimenticabile esperienza in maglia granata, Viarengo proseguì la carriera prima nell'Asti e poi nell'Aosta.

Uscì dalla scena sportiva nella seconda metà degli Anni '50. Poi, la seconda carriera, come imprenditore nell'azienda familiare di prodotti farmaceutici, avviata dallo zio Giovanni (ex arbitro di calcio in serie A).

Ma il calcio gli era rimasto nel sangue: seguiva sempre le vicende del suo Toro e quando poteva andava allo stadio a vedere la squadra.

Viarengo si era ritirato dall'attività imprenditoriale una decina di anni fa, dopo il manifestarsi dei primi problemi di salute (era stato operato per un aneurisma aortico e da un paio d'anni era in dialisi).

Poi, il 20 dicembre scorso, è stato colpito da un ictus: le sue condizioni sono poi andate progressivamente aggravandosi, fino alla crisi che gli è stata fatale. [f. b.]



Carlo Viarengo (a destra) in una foto giovanile quando giocava nell'Aosta

ATLETICA LEGGERA

A Genova in un meeting nazionale. Altre gare

De Marie sfreccia sui 60 e cade il record di Graziano

ASTI. L'attività indoor di atletica leggera è entrata nel vivo. A Busto Arsizio si sono disputati i campionati italiani di prove multiple, ai quali erano presenti due atleti della Vittorio Alfieri-La Monferrina: Antonella Giulivi tra gli Assoluti e Fabio Oldano tra gli Allievi.

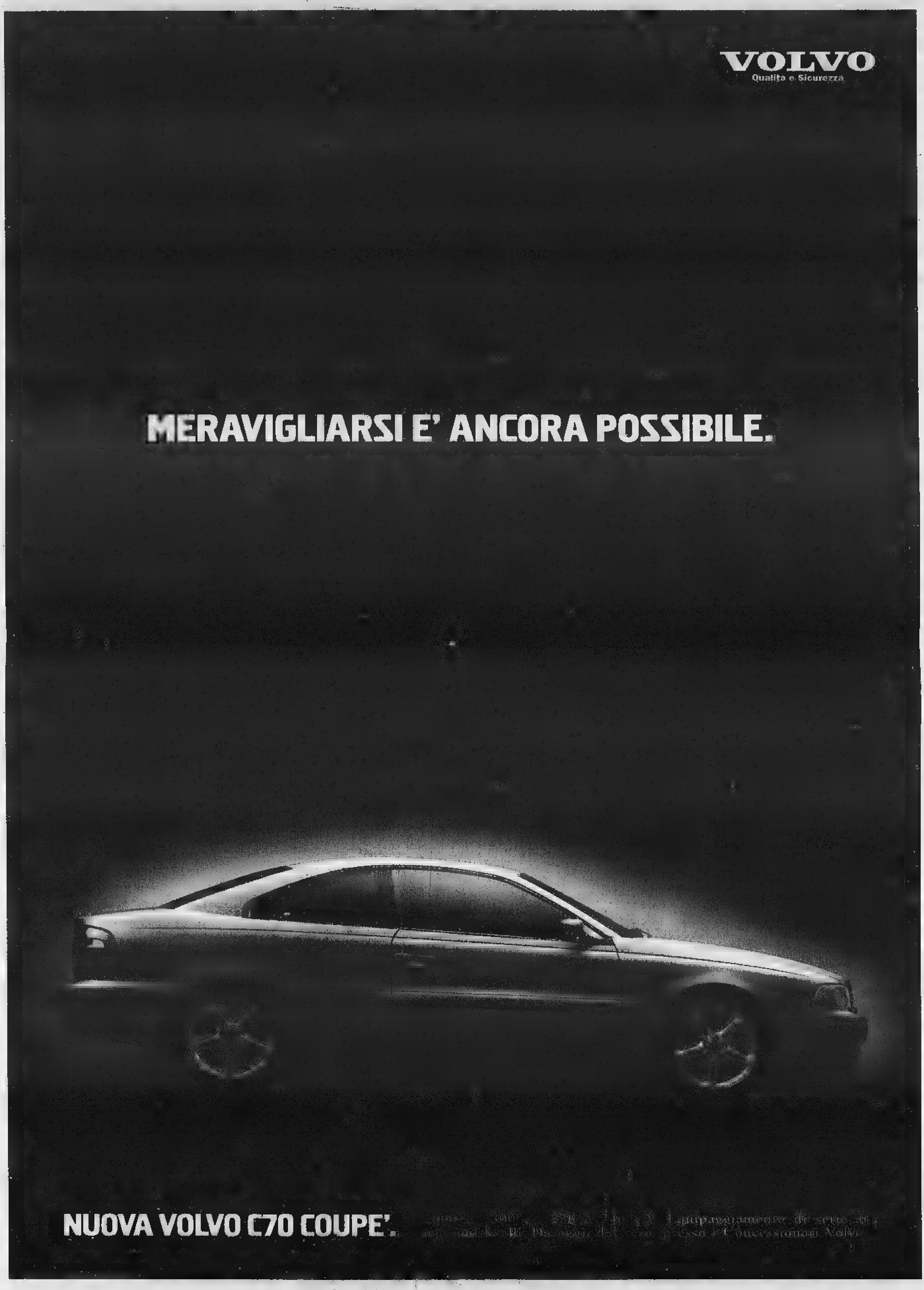
La Giulivi si è classificata al posto, con il personale sui 60 ostacoli, corsi in 9"72. La pentathleta ha totalizzato 2262 punti nelle prove di alto, ostacoli, peso, lungo e 800.

Oldano è arrivato 13°, migliorandosi in tutte le specialità con 9"40 negli ostacoli, 1,57 nell'alto, 9,07 nel peso, 2,50 nell'asta e 2'56"10 nei 1000.

A Genova era inserita in programma una competizione nazionale. Il risultato di maggior rilievo è stato raggiunto da Roberto De Marie, che ha stabilito il nuovo record provinciale sui 60 metri. Il velocista della Virtus Cassa di Risparmio ha concluso la prova in prima posizione con il tempo di 7"05, migliorando il primato precedente di Mauro Graziano di 7"09. Grazie a questa prestazione De Marie si è qualificato per i campionati italiani juniores al coperto, che si disputeranno il 15 febbraio sempre a Genova.

Anche Vincenzo Ippolito ha ottenuto il minimo per gli Assoluti sui 1500. Il mezzofondista si è classificato sesto (3'54"30 il tempo). Quinto posto per Fabio Piccardi e Ilaria De Ambrogio nei 60 ostacoli.

A Bra in una gara regionale Paolo Chiusano è arrivato quinto negli 80 metri Allievi; Alessio Adu quarto e Emanuele Bazzoli sedicesimo negli 80 Cadetti. Nella stessa specialità in campo femminile Michela Di la è giunta tredicesima e Elena Genta diciassettesima. [e. a.]


VOLVO
Qualità e Sicurezza
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
NUOVA VOLVO C70 COUPE'.

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Il Comitato viaggiatori diviso sul Biella-Torino delle 7,10

Pendolari, lite per il diretto

Tanti no alla fermata di Vergnasco

BIELLA. [illegible] rompe il fronte dei pendolari biellesi che si [illegible] treno. La possibilità che il «diretto» del mattino delle 7,10 per Torino rispetti una fermata [illegible] Vergnasco (possibilità [illegible]ecitata dal senatore Sella di Monteluce direttamente alle Ferrovie), ha fatto arrabbiare tutti i componenti del Comitato spontaneo, che vedono messo a rischio l'unica «offerta» ancora appetibile delle Fs in un panorama desolante.

Scrive Aldo Boglietti [illegible] del Comitato pendolari: «Questa proposta e altre simili partite dai residenti in altri paesi che hanno [illegible] fermata lungo la linea Biella-Santhià [illegible] già stata presa in considerazione più volte. Come risultato è sempre stato sottolineato che il treno diretto Biella-Torino era [illegible] considerarsi da parte [illegible] Ferrovie (rappresentate allora dall'ing. Gorzenio), [illegible] servizio rapido su un bacino [illegible] utenza di migliaia di abitanti (Biella e le sue vallate) che [illegible] poteva venire penalizzato rispetto all'utenza offerta dai paesini richiedenti. Con un minimo di buon senso non può che condividere questa posizione, tenendo presente che nell'arco dei 20-30 minuti antecedenti e precedenti il treno diretto, esistono servizi con fer[illegible] in tutte le stazioni».

Anche l'intervento del senatore viene criticato: «Dopo un lungo periodo di silenzio da parte dei parlamentari biellesi nei confronti dei problemi delle ferrovie, problemi ben noti e sempre ben evidenziati dalla stampa locale, ci sentiamo amareggiati, come utenti ed elettori biellesi che un parlamentare locale [illegible] sia mosso in prima persona non per il problema dei collegamenti ferroviari (ritardi, automotrici obsolete, treni freddi) [illegible] problema [illegible] qualche decina di p[illegible]ne. Inoltre l'attuazione di una simile richiesta, danneggerebbe di gran lunga le centinaia di biellesi che tutte le mattine utilizzano il collegamento diretto per Torino (il treno è formato da 4 [illegible] ed [illegible] quasi [illegible]pleto ogni volta). Il treno dovrà partire almeno 10-15 minuti in anticipo da Biella (saranno contenti gli utenti di Biella e delle vallate che dovranno alzarsi prima), se non una mezz'ora in anticipo visto che altri paesini si faranno avanti a rivendicare la fermata. I ritardi rischieranno di aumentare, sorgeranno problemi per il sicuro incrocio a Salussola con il treno proveniente da Santhià e [illegible] coincidenza per Vercelli [illegible] Milano (tanto comoda a tanti utenti) rischierà di saltare, lasciando a piedi un gruppo di gran lunga più numeroso rispetto al "comitato" [illegible] Vergnasco. [illegible] il treno diretto si ridurrà alla stregua di un locale, tempo qualche [illegible] alla prima occasione, verrà eliminato dalle ferrovie e il Comitato pendolari dovrà nuovamente lottare per avere ripristinato un servizio che riteniamo dovuto ai cittadini biellesi».

Lo scontro tra pendolari rischia comunque di indebolire un «fronte» finora rimasto compatto nella battaglia per un servizio più adeguato.

Conclude Boglietti: «Innescando contrasti campanilistici [illegible] di parrocchia, si rischia di litigare come dei cani attorno ad un [illegible] ormai spolpato, con il rischio che per evitare ulteriori contrasti l'osso venga del tutto eliminato con conseguenze più gravi per tutta la comunità biellese. [illegible] il quadro generale deve [illegible] chiaro». [d. p.]





Una richiesta di un gruppo [illegible] residenti a Vergnasco ha rotto il fronte dei pendolari biellesi. La proposta [illegible] fermata nella stazione del [illegible] metterebbe a rischio l'unico «diretto» per Torino. E l'iniziativa [illegible] contestata dalle [illegible] di biellesi che si servono [illegible] treno per recarsi al lavoro oppure alle Università della Mole (MICHELETTI)

Bocciati i bus sostitutivi

Non convince il progetto Atap

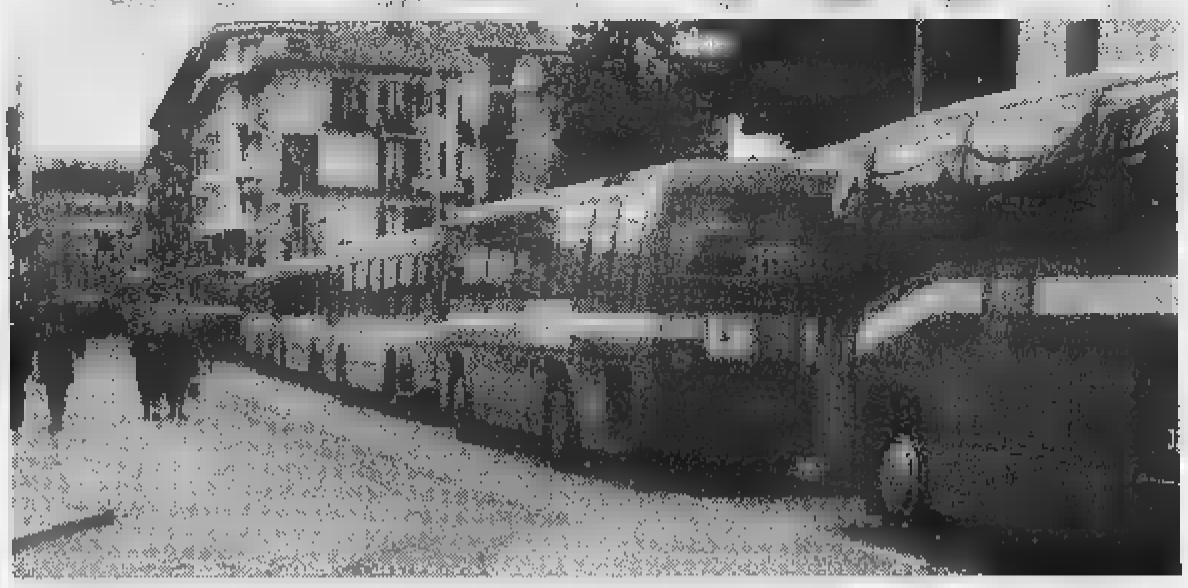
BIELLA. C'è anche la proposta dell'Atap a suscitare le reazioni più svariate all'interno del [illegible]tore delle ferrovie biellesi. L'idea di istituire un servizio di bus che, passando da Carisio, colleghi Biella a Torino, ha sollevato un ampio dibattito.

La settimana scorsa, non appena l'intenzione dell'Azienda trasporti [illegible] diventata pubblica, alcuni pendolari l'avevano accolta positivamente, seppure con riserva. [illegible] già il sindacalista delle Fs, Castricone, [illegible] alzato la voce contro quello che aveva definito «il primo passo verso il definitivo collasso delle ferrovie biellesi». Ora, in prima fila a far pollice verso, si pone anche Renato Nuccio, sindacalista della Cgil [illegible] presidente del Comitato per l'estensione e la difesa dello stato sociale.

«Si tratta di una iniziativa che non esito a giudicare incredibile - commenta Nuccio -. I bus devono essere "pensati" in aggiunta ai treni e non in sostituzione. L'Atap dovrebbe sviluppare un servizio [illegible] trasporto integrato, [illegible] ad esempio avviene a Torino, dove chi arriva con il treno può disporre di una rete di pullman con sconti particolari [illegible] biglietto».

Aggiunge [illegible] sindacalista della Cgil: «A Biella tutte le forze politiche (penso anche al Comune, che fino ad ora [illegible] rimasto un po' in disparte) devono lavorare per un rilancio delle ferrovie. C'è un servizio [illegible] che è stato cancellato e che invece potrebbe risolvere anche buona parte del problema costituito dal trasporto pesante sulle nostre strade. E serve confrontarsi al più presto, senza perdere altro tempo, sul progetto di una metropolitana leggera che, tramite i binari delle ferrovie, colleghi Biella agli altri comuni».

L'idea di un bus per Torino [illegible] bocciata anche da Aldo Boglietti, portavoce dei pendolari: «Chi [illegible] il treno non prenderà mai il pullman. Con il diretto delle 7,10, [illegible] al lavoro [illegible] un'ora: con il bus si rischia di [illegible] intrappolati in centro a Torino. E poi come la mettiamo con le giornate di nebbia e gli incidenti stradali?» [d. p.]



Sotto accusa il rischio di incidenti e i possibili ritardi causati dal maltempo e dalla nebbia

L'Azienda trasporti [illegible] sollecitata da un gruppo di pendolari torinesi che lavorano in città per istituire [illegible] bus. [illegible]l'Atap ha pensato di rivolgere [illegible] proposta anche ai viaggiatori in partenza dalla stazione San Paolo (MICHELETTI)

Mongrando, trovate maglie in cachemere

Droga e abiti rubati Arrestato un giovane

BIELLA. In un'operazione terminata nella notte [illegible] condotta congiuntamente dagli uomini del Nucleo Operativo Radiomobile di Biella [illegible] dai colleghi della stazione di Mongrando, è finito nella [illegible] un giovane di Mongrando, Francesco D'Amico, 27 anni.

Nelle [illegible] tasche i militari hanno trovato cinque dosi già confezionate di eroina, per circa due grammi. Un altro grammo e mezzo di «neve» è stato trovato dai carabinieri nella successiva perquisizione effettuata nell'abitazione dell'arrestato. Nascosti in [illegible] i militari hanno trovato anche numerosi capi di maglieria di cachemire, ancora confezionati e del valore di circa dieci milioni: sarebbero il bottino di un furto compiuto lo scorso anno in un magazzino [illegible] Biella, da dove sparirono capi d'abbigliamento per circa cinquanta milioni [illegible].

Per il momento l'accusa nei confronti del mongrandese [illegible] di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio. Resta [illegible] chiarire la sua posizione in relazione alla refurtiva sequestrata: «Per capire come quelle maglie siano finite in [illegible] dell'arrestato - ha detto [illegible] tenente Giacomo Tessore, responsabile [illegible] Norm [illegible] Biella - abbiamo avviato [illegible] secondo filone di indagini».

Se non dovesse essere provata la sua partecipazione [illegible] furto, il giovane rischia comunque l'accusa di ricettazione. Già nella mattinata di ieri i militari sarebbe risaliti al proprietario del magazzino: il commerciante dovrà riconoscere tra la [illegible] sequestrata a Mongrando i capi spariti dalla [illegible] ditta.

Francesco D'Amico era da tempo nel mirino degli investigatori [illegible] la notte scorsa, dopo ore di pedinamento, è stato bloccato [illegible] bordo della sua auto in regione Maghetto, proprio nel momento in [illegible] è stato avvicinato da un altro giovane.

L'arresto è avvenuto prima del presunto scambio della dro[illegible]: la seconda persona non [illegible]rebbe accusata di nulla.

Franco Piras

[illegible] EROE



L'omaggio del mondo cattolico, civile e militare a padre Brevi

BIELLA. Il consigliere militare del Capo dello Stato, generale Paolo Scaramucci rende omaggio alla [illegible] padre Brevi. [illegible] è accanto il generale Aldo Varda della divisione Nord Ovest intervenuto alle esequie con i comandanti regionali dei carabinieri e [illegible] fiamme gialle. Sono solo alcune delle numerosissime autorità intervenute ieri ai funerali a Ronco del cappellano militare [illegible] Julia e poi della Guardia di fi[illegible] morto sabato all'età [illegible] 89 anni. Padre Brevi catturato sul Don era rimasto [illegible]i gulag di Stalin per 12 anni.

IL SERVIZIO A PAGINA 35

Bottino di due milioni anche al «Pizza Stadio»

Raffica di furti a Biella e alla Ina di Chiavazza

BIELLA. Raffica di furti in città. I ladri hanno agito in locali pubblici, uffici e perfino [illegible] danni di un'automobilista che si è vista portare via il cappotto dai sedili del suo fuoristrada. Marcella S., originaria di Ronco, aveva lasciato il montone sulla vettura prima di recarsi a fare [illegible] visita dal medico.

Al titolare della «Pizza Stadio», invece, Antonio B., [illegible] anni, di Pavone Canavese, [illegible] sparito il portafoglio custodito in un mobile del [illegible] locale con due milioni in contanti. I documenti [illegible] stati ritrovati poco distanti dal negozio. A Chiavazza, lunedì nella pausa pranzo, [illegible] malviventi hanno preso [illegible] mira anche l'agenzia Ina Assitalia di via Della Vittoria e la tabaccheria di via Cucco. In entrambi gli esercizi, [illegible] stati scassinati gli ingressi principali: il primo colpo ha fruttato circa cento mila lire in contanti, mentre nel secondo, il bottino racimolato nel registratore di cassa e nella cassa del Lotto, sfiora il milione [illegible] lire. Neppure la Concessionaria Opel [illegible] viale Macallé è sfuggita ai ladri che negli uffici, dai cassetti delle scrivanie, hanno rubato duecento mila lire.

Intanto è tornato in carcere, su ordine di custodia cautelare, Youssef Abbane, 19 anni, che in città aveva l'obbligo di dimora per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. A indurre il giudice delle indagini preliminari ad [illegible] il provvedi[illegible] sarebbe stata l'aggressio[illegible] ai danni di una giovane don[illegible] che avrebbe dovuto testimoniare contro l'extracomunitario, arrestato alcune settimane [illegible] perchè trovato in possesso di mezzo chilo [illegible] hashi[illegible] [illegible] 17 grammi [illegible] ecstasy. Nell'aggressione, con lo scopo di costringere la donna a ritrattare le sue dichiarazioni, l'uomo sarebbe stato spalleggiato da una complice. [f. p.]

La rassegna dedicata alla formazione e al mondo del lavoro attende l'arrivo di mille studenti

«Intraprendere» scommette sui giovani

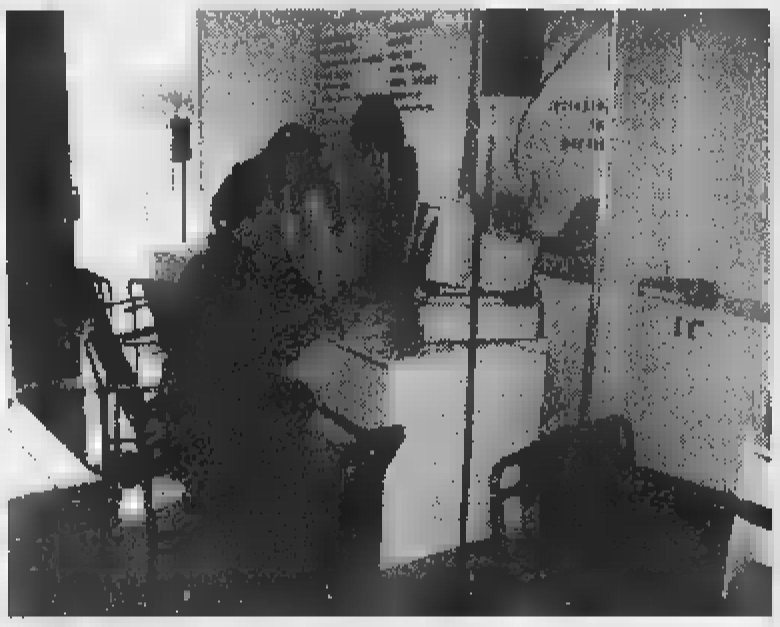
A Città Studi, da mercoledì 25, la nuova edizione

[illegible] «Intraprendere» torna nelle sale di Città Studi [illegible] mille studenti biellesi (ed altrettanti valsesiani [illegible] vercellesi), [illegible] preparano ad entrare in contatto diretto con [illegible] mondo del lavoro, l'Università e tutto ciò che farà presto parte del lo[illegible] futuro. La manifestazione, che vede schierate in prima linea le istituzioni pubbliche in veste di sponsor, [illegible] in calenda[illegible] da mercoledì 25 fino [illegible] sabato [illegible] e, come sempre, la complessa regia che porta in scena la manifestazione è stata affidata [illegible] «Biella Intraprendere».

«La formula [illegible] è cambiata neppure quest'anno - spiega Maurizio Poma di Biella Intraprendere -. L'obiettivo è quello di facilitare ai giovani diplomati la scelta di proseguire gli studi o di optare per un'occupazione. Nel Biellese circa il [illegible] per cento dei ragazzi decidono infatti [illegible] proseguire il loro percorso di formazione ed è giusto che abbiamo a disposizione gli strumenti indispensabili per operare una scelta ragionata e consapevole. Il nostro expo è finalizzato proprio a questo pre[illegible] scopo».

«Intraprendere» rientra nel progetto globale sull'orientamento [illegible] punto dalla Provincia, un programma triennale, in parte finanziato dalla Regione, che [illegible] partito nell'autunno scorso e che ha [illegible]ià [illegible] a segno numerosi obiettivi.

«Da quando è nato l'ente abbiamo sempre partecipato attivamente alla realizzazione della manifestazione - [illegible] Massimo Ghirlanda, assessore allo sviluppo -. Si tratta di un appuntamento che colma il vuoto che si [illegible] quando [illegible] studente deve valutare le prospettive per [illegible] futuro una volta superata la prova di maturità. Per questo motivo, durante l'expo, [illegible] ripresentato il nostro cd rom sul mondo del lavoro nel Biellese, verranno organizzati incontri che poi avranno un seguito una volta conclusa la rassegna».



Un momento di «Intraprendere» durante la scorsa edizione allestita a Città Studi

Negli «stand» [illegible] Città Studi i ragazzi potranno scoprire tutti i segreti degli indirizzi universitari, confrontarsi con imprenditori, forze sindacali, rappresentanti [illegible] categoria.

«Verrà fatto un sondaggio - aggiunge ancora Maurizio Poma - . A seconda delle richieste [illegible] informazioni ricevute, verranno organizzati poi degli incontri nelle scuole con i docenti delle facoltà più "gettonate". E' probabile che vengano pure programmate delle trasferte alla volta degli atenei». [p. g.]

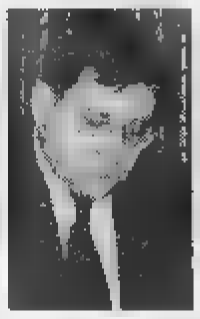
Anche «Filo» s'ingrandisce

Le vetrine del Centro Stelline ospitano cinque nuove aziende

BIELLA. Cinque nuovi espositori per «Filo». La rassegna specializzata [illegible] filati per tessitura per abbigliamento, in occasione della nona edizione potrà contare su prestigiosi stabilimenti leader nella fantasia e ciniglie. Questi andranno a completare la già vasta gamma d'offerta della fiera.

«Filo», organizzata da Biella Intraprendere, andrà in scena al centro Stelline di Milano dal primo aprile e vedrà schierati oltre ai soliti partecipanti, anche la Creafil di Pistoia, la Filati Be.Mi.Va. di Firenze, la Filgio di Treviso, la Thessa di Prato [illegible] i francesi Nouvelle Chavanoz di Saulce sur Rhone.

«Il numero di espositori resterà comunque invariato - spiegano dagli uffici di Biella Intraprendere -. Ad ogni edizione c'è infatti qualche defezione che viene però subito colmata [illegible] altre aziende in lista d'attesa. Fino ad [illegible] il gruppo biellese è rimasto stabile anche perchè l'offerta da parte dei nostri stabilimenti [illegible] sempre molto qualificata ed innovativa ed i visitatori in questo caso, non [illegible] mai».



[illegible] Mello [illegible] presidente di Biella Intraprendere che organizza «Filo» da otto edizioni

Concepito nel '94 come un momento d'incontro tecnico [illegible] professionale tra filatori e tessitori, l'expo nell'arco delle otto edizioni si [illegible] arricchito progressivamente. I partecipanti arrivano non solo dal capoluogo laniero e dall'Italia [illegible] pure da Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, Scozia [illegible] Irlanda. [illegible] dopo [illegible] anni, come da statuto, è cambiato anche il presidente: a Cesare Savio è succeduto Rodolfo Botto Poala. [p. g.]

Oggi un nuovo tagliando per votare

Caccia al «big '97» la sfida è aperta

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia [illegible] [illegible]

IL [illegible] DELL'ANNO [illegible] IL [illegible] [illegible] ....

[illegible] ....

[illegible] E' DISTINTO [illegible] LA [illegible] MOTIVAZIONE (non obbligatoria) ....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. [illegible]

BIELLA. Nuovo tagliando oggi per votare il «personaggio dell'anno». La sfida s'è fatta rovente: dopo [illegible] prime anticipazioni sui concorrenti [illegible] gara, la battaglia a colpi di schede diventa sempre più appassionante. C'è chi propone nuove «nominations», e chi invece continua a so[illegible] le persone già indicate dai lettori, in modo [illegible] rafforzare le candidature ed aumentare il distacco dagli altri potenziali «big». La classifica resta segreta: ma le centinaia di *coupon* già ricevuti indicano una «rosa» quanto mai ampia. I lettori hanno così accolto [illegible] lettera l'invito de La Stampa, che ha lasciato piena libertà di scelta. [f. p.]

Per una settimana con i terremotati di Serravalle di Chienti

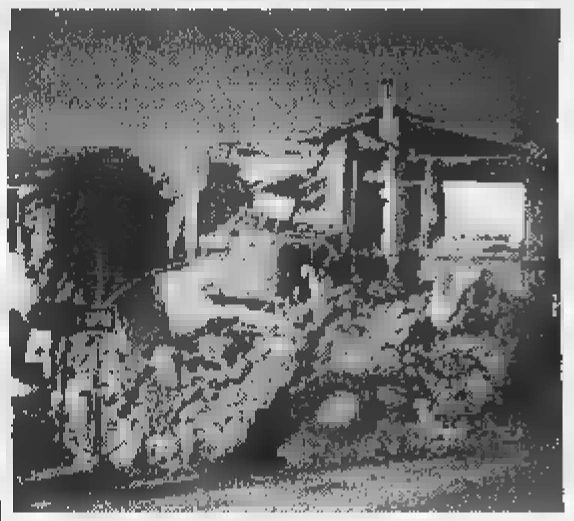
Nella Marche anche 5 sub

Unità cinofila di soccorso, esame ok

BIELLA. Anche i sommozzatori biellesi della Fias, con il nucleo di protezione civile, sono stati al fianco delle popolazioni terremotate delle Marche [illegible] dell'Umbria, offrendo il loro aiuto.

Quattro volontari ed un coordinatore hanno risposto all'invito della Presidenza del Consiglio dei Ministri [illegible] si [illegible] recati [illegible] Serravalle [illegible] Chienti, in provincia di Macerata, dove per una settimana si sono prodigati al servizio della popolazione e del Centro operativo. L'intervento di soccorso è risultato molto utile, in considerazione del fatto che quattro [illegible] telluriche, seppure di modesta entità, [illegible] sono verificate proprio nella settimana di servizio.

L'opera dei subacquei della Fias non si [illegible] conclusa [illegible] la partenza del gruppo biellese. La sezione della Fias laniera è stata infatti subito sostituita da un'altra squadra, questa volta di Roma, composta di [illegible]dici volontari.



La foto scattata a Serravalle di Chienti ritrae i volontari della Fias al lavoro tra le macerie del paese distrutto dal sisma

Intanto a Biella, in contemporanea [illegible] la ripresa dei corsi sub nella sede di via Lombardia, si può dare la propria adesione per costituire un nuovo gruppo che potrebbe così partire [illegible] per un'altra settimana di lavoro nelle zone terremotate. Per informazioni si può telefonare al 21189 oppure 471483.

Sempre in tema di emergenza, l'Unità cinofila [illegible] soccorso ha portato alcuni cani all'esame necessario per l'abilitazione alla ricerca di persone disperse. L'appuntamento davanti a giudici ed istruttori [illegible] è svolto [illegible] Torino [illegible] successo: tutti gli esemplari hanno superato le prove. L'Unità cinofila biellese si può contattare telefonando allo 0347-4108803, oppure allo 015-2536005. [d. p.]

Lavori bloccati anche da un intricato contenzioso sorto con un'impresa privata

Crolla una legnaia in piazza Cossato

Stop alla ristrutturazione di uno stabile comunale

BIELLA. Crollo l'altro giorno in una legnaia all'interno di un cortile all'angolo Nord di piazza Cossato. Una parte del tetto in precarie condizioni si è abbattuto sulla debole soletta del locale usato come ripostiglio, facendola crollare.

Sono subito intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici del Comune in quanto quella parte dello stabile sopra la panetteria [illegible] di proprietà comunale. Nel caseggiato abitano diverse famiglie [illegible] [illegible] [illegible] queste usava la legnaia [illegible] garage per una moto. Il crollo non ha provocato danni ma ha posto il problema della sicurezza dell'ala più malridotta [illegible] complesso.



Il caseggiato interessato dal crollo della legnaia in piazza Cossato: ora gli interventi del Comune nella zona sono di fatto bloccati anche a [illegible] del nuovo problema

La proprietà confina con un'altra serie di [illegible] private che si affacciano però sulla costa del Vernato. Il Comune oggi interverrà per rimuovere le parti pericolanti e prevenire nuovi crolli in attesa di trovare una soluzione al complesso problema. I piani dell'amministrazione sono stati scombussolati dal blocco dei lavori [illegible] ristrutturazione di una ventina di alloggi popolari in via Conciatori e dal contenzioso sorto con l'altra impresa che stava ristrutturando un'altra casa su piazza Cossato all'angolo [illegible] via Quintino Sella.

Nel primo caso l'impresa era fallita, nel secondo è nata un'intricata vicenda legale che nessun giudice finora è riuscito [illegible] dirimere. Un problema nel problema, perchè il Comune ha [illegible] necessità [illegible] mettere in sicurezza il complesso non finito, costruendo almeno il tetto.

Il nuovo crollo ora [illegible] mette in pericolo le abitazioni delle famiglie che stanno nel caseggiato di piazza Cossato all'angolo con costa del Vernato. [illegible] l'amministrazione non può dare il via ai necessari lavori di ristrutturazione se prima non trasferisce le famiglie che occupano attualmente il caseggiato. E in [illegible] per il momento non ci sono altri alloggi municipali disponibili. Non si prevedono quindi sviluppi in tempi brevi per la vicenda. [m. al.]

LETTERE AL GIORNALE

Comunità montane [illegible] [illegible] civico

Ritorno sul problema del difensore civico nelle Comunità Montane. A mio avviso tale figura potrebbe essere di grandissimo aiuto per far pervenire ai vertici della Comunità Montana critiche e doglianze, [illegible] particolare sull'operato, il funzionamento e il comportamento dell'amministrazione nei confronti dei singoli cittadini nel corso [illegible] loro rapporti con l'ente montano stesso. Inoltre l'istituzione del difensore civico è prevista dal [illegible] ordinamento nazionale ed altrove è già in funzione da tempo.

Il difensore civico viene nominato in assoluta garanzia di tutte le parti, ma svolge il [illegible] ruolo in modo autonomo e non condizionato. Viene scelto sulla base della [illegible] competenza di problemi di gestione amministrativa e di diritti della persona. Quasi un magistrato, insomma, che spesso proviene da [illegible] carriera portata [illegible] termine come amministratore pubblico, segretario comunale, avvocato o magistrato. Il difensore civico è responsabile di tutelare i cittadini nei confronti dell'amministrazione cui fa capo, e per tale fine può accedere agli atti in [illegible] nell'amministrazione e può rivolgersi direttamente ai vari uffici dell'amministrazione stessa. A lui non può essere opposto il segreto d'ufficio. Sulla base delle sue indagini può trasmettere al Consiglio della Comunità e alla Giunta i propri rilievi ai quali deve [illegible] data risposta motivata nei termini fissati dal regolamento. Può formulare proposte [illegible] modifica di procedure o [illegible] organizzazione del lavoro che meglio tutelino i diritti dei cittadini. Ha la possibilità di convocare i responsabili delle «pratiche» in corso, per esaminare [illegible] essi le eventuali difficoltà che si frappongono alla corretta e tempestiva conclusione dei procedimenti medesimi. Può anche richiedere agli organi competenti l'esercizio dell'azione disciplinare nei confronti di dipendenti. E per svolgere tali compiti, al difensore civico vengono messi [illegible] disposizione locali cui può accedere il pubblico. Il difensore civico potrebbe avere un ruolo molto importante per la Comunità Montana. Potrebbe forse risultare scomodo ad alcuni: ricordo che alla fine dell'anno egli presenta una relazione sulla sua attività [illegible] sulle [illegible] risultanze, che viene letta e ufficializzata in aula. E' per questo che ritengo importantissimo che le Comunità montane nominino al più presto il difensore civico.

Nicolò Sella di Monteluce
Biella

«Cavoli» nelle aiuole meglio i soliti fiori

Non sempre ricercare [illegible] novità a tutti i costi porta a risultati apprezzabili. Penso ai «cavoli» piantati nelle aiuole del [illegible]tro: un applauso all'amministrazione per l'idea di abbellire la [illegible] con i fiori, ma non si poteva pensare a qualcosa di più tradizionale e, forse, [illegible] più bello?

Lettera firmata, Biella

Le lettere, possibilmente di lunghezza non superiore alle [illegible] righe dattiloscritte, vanno inviate [illegible] redazione de «La Stampa» di Biella, in [illegible] Repubblica 29. Oppure via [illegible] al numero 015-[illegible]

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.116.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglià: telefono (0161) 98.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.386.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di [illegible] piazza San Paolo, tel. [illegible]

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible] via Lamarmora [illegible] tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Di[illegible] e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

[illegible] piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

[illegible] DI [illegible]

A **Biella:** *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681. Orario di apertura: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sandigliano: [illegible] *Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, (015) 69.10.50.

Mongrando: *Dr. Baragiotta*, [illegible] 38, tel. (015) 66.62.50.

[illegible] (Chiavazza): *Farmacia Revelli*, via Gamba 9, tel (015) 20.857.

Crocemosso: *Clivati*, via Aviè 76, tel. (015) 73.74.76.

Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

DECOLLA IL CARNEVALE



Gran successo per lo [illegible] con Casadei

BIELLA. Fra maschere, coriandoli e danze sfrenate [illegible] partito l'altra sera alla Peschiera di Valdengo il Carnevale di Biella. La [illegible] ha visto protagonista in pedana l'orchestra di Raoul Casadei mentre in pista c'era un folto pubblico che è stato salutato dagli immancabili «testimonial» della manifestazione, il Gipin [illegible] la Catlin-a. Il prossimo appuntamento è per sabato [illegible] 15 quando [illegible] maschere [illegible] verranno consegnate le chiavi della città. In [illegible] [illegible] in cartellone la «festa da bal dal Gipin» in piazza del Battistero. [g. co.]

Circa 2 mila persone hanno partecipato ieri a Ronco ai solenni funerali del sacerdote medaglia d'oro

«Non ti dimenticheremo mai»

L'ultimo saluto degli alpini a padre Brevi



BIELLA. C'è un passo nel diario di padre Brevi quando racconta della messa di Pasqua del '47 nel campo [illegible] di Kiev: «Al sorgere del sole celebrai la Messa. Uno dopo l'altro i prigionieri uscirono dalle loro baracche. Vincen[illegible] gradatamente il timore [illegible] eventuali rappresaglie, divennero dieci, cento, mille, duemila. [illegible] per me un'ora di [illegible]sa gioia».

[illegible] ieri mattina a Ronco, alle 9, quando la salma di padre Giovanni è stata traslata dalla casa dov'era morto [illegible] [illegible] [illegible] sabato alla chiesa parrocchiale c'erano soltanto [illegible] suoi familiari e la scortata d'onore montata dagli alpini. [illegible] a partire dalle 13, dapprima a piccoli gruppi, poi sempre più [illegible] è arriva[illegible] il grande popolo delle [illegible] nere con i labari e i gagliardetti (alla fine se ne sono contati oltre 250); i suoi confratelli, gli amici e i compaesani [illegible] Bagnatica il paese nel bergamasco dove era nato nel 1908; le autorità civili e militari. E il «miracolo di Kiev» si [illegible] ripetuto. Quando alle [illegible] è iniziata la cerimonia funebre, la chiesa [illegible] Ronco straripava [illegible] gente. Nonostante ci si pigiasse e ci si accalcasse in ogni spazio, centinaia [illegible] per[illegible] sono rimaste fuori nella piazza. Nessuno però ha rinunciato a dare l'ultimo saluto a quel piccolo grande [illegible] diventato una leggenda vivente.

Poi le parole. Prima quelle ufficiali di Luigi Garavoglia dell'associazione dei decorati al valor militare che pochi istanti prima dell'inizio della Messa ha letto un breve messaggio del presidente Vittore Catella, impossibilitato a partecipare, e [illegible] motivazione della medaglia d'oro [illegible] a padre Brevi. Ma è stato monsignor Marchi, vicario della diocesi di Biella, che ha concelebrato insieme al vicario dell'ordinariato militare Costantino Locche e il padre provinciale dell'ordine sacerdotale del S.Cuore, padre Luigi Mostarda, a toccare per primo le corde del sentimento tratteggiando la figura e l'opera di padre Giovanni: «Ha onorato la sua famiglia, la sua comunità religiosa, i cappellani militari, i [illegible] soldati, la patria, la [illegible] dignità di [illegible] e [illegible] prete, senza [illegible] mai meno alle sue convinzioni. Attraverso padre Brevi Dio si è reso visibile in mezzo agli uomini».

Tanta commozione e applausi in chiesa per i ricordi del reduce avvocato Prisco



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro [illegible] inviato [illegible] [illegible] d'alloro e un messaggio alla famiglia

Quindi le note del «silenzio» al Santus, i canti del coro [illegible] Taurinense, [illegible] preghiera dell'alpino letta da Franco Becchia presidente dell'Ana di Biella hanno contribuito a far crescere la commozione generale. Molti tra le penne nere avevano gli occhi lucidi mentre le parole di «Il Signore delle cime» avvolgevano il feretro di padre Giovanni. Così [illegible] sembrato [illegible]turale e spontaneo che alla fine della cerimonia religiosa chi aveva qualcosa da dire [illegible] pa[illegible] Brevi potesse dare libero sfogo ai suoi sentimenti. Monsignor Locche ha rifatto la storia della vita di padre Giovanni [illegible] prima della medaglia d'oro sul fronte greco-albanese si era già conquistato la croce di ferro per essere rimasto in prima linea sotto il fuoco nemico a confortare i soldati colpiti a [illegible]. Il padre provinciale dei deoniani invece ha sviluppato la grande opera di apostolato svolta da pa[illegible] Brevi. Ma l'applauso spontaneo, caloroso, [illegible] arrivato sull'onda dei ricordi raccontati dall'avvocato Giuseppe Prisco che era stato sul fronte [illegible] [illegible] padre Giovanni. Infine gli onori militari mentre la bara avvolta nel tricolore portata a spalla da alpini e finanzieri, sf[illegible] per l'ultima volta tra le [illegible] [illegible] paese verso il cimitero.

Maurizio Alfisi



Una folla [illegible] si [illegible] assiepata nella chiesa di Ronco per i funerali [illegible] padre Brevi ma centinaia di persone hanno dovuto seguire la cerimonia dalla piazza



Il cappello e la medaglia d'oro di padre Brevi sfilano tra due [illegible] di folla. A destra Melchiorre Piazza



«Un [illegible] spirito»

Gli scampati dai lager di Russia raccontano l'uomo e il sacerdote

BIELLA. «Lei vuole sapere di padre Brevi. E' un mare di ricordi per chi come me è stato con lui in campo di concentramento».

L'avvocato Melchiorre Piazza, classe 1904, [illegible] citato infatti anche nel libro [illegible] don Giovanni. Ora domina l'emozionme e [illegible]conta: «Nel campo di Oranchi dove [illegible] stati rinchiusi insieme all'inizio [illegible] prigionia, i russi ci davano la buona notte a colpi di fucile e sparando con i mitra dalle torrette. Ma nel silenzio [illegible] le baracche si sentiva una vocina che recitava il Padre nostro. Era padre Brevi. [illegible] noi ammassati nei nostri poveri giacigli, ci attaccavano a quelle parole di speranze per continuare a vivere».

L'avvocato Giuseppe Prisco [illegible] un torrente in piena e racconta con dovizia di particolari della sua grande amicizia con padre Brevi nata al fronte, in Russia, e continuata quando è tornato dai gulag nel '54: «Ha battezzato lui i miei figli». Il vice presidente dell'Inter [illegible] [illegible] da tutti: «Era sempre affettuoso magari un po' coercitivo nel farci fare la comunione tutte le domeniche». Mario Prelz già del 3° Artiglieria alpina della Julia aggiunge: «"don Pipino il Breve" [illegible] lo chiamavamo noi scherzosamente per il suo fisico minuto è stato una delle più [illegible] figure [illegible] uomo e [illegible] soldato [illegible] abbia mai conosciuto. Lui e Luigi Magnani [illegible] stati per noi prigionieri [illegible] sostentamento dello spirito. [illegible] grazie alla loro fede, alla loro abnegazione, se molti [illegible] noi sono tornati».

Già il ritorno. «Proprio per non dimenticare i molti che non erano tornati dalla Russia, [illegible] a 4 anni dopo il rientro di padre Brevi iniziammo a trovarci a Milano, noi scampati per una messa - ricorda ancora Prisco -. E padre Brevi [illegible] stato l'anima di questo incontro in quegli anni in cui [illegible] invece sembrava voler più ricordare, fino a quan[illegible] la [illegible] riunione ha assunto le dimensioni [illegible] una manifestazi[illegible] ufficiale per i tutti i caduti in Russia».

Accanto alla bara di padre Brevi c'è la corona del presidente della Repubblica. Scalfaro che nel '54 come sottosegretario alla [illegible] accolse lo accolse al suo rientro, ha inviato alla famiglia un toccante messaggio [illegible] cordoglio in cui ricorda «l'eroico padre Giovanni, un esempio che [illegible] si spegnerà mai, un richia[illegible] per tutti noi all'adempimento del dovere senza alcuna esitazione».

Anche [illegible] presidente del consiglio Romano Prodi ha inviato un messaggio.

[m. al.]

Unione REGIONALE del commercio del turismo e dei servizi del Piemonte

CONFCOMMERCIO

UN COMMERCIO SENZA REGOLE NON HA FUTURO
DIFENDIAMOLO INSIEME

MANIFESTAZIONE DEL COMMERCIO PIEMONTESE

domenica 8 febbraio 1998, a CUNEO

ore 10,30 - ***Assemblea del commercio piemontese***
Cinema-teatro "Il Fiamma", corso Giolitti

lunedì 9 febbraio 1998, a TORINO

ore 9,30 - ***Incontro con Parlamentari piemontesi, Istituzioni pubbliche, Sindaci e categorie imprenditoriali***
ore 10 - ***Ritrovo in c.so Stati Uniti, corteo di auto e furgoni***
ore 11,30 - ***Manifestazione in p.za S. Carlo, con falò delle licenze***
ore 20,30 - Assemblea straordinaria
(Teatro Colosseo, via M. Cristina 71)

IL GOVERNO DEVE CAMBIARE IL DECRETO

perché il metodo scelto (decreto delegato) è arrogante e poco democratico, non rispetta la volontà popolare, espressa con i referendum del 1995, espropria i commercianti dell'avviamento e impoverisce il Paese

CHIEDIAMO:

- **la concertazione del provvedimento, come viene fatto dal Governo con tutte le altre categorie imprenditoriali;**
- **il mantenimento dei requisiti professionali di accesso all'attività, per la qualificazione degli operatori ed a garanzia dei consumatori;**
- **provvedimenti seri e severi contro abusivismo (circoli, spacci aziendali) e criminalità;**
- **una norma specifica contro le vendite sottocosto;**
- **un decreto che non trasformi il sistema commerciale in un "far west" all'insegna del "tutto è possibile senza nessuna regola"**

SERVIZIO DI PULLMAN MESSO A DISPOSIZIONE DALLE ASCOM PROVINCIALI
PER PRENOTAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A:

Ascom Torino, via Massena 20, tel. 55161
Ascom Alessandria, via Modena 29, tel. 0131/314800
Unione Commercianti Asti, p.za Astesano 33, tel. 0141/353816
Ascom Biella, p.za Vittorio Veneto 14a, tel. 015/355041
Unione Commercianti Cuneo, via Savigliano 37, tel. 0171/66795
Ascom Novara e VCO, via Paletta 1, tel. 0321/624670
Ascom Vercelli, via Duchessa Jolanda 26, tel. 0161/250045
Ascom Alba, p.za S. Paolo 3, tel. 0173/363236

OPPURE PRESSO LE RISPETTIVE DELEGAZIONI TERRITORIALI

SCUOLA MEDIE
IL MIGLIOR RACCONTO DI NATALE

La controversa figura del «Biondino» tramandata dal nonno

Il bandito dal cuore d'oro

La bella storia di Marco Giorcelli

Pubblichiamo il racconto «Che brigante quel Gesù Bambino» che ha vinto il 1° premio del [illegible] de La Stampa, nella sezione scuole medie. [illegible] Marco Giorcelli, 2ª F «Avogadro» di Vercelli. Domani sarà la volta del racconto «La lettera di Silvestro», di Federica Balocco, della 4ª A «Regina Pacis» di Vercelli, che ha prevalso nella sezione scuole elementari.

IL nonno mi ha raccontato che un tempo, quando lui era giovane, non appena finivano la [illegible]la, cioè la quinta elementare, i ragazzi inizi[illegible] a lavorare.

[illegible] tutti, ovviamente! Non il figlio del farmacista, non il figlio del maestro, non il figlio d[illegible] ragioniere della banca. Ma la maggior parte sì. E prima ancora, all'inizio del secolo, all'età di otto o nove anni venivano già messi a servizio in qualche cascina o, come allora si diceva, «venivano giustati». Così è stato per il suo papà, e per il papà del suo papà.

Purtroppo i padroni, vuoi per ignoranza, vuoi per altri motivi, a volte li sottoponevano a trattamenti umilianti, impiegandoli, per pochi soldi (due sacchi [illegible] risone e qualche fascina) anche in lavori pesanti. Sovente la cena consisteva in una fetta di polenta con un po' di latte ed il letto nel mucchio di fieno accumulato nell'angolo [illegible] ogni stalla. Le feste non esistevano; le mucche mangiavano (e sporcavano) ogni giorno, no?

Anche nei giorni di festa!

Eravamo agli inizi del secolo, [illegible] il Paulin, allora ragazzo, si avviava a concludere il suo anno di servizio in quella cascina sperduta (il [illegible] andava da un febbraio all'altro, [illegible] una «Candelora» all'altra).

La campagna era coperta di neve e dai rami nudi di platani e c[illegible]i pendevano fantastici ghiaccioli. Non appena faceva buio, il giovane si raggomitola[illegible] nel fieno e si godeva il calore umidiccio della stalla, prima [illegible] addormentarsi profondamente. Di notte poi, a volte, veniva svegliato dal muso di una mucca, che [illegible] era staccata dalla greppia e vagava per la stalla in [illegible] di fieno. Un po' [illegible] spavento, ma ormai ci aveva fatto il callo.

Venne anche la vigilia di Natale. Il Paulin mangiò la [illegible] fetta di polenta e poi andò a rintanarsi sotto il cumulo di fieno. Si addormentò, senza neanche ricordarsi che il giorno dopo [illegible]rebbe stato Natale.

Nel bel [illegible] della notte fu svegliato da qualcosa che rovistava nel fieno. «La solita mucca» [illegible] pensò.

«Chi sei?» ... Accidenti, le mucche non parlano! Il Paulin saltò fuori atterrito.

« ... Ma [illegible] sei un bambino!» disse la [illegible] di prima, [illegible] la fioca luce di una lucerna rischiarava i volti poco rassicuranti di due uomini.

Il Paulin si fece forza: «Sono il "vachè" della cascina, e voi?». «Noi [illegible] briganti» risposero sghignazzando, [illegible] «che rubano e che ...» disse quello più al[illegible] e dall'aspetto più truce, mimando con la mano il taglio [illegible] gola. Il ragazzo per poco non svenne.

In quel mentre, dal lontano paese giunse [illegible] festoso [illegible] di campane. Il brigante più piccolo, che se non fosse stato per il coltellaccio che spuntava dalla cintola, si sarebbe detto un distinto signore, con due baffetti ben curati, sospirò: «E' mezzanotte! ... E' Natale!».

«Natale?» fece il Paulin. «Non sai che è Natale?»; «Oh, [illegible] l'ero proprio dimenticato!».

Guardò il compare e gli dis[illegible] «Dagli quelle tre arance che abbiamo!». Poi estrasse di tasca [illegible] da quattro soldi, la inumidì [illegible] la saliva e gliela appiccicò sulla fronte: «Mi sembri un bravo ragazzo. Buon Natale a te!».

Voltò le spalle e fece per uscire dalla stalla. Una volta sulla porta, soggiunse: «Di' al tuo padrone che stanotte da [illegible] è passato Gesù Bambino. Digli anche che i due capponi più belli [illegible] li è presi il Biondino! Capirà ... vedrai ...!».

Marco Giorcelli

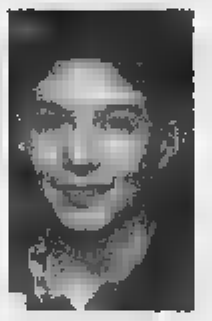
Il «Who's Who» dell'autore

Legge De Amicis, [illegible] il nuoto e spera di diventare ingegnere

VERCELLI. Per Marco l'anniversario dei suoi 13 anni, il prossimo 20 febbraio, sarà davvero indimenticabile. [illegible] tasca [illegible]a un lungo week end ad Eurodisney, [illegible] sognata, dice per conoscere i personaggi dei suoi cartoni animati preferiti.

Marco Giorcelli, 2ª F alla media «Avogadro» di Vercelli, figlio unico di mamma prof all'Ipsia, [illegible] scritto un racconto di Natale che ha sbalordito [illegible] giuria per la poesia e la freschezza della storia narrata. «Il merito è di mio nonno, anzi del mio bisnonno - dice modesto Marco - perchè ciò che ho scritto [illegible] per metà vero ed io l'ho saputo di prima [illegible] proprio da lui».

Da grande Marco non immagina di diventare scrittore; lo attende invece un futuro da ingegnere perchè ha il «pallino» delle costruzioni. Per ora si cimenta con il [illegible] amico Riccardo a compattare i modellini delle auto, ma è solo l'annuncio di una brillante carriera, chissà magari nella Casa di Maranello.



Marco Giorcelli compirà 13 anni il prossimo 20 febbraio

Altri hobby sono il nuoto, il computer e lo sci. E leggere? Risponde: «Mi piaceva di più da piccolo. Comunque ho appena terminato "I ragazzi [illegible]la via Pal", ed ora ho iniziato "Cuore"». Ovviamente per la gioia della [illegible] insegnante d'italiano, Lia Ferrario, che gli ha annunciato «solo» un distinto sulla pagella. Più avanti si vedrà. Ma Marco è ben contento: [illegible] si aspettava di vincere e [illegible] che [illegible] punta all'ottimo. Ammette: «La scuola mi piace perchè ci incontro gli amici». [d. b.]



IL «GRAZIE» AI NOSTRI SPONSOR

[illegible] Anche quest'anno, alla 4ª edizione, i «racconti di Natale», promossi da *La Stampa* nelle scuole elementari e medie delle province [illegible] Biella e di Vercelli hanno ottenuto un [illegible] ragguardevole. La risposta dei ragazzi è stata, al solito, impressionante e la premiazione, ospitata in quel gioiellino del teatro «Barbieri», ha raccolto pressochè unanimi consensi.

Se ciò [illegible] avvenuto, *La Stampa* deve dire grazie ad alcune persone, ad alcune associazioni. Grazie, innanzitutto, alla «Click Viaggi Srl» di Cinzia Fiorini, che ha messo a disposizione i super-primi premi per i due vincitori assoluti: due soggiorni a «Eurodisney». [illegible] poi: grazie al Comitato manifestazioni vercellesi, che ci ha curato in modo impeccabile l'organizzazione della festa al «Barbieri».

Grazie alle edizioni «Piemme» [illegible] Casale Monferrato, che ci hanno offerto splendidi libri della collana «Il battello a vapore». Grazie a Biverbanca che ha messo a disposizione altri volumi, accolti molto bene dai ragazzi: c'era anche il bel libro scritto dal professor Bo sulla colonia elioterapica.

Grazie all'«Agriturist» ed in particolare alle aziende [illegible] che hanno messo in palio pranzi e visite gratuite: il Centro ippico Val Gioja di Pezzana, la Cascina Picchetta di Cavaglià, l'azienda agricola Roviore di Ponzone Trivero, la cascina Rosignolo di Buronzo, la cascina dei Prapien di Mosso Santa Maria.

Grazie alla Cooperativa «L'Arciere», che ha offerto la splendida tar[illegible] intitolata alla memoria [illegible] don Oddo Battagliero. Grazie, a [illegible]

Chiesta la condanna dell'imprenditore coinvolto nel [illegible] della discarica Valle Manina

Il pm di Asti: 4 anni a Davide Gremmo

E' il figlio del grande accusatore di Alice Castello

[illegible] C'è anche l'imprenditore vercellese Davide Gremmo - è il figlio di Giovanni Gremmo, [illegible] grande accusatore [illegible] Bodo per la discarica di Alice Castello - tra i 32 imputati coinvolti nel processo [illegible] la gestione dell'ex discarica di Valle Manina: nei suoi confronti il pm Sebastiano Sorbello (la requisitoria si è protratta complessivamente per 12 ore) ha proposto quattro anni reclusione.

[illegible] magistrato ha chiesto complessivamente 72 anni di carcere (23 le richieste [illegible] condanna, nove prescrizioni) [illegible] le parti civili (enti pubblici e associazioni ambientaliste) vantano [illegible] miliardi di risarcimento danni. Nella vicenda era stato coinvolto anche il padre di Gremmo, Giovanni, attualmente in Kenia: l'imprenditore, nei cui confronti nel gennaio '93 era [illegible] un ordine di custodia cautelare, aveva già patteggiato durante la fase preliminare.

La discarica astigiana, chiusa cinque anni [illegible] sono, dopo venti di attività, [illegible] considerata dagli inquirenti una «banca d'affari». Nell'impianto sarebbero [illegible] conferiti rifiuti provenienti da comuni non consorziati.



Sono 32 gli imputati al processo per la gestione della discarica Valle Manina

Secondo l'accusa i Gremmo avrebbero stretto legami d'affari [illegible] l'ex presidente del Consorzio che gestiva la discarica, Giuseppe Berzano. A [illegible] dell'[illegible] i Gremmo avrebbero acquistato [illegible] Berzano quote azionarie in ditte specializzate, importando poi gli scarti in impianti gestiti dai Gremmo stessi. I Gremmo sono considerati dagli inquirenti personaggi chiave dell'ecologia piemontese. Attraverso una [illegible] appoggi politici, si sarebbero accaparrati una buona fetta del business legato allo smaltimento attraverso le società [illegible] e «Italrifiuti», poi inglobate da una multinazionale statunitense. Tra gli affari più importanti la gestione delle discariche di Chivasso, Orbassano, Alice Castello, Cavaglià, Chivasso e Orbassano. E attraverso Berzano (nei suoi confronti sono stati chiesti otto anni) avrebbero tentato [illegible] imporsi anche nel Sud Piemonte. Il processo riprenderà il 9 febbraio con le prime arringhe dei difensori.

Giovanni Gremmo via fax dall'Africa (dove vive ormai dal '92 proprio per sfuggire agli ordini di custodia cautelare emessi allora nei suoi confronti) ha confessato tutti i particolari della «rifiutopoli» piemontese e i suoi rapporti [illegible] il partito socialista. Un memoriale che ha portato alla condanna dell'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo a [illegible] mesi per corruzione. Ma la confessione deve essere ribadita in aula ed è per questo che il processo d'appello è slittato. [r. vc.]

Il sindaco uscente si riproporrà alle Comunali di primavera

Varallo, Pitto si ricandida

In lizza anche Pietro Giulio Axerio

[illegible] Elezioni amministrative a Varallo, [illegible] partito il conto alla rovescia. Tra pochi mesi (probabilmente maggio o giugno) si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale ma per il momento la certezza [illegible] una soltanto: che il sindaco uscente Pierangelo Pitto si ricandiderà. Non si conoscono ancora però, i dettagli sulla [illegible] «squadra»: «Con [illegible] - annuncia Pitto - ci sarà anche parte dello schieramento che ha governato negli ultimi quattro anni».

Parlare di un centro sinistra unito è però decisamente prematuro, [illegible] non quasi un'utopia: «Io lavorerò per la costituzione dell'Ulivo - aggiunge l'attuale primo cittadino - ma questo non significa che [illegible] tirerò indietro [illegible] l'alleanza non do[illegible] concretizzarsi».

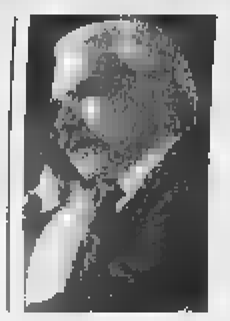
Pierangelo Pitto, che appena pochi mesi dopo la sua elezioni dovette gestire una situazione drammatica come l'alluvione del '94 che provocò 14 morti, non ha dubbi sulle sue strategie: «Mi ripresento perchè un quadriennio non basta per ved[illegible] realizzati i progetti avviati. [illegible] questo periodo abbiamo programmato molti interventi che prima di lasciare la vita amministrativa vorremmo vedere conclusi».

Dell'Ulivo si parla da più parti ma al ppi, ad esempio, l'uscita di Pitto [illegible] è piaciuta: «Si [illegible] di un'autocandidatura - afferma il segretario provinciale Alessandro Bizjak - e [illegible] tale va presa. Secondo noi in questa fase occorre lavorare [illegible] programmi e solo dopo aver trovato un'intesa si può iniziare a discutere [illegible] nomi».

E pare che l'anticipato annuncio del sindaco non sia piaciuto neppure al pds, che però alla fine dovrebbe accettare di «digerire» il boccone. Dunque, il tutto potrebbe ruotare proprio attorno ai popolari: se [illegible] Pitto si potrebbe fare l'Ulivo e il centro sinistra sarebbe compatto, spiazzando così alcune forze della destra moderata.

Sono però in molti a sostenere che l'Ulivo non si farà mai: in questo caso oltre alla lista Pitto-pds, la sinistra sarebbe rappresentata dal gruppo della «Talpa», che proporrebbe [illegible] proprio schieramento, mentre il partito popolare confluirebbe in una grande lista civica [illegible] posta [illegible] indipendenti, [illegible] socialisti, Forza Italia (che, perciò, lascerebbe sola Alleanza nazionale) e, forse, Lega nord (che potrebbe accettare l'accordo a patto che [illegible] compaiano simboli di partito).

Per [illegible] guida di questa alleanza di centro (tra i leader si annoverano tra gli altri Guido Rossi, Pier Michele Cucciola, Aristide Torri, Daniele Curri, Silvio Giubertoni) si fanno due nomi in particolare: l'ex sindaco Giulio Axerio e Luciano Zanetta. [l. fo.]



Pierangelo Pitto, sindaco uscente di Varallo, si candiderà anche alle prossime elezioni comunali

---

Presto sarà riaperto al traffico

Trino, [illegible] pavimentazione [illegible]

[illegible]. Sul finire della settimana comincerà la posa dei primi cubetti di porfido in corso Italia. I lavori infatti, dalla ripresa [illegible] inizio gennaio, procedono a ritmo [illegible] approfittando delle favorevoli condizioni atmosferiche in questa prima settimana di febbraio.

La società erogatrice del gas, la Camuzzi, e la Telecom, hanno realizzato gli interventi programmati dal calendario [illegible] lavori e la ditta Portalipi ha cominciato i lavori di ripristino del [illegible] stradale.

Tutto procede secondo il programma, anche se c'è stato un imprevisto causato dalla sostituzione di tre fosse settiche [illegible] biologiche all'altezza dell'ingresso dell'Infermeria Sant'Antonio Abate.

Entro la prossima settimana ci sarà la prima gittata di cemento e subito dopo seguirà la programmata pavimentazione di questo tratto di carreggiata.

Come previsto in questi casi, dopo un mese dalla gittata di cemento, sarà possibile riaprire la strada al traffico.

Se non ci saranno altri imprevisti, tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo tornerà agibile il tratto di corso Italia attualmente chiuso alla circolazione, dall'angolo di via Ortigara all'inizio di piazza Audisio. [r. co.]

Aperte le iscrizioni a Crescentino

I nuovi corsi di [illegible] pittura su [illegible] e di [illegible] su carta

CRESCENTINO. Nuovi corsi a partire da questo mese, organizzati da «Gli amici della biblioteca» di Crescentino, [illegible] «Nontiscorsardimè» di Milano e da «Gli amici dei Batù» di Murisengo. Il sabato [illegible] 15,30 alle 17, si terrà un seminario di erboristeria su alcune delle erbe più diffuse e di comune utilizzo. Si analizzeranno le proprietà terapeutiche delle erbe aromatiche e alcune delle più semplici preparazioni topiche come le tisane, i decotti, olii, tinture, essenze e lozioni. Si parlerà anche di fitoterapia, omeopatia, cromoterapia, alimentazione naturale e aromoterapia. Le lezioni saranno [illegible] Marchesini, diplomata in erboristeria all'università [illegible] Urbino.

Per il [illegible] e il venerdì, dalle 20 alle 22, è previsto un corso di pittura su ceramica tenuto da Claudia Bianco, allieva della pittrice Molino. Si tratta di 12 lezioni di 2 ore settimanali per apprendere le tecniche di base e l'utilizzo dei colori.

[illegible], il giovedì, dalle 20 alle 22, è previsto il corso di pittura stencil a cura di Giovanna Ferracin Culino: con l'utilizzo di particolari mascherine si possono creare splendide decorazioni su carta, legno, muro e ceramica.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgersi alla biblioteca civica (tel. 843657), alla cartoleria «Il Pennino» (tel. 843563), alla libreria [illegible] giano e alla cartoleria Cipolla. [l. d. c.]

Il calendario dei lavori

Da lunedì 16 [illegible] i «chiusi» per [illegible]

VERCELLI. Occorrono lavori di manutenzione definiti «urgenti» su alcuni canali della rete irrigua e sulle reti che ne derivano: per questo motivo le Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e la Coutenza Canali Cavour disattiveranno gli imbocchi di alcuni canali.

L'operazione inizierà lunedì 16 febbraio e si protrarrà per quattro settimane, fino a lunedì 9 marzo compreso. La prima serie di disattivazioni interesserà i cavi Dassi e Ricca, la roggia Maestra, il naviletto di Saluggia e il canale di Rive; la seconda il canale Regina Elena, il naviglio Langosco, i canali Depretis e del Rotto, il naviglio di Ivrea ed alcuni cavi e [illegible] della stessa rete; infine la terza serie riguarderà le rogge Biraga a valle del Cavour e Vercellina.

La rete interessata ai lavori «in asciutta» verrà gradualmente riattivata a partire [illegible] 9 marzo. [w. ca.]

La «qualità percepita» è allo studio della Regione per migliorare la Sanità

Oltre al medico, può il confort

Le preferenze dei pazienti in ospedale

Più che il medico può il menù. I pazienti in ospedale spesso sono più attenti a ciò che si definisce «confort alberghiero» piuttosto che alle cure [illegible] [illegible] proprie. Questa attenzione si chiama «qualità percepita» e lì stanno la cordialità delle infermiere, l'orario dei pasti, la possibilità di [illegible] cibi diversi e quella di po[illegible] telefonare ai familiari. Non ultimo il rapporto tra sanitari [illegible] parenti del paziente, quando per esempio [illegible] vogliono conoscere le condizioni del malato. Tutto questo è materia di studio per l'assessorato alla Sanità regionale che sta raccogliendo i dati su tutte le strutture sanitarie piemontesi. Nella tabella a fianco sono elencati i risultati relativi alle aziende ospedaliere nazionali e ad alcuni presidi delle aziende sanitarie. La pri[illegible] colonna si riferisce al numero di reparti per ospedale dove è stata istituita una vera [illegible] propria procedura per fornire [illegible]formazioni ai parenti del paziente, cioè dove si evita la corsa dietro al medico nei corridoi. Per esempio al Cto [illegible] Torino il 38,46 per [illegible] dei reparti ha istituito questa procedura, mentre si sale al [illegible] per cento all'Infantile [illegible] Alessandria. Poi quei reparti dove vengono forniti opuscoli informativi sulle attività e magari [illegible] piantina dell'ospedale. Per [illegible] «consenso informato» [illegible] tratta di dire al paziente a quali esami diagnostici [illegible] sottoposto oppure a quali trattamenti e chiederne il consenso scritto, anche [illegible] questo caso si considerano [illegible] gli ospedali dove esiste una procedura precisa. L'ultima colonna è relativa ai menù: cioè dove è possibile scegliere il giorno prima il pranzo e la cena e non «subire» la scelta del carrello.

«L'analisi non si fermerà solo [illegible] questi dati» spiega Sergio Morgagni, della segreteria dell'assessore Antonio D'Ambrosio. «Si dovranno prendere in considerazione tutti quei parametri che ha dettato il ministero - aggiunge Morgagni -, nel decreto dell'ottobre '96, che saranno utilizzati per [illegible] un quadro di tutta la Sanità italiana [illegible] di come [illegible] vive negli ospedali». «La riforma spinge sul versante dell'efficienza - com[illegible] Fulvio Moirano commissario del "Santa Croce" a Cuneo - e il miglioramento della "qualità percepita" è tra gli obiettivi del piano sanitario. Stiamo lavorando [illegible] questo settore, anche [illegible] gli impedimenti spesso stanno proprio nella struttura, per esempio ci sono camere a sei letti e il numero dovrebbe [illegible] [illegible] ridotto. Poi l'organizzazione che in aziende grandi [illegible] il "Santa Croce" diventa problematica». A Novara qualcosa sta già cambiando. [illegible] «Maggiore della Carità» [illegible] uno dei pochi ad avere i telefoni mobili. «C'è qualche problema [illegible] [illegible] [illegible] - spiega il commissario Pierbaldi Airoldi -, con la Telecom stiamo cercando [illegible] eliminare i cavi. Nell'ospedale c'è un parrucchiere, l'edicola e un bar spaccio».

«La "qualità percepita" è uno degli obiettivi principali nel pia[illegible] sanitario - sottolinea l'asses[illegible] D'Ambrosio -, in questo rientra l'umanizzazione del rapporto col paziente. La [illegible] per i servizi rientra nel bilancio, [illegible] si riuscirà a risparmiare come previsto circa [illegible] dieci per cento, questo potrà essere reinvestito in quel senso».

Antonella Mariotti



LE [illegible] DELLA QUALITA'

TORINO	rapporto coi familiari	reparti che forniscono informazioni	consenso informato	scelta del menù
C.T.O.	38,46	-	no	sì
S. LUIGI	100	100	no	sì
S. ANNA	63,00	100	no	no
MARIA ADELAIDE	-	-	no	sì
CUNEO				
S. CROCE	52,17	18,51	no	sì
VILLA S. CROCE	100	-	no	sì
CARLE	33,33	-	no	sì
OSP. MONDOVI'	100	7,14	sì	sì
OSP. [illegible]	25	-	no	sì
ALESSANDRIA				
S. ANTONIO E BIAGIO	83	7	sì	no
C. ARRIGO	100	17	sì	no
OSP. NOVI	100	100	no	sì
OSP. CASALE	55,56	-	no	sì
ASTI				
OSP. ASTI	60	100	no	sì
NIZZA E CANELLI	28,57	100	no	sì
NOVARA				
MAGG. D. CARITA'	100	100	no	sì
VERBANIA	-	-	no	sì
DOMODOSSOLA	-	-	no	sì
VERCELLI				
S. ANDREA	100	-	sì	sì
OSP. BORGOSESIA	-	-	no	sì
BIELLA				
OSP. INFERMI	-	100	sì	sì

DAT[illegible] PERCENTUALE



Antonio D'Ambrosio assessore regionale alla Sanità



Fulvio Moirano commissario dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo

Con le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza



L'amministratore delegato Ferruccio Dardanello e il presidente Gilbert Stellardo (al centro) durante l'incontro tra cuneesi liguri e francesi

La prima Euroregione

Le «Alpi del Mare» a Bruxelles

CUNEO. Le affinità linguistiche, le identità culturali [illegible] le tradizioni comuni confermano la storica parentela fra il Sud del Piemonte e la Costa Azzur[illegible]. Da tre anni e mezzo le due aree di confine sono legate [illegible] un patto economico, strumento per accordi fra imprese e reciproci scambi.

A siglare l'intesa [illegible] aprire l'«autostrada virtuale» della collaborazione è l'«Eurocin», il primo organismo costituito in Europa fra Camere di commercio transfrontaliere. Protagoniste sono Cuneo, Imperia [illegible] Nizza, province della regione europea delle «Alpi del Mare».

Ultima tappa di questa intesa [illegible] l'incontro svoltosi l'altra mattina alla Camera di commercio di Cuneo, dove è stato ufficializzato il progetto di presentare «Eurocin» a Bruxelles.

La delegazione dei rappresentanti del gruppo economico di interesse transfrontaliero sarà nella città belga a marzo ed illustrerà al Parlamento europeo [illegible] sfida lanciata dalle «Alpi del [illegible]. All'incontro dovrebbero partecipare i commissari europei Monti e De Silguy, rispettivamente responsab[illegible] del Mercato interno [illegible] degli Affari economici e finanziari.

A testimonianza del buon affiatamento creato fra «cugini» piemontesi, liguri e francesi, nell'incontro a Cuneo sono stati confermati negli incarichi sociali del gruppo economico i promotori e ideatori dell'iniziativa, nata nel maggio '94.

La carica di presidente è stata riaffidata al nizzardo Gilbert Stellardo (vice sindaco della capitale della Costa Azzurra e presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Paca, l'area che comprende la Provenza, la Costa Azzurra e la Corsica); la vice presidenza a Gianfranco Cozzi (presidente della Camera di commercio [illegible] Imperia); l'incarico di amministratore delegato è stato di nuovo affidato a Ferruccio Dardanello (vice presidente nazionale della Confcommercio).

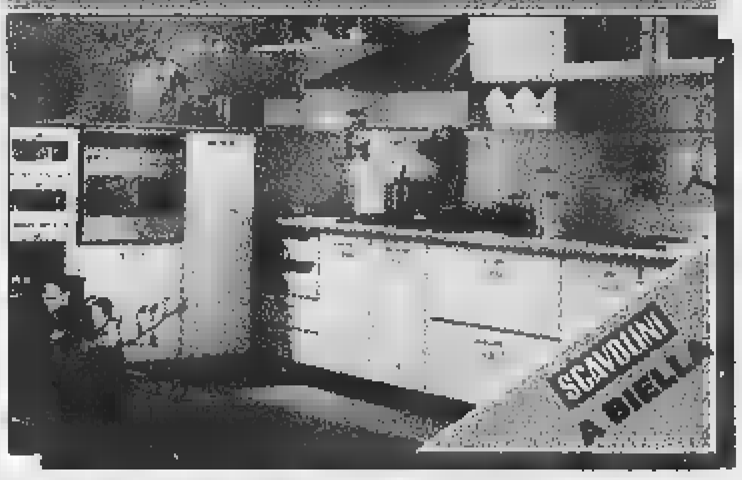
All'ente camerale di Nizza, con il cambio al vertice, Benoit Aonzo è stato sostituito dal nuovo presidente Francis Perugini, il quale ha immediatamente dichiarato grande inte[illegible] per questo progetto.

«C'è un entusiasmo eccezionale per questa prima regione transfrontaliera - conclude Ferruccio Dardanello -. Nelle prossime settimane nell'"Eurocin" entreranno anche alcune amministrazioni comunali. Le prime due [illegible] Imperia e Nizza, mentre per Cuneo si dovrà attendere l'elezione del nuovo sindaco. Verranno costituite commissioni di lavoro [illegible] lavoro, turismo, energia [illegible] trasporti».

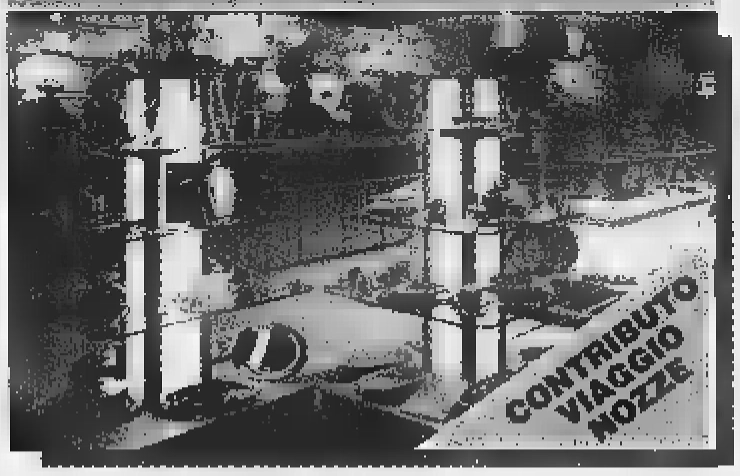
Gianpaolo Marro

"Viva gli Sposi"

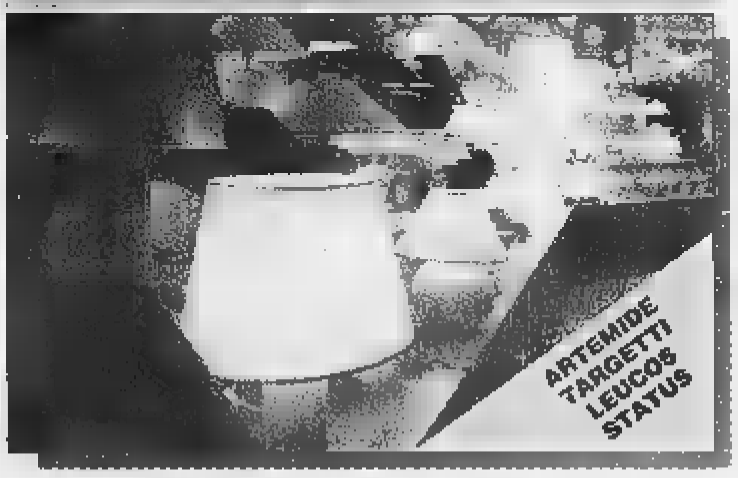
CUCINE COMPONIBILI



LISTE NOZZE - CASALINGHI



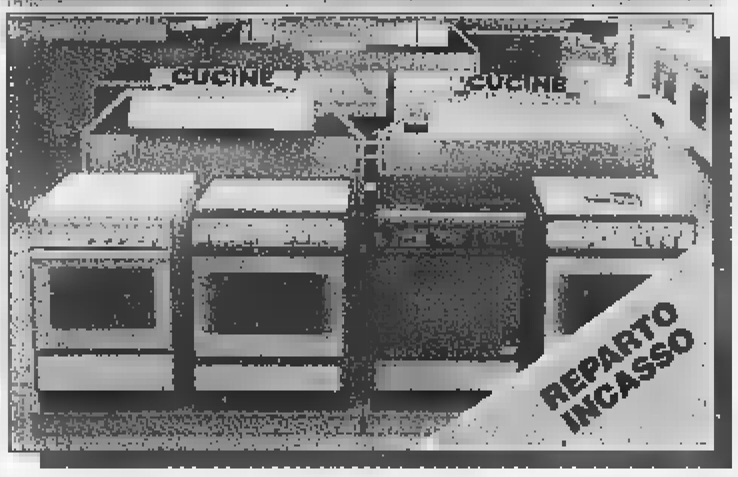
ILLUMINAZIONE



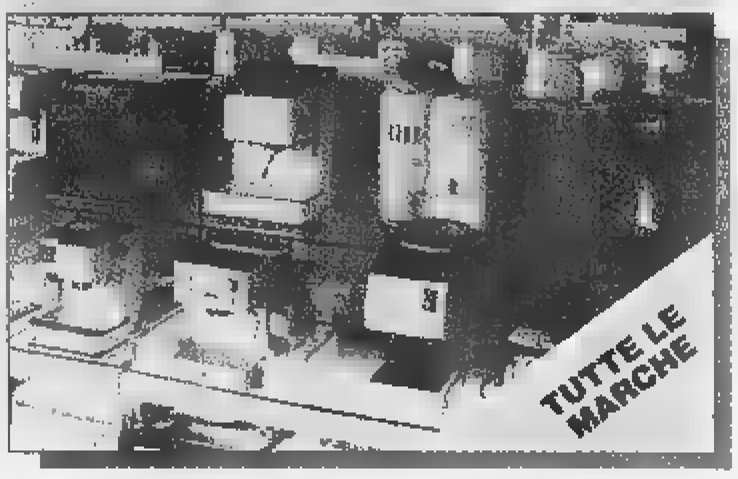
SALOTTI - ARREDAMENTI



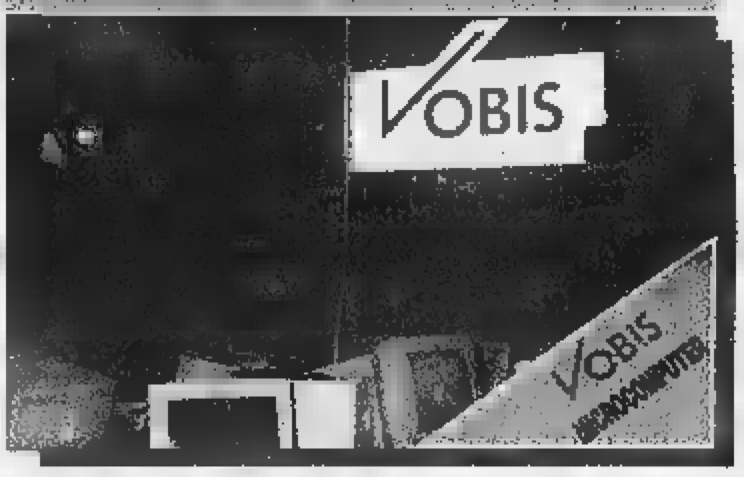
GRANDI ELETTRODOMESTICI



PICCOLI ELETTRODOMESTICI



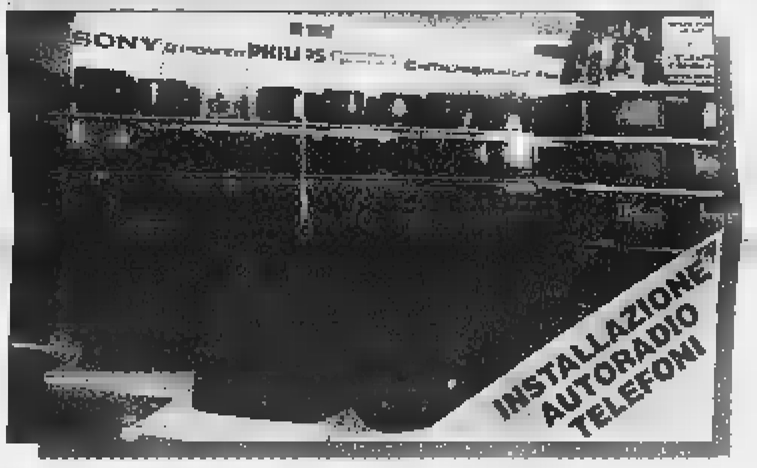
COMPUTER E ACCESSORI



TELEFONIA E ACCESSORI



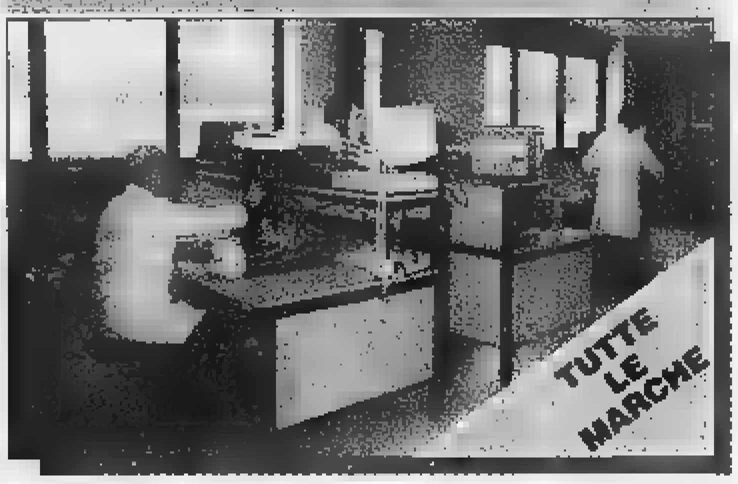
ELETTRONICA



SATELLITI



ASSISTENZA



CONSEGNE



LISTE NOZZE

• 8.200 MQ [illegible] ESPOSIZIONE • LE MIGLIORI [illegible] MONDIALI • CONSULENTI ALLA VENDITA SPECIALIZZATI • [illegible] A [illegible] SU APPUNTAMENTO CON [illegible] USATO • [illegible] ORIGINALI • GESTIONE [illegible] NOZZE A [illegible] CONFEZIONI [illegible] • [illegible] PER INSTALLAZIONE [illegible]TI - AUTORADIO - [illegible] • FALEGNAMI, IDRAULICI, ELETTRICISTI PER [illegible] ARREDAMENTI - INCASSO - CONDIZIONATORI - RISCALDAMENTO - ILLUMINAZIONE • [illegible] INFORMATICI PER CONSULENZE E CORSI DI [illegible] • [illegible] TECNICA E LABORATORI DI [illegible] INTERNI •

COMPRI OGGI [illegible] A PASQUA

SCAVOLINI A BIELLA

CENTRO TIM ASSISTENZA TECNICA

Panasonic Amico Shop

GRUPPO **electronic market**

Miglioriamo la tua casa

MONDADORI INFORMATICA

SONY

20 anni al servizio del cliente con serietà e professionalità

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020
BIELLA - via Italia, 1 - Tel. 015/2522744 - Fax 2522755
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427
INTERNET www.htb.it/emarket.html

PARCHEGGIO PRIVATO 2.000 POSTI

VOBIS MICROCOMPUTER

insip TELECOM

PAGAMENTI RATEALI Finconsumo

"LEGGI REGOLAMENTO INTE[illegible]

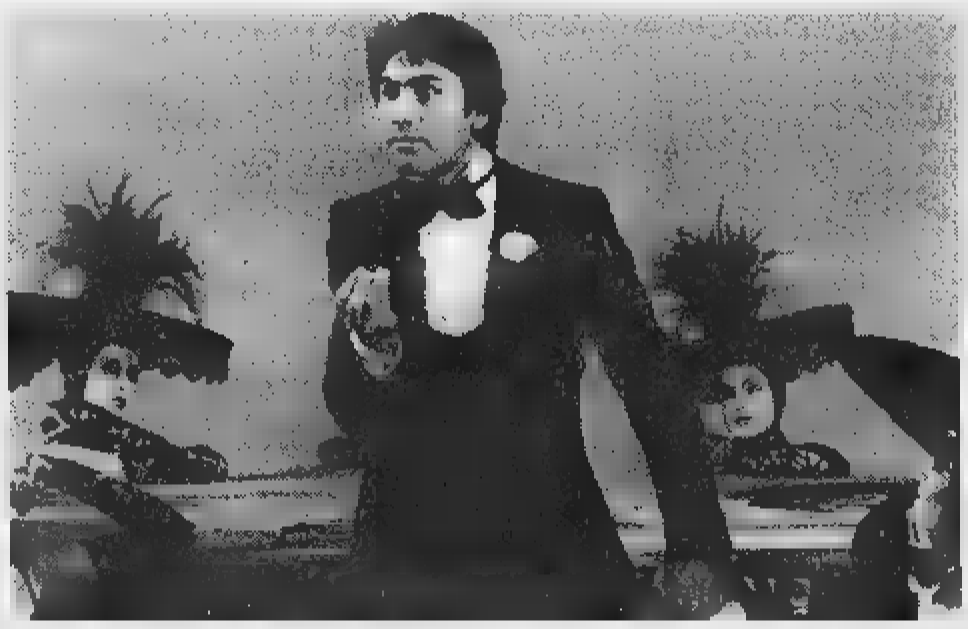
E la stagione di spettacoli [illegible] Biella annuncia per martedì «Non ti pago» con Carlo Giuffrè

L'operetta è firmata Lando Buzzanca

L'attore domani è al Sociale per «La Vedova Allegra»

BIELLA. Chi non conosce l'appassionante storia d'amore della bella Anna e del conte Danilo, che fra espedienti e colpi di scena alla fine convoleranno a giuste nozze? E chi almeno [illegible] volta [illegible] ha ascoltato «Vo' da Maxim allor», cantata dal brillante attaché d'ambasciata, «Vilia, [illegible] Vilia, ninfa del bosco», interpretata dalla bella vedova di un ricco banchiere parigino o ancora il duetto dei due, «Tace il labbro, t'amo dice [illegible] violin», trionfo di note e di passi di valzer, nell'ultimo dei tre atti musicati [illegible] Franz Lehar?

Domani sera al teatro Sociale Villani va in scena «La vedova allegra», il celebre melodramma di Leon [illegible] Stein ormai diventato «l'operetta» per eccellenza. Ma questa nuova edizione, di altissima qualità, presenta una grande novità rispetto alle tradizionali rappresentazioni che dai primi del Novecento ad oggi si sono susseguite senza sosta: il conte Danilo sarà infatti interpretato da un attore - [illegible] non da un tenore - un volto noto del piccolo schermo [illegible] della ribalta, Lando Buzzanca.



Lando Buzzanca domani sera sarà al teatro Sociale con l'operetta «La vedova allegra» di Lehar interpreterà la parte del conte Danilo attaché d'ambasciata di Pontevedro

Il cast dello spettacolo, promosso dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat, è composto da [illegible] cinquantina di elementi. Fra questi uno spumeggiante corpo di ballo di dieci solisti, [illegible] staff di otto tecnici oltre a caratteristi e cantanti. L'orchestra, che conta sedici musicisti ed il maestro, eseguirà le celebri arie di Lehar, ricche di invenzioni ritmiche e melodiche.

La rappresentazione è portata in scena dalla compagnia di Teatro Insieme di Torino che ha pure curato [illegible] scenografie. I costumi [illegible] di Luca D'Alpi mentre la regia è di Aurora Banfi. La direzione artistica è stata invece affidata allo stesso protagonista principale, Lando Buzzanca.

Intanto, sempre nell'ambito della stagione teatrale, sono in corso le prevendite per «Non ti pago», la commedia di Eduardo De Filippo che vede in [illegible] Carlo Giuffrè (che ha pure cura[illegible] la regia), Antonella Morea [illegible] Massimiliano Gallo. Lo spettacolo è in cartellone all'Odeon martedì alle 21. [p. g.]

C'è Hendel

Con Pravettoni a tutto «gags»



Paolo Hendel sarà domani sera, alle 21, [illegible] Teatro Civico di Vercelli

VERCELLI. Ed eccoci arrivati alla [illegible] dell'umorismo confezionato [illegible] quattro mani da Paolo Hendel e da Piero Metelli, suo alter ego. Interprete single-monologante sarà lo stesso Hendel, che ha curato anche la regia [illegible] questo spettacolo in programma domani [illegible] per le 21, sul palcoscenico del Teatro Civico. La comicità «hendeliana» delle cose migliori in tanti anni di attività con aggiunta di brani inediti. Sempre pacato, sempre in tono non urlato, [illegible] indipendentemente da ciò, con l'uso di guizzi verbali [illegible] volte terribili, a volte corrosivi, rimbalzati al pubblico all'improvviso, con quel suo accento ma[illegible] in Toscana che lo fa restare tra gli umoristi più bravi della sua terra (Benigni, Ceccherini, Pieraccioni, ... ecc).

Un repertorio stralunato nel quale viene rievocato il leggendario affarista-manager, Carcarlo Pravettoni, finanziere geniale creato per la ribalta catodica di «Mai dire gol». Hendel che riflette e fa riflettere sul razzismo, immaginando catastrofici scenari mondiali in cui l'Africa si abbatte sull'Europa, mentre l'elvetico Canton Ticino si ritrova a confinare con il Marocco. E, sempre in tema [illegible] razzismo, si rivolge agli italiani, perseguitati dal feroce incubo che i polacchi vengano a pulirgli i vetri anche quando vanno a piedi!

Poi narra della sfilata di [illegible] da a base di profilattici e relativi slogan, dell'invocazione ai politici affinché aprano i lavori della Bicamerale con [illegible] serie di riforme del corpo [illegible] elettorale ma umano, dando consigli sulle modifiche da apportare. Tanto che il discorso ricade sulla stessa evoluzione [illegible] genere umano dove le fasi passano gradualmente dall'«homo semipiegatus» all'«homo erectus»...

E poi ancora ci sarà un gran finale dove Paolo Hendel [illegible] [illegible]blimerà come professore di sessuologia che, avvalendosi di diagrammi, si lancia in una ricca [illegible] scientifica disquisizione sull'orgasmo di lui e di lei, spiegando che c'è sempre «qualche cosa da imparare», pur se qualcuno pensa di saper tutto in materia.

Lo spettacolo di Paolo Hendel fa parte della rassegna comunale «Serio serissimo: [illegible] il comico».

Giovanni [illegible]

La gara da domani al «Flight Café» di Galliate

Alla grande disfida tra dj anche biellesi e vercellesi

GALLIATE. Saranno di scena anche disc jockey «nostrani», al Flight Café della località novare[illegible] per la gara tra dominatori della consolle e re del mixer, nel campionato «Only For Dee Jay» riservato ai *resident* in Piemonte e Lombardia.

Saliranno sul podio della regia dischi del locale, per il primo degli appuntamenti, domani dalle 22,30 fino a notte fonda, Manuela Stradella (l'unica *bimba* tra i concorrenti) di Accorneri di Asti [illegible] Nicola Russo [illegible] Domodossola (Verbania). A difendere l'onore del Biellese sarà invece Patrick Montonera di Candelo. Il giovedì successivo ci sarà un'altra manche composta da Marco Pigato di Maggiora (Novara), Andrea Minchella [illegible] Gallarate (Varese) e Cristian Sammarco [illegible] Novara.

A difendere i colori di Biella [illegible] di Vercelli ci saranno ancora, nella tappa sonora di giovedì 19 febbraio, Roberto Speziale di Candelo [illegible] Romeo Aichino di Vercelli che gareggeranno contro Matteo Ariu di Novara e Francesco Nori di Cavaglio d'Agogna.

In ogni manche, sempre al Flight Café, c'è a disposizione dei dee jay un tempo massimo di venti minuti per proporre il proprio genere ed il proprio stile. Spiega Mauro Marino, il promoter della competizione: «La figura di questi registi audio fa ormai parte dell'immaginario collettivo dei giovani che per loro costituisce un punto di riferimento. Il ruolo del dee jay è ormai essenziale non solo in discoteca, [illegible] genericamente nella promozione [illegible] nella diffusione della musica».

Ai vincitori della finale di giovedì 5 marzo l'organizzazione offre in premio un mixer targato Gemini. Oltre a ciò [illegible] sarà, per chi ha sbaragliato gli altri rivali a colpi di watts con stile, la possibilità di realizzare un programma radiofonico dedicato alle novità dance.

La manifestazione ha il patrocinio di Radio Abc, che trasmetterà le sonorità delle singole gare, ogni sabato, alle 21, a partire da questo fine settimana. [g. bar.]

A Ponderano altri appuntamenti live con i Long Horns e Fabio Treves

Dirtys, l'hardcore viene dal Texas

Stasera al Babylonia suona la band americana

PONDERANO. Si chiamano «The Dirtys» [illegible] arrivano direttamente dal Texas. La punk-hardcore band [illegible] esibirà questa sera sulla pedana del Babylonia per un concerto all'ultimo respiro. La loro performance sarà inoltre aperta, alle 21,30, da un gruppo torinese emergente, [illegible] «Morning trading company».

Il quartetto «made in Usa», nella music-hall di Ponderano, presenterà [illegible] suo nuovo cd intitolato «You should be sinnin'» una miscela, [illegible] la definiscono loro [illegible] sulla copertina dell'album, di «raunchophonic punk rock'n'roll action sound». In pista dal gennaio del '96, «The dirtys» in pochi mesi hanno saputo conquistare il pubblico di Detroit [illegible] poi quello degli States [illegible] difficoltà. La loro musica si ispira al grande Chuck Berry, [illegible] sul palcoscenico [illegible] mancano [illegible] di carica ed energia [illegible] vendere. La line up [illegible] formata da «Screamin'» Joe Burdick al basso ed al microfono, [illegible] Nick Lloyd alle percussioni, Larry Terbush alla chitarra ed alla voce e ancora Marc Watt alla chitarra.



Il quartetto texano dei «Dirtys» suonerà questa sera alle 21,30 al Babylonia

Intanto la settimana live della trip-roll house biellese [illegible] nuncia altre due appuntamenti «doc»: venerdì arrivano i «Long Horns», band che dedica il suo repertoruio ai Red [illegible] Chilly Peppers, ai Soundgarden, agli Smashing Pumpkins fino [illegible] Lenny Kravitz.

Sabato infine ritorna a grande richiesta Fabio Treves con la sua blues band. L'armonicista lombardo si esibirà in pedana dalle 22,30 in poi. I biglietti [illegible]stano 15 mila lire. [p. g.]

Diapositive di Armida Pela domani [illegible] Controluce

«Io chiara e lo scuro» Reportage dal Camerun

VERCELLI. E' [illegible] titolo azzeccato, quello di Armida Pela, la fotografa globe trotter del club «Controluce» che domani sera (ore 21) presenterà al circolo di cine-fotoamatori in piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal), una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata. Un titolo preso a prestito da un film [illegible]egli Anni Ottanta «Io, Chiara e lo Scuro» con Francesco Nuti e Giuliana De Sio.



La fotografa Armida Pela

Ebbene, qui nel titolo della proiezione, il [illegible] Chiara perde la maiuscola e diventa [illegible]ra», ovvero «dalla pelle chiara», per far da contrasto allo scuro, sempre minuscolo e sempre riferito a pelle. In questo caso a quella degli abitanti del Camerun, dove Armida Pela ha [illegible]alizzato il reportage, con tanti «scuri» fotografati.

«E' un paese abitato da uomini [illegible] lineamenti fieri - spiega Armida Pela, presentando il [illegible] documentario - occhi penetranti, visi bellissimi e [illegible] volte tatuati, nelle loro ampie vesti ondeggianti al vento. Le donne avvolte in stoffe coloratissime, con capelli annodati in treccine e con i loro bimbi tenuti a tracolla...» Il [illegible] è [illegible] incontaminata, pianure interminabili [illegible] montagne massicce...

Il club «Controluce», oltre alla proiezione [illegible] chiara [illegible] lo scuro», per questo mese proporrà giovedì 12, la mostra di foto in bianco e nero di Bruno Barbaro. Per giovedì 26 sarà presentata invece la mostra del circuito Cirmof «Praga '96: Incontri per caso». [g. bar.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. [illegible] tel. (015) 22.736 - 31.312. **Copland**, di J. Mangold, con S. Stallone, [illegible] De Niro. L. 12.000; 10.000.

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Ore [illegible]1,30 spettacolo unico. **Paradise** [illegible] di B. Beresford con Glenn Close. Lire 8000/5000.

[illegible]

LUX. Inf. [illegible] (0163) 22.598. OGGI RIPOSO.

[illegible]

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

[illegible] CHIUSO.

[illegible]

S. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) [illegible]. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

[illegible] [illegible] RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Inf. tel. (015) 757.323. OGGI RI[illegible].

[illegible]

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[illegible]

[illegible] [illegible] tel. (0161) 828.600. OGGI [illegible].

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible]. Informaspettacolo [illegible] 69.833. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. In anteprima nazionale **The Jackal**, con R. Gere, B. Willis, S. Poitier, regia di M. Caton Jones. Orario apertura 21,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]. Inf. orari tel. 259.047, informaspettacolo [illegible] 69.833. [illegible] RIPOSO.

VIOTTI. Inf. [illegible] tel. 250.845. Informaspettacolo tel. [illegible]. OGGI RIPOSO

BELVEDERE DOLBY. [illegible] tel. 215.018. [illegible] RIPOSO.

LUX. Inf. or. [illegible] 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible] Via Parini 1. OGGI RIPOSO.

[illegible] **CIVICO.** Inf. orari tel. 255.544. OGGI [illegible]

[illegible] Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

[illegible] DI TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible].

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.965. **Tre uomini e una gamba**, [illegible] con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, [illegible] 547.007. Sala 1: [illegible] **è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. [illegible] [illegible] **del mio migliore** [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. [illegible] **out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Mamma** [illegible] **preso il** [illegible] Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN [illegible] [illegible] Garibaldi 32/a, [illegible] 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Goito 6, tel. 650.71.00. **The Ja**[illegible] Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] **anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING v. Po [illegible], tel. 812.59.95. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. [illegible] **d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Evgenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij (turno B). Emile Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise Ensemble Novecento e oltre, Antonio Ballista direttore, Luisa Castellani mezzosoprano. Musiche: Stravinskij, [illegible], Boccadoro, Berio. [illegible] per non abbonati poltrone di platea e balconata lire 35.000, ingr. 25.000. Inf. t. 544.823 - 517.5189.

[illegible] E NOTTE

Vercelli

Baccini cambia data

Il concerto che Francesco Guccini avrebbe dovuto tenere al Civico la [illegible] del 14 febbraio [illegible] stato spostato a venerdì 6 marzo, stesso [illegible] 21,15. Informazioni per prenotazioni, all'Ufficio cultura del Comune.

Santhià

Il suono del Beverly

Domani alle 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, suonerà l'orchestra di Dina Manfred. Sabato ci sarà in pedana Daniela con la sua band.

Vercelli

«Tutticarnevali» in [illegible]

Questa [illegible] sulle frequenze di Quarta Rete Nord alle 20,40, verrà trasmessa una puntata della trasmissione condotta da Franco Bautieri «Tutticarnevali» con la presenza in studio di gruppi ed organizzatori dei carnevali [illegible] Borgosesia e Oleggio.

Torino

Al Piccolo Regio

Alle 17,30 [illegible] oggi, per i «Mercoledì al Piccolo», Giorgio Gualerzi terrà, al Piccolo Regio Puccini, una conversazione [illegible] «I grandi cantanti [illegible] Regio: Carlo Tagliabue». Con ascolto di brani registrati.

Biella

Incontri alla Fab

Venerdì è in programma il pri[illegible] incontro di febbraio nella sede dei Fotoamatori Biella. A palazzo Ferrero alle 21, [illegible] infatti prevista una serata a tema libero in cui i soci potranno discutere diapositive e stampe di loro scelta.

Candelo

Film in lingua inglese

L'Università popolare, in collaborazione con il Comune di Candelo e l'English American cultural centre di Ivrea, ha organizzato un [illegible] di cinema in lingua inglese al Verdi. Verranno proiettate cinque pellicole, [illegible] recenti, da giovedì [illegible] (alle 16,30 e alle 18,30). Per informazioni 015-32976.

Ponderano

Collettivo all'Art café

Al Garden bar Art café di Ponderano si è inaugurata la [illegible]stra intitolata «L'artista ritrae se stesso». Saranno in esposizione ritratti ed autoritratti di una decina di pittori fra i qua[illegible] anche Antonio Castor Saiz, Tersilio Pidello, Riccarda Zanardi, Alessandro Masiero, Damiano Rosco, Claudia Revolon, Vincenzo Rizza, Germana Francesa Morel, Epifanio Pozzato, Leo Modafferi, Elisa Stellio [illegible] Pier Giorgio Crida. Dalle 10 alle [illegible] tutti i giorni tranne il lunedì.

Ieri il tecnico ha allenato per la prima volta i bianchi

Pro a lezione da D'Alessi

«Non siamo da bassa classifica»

VERCELLI

LA Pro [illegible] D'Alessi2 [illegible] preso [illegible] largo ieri pomeriggio al Piola ex Robbiano nel pallido sole di questo avvio di febbraio. E sarà stata [illegible] semplice coincidenza, ma per l'occasione [illegible] che la temperatura rigida di questi giorni ha voluto concedere, al momento delle strette di mano e del primo «rapporto», un'ora di tregua beneaugurante, forse per sottolineare che il nuovo corso è davvero iniziato.

Davanti al tecnico «veneziano di terraferma» [illegible] 14,30 [illegible] sfilati i fanti della truppa bianca: molti, da capitan Col a «mastice» Ragagnin, dall'inglese Zeoli [illegible] sprinter Testa, il tecnico li conosceva di persona; altri come Bagnoli, Fida e Argentesi li aveva visti all'opera [illegible] fa nelle scorribande in Veneto, nei mesi precedenti la prima chiamata da Vercelli, quando il tecnica era di casa negli stadi [illegible] Giorgione e del Sandonà, club inseriti la passata stagione nel girone B di C2.

Il tempo dei saluti, poi Dino D'Alessi ha preso in pugno il timone da «maresciallo» seminando subito manciate di fiducia e avviando [illegible] profonda opera di convincimento. «Vi ho seguiti a Cittadella e due settimane fa col Giorgione e ho visionato un paio di cassette - ha detto in sintesi D'Alessi -. Abbiamo i mezzi per risalire la corrente, ma per centrare questo obiettivo il primo passo è quello [illegible] credere fermamente nel recupero. Non siamo una squadra da bassifondi e davanti a noi ci [illegible] ancora 14 partita da giocare, ovvero [illegible] punti in palio».

«Chi ha lavorato con me l'anno passato sa che la mia filosofia è una sola, quella [illegible] divertirsi in campo - ha continuato D'Alessi -. Il calcio è [illegible] gioco e [illegible] tale va preso, anche se è la nostra professione. Ma le tragedie sono altre e fuori da uno stadio. Quindi [illegible] riusciremo ad abbinare lavoro, fatica, impegno e divertimento i risultati non potranno mancare».



[illegible] D'Alessi ieri ha tenuto a rapporto al Piola la truppa vercellese

Parole che la truppa bianca ha immagazzinato sapendo che la nuova era, quella Dalessiana, porta sì un tesoro di speranze, ma anche grosse responsabilità. Adesso in prima linea, addirittura davanti al mister, ci sono loro, i fanti dell'esercito vercellese. A tutti toccherà cancellare le voci di uno spogliatoio diviso in due-tre gruppi e le immagini [illegible] formazione «da compitino» dei match con Pro Sesto e Albinese.

Quale sarà la reazione lo si vedrà subito nella trasferta di Mestre di domenica, a due passi da [illegible] D'Alessi». Un match che la Pro dovrà affrontare senza Argentesi, squalificato per somma di ammonizioni, e Fida (sta riprendendo dopo il guaio muscolare, ma [illegible] è pronto).

Altra novità rispetto all'epoca Caligaris [illegible] la cancellazione dell'amichevole del giovedì. D'Alessi al test [illegible] un'altra squadra preferisce la partitella a ranghi misti. La storia dei bianchi ha proprio preso un altro corso.

Roberto Eynard

Hockey, 7-1

L'Amatori stravince sul Breganze

VERCELLI. Tutto facile per l'Amatori. I gialloverdi superano 7-1 il Breganze nell'anticipo [illegible] «seconda» di ritorno. Una vittoria in scioltezza per i vercellesi, sin dall'inizio padroni [illegible] confronto. I vicentini hanno cercato [illegible] limitare i danni (riuscendoci parzialmente) grazie all'abilità di Mabilia tra i pali e l'esperienza di Cogo.

L'Amatori, reduce [illegible] lunga trasferta [illegible] Molfetta e con un organico ancora ridotto (sempre assenti Mirko Bertolucci e l'argentino Romeo, per il quale sembra essersi aperto [illegible] spiraglio per un [illegible] tesseramento nelle coppe europee) ha cercato, oltre alla vittoria, di risparmiare preziose energie in vista dell'impegno di Euro Club contro il Ginevra.

L'incontro è stato comunque piacevole, con giocate d'alta classe e gol (almeno un paio) davvero spettacolari. Dopo una traversa di Gonella e Al[illegible]dro Bertolucci a sbloccare il risultato (6'). Il Breganze non rie[illegible] a reagire e, nello spazio di pochi minuti (13' e 15') l'Amatori arrotonda il punteggio (e in pratica «archivia» il risultato) con Crudeli e Bertolucci. Quasi allo scadere l'unico gol dei vicentini firmato dall'ex Cogo.

Nella ripresa Caricato getta nella mischia Costanzo, mentre Pozzan fa ruotare un po' tutti gli effettivi. L'Amatori, però, resta padrone della pista. All'8' dopo un rigore fallito (parata [illegible] Mabilia), Bertolucci realizza da posizione impossibile [illegible] 4-1: un gol che strappa gli applausi al pubblico (invero non molto numeroso) presente.

Capitan Mariotti «griffa» al 12' quindi la beneficiata di Alessandro Bertolucci si completa [illegible] le reti al 17' (un altro gol d'autore, e 24'59' proprio sul filo di sirena. [p. m. f.]

Stasera a Suno

La Dufour «recupera» col Cannobio

VARALLO. Cambio di programma: la Dufour questa sera giocherà a Suno e non a Gozzano. E' stata [illegible] scelta obbligata, perchè [illegible] terreno gozzanese, situato in [illegible] posizione poco soleggiata, è stato reso impraticabile dalle ghiacciate delle [illegible] notti.

La sostanza comunque non varia: il Varallo recupera stasera (inizio alle ore 20,30) [illegible] partita con la Cannobiese rinviata il [illegible] gennaio a causa di una nevicata. [illegible] concluderà così il quadro del girone d'andata, mentre domenica scorsa [illegible] già disputata la prima [illegible] di ritorno.

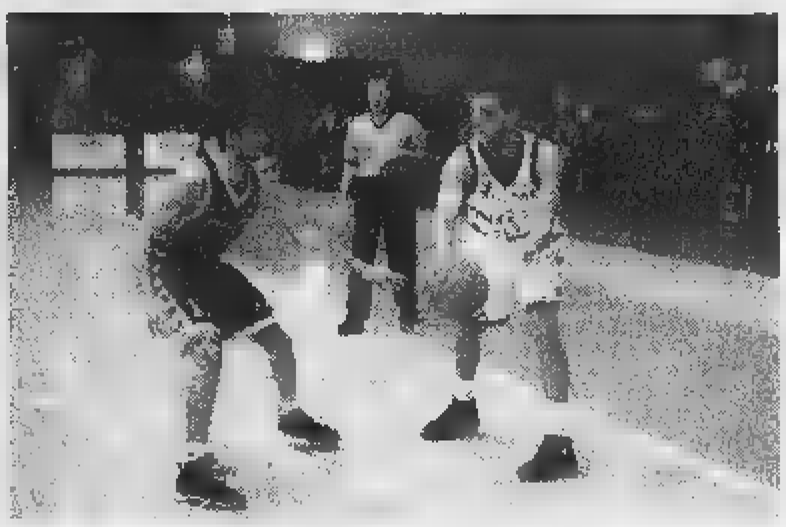
Dopo il positivo pareggio ottenuto l'altro giorno con [illegible] polista Sangiustese, l'undici di Pinuccio Fornara [illegible] un [illegible]condo colpaccio con la rivelazione Cannobiese. E in quest'occasione i varallesi avranno un tifoso particolare: l'ex alle[illegible]. Il borgosesiano Gianmario Arrondini infatti, ora tecnico del Borgomanero, spera in un successo della Dufour per restare agganciato al terzo po[illegible] in classifica al pari proprio della Cannobiese.

I valsesiani, soliti ad esaltarsi quando trovano sulla loro strada un club di prestigio, avrebbero invece bisogno del bottino pieno [illegible] tanto per allontanarsi dalla zona retrocessione (che è a debita distanza) quanto per scavalcare nuovamente Lascaris e Alpignano e quindi ricollocarsi nella parte alta della graduatoria.

Per la partita «interna» (ma che disputerà lontano da Varallo perchè lo stadio non dispone dell'impianto di illuminazione) con la Cannobiese il tecnico della Dufour dovrebbe avere tutta [illegible] squadra a disposizione: l'unico dubbio è per Boschetti, colpito da un attacco influenzale. [i. fo.]

Ma conquista la fase finale di Coppa

Ing sconfitta a Cento: 73-71



Il giocatore dell'Ing [illegible] Piazza non è ancora al massimo della condizione

BIELLA. L'IngFila torna sconfitta dall'Emilia ma conquista ampiamente l'accesso alla fase finale [illegible] Coppa [illegible] Lega, il nuovo torneo per squadre di serie B proposto proprio dalla Pallacanestro Biella. Dal parquet di Cento (unica compagine di B2 ancora in lotta), il quintetto di coach Danna è uscito infatti battuto per 73-71, [illegible] considerato il vantaggio [illegible] 28 punti conquistati all'andata [illegible] divario complessivo [illegible] di gran lunga favorevole ai rossoblù.

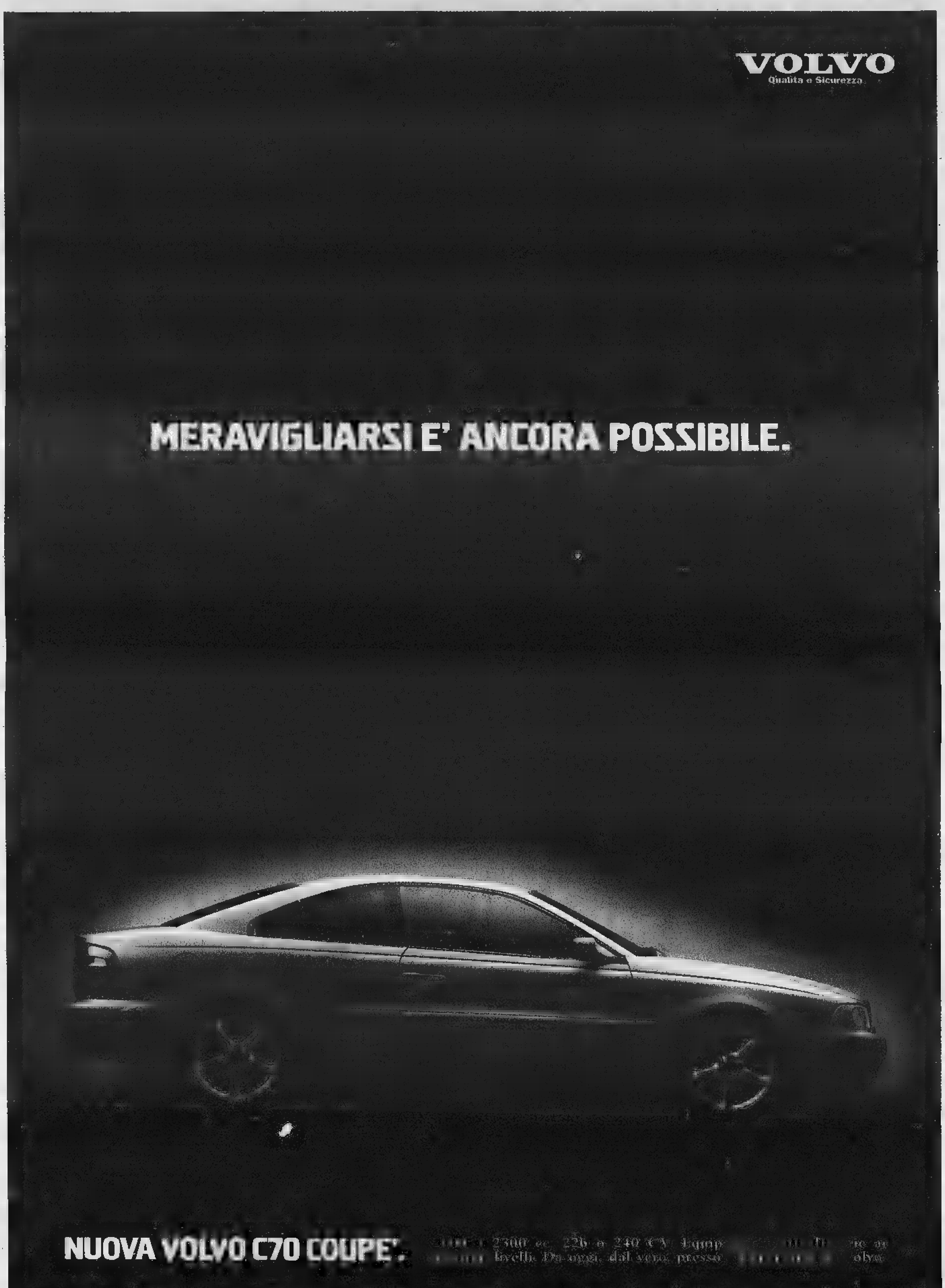
Di fronte a [illegible] spettatori, dopo un lungo viaggio in pullman e [illegible] ancora da smaltire la fatica accumulata nel terribile match di sabato contro Vigevano, l'Ing è comunque stata sempre in vantaggio fino a 10' dalla fine, quando il tabellone segnava [illegible] 14 punti in più per i lanieri. Poi, complice anche una generale rilassatezza dei biellesi, i padroni di [illegible] si sono rifatti sotto e, con quattro bombe consecutive da tre punti, Di Monte ha preso per mano la sua squadra portandola al pareggio. Nei secondi finali, giocati punto a punto, l'Ing ha sbagliato per tre volte il tiro della vittoria e Cento ha siglato il canestro del definitivo sorpasso.

Coach Danna ha dato ampio spazio ai giovani, tra cui Filon. Nei secondi 20' [illegible] più entrati sul parquet Martinetti, Minessi e Muzio. Zamberlan è stato il miglior realizzatore con 17 punti, ma buona anche la prova di Raggi (12 punti e 5 rimbalzi) e di Losavio.

Per quanto riguarda la Coppa, la società del presidente Savio spera di ospitare la fase finale a quattro: Ozzano, Ragusa e Roseto sono le altre tre squadre che, secondo pronostico, dovrebbero completare il tabellone.

Ecco lo score completo [illegible] biellesi: Zamberlan 17, Raggi 12, Compagni 10, Martinetti 9, Minessi 8, Losavio 6, Piazza [illegible], Muzio 4, Filon.

Walter De Blasio


VOLVO
Qualità e Sicurezza.
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
NUOVA VOLVO C70 COUPE'.

LA STAMPA
CUNEO E PROVINCIA
Mercoledì 4 Febbraio 1998
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Troppe vittime sulle arterie del Fossanese, una conferma al dossier di Costa

Queste le strade della morte

Da Genola a Sant'Albano, la mappa del rischio

FOSSANO. Il lungo elenco di incidenti mortali che hanno portato alla ribalta le strade [illegible] Cuneese continua a [illegible] con la progressione indicata dallo studio condotto dal deputato Raffaele Costa: una media di tre alla settimana, in gran parte concentrati nel weekend. Sabato sera [illegible] giovane ragazza [illegible] Novara è morta a pochi chilometri da Genola, sulla statale 20.

Era in provincia per una visita agli amici di Savigliano, ed ha trovato la morte. L'auto [illegible] cui viaggiava è sbandata in fase di sorpasso. «Quella strada è troppo [illegible] - dice il sindaco di Genola Gianfranco Capello -; se passa un camion, l'auto deve farsi da parte sfiorando la banchina. Non parliamo poi [illegible] quando due auto incrociano un motorino o una bici. Si ha sempre l'impressione [illegible] urtarli e di farli cadere. Ormai chi viaggia [illegible] due ruote rischia la morte».

«Abbiamo inserito nel bilancio triennale la realizzazione di una pista ciclabile tra Genola [illegible] Fossano - aggiunge [illegible] sindaco -. I nostri ragazzi [illegible] spostano tutti in motorino, ma sono sempre sul pericolo».

A Fossano [illegible] preoccupazione riguarda soprattutto gli attraversamenti nei centri frazionali che si affacciano alla statale 231 e alla provinciale Fossano-Centallo. «Purtroppo anche con la circonvallazione il problema non si risolverà - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Balocco - perchè la tangenziale, per ora, si collega con [illegible] 231 prima dell'ingresso in San Sebastiano, aumentando il traffico nella frazione. Contiamo che si possa realizzare presto la prosecuzione della tangenziale ai Ronchi, per evitare questo inconveniente».

Il sindaco di Sant'Albano Stura Giancarlo Vallauri è preoccupato per la pericolosità del tratto di strada che collega il paese [illegible] Fossano, in prossimità del ponte sullo Stura, dove domenica [illegible] [illegible] verificati due nuovi incidenti. «Le auto fuori strada [illegible] all'ordine del giorno - [illegible] [illegible] sindaco -, all'inizio dell'anno una givoane donna ha perso la vita. E' evidente che in quel tratto la strada [illegible] particolarmente scivolosa, [illegible] causa dell'umidità che sale tutte le sere dal fiume. L'unica soluzione che riteniamo possibile è la realizzazione del manto d'asfalto che si usa autostrade, ma l'Anas dice che l'operazione [illegible] troppo costosa».

Luigina Ambrogio



Sabato notte, statale 20 a Genola: nell'auto finita fuori strada ha perso la vita [illegible] giovane donna [illegible] Novara

«Sì» dell'Anas per la bretella

MONDOVI'. L'Anas ha detto «sì» al secondo lotto della circonvallazione, che va dall'attuale svincolo a Villanova. L'approvazione riguarda [illegible] [illegible] progetto, la cui adozione divise la maggioranza. I popolari votarono [illegible] l'opposizione per modificare il percorso, aumentandone la distanza dall'ospedale, mettendo il sindaco Vaschetti in minoranza.

«A giorni firmerò la variante - dice il commissario Mario Daniele - e l'Anas potrà procedere». Paolo Gastaldi, ex capogruppo del ppi, ha detto: «I timori dell'ex sindaco di perdere i fondi variando il tracciato erano infondati». **[p. s.]**

Il «sì» della Provincia allo statuto

Enti pubblici e privati finanziano «Fingranda»

Una «Spa» con capitale di 7 miliardi Promuove economia, turismo e cultura

CUNEO. Il Consiglio provinciale con [illegible] voti a favore, due contrari [illegible] sei astenuti ha approvato le modifiche allo statuto della Fingranda: l'ultimo adempimento prima della costituzione della società mista con prevalenza [illegible] capitale pubblico, prevista per il mese prossimo.

Hanno votato a favore i gruppi Insieme per la Granda, Democratici per la Granda, Ccd, Fi, Rifondazione comunista, An; contro, i consiglieri dell'Udc; astenuta la Lega Nord. Le modifiche allo statuto riguardano la durata della società prorogata al 2030, la partecipazione allargata agli istituti di Credito [illegible] Fondazioni, la facoltà della Provincia di nominare [illegible] presidente e un amministratore, la nomina aggiuntiva di direttori generali [illegible] direttori tecnici, il compenso agli amministratori delegati oltre il rimborso spese.

Enrico Costa (Udc) aveva proposto alcuni emendamenti - [illegible] cui il divieto a far parte del Consiglio di amministrazione di quanti hanno rivestito cariche istituzionali -, ma [illegible] stati bocciati.

Alla Fingranda Spa, che ha un capitale [illegible] 7 miliardi, hanno già aderito oltre [illegible] Provincia diversi Comuni, Comunità montane, le Fondazioni CRT, CRC, CR Fossano e Savigliano, Unione industriale, Artigiani, Camere di commercio [illegible] Finpiemonte. La azioni hanno un taglio di 100 mila lire con un minimo [illegible] dieci e le adesioni devono essere sottoscritte entro il 28 febbraio.

Tale società - primo esperimento di questa materia a livello nazionale - promuove tra l'altro studi, analisi e progetti finanziari nel settore economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale e sportivo, servizi di assistenza tecnico-gestionale. **[g. d. m.]**

IL CASO

Savigliano, dall'Apparizione il «quartier generale» si sposta in una cascina

I Cobas smontano il campo-base

La protesta sulle quote latte prosegue alla Nestlé





Fin [illegible] oggi gli allevatori che hanno lasciato il presidio si spostano a turno davanti alla «Nestlè» di Moretta per seguire la [illegible] «ancora non conclusa»

SAVIGLIANO. Nel campo vicino alla ferrovia, in località Apparizione, sono «spariti» i trattori. Del «quartiere generale» dei «Cobas del latte» è rimasto [illegible] mucchio di ferri accatastati: l'intelaiatura del tunnel di naylon allestito un mese fa per raggiungere la ferrovia in [illegible] [illegible] neve. Ieri, per pranzo, le donne che [illegible] tre mesi organizzano il «servizio mensa», hanno cotto su un fuoco da campeggio le bistecche impanate per i panini.

L'altra sera nell'assemblea tenuta dai «Cobas» a Montichiari di Brescia, si è concordemente decisa la «smobilitazione». Via i presidi, ma rimane l'organizzazione; anzi, quella comincia a strutturarsi appena adesso.

«A Brescia abbiamo presentato [illegible] società di servizi (una Spa, ndr) che d'ora in poi potrà fornire consulenza [illegible] professionisti che seguiranno le pratiche degli allevatori. Stiamo raccogliendo il capitale sociale per consolidare la società; d'ora in poi, attraverso una rete di professionisti collegata a questa società, abilitata [illegible] predisporre tutte le pratiche, potremo offrire tutta l'assistenza che danno le organizzazioni».

Dopo la nuova Associazione dei produttori, un nuovo sindacato agricolo? «Alcuni di noi l'anno scorso [illegible] hanno più preso la tessera - dicono gli allevatori impegnati nel lavoro di [illegible]ggio del campo-base -; ma il difficile verrà adesso. Sono in tanti a non volerla più rinnovare. Facciamo senza. Ci stiamo attrezzando per gestirci autonomamente».

Intanto, abbandonato («con malinconia» sottolineano tutti) il campo-base dell'Apparizione, gli allevatori hanno già trovato una cascina poco distante, in cui trasferiranno il loro «presidio permanente». «Togliamo i trattori, ma non smobilitiamo - dice Sergio Villosio -; continue[illegible] a organizzare iniziative, perché i problemi sono ancora tanti. E anche se dovesse concludersi la vicenda delle quote, manterremo i collegamenti per le altre questioni. Per questo ci stiamo strutturando in modo da poter autogestire i servizi all'azienda».

«Vogliamo darci un'organizzazione che duri nel tempo - dice Nini Barbero - [illegible] il presidio che allestiremo nella cascina servirà per questo. Terremo anche là i trattori. Non [illegible] sa mai; potremmo averne bisogno. I binari non sono lontani».

Intanto, fin da oggi, gli allevatori che hanno lasciato il campo-base si spostano, [illegible] turni, davanti alla «Nestlè» di Moretta. «La vertenza non è ancora conclusa - dicono -; vogliamo avere indietro i soldi versati, visto che abbiamo ottenuto la sospensiva da parte del Tar. L'azienda dice [illegible] [illegible] questione [illegible] in mano ai legali. Noi, finché non si concluderà [illegible] nostro favore, non molleremo».

Altro fronte aperto, quello del riconoscimento dell'Associazione dei produttori, la «Cosplat».

«Noi abbiamo tutte le carte in regola - dice Franco Robasto, presidente dei Comitati spontanei del Piemonte -. E [illegible] la Regione ci "farà le pulci", o cercherà di metterci i bastoni tra le ruote, andremo a vedere come si sono comportate le altre Associazioni. Il riconoscimento della Cosplat - conclude Robasto - [illegible] l'occasione per fare chiarezza sul mondo delle Associazioni». **[l. a.]**

Udienza dal pretore per le controdeduzioni dell'Asl

Somatostatina gratuita Oggi si decide a Saluzzo

SALUZZO. [illegible] torna a parlare, oggi, della somministrazione gratuita dei farmaci previsti dalla cura Di Bella. Ad occuparsene è il pretore di Saluzzo, Agostino Trimini, che, alle 11,30, ha fissato l'udienza per ascoltare le eventuali controdeduzioni dell'Asl 17, al suo provvedimento. Trimini, nei giorni scorsi, ha autorizzato l'applicazione delle [illegible] [illegible] fisiologo modenese, con la relativa esenzione del pagamento del ticket.

Il pretore ha accolto i ricorsi di diversi pazienti, colpiti da tumore, che chiedevano [illegible] [illegible] sottoposti [illegible] trattamento Di Bella.

«[illegible] sempre autorizzato le cure - precisa lo stesso pretore - perché, allegato ai ricorsi, vi era una prescrizione medica».

Il magistrato ha fatto presente che non ha voluto sostituirsi ai sanitari: «La Costituzione tutela il diritto alla salute».

Oggi, saranno sentite le parti e vagliate le controdeduzioni dell'azienda sanitaria. Al termine dell'udienza, il pretore emetterà un provvedimento, con cui sarà confermata oppure revocata la precedente autorizzazione.

All'udienza dovrebbero essere presenti anche i legali dei pazienti (oltre quattro, ma numero ed identità non vengono precisati) che si sono rivolti al magistrato. La parte rimasta insoddisfatta dalla decisione pretorile avrà trenta giorni [illegible] tempo per accedere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giudizio di merito.

Nelle settimane scorse, il direttore sanitario dell'Asl 17, Vittorio Mura, aveva sostenuto che in mancanza [illegible] un'autorizzazione del Ministero della Sanità, le strutture e i medici dell'Asl non potevano soddisfare le richieste dei pazienti di [illegible] sottoposti al metodo Di Bella. Il ricorso al magistrato, per molti malati, [illegible] stato inevitabile. **[r. s.]**

Da una settimana

[illegible]



L'auto di Myfit Phasholiari (39 anni) è stata trovata vicino alla Bovesana

BOVES. I carabinieri hanno intensificato le ricerche di Myfit Phasholiari, l'albanese di 39 anni, scomparso da Boves una settimana fa. L'«Escort», sulla quale era partito con il [illegible]zionale Gemal, è stata trovata vicino [illegible] cantiere, all'angolo fra la Bovesana e via Mellana. Gemal (abita a Boves) ha raccontato di averlo salutato davanti alla propria abitazione, dove l'albanese l'aveva accompagnato. Da allora più nessuna notizia. I familiari hanno contattato «Chi l'ha visto?». **[b. s.]**

Cuneo

Commosso ricordo di Duilio Del Prete

[illegible] lasciato [illegible] grande vuoto [illegible] cuori dei cuneesi l'attore deceduto l'altro giorno a Roma. Un personaggio eclettico, pieno d'interessi, che confluivano [illegible] una sola, grande passione, il teatro, per il quale lasciò la pur amatissima città natale e la famiglia. Pag. 34

Manta

Ospedali, 99 posti da tagliare

Il piano per gli ospedali di Saluzzo [illegible] Fossano. Vertice (proteste [illegible] polemiche) [illegible] sindaci [illegible] dirigenti Asl 17. E a Savigliano: «Difendiamo il nosocomio, è un patrimonio insostituibile della città». Pag. 35

Nasce l'Ente unico per gas [illegible] acqua

L'«Egea» [illegible] la «Tecnoedil» si [illegible] costituite in [illegible] Gruppo. Le due società gestiranno [illegible] servizi essenziali in Langa [illegible] Roero. Pag. 37

IL RICORDO

[illegible]

La salma sarà trasferita da Roma domani sera per la veglia, venerdì pomeriggio i funerali

L'addio di Cuneo all'amico Duilio Del Prete

L'attore teatrale (59 anni) deceduto lunedì in ospedale

CUNEO. Ha lasciato [illegible] grande vuoto nel cuore dei cuneesi la morte [illegible] Duilio Del Prete, avvenuta lunedì al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'attore cuneese, 59 anni, era ricoverato. Volti costernati, increduli, una [illegible] di ricordi che affiora e che a [illegible] a poco delinea la figura di un cuneese andato via dalla [illegible] città poco più che ragazzo eppure ancora, per tutti, concittadino, amico. Chi gli è stato compagno, chi l'ha conosciuto per «amicizie di famiglia», chi ha condiviso e seguito la sua scalata alla popolarità, compiuta con costanza, impegno e, ripetono in molti, «senza mai cedere a compromessi».

Ogni parola aggiunge una pennellata al ritratto di Duilio Del Prete: era un personaggio eclettico, pieno d'interessi che confluivano tutti in una sola, grande passione, il teatro, per la quale aveva lasciato la pur amatissima città natale e gli affetti familiari, la mamma Celestina e la sorella Cristiana, moglie del vicesindaco Nello Streri, che riabbracciava non appena [illegible] lavoro glielo consentiva.

Quando tornava a Cuneo, l'ultimo rientro è stato a novembre, andava a fare visita agli amici, manteneva vivi legami che neppure la vita fuori città da quasi quarant'anni avevano potuto sciogliere.

La città ha seguito, facendo il «tifo», le tappe della [illegible] carriera: l'approdo al teatro impegnato [illegible] il «Riccardo III», allestito da Strehler nel 1968, dove Del Prete interpretò [illegible] piccola parte che segnava però il [illegible] ingresso in quel mondo della prosa che tanto lo appassionava. Strehler l'aveva poi richiamato per affidargli un ruolo nel suo «Orlando furioso», mentre si moltiplicavano gli impegni: film, recital, televisione. Gli amici di lunga data ricordano una trasmissione televisiva a puntate, fra le prime a colori, la rivista «Soldato di tutte le guerre», in cui Del Prete cantava.

Passo dopo passo Cuneo ha osservato il percorso artistico del «suo» attore: conoscenti, ex compagni pronti a fargli festa incontrandolo sotto i portici di via Roma e [illegible] corso Nizza. E Del Prete alla sua città pensava spesso. Negli ultimi tempi era preoccupato: temeva che si perdesse la grande occasione. A novembre aveva detto: «Cuneo mi sembra che assista all'evoluzione del mondo contemporaneo [illegible] ad [illegible] spettacolo da guardare, ma a cui non partecipare. Oggi invece bisogna entrare nello spettacolo [illegible] no si resta tagliati fuori».

La salma di Duilio Del Prete sarà trasferita a Cuneo domani sera, dopo i funerali a Roma, nella sala Borromini in largo Chiesa Nuova (ore 15); sosterà per la veglia funebre all'auditorium della chiesa dell'Annunziata, sede dell'Accademia teatrale Toselli. Da qui partirà venerdì, alle 14,15, il corteo diretto alla chiesa dei Tommasini.

Vanna Pescatori



TANTI PROGETTI

Il cognato, [illegible] vice-sindaco, Nello Streri

Ci accomunava la grande passione per il teatro che Duilio condivideva anche con Cristiana. Da tanti anni sognavamo [illegible] fare un teatro Stabile, [illegible] a Cuneo, attingendo alle ri[illegible] locali. Ogni volta che ritornava da Roma, [illegible] parlava per [illegible] dei suoi progetti, sempre con tanto entusiasmo. Era [illegible] allegrone che sapeva prendere la vita per il verso giusto e che è riuscito ad avere suc[illegible] in un'arte che gli piaceva: ha iniziato con il cabaret, poi ha fatto il cantautore, lo spettacolo musicale, il cinema e il [illegible] impegnato. La [illegible] partecipazione all'«Orlando furioso» di Ronconi [illegible] [illegible] importantissima perché è [illegible] lavoro che ha impresso una svolta nel teatro italiano. Conosceva tutto il mondo dello spettacolo e mi ha aiutato a contattare le compagnie più importanti negli anni in cui, come assessore per la Cultura, organizzavo la stagione teatrale.

ACCOLTI A ROMA

Gli amici musicisti Guido e Lorenza Racca

Era un attore e un istrione affascinante. Ci incontravamo quando ritornava a Cuneo, in tante occasioni, qualche volta da Gianni allo "Zuavo". Era un amico generoso e sempre disponibile che, nonostante vivesse lontano da tempo, manteneva [illegible] noi [illegible] legami profondi. La vita a Roma lo affascinava, ma era sempre pronto a sostenere le iniziative della [illegible] città. Abbiamo un bellissimo ricordo dello spettacolo che avevamo fatto con lui e altri amici per il «Telefono d'argento» dei Lions.

Con Duilio si stava bene: anni fa, quando eravamo andati a Roma per cantare in una trasmissione di Raidue, ci aveva accolto a braccia aperte. Anche la politica ci legava, facevamo delle interminabili discussioni sulla Sinistra, ma eravamo dalla stessa parte.

NOI LICEALI

Nino Pallavicini, ex capostazione e allievo del Liceo Pellico

Ci conoscevamo fin da ragazzi, Duilio ed io, eravamo iscritti al Liceo classico, ma siccome ho qualche anno più [illegible] lui, ne [illegible] uscito quando lui studiava ancora. Facevamo insieme rappresentazioni scolastiche al Toselli, poi la nostra amicizia è continuata ai tempi dell'università. Allora ci divertivamo con poco. Ripenso alle memorabili feste a [illegible] sua, [illegible] la sorella Cristiana: si ballava al suono di una fonovaligia a manovella con i dischi del pianista Charlie Kunz. Abbiamo organizzato anche delle serate per beneficenza nel salone di rappresentanza della Camera di Commercio. Un'immagine non mi ha abbandonato: quando ci ritrovavamo [illegible] le biciclette davanti al negozio di giocattoli di suo padre, Cesare, in corso Nizza.

COME IN FAMIGLIA

Il compagno di avventure teatrali, Marco Ferraro

Quando ancora ero dipendente delle Ferrovie dello Stato, Duilio mi diceva: «Ma che ci fai, vieni via, vieni a fare l'attore». Così quando agli inizi degli Anni '80 sono andato in pensione per dedicarmi al teatro, Duilio mi ha invitato a Roma, nella casa di via Dell'Orso. Con lui e con Edmonda Aldini, allora [illegible] compagna, ho fatto il mio pri[illegible] lavoro impegnato «Il [illegible]liere del pestello ardente». Mi trattava [illegible] [illegible] di famiglia. Ricordo i recital per la Festa dell'Unità. E' stato un periodo indimenticabile. Duilio [illegible] molto generoso, sentiva profondamente l'amicizia: mi ha dato un aiuto materiale e morale. Grazie a lui ho lavorato al Piccolo di Milano con Gruber, un allievo di Strehler. Anche ora ci sentivamo spesso, ci si vedeva qui ad ogni suo ritorno.

LE LUNGHE NOTTI

Il proprietario del ristorante «Zuavo» Gianni Spada

Nel mio locale Duilio veniva abbastanza spesso, qui si sentiva di casa: l'ultima volta è stata lo scorso anno. Soprattutto quando era in città [illegible] qualche spettacolo, arrivava dopo la rappresentazione [illegible] gli altri attori. Allora si rilassava: era [illegible] [illegible] compagnia che non si faceva mai pregare per prendere la chitarra e mettersi a cantare.

Quando c'era ancora mio padre Ferruccio abbiamo organizzato qui tante feste [illegible] las sorella Cristiana e [illegible] marito Nello. Erano gli anni d'oro della [illegible] carriera: aveva fatto molti film e teatro. Duilio ci ha regalato dei momenti molto intensi. Si vedeva che aveva il piacere di incontrare gli amici, il gusto [illegible] sedersi a tavola, ma non eccedeva, neanche del bere. Non ricordo di averlo visto brillo una sola volta.

GRANDE DOLCEZZA

Romana Bergese, titolare di un negozio di arredamenti

Ogni volta che Duilio veniva a Cuneo era una festa, non mancava mai di passare in negozio a salutarmi. Da ragazza lo vedevo passare sotto i portici, ma allora non ci frequentavamo, avevamo compagnie diverse. La nostra amicizia [illegible] [illegible] più tardi: ero andata a Roma a trovare Alviero Martini, lo stilista, che allora era suo ospite. Duilio aveva proposto di rivederci quando sarebbe tornato qui. Era [illegible] persona molto dolce, [illegible] lui ho trascorso ore bellissi[illegible] Andavo anche a vederlo recitare, quando portava al teatro Toselli i suoi spettacoli.

L'ho incontrato l'ultima volta nella primavera scorsa: ave[illegible] fatto delle analisi all'ospedale, diceva di sentirsi bene. Sognava di tornare a vivere a Cuneo, per scrivere, leggere, gira[illegible] queste strade che amava.

[illegible] AL GIORNALE

«Tante promesse [illegible] pochi fatti»

Nella lettera pubblicata il 24 gennaio firmata dall'ex presidente del Consiglio comunale, per chi non lo sapesse, l'ex consigliere ha preso molto a cuore, solo in questi ultimi tempi, i molteplici problemi che affliggono da anni la città e le sue frazioni: tra questi, ha messo in discussione [illegible] mancanza di [illegible] farmacia nell'Oltre Stura, cosa richiesta dagli abitanti di Roata Rossi. Ancora una volta, mi sono chiesta come mai tanto interessamento per tale problema soltanto adesso.

Come mai non si è mai posto questo cruccio anche quando sedeva nel Consiglio [illegible] i suoi alleati di maggioranza?

Anzi, davano l'impressione di essere in tutte altre faccende, affaccendati in [illegible] varie...

Capisco la [illegible] preoccupazione proprio in questo momento, visto che è iniziata la corsa per definire le candidature a sindaco e la scelta delle alleanze. [illegible] già iniziato anche lui la sua campagna elettorale per l'ambita poltrona!

Comunque suggerirei all'ex presidente del Consiglio comunale di continuare a tenersi informato dei problemi della città e frazioni perché [illegible] tanti a [illegible] potrà sbizzarrirsi nelle prossime sue dichiarazioni.

In conclusione, c'è [illegible] proverbio che recita «Buone promesse, buone parole, poi capiti ciò che si vuole».

E allora dico basta: voglio fatti non parole perché la politica dovrebbe [illegible] una cosa seria e importante.

Rosa Arese
Cuneo

Limone, chi ha visto una volpina marrone?

Sono una bambina di nove anni. Ho perso, sulla pista [illegible] sci Maneggio [illegible] Limone domenica [illegible] o lunedì 26, la mia cagnetta volpina di nome Mickey, di color marrone macchiata, pelo lungo. Chiunque l'abbia trovata è pregato di telefonare al numero 927.557.

Veronica Nore, Limone

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
[illegible] 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; [illegible]: 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; [illegible] 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; [illegible]: 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 886; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia [illegible] Bottasso, [illegible] Caraglio 4, tel. 692.398. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Divin Maestro*, [illegible] Pieve 70/A, [illegible] 284.161
Bra. *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: *Baibo*, via Sant'Agostino 9, [illegible] 42.482.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento [illegible], tel. 42.269
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.366.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] di Cuneo [illegible]
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, [illegible].
Usl [illegible] **Bra** [illegible].
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl [illegible] **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible]: 441.333; **Borgo S.** [illegible] [illegible] **Ceva:** 71.003; [illegible] 695.210; [illegible] 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** [illegible].

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 695.222; **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

BOVES

[illegible] Cavallo Andrea; Pellegrino Gianluca; Draperi Alberto.
[illegible] Pellegrino Anna Maria, [illegible] anni (Boves), pensionata.

[illegible]

[illegible] Sola Corina, [illegible] anni (Peveragno), pensionata; Tolomei Rosa, [illegible] [illegible]ni (Peveragno), pensionata; Pellegrino Anna Maria, 79 anni (Boves), pensiona[illegible] Marchisio Giovanni, 79 anni (Peveragno), pensionato; [illegible] Giovanni, [illegible] [illegible] (Castelletto Stura), pensionato.

[illegible]

MORTI. Becchio Francesca, [illegible] anni (Chiusa Pesio), pensionata.
MATRIMONI. Ellena Dino, 27 anni, artigiano (Chiusa Pesio), con Collura Barbara, 26 anni, casalinga (Chiusa Pesio); [illegible] Abdulkadir, 32 anni, operaio (Chiusa Pesio), [illegible] Farah Mohamed Cilan, 19 anni, casalinga (Chiusa Pesio).

BEINETTE

NATI. Rinero Veronica; Dutto Elia.
MORTI. Blengero Maddalena, 69 anni (Beinette), pensionata; Bertaina Giovanni, 82 anni (Beinette) pensionato.

Gianni Spada e famiglia partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico
Duilio Del Prete
— Cuneo, 3 febbraio 1998.

[illegible] CUNEO

Italgas

Bollette arrivate il giorno di scadenza dei versamenti

Alcuni utenti Italgas si sono rivolti al movimento consumatori di Cuneo per segnalare che la bolletta, emessa il 13 gennaio e scadenza di pagamento il 2 febbraio, è stata recapitata con ritardo (il giorno della scadenza). I rappresentanti dei Consumatori hanno contattato i dirigenti Italgas per chiarimenti. «La società - spiegano - si avvale di agenzie di servizio per il recapito delle bollette ed [illegible] all'oscuro del ritardo. Si informano gli utenti che l'Italgas concede una proroga [illegible] [illegible] giorni dalla data di scadenza, invitandoli a segnalare il proprio nominativo allo 0171/692231». [r. s.]

[illegible]

«Verso gli Stati generali della sinistra»

Stasera, alle 21, nella sala Iacp, il pds propone «Verso gli Stati generali della sinistra». Interverrà il segretario regionale. [r. s.]

Villafalletto

Cinque milioni al «Gratta e vinci»

Al bar «Jolly», gestito da Laura Gribaudo, in frazione Termine, sono stati vinti cinque milioni alla lotteria istantanea «Gratta e Vinci». wa[c. g.]

Boves

Corso di pasticceria piemontese

Il 12 febbraio, alle 21, al ristorante «Fontana Blu», prenderà il via il corso di pasticceria piemontese, curato dallo chef Silvano Osella. Sono previste sette lezioni (teoriche e pratiche). Al termine del [illegible] [illegible] prevista una [illegible] di gala. Per le iscrizioni telefonare [illegible] 0171/387387. [b. s.]

Incontro a Manta (con proteste e polemiche) [illegible] sindaci e dirigenti dell'Asl 17

Ci sono 99 posti letto da tagliare

Il piano per gli ospedali di Saluzzo e Fossano

MANTA. La Sanità è ancora al centro di polemiche e discussioni. I sindaci dei principali centri del Saluzzese protestano per la ventilata riduzione dei posti letto in due ospedali dell'Asl 17 e per il contenuto degli indirizzi programmatici presentati dalla dirigenza dell'Azienda sanitaria.

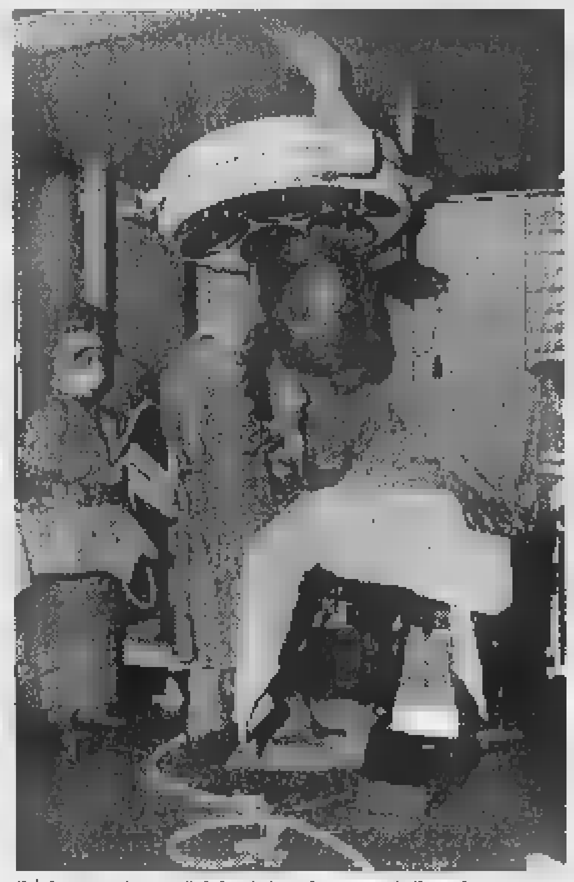
Nei giorni scorsi si [illegible]no svolti incontri con operatori del settore e con i primi cittadini della [illegible] ed i rappresentanti delle Comunità Montane. Il 15 gennaio il Commissario dell'Asl 17, Carlo Quaglia, ha ricevuto la rappresentanza dei sindaci (Giovanni Greco, Saluzzo; Beppe Manfredi, Fossano; Guido Crosetto, Marene; Giulio Testa, Verzuolo e rappresentante della Comunità Montana Valle Varaita; Celestino Costa, Pagno e presidente della Comunità Montana Valle Po). Quaglia, insieme ai dirigenti dell'Asl, ha consegnato alla rappresentanza il testo del nuovo piano sanitario regionale e la documentazione relativa all'intesa di programma che dovrà essere firmata dallo stesso Quaglia con la Regione, per attuare gli obiettivi. Successivamente si sono svolte, a Manta, «riunioni [illegible] per la messa a punto di una serie di richieste, che i sindaci intendono presentare ai vertici dell'Asl, prima della firma dell'intesa di programma.

«Secondo quanto risulta - dicono i sindaci in un loro comunicato - i posti letto diminuirebbero di 99 unità. Da un primo sommario esame, sembra che ad [illegible] penalizzati in modo pesante dal movimento [illegible] posti letto siano, alla fine, gli ospedali di Saluzzo e [illegible] Fossano, a vantaggio [illegible] quello di Savigliano». I sindaci lamentano anche «la latitanza della direzione dell'Asl che li consulta sporadicamente». «Le decisioni non possono [illegible]re prese a tavolino ma devono essere un approfondimento [illegible] quali siano gli effettivi bisogni [illegible] gente».

«Spiace dover constatare - commenta il sindaco di Verzuolo, Giulio Testa - che alle riunioni di zona [illegible] sia intervenuto il sindaco di Saluzzo, seppur regolarmente invitato». A fine settimana, dovrebbe tenersi «una riunione congiunta - dice ancora Testa - fra i sindaci del Saluzzese e del Fossanese, per discutere sulle azioni da intraprendere».

I primi cittadini hanno [illegible] cordato azioni di protesta e di sensibilizzazione per richiamare l'attenzione della popolazione. Lo scorso dicembre, a Fos[illegible] si [illegible] tenute manifestazioni [illegible] piazza, mentre a Saluzzo si è svolto un consiglio comunale aperto su questi problemi. Nelle settimane scorse era circolata la voce [illegible] una suddivisione del territorio dell'azienda sanitaria. «La notizia - dice [illegible] Testa - ci è stata formalmente smentita dai dirigenti dell'azienda». [r. s.]





Il laboratorio analisi (a sinistra) e una delle sale operatorie in funzione nell'ospedale [illegible] Saluzzo

[illegible]

A Savigliano

Difendiamo il nosocomio

SAVIGLIANO. Nasce l'«Associazione Santissima Annunziata» con lo scopo di conservare, migliorare, aiutare, stimolare e avvicinare alle esigenze della gente quello che i promotori definiscono «un patrimonio insostituibile della città, quale è il nostro ospedale».

L'idea è venuta a Piero Angeleri, dirigente bancario ed ex consigliere comunale nel partito liberale, che ha radu[illegible] alcune persone alle quali sta a cuore il futuro dell'ospedale: è probabile che l'associazione venga intitolata alla memoria del professor Settimio Chiarle, il primario di Radiologia scomparso alcuni anni fa.

Nell'arco di poco tempo verrà fissata la prima riunione, aperta a tutti gli interessati, per discutere e impostare una serie di operazioni di volontariato che possano ulteriormente avvicinare tutta la popolazione ad usufruire delle strutture ospedaliere. [p. b.]

A CONFRONTO

«Pronto Soccorso, tre sono troppi»

Botta-risposta tra il primario di chirurgia dell'ospedale di Saluzzo, Luciano Zardo, e il presidente dell'associazione per i diritti sanitari sul territoio, il fossanese Enzo Borgogno. «A Torino un solo ospedale fa da Pronto Soccorso a trecentomila persone - [illegible] detto in un'intervista il primario -; da noi non possiamo pensare di avere tre Pronto soccorso per centocinquantamila persone. Le caratteristiche del territorio ci consentono di mantenerne due, uno a Saluzzo, giustificato dalla presenza [illegible] molte vallate, e uno a Savigliano; [illegible] quello di Fossano è uno spreco». [illegible] dottor Zardo - replica Borgogno - dimentica di puntualizzare che nell'ottica di integrazione proprio quello [illegible] Saluzzo è dei tre ospedali quello [illegible] in grado di attirare utenti. Il primario fa finta di non sapere che, al contrario di Saluzzo, il Pronto Soccorso di Fossano ha un indice di attrazione elevato proprio nei confronti della Asl limitrofe, e che in caso di chiu[illegible] del Pronto Soccorso fossanese, gli utenti si rivolgerebbero altrove, non [illegible] a Saluzzo». Altro elemento di contrasto è il giudizio [illegible] primario saluzzese sulla manifestazione degli ottomila, definiti «minoranza chiassosa». «A quella manifestazione hanno aderito i sindaci di tutti i Comuni limitrofi, e le rappresentanze [illegible] tutte le associazioni di categoria», [illegible]plica Borgogno. [l. a.]

DALLA [illegible]

Lurisia

«Chalet» in fiamme Salvo gruppo di turisti

Paura, nella notte fra lunedì e martedì, per l'incendio che ha colpito uno «chalet» di due piani in viale Asili 11, vicino agli impianti sciistici. A dare l'allarme i villeggianti genovesi che lo occupavano per le vacanze. Accortisi delle fiamme (le cui cause sono da accertare), hanno avvertito i vigili del fuoco. Il rustico, in legno, è andato distrutto. [p. s.]

Revello

Fiera [illegible] San Biagio oggi nelle vie [illegible] paese

Si svolge stamattina nelle vie e piazze del paese, [illegible] Fiera di San Biagio [illegible] il tradizionale mercato e l'esposizione dei [illegible]zi agricoli. Non mancheranno i momenti [illegible] intrattenimento, organizzati dalla Pro Loco. [r. s.]

Carrù

Ecco tutti i componenti della nuova Pro loco

Fumata bianca per la nuova Pro loco. Carlo Caula è il nuovo presidente. Del direttivo fanno parte anche Massimo Troia (vice), Maria Rosa Fia (segretaria), Luciana Abbona, Fernan[illegible] Bonino, Giuseppe Boschetti, Dino Filippi, Diego Manfredi, Domenico Massimino, Luciano Nasi, Nicoletta Restagno, Claudio Fea. La Pro loco sarà affiancata da un comitato, con tutti i rappresentanti delle associazioni carrucesi: Germana Beccaria, Adriano Bonardo, Ezio Comino, Nino Dodone, Mario Cappellino, Aldo Cavarero, Ludovico Chiecchio, Bru[illegible] Ferreri, Marco Manfredi, Paola Marabotto, Leonida Mombello, Mara Muratore, Sebastiano Oreglia, Ilenia Raviolo, Michele Zavatteri. [p. s.]

[illegible]

E' morta la mamma del campione John Aimo

Si [illegible] svolti ieri i funerali di Anna Quaglia, vedova Aimo, 86 anni, morta domenica [illegible]. Era la mamma di John Aimo (campione italiano [illegible] volo in mongolfiera), di Cecilia (funzionario Cee a Bruxelles e moglie di Gianluigi Campogrande), Piero, (docente universitario) e Pinuccia. [illegible] marito, Memo, negli anni '50 era stato una figura di primo piano dell'Azione Cattolica monregalese. [p. s.]

Mondovì

Piano esercizi pubblici L'Ascom ricorre al Tar

L'Ascom ha presentato ricorso al Tar contro il provvedimento dell'ex sindaco Riccardo Vaschetti, circa il nuovo piano dei pubblici esercizi, che permetteva di ampliare il numero delle licenze. Il Comune intende costituirsi, nominando un legale di Torino. La causa dovrebbe essere esaminata entro la fine di febbraio. [p. s.]

Lagnasco

Convegno regionale sull'actinidia

Si svolge stasera alle 20,30 nel salone Asprofrut il convegno regionale sull'actinidia con relazione del prof. Guglielmo Costa di Bologna; moderatore il prof. Bounous. [g. d. m.]

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

«Colbiano» e «Albesco» i due vini di Cortemilia



L'azienda vinicola «Rossello» è stata fondata dal cavalier Bernardino nel 1920

«Mangiare è [illegible] bisogno dello stomaco, bere è un bisogno dell'anima». E' la frase che si legge, entrando nella sede della ditta «Rossello», l'azienda vinicola [illegible] Cortemilia dove, fin dal 1920, la filosofia del buon bere è di casa.

Fondata dal cavalier Bernardino Rossello e [illegible] successivamente dal figlio Pietro, la ca[illegible] vinicola si è imposta con la produzione dei vini classici piemontesi e ha gradualmente [illegible] la [illegible] presenza sul mercato, unendo alle vecchie tradizioni le tecnologie più avanzate e prestando una grande attenzione alla qualità del prodotto.

Oggi, alla guida dell'azienda di Cortemilia, c'è Bernardino Rossello, nipote del fondatore, manager molto [illegible] e intraprendente.

Tradizione, tecnologia e marketing [illegible] le linee guida della cantina, che opera su due sedi: direzione, cantine per l'invecchiamento e l'imbottigliamento sono in via Bergolo 10, [illegible] in strada [illegible] Castino 3, all'ingresso del paese giungendo da Alba, si trova l'enoteca [illegible] i locali per la vendita.

Le cantine «Rossello» hanno puntato alla diversificazione dei prodotti [illegible] i vini presentati sono rivolti ad un pubblico eterogeneo, accontentando [illegible] i grandi intenditori che i giovani [illegible]ri. Infatti, accanto ai grandi vini classici delle Langhe, viene prodotta una linea di vini giovani, freschi e leggeri, che si prestano ad [illegible] ampio consumo.

Tra le specialità [illegible] «Rossello» primeggia il «Colbiano», un bianco fantasia, ideale sulla tavola tutti i giorni e ottimo come aperitivo. La [illegible] è l'«Albesco», giovane vino profumato dal gusto fruttato e vivace.

Il Langhe Dolcetto e la Barbera del Monferrato, entrambi doc, sono prodotti in due versioni: tranquillo e vivace. Fiore all'occhiello è il Milord Brut, spumante metodo champenois tradizionale.

Nelle grandi cantine si possono vedere, accanto alle tradizionali botti di legno per l'invecchiamento, le moderne attrezzature in acciaio e le tecnologie più avanzate nel settore dell'enologia.

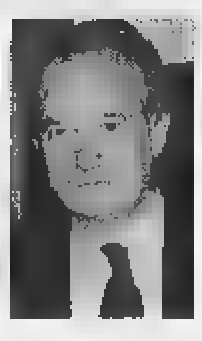
In abbinamento ai vini, la Rossello propone una linea di specialità gastronomiche artigianali delle Langhe: [illegible] dai funghi ai salumi, dalle salse ai dolci, dal miele alle confetture.

La ditta, oltre al punto vendita di Cortemilia, ha istituito appositi uffici con tecniche di telemarketing, che consentono [illegible] offrire i suoi prodotti ad una [illegible] clientela anche attraver[illegible] l'invio a domicilio di cataloghi.

«Puntiamo sulla qualità - dic[illegible] il ragionier Bernardino Rossello - ma la strada è in salita. Sicuramente [illegible] facilitano il nostro lavoro l'aumento dell'Iva sul vino e la diminuzione del consumo pro-capite. Il vino dovrebbe [illegible] maggiormente promosso e tenuto più in considerazione». [r. s.]

Banca che ha unito Margarita e Robilante

«Credito Cuneese» Viglione il più votato



L'avvocato Antonio Viglione ha ottenuto 321 preferenze (su 600 votanti) [illegible] soci della Banca di Credito Cooperativo Cuneese

[illegible] Antonio Viglione, 49 anni, avvocato, margari[illegible] d'origine e monregalese d'adozione, per sedici anni vice presidente della CRC e poi della Banca Regionale Europea, ha ottenuto [illegible] il 50 per [illegible] di voti nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazio[illegible] della Banca [illegible] Credito Cooperativo Cuneese. L'istituto, nato tre anni fa dalla fusione [illegible] Casse Rurali [illegible] Margarita e [illegible] Robilante, ha convocato domenica i 900 soci: 400 i presenti con 600 votanti, anche attra[illegible] le deleghe. Il primo punto riguardava l'abrogazione, chiesta dal Consiglio uscente, degli articoli di statuto che prevedevano l'alternanza alla presidenza tra Robilante (ultimi in carica) e Margarita. L'unico a intervenire, dopo la relazione introduttiva [illegible] presidente Riccardo Preve, è stato Viglione: «Non ritengo corretta la proposta, ma invito i margaritesi al buon sen[illegible] e a votare un provvedimento che li penalizza». E la modifica è passata. Antonio Viglione ha poi ottenuto 321 voti, seguito da Luigi Streri di Margarita (293), Giovanni Martini di Borgo S. Dalmazzo (292), Susanna Giordano (289) e Angelo Avena (288) di Robilante. Sesto il presidente [illegible] Riccardo Preve di Mondovì (283), che precede Nicolao Giordanengo di Robilante (269), Pietro Mondino (265) e Luigi Bongioanni (264) di Margarita.

Il nuovo Consiglio provvederà alla nomina del presidente. Sarà Viglione? «Non so - risponde -. Prima voglio fare approfondite verifiche. Far bene anche solo il consigliere è altrettanto importante». [p. s.]

REFERENDUM

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia [illegible] [illegible]

IL [illegible] DELL'ANNO [illegible] 1997 [illegible]

CITTA' ....

SI E' [illegible] PER LA [illegible] (non obbligatoria)

....

[illegible] schede: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO: La Stampa, casella postale 702 - 10100 [illegible] fotocopie

CUNEO. Prosegue l'iniziativa, promossa da «La Stampa», per votare il «Personaggio dell'anno» nella «Granda». Sono già [illegible] indicazioni di nominativi, giunte dai lettori. Per partecipare al referendum si deve ritagliare il tagliando, pubblicato qui sopra, compilarlo in ogni [illegible] parte e inviarlo a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702-10100, Torino Centro. [r. s.]

Un incontro a Cuneo

[illegible] le Alpi del Sud

CUNEO. «Camminare per conoscere, dal Monviso al mare: le Alpi del Sud» è il tema dell'incontro che si terrà domani, a partire dalle 9,30, nella sala mostre della Provincia. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione «Montagne sen[illegible] frontiere», in occasione del decimo anniversario di costituzione. Il sodalizio, attualmente presieduto dalla guida alpina Nino Perino e da Philippe Lamtem, raggruppa una quindicina di gestori di rifugi italo-francesi.

Obiettivo dell'incontro, al quale sono stati invitati amministratori locali, operatori turistici e una [illegible] di gestori di rifugi, è la promozione di sei itinerari escursionistici attraverso le Alpi del Sud. «Montagne [illegible] Frontiere» ha allo studio la pubblicazione di [illegible] depliant «Mille chilometri di sentieri, 70 rifugi, 40 mila [illegible]tri di dislivello». [c. g.]

Iniziativa a Savigliano

[illegible] i negozianti [illegible] e [illegible]

SAVIGLIANO. Entro la fine [illegible] febbraio prenderà il via un servizio di raccolta di carta e cartone «porta a porta» destinato a negozi e laboratori del centro cittadino.

Le zone interessate saranno: piazza Arimondi, via Mazzini, via Sant'Andrea, piazza Santarosa, piazza del Popolo, piazza Cavour, via Torino, piazza San Giovanni e corso Vittorio Veneto. La raccolta avverrà nei giorni feriali dalle 12,15 alle 14.

In Comune è già pervenuta la richiesta [illegible] estensione del servizio anche nelle zone più periferiche.

L'iniziativa va a completare la ristrutturazione del servizio di raccolta dei rifiuti, che ha portato alla realizzazione di una serie [illegible] isole ecologiche dotate di attrezzature per la raccolta [illegible] vetro, carta, plastica, abiti e indumenti usati, rifiuti chimici velenosi e rifiuti ordinari. [p. b.]

Arrestati a Savigliano

Coppia di zingari sorpresa a rubare in [illegible] alloggio

SAVIGLIANO. Due zingari sono stati arrestati dai carabinieri per furto in [illegible] appartamento di via Monasterolo. Si tratta di Bruno Massa, 30 anni, abitante a Nichelino e Teresa Massa, 24, abitante nel campo nomadi di Carmagnola. I due sono stati notati da un carabiniere in borghese, insospettito dal loro comportamento: la donna seguiva in auto il giovane, che si è avvicinato alla recinzione della casa e ha gettato alcune pietre p[illegible] allontanare [illegible] cane. Quindi ha scavalcato il cancello ed è entrato in casa, portando via oro e preziosi per un valore di circa [illegible] milione di lire.

Il carabiniere ha dato l'allarme. E' intervenuta una pattuglia di Savigliano, che ha bloccato il Massa mentre stava raggiungendo la complice. I due sono stati arrestati e processati per direttissima: devono scontare tre mesi di reclusione. [p. b.]

Avviata la mobilità per 42 dipendenti

Sire di Cherasco Crescono i timori

CHERASCO. Arrivano in Consiglio comunale gli interrogativi e i timori per la situazione della Sire, l'azienda [illegible] piastrelle in klinker trafilato che, [illegible] un [illegible] dalla «mobilità» di 19 dipendenti, ha [illegible] la [illegible] procedura per altri 42 lavoratori. Con un'interrogazione-mozione, le consigliere del gruppo Indipendente, Emiliana Torrengo [illegible] Rosangela Bonfante, hanno chiesto al sindaco Gianni Avagnina cosa intenda fare per «conoscere le ragioni di questa seconda massiccia richiesta [illegible] mobilità», «attuare iniziative atte a sensibilizzare [illegible] proprietà sul mantenimento [illegible] livelli occupazionali».



Il consigliere Emiliana Torrengo

La precedente riduzione di personale aveva colpito, nel gennaio scorso, soprattutto il reparto campionatura, ma la maggior parte dei 19 dipendenti erano stati «riciclati» come fornitori di servizi esterni all'azienda. Più incerta la sorte dei loro [illegible] colleghi dei settori logistica [illegible] spedizioni, coinvolti in un'analoga procedura di mobilità. Negli incontri con le rappresentanze sindacali, i responsabili della ditta hanno assicurato che cercheranno di renderla il meno traumatica possibile, ma anche i più ottimisti dubitano che si riesca a garantire un'opportunità di lavoro a tante persone.

Inoltre, le ultime decisioni dell'azienda si inseriscono [illegible] un quadro di calo occupazionale «strisciante» (da 417 a 325 dipendenti in pochi anni), che preoccupa gli amministratori: «Se alla mobilità aggiungiamo gli effetti del blocco del turn-over e degli incentivi alle dimissioni volontarie - osserva Emiliana Torrengo -, la perdita di posti [illegible] lavoro equivale alla cessazione dell'attività di una fabbrica di media grandezza».

Un quadro che sembra contraddire i progetti di sviluppo annunciati e in parte attuati dalla Sire, «con richieste di ampliamento della sede di Cappel[illegible] considerate dal Comune in fase di redazione degli strumenti urbanistici». [g. n.]

Le due società gestiranno insieme servizi essenziali in Langa e Roero

Ente unico per il gas e l'acqua

Egea e Tecnoedil si sono costituite in Gruppo

ALBA. Nasce l'ente unico per la gestione [illegible] servizi (acqua potabile, gas, teleriscaldamento) nel comprensorio Langhe [illegible] Roero. La Tecnoedil spa, l'azienda concessionaria del Consorzio dei Comuni del Roero, che distribuisce l'acqua potabile in [illegible] paesi della Sinistra Tanaro [illegible] della Bassa Langa, [illegible] unita all'Egea. Quest'ultima [illegible] l'azienda pubblico-privata dei servizi energetici nella quale è entrato recentemente a far parte il Comune di Alba.

Tra Tecnoedil ed Egea non c'è stata fusione, ma un'integrazione: hanno formato [illegible] gruppo per la gestione unica sotto i profili tecnico, operativo [illegible] economico. L'unione delle due aziende dovrebbe consenti[illegible] di uniformare il servizio [illegible] le tariffe per tutti i Comuni, contenere i costi attraverso nuove sinergie, la razionalizzazione tecnologica e organizzativa, migliorando la qualità.

Per l'acqua potabile, la Tecnoedil, di cui è amministratore delegato Mario Bertolusso (ex sindaco di Sommariva Perno), gestisce 15 pozzi trivellati nel Roero, che hanno [illegible] notevole potenzialità: sono in grado di fornire [illegible] 300 litri al secondo, che attualmente sono utilizzati solo al 50%. Le risorse superano [illegible] fabbisogno. La Tecnoedil è concessionaria del Consorzio di Comuni di cui è presidente Giovanni Negro (sindaco di Monteu Roero). Presto fornirà l'acqua anche ad Alba: sono in corso i lavori di costruzione delle condutture che partendo dal Roero raggiungeranno la capitale delle Langhe.



Incontro per trovare una nuova area d'insediamento all'Egea: il Comune di Alba fa parte dell'azienda pubblico-privata

Il polo unito Egea-Tecnoedil distribuisce già l'acqua in 58 paesi, con 140 mila abitanti (in molti centri si occupano anche di fognature [illegible] depurazione). L'Egea porta nel gruppo la [illegible]stribuzione del gas metano in [illegible] Comuni [illegible] [illegible] mila abitanti, [illegible] teleriscaldamento di 360 palazzi ad Alba e la produzione di energia elettrica (5.000 Kw di potenza installata). Attraverso una società collegata, l'Egea si occupa anche della raccolta rifiuti in 28 Comuni dell'Alta Langa con [illegible] mila abitanti.

L'operazione, che si è appena conclusa, ha visto l'Egea acquisire [illegible] pacchetto di maggioranza delle [illegible] della Tecnoedil (57%). Secondo i promotori dell'iniziativa, si tratterebbe di [illegible] passo importante per realizzare il progetto di gestione unitaria dei servizi su tutto il territorio, sotto il controllo e l'indirizzo degli enti pubblici. La Tecnoedil ha sede a Monteu, l'Egea ad Alba (è alla ricerca di una nuova [illegible] in cui insediarsi).

Giuseppina Fiori

IN BREVE

Alba

Marchio contraffatto Patteggia in pretura

Il pretore ha applicato a Umberto Falcone, 42 anni, di Asti, via Govone, la pena patteggiata di 22 giorni (sostituita col pagamento di 1.650.000 lire) e 300.000 di multa. Era accusato di avere detenuto per la vendita 52 jeans col marchio «Levi's» contraffatto. [g. f.]

Dogliani

Imbianchino si uccide nel fienile vicino a [illegible]

Cordoglio in paese per la morte di [illegible]. B., 41 anni, imbianchino, trovato senza vita nel fienile attiguo alla sua abitazione [illegible] frazione Valdibà. Lascia la moglie e due figli. [p. s.]

Dogliani

Rischio di crolli Via chiusa al traffico

E' stata chiusa al traffico via Tenente Costa, nel centro storico, per il rischio di crolli dal cornicione dell'ex cinema, pericolante. [p. s.]

Alba

Rubano biciclette e chiedono il «riscatto»

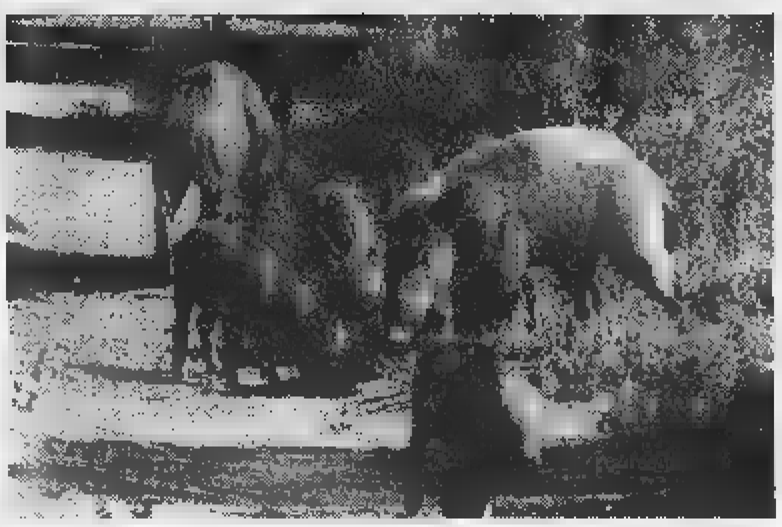
Due giovani sono stati arrestati per avere rubato ciclomotori e bici per [illegible] milioni, chiedendone poi [illegible] «riscatto» (20 milioni) al proprietario. Sono Stefano De Colombi, [illegible] anni, di Alba e Giuseppe Artusio (20) di San Damiano. La vittima è il titolare [illegible] un'officina meccanica [illegible] San Damiano: dopo avere ricevuto la telefonata con la quale i ladri [illegible] offrivano di restituire la refurtiva dietro compenso, ha avvertito i carabinieri. [r. s.]

Aumentano le scorrerie degli animali sul territorio dell'Albese

Cinghiali [illegible] campi e frutteti Scatta la protesta dei contadini

ALBA. Protestano gli agricoltori dell'Albese per la presenza dei cinghiali che danneggiano le colture: un tempo relegati ai boschi dell'Alta Langa, adesso [illegible] scesi anche in alcune località della Bassa Langa, vicino [illegible] vigneti [illegible] frutteti.

Dice Terenzio Ravotto, diret[illegible] della Coldiretti di Alba: «Da una decina d'anni la presenza dei cinghiali nelle nostre terre si è fatta più consistente. Attualmente non [illegible] più circoscritti ai boschi delle località più alte, ma scendono verso la media collina. I contadini si la[illegible] per i danni che questi animali [illegible] durante le scorribande notturne nei prati, campi, noccioleti e persino nei vigneti. Scavano buche profonde nel terreno, distruggono la cotica erbosa».



I cinghiali sono scesi in alcune località della Bassa Langa danneggiando le colture

Incalza il sindaco di Trezzo Tinella, Carlo Ferrero: «Cinghiali si vedono abbastanza frequentemente nel [illegible] territorio, anche se pare che fossero più numerosi qualche anno fa. Possiedo un'azienda agricola [illegible] posso constatare che nei campi di grano fanno dei disastri. Quando si va a raccogliere e trebbiare il grano si trovano buche profonde mezzo metro. Un fatto curioso è che sembrano meno selvatici del passato. Si avvicinano alle case, alla vista dell'uomo non fuggono. Non mi risulta però che abbiano ferito qualcuno».

Natalino Giordano, della Comunità Montana Alta Langa: «I terreni presi più di mira dagli animali [illegible] quelli vicino ai boschi. Mi [illegible] di forestazione [illegible] mi [illegible]ede di incontrare intere famiglie di cinghiali. Sono più numerosi nelle terre incolte, particolarmente nelle zone [illegible] Mombarcaro, Gottasecca, Camerana».

Il presidente dell'Atc (Ambito territoriale di caccia) della zona che comprende 36 Comuni, da Alba alla [illegible] [illegible] Alta Langa, nonché vicepresidente provinciale Federcaccia, Giuseppe Pio, commenta: «I cacciatori di[illegible] che [illegible] [illegible] anno hanno abbattuto solo la metà dei cinghiali cacciati negli anni precedenti. Il numero è diminuito nelle zone in cui la cattura [illegible] consentita».

Giuseppe Pio sostiene che tutti i danni provocati da questi animali, di competenza dell'Atc albese, sono stati risarciti, e in tempi brevi. I cinghiali sarebbero diminuiti [illegible] [illegible] in cui [illegible] consentita la caccia, mentre proliferano nelle zone di rifugio. Per questo si chiede che siano consentite, ogni due o tre anni, [illegible] rotazioni tra aree protette e libere per arrivare a un maggiore equilibrio.

Non solo i cinghiali arrecano danni, ma anche i corvi non sarebbero da meno. A farne le spese [illegible] la frutta, le coltivazioni di mais, grano, girasole nelle zone [illegible] pianura. Fra gli animali poco desiderati, ci sono i piccioni, che ad Alba [illegible] diventati un problema per i danni che [illegible] a monumenti storici ed edifici. [g. f.]

In tutto il Piemonte

[illegible] dice [illegible] all'impianto di [illegible] [illegible]

SANTO STEFANO BELBO. L'Unione europea, al termine di una lunga trattativa, ha concesso alla Regione l'impianto, sul [illegible] territorio, di [illegible] ettari di nuovi vigneti. Le modalità di ampliamento delle aree vitivinicole saranno discusse sabato mattina (s'inizierà [illegible] 9,30), nei locali dell'enoteca «Club di Bacco» di Santo Stefano Belbo, nell'ambito del convegno sul [illegible] «Nuovi vigneti, un'opportunità di sviluppo».

All'incontro, promosso dall'Unione provinciale agricoltori, prenderanno parte l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo, il consigliere regionale Francesco Toselli, il direttore dell'Unione provinciale agricoltori Giancarlo Bandiera, e il segretario di zona Mario Viazzi.

Le domande per l'ampliamento dei vigneti dovranno essere presentate entro il 5 marzo prossimo. [g. o.]

Anche con «ausiliari»

[illegible]

[illegible]. Gli automobilisti che parcheggiano nelle [illegible] a pagamento senza acquistare il ticket, tra qualche [illegible] dovranno «guardarsi» non solo dai vigili urbani, ma da «ausiliari» privati. Il Co[illegible] ha deciso di affidare alla ditta che gestisce le «zone blu» anche sorveglianza e accertamento delle infrazioni. A organizzare i controlli provvederà, con personale qualificato e autorizzato dal sindaco, la Sep di Racconigi, che cura la manutenzione della segnaletica e dei parcheggi a pagamento.

I «vigilantes» avranno l'incarico di organizzare la vendita delle tessere, di rifornire i parcometri [illegible] [illegible] accertarsi [illegible] loro funzionalità, [illegible] contabilizzare gli incassi, ma anche di multare gli inadempienti. Opereranno in [illegible] [illegible] la polizia municipale, i cui componenti [illegible] più tempo da dedicare a sicurezza stradale e prevenzione della microcriminalità. [g. n.]

La «qualità percepita» è allo studio della Regione per migliorare la Sanità

Oltre al medico, può il confort

Le preferenze dei pazienti in ospedale

Più che il medico può il menù. I pazienti in ospedale spesso [illegible] più attenti a ciò che si definisce «confort alberghiero» piuttosto che alle [illegible] vere [illegible] proprie. Questa attenzione si chiama «qualità percepita» [illegible] lì stanno la cordialità delle infermiere, l'orario dei pasti, la possibilità di avere cibi diversi e quella di poter telefonare ai familiari. Non ultimo il rapporto tra sanitari [illegible] parenti del paziente, quando per esempio si vogliono cono[illegible] [illegible] condizioni del malato. Tutto questo è materia di studio per l'assessorato alla Sanità regionale che sta raccogliendo [illegible] dati su tutte le strutture sanitarie piemontesi. Nella tabella [illegible] fianco [illegible] elencati i risultati relativi alle aziende ospedaliere nazionali e ad alcuni presidi delle aziende sanitarie. La prima colonna si riferisce al numero di reparti per ospedale dove è stata istituita [illegible] vera [illegible] propria procedura per fornire informazioni ai parenti del paziente, cioè dove si evita la corsa dietro [illegible] medico nei corridoi. Per esempio al Cto di Torino il 38,46 per cento dei reparti ha istituito questa procedura, mentre si sale al 100 per cento all'Infantile di Alessandria. Poi quei reparti d[illegible] vengono forniti opuscoli informativi sulle attività e magari la piantina dell'ospedale. Per il «consenso informato» [illegible] tratta di dire al paziente a quali [illegible] diagnostici verrà sottoposto oppure [illegible] quali trattamenti e chiederne il con[illegible] scritto, anche in questo caso si considerano solo gli ospedali dove esiste una procedura precisa. L'ultima colonna è relativa ai menù: cioè dove è possibile scegliere il giorno prima il pranzo e la cena e non «subire» [illegible] scelta del carrello.

«L'analisi non si fermerà solo a questi dati» spiega Sergio Morgagni, della segreteria dell'assessore Antonio D'Ambrosio. «Si dovranno prendere in considerazione tutti quei parametri che ha dettato il ministero - aggiunge Morgagni -, nel decreto dell'ottobre '96, che [illegible] [illegible] utilizzati per avere un quadro di tutta la Sanità italiana e di come si vive negli ospedali». «La riforma spinge sul versante dell'efficienza - commenta Fulvio Moirano commissario [illegible] "Santa Croce" a Cuneo - e il miglioramento della "qualità percepita" è tra gli obiettivi del piano sanitario. Stiamo lavorando [illegible] questo settore, anche [illegible] gli impedimenti spesso stanno proprio nella struttura, per esempio ci sono camere a sei letti e il numero dovrebbe [illegible] [illegible] ridotto. Poi l'organizzazione che in aziende grandi come il "Santa Croce" diventa problematica». A Novara qualcosa sta già cambiando, il «Maggiore della Carità» [illegible] uno dei pochi ad avere i telefoni mobili. «C'è qualche problema con i fili - spiega [illegible] commissario Pierbaldi Airoldi -, con la Telecom stiamo cercando di eliminare i cavi. Nell'ospedale c'è un parrucchiere, l'edicola e un bar spaccio».

«La "qualità percepita" è uno degli obiettivi principali nel pia[illegible] sanitario - sottolinea l'asses[illegible] D'Ambrosio -, in questo rientra l'umanizzazione del rapporto col paziente. La [illegible] per i servizi rientra nel bilancio, [illegible] [illegible] riuscirà a risparmiare come previsto circa [illegible] dieci per cento, questo potrà essere reinvestito in quel senso».

Antonella Mariotti

LE CIFRE DELLA QUALITA'



	rapporto coi familiari	reparti che forniscono informazioni	consenso informato	scelta del menù
TORINO				
C.T.O.	38,46	-	no	sì
S. LUIGI	100	100	no	sì
S. ANNA	63,00	100	no	no
MARIA ADELAIDE	-	-	no	sì
CUNEO				
S. CROCE	52,17	18,51	no	sì
VILLA S. CROCE	100	-	no	sì
CARLE	33,33	-	no	sì
OSP. MONDOVI'	100	7,[illegible]	sì	sì
OSP. SAVIGLIANO	25	-	no	sì
ALESSANDRIA				
S. ANTONIO E BIAGIO	83	[illegible]	sì	no
C. ARRIGO	100	17	sì	no
OSP. NOVI	100	100	no	sì
OSP. CASALE	55,56	-	no	sì
ASTI				
OSP. ASTI	60	100	no	sì
NIZZA E CANELLI	28,57	100	no	sì
NOVARA				
MAGG. D. CARITA'	100	100	no	sì
VERBANIA	-	-	no	sì
DOMODOSSOLA	-	-	no	sì
VERCELLI				
S. ANDREA	100	-	sì	sì
OSP. BORGOSESIA	-	-	no	sì
BIELLA				
OSP. INFERMI	-	100	sì	sì

[illegible] IN PERCENTUALE



Antonio D'Ambrosio assessore regionale alla Sanità



Fulvio Moirano commissario dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo

Con le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza



L'amministratore delegato **Ferruccio Dardanello** [illegible] il presidente **Gilbert Stellardo** (al centro) durante l'incontro tra cuneesi liguri e francesi

La prima Euroregione

Le «Alpi del Mare» a Bruxelles

CUNEO. Le affinità linguistiche, le identità culturali e le tradizioni comuni confermano [illegible] storica parentela fra il Sud del Piemonte e la Costa Azzurra, [illegible] tre anni e [illegible] le due aree [illegible] confine sono legate da un patto economico, strumento per accordi fra imprese e reciproci scambi.

A siglare l'intesa [illegible] aprire l'«autostrada virtuale» della collaborazione è l'«Eurocin», il primo organismo costituito in Europa fra Camere di commercio transfrontaliere. Protagoni[illegible] sono Cuneo, Imperia e Nizza, province della regione europea delle «Alpi del Mare».

Ultima tappa di questa intesa è l'incontro svoltosi l'altra mattina alla Camera di commercio di Cuneo, dove [illegible] stato ufficializzato il progetto di presentare «Eurocin» a Bruxelles.

La delegazione dei rappresentanti del gruppo economico di interesse transfrontaliero sarà nella città belga [illegible] marzo ed illustrerà al Parlamento europeo la sfida lanciata dalle «Alpi del Mare». All'incontro dovrebbero partecipare i commissari europei Monti [illegible] De Silguy, rispettivamente responsabili del Mercato interno e degli Affari economici e finanziari.

A testimonianza del buon affiatamento creato fra «cugini» piemontesi, liguri e francesi, nell'incontro a Cuneo sono stati confermati negli incarichi sociali del gruppo economico i promotori e ideatori dell'iniziativa, nata nel maggio '94.

La carica di presidente è stata riaffidata al nizzardo Gilbert Stellardo (vice sindaco della capitale della Costa Azzurra e presidente dell'Unione delle Camere di Commercio [illegible] Paca, l'area che comprende la Provenza, la Costa Azzurra e la Corsica); la vice presidenza [illegible] Gianfranco Cozzi (presidente della Camera [illegible] [illegible] di Imperia); l'incarico di amministratore delegato è stato di nuo[illegible] affidato a Ferruccio Dardanello (vice presidente nazionale della Confcommercio).

All'ente camerale [illegible] Nizza, con il cambio al vertice, Benoit Aonzo [illegible] stato sostituito dal nuovo presidente Francis Perugini, il quale ha immediatamente dichiarato grande interesse per questo progetto.

«C'è un entusiasmo eccezionale per questa prima regione transfrontaliera - conclude Ferruccio Dardanello -. Nelle prossime settimane nell'"Eurocin" entreranno anche alcune amministrazioni comunali. Le prime due saranno Imperia e Nizza, mentre per Cuneo si dovrà attendere l'elezione del [illegible] sindaco. Verranno costituite commissioni di lavoro [illegible] lavoro, turismo, energia [illegible] trasporti».

Gianpaolo Marro

Il celebre quartetto stasera in concerto [illegible] Mondovì

La Banda Osiris suona una Sinfonia fantastica

MONDOVI'. Una sinfonia fantastica. La musica l'ha scritta il celebre compositore Berlioz, [illegible] l'autore stenterebbe forse a riconoscerla, nella versione proposta, stasera, [illegible] 21, [illegible] teatro Baretti dalla «Banda Osiris». Giancarlo Macrì, Gianluigi Carlone, Sandro Berti e Roberto Carlone, con [illegible] regia di Maurizio Nichetti, prendono [illegible] punto di partenza una partitu[illegible] illustre, la «Sinfonia fantastica», scritta per un'intera orchestra. Il quartetto, però, riesce a proporla con i suoi soli e originali mezzi, all'insegna della fantasia.

La «Banda Osiris» [illegible] composta da ottimi musicisti, convinti che «la musica non sia una cosa seria, ma qualsiasi espressione dell'uomo». La c[illegible] dello spettacolo, seria lo è: sul palco c'è un tavolo con le targhette che identificano i relatori, la bottiglia d'acqua, tutto pronto per una conferenza, persino con le lavagne luminose. Invece, all'improvviso, si scatenano musica, suoni, confusione: da un argomento si passa all'altro, magari trovandosi [illegible] fronte Berlioz in persona, materializzato sul palco. Il biglietto costa 29 mila lire. [p. a.]



La Banda Osiris rileggerà in chiave ironica una composizione di Berlioz

L'ensemble «Città di Cherasco» presenta al pubblico il suo primo album

Magico swing con l'orchestra

Atmosfere Anni 40 stasera al «Galateri»

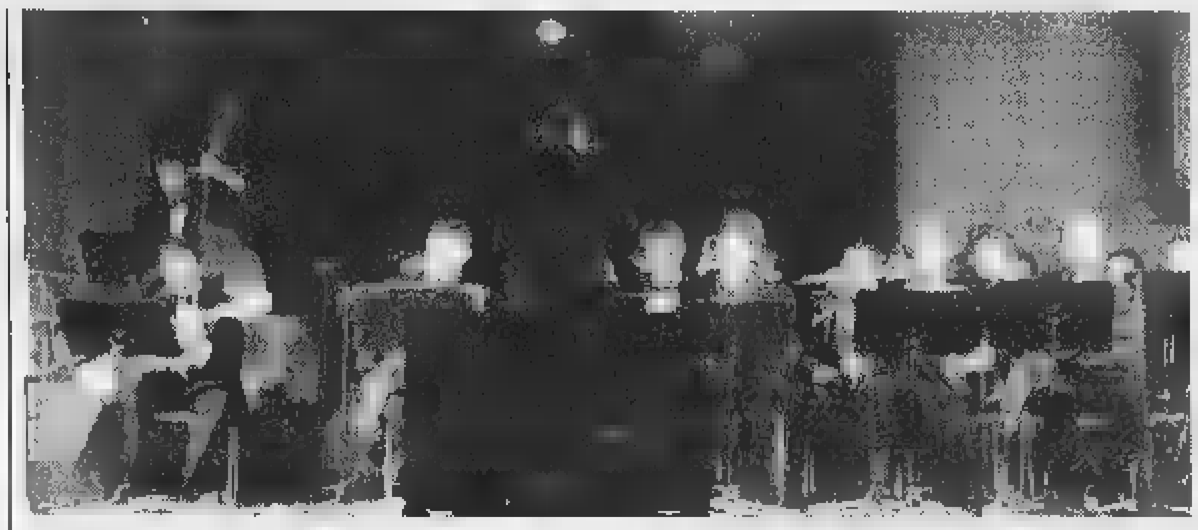
CHERASCO. Ventun musicisti appassionati di jazz, guidati da un direttore che [illegible] questa musica non solo dedica le sue note, ma delicati acquerelli che, con poche pennellate, fanno sprigionare le atmosfere, quasi i suoni, dalle immagini. E' nato così «Tribute tu swing» il compact che questa sera (ore 21, ingresso libero) l'Orchestra stabile «Città di Cherasco» presenterà al teatro Galateri.

La bacchetta [illegible] Roberto Andreoli dirigerà la formazione, nata un anno fa, nell'esecuzione [illegible] alcuni dei brani del compact, scelti nell'ampio repertorio del gruppo che rilegge prevalentemente i grandi successi americani tra il '[illegible] [illegible] il '50.

«L'album [illegible] raccoglie undici - spiega Andreoli - che abbiamo registrato nella chiesa trecentesca di Villavecchia Mondovì dotata di un'ottima acustica naturale».

L'iniziativa, promossa dal Comune, è la presentazione al grande pubblico dell'orchestra. La scelta dei brani ha voluto dunque andare incontro a una fascia più ampia possibile di ascoltatori che [illegible] farà difficoltà [illegible] riconoscere celebri brani come «New York, New York» di Kander, «Route 66» [illegible] Bob Troup, «Moonlight serenade» di Glenn Miller, «Lament» di Johnson e tanti altri che i musicisti interpretano [illegible] la stessa allegria e gioiosità che caratterizzava le big band del tempo [illegible] sulla cui scorta [illegible] nata anche l'orchestra cheraschese.

«La formazione è composta da elementi di estrazione diver[illegible] - riprende Andreoli -: alcuni escono dalle file [illegible] jazz, alcuni si sono dedicati alla musica leggera, altri suonano nelle orchestra sinfoniche e hanno studiato nei conservatori. Io ho cercato di dare al gruppo unità [illegible] di affinare l'insieme con un risultato che ci [illegible] parso soddisfacente». L'album che reca sulla copertina un'immagine dell'orchestra «vista» dal pennello di Andreoli, è stato registrato dal Blue Record Studio di Mondovì. Dopo questa fatica, l'Orchestra sta preparando un [illegible] progetto in forma di poe[illegible] sinfonico, in cui musica contemporanea, swing, parti vocali [illegible] recitazione si integreranno per ricordare «L'assedio dei venti», valoroso episodio della storia cittadina che vide gli abitanti resistere per ben vent'anni, nel 1500, alle truppe nemiche. [v. p.]



L'Orchestra [illegible] «Città [illegible] Cherasco» [illegible] composta da ventuno musicisti diretti dal maestro Roberto Andreoli

I NOMADI



[illegible] «Tributo ad Augusto»: [illegible] in viaggio

CUNEO. Il «Nomadi Fans club Provincia Granda» organizza domenica 15 febbraio il viaggio in autopullman a Novellara (RE) in occasione dell'edizione '98 del «Tributo ad Augusto», commemora[illegible] [illegible] sfondo benefico del leader della band emiliana, morto nel 1992. Il pullman partirà, alle 6, da Saluzzo (piazzale stazione), farà tappa a Villanova Solaro (piazza San Martino, ore 6,15), a Murello (piazza del Municipio ore 6,20), Carmagnola (piazza San Bernardo, ore 6,35), Sommariva Bosco (piazzale incrocio, ore 6,50), Sanfrè (distributore Texaco, [illegible] 7), [illegible] (piazzale Fs, [illegible] 7,10), frazione Baraccone di Castagnito (piazza, [illegible] 7,30) e alle [illegible] al casello autostradale Asti-Est. L'arrivo a Novellara (paese natale di Daolio) è previsto per le 11,30. La quota di partecipazione [illegible] di 28 mila lire (tesserati 25 mila). Per informazioni [illegible] prenotazioni telefonare, entro l'11 febbraio ai numeri 011-9712280/0172-99126. [m. b.]

Sommariva Bosco

I segreti [illegible] balli-gioco per [illegible]

[illegible] BOSCO. Prenderà il via sabato nella sede delle scuole elementari [illegible] durerà due giorni, il primo di tre semi[illegible] rivolti ai docenti e agli operatori culturali. L'iniziativa [illegible] del centro studi di didattica musicale «Roberto Goitre». Il tema [illegible] «Balli-gioco e canzoni a ballo della cultura popolare», [illegible] un [illegible] tecnico-pratico rivolto [illegible] insegnanti della scuola elementare e media per trasferi[illegible] ai loro alunni una delle più piene manifestazioni della sensibilità [illegible]: l'unione del canto [illegible] [illegible] ballo. Docente sarà Federica Clavino Prina, del centro studi piemontesi di Musica anti[illegible] che terrà anche il seminario in programma il 7 marzo su «L'espressione danzante tra colto e popolare nel Medioevo». Un medico [illegible] uno psicologo, Oskar Schindler e Oddone Demichelis, terranno invece il terzo stage (4/5 aprile) [illegible] «La biologia e la psicologia della musica». Per informazioni telefonare allo 0172/54974-54048. [v. p.]

Domani a Borgo

[illegible] Elia [illegible] due registi al «Moderno»

BORGO SAN DALMAZZO. Mario Becchi [illegible] un maniaco sessuale: arrestato e condannato [illegible] otto mesi per atti osceni in luogo pubblico, racconta la [illegible] vita a Marta, giovane psicologa un po' nevrotica che assiste i detenuti.

Questo il «succo» del film di Luca e Marco Mazzieri, «Voglio una donnaaa!» in programma domani [illegible] al «Moderno», ore 21. In sala ci saranno i due registi e alcuni protagonisti: Antonella Elia, Rocco Barbaro, Valeria Dini [illegible] Mary Asiride.

L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura. Spiega il vice-sindaco Francesco Cattò: «Per assicurare maggiore diffusione [illegible] cinema italiano di qualità, abbiamo ideato una serie [illegible] incontri con autori e attori. Il primo appuntamento è stato nell'aprile dello scorso anno con l'opera di Gabriele Salvatores "Nirvana", che ha visto la partecipazione [illegible] Stefania Rocca».

Ingresso [illegible] mila (libero per i possessori della tessera «Valeria e le altre»). [a. f.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

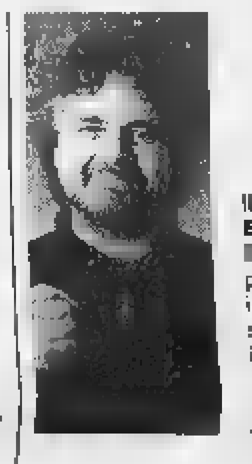
C'è la hit dance

La discoteca «Le louvre» stasera presenta la «hit dance», classifica dei dischi più ballati e ascoltati del momento. Alla consolle si alterneranno i dj William, Max Mix e Fabrizio. La hit sarà trasmessa da Cuneo Radio International sulle frequenze 97.800-105.200. La serata [illegible] completata da originali cocktail. Ingresso libero.

Cuneo

Metraggi e videoclip

S'intitola «Metraggi vari» la rassegna di audioimmagini, scelte in particolare fra quelle prodotte dal cinema indipendente [illegible] dai videomaker contemporanei, che prende il via stasera (ore 21,30) al Nuvolari L.A.B. di via Sette Assedi. Il ciclo, che proseguirà l'11 e il 18 febbraio, è curato da Maurizio Arneodo e Nicoletta Polledro. Stasera sarà ospite Alberto Callari, regista romano che proviene da esperienze di grafico pubblicitario. Nel '93 ha vinto una sezione del Festival di Bellaria con il cortometraggio «Salva il tuo cuore»; ha partecipato a Cinemagiovani e alla rassegna di Locarno. Presenterà tre brevi filmati («Pax Max», «Salva il tuo cuore», «La sosta») e alcuni videoclip musicali. Ingresso libero ai tesserati Arci.



Il comico Beppe [illegible] presenterà il [illegible] spettacolo [illegible] Palazzetto dello sport di Cuneo il 17 febbraio

Cuneo

Grillo, nuovo recital

Conto alla rovescia per il nuovo spettacolo di Beppe Grillo che sarà in scena martedì 17 febbraio, [illegible] 21, al Palazzetto dello sport [illegible] San Rocco Castagnaretta. I biglietti per il recital, organizzato da Zabum Uno, si possono acquistare da Muzak dischi a Cuneo (primi posti numerati parterre 41 mila lire più 4 mila diritti di prevendita) e nei principali negozi di dischi della provincia (secondi posti 32 mila lire più [illegible] mila e terzi posti, 25 mila più [illegible] mila).

Alba

Il teatro i[illegible]ita i ragazzi

Ragazzi [illegible] teatro fino a venerdì al «Sociale» dove, alle 10,30, il Teatro dell'Angolo presenta «Qua e là vocabolando», nell'ambito della rassegna dedicata alle scuole. Lo spettacolo è proposto agli alunni del secondo ciclo elementare e delle medie.

Alba

Serata live

Al «Caline city» di [illegible] Nino Bixio, stasera (ore 23) concerto dei «Cartonovo».

Cuneo

Blues acustico

Al «Loola Paloosa» di Tetti Croce, domani sera (ore 22) blues acustico con la «Marine band».

Bra

Due «big» sullo schermo

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera (ore 21) all'auditorium Arpino si proietta «Cop Land» di Mangold, con Stallone e De Niro. Ingresso con tessera. Biglietto 7 mila lire.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]. Tel. 693.554. OGGI RIPOSO.

CORSO. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. 692.951. OGGI [illegible].

[illegible]. Tel. 631.771. **Chinese box.** Sabato e festivi 16; 18; 20; 22. Ingresso con tessera.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 353.021. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 440.340. OGGI [illegible].

[illegible] Tel. 346.901. OGGI [illegible]

[illegible]O. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

[illegible]

IMPERO. Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

[illegible]. 412.771. OGGI [illegible].

LUX. Tel. 944.231. OGGI [illegible].

NUOVO. OGGI RIPOSO.

[illegible]NI. Tel. 519.131. [illegible]. Merc. [illegible] 21; feriale 20; 22; fest.: 15; 17; 20; 22.

[illegible] 211.726. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

IRIS. Tel. 916.393. OGGI [illegible].

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. **Air force one.** Lun. ore 20; 22; merc. 21; feriale 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22.

[illegible]

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI [illegible].

BERTOLA SALA 2. [illegible].

ARISTON. [illegible]. 391.311. RIPOSO.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible] **anni in Tibet.** Feriali 21; sab. 19,30; 22; dom. 17; 19,30; 22.

CIVICO. Tel. 43.756. **Titanic.** Orario: 21,15.

ITALIA. Tel. 42.506. **Dobermann.** Or.: 20; 22; fest.: 15; 17,15; 19,30; 22.

ROSURENT. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 712.957. [illegible] RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI [illegible].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. VEDI TEATRI.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** [illegible].: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **[illegible] ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

[illegible] 2 via [illegible] 32/e, telefono [illegible] **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è [illegible].** [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. [illegible] 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **[illegible] girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre [illegible] e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; [illegible]; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Eugenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij (turno B). Emile Tabakov direttore, regia [illegible] Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, [illegible] Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise Ensemble **Novecento e oltre**, Antonio Ballista direttore, Luisa Castellani mezzosoprano. [illegible] Stravinskij, MacMillan Torke, Boccadoro, Berio. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata lire 35.000, ingr. 25.000. Inf. t. 544.523 - 517.5188.

I NOSTRI FILM

Un'atroce lezione di storia nella guerra di Joe Dante

PRESENTATO fuori concorso nella sezione «Mezzogiorno» al Festival Internazionale del Cinema di Venezia l'anno scorso, «La seconda guerra civile americana» svela la vera faccia degli States attraverso un'atroce lezione di fantastoria. Se l'intento della prima guerra civile [illegible] quello [illegible] unire, costruendo il «sogno americano», la seconda finisce con il dividere e distruggere. Il regista Joe Dante apre il suo lavoro con humour e sarcasmo [illegible] lo chiude con una tragedia, condannando allo stesso inferno carnefici e vittime. Il film è proiettato in [illegible] futuro non lontano. Gli Stati Uniti [illegible] da sempre un crogiolo di razze diverse. Ma gli ultimi eventi li hanno trasformati in [illegible] polveriera: Rhode Island è stata presa d'assalto dai cinesi, mentre i messicani hanno forzato le frontiere della California. Una situazione che preoccupa parecchio il governatore dello Stato dell'Idaho, Farley (Beau Bridges). [illegible] così che al termine della guerra nucleare tra India e Pakistan, un aereo [illegible] piccoli profughi chiede di atterrare nel suo Stato, ma il governatore rifiuta qualunque ospitalità [illegible] chiude i confini. La tensione [illegible] fino a che un malinteso televisivo innesca la miccia. La rete New Net, i cui indici [illegible] ascolto incidono profondamente anche nelle decisioni politiche più importanti, trasmette una dichiarazione del governatore travisando la parola «successione» con quella tremenda di [illegible]. E' la goccia che fa traboccare il vaso: la seconda guerra civile americana non potrà essere evitata.

Tra gli interpreti oltre [illegible] Beau Bridges, [illegible] sono Dan Hedaya, Ja[illegible] Coburn, Phil Hatman nei panni del Presidente e Joanna Cassidy in quelli [illegible] giornalista televisiva. Il regista ha 50 anni ed è originario del New Yersey. Tra i suoi film ricordiamo Piraña (1978), L'ululato (1980), Gremlins (1984) e i più recenti Gremlins 2, la [illegible] stirpe (1990) [illegible] Matinée (1993). Ha lavorato anche per la televisione ed [illegible] stato interprete di alcuni film girati da registi suoi amici.

Piero Abrate

LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA
regia di Joe Dante [illegible] Beau Bridges, James Coburn, Phil Hartman, Joanna Cassidy.
Usa, 1997 - Durata 100'

Unione REGIONALE del commercio del turismo e dei servizi del Piemonte

CONFCOMMERCIO

UN COMMERCIO SENZA REGOLE NON HA FUTURO
DIFENDIAMOLO INSIEME

MANIFESTAZIONE DEL COMMERCIO PIEMONTESE

domenica 8 febbraio 1998, a CUNEO

ore 10,30 - *Assemblea del commercio piemontese*
Cinema-teatro "Il Fiamma", corso Giolitti

lunedì 9 febbraio 1998, a TORINO

ore 9,30 - *Incontro con Parlamentari piemontesi, Istituzioni pubbliche, Sindaci e categorie imprenditoriali*
ore 10 - *Ritrovo in c.so Stati Uniti, corteo di auto e furgoni*
ore 11,30 - *Manifestazione in p.za S. Carlo, con falò delle licenze*
ore 20,30 - *Assemblea straordinaria*
(Teatro Colosseo, via M. Cristina 71)

IL GOVERNO DEVE CAMBIARE IL DECRETO

perché il metodo scelto (decreto delegato) è arrogante e poco democratico, non rispetta la volontà popolare, espressa con i referendum del 1995, espropria i commercianti dell'avviamento e impoverisce il Paese

CHIEDIAMO:

- **la concertazione del provvedimento, come viene fatto dal Governo con tutte le altre categorie imprenditoriali;**
- **il mantenimento dei requisiti professionali di accesso all'attività, per la qualificazione degli operatori ed a garanzia dei consumatori;**
- **provvedimenti seri e severi contro abusivismo (circoli, spacci aziendali) e criminalità;**
- **una norma specifica contro le vendite sottocosto;**
- **un decreto che non trasformi il sistema commerciale in un "far west" all'insegna del "tutto è possibile senza nessuna regola"**

SERVIZIO DI PULLMAN MESSO A DISPOSIZIONE DALLE ASCOM PROVINCIALI
PER PRENOTAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A:

Ascom Torino, via Massena 20, tel. 55161
Ascom Alessandria, via Modena 29, tel. 0131/314800
Unione Commercianti Asti, p.za Astesano 33, tel. 0141/353816
Ascom Biella, p.za Vittorio Veneto 14a, tel. 015/355041
Unione Commercianti Cuneo, via Savigliano 37, tel. 0171/66795
Ascom Novara e VCO, via Paletta 1, tel. 0321/624670
Ascom Vercelli, via Duchessa Jolanda 26, tel. 0161/250045
Ascom Alba, p.za S. Paolo 3, tel. 0173/363236

OPPURE PRESSO LE RISPETTIVE DELEGAZIONI TERRITORIALI

Cuneo guidata dal «vice» Serniotti resta prima nel girone di Coppa Coppe

All'Alpitour basta la panchina

Vittoria in Ucraina anche senza i titolari

CHERKASI (Ucraina). Sono bastati i giovani per vincere sul campo dell'Azo e far restare l'Alpitour Traco in vetta al girone di Coppa delle Coppe. Ma la squadra diretta in panchina dal «vice» di Silvano Prandi, Roberto Serniotti, ha dovuto tirare fuori le unghie per portare a casa - al tie-break e dopo quasi due ore e di battaglia - un importante.

La rivelazione è stata il palleggiatore Daniele Sottile che ha preso esempio Nikola Grbic e ha chiuso con uno «score» da schiacciatore: punti, cambi palla e 5 muri si comportato anche Vincenzo Simeonov che ha reagito alle prove opache di Pinerolo e Treviso. Un «bottino» pe- l'ha messo a terra pure Luigi Mastrangelo, mentre ha di nuovo convinto l'argentino Sebastian Jabif. Decisivi in un che ha retto cinque set senza cambi alla fine risultati anche i giovani Mirko Gerbi (3+8) e Mauro Cussotto (4+9).

I cuneesi sono partiti fortissimi aggiudicandosi in scioltezza i primi due set (15-12; 15-8), poi la giovane squadra allenata da Roberto Serniotti ha subito la reazione dei padroni di casa (6-15; 13-15), ma nel tie-break (15-11) ha trovato la vittoria. La scelta di mandare in campo i giovani si è alla fine rivelata vincente. «Ci siamo aggiudicati la gara - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - e restiamo primi in classifica. Questa scelta di tenere a i titolari era indispensabile per puntare alla Coppa Italia, anche la Coppa Coppe resta uno dei grandi appuntamenti». [l. f.]





Dall'alto, Serniotti e Sottile

Gallia trascina l'Lcl Busca

Sconfitto Cantù, altri 2 punti d'oro «Bre» rischia ma resta al vertice

Grazie a superlativo Riccardo Gallia (soprattutto nel quarto e conclusivo parziale), ben servito dal palleggiatore Bongioanni, l'Lcl L'Oasi ha conquistato punti d'oro casalinghi col Cantù, aumentando il bottino in prospettiva salvezza. Per i buschesi di B1, si ta del secondo importante balzo in avanti consecutivo che dà fiducia all'allenatore Giorgio Salomone e ai suoi ragazzi.

Ha rischiato la «Bre» Cuneo, capolista della B2 maschile, alla fine, pur decimata dalle assenze per la contemporaneità con la Junior League, ha superato Lucca al tie-break. Sfortunata prova Vbc Mondovì, battuto 3-2 a Voltri, dopo essere stato in vantaggio 2-1. I monregalesi, già privi di Bina, dal quarto set hanno perso anche Lorenzo Arioli (distorsione); e Carle non era al meglio.

Nella B2 femminile, in poco di un'ora la Bieffe Cuneo ha superato 3-0 il Cogne, fanalino di coda. La squadra di Alessandro Gozzi, ancora priva di Barbara D'Alessio, ha dimostrato netta superiorità. «Chiudiamo l'andata - ha commentato il tecnico - con una buona prova 2 punti utili. Siamo in scia alle pretendenti al vertice, ma dovremo ancora lottare la giusta mentalità che ci ha consentito di salvare la situazione a Lecco».

Compito quasi impossibile per il V2 Xelon Racconigi, fitto 3-0 in casa della capolista Gattinara. Le ragazze di Claudio Racca tuttavia riuscite a impensierire le prime della classe nel terzo set (avanti 9-2), ma non sono riuscite a chiudere il parziale a loro favore.

Tripla vittoria per le cuneesi di C maschile. L'Annibale Racconigi ha battuto 3-1 la Bussola, l'Atlante Savigliano (seconda) ha dovuto faticare per aver ragione del Parella, sconfitto al tie-break. Il Bressano Villanova si è imposto 3-0 a Saluggia. In C femminile vittoria 3-0 per il Credito Caraglio col Rig Asti e al tie-break per Bat Legno Villanova col Plastipol; sconfitte l'Arabes Fossano e il Mary Chiusa Pesio. [p. b.]

Oggi al «Paschiero» c'è il recupero del Cnd di calcio

Le ambizioni del Cuneo alla prova Castelnuovo

Con il morale alle stelle per la vittoria ottenuta a Chiavari grazie a un centro punizione di Moschetti («uno schema - afferma il mister Sergio Eberini - provato e riprovato in allenamento») che ha permesso ai biancorossi di centrare la terza vittoria su quattro incontri disputati, la Cuneo sportiva oggi torna in campo.

Lo stadio «Fratelli Paschiero» di corso Monviso ospita a partire dalle 14,30 (cronaca registrata stasera su Primantenna tv) il recupero del Cnd di calcio tra i locali e i toscani del Castelnuovo Garfagnana. Il match era stato rinviato lo scorso 25 gennaio per l'improvvisa nevicata che ricoprì il manto erboso cu- . La gara contro i lucchesi è particolarmente importante, perché la Cuneo sportiva affronta una compagine «molto solida, quadrata e stabilmente nei quartieri alti della classifica», come la descrive il tecnico.

In più, i gialloblù reduci dal pareggio casalingo contro il Savona: in vantaggio per 2-0 si sono fatti raggiungere al 91'. Per Caridi e compagni è un'ulteriore banco di prova per verificare le rinnovate ambizioni. Inoltre, c'è da sfruttare al massimo il fattore campo, visto che nelle prossime sette giornate per ben cinque volte saranno impegnati fra le mura amiche.

A parte capitan Calandra, Eberini per la sfida di oggi ha a disposizione tutta la "rosa". Compreso Marrazza che, espulso domenica in Liguria, dovrebbe, visti i regolamenti federali, poter scendere in campo. Ne deriva che Eberini darà fiducia a Campana tra i pali; difesa a quattro formata dai centrali Caridi - che ha ereditato la fascia di capitano vista l'indisponibilità di Calandra e Marrazza - con Varano e Bertino esterni; a centrocampo spazio per Becchio, Giovine, Marchisio, con Rovera largo sulla sinistra. In avanti, accanto a Mazzeo, Paolo Moschetti. Ancora mister Eberini: «Sono fiducioso perché la squadra sta rispondendo in pieno alle mie sollecitazioni. Speriamo di proseguire la striscia positiva». [g. p. c.]

«BABY» CAMPIONI

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI — società

PULCINI — società

ESORDIENTI — società

GIOVANISSIMI — società

ALLIEVI — società

JUNIORES — società

Un arbitraggio fiscale (ventinove falli contro, fischiati solo nella ripresa) blocca i braidesi dell'Abet

Il Giornalino Alba maestro dalla «lunetta»

Contro Saronno decisivi i tiri liberi a un minuto dal termine

L'Icap rimane imbattuta Anche Ceva e Moretta ok

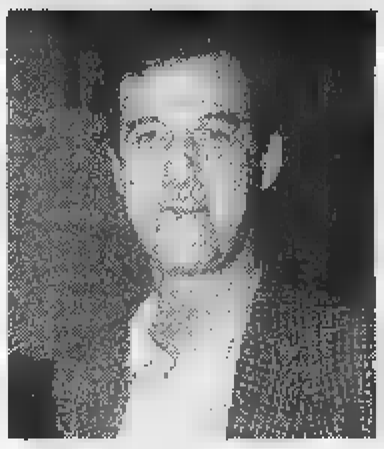
CUNEO. Si è concluso all'insegna delle squadre cuneesi il girone d'andata del campionato di serie D di basket. L'Icap Cuneo ha mantenuto fede al ruolo di rullo compressore del campionato, ottenendo la quindicesima vittoria consecutiva e concludendo imbattuta la prima metà del campionato. Hanno però vinto anche il Mangimi Ferrero Ceva e il Moretta Invernizzi, il cui cammino nella serie D non ha avuto i ritmi travolgenti di quello L'Icap di Alberto Maniscalco era impegnata a Torino contro il K2, ultimo in classifica ancora a 0 punti. Non poteva ovviamente esserci partita e la formazione di Cuneo si è imposta 94-61. L'incontro è stato molto bello; forti di una superiortà indiscussa, i cuneesi hanno giocato un po' sotto tono, risparmiandosi probabilmente per i prossimi incontri più impegnativi. L'unica nota negativa della partita, l'espulsione nel finale di Intennimeo per decisione arbitrale molto fiscale. Migliori realizzatori Dalmasso 16 punti, Reineri 15, Isaia, 14; tutti i giocatori iscritti a referto andati a bersaglio. Negli altri incontri il Ceva ha vinto in trasferta l'Ags 84-72 e il Moretta ha battuto a Chieri il Safa Boxer 72-60. L'Icap chiude l'andata a quota in classifica, il Ceva è a 16, il Moretta a 8. [a. s.]

L'Abet ha perso la leadership del campionato di C1 di basket dopo la giornata di ritorno ed è stata riagganciata al secondo posto dal Giornalino Alba. Si è quindi ricomposta la coppia cuneese, mentre in testa è rimasta da sola l'Alessandria che, a questo punto, diventa la più autorevole pretendente al passaggio diretto in B2.

Giornalino e Abet, invece, rimangono in corsa per i play-off ai quali parteciperanno le squadre classificate dal secondo al quinto posto.

La giornata non è stata favorevole per l'Abet che è caduta a Lecco, battuta 86-77. Dopo un buon primo tempo chiuso in vantaggio di un punto (42-41), i ragazzi di Dario Giandrone sono stati superati nella ripresa, complice anche un arbitraggio molto fiscale.

«Contro di noi - dicono i dirigenti biancazzurri - soltanto nella ripresa sono stati fischiati ventinove falli, costringendo all'uscita anticipata giocatori come Carlo Della Valle, che solitamente restano in campo fino alla fine. Negli ultimi 5 minuti di gioco, del quintetto base era rimasto il solo Di Croce. Evidentemente non potevamo resistere in quelle condizioni. Fino a quel momento eravamo in partita, il nostro ritardo era di soli 3 punti, poi non c'è stato più nulla da fare».



Aldo Fiorito, coach del Giornalino

Il Giornalino, invece, ha vinto abbastanza agevolmente contro il Saronno, imponendosi per 84-78. Dopo le prime fasi di studio, il quintetto di Aldo Fiorito ha preso decisamente il sopravvento e con un parziale di 16-0 è andato in fuga. La prima frazione si è conclusa sul 48-30. All'inizio della ripresa, però, il Giornalino ha segnato per più di 5' e gli avversari si sono riavvicinati.

La partita è rimasta in bilico fino alla fine, con gli ospiti a -1 a un minuto dal termine. Dalla lunetta, però, i giocatori del Giornalino sono stati più efficaci e hanno posto il sigillo al loro successo.

«Temevo particolarmente questo incontro - ha detto il coach Aldo Fiorito -. Nel primo tempo abbiamo fatto vedere belle cose; nel secondo la difesa del Saronno ci ha creato qualche difficoltà. La giornata è positiva per noi, visto che abbiamo ripreso l'Abet e che il Castellanza, che aveva i nostri stessi punti, ha perso».

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

Sci

I risultati dello slalom di Garessio

Alberto Ferreri (categoria Seniores) ha vinto la prima gara di slalom del «Trofeo del ventennale-memorial Gian Piero Randone» organizzata dallo Sci club Garessio e disputata sulla «pista Bric» della stazione sciistica Garessio 2000. Nelle altre categorie (70 i concorrenti in gara) si sono imposti *Davide Briatore (Baby), Davide Corrado (Cuccioli), Alessandro Gazzano (Allievi e Ragazzi), Alberto Fazio (Giovani), Giorgio Carrara (Veterani).* La seconda prova si svolgerà sabato 14 febbraio alle 15. [s. c.]

Arti marziali

Partono i corsi dell'aikido

Organizzati dalla Pro loco di Garessio, si svolgono nella palestra della Scuola media a Borgo Ponte (tutti i venerdì dalle 20 alle 22) i corsi di «aikido», disciplina arti marziali. Per informazioni, rivolgersi allo 0174/803130. [s. c.]

Pallone elastico

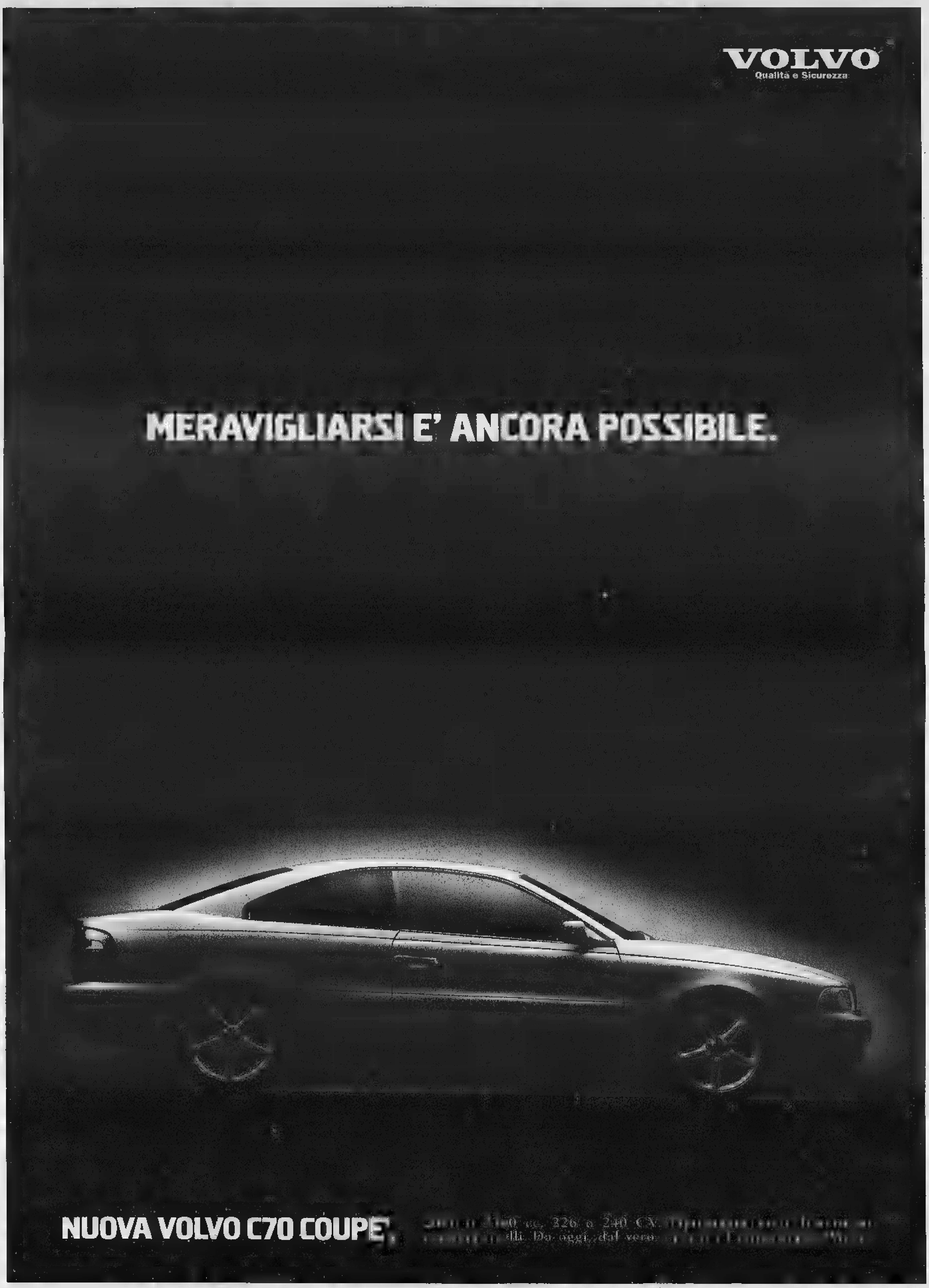
A Vezza si presenta la Monticellese

Sabato alle 20 al ristorante «Trifula Bianca» di Vezza sarà presentata la nuova formazione della Monticellese che parteciperà al prossimo campionato di serie A. La squadra, sponsorizzata da «Trifula Bianca», «Commerciale e Bogliano», sarà composta da Molinari, Friero, Vero, Nimot e Adriano. Dello «staff» dirigenziale, fanno parte il presidente Felice Cornaglia, il direttore tecnico Renzo Grasso e il direttore sportivo Giuseppe Mellano. [a. s.]

Uisp

A Bra congresso con tavola rotonda

Venerdì dalle 18,30 nell'auditorium «Crb» di Bra, c'è il congresso della Uisp Cuneo Nord. Dopo la relazione del presidente uscente Giovanni Cravero, tavola rotonda sul tema «Presente e futuro dello sport per tutti» col presidente regionale Uisp Pierpaolo Maza, col presidente del Coni provinciale Attilio Bravi, col fiduciario braidese Gianfranco Vergnano e rappresentanti del mondo scolastico. Moderatore, Renato Arduino de «La Stampa». [r. s.]


VOLVO
Qualità e Sicurezza
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
NUOVA VOLVO C70 COUPE'

OASIS

È in edicola il nuovo numero



IL PISTACCHIO DI SICILIA PER I LETTORI DI OASIS

Viaggio a Bronte, sull'Etna, nella terra del vero pistacchio, attraverso itinerari nella natura e nella storia. Per assaggiare un frutto eccezionale, che vi farà comprendere - come dice Federico Fazzuoli - «perché, secondo il racconto biblico, Giacobbe lo inserì fra i doni da inviare al viceré d'Egitto per intenerirgli il cuore»



«Trovarsi vicino ad una distesa di pistacchio, che sta lì sotto il sole, ti fa assaporare un'atmosfera particolare. L'immagine è quella del tempo che si è fermato: i suoni, i colori e i profumi sono quelli forti e perenni della migliore Sicilia, del migliore Mediterraneo... Se non ci fossero i pistacchi quelle terre sarebbero brulle, si passerebbe dalle rocce laviche non colonizzate agli oliveti: il pistacchio invece è un anello di congiunzione importante nella catena della vita che ritorna sui terreni percorsi e sommersi dalla lava»

Federico Fazzuoli


BRONTE: La terra del pistacchio - Foto: Orazio Cristaldi

Il pistacchio è uno dei tanti prodotti tipici della Sicilia, tra le regioni italiane più attive nell'agricoltura biologica, dove però i problemi non sono pochi: «Stiamo cercando di sostenere i nostri prodotti - dice l'assessore regionale all'Agricoltura Salvatore Cuffaro - con nuove strategie di marketing: un impegno vano, però, se continuerà l'importazione, sempre più massiccia, di prodotti provenienti dall'estero, che non hanno tra l'altro i requisiti di naturalità e genuinità dei frutti della nostra terra»

MUSUMECI EDITORE

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 4 Febbraio [illegible] [illegible] 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La protesta venerdì mentre il sindaco Pericu sarà a Roma

Una fiaccolata tra i vicoli per dire «basta» al degrado

GENOVA. Il sindaco di Genova Beppe Pericu sarà venerdì prossimo a Roma, pe rincontra[illegible] il sottosegretario ai lavori pubblici, Mattioli, per affrontare il difficile problema [illegible] rapporti tra lo stesso Comune e l'Ispre, la società concessionaria della ristrutturazione delgi stabili del centro storico, dove s'è verificato il tragico crollo di pochi giorni fa.

Mentre Pericu volerà a Roma, gli abitanti del centro storico manifesteranno per i vicoli per protestare contro il degrado edilizio, morale, contro la sporcizia e contro la malavita che rendono inavivibile l'esistenza nella città antica. Una «fiaccolata» attraverserà piazza Caricamento, via Prè e si concluderà in vico Tacconi e in piazza delle Marinelle dove c'è stato il crollo.

La situazione, al di [illegible] del contenzioso tra [illegible] Comune e l'Ispre che proabilmente sarà risolto dai magistrati, forse con una [illegible] di lunghezza infinita, non [illegible] per nulla chiarita. Lunedì sera, c'è stata [illegible] riunione tecnico-politica cui hanno preso parte gli assessori competenti, quali Claudio Basso (patrimonio), Arcangelo Merella (pubblica incolumità), Bruno Gabrielli (urbanistica). Dalla riunione sono emersi i primi criteri per attuare le demolizioni dei dieci stabili già individuati at[illegible] a quello crollato. [illegible] si dovrà arrivare alla fatidica «mappatura» di tutti gli edifici del centro storico (e non solo del [illegible] storico) che siano considerati a rischio e pericolanti. L'indirizzo di massima è per la demolizione preventiva e per il diradamento, [illegible] non in maniera indiscriminata. Infatti, anche se a livello ufficiale non [illegible] ancora emerso nulla, sembra che siano state evidenziate dai tecnici non poche contraddizioni, mentre sono stati messi in luce ulteriori rischi. Infatti, da quel che si può capire, molti edifici della città storica sono gravemente compro[illegible]i. Ma [illegible] in piedi, pur essendo inabitabili, per una singolare legge statica: si appoggiano gli uni agli altri. Ora, anche se il criterio del piccone, per molti aspetti, sembra una soluzione «sana» e concreta, si fa strada un dubbio angoscioso: le demolizioni non «libereran[illegible]» per caso molti stabili che si «sorreggano» tra loro e che quindi potrebbero a questo punto crollare e afflosciarsi su se stessi soprattutto dall'interno come [illegible] avvenuto in vico Tacconi?

Non sarebbe meglio allora intervenire con [illegible] consolidanti, con operazioni di recupero, con trame di supporto per evitare i crolli e recuperare gli [illegible] all'abitabilità?

Anche questa strada presenta molti aspetti logici, ma ha dalla sua un grave handicap. Il recupero, in simili condizioni, [illegible] paurosamente costoso e impli[illegible] investimenti che [illegible] privato e tanto meno un ente pubblico potrebbe sopportare, perchè a questo punto [illegible] esisterebbe un prezzo di mercato che potrebbe far scattare una domanda concreta. «Abbiamo molti problemi [illegible] risolvere - ha detto l'assessore Merella - ma almeno è la prima volta che l'amministrazione comunale affronta di petto il problema. Non lasceremo nulla di intentato e apriremo la strada al risanamento entro 4 anni».

[illegible] Lingua

[illegible]

Notte con arresti e denunce

Quattro arresti, altrettante denunce a piede libero, sessanta persone identificate, accompagnate in questura e controllate: questo il risultato dell'ennesimo bliz nei vicoli degli uomini della sezione centro storico dell'Ufficio prevenzione generale. Il servizio di controllo antidroga [illegible] stato organizzato per la giornata di lunedì, a cominciare dal pomeriggio fino in nottata. Ma già a mezzogiorno un poliziotto in borghese, che stava recandosi [illegible] lavoro, passando in via San Gerolamo, ha notato un individuo che si toglieva dalla bocca alcuni involucri: l'uomo, Mohamed Abdo, marocchino ventitreenne, [illegible] 4 grammi e 65 di eroina ed è stato arrestato. Mezz'ora più tardi, in vico Caprettari, bloccato Rachid Modl, 20 anni, sempre per droga. Nel pomeriggio, durante un controllo in un bar di piazza dello Statuto, è stato arrestato Iyouma Lawal, nigeriano trentenne, per violazione della legge sugli stupefacenti. Arrestato anche il senegalese Abdoulaye Diouf, 33 anni, che nel [illegible] di una lite violenta con un connazionale, all'arrivo della polizia, si è scagliato contro gli agenti, provocando a [illegible] di loro contusioni guaribili in una settimana. Infine due tunisini denunciati per ubriachezza, un altro senegalese per resisten[illegible] e lesioni. [a. p.]

EMERGENZA AL S. MARTINO

Pronto soccorso ecco i carabinieri



Accampati in barella [illegible] corridoi c'erano ben 34 pazienti. Ma all'arrivo dei militari i posti letto si sono come materializzati. Polemiche e accuse.

SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

SCUOLA&LAVORO

Il salone dello studente per trovare un'occupazione

GENOVA

DOPO il successo dell'anno scorso, è stato deciso di riproporre «Formula», il salone che propone l'inserimento dei giovani nell'università e poi di avviarli al mondo del lavoro. Il salone «Formula» si svolgerà ai Magazzini del Cotone dal 16 al 21 marzo prossimi e sarà la sintesi appunto di quello che era stato il «Salone dell'orientamento» ed «Ercole» la manifestazione dell'avviamento [illegible] lavoro.

S'è appreso ieri mattina, alla presentazione dell'iniziativa, da parte del presidente della Regione, Giancarlo Mori, del Rettore Sandro Pontremoli, del presidente della camera di Commercio, Gianni Scerni (all'organizzazione collaborano l'Unioncamere liguri, le Provin[illegible] della Liguria, [illegible] Sovrintendenza regionale agli studi, i quattro provveditorati agli studi, le associazioni sindacali e [illegible] categorie professionali e imprenditoriali, l'agenzia regionale del lavoro), che l'anno scorso ben 50 giovani, tra diplomati e laureati, hanno trovato lavoro a Genova. Ora si punta a raddoppiare o a triplicare queste cifre, modeste, ma significative su un territorio dove i disoccupati sono più di 90 mila.

D'altro canto - [illegible] è stato spiegato - i dati dell'anno scorso [illegible] stati significativi: 20 mila visitatori, [illegible] mila metri quadrati di stands, 232 manifestazioni, 250 simulazioni di colloqui di lavoro, 750 richieste di partecipazione, 16 postazioni di Internet con 2500 collegamenti.

Il tema è fisso e sempre lo stesso: si tratta [illegible] realizzare un collegamento non effimero e non casuale tra il mondo dello studio e quello del lavoro. Anche [illegible] mancano [illegible] dati precisi e dfinitivi sulle precise richieste di lavoro da parte delle aziende, delle specializzazioni e delle evoluzioni [illegible] tecnologia, nel giro di un anno o due sarà possibile disporre d'un automtismo perfetto. Si potranno, insomma, già «pilotare» o predisporre le scelte operative di lavoro sin dagli ultimi anni di studio, sia alla scuola media superiore, sia, soprattutto, all'università.

Il rettore Pontremoli da quando è in carica ha sempre insistito, senza mai desistere, nonostante le delusioni, sull'importanza di valorizzare l'«azienda Università». Lo ha ribadito nelle prolusioni a tutti gli anni accademici, presenti parlamentari e componenti del Governo. L'Università di Genova (che a Pontremoli piacerebbe [illegible] più chiamare Università della Liguria) deve esser considerata [illegible] impresa capace di sformare grandi risorse economiche nei cui confronti [illegible] importante investire.

In questo contesto, la divisio[illegible] delle funzioni nei giorni della manifestazione [illegible] sempre la stessa ed [illegible] quella collaudata: formazione, orientamento, il lavoro. Ci saranno stands delle 11 facoltà e dei dipartimenti, con docenti sempre presenti a illustrare tutte le possibili differenze. I visitatori avranno un ben organizzato servizio d'informazione: si valorizzerà in concreto tutta la complessa realtà del mondo dell'informatica.

Accanto a iniziative collaterali anche «ludiche» - manifestazioni sportive, happening, musica, danza, concerti - sono previste all'interno [illegible] «Formu[illegible]» alcune «isole». Quella dell'Università, la città dei mestieri, l'isola dei servizi, la mappa [illegible]ei servizi integrati [illegible] formazione professionale. [p. l.]

E' stata identificata: aveva 39 anni, veronese, un passato burrascoso alle spalle tra droga e prostituzione

Donna morta in autostrada: è un mistero

Vittima di un brutale pestaggio oppure di una fatale overdose

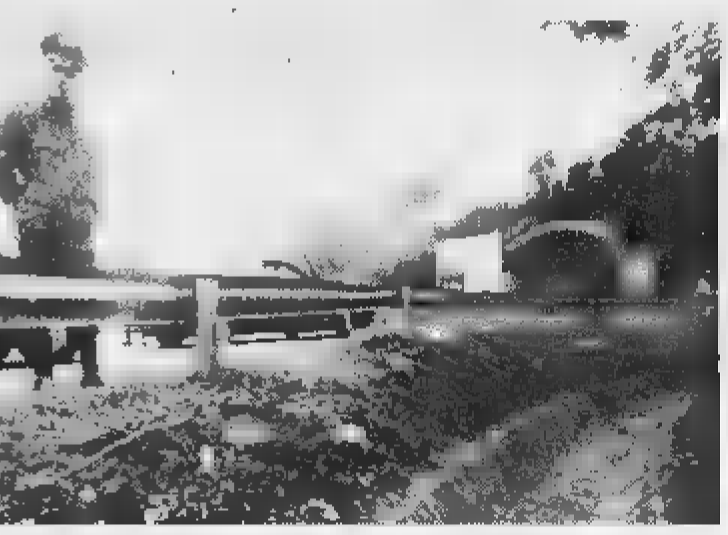
[illegible] Ultimo domicilio conosciuto, un dormitorio pubblico vicino [illegible] stazione di Milano. E nella giungla notturna [illegible]lanese si confondono le ultime tracce di Silvana Bazzoni, 39 anni, la donna trovata morta lunedì alle 12,30 in un canale di scolo per l'acqua piovana sottostante [illegible] piazzuola austostradale della Genova-Savona, fra [illegible] gallerie Maxeti e Lepri, nel tratto Arenzano-Varazze.

Oggi l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore Giulliana Tondina, dovrà stabilire le cause del decesso, che appare per il momento misterioso: vistose ecchimosi agli arti inferiori, soprattutto [illegible] stinchi e polpacci, un ematoma alla guancia, un piccolo taglio [illegible] sopracciglio sinistro, però probabilmente provocato dalla caduta nel canale dopo [illegible] morte, e nessun altro segno visibile. [illegible] chi ha [illegible]sto il corpo nel portabagagli di una macchina e lo ha scaricato di notte in autostrada aveva evidentemente molto [illegible] nascondere e le ipotesi, fino a questo momento, restano due: un decesso provocato [illegible] [illegible] lesio[illegible] interne nel corso di un brutale pestaggio, o da un malore che potrebbe derivare [illegible] un abuso di stupefacenti. Ad un primo [illegible] non appaiono segni di iniezioni, ma non [illegible] escluso che la donna, [illegible] un turbolento passato di droga e prostituzione, sia rimasta coinvolta in un «destino» dalle mortali conseguenze.

Silvana Bazzoni [illegible] stata identificata lunedì sera alle 20,30 grazie alle impronte digitali. Nata a San Giovanni Lupatoto, in provincia [illegible] Verona, Silvana era scappata [illegible] casa a 16 anni, per affrontare poi una vita tutta in discesa: un matrimonio finito, un figlio, gli ambienti della droga e della prostituzione, piccoli reati contro [illegible] patrimonio. Tra tante disavventure, una storia d'amore, testimoniata da un tatuaggio sul polso sinistro: «Amo Pippo, 10 maggio 1984».

Dai trent'anni [illegible] poi, la don[illegible] aveva collezionato fogli di via obbligatori un po' in tutta Italia, con eccezione della Liguria, dove evidentemente non era mai stata e comunque non era mai stata segnalata. Aveva [illegible] base Milano (l'avevano notata anche nei giorni scorsi tra i disperati che sopravvivono intorno alla stazione), ma era [illegible]ta mandata via anche da Rimini, Bellaria, Misano, Riccione, Messina e Siracusa. Proprio a Siracusa si era fatta rilasciare, [illegible] fa, l'unico documento che aveva, una carta d'identità.

E' a Milano che gli investigatori stanno cercando di ricostruire gli ultimi movimenti di Silvana Bazzoni. «Chi l'ha portata fino a quel canale [illegible] scolo - dicono in questura - non arrivava certo da Genova». Quando è stata trovata, la donna era avvolta in un copriletto bianco e rosa, vestita con un paio [illegible] fuseaux a fiori scuri e una vecchia maglia scura. Nel cavallo dei fuseax aveva infilato [illegible] maglione arrotolato. Era a piedi nudi, curati e puliti, segno che non [illegible] camminato scalza, come pure curate [illegible] [illegible] mani, con le unghie limate e senza smalto. L'aspetto non era quello di [illegible] donna consumata dalla droga, nè l'abbigliamento, dimesso, quello di una prostituta, ma sembrava piuttosto la clas[illegible] tenuta «da casa» di chi chiude la porta sul mondo e vuole sentirsi comoda. Capelli neri tinti e sopracciglia più chiare, zigomi alti, [illegible] fatto pensare a un'origine slava, nè il tipo di ecchimosi sembrava quello tipico [illegible] pestaggi dei protettori albanesi, che di solito usano la cinghia per seviziare le prostitute-schiave.



I carabinieri accanto al canale di scolo dov'è stato trovato il corpo della donna

Alessandra Pieracci

[illegible]

[illegible]

C'era il gasolio nell'acqua di [illegible]

I serbatoi per l'«acqua di zavorra» contenevano invece [illegible] tonnellate di gasolio di contrabbando. Il gasolio e la [illegible] [illegible] cui era nascosto, la «President», [illegible] stati sequestrati dalla Guardia di Fi[illegible] [illegible] [illegible] di Sestri, che, messa in sospetto dall'eccesivo consumo [illegible] carburante riportato nei registri, troppo per [illegible] motonave con quel carico, hanno ispezionato per un'intera notte tutte le strutture, piani di costruzione alla [illegible] individuando alla fine il sistema di occultamento. La «President», appartenente a una società napoletana, viene utilizzata dalla società che gestisce le banchine dell'ex Italsider di Cornigliano per il trasporto di prodotti siderurgici semilavorati da Genova a Taranto e viceversa. Il comandante è stato denunciato per contrabbando.

[illegible]

La [illegible] si [illegible] male, [illegible] [illegible] «guida» il 118

Una ragazzina di 12 anni [illegible] Voltri [illegible] [illegible] la mamma, colta [illegible] malore, chiamando il 118 e spiegando nel dettaglio i sintomi al medico [illegible] la interrogava. In questo modo, l'aiuto è stato tempestivo per evitare gravi conseguenze per la donna, 50 anni, che è stata curata subito con I farmaci [illegible]

[illegible]

La Liguria nel progetto Tirreno-Brennero

La Regione Liguria, [illegible] proposta del vicepresidente Graziano Mazzarello, ha aderito all'accordo di programma per il «corridoio multimodale Tirreno-Brennero», sottoscritto [illegible] Ministero dei Trasporti, Ferrovie, Regioni Lombardia, Emilia, Toscana, Veneto, Province, Comuni e Camere [illegible] Commercio interessate. Il progetto è legato all'ammodernamento della linea ferroviaria Pontremolese per il quale sono stati stanziati 600 miliardi. [a. p.]

Delitto del metronotte: inattendibile il pensionato di Castelletto

Il superteste si rivela un bluff

«Ho visto tutto», [illegible] poi parla di servizi segreti

GENOVA. E' stato interrogato negli uffici della Procura della Repubblica dalla metà pomeriggio di lunedì sino alle [illegible]: pensionato, 65 anni, residente a Castelletto, sedicente agente segreto dei «servizi» israeliani, si è rivelato quanto meno [illegible]samente attendibile il supertestimone che [illegible] [illegible] presentato ai carabinieri per fornire particolari sull'omicidio del metronotte Giangiorgio Canu.

Quello che poteva diventare il risolutivo colpo di scena nelle indagini per il delitto di corso Armellini si [illegible] rivelato, alla fine, dopo ore di lavoro, soltanto una falsa pista. All'inizio, l'uomo aveva fornito alcuni particolari che sembravano dare [illegible] certa [illegible] alla sua testimonianza. Ma dopo un po', gli inquirenti hanno capito che il pensionato [illegible] [illegible] insie[illegible]e notizie pubblicate dai quotidiani ed elementi che cono[illegible] [illegible] abitante della [illegible]



Il metronotte Giangiorgio Canu

Una svolta nelle indagini per l'assassinio del metronotte, ucciso nell'ascensore del palazzo appena controllato la notte di sabato 24 gennaio, potrà [illegible] solo [illegible] risultati degli esami di laboratorio sulle tracce [illegible] sangue ritrovate [illegible] un blocchetto di tagliandi [illegible] controllo che [illegible] a bordo di una macchina della società di guardianaggio Valbisagno usata da uno dei colleghi di Canu. Tracce di sangue [illegible]rebbero state ritrovate anche sulle suole delle scarpe dello stesso collega dell'ucciso, il secondo, in ordine cronologico, degli indagati per il delitto.

Anche la divisa dell'altro guardiano raggiunto dall'avviso di garanzia sarà esaminata per verificare la presenza eventuale di tracce dello sparo, ma la posizione dei due indagati appare diversa: il primo era stato sospeso per [illegible] giorni dal servizio in seguito a una segnalazione di Canu che [illegible] [illegible] scoperto a manomettere i timer [illegible]ei suoi passaggi notturni presso banche e negozi, il secondo era il guardiano che controlla[illegible] la gioielleria e riscuoteva l'abbonamento dei coniugi Solari, uccisi nel corso di una rapina in casa, il 27 ottobre. [a. p.]

Una formula ampia

Mamma [illegible] bimbo [illegible] al Galliera [illegible]

GENOVA. Per la morte di una partoriente, Ilde Arno, 35 anni, e del bambino che portava in grembo da quasi otto mesi, sono stati processati per omicidio colposo e assolti con formula ampia l'ex primario del reparto ginecologia del Galliera Salvatore Papadia, 74 anni, e il suo aiuto Franco Mantegazza, 56 anni. Per ben due volte, in istruttoria, [illegible] pm aveva chiesto l'archiviazione del caso sulla base delle conclusioni dei suoi consulenti tecnici che hanno sempre escluso una qualsiasi colpa nei confronti dei loro colleghi indagati.

Il marito e il fratello della donna deceduta nel novembre del 91, tramite i loro legali, si [illegible] tuttavia opposti a queste conclusioni. Il gip [illegible] così respinto la richiesta [illegible] chiudere l'inchiesta [illegible] arrivare al procedimento. Il dibattimento ha poi dato ragione alle tesi sostenute dai difensori. [a. l.]

Il sì della Regione

[illegible] [illegible] popolari

GENOVA. I vecchi Iacp, gli istituti per le [illegible] popolari, diventeranno delle «aziende economiche» e si trasformeranno, nel tempo, in [illegible] e proprie imprese private. Avranno, per 5 anni, la durata d'una legislatura regionale, [illegible] amministratore unico di nomina regionale e si chiameranno «Arte». Si [illegible] d'una riforma avviata in tutta Italia: la legge è stata approvata dalla maggioranza [illegible] centro-sinistra. Lega e Rifondazioni si sono astenuti, mentre il Polo ha votato contro.

Un ordine del giorno, piuttosto importante, che impegna la giunta al completamento dei lavori di ristrutturazione degli immobili Iacp [illegible] Quarto Alto, presentato dal capogruppo di An, Gianni Plinio, [illegible] stata approvata all'unanimità e fatta propria [illegible] giunta. Per questo, Plinio ha ritirato 40 ordini del giorno già predisposti per opporsi alla [illegible] [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

NOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Gharzi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Universale*, via Garibaldi 24; *Giusti*, via Assarotti 20; *Gianelli*, via Innocenzo IV 12; *Ghersi*, cor. Aires 158, *Principe*, via Lagaccio 28, *Lampedi*, via Canneto il Curto.

Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Imperiale*, via Donghi 12; **orario 8,30-13/15-19,30:** *Ormea*, Bonifacio 13.

Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, orario 8,30-20: *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia 10; *Comunale*, via Quinto 34. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Massa*, via Lagustena 60.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta*, via Molassana 90.

Samp 8,30-21,30: *Rolando*, via G.B. Monti 23; *Levrero*, via Sampierdarena 167.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Centrale*, via Gattorno 5; *S.G. Battista*, via Arrivabene 5.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Francesco*, via . Custo 32; **con orario 8,30-12,30/ 15,30-20:** *Moderna*, Rivarolo 117; *Jachotti*, via Antossi 98.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Calvi*, via don G. Verità 49; **or. 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Internazionale*, via Sabotino 21.

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel.

RECCO
Savio, p.zza N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Montallegro, via Libertà , tel.

ZOAGLI
Valiera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Stefano, Roma (Lavagna), tel. 393.628.

SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, 49.232.

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 551.12.36. **Camogli:** tel. 770.205. telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 50.700. **Chiavari:** telefono 309.555. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso** telefono 41.764. **Moneglia:** 49.241. **Cogoleto:** . **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; ***Sestri Ponente:*** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatrie): telefono 56.361; ***Borgo Fornari:*** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Podiatri (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama form il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

F.S. informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. ; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

tel. 59681; : tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita Ligure: tel. - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.889, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.098, 393.16.22; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

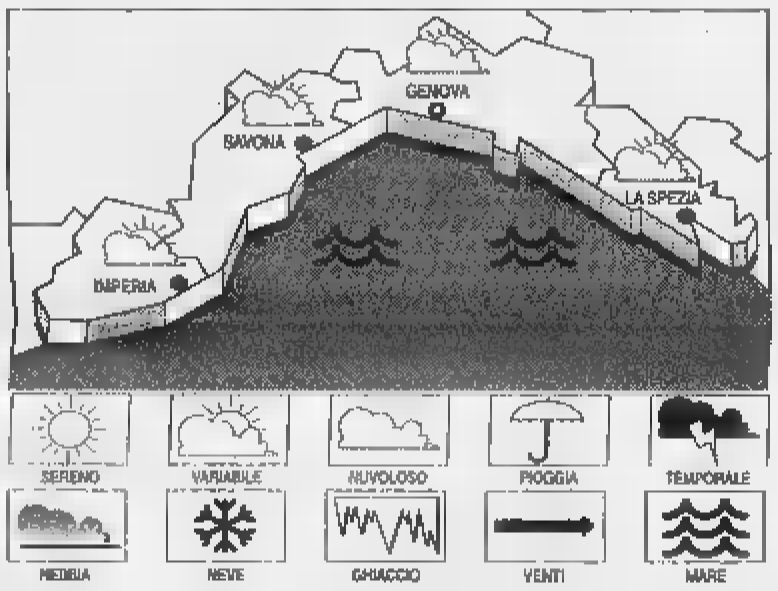
DI PORTO

Genova: telefono 267.451:
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.831 - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PER Nuvolosità irregolare ampie schiarite, vento moderato con locali rinforzi, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso con addensamenti, vento debole, mare poco mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura 14 °C; umidità relativa 40%, pioggia 0 mm.; vento Nord-Est 10-15 km/h. Mare poco mosso; cielo nuvoloso con foschia; pressione barometrica 1008 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE IERI

Ge	max 10	min 5
Savona	max 10	min 5
Imperia	max 12	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 7; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 7,42 e tramonta alle 17,42. La **Luna** cala all'1,17 e si leva alle 12,01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

STASERA E A TEATRO

- **Tel. 595.9146. In & Out**, Kevin Kline. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

AMERICA - **8**. Tel. 595.9146. **L'avvocato del diavolo**, regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

1. Tel. 208.549. **The jackal**, con R. Gere, B. Willis. Or.: 14,30; 16,40; 18,50; 21; 23.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **In & Out**, con Kevin Kline. Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,40; 21,20; 23.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Titanic**, con L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21. Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

PORTO ANTICO - Sala 1. 25.41.820. **Tre uomini gam**. : 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - . Tel. 25.41.820. **L'avvocato del di**. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINE - . Tel. 25.41.820. **Mamma il morbillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

- **4**. Tel. 25.41.820. **non ritorno.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 25.41.820. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - **6**. Tel. .41.820. **In & Out**, con Kevin Kline. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

- . Tel. 25.41.820. **cambiato**, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - **la**. Telef. 275.6930. **The jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ANTICO - Sala Grecale. Tel. 275.6930. **Titanic**, con L. DiCaprio, W. Winslet. Orario: 14,15; 18; 21,45. Domani mattina proiezione **Titanic.**

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Il migliore amico**, regia P. J. Hogan J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO . **Il serpente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **L'ospite d'in**, regia A. Rickman, con P. Law, E. Thompson, S. Reid. Or.: feriali 20,40; 22,30. o fest. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Viola bacia** . Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON, Tel. 362.82.98. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

. Tel. 581.415. **La vita è**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. : 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 5 649. **Sette anni in Ti**, regia J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Tewlis. : 15; 17,30; 20; 22,30.

D'ESSAI. Tel. 314.141. **The jackal**, con R. Gere, B. Willis. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Tre uomini e una gamba**, regia M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Monella. Oggi. 20,10; 22,30. Da domani. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIV - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. L'uomo della pioggia. : 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Qualcosa è cambiato**, regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.836; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; **CHIABRERA** tel. 281.556; **CRISTALLO** tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

DEL Tel. 413.838. **La è bella**, regia R. con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 20,15; 22,30.

. Tel. 570.23.48. **M.I.B. black.** Ore 21,15.

FRITZ LANG. Tel. 219.766. RIPOSO.

. Tel. 505.936. **La luna en el**, regia B. Calozzi, orig. con sottotitoli.

. Tel. 589.640. RIPOSO.

EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CINEMA PARROCCHIALE. 967.7130. RIPOSO.

S. SIRO. Tel. 320.2564. **Il matri del mio migliore amico.** Or.: feriale 20,20; 22,20. Sab e dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Il monio del mio migliore amico.** Or.: feriali 20,30; 22,30. Sab e dom. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lunedì chiuso.

CENTRALE. Tel. 286.033. RIPOSO.

. Tel. 61.951. RIPOSO.

Tel. 50.761. RIPOSO.

CANTERO. T. 363.274. Comp. Balstrocchi in **Bella se vuoi venire**, ore 21 (sino a 27). L. 35.000; 26.000. Palchi 140 più 25.000. Palchi II fila 120 più 25.000.

MIGNON. Tel. . RIPOSO.

. 41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589 - 591.697. **Don Pasquale** opera in tre atti: musica di G. Donizetti. Ore 20,30. Platea 115.000; 85.000; galleria 65.000; 50.000; 35.000. Ingresso 35.000.

- Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. **L'Avaro di Molière**, regia L. Puggelli da un'idea di G. Strehler, con E. Conti, G. Dettori, O. Piccolo, P. Villaggio. Ore ,30. Prezzi 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. T. 534.22.00. **La ragione degli altri**, di L. Pirandello. Ore 20,30.

POLIT. GENOVE Tel. 839.589. Antonio Albanese in **Giù al Nord.** Ore 21.

Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. **Piccoli omicidi tra amici**, di J. Hodge.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Campa Tel. 247.0793. Pren. per **Hansel e** spettacolo in scena sabato 7 e domenica 8 ore 16. Bambini nonni 10.000; intero 15.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Telefono 247.0793. RIPOSO.

(Sampierdarena). Tel. 247.41.68. Genova Jazz: **Tim Berne, Sclavis/Dominique Acoustic Quartet.** 21. Ingresso

- Sala Diana. T. 510.731. RIPOSO.

A SAVONA

E fuori nevica. Spettacolo con Vincenzo Salemme. Or. 21. L. 46.000; 36.000.

. Tel. 854.627. **nic.** Orario: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825 . **In & Out.** : 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

2. Tel. 825.714. **Qualcosa è cambiato.** Orario: 16; 19; . Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **The** . Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

. **e luci rosse.** Orario: 15; 22,30. 10.000; 7000; 5000.

. 838.63.22. **a Sarajevo.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

. Tel. 840.263 Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. 16. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. . Orario: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; anziani.

ABBA. Tre uomini e una gamba. Or. 20,30 (fest. spett. anche alle 16,45). L. 8000; 6000.

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **in** . 20,15; 22,45. L. 4000.

L. Tel. 669.961. **Titanic.** Orario: 18,20-21,30. L. 10.000; 6000.

A IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Botteghino aperto per le prenotazioni.

CENTRALE. Tel. 63.871. **The Jackal.** Ora: 20,10; 22,30. L. 7000.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLE FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **The Jackal.** : 15,30; 22,30. Lire 12.000; .

- **Sala 1**. Tel. 506.060. **L'uomo pioggia.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ROF - Sala Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

- Tel. 506.060. **o del** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid.

Tel. 507.070. **Tit**. Orario: 16; 18,15; 21,45 12.000; rid. 7000.

. Tel. 507.070. **In &** : 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

SANREMESE Tel. 507.070. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

862.333. **a.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

La protesta degli automobilisti dopo la decisione della giunta comunale

Scatta il ticket, parcheggi liberi

Incredibile nel centro storico di Chiavari



In corso Garibaldi, nel centro storico di Chiavari, parcheggi stranamente deserti: è cominciata la corsa ai posti in periferia

CHIAVARI. Che strana impressione vedere posti completamente liberi in pieno centro. Sembra che gli automobilisti chiavaresi, e anche coloro che arrivano da fuori, l'abbiano presa male la decisione dell'amministrazione nale che ha fatto dipingere in blu tutte le righe che delimita i parcheggi. Insomma li ha tramutati da spazi liberi posti a pagamento e risultato, in questi tre primi giorni, una chiara manifestazione di dissenso.

Lo si può capire dal fatto che semivuoti anche i parcheggi che prima erano a pagamento ed erano sempre occupati. Le reazioni, magari anche solo a livello di discussione nei bar, tante e diverse tra loro.

A favore del centro a paga i commercianti, anche se ufficialmente non lo dicono per mantenere quella loro veste semiburbera di eterni mugugnoni. Sono favorevoli per forza: ora chi arriva in auto per fare spesa trova certamente posti liberi in qualsiasi strada dove è stato cambiato il colore delle strisce. Ma i contrari veramente tanti e le loro ragioni sono queste. Dove prima si sostava gratuitamente si paga; è stata aumentata la tariffa del 100 per 100 della seconda ora o frazione oltre la prima. ? stata eliminata la possibilità di posteggiare per mezz'ora, quindi aumento del 100 per 100 anche nella prima ora.

Un meccanismo che applicato in una sola botta appare alquanto perverso. Riportare tutte le polemiche che in questi giorni si ascoltano sarebbe impossibile. Tralasciando quelle fomentate da chi si sente derubato perché non ha più il posto auto sotto casa, e magari deve portare l'auto nella strada fianco o nella peggiore delle ipotesi fino alla colmata a mare, alcuni sono suggerimenti o constatazioni. Intanto l'operazione poteva essere graduale, magari lasciando qualche posto libero zona disco. L'amministrazione comunale pare invece che abbia ragionato come chi deve togliersi un dente.

Seconda osservazione: è stato sconvolgente scoprire che il parcheggio sotto da libero passato a pagamento, ma è stato ancor più traumatico l'aumento del 100 per 100 delle tariffe. fosse stata lasciata la mezz'ora forse pillola sarebbe stata meno amara con lo stesso risultato. C'è chi dice ferma che questa un'operazione voluta sindaco Agostino per costringere i cittadini ad acquistare i box del parcheggio sotterraneo di piazza Leonardi che presto saranno messi in vendita. Osservazione poco consistente perché i box saranno solo 70 e difficilmente ne dopo che i residenti della zona, che hanno il diritto di precedenza, leggeranno l'avviso che sono in vendita.

Tra tutte le osservazioni una merita una più attenta valutazione. Le possibilità di parcheggiare l'auto, a parte i pochi fortunati che a trovare posto in via Trieste e nelle altre strade della blu, sono solo due: la colmata a mare e il parcheggio corso Lima. Per la colmata esiste rischio di trovare l'auto smontata, se la si la due notti di seguito. Il parcheggio di via Mafalda di Savoia è quello più vicino al centro ma viene chiuso troppo presto la sera. Chi lavora in uffici che chiudono a pomeriggio inoltrato gli stessi commercianti non possono prendere in considerazione via Mafalda per non avere la spiacevole sorpresa di non riuscire a ritirare l'auto a fine lavoro, cioè alle 20. Allora in attesa di poco probabile concessione di permessi ai residenti, che al limite potrebbe essere uno scontissimo sulle tariffe, l'amministrazione non potrebbe disporre la chiusura di via Mafalda almeno alle 21?

Si salverebbero, almeno in parte, la capra dell'amministrazione che incassa di più dai gestori dei parcheggi e i cavoli di una buona parte di automobilisti, pendolari o stanziali che siano.

...iano Vignolo

Un incontro a Lavagna anche sui problemi del 118

Distretti e pronto soccorso ecco le risposte dell'Usl



Il pronto dell'ospedale di Lavagna con un'automedicale 118

LAVAGNA. La qualità e la quantità servizi dell'Usl del Tigullio discusse e approfondite in incontro direttore generale Domenico Crupi ed esponenti di Rifondazione comunista.

I problemi sul tappeto diversi: i distretti sanitari, la nuova ubicazione del consultorio di Sestri Levante di cui è previsto trasferimento; la sistemazione dei pazienti provenienti dagli ospedali psichiatrici; i tempi attesa per la diagnostica, la medicina specialistica riabilitativa. Sono stati affrontati anche alcuni problemi del 118, come la mancanza automedicali, e eventuali osservazioni progettuali per la costruzione del nuovo ospedale di Lavagna.

Per la sistemazione dei pazienti provenienti dagli ospedali psichiatrici il Comune Ne, unico tra i Comuni del territorio dell'Usl, ha messo a disposizione una struttura per 20 pazienti. E' stato richiesto un finanziamento per l'acquisto di tre appartamenti da adibire ad alloggi protetti per pazienti psichici autosufficienti e chiesta anche la possibilità di sistemare altre 40 persone dimesse da Quarto e Cogoleto, in una struttura residenziale a Velva. Per quanto riguarda il consultorio di Sestri Levante questo verrà spostato nei locali attualmente adibiti mensa dell'ospedale mentre quello Chiavari e Lavagna presso il Dipartimento di prevenzione in corso Dante.

Sarà ampliata la residenza sanitaria di Chiavari e potenziata l'assistenza domiciliare integrata: per quanto riguarda i tempi di attesa è in corso provvedimento per rendere più rapidi gli accertamenti urgenti di mammografia. Rifondazione ha insistito sulle in merito alla quantità del personale medico e non medico al pronto soccorso di Lavagna, sul numero esiguo di automedicali un territorio così vasto come è quello dell'Usl 4: situazioni che Crupi ha giustificato con la scarsa disponibilità di economiche. Infine è stato chiesto di approfondire eventuali modifiche per nuovo ospedale di Lavagna, argomento rimandato ad cessivo incontro. [g. vi.]

Il colpo sulla Genova-Livorno poco dopo il casello di Sestri Levante: bottino 70 milioni

Minacciato e rapinato da tre banditi

Rappresentante di Cervo derubato in autostrada



La zona dell'autostrada, all'altezza di Sestri Levante, teatro della rapina

SESTRI LEVANTE. Sull'autostrada Genova-Livorno, pochi chilometri dopo il casello di Sestri Levante in direzione Spezia, ieri mattina un rappresentante di gioielli è stato rapinato con una tecnica che ricorda le scene di film sul Far West: il rappresentante è affiancato da un'automobile, tre banditi armati a bordo, costretto a fermarsi in una piazzola di servizio dove è stato rapinato della borsa contenente gioielli e oggetti in oro, del portafogli, dell'orologio e del telefono cellulare.

L'avventura è stata vissuta Marco Cuppari, 34 anni, originario di Torino e residente a Cervo in provincia di Imperia.

Cuppari ieri mattina verso le stava viaggiando sulla sua auto in direzione La Spezia quando è stato affiancato da una Croma con tre persone a bordo: l'auto dalla corsia di sorpasso ha cominciato una per costringere il rappresentante accostare verso il lato destro della carreggiata e lo ha fatto in maniera tanto convincente che a Cuppari non è rimasto che fermarsi nella prima piazzola che ha trovato. Dalla Croma sono scesi due uomini, occhiali scuri e tanto di pistola in pugno, che hanno costretto il rappresentante a consegnare loro la valigetta con il campionario.

Mentre un terzo complice rimasto sulla Croma i due non contenti del bottino, pare che la valigia contenesse gioielli oro per una cinquantina di milioni, sono fatti consegnare il portafogli e il prezioso orologio che Cuppari aveva al polso.

Ripulito il rappresentante di ogni avere, i due banditi gli hanno preso la chiave dell'auto e il telefono cellulare: questo per immobilizzarlo il più possibile in quel punto dell'autostrada e impedirgli che telefonasse alla polizia o ai carabinieri. I tre sono partiti a tutta velocità lasciando il rappresentante in situazione precaria.

Cuppari per qualche minuto ha cercato di fermare le auto di passaggio ma a quell'ora della mattina difficile che un automobilista si fermi in autostrada per accogliere una persona che chiede passaggio.

Non gli è rimasto che percorrere un tratto di autostrada per raggiungere la colonnina dell'SOS e lanciare l'allarme. Tra preziosi, portafogli e orologio il bottino della rapina si aggira sui 70 milioni.

Gli agenti della polizia stradale Brugnato, in collaborazione i loro colleghi del commissariato di Chiavari, hanno iniziato subito le ricerche della Croma che però non hanno dato esiti positivi almeno fino al tardo pomeriggio di ieri. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Chiusa per lavori via Val di Canepa

Via Val Canepa è stata chiusa al traffico nella prima parte per i lavori di rinnovo dell'impianto di pubblica illuminazione: iniziati i lavori per il rifacimento del marciapiedi e la rete fognaria di via Nazionale da via Sedini al ponte romano di S. Stefano.

NE

sindaco dei ragazzi intervistato dalla

Domani pomeriggio dalle alle 18 le telecamere Rai della tra «Solletico» effettueranno una ripresa in diretta Pontori nell'abitazione del sindaco dei ragazzi Serena Mangiante.

Nuova sede per l'ufficio agricolo di zona

L'amministrazione comunale ha concesso l'utilizzo di un locale nel municipio alla Comunità montana Fontanabuona, per l'apertura un ufficio agricolo zona per gli agricoltori e floricoltori del levante ligure. La precedente sede in Garibaldi Chiavari ma è stata sfrattata.

Parte la edizione del Premio Andersen

Questa mattina incontro tra David Bixio, presidente della giuria del Premio Andersen, l'assessore Santi e l'organizzazione di Media Advert. Sarà discussa la fase pre-selettiva delle opere già arrivate a Sestri Levante per il Premio e i tempi di lavoro della giuria.

RAPALLO

Spostamento del mercato, rinviata la decisione

Il Consiglio comunale non ha ancora preso la decisione finale sullo spostamento del mercato settimanale da piazza Cile al lungomare. Sentiti i pareri favorevoli e quelli contrari, l'argomento verrà trattato in una successiva riunione del Consiglio. [g. vi.]

I difensori ribattono: «Tesi incredibili raccolte da voci inconsistenti»

Tutte le accuse all'avvocato

Droga in carcere? In aula i racconti dei testimoni

GENOVA. Continuano le testimonianze al processo in cui penalista genovese Raffaella Multedo, 39 anni, accusata di avere passato eroina o cocaina ad alcuni clienti detenuti o da processare. «Un'accusa incredibile - dicono i difensori, gli avvocati Romano Raimondo ed Enrico Franchini. Tanto più che la maggior parte di imputazioni rivolte alla Multedo provengono soltanto da voci inconsistenti».

Ieri mattina stata ascoltata la testimonianza di ispettore di polizia che ha partecipato alle indagini. L'audizione s'è svolta a porte chiuse per alcuni particolari definiti «scabrosi» e che hanno indotto il presidente Marco Devoto a prendere questa decisione. Nella udienza un testimone Vito Salerno aveva detto ai giudici presieduti da Marco Devoto come non fosse vero che l'avvocato Multedo da cui era assistito nel novembre del '91 gli passato due grammi di eroina mentre si trovava nell'ufficio di un giudice delle indagini preliminari. A interrogarlo era dapprima il pubblico ministero Anna Canepa che sostiene l'accusa in procedimento indubbiamente di non facile lettura sia per la qualifica professionale dell'imputata per le testimonianze. [a. l.]

CRACK CAFFARENA

Una nuova udienza

Era stato un «crack abissale svariati miliardi» come lo aveva definito il pm Vito Monetti il fallimento, nel febbraio '93, dell'ex agente di cambio Gianluca Caffarena. Da quell'inchiesta nato, poi, un procedimento portato davanti ai giudici della terza sezione accuse a finanzieri e agenti della Consob. Ieri mattina si è svolta la seconda udienza in cui è stato interrogato il consulente tecnico del pm che ha illustrato le varie che hanno portato al crack. Il processo stato poi rinviato 14 aprile per ascoltare la testimonianza dell'ex presidente della Consob Berlanda. Nella sua relazione Monetti ha ricordato che il crak di Caffarena iniziò a concretizzarsi a metà degli Anni '80. «In un periodo - ha detto - in cui le venivano calpestate e paventando il rischio che le istituzioni facessero il proprio dovere l'agente di cambio si rivolse a destra e a manca nella dc per cercare protezione». [a. l.]

CICAGNA

Ieri stop di 4 ore

«Più sicurezza» e gli ardesiaci fanno sciopero

CICAGNA. I lavoratori ardesiaci della Fontanabuona ieri si fermati per ore a fine turno per sollecitare più attenzione al problema della rezza sul lavoro. La protesta stata indetta a seguito recente incidente mortale accaduto in una cava a Lorsica.

In Regione ieri i problemi della nelle di ardesia sono stati esaminati nel corso un incontro dell'assessore all'industria Mario Margini con gli provinciali Luigi Picena e Marisa Bacigalupo, le associazioni imprenditoriali e i sindacati. Entro la fine di questo mese un gruppo di lavoro coordinato dalla Provincia, presenterà un documento con uno studio sulle misure da adottare per garantire maggiore sicurezza. Secondo il Pds, se la legge sulla sicurezza sui posti di lavoro è stata applicata, ci sono responsabilità in più direzioni. [g. vi.]

GENOVA

Corte Lambruschini

Terapia cinese inaugurato nuovo centro medico

GENOVA. E' stato inaugurato domenica, alle 11,30 a Corte Lambruschini, in piazza Borgo Pila 40/8-Torre A, il «Dan Hak Son Won», centro di terapia cinese del dottor Cho Chul Ho.

Il medico, specialista in endocrinologia, è in Sud Corea nel 1955. Si è laureato nel suo Paese nel 1983 e all'Università Genova nell'88-'89. Nel suo si pratica «Qi Kong» terapeutico: insieme di tecniche finalizzate a «nutrire il principio vitale». «Qi», indica infatti l'energia vitale e «Kong» l'esercizio. «Nella cultura cinese - spiega il medico - è radicata la convinzione che i comportamenti individuali siano decisivi per la qualità e la durata della vita. Quindi, particolare importanza viene data a misure igieniche e terapeutiche volte ad assicurare la longevità. Malattie che non si riescono a curare bene con i farmaci si possono guarire con il Qi Kong». [a. z.]

Aveva 52 anni, due figli

E' identificata la donna travolta e uccisa dal treno

CHIAVARI. E' stata identificata la donna che lunedì pomeriggio verso le 16 è stata travolta e uccisa da un treno nella stazione ferroviaria di Chiavari. Si chiamava Vanda Cella, 52 anni e abitava a Chiavari con il marito e due figli. Pare si tratti di suicidio.

La donna si trovava sotto la pensilina della stazione come in attesa di un treno altri viaggiatori: quando è arrivato merci che viaggiava verso Genova, si è spostata verso la parte terminale della pensilina ed sui binari. Il macchinista ha azionato la frenata rapida non ha fatto in tempo a bloccare il convoglio. E' intervenuta la polizia ferroviaria e il sostituto procuratore della Repubblica che ha dato il nulla osta per la rimozione della salma. Non si conoscono i motivi che hanno spinto la donna, che non soffriva di crisi depressive, a togliersi la vita. [g. vi.]

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Protesta a Loano, dodici gradi nelle aule delle «Milanesi». Replica di Cenere: «Un disguido»

Comunali al caldo, scolari al freddo

A «lezione» dal sindaco, a scuola non c'è più gasolio

LA BACHECA

Solidarietà al Marco Polo dopo i «sei» in condotta



Gli studenti del «Marco Polo»

«Vogliamo esprimere la nostra solidarietà ai ragazzi del "Marco Polo" di Ventimiglia, vittime di una grave ingiustizia da parte di insegnanti e preside». E' il documento di solidarietà inviato dall'Unione degli studenti savonesi. Spiega Elisa Moretti, dell'Uds: «Gli studenti che hanno partecipato all'occupazione si trovano con un sette e in alcuni casi con un sei in condotta, che potrebbe compromettere la promozione a fine anno. La protesta di dicembre, seguita da studenti di tutta Italia e anche a Savona, era contro questo tipo di scuola, vecchio ed oppressivo, ancora legato a vecchie leggi che, per un sei in condotta, sanciscono "l'espulsione da tutte le scuole del Regno"». E ancora: «L'atteggiamento che hanno adottato il preside e i docenti ci sembra solo un'inutile ripicca, forse intesa a scoraggiare future proteste, ma che di sicuro ne provocherà delle altre». [m. nu.]

LOANO

Trecento milioni per l'asilo

E' di 300 milioni il progetto di ampliamento dell'Asilo «Stella» che sta per realizzare il Comune di Loano. In progetto l'accorpamento delle scuole elementari e medie anche se i tempi sono ancora molto lunghi. [a. r.]

FINALE L.

Fondi per le «Croci»

Si moltiplicano le attività gastronomiche dell'Istituto alberghiero di Finale. Nei giorni scorsi la scuola ha organizzato una cena il cui ricavato è stato devoluto alla Croce Bianca e alla Croce Verde. [a. r.]

FINALE L.

Il calendario del «Da Vinci»

La sezione di grafica pubblicitaria dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Leonardo da Vinci» ha realizzato per il Comune un originale calendario di scorci del Finalese. Ed inoltre un manifesto dedicato ai servizi sociali rivolti agli anziani. Il progetto grafico è del prof. Umberto Padovani, supportato dagli alunni della terza classe di grafica. I lavori, dai colori vivaci, raffigurano gli edifici più importanti e simpatici personaggi. [m. br.]

Via al progetto «Comenius»

Esperimenti, giochi e tante notizie preziose sull'acqua a disposizione dei bambini delle elementari. Gli studenti del liceo «Don Bosco», all'interno del progetto «Comenius», hanno realizzato una singolare mostra sul tema «Il cammino dell'acqua nella civiltà dell'uomo». I giovani hanno seguito i bambini in un affascinante viaggio biologico-chimico. [m. br.]

LOANO. «Nelle nostre aule ci sono oggi 12 gradi mentre qui a palazzo Doria fa veramente caldo, non è una bella cosa per i bambini». Tre classi delle scuole elementari delle «Milanesi» di Loano, in visita ieri mattina in municipio, hanno protestato per i termosifoni della scuola rimasti spenti e freddi a causa della mancanza di gasolio. «Qualcuno dovrebbe prevedere quando si deve fare il pieno per non lasciare al freddo bambini dai 6 ai 12 anni già alle prese con le tante influenze di stagione», hanno detto alcuni genitori.

Il sindaco Francesco Cenere non ha gradito i toni della protesta. Ha commentato: «Nessuno dalla scuola o dalla direzione didattica si è premurato di avvisarmi. Ufficialmente il sottoscritto non sa nulla. Mi è stato riferito dai funzionari, mentre ero in riunione, di tre classi in visita a palazzo Doria che hanno colto questa occasione per esternare la loro protesta. Confermo che c'è stata una improvvisa mancanza di combustibile per il riscaldamento ma che il problema è stato risolto in poche ore. Qualcuno ha voluto ingigantire un disagio limitato e certamente non voluto». Conclude Cenere: «Faccio il confronto con una scuola superiore del Ponente Savonese dove non c'è neppure il termosifone in classe, non mi sembra per questo che qualcuno si sia mai rivolto ai giornali». I problemi al riscaldamento non sono una novità per Loano. Quasi tutti gli anni si registrano disagi, con il primo freddo, nell'ex colonia Città di Torino, gestita dalla Provincia, che ospita i 600 studenti degli Istituti per ragionieri e geometri.



Il sindaco di Loano Francesco Cenere

Augusto Rembado

Della Rovere

Lavori in corso istituto-freezer

SAVONA. Lavori in corso all'istituto magistrale «Della Rovere»: all'interno della scuola [illegible] la temperatura «sarebbe» scesa a [illegible] gradi nei corridoi, a 12 nelle aule e nella palestra. Insomma, un freddo [illegible] e gli studenti stavano già meditando di portarsi in classe qualche stufa elettrica. Proposta subito bocciata: l'impianto elettrico, sovraccarico, sarebbe andato in «tilt». E così non è rimasto altro da fare che scendere in «sciopero» e di inviare una delegazione a Palazzo Nervi, ormai meta di un continuo pellegrinaggio da parte di studenti di ogni scuola e grado, dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Donatella Ramello.

Gli studenti [illegible] polemici: «La colpa di questa situazione sono i lavori in corso per l'ascensore. Ma non potevano farli in estate, o in primavera, quando le temperature [illegible] "polari"? Ora siamo costretti, da lungo tempo tempo, a subire disagi, tra l'altro difficilmente risolvibili». [c. v.]

L'INTERVENTO

Matisse sfregiato nel museo Proprio colpa dei ragazzi?

SONO fermamente convinto che il problema posto dai danneggiamenti ai famosi quadri di Matisse ad opera di studenti non può essere risolto chiudendo i musei alle scolaresche (come sostengono autorevoli voci della critica dell'arte), ma al contrario, si può dare una risposta creando all'interno dei luoghi d'arte, ambienti o percorsi idonei alle varie età dei ragazzi in visita.

Da alcuni anni, in diversi musei all'estero risulta possibile a gruppi di studenti, utilizzare spazi attrezzati.

E' auspicabile anche per i nostri musei che vengano predisposte sale dove sia possibile fare ricerche su pagine ipertestuali, ascoltare brani di interviste reali o immaginarie con gli autori, vedere filmati relativi al periodo storico contestuale alle opere esposte e soprattutto manipolare materiali messi a disposizione per proiettare in una dimensione operativa le sollecitazioni ricevute.

In altre parole strutturare itinerari visivi e culturali coinvolgenti, a misura dell'utenza, capaci di offrire una molteplicità di stimoli che renderebbero l'opera d'arte «fruibile» ai diversi livelli dell'età evolutiva.

Lo spazio museale, quindi, non sarebbe solo il luogo dove ammirare, guardare, ascoltare, senza fiatare, una guida che fornisce una sequenza di dati e di notizie senza tener conto dell'età mentale a cui si rivolge, ma diventerebbe un laboratorio dove l'opera viene analizzata e indagata attraverso una partecipazione diretta.

Da semplice spettatore in fila, si passerebbe ad un ruolo attivo, produttivo che implica la presenza di animatori specializzati, costantemente impegnati a inviare e ricevere input in grado di promuovere iniziative individuali e coordinare attività di gruppo, sulla scorta di progetti avviati nelle scuole di provenienza o sulla base di indicazioni avanzate da loro stessi.

In questo modo credo che si eviterebbe o comunque si ridurrebbe il divario, purtroppo esistente tra sensibilità artistica del cittadino e patrimonio artistico.

Ritengo che un patrimonio non possa essere tutelato se non viene compreso, e conseguentemente [illegible] se non viene sviluppato un discorso sull'arte, in termini corretti e adeguati, sin dal primo ciclo scolastico.

Concetto, quest'ultimo, che trova conferma in tanti progetti elaborati dalle scuole di ogni ordine e grado, e sembra illogico, pertanto, che gli stessi alunni impegnati e pronti a sperimentare nelle aule scolastiche possano poi trasformarsi in vandali nelle sale espositive.

Evidentemente qualcosa non funziona e a volte possono verificarsi condizioni di insofferenza tale ai divieti, alle procedure, alle attese, al soffocamento di qualsiasi elemento non conforme ai comportamenti prescritti che può scatenarsi una reazione inconsulta, incomprensibile, non prevedibile.

Ora, chiudere ai ragazzi mostre e musei per evitare danni potrebbe sembrare la soluzione più sicura e sbrigativa, ma allora io mi chiedo che senso può avere più l'arte se viene a perdere un fine a cui io credo sia votata, cioè «educare all'arte».

[illegible] Gargano
Preside Liceo Artistico Savona

Sul «Regionale» mancano i requisiti per accogliere gli handicappati: un esposto

«Io, disabile e ostaggio delle Fs»

Studentessa costretta ad aspettare ore in stazione

SAVONA. «Io, disabile, ostaggio delle Ferrovie». Giorgia Caviglione sorride, ma dentro ha una grande [illegible]. Venticinque anni, da cinque studentessa universitaria (frequenta Architettura a Genova), una volontà di ferro a dispetto di quell'handicap che la costringe a muoversi su una carrozzella. Ora ha ingaggiato un duello con l'azienda ferroviaria, a colpi di carte bollate ed esposti.

La storia è di pochi giorni fa. Giorgia scopre che il treno locale (in partenza da Brignole alle 13,30) che prendeva da cinque anni per tornare a Savona le è proibito. Il motivo? Non è adatto al trasporto di disabili: il Regionale è a doppio piano e all'ingresso ha un corrimano centrale che permette a malapena il passaggio di una carrozzella con le ruote smontate. Un'inconveniente che, per la verità, riguarda tutti i treni «locali» che circolano in Liguria: l'abbattimento delle barriere è ancora da raggiungere. «Ma intanto che faccio? - si chiede Giorgia Caviglione. Secondo le Ferrovie posso salire sul convoglio delle 14,05. Ma mettiamo caso che un giorno termino le lezioni universitarie più tardi e non arrivo in tempo in stazione. Cosa succede? Devo restare a Genova e aspettare il giorno successivo per tornare a Savona?». La giovane si è rivolta all'avvocato Fabrizio Vincenzi, che nei prossimi giorni presenterà un esposto alla procura.

Ieri, intanto, la vicenda ha sollevato una decisa presa di posizione della Consulta per l'handicap. Nel mirino il ritardo del Compartimento ferroviario ligure ad attuare le leggi per l'eliminazione delle barriere architettoniche sui treni. Si legge in un comunicato stampa: «Nell'attuale orario ferroviario sono previsti solo tre convogli (da e per Savona) idonei al trasporto di disabili, dei quali solo uno su tratta nazionale, quella tra Savona e Torino. Gli altri due sono internazionali. L'attuale composizione dei convogli predilige il trasporto di passeggeri che portano con sè la bicicletta, i disabili sono invece dimenticati». Prosegue la nota: «Non ci sono treni adeguati e negli ultimi anni si è consolidata la prassi di consentire, previa segnalazione, l'utilizzo di vetture non idonee a soggetti con handicap motorio senza per altro garantire e tutelare la sicurezza e l'incolumità fisica dell'utente».

Ma non ci sono sole le Ferrovie sotto accusa. La Consulta denuncia anche i ritardi nei Comuni del Savonese per quanto riguarda i trasporti pubblici. Emblematico il caso di Savona: «L'Acts - dicono alla Consulta - ha nei garage due bus idonei, ma non li ha mai messi in circolazione». [c. v.]

COMUNE-DISABILI

Ascensore guasto: rinvio

Comune di Savona costretto a rinviare un incontro con le associazioni che si occupano della tutela dei disabili perché l'ascensore del municipio è guasto. L'incontro era stato organizzato dall'assessore alla Cultura, Antonella Frugoni, per discutere dei corsi di nuoto come terapia che il Comune finanzia spendendo 40 milioni l'anno. Ieri mattina però l'assessore è stato costretto a far rimandare l'incontro. «Da sabato mi ero accorta che l'ascensore si era guastato - ha detto l'assessore Frugoni - ma nonostante la segnalazione non è stato possibile farlo riparare in tempo». L'alternativa era quella di far svolgere l'incontro al pian terreno ma nell'atrio, dove peraltro è in corso una mostra espositiva, la temperatura è troppo bassa. L'ascensore del Comune, costruito tre anni fa, è entrato in funzione solo di recente a causa dei ritardi dovuti alle procedure per il collaudo. [p. p.]

Corsi a Finale

Professionali Settimane alternative

FINALE L. Gli studenti delle medie e dell'istituto professionale «Mater Misericordiae» sono impegnati in questi giorni in un ampio ed articolato programma di «settimana culturale integrativa». Si va dall'apprendimento dei segreti della messa in scena teatrale, alla proiezione di film-dossier sui temi più scottanti come droga e Aids (affrontati con l'aiuto di un laboratorio del Sert). Da uno studio sul mondo del giornalismo si passa a laboratori su ceramica, danza, turismo e per l'elaborazione e confezione di un libro.

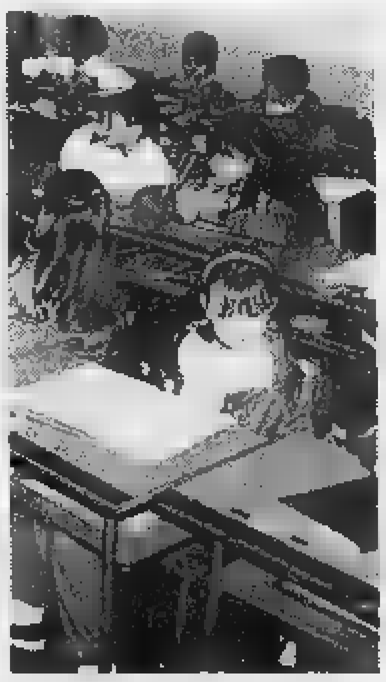
Fino a sabato al «Mater Misericordiae», si svolgeranno lavori di ricerca su tutto il territorio Finalese ed inoltre si seguiranno corsi di educazione e sicurezza stradale e di primo soccorso in caso di incidente.

Nel frattempo proseguono gli stage della quarta classe dell'Ipsc all'interno degli studi professionisti locali per l'apprendimento della pratica contabile e del lavoro di segreteria. [m. br.]

Aggiornamento per gli insegnanti delle Elementari a cura della direzione didattica «Fornaci»

Un corso per imparare a non «bruciarsi»

Logoramento psichico, il maestro tra le professioni a rischio



Corsi per le scuole elementari

SAVONA. Prosegue con partecipazione e interesse il corso di aggiornamento per insegnanti della scuola materna ed elementare organizzato dalla direzione didattica di Savona Fornaci «Conoscersi e conoscerci per star bene e crescere insieme». Riflessioni sull'educazione alla salute.

La prima relazione ha presentato una lettura socio-economica della nostra epoca partendo dai termini «globalizzazione» e «pensiero unico». Si è analizzato il condizionamento che tali fenomeni hanno sui processi di crescita e di maturazione dei bambini e delle bambine. E' stato messo in evidenza che la globalizzazione tende a enfatizzare proposte educative ispirate alla competitività, alla prevaricazione ed all'acquisizione di abilità tecniche. In sostanza mira ad educare al «sapereA, «saper fare», «saper far meglio» e al «saper divenire». Le parole chiave emerse dal discorso dicono che dovrebbe focalizzarsi il lavoro degli insegnanti: sull'identità personale, la solidarietà, il pensiero divergente e la creatività. Il secondo incontro ha affrontato in chiave psicologica il termine «identità personale».

Le teorie degli psicologi Rogers e Maslow e il metodo Erikson hanno tracciato il percorso. Si è lavorato con la Piramide dei bisogni, la terapia centrata sul cliente, le Crisi e il loro superamento. Da un'indagine fatta dalla rivista Psicologia e Scuola, (n. 59-1992) risulta che il Burnout, (che è un fenomeno che si manifesta nella fase successiva allo stress), colpisce maggiormente le cosiddette «Helping profession» e anche l'insegnamento rientra in questo gruppo di professioni. Gli insegnanti di scuola elementare sono infine maggiormente esposti al rischio del «Burnout», anche a causa dell'accentuazione del carattere di affettività propria del rapporto tra maestro e alunno. Il corso si propone come punto di partenza sia per la ricerca di strategie atte a contrastare il fenomeno, sia per l'indicazione di mezzi e azioni che possano prevenirlo. Inoltre si propone di realizzare una rete di relazioni di aiuto che consente non solo di manifestare il disagio, ma anche di trovare un appoggio nell'individuare delle soluzioni e nel metterle in pratica.

Una buona formazione è essenziale per la prevenzione e oltre a dare una certa base culturale deve consentire l'autorealizzazione professionale degli insegnanti e nello stesso tempo il miglioramento di questo servizio pubblico. Tre le relatrici del corso, Patrizia Pluvio.

Giacinta Ferrero



Sanremo: il pm incalza, alle corde l'ingegner Tetamo, consulente del Comune

L'Aurelia bis arrivò sulle tombe soltanto a causa di un equivoco?

[illegible]. L'Aurelia-bis tra le tombe di Valle Armea? Un grosso equivoco, [illegible] pasticciaccio degno della prima Repubblica durante la quale la mano destra non sapeva cosa [illegible] facendo [illegible] sinistra. [illegible] teorema difensivo è stato ribadito ieri mattina nell'udienza fiume che ha visto l'ingegner Antonino Tetamo, imputato, prendere la parola davanti al tribunale [illegible] Imperia. Cinque ore [illegible] interrogatorio. [illegible]ltre quaranta domande. Una vera maratona per il pubblico ministero Marcello Basilico, per il professionista alla sbarra, per i giudici e tutti i presenti in aula. Ma il tour de force è servito a qualcosa, quantomeno a sottoli[illegible] la linea difensiva di [illegible] degli imputati-chiave dell'inchiesta sulla tangenziale «dirottata».

Se l'accusa ha opposto decine di contestazioni ai ricordi di Tetamo, quest'ultimo è riuscito comunque a chiarire la [illegible] versione [illegible] fatti. Toccherà [illegible] una volta alla Corte presieduta dal giudice Giuseppe Squizzato a tirare le s[illegible] di quella che fino a questo momento è stata la sfida più entusiasmante.

Parla Tetamo: «Il [illegible] maggio partecipai alla Conferenza dei Servizi come consulente di Emi[illegible] Revelli, rappresentante del Comune. Ero convinto che [illegible] tracciato passasse già sul cimitero». Ed ecco le spiegazioni: «Tra il 5 e il 10 maggio Emidio Revelli mi telefonò dicendomi che l'amministrazione aveva chiesto all'Autofiori di "risparmiare" lo stabilimento di Borga. Era una condizione per andare avanti. Al tempo stesso mi riferì [illegible] convocazione alla Confe[illegible]. Era raggiante. Mi chiese di accompagnarlo».

Ma la lettera [illegible] Revelli all'Autofiori, previo accordo in giunta (ma mancano tracce di una delibera in tal senso), innesca anche il coinvolgimento di Tetamo sul fronte del[illegible] progettazione. «Mi telefonò Formia e insieme cercammo [illegible] soluzione. Scartammo l'idea della sopraelevazione. Provammo la soluzione ardita di un by-pass [illegible] Borga e il cimitero ma anche questo fu inutile. Ci trasferimmo fuori dalla fascia di rispetto (a valle di Borga, ndr) ma c'erano troppe controindicazioni: l'eccessivo raggio di curvatura, terreni agricoli, problemi geologici, le zone destinate all'ampliamento del mercato dei fiori». E il pm incalza: «Allora, decideste di passare sul cimitero?».

[illegible] Tetamo non molla: «Mi disse che il tracciato doveva arrivare sul cimitero. Mi chiese uno scritto [illegible] sindaco. Risposi che non sapevo dove trovarlo e che comunque l'assessore delegato era Revelli, che si mettesse in contatto con lui».

E' così che a Roma Tetamo arriva con la convinzione che l'Aurelia-bis passi già sul cimitero. Ma, dimostrano i fatti, il progetto approdato in Conferen[illegible] dei servizi, riportava [illegible] la soluzione su Borga. E qui, ci si trova di fronte all'ennesimo interrogativo: perchè il Comune non venne informato? perchè i progettisti non presero provvedimenti in tempo? Quale ruolo hanno avuto politici, Autofiori e tecnici?



L'ingegner Antonino Tetamo

Ma Basilico ha ancora provato a smascherare [illegible]: «E' stato lei a proporsi a Revelli nella "commissione dei saggi", già nell'85 [illegible] redatto un progetto che prevedeva il passaggio sul cimitero». [illegible] lui: «Era solo [illegible] studio di fattibilità sulla viabilità Taggia-Valle Armea. Teneva conto di quote a morfologia, non degli insediamenti». [illegible] l'osservazione, [illegible] colpo di scena, riconferma quantomeno il ruolo a 360 gradi di Tetamo in Valle Ar[illegible]. E la sua presenza, [illegible]rizzato a [illegible] momenti chiave relativi ai lavori pubblici per Aurelia-bis a mercato dei fiori.

Le ultime domande [illegible] arrivate dall'avvocato Antonio Borea, parte civile per il Comune. Da Tetamo ha cercato soprattutto due risposte ma ha avuto poca soddisfazione. A rimanere in sospeso sono gli interessi affaristici sull'area a valle dello stabilimento [illegible] Borga e [illegible] pre[illegible] danno [illegible] Comune legato all'esproprio del cimitero.

La fatica di Tetamo, intanto, non è ancora finita. Domani toccherà al [illegible] del collegio della difesa. Un altro appuntamento importante nel braccio di ferro tra politici a tecnici. Ma se l'uomo di Valle Armea» ha raccontato la sua verità, [illegible] troppe incognite pesano sulla verità che al [illegible] della sentenza verrà a trovarsi nel mirino dei giudici.

Giulio [illegible]

DIETRO LE QUINTE

E in aula si sente parlare di torrenti di 4ª categoria

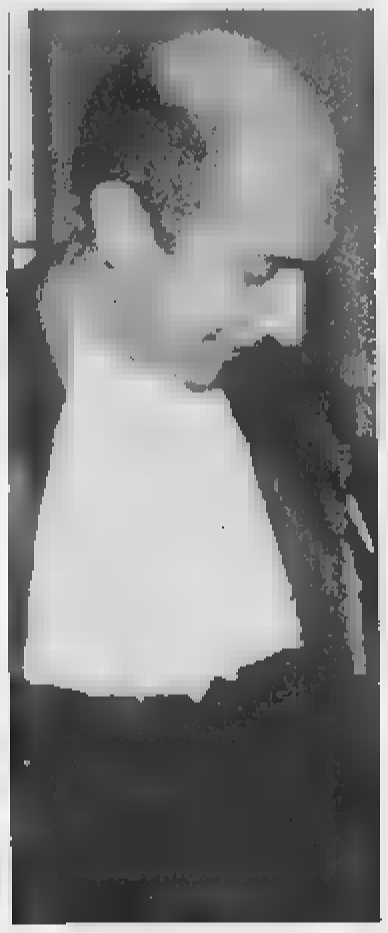
Il dietro le quinte del processo Aurelia-bis continua a tenere banco. «Perle [illegible] saggezza» e rivelazioni choc sulle parcelle di Tetamo mentre il tribunale guarda con apprensione al calendario delle udienze.

MASSIME. Quella di Tetamo è stata una deposizione caratterizzata da risposte tecniche ma, quasi a spezzare il ritmo, anche da una serie di «perle» [illegible]egne di nota. Eccone alcune, definizioni al seguito. «Pettegolezzo da cortile»: commenti legati ai «giochi di potere» della dc intorno all'Aurelia-bis. «E' giusto che si scavi fino in fondo a in ogni direzione»: sull'accertamento del «giallo» dei progetti. «Il lavoro è sempre benedetto»: in occasione degli incarichi ricevuti. «E' scattato il lucchetto della memoria»: ricordi imbeccati da testimonianza altrui.

DENARO. Tra il maggio e l'agosto dell'89, in meno di un mese, Antonino Tetamo versò oltre [illegible] miliardo ad una società genovese della quale era socia, tra altri, anche una sua amica. La [illegible]stazione del pm Basilico ha trovato Tetamo impreparato. «Non mi risulta». Ma quanto prendeva per tutti i lavori in Valle Armea? «Ottanta, cento milioni all'anno». Per quanto? «Per una decina d'anni». E su quel miliar[illegible] versato tutto in [illegible] volta [illegible] [illegible] il silenzio.

DONAZIONE. Una buona idea vale [illegible] milioni. E' quanto ha ammesso di [illegible] ricevuto in «donazione» Tetamo dalla «Italscavi» per la soluzione della discarica a Castellaro. Un premio, per il lavoro svolto.

TORRENTE. «Ma lo sa che il torrente Armea è di quarta categoria? E' già insolito che un imputato faccia [illegible] domanda ad [illegible] avvocato di parte civile (Bo[illegible] per il Comune, ndr), ma quando si parla di «torrenti [illegible] quarta categoria» si rischia [illegible] essere incomprensibili. Ma la risposta, in relazione al presunto danno patrimoniale al Comune per lo spostamento delle tombe, è [illegible] punto chiave. Per Tetamo l'operazione, com l'arginatura del torrente, avrebbe fruttato a Palazzo Bellevue il ripristino di 6 mila metri quadrati di terreno devastato dalle piene.



Il pm Marcello Basilico

CALENDARIO. Dalla prossima settimana il tribunale di Impe[illegible] passerà all'esame dei testimoni della difesa. In tutto 25, tra cui gli ex ministri Ferri a Mannino. Poi sarà la volta dei consulenti di parte. L'istruttoria dibattimentale si dovrebbe concludere entro il 17 febbraio. Poi, una settimana di pausa prima di arrivare alla requisitoria del pubblico ministero e alla discussione.

[g. ga.]

Ribaditi i legami tra Liguria, Piemonte [illegible] Côte

Eurocin riconferma Cozzi vicepresidente



L'incontro tra i rappresentanti italiani e francesi dell'Eurocin

CUNEO. Le affinità linguistiche, le identità culturali e le tradizioni comuni confermano la storica parentela fra il Sud del Piemonte e la Costa Azzurra. Da tre anni e mezzo le due [illegible] di confine [illegible] legate da un patto economico per accordi fra imprese e reciprochi [illegible]bi.

A siglare l'intesa e aprire l'«autostrada virtuale» della collaborazione è l'«Eurocin», il primo organismo costituito in Europa fra Camere di Commercio transfrontaliere. Protagonisti sono Cuneo, Imperia e Nizza, province della regione euro[illegible] delle «Alpi del Mare».

Ultima tappa di questa intesa è l'incontro svoltosi l'altra mattina alla Camera di commercio di Cuneo, dove è [illegible] ufficializzato il progetto di presentare Eurocin a Bruxelles. I rappresentanti del gruppo economico di interesse transfrontaliero [illegible] nella città belga a marzo e illustreranno al Parlamento europeo la sfida lanciata dalle Alpi del Mare.

All'incontro dovrebbero partecipare i commissari [illegible]ei Monti e DeSilguy, rispettivamente responsabili del Mercato interno e degli Affari economici e finanziari.

«E' indispensabile - spiega l'amministratore delegato di Eurocin, Ferruccio Dardanello - che tutta Europa conosca questo primo organismo transfrontaliero [illegible] le Camere di Commercio, [illegible] grado di operare collettivamente e perseguire grandi obiettivi al di sopra dei confini di Stato».

A testimonianza del buon affiatamento creato fra «cugini» cuneesi, liguri a francesi, nell'incontro di Cuneo sono stati riconfermati negli incarichi sociali del gruppo economico i promotori ed ideatori dell'iniziativa, nata nel [illegible] '94.

La carica di presidente è stata riaffidata al nizzardo Gilbert Stellardo (vicesindaco di Nizza a presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Paca, cioè l'area [illegible] comprende la Provenza, la Costa Azzurra e la Corsica), la vicepresidenza a Gianfranco Cozzi (presidente della Camera di commercio [illegible] Imperia) e l'incarico di amministratore delegato a Ferruccio Dardanello (vicepresidente nazionale della Confcommercio).

Per l'ente camerale di Nizza, dopo il cambio al vertice, Benoit Aonzo è stato sostituito dal nuovo presidente Francis Perugini, il quale ha immediatamente dichiarato l'interesse per questo grande progetto.

«C'è un entusiasmo eccezionale per questa prima regione transfrontaliera - conclude Ferruccio Dardanello -. [illegible] prossime settimane nell'Eurocin entreranno anche alcune amministrazioni comunali. Le prime due [illegible] Imperia e Nizza, mentre per Cuneo si dovrà attendere dopo l'elezione del [illegible] sindaco. Verranno costituite poi commissioni [illegible] lavoro su lavoro, turismo, energia e trasporti».

Gianpaolo [illegible]

IL CERCALAVORO: MOLTE OPPORTUNITA' PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi: un posto per personale laureato a contratto al Cnr; [illegible] posti per dirigente amministrativo; un posto dirigente medico gastroenterologia e endosc. digest. Ospedale S. Martino [illegible] Genova, un posto dirigente medicina del lavoro, un posto dirigente medico anestesia e rianimazione Ospedale S. Martino; [illegible] posti operatore [illegible]strativo V q.f. amministrazione giudiziaria, 368 posti dattilografo IV q.f. Ministero di Grazia e Giustizia; 3 posti dirigente Usl 2 Villa D'Agri (Pz; 5 posti personale varie qualifiche Usl Città di Bologna; 4 posti personale laureato a non di varie qualifiche Usl Modena; 4 posti personale varie qualifiche Usl 3 Regione Lombardia; 6 posti personale varie qualifiche Usl 7 Lecco; 12 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 30 Desio (Mi);7 posti dirigente Usl 34 Legnano (Mi); 5 posti personale varie qualifiche Usl 20 Tortona (Al); 4 posti dirigente medico Usl 14 Sottomarina (Ve); [illegible] posti dirigente medico Usl 22 Bussolengo (Vr); 4 posti personale [illegible] qualifiche Azienda Ospedaliera S.Maria degli Angeli [illegible] Pordenone; 20 posti dirigente medico Azienda Ospedaliera Spedali Civili [illegible] Brescia; 4 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Istituzioni Riunite di Cura e Riposo di Macerata; [illegible] posto per terapista riabilitazione Azienda Ospedaliera Villa Scassi Ge-Sanpierdarena; un numero imprecisato [illegible] posti infermiere professionale [illegible] 4 Tigullio; [illegible] posti personale varie qualifiche Usl L'Aquila; [illegible] posti dirigente medico Usl 5 Crotone (Cz); 6 posti assistente amministrativo Usl [illegible] Lamezia Terme (Cz); [illegible] posti dirigente Usl Ravenna; 4 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese, 11 posti personale varie qualifiche Usl 6 Lanzo Torinese - Cirie' (To); 9 posti personale varie qualifiche Usl 17 Savigliano (Cn); 10 posti dirigente [illegible] n.4 Prato; 3 posti personale [illegible] qualifiche Usl 13 Venezia; 4 posti dirigente Azienda Ospedaliera «G. Salesi» di Ancona; 3 posti operatore prof.le collaboratore Ospedale S.Paolo di Milano; 3 posti dirigente medico Ospedali Riuniti di Bergamo; [illegible] posti personale varie qualifiche Comune Spoleto (Pg); un posto collaboratore tecnico di laboratorio 6° livello Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova; un numero imprecisato di posti operatore tecnico ced VI livello Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Ge[illegible]; un posto autorizzazione servizio di noleggio autobus [illegible] conduc. Comune Pigna (Im, 5 posti vigile sanitario Azienda sanitaria locale Barletta; 5 posti istruttore VI-VII q.f. Comune Segusino (Tv).

Liguria

E ancora: un posto istruttore finanziario [illegible] mesi Comune Va[illegible] (Sv; 15 posti collaboratore prof.le VII q.f. Inps; [illegible] posti agente tecnico IV q.f. Università di Bari; un posto collaboratore tecnico a tempo determinato e pieno VII q.f., un posto assistente tecnico a tempo indet. e parziale 50% VI q.f., [illegible] posto esperto linguistico lingua madre svedese Università Genova; 3 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Comune Castelfranco (Tv); un posto sociologo-assistente sociale Comune Sanremo (Im); 4 posti collaboratore professionale V q.f. Comune Tavernelle Val di Pesa (Fi); [illegible] posti personale varie qualifiche Consorzio intercomunale serv.socio assistenziali Alessandria; un posto istruttore tecnico [illegible] mesi VI q.f. Comune Varazze (Sv); 5 posti personale varie qualifiche V-VIII q.f. Comune Sacile (Pn). [illegible] posti consigliere parlamentare prof.tà stenografia V liv., 20 posti consigliere parlamentare prof.tà generale V liv., 20 posti tecnico prof.tà programmatore IV Camera Deputati; 27 posti perito industriale capo tecnico 7ª q.f. Inail; 10 posti ingegnere VIII q.f., 12 posti architetto VIII q.f. Comune Roma; un numero imprecisato di posti dirigente medico otorinolaringoiatria Usl [illegible] Genovese; 2 posti dirigente medico medicina interna Usl 1 Imperiese; [illegible] posti dirigente fisico da assegnare all' Arpal Usl [illegible] Genvoese; un posto operatore tecnico idraulico Ospedali Galliera Genova; un numero imprecisato di posti dirigente medico medicina fisica e riabilitazione, [illegible] posto vigilatrice d'infanzia Usl 2 Savone[illegible] 4 posti ostetrica Usl 10 Regione Calabria; [illegible] posti varie qualifiche Asl Andria; 5 posti personale varie qualifiche Usl 4 Udine; 41 posti personale varie qualifiche Usl Vallo della Lucania (Sa); 11 posti personale ruolo sanitario Usl [illegible] Ivrea (To); [illegible] posti dirigente medico Usl [illegible] Brescia; 12 posti dirigente medico Usl 28 Vimercate (Mi); 4[illegible] posti dirigente Usl [illegible] Nuoro; 21 posti personale sanitario [illegible] Provincia Trento; un posto dirigente medicina generale Ospedali Galliera Genova; 11 posti personale tecnico VI-VII q.f. Università Salerno; 4 posti personale tecnico varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Bergamo.

A Borghetto

L'elenco così continua: 7 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Borghetto S.Spirito (Sv); 19 posti personale varie qualifiche Usl Pomigliano D'Arco (Na); 3 posti dirigente medico Usl 8 Merate (Lc); 3 posti dirigente medico farmacotossicodipendenze Usl 5 Collegno (To); 5 posti personale ruolo sanitario Usl 9 Ivrea (To); 8 posti personale varie qualifiche Usl 22 Novi L.-Ovada-Acqui T. (Al); 6 posti dirigente medico Usl 1 Sardegna - Sassari; 32 posti dirigente medico Usl [illegible] Messina; 5 posti dirigente medico Ospedale S.Paolo Milano; 6 posti dirigente medico Ospedale Villa Salus di Venezia-Mestre; 5 posti personale [illegible] qualifiche V-VII q.f. Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di Torino; 4 posti personale vari livelli Accademia Nazionale di Santa Cecilia; un posto dirigente anatomia patologica Usl [illegible]



Spezzino; 11 posti contabile VII Q.F. Ministero del Tesoro; [illegible] posti assistente [illegible] VI Q.F. Ministero del Tesoro.

[illegible]

E ancora: 600 posti 1° [illegible] biennale allievi marescialli Ministero Difesa; 4 posti assisten[illegible] tecnico VI q.f. Università Torino; 7 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Università Torino; 9 posti ingegneri-architetti-geometri Provincia Taranto; 3 posti personale varie qualifiche V-VI Q.F. Comune Calvignasco (Mi); [illegible] posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Negrar (Vr); 2 posti collaboratore polizia urbana V q.f. Comune Ospedaletti (Im); 60 posti istruttore direttivo amministrativo VII q.f. Comune Roma; 10 posti istruttore direttivo di ragioneria VII q.f. Comune Roma; 20 posti funzionario direttivo amministrativo VIII q.f. Comune Roma; 7 posti personale amministrativo di varie qualifiche V-VI-VII q.f. Comune Spresiano (Tv); 4 posti operatore tecnico Usl Cesena; un posto addetto biblioteca e documentazione Fondazione europea miglioramento condizioni vita e lavoro; 5 posti addetto assistenza area anziani IV q.f. Opere Pie D'Onigo di Pederobba (Tv); 475 posti allievi ufficiali [illegible] complemento Aeronautica; un [illegible] imprecisato di posti Ministero Industria; [illegible] posti personale varie qualifiche V-VIII q.f. Comune Caselle Torinese (To); un posto istruttore direttivo VII q.f. Comune Spotorno (Sv); 41 posti personale varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. Comune Piacenza; 16 posti istruttore amministrativo VI q.f. Comune Trieste; 3 posti personale varie qualifiche VI-VII q.f. Casa [illegible] riposo «Nicolai» Volta Mantovana (Mn); [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 2 Urbino; 3 posti personale varie qualifiche Usl 12 Venezia; [illegible] posti dirigente sanitario Usl 17 Este; 7 posti dirigente medico Azienda Ospedaliera di Pisa; un [illegible] imprecisato di posti agente polizia municipale Comune Taggia (Im); 9 posti personale varie qualifiche Usl 40 Milano; [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 4 Udine; 3 posti personale varie qualifiche Spedali Civili di Brescia; 24 posti personale [illegible] qualifiche Ospedale «Eugenio Morelli» Sondalo (So); 4 posti personale varie qualifiche Ospedale San Salvatore di Pesaro; un numero imprecisato di posti dirigente medico dermatologia e malattie sessualm. trasmesse, [illegible] numero imprecisato di posti dirigente medico geriatria, un numero imprecisato di posti dirigente medico medic. d'accettazione e d'urgenza, un numero imprecisato [illegible] posti dirigente medico pediatria, un numero imprecisato di posti dirigente medico ginecologia a ostetricia Usl [illegible] Savonese; un posto istruttore direttivo in prova VII q.f., 2 posti istruttore in prova VI q.f., 2 posti collaboratore professionale [illegible] prova V q.f. Apt Cinque Terre e Golfo dei Poeti; un posto funzionario in prova VIII q.f. Apt di Genova; un posto funzionario in prova VIII q.f. Apt Riviera delle Palme; un posto funzionario in prova VIII q.f., un posto istruttore in pro[illegible] VI q.f. Apt Tigullio-S.Margherita (Ge); un posto istruttore direttivo amministrativo VII q.f., 3 posti personale sanitario vario Usl [illegible] Massa e Carrara; [illegible] posti dirigente Usl 5 Pisa; 3 posti dirigente sanitario Usl 7 Modica (Rg); 58 posti personale sanitario vario Usl 5 Messina.

Infermieri

[illegible] ancora: 27 posti infermiere prof.le Usl 10 Regione Calabria; 4 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 9 Sondrio; [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 15 Breno (Bs); 6 posti personale varie qualifiche Usl 44 Voghera (Pv); 23 posti infermiere prof.le Ospedale S.Paolo di Milano; 75 posti infermiere prof.le Ospedale Maggiore di Milano; 4 posti dirigente Azienda Ospedaliera «S.Antonio Abate» Trapani; 19 posti personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro; [illegible] posti dirigente medico Istituto Clinico di perfezionamento di Milano; 17 posti personale [illegible] qualifiche Usl 1 Varese; 4 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 1 Varese; 4 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 31 Cinisello Balsamo (Mi); 5 posti dirigente medico radiologia Usl 15 Camposampiero-Cittadella; 5 posti medico 1° livello dirigenziale Usl [illegible] Torino; 14 posti dirigente medico Usl 31 Cinisello Balsamo (Mi); 3 posti dirigente medico Usl Piacenza; 6 posti dirigente medico Usl 8 Arezzo; 4 posti dirigente medico Usl 11 Fermo; [illegible] posti infermiere prof.le Usl Pomigliano d'Arco (Na); [illegible] posti dirigente Usl [illegible] Regione Basilicata; 11 posti dirigente medico Usl 5 Oristano; un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Bordighera (Im); 3 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Borgo San Lorenzo (Fi); 35 posti personale varie qualifiche Usl Sulmona (L'Aquila).

Al Modena serata jazz, musica live al M&M, folk irlandese al caffè Madeleine

Villaggio-Piccolo, è il debutto

Stasera la «prima» dell'Avaro di Molière

E' la [illegible] del debutto di Paolo Villaggio ne «L'avaro» di Molière, alla Corte. Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena [illegible] conclude la bella rassegna jazz dell'Ellington Club [illegible] il Quartetto di Louis Sclavis, al Cante[illegible] di Chiavari si scatena la Baistrocchi.

Al Teatro della Corte, alle 20,30, è confermato il debutto della commedia «L'avaro», uno dei capolavori di Molière, con Paolo Villaggio, Ottavia Piccolo, Ettore Conti, Giancarlo Dettori. Regia [illegible] Lamberto Puggelli. L'allestimento, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, è stato curato da Giorgio Strehler.

Al Teatro Gustavo Modena [illegible] Sampierdarena, alle 21, ultimo appuntamento della rassegna Teatro Genova Jazz organizzata dall'Ellington Club. Sul palco il Quartetto Acustico di Louis Sclavis Ai fiati [illegible] Dominique Pafùrmly al violino. I due musicisti jazz saranno accompagnati da Marc Ducret alla chitarra [illegible] Bruno Chevillon al basso.

L'Acoustic Quartet di Sclavis presenterà un repertorio jazzistico francese. Un genere che in questi ultimi anni, in Francia, ha segnato una crescita sorprendente, grazie anche agli aiuti pubblici per l'incentivazione e la promozione della mu[illegible] afro-americana. L'ingresso al Teatro Modena costa 25 mila lire (posto unico).



Ottavia Piccolo sul palco [illegible] Teatro della Corte nell'Avaro di Molière

Cinema, ristorante e pianobar «alleati» per il rilancio della Genova by night nel triangolo Centro Storico-XXV Aprile-Piazza Fontane Marose. I possessori [illegible] un biglietto del Cinema Ariston, nel [illegible] Vico San Matteo, ogni mercoledì sera potranno gustare la Cena-Cinema al ristorante Napoleon [illegible] bere un drink all'M&M Cafè usufruendo dello sconto pari al prezzo biglietto stesso.

Questa sera, alle 22,30, all'M&M Cafè musica dal vivo con la Bruno Santoro Band e un repertorio di covers internazionali. Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, alle 22,30 serata musicale (e gastronomica) [illegible] il duo del Gatto e la Volpe, [illegible] le consuete «incursioni» di Giorgio Usai.

Al Caffè La Madeleine, in via della Maddalena 103, alle 22,30, serata di musica folk irlandese con il gruppo dei Fanore.

TEATRO [illegible]

Prenotazioni per Caligola

Prosegue, intensa, nel capoluogo ligure la stagione di prosa [illegible] nuove rappresentazioni praticamente ogni settimana. Al Teatro Duse sono aperte le prenotazioni per «Caligola», di Albert Camus, nell'allestimento del gruppo milanese Teatridithalia-Teatro dell'Elfo, per la regia [illegible] Elio [illegible] Capitani, con Ferdinando Bruni nel ruolo del protagonista. Lo spettacolo resterà in cartellone al Duse fino a domenica 15 febbraio. Premio Nobel per la letteratura nel 1957, morto prematura[illegible] in un incidente d'auto nel 1960, Albert Camus [illegible] molto noto come romanziere e saggista [illegible] come drammaturgo. In «Caligola», Camus ha cambiato, nelle [illegible] del dramma, il ruolo e la personalità del protagonista. Nella prima stesura del «Caligola», alla metà degli Anni Trenta, l'imperatore romano era rappresentato come un dandy assassino, negli anni Quaranta Camus lo volle invece un dittatore trasformato dal potere in una belva impazzita, poi, nel 1958 il «Caligola» di Camus è l'incarnazione della rivolta giovanile contro l'assurdo della vita, un'ultima versione alla quale [illegible] rifà anche l'allestimento della compagnia. Accanto a Ferdinando Bruni recitano in «Caligola» Alessandra Antinori nel ruolo di Cesonia, Ruggero Dondi (Cherea), Luciano Scarpa (Elicone) e Massimo Giovara (Scipione). [m. b.]

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «Giù al nord», con Antonio Albanese. Al Teatro Carlo Felice, alle 21, replica dell'opera lirica «Don Pasquale», [illegible] Gaetano Donizetti, per la regia di Roberto De Simone, con Bruno Praticò, Eva Mei, Tito Beltran, Roberto De Candia, Carlo Di Cristoforo. Regia di Roberto [illegible] Simone.

Alla Galleria Le Arcate e all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, Mostra Internazionale dei Cartoonists, a cura di Carlo Chendi dedicata a Silver e a Lupo Alberto. Alla discoteca Happening, in località [illegible] Martino, martedì sera di musica dance con i dj del locale.

Al Teatro Cantero di Chiavari, alle 21, la Compagnia Goliardica Genovese Mario Baistrocchi presenta il musical «Bella se vuoi venire» con il Balletto delle 12 Bluebruttes 12. Biglietti da 25 mila a 35 mila lire. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Recital della Devia

Recital lirico della cantante Mariella Devia, domani sera alle 21, al Cinema del Cotone del Porto Antico. La cantante, accompagnata dal pianista Marco Cecchinelli, presenterà liriche su musiche di Gioacchino Rossini, Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi. Ingresso lire 30 mila. L'incasso della serata sarà devoluto all'associazione Ce.sto di Via dei Giustiniani.

PEGLI
Jazz all'Eden

Grande jazz questa [illegible] alle 21, al Teatro Eden di Pegli, in via Pavia, con gli americani Jeri Brown (voce) e Sangoma Uverett hòatteria) e due musicisti genovesi molto amati dagli appassionati di musica afroamericana come Alberto Malnati al contrabbasso e Andrea Pozza al pianoforte. L'iniziativa rientra nei programmi della Scuola Musicale «Giuseppe Conte» di Pegli.

[illegible]
[illegible]epl[illegible]ca di Pirandello

Al Teatro Duse, alle 20,30, replica della commedia di Luigi Pirandello «La ragione degli altri», con Annamaria Guarnieri, Paola Mannoni, FrAnco Mezzera, Luciano Virgilio. regia di Massimo Castri.

[illegible]
Film in originale

Proiezione del film in lingua originale, con sottotitolo in italiano, alle 20,30 al cineclub Lumière di San Fruttuo[illegible] Sullo schermo la pellicola cilena «La luna en el espejo», con Gloria Manchmeyer, Rafael Benavente, Ernesto Beadle, regia di Silvio Calozzi.

BRIG[illegible]
Stazione story

Aperta, nell'atrio della stazione Brignole, la mostra «Brignole tra storia e progetto» che resterà aperta fino [illegible] lunedì [illegible] febbraio.

PORTA SOPRANA
Mostra fotografica

Mostra fotografica «Zena de na votta a so Lanterna», oggi alle Torri di Porta Soprana, raffiguranti immagini e stampe della città dal 1880 al 1930.

[illegible]
Sconti agli anziani

Fino al 31 marzo, gli ultrasessantenni potranno visitare il Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone [illegible] una riduzione di 3 mila lire sul biglietto di ingresso (6 mila lire anzichè 9 mila). A partire da lunedì prenderà il via il secondo corso di aggiornamento per insegnanti sulla storia marinara di Genova.

FINALE LIGURE
Warhol segreto

Prosegue al Museo dei Chiostri di Santa Caterina, la rassegna «Warhol non visto» (Andy Warhol e la Factory), organiz[illegible] dal Comune di Finale. «Warhol [illegible] visto» resterà aperta fino al 10 febbraio, tutti i giorni, dalle 10 alle 20. L'ingresso costa [illegible] mila lire. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

CENTRO CIVICO
Nikolik al Buranello

Mostra di Maurizio Nikolik, [illegible] opere a olio su tela, al Centro Civico Buranello in via *Nicolò d'Aste, [illegible] Sampierdarena. La mostra resterà aperta fino* al 14 febbraio, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Ingresso libero.

FOCE
Presepi in saldo

Inconsueta mostra-mercato di presepi «in saldo» da «Carbone-Fiori allo specchio», in viale Brigate Partigiane. La simpatica idea è venuta [illegible] Nicolet[illegible] Carbone che ha esposto e [illegible] in vendita [illegible] prezzi scontati statuine, ghirlande, addobbi natalizi, figure di terracotta di scuola siciliana e splendide boules tedesche e di vetro di Murano.

[illegible]
Libri tedeschi

Aperta alla Libreria Di Stefano, in via Roccatagliata Ceccardi, a Genova, una grande mostra di libri tedeschi con una vasta selezione di autori classici e moderni a prezzi speciali. La rassegna resterà aperta fino al 31 marzo.

SAN BERNARDO
La Tunisia della Grondona

Personale di Luisella Grondo[illegible] alla Galleria San Bernardo, in Piazza San Bernardo (Palazzo Salvago), nel centro storico. Le opere, frutto di tecniche miste e oli, nascono da esperienze di viaggio in Tunisia dell'autrice. L'esposizione resterà aperta fino al 7 febbraio, dal martedì al sabato, dalle 15 alle 19.

[illegible]
In mostra il Perù

Mostra sull'antico Perù, al Museo di Sant'Agostino, [illegible] una grande esposizione di ori, ceramiche, tessuti [illegible] altri oggetti appartenenti alla cultura peruviana dal 600 al 1532. La mostra, che è organizzata dal Museo Etnografico del Castello de Albertis, resterà aperta fino al 15 marzo. Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in 10 mila lire.

CONSOLAZIONE
Facciata restaurata

E' tornata allo splendore di un tempo la facciata della Chiesa della Consolazione, in via XX Settembre, costruita dalle famiglie genovesi Durazzo, Della Torre, Canevaro, Lercaro, Castiglione. I lavori hanno comportato il resaturo di 36 capitelli e altre parti della facciata. L'operazione restauro è stata sostenuta dalle offerte dei fedeli.

ACQUARIO
Squali in mostra

Grande successo all'Acquario del Porto Antico della mostra «Predatori predati, l'altra faccia dello squalo», che resterà aperta fino al prossimo 30 maggio. La rassegna è dedicata alle famose creature marine è arricchita da riproduzioni in scala reale di squali e dalle fotografie di Alberto Recchi.

SANTA MARGHERITA
Sculture [illegible] Sangiacomo

Esposte al ristorante Sangiacomo, in corso Marconi (accanto all'hotel Laurin) le sculture in creta dell'artista genovese Monica Cavallari raffiguranti soggetti femminili. Ingresso libero, chiusa il martedì.

FONTANABUONA
Aperto l'Ecomuseo

Aperte le visite alle cave e agli altri siti dell'Ecomuseo dell'ardesia: il centro espositivo del Chiapparino, il museo dell'ardesia il museo storico-archeologico di Cicagna, le cave e laboratorio [illegible] Isolana [illegible] Orero. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0185/97.10.91.

PALAZZO DUCALE
Futurismo in mostra

Grande successo della mostra «Futurismo. I grandi temi 1909-1944», allestita a Palazzo Ducale. Lungo un percorso di undici «stazioni» tematiche verranno presentati circa 400 bozzetti fra dipinti, sculture, progetti architettonici, oggetti d'arte applicata, disegni e bozzetti, tutti firmati dagli artisti più rappresentativi del Movimento come Boccioni, Balla, Carrà e molti altri. Una esposizione collaterale della rassegna è dedicata a Carina Negrone, celebre aviatrice genovese. La mostra resterà aperta fino all'8 marzo.

[illegible]
Tatuaggi e disegni al Tattoo

Prosegue l'attività artistica del «Tattoo» studio di piazza San Bartolomeo 12. Il centro, che utilizza attrezzatura sterilizzata e aghi monouso, è aperto tutti i giorni. Oltre alla possibilità di richiedere tatuaggi personalizzati, lo studio offre un'ampia esposizione permanente di disegni, modelli, fotografie, realizzazioni grafiche. Su richiesta vengono effettuati anche lavori ad aerografo. [m. b.]

LA FESTA

[illegible]

Menù speciali nei ristoranti del borgo marinaro e sorprese per tutte le coppie

S. Valentino, innamorarsi a Camogli

Il concorso a premi celebra l'edizione numero 11

CAMOGLI. San Valentino si è fermato a Camogli, si potrebbe dire parafrasando il titolo di un celebre romanzo. Dimensione Riviera Promozioni ha lanciato l'idea di [illegible] incontro degli innamorati nel Golfo Paradiso, e con gli anni la manifestazione è cresciuta diventando un appuntamento atteso [illegible] quanti sono stati colpiti da una delle inesorabili frecce di Cupido.

Quest'anno, tanto per accre[illegible] l'interesse degli innamorati, il programma della manifestazione curata dall'Associazione commercianti ed operatori turistici di Camogli (Ascot) avrà alcune novità. I preparativi sono stati curati nei minimi particolari e adesso l'undicesima edizione [illegible] «San Valentino, innamorati a Camogli», una delle iniziative di maggior successo dell'inverno della riviera ligure, è pronta.

Sono quindi tante le novità che attendono i numerosi ospiti che trascorreranno la festa degli innamorati (14 febbraio) a Camogli e alcuni vantaggi sono stati creati per il periodo dal 6 febbraio al primo marzo. Cambia infatti la formula del consueto concorso a premi e quest'anno gli organizzatori promettono premi di grande effetto e prestigio sia nel settore dei viaggi che in quello dei preziosi e del settore vitivinicolo.

Si parla di due viaggi di nove giorni per due persone in altrettanti paradisi esotici, due gioielli firmati [illegible] cinque premi per il settore dei vini.

I ristoranti proporranno l'ormai tipico [illegible] degli innamorati» tanto venerdì 13 come domenica 15, oltre naturalmente la classica serata di San Valentino. In tutti gli appuntamenti i clienti che richiederanno lo speciale menù riceveranno il piatto di San Valentino, opera quest'anno dell'artista Alberto Prini: due anni fa il piatto era stato decorato da Lele Luzzati e nel '97 [illegible] Raimondo Sirotti.

Altra novità è la presenza degli alberghi nel pacchetto della promozione, in questo caso offerte per trascorre la fine o tutta la settimana con due particolari formule di convenienza per i turisti. Presso il laboratorio artigianale «Il maree le sue storie» sarà allestita, a partire dal 13 febbraio, una mostra su cento anni di cartoline d'amore.



Clark Gable e Olivia [illegible] Haviland nella celebre scena di «Via col vento»

Infine sul lungomare due particolarissime «sagome», disegnate su modello del celebre film «Via col vento» saranno a disposizione degli innamorati per farsi immortalare nella «città degli innamorati» della Riviera ligure.

Naturalmente anche quest'anno si svolgerà l'iniziativa di «Revello dolce, salato» che ha riscosso sempre successo e che [illegible] motivo di un piccolo concorso all'interno della manifestazione: Revello mette a disposizione le «piastrelle degli innamorati» dove colui [illegible] colei che vuole lanciare un messaggio all'anima gemella, prende [illegible] pennarello e scrive il [illegible] breve poema su una piastrella. Una frase, anche poche parole - [illegible] parte di una coppia di innamorati o da chi sogna l'amore - dedicata al «sentimento più dolce».

E poi altre consuetudini che [illegible] già note e che fanno parte della giornata tipo di una coppia di innamorati: una gita in barca, su invito dei battellieri del Golfo Paradiso, da Pegli, Genova e Nervi verso Camogli. Ci [illegible] altre novità [illegible] gli organizzatori le renderanno [illegible] solo durante un incontro conviviale con I giornalisti, lunedì prossimo. [g. vi.]

Un giovane complesso ha riscosso il consenso del folto pubblico

Concerto «targato» Salisburgo

Applausi al Carlo Felice per il Quartetto Hagen

GENOVA. Concerto «targato» Salisburgo, lunedì [illegible] Carlo Felice per la stagione della Giovine Orchestra Genovese. Da Salisburgo arrivavano infatti i protagonisti, [illegible] Quartetto Hagen; e al salisburghese Mozart era dedicato interamente il programma.

Il Quartetto Hagen è formato da Lukas Hagen e Rainer Schmidt, violini, Veronica Hagen, viola, [illegible] Clemens Hagen, violoncello. Complesso relativamente giovane, ha tuttavia evidenziato qualità tecniche e interpretative di prim'ordine: bel suono, controllato anche nelle dinamiche più [illegible]ui, un affiatamento irreprensibile, doti individuali indubbie. Il tutto al servizio di tre Quartetti di notevole complessità. I programmi monografici sono sempre rischiosi. E, nel caso di Mozart, geniale e così «scoperto», i pericoli aumentano.

I Quartetti K 464, K [illegible] [illegible] K 421 appartengono alla serie completate dal musicista nel 1785 e dedicate a Haydn. L'affettuosa lettera con la quale Mozart inviò al più anziano collega i suoi lavori dimostra i rapporti fraterni esistenti fra i due grandi compositori. Va tra l'altro notato che le loro produzioni quartettisticle si intersecarono e proprio in quugli anni regalarono autentici capolavori: una reciproca influenza, insomma, consentì ad entrambi di maturare la forma cameristica classica per eccellenza.

I tre Quartetti citati combinano in modo straordinario fantasia e rigore, complessità di scrittura [illegible] fluidità melodica, atmosfere malinconiche e slanci vitali.

Il [illegible] 464 è di una profondità stupefacente. L'Hagen [illegible] ha [illegible] una lettura incisiva, ma, a dire [illegible] vero, meno trascinante (sul piano soprattutto della comunicativa) rispetto alle successive.

Più interessante l'esecuzione del K 465 detto «delle dissonanze» per via di quell'Adagio iniziale nel quale magistralmente il musicista ha creato una forte tensione armonica ritardando la chiarificazione tonale fino al sorgere, solare, dell'Allegro. Tensioni che l'Hagen ha colto con intelligenza in un gioco dialogico esemplarmente risolto.

Infine, il Quartetto K 421, il più malinconico, calato in una sensibilità preromantica che Mozart accentua [illegible] valorizza proprio nel momento in cui con geniale «gesto» teatrale introduce (quasi a volerla cancellare) un Trio tipicamente settecentesco. Il [illegible] 421 ha costituito [illegible] nostro parere il clou del concerto sul piano della qualità esecutiva.

Applausi calorosi e bis.

Roberto Iovino

Amnesty [illegible] rivolge agli Istituti artistici

«Disegna i tuoi diritti» per il 50° anniversario

GENOVA. E' cominciato, [illegible] andrà avanti fino a maggio, il [illegible] grafico «Disegna i tuoi diritti», promosso [illegible] Amnesty International e rivolto agli allievi e alle allieve degli istituti artistici [illegible] provincia, in collaborazione con il Comune di Genova e il Provveditorato agli Studi.

Il concorso è stato lanciato in occasione [illegible] cinquantesimo anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, un evento che l'associazione umanitaria internazionale sta celebrando in tutto il mondo con diverse iniziative culturali e sociali.

I concorrenti al concorso dovranno inviare, o recapitare a mano, [illegible]segni liberamente ispirati a uno dei trenta articoli della Dichiarazione, a tecnica libera, formato A3 (42 x 30 centimetri), [illegible] il nome del partecipante scritto solo sul retro, entro il 15 maggio.

Gli elaborati vanno inviati ad Amnesty International, Gruppo Italia 7, piazza Palermo, 10 b, 16129 Genova (telefono 36.69.80).

I lavori saranno esaminati da una giuria formata da due docenti dell'Accademia Linguistica [illegible] Belle Arti [illegible] [illegible] tre docenti delle scuole artistiche genovesi.

Quattro i premi in palio: un soggiorno in una città d'arte, una borsa di studio per un [illegible] di lingua tedesca presso il Goethe institut di Genova, un corso di vela presso lo Yacht Club Italiano di Genova, un abbonamento alla rassegna di teatro comico «Ridere d'agosto, ma anche prima» offerto dal Teatro Garage.

La consegna dei premi avverrà il 29 maggio alla presenza del Provveditore agli Studi della Provincia di Genova in una sede che verrà successivamente comunicata dai responsabili di Amnesty International. [m. b.]


Gli Affarissimi di
ANDORA
solo fino al
28 Febbraio
Gruppo Alta Italia
tutto alla metà
Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!
Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
...e paga anche in 12 mesi senza interessi
Gruppo Alta Italia
by
ramello
Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34
DOMENICA APERTO
Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato: 10.

Unione REGIONALE del commercio del turismo e dei servizi del Piemonte

CONFCOMMERCIO

UN COMMERCIO SENZA REGOLE NON HA FUTURO

DIFENDIAMOLO INSIEME

MANIFESTAZIONE DEL COMMERCIO PIEMONTESE

domenica 8 febbraio 1998, a CUNEO

ore 10,30 - ***Assemblea del commercio piemontese***
Cinema-teatro "Il Fiamma", corso Giolitti

lunedì 9 febbraio 1998, a TORINO

ore 9,30 - ***Incontro con Parlamentari piemontesi, Istituzioni pubbliche, Sindaci e categorie imprenditoriali***
ore 10 - ***Ritrovo in c.so Stati Uniti, corteo di auto e furgoni***
ore 11,30 - ***Manifestazione in p.za S. Carlo, con falò delle licenze***
ore 20,30 - ***Assemblea straordinaria***
(Teatro Colosseo, via M. Cristina 71)

IL GOVERNO DEVE CAMBIARE IL DECRETO

perché il metodo scelto (decreto delegato) è arrogante e poco democratico, non rispetta la volontà popolare, espressa con i referendum del 1995, espropria i commercianti dell'avviamento e impoverisce il Paese

CHIEDIAMO:

- **la concertazione del provvedimento, come viene fatto dal Governo con tutte le altre categorie imprenditoriali;**
- **il mantenimento dei requisiti professionali di accesso all'attività, per la qualificazione degli operatori ed a garanzia dei consumatori;**
- **provvedimenti seri e severi contro abusivismo (circoli, spacci aziendali) e criminalità;**
- **una norma specifica contro le vendite sottocosto;**
- **un decreto che non trasformi il sistema commerciale in un "far west" all'insegna del "tutto è possibile senza nessuna regola"**

SERVIZIO DI PULLMAN MESSO A DISPOSIZIONE DALLE ASCOM PROVINCIALI
PER PRENOTAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A:

Ascom Torino, via Massena 20, tel. 55161
Ascom Alessandria, via Modena 29, tel. 0131/314800
Unione Commercianti Asti, p.za Astesano 33, tel. 0141/353816
Ascom Biella, p.za Vittorio Veneto 14a, tel. 015/355041
Unione Commercianti Cuneo, via Savigliano 37, tel. 0171/66795
Ascom Novara e VCO, via Paletta 1, tel. 0321/624670
Ascom Vercelli, via Duchessa Jolanda 26, tel. 0161/250045
Ascom Alba, p.za S. Paolo 3, tel. 0173/363236

OPPURE PRESSO LE RISPETTIVE DELEGAZIONI TERRITORIALI

Manca solo Mannai, squalificato, nella piscina di corso Colombo. Inizio alle 14,30 per lo scontro tra rivali

Savona-Recco, derbissimo da non perdere

Baldineti categorico: «Calendario severo, servono i punti»

RECCO. Descrivere Savona-Recco, derbissimo in scena oggi alle 14,30 all'Olimpica di corso Colombo, come un'eliminatoria non sarà troppo azzardato?

E' vero che le formazioni che rappresentano la Liguria hanno perso il confronto con le squadre partenopee nella prima giornata della regular season, lo è altrettanto che ci sono ben 24 turni e soprattutto 3 punti a vittoria per recuperare anche una eventuale seconda sconfitta. Invece Marco Gu Baldineti allenatore della Levante Recco ha pochi dubbi: «Date un'occhiata al calendario e capirete perchè non possiamo concederci il lus[illegible] di perdere il derby. Sabato [illegible] Punta S.Anna c'è il Pescara, c'è il concreto rischio che con [illegible] buone o [illegible] le cattive anche i campioni d'Italia si prendano tutta la posta in gioco. Un Recco [illegible] punti dopo tre giornate sarebbe una squadra costretta a giocare [illegible] resto della regular season con un handicap di nove punti, troppi per chi cerca un posto al sole nei play off».

Oltre alle ragioni generali, ce ne [illegible] di più dettagliate e personali: «Il mio score in partite ufficiali con Claudio Mistrangelo [illegible] in vantaggio: l'anno scorso pareggio (9-9) a Punta S.Anna [illegible] una figuraccia a Savona (7-14). Però quest'anno a Genova e Punta S.Anna in Coppa Italia abbiamo vinto noi. Sarebbe [illegible] che riuscissimo a [illegible] anche a Savona. Il Recco ha una lunghissima tradizione negativa nella piscina dei biancorossi, iniziata quando io [illegible] [illegible] in vasca».

In cima ai pensieri del tecnico recchellino che conosce ogni dettaglio degli avversari c'è la neutralizzazione della zona [illegible] Mistrangelo. Indispensabile che



Magalotti [illegible] Mangiante, in ombra sabato, diano una mano [illegible] Riccadonna e Ghibellini (ex dai molti ricordi) nel tiro da fuori mentre [illegible] centroboa Jelenic (un altro ex) dovrà muoversi molto per [illegible] permettere alla gabbia biancorossa di chiudersi alle sue spalle. Il Savona ha una grave assenza, il portiere titolare Minetti (frattura alla mano destra, sarà operato domani al San Paolo), punta sul giovane sostituto Pastorino [illegible] recupera Zeliko Vicevic. Il Recco giocherà con Ferrari in porta, Mangiante [illegible] Cavallino difensori, [illegible] centrovasca Magalotti, Ghibellini, in attacco Riccadonna [illegible] Jelenic. Mannai non può giocare perchè [illegible] squalificato.

[d. s.]



Jelenic, ex di turno a Sa[illegible]

Qui Savona

E' [illegible] partita su tre fronti

SAVONA. Non si può certo dire che l'inizio di campionato porti fortuna al Savona. Luca Minetti [illegible] infatti costretto a disertare il derby [illegible] oggi con il Recco per una frattura alla [illegible] destra: dovrà restare fermo un mese. Il portiere della Rari si [illegible] già infortunato a Napoli e, nel fermare un tiro in allenamento, martedì sera, ha preso una brutta botta nello stesso punto. Ieri è stato sottoposto a radiografia, che ha evidenziato una frattura al metacarpo. Sarà operato domani al San Paolo dal dottor Ferrari dell'équipe di Mantero.

Il sostituto [illegible] già pronto, ed è ovviamente il giovane Giacomo Pastorino, [illegible] anni a giugno, titolare della nazionale juniores.

Oggi alle 14,30 in [illegible] Colombo, dunque, delicatissimo esordio casalingo della Rari contro il Recco degli ex Ghibellini [illegible] Jelenic. Che si gioca soprattutto su tre fronti. Il primo è l'aspetto psicologico (il Savona parte sfavorito, ma il Recco [illegible] «può» perdere il secondo incontro consecutivo ed è dunque costretto a vincere a tutti i costi); il secondo [illegible] il pubblico, chiamato dalla Rari [illegible] un «effetto corso Colombo» [illegible] altri tempi e a dimostrare affetto verso i giovani; il terzo sarà ovviamente l'arbitraggio di Picchetto e Aglialoro, chiamati a dirigere una partita così «pesante».

[r. p.]

La giornata

Ortigia-Catania in differita tivù

Seconda giornata e primo turno infrasettimanale per il massimo campionato di pallanuoto maschile, da quest'anno denominato BNL Cup '98.

La Fin ha cercato di agevolare le squadre in trasferta, con viaggi non lunghissimi: ecco quindi il derby ligure, ma [illegible]tri regionali pure in Sicilia e nel Lazio.

In quasi tutte le vasche fischio d'inizio previsto alle 19,30 tranne che per Savona e Siracusa, dove le partite [illegible] anticipate di cinque ore, ovvero palla al centro e fischio di avvio alle 14,30.

Programma ed arbitri della giornata. Ortigia (0)-Catania (0) a Siracusa (De Giovanni e Violi); Savona (0)-Pro Recco (0) a Savona (Picchetto ed Aglialoro); Florentia (0)-Bologna (3) a Fi[illegible] (Salino [illegible] Vecchio); Pagu-ros (0)-Civitavecchia (3) [illegible] Catania (Falcone [illegible] Dani); Pescara (3)-Canottieri Napoli (3) a Pescara (Petronilli e Bianchi); Posillipo (3)-Como (0) nella vasca neutra di Bari (Bianco e Ricci); Roma (3)-Anzio (3) al Foro Itali[illegible] in Roma (De Meo e Leone).

Una sintesi della partita di Siracusa fra Siricem Ortigia e Nuoto Catania sarà trasmessa in differita televisiva dalla rete Tre della Rai domani dalle 16,25 alle 16,45.

[g. s.]

[illegible] sorpresa [illegible] rugby

Exploit in B, la Sideco Recco riesce [illegible] battere la capolista

Sorpresa nella [illegible] di rugby, con il Sideco Recco che riesce a sconfiggere la capolista Amatori Parma. Levantini molto determinati, soprattutto nella seconda frazione dove hanno operato una rimonta clamorosa: dal 19-3 per i parmensi, al 27-25 finale per il «15» biancoceleste, con punto decisivo del transalpino Christophe Vessiere, vero giocatore-trascinatore del Sideco. Cus Genova impegnato in trasferta contro il fanalino di coda Torino, ed inopinata sconfitta nei secondi finali: piemontesi ad imporsi per 16-15, due punti per i torinesi probabilmente inutili [illegible] chiave salvezza, mentre preoccupante il passo falso cussino.

Altri risultati 1a ritorno: Milano-Sondrio 21-13; Noceto-Modena 8-35; Velate-Reggio Emilia 29-31; Piacenza-Firenze 20-10. Classifica: Parma p. 22; Modena 21; Piacenza 16; Firen[illegible] [illegible] Noceto 12; Reggio Emilia 10; Cus Genova, Sideco Recco e Sondrio 9; Milano 8; Velate 7; Torino 4.

In C1, [illegible] [illegible] turno da dimenticare per i Delfini Pegli (17-7 per Rho) ed il Cffs Cogoleto (13-11 per Cus Milano), con la coppia ligure sul fondo. Classifica: Rho p. 18; Alghero 16; Vare[illegible] 14; Rozzano 13; Lainate 9; Cus Milano 8; Biella 7; Parabiago 5; Pegli 4; Cogoleto 2.

[g. s.]

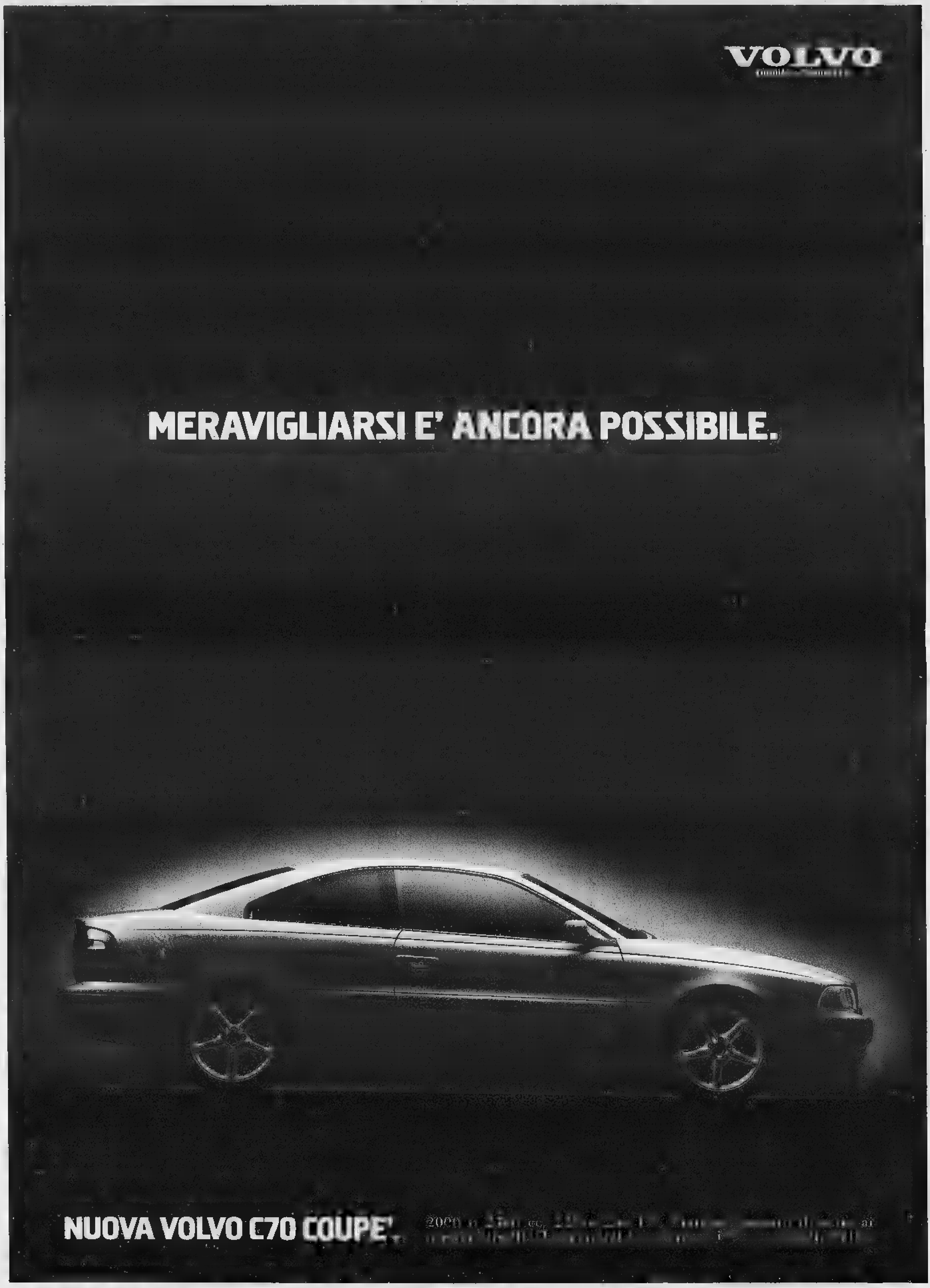
P[illegible]

[illegible] campionato di [illegible] C maschile di pallamano continua [illegible] registrare rinunce che minano gravemente la regolarità della stagione. Dopo l'Aics Migliarina anche l'Abc Bordighera [illegible] [illegible] andato in trasferta [illegible] Torino per la gara con la capolista Città Giardino.

La sicura sconfitta sul campo si è trasformata in una sconfitta a tavolino (0-5) aggravata da due punti di penalizzazione. Colpa di una formula astrusa che obbliga le sei squadre del girone A a giocare [illegible] regular season quasi del tutto inutile: infatti le prime tre classificate sono ammesse alle semifinali del girone della promozione, la quarta [illegible] la quinta classificata spareggiano per conquistare il quarto posto nelle semifinali e la sesta dovrebbe retrocedere in [illegible] D.

Dopo i risultati della penultima giornata (Winterthur Savona-Entella Chiavari 18-27; S.Camillo Imperia-Aics Migliarina 22-14) la graduatoria è oramai definita: Città Giardino (p. 18), Entella (15) [illegible] S.Camillo Imperia (9) direttamente alle semifinali; Savona (6) e Bordighera (2) spareggiano.

[d. s.]


VOLVO
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
NUOVA VOLVO C70 COUPE'.

OASIS

È in edicola il nuovo numero



IL PISTACCHIO DI SICILIA PER I LETTORI DI OASIS

Viaggio a Bronte, sull'Etna, nella terra del vero pistacchio, attraverso itinerari nella natura e nella storia. Per assaggiare un frutto eccezionale, che vi farà comprendere - come dice Federico Fazzuoli - «perché, secondo il racconto biblico, Giacobbe lo inserì fra i doni da inviare al viceré d'Egitto per intenerirgli il cuore»



«Trovarsi vicino ad una distesa di pistacchio, che sta lì sotto il sole, ti fa assaporare un'atmosfera particolare. L'immagine è quella del tempo che si è fermato: i suoni, i colori e i profumi sono quelli forti e perenni della migliore Sicilia, del migliore Mediterraneo... Se non ci fossero i pistacchi quelle terre sarebbero brulle, si passerebbe dalle rocce laviche non colonizzate agli oliveti: il pistacchio invece è un anello di congiunzione importante nella catena della vita che ritorna sui terreni percorsi e sommersi dalla lava»

Federico Fazzuoli



BRONTE: La terra del pistacchio - Foto: Orazio Cristaldi

Il pistacchio è uno dei tanti prodotti tipici della Sicilia, tra le regioni italiane più attive nell'agricoltura biologica, dove però i problemi non sono pochi: «Stiamo cercando di sostenere i nostri prodotti - dice l'assessore regionale all'Agricoltura Salvatore Cuffaro - con nuove strategie di marketing: un impegno vano, però, se continuerà l'importazione, sempre più massiccia, di prodotti provenienti dall'estero, che non hanno tra l'altro i requisiti di naturalità e genuinità dei frutti della nostra terra»

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 4 Febbraio 1998 [illegible] 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

I Comuni scelgono l'uso delle aree dopo lo spostamento della Ferrovia

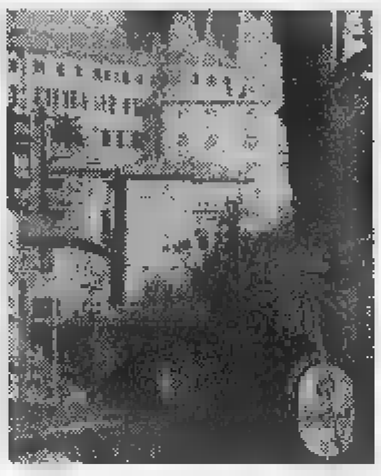
Auto e bici al posto dei binari

Ultimo atto: le consultazioni con la Regione


E' destinato a sparire il binario unico nel tratto [illegible] Lorenzo al Mare ad Andora

[illegible]. Dove oggi passano i binari del treno, lungo tutta la costa del Ponente Ligure, nel giro di pochi anni sorgeranno strade, piste ciclabili, passeggiate a mare, piazze, parcheggi, verde pubblico e strutture turistiche di ogni tipo. Il trasferimento [illegible] monte della ferrovia, ormai concordato tra gli organi competenti, risolverà alcuni problemi divenuti cronici per i paesi che si affacciano sul mare. Spariranno finalmente le strozzature create dalla ferrovie negli abitati cittadini, i passaggi a livello, i viadotti e le scarpate.

Per giungere [illegible] una progettazione concreta delle opere da realizzare sindaci [illegible] Amministratori provinciali dovranno dare, nei prossimi giorni, le ne[illegible] indicazioni ai tecnici della società Metropolis (incaricata dalla Regione di progettare le opere) sulle compatibilità territoriali, sugli ambiti [illegible] intervento, sulle li[illegible] guida generali per il riutilizzo delle aree in fase di dismissione delle ferrovie. Il programma operativo, che la Regione Liguria intende mettere [illegible] atto per giungere al recupero e al riutilizzo delle aree in questione, seguirà alcune inderogabili scadenze.


La stazione [illegible] Oneglia sarà spostata

Entro il prossimo [illegible] di maggio il progetto di intervento dovrà essere definito a cura della società Metropolis ed entro la prossima estate lo [illegible] dovrà essere approvato dalla Regione. Dall'autunno di quest'anno [illegible] tutto [illegible] '99, la Regione, le Province [illegible] i Comuni dovra[illegible] definire, invece, chi farà i l[illegible], in quanto tempo e con quali risorse.

Per questo motivo è [illegible] rioi iniziare subito e con assoluta precisione. Proprio [illegible] questi giorni i sindaci [illegible] i rappresentanti delle Province dovran[illegible] rispondere ad alcuni importanti quesiti che li vincoleranno per il futuro. Ma [illegible] vogliono gli amministratori del Ponente al posto dell'attuale percorso dei binari?

Risponde Vittorio Adolfo, assessore ai Lavori Pubblici della Provincia: «Abbiamo già senti[illegible] i sindaci interessati per conoscere il loro punto di vista al riguardo. Le linee di tendenza portavano in tre direzioni diverse. Qualcuno avrebbe optato per utilizzare l'area per una metropolitana leggera, qualcun altro per l'istituzione di un servizio pubblico [illegible] pullman. Infine si è deciso però [illegible] utilizzare le aree dismesse in relazione alla varie esigenze dei Comuni. Personalmente, preferirei per la Riviera dei Fiori una lunga attrezzata pista ciclabile, dotata di un arredo adeguato, con posti di ristoro e ogni altra possibile attrattiva».

Vittorio Deiglioli, il vicesindaco di Cervo, aggiunge: «Nel nostro borgo abbiamo le idee ben chiare sul da farsi. Al posto dei binari, nella zona del Porteghetto vorremmo una bellissima passeggiata a mare e poi, smantellando ogni altra opera, gradiremmo ricongiungere il centro storico al mare. Lottere[illegible] per questo obiettivo».

E il materiale [illegible] risulta, derivante soprattutto dagli scavi delle gallerie, piuttosto numerose nel nuovo tracciato dei binari? Per Rosanna Brun, sindaco di San Bartolomeo al Mare, «potrebbe essere sistemato all'interno delle dighe, per ripascere l'arenile». Conclude però Adolfo: «E' impossibile decidere adesso sugli inerti. Bisogna attendere la delibera sulla scelta dei siti, che la Provincia an[illegible] deve approvare».

Angelo Basso

AURELIA-BIS
[illegible]

In tribunale parla Tetamo



Al processo Aurelia-bis è stata la giornata di Antonino Tetamo. Un interrogatorio durato cinque ore tra il mistero del cimitero «investito» dalla tangenziale [illegible] i giochi di potere tra Comune e Autofiori. SERVIZIO A PAG. 35

Vendite «boom»

Agnesi ok 9 miliardi l'utile '97

IMPERIA. Le vendite [illegible] aumentate in Italia del [illegible] per cento e l'utile si è quasi triplicato rispetto all'anno precedente: sfiorerà i [illegible] miliardi, contro i 3,6 del '96. Come Franck Glaizal, l'amministratore delegato dell'Agnesi, aveva [illegible] anticipato, quello del '97 è stato il miglior bilancio degli ultimi dieci anni per la storica azienda pastaria di Imperia, controllata adesso dal gruppo finanziario Paribas, al quale era stato ceduto dalla Bsn Gervais Danone. E anche i programmi futuri sono ribaditi: «Rafforzare la presenza in Giappone e penetrare in nuovi mercati, come la Russia [illegible] gli Stati Uniti», osserva Glaizal.

Al ritorno dal Giappone, appare entusiasta: «Nonostante il posizionamento nel segmento alto del mercato, un passaggio che ha richiesto tutto l'impegno della società, abbiamo venduto lo scorso anno mille tonnellate di pasta in più rispetto al '96. Veniamo da anni difficili: nel '92-'94 il risultato di gestione [illegible] stato negativo, nel '95 abbiamo raggiunto il pareggio, nel '96 siamo saliti [illegible] 3,5 miliardi. Ma il risultato previsto per il '97, incluse [illegible] Riserie Gariboldi, controllate al 100% da Agnesi, è di circa 9 miliardi. Un brillante esempio di risanamento aziendale. [illegible] non ci fermeremo qui».

Dopo l'uscita dalla Danone la società gestisce in proprio l'export, fino all'anno scorso assicurato da una divisione della multinazionale. Agnesi esp[illegible] in Giappone, Svizzera [illegible] fornitore esclusivo della catena [illegible]gros), in America del Sud e in Nord Europa. In Giappone, Agnesi si vuole rafforzare [illegible] dal primo maggio aprirà un ufficio di rappresentanza a Tokyo. «A medio e lungo termine - spiega Glaizal -, intendiamo penetrare nella grande distribuzione e nel cattering: in Giappone la cucina italiana sta vivendo uno sviluppo incredibile». Altri obiettivi? Sono la Russia, «dove pian piano il consumo si sta orientando su prodotti di qualità», [illegible] gli Usa, dove l'Agnesi «ha un ritardo da recuperare».

Sul fronte interno, si continuerà «a puntare su qualità [illegible] una politica di marketing molto mirata». I mercati di riferimento [illegible] Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria e Lazio. Conclude Glaizal: «Contiamo molto su operazioni tipo "Gran premio Grandi Marche", un catalogo di raccolta punti che riproponiamo quest'anno [illegible] [illegible] Boario, Saiwa e Ferrarelle».

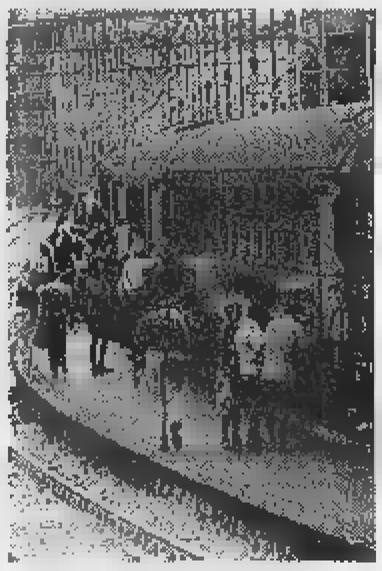
Stefano Delfino

A Sanremo solo ipotesi

Nuovo Palafestival alla stazione?

SANREMO. Non c'è [illegible] progetto definitivo. Per il momento sono solo idee. Cosa [illegible] sarà del vecchio tracciato della ferrovia quando i treni si sposteranno nella [illegible] linea a monte? Chissà. Ipotesi ne sono state avanzate molte. [illegible] [illegible] quell'approfondimento che l'ormai imminente scadenza della primavera '99, avrebbe dovuto imporre.

Negli indirizzi per il Piano [illegible]golatore, alla [illegible] «riuso delle aree dismesse della ferrovia» il Comune [illegible] escluso l'utilizzo della sede ferroviaria per un sistema di trasporto locale. Palazzo Bellevue si [illegible] opposto alla proposta della Regione ribadendo che si doveva escludere a priori [illegible] nuova «cintura di ferro». In tre righe le destinazioni possibili della vecchia massicciata: integrazione della viabilità locale, recupero urbano [illegible] ambientale (aree verdi attrezzate, percorsi pedonali e piste ciclabili, spazi per la [illegible] delle auto). E, infine, trasporto pubblico in sede propria [illegible] mista. Nient'altro.

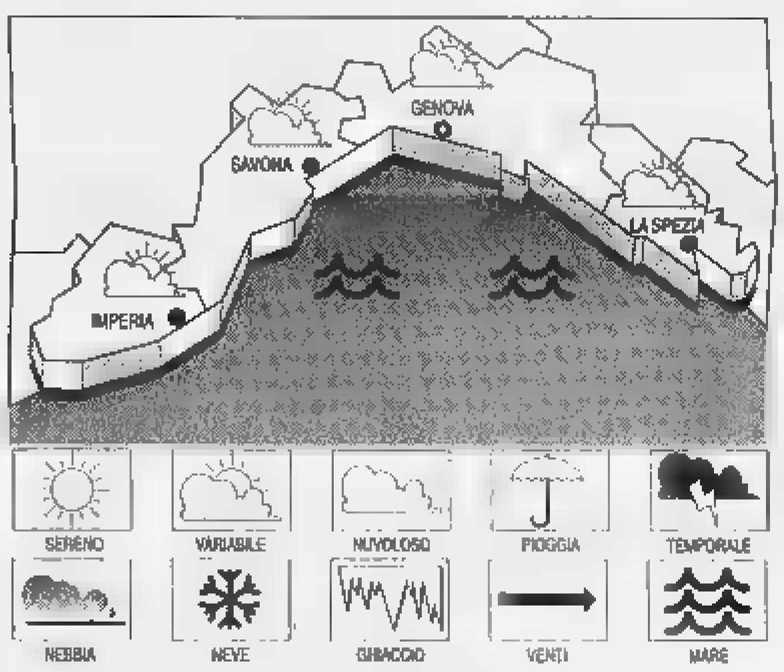

La stazione ferroviaria di Sanremo

Qualcosa di più si è fatto [illegible] merito all'uso della stazione di piazza Cesare Battisti. Negli indirizzi per il Prg era stato proposto di trasformare [illegible] vecchio complesso in un Palafestival. La vecchia stazione avrebbe risposto a tutti i requisiti richiesti: è sul mare, vicina al casinò, in pieno centro, a due passi dai grandi alberghi. Un'area immensa sulla quale si sarebbe potuto davvero costruire qualcosa di grandioso. Andando ad imita[illegible] le località concorrenti della Costa Azzurra.

Ma gli amministratori di [illegible] non avevano fatti i conti con la Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici della Liguria che ha detto no [illegible] qualsiasi modifica del complesso di piazza Cesare Battisti. E' una vecchia stazione senza storia, senza pregio architetonico, sen[illegible] ricercate caratteristiche liberty. Nulla. Eppure la Sovrintendenza ha detto [illegible] a priori. Bloccando non solo i progetti sul nascere, ma addirittura le idee. E così Sanremo continua a re[illegible] [illegible] un suo Palafestival e, per poter organizzare la grande rassegna canora di fine febbraio, deve sempre ricorrere ai privati. Con esborsi a nove zeri e un pugno [illegible] mosche nelle mani.

[g. p. m.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità irregolare [illegible] ampie schiarite, vento moderato [illegible] locali rinforzi, [illegible]peratura [illegible] aumento. **Tempo previsto per [illegible]ni.** Cielo poco nuvoloso con addensamenti, vento debole, mare poco mosso, temperatura in aumento.

[illegible] **DI** [illegible] Temperatura del mare 14 °C; umidità relativa 40%, pioggia 0 mm.; vento Nord-Est 10-15 km/h. [illegible] poco mosso; cielo nuvoloso con foschie; pressione barometrica 1008 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **10**	min [illegible]
Savona	max **10**	min **5**
Imperia	max **12**	min **6**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; [illegible]: 7; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 7,42 e tramonta alle 17,42. La **Luna** cala all'1,17 e si leva al[illegible] 12,01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il Consorzio Sanremo Congressi sotto accusa per «concorrenza sleale»

Agenzie di viaggio, è guerra

Contestati contributi comunali per 800 milioni

SANREMO. «Ora basta, non [illegible] possiamo più. Siamo decisi a denunciare alla magistratura il Consorzio Sanremo Congressi per 'concorrenza sleale'. Abbiamo già contattato un legale».

A parlare [illegible] alcuni dei più noti agenti [illegible] viaggio di Sanremo. A far perdere loro la pa[illegible] è stato un fax di Sanremo Congressi con cui vengono informati che [illegible] Consorzio «si appresta all'apertura di regolare agenzia di viaggi denominata 'Howea Travel & Congress' per la quale sono già [illegible] espletati tutti gli obblighi di legge».

Per analizzare la «grave situazione e decidere come con[illegible] Sanremo Congressi» i titolari delle agenzie di viaggio [illegible] Sanremo ieri si sono riuniti all'hotel [illegible] Etrangers. I più intransigenti hanno anche invocato «Mani pulite».

Globotour. Giancarlo [illegible]rtini, titolare della Globotour-cambio-viaggi-crociere di corso Imperatrice: «Quanto sta accadendo è paradossale. Sanremo Congressi percepisce dal Comu[illegible] circa [illegible] milioni l'anno di contributi. Ha gli uffici a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo, non paga affitti. Ora ha anche un'agenzia [illegible] viaggi. Con i massicci contributi del Comune e altre agevolazioni, tipo impiegati e tutto il resto, ci farà sul mercato delle vacanze una 'concorrenza sleale' che non possiamo accettare. Proprio l'anno scorso un'agenzia di viaggi aveva già denunciato Sanremo Congressi per questa sua attività impropria ed [illegible] Consorzio [illegible] stato condannato a pagare una multa di 5 milioni».

Marina Viaggi. Giordano Massini è uno d[illegible] responsabili dell'agenzia di piazza Colombo: «A [illegible] privati il Comune [illegible] ci fa [illegible] regalo. Dobbiamo pagare affitto, telefono, spazzatura, [illegible] sulle affissioni. Sanremo Congressi, con 800 milioni di contributi pubblici, invece ha tutto gratis e, nonostante questo, [illegible] fine [illegible] i risultati che porta a [illegible] [illegible] sono poi così stravolgenti. Ora c'è in ballo il nostro lavoro, non possiamo più stare zitti».

Kahnemann. Paolo Kahnemann dell'omonima agenzia [illegible] viaggi di via Volta: «Da domani anche noi porteremo le nostre agenzie negli uffici del Comune, come fa Sanremo Congressi. Perchè loro sì e noi no? Da San[illegible] Congressi [illegible] dal Comune non abbiamo mai avuto nulla. Più volte abbiamo chiesto, per esempio, uno spazio quando allestiscono i loro stand nei vari Work-shop. Per pubblicizzare anche le nostre attività. Risultato? Nessuno ha mai risposto».

Matutia. Liliana [illegible] Muccio, contitolare dell'Agenzia Matutia Tours di [illegible] Nuvoloni: «Sanremo Congressi dovrebbe avvalersi della nostra collaborazione, appoggiarsi a noi come faceva l'Apt e non farci la guerra. E' troppo facile fare turismo spendendo centinaia di milioni del Comune, dei sanremesi».

[illegible] Basso

Imperia, raccolto scarso a causa del clima avverso e frantoi già chiusi

Olio: un record, ma in negativo

«La peggiore campagna degli ultimi 50 anni»

IMPERIA. Sauro Abbo, di Lucinasco, uno dei produttori più affermati dell'imperiese, lo ha finito in un battibaleno: «Prima di Natale già ne era rimasto [illegible]». E un'azienda come la Pietro Isnardi Alimentari, che ha marchi di qualità noti come l'Ardoino e il Guasco, è stata costretta a mettere un annuncio sui giornali per trovare - per il suo frantoio di Pontedassio - olive taggiasche ed olio d'oliva extravergine. Per Imperia, quella che malinconicamente sta avviandosi alla fine, è una delle peggiori campagne olivicole dell'ultima metà del secolo: pochissimo prodotto, perchè le coltivazioni sono state colpite dal clima avverso, e di conseguenza frantoi già chiusi.

Lo scorso anno, che pure non è stato eccelso, come quantità, si erano avuti circa [illegible] mila quintali di olio. «Questa volta, a malapena si arriverà alla metà. E' uno dei raccolti più scarsi degli ultimi [illegible]» conferma Nanni Ardoino, uno dei maggiori esperti oleari d'Italia. Da che è dipeso? Ardoino non ha dubbi: «C'era stata una buona fioritura e una normale crescita dei frutti, in estate. Poi, però, un periodo di vento fortissimo ha devastato le piantagioni, facendo cadere (e morire) moltissime olive in fase di maturazione. Un disastro, al quale si è aggiunto il flagello della mosca olearia». Un dramma, insomma, soprattutto per gli olivicoltori, ma anche per l'intero settore.

Osserva ancora Ardoino: «Proprio non ci voleva, in un momento nel quale finalmente si era registrato un confortante ritorno (anche dei giovani) alla lavorazione degli uliveti, grazie anche a prezzi finalmente remunerativi e quindi allettanti. Adesso, c'è il rischio che qualcuno si scoraggi, e abbandoni di nuovi gli ulivi. Non soltanto, infatti, si avrà un mancato guadagno, ma restano i costi già sostenuti, per acquistare attrezzature (reti, impianti d'irrigazione)». I frantoi (quelli rimasti in attività sono ormai [illegible] di un centinaio) chiudono poco alla volta, l'ultimo scorcio di campagna riguarda soprattutto le piccole proprietà private. E, quindi, difficilmente le «proiezioni» negative potranno essere smentite (e migliorate) dai fatti.

[illegible] Delfino

DATI A CONFRONTO

PIANTE A INIZIO '900	6 milioni
PIANTE [illegible]	[illegible] milioni
SUPERFICIE DI PRODUZIONE	[illegible]
OLIO PRODOTTO NEL 1997	[illegible] mila quintali
OLIO PRODOTTO NEL 1998 (STIMA)	10-12 mila quintali
[illegible] PRODUZIONE LOCALE (EXTRAVERGINE ACIDITA' [illegible] 0,5%)	minimo 10.000 lire al kg massimo 16.000 lire al kg
PREZZI INGROSSO PRODUZIONE LOCALE (EXTRAVERGINE ACIDITA' MASSIMA 1%)	minimo [illegible] lire al kg massimo 13.000 lire al kg

DALLA CITTA'

[illegible]

I Verdi bocciano l'accordo tra Provincia e Ponticelli

I Verdi non sono d'accordo sulla collaborazione che l'Amministrazione provinciale di Imperia ha concordato con la società Ponticelli per svolgere un concorso di arte grafica nelle scuole del Ponente. In una interrogazione al presidente, il consigliere Claudio Martini, chiede che la relativa delibera venga annullata. [a. b.]

[illegible]

Una serata dello Zonta Club per i trapianti

Organizzato dallo Zonta club di Imperia si è svolta a Villa Salvo una serata a beneficio dell'«Informazione e diffusione del progetto trapianti patrocinato insieme dai Clubs Services cittadini». Il dottor Grosso, nel corso dell'appuntamento, ha illustrato, gli aspetti scientifici ed etici dell'iniziativa. [a. b.]

[illegible]

L'assemblea provinciale fissata per il 14

Si svolgerà questa volta a Sanremo l'assemblea annuale dei geometri. Lo rende noto in un comunicato la sezione provinciale di Imperia della Federgeometri. L'appuntamento è stato fissato per sabato 14 febbraio alle 9,30 all'hotel Nazionale. Saranno presenti, il presidente nazionale, quello regionale e altri componenti le segreteria nazionale e provinciale del sindacato di categoria. [a. b.]

SPORT

Gli Juniores dell'Imperia affidati a Radio

Francois Radio entra a far parte dello staff tecnico dell'Imperia. L'ex giocatore che ha militato nel Foligno, Empoli, Sanbenedettese, Benevento, Turris, è stato anche tecnico dell'Albenga, del Ventimiglia e del Pietrabruna. A Imperia Radio sarà osservatore e, nel contempo, direttore tecnico della squadra Juniores che partecipa al campionato nazionale di categoria. [a. b.]

[illegible]

Angiolo Silvio Novaro poeta e oleario di Diano

DIANO MARINA. [illegible] Angiolo Silvio Novaro, che si trova oltre la linea ferroviaria, tra via Villebone e via Agnese: è una strada un po' defilata, e non rende interamente giustizia al personaggio di cui porta il nome e che proprio a Diano Marina ha dedicato alcune delle sue poesie più ispirate.

Di Angiolo Silvio Novaro scadrà il prossimo 10 marzo il sessantesimo anno dalla morte e la ricorrenza potrebbe essere l'occasione per meglio illustrarne la figura di grande letterato e di uomo generoso, troppo spesso limitata alla citazione di sole due o tre opere come «Il fabbro armonioso», «Il Cestello», «Il piccolo Orfeo».

Viene quasi sempre ignorato che Angiolo Silvio, parallelamente all'attività di industriale e di esperto assaggiatore d'olio nella F. Sasso e Figli, l'azienda di famiglia, trovò fin da giovane ispirazione e tempo per scrivere una ventina di altre opere che vanno dalla poesia alla prosa, compresa la prima traduzione in italiano della celebre «Isola del tesoro» di Stevenson.

Nato proprio a Diano Marina il 14 novembre del 1866, Novaro debuttò nel campo letterario a soli 21 anni, con il libro «Manoscritto di una vergine», al quale seguirono i libri di novelle «Sul mare» (1889), e «Il libro della pietà» (1894), i romanzi Giovanna Ruta» (1891), «L'angelo risvegliato» (1901), per giungere a «Il piccolo Orfeo», versi, edito da Mondadori nel 1826.

Perno [illegible] sua opera, ed espressione della sua vera personalità, rimane «Il fabbro armonioso», scritto nel 1920 nel ricordo e nel dolore per la morte in guerra del figlio ventenne Jacopo. Siamo di fronte a un libro di perenne attualità in cui il padre-poeta ha scritto, rivolgendosi al figlio morto: «Mi dicono che il tempo mi guarirà... E non sanno che il tempo non può più nulla togliermi, nè nulla darmi: che questo dolore è la mia unica [illegible] di vita, e perderlo sarebbe un nuovo e più disperato morire».

E' un'opera che fa quasi da contrappunto all'altra sua più nota, «Il Cestello», scritta dieci anni prima del dramma, e piena invece di tanta freschezza e di orgoglioso sentimento paterno: «Primavera vien danzando..».

C'è, infine, un altro aspetto non molto conosciuto, ma significativo della personalità di Angiolo Silvio Novaro, ed è la generosità dimostrata in tante occasioni. Vanno ricordate ad esempio, per quel che riguarda Diano Marina, le 100.000 lire lasciate al Comune, una somma (cospicua per quei tempi) destinate [illegible] per l'ospedale e metà per il prolungamento della passeggiata a mare: proprio quella delle palme, cui si riferiva con la poesia che tutti conoscono: «Iddio prese un musico mare..».

Bruno Viano

Arrestato dalla polizia in un bar del centro

Ricercato in manette mentre beve il caffè

[illegible] Gli davano la caccia da oltre sei mesi. E ieri gli agenti della squadra mobile hanno fatto scattare le manette ai polsi di Antonio Sinigaglia, 37 anni, commerciante originario di Piacenza ma residente ad Aosta in viale Partigiani 58. L'uomo deve scontare 1 anno e 5 mesi di carcere per detenzione di armi da fuoco, in particolare una pistola con il numero di matricola abraso. Non solo. L'uomo è accusato anche di ricettazione e possesso ingiustificato di valori.

Per questi ultimi reati gli sono stati inflitti altri 14 mesi di carcere.

La segnalazione che Sinigaglia si trovava in Riviera, era stata fatta dalla polizia di Aosta.

Tempo addietro, infatti, gli uomini della squadra mobile del capoluogo della Valle avevano segnalato ai colleghi rivieraschi che l'uomo era stato notato nel Ponente Ligure.

Sulle sue tracce si era messa soprattutto un'ispettrice. Le indagini sono andate avanti in maniera serrata. Ma dell'uomo, nonostante le ricerche, non si era trovata traccia. L'altro giorno il colpo di scena.

L'investigatrice, assieme ai colleghi, ha ricevuto la segnalazione precisa della presenza di Sinigaglia proprio a Imperia. Sono immediatamente seguiti alcuni appostamenti nella zona dove si presumeva che il ricercato dovesse prima o poi arrivare. E così è stato.

Ieri mattina, in un bar del centro di Oneglia, è entrato Sinigaglia che non sospettava di essere stato individuato. Gli agenti hanno aspettato qualche minuto.

Poi, senza troppo clamore, sono entrati nel locale e si sono qualificati. Del fatto si sono accorti solamente alcuni avventori.

Sinigaglia si è lasciato ammanettare senza opporre alcuna resistenza.

E' stato rinchiuso temporaneamente nelle carceri di Imperia in attesa della definitiva destinazione.

[giu. gel.]

Il colpo sulla Genova-Livorno poco dopo il casello di Sestri Levante: bottino 70 milioni

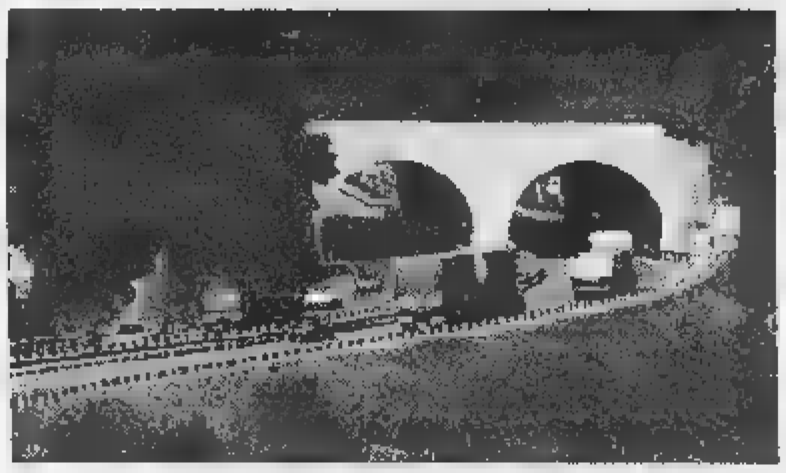
Minacciato e rapinato da tre banditi

Rappresentante di Cervo derubato in autostrada

SESTRI LEVANTE. Sull'autostrada Genova-Livorno, pochi chilometri dopo il casello di Sestri Levante in direzione Spezia, ieri mattina un rappresentante di gioielli è stato rapinato con una tecnica che ricorda le scene di film sul Far West: il rappresentante è stato affiancato da un'automobile, con tre banditi armati a bordo, costretto a fermarsi in una piazzola di servizio dove è stato rapinato della borsa contenente gioielli e oggetti in oro, del portafogli, dell'orologio e del telefono cellulare.

L'avventura è stata vissuta da Marco Cuppari, 34 anni, originario di Torino e residente a Cervo in provincia di Imperia.

Cuppari ieri mattina verso le sette stava viaggiando sulla sua auto in direzione La Spezia quando è stato affiancato da una Croma con tre persone a bordo: l'auto dalla corsia di sorpasso ha cominciato una manovra per costringere il rappresentante ad accostare verso il lato destro della carreggiata e lo ha fatto in maniera tanto convincente che a Cuppari non è rimasto che fermarsi nella prima piazzola che ha trovato. Dalla Croma sono scesi due uomini, con occhiali scuri e tanto di pistola in pugno, che hanno costretto il rappresentante a consegnare loro la valigetta con il campionario.



La zona dell'autostrada, all'altezza di Sestri Levante, [illegible] della rapina

Mentre un terzo complice è rimasto sulla Croma i due non contenti del bottino, pare che la valigia contenesse gioielli e oro per una cinquantina di milioni, si sono fatti consegnare il portafogli e il prezioso orologio che Cuppari aveva al polso.

Ripulito il rappresentante di ogni suo avere, i due banditi gli hanno preso la chiave dell'auto e il telefono cellulare: questo per immobilizzarlo il più possibile in quel punto dell'autostrada e impedirgli che telefonasse alla polizia o ai carabinieri. I tre sono partiti a tutta velocità lasciando il rappresentante in una situazione precaria.

Cuppari per qualche minuto ha cercato di fermare le auto di passaggio ma a quell'ora della mattina è difficile che un automobilista si fermi in autostrada per accogliere una persona che chiede un passaggio.

Non gli è rimasto che percorrere un tratto di autostrada per raggiungere la colonnina dell'SOS e lanciare l'allarme. Tra preziosi, portafogli e orologio il bottino della rapina si aggira sui 70 milioni.

Gli agenti della polizia stradale di Brugnato, in collaborazione con i loro colleghi del commissariato di Chiavari, hanno iniziato subito le ricerche della Croma che però non hanno dato esiti positivi almeno fino al tardo pomeriggio di ieri. [g. vi.]

[illegible]

Una sottoscrizione

Busto bronzo per Cascione eroe partigiano

IMPERIA. Il capoluogo ricorda un eroe della Resistenza, Felice Cascione. Dopo avergli intitolato una strada, ora la sua città natale gli riserverà un [illegible] tributo, realizzando un busto in bronzo. L'opera, il cui bozzetto si deve allo scultore Renzo Orvieto di Sanremo, è patrocinata dall'Istituto storico della Resistenza di Imperia, in collaborazione con Fivl (Federazione italiana volontari della Libertà) e Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia). Per la sua realizzazione, è stata aperta una sottoscrizione pubblica, che servirà a finanziare il lavoro.

Le offerte potranno essere versate direttamente alle sedi delle associazioni oppure tramite bonifico bancario. L'Istituto storico della Resistenza ha il recapito proprio nella via dedicata a Cascione, al numero civico 86 (conto corrente n. 618390 all'agenzia di Porto Maurizio della Carige, in piazzetta Serra). L'Anpi si trova in piazza Dante 4, la Fivl in via Cascione 11. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Calendario sexy e [illegible] ai bimbi di Chernobyl

A proposito del calendario sexy, mi sembra legittima, anche se un po' spropositata, la reazione del Parroco.

Il quale deve rendersi conto che i tempi sono cambiati e che moltissime sono le ragazze che sognano di sculettare in Tv, disposte, nell'attesa, a mostrare le chiappe su un calendario di provincia.

D'altra parte, non c'è chi propone di fare santa Lady Diana? Come in ogni vicenda, c'è chi vince e c'è chi perde.

Ci guadagna Imperia.... che tra luci rosse del grattacielo (preludio alla riapertura delle [illegible] chiuse?), le carceri allegre, il film di Fabio Fazio e, appunto, il calendario che ha fatto notizia in Italia e nel mondo, si può dire [illegible] finalmente [illegible] fitto il «complesso Imola».

Ci rimettono i bambini di Chernobyl, ma c'è il modo per ovviare: l'Associazione indichi un numero di conto corrente su cui [illegible] l'obolo di chi il calendario non compera. Sono sicuro che in breve si raggiungerà la cifra necessaria per il viaggio di andata e ritorno dei bambini.

Lucetto Ramella, Imperia

L'Anfi pure a Sanremo? «A Imperia non risulta»

Scrivo a proposito dell'annuncio dell'istituzione di una sezione dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia presso il Comune di Sanremo, comunicato l'1 febbraio u. s.

In qualità di presidente della sezione Anfi (Associazione nazionale Finanzieri d'Italia) di Imperia, non mi risulta che la presidenza nazionale dell'associazione abbia [illegible] autorizzazione alcuna, sino alla data odierna, di istituire una sede dell'Anfi nell'ambito del Comune di Sanremo.

Rappresento che le sezioni dell'Anfi della provincia di Imperia, tuttora istituite, sono unicamente quelle di Ventimiglia e di Imperia. Pertanto, non è consentito ad alcuno di agire in assenza di un incarico peraltro mai conferito dagli organi a ciò preposti.

Qualora la presidenza nazionale, ovverossia il solo organo sociale a ciò deputato, decidesse di istituire la sezione dell'Anfi anche a Sanremo, sarà data ampia divulgazione dell'evento.

fin. Adriano Angelo Stuani
presidente della sezione Anfi «Attilio Ballali», Imperia

A Ventimiglia troppe [illegible] altoparlante

Tramite La Stampa chiedo ai signori Consiglieri comunali di Ventimiglia se ritengono compatibile con un «minimum» di civiltà lo scorrazzamento quotidiano, autorizzato, di veicoli commerciali dotati di tripli o quadrupli altoparlanti, vocianti al massimo volume per le vie cittadine per la delizia dei pazienti cittadini, massimo se ammalati.

D'estate poi le finestre aperte tolgono ai disgraziati ogni residua parvenza di difesa. Quante sono le città del Nord Italia che tollerano tale stato di cose? E non aggiungo altro!

Dr. Umberto Tomiati
Ventimiglia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. [illegible]. **Camporosso:** tel. 28.131. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. [illegible] tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **[illegible] di Teco:** tel. 36.377. [illegible] tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. [illegible] [illegible]: tel. 505.050. **[illegible] di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

[illegible]

[illegible] Amico: tel. (0183) [illegible] Ore 16-24.

Emergenza [illegible] Sanremo: telefono 1674.81.014. Ore 16-22.

[illegible] DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66, telefono 293.723; *Massabò*, via Cascione 146, telefono 61.167.

Sanremo: *Parizzi*, via Palazzo 58; telefono 570.071.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 146, telefono 261.246.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. [illegible].

Diano - Cervo - San [illegible]: *Sciolli*, c. Garibaldi 18, tel. 495.092.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

[illegible] di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

[illegible] Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43.590.

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

[illegible]

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i [illegible] per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per le richieste urgenti di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** t. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 91.524.

GUARDIA [illegible] nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** [illegible]: 9-12, tel. (0183) [illegible].

[illegible] FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Una conferenza su Villa Grock

Domani alle 16,30 nelle sale di Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari, Silvana Boriani Mazzoni parlerà di «Villa Grock, il sogno, la realtà, la speranza». L'iniziativa è della Cumpagnia de l'Urivu. [a. b.]

IMPERIA

Le immagini del Borneo

Giovedì alle 21,15, nel Centro polivalente di piazza Duomo, sarà proiettato il filmato «Borneo» realizzato da Laura Martinotti. L'organizzazione è di «Amico Mondo». [a. b.]

IMPERIA

Enigmistica all'Unitre

Oggi alle 15 nella sede dell'Unitre di piazza Calvi si terrà una lezione di enigmistica. In cattedra salirà il docente Franco Dente. [a. b.]

SANREMO

Un corso di vela d'altura

Aperte le iscrizioni ai corsi di vela d'altura del Veladoc di Sanremo. Le lezioni prenderanno il via il 16 febbraio. Informazioni e prenotazioni allo 0184-541.210. [g. ga.]

[illegible]

Il fascino del mondo sommerso

Il Museo oceanografico è aperto dalle 10 alle 18 per scoprire i misteri e il fascino del mondo sommerso. Acquari con [illegible] mila pesci e invertebrati di [illegible] specie, sala zoologica, vista dal cielo col satellite. [d. bo.]

[illegible]

Una lezione di medicina

Incontro sulla medicina per l'Università della Terza Età. Alle 16 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, in corso Cavallotti, il dottor Salvatore Napoli parlerà di «Trombosi profonde dell'anziano». [g. ga.]

MONACO

Visita al Giardino esotico

Al Giardino esotico ci sono migliaia di specie di piante grasse e cactacee, un museo di antropologia storica e le grotte dell'osservatorio. Apertura dalle [illegible] alle 19. [d. bo.]



Sanremo: il pm incalza, alle corde l'ingegner Tetamo, consulente del Comune

L'Aurelia bis arrivò sulle tombe soltanto a causa di un equivoco?



Il pm Marcello Basilico

[illegible] L'Aurelia-bis tra le tombe di Valle Armea? Un grosso equivoco, un pasticciaccio degno della prima Repubblica durante la quale la mano destra non sapeva cosa stava facendo la sinistra. Il teorema difensivo è stato ribadito ieri mattina nell'udienza fiume che ha visto l'ingegner Antonino Tetamo, imputato, prendere la parola davanti al tribunale di Imperia. Cinque ore di interrogatorio. Oltre quaranta domande. Una vera maratona per il pubblico ministero Marcello Basilico, per il professionista alla sbarra, per i giudici e tutti i presenti in aula. Ma il tour de force è servito a qualcosa, quantomeno a sottolineare la linea difensiva di uno degli imputati-chiave dell'inchiesta sulla tangenziale «dirottata».

Se l'accusa ha opposto decine di contestazioni ai ricordi di Tetamo, quest'ultimo è riuscito comunque a chiarire la sua versione dei fatti. Toccherà ancora una volta alla Corte presieduta dal giudice Giuseppe Squizzato a tirare le somme di quella che fino a questo momento è stata la sfida più entusiasmante.

Parla Tetamo: «Il 23 maggio partecipai alla Conferenza dei Servizi come consulente di Emidio Revelli, rappresentante del Comune. Ero convinto che il tracciato passasse già sul cimitero». [illegible] le spiegazioni: «Tra il 5 e il 10 maggio Emidio Revelli mi telefonò dicendomi che l'amministrazione aveva chiesto all'Autofiori di "risparmiare" lo stabilimento di Borga. Era una condizione per andare avanti. Al tempo stesso mi riferì della convocazione alla Conferenza. Era raggiante. Mi chiese di accompagnarlo».

Ma la lettera di Revelli all'Autofiori, previo accordo in giunta (ma mancano tracce di una delibera in tal senso), innesca anche il coinvolgimento di Tetamo sul fronte della progettazione. «Mi telefonò Formis e insieme cercammo una soluzione. Scartammo l'idea della sopraelevazione. Provammo la soluzione ardita di un by-pass tra Borga e il cimitero [illegible] anche questo fu inutile. Ci trasferimmo fuori dalla fascia di rispetto (a valle di Borga, ndr) ma c'erano troppe controindicazioni: l'eccessivo raggio di curvatura, terreni agricoli, problemi geologici, le zone destinate all'ampliamento del mercato dei fiori». E il pm incalza: «Allora, decideste di passare sul cimitero!».

Ma Tetamo non molla: «Mi disse che il tracciato doveva arrivare sul cimitero. Mi chiese uno scritto [illegible] sindaco. Risposi che [illegible] sapevo dove trovarlo e che comunque l'assessore delegato era Revelli, che si mettesse in contatto con lui».

E' così che a Roma Tetamo arriva con la convinzione che l'Aurelia-bis passi già sul cimitero. Ma, dimostrano i fatti, il progetto approdato in Conferenza dei servizi, riportava [illegible] la soluzione su Borga. E qui, ci si trova di fronte all'ennesimo interrogativo: perchè il Comune non [illegible] informato? perchè i progettisti [illegible] presero provvedimenti in tempo? Quale ruolo hanno avuto politici, Autofiori e tecnici?



L'ingegner Antonino Tetamo

Ma Basilico ha ancora prova[illegible] a smascherare Tetamo: «E' stato lei a proporsi a Revelli nella "commissione dei saggi", già nell'85 aveva redatto un progetto che prevedeva il passaggio sul cimitero». E lui: «Era [illegible] uno studio di fattibilità sulla viabilità Taggia-Valle Armea. Teneva conto di quote e morfologia, non degli insediamenti». Ma l'osservazione, un colpo di scena, riconferma quantomeno il ruolo a 360 gradi di Tetamo in Valle Ar[illegible] E la [illegible] presenza, autorizzato o meno, nei momenti chiave relativi ai lavori pubblici per Aurelia-bis e mercato dei fiori.

Le ultime domande sono arrivate dall'avvocato Antonio Borea, parte civile per il Comune. Da Tetamo ha cercato soprattutto due risposte ma ha avuto poca soddisfazione. A rimanere in sospeso sono gli interessi affaristici sull'area a valle dello stabilimento di Borga e il presunto danno al Comune legato all'esproprio del cimitero.

La fatica di Tetamo, intanto, [illegible] è ancora finita. Domani toccherà al controesame del collegio della difesa. Un altro appuntamento importante nel braccio di ferro tra politici e tecnici. Ma se l'«uomo di Valle Armea» ha raccontato la sua verità, [illegible] troppe incognite pesano sulla verità che al momento della sentenza verrà a trovarsi nel mirino dei giudici.

Giulio Gavino

[illegible]

E in aula si sente parlare di torrenti di 4ª categoria

Il dietro le quinte del processo Aurelia-bis continua a tenere banco. «Perle di saggezza» e rivelazioni choc sulle parcelle di Tetamo mentre il tribunale guarda [illegible] apprensione al calendario delle udienze.

MASSIME. Quella di Tetamo è stata una deposizione caratterizzata da risposte tecniche ma, quasi a spezzare il ritmo, anche da una serie di «perle» degne di nota. Eccone alcune, definizioni al seguito. «Pettegolezzo da cortile»: commenti legati ai «giochi di potere» della dc intorno all'Aurelia-bis. «E' giusto che si scavi fino in fondo e in ogni direzione»: sull'accertamento del «giallo» dei progetti. «Il lavoro è sempre benedetto»: in occasione degli incarichi ricevuti. «E' scattato il lucchetto della memoria»: ricordi imbeccati da testimonianze altrui.

[illegible] Tra il maggio e l'agosto dell'89, in meno di un mese, Antonino Tetamo versò oltre un miliardo ad una società genovese della quale era socia, tra altri, anche [illegible] [illegible] amica. La contestazione del pm Basilico ha trovato Tetamo impreparato. «Non mi risulta». Ma quanto prendeva per tutti i lavori in Valle Armea? «Ottanta, cento milioni all'anno». Per quanto? «Per una decina d'anni». E su quel miliardo versato tutto in una volta è sceso il silenzio.

[illegible] Una buona idea vale 30 milioni. E' quanto ha ammesso di aver ricevuto in «donazione» Tetamo dalla «Italscavi» per la soluzione della discarica a Castellaro. Un premio, per il lavoro svolto.

TORRENTE. [illegible] lo sa che il torrente Armea è di quarta categoria»? E' già insolito che un imputato faccia una domanda ad un avvocato di parte civile (Borea per il Comune, ndr), ma quando si parla di «torrenti di quarta categoria» si rischia di [illegible] incomprensibili. [illegible] la risposta, in relazione al presunto danno patrimoniale al Comune per lo spostamento delle tombe, è un punto chiave. Per Tetamo l'operazione, com l'arginatura del torrente, avrebbe fruttato a Palazzo Bellevue il ripristino di 6 mila metri quadrati di terreno devastato dalle piene.

CALENDARIO. Dalla prossima settimana il tribunale di Imperia passerà all'esame dei testimoni della difesa. In tutto 25, tra cui gli ex ministri Ferri e Mannino. Poi sarà la volta dei consulenti di parte. L'istruttoria dibattimentale si dovrebbe concludere entro il 17 febbraio. Poi, una settimana di pausa prima di arrivare alla requisitoria del pubblico ministero e alla discussione. [g. ga.]

Ribaditi i legami tra Liguria, Piemonte e Côte

Eurocin riconferma Cozzi vicepresidente



L'incontro tra i rappresentanti italiani e francesi dell'Eurocin

CUNEO. Le affinità linguistiche, le identità culturali e le tradizioni comuni confermano la storica parentela fra il Sud del Piemonte e la Costa Azzurra. Da tre anni e mezzo le due aree di confine sono legate da un patto economico per accordi fra imprese e reciprochi scambi.

A siglare l'intesa e aprire l'«autostrada virtuale» della collaborazione è l'«Eurocin», il primo organismo costituito in Europa fra Camere di Commercio transfrontaliere. Protagonisti sono Cuneo, Imperia e Nizza, province della regione europea [illegible] «Alpi del Mare».

Ultima tappa di questa intesa è l'incontro svoltosi l'altra mattina alla Camera di commercio di Cuneo, dove è [illegible] ufficializzato il progetto di presentare Eurocin a Bruxelles. I rappresentanti del gruppo economico di [illegible] transfrontaliero sa[illegible] nella città belga a marzo e illustreranno al Parlamento europeo la sfida lanciata dalle Alpi del Mare.

All'incontro dovrebbero partecipare i commissari europei Monti e DeSilguy, rispettivamente responsabili del Mercato interno e degli Affari economici e finanziari.

«E' indispensabile - spiega l'amministratore delegato di Eurocin, Ferruccio Dardanello - che tutta Europa conosca questo primo organismo transfrontaliero tra le Camere di Commercio, in grado di operare collettivamente e perseguire grandi obiettivi al di sopra dei confini di Stato».

A testimonianza del buon affiatamento creato fra «cugini» cuneesi, liguri e francesi, nell'incontro di Cuneo [illegible] stati riconfermati negli incarichi sociali del gruppo economico i promotori ed ideatori dell'iniziativa, nata nel maggio '94.

La carica di presidente è stata riaffidata al nizzardo Gilbert Stellardo (vicesindaco di Nizza e presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Paca, cioè l'area che comprende la Provenza, la Costa Azzurra e la Corsica), la vicepresidenza a Gianfranco Cozzi (presidente della Camera di commercio di Imperia) e l'incarico di amministratore delegato a Ferruccio Dardanello (vicepresidente nazionale della Confcommercio).

Per l'ente camerale di Nizza, dopo il cambio al vertice, Benoit Aonzo è stato sostituito dal nuovo presidente Francis Perugini, il quale ha immediatamente dichiarato l'interesse per questo grande progetto.

«C'è un entusiasmo eccezionale per questa prima regione transfrontaliera - conclude Ferruccio Dardanello -. Nelle prossime settimane nell'Eurocin [illegible] anche alcune amministrazioni comunali. Le prime due saranno Imperia e Nizza, mentre per Cuneo si dovrà attendere dopo l'elezione del nuovo sindaco. Verranno costituite poi commissioni di lavoro su lavoro, turismo, energia e trasporti».

Gianpaolo Marro

[illegible] MOLTE OPPORTUNITA' PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

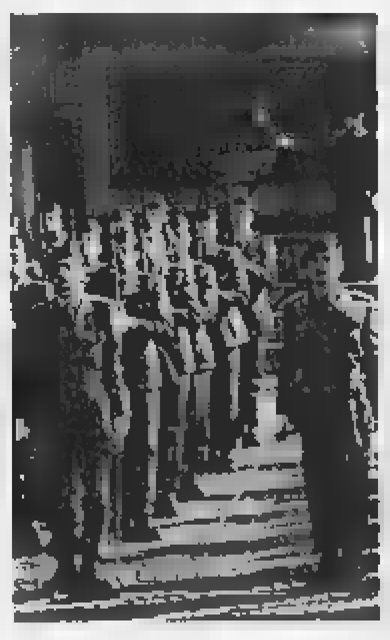
Il Servizio Occupazione della Regione ha pubblicato la [illegible]egna settimanale dei concorsi: un posto per personale laureato a contratto al Cnr; 4 posti per dirigente amministrativo, un posto dirigente medico gastroenterologia e endosc. digest. Ospedale S. Martino di Genova, un posto dirigente medicina del lavoro, un posto dirigente medico anestesia e rianimazione Ospedale S. Martino; 954 posti operatore amministrativo V q.f. amministrazione giudiziaria, 368 posti dattilografo IV q.f. Ministero di Grazia e Giustizia; 3 posti dirigente Usl 2 Villa D'Agri (Pz; 5 posti personale varie qualifiche Usl Città di Bologna; 4 posti personale laureato e non di varie qualifiche Usl Modena; 4 posti personale varie qualifiche Usl 3 Regione Lombardia, [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 7 Lecco; 12 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 30 Desio (Mi);7 posti dirigente Usl 34 Legnano (Mi); 5 posti personale [illegible] qualifiche Usl 20 Tortona (Al); 4 posti dirigente medico Usl 14 Sottomarina (Ve); 3 posti dirigente medico Usl 22 Bussolengo (Vr); 4 posti personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera S.Maria degli Angeli di Pordenone; 20 posti dirigente medico Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia; 4 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Istituzioni Riunite di Cura e Riposo di Macerata; un posto per terapista riabilitazione Azienda Ospedaliera Villa Scassi Ge-Sanpierdarena; un [illegible] imprecisato di posti infermiere professionale Usl [illegible] Tigullio; 34 posti personale varie qualifiche Usl L'Aquila; [illegible] posti dirigente medico Usl [illegible] Crotone (Cz); 6 posti assistente amministrativo Usl [illegible] Lamezia Terme (Cz); 3 posti dirigente Usl Ravenna; 4 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese, 11 posti personale varie qualifiche Usl [illegible] Lanzo Torinese - Cirie' (To); [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 17 Savigliano (Cn); 10 posti dirigente Usl n.4 Prato; 3 posti personale varie qualifiche Usl 13 Venezia; 4 posti dirigente Azienda Ospedali[illegible] «G. Salesi» di Ancona; 3 posti operatore prof.le collaboratore Ospedale S.Paolo di Milano; 3 posti dirigente medico Ospedali Riuniti di Bergamo; 8 posti personale varie qualifiche Comune Spoleto (Pg); un posto collaboratore tecnico di lab[illegible]torio [illegible] livello Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova; un numero imprecisato di posti operatore tecnico ced VI livello Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova; un posto autorizzazione servizio di noleggio autobus con conduc. Comune Pigna (Im; 6 posti vigile sanitario Azienda sanitaria locale Barletta; 5 posti istruttore VI-VII q.f. Comune Segusino (Tv).

In Liguria

E ancora: un posto istruttore finanziario 6 mesi Comune Varazze (Sv; 15 posti collaboratore prof.le VII q.f. Inps; [illegible] posti agente tecnico IV q.f. Università di Bari; un posto collaboratore tecnico a tempo determinato e pieno VII q.f., un posto assistente tecnico a tempo indet. e parziale 50% VI q.f., un posto esperto linguistico lingua madre svedese Università Genova; 3 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Comune Castelfranco (Tv); [illegible] posto sociologo-assistente sociale Comune Sanremo (Im); 4 posti collaboratore professionale V q.f. Comune Tavernelle Val di Pesa (Fi); 4 posti personale varie qualifiche Consorzio intercomunale serv.socio assistenziali Alessandria; [illegible] posto istruttore tecnico [illegible] mesi VI q.f. Comune Varazze (Sv); 5 posti personale varie qualifiche V-VIII q.f. Comune Sacile (Pn). 8 posti consigliere parlamentare prof.tà stenografia V liv., 20 posti consigliere parlamentare prof.tà generale V liv., 20 posti tecnico prof.tà programmatore IV Camera Deputati; 27 posti perito industriale capo tecnico 7ª q.f. Inail; 10 posti ingegnere VIII q.f., 12 posti architetto VIII q.f. Comune Roma; un numero imprecisato di posti dirigente medico otorinolaringoiatria Usl 3 Genovese; 2 posti dirigente medico medicina interna Usl 1 Imperiese; [illegible] posti dirigente fisico [illegible] assegnare all' Arpal Usl 3 Genvoese; un posto operatore tecnico idraulico Ospedali Galliera Genova; un numero imprecisato di posti dirigente medico medicina fisica e riabilitazione, un posto vigilatrice d'infanzia Usl [illegible] Savonese; 4 posti ostetrica Usl 10 Regione Calabria; 6 posti varie qualifiche Asl Andria; [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 4 Udine; 41 posti personale varie qualifiche Usl Vallo della Lucania (Sa); 11 posti personale ruolo sanitario Usl [illegible] Ivrea (To); 3 posti dirigente medico Usl 18 Brescia; 12 posti dirigente medico Usl 28 Vimercate (Mi); 43 posti dirigente Usl 3 Nuoro; 21 posti personale sanitario vario Provincia Trento; un posto dirigente medicina generale Ospedali Galliera Genova; 11 posti personale tecnico VI-VII q.f. Università Salerno; [illegible] posti personale tecnico varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Berga[illegible]

A Borghetto

L'elenco così continua: 7 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Borghetto S.Spirito (Sv); 19 posti personale varie qualifiche Usl Pomigliano D'Arco (Na); [illegible] posti dirigente medico Usl 8 Merate (Lc); 3 posti dirigente medico farmacotossicodipendenze Usl [illegible] Collegno (To); [illegible] posti personale ruolo sanitario Usl 9 Ivrea (To); [illegible] posti personale varie qualifiche Usl [illegible] Novi L.-Ovada-Ac[illegible] T. (Al); 6 posti dirigente medico Usl 1 Sardegna - Sassari; 32 posti dirigente medico Usl 5 Messina; [illegible] posti dirigente medico Ospedale S.Paolo Milano; 6 posti dirigente medico Ospedale Villa Salus di Venezia-Mestre; 5 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di Torino; [illegible] posti personale vari livelli Accademia Nazionale di Santa Cecilia; un posto dirigente anatomia patologica Usl 5 Spezzino; 11 posti contabile VII Q.F. Ministero del Tesoro; 16 posti assistente economico VI Q.F. Ministero del Tesoro.



[illegible]

E ancora: 600 posti 1° [illegible] biannale allievi marescialli Ministero Difesa; [illegible] posti assistente tecnico VI q.f. Università Torino; 7 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Università Torino; 9 posti ingegneri-architetti-geometri Provincia Taranto; 3 posti personale varie qualifiche V-VI Q.F. Comune Calvignasco (Mi); [illegible] posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Negrar (Vr); 2 posti collaboratore polizia urbana V q.f. Comune Ospedaletti (Im); 60 posti istruttore direttivo amministrativo VII q.f. Comune Roma; 10 posti istruttore direttivo di ragioneria VII q.f. Comune Roma; 20 posti funzionario direttivo amministrativo VIII q.f. Comune Roma; 7 posti personale amministrativo di [illegible] qualifiche V-VI-VII q.f. Comune Spresiano (Tv); 4 posti operatore tecnico Usl Cesena; un posto addetto biblioteca e documentazione Fondazione europea miglioramento condizioni vita e lavoro; 5 posti addetto assistenza [illegible] IV q.f. Opere Pie D'Onigo di Pederobba (Tv); 475 posti allievi ufficiali di complemento Aero[illegible]; un numero imprecisato di posti Ministero Industria; [illegible] posti personale varie qualifiche V-VIII q.f. Comune Caselle Torinese (To); un posto istruttore direttivo VII q.f. Comune Spotorno (Sv); 41 posti personale varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. Comune Piacenza; 16 posti istruttore amministrativo VI q.f. Comune Trieste; 3 posti personale varie qualifiche VI-VII q.f. Casa di riposo «Nicolai» Volta Mantovana (Mn); [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 2 Urbino; [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 12 Venezia. 5 posti dirigente sanitario Usl 17 Este; 7 posti dirigente medico Azienda Ospedaliera di Pisa; un numero imprecisato di posti agente polizia municipale Comune Taggia (Im); 9 posti personale varie qualifiche Usl 40 Milano; [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 4 Udine; 3 posti personale varie qualifiche Spedali Civili di Brescia; 24 posti personale varie qualifiche Ospedale «Eugenio Morelli» Sondalo (So); 4 posti personale varie qualifiche Ospedale San Salvatore di Pesaro; un numero imprecisato di posti dirigente medico dermatologia e malattie sessualm. trasmesse, un numero imprecisato di posti dirigente medico geriatria, un numero imprecisato di posti dirigente medico medic. d'accettazione e d'urgenza, un numero imprecisato di posti dirigente medico pediatria, un numero imprecisato di posti dirigente medico ginecologia e ostetricia Usl 2 Savonese; un posto istruttore direttivo in prova VII q.f., 2 posti istruttore in prova VI q.f., [illegible] posti collaboratore professionale in prova V q.f. Apt Cinque Terre e Golfo dei Poeti; un posto funzionario in prova VIII q.f. Apt di Genova; un posto funzionario in prova VIII q.f. Apt Riviera delle Palme; un posto funzionario in prova VIII q.f., un posto istruttore in prova VI q.f. Apt Tigullio-S.Margherita (Ge); un posto istruttore direttivo amministrativo VII q.f., 3 posti personale sanitario vario Usl 1 Massa e Carrara; 4 posti dirigente [illegible] 5 Pisa; 3 posti dirigente sanitario Usl 7 Modica (Rg). [illegible] posti personale sanitario vario Usl [illegible] Messina.

Infermieri

E [illegible]: 27 posti infermiere prof.le Usl 10 Regione Calabria; [illegible] posti personale sanitario varie qualifiche Usl 9 Sondrio; 3 posti personale varie qualifiche Usl 15 Breno (Bs); [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 44 Voghera (Pv); 23 posti infermiere prof.le Ospedale S.Paolo di Milano; 75 posti infermiere prof.le Ospedale Maggiore di Milano; 4 posti dirigente Azienda Ospedaliera «S.Antonio Abate» Trapani; 19 posti personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro; 6 posti dirigente medico Istituto Clinico di perfezionamento di Milano; 17 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese; 4 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 1 Varese; 4 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 31 Cinisello Balsamo (Mi); [illegible] posti dirigente medico radiologia Usl 15 Camposampiero-Cittadella; [illegible] posti medico 1° livello dirigenziale Usl [illegible] Torino; 14 posti dirigente medico Usl 31 Cinisello Balsamo (Mi); [illegible] posti dirigente medico Usl Piacenza; 6 posti dirigente medico Usl [illegible] Arezzo; 4 posti dirigente medico Usl 11 Fermo; 38 posti infermiere prof.le Usl Pomigliano d'Arco (Na); 5 posti dirigente Usl [illegible] Regione Basilicata; 11 posti dirigente medico Usl 5 Oristano; un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Bordighera (Im); [illegible] posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Borgo San Lorenzo (Fi); 35 posti personale varie qualifiche Usl Sulmona (L'Aquila).

Colpo da 10 milioni in contanti nella notte all'Ufficio accettazione dell'ospedale

Rubata la cassaforte dei ticket

I medici avevano denunciato la scarsa sorveglianza

Porte aperte

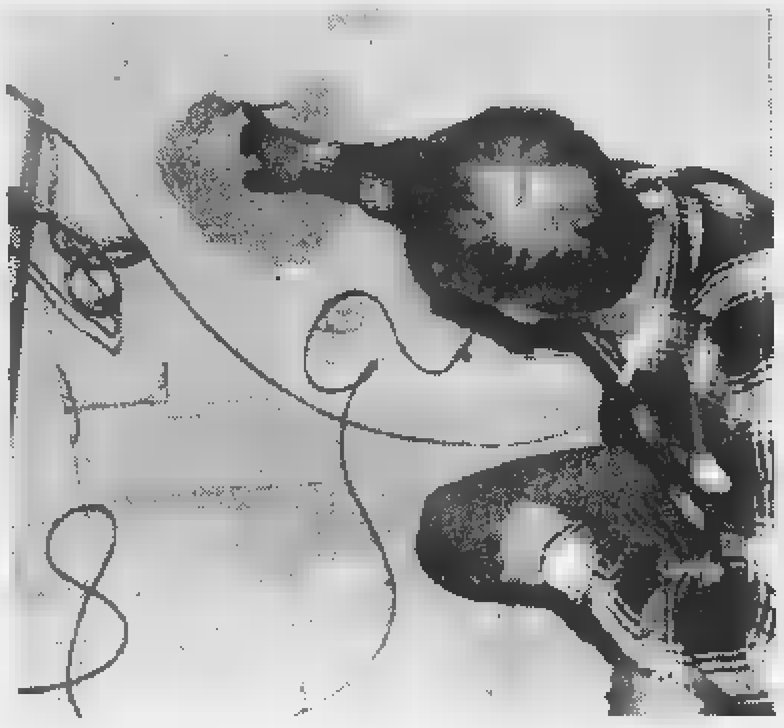
TROPPE porte aperte. Troppo scarsa la sorveglianza. Quasi inesistente. E le cassandre che avevano preannunciato spiacevoli sorprese, hanno avuto ragione. «Questo ospedale è diventato un porto di mare, un giorno o l'altro ci porteranno via anche i letti» avevano avvertito i medici del Pronto soccorso, quelli che vivono quotidianamente le emergenze della notte. I letti ci sono ancora. La cassaforte con i soldi dei ticket, non c'è più. Se la sono portata via nella notte con i dieci milioni pagati dai pazienti per le visite ambulatoriali. Scardinata dal muro. Strappata a colpi di piccone. Nessuno ha visto, qualcuno ha sentito dei rumori, ma non ci ha fatto caso.

L'ospedale [illegible] Sanremo non brilla per efficienza quando [illegible] parla di sorveglianza e sicurezza. Si può entrare a tutte le ore dalla porta principale. Basta un semplice mal di pancia per assicurarsi una prenotazione per il Pronto soccorso. E se non si vuole essere visti esistono due porte neanche troppo «segrete»: una sul retro dell'edificio, l'altra di fianco. Le porte sono sempre aperte. [g. p. m.]

SANREMO. I medici l'avevano anticipato con una certa preoccupazione: «Un giorno o l'altro qualcuno scassinerà la cassaforte dell'Accettazione». [illegible] puntuale la previsione si [illegible] avverata. Con un particolare in più: i ladri non si sono limitati a scassinare il forziere, lo hanno addirittura sradicato dal muro e [illegible] lo sono portati via per poterlo aprire poi con tutto comodo. Il colpo è stato messo a segno di notte, mentre nei reparti la vita continuava [illegible] pulsare [illegible] nei corridoi, al piano terreno, si aggirava la solita folla di sbandati, tossici, ubriachi, barboni senza tetto.

I medici [illegible] Pronto soccorso, in una conferenza stampa, in gennaio, [illegible] denunciato le condizioni di assoluta insicurezza con le quali è costretto a convivere il personale sanitario. Avevano segnalato la presenza, nelle [illegible] notturne, di personaggi che avevano trasformato la sala d'attesa del Pronto soccorso in un dormitorio pubblico. «Non c'è controllo, chiunque può entrare. Troppe le porte aperte, scarsa, inesistente la sorveglianza» aveva protestato il dottor Gianni Stella, dinamico primario del reparto.

Ma la sua denuncia era caduta nel vuoto. Inascoltata. E nella notte fra lunedì e martedì, la «banda del buco» ha scalato la finestra del piano



La cassaforte è scomparsa, nel muro resta soltanto un buco (FOTO GATTI)

terra, [illegible] è introdotta nell'Ufficio accettazione e, dopo avere sfondato il muro a colpi di piccone, si [illegible] portata via la cassaforte contenente i soldi dei ticket sanitari. Una decina di milioni in contanti.

Il furto è stato scoperto soltanto la mattina all'ora di apertura degli uffici. Nel muro, al posto della cassaforte, c'era [illegible] buco. A terra i calcinacci e il piccone abbandonato dai ladri [illegible] fuga. Nessuna altra traccia. Nulla che potesse tradire gli autori del colpo-beffa.

La «Scientifica» della polizia ha effettuato i rilievi cercando eventuali impronte digitali. Ha sentito il personale che ha coperto i turni di notte. Ha cercato un indizio. Un lavoro impossibile perchè nell'ufficio si alternano impiegati ed infermieri. C'è troppa confusione per poter cogliere un particolare utile alle indagini.

[illegible] personale del Pronto soccorso - i locali sono situati proprio [illegible] fianco all'Accettazione - ha detto di avere sentito [illegible] l'alba dei colpi sordi [illegible] di [illegible] dato granchè peso ai rumori perchè da giorni gli operai [illegible] al lavoro, al piano di sopra, nel cantiere delle nuo[illegible] sale operatorie e, [illegible] fianco, per il risanamento dei servizi igienici. «Pensavamo ad un inizio [illegible] lavori anticipato» hanno detto agli investigatori.

Restano inquietanti la denuncia dei medici del Pronto soccorso [illegible] un buco nel muro a testimoniare quanto di fondato vi fosse nelle parole di Stella [illegible] del personale alle prese, tutte le notti, [illegible] un'umanità disperata [illegible] senza tetto che ha trasformato l'ospedale in un rifugio, provvisorio, [illegible] ripego, [illegible] sicuro.

«Li mandiamo via, escono da una porta e poco dopo rientrano da un'altra» afferma Stella. Poi rincara la dose: «L'abbiamo segnalato alla direzione, ma fino ad ora non è stato preso alcun provvedimento. le porte sono sempre aperte».

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

INTERPELLANZA

Tinelli: «Il parcheggio del casinò è per pochi privilegiati»

Anzichè le auto dei clienti il parcheggio del casinò ospita quelle dei dipendenti. La denuncia è del capogruppo del ccd Gian Maria Tinelli. «Vorrei sapere - scrive Tinelli in un interpellanza - chi ha il permesso di sostare in permanenza all'interno del perimetro del casinò e da chi e quando il permesso è stato rilasciato». Rilevata la carenza dei posti auto, il consigliere osserva [illegible] sia «inammissibile che alcuni "privilegiati" approfittino del proprio ruolo per occupare spazi auto non riservati a loro mentre i soliti "poveri" [illegible] "comuni" cittadini, fra i quali il sottoscritto, devono pagare ogni giorno oltre 10.000 lire per posteggiare l'auto». [g. mi.]

[illegible]

Turista tedesca derubata della borsa da due zingare

Borseggio con inseguimento ieri in pieno centro. Una turista tedesca è stata derubata da due zingare particolarmente abili. Inseguite da due passanti, [illegible] una di loro avesse un bimbo in braccio, sono riuscite [illegible] dileguarsi in via Palazzo. [m. c.]

[illegible]

Anziana cade in [illegible]: [illegible] soccorsa dai vigili del fuoco

Un'anziana [illegible] via Lamarmora è caduta ieri all'interno della sua abitazione ed è rimasta immobilizzata per oltre tre ore. Dato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco e volontari di Sanremo soccorso che hanno trasportato la donna in ospedale. [m. c.]

BRI[illegible]

Torneo [illegible] Royal promosso [illegible] Lega contro i tumori

Torneo di bridge a coppie (ed altri giochi) domenica al Royal pro[illegible] dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'iniziativa si inserisce fra quelle [illegible] sostegno del servizio domiciliare per la terapia del dolore. Per informazioni telefonare 570.030. [m. c.]

[illegible]

Ciclista investito da un'auto finisce all'ospedale

Un ciclista di 60 anni, Lino Nicolò, sanremese, è stato investito da un'auto davanti al supermercato «G.S.» di Bussana riportando una sospetta frattura alla spalla. Un'ambulanza della Croce Verde di Arma lo ha poi trasportato al Pronto soccorso. [m. c.]

[illegible]

Al Nazionale l'assemblea della Federgeometri

L'assemblea provinciale della Federgeometri è stata convocata per sabato 14 febbraio all'Hotel Nazionale. «Interverranno - anticipa Sergio Garello - i presidenti nazionali e regionali e altri componenti della segreteria nazionale». [m. c.]

Dagli scavi affiorano resti d'interesse storico: a rischio la tabella di marcia dell'opera

In via Palazzo le tracce del passato

I lavori saranno bloccati dalla Soprintendenza?

[illegible] Spuntano i resti dell'antica Sanremo dagli scavi per il risanamento di via Palazzo, [illegible] «budello» commerciale della città. E subito intervengono le Soprintendenze Archeologica [illegible] per i Beni ambientali [illegible] architettonici. Ieri, si è infatti svolto un sopralluogo nel cantiere (aperto poche settimane fa), dopo che sotto i colpi dei martelli pneumatici [illegible] venuto alla luce un [illegible] in pietra costruito presumibilmente alla fine del secolo scorso per raccogliere acque piovane e parte dei liquami del dedalo di case e [illegible]gozi che caratterizza l'area.

Con i tecnici del Comune e dell'impresa appaltatrice, c'erano due funzionari degli uffici ministeriali e l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, preoccupato dal pericolo di un rallentamento degli scavi per la posa delle nuove condutture per acquedotto, rete fognaria e sistema di raccolta delle acque piovane. Un ritardo sulla rigorosa tabella di marcia stilata dall'amministrazione d'intesa con i commercianti coinvolti,



Il cantiere di via Palazzo dove è stato rinvenuto un antico canalone (FOTO GATTI)

provocherebbe infatti ripercussioni pesanti sull'attività di quest'ultimi (già costretti a chiudere i negozi secondo una turnazione scandita dalla progressione dei lavori) [illegible] sull'immagine della città.

«Per fortuna, sembra che questo canalone non [illegible] di particolare pregio - dice Cugge, tirando un sospiro di sollievo - Il geometra Bellezza, della Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici, ci ha chiesto di mantenerne intatto solo un tratto, di circa 4 metri, giusto per conservare la memoria storica. Ora si tratta di vedere se avanzando con gli scavi affioreranno altri manufatti di una certa età. Non a caso, ci è stato pure richiesto di effettuare sondaggi a una profondità superiore [illegible] quella prevista per la posa dei tubi: si pensa infatti che sotto la quota di 2 metri possano trovarsi tracce dell'antica via Aurelia. In tal caso, ci han[illegible] assicurato che sarebbe sufficiente produrre un'adeguata documentazione fotografica, prima di ricoprire gli eventuali resti per proseguire con i lavori».

Ma se dalle viscere di via Palazzo dovessero affiorare veri reperti archeologici, è difficile pensare che l'attività [illegible] cantiere non [illegible] risenta. L'intervento, previsto a stralci, ben che vada provocherà disagi per almeno un anno e mezzo.

Gianni Micaletto

In via Dante

I soliti ignoti rubano un'Ape che si capovolge

SANREMO. Hanno rubato prima un'Ape, quindi un carrello a motore cingolato. [illegible] nel corso delle operazioni di carico la pri[illegible] si è capovolta [illegible] gli [illegible]sciuti [illegible] [illegible] dati alla fuga.

L'episodio è avvenuto l'altra notte e, con ogni probabilità, ha visto impegnati diversi complici. L'Ape, [illegible] quattro ruote motrici, è stata rubata in via Dante. I ladri hanno quindi raggiunto piazza Nota dove sono in corso lavori di pavimentazione a [illegible] della ditta C.M. di Diano Marina. Qui hanno preso di mira un pesante carrello cingolato utilizzato per trasporti fino ad alcuni quintali. Con l'ausilio di assi in legno hanno cercato di alzarlo sul cassone del motocarro. L'operazione doveva essere quasi riuscita se non che l'Ape si è capovolta. A quel punto gli sconosciuti hanno desistito dall'impresa dileguandosi. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati ieri mattina gli operai della C.M., di Antonio Lapalomenta, già presidente della Dianese ed ex vice-presidente della Provincia. [m. c.]

Al sindaco Bottini

I Cobas chiedono un piano territoriale

SANREMO. I Cobas fiori hanno chiesto al sindaco Giovenale Bottini cosa intenda fare per i floricoltori le cui aziende non rientrano nelle [illegible] rurali. «Questo perchè - spiega Bruno Catalano - dall'anno [illegible] solo i floricoltori le cui aziende agricole rientrano nelle aree definite "rurali" avranno diritto ai finanziamenti dell'Unione europea. Pertanto chiediamo al Co[illegible] che si impegni a definire un piano territoriale ben definito [illegible] lineare in modo da inserire le aziende floricole in aree rurali o svantaggiate».

I Cobas osservano come a Sanremo non siano stati notati dissesti geologici di rilievo grazie ai floricoltori che fino ad oggi hanno predisposto, a loro spese, notevoli interventi per la regimazione delle acque. «In altre parti d'Italia - osservano i Cobas fiori - dove gli agricoltori hanno abbandonato le montagne, costretti da leggi ingiuste, si sono registrate alluvioni catastrofiche. Vediamo di fare in modo che ciò non avvenga anche [illegible] Sanremo». [m. c.]

Da tre anni

Il Lions Club raccoglie fondi per San Siro

[illegible] Per il terzo anno consecutivo il Lions Club Sanremo Matuzia si è mobilitato per raccogliere fondi da destinare al restauro della [illegible] di San Siro. L'anno scorso, a questo scopo, erano stati devoluti tutti [illegible] fondi ricavati dalle varie attività svolte.

[illegible] Lions ha ora fissato un nuovo appuntamento culturale, [illegible] notevole richiamo, per martedì 10, al Teatro dell'opera del casinò. Per quella data, alle 21, sarà [illegible] scena la prestigiosa «Compagnia di danza del Teatro Nuovo» di Torino. Il balletto, composto di venti elementi, è diretto da Gian Mesturino.

«Intendiamo - spiegano i Lions - sensibilizzare il più possibile la cittadinanza su questa ed altre nostre iniziative [illegible] sfondo benefico. Il ricavato dallo spettacolo in programma al casinò sarà destinato alla prosecuzione del restauro dell'antica canonica di San Siro».

Quella in programma al [illegible]sinò [illegible] l'unica esibizione per Sanremo della compagnia di danza torinese. [m. c.]

Taggia, i tecnici hanno registrato temperature varianti fra 16 e 18 gradi

Fa troppo freddo all'asilo nido

Nuova denuncia dei genitori dei 24 piccoli ospiti

TAGGIA. Un impianto di riscaldamento che non vuole mettere giudizio. E le mamme protestano perchè i loro piccoli devono sopportare temperature tra i 16 e i 18 gradi.

In una lettera inviata al sindaco Piero Gilardino e all'assessore ai Servizi sociali Maurizio Negroni, vengono evidenziati guai vecchi e nuovi dell'asilo nido dei Borghi. Inconvenienti che [illegible] riflettono sui ventiquattro bimbi in età fino [illegible] tre anni, che non sempre sanno manife[illegible] o spiegare disagi [illegible] sofferenze. Quello più eclatante si riferisce alle basse temperature che si registrano all'interno dell'asilo. Una prima denuncia era arrivata [illegible] dicembre. I tecnici sembravano aver messo fine all'inconveniente. Ora c'è stato un monitoraggio per tutta la settimana scorsa. Così lunedì 26 la colonnina di mercurio non è salita oltre i 16 gradi, martedì i 19, mercoledì e giovedì i 18. E, venerdì, si [illegible] fermata a 18 gradi (nella sala grande, 17 nella sala [illegible] pranzo [illegible] 20 [illegible] quella riservata ai lattanti.

Altra nota dolente un pavimento che va in pezzi. «Il continuo sgretolarsi delle piastrelle con conseguente intervento di ripristino - si osserva nella lettera - espone i bambini a [illegible] continuo pericolo evitabile semplicemente con un unico intervento [illegible] sostituzione completa. Bisogna comunque tenere presente che in strutture pubbliche, e [illegible] maggior ragione se utilizzate per bambini così piccoli, le pavimentazioni in linoleum non rispondono più alle norme vigenti».

La protesta non si esaurisce qui. Infatti il documento inviato all'amministrazione è una replica alla lettera ricevuta dalle famiglie dove veniva illustrato come tutte le precedenti problematiche erano (sarebbero...) state risolte.

Così nuove puntualizzazioni riguardano le infiltrazioni d'acqua in sala da pranzo. Fra l'altro la soluzione trovata oltre che a non essere sufficiente comporterebbe altri rischi. «Chi ha proceduto alle sigillature [illegible] il silicone - è sempre la tesi dei genitori - ha investito sia il perimetro dei vetri, sia le corni[illegible] in alluminio del serramento bloccando così la porta-finestra che non si apre più. In caso di emergenza questa porta è l'unica via d'uscita oltre [illegible] quella della cucina e la principale».

Qualcosa da ridire anche sul vetusto cancello d'ingresso che, viste le difficoltà nell'aprirlo [illegible] chiuderlo, il giorno viene lasciato aperto. «Tramite esso - è l'appunto - si può tranquillamente accedere al giardino riservato all'asilo nido dal quale, volendo, chiunque potrebbe entrare».

Marco Corradi

Rinviata a giudizio la studentessa sanremese accusata di avances sessuali nei confronti del cuginetto

Proposte indecenti: ragazza sarà processata

Ma l'imputata nega: sono stata fraintesa, era solo uno scherzo

SANREMO. Proposte indecenti al cuginetto di appena sette anni. E' l'accusa costata il rinvio a giudizio a una studentessa sanremese di 22 anni, finita nel mirino dei carabinieri durante un'indagine che si è sviluppata attraverso una serie di intercettazioni telefoniche. La ragazza, assistita dall'avvocato Natale De Francisi, è comparsa ieri mattina davanti al giudice delle udienze preliminari Eduardo Bracco, che ha accolto la richiesta della pubblica accu[illegible] sostenuta dal procuratore Mariano Gagliano.

Il caso sarà affrontato dal tribunale nell'udienza fissata per l'8 ottobre prossimo.

Secondo il capo d'imputazione, [illegible] giovane universitaria avrebbe rivolto attenzioni un po' troppo morbose nei riguardi del bimbo, utilizzando un frasario indecente e ricorrendo pure ad ammiccamenti [illegible] strani «giochi» a sfondo sessuale.

PEDOFILI

Sfilata di testi in aula

Nuova sfilata di testi, ieri in tribunale, al processo contro i due presunti pedofili [illegible]si accusati di [illegible] serie di abusi [illegible] danni [illegible] cinque bambini, fra i quali uno in tenerissima età, appena 20 mesi. In particolare, sono [illegible] ascoltati il medico del Pronto soccorso e le dueinfermiere che per primi hanno visitato la vittima più piccola. E tutti hanno confermato l'esistenza di lividi sul corpicino. Segni che, tuttavia, hanno fatto pensare più a maltrattamenti che ad abusi sessuali. Il caso era stato comunque prontamente segnalato alla Procura da parte del medico della [illegible] di prima assistenza dell'ospedale. L'udienza si è chiusa con la testimonianza della [illegible] del piccolo (ora adottato da un'altra famiglia), la quale ha riferito di non [illegible] mai accorta di nulla. Il processo è stato aggiornato [illegible] martedì 10. Nuove udienze [illegible] fissate per lunedì 16 e martedì 17. [g. mi.]

La difesa ha tentato di smontare l'impianto accusatorio sostenendo che si trattava di uno scherzo innocente, maturato fra l'altro in un particolare contesto. Insomma, nessun tentativo [illegible] abusare sessualmente [illegible] cuginetto. [illegible] il [illegible] ha stabilito che [illegible] necessario un pro[illegible] per ricostruire la vicenda nei dettagli, per far emergere tutta la verità.

Il caso è esploso [illegible] recente dopo lunghi accertamenti condotti dai carabinieri, seguiti ai primi momenti di stupore e sconcerto per le frasi incriminate ascoltate durante le intercettazioni telefoniche effettuate lo scorso anno.

Fin da subito la ragazza si [illegible] difesa affermando che gli investigatori [illegible] frainteso. E ieri ha ripetuto la «sua» verità al giudice delle udienze preliminari.

Ma l'aspetto più preoccupan[illegible] della squallida vicenda riguarda le eventuali conseguenze sulla psiche del bambino: [illegible] piccolo potrebbe [illegible] rimasto profondamente turbato dall'anomalo rapporto con la cugina molto più grande di lui. E' quello che dovrà chiarire il processo, nel quale, con tutta probabilità, saranno chiamati a testimoniare sia i familiari del bimbo sia quelli dell'imputata. [g. mi.]

Ventimiglia: molte le dimostrazioni di solidarietà da parte di amministratori e cittadini

«No al sette in condotta per gli studenti»

«Si vuole colpire in modo duro il diritto alla protesta»

VENTIMIGLIA. Sei e 7 in condotta per tutti gli studenti del Marco Polo, istituto occupato a dicembre per 18 giorni: molte le dimostrazioni di solidarietà da parte di amministratori, cittadini e altri studenti. Ma il caso è tutt'altro che chiuso: «Coinvolgeremo anche il Ministero alla Pubblica istruzione - afferma uno dei leader della protesta, Roberto Vallepiano - Non possiamo accettare una simile grave decisione che vuole colpire il nostro diritto alla protesta».

L'altra mattina, nelle pagelle, tutti i 180 studenti dell'istituto professionale del Turismo e del commercio hanno [illegible] insufficienze in condotta. Il preside Filippo Copelli non avrebbe gradito l'occupazione effettuata dai ragazzi per protestare contro i tagli ai finanziamenti alla scuola e per altri problemi, anche locali. In sede di scrutinio gli insegnanti hanno collegialmente deciso di dare un messaggio agli studenti, motivando il provvedimento disciplinare anche con l'impossibilità di svolgere le normali lezioni, e quindi il programma ministeriale. Gli studenti si sono subito riuniti in assemblea per adottare provvedimenti di protesta. Ieri sera era previsto un incontro con il provveditore Giovanni Zagarella: «Vogliamo che la massima autorità locale in campo scolastico prenda posizione». Il Marco Polo ha già ottenuto la solidarietà degli altri istituti, che hanno effettuato autogestione e non occupazione. Forse per questo i 6 e i 7 in condotta hanno raggiunto soltanto gli studenti del Marco Polo. Studenti che si sentono penalizzati nel momento in cui il Ministero parla di abolire il fatidico voto di condotta.

Ieri mattina un gruppo di studenti è stato ricevuto dall'assessore Pietro Raboni, che ha dato la solidarietà dell'Amministrazione. Si sta intanto organizzando un'assemblea d'istituto e una assemblea pubblica aperta ad insegnanti e genitori che vogliano dare il proprio contributo. «Il preside afferma di non c'entrare nulla, che non è responsabile: dice che si tratta di una presa di posizione degli insegnanti. In ogni classe il collegio docenti avrebbe deciso, a maggioranza, di dare il 7 in condotta», riferisce Vallepiano.

Christian Morabito, dell'Unione degli studenti condanna fortemente questo provvedimento: «Esprimiamo forte contrarietà nei confronti di questa azione, perchè viene fatta proprio perchè gli studenti hanno fatto occupazione: è quasi un avvertimento che va a colpire in maniera piuttosto forte il diritto degli studenti a manifestare ed esprimere. Viene creato un precedente: se in futuro vorranno fare ancora occupazione, sapranno che ci sarà sempre l'arma del voto in condotta a colpirli, nel caso continuassero le loro lotte». Morabito chiede al Provveditore di prendere posizione e agire in qualche modo: «E' chiaro che gli studenti sono stati puniti perchè i professori non hanno potuto lavorare quando erano in occupazione». L'episodio eclatante si è saputo subito all'Unione degli studenti di Roma: «Tutte le notizie che arrivano dalla nostra provincia sono casi dell'Ipc: prima la guerra alle minigonne del preside, adesso l'insufficienza in condotta». «Bisogna tenere anche [illegible] che i ragazzi, durante l'occupazione, hanno fatto delle lezioni, da loro organizzate, e hanno proposto di ripitturare la scuola: chi ha deciso i 6 e i 7 in condotta mi sembra fuori dal mondo», commenta il consigliere Franco Molinari.


Gli studenti di Ventimiglia durante la protesta di dicembre FOTO MARCO GATTI

Daniela Borghi

Zaini più leggeri a scuola: un coro di sì

Commenti positivi per il progetto alla Cavour «Un istituto che si avvicina di più all'Europa»

VENTIMIGLIA. Una scuola senza compiti, senza zaini pesanti, con minori spese per i libri, e il weekend libero, dal venerdì pomeriggio, con il sabato completamente libero dagli studi. Quella che può sembrare un'utopia diventerà presto realtà. Ha sollevato molti commenti positivi il progetto di Roberto Corsaro, preside della scuola media Cavour di Ventimiglia alta e Roverino. Un piano che rivoluzionerà la scuola nel prossimo anno scolastico, avvicinandola al modello di scuola europeo, «più elastico, moderno e, cosa che conta maggiormente, più vicino alle esigenze attuali delle famiglie e dei ragazzi», dice il preside, che ha presentato le novità soltanto al termine delle preiscrizioni, per non essere accusato di far troppa propaganda alla sua scuola. «Prima, però, ne ho parlato con i genitori che sapevo avrebbero iscritto i loro figli alla Cavour: sono stati entusiasti», dice. Corsaro non si aspettava un simile clamore, chiede di [illegible] descritto come «preside-modello»: vorrebbe rimanere nell'ombra, ma le novità che ha deciso per la sua scuola sono troppo importanti per non essere al centro dell'attenzione.


Il provveditore Giovanni Zagarella

«L'addio ai compiti e agli zaini "spacca-schiena", oltre all'acquisto in consorzio di alcuni testi scolastici sono soltanto le conseguenze pratiche della ristrutturazione del tempo scuola per il prossimo anno scolastico», precisa il preside, consapevole che questi aspetti sono destinati a cambiare le abitudini degli studenti e delle loro famiglie. Dal momento che i ragazzi passeranno 4 pomeriggi a scuola, dove faranno i compiti e studieranno, potranno lasciare i libri in appositi armadietti personali, evitando di trasportarli ogni giorno a casa. «Non dovendo studiare a casa, potranno avere a disposizione tutti i testi a scuola, e quindi dividerseli con il compagno di banco: per alcune materie sarà sufficiente un libro ogni due studenti», spiega il preside.

Che cosa cambierà alla Cavour, che conta oggi circa 180 studenti nella città alta e 120 nella struttura di Roverino? I ragazzi frequenteranno le lezioni dal lunedì al giovedì, dalle 8 alle 16,30, il venerdì dalle 8 alle 13 e resteranno a casa il venerdì pomeriggio, il sabato e la domenica. Il tempo scuola sarà modificato, cambierà la struttura oraria, le lezioni saranno di [illegible] minuti e il tempo «guadagnato» sarà riservato allo studio a scuola con la guida degli insegnanti. Nei 4 pomeriggi, accanto allo studio guidato, si svolgeranno tutte le altre attività che hanno caratterizzato la scuola negli anni scorsi: lo studio della seconda lingua straniera, con la possibilità di sostenere gli esami a fine triennio, le attività sportive (pattinaggio, nuoto, judo, danza, bocce e ballo), le varie attività culturali (recitazione, scenografia, cineforum, scacchi, canto corale, giornalino, videoclip, bricolage, tastiere, informatica).

«Entro il prossimo anno, inoltre, dovrebbero essere pronti due laboratori informatici, a Roverino e a Ventimiglia alta, interconnessi, per avvicinare gli alunni alla nostra società sempre più polifunzionale e multimediale - dice Corsaro - Speriamo che l'Amministrazione si attivi realizzando le reti telefoniche necessarie, del costo di 7 milioni: ci sono troppi ritardi». Conclude il preside: «Questa nuova suddivisione del tempo scuola accentuerà l'individuazione dei percorsi formativi rispettando maggiormente i tempi di apprendimento degli alunni nella [illegible] di sé e nell'autorientamento. Il personale della scuola e gli allievi saranno all'altezza di affrontare questa nuova e affascinante avventura». [d. bo.]

Francese già alle Elementari

Una proposta del consigliere Martini

VENTIMIGLIA. Francese obbligatorio già delle Elementari, con possibilità di scambi tra le scuole di Italia e Francia: è la proposta del consigliere provinciale dei Verdi, Claudio Martini, in una mozione presentata al presidente della Provincia. Si tratta di una possibilità guardata con interesse soprattutto nella zona di confine, per i continui contatti con i territori d'oltralpe. Sottolinea Martini: «E' risaputo che alla fine dell'800 migliaia di nostri concittadini si sono trasferiti nella vicina Francia alla ricerca di un'occupazione e che attualmente sono circa [illegible] mila i frontalieri che ogni mattina vi si recano al lavoro».

Prosegue: «Si mira alla costituzione di una macro-regione che comprenderebbe il dipartimento delle Alpi Marittime, la Provincia di Cuneo e quella di Imperia, in relazione delle nostre affinità con la regione nizzarda che ci ha sempre caratterizzato. Già dalle elementari, alcune migliaia di bambini seguono corsi di matrice transfrontaliera. E' ancora poco, a mio avviso, quello che si sta facendo in concreto per iniziare un'impronta di integrazione in un campo primario come quello dell'istruzione: molti ragazzi potrebbero godere di maggiori opportunità culturali e poi lavorative rispetto a quanto hanno ora».


Il consigliere Claudio Martini

Conclude: «Chiedo che si avanzi richiesta al ministero competente e alla Regione, affinché la lingua francese venga affiancata a quella italiana almeno nel corso di studi obbligatori nell'intero territorio provinciale. In questo modo, si potranno preparare uomini liberi di muoversi e lavorare senza complessi nel territorio francese a noi adiacente. Questo si può fare solo quando si ha la perfetta padronanza della lingua, sia nel parlare che nello scrivere». [e. f.]

GENOVA

Il salone dello studente

Università, Regione e Camera di Commercio unite per cercare di dare una risposta alle domande degli studenti che si preparano ad affrontare una scelta fondamentale per il loro futuro: quella universitaria e del lavoro. A tale scopo, anche quest'anno è stato allestito «Formula», salone della formazione dell'orientamento e del lavoro, che si svolgerà ai Magazzini del Cotone dal 16 al 21 marzo.

Quest'anno sono stati abbinati sia «Formula» sia «Ercole», il salone del lavoro, per dare una spinta maggiore e una più vasta gamma di informazioni agli studenti, come hanno spiegato il Rettore dell'Università di Genova, affiancato dal presidente della Regione, Mori, da quello della Camera di Commercio, Scerni e dall'assessore Margini. «Si tratta - hanno spiegato - di uno sforzo [illegible] per una manifestazione che si è rivelata uno strumento innovativo, un importante opportunità per definire strategie personali e percorsi di studio e lavoro; un grande strumento di comunicazione rivolto ai giovani che potranno così verificare gli effettivi punti di contatto fra formazione e sbocchi professionali. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Battaglia dei fiori in tv proiezione a Sant'Agostino

Sarà proiettata stasera alle 21 nel salone parrocchiale di Sant'Agostino a Ventimiglia la trasmissione realizzata dalla società Ubs in occasione dell'ultima edizione della Battaglia dei fiori. «Il programma è andato in onda a settembre su Rai International», dice l'organizzatore Gianni Gennaro. Si potrà inoltre vedere il filmato del cineoperatore Salvatore Rugolo, sulla mostra Arte e Fiori di Annarita Manera.

[illegible]

Dibattito sulla floricoltura nella bocciofila di Peglia

La Lega Nord di Ventimiglia organizza venerdì, alle 20,30, nella bocciofila di Peglia, un incontro-dibattito sulla floricoltura con particolare riferimento al comprensorio intemelio. Alla riunione sono state invitate le associazioni di categoria ed i Cobas dei fiori.

BORDIGHERA

Abbandono di via Loreto una mozione al sindaco

Il consigliere comunale del pds di Bordighera, Sergio Lanza, ha inviato una mozione al sindaco chiedendo spiegazioni sullo stato di abbandono di via Loreto. «Una strada poco frequentata - ha detto Lanza -, che si presta come rifugio per tutti coloro che amano agire nel buio».

[illegible]

Un incontro sulle stagioni con la naturalista Faccio

Il gruppo Coop Incontri di Ventimiglia organizza domani, alle 15,30, nella Sala del dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, una conferenza sul tema «Primavera ritrovata: esistono ancora le quattro stagioni?». Interverrà la naturalista Olivia Faccio.

VENTIMIGLIA

Al [illegible] Circolo dei sardi riprendono le gare di bocce

Sono riprese le gare di petanque sui campi della [illegible] sede del circolo dei sardi «Grazia Deledda» di corso Limone Piemonte, a Ventimiglia. Chiunque fosse interessato deve telefonare allo 0184-351003.

[illegible]

Un bus per la Fiera agricola con la Comunità montana

La Comunità Montana Intemelia, in occasione della centesima fiera agricola di Verona, organizza un viaggio in pullman con partenza da Dolceacqua sabato 14 febbraio, di prima mattina, e ritorno in serata. Nei padiglioni fieristici i partecipanti potranno ammirare le moderne tecnologie applicate all'agricoltura e alla zoologia.

[illegible]

Per gli Amici della Francia in progetto nuove iniziative

L'associazione Amici della Francia di Ventimiglia ha ricordato in un ristorante di Mentone l'attività del 1997, invitando i soci a partecipare numerosi anche alle iniziative per il '98. Per adesioni si può contattare la segretaria, Constance Ballestra, allo 0184-35078. [d. bo.]

Ventimiglia: la polizia salva giovane in overdose

Aveva l'oppio nella gola marocchino è arrestato

VENTIMIGLIA. Gli agenti della polizia di frontiera hanno salvato, l'altro pomeriggio, un immigrato colto da malore, forse per un'overdose. I poliziotti hanno rinvenuto il giovane accasciato a terra, all'altezza del ponte Roya. Hanno avvisato l'ospedale e, in attesa dei soccorsi, gli hanno effettuato un massaggio cardiocircolatorio: hanno infatti notato la diminuzione dei battiti cardiaci. Il marocchino Enni Bellah, di 29 anni, è stato quindi accompagnato all'ospedale di Bordighera, dove è stato ricoverato per sospetta intossicazione da sostanze stupefacenti.

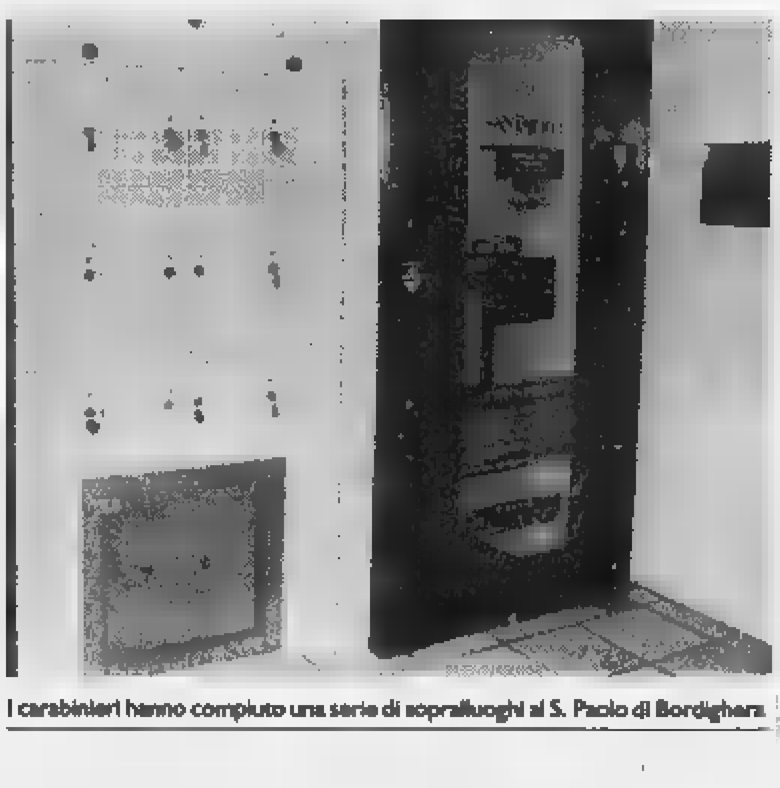
Sempre gli agenti del dirigente Carlo Petrelli hanno arrestato un extracomunitario, Aziz Gallellario, 23 anni, accusato di traffico di droga. Il giovane è stato sorpreso nel centro di Ventimiglia, con un portafogli non suo. Gli agenti, insospettiti, hanno compiuto un controllo. L'uomo ha affermato di essere un marocchino e di non avere con sé documenti. E' stato accompagnato alla centrale, quindi al vicino pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera: i poliziotti sospettavano che avesse ingerito sostanze stupefacenti.

Avevano ragione: il personale medico ha infatti rinvenuto nel cavo orale del marocchino sette capsule protette dal cellophane, che contenevano oppio. Con una tecnica particolare di massaggi, il giovane le avrebbe potute estrarre al momento più opportuno e lontano da occhi indiscreti. Le forze dell'ordine, però, non si sono lasciate trarre in inganno e hanno scoperto il «trucco»: in molti casi, infatti, le sostanze illecite vengono nascoste in punti «insospettabili». In altre circostanze, extracomunitari avevano celato i sacchetti addirittura nel retto, per poter sfuggire alle perquisizioni. [d. bo.]

Ascoltati una decina di clienti e gli impiegati: si cercano i malviventi che hanno rapinato poco meno di 180 milioni

Bordighera: dai filmati una traccia sui cinque banditi

Gli inquirenti stanno esaminando le riprese delle telecamere al San Paolo


I carabinieri hanno compiuto una serie di sopralluoghi al S. Paolo di Bordighera

BORDIGHERA. Non c'è traccia dei rapinatori che l'altro pomeriggio hanno assaltato la filiale di Bordighera dell'istituto San Paolo, portando via un bottino di quasi 180 milioni. Mentre gli inquirenti continuano le indagini, nella cittadina delle palme il colpo alla banca di corso Italia è l'argomento più discusso nei bar e per strada.

Ieri, mentre gli investigatori stavano compiendo un altro sopralluogo nell'istituto di credito, portandosi via i video con le riprese delle telecamere interne, a Bordighera quasi non si parlava d'altro. Ha sconvolto l'apparente tranquillità del centro costiero la rapina messa a segno troppo facilmente dai cinque malviventi a volto scoperto, armati di mitraglietta e pistola, che hanno agito con calma e determinazione per poi dileguarsi facendo perdere le proprie tracce soltanto dopo avere svaligiato le casseforti. Le ricerche appaiono particolarmente difficili, anche se i poliziotti stanno cercando di ricostruire l'identikit dei cinque rapinatori.

Una rapina che ha sconvolto la giornata ad un gruppo di clienti della banca, circa una decina, oltre agli impiegati, alcuni dei quali avevano già vissuto una esperienza analoga circa sei mesi fa, nella stessa filiale bordigotta del San Paolo.

La brutta avventura, che si è conclusa con un'accurata e lunga raccolta di testimonianze nella vicina caserma dei carabinieri di via 1 Maggio, è destinata a rimanere per sempre nella loro memoria. Quasi tutti i malcapitati clienti sono stati minacciati con la pistola, mentre i dipendenti riempivano un borsone sportivo con tutto il denaro disponibile.

«Non fate gli eroi e non vi succederà niente», hanno intimato i malviventi ai bancari agli sportelli, bianchi come lenzuoli, che avevano l'ordine di rimanere al loro posto. Gli sfortunati protagonisti dell'assalto non potranno dimenticare neppure le lacrime della direttrice della filiale, che era stata minacciata dai rapinatori di diventare il loro ostaggio nel caso fossero arrivate le forze dell'ordine: «Ho una figlia piccola, non potete», ha detto, disperata. Tra i tanti «flash» degli interminabili venti minuti trascorsi con i banditi, i testimoni si ricordano anche episodi più «leggeri»: come quando a uno di loro è scivolata dalle mani, forse per la paura, la mazzetta di denaro con la quale doveva fare un versamento di circa 300 mila lire. Uno dei rapinatori l'ha raccolta e gliel'ha rimessa in tasca. Oppure il cellulare strappato ad un cliente e disattivato da uno dei delinquenti, che lo ha [illegible] sul bancone e lì lo ha lasciato. [d. bo.]

La guida ai principali appuntamenti nei locali di Riviera e Costa Azzurra

Dal disco bar ai re del circo

A Imperia nuovo mercoledì con il karaoke

MOSTRE E ARTISTI

OSPEDALETTI
Ex voto nell'Oratorio

L'oratorio San Giovanni, nel centro storico di Ospedaletti, ospita serie di caratteristici voto di naviganti e marinai. Ingresso libero tutti i giorni dalle 9 alle 18. [g. ga.]

SANREMO
I tesori della Chiesa russa

Orari apertura invernali per la chiesa russa di largo Nuvoloni, a Sanremo. Il pubblico può visitare la cappella immersa nel verde tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

Il Museo dedicato Cassini

Si può visitare tutti i giorni «Museo Cassiniano» di Perinaldo. Le sale dedicate all'astronomo restano aperte al pubblico dalle 8,30 alle 14, domenica esclusa. [g. ga.]

Permanente di 17 pittori

La Sala Nuovo Novecento, via 1° Maggio 11 a Bordighera, è nata di recente come importante punto d'incontro per gli artisti e per chi l'arte. C'è un'esposizione permanente 17 pittori locali. [d. bo.]

NIZZA
Il «clic» di Cattani

Le fotografie di Bruno Cattani esposte fino al 21 febbraio nella piazza del Castello, espace photographique Quinto Albicocco, in rue Droite 14. L'universo in bianco e nero fotografo italiano suscita gioia e stupore. L'ingresso alla mostra è gratuito. [d. bo.]

Una retrospettiva Museo

Retrospettiva di pittura di Eugène Baboulène al Museo del Palais Carnoles, organizzata in collaborazione con l'associazione degli Amici di Baboulène. Sono in visione settant'anni pittura dell'artista, dal 1923 fino al '93. [d. bo.]

Fotografie vita comune

Il fotografo Adamo Zilio espone al Forum Nice-Nord, in boulevard de Falicon 10. I suoi ritratti di vita comune, che a volte hanno come protagonisti i bambini, stanno riscuotendo successo tra gli appassionati della Costa Azzurra. [d. bo.]

Un tributo a Michel Ciry

La mostra di Michel Ciry è aperta fino al 25 febbraio al Museo navale e napoleonico di boulevard Presidente Kennedy. Si possono ammirare alcune delle opere più significative del maestro incisore, pittore, scrittore e disegnatore nominato Cavaliere della Legione d'Onore nel 1974. [d. bo.]

Quadri per l'Unicef

Al Grand Hotel Aston di avenue Félix Fauré espongono Margherita Ferrari, Barbara Zarletti e Ornella Ferrari. Il prodotto della vendita dei loro quadri verrà donato all'Unicef. [d. bo.]

NIZZA
Istantanee al Manoir cafè

Al Manoir Café di rue de France, fino al 1° marzo, mostra di fotografie di Ralph Gatti, Ludovic Lestideau e Laurent Sadirac. [d. bo.]

NIZZA
Atelier nella città vecchia

Percorrendo la città vecchia si possono scoprire diversi atelier di artisti. Da qualche anno c'è anche l'«Atelier comptant pour rien», Klodin Delor Thomas Casteu, che si esprimono con entusiasmo umorismo. Entrata libera. [d. bo.]

VENTIMIGLIA
L'uomo Cro Magnon

Al museo preistorico dei Balzi Rossi ci sono anche i resti dell'uomo di Cro Magnon. E ancora, armi pietra scheggiate dell'uomo primitivo e la «Triplice sepoltura». L'apertura va dalle 9 alle 19. [d. bo.]

VALLECROSIA
La storia della musica

Il Museo della canzone, in via Roma 108, contiene diversi cimeli del mondo della musica, raccolti negli anni da Erio Tripodi. E' realizzato in un autentico treno locomotiva d'epoca. [d. bo.]

Sculture all'Accademia

«Entre métal et végétal»: è il titolo una introduzione alla scultura contemporanea nei giardini e nel salone del Rettorato dell'Accademia di Nizza, con vari artisti. Si tiene fino alla fine di maggio, in avenue Cap de Croix. [d. bo.]

VILLEFRANCHE-SUR-MER
Bronzi arti figurative

Al Museo della Citadelle ci sono bronzi, arti figurative, statue, ceramiche. Apertura dalle 10 alle 12 dalle 14 alle 17. Museo è chiuso domenica mattina e il martedì. [d. bo.]

Ecco la guida per uscire, di giorno e di sera, in questo primo mercoledì di febbraio. Grande festa per i bambini, nel pomeriggio, al teatro-tenda di Fontvieille: il Festival internazionale del circo offre uno spettacolo dedicato ai bambini, amato anche dai più grandi.
CASTELLO Divertimento assicurato per i giovani, le attrazioni del Bowling in via San Pietro. Nell'impianto si trova una grande pista per go-kart, lunga 40 metri, campi da calcetto, ping pong anche una pizzeria.
DIANO MARINA Maxivideo al pub Candle Light di località Sant'Anna, proiezione filmati musicali. L'Acqua Salata di Molo Landini si trasforma ogni mercoledì in disco bar, assicurando un sottofondo musicale scelto da dee jay specializzati acid jazz.
IMPERIA Ancora karaoke Clagiò di vico del Collegio, nel centro storico di Oneglia: possibile interpretare grandi successi italiani ed esteri di varie epoche. Il Winston Churchill pub di via Airenti punta sulla musica dal vivo, l'esibizione di chitarrista.
BORDIGHERA L'animazione per la terza età, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco, propone alle 15,30 una passeggiata in centro. Al termine, tè e biscotti per tutti.
Si chiama Gag (Gambe Addominali Glutei) una delle discipline praticate alla palestra Fitness Center di via Braie, dove proseguono le giornate dedicate all'aerobica.


I re del clown al Festival circo

Si avvicina al termine la 22° edizione del Festival internazionale del circo Montecarlo, una delle manifestazioni su cui punta maggiormente il Principato. Alle 15, spettacolo dedicato ai bambini, con tanti clowns e le attrazioni che prediligono, dal trapezio ai cavalli ammaestrati del circo Togni. Biglietti da 330 franchi, informazioni allo 0037792.052345. Sul sagrato della chiesa di Santa Devota si può ammirare la nuova statua dedicata alla patrona di Monaco, che è stata inaugurata in occasione della festa del Principato. Il prestigioso Cabaret del casinò propone, alle 21, lo spettacolo «Circus Circus», ispirato all'affascinante mondo circense, con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali: Frantz Lery (comico), Dick Franco (giocoliere) e gli Street Boys (acrobati). Per questa elegante serata si possono avere informazioni allo 0037792.163636. Le Folie Russe del Loews propongono lo show «Golden Folies»: repertorio internazionale splendide ballerine. Musica dal vivo all'Harry's Bar, con il cantante Marco Benvenuti, al Club Sabor Latino del Bistroquet, sempre in Galerie Charles III.
Al Centre Universitaire Méditerranéen, alle 16,30, è in programma una conferenza su temi astrali dal titolo «A la recherche des exo-planetes: Y trouverons-nous la vie?».
Mostra 200 abiti al Museo regionale dell'abbigliamento provenzale. Entrata a 10 franchi, ingresso gratuito per i bambini. [d. bo.]

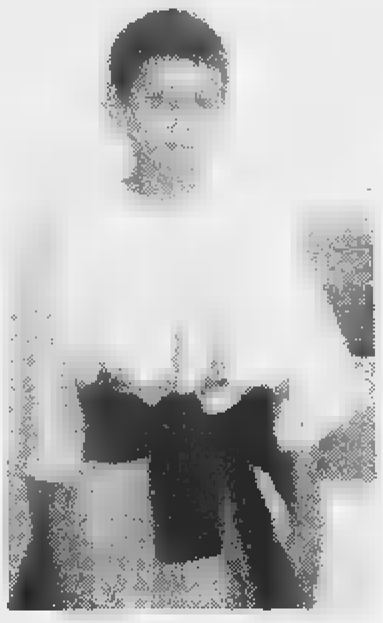
ALLA RIBALTA

Piccolo grande designer «Made in Ventimiglia»

VENTIMIGLIA. A 10 anni, Giacomo Formica è già un esperto «designer», un creativo in erba. Dopo aver vinto il «Disegna il tuo Piccol'Oreal», indetto per pubblicizzare un nuovo shampoo per bambini, studente di Ventimiglia ha avuto l'onore il piacere di vedere esposti, al Cankariev Dom (centro culturale e congressi) di Ljubljana, in Slovenia, e nella Galleria d'Arte Moderna Bologna, due progetti di francobollo realizzati da Giacomo nell'ambito del Concorso Europa 2000, «Facciamo i francobolli del futuro», riservato a studenti della Slovenia e dell'Italia. «All'inaugurazione della mostra c'era anche il grande tenore Luciano Pavarotti - dice la mamma di Giacomo - E' stata una grande emozione per noi che stati invitati dagli organizzatori».

Giacomo, che abita in via Maule 36 e frequenta la quinta B nella scuola elementare di Vallecrosia (dove insegna anche padre), per il concorso ha realizzato due francobolli: uno raffigura un uomo, l'altro una donna. «L'uomo, chiamato "Giocheremo", si preoccupa di aiutare i genitori lavoratori affinchè abbiano più tempo da dedicare ai figli - spiega Giacomo - La donna, "Europea", impegna le sue capacità per far conoscere, amare e proteggere i monumenti piccoli e grandi, vicini e lontani, che sono sopravvissuti all'anno 2000». I disegni, realizzati la tecnica collage, acquarello biro colorate, erano accompagnati da due termini: la parola «Giocheremo» si scompone quindi in Giovane Intellettuale Organizza Chi Ha Entusiasmo Ricordando d'Essere Meno Ossessionati.

«Europea», invece, in Eletta Unica Rappresentante d'Ogni Piccolo Europeo Ambiente. Hanno partecipato al concorso mille 700 bambini di età compresa tra 8 e 13 anni.


Il giovane Giacomo Formica

Daniela Borghi

La rappresentazione della Compagnia Le Nuvole è nel ciclo «Il Formiceronte»

Al Dianese arriva l'«Ecozapping»

Oggi alle 10 spettacolo ecologico per gli scolari

DIANO MARINA. «Ecozapping» al Politeama Dianese: è questo il titolo del nuovo spettacolo destinato alle scuole, in cartellone stamattina alle 10. Si tratta del secondo appuntamento inserito nel ciclo «Il Formiceronte», che proseguirà fino ad aprile nella sala di via Cairoli, Diano Marina. Oggi è alla ribalta la Compagnia Teatro Le Nuvole, che metterà scena un «percorso giocoso» basato sui rapporti tra natura, uomo ambiente.

La storia narrata da «Ecozapping» spazia attraverso epoche argomenti diversi, che vanno dall'interpretazione dei fenomeni naturali nelle fiabe dei pellerossa ad teatro-giornale sull'inquinamento, sino pantomime ispirate ai colori della natura, utilizzando anche elementi di grafica, ritmi e percussioni. Lo spettacolo alterna dialoghi momenti di puro movimento, come in uno «zapping» televisivo, cioè la carrellata attraverso vari programmi che si ottiene schiacciando il telecomando.


Oggi un nuovo spettacolo al Politeama Dianese di via Cairoli, nel cuore di Diano

Il protagonista compie un percorso fantastico cantando, recitando mimando. Al suo fianco Doremi, che compone la sua musica utilizzando strumenti insoliti: accanto ai tamburi troviamo pentole, campanelli e barattoli. Gli unici interpreti della rappresentazione sono un mimo recitante e un percussionista mimo, impegnati a offrire un'immagine delle numerose insidie della società contemporanea. Il risultato di notevole originalità, anche se lo spettacolo si chiude con un richiamo alla tradizione: l'apparizione quasi magica di Pulcinella.

Il biglietto d'ingresso, per bimbi e ragazzi, costa mila lire. La proposta riguarda gli alunni di Materne ed Elementari nelle scuole del Golfo dianese. L'invito è esteso anche alle scuole Imperia e, in alcuni casi, rivolto anche agli studenti delle Medie.

«Il Formiceronte» proseguirà il 25, con «Il Professor Fracassoni», che fa riferimento al rumore nel più ampio del termine: dal caos della città, al battito animale, alla voce umana. Il 24 marzo, si potrà assistere a «Il bosco delle storie», a metà tra fiaba realtà.

Gran finale il 1° aprile, con «The Happy Prince» («Il principe felice»), rappresentazione in lingua inglese tratta dall'omonima favola di Oscar Wilde.

Enrico Ferrari

Un artista taggese

In [illegible] il [illegible] del poeta Fusaro

TAGGIA. Terza raccolta di poesie per Stefano Fusaro, di Taggia: è «Ricomporre armonie», dell'editrice milanese Lineacultura. Il libro, che fa seguito a «L'isola delle sirene», del '95, «A fior di labbra» (silloge prima classificata al Premio Città di Malnate), comprende quarantina di composizioni, sempre permeate da una vena di misticismo. Questa particolare impronta, che caratterizza le opere, ha origine dall'ispirazione avuta dai dialoghi Padre Pio.

Le poesie sono ritratti di persone care, come la moglie Gianna, o bozzetti dedicati ai paesaggi Ponente, con il che «scandisce inesorabile tempo di antiche verità». L'atmosfera delle composizioni di Fusaro è spesso piena di simboli che richiamano all'infinito al trascendente, in un cammino alla ricerca della verità di un punto fermo per l'anima che aspira ad alte vette.

L'opera è arricchita da disegni firmati da Ninni Di Stefano Busà. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.978. Botteghino aperto per le prenotazioni.

Tel. 63.871. **The Jackal.** Orario: 20,10; 22,30. L. 7000.

Tel. 293.620. OGGI

Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

Tel. 261.955. Nuova programmazione. Orario: 20,30; 22,30.

DON Tel. 254.898 CHIUSO.

CRISTALLO. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. Nuova programmazione.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.050. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **The Jackal.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

- 1. Tel. 506.050. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15,30; 22,30. 12.000; rid. 7000.

ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ROOF - 3. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. 12.000; rid. 7000.

Tel. 507.070. Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

Telefono 662.333. **Monella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

SAVONA

ALASSIO
Tel. 640.263. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. Lire ; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **The** . Orario: 20,20; 22,30 festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. **Tre uomini e gamba.** Or. 20,30 (fest. spett. 16,45). L. 8000; 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **in Tibet.** Or. 20,15; 22,45. L. 4000.

LOANO
. 669.951. **Titanic.** Orario: 18,20-21,30. L. 10.000;

VARAZZE
VERDI 1. 97.249. . 15,15; 18,30; 22. L. 12.000; 8000.

2. 97.249. **The** Or. 20,30; 22,40 (fest. e prefest. spett. 15,20; 17,30). L. 12.000; 8000.

Tante le proposte sulla Costa Azzurra per un «weekend» romantico

Peynet alla Festa di S. Valentino

Antibes apre ai turisti il museo dei «fidanzatini»

S. Peynet e i suoi celebri fidanzatini accolgono le coppie romantiche che desiderano festeggiare la ricorrenza San Valentino sulla Costa Azzurra, scenario di tante appassionanti storie d'amore, con personaggi che vanno da Picasso a Brigitte Bardot, da Leopoldo II il re del Belgio alle principesse di Monaco. E' una delle tante proposte romantiche che arrivano dalla Cote e, farla, è l'Hotel Martinez di Cannes, uno dei più famosi alberghi di lusso, affacciato sulla Croisette e meta prediletta delle stelle del cinema e dello spettacolo, in occasione del Festival annuale.

Il «pacchetto» dedicato agli innamorati comprende infatti anche la visita guidata al Museo Raymond Peynet ad Antibes, dove sono esposti i disegni originali, le fotografie e gli oggetti in tema (a Le Cannet, un quartiere residenziale diatamente alle spalle di Cannes, si può fra l'altro visitare un grande «murales» dei fidanzatini, che decora la facciata un palazzo). Ma l'hotel, in stile Art Deco, oltre alle rosse in camera, offrirà anche la cena «degli innamorati» al ristorante La Palme d'Or (due stelle sulla guida Michelin), diretto dallo chef Christian Willer. Il weekend romantico, con pernottamento e prima colazione, costa 2.160 franchi per due persone.

Ovviamente, non è la sola attrazione della Costa Azzurra, per San Valentino. Qualcuna è ancora in preparazione e sarà resa nota nei prossimi giorni, altre sono già state divulgate. Come l'altro weeend romantico all'Hotel Ambassadeur di Juan les Pins, un albergo a quattro stelle del Gruppo Concorde (70 hotel di lusso distribuiti in tutto il mondo): chi prenota per il fine settimana (1.700 franchi la camera doppia), avrà un gratuito il 14 potrà partecipare alla cena di San Valentino, con menu che prevede antipasto (tenero bacio alla mousse di granchio), un piatto (gourmandise d'agnello farcito con foi gras) e dolce (cuore caraibico), e dopo la quale la festa danzante con dj proseguirà fino all'alba.

Per chi ama la musica, Montecarlo propone invece un week end con l'opera. Alla Salle Garnier, il 12 (ore 20) e il 15 (ore 14,30), sarà replicata infatti «Tristano e Isotta» di Wagner, che debutta lunedì prossimo con una serata di gala. E' una nuova produzione, con protagonisti Heinz Kruse (Tristano) Hoffstodt (Isotta), e la direzione affidata alla bacchetta di Gunter Neuhold la regia di Dieter Kaegi. Un'occasione in più, insomma, per festeggiare il classico «salto» oltre confine con la persona del cuore.

Stefano Delfino



Unione REGIONALE del commercio del turismo e dei servizi del Piemonte

CONFCOMMERCIO

UN COMMERCIO SENZA REGOLE NON HA FUTURO
DIFENDIAMOLO INSIEME

MANIFESTAZIONE DEL COMMERCIO PIEMONTESE

domenica 8 febbraio 1998, a CUNEO

ore 10,30 - *Assemblea del commercio piemontese*
Cinema-teatro "Il Fiamma", corso Giolitti

lunedì 9 febbraio 1998, a TORINO

ore 9,30 - *Incontro con Parlamentari piemontesi, Istituzioni pubbliche, Sindaci e categorie imprenditoriali*
ore 10 - *Ritrovo in c.so Stati Uniti, corteo di auto e furgoni*
ore 11,30 - *Manifestazione in p.za S. Carlo, con falò delle licenze*
ore 20,30 - Assemblea straordinaria
(Teatro Colosseo, via M. Cristina 71)

IL GOVERNO DEVE CAMBIARE IL DECRETO

perché il metodo scelto (decreto delegato) è arrogante e poco democratico, non rispetta la volontà popolare, espressa con i referendum del 1995, espropria i commercianti dell'avviamento e impoverisce il Paese

CHIEDIAMO:

- **la concertazione del provvedimento, come viene fatto dal Governo con tutte le altre categorie imprenditoriali;**
- **il mantenimento dei requisiti professionali di accesso all'attività, per la qualificazione degli operatori ed a garanzia dei consumatori;**
- **provvedimenti seri e severi contro abusivismo (circoli, spacci aziendali) e criminalità;**
- **una norma specifica contro le vendite sottocosto;**
- **un decreto che non trasformi il sistema commerciale in un "far west" all'insegna del "tutto è possibile senza nessuna regola"**

SERVIZIO DI PULLMAN MESSO A DISPOSIZIONE DALLE ASCOM PROVINCIALI
PER PRENOTAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A:

Ascom Torino, via Massena 20, tel. 55161
Ascom Alessandria, via Modena 29, tel. 0131/314800
Unione Commercianti Asti, p.za Astesano 33, tel. 0141/353816
Ascom Biella, p.za Vittorio Veneto 14a, tel. 015/355041
Unione Commercianti Cuneo, via Savigliano 37, tel. 0171/66795
Ascom Novara e VCO, via Paletta 1, tel. 0321/624670
Ascom Vercelli, via Duchessa Jolanda 26, tel. 0161/250045
Ascom Alba, p.za S. Paolo 3, tel. 0173/363236

OPPURE PRESSO LE RISPETTIVE DELEGAZIONI TERRITORIALI

Conduce il 14° Campionato invernale di vela «West Liguria» di Sanremo

Leuzzi è in testa alle regate

L'«Antipolis» dello skipper [illegible] precede Santiago Vacca [illegible] Mauro Platter. Alla competizione partecipano 80 imbarcazioni [illegible] 400 concorrenti. L'ultima prova il 28 febbraio

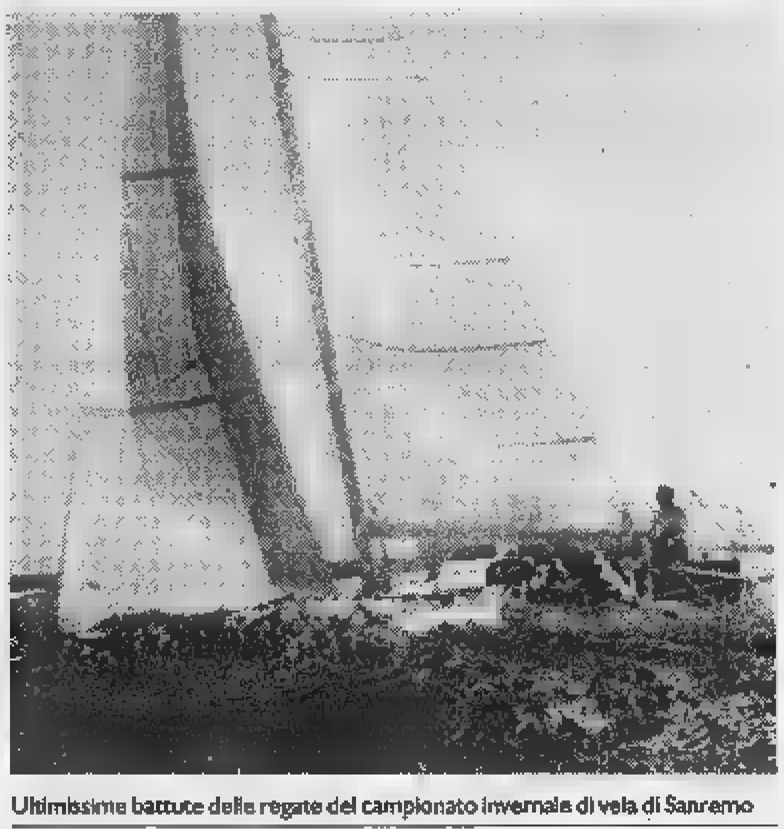
SANREMO. «Antipolis» di Paolo Leuzzi, «Xa Elena» [illegible] Santia[illegible] Vacca [illegible] «Querida» [illegible] Mauro Platter guidano la classifica overall del 14° Campionato [illegible]vernale di Vela «West Liguria» (valido per il Trofeo Paul & Shark) ad una prova dalla fine.

Questa la situazione del campionato organizzato dallo Yacht Sanremo che, nell'ultimo weekend, [illegible] la partecipazione [illegible] [illegible] imbarcazioni e circa [illegible] regatanti, ha vissuto [illegible] suo penultimo atto. Erano in programma due prove, nelle gior[illegible] di sabato e domenica. Quella di sabato, la [illegible] della serie, [illegible] è svolta regolarmente in condizioni atmosferiche buone: sole, mare formato, vento a 20-22 nodi in aumento tanto che c'è stato chi ha scoppiato il fiocco. Una prova veloce, durata circa due [illegible] [illegible] una rotta costiera, nel golfo di Sanremo, nel tratto da Capo Nero alla Darsena [illegible] Arma di Taggia, in tutto circa 14 miglia, che ha visto i successi [illegible] classe di «Equinoxe [illegible] di Cesare Robello davanti a «Gulliver» [illegible] Michele Orlando e «Solitaire» di Pio Bersani nella Libera Crociera A; di «Vela X1» di Manuel Gismondi davanti a «Bitipi» di Carlo Arsi e «Veladoc 2» di Gianfranco Benvenuto nella Libera Crociera B; di «Siricomincia» di Bruno Siri davanti [illegible] «Red Red Wine» di Umberto Carrara [illegible] «Akuna Matata» di Nani Sanna nella Libera Regata A; di «Forrest Gump» di Luca Repetto davanti [illegible] «Cumadè» [illegible] Massimo Tortorella [illegible] «Fra Martina» di Edoardo Pavesio nella Libera Regata B; di «Querida» di Mauro Platter davanti [illegible] «Fantastico Um[illegible] [illegible] Pier Giulio Berruto [illegible] «Paul and Shark» di Beppe Zaoli nella Ims 1; di «Elnath» di Ro[illegible] Nadile davanti a «Melissa II» di Guido Malabaila [illegible] «Maxim Express» di Claudio Sergio nella Ims 2; di «Antipolis» di Paolo Leuzzi davanti [illegible] «Xa Elena» di Santiago Vacca [illegible] «Gambare» di Fabio Bonzano nella Ims 3; [illegible] «Aspettando Bartali» di Alberto Mengarelli davanti a «Il Pingone di Mare» [illegible] Federico Stoppani [illegible] «Kermesse» di Antonio Grattarola nei Minialtura; infine di «Ni[illegible] [illegible] Orefice Sabba davanti a «Vicky» di Luigi Bellazzi [illegible] «GiòGià» di Gian Paolo Fabris fra gli Explorer.

Successi che [illegible] hanno, sostanzialmente, modificato le cose nella classifica assoluta. E, adesso, «Antipolis» (con Paolo Leuzzi [illegible] bordo ci sono Fabio Amoretti, Carlo Piana, Luca e Marco Babando, Gian Paolo Marinelli [illegible] Giovanni Leuzzi), «Xa Elena» [illegible] «Querida», alla vigilia dello sprint finale, sono ormai ad un passo dal podio. Anche perchè la settima prova, quella che era in programma domenica, [illegible] stata sospesa per mancanza di vento.

C'è, quindi, molta attesa per l'atto conclusivo del «West Liguria», l'ottava e ultima prova, in programma il prossimo [illegible] febbraio. Assegnerà il successo assoluto e i vari successi di classe in una delle edizioni più inte[illegible] [illegible] questo campionato.

Bruno [illegible]



Ultimissime battute delle regate del campionato invernale di vela di Sanremo

Pall[illegible]uoto

Il superderby Savona-Recco

Seconda giornata e primo turno infrasettimanale per il massimo campionato di pallanuoto maschile, da quest'anno denominato BNL Cup '98.

La Fin ha cercato di agevola[illegible] le squadre in trasferta, con viaggi non lunghissimi: [illegible] quindi [illegible] derby ligure, ma scontri regionali pure in Sicilia e nel Lazio.

[illegible] quasi tutte [illegible] vasche fischio d'inizio previsto alle 19,30 tranne che per Savona, dov'è in programma il tradizionale superderby con il Recco, e Siracusa, dove le partite sono anticipate [illegible] cinque ore, [illegible] palla al centro e fischio di avvio alle 14,30.

Programma ed arbitri della giornata. Ortigia (0)-Catania (0) [illegible] Siracusa (De Giovanni e Violi); Savona (0)-Pro Recco (0) a Savona (Picchetto ed Aglialoro); Florentia (0)-Bologna (3) a Firenze (Salino [illegible] Vecchio); Paguros (0)-Civitavecchia (3) a Catania (Falcone [illegible] Dani); Pescara (3)-Canottieri Napoli (3) [illegible] Pe[illegible] (Petronilli e Bianchi); Posillipo (3)-Como (0) nella vasca neutra di Bari (Bianco [illegible] Ricci); Roma (3)-Anzio (3) al Foro Italico in Roma (De Meo e Leone).

Una sintesi della partita [illegible] Siracusa fra Siricem Ortigia [illegible] Nuoto Catania sarà trasmessa in differita televisiva dalla rete Tre della Rai domani dalle 16,25 alle 16,45.

[g. s.]

La Taggese cede lo scettro nell'ultimo turno di andata

E nel torneo di calcetto Aurigo re al giro di boa

ANDORA. L'Aurigo è campio[illegible] d'inverno nel torneo provinciale di serie D.

Davide Ferrari [illegible] compagni hanno approfittato [illegible] turno di riposo della Taggese e, battendo Il Faro sul campo di Andora, h[illegible] scavalcato i giallorossi in vetta alla classifica, proprio nell'ultima giornata [illegible] andata, e continuano a puntare con decisione alla promozione nella serie C.

Il 15° turno è risultato invece fatale alla Riviera dei Fiori, che con un [illegible] avrebbe potuto agganciare proprio la Taggese [illegible] quota 32. Gli iridati sono incappati in una sconfitta di misura sul terreno del Dolcedo, e il risultato restituisce morale ai lilla, come conferma il portiere Adolfo Ranise: «Abbiamo disputato un'ottima gara, meritando il successo. I quattro gol di Durante, le due realizzazioni di Pagano [illegible] un'autorete della Riviera ci hanno permesso di raccogliere tre punti importanti, i[illegible] vista del girone [illegible] ritorno».

La seconda fase del torneo avrà anche altre sicure protagoniste, dal Futura, corsaro a Sanremo, al Torrione, che sul campo amico ha finalmente dimostrato tutte le proprie potenzialità, e ha liquidato il pur valido Val Roya. I dirigenti del Torrione confidano in [illegible] girone di ritorno ricco di soddisfazioni: «Abbiamo a disposizione una squadra molto giovane, che nella prima parte del torneo ha accumulato esperienza, e per questo [illegible] incappata in alcuni scivoloni evitabili. Interpretiamo la vittoria sul Val Roya come uno spartiacque: in futuro [illegible] protagonisti».

Due gol di Agostino Acquarone hanno intanto rilanciato Big Sport nello strano match con il Bar Eden, terminato 2-1, [illegible] risultato rarissimo per il calcio a cinque.

Big Sport-Bar Eden 2-1; Cisano-S.C. Casinò 6-3; Dolcedo-Riviera dei Fiori 7-6; Il Faro-Aurigo 6-12; Pro Costa-CT Cervo 1-13; Sael Sanremo-Futura 3-7; Il Torrione-Val Roya 8-3. Ha riposato la Taggese. Classifica: Aurigo p. 34; Taggese 32; Riviera dei Fiori 29; Futura 27; CT Cervo e Dolcedo 25; Cisano 24; Il Torrione e Big Sport 23; Val Roya 22; Bar Eden 20; S.C. Casinò 10; Sael Sanremo 9; Pro Costa 3; [illegible] Faro 0.

Il girone di ritorno comincerà lunedì prossimo [illegible] una serie [illegible] partite interessanti. Le prime della classe saranno attese da incontri sulla carta abbordabili. L'Aurigo ospiterà infatti lo Sport Club Casinò, ma dovrà fare attenzione alla rinforzata compagine matuziana, mentre la Taggese farà visita al Pro Costa. Importante anche Futura-Riviera dei Fiori, match decisivo per le ambizioni delle due formazioni. Questi gli altri incontri: CT Cervo-Cisano, Il faro-Big Sport, Torrione-Sael Sanremo, Bar Eden-Val Roya. Riposerà il Dolcedo.

Golden Boys. Anche oggi La Stampa propone il tagliando per votare i protagonisti del calcio giovanile. Il referendum «Golden Boys» permette infatti di inviare alle redazioni di Imperia e Sanremo i nominativi dei migliori giovani talenti delle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Luca Amoretti

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o [illegible]dire a [illegible] Stampa, via Alfieri 10, 18100 Imperia via Gioberti 47, [illegible] S[illegible]

PRIMI CALCI .... società ....

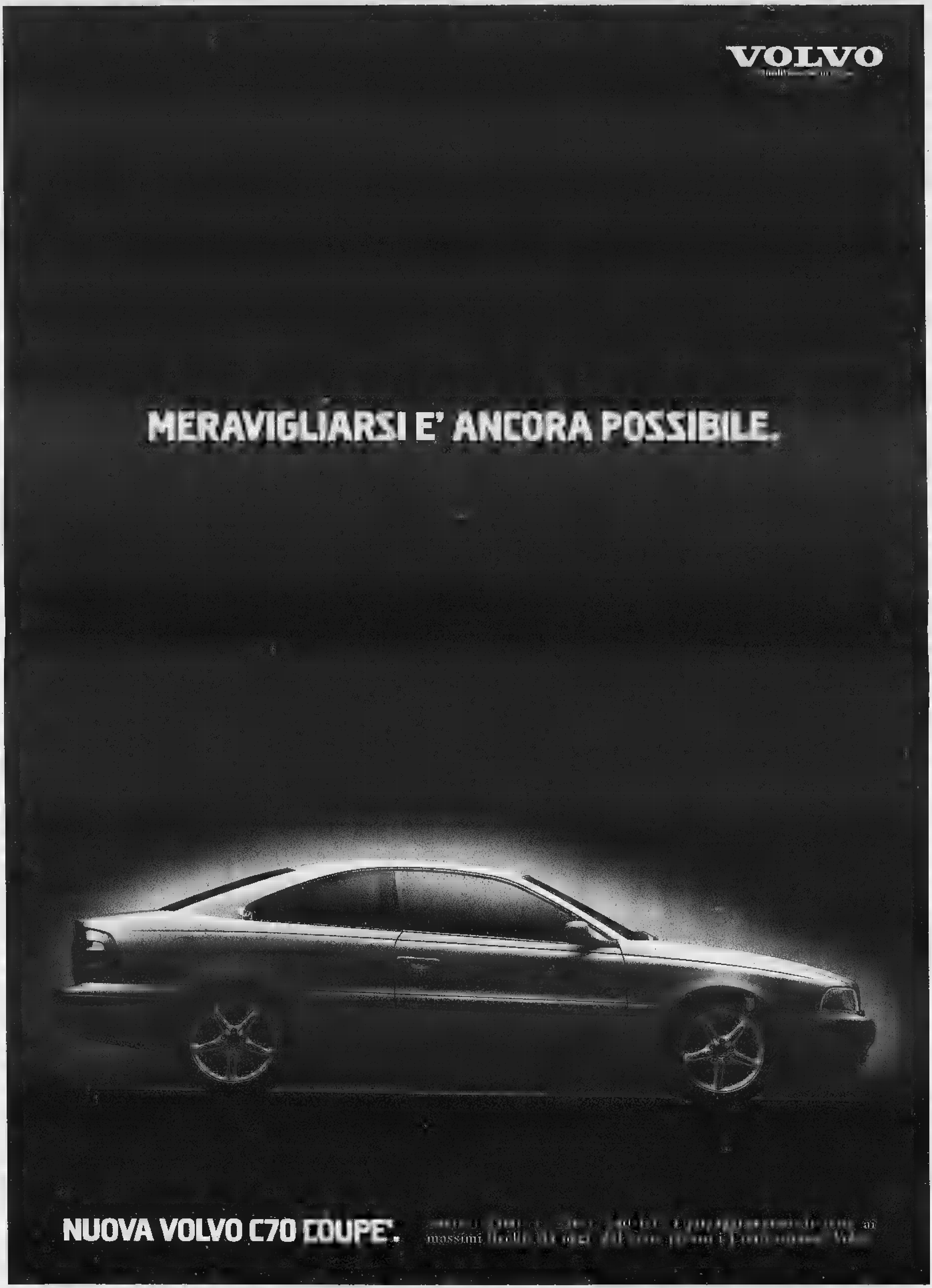
PULCINI .... società ....

ESORDIENTI .... società ....

GIOVANISSIMI .... società ....

ALLIEVI .... società ....

JUNIORES .... società ....


VOLVO
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
NUOVA VOLVO C70 COUPE'.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì ■ Febbraio 1998 ■ 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Svolta nelle indagini, dal pm vertice con squadra mobile e Scotland Yard

A un passo dal tesoro di Rinino

Perquisite ieri la cella e alcune abitazioni

SAVONA. Caccia al bottino di Renato Rinino. Caccia ai gioielli di Carlo d'Inghilterra. ■ primo passo è scattato ieri, con ■ raffica ■ perquisizioni nella cella del ladro ■ a ■ sua e di suoi amici. I prossimi passi vedranno operare assieme gli uomini della squadra mobile e Scotland Yard.

Dunque, c'è stata una svolta nel «caso Rinino». Il procuratore Maurizio Picozzi ha impresso ■ accelerazione alle indagini, che adesso non prevederebbero più spazi a ipotetiche trattative. «Noi non trattiamo», ha detto ■ magistrato.



Il procuratore Maurizio Picozzi accelera i tempi ■ indagini sul furto a St. James

Ieri mattina, al settimo piano del tribunale, si è tenuto ■ vertice operativo. Nell'ufficio di Picozzi si sono dati appuntamento un ispettore ■ Scotland Yard accompagnato da due funzionari di collegamento della polstato, l'ispettore capo della mobile Giuseppe Piras ■ un collega. L'incontro ■ durato ■ lungo, da mezzogiorno alle 16,30, ■ si sarebbe incentrato sulle indagini svolte a Londra, all'epoca del furto, da Scotlnad Yard.

Al termine, l'ispettore inglese (che rimarrà a Savona e seguirà l'evolversi dell'inchiesta nelle vesti di osservatore) e i suoi accompagnatori hanno lasciato il Palazzo di giustizia ■ una berlina blu, a tutta velocità. Il procuratore li ha seguiti, distanziato. Ha parlato di un «incontro tecnico». Il bottino? «Se avessimo i gioielli lo avrei comunicato ufficialmente».

Ma dietro queste parole è in atto un'evoluzione. Il procuratore ha stretto i tempi, colmando quei margini ■ trattativa che, come sembrava ■ un primo tempo, sarebbero fossero stati ■ a Rinino. Quest'ultimo ha sempre detto di voler restituire il maltolto. A certe condizioni. Ad esempio, qualche giorno di permesso per poter uscire dal carcere, e recuperare quanto dovuto (un giorno soltanto, avrebbe detto ■ ladro, non gli sarebbe bastato). Il suo difensore, l'avvocato Luigi Levati, ha anche chiesto l'affidamento ai servizi sociali.

«Il procuratore è di parere contrario», si è limitato a dire ieri Levati. Il legale ha detto di non essere stato avvisato del vertice con Scotland Yard. La restituzione del bottino? «Io faccio l'avvocato, non mi interesso di modalità del genere. Mi sono limitato ■ consigliare al mio cliente ■ mantenere l'impegno che già ■ assunto, ovvero di restituire quanto rubato. Ciò gli varrebbe anche sul piano processuale». Rinino potrebbe accedere ad un patteggiamento, e relativi sconti di pena.

Sul fronte perquisizioni vige il massimo riserbo. Gli uomini della mobile hanno passato al setaccio, affiancati dagli agenti ■ polizia penitenziaria, la ■ di ■. Agostino che ospita Rinino. Poi la sua abitazione, e quella di ■ ■ amico stretto, che ■ potrebbe rischiare l'imputazione di favoreggiamento. Dalla Questura emerge soltanto che le perquisizioni avrebbero portato ad elementi molto utili per le indagini. Smentite, infine, le voci su presunti carteggi Carlo d'Inghilterra-Camilla Parker finiti in mano di Rinino.

Fabio Pozzo
Claudio Vimercati

Gervasio: «Bastano sei assessori»

Maiolo se ne va da Forza Italia

SAVONA. Il dibattito politico ■ si focalizza su due punti: l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune Luciano Maiolo ■ da Forza Italia sbattendo la porta. Il sindaco Gervasio ■ chi (anche all'interno del Consiglio) chiede di aumentare ■ ■ il numero degli assessori, replica che ■ bravi sono più che sufficienti».

Maiolo ha inviato una lettera al coordinatore provinciale ■ Forza Italia Pietro Oliva restituendo la tessera del movimento e pregandolo «di non considerarlo più tra gli iscritti». «Penso che Forza Italia non possa organizzare un convegno sulla scuola ■ Savona (è accaduto la scorsa settimana, ndr) senza nemmeno considerare l'assessore alla Pubblica istruzione». Uno sgarbo che dà di fatto via libera ■ Maiolo nella lista civica del sindaco Gervasio. Lista che sta solleticando anche l'interesse ■ consiglieri quali Brignolo ■ Cipollina.



L'assessore Luciano Maiolo

Sul fronte degli ■ assessori, il sindaco gela gli entusi■ dell'Ulivo. «Pensiamo alle spese che questo comportetrebbe. Avessi 500 milioni da spendere ■ destinerei a migliorare g■ uffici. Dopo 4 anni di esperienza dico che 6 assessori, bravi, sono più che sufficienti». [p. p.]

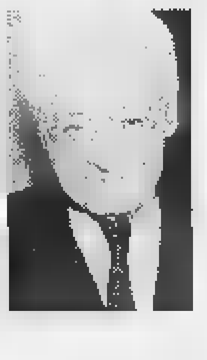
Scelta come sede di sperimentazione

Approda a Savona la «cura Di Bella»

SAVONA. Sono cinque le sedi liguri scelte per sperimentare ■ farmaco Di Bella. E tra queste c'è anche il S. Paolo di Sav■

Finora sono ■ i centri che, in tutta Italia, parteciperanno alla sperimentazione del metodo Di ■. L'elenco è stato diffuso dal ministero della Sanità. Ai sette Istituti nazionali per ■ cura dei tumori ■ aggiungono infatti 15 centri di riferimento individuati dalle Regioni. A questo nucleo di 22 centri vanno aggiunti dei centri satellite. Quelli finora individuati ■ 62, in base ai dati forniti dalle Regioni, ma potranno aumentare ■ prossimi giorni.

In Liguria il compito di coordinamento è affidato all'Istituto nazionale tumori di Genova, che lavorerà ■ l'ospedale regionale San Martino. Essendo quella ligure una delle poche Regioni italiane ad ■ ■ provato il Piano oncologico, la sperimentazione si svolgerà in collaborazione con i quattro poli oncologici degli ospedali di Imperia, Spezia e Savona.



Il professore Luigi Di ■ ideatore della ■ anticancro

Dice il primario del Centro tumori del San Paolo, il professore Fulvio Brema: «Non sappiamo ancora quali "protocolli" dovremo sperimentare, nè le patologie da studiare, nè quanti pazienti monitorizzare. Ritengo che ■ queste risposte la prossima settimana».

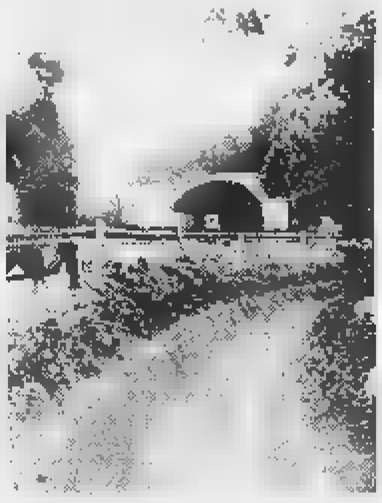
Intanto ■ri in pretura sono stati discussi altri due ricorsi d'urgenza presentati da malati per ottenere dall'Asl la somatostatina. Oggi le ordinanze. [f. p.]

Si chiamava Silvana Bazzoni, 39 anni. Sul suo corpo riscontrati dai periti lividi ed ecchimosi

E' di Verona la prostituta trovata morta

Abbandonata dal killer sulla Savona-Genova, oggi autopsia

GENOVA. Nella vita notturna milanese si confondono le ultime tracce di Silvana Bazzoni, ■ anni, la donna trovata morta lunedì alle 12,30 in un canale di scolo per l'acqua piovana sull'austostra Genova-Savona, tra Arenzano Varazze. Oggi l'autopsia dovrà stabilire le cause del decesso, che appare misterioso: vistose ecchimosi agli arti inferiori, soprattutto su stinchi e polpacci, un ematoma alla guancia, un piccolo taglio al sopracciglio sinistro, e ■ altro segno visibile. ■ chi ha nascosto il corpo nel portabagagli di una macchina e lo ha scaricato ■ notte in autostrada aveva molto da nascondere e le ipotesi, fino ■ questo momento, restano due: un decesso provocato da una lesione interna nel corso ■ un brutale pestaggio, e da un malore che potrebbe derivare da un abuso di stupefacenti. Silvana Bazzoni è stata identificata lunedì ■ alle 20,30 grazie alle impronte digitali. Nata a San Giovanni Lupatoto, ■ provincia



L'area dove è stato trovato il corpo

■ Verona, Silvana era scappata ■ ■ a 16 anni.

Dai trent'anni in poi, la donna aveva collezionato fogli di via obbligatori un po' in tutta Italia, con ■ della Liguria, dove evidentemente non era mai stata ■ comunque non ■ mai ■ segnalata. E' a Milano che gli investigatori stanno cercando di ricostruire gli ultimi movimenti di Silvana Bazzoni. «Chi l'ha portata fino ■ quel canale di scolo - dicono in questura - ■ arrivava certo da Genova». Quando è stata trovata, la donna era vestita con un paio di fuseaux a fiori scuri e una vecchia maglia ■. Era a piedi nudi, curati e puliti, segno che non ■ camminato scalza, come pure ■ erano le mani. L'aspetto non era quello di una donna consumata dalla droga, nè l'abbigliamento quello di una prostituta. Capelli neri tinti e sopracciglia più chiare, zigomi alti, ■ fatto pensare a un'origine slava, ma la donna non corrispondeva a nessuna delle foto segnaletiche, nè il tipo ■ ecchimosi sembrava quello tipico dei pestaggi dei protettori albanesi, che di solito usano la cinghia per seviziare le prostitute-schiave. [a. p.]

Racket, una scia di sangue

Troppe donne morte in Riviera e ormai siamo all'emergenza

SAVONA. Potrebbe essere solo un collegamento casuale, di quelli che poi si smontano alla prima indagine, ma è chiaro che, in Riviera, il fenomeno della prostituzione ha già compiuto quel salto di qualità che molti, tra gli inquirenti, temevano: ■ggi, sulle strade controllate dall'ndrangheta, si muore, mentre ■ in aumento le aggressioni ■ le «guerre» per il controllo dei marciapiede.

E' un anno esatto che Donika Hoxhollari, 20 anni, prostituta albanese, ■ finito i suoi giorni con un paio di proiettili di pistola nella schiena; l'avevano



Anna Giunti 32 ■ la prostituta uccisa ■ Andora

trovata nuda in una serra, ad Albenga, pochi metri dall'Aurelia invasa da travestiti e prostitute russe, ucraine, albanesi ■ nigeriane. L'assassino (o gli ■sassini) di Donika «Donatella», che è stata sepolta con l'abito bianco da sposa, sono tuttora sconosciuti, così ■ gli aggressori di Maria Romanova, 27 anni, russa, intercettata ■ un killer ad Albenga la notte del 26 giugno '96, ■ sfuggita alla morte solo per caso.

E proprio in questi giorni, a Mosca, dove la ragazza si è rifugiata dopo aver inviato un memoriale alla procura ■ Savona (ha indicato nomi dei boss e le "protezioni"), sarebbe stata nuovamente aggredita da per■ rimaste sconosciute. ■ collegamento con Verona, da dove proveniva l'ultima uccisa, Silvana Bazzoni, è più che un'ipotesi. Il racket calabro-albanese, che controlla il traffico di donne dell'Est, ha una base proprio a Verona. Tra i verbali dell'operazione K2, ci ■ anche gli interrogatori di due prostitute ■ che, dai marciapiedi della Liguria, erano state «dirottate» nel Nord Est, proprio a Verona. E dopo Donika, ■ stata la volta di Anna Giunti, 32 anni, massacrata in un residence ■ Andora.

La ragazza, secondo alcune testimonianze già raccolte ■ carabinieri avrebbe «lavorato» in un night della Riviera. Tre donne ■ ■ il segno, in ogni caso, che ■ prostituzione si ■ ormai trasformata ■ un'emergenza.

Massimo Numa

Fumata nera durante i lavori del Comitato. Il presidente Sciutto ha aggiornato la seduta a lunedì 16

Per le banchine del porto è lotta aperta

I terminalisti si contendono ogni metro dello scalo Savona-Vado

SAVONA. Il Comitato portuale ha affrontato ieri mattina il delicato problema delle banchine in ■ tanto a Savona quanto ■ Vado Ligure. Sono in gioco interessi non da poco, tant'è che l'accordo ■ ■ facile. Ieri, per evitare fratture, il presidente dell'Autorità, Sciutto, ha preferito aggiornare i lavori qa lunedì 16 quando sarà possibile riaffrontare il problema in presenza, però, di regole precise che saranno deliberate proprio in questi giorni. A quel punto o ci sarà l'accordo o si andrà al voto, ma tutti gli interessati si ■ stavolta su una comune base di partenza.

Il porto, oggi, ■ in gran parte affidato a terminalisti privati che hanno, ovviamente, la necessità di poter disporre di concessioni pluriennali delle banchine per programmare la loro attività. Basti pensare, ad esempio, alla «Savona Terminals» o al gruppo Orsero a Vado Ligure, dove è in crescente e costante sviluppo l'attività ■ terminal per la frutta.

Le concessioni pluriennali partono da un minimo ■ ■ anni e raggiungono un massimo di ■ anni di durata. L'Autorità portuale di Savona è orientata a siglare con gli operatori accordi di media sui vent'anni, per consentire ai principali terminalisti di muoversi con sufficienti garanzie specie sul piano degli investimenti.

La decisioni da prendere sono dunque fondamentali per il futuro dell'emporio portuale ■vonese e dovranno basarsi ■to sulle ■ quanto sui traffici che i vari terminalisti getteranno sui tavolo delle trattative.

A Vado Ligure, che è ormai giudicato l'«ala forte» dell'intero sistema portuale savonese, in questi giorni il piazzale dell'Interporto ■ pieno zeppo di auto nuove di fabbrica di produzione coreana. Una dimostrazione di vitalità dopo un lungo periodo ■ preoccupanti incertezze. [i. p.]



Il piazzale dell'Interporto di Vado in questi giorni ospita migliaia di auto coreane

E intanto hanno già il sostegno di 45 sindaci

Sindacati Carisa decisi «Mobiliteremo la città»

SAVONA. Sale a 45 il numero dei sindaci della provincia di Savona che appoggiano ■ battaglia dei sindacati Carisa per impedire che la Fondazione nella riunione di venerdì ceda le quote ■ maggioranza alla Cassa di Risparmio di Genova.

Falcri, Fabi, Fiba, Fisac ■ Federdirigenti stanno cercando di mobilitare non solo i sindaci della provincia ma anche gli enti locali ■ ed economici, i cittadini nell'ottica della tutela dell'occupazione. Minacciano anche ■ occupare la banca.

Una battaglia delicata che si affianca a quella che da mesi oppone la Carige alla Banca Toscana, l'altro contendente nella corsa all'acquisizione delle quote di controllo della Carisa.

Ora i sindacati intendono organizzare in tempi molto brevi una conferenza pubblica alla quale dovrebbero prendere parte il sindaco di Savona Gervasio, il presidente della Came■ di commercio Pietro Picciocchi, i responsabili delle associazioni di categoria ■ dell'Unione industriali.

«Vorremmo soprattutto che i consiglieri della Fondazione Carisa si mettessero in primo piano perché questa delicata vicenda ■ condotta nella mas■ chiarezza senza documenti secretati nè altro», dicono i sindacati interni alla banca savonese che ■ questa questione hanno sempre avuto un atteggiamento assolutamente unitario. Lo stesso spirito di unione anima anche i dipendenti della banca savonese che si sono schierati unanimente ■ la line politica scelta dai sindacalisti.

Chiedono ■ mantenimento dei livelli occupazionali, la ■n■ dell'identità giuridica ■ dell'autonomia della banca, prospettive di sviluppo in Liguria e Basso Piemonte, il sostegno alle attività produtti■. E subito ci sono infatti in ballo ■ià 15 nuove assunzioni, già previste dalla Banca Toscana. [p. p.]

Un ufficio al Comando dei Vigili fornisce chiarimenti ogni giorno dalle 10 alle 12

Rabbia e code per pagare le multe

Ottomila cartelle esattoriali sui savonesi

SAVONA. Arrivano nella cassetta della posta. All'apparenza non sono diverse dai bollettini per pagare la spazzatura o il canone della tivù. Infatti sono cartelle delle tasse ma all'interno nascondono le famigerate multe arretrate. Una mannaia che cala su [illegible] mila savonesi per un ammontare che sfiora addirittura i [illegible] miliardi. [illegible] tratta di contravvenzioni che i vigili urbani hanno fatto tra il '92 e [illegible] '96, una delle entrate più consistenti nel prossimo bilancio comunale.

Ma, per il momento, l'effetto che sortiscono sono le lunghe code di automobilisti che si lamentano o che semplicemente chiedono chiarimenti all'Ufficio tributi di corso Italia o al Comando dei vigili. In effetti chi si [illegible] preoccupato di spedire a [illegible] degli [illegible] mila savonesi cartelle esattoriali che prevedono pagamenti da 100 mila a oltre 1 milione e mezzo (a seconda delle multe non pagate) non ha pensato di fornire anche un minimo di informazione per chi volesse saperne di più, al limite anche protestare.

La procedura seguita dal Comune tramite la Banca Popolare [illegible] Novara, che gestisce il servizio di esattoria per conto del Comune, è comunque stata giudicata legittima dal pretore, cui si erano rivolti moltissimi automobilisti già lo scorso anno, all'arrivo delle prime cartelle esattoriali.

Resta il fatto che molti non sanno ancora come comportarsi. Ecco quindi una breve guida che può aiutare gli automobilisti ad avere i chiarimenti richiesti e l'indirizzo cui rivolgersi per provvedere al pagamento. E' [illegible] attivata una sorta di sportello al Comando dei vigili. Si tratta dell'ufficio verbali che è a disposizione nei giorni feriali dalle 10 alle 12. Bisogna però mettere [illegible] preventivo una buona dose di coda.

Il pagamento può avvenire [illegible] direttamente allo sportello della tesoreria (corso Mazzini 117 rosso) oppure rivolgendosi al più vicino ufficio postale e utilizzando il bollettino prestampato che viene recapitato insieme alla notifica. [p. p.]



Oltre 8 mila multe arretrate, soprattutto per la sosta, recapitate ai savonesi

Confcommercio: più regole

Esclusa una serrata per protesta «Ma potremo spegnere le vetrine»

SAVONA. Commercianti contro la deregulation delle licenze. Savona e la provincia si mobilitano per chiedere [illegible] modifica del decreto legislativo che prevede la riforma del commercio. Saranno in molti domenica a Cuneo e martedì prossimo a Genova nelle prime due manifestazioni indette a livello nazionale e alle quali prenderà parte anche il presidente nazionale della Confcommercio, Sergio Billé.

Ieri mattina nei locali della Confcommercio provinciale, in via Pia, il presidente Vincenzo Bertino ha fatto il punto soprattutto in chiave savonese. «Noi siamo assolutamente favorevoli a una riforma - spiega - ma [illegible] certamente a [illegible] azzeramento di ogni regola. La nostra parola d'ordine sarà comunque "negoziare"».

Bertino smentisce l'ipotesi [illegible] una serrata di protesta. «Non ci pensiamo nemmeno perché non è [illegible] intenzione [illegible] danno ai cittadini e soprattutto ai consumatori. C'è la volontà da parte nostra di arrivare a una soluzione del problema discutendone».

Ma nel caso il decreto non dovesse essere modificato, la Confcommercio, anche a livello provinciale, sta già studiando alcune iniziative di protesta. «A parte il volantinaggio, che sarebbe inevitabile - prosegue Bertino - ci chiediamo quale aspetto avrebbe una città come Savona se al calare del sole tutti i negozi spegnessero le luci delle vetrine e le insegne».

E la Confcommercio mostra i muscoli snocciolando dati inconfutabili sull'economia provinciale: tra commercio, servizi e prodotti vendibili rappresenta il 68 per cento del prodotto lordo della Provincia. «La deregulation totale va contro anche alla necessità che ha il commercio di specializzarsi - aggiunge Alberto Bianco, direttore della Confcommercio -. Nei paesi, 300 metri quadri liberi sono una pazzia». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

PIAZZA DEL POPOLO

Posteggiatori «abusivi» allontanati dai vigili urbani

Blitz dei vigili urbani in piazza del Popolo, contro i posteggiatori abusivi extracomunitari che segnalano i parcheggi liberi agli automobilisti e in cambio cercano di convincerli a comprare fazzoletti di carta, accendini, cinture che fanno parte della loro mercanzia. Ieri pomeriggio, la polizia municipale ne ha allontanati due, entrambi ventenni, che secondo una segnalazione arrivata al Comando, da alcune ore si aggiravano nel piazzale e infastidivano gli automobilisti. La merce che gli extracomunitari si portavano dietro è stata sequestrata. [c. v.]

TRIBUNALE

Falsifica i timbri del medico di famiglia: a giudizio

Il gip ha rinviato a giudizio Angelo Manzo, 38 anni, largo Tissoni. E' accusato di aver contraffatto due timbri di un medico di famiglia savonese, nonchè di aver acquistato attrezzature provenienti da furto e di aver tenuto sull'auto un paio di «nunciaco», attrezzo per arti marziali. Il processo nel marzo '99. [f. p.]

CORSO VITTORIO VENETO

Negozio [illegible] sanitari preso di mira dai ladri

Ladri in azione, l'altra notte, nel negozio di sanitari «Nuova B.B. bruciatori di Bistagno» in corso Vittorio Veneto. I «soliti ignoti» sono entrati nei locali, ma disturbati dall'arrivo [illegible] qualcuno, sono stati costretti alla fuga. Un nuovo furto al Liceo classico, in via Caboto: rubati i soldi del distributore di bevande. [c. v.]

INCIDENTE

Donna [illegible] da un'auto in corso Tardy e Benech

Investita da un'auto mentre attraversa la strada. E' successo ieri pomeriggio in corso Tardy e Benech, davanti al palazzetto dello sport. Liliana Poggi, 67 anni, abitante in via Tasso, dopo il violento urto è caduta sull'asfalto, battendo violentemente la testa. I medici dell'ospedale San Paolo hanno giudicato guaribile la donna in una decina di giorni. [c. v.]

STELLA

Allarme incendio in una casa in località Reverdita

Allarme incendio, [illegible] pomeriggio, in località Reverdita a Stella San Giovanni per il surriscaldamento della canna fumaria in una villetta a due piani. Ad avvertire i pompieri è stato il proprietario della casa (invasa dal fumo) il quale temeva che le fiamme potessero raggiungere il tetto. L'uomo ha spento in tempo la caldaia, evitando conseguenze più gravi. All'arrivo dei pompieri, la situazione era sotto controllo. L'altra notte, vigili del fuoco e carabinieri erano intervenuti a Varazze per un principio di incendio in [illegible] alloggio di via delle Ginestre ai Piani d'Invrea. [a. z.]

Proteste per i lavori

Sradicati i pitosfori delle Fornaci

SAVONA. Cambia volto la passeggiata delle Fornaci ma gli abitanti della zona non si rassegnano. Il progetto del Comune - che già ha avuto alcune traversie con la ditta che a[illegible] vinto l'appalto - continua a sollevare polemiche. Dopo le proteste degli abitanti della zona per la soppressione di circa 70 posti auto, [illegible] molti si sono lamentati perché i pitosfori sono stati sradicati.

Il progetto prevede il completo rifacimento della passeggiata, un tratto della quale sarà realizzato in legno e dei giardini di via Cimarosa. L'impresa che sta lavorando [illegible] progetto è la stessa che ha ottenuto l'incarico per la risistemazione [illegible] piazza Sisto IV. l'intero giardino di fronte ai bagni Barbadoro verrà rifatto e le aiuole sono state [illegible] da tempo. Ieri gli operai hanno sradicato i pitosfori e le siepi per permettere il passaggio delle attrezzature. Se i programmi verranno rispettati i lavori dovrebbero essere conclusi con l'inzio della nuova stagione balneare. [p. p.]

La minoranza attacca il sindaco durante l'assemblea al palasport

Varazze continua a discutere sul binomio Baglietto-porto

VARAZZE. Ampliamento portuale ancora lontano. Circa 150 persone hanno partecipato, al palasport, all'assemblea indetta dal sindaco per un confronto su un progetto fermo da più di 15 anni. Erano presenti, in veste di uditori, i rappresentanti dei cantieri Baglietto (il Comune lo vorrebbe spostare a Punta Aspera), e della Giostel, titolare della concessione di ampliamento portuale.

Giovanni Busso ha evidenziato che la soluzione del problema non può essere ritardata e che occorre dare indirizzi precisi ai Baglietto e alla Giostel, anche attraverso la presentazione, entro marzo, del [illegible] piano regolatore. All'introduzione del sindaco hanno reagito Giuseppe Torelli e Angelo Arecco, di «Progetto Varazze»: «Siamo stufi di sentirsi spiegare perchè le [illegible] a Varazze non si fanno e stanchi di un sindaco che non prende decisioni, pur avendone le capacità, e continua a chiedere pareri. Se Busso non farà il porto - ha concluso Torelli - è inutile che si presenti alle prossime elezioni perchè Varazze non lo voterà».

Il consigliere G.B. Parodi, dopo [illegible] ironizzato sull'annuncio del sindaco relativo al fatto che il nuovo prg conterà due opzioni alternative (lo spostamento dei cantieri Baglietto a Punta Aspera e la permanenza in loco), ha esposto la posizione del ppi: «La necessità di individuare un'istanza superiore che risolva [illegible] contrasto tra lo stumento di valutazione d'impatto ambientale approvato dalla Regione e favorevole al progetto di ampliamento portuale del '93 e lo studio universitario voluto dal Comune, che invece lo respinge». [a. z.]

PROTESTE A VARAZZE

I miasmi della cartiera

Continuano le proteste degli abitanti di frazione Pero, lungo Teiro e località Valloria, per i miasmi prodotti dalla cartiera. «Tra puzza e vapore acqueo - si lamentano - vivere qui sta diventando insopportabile. Accusiamo malori e persino gli animali hanno gli occhi costantemente arrossati. Chiediamo che l'Asl, il Comune e la Provincia si attivino per approfonditi controlli sulla regolarità e la compatibilità ambientale delle emissioni prodotte della "Continental Paper"». Un altro problema preoccupa i residenti: la voce sulle difficoltà in cui si dibatterebbe l'azienda per mantenere l'impegno di realizzare la piazza del Pero. L'opera, a totale carico della cartiera, avrebbe già dovuto essere iniziata a titolo di oneri di urbanizzazione per l'autorizzazione, concessa dal Comue, a realizzare un capannone-deposito di 6 mila metri quadrati su due piani, metà [illegible] quale è da tempo edificato. [a. z.]

Telecamere a Celle

Oggi su Rai 2 la vicenda del parà suicida

[illegible] L. Il caso di Andrea Oggiano, 19 anni, il parà della Folgore suicida nel marzo del '95, sarà affrontato oggi pomeriggio in «Cronaca in diretta». Le troupe di Rai2 [illegible] in via Verdi, nella casa della famiglia del giovane, per consentire il collegamento con Danila Bonito, conduttrice del programma in onda dalle 16,30 alle 18,10. La trasmissione cercherà di fare luce sulla tesi, sostenuta dalla famiglia e dai legali Sergio Acquilino e Mario Mazzi, in base alla quale il giovane sarebbe stato spinto al suicidio dai gravi maltrattamenti inflittigli da un sergente di 25 anni, [illegible] superiore e già congedato, rinviato a giudizio dalla procura militare di La Spezia.

«Secondo quanto testimoniato da parenti e amici, prima del servizio nella Folgore, Andrea era un giovane come tutti gli altri - spiega l'avvocato Acquilino - In pochi mesi a Livorno è cambiato al punto da togliersi la vita. E' su questo punto che i parenti di Andrea intendono fare chiarezza». [a. z.]

In lotta con l'Asl 2

Celle Ligure non rinuncia al consultorio

CELLE L. Il Consiglio comunale ha chiesto all'Asl 2 di non chiudere il consultorio. «Lo spostamento dei servizi a Varazze o Savona comporterebbe gravi disagi per la popolazione, in particolare per le fasce più deboli: gli anziani e i bambini già privi [illegible] uno specialista in pediatria convenzionato». Tutto questo a fronte di un risparmio quasi inesistente, [illegible] si tiene conto che i locali [illegible] del Comune che li ha dati in comodato gratuito all'azienda sanitaria.

E nell'annunciare l'intenzione di dare vita addirittura a forme di mobilitazione pubblica, qualora i vertici dell'Asl 2 dimostrino di non recepire le esigenze di Celle Ligure, l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale sostiene che «sfugge la logica in base alla quale [illegible] opererebbe tale chiusura, [illegible] non un'automatica applicazione della delibera regionale del settembre '97 che prevede un consultorio ogni 20 mila abitanti, senza tenere conto delle realtà del comprensorio». [a. z.]

Savonese di 61 anni

Ex titolare di bar sarà processato per violenza

SAVONA. E' accusato di violenza sessuale ai danni di una sua dipendente. L'ex titolare di un bar del centro è stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gip. Il processo si terrà nel marzo '99.

Secondo l'accusa, avrebbe commesso atti di libidine [illegible] confronti di una barista: strusciamenti, tentativi di baciarla, l'avrebbe toccata nelle parti intime. In particolare, si parla [illegible] un episodio del marzo '94, relativo ad [illegible] giorno di paga.

L'uomo avrebbe convinto la barista a seguirlo nel retrobottega, e qui le avrebbe riservato, sempre secondo l'accusa, le sue pressanti attenzioni morbose.

[illegible] suo difensore, l'avvocato Mario Roemer De Rabestein, però, contrattacca in modo perentorio: «Il mio cliente ha negato ogni addebito. Siamo noi che vogliamo il processo. E' nostra intenzione andare fino in fondo a questa spiacevole vicenda. Ci difenderemo, [illegible] E poi sarà il nostro turno [illegible] presentare le denunce del caso». [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

La Consulta [illegible] Savona per gli imprenditori

Forza ed unità d'intenti, coraggio e fantasia, ritrovata dignità, incisiva valenza non solo economica [illegible] anche sociale, culturale e politica: ciò [illegible] quanto e come si richiede al «piccolo imprenditore» alle soglie del Duemila e dell'Europa Unita (quindi [illegible] più sterili proteste). Oggi [illegible] sita dialogare in modo corretto, tenace, intervenendo e collaborando a ragion veduta nelle delibere e scelte economiche nonché politiche delle istituzioni (Comuni, Camere di Commercio, Regioni e Province, enti preposti, forze dell'ordine, sindacati etc.) per il raggiungimento di [illegible] vera equità fiscale che, a tutt'oggi aleatoria, sembra mortificare i soli operatori fedeli i quali, in forte disagio e demoralizzati, abbandonano le proprie attività creando tragici vuoti economici e conseguente disoccupazione: in Italia, dai 575.230 dettaglianti del 1995 ai 508.922 a fine 1995! Per un riequilibrio di rapporti paritari, schietti, nella ricerca di soluzioni attuabili quanto inderogabili per quanto concerne la semplificazione burocratica; rilancio nel settore non solo in termini economici ma anche in prospettive future ed appaganti, con rinnovato entusiasmo, serenità e si[illegible] nello svolgimento delle proprie attività; sostegno concreto (non palliativi) per i giovani che si avvicinano [illegible] mondo del lavoro autonomo facilitando loro l'accesso ai «prestiti d'onore» a tasso simbolico con rimborsi a lungo termine, oneri iniziali ridotti, fattivo aiuto nell'espletare le pratiche di avvio attività, corsi gratuiti formativi e [illegible] aggiornamento, incentivi per chi dimostra attitudine e buoni risultati (con nuovi posti di lavoro e assunzioni).

Le recenti normative (inizio 1998) investono gli assessorati preposti dei Comuni [illegible] imponenti quanto diversificate facoltà decisionali nonché autonome scelte programmatiche: un'opportunità innovativa che deve essere recepita e fatta propria, anche dai «piccoli imprenditori».

Conscia di tutto ciò l'area moderna progressista che si identifica a grandi linee nell'attuale maggioranza di governo (in forte e per alcuni aspetti deplorevole ritardo: ritardo comunque «riconosciuto» con palesi intenti [illegible] recupero e volontà di rapporti adeguati) guarda oggi con attenzione al variegato mondo del lavoro autonomo, proponendo [illegible] significativo raffronto sociale dove tutti, senza alcuna distinzione [illegible] ceto, tipo di attività lavorativa o professionale, abbiano uguale dignità, diritti e doveri: con tali intendimenti [illegible] nata «La Consulta» (a Savona, in termini di tempo, una delle prime in Italia), «sdoganata» dalle associazioni di categoria (comunque in sintonia per molteplici aspetti e alle quali si richiede una fattiva e doverosa collaborazione nell'interesse comune), aperta a tutti coloro (con o senza tessera [illegible] partiti, idee politiche, senza modalità di accesso o altro) che sentono l'urgenza e la necessità di essere ancora protagonisti responsabili e consci del ruolo vitale di forza motrice economica e sociale di tutta la città.

Gianni Gigliotti
responsabile de «La Consulta»

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 [illegible] 19,30:
Alle Torrette, [illegible] Paleocapa 3, telefono 851.668.
Busi, via Corsi 69, tel. 824919.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862025.
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851823.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Delle Ferrere, [illegible] Italia 153, telefono [illegible].202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. [illegible].
ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, tel. 50420.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481616.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 153, tel. 480243.
BORGHETTO S. [illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. 970038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505454.
CENGIO
Longo, via Padre Gare[illegible] 68, telefono 554045.
[illegible]
Comunale, via Aurelia 146, tel. [illegible].
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692670.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. [illegible].
NOLI
Sione Ursino, corso [illegible] 10, telefono 748936.
PIETRA LIGURE
Fineden, piazza della Basilica, [illegible] 628035, garantisce anche il servizio notturno.
[illegible]
Bermano, via Diaz 2, tel. 690209.
VARAZZE
Trinchelli, corso Matteotti 45, telefono 934652.

STATO CIVILE

[illegible] FEBBRAIO

NATI. Nessuno.

[illegible] Giuseppe Pescio, di [illegible] anni, residente a Stella in via S. Giustina 69; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero [illegible] Stella.

Luigi Sigot, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Tasso 4/9; i funerali sono stati fissati per questa [illegible] 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo; seguirà trasporto al cimitero di Altare.

Ada Pollero, di 84 anni, abitante a Savona in via Montenotte 22/10; i funerali sono stati fissati per oggi alle 8,45 nella chiesa di San Pietro, seguirà trasporto al cimitero di San Bernardo in Valle.

Luisa Scorsa, [illegible] 85 anni, abitante a Savona in via Santuario 104/5; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,15 nella chiesa di San Bernardo in Valle.

Carla Bagnasco, [illegible] 58 anni, abi[illegible] a Millesimo in via Partigiani 63; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,45 al cimitero [illegible] Millesimo.

Paolo Paoli, [illegible] anni, residente a Quiliano in via Massapè 2/9; trasporto diretto fissato per oggi alle 9,45 al cimitero di Zinola.

DA NON PERDERE

CELLE L.

Festa per i cuochi [illegible] Perth

«Festa per il ritorno da Perth» è l'iniziativa in programma lunedì [illegible] al «Centro di formazione turistico-alberghiera» di Celle Ligure. Saranno festeggiati i partecipanti alla trasferta australiana che hanno curato la ristorazione presso il Club Italia ai Campionati Mondiali [illegible] nuoto. [p. p.]

FINALE L.

Diapositive sul Sud-est asiatico

Birmania e Cambogia sono i temi dell'incontro di venerdì per il ciclo di diapositive «Una finestra sul mondo» organizzato dal Cai di Finale. Venerdì alle 21 all'hotel Florenz presentazione di Maurizio Cardo. [a. r.]

LOANO

Iniziativa [illegible] «Ambiente e vita»

Sabato terza iniziativa «Per una Loano pulita», organizzata dall'associazione ecologista «Ambiente e vita» e dal Circolo di An. Dalle 16 alle [illegible] ci sarà [illegible] in piazza Rocca a Loano la distribuzione gratuita di kit-dog. [a. r.]

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

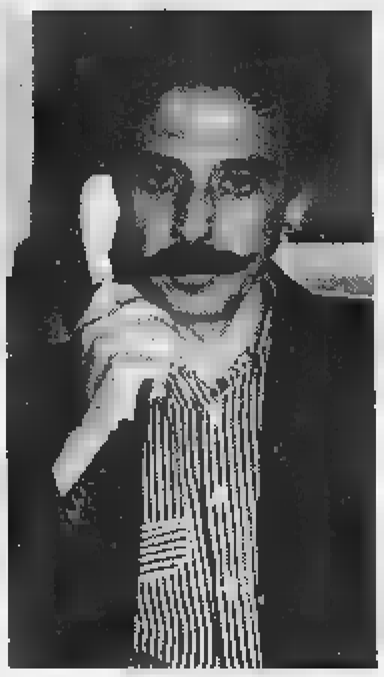
Protesta a Loano, dodici gradi nelle aule delle «Milanesi». Replica di Cenere: «Un disguido»

Comunali al caldo, scolari al freddo

A «lezione» dal sindaco, a scuola non c'è più gasolio

LOANO. «Nelle nostre aule ci sono oggi 12 gradi mentre qui a palazzo Doria fa veramente caldo, [illegible] è una bella cosa per i bambini». Tre classi delle scuole elementari [illegible] «Milanesi» di Loano, in visita ieri mattina in municipio, hanno protestato per i termosifoni della scuola rimasti spenti e freddi a [illegible] della mancanza di gasolio. «Qualcuno dovrebbe prevedere quando si deve fare il pieno per non lasciare al freddo bambini dai 6 ai 12 anni già alle prese con le [illegible] influenze di stagione», hanno detto alcuni genitori.

Il sindaco Francesco Cenere [illegible] ha gradito i toni della protesta. [illegible] commentato: «Nessuno dalla scuola [illegible] dalla direzione didattica si è premurato di avvisarmi. Ufficialmente il sottoscritto non sa nulla. Mi è stato riferito dai funzionari, mentre ero in riunione, [illegible] tre classi in visita a palazzo Doria che hanno colto questa occasione per esternare la loro protesta. Confermo che c'è stata una improvvisa mancanza di combustibile per il riscaldamento [illegible] che il problema è stato risolto in poche ore. Qualcuno ha voluto ingigantire un disagio limitato [illegible] [illegible] certamente non voluto». Conclude Cenere: «Faccio il confronto [illegible] una scuola superiore del Ponente Savonese dove non c'è neppure il termosifone in classe, non mi sembra per questo che qualcuno si sia mai rivolto ai giornali». I problemi al riscaldamento non sono una novità per Loano. Quasi tutti gli anni si registrano disagi, con [illegible] primo freddo, nell'ex colonia Città di Torino, gestita dalla Provincia, che ospita i 600 studenti degli Istituti per ragionieri e geometri.



Il sindaco di Loano Francesco Cenere

Augusto Rembado

LA BACHECA

Solidarietà al Marco Polo dopo i «sei» in condotta

«Vogliamo esprimere la [illegible] solidarietà ai ragazzi del "Marco Polo" di Ventimiglia, vittime di una grave ingiustizia da parte di insegnanti e preside». E' il documento [illegible] solidarietà inviato dall'Unione degli studenti savonesi. Spiega Elisa Moretti, dell'Uds: «Gli studenti che hanno partecipato all'occupazione si trovano con un [illegible] o in alcuni casi un sei in condotta, che potrebbe compromettere la promozione a fine anno. La protesta di dicembre, seguita da studenti di tutta Italia [illegible] anche a Savona, [illegible] [illegible] questo tipo di scuola, vecchio ed oppressivo, ancora legato a vecchie leggi che, per un [illegible] in condotta, sanciscono "l'espulsione da tutte le scuole del Regno"». E ancora: «L'atteggiamento che hanno adottato il preside e i docenti ci sembra solo un'inutile ripicca, forse intesa a scoraggiare future proteste, ma che di sicuro ne provocherà delle altre». [m. nu.]



Gli studenti del «Marco Polo»

[illegible] «Don Bosco», all'interno [illegible] progetto «Comenius», hanno realizzato una singolare [illegible] sul tema «Il cammino dell'acqua nella civiltà dell'uomo». I giovani hanno seguito i bambini in un affascinante [illegible] biologico-chimico. [m. br.]

LOANO

Trecento milioni per l'asilo

E' di 300 milioni il progetto di ampliamento dell'Asilo «Stella» che sta per realizzare il Comune di Loano. In progetto l'accorpamento delle scuole elementari e medie anche se i tempi [illegible] [illegible] cora molto lunghi. [a. r.]

FINALE L.

Fondi per le «Croci»

Si moltiplicano le attività gastronomiche dell'Istituto alberghiero di Finale. Nei giorni [illegible] la scuola ha organizzato una cena il cui ricavato è stato devoluto alla Croce Bianca e alla Croce Verde. [a. r.]

FINALE L.

Il calendario [illegible] «Da Vinci»

La sezione [illegible] grafica pubblicitaria dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Leonardo [illegible] Vinci» ha realizzato per il Comune un originale calendario di scorci del Finalese. Ed inoltre un manifesto dedicato ai servizi sociali rivolti agli anziani. Il progetto grafico è del prof. Umberto Padovani, supportato dagli alunni della terza classe di grafica. I lavori, dai colori vivaci, raffigurano gli edifici più importanti e simpatici personaggi. [m. br.]

ALASSIO

Via al progetto «Comenius»

Esperimenti, giochi e tante notizie preziose sull'acqua [illegible] disposizione dei bambini delle elementari. Gli studenti del li-

Della Rovere

Lavori in corso istituto-freezer

SAVONA. Lavori in corso all'istituto magistrale «Della Rovere»: all'interno della scuola savonese la temperatura «sarebbe» sce[illegible] [illegible] 9 gradi nei corridoi, a 12 nelle [illegible] le e nella palestra. Insomma, fa un freddo cane e gli studenti stavano già meditando di portarsi in classe qualche stufa elettrica. Proposta subito bocciata: l'impianto elettrico, sovraccarico, sarebbe andato in «tilt». E così non è rimasto altro da fare che scendere in «sciopero» e di inviare una delegazione a Palazzo Nervi, ormai meta di un continuo pellegrinaggio da parte di studenti [illegible] ogni scuola e grado, dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Donatella Ramello.

Gli studenti [illegible] polemici: «La colpa di questa situazione sono i lavori in corso per l'ascen[illegible]. Ma non potevano farli in estate, o in primavera, quando le temperature non sono "polari"? Ora siamo costretti, da lungo tempo tempo, a subire disagi, tra l'altro difficilmente risolvibili». [c. v.]

L'INTERVENTO

Matisse sfregiato nel museo Proprio colpa dei ragazzi?

SONO fermamente convinto che il problema posto dai danneggiamenti ai famosi quadri di Matisse ad opera [illegible] studenti non può [illegible] risolto chiudendo i musei alle scolaresche (come sostengono autorevoli voci della critica dell'arte), [illegible] al contrario, si può dare una risposta creando all'interno dei luoghi d'arte, ambienti o percorsi idonei alle [illegible] età dei ragazzi in visita.

Da alcuni anni, in diversi musei all'estero risulta possibile a gruppi di studenti, utilizzare spazi attrezzati.

E' auspicabile anche per i nostri musei che vengano predisposte sale dove [illegible] possibile fare ricerche su pagine ipertestuali, ascoltare brani di interviste reali [illegible] immaginarie con gli autori, vedere filmati relativi al periodo storico contestuale alle opere esposte e soprattutto manipolare materiali messi a disposizione per proiettare in una dimensione operativa le sollecitazioni ricevute.

Il altre parole strutturare itinerari visivi [illegible] culturali coinvolgenti, [illegible] misura dell'utenza, capaci di offrire una molteplicità di stimoli che renderebbe [illegible] l'opera d'arte «fruibile» ai diversi livelli dell'età evolutiva.

Lo spazio museale, quindi, non sarebbe solo il luogo dove ammirare, guardare, ascoltare, senza fiatare, una guida che fornisce una sequenza di dati e di notizie senza tener conto dell'età mentale a cui si rivolge, [illegible] diventerebbe [illegible] laboratorio dove l'opera viene analizzata e indagata attraverso una partecipazione diretta.

Da semplice spettatore in fila, si passerebbe ad un ruolo attivo, produttivo che implica la presenza di animatori specializzati, costantemente impegnati a inviare e ricevere input in grado [illegible] promuovere iniziative individuali o coordinare attività di gruppo, sulla scorta di progetti avviati nelle scuole di provenienza o sulla base di indicazioni avanzate da loro stessi.

In questo modo credo che [illegible] eviterebbe o comunque si ridurrebbe il divario, purtroppo esistente tra sensibilità artistica del cittadino [illegible] patrimonio artistico.

Ritengo che un patrimonio non possa essere tutelato se non viene compreso, e conseguentemente non essere compreso se non viene sviluppato un discorso sull'arte, in termini *corretti e adeguati, sin dal primo ciclo scolastico.*

Concetto, quest'ultimo, che trova conferma in tanti progetti elaborati dalle scuole di ogni ordine e grado, e sembra illogico, pertanto, che gli stessi alunni impegnati [illegible] pronti [illegible] sperimentare nelle aule scolastiche possano poi trasformarsi in vandali nelle sale espositive.

Evidentemente qualcosa [illegible] funzione e a volte possono verificarsi condizioni di insofferenza tale ai divieti, alle procedure, alle attese, al soffocamento di qualsiasi elemento non conforme [illegible] comportamenti prescritti che può scatenare una reazione inconsulta, incomprensibile, non prevedibile.

Ora, chiudere ai ragazzi mostre e musei per evitare danni potrebbe sembrare la soluzione più sicura [illegible] sbrigativa, ma allora [illegible] mi chiedo che [illegible] può avere più l'arte se viene a perdere un fine [illegible] cui io credo sia votata, cioè «educare all'arte».

Alfonso Gargano
Preside Liceo Artistico Savona

Sul «Regionale» mancano i requisiti per accogliere gli handicappati: un esposto

«Io, disabile e ostaggio delle Fs»

Studentessa costretta ad aspettare ore in stazione

SAVONA. «Io, disabile, ostaggio delle Ferrovie». Giorgia Caviglione sorride, ma dentro ha una grande amarezza. Venticinque anni, da cinque studen[illegible] universitaria (frequenta Architettura a Genova), una volontà di ferro a dispetto di quell'handicap che la costringe a muoversi con [illegible] carrozzella. Ora ha ingaggiato un duello con l'azienda ferroviaria, a colpi di carte bollate ed esposti.

La storia è di pochi giorni fa. Giorgia scopre che il treno locale (in partenza da Brignole alle 13,30) che prendeva da cinque anni per tornare a Savona le [illegible] proibito. Il motivo? Non è adatto al trasporto di disabili: il Regionale [illegible] [illegible] doppio piano e all'ingresso [illegible] un corrimano centrale che permette a malapena il passaggio di una carrozzella [illegible] le ruote smontate. Un'inconveniente che, per la verità, riguarda tutti i treni «locali» che circolano in Liguria: l'abbattimento delle barriere è an[illegible] da raggiungere. «Ma intanto che faccio? - si chiede Giorgia Caviglione - Secondo le Ferrovie posso salire sul convoglio delle 14,05. [illegible] mettiamo caso che un giorno termino le lezioni universitarie più tardi [illegible] non arrivo in tempo in stazio[illegible]. Cosa succede? Devo restare [illegible] Genova e aspettare il giorno successivo per tornare [illegible] Savona?». La giovane si è rivolta all'avvocato Fabrizio Vincenzi, che nei prossimi giorni presenterà un esposto alla procura.

Ieri, intanto, la vicenda ha sollevato una decisa presa di posizione della Consulta per l'handicap. Nel mirino il ritardo del Compartimento ferroviario ligure ad attuare le leggi per l'eliminazione delle barriere architettoniche sui treni. Si legge in un comunicato stampa: «Nell'attuale orario ferroviario sono previsti solo tre convogli (da e per Savona) idonei al trasporto di disabili, dei quali solo uno su tratta nazionale, quella tra Savona e Torino. Gli altri due sono internazionali. L'attuale composizione dei convogli predilige il trasporto di passeggeri che portano con sè la bicicletta, i disabili [illegible] invece dimenticati». Prosegue la nota: «Non ci [illegible] treni adeguati e negli ultimi anni si è consolidata la prassi di consentire, previa segnalazione, l'utilizzo [illegible] vetture non idonee a soggetti con handicap motorio senza per altro garantire e tutelare la sicurezza e l'incolumità fisica dell'utente».

Ma non ci sono sole le Ferrovie sotto accusa. La Consulta denuncia anche i ritardi nei Co[illegible] [illegible] Savonese per quanto riguarda i trasporti pubblici. Emblematico il caso di Savona: «L'Acts - dicono alla Consulta - ha nei garage due bus idonei, ma non li ha mai messi in circolazione». [c. v.]

COMUNE-DISABILI

Ascensore guasto: rinvio

Comune di Savona costretto a rinviare un incontro con le associazioni che si occupano della tutela dei disabili perché l'ascensore del municipio è guasto. L'incontro era stato organizzato dall'as[illegible] alla Cultura, Antonella Frugoni, per discutere dei corsi di nuoto come terapia che il Comune finanzia spendendo 40 milioni l'anno. Ieri mattina però l'assessore è stato costretto a far rimandare l'incontro. «Da sabato mi ero accorta che l'ascensore [illegible] era guastato - ha detto l'assessore Frugoni - ma nonostante la segnalazione non è stato possibile farlo riparare in tempo». L'alternati[illegible] era quella di far svolgere l'incontro al pian terreno ma nell'atrio, dove peraltro è in corso una mostra espositiva, la temperatura è troppo bassa. L'ascensore del Comune, costruito tre anni fa, è entrato in funzione solo di recente a causa dei ritardi dovuti alle procedure per il collaudo. [p. p.]

Corsi a Finale

Professionali Settimana alternativa

[illegible] L. [illegible] studenti delle medie e dell'istituto professionale «Mater Misericordiae» sono impegnati in questi giorni in un ampio ed articolato programma [illegible] «settimana culturale integrativa». Si va dall'apprendimento dei segreti della [illegible] in scena teatrale, alla proiezione di film-dossier sui temi più scottanti come droga e Aids (affrontati con l'aiuto di un laboratorio del Sert). Da uno studio sul mondo del giornalismo si passa a laboratori [illegible] ceramica, danza, turismo e per l'elaborazione [illegible] confezione di un libro.

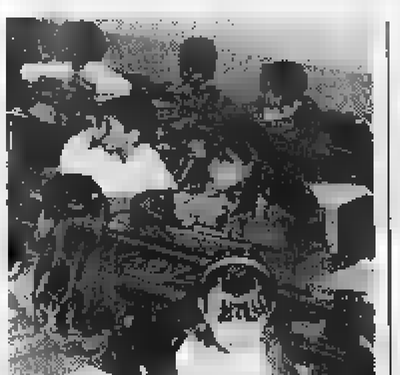
Fino a sabato al «Mater Misericordiae», si svolgeranno lavori di ricerca su tutto il territorio Finalese ed inoltre si seguiranno [illegible] di educazione [illegible] sicurezza stradale [illegible] di primo soccorso in caso di incidente.

Nel frattempo proseguono gli stage della quarta classe dell'Ipsc all'interno degli studi professionisti locali per l'apprendimento della pratica contabile e del lavoro di segreteria. [m. br.]

Aggiornamento per gli insegnanti delle Elementari a cura della direzione didattica «Fornaci»

Un corso per imparare a non «bruciarsi»

Logoramento psichico, il maestro tra le professioni a rischio



Corsi per le scuole elementari

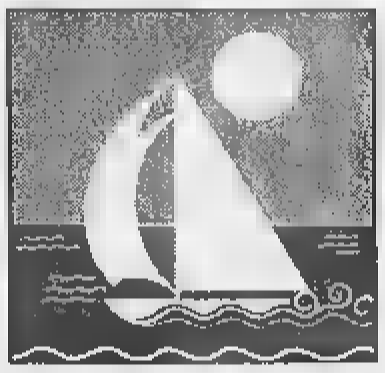
SAVONA. Prosegue [illegible] partecipazione e interesse il corso di aggiornamento per insegnanti della scuola materna ed elementare organizzato dalla direzione didattica di Savona Fornaci «Conoscersi e conoscerci per star bene e crescere insie[illegible]». Riflessioni sull'educazione alla salute.

La prima relazione ha presentato una lettura socio-economica della nostra epoca partendo dai termini «globalizzazione» [illegible] «pensiero unico». [illegible] è analizzato il condizionamento che tali fenomeni hanno [illegible] processi [illegible] crescita e di maturazione dei bambini e delle bambine. E' stato messo in evidenza che la globalizzazione tende a enfatizzare proposte educative ispirate alla competitività, alla prevaricazione ed all'acquisizione di abilità tecniche. In sostanza mira ad educare al «sapere», «saper fare», «saper far meglio» [illegible] al «saper divenire». Le parole chiave emerse dal discorso dicono che dovrebbe focalizzarsi il lavoro degli insegnanti: sull'identità personale, la solidarietà, il pensiero divergente e la creatività. Il secondo incontro ha affrontato in chiave psicologica il termine «identità personale».

Le teorie degli psicologi Rogers e Maslow e il metodo Erikson hanno tra[illegible] il percorso. Si è lavorato con la Piramide dei bisogni, la terapia centrata sul cliente, le Crisi e il loro superamento. Da un'indagine fatta dalla [illegible] Psicologia e Scuola, (n. 59-1992) risulta che il Burnout, (che è un fenomeno che si manifesta nella fase successiva allo stress), colpisce maggiormente le cosiddette «Helping profession» e anche l'insegnamento rientra in que[illegible] gruppo [illegible] professioni. Gli insegnanti di scuola elementare sono infine maggiormente esposti [illegible] rischio del «Burnout», anche a causa dell'accentuazione del carattere [illegible] affettività propria del rapporto tra maestro e alunno. Il corso si propone come punto di partenza sia per la ricerca di strategie atte a [illegible] il fenomeno, sia per l'indicazione di mezzi e azioni che possano prevenirlo. Inoltre si propone di realizzare una rete di relazioni di aiuto che consente non solo di manife[illegible] il disagio, ma anche di trovare un appoggio nell'individuare delle soluzioni e nel metterle in pratica.

Una buona formazione è essenziale per la prevenzione e oltre a dare una certa base culturale deve consentire l'autorealizzazione professionale degli insegnanti [illegible] n[illegible] stesso tempo il miglioramento di questo servizio pubblico. Tre le relatrici del corso, Patrizia Pluvio.

Giacinta Ferrero



Alassio, Laigueglia e Villanova uniti per creare un ente fiera e nuove strutture sportive

La costa e l'entroterra si «sposano»

Accordo di programma per sviluppare il turismo

ALASSIO. Tre comuni, un unico obiettivo: lo sviluppo a livello turistico e dei servizi. E' con questo intento che Alassio, Laigueglia e Villanova d'Albenga hanno detto sì ad una programmazione comune degli investimenti. Questo in vista della realizzazione del tunnel di collegamento tra le realtà della costa e dell'entroterra, che renderà frequenti gli scambi e omogeneo lo sviluppo della zona.

Nasce una nuova possibilità di crescita comune lavorando in sinergia tra comuni. Ad Alassio, durante l'ultimo Consiglio comunale, l'accordo di programma è già stato deliberato. Anche Laigueglia e Villanova d'Albenga approvano il protocollo d'intesa. «E' senz'altro un passo importante per la nostra zona. Con questo accordo si mira a superare le idee campanilistiche per mirare a progetti di sviluppo comuni. Quando avremo l'apertura della galleria-traforo tra costa ed entroterra potremo anche contare su una più omogenea offerta turistica. Con molti più servizi, spazi, strutture sportive e collegamenti», ha spiegato il sindaco di Alassio Roberto Avogadro. Si parla già di un nuovo campo da golf e di una pista d'atletica, ma anche di un'ente fiera ed esposizione stabile, che andrebbero ad aggiungersi a ippodromo ed aeroporto.

Il vantaggio sarebbe anche di tipo economico. Ha aggiunto Silvano Montaldo, sindaco di Laigueglia: «La dichiarazione d'intenti comuni permetterà una volta per tutte di evitare sprechi di denaro per attività singole e slegate. I singoli bilanci, si sa, sono piuttosto ristretti in termini monetari. Laigueglia ed Alassio hanno realtà simili e un maggiore collegamento con Villanova risulterà importante a livello comprensoriale».

Gli investimenti verranno dunque fatti in ambito turistico, sportivo, ricreativo e per l'ampliamento in genere dei servizi. Tra le varie ipotesi al lavoro si è parlato anche della costituzione di una società a capitale misto tra i comuni per gestire di acquedotto e fognatura.

Massimo Bosro



Laigueglia si «sposa» ad Alassio e Villanova per sviluppare il turismo

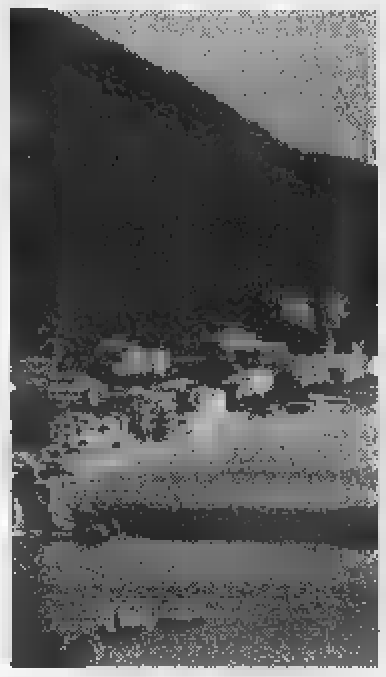
«Le fogne scaricano a riva»

Varigotti: la minoranza chiede un allaccio con il depuratore

FINALE L. «A Varigotti l'attuale sistema fognario convoglia le acque nere direttamente in mare, senza che queste siano sottoposte a nessun tipo di trattamento». Lo denuncia Augusto Migliorini consigliere del Cdu, sull'ultimo numero de «La Voce», organo ufficiale del Comune di Finale Ligure. Da un paio di settimane Varigotti è al centro dell'attenzione generale della politica amministrativa.

Migliorini mette in luce un problema che si trascina da sempre in una delle più esclusive località turistiche: la fognatura scarica vicino a riva senza depurazione. Fra le ipotesi, attualmente allo studio da parte dell'amministrazione del sindaco Pier Paolo Cervone, Migliorini ritiene di sostenere l'ipotesi di convogliare le acque di Varigotti al depuratore di Savona». La condotta savonese arriva già a capo Noli, un eventuale allaccio, lungo la zona del Malpasso, non sarebbe improponibile. «Stiamo lavorando in questa direzione», conferma il sindaco. L'argomento è stato di attualità nei giorni scorsi per la presenza a Varigotti degli studenti della facoltà di architettura di Genova. I giovani hanno prodotto elaborati, un cd-rom e un sito Internet sulla gestione integrata dell'area costiera che va dal Malpasso al porto turistico finalese.

E' di questi giorni anche la proposta del Wwf di trasformare in oasi naturalistica l'area di Punta Crena a Varigotti. Il progetto di massima prevede la creazione di un giardino botanico a circuito con un centro visite dotato di sala per diapositive tridimensionali a tema. La piccola torre d'avvistamento che sovrasta la Punta di Varigotti, dotata di due piccoli locali, potrebbe diventare il centro visite con le informazioni sul territorio del Finalese da Noli a Borgio Verezzi. Carlo Loviscolo, Diongio Fasce, Vittorio Simonetti e Gianmarco Caprotti hanno già proposto, nel corso di un dibattito, un piano di messa in sicurezza dei sentieri e dei tracciati di Punta Crena. Il promontorio si affaccia sulla piccola ma notissima spiaggetta spesso in passato «occupata» dai nudisti. Comunque in molti a Varigotti non gradiscono i progetti degli ambientalisti ritenendoli troppo ristrittivi per l'economia. **[a. r.]**



Proteste per le fogne a Varigotti

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

«Nel testamento la pensione che spettava a mia mamma»

Nicola D.C., un pensionato pugliese di 78 anni che vive tra Milano ed Albenga, ha scritto, per protestare contro un'assurda lungaggine burocratica, al ministro del lavoro ed ai dirigenti dell'Inps: «Posso sperare di ricevere i ratei della pensione di reversibilità che spettavano a mia madre, morta a 99 anni, o devo predisporre delega per i figli e farne oggetto di testamento?» **[m. br.]**

ALASSIO

Rinviato a giudizio il segretario della Lega

Guido Betti, anni, residente ad Alassio e responsabile della Lega Nord è stato rinviato a giudizio per diffamazione. Nel febbraio del 1996 aveva fatto affiggere un manifesto dal contenuto offensivo nei confronti del consigliere Roberto Socco. Il processo si terrà il 3 marzo del '99. **[m. br.]**

S.S.

L'incendio all'«Ala» Ancora ignote le cause

Restano ancora incerte le cause dell'incendio che domenica notte ha distrutto la sede di piazza Giardini dell'Alo, l'associazione che si occupa della lotta all'Aids. L'ipotesi del dolo non è esclusa. **[a. r.]**

BORGIO V.

Nadia Fadel riconfermata alla segreteria leghista

Nadia Fadel, consigliere comunale di Borgio, è stata riconfermata alla segreteria della Lega Nord, sezione di Pietra Ligure. Del direttivo fanno parte Giacomo Accame, sindaco di Pietra, Tomaso Daquino, Giancarlo Fantini, Giacomo Zunino, Franco Costantini e Bruna Bianco Accame. **[a. r.]**

LOANO

Interpellanze al sindaco su depuratore e conti

Il depuratore, i lavori in via Boragine, la mancanza del parere dei revisori dei conti, i compiti e i poteri del presidente del Consiglio e i regolamenti. Sono i temi delle interpellanze presentate ieri al sindaco di Loano, Francesco Cenere, dai consiglieri di minoranza della Lista per Loano. **[a. r.]**

LOANO

Appaltato il nuovo tratto della strada di via Totti

Costeranno 140 milioni i lavori di collegamento fra via Totti e via Silvio Amico a Loano. Il nuovo tratto stradale è stato appaltato dalla giunta municipale. **[a. r.]**

I beni del sindaco sospeso non hanno trovato degli acquirenti

Rinviata l'asta per Viveri

Deserta ieri in tribunale la vendita

ALBENGA. Una parte della vendita è andata deserta ed un'altra è stata rinviata al novembre 1998. Nulla di fatto (per la quarta volta) ieri mattina all'asta dei beni della famiglia Viveri (del valore complessivo di circa tre miliardi). Tutto slitta a fine anno quando per l'ennesima volta gli immobili torneranno ad essere battuti dal tribunale.

I beni dell'ex-sindaco di Albenga Angelo Viveri e famiglia, che saranno venduti per pagare almeno in parte i debiti contratti in passato con le banche, rimangono invenduti. La vendita riguardante il primo lotto di immobili è andata deserta e quella del secondo lotto è stata nuovamente rinviata. La base d'asta rimarrà comunque la stessa. Secondo una perizia fatta dell'ingegner Valle il valore complessivo dei beni è stato stimato in 2 miliardi e 933 milioni di lire.

Tra le proprietà ci sono alloggi e garage. In parte il patrimonio appartiene al fratello dell'ex-re rosso Gianluigi Viveri.



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

Già in precedenza, per ben tre volte, la vendita era stata rinviata. I debiti con le banche San Paolo e Carige di Angelo Viveri si aggirano sui 7-10 miliardi. Il recupero da parte dei creditori non potrà quindi essere totale una volta che verrà effettuata la vendita.

Come se non bastasse su Angelo Viveri incombe anche un rinvio a giudizio per direttissima con l'accusa di abuso d'ufficio. Una richiesta di giudizio immediato è stata fatta lunedì mattina dal sostituto procuratore di Savona Alberto Landolfi. La vicenda in questione è quella relativa alla strada Poggi-Campastro. Si contesta la partecipazione di Viveri ad una riunione di Giunta nella quale si è deliberato l'affidamento ad un legale del compito di dissequestrare l'area. Il sindaco, in seguito alla vicenda giudiziaria che l'ha portato in carcere assieme ad un gruppo di assessori, avrebbe dovuto astenersi dalla votazione della delibera, stando alla versione dell'accusa.

Assieme a quello di Angelo Viveri è stato chiesto anche il rinvio a giudizio del vicesindaco in carica con lui in quel momento, Antonio Olivieri, e del tecnico responsabile dell'ufficio ai lavori pubblici Giancarlo Sarno. **[m. br.]**

Ma non è esclusa la realizzazione della metropolitana leggera

Biciclette invece del treno

Proposta del presidente della Provincia Garassini per il tracciato Fs dismesso «Se il trasferimento fosse stato fatto prima avremmo avuto colate di cemento»

LOANO. «Una pista ciclabile con una linea per i collegamenti veloci fra le località rivierasche. Il tutto in un disegno costiero che privilegi la qualità della vita e rispetto alle macchine». Alessandro Garassini, presidente della Provincia, ha idee chiare sull'utilizzo dell'area che si andrà a liberare fra Finale ed Andora con il trasferimento a monte dei binari. Dice: «E' il momento che chi ha idee le tiri fuori. Tutti dobbiamo essere pronti a discutere avendo in mente l'insieme del problema e l'occasione unica che ci è offerta. Ritengo che una pista ciclabile, quasi tutta in riva al mare, possa diventare un richiamo turistico di grande valore. Ci sono poi proposte per mantenere il tracciato, senza gli attuali intralci dei passaggi a livello, per garantire un collegamento di tipo metropolitano. Ci sono ottime soluzioni tecniche come il tram su gomma. Questi mezzi dovranno essere accessibili a tutti». Conclude Garassini: «Forse è una fortuna che il trasferimento a monte si faccia solo oggi. Se il progetto fosse andato in porto un po' di anni fa avremmo assistito ad un'altra colata di cemento soprattutto dove ci sono le stazioni. Mi immagino invece le possibilità di realizzare un parco urbano al centro di Loano, Albenga o Alassio. Al di sotto delle stazioni dismesse ci sarà spazio per posteggi interrati. Le possibilità ci sono». La Regione, dopo l'accordo con la società Metropolis, ha dato vita ad una commissione tecnica che in tempi brevi dovrà vagliare tutte le ipotesi. C'è tempo per decidere, se è vero che il trasferimento non sarà completato prima di 6-8 anni. **[a. r.]**

LOANO

Addio progetto interrato

Sembra definitivamente tramontata l'ipotesi, sostenuta dall'Assoutenti, di realizzare il raddoppio della linea ferroviaria fra Finale ed Andora, tutta in galleria, sotto l'attuale sede. Al di là dei problemi finanziari e tecnici, comunque superabili, l'Assoutenti puntava a lasciare le stazioni dove sono oggi anche se senza binari e con pochi spazi occupati in superficie. Fra le tante motivazioni tecniche che hanno fatto respingere in toto questa ipotesi la difficoltà, forse insuperabile, di realizzare scavi, con le conseguenti vibrazioni, al di sotto dell'attuale linea che comunque avrebbe dovuto restare attiva sino all'ultimazione del nuovo tracciato. La verità è che, per paura di perdere l'ultimo treno dei finanziamenti, anche gli indecisi e gli scettici hanno dato il via libera a questo progetto pur di vederlo realizzato. Meglio un raddoppio con disagi e qualche pasticcio che un altro rinvio. **[a. r.]**

Aveva gestito il bar Ligure, il Carillon, il Red-Pub e l'Oliver ad Albenga

E' morto Amilcare, il barman

Stroncato da una ischemia al Santa Corona



Amilcare Pugnoli barman ad Albenga

ALBENGA. Si svolgono questa mattina alle dieci, presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, i funerali di Amilcare Pugnoli, noto barman albenganese, gestore del Caffè Oliver di via VIII Marzo, colpito da ischemia cerebrale domenica scorsa. A nulla sono valsi i soccorsi ed il pronto ricovero all'ospedale ingauno e quindi al Santa Corona. Poche ore dopo il decesso i sanitari dell'ospedale pietrese hanno proceduto, con il consenso della moglie, all'espianto dei reni e delle cornee. Un rene è stato trapiantato ieri, presso il Centro trapianti del San Martino di Genova, su un dializzato savonese, da tempo in lista di attesa (i pazienti in attesa di reni sono in provincia in quarantina).

Pugnoli, anni, sin da giovane aveva appreso sulle navi da crociera il proprio mestiere, che lo aveva portato prima a gestire il bar Ligure di Viale Martiri (di fronte all'allora cinema Cristallo), quindi il Carillon di via Enrico D'Aste e una paninoteca-bar a Porta Torlaro. Di carattere gioviale ed aperto aveva moltissimi amici e conoscenti che ora lo piangono. Nel settembre scorso gli era morto il figlio unico Roberto, 30 anni. I locali che «Amilcare» (così era conosciuto in Albenga) gestiva diventavano, per la sua simpatia e per la sua cordialità, luoghi di aggregazione e di socializzazione.

La salma del barman sarà tumulata nel cimitero di Leca d'Albenga, dopo essere cremata a Savona. Pugnoli, specializzato nella preparazione di cocktails di alta scuola, lascia la moglie Lenuccia Rossi che lo aveva affiancato nelle sue attività commerciali. Un suo amico ha detto: «Perdiamo uno delle figure più caratteristiche della vita quotidiana dell'ultimo mezzo secolo». **[r. sr.]**

Episodi di bagarinaggio in Riviera con la speranza di diventare miliardari al concorso nazionale

Mercato nero per le schedine Enalotto

Offerte per poche lire dagli extracomunitari nelle ricevitorie



Bagarinaggio per il Superenalotto

ALASSIO. Schedine col contagocce: nasce il «bagarinaggio» improvvisato ad opera di extracomunitari. E' successo nei giorni scorsi in Riviera ed anche a Genova, dove alcuni giovani marocchini hanno pensato bene di sfruttare l'interesse della gente nei confronti del Superenalotto. E hanno offerto ai giocatori qualche scheda da compilare, «raccattata» qua e là nelle ricevitorie, dietro piccoli compensi.

Il fatto è stato rilevato da più di un titolare di ricevitoria del Savonese. Fare una giocata al Superenalotto è diventato nelle ultime settimane più difficile. Soprattutto per carenza di materia prima: le schedine. I preziosi foglietti di carta pieni di numeri, che acquistano valore solo se regolarmente compilati e vidimati da appositi macchinari, vengono infatti razionati dai distributori alle varie ricevitorie. Questo dopo il boom riscosso dal gioco, amplificato da televisioni e giornali. Soprattutto grazie all'ammontare degli ultimi miliardari Jackpot.

Ecco che, pur di racimolare qualche soldino, anche gli extracomunitari hanno investito nelle preziosissime (quanto introvabili) schedine dell'Enalotto. Nei giorni scorsi si sono infatti recati in alcune delle ricevitorie presenti in Riviera e, approfittando della confusione, hanno racimolato qua e là un discreto numero di schede da giocare. Schede che almeno in quel preciso momento non sarebbero state convalidate dai terminali. Successivamente i giovani si sono sistemati in prossimità di tabaccherie, bar ed altri punti-gioco per fare piccoli affari. All'arrivo dei giocatori hanno proposto le schedine, cento lire l'una.

Le giocate in queste ultime settimane, in corrispondenza di Jackpot di oltre dodici miliardi, sono salite vertiginosamente. Ha spiegato Paola Mellano, titolare della ricevitoria di via Milano a Laigueglia: «Molta gente chiede di giocare al Superenalotto senza sapere nemmeno cos'è. Vincite ce ne sono in zona ma finora piuttosto contenute». Alle ricevitorie arrivano pacchetti molto modesti di schedine da parte dei distributori. Non più di cento, duecento per volta. I macchinari che stampano le schede non riescono a tenere dietro a tutte le richieste dei giocatori.

La giocata minima al Superenalotto, gioco che punta l'attenzione sui primi numeri estratti delle ruote del Lotto, è del valore di 1.600 lire (una cifra accessibile a tutti) e corrisponde a due combinazioni di sei numeri. Si vince azzeccando almeno tre dei numeri sorteggiati. Ma i grossi guadagni arrivano naturalmente con 5-6 numeri giusti. **[m. br.]**

La crisi della fabbrica in Consiglio comunale

Carcare, per l'«Ilsa» sono giorni decisivi

CARCARE. Il caso dell'Ilsa sarà al centro del Consiglio comunale in programma venerdì. Il [illegible]daco Franco Delfino illustrerà la situazione legata allo stabilimento che opera nel settore delle ceramiche, [illegible] due mesi dalla fermata degli impianti e il ricorso alla cassa integrazione in seguito alla crisi dell'azienda.

«Sino a queso momento, non [illegible] sono sviluppi particolari», anticipa Delfino che già dall'inizio della vertenza, insieme con gli amministratori comunali e provinciali, si [illegible] impegnato per [illegible] di salvare [illegible] delle più vecchie fabbriche carcaresi. Aggiunge: «Siamo in attesa delle conclusioni cui arriverà il commissario Campora che sta esaminando la situazione partimoniale dell'azienda. Sino ad allora non si possono fare previsioni su eventuali operazioni di acquisizione da parte [illegible] gruppi o società».

Intanto, il giorno 18 l'assessore regionale all'Industria, Margini, incontrerà [illegible] Carcare i lavoratori e gli amministratori comunali. Anche la Regione aveva preso contatti con l'Emilia Romagna per favorire eventuali soluzioni. Tuttavia, sarà necessario attendere il giorno 24, quando si svolgerà una riunione dei creditori. [l. b.]



Lo stabilimento Ilsa di Carcare

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ieri l'ultimo saluto all'orefice Bruzzone

Affollata ieri mattina la chiesa parrocchiale per i funerali di Giovanni Bruzzone, 74 anni, orefice ed ex partigiano della brigata «Mauri». Bruzzone è morto domenica scorsa dopo una lunga malattia. [l. b.]

[illegible]

[illegible] cani sono morti per bocconi al veleno

Nuovi episodi di violenza sugli animali. Sei cani sono stati uccisi con bocconi avvelenati. Non solo, ma nel centro di Millesimo, alcune persone hanno notato «esche» senza segnalarne la pre[illegible]. Casi [illegible] avvelenamento di gatti [illegible] avvenuti di recente a Rocchetta di Cairo. [l. b.]

Cengio: polemiche su un caso risalente al '90

Analisi mediche segrete sui dipendenti dell'Acna?

CENGIO. Analisi eseguite sui lavoratori dell'Acna a loro insaputa. Il medico aziendale, Marco Ghini, trova in infermeria dei referti «sospetti» e denuncia la vicenda alla sede [illegible] Milano, facendo scoppiare il caso.

Il precedente medico aziendale, Luciano Marino, che quegli esami ha eseguito, racconta l[illegible] sua versione, denunciando il «muro di gomma» eretto dall'azienda. Spiega: «All'inizio degli Anni '90 si susseguono voci [illegible] casi di tumore tra i lavoratori, ne parlo col mio collega, dottor Genova, [illegible] proponiamo all'allora capo del personale, Porcelli, di effettuare ulteriori esami clinici sui dipendenti. Si tratta di analisi generiche sulla presenza di infiammazioni che possono esse[illegible] campanelli dall'allarme».

Sempre secondo Marino, Porcelli «ci dà l'ok, a patto, però, che la cosa non si risappia. Condizione che mi pesa fino ad [illegible] certo punto perchè immagino che, comunque, [illegible] lavoratori [illegible] consegnati i referti finali». Le analisi «che sono tutto sommato nella norma», secondo Marino, «evidenziano [illegible] cinquantina [illegible] lavoratori con valori alterati senza che vengano avvertiti», [illegible] secondo voci interne all'azienda, proseguono fino a metà del 94, «poi Porcelli chiede di concluderle». Ancora Marino: «Si p[illegible] quindi [illegible] problema referti: l'azienda organizza una riunione capeggia[illegible] dal responsabile dei servizi sanitari Enichem, Gerolmini, e con Porcelli, Curti, Altafini, Paroldo, Genova [illegible] Ogni mio tentativo di rendere pubblici quei referti [illegible] castrato, mi si dà del terrorista». Sui referti cade quindi il silenzio, fino ad una ventina di giorni fa. [m. ca.]

Ospita handicappati

Cairo, in [illegible] a villa Sanguineti [illegible]

CAIRO M. Villa Sanguineti ha aperto i battenti. Da lunedì [illegible] iniziato il servizio del Centro socio-educativo diurno (ore 9-15) dedicato ai portatori di handicap stabilizzato. Per ogni ragazzo sono previsti programmi specifici seguiti da [illegible] educatori e 4 assistenti domiciliari.

La struttura ha una potenzialità ottimale [illegible] 16 utenti, [illegible] una massima, attraverso turnazione, di 24, m[illegible] per ora [illegible] solo sei i ragazzi che frequentano il centro, nessuno dei quali utente del «vecchio» Cse di Car[illegible] I genitori di questi ultimi, infatti, restano critici riguardo l'abbandono del centro carcarese [illegible], soprattutto, la [illegible] retta. «Una diffidenza destinata ad attenuarsi [illegible] volta che si renderanno conto del tipo di servizio che la nuova struttura può offrire ai loro figli», commentano da Cairo. [m. ca.]

IL [illegible], MOLTE [illegible]' D'IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi: u[illegible] posto per personale laureato a contratto al Cnr; 4 posti per dirig[illegible] amministrativo, un posto dirigente medico gastroenterologia e endosc. digest. Ospedale S. Martino di Genova, un posto dirigente medicina del lavoro, un posto dirigente medico anestesia [illegible] rianimazione Ospedale S. Martino; 954 posti operatore amministrativo V q.f. amministrazione giudiziaria, 368 posti dattilografo IV q.f. Ministero di Grazia [illegible] Giustizia; 3 posti dirigente Usl [illegible] Villa D'Agri (Pz; 5 posti personale [illegible]e qualifiche Usl Città di Bologna; 4 posti personale laureato e non [illegible] varie qualifiche Usl Modena; 4 posti personale varie qualifiche Usl 3 Regione Lombardia; 6 posti personale varie qualifiche Usl 7 Lecco; 12 posti personale sanitario varie qualifiche Usl [illegible] Desio (Mi);7 posti dirigente Usl 34 Legnano (Mi); [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 20 Tortona (Al); 4 posti dirigente medico Usl 14 Sottomarina (Ve); 3 posti dirigente medico Usl 22 Bussolengo (Vr); 4 posti personale varie qualifiche Azienda Ospedaliera S.Maria degli Angeli di Pordenone; [illegible] posti dirigente medico Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia; 4 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Istituzioni Riunite di Cura [illegible] Riposo di Macerata; [illegible] posto per terapista riabilitazione Azienda Ospedaliera Villa Scassi Ge-Sampierdarena; [illegible] numero imprecisato di posti infermiere professionale Usl [illegible] Tigullio; 34 posti personale varie qualifiche Usl L'Aquila; 6 posti dirigente medico Usl 5 Crotone (Cz); 6 posti assistente amministrativo Usl 6 Lamezia Terme (Cz); 3 posti dirigente Usl Ravenna; 4 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese, 11 posti personale varie qualifiche Usl 6 Lanzo Torinese - Cirie' (To); 9 posti personale varie qualifiche Usl 17 Savigliа[illegible] (Cn); 10 posti dirigente Usl n.4 Prato; 3 posti personale va[illegible] qualifiche Usl 13 Venezia; [illegible] posti dirigente Azienda Ospedaliera «G. Salesi» [illegible] Ancona; 3 posti operatore prof.le collaboratore Ospedale S.Paolo di Milano; [illegible] posti dirigente medico Ospedali Riuniti di Bergamo; [illegible] posti personale [illegible] qualifiche Comune Spoleto (Pg); [illegible] posto collaboratore tecnico di laboratorio 6° livello Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova; un numero imprecisato di posti operatore tecnico ced VI livello Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro [illegible] Genova; un posto autorizzazione servizio di noleggio autobus con conduc. Comune Pigna (Im; 5 posti vigile sanitario Azienda sanitaria locale Barletta; [illegible] posti istruttore VI-VII q.f. Comune Segusino (Tv).

[illegible] Liguria

E ancora: un posto istruttore finanziario 6 mesi Comune Varazze (Sv; 15 posti collaboratore prof.le VII q.f. Inps; 3 posti agente tecnico IV q.f. Università di Bari; un posto collaboratore tecnico a tempo determinato e pieno VII q.f., un posto assistente tecnico a tempo indet. e parziale 50% VI q.f., [illegible] posto esperto linguistico lingua madre svedese Università Genova; 3 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Comune Castelfranco (Tv); [illegible] posto sociologo-assistente [illegible]ciale Comune Sanremo (Im); 4 posti collaboratore professionale V q.f. Comune Tavernelle Val di Pesa (Fi); 4 posti personale varie qualifiche Consorzio intercomunale serv.socio assistenziali Alessandria; un posto istruttore tecnico [illegible] VI q.f. Comune Varazze (Sv); 5 posti personale [illegible] qualifiche V-VIII q.f. Comune Sacile (Pn). 8 posti consigliere parlamentare prof.tà stenografia V liv., [illegible] posti consigliere parlamentare prof.tà gene[illegible] V liv., [illegible] posti tecnico prof.tà programmatore IV Camera Deputati; 27 posti perito industriale capo tecnico 7ª q.f. Inail; 10 posti ingegnere [illegible] q.f., 12 posti architetto VIII q.f. Comune Roma; un numero imprecisato di posti dirigente medico otorinolaringoiatria Usl 3 Genovese; 2 posti dirigente medico medicina interna Usl 1 Imperiese; 3 posti dirigente fisico da assegnare all' Arpal Usl [illegible] Genvoese; [illegible] posto operatore tecnico idraulico Ospedali Galliera Genova; un numero imprecisato [illegible] posti dirigente medico medicina fisica e riabilitazione, un posto vigilatrice d'infan[illegible] 2 Savonese; 4 posti ostetrica Usl 10 Regione Calabria; [illegible] posti varie qualifiche Asl Andria; [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 4 Udine; 41 posti personale varie qualifiche Usl Vallo della Lucania (Sa); 11 posti personale ruolo sanitario Usl 9 Ivrea (To); 3 posti dirigente medico Usl 18 Brescia; 12 posti dirigente medico Usl 28 Vime[illegible]ate (Mi); [illegible] posti dirigente Usl 3 Nuoro; 21 posti personale sanitario vario Provincia Trento; [illegible] posto dirigente medicina generale Ospedali Galliera Genova; 11 posti personale tecnico VI-VII q.f. Università Salerno; 4 posti personale tecnico varie qualifiche VII-VIII q.f. Comune Bergamo.

A [illegible]

L'elenco così continua: 7 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Comune Borghetto S.Spirito (Sv); 19 posti personale varie qualifiche Usl Pomigliano D'Arco (Na); [illegible] posti dirigente medico Usl [illegible] Merate (Lc); 3 posti dirigente medico farmacotossicodipendenze Usl [illegible] Collegno (To); 5 posti personale ruolo sanitario Usl [illegible] Ivrea (To); 8 posti personale varie qualifiche Usl 22 Novi L.-Ovada-Acqui T. (Al); 6 posti dirigente medico Usl 1 Sardegna - Sassari; 32 posti dirigente medico Usl 5 Messina; [illegible] posti dirigente medico Ospedale S.Paolo Milano; [illegible] posti dirigente medico Ospedale Villa Salus di Venezia-Mestre; [illegible] posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Ente Parco Nazionale Gran Paradiso [illegible] Torino; 4 posti personale vari livelli Accademia Nazionale [illegible] Santa Cecilia; [illegible] posto dirigente anatomia patologica Usl 5 Spezzino; 11 posti contabile VII Q.F. Ministero del Tesoro; 16 posti assistente economico VI Q.F. Ministero del Tesoro.

Nell'Esercito

E ancora: 600 posti 1° corso biennale allievi marescialli Ministero Difesa; 4 posti assistente tecnico VI q.f. Università Torino; 7 posti personale varie qualifiche V-VII-VIII q.f. Università Torino; [illegible] posti ingegneri-architetti-geometri Provincia Taranto; 3 posti personale varie qualifiche V-VI [illegible].F. Comune Calvignasco (Mi); 3 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Negrar (Vr); 2 posti collaboratore polizia urbana V q.f. Comune Ospedaletti (Im); 50 posti istruttore direttivo amministrativo VII q.f. Comune Roma; 10 posti istruttore direttivo di ragioneria VII q.f. Comune Roma; 20 posti funzionario direttivo amministrativo VIII q.f. Comune Roma; 7 posti personale amministrativo [illegible] varie qualifiche V-VI-VII q.f. Comune Spresiano (Tv); [illegible] posti operatore tecnico Usl Cesena; un posto addetto biblioteca [illegible] documentazione Fondazione europea miglioramento condizioni vita e lavoro; 5 posti addetto assistenza area anziani IV q.f. Opere Pie D'Onigo di Pederobba (Tv); 475 posti allievi ufficiali di complemento Aeronautica; un nume[illegible] imprecisato di posti Ministero Industria; [illegible] posti personale varie qualifiche V-VIII q.f. Comune Caselle Torinese (To); un posto istruttore direttivo VII q.f. Comune Spotorno (Sv); 41 posti personale varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. Comune Piacenza; 16 posti istruttore amministrativo VI q.f. Comune Trieste; 3 posti personale varie qualifiche VI-VII q.f. Casa [illegible] riposo «Nicolai» Volta Mantovana (Mn); [illegible] posti personale [illegible] qualifiche Usl [illegible] Urbino; 3 posti personale varie qualifiche Usl 12 Venezia; 5 posti dirigente sanitario Usl 17 Este; 7 posti dirigente medico Azienda Ospedaliera [illegible] Pisa; un numero imprecisato di posti agente polizia municipale Comune Taggia (Im); 9 posti personale varie qualifiche Usl 40 Milano; 3 posti personale varie qualifiche Usl 4 Udine; [illegible] posti personale varie qualifiche Speda[illegible] Civili di Brescia; 24 posti personale varie qualifiche Ospedale «Eugenio Morelli» Sondalo (So); [illegible] posti personale varie qualifiche Ospedale San Salvatore di Pesaro; un numero imprecisato [illegible] posti dirigente medico dermatologia e malattie sessualm. trasmesse, un numero imprecisato di posti dirigente medico geriatria, un nume[illegible] imprecisato [illegible] posti dirigente medico medic. d'accettazione [illegible] d'urgenza, un numero imprecisato di posti dirigente medico pediatria, un numero imprecisato di posti dirigente medico ginecologia [illegible] ostetricia Usl 2 Savonese; un posto istruttore direttivo in prova VII q.f., 2 posti istruttore in prova VI q.f., 2 posti collaboratore professionale in prova V q.f. Apt Cinque Terre e Golfo dei Poeti; un posto funzionario [illegible] prova VIII q.f. Apt di Genova; [illegible] posto funzionario in prova VIII q.f. Apt Riviera delle Palme; un posto funzionario in prova VIII q.f., un posto istruttore in prova VI q.f. Apt Tigullio-S.Margherita (Ge); un posto istruttore direttivo amministrativo VII q.f., [illegible] posti personale sanitario vario Usl 1 Massa [illegible] Carrara; [illegible] posti dirigente Usl 5 Pisa; 3 posti dirigente sanitario [illegible] 7 Modica (Rg); 58 posti personale sanitario vario Usl [illegible] Messina.

Infermieri

E ancora: 27 posti infermiere prof.le Usl 10 Regione Calabria; 4 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 9 Sondrio; [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 15 Breno (Bs); 6 posti personale varie qualifiche Usl 44 Voghera (Pv); 23 posti infermiere prof.le Ospedale S.Paolo di Milano; 75 posti infermiere prof.le Ospedale Maggiore di Milano; [illegible] posti dirigente Azienda Ospedaliera «S.Antonio Abate» Trapani; 19 posti personale varie qualifiche Azien[illegible] Ospedaliera Pugliese-Ciaccio [illegible] Catanzaro; 6 posti dirigente medico Istituto Clinico di perfezionamento di Milano; 17 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese; 4 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 1 Varese; 4 posti personale sanitario [illegible] qualifiche Usl 31 Cinisello Balsa[illegible] (Mi); 5 posti dirigente medico radiologia Usl [illegible] Camposampiero-Cittadella; 5 posti medico 1° livello dirigenziale Usl 3 Torino; 14 posti dirigente medico Usl 31 Cinisello Balsamo (Mi); [illegible] posti dirigente medico Usl Piacenza; [illegible] posti dirigente medico [illegible] Arezzo; 4 posti dirigente medico Usl 11 Fermo; [illegible] posti infermiere prof.le Usl Pomigliano d'Arco (Na); [illegible] posti dirigente Usl 4 Regione Basilicata; 11 posti dirigente medico Usl 5 Oristano; un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Bordighera (Im); [illegible] posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Borgo San Lorenzo (Fi); 35 posti personale varie qualifiche Usl Sulmona (L'Aquila).

Manhattan, Saitta, Vip e Ariston i punti di riferimento per chi ama l'orchestra

Liscio e latino, si balla in Riviera

La Boutique assapora la cucina indiana

Ancora la musica dal vivo di Aldo De Scalzi (ex New Trolls) con il suo gruppo «I Macramè» [illegible] Dau Baci di Vado, pomeriggi danzanti liscio-revival al Manhattan Inn (con scuola di ballo) e al Saitta di Loano, al Vip di Alassio e all'Ariston di Andora. Musica latina all'Havana (ex Face) di Albissola Mare. Questa la notte in Riviera.

[illegible] Ritrovo all'Invidia sul lungomare.

ALBISSOLA M. Ritmi latini e genere anni '70 e '80 dalle 22,30 al dancing Havana (ex Face). Ritrovo al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

CAIRO M. Ritrovo giovane [illegible] La Raffa.

MILLESIMO. Ritrovo giovane al bar Nico's.

CELLE L. Musica e ritrovo al Bolero e al Charlie Max.

[illegible] Viaggio gastronomico in India alla «Boutique della birra» oggi e domani, primo [illegible] una serie di appuntamenti settimanali. Musica dal vivo di Enrico Bianchi al Pirata di calata Sbarbaro. Ritrovo alla Boutique della birra. Lo Ju Bamboo mette a disposizione di artisti emergenti e non uno spazio gratuito.

VADO L. Musica dal vivo al Dau Baci: tradizionale appuntamento del mercoledì con Aldo De Scalzi e la sua band «I Macramè» con i migliori brani italiani e stranieri.

FINALE L. Ritrovi al Baquito e da Pilade. Nel fine settimana discoteca al Cuba Libre.

PIETRA L. Ritrovi giovane al Pirata e al Barone Rosso. Genere dancing [illegible] revival al Malibù.

LOANO. Dal giovedì alla domenica al Doria bar (ex Luca's) animazione, musica, karaoke. Pomeriggio e sera di ballo e musica al Manhattan Inn (dalle 21 scuola di ballo [illegible] il maestro Flavio Borzone). Dancing dalle [illegible] e dalle 21 anche ai Saitta di piazzale Marconi. Ritrovo al Poseidon. Domani comicità con «Mi sembra che andiamo bene» con Gioele Dix al cinema-teatro Loanese.

ALBENGA. Ritrovi alla Città Vecchia, Pulp e al Caffè Noire.

[illegible] «The Planet Jammin'» by Gbj al Manila Club di via Diaz. Liscio e revival pomeriggio e sera al dancing Vip. Ritrovi al The Victorian Pub, al bar Dell'Angolo, al Mozart, al Cabaret, al Clapsy bar e a La Tavernetta. Domani giovedì cabaret al Cafè latino per «Miscappadaridere».

VILLANOVA. Nuova ludo-paninoteca all'Aeroporto, aperta tutte le sere.

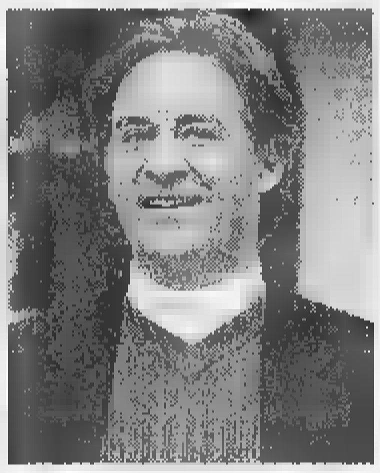
LAIGUEGLIA. Ritrovo al bar tavernetta Saraceno.

ANDORA. Spazio giovane alla Casa del Priore. Tre settore in funzione (dalle 14 a notte inoltrata), liscio e revival, karaoke [illegible] Discobar del Sole, all'Ariston sul lungomare. [a. r.]

John Wells, la prima visione a 5 mila lire

Iniziativa «Cinquesacchi» riservata agli studenti E il Filmstudio propone «Benvenuti a Sarajevo»

SAVONA. «In e Out», la divertente commedia con Kevin Kline, è il film proposto domani per la rassegna «Cinemacinquesacchi» dell'associazione John Wells di Savona. Dalle 15,45 gli studenti potranno seguire [illegible] proiezione al Diana 2. Il film continuerà poi la sua normale programmazione. «In [illegible] Out» parte dalla cerimonia degli Oscar durante la quale Matt Dillon, che ha avuto il premio per l'interpretazione di un soldato gay, nel discorso televisivo di ringraziamento parla con affetto del [illegible] professore Kevin Kline come di un gay che ha sempre celato la sua natura. In pochi secondi la vita tranquilla di Kline, nella cittadina di Greenleaf, viene sconvolta. Collaborano a creare maggior caos la sua fidanzata con [illegible] quale sta per sposarsi, la madre e un giornalista, Tom Selleck, che vuole estorcergli una ammissione. Tutti i giovedì pomeriggio, in una sala cinematografica [illegible] turno [illegible] Savona, il John



L'attore Kevin Kline

Wells propone «Cinemacinquesacchi». Si tratta di proiezioni in prima visione a 5 mila lire. Il John Wells propone al venerdì, nella sede della Società di mutuo soccorso «La Generale» [illegible] Savona, «I Dimenticati». Il [illegible] febbraio saranno proposti «Il diario di [illegible] curato di campagna» di Robert Bresson e «Faust Alix Enfers» [illegible] George Meliès. «E' uno degli inventori del cinema assieme ai fratelli Lumiere», spiega Andrea Oliva del John Wells. Domani torna [illegible] film d'autore anche ad Albenga con il «Giovedì dell'Ambra». Sarà presentato «La promesse» di Luc [illegible] Jean-Pierre Durdenne. «Intorno ad un fatto di [illegible], la morte di un operaio senegalese caduto da una impalcatura, i registi costruiscono un film toccante. Un drammatico pretesto per sollecitare l'amore verso il prossimo», spiega il direttore artistico Marco Pesce. Gli appuntamenti dell'Ambra con «i film premiati [illegible] da premiare» proseguiranno fino alla primavera (spettacolo unico ore 21, ingresso 4 mila e 500). Da segnalare, questa sera, al Filmstudio di Savona «Benvenuti a Sarajevo». Nelle sale del Savonese continuano inoltre le repliche di «Titanic» e «The Jackal». [a. r.]

ALLA RIBALTA

La voce di Enrico Bianchi specialista del pianobar

PIETRA L. ENRICO Bianchi «anima» con la sua musica dal vivo [illegible] le [illegible] canzoni molti locali notturni del Savonese. In questo periodo è impegnato al Pirata di calata Sbarbaro a Savona [illegible] al Caffè Airone [illegible] Piazza XX Settembre a Pietra Ligure.

Genovese, trentadue anni, all'età di 11 anni ha fatto il suo debutto come batterista in una orchestra. Da allora Enrico Bianchi ha continuato a fare musica con svariati gruppi [illegible] professionisti in molti locali notturni del nord Italia e successivamente ha studiato pianoforte. Lo studio e la voglia [illegible] cantare gli hanno consentito [illegible] affrontare le tante serate [illegible] solista nei music-pub genovesi e in provincia di Alessandria. In occasione della trasmissione «Una rotonda sul mare» si [illegible] ricomposto il gruppo dei «Gens», questa volta con Enrico Bianchi al posto cantante e tastierista. Con questa [illegible] formazione inizia la realizzazione del cd «Uomini non dei» della Ricordi, ed una serie di apparizioni televisive che lo hanno fatto conoscere al grande pubblico. Enrico Bianchi ha partecipato [illegible] «Superclassifica Show» su Canale 5 e a programmi musicali di Telemontecarlo, Rai Uno, Rete Quattro ed altre tv di un certo rilievo nazionale. Spiega il musicista genovese: «Dopo due tournee si è conclusa la mia esperienza con i Gens. Attualmente sto realizzando un progetto come cantautore che mi permette di esprimere, nei testi e nelle musiche, tutto ciò che penso e che provo senza lasciarmi troppo condizionare delle leggi di mercato ma piuttosto di tutto quello che è arte, ricerca e sogno».



Enrico Bianchi

Enrico Bianchi si esibisce da molte settimane al Pirata di Savona, l'american bar che si affaccia sulla Vecchia Darsena. «Per i sabati di febbraio, escluso il 21, Enrico sarà il protagonista del nostro piano bar», ricorda Carlo Ravera del Caffè Airone di Pietra. [a. r.]

Cairo si prepara alla festa, gli armigeri di Nuvarin Der Casté consegneranno le schede

Tatiana e Laura, si vota la Castellana

Venerdì e sabato foto esposte in vista del Carnevale

CAIRO [illegible] Conto alla [illegible] per l'elezione della «Castellana '98» nell'ambito del tradizionale Carnevale storico dei rioni di Cairo Montenotte.

Venerdì [illegible] sabato, dalle 16 alle 18,30, le foto delle due canditate, Tatiana Siri e Laura Durigon, verranno esposte in piazza Stallani per essere votate. Ai cairesi, infatti, verranno consegnate, da parte degli armigeri di «Nuvarin der Castè», la maschera ufficiale del paese, le schede elettorali.

La damigella che otterrà il maggior numero di preferen[illegible] verrà poi incoronata Castellana nel corso della manifestazione che si svolgerà domenica prossima.

Nell'occasione, i promotori della manifestazione offriranno dolci e vin brulè, alla presenza dell'ospite d'onore «Cicciolin» e della sua corte.

[illegible] Carnevale, con la consegna da parte del sindaco delle chiavi della città a Nuvarin, e il corteo lungo le vie di Cairo, si terrà il giorno 22. [l. b.]





Nelle foto di Mastrantonio le due cairesi che aspirano al ruolo della «Castellana '98»: sono Laura Dorigon e Tatiana Siri

Dopo Guzzanti nuovo grande appuntamento con la comicità

L'Astor aspetta Lella Costa scatta il «Festival di Primavera»

SAVONA. Dopo il grande suc[illegible] con Corrado Guzzanti, il «Festival di Primavera» si avvicina al secondo spettacolo della rassegna che ogni anno raccoglie sempre maggiori consensi. Martedì prossimo (e la corsa ai biglietti [illegible] già cominciata) toccherà a Lella Costa con il suo «Anteprima nuovo spettacolo» che si avvale della regia di Gabriele Vacis.

La rassegna organizzata anche quest'anno - ed è il terzo - da Antonella Spotorno dell'Associazione Savona teatro - proseguirà [illegible] noto fino alle metà di maggio con [illegible] spettacolo al mese, tranne che in aprile quando gli show saranno due. Il 19 marzo approderà al palcoscenico del teatro Astor Raoul Cremona, noto al grande pubblico nei panni del Mago Oronzo e che in questo periodo sta spopolando in tivù in «Scatafascio». Ad aprile, lunedì 6 toccherà a Gioele Dix mentre il 24 sarà la volta di Daniele Luttazi con il [illegible] notiziario «Tabloid». Si chiuderà il 15 maggio con Enzo Iacchetti. [p. p.]

MOSTRE E ARTISTI

ALBISSOLA M.
Incontro [illegible] Parini

Per il ciclo «Incontri con l'arte» il circolo Amici della ceramica Nicolò Poggi di via Isola ad Albissola Marina organizza per sabato 7 febbraio con inizio alle ore 16 un incontro con l'artista Gian Paolo Parini. [a. z.]

[illegible]
Martina Nemeth [illegible] ribalta

Prosegue, alla galleria Osemont in via Colombo, la personale [illegible] Martina Nemeth. Nata [illegible] Colonia del 1958, la Nemeth - moglie di un noto jazzista, vive in Liguria dal 1996. Artista estremamente eclettica propone lavori il cui tema principale è la natura e il rapporto dell'uomo con essa. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Opere di duecento [illegible]

Mostra permanente di opere d'arte contemporanea nelle sale espositive della Fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti 1903. Il Museo offre un interessante percorso artistico-culturale che si snoda dal 1903 ad oggi, con 200 opere esposte firmate da 100 artisti. Ingresso gratuito. Orario tutti i giorni 10/12 e 16/18. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Un pannello di Giannici

In occasione della recente visita pastorale alla parrocchia di Albissola Marina il vescovo Mons. Dante Lafranconi ha benedetto il pannello in ceramica [illegible] l'artista Giannici ha donato alla [illegible]tà operaia cattolica Santa [illegible]cilia. La scultura, installata nella sala dedicata [illegible] don Gino Murialdo, è composta [illegible] formelle in terracotta decorata e simboleggia la «Musica: Pace per i poeti». [a. z.]

GENOVA
Il Futurismo al Ducale

Grande successo della la mostra «Futurismo.I grandi temi 1909-1944», allestita [illegible] Palazzo Ducale. Lungo un percorso di undici «stazioni» tematiche verranno presentati circa [illegible] bozzetti [illegible] dipinti, sculture, progetti architettonici, oggetti d'arte applicata, disegni [illegible] bozzetti, tutti firmati dagli artisti più rappresentativi del Movimento come Boccioni, Balla, Carrà e molti altri. [m. b.]

FINALE L.
Da Calvetti a Frixione

Collettiva d'artisti contemporanei alla galleria Ghiglieri. Fra questi Calvetti, Bersi, Picelli, De Rosa, Marchini, Laschi, Frixione. La galleria Ghiglieri è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (domenica e lunedì chiusi). [a. r.]

ALBENGA
Personale di Luca Coser

Mostra personale di Luca Coser, sino [illegible] metà mese, alla galleria Ristori in viale dei Mille ad Albenga. Il giovane artista trentino è già molto noto a livello internazionale. [a. r.]

[illegible] L.
Collettiva con Dorazio

Collettiva con Dorazio, Veronesi, Badiali, Sanfilippo ed altri pittorii alla galleria Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria [illegible] aperta tutti i giorni, festivi compresi. [a. r.]

[illegible]
I presepi in saldo

Inconsueta mostra-mercato di presepi «in saldo» da «Carbone-Fiori allo specchio», in viale Brigate Partigiane. L'idea è venuta [illegible] Nicoletta Carbone che ha esposto e messo in vendita a prezzi scontati statuine, ghirlande, addobbi natalizi, figure di terracotta di scuola siciliana e splendide boules tedesche [illegible] di vetro di Murano. [m. b.]

GENOVA
Manifesti d'arte

Aperta in via San Lorenzo 71/73 (di fronte al Duomo) la «Galleria del manifesto», punto vendita che fa parte di una catena di art shops in franchising presente anche a Parigi e [illegible] Salisburgo, che mette in vendita oggetti [illegible] riproduzioni di famose opere artistiche provenienti dai musei di tutto il mondo. Fra le opere presenti da ammirare soprattutto l'ombrello ispirato a Magritte del Museo d'Arte Moderna [illegible] New York e il tavolino con la «Dance» di Klimt appartenente alla Collezione Guggenheim. [m. b]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. **E fuori novica.** Spettacolo di prosa con Vincenzo Salemme. Or. 21. L. 48.000; 36.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Titanic.** Orario: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. [illegible]. 825.714. **In & Out.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire [illegible]; [illegible]; 7000.

DIANA 2. [illegible] 825.714. [illegible]. Orario: 16; [illegible] 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. [illegible] **uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] [illegible]. 820.563. **The Jackal.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; [illegible] [illegible].

[illegible] Telefono 850.570. **Film e fuci** [illegible] Orario: 15; [illegible]. Lire 10.000; [illegible] [illegible].

FILMSTUDIO. [illegible]. 838.63.22. **Benvenuti a Sarajevo.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 6000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]

COLOMBO. [illegible]. 640.263. [illegible]**nic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **The Jackal.** Orario: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spetta[illegible] anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; [illegible] anziani.

[illegible]

[illegible]. [illegible] 51.419. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. **Tre uomini e una gamba.** Or. 20,30 (fest. spett. anche alle 16,45). L. [illegible]; 6000.

FINALE LIGURE

[illegible] Tel. 692.200 - 692.765. **Sette** [illegible] **in** [illegible]. Or. 20,15; 22,45. L. 4000.

LOANO

[illegible]. Tel. 669.961. [illegible]. Orario: 18,20-21,30. L. 10.000; 6000.

[illegible]

LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] 1. Tel. 97.249. [illegible]. Or. 15,15; 18,30; 22. L. 12.000; 8000.

VERDI [illegible]. [illegible]. 97.249. **The Jackal.** Or. 20,30; 22,40 (fest. e prefest. spett. alle 15,20; 17,30). L. 12.000; [illegible].

IMPERIA

SANREMO

[illegible]. Tel. 505.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **The Jackal.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

ARISTON [illegible] - [illegible] **1.** Tel. 506.060. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

[illegible] ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

[illegible] [illegible] - Sala 3. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 12.000; rid. 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **In &** [illegible] Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible]. 7000.

[illegible]

TEATRI

Carlo Felice. *(Tel. 589.329 - 591.697)* Don Pasquale, opera in tre atti: musica di G. Donizetti. Ore 20,30. **Teatro Stabile - Teatro della Corte.** *(Tel. 534.22.00)*. L'Avaro di Molière, regia L. Puggelli da un'idea di G. Strehler, con E. Conti, G. Dettori. O. Piccolo. P. Villaggio. Ore 20,30. **Teatro Stabile - Sala Duse.** *(Tel. 534.22.00)*. La ragione degli altri di L. Pirandello. Ore 20,30. **Politeama Genovese.** *(Tel. 8393.589)*. [illegible] In Giù al Nord. Ore 21. **Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo.** *(Tel. 247.07.93)*. Piccoli omicidi tra amici di J. Hodge. **Teatro della Tosse - Sala Dino Campana.** *(Tel. 247.07.93)*. Riposo. Prenotazioni per Hansel e Gretel spettacolo di canzoni, pupazzi in lattice, poesia in scena sabato 7 e domenica 8. Ore 16. **[illegible] della Tosse - Sala Agorà.** *(Telefono 24.70.793)*. Riposo. **Teatro Modena - Sampierdarena.** *(Tel. 24.74.168)*. Genova Jazz Tim [illegible] Luis Sclavis/Dominique Pifarel Acoustic Quartet. Ore 21. **Teatro Garage - [illegible] Diana.** *(Tel. 51.07.31)*. Riposo.

[illegible]

America [illegible] In & Out; **America 2:** L'avvocato del diavolo; **Ariston 1:** The jackal; **Ariston 2:** In & Out; **Augustus:** Titanic; **Cineplex: Sala 1:** Tre uomini e una gamba; **Sala 2:** L'avvocato del diavolo; **Sala 3:** Mamma ho preso il morbillo; **Sala 4:** Punto di non ritorno; **Sala 5:** L'uomo della pioggia; [illegible] **6:** In & Out; **Sala 7:** Qualcosa è cambiato; **Maestrale:** The jackal; **Grecale:** Titanic; **Corallo sala 1:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Corallo sala 2:** Il bacio del serpente; **Europa:** L'ospite d'inverno; **Lux:** Viola bacia tutti; **Odeon:** Mamma ho preso il morbillo; **Olimpia:** La vita è bella; **Orfeo:** Sette anni in Tibet; **Ritz:** The jackal; **Universale 1:** Tre uomini e una gamba; **Universale 2:** Monella; **Universale 3:** L'uomo della pioggia; **Verdi:** Qualcosa è cambiato.

Unione REGIONALE del commercio del turismo e dei servizi del Piemonte

CONFCOMMERCIO

UN COMMERCIO SENZA REGOLE NON HA FUTURO
DIFENDIAMOLO INSIEME

MANIFESTAZIONE
DEL COMMERCIO PIEMONTESE

domenica 8 febbraio 1998, a CUNEO

ore 10,30 - *Assemblea del commercio piemontese*
Cinema-teatro "Il Fiamma", corso Giolitti

lunedì 9 febbraio 1998, a TORINO

ore 9,30 - *Incontro con Parlamentari piemontesi, Istituzioni pubbliche, Sindaci e categorie imprenditoriali*
ore 10 - *Ritrovo in c.so Stati Uniti, corteo di auto e furgoni*
ore 11,30 - *Manifestazione in p.za S. Carlo, con falò delle licenze*
~~ore 20,30 - Assemblea straordinaria~~
(Teatro Colosseo, via M. Cristina 71)

IL GOVERNO DEVE CAMBIARE IL DECRETO

perché il metodo scelto (decreto delegato) è arrogante e poco democratico, non rispetta la volontà popolare, espressa con il referendum del 1995, espropria i commercianti dell'avviamento e impoverisce il Paese

CHIEDIAMO:

- **la concertazione del provvedimento, come viene fatto dal Governo con tutte le altre categorie imprenditoriali;**
- **il mantenimento dei requisiti professionali di accesso all'attività, per la qualificazione degli operatori ed a garanzia dei consumatori;**
- **provvedimenti seri e severi contro abusivismo (circoli, spacci aziendali) e criminalità;**
- **una norma specifica contro le vendite sottocosto;**
- **un decreto che non trasformi il sistema commerciale in un "far west" all'insegna del "tutto è possibile senza nessuna regola"**

SERVIZIO DI PULLMAN MESSO A DISPOSIZIONE DALLE ASCOM PROVINCIALI
PER PRENOTAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A:

Ascom Torino, via Massena 20, tel. 55161
Ascom Alessandria, via Modena 29, tel. 0131/314800
Unione Commercianti Asti, p.za Astesano 33, tel. 0141/353816
Ascom Biella, p.za Vittorio Veneto 14a, tel. 015/355041
Unione Commercianti Cuneo, via Savigliano 37, tel. 0171/66795
Ascom Novara e VCO, via Paletta 1, tel. 0321/624670
Ascom Vercelli, via Duchessa Jolanda 26, tel. 0161/250045
Ascom Alba, p.za S. Paolo 3, tel. 0173/363236

OPPURE PRESSO LE RISPETTIVE DELEGAZIONI TERRITORIALI

Frattura alla mano destra per il portiere (un mese di sosta), che sarà sostituito dal giovane Pastorino

Savona, debutto con il Recco senza Minetti

Oggi derby in corso Colombo: la Rari chiama il suo pubblico

SAVONA. Non si può certo dire che l'inizio di campionato porti fortuna al Savona. Minetti è infatti costretto a disertare il derby di oggi con il Recco per una frattura [illegible] mano destra: resterà fermo un mese. Il portiere si era già infortunato a Napoli e, nel fermare un tiro in allenamento, martedì sera, ha preso una brutta botta [illegible] stesso punto. E' stato sottoposto a radiografia, che ha evidenziato una frattura al metacarpo. Sarà operato domani dal dottor Ferrari dell'èquipe di Mantero.

Il sostituto è già pronto, ed è ovviamente il giovane Giacomo Pastorino, 18 anni a giugno, titolare della nazionale juniores con qualche esperienza nel giro di Rudic. Mistrangelo misura le parole: «Un problema che davvero non ci voleva. A Napoli abbiamo giocato senza Zelico e [illegible] due influenzati, adesso dobbiamo rinunciare a lungo a Minetti. Inutile sottolineare l'importanza del portiere titolare in una squadra che lotta per la salvezza. Detto questo dobbiamo voltare pagina. Sappiamo che Pastorino è ormai un elemento di valore assoluto, che si è già fatto una buona esperienza e che sarà [illegible] da tutti i suoi compagni e dal pubblico. Giacomo può farcela». Ma non è tutto: non potrà [illegible] neppure il terzo portiere, Mamberto, che ha l'influenza.

Oggi alle 14,30 in corso Colombo, dunque, delicatissimo esordio casalingo della Rari contro il Recco degli ex Ghibellini e Jelenic. Che si gioca soprattutto su tre fronti. Il primo è l'aspetto psicologico (il Savona parte sfavorito, ma il Recco non «può» perdere il secondo incontro consecutivo ed è dunque costretto a vincere a tutti i costi); il secondo è il pubblico, chiamato dalla Rari a un «effetto corso Colombo» di altri tempi e a dimostrare affetto verso i giovani di casa; il terzo sarà l'arbitraggio di Picchetto e Aglialoro, chiamati a dirigere una partita così «pesante».

Almeno per il resto della formazione, oggi il Savona sarà comunque al completo, con il ritorno di Zelico Vicevic e la presenza di Carlo Santamaria, che proprio ieri ha sciolto le ultime riserve. Spiega [illegible] Claudio Mistrangelo: «Dovremo giocare concentrati ma sereni, consci di avere di fronte una formazione di prima grandezza, ma anche consapevoli che, se giocheremo al meglio come sappiamo fare, potremo farcela». [r. p.]

ATHENA SAVONA		LEVANTE RECCO
Piscina olimpica di Savona - ore 14,30		
PASTORINO	1	FERRARA
M. VICEVIC	2	F. MORA
FRANCONERI	3	[illegible]
FRESIA	4	MAGALOTTI
Z. VICEVIC	5	ROCCARINO
PETRONELLI	6	RICCADONNA
SARGIANO	7	[illegible]
FERRACANE	8	[illegible]
CAVALLERA	9	MARCHETTI
ONOFRIETTI	10	MANGIANTE
NICCHE	11	[illegible]
SANTAMARIA	12	R. [illegible]
F. MISTRANGELO	13	GHIBELLINI
C. MISTRANGELO	Allenatore	M. BALDINETI



Giacomo Pastorino, azzurro juniores

Qui Recco

E Baldineti vuole vincere

RECCO. Descrivere Savona-Recco, derbissimo in scena oggi alle 14,30 all'Olimpica di corso Colombo, [illegible] un'eliminatoria non sarà troppo azzardato?

E' [illegible] che le formazioni che rappresentano la Liguria h[illegible] perso il confronto [illegible] le squadre partenopee nella prima giornata della [illegible] season, lo è altrettanto che ci sono ben 24 turni e soprattutto 3 punti a vittoria per recuperare anche una eventuale seconda sconfitta. Invece Marco Gu Baldineti allenatore della Levante Recco ha pochi dubbi: «Date un'occhiata al calendario e capirete perchè non possiamo concederci il lusso di perdere il derby. Sabato a Punta S.Anna c'è il Pescara, c'è il concreto rischio che con le buone o con le cattive anche i campioni d'Italia si prendano tutta la posta in gioco. Un Recco a [illegible] punti dopo [illegible] giornate sarebbe una squadra costretta a giocare il resto della regular season [illegible] un handicap di nove punti, troppi per chi [illegible] posto al sole nei play off». Oltre alle ragioni generali, ce ne sono di più dettagliate e personali: «Il mio score in partite ufficiali [illegible] Mistrangelo è in vantaggio: l'anno scorso pareggio (9-9) a Punta S.Anna e una figuraccia a Savona (7-14). Però quest'anno in Coppa Italia abbiamo vinto noi». [d. s.]

La giornata

Ortigia-Catania in differita tivù

Seconda giornata e primo turno infrasettimanale per il massimo campionato di pallanuoto maschile, da quest'anno denominato BNL Cup '98.

La Fin ha cercato di agevolare le squadre in trasferta, con viaggi non lunghissimi: ecco quindi il derby ligure, ma scontri regionali pure in Sicilia e nel Lazio.

In quasi tutte le vasche fischio d'inizio previsto alle 19,30 tranne che per Savona e Siracusa, dove le partite sono anticipate di cinque ore, ovvero palla al centro e fischio di avvio alle 14,30.

Programma ed arbitri della giornata. Ortigia (0)-Catania (0) a Siracusa (De Giovanni e Violi); Savona (0)-Pro Recco (0) a Savona (Picchetto ed Aglialoro); Florentia (0)-Bologna (3) a Fi[illegible] (Salino e Vecchio); Pagurос (0)-Civitavecchia (3) a Catania (Falcone e Dani); Pescara (3)-Canottieri Napoli (3) a Pescara (Petronilli e Bianchi); Posillipo (3)-Como (0) nella vasca neutra di Bari (Bianco e Ricci); Roma (3)-Anzio (3) al Foro Italico in Roma (De Meo e Leone).

Una sintesi della partita di Siracusa fra Siricem Ortigia e Nuoto Catania sarà trasmessa in differita televisiva dalla [illegible] Tre della Rai domani dalle 16,25 alle 16,45. [g. s.]

4ª TAPPA — SAVONA GOAL '98

Premio «[illegible]»

domenica 8 febbraio '98

1	SAVONA - ENTELLA	
2	SESTRESE - VADO	
3	[illegible] - FINALE	
4	[illegible] - VENTIMIGLIA	
5	[illegible] - [illegible]	
6	QUILIANO - [illegible]	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

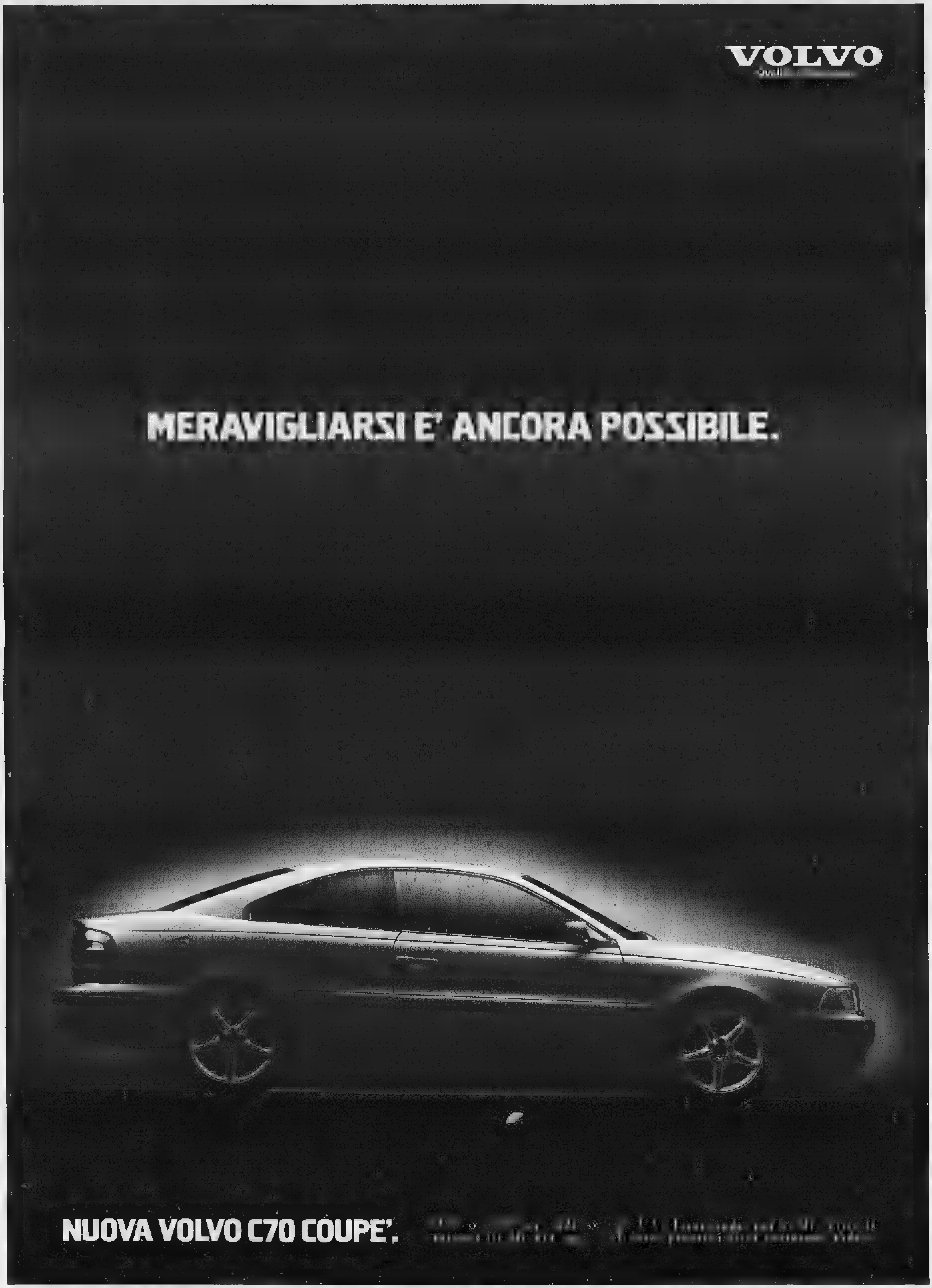
Nazionale Dilettanti ....
Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:
....

E' prossima la partenza del referendum sulla più bella sportiva savonese che verrà eletta Miss Sport '98. Intanto prosegue il Savona Goal che vede nella classifica individuale Mimmo Minuto ed Edicola Quiliano in maglia rosa a quota 88, seguite a 4 lunghezze dalle Medie Guidobono, Ghiglieri di Finale, Edicola Peri e Mario Gaggero.

Nella speciale per tema a quota 100 Edicola Peri, inseguita da Quiliano a 96 e Turin Bar con Media Guidobono a 94.

Nella Nazionale dei Lettori Bottinelli ha raggiunto quota 1000, lo inseguono Giribone (Eccellenza), Bolondi (Promozione), Salamini (Prima Cat.), Blangero (Seconda) e Burelli (Terza). Domani ampio servizio con tutte le classifiche aggiornate. [n. d. m.]


VOLVO
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
NUOVA VOLVO C70 COUPE'.

Da Garino Moda gli sconti tornano!

È iniziata una nuova stagione di grandi affari con sconti dal **20 al 40%** sui pregiati capi firmati Garino.



La vetrina delle occasioni

Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril uomo	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

E in più continua l'operazione
"La tua vecchia pelliccia vale una fortuna* "
con supervalutazione dei capi usati da
L. 1.000.000. a L. 4.000.000

L' offerta è valida anche per i montoni

* L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

NOVITÀ '97/'98! GRANDE ASSORTIMENTO DI PRESTIGIOSI CAPI IN CACHEMIRE, IN TESSUTO DOUBLE E IN TRICOT.

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino ▪ Via Novara, 39 - Borgomanero

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 4 Febbraio 1998

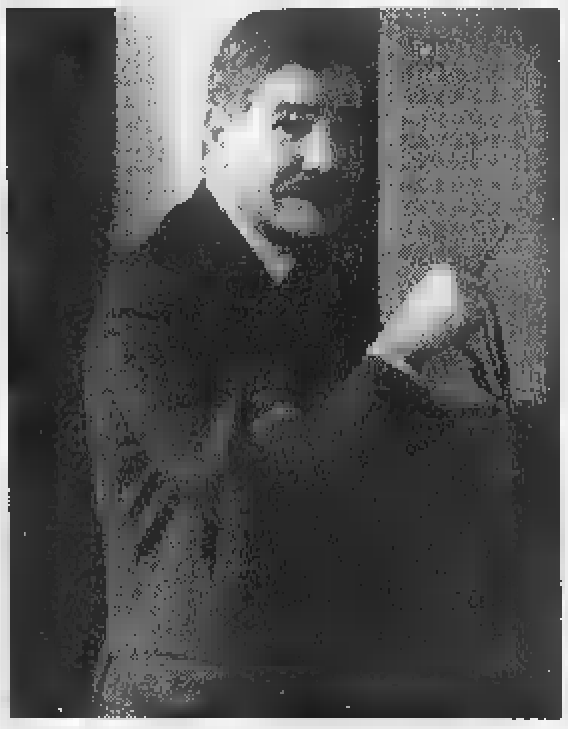
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

NO 33

Ex comandante della Gdf deve rispondere di concussione e corruzione

Lo Castro si difende attaccando

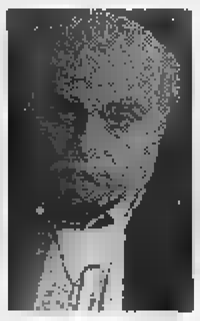
Nega le mazzette e accusa i colleghi



Il colonnello Ermanno Lo Castro già comandante della Finanza a Novara imputato di concussione e corruzione

[illegible] Alla diciottesima udienza del processo iniziato dieci mesi fa, il colonnello Ermanno Lo Castro accetta di sottoporsi all'esame del pm. L'ex comandante della Guardia di Finanza deve rispondere di una serie di corruzioni e concussioni legate al suo periodo di permanenza a Novara a cavallo fra gli anni Ottanta e Novanta. Ha sempre negato ogni addebito. I suoi subalterni l'hanno chiamato in [illegible]. I coimputati son venuti a spiegare, con dovizia di particolari, come al Comando della Finanza si dividevano le mazzette ufficiali e sottufficiali. Lui, niente. [illegible] conosciuto anche il carcere. E' stato male, ma continua a professarsi innocente. Sicuro di poter convincere il Tribunale della sua estraneità ai fatti che gli vengono contestati.

Lo Castro sta sul banco degli imputati ma mantiene piglio, atteggiamenti e... pretese [illegible] lonnello. Da comandante. Chiamato a deporre, vorrebbe restare al suo posto, a fianco del difensore «per poter meglio [illegible] sultare la [illegible] documentazione» dice. No, [illegible] al banco. Neppure nell'emiciclo come gli altri, ma sullo scranno del cancelliere. Il microfono in mano, si rivolge sempre e solo al Presidente. Lui [illegible] bene la procedura. Il linguaggio è forbito, il tono sempre ossequioso, la concentrazione massima. Non perde mai la calma, l'imputato, anche quando è in chiara difficoltà. Quando dà l'impressione di non essere credibile, di cadere in contraddizione. Quando il pm gli contesta versioni differenti. Allora attacca, deciso. Così, i verbali «non sono veritieri». [illegible] c'è la sua firma «Si, ma stavo male, non ero in grado di controllare». Gli era successo davanti al pm, [illegible] la cosa s'era ripetuta col gip. E le accuse dei subalterni? Il comandante non esita a [illegible] i sottufficiali,



Il procuratore Alberto Oggè sostiene l'accusa nel processo per le [illegible] alla Finanza

in particolare il maresciallo Cicirello «elemento completamente inaffidabile. Aveva dei problemi, lo sapevano tutti ma era tollerato». A fine anno però il comandante gli mantiene la valutazione «eccellente» «per una questione umanitaria». Parla, parla, divaga, polemizza con tutti, il colonnello. Parte sempre da lontano a raccontare la sua verità, come dovesse convincere sè stesso prima di tutti. E il suo difensore [illegible] chiari segni d'insofferenza.

Il primo capo d'imputazione si rife[illegible] ad [illegible] concussione. E' l'acquisto di una cucina da 35 milioni allo Show Room di Armani in piazza delle Erbe. La vicenda si concluse con una transazione di 15 milioni che Lo Castro pagò ad Armani solamente nel novembre '95. Quando cioè s'era già aperta l'inchiesta per le [illegible] alla Finanza. Così il mobiliere non è parte civile in questo processo.

La trattativa per la cucina Bosch modello «Syncro», che ormai il Tribunale conosce nei minimi particolari, è emblematica. Lo Castro si rivolge direttamente a Dino Armani, che aveva conosciuto in precedenza, e va a Carpignano. «No, colonnello, la merce che ho qui è troppo andante per lei. Vada a Novara, in piazza delle Erbe che lì c'è quello che fa per lei». Così Lo Castro racconta il primo approccio con Armani. Si parlò di prezzo? «No, mai. Io gli diedi un acconto di 4 milioni, in contanti. Lui arrotolò le banconote e le mise in tasca». E la ricevuta? Non era meglio fare un assegno? Incalza il Presidente «Sa, io percepisco lo stipendio in contanti. Certo, oggi mi rendo conto che poteva essere meglio [illegible] assegno...» Ma di acconti, Lo Castro, ne dà un altro sempre da 4 milioni. Sempre in contanti e [illegible] senza ricevuta. Così, almeno, sostiene lui.

La famosa [illegible] consegnata a luglio ma il colonnello non era soddisfatto. Mancavano alcuni pezzi, c'era una vetrinetta antiestetica e via di questo passo. Contestò la fornitura ma solamente per telefono perchè ormai il colonnello era trasferito a Torino. Ottenne assicurazioni che Armani avrebbe provveduto a sistemare tutto. Poi la transazione, quando ormai era arrivata la magistratura.

Renato Ambiel

PRIMO PIANO

Novara

Disabili lasceranno l'ex psichiatrico

Saranno trasferiti nel giro di poco tempo i disabili dell'ex ospedale psichiatrico. L'ha deciso l'Asl 13: tra le ipotesi allo studio per accogliere i [illegible] handicappati c'è una struttura privata a Casalbeltrame. Ma il Comune non ci [illegible]: «Non devono andare via da Novara».

Pag. [illegible]

Borgomanero

Dietro le quinte con il Nobel

Due sere d'eccezione con il premio Nobel al Nuovo. Il teatro e le confessioni di Dario Fo, di ritorno a Borgomanero trent'anni dopo le lotte a fianco dei lavoratori della Torcitura, il «fabricòn» spesso alla ribalta della cronaca.

Pag. 35

Domodossola

Finanza trova soldi che nessuno vuole

La Guardia di Finanza ha trovato cinque milioni su un treno internazionale ma nessuno reclama il denaro. Adesso è in municipio a disposizione di chi potrà dimostrare, con dettagli e particolari, che i soldi [illegible] suoi.

Pag. 35

Verbania

Progetto del canile al Consiglio-baby

Ha vinto il progetto del canile: i giovani verbanesi delle scuole medie [illegible] sensibili ai problemi dei loro amici a quattro zampe. *Nasce sulla base di questo affetto il primo consiglio comunale dei ragazzi eletto ieri* mattina.

Pag. 37

Omegna

Bimba albanese e una mamma morte

Una giovane mamma di Omegna è morta nel bagno di casa, forse per un infarto. Monica Chiorlin aveva 34 anni. Sempre a Omegna è spirata una piccola albanese di cinque mesi. La [illegible] del decesso, probabilmente, è un rigurgito.

Pag. 37

[illegible]

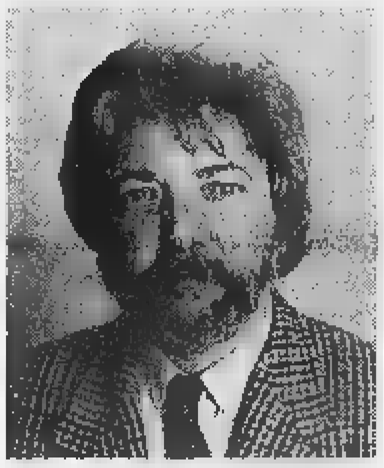
Seviziava la madre processo a cusiano

Si apre oggi davanti alla Corte d'Assise di Novara il processo a Vincenzo Salani: è accusato di maltrattamenti aggravati alla madre. La seviziava per «purificarla dalla malattia». La donna morì. Adesso l'uomo rischia da dodici a vent'anni di carcere. La difesa punta sull'infermità di mente.

Pag. 37

IL CASO

[illegible]



Guido Peagno, presidente Comitato

Invito a curare meglio le strade e a collaborare nelle campagne d'informazione

«Anas e discoteche, dateci una mano»

Sos contro le stragi del sabato dal Comitato sicurezza

NOVARA. «Cerchiamo i mezzi più efficaci per fermare questa 'guerra della strada' ma troviamo poca collaborazione. L'Anas latita nella manutenzione e segnaletica delle carreggiate. I gestori di discoteche e locali notturni [illegible] ci aiutano a lanciare davvero la campagna di prevenzione degli incidenti».

Guido Peagno, presidente del Comitato per la sicurezza stradale, [illegible] sostegno. Il lungo elenco di croci di giovani, in fondo, suona [illegible] una sconfitta anche per l'impegno del [illegible] gruppo di lavoro. Riunisce, [illegible] gli altri, Provincia, prefettura, carabinieri, polizia, Anas, Cri e vigili del fuoco.

Innanzitutto l'educazione. Il comitato ha in programma corsi di guida sicura per automobilisti e seminari d'aggiornamento per gli insegnanti. Già l'anno scorso era stata organizzata con l'Aci una serie di lezioni per i ragazzi di quattordici anni, pronti a chiedere il famigerato «motorino» ai genitori.

Sempre nel '97 il comitato aveva distribuito [illegible] mille vi[illegible] a discoteche, pub, caserme e al provveditorato come tramite per le scuole. E' un filmato di 14 minuti girato in Belgio con protagonisti i giovani. «L'abbiamo spedito con la locandina da esporre e una lettera che richiedeva la conferma della proiezione - continua Peagno -. Purtroppo l'adesione dei gestori dei locali notturni è stata scarsissima. Ci riproveremo cercando un modo diverso per coinvolgere discoteche e birrerie».

Un altro «invitato di pietra» è l'Anas. Il comitato sta elaborando i dati sugli incidenti e dalle prime rilevazioni risulta che le strade statali [illegible] le più pericolose: la 11 per Milano e Vercelli, la [illegible] per Borgomanero e quella della Valsesia. «La manutenzione è [illegible] e la segnaletica inadeguata in molti punti - accusa Peagno -. Abbiamo segnalato alcuni tratti pericolosi all'Anas ma l'ente è troppo assente».

Aveva dato buoni risultati, invece, la task force di controlli notturni sulle strade. Il comitato [illegible] ha richiesto una «replica» ma le forze dell'ordine hanno lamentato difficoltà di organico che [illegible] consentono di pattugliare le strade con la stessa imponenza.

Tanti tentativi più o meno azzeccati, insomma, per prevenire le stragi del sabato sera. In fondo, il problema vero spesso è soltanto uno: il comportamento di chi è al volante. «Le cause più frequenti d'incidenti [illegible] velocità e leggerezza - commenta il presidente del comitato per la sicurezza stradale -. Pure le famiglie hanno qualche responsabilità: volte danno auto potenti in mano a ragazzi freschi di patente. Forse dovremmo riflettere anche noi genitori».

[b. c.]

«MA LA COLPA NON E' SOLTANTO DELLE DISCOTECHE»

NOVARA. «Siamo alle solite: quando capitano le disgrazie, tirano in ballo le discoteche». Lorena Vedovato, titolare col fratello Stefano del «Mirage» di Arona, difende la categoria dall'attacco dell'architetto Peagno. «E' vero, quel video ci è arrivato e l'abbiamo anche proiettato. Non solo, ma di nostra iniziativa abbiamo pure allestito nella zona bar un tabellone che trasmette video di sicurezza stradale. Il discorso è diverso, sta nell'educazione dei giovani. Se dai un'auto da 200 all'ora a un ragazzo fresco di patente può succedere di tutto. Purtroppo il giovane di oggi crede di essere immortale, che [illegible] gli accadrà mai nulla. Ma i ragazzi capiscono solo quando li tocchi nel portafoglio. E quando si beccano una multa da 300 mila lire o gli viene sospesa la patente, allora ricorderanno di rallentare. Bisogna aumentare i controlli sulle strade». Anche Adriano Bacchetta, del «Battello» di Arona, [illegible] ricevuto il video e l'aveva pure proiettato «ma [illegible] scarso successo, seppur il nostro 'target' di clientela sia più maturo. La collaborazione dei gestori di locali pubblici [illegible] è mai mancata. Ricordatevi però che i ragazzi non bevono solo in discoteca, ma anche nei discobar». Marco, art director del «Celebrità» di Trecate, altra megadiscoteca frequentatissima dai giovani, dice di aver «non solo trasmesso il video in questione, [illegible] pure organizzato serate impostate sulla prevenzione degli incidenti [illegible] la distribuzione di analcolici al bar e la creazione di manifesti e slogan. Il problema è di fondo, sta nell'educazione dei ragazzi. I baristi del 'Celebrità' hanno ordine di non servire alcolici a clienti già 'allegri'. E poi non ci sono solo le discoteche dove alzare il gomito, ma anche birrerie e pub». Sabrina Vittore, titolare del discobar Tenimento al Castello di Sillavengo, rivela di non aver mai ricevuto il video del Comitato, ma che nel suo locale «è stata fatta una campagna di sensibilizzazione sull'argomento [illegible] cartellonistica e prova del palloncino. Le discoteche chiamano in causa discobar e birrerie? Non siamo incoscienti, quando vediamo che un ragazzo è su di giri, evitiamo di servirgli da bere». «Non diano la colpa alle birrerie!» tuona Angelo Cutaia, musicista novarese e gestore del «Marcus Club» di Alzate di Momo. «Ai gestori delle discoteche dico di informarsi bene sull'orario di chiusura dei discobar, al massimo le 3. Gran parte degli incidenti succedono dopo quell'ora. La colpa è anche del volume che stordisce i ragazzi. In birreria la musica [illegible] è alta come in discoteca».

[m. p.]

Operazione della Guardia di Finanza, sequestrati 43 grammi di droga

Cocaina, un arresto a Cameri

E' uno spacciatore di 48 anni che agiva a Novara



I «baschi verdi» mostrano la cocaina sequestrata a Cameri

NOVARA. Operazione antidroga conclusa a Cameri dagli uomini del Nucleo Mobile della [illegible] pagnia Guardia di Finanza di Novara. Domenica sera i baschi verdi del «117» hanno perquisito l'appartamento di O.M., 48 anni. In un armadio sono stati recuperati 4[illegible] sacchetti di cellophane contenenti, ciascuno, circa un grammo di cocaina già pronta per essere spacciata, nonchè [illegible] milioni 150 mila lire che si sospettano essere provento dell'avvenuto spaccio. Sequestrato anche un telefonino. Si tratta della conclusione di un'indagine nata circa un mese fa, quando gli investigatori avevano notato in un bar di Novara alcuni personaggi legati al mondo degli stupefacenti. Dopo diversi servizi di controllo e pedinamento, i militari riuscivano a individuare lo spacciatore e, domenica sera, lo hanno tratto in arresto accusandolo di detenzione ai fini di spaccio. Attualmente si trova nel carcere di Novara a disposizione dell'autorità giudiziaria. Un altro servizio delle fiamme gialle ha interessato la statale Milano-Novara all'altezza di Trecate, dove, sabato notte, [illegible] state controllate decine di autovetture. In una di queste i militari hanno rinvenuto circa 12 grammi di hashish. Il proprietario dell'auto, un giovane [illegible]se di 23 anni, è stato segnalato all'autorità prefettizia per detenzione di sostanze stupefacenti.

[m. p.]

L'Asl 13 vuole attuare il trasferimento dei 33 handicappati al più presto

Disabili lasceranno lo psichiatrico

Tra le destinazioni allo studio: Casalbeltrame

NOVARA. Trasferimento in vista per gli handicappati dell'ex psichiatrico. Nel giro di pochi mesi i disabili, ancora sotto la cura dell'Asl, lasceranno il vecchio ospedale per una sistemazione provvisoria in attesa della «casa» definitiva che il Comune deve allestire. La «smobilitazione» del manicomio continua anche per i malati di mente e gli anziani. In tredici mesi gli ospiti di viale Roma si sono dimezzati: sono rimasti settantatrè, [illegible] gennaio dell'anno scorso erano 154.

La grossa incognita dell'operazione [illegible] dismissione dell'ex ospedale sono loro: i [illegible] disabili (alcuni molto gravi) del Novarese e del Vco. «Il trasferimento ci sarà e avverrà il più presto possibile - anticipa Michele Vanetti, medico dell'Asl 13 responsabile del progetto di superamento del manicomio -. La Finanziaria prevede sanzioni economiche a carico delle Regioni [illegible] non risulta avanzato il processo di eliminazione degli ex psichiatrici. Inoltre i disabili devono essere inseriti [illegible] un ambiente migliore, da un punto di vista edilizio e assistenziale».

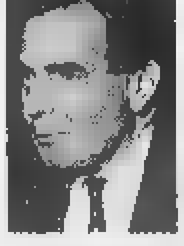
La loro partenza si [illegible] già preparando: i medici hanno avviato la redazione di schede riassuntive sulle condizioni fisiche [illegible] psichiche e sulle abitudini dei vari ospiti. Come «biglietto» di presentazione per la struttura che li accoglierà.



L'ospedale di viale Roma si svuota: qui resteranno solo le comunità psichiatriche che occuperanno due palazzine restaurate



Michele Vanetti segue il superamento dello psichiatrico



L'assessore comunale Adriano Mattera



Giorgio Grando è direttore amministrativo dell'Asl 13

Ma dove andranno? Un'interrogazione presentata dai tre consiglieri comunali della Lega Roberto Cota, Stefano Monteggia [illegible] Guglielmo Carbonero accenna ad una residenza in costruzione [illegible] Casalbeltrame. «E' una delle ipotesi in [illegible] - ammette Giorgio Grando, direttore amministrativo dell'Asl 13 -. Ma non è stata presa [illegible] nessuna decisione definitiva». Vanetti aggiunge: «Cerchiamo una struttura unica e vicina alla città per mantenere i legami tra i disabili [illegible] le loro famiglie».

Il Comune di Novara, però, contesta questa scelta: «Gli handicappati p[illegible] adesso devono restare lì - dice l'assessore ai Servizi sociali Adriano Mattera -. Siamo in grado di garantire [illegible] sistemazione nel giro di quattro-sei mesi: è inutile portarli via da Novara prima. Abbiamo pensato a soluzioni temporanee nella comunità di [illegible] Viglio, a Vignale e al 'De Pagave' in attesa di realizzare il centro pensato per loro».

Vanetti ribatte: «Dal Comune non ci [illegible] arrivata nessuna proposta ufficiale. Quindi tocca a noi l'onere della decisione». E aggiunge: «L'amministrazione novarese sta facendo un lavoro ottimo nella ricerca di una sede definitiva per i disabili ma i nostri tempi sono molto stretti».

Sistemazione provvisoria anche per i malati psichiatrici. L'Asl sta disegnando il progetto di recupero di due palazzine di viale Roma dove nasceranno le comunità [illegible] intanto i ricoverati sono stati riuniti al secondo piano dell'edificio dove già si trovavano. Sono stati divisi, cioè, dagli altri ospiti e «passati» in cura al dipartimento di salute mentale Sud. Sono in corso le assunzioni degli educatori professionali che seguiranno gli ospiti.

[illegible] è ridotto a [illegible] gruppetto sparuto, invece, il numero degli anziani. Sono dodici: i sei novaresi hanno già «prenotati» i posti al Castello di Suno. «Per gli altri - conclude Vanetti - stiamo sollecitando i comuni d'origine a prendersi cura di loro».

[illegible] Cottavoz

IN [illegible]

Massino Visconti

Oggi pomeriggio i funerali di Riccardo

Si svolgeranno oggi pomeriggio a Massino Visconti i funerali di Riccardo Cavallazzi, 22 anni, una delle vittime [illegible] drammatico incidente verificatosi domenica mattina [illegible] Stresa. Il corteo partirà dall'abitazione in via Alto Vergante e raggiungerà la parrocchiale del paese per il rito religioso, che sarà concelebrato da don Salvatore Maniscalco, parroco del paese, don Giorgio Borroni, parroco di Gignese, e don Armando Bertolotti, [illegible] parroco [illegible] Massino Visconti. Riccardo lascia il padre Gianbattista, 58 anni, e la madre Marisa Motta, [illegible] i quali collaborava nella conduzione dell'Albergo Verbano, e il fratello Graziano, di 25. [a. b.]

Vigevano

Sgomberato campo nomadi rumeno lungo il Ticino

Con un'operazione congiunta di vigili urbani e polizia ieri mattina tra le 9 e le 11 è stato sgomberato un campo nomadi abusivo che si era insediato da qualche settimana in riva al Ticino, in [illegible] parco Robinson. Le forze dell'ordine hanno eseguito un'ordinanza firmata l'altro giorno dal sindaco Valerio Bonecchi. Nel campo sono stati trovati 14 furgoni in cui vivevano una trentina di persone di nazionalità rumena, con diversi bambini. I nomadi hanno acconsentito allo sgombero senza opporre alcuna resistenza, poi gli addetti dell'Azienda Servizi Municipalizzati hanno provveduto al risanamento dell'area, che era piena di immondizia. [c. br.]

Novara

Si costruisce un parcheggio alla Bicocca

Sono iniziati i lavori per costruire un parcheggio [illegible] trenta posti in via Caviggioli, nel tratto compreso tra le vie Invernizzi e Landoni. L'annuncia il quartiere Sud Est che da tempo sollecitava nuovi spazi per la sosta delle auto. Cambia anche la circolazione: la via Invernizzi diventerà [illegible] senso unico. [b. c.]

Arona

Presto nuove luci ai giardini [illegible] corso Repubblica

Il Comune ha approvato il progetto preliminare per sostituire l'illuminazione dei giardini pubblici di corso Repubblica. E' stata prevista una spesa di 180 milioni. [s. b.]

Novara

Quattro aziende al salone dell'intimo di Parigi

Anche quattro aziende novaresi hanno partecipato alla fiera «Interfilière» di Parigi dedicata alla maglieria [illegible] biancheria intima. L'Evaet ha organizzato lo stand per Cabifi Biancalani di Novara, Maglificio di Borgomanero, Infil di Novara e Ideal Form di Oleggio. Il salone è stato visitato dagli operatori professionali di settantotto paesi di tutto il mondo. [b. c.]

LA RICHIESTA

[illegible]

Idea delle Donne Padane. Il sindaco: «Allarmismo strumentale»

«Ragazze e signore seguano lezioni gratuite di autodifesa»

NOVARA

CALCIO nel basso ventre, gancio alla Tyson, tecni[illegible] di judo «tirata» da manuale, borsettata finale in pieno volto. L'aggressore è al tappeto. Scena da film? Anche. Oggi a Novara è quello che vogliono le Donne Padane: seguendo corsi di difesa personale pagati dal Comune le ragazze, le signore, le persone delle «categorie più deboli» sapranno finalmente sistemare per le feste il malintenzionato [illegible] turno.

Le Donne Padane e tre consiglieri comunali della Lega chiedono alla giunta di promuovere lezioni pubbliche di autodifesa. Già in novembre un gruppo di sostenitrici del Carroccio aveva scritto una lettera aperta che conteneva la richiesta. Ma dal Comune non arrivò risposta.

Nell'ordine del giorno per il prossimo Consiglio, firmato da Roberto Cota, Guglielmo Carbonero e Stefano Monteggia, [illegible] parla di «emergenza ordine pubblico», [illegible] «una città ogni giorno [illegible] sicura», del «dilagare di episodi criminosi a sfondo sessuale». E torna la richiesta [illegible] lezioni d'autodifesa.



Le novaresi andranno a lezione [illegible] autodifesa in palestra? E' l'interrogativo sul quale [illegible] discuterà nella prossima riunione di giunta

Il sindaco Gianni Correnti invita alla concretezza: «Le Donne Padane mi portino dati, riferimenti precisi, denunce, riflessioni motivate. Altrimenti fanno terrorismo psicologico. A Novara non c'è emergenza nell'ordine pubblico. Lo dico e lo ribadirò in Consiglio, confortato dalle cifre [illegible] dalle analisi alle quali periodicamente ci dedichiamo nel comitato cui partecipano prefetto, questore, comandante dei carabinieri e altri dirigenti di forze dell'ordine. So di un episodio recente nella zona di via XX Settembre. Ho già dato disposizioni affinchè si intensifichi la vigilanza. Da qui [illegible] dire che Novara è una città a rischio per le donne, permettemi, ne passa. Oggi un aspetto criminoso da tenere sotto controllo è quello dei furti nelle case».

Conferma le considerazioni di Correnti una delle fondatrici [illegible] Telefono Donna [illegible] Novara, Margherita Gionni, che fa parte del Coordinamento Donne Cgil: «La maggior parte delle violenze di cui siamo a conoscenza, ahinoi, si verifica nelle case. Mariti e famigliari che alzano le mani sulle donne. Che le ricattano con sistemi irrifaribili. Abbiamo segnalazioni ed episodi su cui siamo intervenute. Emergenza nell'ordine pubblico? Non mi sembra proprio. A meno che le Donne Padane dispongano di altre fonti. Parliamone».

Confronto serio [illegible] non clamore strumentale: questo chiedono Correnti e Gionni. L'ordine del giorno invece sollecita l'avvio d[illegible] corsi di difesa: «Una prima, parziale risposta - precisano i firmatari - ai problemi sollevati». «Una provocazione per suscitare il dibattito» ammette Cota. Correnti conclude [illegible] una battuta e un appello: «Ci sono ottime palestre per impa[illegible] tecniche di difesa. Tutti, invece, dovremmo esercitare il senso civico che ci impone di intervenire, e chiedere rinforzi, quando troviamo qualcuno in difficoltà: donna [illegible] uomo, giovane o anziano, per strada o nella casa accanto che sia».

Maria Paola Arbeia

Presentata ieri mattina l'edizione dedicata a Novara e Vco

Guida pratica per famiglia

E' contenuta nelle nuove Pagine Gialle

NOVARA. Dedicate alle donne: è il «leit motiv» che accompagna i due volumi «Per la vita pratica [illegible]» e «Per l'impresa e chi lavora».

Sono le pagine gialle della Seat, già in arrivo nelle famiglie novaresi e presentate ieri mattina durante un incontro con la stampa all'«Italia», dove sono intervenuti Paolo Bensi, [illegible] ai servizi demografici del Comune di Novara, [illegible] per la Seat Simonetta Carbone e Stefania Ruocco.

L'edizione 1998 è caratterizzata, appunto, da due volumi: «Per la vita pratica e la casa» e «Per l'impresa e chi lavora». Nella «casa» [illegible] ospitata la «guida pratica della famiglia» [illegible] nel volume per le aziende una «guida dell'impresa».

L'iniziativa, ideata con la collaborazione del Comune di Novara che ha offerto supporti, intende raggiungere l'obiettivo di diffondere maggiori informazioni sui principali servizi pubblici e di offrire soluzioni connesse alla vita quotidiana delle famiglie e delle aziende.

«Vogliamo - ha detto Simonetta Carbone, capo ufficio stampa - creare una città [illegible] portata di mano».

Per Novara, provincia e Verbano Cusio Ossola sono state tirate 210.000 copie (pagine casa), 60.000 (lavoro) [illegible] 265.000 di Tuttocittà.

Da novembre '96 le «Pagine gialle» sono attive anche su Internet: nel database trovano spazio oltre [illegible] milioni di aziende, professionisti e attività commerciali. Oltre 4 milioni di contatti, 24.000 schede quotidiane, 18 miliardi di raccolta pubblicitaria: sono i risultati raggiunti in un anno. Altre cifre per gli amanti della statistica: nel '97, in tutta Italia, la consultazione è passata da due milioni a oltre tre milioni di volte al giorno. [r. s.]

IN PROVINCIA

Per l'Algeria, luci accese

Luci accese in segno di protesta a Palazzo Natta, sede della Provincia. Venerdì, dalle 19 alle 19,15 lo stabile dove ha sede la Provincia avrà le luci accese per ricordare all'opinione pubblica quanto sta accadendo in Algeria. La decisione è contenuta in un ordine del giorno che è stato approvato ieri [illegible] consiglio provinciale che «intende farsi interprete della comunità novarese, colpita [illegible] orrende stragi perpetrate ai danni soprattutto di donne [illegible] bambini». Il documento impegna la Provincia a «manifestare al governo italiano un sempre maggiore impegno nell'attività diplomatica per porre fine alla strage di innocenti» e «sollecitare i parlamentari europei eletti nella circoscrizione Piemonte-Lombardia-Liguria perchè l'Europa sostenga i democratici algerini». [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Le tredicesime e i pensionati

La «tredicesima»? Pochi ormai ricordano la sua apparizione e la ragione per cui... Era un'elargizione per compensare i prezzi che aumentavano ogni giorno (... la guerra era appena finita...) e, messa in busta alla vigilia di Natale, allora, certo [illegible] comperava buoni del tesoro [illegible] scarpe o maglie antifreddo. Era la riserva di caccia dei commercianti (come si diceva sottovoce...). Oggi? Nulla [illegible] cambiato per pensionati che non abbiano avuto Santi particolari in Paradiso. Non appena [illegible] la pri[illegible] cantilena natalizia è come lo «start» dei cento metri olimpici...con la velocità del pensiero elettronico partono le bollette... gas, telefono, elettricità, radiotelevisione, bollo auto (per chi non ha ancora rottamato...) spese varie ma attenzione... dopo le prime bollette non rimane più nulla per le rimanenti... ed allora...? E' una situazione che [illegible] nostri politici sembrano ignorare... ma è una tegola che non tarderà a giungere a destino come un «boomerang».

Come dicono nella «comunità»... «Plus de ronds» E' dialetto (patois) [illegible] significa... «Più palanche».

Antonio Fioramonti,
Castelletto Ticino

[illegible] e risposta sul turismo

La notorietà [illegible] signor Lazzaro deve essere fortemente in ribasso se egli stesso ha sentito la necessità di autolodarsi per quanto dice (non si [illegible] cosa) [illegible] aver fatto quando gestiva l'azienda di soggiorno di buona memoria. E non ha esitato, lui che [illegible] così in alto, di sputare in platea [illegible] di stare a vedere in testa [illegible] chi andrà [illegible] cadere.

Non sarebbe più produttivo e... onesto dare un contributo anche di sole idee per lo sviluppo [illegible] la promozione del nostro territorio? [illegible] poi oltre alle idee portasse anche denaro sarebbe [illegible] più gradito perché ora, [illegible] differenza di allora che si spendeva solo denaro pubblico, i soci devono mettere mano al loro portafoglio.

Giuseppe Federici,
Presidente Aptl, Lago Maggiore [illegible] lago Mergozzo, Stresa

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]: [illegible]. 627.000; [illegible]: tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 84.81; **Domodossola:** telef. (0324) 46.600; [illegible] tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) [illegible] - 865.000; [illegible] tel. [illegible] **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - [illegible] - 556161/squadra naut. [illegible]. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; [illegible] [illegible]. [illegible] 911.900; **Grignasco:** S.r.s [illegible]. (0163) 418.817; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; [illegible] telef. (0324) [illegible].188; [illegible] cri P.A. Gres **Bizzano** (0321) 820560

[illegible]

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. [illegible] 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** telef. 96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; [illegible]**sa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

[illegible]

A **NOVARA:** *Invernizzi*, [illegible] **Italia**, 42 telefono 62.66.65 (apertura dalle ore 8,45 [illegible] ore 20,15 continuato; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Sant'Agabio*, via S. Giulio, 1 telefono 62.01.84 (apertura con orario notturno dalle [illegible] 8,45 alle [illegible] 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta [illegible]dica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 7.500). [illegible] tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible] *Dessilani*, via Stazione, 3 [illegible]. 82.60.17.

[illegible] *Ferrari*, viale Cavour, [illegible] tel. 86.14.32.

Lesa: *Passirani*, [illegible] [illegible]. Cerceno, 21 tel. (0322) 72.41.

Pombia: *Berti*, [illegible] Matteotti, 38 tel. 92.12.20.

Borgomanero: *Ruva*, [illegible] Garibaldi, [illegible] tel. (0322) 81.541.

[illegible] **Maurizio d'Opaglio:** *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. (0322) 96.212.

[illegible] **(Fondotoce):** *Male*, [illegible] 42 Martiri, 110 [illegible]. (0323) 49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via [illegible] Intrasca, 46 tel. (0323) 57.16.37.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. (0323) 70.138.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. (0323) 61.290-64.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. (0324) 51.145.

Crodo: *Veggio*, via Roma, 77 tel. (0324) 61.292.

[illegible] *Pagani*, p. Peretti, 6 tel. (0324) 97.196.

DA NON PERDERE

Salute

S'impara a mangiare

Impariamo [illegible] mangiare: è l'invito che rivolge Fiorella Coccolo ai partecipanti al corso «Alimentazione e...» organizzato dall'Università Verde di Novara. La prima lezione è stasera alle 21 al quartiere Porta Mor[illegible] in via Monte San Gabriele 19, le altre due sono in calendario l'11 e il 18 febbraio. Il costo è di 40 mila lire: ci s'iscrive prima dell'inizio del corso stasera. [b. c.]

Meditazione

Cos'è la cristalloterapia

«Facciamo meditazione con la cristalloterapia» è il tema della serata che si svolge oggi dalle 21,30 in galleria Liberazione 18/b all'associazione Arcad di Arona. Ne parla Donatella Ferrari. La partecipazioen è gratuita ma [illegible] richiesta l'adesione telefonica allo 0322-240579. [b. c.]

Tradizioni

[illegible] dialetto di Borgo

Il dialetto «burbanellu» doc e la storia della città è l'argomento che verrà trattato oggi pomeriggio alle 15,30 alla fonoteca di Villa Marazza, [illegible] Borgomanero. Ne parlano l'ex sindaco Giuseppe Bacchetta e il cultore delle tradizioni locali Piero Velati. [m. g.]

Quartieri

L'assessore a Pernate

L'assessore alla Cultura Dorino Tuniz stasera è ospite alle 21 del quartiere Pernate in via San Francesco d'Assisi 25 nella frazione. All'ordine del giorno la surroga di un [illegible]nsigliere e la relazione della commissione Cultura. Le relazioni delle commissioni e la nomina del [illegible]rdinatore alla Cultura [illegible] in discussione stasera alle 21 [illegible] quartiere Sacro Cuore in via Monte San Michele 19 a Novara. Seguono comunicazioni del presidente. [b. c.]

Corse

«Apriamo» il mobile

Sono aperte le iscrizioni al corso per conoscere il mobile antico e imparare l'evoluzione degli stili, dagli Egizi al Liberty. Le lezioni [illegible] tenute da Giuseppe Franco Garavaglia, restauratore e arredatore, al G1 cultura di vicolo Santo Spirito a Novara. L'appuntamento è ogni lunedì pomeriggio dalle 15,30 [illegible] partire dal 12 febbraio. [b. c.]

[illegible]

Ravioli e vini

«Le serate del grappolo», rassegna eno-gastronomica all'enoteca «Il grappolo» di via Pertossi ad Arona, propone per martedì 10 febbraio un appuntamento dedicato agli abbinamenti fra ravioli e vini. Prezzo: 30 mila lire. Le prenotazione si raccolgono al numero telefonico 0322-47735, fino a due giorni prima della serata. [illegible] giorno dopo, mercoledì 11, sarà la volta di prodotti caprini, salumi e formaggi, abbinanti ai vini. Prezzo: [illegible] mila lire. [m. p. a.]

Il Presidente Ravaglia ed i Colleghi di Giunta Bardaglio, De Bernardi, Gallaratti, Raveloli e Zoppi esprimono sentimenti di vivo e profondo cordoglio all'Assessore Angelo Marenzana per la scomparsa del padre

Giuseppe [illegible]

— Verbania, 3 febbraio 1998.

L'EVENTO

IL [illegible] DELL'ATTORE [illegible]

Incontro con Dario Fo a Borgomanero trent'anni dopo l'impegno di solidarietà per gli operai



Dario Fo e Giorgio Albertazzi all'Hotel «Ramo Verde» poco prima di andare in scena al «Nuovo». In basso, l'ingresso del pubblico in teatro: molti [illegible] non sanno che sul palco ci sarà il Premio Nobel. A destra, Santo Lucchini, 7[illegible] anni, il cugino dei coniugi Fo che vive a Borgo: sua madre era zia di Franca Rame

«Non ho mai dimenticato quel secchio alla Torcitura»

BORGOMANERO

DARIO Fo, trent'anni dopo. Stavolta a Borgo non ci sono battaglie da combattere in difesa degli operai. «Adesso il fronte si è allargato, ovunque ci sono ingiustizie e barriere [illegible] abbattere nel [illegible] dei diritti umani [illegible] della libertà. Basta guardarsi attorno: Iran, Iraq, Algeria e quella ragazza che negli [illegible] Uniti, [illegible] gli appelli che [illegible] dal mondo intero, sta per subire una condanna [illegible] morte. Ribellarsi di fronte a tanta brutalità dovrebbe essere naturale per persone civili».

L'attore-tribuno pochi mesi fa ha ricevuto il premio Nobel per la letteratura, è tornato in città per motivi artistici, ma non ha perso lo smalto di quel maggio del '68 che insieme con la moglie Franca Rame lo vide schierato assieme a Fausto Bertinotti, a portare solidarietà nella Torcitura occupata.

«Come dimenticare quei giorni? Mi sembra ancora di rivedere quel secchio d'acqua sospeso a una fune che veniva usato per 'umidificare' gli ambienti di lavoro rovesciandolo di volta in volta, [illegible] nel Cinquecento. Un'immagine da Medio Evo che ancora oggi mi riporta alla mente [illegible]che la celebre satira di Chaplin in 'Tempi moderni'».

Dario Fo adesso parla con toni più pacati. Durante l'incontro con i giornalisti all'hotel Ramo Verde, prima di andare in scena con Albertazzi al teatro Nuovo per sostituire la moglie costretta al forfait da un malanno alla schiena, scopre che il «Fabricòn» si è trasferito, Borgomanero è diventata una città più ricca, commerciale.

«Come mai la Torcitura ha cambiato sede?», chiede. Gli rispondono che ci sono stati parecchi travagli, compresa una serie di incendi. «Curiose coincidenza - commenta Fo - anche nel 'diavolo con le zinne', lo spettacolo scritto da me che Franca [illegible] Giorgio avrebbero do[illegible] recitare qui, si parla di incendi, fiamme appiccate [illegible] proposito per mascherare un furto».

Albertazzi è lì accanto e non si perde una parola. Per Dario Fo il ritorno [illegible] Borgomanero non è solo un tuffo nel passato: è anche ritrovare antichi affetti familiari. Ad attenderlo c'è il cugino Santo Lucchini, 78 anni, [illegible] cassiere alla Banca Popolare di Novara, che vive a Borgo dal '66. «Mia madre era una Rame - rivela Santo - si chiamava Stella, faceva l'attrice ed era zia di Franca. Ricordo ancora quando mia cugina, nel '64, mi annunciò il matrimonio con Dario. Ci sentiamo spesso».

Santo è stato fra i primi a sapere che Dario Fo sarebbe salito [illegible] Borgo per sostituire la moglie, costretta al forfait da un improvviso «colpo della strega». «Mi ha telefonato al [illegible] per dirmi del malanno di Franca e della sua decisione di salire sul palco al suo posto». Appena il tempo [illegible] salutarsi, poi Fo e Albertazzi raggiungono il teatro Nuovo. Molti spettatori scoprono solo nel foyer dell'avvicendamento a sorpresa. «Non capita certo [illegible] i giorni veder recitare, uno dopo l'altro, un premio Nobel [illegible] uno dei più grandi interpreti del teatro», commentano. Ai lati del palco sono sistemate alcune sedie. Poi, sotto i riflettori appare Fo, subito sommerso di applausi. Invita ad occupare [illegible] pochi posti liberi con una girandola di battute fulminanti. Annuncia il programma della serata: lui offrirà scampoli [illegible] «Mistero buffo», Albertazzi sarà impegnato in un originale adattamento sull' «Amleto» di Shakespeare e nell'interpretazione del quinto Canto dell'Inferno dalla «Divina Commedia» di Dante.



Pochi attimi e scatta l'incantesimo. Prove di bravura che dureranno quasi due ore, tra satire su Papa Woytila e i superstiti della Dc, intervellate da [illegible] appello a sostegno delle iniziative in difesa dei diritti umani messe in atto da Amnesty International, presente con un banco nell'atrio. Riguardano il caso di Karla Tucker in Texas, l'impegno di «Emergency» per le vittime delle mine e alcuni attori perseguitati dal regime in Birmania. Fare i «giullari» con impegno può costare ancora caro.

Pietro Benacchio

«Albertazzi, [illegible] Dante»

L'inedita serata al teatro Nuovo riletta nei commenti del pubblico



[illegible] Il Gloria [illegible] «papa Bonifax» [illegible] appena finito [illegible] Dario Fo raccoglie applausi stretto a Giorgio Albertazzi: sul palcoscenico ci sono ancora i trenta giovani che l'attore ha voluto vicini, per ricreare l'atmosfera informale che caratterizza i suoi spettacoli.

Mauro Alvi, impiegato, [illegible] tra quelli che hanno assistito alle performances [illegible] tre metri di distanza: «Avevo già visto Mistero Buffo alla tivù, [illegible] a teatro è tutt'altra cosa, e visto così da vicino è una splendida esperienza. Vedere Fo ed Albertazzi [illegible] profilo, all'inizio ti dà una sensazione strana, poi entri nello spettacolo [illegible] ti appassioni».

Anche Cinzia Bertini, insegnante di pianoforte, ha assistito allo spettacolo seduta sul palcoscenico: «E' stata una splendida sorpresa, e non sono per niente rammaricata che lo spettacolo sia stato sostituito: ce ne fossero più spesso [illegible] imprevisti così!».

Il dottor Luigi Ruva, farmacista, ha apprezzato soprattutto Albertazzi: «Mi è piaciuto come dicitore, e poi è [illegible] attore che [illegible] ascolto sempre volentieri; quanto a Fo, non si discute co[illegible] attore, ma stavolta mi è parso che lo spettacolo risentisse un pò dell'improvvisazione dovuta all'ultimo minuto. Avrei preferito lo spettacolo [illegible] cartellone».

Chi invece ha gradito la sostituzione è il geometra Mauro Vicario: «E' stata una performance eccezionale proprio grazie all'improvvisazione; sono convinto che il [illegible] teatro e l'arte autentica siano queste, non le esibizioni di routine».

La pensa così anche Enrica Bonfanti, educatrice professionale: «Ho avuto un'ottima impressione sia di Fo che di Albertazzi: di quest'ultimo avrei preferito un Amleto più classico, ma l'interpretazione del canto [illegible] Paolo [illegible] Francesca è stata strepitosa».

Coi versi del quinto canto dell'Inferno, Albertazzi ha conquistato il pubblico, e non era facile in una serata in cui c'era in scena un premio Nobel. «Albertazzi - dice l'ex [illegible] Carlo Alberto Barbaglia - ha dato una stoccata [illegible] quegli insegnanti che non sanno far apprezzare la poesia della Divina Commedia. Di Fo ricordo quando era venuto a Borgomanero per la Torcitura e trent'anni fa faceva scalpore che [illegible] artista si schierasse in quel modo coi lavoratori: rivedendolo ho l'impressione che per lui il tempo non sia passato, ha mantenuto lo stesso spirito battagliero».

C'è stato un passaggio della performance di Fo che non convinto gli spettatori, quello su papa Woytila: «L'ho trovato troppo dissacratorio - dice l'ex sindaco di Gozzano, Rocco Fornara - anche se resta il fatto che Fo è bravissimo. Quanto ad Albertazzi è uno splendido attore ed [illegible] brano di Dante [illegible] stato il momento più suggestivo della serata».

Marcello Giordani

Pensionato di Gozzano [illegible] in ospedale dalla scorsa settimana. Lunedì sera uno scontro fra vetture

Morto l'anziano travolto da un'auto a Borgo

Incidente con due feriti, [illegible] donna è ricoverata in rianimazione

GOZZANO. E' morto il pensionato che la scorsa settimana era stato urtato da un'automobile in viale Parona. E lunedì [illegible] alle porte di Borgomanero, in [illegible] incidente due persone sono rimaste ferite: una si trova in condizioni gravissime all'ospedale Santissima Trinità.

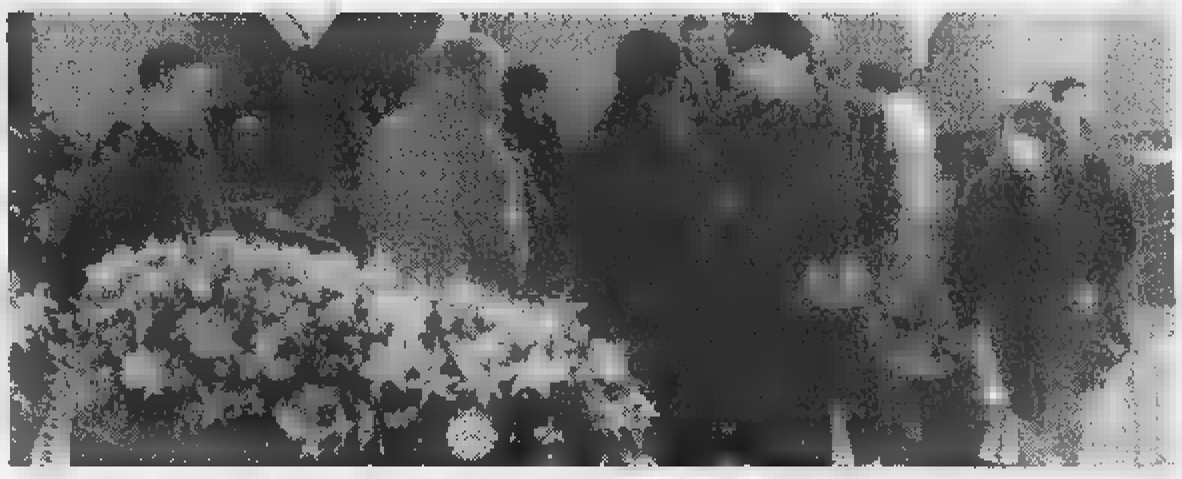
Non ce l'ha fatta Rocco Ferraro, 85 anni. Abitava a Gozzano in via Sottoborghetto 11. L'uomo ha cessato di vivere nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Borgomanero dov'era stato ricoverato dopo l'incidente che gli era accaduto giovedì scorso. Il fatto si era verificato in viale Parona, nei pressi dell'incrocio della strada per Briga Novarese, pochi minuti prima di mezzogiorno. Il pensionato stava facendo una passeggiata prima di rientrare a casa dalla figlia, dove viveva, per il pranzo, quando è stato urtato da una Golf guidata da Arsenio Marotta, 27 anni, di Borgoma[illegible]. Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti i carabinieri di Gozzano [illegible] la Croce Rossa di Borgomanero: il pensionato [illegible] riportato trauma cranico [illegible] serie di ferite molto gravi tanto che, dopo [illegible] stato portato a Borgomanero, i sanitari ne avevano disposto il trasferimento al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Qui il pensionato è rimasto fino a sabato scorso, poi [illegible] stato nuovamente ricoverato a Borgomanero: le sue condizioni si sono però aggravate ed [illegible] sopraggiunto il decesso.

Rocco Ferraro era originario [illegible] Grotteria. A Gozzano [illegible] piuttosto conosciuto: nel Cusio [illegible] trovava da trent'anni, durante i quali si era sempre dedicato all'agricoltura. Non è [illegible] chiarita la dinamica dell'incidente, di cui si stanno occupando i [illegible] di Gozzano.

Un secondo incidente molto grave è accaduto l'altra sera alle 20,20 a Borgomanero, in via Novara, all'altezza del numero 187. Lo scontro è avvenuto tra due automobili: una Fiat 126 condotta da Margherita Rosa, 44 anni, abitante a Cureggio, in via Carducci 19, nella frazione di Marzalesco, e una Fiat Uno guidata da Andrea Corradino, 27 anni, residente a Borgomanero in via Della Resiga 3.

Nell'incidente ha avuto la peggio la donna, che è [illegible] ricoverata in condizioni molto gravi nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Borgomanero: i medici si sono riservati la prognosi a causa dell'entità delle ferite riportate dalla Rosa. Lesioni lievi per Corradino che guarirà in quindici giorni. [m. g.]

[illegible] FUNERALI DI [illegible]



[illegible] «Era una ragazza semplice [illegible] piena di [illegible]»

Grande commozione ieri nel primo pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Santa Rita. Don Delfino Bovio ha celebrato i funerali di Claudia Bozzani, 19 anni, la giovane novarese deceduta sabato notte nel Cuneese. In una chiesa gremita di parenti e amici è stato dato l'ultimo saluto [illegible] una ragazza semplice piena di vita, legatissima ai genitori e alla [illegible] Adriana». Sono le parole di [illegible] amico, 24 anni, Cristiano Marella, intervenuto durante il rito funebre [illegible] una toccante testimonianza.

«Claudia - continua Cristiano Marella - mi aveva confidato che [illegible] innamoratissima di Luca Gandolfo, il suo attuale ragazzo, e nel giro di un anno si sarebbero sposati. Aveva da poco terminato gli studi per cominciare a muovere i primi passi nel mondo del lavoro, nel settore della moda». [r. l.]

Pronta replica del presidente del Vco alle accuse dei gruppi consiliari del Polo per le Libertà

Ravasio: «La Provincia non è latitante»

Domani riunione dei capigruppo per il bilancio '98

VERBANIA. Il Presidente del Vco Giuseppe Ravasio è intervenuto pesantemente nella polemica innescata dai gruppi consiliari del Polo per le Libertà a villa San Remigio che [illegible] diffuso [illegible] nota polemica dal titolo «chi ha visto la Provincia?», lamentando fra l'altro la violazione della statuto per la mancata convocazione del consiglio.

Ravasio si scaglia contro il portavoce del Polo Gian Mauro Mottini, firmatario del comunicato [illegible] protesta dei gruppi di centrodestra, definendo le sue argomentazioni «sgangherate».

«Mottini non ha notizie della provincia dallo scorso 19 dicembre - afferma il Presidente in una lettera [illegible] La Stampa - semplicemente perchè non le vuole avere. Difatti da allora la Giunta si [illegible] riunita il 20, 29 [illegible] 31 dicembre, il 13, 20, 27 [illegible] gennaio, mattina e pomeriggio per approvare lo schema di bilancio, e [illegible] Mottini, come a tutti i capigruppo, è stato comunicato l'ordine del giorno dei lavori. Per Mottini, che ne aveva fatto richiesta, [illegible] state predisposte le copie di tutte le delibrazioni ma lui [illegible] ben guardato dal venirle a ritirare. Pianga quindi solo la sua negligenza, [illegible] pigrizia, [illegible] non è [illegible] corrente dei lavori della Giunta e piangano soprattutto i suoi elettori che forse suppongono che faccia l'oppositore serio, [illegible] cui primo dovere [illegible] quello di informarsi».

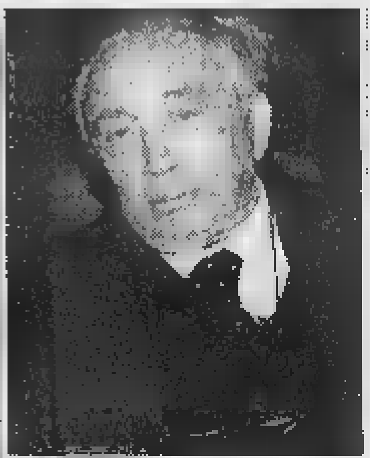
«E' Mottini, non la provincia, ad [illegible] latitante - rincara Ravasio - tant'è vero che è costretto ad inventare, ma dovrei dire più propriamente vaneggiare, sul bilancio di cui l'altro ieri abbiamo consegnato copia [illegible] tutti i consiglieri per dare [illegible] ciascuno un tempo maggiore di quello previsto dalla legge per fare osservazioni e proporre evnatuali emendamenti. Sul piano dei rifiuti parla di contrasti, in seno alla maggioranza, che il presidente del Consiglio ha definito spiritosamente [illegible] sperana dell'opposizione».

Si arroventa dunque il clima in provincia in vista di [illegible] riunione dei capigruppo convocata per domani [illegible] cui si dovrebbe stabilire fra l'altro il calendario dela sessione di bilancio.

«Non mi interessano chiaramente le riunioni della Giunta- ha dichiarato Mottini- come gruppi di opposizione avevamo lamentato soprattutto ritardi [illegible] di notizie sul bilancio, la mancata convocazione del consiglio e la violazione dello statuto per i tempi [illegible] discussione [illegible] ordini del giorno [illegible] interpellanze. Una riguardava il difensore civico che, a un anno e mezzo dall'approvazione dello statuto, non c'è ancora. Non mi sembra un problema di poco conto soprattutto per i cittadini. L'astiosità di Ravasio è, come al solito, fuori luogo».

Adriano Valli





A sinistra Villa San Remigio. Sopra: il presidente della Provincia del Vco Giuseppe [illegible]

Crevoladossola

Assessore lascia ed è polemica

CREVOLADOSSOLA. Polemica in consiglio comunale per le dimissioni dell'assessore ai lavori pubblici Ugo Oberoffer che lascia rinunciando anche alla carica di consigliere comunale. Un addio prima annunciato con una lettera al sindaco nella quale si parlava di «motivi di famiglia» [illegible] poi «appesantita» con un'intervista rilasciata a Eco-Risveglio Ossolano nella quale non lesina critiche al [illegible]todo [illegible] lavoro dalla giunta.

Prima occasione per parlare del caso Oberoffer é [illegible] il consiglio comunale dell'altra sera. Durante la seduta i gruppi di minoranza hanno evidenziato le divergenze che hanno spinto l'assessore ad andarsene.

Il solo della maggioranza a cercare di smussare le critiche è stato il capogruppo del Pds, Giorgio Ferroni che ha anche riconosciuto la necessità di «un'autocritica che queste dimissioni impogono di fare». Ma la minoranza non é parsa soddisfatta; Francesco Taglianetti (Lista civica) ha parlato [illegible] «risposte evasive». Al posto di Oberoffer, in consiglio é entrato Egidio Masciaga. [re. ba.]

Dopo il deragliamento

Milano-Domo Ripristinata la normalità

DOMODOSSOLA. E' tornato alla normalità il traffico ferroviario sulla linea Milano-Domodossola-Briga. Già dalla [illegible]rata di lunedì erano ripresi regolarmente i collegamenti ferroviari andati in tilt dopo l'incidente al treno regionale tra le stazioni di Rho e Milano Certosa.

Lunedì erano «saltati» soprattutto i treni internaziona[illegible] [illegible] le Ferrovie erano intervenute cercando di garontire i collegamenti con treni locali anche verso la Svizzera, per ridurre i disagi al minimo.

Intanto c'è da registrare nei giorni scorsi [illegible] piccolo incidente anche ad un treno viaggiatori diretto in Svizzera. La notizia è emersa soltanto a distanza.

Su un vagone letto francese si sarebbe guastato [illegible] supporto del gancio che tiene legati i carri.

[illegible] treno, che é stato fatto rientrare alla stazione domese per la sostituzione del vagone, ha subito un ritardo di quasi due ore. [re. ba.]

La somma consegnata al sindaco in attesa che qualcuno chiami

Nessuno vuole 5 milioni

Sono stati trovati dalla Finanza sul treno

DOMODOSSOLA. Non si trova [illegible] proprietario di cinque milioni in contanti. La somma, in banconote da centomila, [illegible] stata recuperata dalla Finanza durante i normali controlli di confine su un treno internazionale ed è stata consegnata al sindaco di Domodossola Mariano Cattrini.

E' in Municipio, a disposizio[illegible] di chi potrà dimostrare, con dettagli e particolari, che i soldi [illegible] effettivamente suoi. Superfluo aggiungere che eventuali millantatori rischiano una denuncia.

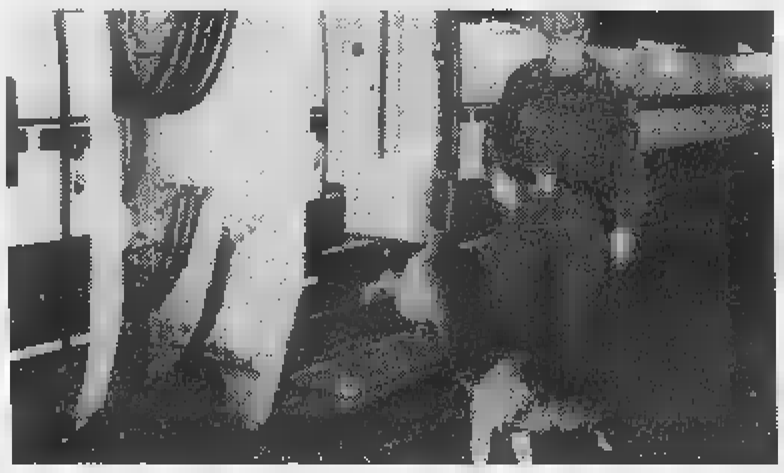
Le banconote, avvolte in fogli da giornale, erano [illegible] accuratanente nascoste nell'intercapedine del vano toilette di una carrozza ferroviaria. I finanzieri che hanno perquisito il [illegible] erano due «veterani» dei servizi antidroga e anticontrabbando sui treni internazionali e hanno subito scovato il denaro. I finanzieri hanno chiesto ai viaggiatori che [illegible] sul treno di chi fossero i soldi ma nessuno ha rivendicato la proprietà della somma.

Con le [illegible] norme, [illegible] può attraversare il confine con denaro contante fino [illegible] venti milioni, senza dover denunciare il possesso di valuta.

Agli agenti è venuto il sospetto che i soldi fossero falsi o che si trattasse comunque [illegible] denaro «sporco». Gli accertamenti avrebbero però escluso entrambe le ipotesi.

Anche se resta la possibilità che il proprietario non si sia fatto avanti perchè non era in grado [illegible] giustificare il possesso della somma.

I cinque milioni sono stati così consegnati personalmente al sindaco che ha già fatto pubblicare [illegible] avviso all'albo pretorio del Municipio. [a.v.]



Agenti della Guardia di Finanza durante [illegible] dei controlli alla stazione di Domo

IN [illegible]

Baveno

Raccolta rifiuti [illegible] potenziare

L'amministrazione comunale intende intensificare il proprio impegno p[illegible] la raccolta differenziata dei rifiuti. Per questo è stato chiesto al ConSerVco [illegible] distribuire sul territorio un maggior numero di campane per il conferimento di vetro, carta, plastica ed [illegible] stata stipulata una convenzione per attuare [illegible] servizio sperimentale di raccolta «porta a porta» pres[illegible] utenze selezionate. L'obiettivo è di sollecitare i cittadini a partecipare alla raccolta differenziata. [s. r.]

Verbania

Una jeep [illegible] materiale in dono alla missione

Due grossi containers, contenenti ventidue tonnellate [illegible] materiale, sono partiti [illegible] giorni scorsi da Intra e [illegible] bordo [illegible] cargo saranno portati a destinazione: [illegible] attesi alla missione [illegible] Padre Giuliano Riccadonna [illegible] Butembo nel Congo. Sono stati inviati tra l'altro una jeep [illegible] il materiale necessario per il completamento di un ospedale e di un istituto tecnico, nonchè oggetti vari raccolti a cura dei volontari dell'associazione «Amici di Padre Giuliano». [s. r.]

[illegible] DELLA [illegible]LICA

Presso il Tribunale di Verbania

N. 4/98 R.Es.

Il Tribunale [illegible] Verbania in data 22.10.1996 ha pronunciato la seguente sentenza pen[illegible] di condanna contro **FRANCINA Giampiero** nato a Premosello Chiovenda il 22.6.1944, residente in via Nazionale, [illegible] 60, Vogogna;

Imputato del delitto p. e p. dall'art. 2, c. 2, D.L. 10.7.1982 n. 429, [illegible] con modif. nella L. 7.8.1982 n. 516, per aver omesso [illegible] versare all'erario, alla scadenza prevista dall'art. 8 D.P.R. 29.9.1973 n. 602, [illegible] ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1987, per l'importo complessivo di L. 71.959.000.

Reato accertato in Verbania il giorno 3.1.1992.

- omissis -

P.Q.M.

visti gli artt. 533 e segg. CPP dichiara Francina Giampiero colpevole del reato a lui ascritto e la condanna alla pena [illegible] mesi quattro di reclusione e L. 18.000.000 (diciottomilioni) di [illegible]ta, oltre [illegible] pagamento delle spese processuali.

Vist[illegible] l'art. 6 L. 516/82 condanna l'imputato interdetto in perpetuo dall'ufficio [illegible] competente commissione tributaria; interdetto dai pubblici uffici e delle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria p[illegible] il periodo [illegible] mesi sei; in[illegible] dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per [illegible] durata di mesi sei; incapace di contrattare con la Pubblica Amministrazione per il periodo di anni uno;

ordina

la pubblicazione della sentenza [illegible] norma dell'art. [illegible] c.p. [illegible] una sola volta designando il quotidiano "La Stampa", ed. [illegible]

Proposto appello in data 23.11.96.

La Corte di Appello di Torino con sentenza in data 22.5.97 conferma l'appellata sentenza e condanna l'imputato al pagamento delle spese del grado.

Interposto ricorso per Cassazione in data 3.7.97.

La Corte [illegible] Cassazione con ordinanza in data 15.1.98 dichiara inammissibile il ricorso e condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali ed al versamento [illegible] L. 1.000.000 [illegible] Cassa delle Ammende.

Sentenza divenuta irrevocabile dal 15.1.1998.

Per [illegible]o conforme all'originale.

Verbania, li 28 gennaio 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita [illegible] beni immobili all'incanto

[illegible] giorno 18.2.98 alle ore 9, [illegible] procederà [illegible] terzo esperimento [illegible] vendita [illegible] incanto [illegible] seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento [illegible] **ALBERTI Lina** socio illimitatamente responsabile della [illegible]frutta Castelletto s.n.c. di Sgambaro Ilario & C., per un totale di quattro lotti.

Comune [illegible] Castelletto sopra Ticino

In via Sivo 51, palazzina indipendente composta da quattro appartamenti e quattro autorimesse completa di cantine e soffitte.

Lotto 3 - Appartamento al P.T. composto da due vani e servizi, mq 67 - cantina di mq 4 - soffitta mq 79 - autorimessa di mq 22. Libero da occupanti.

Prezzo base L. 93.600.000 - offerta minima in aumento L. 3.500.000 - deposito L. 23.400.000 (di cui L. 9.360.000 per cauzione e L. 14.040.000 per spese).

Lotto [illegible] - Appartamento al P.T. composto [illegible] un [illegible] e servizi, mq 78 - cantina [illegible] mq 4 - soffitta di mq 24 - autorimessa di mq 20. Libero da occupanti.

Prezzo base L. 72.000.000 - offerta minima in aumento L. 2.500.000 - deposito L. 18.000.000 (di cui L. 7.200.000 per cauzione e L. 10.800.000 per spese).

Lotto [illegible] - Appartamento [illegible] piano 1° composto [illegible] due vani e servizi, mq 67 - cantina [illegible] mq 6 - soffitta [illegible] mq 30 - autorimessa [illegible] mq 20. Attualmente occupato.

Prezzo base L. 86.400.000 - offerta minima in aumento L. 3.000.000 - deposito L. 21.600.000 (di cui L. 8.640.000 per cauzione e L. 12.960.000 per spese).

Lotto 6 - Appartamento al piano 1° composto da un vano e servizi, mq 84 - cantina di mq 4 - soffitta di mq 17 - autorimessa di mq 20. Libero da occupanti.

Prezzo base L. 89.100.000 - offerta minima in aumento L. 3.000.000 - deposito L. 22.275.000 (di cui L. 8.910.000 per cauzione e L. 13.365.000 per spese).

Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla Cancell[illegible] entro le ore 11,30 d[illegible] giorno 17.2.98 depositando [illegible] somme indicate per ciascun lotto.

Il deposito dovrà essere effettuato:

a) per gli importi dovuti a titolo [illegible] cauzione, con assegni circolari intestati al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore».

b) per gli importi dovuti a titolo di spesa, [illegible] assegni circolari intestati a Fallimento Italfrutta Castelletto s.n.c.

entrambi gli assegni dovranno risultare emessi da istituti di credito con sportelli in Novara.

[illegible] offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la [illegible] dell'incanto, gli assegni circolari.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- se il partecipante è persona fisica:
a) certificato attestante il regime patrimoniale se coniugata;
b) documento di identità e codice fiscale;
c) attestazione con la richiesta di applicazione delle agevolazioni 1° casa.
- se il partecipante è persona giuridica:
a) certificato di iscrizione al R.E.A.;
b) certificato attestante il n. di P.I. e C.F.

Maggiori informazioni presso il curatore rag. Cinzia Marnati [illegible] studio in Novara, piazza Martiri 4, telefono (0321) [illegible]3265.

Novara, 24/1/98

[illegible] COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Toncalla [illegible] Eva

Sabato da Arona a Cannobio le adesioni alla petizione

Ddt, una raccolta di firme con appello ai ministeri

Una raccolta di firme, nei principali centri del Lago Maggiore, per sensibilizzare i ministeri della Sanità e dell'Ambiente sulle conseguen- dell'allarme Ddt Lago Maggiore. A distanza quasi due anni ci sono problemi non affrontati e decisioni che hanno determinato pesanti difficoltà per quanti vivono dei proventi della pesca.

La petizione sarà lanciata sabato 7 febbraio, in diversi tri rivieraschi delle sponde lombarda piemontese, dai coordinamenti provinciali di Verbania, Novara Varese di Alleanza Nazionale.

Sulla sponda piemontese le firme raccolte a Cannobio, Baveno, Stresa, Arona Verbania, sugli appositi banchetti allestiti in punti diversi.

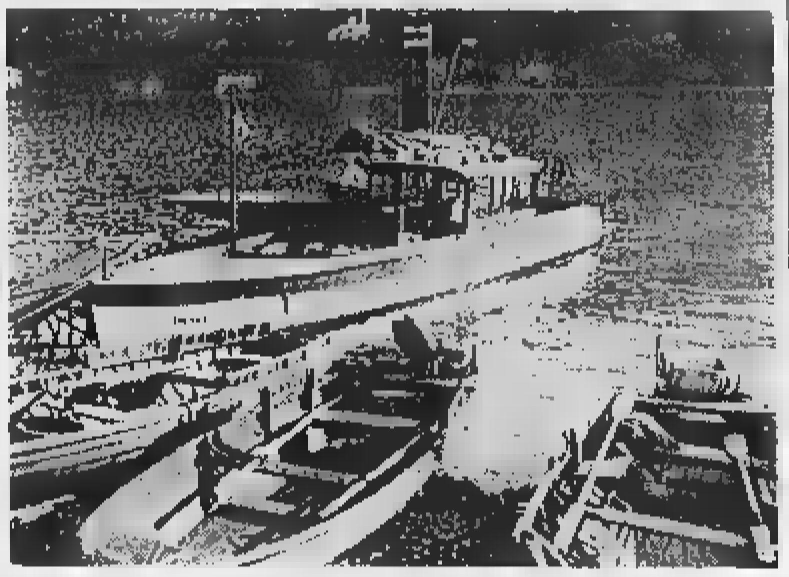
I dirigenti provinciali An richiedono il sollecito intervento ministeriale presso la Cee affinché vengano approvati nuovi parametri per la regolamentazione concentrazioni di Ddt nelle acque e che decollino inoltre opportune iniziative nei confronti dei responsabili dell'inquinamento.

«E' urgente ed indispensabile - interviene il parlamentare verbanese di An, Marco Zacchera - che le autorità competenti dispongano la riapertura della pesca nel Lago Maggiore, chiusa ai da un anno mezzo». Nel testo della petizione popolare indirizzata al ministro della Sanità Rosy Bindi viene infatti sottolineato «dal luglio '96 la pesca nume- specie ittiche Lago Maggiore sia vietata per l'accertata presenza di Ddt nei sedimenti lacustri nei pesci».

Viene inoltre precisato come «la concentrazione antiparassitario sia infinitesimale e tale da non arrecare alcun danno alla salute - secondo accurate analisi disposte dalle stesse Commissioni Ministeriali di Ambiente Sanità - e come una soluzione potrebbe essere individuata nella riapertura pesca, del commercio del consumo di pesce limitandone la quantità assunta procapite».

Sarebbe infatti accertato che anche un adulto oltre tre chili di pesce al giorno per il resto della sua vita non raggiungerebbe i livelli di rischio minimo previsto dalla normativa vigente.

Sottolinea Zacchera: «Invitiamo il ministero della Sanità ad intervenire affinchè concretamente, oltre mesi dalla emissione dei divieti, disponga nuove norme per la determinazione delle soglie di rischio relative alla presenza di Ddt nell'ambiente, tenuto anche conto che i limiti in vigore nella vicina Svizzera (molto diversi da quelli italiani) fossero stati applicati nel nostro Paese non si sarebbe andati a tutte le problematiche conseguenti all'inquinamento».


Sul Lago Maggiore. Da luglio '96 pesca a numerose specie ittiche è vietata

Colta da malore, inutile corsa all'ospedale. Pochi anni fa era deceduta una sorella

Una donna muore a 34 anni

A Omegna, lascia due bimbi. Forse un infarto

OMEGNA. Dolore e cordoglio ad Omegna per la prematura scomparsa di Monica Chiorlin, giovane madre di 34 Probabile del decesso sembra essere stato un infarto: la donna è stata colta da malore nel bagno della propria abitazione ed inutile è la al vicino ospedale. Lascia il rito, Stefano Cavallini e due bambini, Giuseppe di sette anni che frequenta la seconda elementare Enrico di sei che frequenta l'ultimo di asilo.

La della giovane donna ha profondamente colpito gli omegnesi: la famiglia Chiorlin è molto conosciuta ed apprezzata.

Monica era figlia di Arturo Chiorlin, funzionario in pensione del comune di Omegna, presidente del Consiglio Quartiere Cireggio. Particolarmente legata alla famiglia, alla Maria alle sorelle Marilena, che gestisce un bar ed Eleonora.

Quello di Monica è il secondo lutto che colpisce i Chiorlin in pochi anni. Alcuni anni fa prematuramte scomparsa anche la sorella Emanuela, stroncata da un male incurabile. Un dolore terribile per l'intera famiglia e che il papà Arturo aveva in un bellissimo bro dedicato alla memoria di Emanuela.


Monica Chiorlin

I funerali di Monica Chiorlin si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale della Collegiata Sant'Ambrogio. [v. a.]

Gravellona, un rigurgito ha ucciso bimba di 5 mesi?

OMEGNA. Era arrivata insieme alla mamma dall'Albania solo pochi giorni fa. Alice Kola, una bimba di appena cinque mesi, è morta l'altra notte forse per un rigurgito. Sarà l'autopsia a stabilirne le cause. L'unica certezza che la piccola era già morta quando è arrivata all'ospedale di Omegna.

E' stata la mamma, Gentjana Kola, ospite da alcuni giorni di un artigiano di Granerolo, frazione di Gravellona Toce, svegliatasi di notte per controllare la bambina ad accorgersi che Alice dava segni di vita. Aiutata dal conoscente la donna si è precipitata all'ospedale: una corsa vana, al pronto soc- i sanitari hanno potuto che constatare decesso.

Adesso tutta Granerolo stringe attorno alla sfortunata donna giunta nel Cusio nella speranza miglior fortu-. Alice Kola era nata Piacenza cinque mesi fa nel comune emiliano risulta soltanto la registrazione della nascita ma non la residenza. La mamma era infatti senza permesso di soggiorno ed a Granerolo sperava di poter regolarizzare la propria posizione. Una storia dolorosa. «Proprio l'altra sera ho conosciuto questa donna - dice Rino Porini, sindaco di Gravellona Toce - mi ha chiesto di aiutarla. Adesso c'è questa disgrazia che ci ha addolorati».

Quasi certamente la salma di Alice verrà tumulata nel piccolo cimitero di Granerolo. Ancora non si conosce la data del funerale, in attesa dell'esame autoptico predisposto dall'autorità giudiziaria. [v. a.]

Questa mattina alle 9 davanti alla Corte d'Assise di Novara l'episodio di Omegna

Seviziò la madre, oggi il processo

Disse che voleva «purificarla dal male», ma lei morì

VERBANIA. Compare stamattina alle 9 dinnanzi ai giudici della Corte d'Assise di Novara, Vincenzo Salani, anni, un omegnese da tempo ospite cooperativa terapeutica «Prometeo» a Vignone.

L'uomo è stato rinviato a giudizio gip del tribunale di Verbania per i maltrattamenti aggravati che nel marzo di due anni fa avrebbero causato la morte della madre, Erminia Pradella, 69 anni, co cui l'uomo viveva in una casa alla periferia di Omegna. Salani rischia da dodici vent'anni reclusione.

I fatti al centro del processo risalgono ai primi del '96: Vincenzo Salani, secondo i risultati dell'inchiesta della magistratura verbanese condotta dal sostituto procuratore Fabrizio Argentieri, avrebbe sottoposto la madre a ripetute sevizie.

Quando fu tratto in arresto dalla polizia il marzo '96, l'uomo avrebbe affermato che voleva soltanto aiutare Erminia Pradella a liberarsi dai malanni che le avvelenavano il sangue, favorendone così la guarigione.

Salani aveva anche raccontato agli inquirenti di estratto dalla bocca della madre diversi denti, già corrosi dalla malattia «per purificarle il sangue». Le avrebbe inoltre battu- violentemente capo contro le pareti delle stanze dell'appartamento per provocarle amorragie benefiche.

Vinta dalle continue assurde violenze e già sofferente di una grave forma di vasculopatia, la povera donna alla fine cessato di vivere. Dagli accertamenti medico-legali ed autoptici era emerso che Erminia Pradella aveva subito dal figlio diversi maltrattamenti, alcuni intenzionali e altri conseguenti a negligenza, che avevano contribuito provocarne la morte.

L'assurda vicenda era rimasta avvolta per oltre un anno dal più assoluto riserbo degli inquirenti e soltanto dopo l'arresto di Vincenzo Salani, difeso d'ufficio dall'avvocato Aldo Gattoni, anche nel silenzio dei vicini di casa si era aperta breccia.

Alcuni di loro avevano raccontato di non aver mai sospettato che in quella casa, quasi ogni giorno, si stesse consumando dramma. Forse della follia, oppure più tristemente della solitudine.

Secondo le frammentarie testimonianze, Erminia Pradella di casa raramente. La sua maggior preoccupazione sarebbe stata quella di accudire quel figlio «così sfortunato, senza lavoro e sofferente disturbi psichici».

Già definito da una prima perizia psichiatrica «semi infermo di mente», Vincenzo Salani potrebbe risultare totalmente incapace. E quindi non punibile. [a. r.]

Ieri mattina quasi 1500 alunni hanno votato per il Cosiglio dei ragazzi

Vince il progetto per il canile

«Renderemo più accettabile la vita dei randagi»

Il progetto per la ristrutturazione e l'adeguamento del canile Verbania risultato vincitore delle elezioni per il primo consiglio comunale dei ragazzi della città Verbania.

Sono quasi 1500 gli alunni delle classi quarte e quinte elementari delle medie inferiori di 15 scuole cittadine che ieri mattina hanno votato nei seggi elettorali allestiti in ogni istituto.

Tutto si è svolto in piena regola: ogni ragazzo aveva ricevuto il certificato elettorale fir- dal sindaco e ha potuto esprimere due preferenze sulla scheda, mentre le operazioni venivano controllate compagni con le funzioni di segretario e di scrutatori.

Francesco Ferrari, Davide Voster, Alessia Partesana e Carlotta Stanglini sono i candidati collegati al progetto vincente, che ha ottenuto 301 voti.

«Il nostro scopo - si legge nella scheda di presentazione del loro elaborato - è di rendere più accettabile la vita cani randagi, abbandonati comunque senza padrone. Per questo proponiamo la ristrutturazione del canile già in funzione nella nostra città mediante allestimento di box riscaldati, sistemazione di quelli esistenti, costruzione di un locale in regola normativa sanitaria per gli interventi dei veterinari addetti. La spe prevista è di 60 milioni».

Al secondo posto, voti, è il progetto «Magic roller: una pista per tutti», con i candidati Maddalena Santirocco, Fabio Sogni, Roberto Ferrini, Alberto Aimi.

Si tratta di realizzare su un'area presso l'ospedale o sull'argine del to San Bernardino tre piste da pattinaggio roller con servizi annessi, con un costo previsto di milioni per pista.

I primi due progetti classificati quelli che il Comune si impegnerà a realizzare progressivamente.

Il consiglio comunale ragazzi, che si insedierà il 17 febbraio alle 17,30 a palazzo Flaim e resterà in carica due anni, è formato dai alunni collegati alle dieci proposte più votate, di cui quattro delle elementari e sei delle medie.

Completano classifica, nell'ordine con le preferenze ottenute racchiuse tra le parentesi, i progetti «Armadietti per alunni» (208 voti), «Paradise» (151), «Roller Park Verbania in linea» (122), «Verbania Limpjunior» (116), «Centro di incontro multimediale» (111), «Un cortile per Verbania» e «Il gattile» (99), «La tempesta dei divertimenti» (92), «Il museo del lago» (80).

Sergio Ronchi


Il plastico del nuovo canile che si realizzerà Verbania su richiesta dei ragazzi

IN BREVE

Stresa

In due mesi la funivia incassa 50 milioni

Il ConSer Vco segnala risultati positivi per il primo bimestre di ripresa d funzionamento della funivia Stresa-Mottarone. «Dal 26 dicembre al 31 gennaio - dice Claudio Zanotti, presidente del consorzio - stati venduti biglietti per quasi 50 milioni, oltre 3 mila viaggiatori. Nel '95-96, prima dell'interruzione del servizio, l'in- nello stesso periodo fu di 14 milioni». [s. r.]

Verbania

L'incontro filosofico su John Stuart Mill

Prosegue il ciclo di incontri filosofici promossi dalla biblioteca civica. «John Stuart Mill la libertà» è il tema che viene trattato da Marcello Ostinelli, della Società filosofica della Svizzera Italiana, domani alle 21 nella sala della Resistenza. [s. r.]

Mirre

Rilancio dell'attività nuovi fondi al

La amministrazione guidata dal sindaco Vincenzo Baccan prevede importanti interventi per il locale. E' in programma un progetto di ristrutturazione sistemazione complessiva. [s. r.]

Verbania

Sanità, per il cittadino la carta diritti e doveri

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che con il '98 entrerà in applicazione la Carta dei diritti e doveri del cittadino malato. Il testo stato concordato tra il gruppo di lavoro della Asl il tribunale del malato. [s. r.]

La «qualità percepita» è allo studio della Regione per migliorare la Sanità

Oltre al medico, può il confort

Le preferenze dei pazienti in ospedale

Più che il medico può il menù. I pazienti in ospedale spesso più attenti a ciò che si definisce «confort alberghiero» piuttosto che alle cure vere e proprie. Questa attenzione si chiama «qualità percepita» e lì stanno la cordialità delle infermiere, l'orario dei pasti, la possibilità di avere cibi diversi quella di poter telefonare ai familiari. Non ultimo il rapporto tra sanitari e parenti del paziente, quando per esempio si vogliono conoscere le condizioni del malato. Tutto questo è materia di studio per l'assessorato alla Sanità regionale che sta raccogliendo i dati su tutte le strutture sanitarie piemontesi. Nella tabella fianco elencati i risultati relativi alle aziende ospedaliere nazionali e ad alcuni presidi delle aziende sanitarie. La prima colonna si riferisce al numero di reparti per ospedale dove è stata istituita una vera e propria procedura per fornire informazioni ai parenti del paziente, cioè dove si evita la corsa dietro al medico nei corridoi. Per esempio al Cto di Torino il 38,46 per cento dei reparti ha istituito questa procedura, mentre si sale al 100 per cento all'Infantile di Alessandria. Poi quei reparti dove vengono forniti opuscoli informativi sulle attività e magari la piantina dell'ospedale. Per il «consenso informato» si tratta di dire al paziente quali esami diagnostici verrà sottoposto oppure a quali trattamenti chiederne il consenso scritto, anche in questo caso si considerano solo gli ospedali dove esiste una procedura precisa. L'ultima colonna è relativa ai menù: cioè dove è possibile scegliere il giorno prima il pranzo e la cena e non «subire» la scelta del carrello.

«L'analisi non si fermerà solo a questi dati» spiega Sergio Morgagni, della segreteria dell'assessore Antonio D'Ambrosio. «Si dovranno prendere in considerazione tutti quei parametri che ha dettato il ministero - aggiunge Morgagni -, nel decreto dell'ottobre '96, che saranno utilizzati per avere un quadro di tutta la Sanità italiana e di come si vive negli ospedali». «La riforma spinge sul versante dell'efficienza - commenta Fulvio Moirano commissario del "Santa Croce" a Cuneo - e il miglioramento della "qualità percepita" è tra gli obiettivi del piano sanitario. Stiamo lavorando su questo settore, anche se gli impedimenti spesso stanno proprio nella struttura, per esempio ci sono sei letti e il numero dovrebbe essere ridotto. Poi l'organizzazione che in aziende grandi come "Santa Croce" diventa problematica». A Novara qualcosa già cambiando, il «Maggiore della Carità» è uno dei pochi ad avere i telefoni mobili. «C'è qualche problema con i fili - spiega il commissario Pierbaldi Airoldi -, con la Telecom stiamo cercando di eliminare i cavi. Nell'ospedale c'è un parrucchiere, l'edicola e un bar spaccio».

«La "qualità percepita" è uno degli obiettivi principali nel piano sanitario - sottolinea l'assessore D'Ambrosio -, in questo rientra l'umanizzazione del rapporto col paziente. La spesa per i servizi rientra nel bilancio, se si riuscirà a risparmiare come previsto circa il dieci per cento, questo potrà essere reinvestito in quel .

Antonella

LE [illegible] DELLA QUALITA'

[illegible]	rapporto coi familiari	reparti che forniscono informazioni	consenso informato	scelta del menu'
C.T.O.	38,46	-	no	sì
S. LUIGI	100	100	no	sì
S. ANNA	63,00	100	no	no
MARIA ADELAIDE	-	-	no	sì
CUNEO				
S. CROCE	52,17	18,51	no	sì
VILLA S. CROCE	100	-	no	sì
CARLE	33,33	-	no	sì
OSP. MONDOVI'	100	7,14	sì	sì
OSP. SAVIGLIANO	25	-	no	sì
ALESSANDRIA				
S. ANTONIO E BIAGIO	83	7	sì	no
C. ARRIGO	100	17	sì	no
OSP. NOVI	100	100	no	sì
OSP. CASALE	55,56	-	no	sì
ASTI				
OSP. ASTI	60	100	no	sì
NIZZA E CANELLI	28,57	100	no	sì
NOVARA				
MAGG. D. CARITA'	100	100	no	sì
VERBANIA	-	-	no	sì
DOMODOSSOLA	-	-	no	sì
VERCELLI				
S. ANDREA	100	-	sì	sì
OSP. BORGOSESIA	-	-	no	sì
BIELLA				
INFERMI	-	100	sì	sì

DATI IN PERCENTUALE



Antonio D'Ambrosio assessore regionale alla Sanità



Fulvio Moirano commissario dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo

Con le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza



L'amministratore delegato Ferruccio Dardanello e il presidente Gilbert (al centro) durante l'incontro tra liguri e francesi

La prima Euroregione

Le «Alpi del Mare» a Bruxelles

CUNEO. Le affinità linguistiche, le identità culturali e le tradizioni comuni confermano la storica parentela fra il Sud del Piemonte e la Costa Azzurra. Da tre anni e le due aree di confine sono legate da un patto economico, strumento per accordi fra imprese reciproci scambi.

A siglare l'intesa e aprire l'«autostrada virtuale» della collaborazione è l'«Eurocin», il primo organismo costituito in Europa fra Camere di commercio transfrontaliere. Protagoniste sono Cuneo, Imperia e Nizza, province della regione europea delle «Alpi del Mare».

Ultima tappa di questa intesa è l'incontro svoltosi l'altra mattina alla Camera di commercio di Cuneo, dove è stato ufficializzato il progetto di presentare «Eurocin» Bruxelles.

La delegazione dei rappresentanti del gruppo economico interesse transfrontaliero sarà nella città belga a marzo ed illustrerà al Parlamento europeo la sfida lanciata dalle «Alpi del Mare». All'incontro dovrebbero partecipare i commissari europei Monti De Silguy, rispettivamente responsabili del Mercato interno e degli Affari economici e finanziari.

A testimonianza del buon affiatamento creato fra «cugini» piemontesi, liguri francesi, nell'incontro Cuneo sono stati confermati negli incarichi sociali del gruppo i promotori e ideatori dell'iniziativa, nata nel maggio '94.

La carica di presidente è stata riaffidata al nizzardo Gilbert Stellardo (vice sindaco della capitale della Costa Azzurra e presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Paca, l'area che comprende la Provenza, la Costa Azzurra e la Corsica); la vice presidenza a Gianfranco Cozzi (presidente della Camera commercio di Imperia); l'incarico di amministratore delegato è stato di nuovo affidato a Ferruccio Dardanello (vice presidente nazionale della Confcommercio).

All'ente camerale di Nizza, il cambio al vertice, Benoit Aonzo è stato sostituito dal nuovo presidente Francis Perugini, il quale ha immediatamente dichiarato grande interesse per questo progetto.

«C'è entusiasmo eccezionale per questa prima regione transfrontaliera - conclude Ferruccio Dardanello -. Nelle prossime settimane nell'"Eurocin" entreranno anche alcune amministrazioni comunali. Le prime due saranno Imperia e Nizza, mentre per Cuneo si dovrà attendere l'elezione del nuovo sindaco. Verranno costituite commissioni di lavoro su lavoro, turismo, energia e trasporti».

Gianpaolo Marro



Stamattina a Novara la Compagnia «Quelli [illegible] grock» torna in scena con «Cinema cinema» un divertente e sognante omaggio [illegible] teatro [illegible] mondo della celluloide. Lo spettacolo, che [illegible] vinto il Premio Eti Stregagatto '96, è [illegible] proposto con successo nei maggiori Festival d'Europa.

Di scena c'è il «Cinema cinema»

La rassegna per ragazzi replica al Coccia

NOVARA. Con [illegible] inchino e [illegible] sorriso, il teatro rende omaggio alla macchina da presa dopo cent'anni di celluloide. Oggi al Coccia si replica «Cinema cinema», la pièce per ragazzi della compagnia «Quelli [illegible] grock». Invitati a teatro [illegible] gli studenti di seconda e terza media di Novara e dintorni.

La lanterna magica si [illegible] accese [illegible] nel 1895 [illegible] «L'arrivée d'un train» dei fratelli Lumière. [illegible] allora quel treno non si è mai fermato e ha galoppato verso il sonoro ed effetti sempre più speciali. Rubando spettatori [illegible] allure al teatro, arte più antica che ha sofferto nel confronto.

«Cinema cinema» porta sul palco l'ammirazione e il sogno di quell'avventura. L'omaggio viene [illegible] ai grandi film e grandi nomi della tradizione cinematografica ma anche al mondo che circonda la macchina [illegible] presa.

Con [illegible] minimo comune denominatore che da sempre è presente negli spettacoli della Compagnia: la comicità. Un filo di ironia che lega il palcoscenico con la platea.

Lo spettacolo ha vinto il premio Eti-Stregagatto nell'edizione [illegible] dle '96. L'anno [illegible] è stato in tounée in Europa: Germania, Austria [illegible] Olanda. L'anno scorso è stato ospite per quasi un mese a Milano. Sul palco ci sono Susanna Baccari, Valeria Cavalli, Alessandro Larocca, Pierpaolo Nizzola e Andrea Ruberti. Il testo è di Claudio Intropido, Valeria Cavelli e Claudio Orlandini. Le musiche di Mauro Buttafava, la regia [illegible] Claudio Intropido. [b. c.]

Nuova stagione

Compagnie del Novarese in vetrina

VARALLO POMBIA. Partirà da Varallo Pombia una rassegna di prosa con nove spettacoli allestiti da compagnie novaresi, che saranno portati in [illegible] Cameri, Varallo Pombia e Pombia. «L'idea - spiega Tazio Brusa, uno dei promotori - nasce dal convincimento che anche qui c'è un patrimonio teatrale d[illegible] sostenere e valorizzare. Purtroppo i canali istituzionali non offrono possibilità alle nostre compagnie di essere nei cartelloni. Perciò, cosa mai accaduta, abbiamo deciso di unirci e far sentire la nostra voce».

Gli spettacoli saranno offerti al pubblico a 12 mila lire [illegible] recita. La serata inaugurale si terrà al teatro comunale di Varallo Pombia sabato 14 febbraio (alle 21,30) con la compagnia CST di Borgomanero in «Partitura sconclusionata per [illegible] attore solista», di e con Guido Tonetti. I quattro appuntamenti seguenti, nei sabati successivi, si terranno a Cameri, mentre il 15 marzo a Pombia la compagnia «C'era l'acca» di Bellinzago metterà in scena «Vero, verissimo, praticamente una bufala!», scritto da Tazio Brusa. Il 21 marzo [illegible] Varallo Pombia I «Sognatori» di Novara proporranno «Aspettando Godot» di Beckett; il [illegible] sarà il turno del «Teatrino della Cioccolata» di Invorio con «L'importanza [illegible] chiamarsi Ernesto» di Wilde e il 4 aprile la «Lampada di Aladino» di Pombia presenterà «Due volte Fo», di Dario Fo. [s. bot.]

EDITORIA LOCALE

Il filo della memoria lega la «fatal Novara»

E' il cinque maggio del '97 e il neosindaco [illegible] Novara, Giovanni Correnti, entra in municipio portandosi [illegible] ventiquattrore di documenti. Vicino a lui è Augusto Gambaro, il dipendente comunale più noto della città, che «si avvicina per aiutare. "Permette, signor sindaco?" Correnti ringrazia, ma tira dritto: "Per adesso il peso della valigetta [illegible] sopportabile. Penso [illegible] farcela da solo"».

La foto con didascalia chiude «La mia fatal Novara», l'ultimo libro che Barisonzo ha dedicato alla città. Come già aveva fatto nel 1979 e nell'92, ma anche negli altri volumi in cui racconta storia, cronaca ed aneddoti, l'autore rende ancora una volta omaggio [illegible] quella Novara che nel titolo del libro ha voluto chiamare «mia», sia per [illegible] confonderla con i resoconti asettici e privi di emozioni, [illegible] per ribadire un affetto, anzi, un amore per un luogo che racchiude ricordi indelebili.

Ed ancora una volta il garbo ed il filo della memoria personale sono la guida infallibile per tracciare un ritratto impareggiabile della novaresità: attraverso la lente ora ironica, [illegible] sorridente, sempre partecipe, scorrono decine di personaggi e di avvenimenti. Non importa se la Napo Menabrea non entrerà nei libri di storia su Novara: per il lettore i «napisti», gli amici del ristorante-birreria [illegible] piazza Cavour che del «savoir vivre» avevano fatto una filosofia, diventano inequivocabilmente i migliori ciceroni per il suo tour personale nell'anima della città.



Romolo Barisonzo è autore de «La mia fatal Novara»

E Barisonzo ha un grosso filo di nostalgia per gli anni ruggenti della Napo, quando l'amicizia era davvero [illegible] valore. La sua Novara, quella doc, [illegible] rimasta lì, [illegible] la porta sempre dentro: quella di oggi la guarda un po' sorpreso, perchè [illegible] troppo diversa [illegible] quella.

A dirgli che la novaresità resiste sono proprio il sindaco e il capo del cerimoniale, le due figure emblematiche che chiudono il libro e sintetizzano una città in [illegible] le buone maniere e il gusto del vivere sono ancora importanti. [r. s.]

LA [illegible] FATAL NOVARA
di Romolo Barisonzo
EDITORE: Interlinea-Novara
PAGINE: 280
PREZZO: 60 mila

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Quartetto Latino

Enrico Caruso (piano), Gianfran[illegible] Torta (basso), Dario Mazzucco (batteria), Alberto Catuogno (percussioni) sono il «Quartetto Latino», di scena stasera [illegible] 22,30 alla «Posada Colita» di Veruno. Propongono pezzi di latin jazz standard interpretati in chiave afrocubana. [m. p.]

Arona

Danze al «Giardino»

Si balla stanotte alla discoteca «Giardino», sul lungolago, dalle 23. Commerciale [illegible] revival con i mix [illegible] Nino. Al bar, i cocktails di Laura 1 e Laura 2. [m. p.]

Vogogna

C'è Paolo Bardelli

Direttamente dal Dadarà, Paolo Bardelli è protagonista della nottata alla «Fermata Avenida Fortuna» di Vogogna. In consolle, Alle dj, ospite Andrea Gentile. [m. p.]

Mergozzo

A tutto tattoo

Tornano stasera gli appuntamenti [illegible] il «Tattoo» di Gualtiero Barone, in arte «Red Baron», al «Babilonia Cafè» di Merg[illegible] Happy hours dalle 20 all[illegible] 22. [m. p.]

Novara

Delirio al «Ryan's»

Come ogni mercoledì notte torna il «Delirio Cubano» al «Ryan's» di via Morera a Novara. Dalle 22,30. [m. p.]

[illegible]

Liscio con Renna

Ballo liscio con l'orchestra di Ricky Renna al dancing «Mirage» [illegible] Arona. Al terzo piano, per i più giovani, è sempre aperta la discoteca. [m. p.]

Milano

«Supermoon Group»

Il «Supermoon Group» del chitarrista Pierluigi Permon [illegible] dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza a Milano. La band sarà supportata da Marco Brioschi (tromba) [illegible] dalla vocalist Augusta. Genere, jazz, blues e funk. [m. p.]

[illegible]

Silverado «Glamour»

«Glamour party» dalle 22,30 [illegible] «Silverado Saloon» [illegible] Comignago. Animazione curata dalle cowgirls [illegible] dal gruppo «Creative». [m. p.]

[illegible]

In pista con Tego

Tego «y su grupo» animano la serata musicale live del bar «Abc» di Domodossola. Si balla salsa [illegible] merengue con scuola dalle 22,30. [m. p.]

Verbania

Suona Gattei

Matteo Gattei anima la serata musicale dell'irish pub «O'Connors» [illegible] Intra. [m. p.]

Borgo sul lago e frazioni, paesi e alpeggi della valle Cannobina raccontati dallo «Stella Traffiumese»

E Cannobio si specchia nella storia del coro

Omaggio ai vent'anni di attività con il nuovo opuscolo turistico

CANNOBIO. Raccontare [illegible] territorio, [illegible] Borgo sul lago, le sue frazioni, paesi e alpeggi della valle Cannobina, attraverso la storia ventennale del coro che l'ha cantato. E' l'originale formula che Comune [illegible] Comunità [illegible] hanno scelto per realizzare [illegible] opuscolo culturale [illegible] turistico. Protagonista delle sue [illegible] pagine [illegible] il coro Stella Traffiumese, fondato nel '78 e noto in tutta Europa, che proprio quest'anno festeggerà il ventennale [illegible] una serie di iniziative che si apriranno il 21 marzo con un concerto del prestigioso coro monte Cauriol di Genova. Corredato [illegible] testi e straordinarie immagini, il fascicolo sarà in distribuzione tra poche settimane all'ufficio della Pro Cannobio, [illegible] viale Vittorio Veneto. [p. ben.]



Gli artisti del coro Stella Traffiumese di Cannobio, ambasciatori in Europa delle tradizioni popolari dell'Alto Verbano

STASERA AL CINEMA

[illegible]

VIP. Tel. 625.688. **In & Out**, con K. Kline, T. Selleck. Or.: 20,30; 22,30. Fest. 12.000; [illegible]. 10.000; merc. fer. 8000, 5000; sab. pom. 7000, 5000.

[illegible]. [illegible]. 47.46.25. [illegible] (cineclub Lumière). [illegible]: 21,15. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000, lun. fer. 8000, 5000.

[illegible] Tel. 627.675. [illegible], con Richard Gere. Or.: 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000, [illegible] pom. 7000, 5000.

[illegible]. Tel. 624.158. **Tre uomini e [illegible] gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; [illegible]. 10.000; sab. pom. 7000, 5000.

[illegible] Tel. 523.395. RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 465.484. **Kolya** (cineforum). Or.: 21. L. 10.000, 7000; mart. L. 7000.

S. [illegible]

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.86. RIPOSO.

VANDONI. NON PERVENUTO.

[illegible]. Tel. 62.151. **Titanic**, [illegible] Leo[illegible] DiCaprio. Or.: 21,30. [illegible] 10.000; 7000, merc. fer. 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 817.41. Teatro a scopo benefico. Or.: 21.

[illegible]. Tel. 81.741. **Il matrimonio del mio migliore amico**, con Julia Roberts. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000, merc. [illegible]. 7000; 5000.

[illegible]

CORSO - [illegible] **Corso**. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. RIPOSO.

CORSO - **Sala Corsino**. Inf. telef. 240.853. RI[illegible].

CINE 1 - **Sala 1**. [illegible] 242.046. [illegible]. su segreteria telefonica. RIPOSO.

[illegible] 1 - **Sala 2**. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. RIPOSO.

[illegible] Tel. (0183) 840.201. RIPOSO.

[illegible] TEATRO. Tel. 91.163. RIPOSO.

[illegible]

S. PELLICO. Tel. 777.122. Info. e prezzi spett. al num. di segr. telef. 777.122. RIPOSO.

[illegible]

ARISTON. Inform. e prezzi spettacoli al numero [illegible] segr. tel. 40.19.40. RIPOSO.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli [illegible] tel. 401.940. **Qualcosa [illegible] cambiato**, con Jack Nicholson. [illegible]: 20; 22,30.

[illegible] (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero [illegible] segr. tel. 401.940. Per rassegna: RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni [illegible] segreteria telefonica. **Titanic**, L. Di Caprio. Or.: 21,30.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. VEDI TEATRI
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Gia[illegible], M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è [illegible]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del [illegible] migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible] 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il [illegible] del mio migliore amico.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. [illegible] **preso il** [illegible]: [illegible] 17,55; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 [illegible] 32/a, [illegible] 436.07.23. **Il bacio del serpente.** [illegible]: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 16,10; 17,40; 20,10; 22,40.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; [illegible] 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA I c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **[illegible]nella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. [illegible] Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.[illegible] **del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. [illegible] Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **[illegible] Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. **[illegible] Punto di [illegible] ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
[illegible] G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Evgenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij (turno B). Emil Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, [illegible] Frank, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise Ensemble **Novecento e oltre**, Antonio Ballista direttore, Luisa Castellani mezzosoprano. [illegible]: Stravinskij, MacMillan Torke, Boccadoro, Berio. Biglietti per non[illegible] poltrone di platea e balconata lire 35.000, ingr. 25.000. Inf. t. 544.523 - 517.5188.

LE TRAME [illegible] FILM

IN & OUT. Commedia. La vita del docente [illegible] inglese Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando [illegible] suo ex allievo premiato con l'Oscar [illegible] ricorda in diretta televisiva l'omosessualità.

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo sciacallo, un killer abile nel travestimenti assoldato [illegible] mafia russa per uccidere una personalità [illegible] governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un [illegible] militante dell'Ira (Richard Gere) che lo conosce.

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di Ja[illegible] Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film [illegible] costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e [illegible] la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e [illegible] ricca borghese Rose (Kate Winslet).

TRE UOMINI E [illegible] GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive [illegible] viaggio dei protagonisti dal [illegible] al Sud.

VIOLA BACIA TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza [illegible] mare, tre amici incontrano l'intraprendente Viola (Asia Argento), rapinatrice con il malloppo.

KOLYA. Commedia. [illegible] anziano musicista allontanato dalla Filarmonica [illegible] Praga per ragioni politiche sbarca [illegible] lunario suonando ai funerali. Un giorno egli accetta [illegible] prestarsi a un matrimonio di convenienza con una giovane russa, pronta [illegible] partire per la Germania e lasciargli il figlio Kolya da accudire.

IL [illegible] DEL [illegible] MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età [illegible] anni, non avessero [illegible] l'anima gemel[illegible]. Al ventottesimo [illegible], lei ha quattro giorni di tempo [illegible] convincere lui a non unirsi in matrimonio con [illegible] ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI [illegible] UN PROPRIO TITOLARE ED E' [illegible]

STUDIO NOVARA [illegible]
[illegible] 32 - [illegible]
NOVARA
[illegible] - S. PAOLO - S.CUORE

2 locali - S. Martino - Interessante soluzione con ingr., soggiorno, cucina, [illegible] bagno, ripost. e cantina. L. 70.000.000
2 locali - S. Cuore - Vic. parco dei bambini, con ingr., tinello, cucina, camera, bagno, rip. Anche uso ufficio. L. 85.000.000
2 locali - S. Cuore - In zona signorile ottimo con ingr., soggiorno, ang. cott., camera, bagno. Cantina e box. L. 110.000.000
3 locali - 95 mq ca. - C.so Torino - [illegible] posizione centrale con tinello, cucina, 2 ampie camere, bagno e solaio. L. 82.000.000
3 locali - S. Martino - Interessante app.to da personalizzare con cantina e box. Ottima posizione. L. 120.000.000
3 locali - S. Paolo - In zona residenziale ottimo appartamento [illegible] no, cucina abit., 2 ampie camere e bagno. Cantina e box. L. 145.000.0[illegible]
[illegible] locali - 85 mq ca. - Lumellogno - Ottimo [illegible] soggiorno, cucina abit., [illegible], bagno, cant. e box. Risc. autonomo. L. 165.000.000
3 locali - S. Martino - Recentissimo composto da 3 locali più 2 servizi. Box doppio, cantina. Riscald. autonomo. Ottime finiture. L. 260.000.000
4 locali - 120 mq ca. - S. Martino - Interessante con soggiorno, cucina, tinello, 3 camere, bagno, ripost. e cantina. L. 145.000.000
4 locali - S. Paolo - Con eleganti finiture, ottimo doppio salone, cucina abit., tinello, 2 camere, 2 bagni. Cantina e box. Ampi balconi. L. 230.000.000
Casa indip. - 220 mq ca. - Camerlano - Interessante soluzione disposta su 2 livelli con ampio terrazzo, terreno di 2000 mq, cassero. [illegible] ristrutturare. L. 220.000.000

STUDIO [illegible]
[illegible] 75 - [illegible] 0321/62.36.63
[illegible]
[illegible] - BICOCCA - CITTADELLA

[illegible] locali - 60 mq c.a - P. Mortara - App. con ingr. sogg. cucina, [illegible] bagno, cantina, risc. aut. L. 75.000.000
2 locali - 60 mq c.a - P. Mortara - App. con ingr. sogg. cucina, camera, bagno, box. Ottimo. L. 90.000.000
3 locali - 80 mq c.a - XXIII Marzo - App. con ingr. sogg. cucina, due camere, bagno, rip., cant. Ottimo. L. 120.000.000
3 locali - 65 mq c.a - Traversa G. Cesare - App. con ingr. sogg. cucina, due camere, bagno, cant., box. Ristrutturato. L. 145.000.000
3 locali - 110 mq c.a - M.te Gabriele - Stupendo app. con ingr. sogg. cucina abit., bagno, 2 camere, rip., c[illegible], [illegible]. Completamente ristrutturato con finiture di pregio. L. 190.000.000
3 locali - [illegible] mq c.a - Bicocca - App. con ingr. [illegible], cucina abit., due [illegible] da letto, bagno, rip., [illegible] doppio, risc. aut. L. 205.000.000
4 locali - 130 mq c.a - Cittadella - App. con risc. aut. composto da ingr. sogg. cucina, [illegible] camere, due bagni, box. L. 210.000.000
Novara vic. - Stupenda villa singola disposta su due livelli con ampio salone, cucina abit., bagno, lav., rip., 1° p. due camere, bagno, 2 box, giardino priv., 1400 mq. L. 480.000.000

STUDIO [illegible]
Via [illegible]
[illegible] CENTRO

3 Locali - 150 mq ca. - S. Martino - Appartamento in residence con ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi e ripostiglio. Terrazzo di 100 mq, cantina e box. Libero. L. 290.000.000
3 Locali - 125 mq ca. - S. [illegible] - Nuovo appartamento disposto su 2 livelli con soggiorno, cucina abitabile, bagno, 2 camere e servizio. Termoautonomo. [illegible]25.[illegible].000
6 Locali - 240 mq ca. - Centro - Appartamento composto da ingresso, salone, tinello, cucina, studio, 4 camere, doppi servizi e 2 balconi. Cantina, solaio, box e posto auto. L. 455.000.000
3 Locali - 110 mq ca. - Viale Dante - Appartamento sito al 3° piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina. L. 185.000.000
Ufficio - 110 mq ca. - S. Martino - Ampio ufficio sito al piano rialzato di 3 locali più servizi con seminterrato di 70 mq con spogliatoio e servizio. L. 170.000.000
Casa di corte - S. Rita - Casa di corte disposta su 2 livelli con 2 appartamenti di 2 locali e servizi di 80 mq ciascuno con autorimessa e locale lavanderia. L. 160.000.000
2 Locali - 70 mq ca. - S. Rita - Ottimo appartamento composto da ingresso, ampia cucina, camera, bagno e ripostiglio. Termoautonomo (posto auto condominiale). L. 99.000.000
3 Locali - 95 mq ca. - S. Martino - Ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere e bagno. Cantina e box. L. 180.000.000
4 Locali - 130 mq ca. - S. Martino - Ottimo appartamento di nuova costruzione composto da ingresso, salone, cucina abit., 3 camere, doppi servizi e ripostiglio. Cantina e box. Termoautonomo. L. 240.000.000

STUDIO [illegible]
C.so [illegible]
NOVARA [illegible]

3 locali - S. Andrea - con: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Libero subito. L. 85.000.000
3 locali - 90 mq. ca. S. Antonio - con: ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina e box. L. 135.000.000
3 locali - 110 mq. ca. v.ze C.so Della Vittoria - Ottimo app.to di recente costruzione con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampi balconi. Cantina. TERMOAUT. L. 155.000.000
3 locali - 100 mq. ca. S. Antonio - Ottimo app.to di recente costruz. con: ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno. Cantina e box. Termoaut. L. 168.000.000
4 locali - 115 mq. ca. - S. Andrea - Via Giardengo - ottimo con: ingresso, soggiorno, cucina, tinello, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina e box. L. 159.000.000
4 locali - 120 mq. ca. - Caltignaga - Recente con: soggiorno, tinello, cucina abit., 2 camere, doppi servizi, rip. Cantina e ampio box. Termoaut. L. 230.000.000
Villa bifam. - Caltignaga - Villa bif. con p.s. loc. taverna, cantina e studio - 1° p. app.to di 2 locali più servizi, 2° p. app.to di 4 locali più doppi servizi con terrazzo. Box doppio e capannone. Ampio giardino. L. 550.000.000
Villa a schiera - 240 mq. ca. S. Antonio - Di [illegible] PS: doppio box, lavanderia, cantina, [illegible]: sa[illegible], cucina abit. terrazzo. 1° P: 2 camere, studio, 2 bagni, mansarda con camino, [illegible], bagno. Giardino. L. 435.000.000

STUDIO [illegible]
Via [illegible], 9 - Tel. [illegible]
TRECATE
CERANO

2 locali - 60 mq. ca. - Trecate - ottima e recente costruzione con: soggiorno, cucina a vista, cam[illegible] e bagno. Box, cantina. Risc. Aut. L. 85.000.000
2 locali - 60 mq. ca. - Cerano - appartamento ristrutturato con: soggiorno, cucina, camera, bagno. Cantina e box. L. 85.000.000
3 locali - 85. mq. ca. - Cerano - soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Posto auto. Risc. aut. L. 75.000.000
3 locali 90 mq. ca. - Trecate - zona stazione, ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina. L. 100.0[illegible]
Casa di Corte - 100 mq. ca. - Trecate - ristrutturata, su 3 livelli con 3 locali e servizi. Ampi balconi. Posto auto. L. 100.000.000
4 locali - 130 mq. ca. - Trecate - libero subito con ingresso, [illegible] cu[illegible] abitabile, 3 camere, bagno e 3 balconi. Cantina e box. L. 145.000.000
Casa indipendente - 220 mq. ca. - Trecate - composta da: PT: triplo box, locale cucina e bagno. P.1°: soggiorno, cottura, 2 camere, bagno e terrazzo. Tutta cantinata. Cortile, orto e giardino mq. 900. L. 320.000.000
Villa indipendente - 180 mq. ca. - Trecate - Disposta su 2 livelli con: P.1°: soggiorno, cucina, tinello, camera, [illegible]no. P.T.: 3 ampi locali cantina/taverna. Box. Giardino. Possibilità di sovralzo. L. 260.000.000

STUDIO [illegible]
[illegible] Battisti, 4 - Tel. [illegible]
FARA NOVARESE

[illegible] locali - Carpignano - Appartamento in villa, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abit., ripostiglio, 2 camere, doppi servizi, cantinino, box, giardino privato. Libero subito! L. 160.000.000
5 locali - Carpignano - Composto da 2 appartamenti per complessivi 5 loc. più doppi servizi, box doppio. L. 120.000.000
Villa singola - Briona - In panoramica posizione, composta da 5 locali più doppi servizi, box, giardino. Da visionare! L. 225.000.000
[illegible] indip. - Ghemme - Composta da 10 locali più servizio, 2 cantine. Da ristrutturare. L. [illegible]
Casa semindip. - Cavaglio d'Agogna - Vicinanze, parzialmente ristrutturata, di ampia metratura. Otti[illegible] L. 90.000.000
Casa di Corte - Cavaglio d'Agogna - Composta da tre locali, piccola porzione di [illegible]. L. 14.000.000
Casa di Corte - Cavaglio d'Agogna - P.T: Loc. sgombero, cantina, P. 1°: soggiorno, [illegible]cina abit., 2 camere, bagno. P.2°: sottotetto mansardato. Box, giardino privato di 400 mq. [illegible] [illegible]

STUDIO [illegible]
[illegible]
ROMAGNANO SESIA
[illegible] SESIA - GRIGNASCO

2 locali - Isella - Panoramico, composto da 2 loc. e servizi completamente ristrutturato più 2 locali a rustico, box e terreno. OTTIMO! L. [illegible]
3 locali - [illegible] mq. ca. - Prato Sesia - Ottimo, ristrutturato con ingr., soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno. Da visionare! L. 85.000.000
3 locali - Prato Sesia - Ottimo panoramico. Ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno. Box, cantina. L. 100.000.000
3 locali - Romagnano - Composto da ingr. cucina abit., sogg. con camino, 2 camere e bagno. Box e cantina. Da visionare!! L. 130.000.000
Villa a schiera - Cavallirio - Recente, ottime rifiniture, composta da 4 loc. e doppi servizi. Taverna, mansarda, box e giardino. L. 260.000.000
Rustico - Cavallirio - Ampia porzione di corte, composta [illegible] 5 locali e sottotetto. Da ristrutturare. [illegible]
Rustico - Romagnano - Fraz. Mauletta, porzione di fabbricato, composto da 3 locali. Libero subito! L. 20[illegible]
Casa semindip. - Romagnano - Casa sul fronte strada. PT: negozio con retro. 1°P: soggiorno, cucina abit., ripostiglio, bagno. 2°P: 2 camere. Ottima posizione, libera subito. L. 95.000.000

[illegible]
[illegible] 7 [illegible]
NOVARA [illegible]

[illegible] locali - Novara - [illegible] composto da: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] bagno, cantina, poss.tà box! L. 75.000.000
Prezzo box L. 15.000.000
2 locali - 75 mq ca. - Novara - In zona tranquilla con: soggiorno, cucina abit., camera, bagno, rip., balconi, cantina. L. 88.000.000
3 locali - 60 mq ca. - Novara - Ultimo piano [illegible] terrazzo. Da sistemare! L. 75.000.000
3 locali - 70 mq ca. - Novara - Piano alto con ascensore, terrazzino e cantina. L. 88.000.000
[illegible] locali - 100 [illegible] ca. - Novara - Totalmente ristrutturato [illegible]: soggiorno, cucina, [illegible] camere, bagno, [illegible] terrazzini, cantina. L. 119.000.000
3 locali - 95 mq [illegible] - Pernate - Soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, cantina e box. L. 135.000.000
Villa bifam. - 187 mq ca. - Novara - Fraz. Pernate in costruz. con taverna, box, doppio giar[illegible] privato. Finiture di pregio! [illegible]
Prezzo box L. 40.000.000

[illegible]
[illegible], 13 - Tel. 0322/24.93.55
ARONA

[illegible] - Arona - In zona tranquilla con porzione di giardino. L. 105.000.000
[illegible] locali - 50 mq. ca - Arona [illegible] - Composto [illegible]: soggiorno, cucina a vista, camera, bagno. Totalmente ristrutturato. L. 97.000.000
[illegible] - 95 mq. [illegible] - Arona - Mini palazzina, ultimo piano, [illegible] cantina e box. L. 135.000.000
[illegible] locali - 80 mq. ca. - Arona - 3° piano con cantina e box. Termoautonomo. Ottimo. [illegible] 160.000.000
4 locali - 110 mq. ca. - Arona - recente costruzione, con cantina e box. Termoautonomo. L. 180.000.000
4 locali - 130 mq. ca. - Arona - Immerso nel verde termoautonomo con doppi servizi. Box. [illegible]235.000.000
Casa indip. Arona v.ze - In ottimo stato disposta su unico piano con box e giardino di mq. 500 ca. L. [illegible]
[illegible] locali - 135 mq. ca. - Arona - salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi. Box. Da visionare. L. 190.000.000

pegasofin®
PEGASO [illegible]

IL MUTUO CASA SU MISURA

Ieri dovevate chiedere un mutuo

Oggi potete sceglierlo!

[illegible] BANCA con [illegible] amico!

[illegible] 6/B [illegible] 24.65

STUDIO [illegible]
Via Valsesia, 4 - [illegible]
BIANDRATE

3 locali - 80 mq. ca. - Biandrate - Appartamento, con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Risc. Autonomo e box. L. 130.000.000
3 locali - Biandrate - Ottimo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno. Box. Risc. Autonomo. L. 135.000.000
Casa indip. - 200 mq. ca. - Mondello Vitta - Autostrada To-Mi casello di Biandrate ottima casa immersa nella campagna, [illegible] mq. [illegible] di giardino. RISTRUTTURATA. L. 140.000.000
Casa indip. - 200 mq. ca. - Rec[illegible] - Ampio caseggiato con P.T.: Salone, cucina ab., studio, bagno, 1° P. 3 camere e bagno. Risc. Autonomo. L. 140.000.000
Casa indip. - 200 mq. ca. - Recetto - composta da: P.T.: ingresso, salone, studio, bagno. 1°P.: cucina abit., [illegible] camere, bagno, 2°P.: sottotetto. L. 165.000.000
Casa indip. - 310 mq. ca. - Casaleggio - Ottima casa disposta su 2 livelli con ampio cortile e 3 box. Finemente ristrutturata. L. 350.000.000
Casa di Corte - 170 mq. ca. - Lendione - Ampia casa di corte disposta su 3 livelli con cassero di proprietà. Tetto [illegible]. L. 70.000.000

STUDIO [illegible]
C.so [illegible] 0322/84.61.60
[illegible]

Borgomanero - Su strada forte passaggio Licenza di Tabacchi/Alimentari. L. 140.000.000
Borgomanero - In centro, appartamento di nuova costruzione con box e cantina. L. 200.[illegible]
Borgomanero - Zona Cinema Nuovo appartamento prestigiose finiture. Box, cantina. L. 225.000.000
[illegible] - Appartamento: soggiorno, cucina, [illegible] camere, bagno. Cantina e sottotetto. L. 120.000.000
Bogogno - Casa semindip. ristrutturata di 2 locali più servizi, box [illegible] L. 95.000.000
Suno - Appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere, bagno. Cantina e orto. L. [illegible]
Fontaneto - Casa semindip. di ampia metratura [illegible] giardino, cassero e portico. L. [illegible]
Boca - Casa indipendente di ampia metratura [illegible] giardino. Possibile soluz. bifamiliare. L. 145.000.000

STUDIO BORGOMA[illegible]
Via Dante, 5 - [illegible]
GOZZANO
[illegible]

Armeno - Casa [illegible] corte di 6 [illegible] cortile di proprietà parzialmente abitabile L. 60.000.000
Gargallo - Casa [illegible] rustico [illegible] soggiorno, cucina, [illegible] camere, [illegible] bagni e box. L. 95.000.000
Armeno - Casa semind. con soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e taverna. L. 195.000.000
S. Maurizio d'Op. - Disponiamo di alloggi di nuova costruzione pronta consegna [illegible] 3 locali più servizi e box da: L. [illegible]
Invorio - Casa indip. [illegible] soggiorno [illegible] camere doppi [illegible] box cortile. L. 270.000.000
[illegible] - Casa semindip. disposta su 3 livelli di 4 locali più servizi [illegible] mansarda. L. 280.000.000
Invorio - Casa indip. con 2 alloggi di 3 locali più servizi e mansarda box doppio e terreno [illegible] 6000 mq. [illegible]. L. 480.000.000

[illegible] BORGOMANERO
Via [illegible]
OMEGNA
[illegible]

Omegna - Recente ristrutturazione, alloggio con 3 locali più servizi cantina e solaio. Termoautonomo. L. 105.000.000
Omegna - Recente alloggio con ingr., soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, cantina e box. Termoautonomo. L. 140.000.000
Omegna - Ampio trilocale [illegible] box. L. 145.000.000
Omegna/Borca - Casa indipendente ristrutturata con soggiorno, cucina abit., 2 camere e 2 bagni. L. 145.000.000
Omegna - Centro, trilocale con vista lago. L. 145.000.000
Omegna/Borca - Ampio alloggio [illegible] soggiorno, cucina [illegible], 2 camere, bagno e box. VISTA LAGO. L. 152.000.000
Crusinallo - In piccola palazzina, ultimo piano con 4 locali più servizi, cantina e box. Termoautonomo. L. 160.000.000
Omegna - In villa trifamiliare, alloggio termoautonomo di [illegible] locali più servizi, box [illegible] cantina. L. 210.000.000

STUDIO [illegible]
Via [illegible] - Tel. [illegible]
CASTELLETTO TICINO

Castelletto T. - Casa semindipendente di due locali [illegible] riattare. L. [illegible]
Borgo Ticino - Bilocali nuovi [illegible] box e giardino. L. 90.000.000
Castelletto T. - Casa indipendente con sala cucina 2 camere bagno. L. 130.000.000
Castelletto T. - Villa singola con salone cucina 4 camere doppi servizi box taverna giardino. L. 360.000.000
Castelletto T. - [illegible] singola divisa [illegible] 2 app.ti ottime [illegible] con giardino. L. 330.000.000
Comignago - Casa [illegible] giardino [illegible] buone condizioni [illegible] di 3 locali e servizi. L. 80.000.000
[illegible] T. - Villetta con [illegible] cucina [illegible] camere doppi servizi box. L. 205.000.000

STUDIO [illegible]
Via [illegible], 66 - T[illegible]
GALLIATE

Galliate - Casa di 3 vani, servizi. Libera su 2 lati. Cortile e 2 box. Rustico edificabile. L. 90.000.000
[illegible] - Alloggio nuovo di 3 locali [illegible] servizi. Box, cantina. Personalizzabile. L. 170.000.000
Galliate - Casa ristrutturata con cantina, giardino. Laboratorio. 4 posti auto, box. L. 350.000.000
[illegible] - Casa bifamiliare semind. con 2 ampi alloggi. Cortile, terrazzo e box. L. [illegible]
Galliate - Bilocale termoautonomo. Balcone. Libero subito. Zona centrale. L. 68.000.000
[illegible] - Casa [illegible] 3 locali e servizi. Cantina, lavanderia. Cortile priv. Casseri e box. L. [illegible]

Ricerchiamo per [illegible] Nostra Spettabile Clientela: ALLOGGI di Varie Tipologie, VILLE e CASE INDIPENDENTI.

STUDIO [illegible]
Via [illegible] - Tel. 0321/61.62.12
CAMERI

Cameri - alloggio [illegible] 3 locali + 2 servizi con ripostiglio e balconi. Box triplo, termoautonomo, come nuovo L. 20[illegible]
Cameri - alloggio con ampio soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, ripostiglio. Box, cantina. L. 135.000.000
[illegible]ri - 4 vani + doppi servizi in zona centrale. [illegible]mento autonomo. Box cantina. L. 145.000.000
Cameri - villetta binata di [illegible] costruzione con mansarda, taverna, autorimessa doppia, giardino. L. [illegible]
[illegible]ri - casa a schiera ristrutturata, di 4 locali + doppi servizi, ripostiglio e 2 vani [illegible] sottotetto. Posto auto. Termoautonomo. L. [illegible]
Cameri - alloggio [illegible] 3 locali e servizi sito [illegible] 2° p. [illegible] cantina [illegible] box. L. 115.000.000
Cameri - Sito al P.T. studio, sala d'attesa, servizio, termoautonomo. Parcheggio condominiale. L. 70.000.000

STUDIO [illegible]
[illegible], 84 - Tel [illegible]
OLEGGIO
BELLINZAGO

Oleggio - Appartamento recente costruzione con: ingresso, soggiorno, cucina abit., [illegible] camere, bagno, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 150.000.000
Oleggio - Cascinale da ristrutturare con attiguo terreno [illegible] mq 5800. L. 175.000.000
Marano - Libera subito mansarda di [illegible] locali, cucina abit., doppi servizi, box. Riscaldamento autonomo. L. 130.000.000
Bellinzago - Appartamento con: ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, box. L. 138.000.000
Bellinzago - Libero subito appartamento con: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina. L. 66.000.000
Bellinzago - Libero subito appartamento di [illegible] locali, cucina abit., bagno, cantina, box. L. 125.000.000

STUDIO [illegible]
Via Martiri [illegible] - Tel. 0321/92.10.21
[illegible] POMBIA

Complesso [illegible]niale - Agrate C. - Centro storico complesso di 5 unità abitative di varie. Completamente ristrutturato con rifiniture signorili da L. 128.000.000
Rustico - Veruno - Porzione di corpo di casa di ca. 30 mq da ristrutturare libera [illegible] 3 lati. L. 45.000.000
Appartamento - Pombia - In palazzina di recente costruzione, 2 locali composto da salone, con cottura, [illegible] letto, bagno. Box, cantina. Pronta consegna. L. [illegible]15.000.000
Villa a schiera - Varallo P. - Centrale composta da ampio salone con camino, cucina, doppi servizi, 3 camere letto. Box doppio, cantina. L. 215.000.000
Villa bifamiliare - Varallo Pombia - Composta da due appartamenti di cui ca. 125 mq con salone, cucina, bagno, 2 camere letto. L'altro di ca. 45 mq con sala [illegible] cottura e camera letto. Cantinata con giardino privato. L. 245.000.000
Rustico - Veruno - Libero sui 4 lati con giardino 500 mq ca., rustico di [illegible]0 mq ca. e sottotetto, pochi lavori da fa[illegible]. L. 198.000[illegible]
Varallo P. - Proprietà composta da due case indipendenti, abitabili adatte per due famiglie con giardino esclusivo. [illegible]

Se sei diplomato o laureato, dotato di entusiasmo e determinazione [illegible] vuoi diventare un professionista serio e stimato, noi ti offriamo un'opportunità. Entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia.

TECNOCASA

Per informazioni rivolgersi alle agenzie affiliate Tecnocasa presenti [illegible] questa pagina.

A Stefano Basalini (canottaggio) il prestigioso trofeo

Assegnati i premi Coni

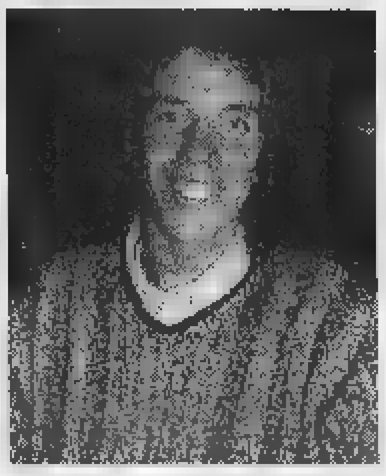
Il «Gorla» all'avvocato Borroni

NOVARA. Stefano Basalini, atleta emergente del canottaggio novarese, e Gianfermo Borroni, classe '17, dirigente «storico» del ciclismo nazionale [illegible] internazionale sono i personaggi scelti dal Coni per il «Premio all'atleta» e «Andrea Gorla-Una vita per lo sport».

Basalini succede nell'albo d'oro del prestigioso trofeo ad Adriana Crisci e Giorgio Venturi, vincitori un anno fa, [illegible] Borroni raccoglie l'eredità [illegible] Lello Antoniotti. [illegible] due nuovi «testimonial» dello sport novarese sono stati eletti lunedì sera [illegible] ristorante «Parmigiano» [illegible] una giuria composta da giornalisti e dirigenti del Coni provinciale. L'altra «nomination» era quella di R[illegible] Scalzone, 35 anni, campione mondiale di tiro [illegible] segno. Tre le candidature al premio «Gorla» invece, oltre a quella di Borroni, Santino Tarantola e Luigi Cavagliano.

Riflettori puntati [illegible] Stefano Basalini, astro nascente del canottaggio mondiale. Il giovane di Miasino, 20 [illegible] a novembre, che gareggia per la «Canottieri Lago d'Orta», vanta un curriculum di tutto rispetto. Campione di Lombardia nel quattro di coppia «Ragazzi» nel '92, è otto volte campione piemontese tra il '93 e il '97 (alcuni anni vince due volte). Nel '95 è medaglia di bronzo agli «Italiani» juniores in «doppio» all'Idroscalo [illegible] Milano.

Nel '96 partecipa alla «Tris» con tutti gli azzurri pesi leggeri ed entra in finale. Indossa la maglia [illegible] [illegible] trofeo «Paolo D'Aloja» e arriva in finale nel doppio. Al campionato del Mondo Under 23 in Belgio vin[illegible] la medaglia d'argento nel quattro [illegible] coppia [illegible] capovoga, preceduto d'un soffio dalla Germania. Poi è bronzo al campionato Italiano Under [illegible] [illegible] la Canottieri Lago d'Orta.



Stefano Basalini, premio all'atleta

Il '97 è l'anno della sua esplosione: vince il Mondiale Under [illegible] il 27 luglio a Milano, capovoga, in coppia [illegible] Marco Audisio nel doppio pesi leggeri. [illegible] 7 settembre s'aggiudica il Mondiale nel quattro di coppia pesi leggeri in Francia. Il 20 settembre è argento al campionato Italiano pesi leggeri col quattro di coppia della Canottieri Lago d'Orta, capovoga, a Milano.

Grandi successi in campo dirigenziale per l'avvocato Gianfermo Borroni: n[illegible] '48 è vice presidente [illegible] poi presidente (dal '49 [illegible] '52) della ciclistica «Bonalanza» di Oleggio; dal '52 al '56 [illegible] vice presidente [illegible] Comitato regionale della Uvi. Dal '56 al '64 è membro del consiglio direttivo della Fci e nel '69 socio ad honorem dell'associazio[illegible] nazionale ufficiali [illegible] g[illegible]. Dal '64 al '72 è [illegible] presidente della Fci, nel '65 Cavaliere dell[illegible] Repubblica [illegible] dal '68 al '72 vice presidente dell'Unione ciclismo internazionale.

Marco Piatti

In Eccell[illegible]

Stasera [illegible] Suno Dufour-Cannobio

SUNO. Serata di recuperi per il campionato di Eccellenza. E tutte le attenzioni sono per Dufour Varallo-Cannobiese che potrebbe trovare questa sera i verbanesi di Adelmo Paris addirittura [illegible] secondo posto ad una sola lunghezza dalla capolista Sangiustese. La gara, non disponendo la Dufour di un impianto di illuminazione, viene disputata [illegible] Suno (ore 20,30).

«Il nostro obiettivo - conferma il ds Danilo Giusti - è la vittoria: con 3 punti saremmo a ridosso della Sangiustese [illegible] potremmo [illegible] dire la nostra per il salto di categoria». Il morale di Galeazzi e compagni è [illegible] stelle dopo il successo ottenuto [illegible] Sarre, in Valle d'Aosta, proprio all'ultimo minuto grazie ad un gol di Emilio Briganti, [illegible] dei nuovi arrivati. Briganti, 21 anni, di Agrate Conturbia, cresciuto tra gli juniores del Verbania, era stato finora bloccato per problemi ai legamenti di una caviglia. Adesso è a posto e sarà l'uomo in più di questa Cannobiese che si è recentemente rinforzata anche [illegible] gli arrivi di Fabrizio Vincenzino e Francesco Vernoli. In programma per qu[illegible] anche l'altro recupero di Eccellenza tra Rivoli e Rivarolese.

Per il campionato di Promozione [illegible] recupera invece Virtus Villa-Romagnano (ore 20,30), rinviata alla quindicesima gior[illegible] per neve. **[s. bot.]**

Oggi sulle nevi di San Domenico il secondo Gigante

Rieder è davanti a tutti sulla pista della Sella

[illegible] Dominio [illegible] nello slalom Gigante Fis [illegible] ieri sulle nevi dell'alpe Ciamporino. Il finanziere bolzenino Arnold Rieder (nazionale A) ha bissato il successo [illegible] due anni fa imponendosi davanti al vicentino Walter Girardi, anche lui nazionale A, terzo è stato Marco Pastore. Ai primi dieci posti della classifica troviamo tutti componenti delle squadre nazionali che si sono presentati in forze a San Domenico con g[illegible] allenatori: Biagio Montagnoli (squadra A), Markus Waldner (gruppo B) ed Ivano Edalini (gruppo C).

Nell'ordine, dal quarto posto abbiamo: Alan Stuffer, Gianluca Grigoletto, Giancarlo Bergamelli, Giorgio Rocca, Gerhard Koenigsrainer, Stefan Fischnaller, Peter Mazagg e Alexander Prosch. [illegible] primo straniero, al dodicesimop posto, è il francese Sebastien Missillier.

I nazionali ossolani non sono stati fortunati. Feller e Piziali sono usciti nella prima manche mentre Massimiliano Blardone [illegible] giunto 44° preceduto da due ragazzi della squadra provinciale: Fulvio Ardizzi 33° ed Alessio Maranoli 41°. Buono anche il 60° posto del giovane formazzino Corrado Sandretti ed il [illegible] [illegible] Si[illegible] Villaraggia pure loro della squadra provinciale.

Il tecnico Markus Waldner ha così commentato la giornata: «S'è gareggiato in condizioni ideali pur se la pista non è molto selettiva [illegible] quindi va bene per conquistare preziosi punti Fis. Rider non è certo una sorpresa. Aveva già vinto qui, è stato terzo [illegible] classifica finale di coppaa Europa ed [illegible] ormai [illegible] punto fisso della nazionale. Questo di San Domenico è sicuramente [illegible] bel banco di prova per i nostri giovanis. E oggi [illegible] replica sulla [illegible] pista con tanti ragazzi in [illegible] di rivincita. **[r. amb.]**



Arnold Rieder finanziere bolzanino (a sinistra) ha vinto ancora a San Domenico

---

GOLDEN, [illegible] LA CORSA

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a ***La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100*** [illegible]

2

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Clamoroso 11-1

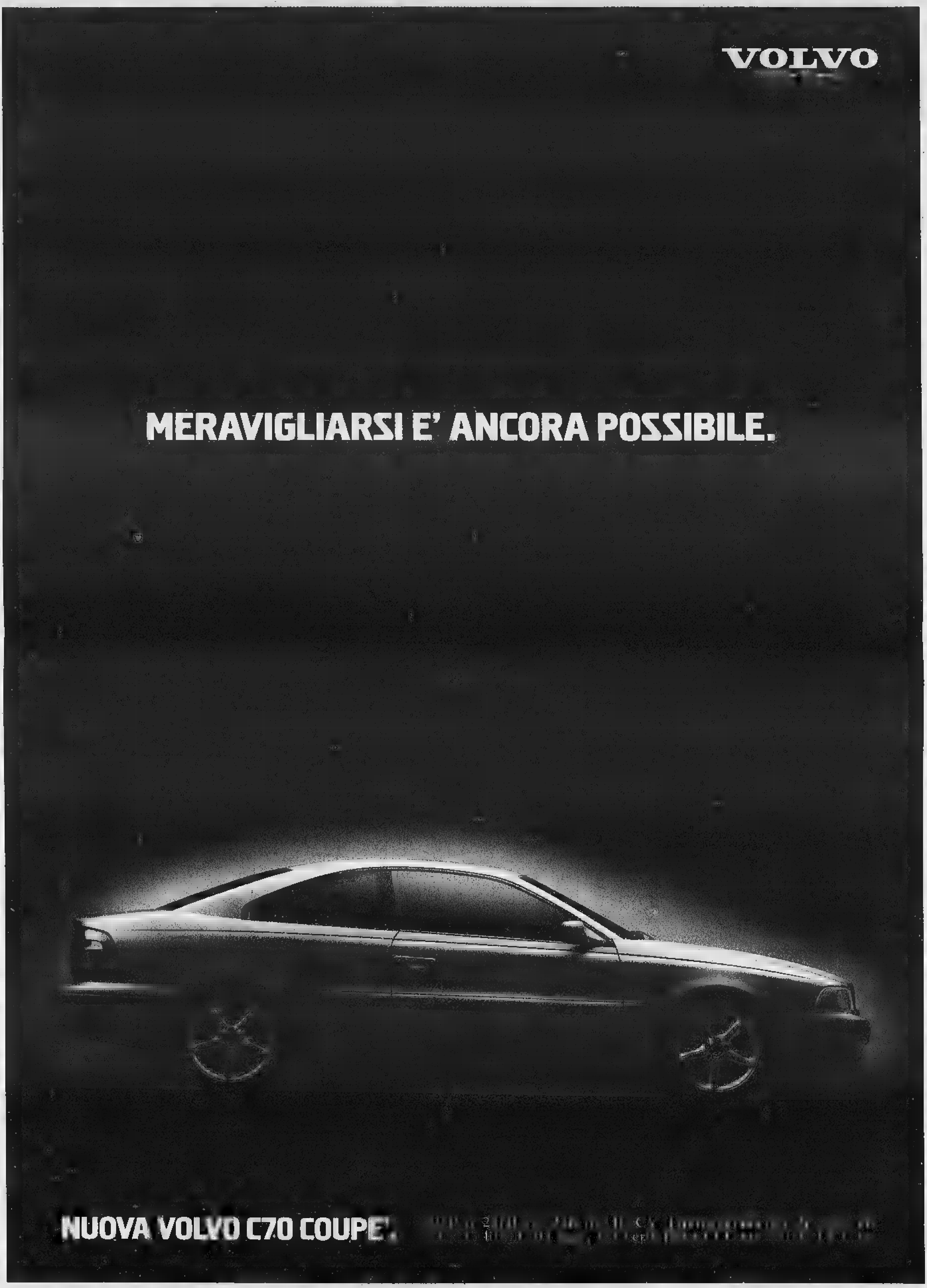
Gli azzurri passeggiano [illegible]

NOVARA. Finisce in goleada la trasferta degli azzurri sulla pista di Bassano, nelle seconda di ritorno di A1. Il Novara targato Cristina Rubinetterie ha travolto i vicentini degli ex Turchetto [illegible] Monteforte per 11-1 [illegible] poker di Ale Michielon. Una vittoria limpida e mai in discussione, che cancella gli imbarazzi palesati sabato sera [illegible] il Lodi.

Insomma, [illegible] cinque giorni dal debutto europeo contro gli spagnoli del Vic (appuntamento sabato sera al palasport), il quintetto di Mino Battistella ha dimostrato di essere [illegible] palla su una delle piste più difficili del lotto, quella del Bassa[illegible]. Gli azzurri sono passati subito [illegible] condurre [illegible] Ale Michielon (2'10'), e poi hanno messo in cassaforte il risultato con una bella doppietta di Orlandi (7'24' [illegible] 16'54'). Alberto Michielon (col fratello Ale in non perfette condizioni fisiche per un attacco influenzale) fis[illegible] il 4-0 a fine primo tempo (16'54').

Nella ripresa, viene espulso Nunes e il Novara dilaga: doppietta di Ale Michielon (3'43' [illegible] 4'24'). Panizza accorcia per il Bassano (7'), ma il No[illegible] è lanciato: Ale Michielon (7'35'), Rigo (11'55'), Alberto Michielon (13'54'), e capitan Bernardini (20'29' [illegible] 22'04') confezionano il rotondo 11-1 che consente agli azzurri di mantenere la vetta della classifica.

Ora, come detto, l'appuntamento [illegible] rimandato a sabato sera, quando sulla pista del palasport [illegible] atteso il Vic, compagine iberica da non sottovalutare. L'obiettivo è una vittoria con un largo margine per affrontare [illegible] patemi d'animo il ritorno in terra spagnola. **[m. p.]**


VOLVO
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
NUOVA VOLVO C70 COUPE'.

OASIS

È in edicola il nuovo numero



IL PISTACCHIO DI SICILIA PER I LETTORI DI OASIS

Viaggio a Bronte, sull'Etna, nella terra del vero pistacchio, attraverso itinerari nella natura e nella storia. Per assaggiare un frutto eccezionale, che vi farà comprendere - come dice Federico Fazzuoli - «perché, secondo il racconto biblico, Giacobbe lo inserì fra i doni da inviare al viceré d'Egitto per intenerirgli il cuore»



«Trovarsi vicino ad una distesa di pistacchio, che sta lì sotto il sole, ti fa assaporare un'atmosfera particolare. L'immagine è quella del tempo che si è fermato: i suoni, i colori e i profumi sono quelli forti e perenni della migliore Sicilia, del migliore Mediterraneo... Se non ci fossero i pistacchi quelle terre sarebbero brulle, si passerebbe dalle rocce laviche non colonizzate agli oliveti: il pistacchio invece è un anello di congiunzione importante nella catena della vita che ritorna sui terreni percorsi e sommersi dalla lava»

Federico Fazzuoli



BRONTE: La terra del pistacchio - Foto: Orazio Cristaldi

Il pistacchio è uno dei tanti prodotti tipici della Sicilia, tra le regioni italiane più attive nell'agricoltura biologica, dove però i problemi non sono pochi: «Stiamo cercando di sostenere i nostri prodotti - dice l'assessore regionale all'Agricoltura Salvatore Cuffaro - con nuove strategie di marketing: un impegno vano, però, se continuerà l'importazione, sempre più massiccia, di prodotti provenienti dall'estero, che non hanno tra l'altro i requisiti di naturalità e genuinità dei frutti della nostra terra»

MUSUMECI EDITORE

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Mercoledì 4 Febbraio 1998
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

Prezzi invariati alla prima riunione dopo la manifestazione dei risicoltori

La protesta non sblocca la Borsa

L'eccedenza di «tondo» finirà all'intervento



In grosse difficoltà sul mercato i risoni «tondo» invenduti per due terzi

VERCELLI. C'era attesa ieri ina per la riapertura della Borsa merci, dopo la chiusura forzata di venerdì a causa della manifestazione degli agricoltori contro la politica agricola della Unione europea.

La protesta ha avuto riflessi sulla commercializzazione: il listino dei risoni e dei risi lavorati segna tutto invariato, ad eccezione della varietà Thaibonnet che fa registrare nuovo incremento, anche sole 1000 lire al quintale, assestandosi 64.500 lire. Con l'Arborio, quotato a 67.000 lire, riso tipo indica è quindi l'unico che si avvicina al prezzo intervento comunitario e risulta anche il più venduto con il 51 per cento di prodotto già consegnato all'industria.

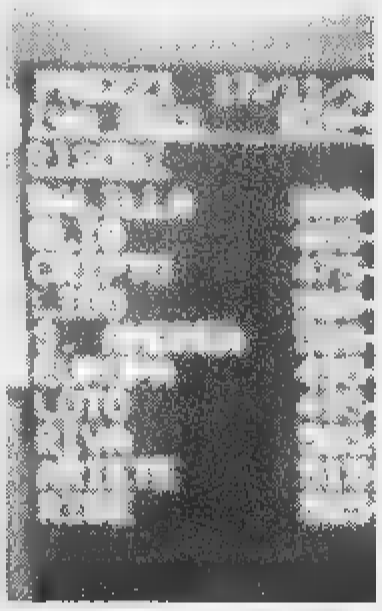
In grosse difficoltà, invece, è il riso tondo (Elio, Selenio e Cripto), i cui prezzi sono questa volta rimasti invariati, ma che scontano precedenti riduzioni. Nei magazzini dei produttori, in base alle stime diffuse dall'Ente nazionale risi, ci sono ancora due terzi della produzione, pari ad oltre due milioni mezzo di quintali di risone. Con i prezzi attualmente inferiori di 10 mila lire al quintale rispetto al livello garantito dai regolamenti comunitari, appare inevitabile che, partire dal prossimo mese di aprile, l'unica via per collocare l'eccedenza riso tondo sarà il ricorso all'intervento.

Un'eccedenza che, dicono gli esperti, rischia di diventare strutturale e non limitata solo a quest'anno, se Bruxelles non accoglierà le istanze del mondo agricolo revisionerà la riforma settore, appena varata ma vanificata dalle concessioni di massicce importazioni dazi agevolati dai Paesi Terzi.

Qualcosa inizia a muoversi livello comunitario. Per esempio sono state regolamentate dal 1° gennaio quest'anno le importazioni a dazio nullo dai territori d'oltremare, fino a ieri una spina nel fianco dei Paesi produttori, ma sarà necessario tenere d'occhio le quote di importazioni derivanti dagli accordi Gatt. Alcuni Paesi, soprattutto Stati Uniti, Australia e Thailandia, il diritto di importare sui mercati europei quelle quote prodotto che esportavano verso i Paesi che entrati, od entreranno, nell'Unione europea, annullando di fatto per il prodotto interno il vantaggio dell'allargamento della Comunità.

E particolare attenzione è stata riservata al riso dal gruppo esperti della Commissione europea. Nella riunione di giovedì le delegazioni dei Paesi produttori hanno sollecitato la discussione sulle iniziative da traprendere per migliorare la situazione del settore.

Enrico Sacco



Fixing invariato in Borsa

Preoccupazione per l'import nei Paesi che entreranno nella Ue

PRIMO PIANO

Caro-tazzina

I baristi spiegano le 1500 lire

I pubblici esercenti ritengono che il prezzo del caffè al banco, fermo dal marzo del '95, fosse ormai inattuale, anche per i sempre più rilevanti costi del caffè all'origine. Pronto un piano per non speculare sulla visita del Papa: ai visitatori ticket con sconti del dieci per cento tutte le consumazioni.

A PAG. 34

Ascom

Pronti i pullman per andare a Cuneo

Alla segreteria dell'Ascom vercellese stanno arrivando le prenotazioni per l'assemblea dei commercianti di domenica mattina, Cuneo, cui sarà presente il presidente nazionale di Confcommercio Sergio Billè. Pullman gratuiti.

A PAG. 34

Racconti Natale

La storia che ha vinto il primo premio

Oggi pubblichiamo il racconto «Che brigante quel Gesù Bambino» che ha vinto il 1° premio del concorso de La Stampa, nella sezione scuole medie. E' di Marco Giorcelli, 2ª F «Avogadro» di Vercelli. Domani sarà la volta del racconto «La lettera di Silvestro», di Federica Balocco, della 4ª A «Regina Pacis» di Vercelli, che ha prevalso nella sezione scuole elementari.

A PAG. 35

Varallo

Pitto si ricandida a primo cittadino

Prime indiscrezioni sulle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Varallo: ad uscire allo scoperto è l'attuale sindaco Pierangelo Pitto: «Mi ricandiderà per la prossima legislatura: quattro anni sono pochi per portare a termine i progetti avviati». Pitto potrebbe trovare come avversari tra gli altri Pietro Giulio Axerio, ex sindaco, e Luciano Zanetto.

A PAG. 35

Trino

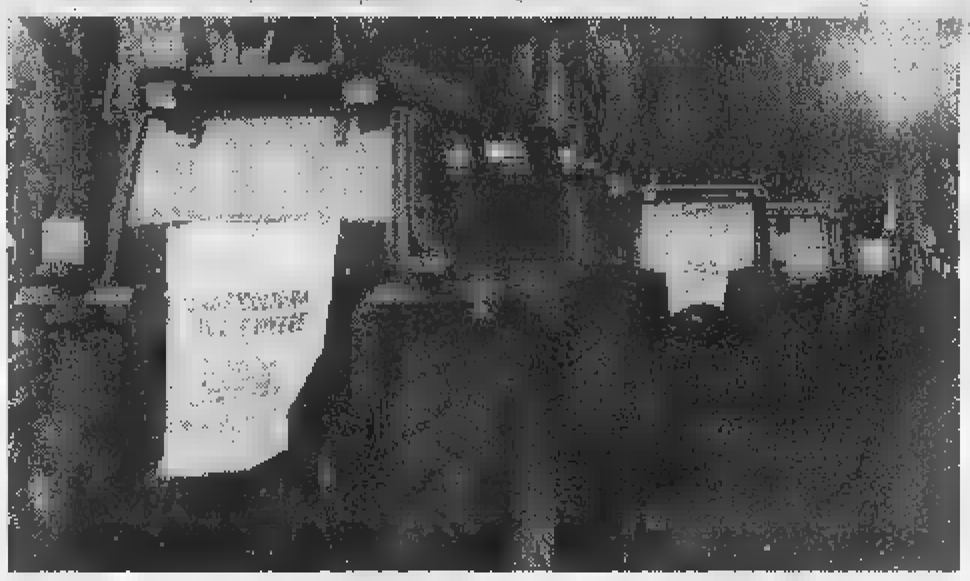
I cubetti di porfido in corso Italia

Sul finire della settimana comincerà la posa dei primi cubetti di porfido in corso Italia. I lavori infatti, dalla ripresa di inizio gennaio, procedono a ritmo serrato approfittando delle favorevoli condizioni atmosferiche in questa prima settimana di febbraio.

A PAG.35

«Un unico sindacato agricolo»

C'è la proposta di fusione delle tre sigle



Durante i presidi che hanno preceduto manifestazione di venerdì nata l'idea far un'unica organizzazione sindacale Venerdì sera a Cigliano è in programma una riunione tra i promotori



CIGLIANO. Non è finita dopo la smobilitazione dei punti di presidio, la protesta degli agricoltori: venerdì alle 20,30 gli organizzatori della «trattori in passerella» si incontreranno nella biblioteca civica di Cigliano per gettare le basi di progetto molto ambizioso come la fusione delle organizzazioni sindacali agricole, la Coldiretti, l'Unione agricoltori e la Confagricoltura. Un progetto davvero ambizioso, per gli organizzatori non irraggiungibile.

Per adesso hanno concordato una sorta di manifesto, a nome delle tre organizzazioni. Anche I firmatari, per lo più interessati colture cosiddette «in asciutta» e non coltivate a risaia, appartengono indifferentemente alle tre organizzazioni: con Alessandro Moriano, vice presidente della Coldiretti, hanno firmato Antonio Tamburelli, Giovanni Borghino, Giuseppe Barale, Paolo Andorno, Fabrizio Albus.

Spiega il borgodalese Andrea Bongianino, reduce dalla «passerella» della scorsa settimana: «Proprio durante il presidio ci siamo incontrati fra aderenti delle diverse organizzazioni agricole, per la prima volta ci siamo parlati divisioni di schieramento e senza interferenze di funzionari; insomma, siamo diventati amici. Ed abbiamo capito che etichette nate 50 anni fa forse avevano ragione di esistere allora, ma oggi sono diventate anacronistiche».

Moriano, coordinatore del presidio santhiatese, aggiunge: «La delle organizzazioni agricole deve essere una sola, deve rispecchiare fedelmente le richieste della categoria che rappresenta; deve inoltre avere una perfetta conoscenza di tutti i problemi del settore».

Aggiunge Moriano: «I nostri rappresentanti, ma anche gli uomini di governo, devono essere maggiormente coinvolti in materia di norme e leggi sull'attività agricola; siamo consapevoli che i prezzi agricoli devono sottostare ad un processo di mondializzazione, ma lo stesso deve avvenire per i costi; chiediamo anche che l'agricoltura sia riconosciuta come settore primario, addirittura strategico per l'economia italiana, fondamentale per l'autosufficienza alimentare che ne potrebbe derivare; infine, che sia considerata a tutti gli effetti come un'impresa, capace di creare reddito e posti di lavoro, salvaguardia dell'ambiente».

Molto misurato il commento del presidente della Coldiretti vercellese Gianfranco Greppi: «Le organizzazioni agricole ascoltano tutti, ma la decisioni finali appartengono, come è giusto, per competenza statutaria agli organi direttivi».

Walter Camurati

IL CASO

UN TEATRO PER DUE

Vercelli, confermati i programmi originari il jazz venerdì sera e sabato la festa della Provincia

Al Civico prima Mussolini, poi Scalfaro

Un equivoco lo spostamento al Dugentesco del concerto benefico

VERCELLI

DIETROFONT, è stato tutto un equivoco: il concerto benefico di Romano Mussolini venerdì si terrà sul palco del Civico, programma. E, programma, la mattina successiva in teatro ci sarà la celebrazione dei 70 anni della Provincia alla presenza presidente Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Lo spostamento della serata a favore dell'Associazione mutilati invalidi civili era stato comunicato lunedì dalla questura giustificato con la necessità di «bonificare» il teatro in base alle norme di sicurezza che accompagnano le visite del Capo dello Stato. «Uno scrupolo eccessivo accompagnato dalla mancata informazione ai diretti inter commenta il presidente della Provincia Gilberto Valeri.

Da qui l'equivoco perchè il programma di sabato stato predisposto con il protocollo del Quirinale quando già si sapeva del concerto in programma la successiva. E sollevato obiezioni: nè la sicurezza del Presidente, nè il Quirinale nè lo staff incaricato della Provincia di allestire la sala. Tutto si poteva fare (e si farà) nella notte.

Lo spostamento d'ufficio del concerto dunque è stata un'iniziativa presa senza informare Provincia e Quirinale. «Siamo rammaricati - conclude Valeri - di questo inconveniente e delle incomprensioni che ha provocato per l'improprio convolgimento del Capo dello Stato in una vicenda che non l'ha minimamente sfiorato in quanto appunto nessuno stato informato della decisione spostare la serata di Romano Mussolini».

La notizia che il concerto noto jazzista si sarebbe tenuto al Dugentesco anzichè al Civico infatti aveva suscitato la reazione di Alessandra Mussolini dalla quale era partita l'accusa diretta al Quirinale di insensibilità nei confronti di un appuntamento benefico. «Il Presidente - aveva protestato la parlamentare di An - avrebbe potuto dare la propria disponibilità ad incontrare i vercellesi in altro posto per rispetto alle finalità benefiche della serata musicale». Una sfida, caduta ri nel vuoto proprio perchè del presupposto.

I programmi originari dunque sono confermati e saranno rispettati. Con buona pace di Romano Mussolini, atteso dai numerosi suoi estimatori che hanno fatto volare la prevendita dei biglietti, e della Provincia che appena poche ore dopo ospiterà il Presidente gli importanti invitati sicuramente nell'ambiente più consono alla celebrazione.

Franco Cottini



Il noto jazzista Romano Mussolini venerdì sera suonerà da programma al Civico in una serata a favore della Associazione mutilati e invalidi civili

Ieri primo giorno di lavoro per il nuovo mister

D'Alessi, via al «piano» per portare in salvo la Pro

VERCELLI. Il primo giorno di D'Alessi alla Pro è iniziato bella chiacchierata con la truppa bianca sul prato verde del Piola Robbiano. Il tecnico veneziano chiamato a portare in salvo per la seconda volta la navicella vercellese ha spronato i giocatori «credere nella salvezza».

«Abbiamo i mezzi per riuscirci, il primo passo è credere nel recupero ha detto D'Alessi ai suoi giocatori -. Ci da giocare ancora 14 partite e quindi in palio 42 punti. per riuscirci dobbiamo credere in questa impresa, lavorare molto e divertirci. Perché solo divertendosi arrivano i risultati. La nostra situazione non drammatica, le tragedie non sono su un campo di calcio, ma fuori dallo stadio, nella vita tutti giorni». Parole che hanno rialzato il morale ai bianchi, in attesa della prova verità Mestre.

SERVIZIO A PAG.



Dino D'Alessi ieri al Piola

Tanti consensi alla scelta, ma c'è chi avrebbe preferito aumentare solo il cappuccino

Tazzina a 1500 lire, ecco il perché

Gli esercenti spiegano il ritocco deciso l'altra sera

VERCELLI. Da lunedì, caffè a 1500 lire e cappuccino a 2000. Annunciata ieri mattina dal nostro giornale, la notizia si è sparsa rapidamente in città.

[illegible] vediamo [illegible] di approfondire il discorso sui «perchè» del ritocco. Dal suo «Bar Principe», il presidente della categoria pubblici esercenti dell'Ascom, Camillo Bordonaro, spiega che l'aumento di cento lire - fatto per allineare il prezzo della tazzina a quello in vigore tempo in altre città - è stato varato dopo una larga consultazione con tutti i baristi [illegible] provincia.

Osserva Bordonaro: «I costi all'origine stanno sempre più lievitando ed era dal marzo del '95 che, nel Vercellese, il prezzo del caffè al banco era invariato. Dunque, era più che logico fare questo piccolo ma per noi importante ritocco».

Pienamente d'accordo Piero Tarchetti, titolare del «bar Borsa». Osserva: «La miscela sudamericana che viene utilizzata a Vercelli costa mediamente dalel 32.000 alle 35.000 lire al chilo contro, per capirci, le 7-8000 del caffè "africano" che si usa in Meridione. Non ha quindi [illegible] senso far notare che, da Roma in giù, la tazzina costa assai meno: 1000-1200 lire. Aggiungo poi che io e tanti altri baristi facciamo il caffè con 7 grammi di miscela, quando nell'Italia centro-meridionale la dose è di cinque grammi».

Tutti d'accordo dunque? Quasi, e con qualche distinguo.



Cosimo Capitanio, del «bar Trastevere», ad esempio, avrebbe ritoccato altre voci [illegible] listino. E' d'accordo sul cappuccino, ad esmepio, [illegible] sul caffè. Spiega: «Pur condividendo tutto ciò che è stato detto e scritto [illegible] costi sempre più esorbitanti all'origine, io avrei [illegible] il cappuccino. E mi spiego. Chi viene a fare colazione non avrebbe quasi avvertito il ritocco, assommando cappuccino e brioche. Diverso è il discoro per i tanti patiti della tazzina, capaci di prendere quattro-cinque caffè al giorno. E lì sì che noti la differenza».

Durante la riunione dell'altra sera all'Ascom, sono stati affrontati tanti altri problemi della categoria. «Ed in particolare - spiega Camillo Bordonaro - ci siamo soffermati sulla visita del Papa in programma il prossimo 23 maggio. La filosofia è quella di [illegible] "speculare" sull'avvenimento, facendo però in modo che tutti coloro che verranno da fuori Vercelli trovino un'accoglienza squisita, anche nei bar».



Sull'aumento della tazzina di caffè parlano tra gli altri Camillo Bordonaro e [illegible] Tarchetti

Gli esercenti si stanno già muovendo per la visita del Papa. Bordonaro: non speculeremo, sono pronti ticket con sconti del 10 per cento in tutti i bar

Per questo motivo, i pubblici esercenti stanno pensando a «ticket» speciali da offrire ai tantissimi fedeli: consegnadoli nei bar con le vetrofanie "ad hoc" si avrà [illegible] [illegible] [illegible] 10 per cento [illegible] tutte le consumazioni. [e. d. m.]

Oggi un nuovo tagliando per votare

Caccia al «big '97» la sfida continua

MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia [illegible] [illegible]

IL [illegible] DELL'ANNO [illegible] IL 1997 E'

....

CITTA' ....

[illegible] PER LA [illegible] MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non so[illegible]

VERCELLI. Nuovo tagliando oggi per votare il «personaggio dell'anno». La sfida s'è fatta rovente: dopo le prime anticipazioni sui concorrenti in gara, la battaglia a colpi di schede diventa sempre più appassionante. C'è chi propone nuove «nomination», e chi invece continua a sostenere le persone già indicate dai lettori, in modo da rafforzare le candidature [illegible] aumentare il distacco dagli altri potenziali «big». La classifica [illegible] segreta: ma le centinaia di *coupon* già ricevuti indicano una «rosa» quanto [illegible] ampia. I lettori hanno così accolto alla lettera l'invito de La Stampa, che ha lasciato piena libertà di scelta. [f. p.]

Mercoledì 18, relatore Sorgato

Nuove norme sull'Iva una giornata di studio del Collegio ragionieri

VERCELLI. Della nuova disciplina in materia [illegible] Iva, l'imposta sul valore aggiunto, si parlerà in un convegno di studio organizzato dal Collegio dei ragionieri e periti commerciali [illegible] Vercelli e Biella e realizzato a cura della rivista «Ratio» del «Centro studi Castelli srl». Il convegno si svolgerà nella Sala Sant'Eusebio del Seminario arcivescovile dalle 15 alle 19 di mercoledì 18 febbraio, mentre la segreteria è già operativa a Vercelli in via Galileo Ferraris 34 (tel. 0161-251.778; fax 0161-254.538). Spiega il presidente Piero Cavezzale: «Il nostro Collegio, sulla scia [illegible] ormai consolidata operatività mirata a proporre occasioni di studio, formazione e aggiornamento professionale, propone questo convegno nel [illegible] del quale [illegible] approfonditi alcuni aspetti di rilevante portata in materia di Iva. La relazione, molto qualificata, sarà caratterizzata da un linguaggio diretto, schematico ed esposto in forma pratica e arricchita da esempi».

Relatore ufficiale sarà il dottor Luciano Sorgato. Dopo i saluti del presidente Cavezzale, si svilupperanno i sette argomenti in cui si articola il convegno: i nuovi presupposti soggettivi dell'imposta; il nuovo regime delle detrazioni; operazioni imponibili e esenti: detrazioni e pro-rata.

A questo punto è prevista una [illegible] per la pausa caffè: alla ripresa il convegno proseguirà con l'Iva nelle operazioni commerciali per l'estero; il nuovo regime sanzionatorio delle violazioni all'Iva; l'Iva e gli immobili; il credito Iva nelle procedure esecutive. [w. ca.]

Parla il presidente Balzaretti

I medici cattolici «Sì all'umanizzazione del Sant'Andrea»

VERCELLI. Il problema del potenziamento dell'ospedale «Sant'Andrea» tiene banco ormai [illegible] diversi giorni in molte sedi, istituzionali e amministrative. Ricordiamo che, su iniziativa di tutto il Consiglio comunale, il sindaco Bagnasco ha lanciato [illegible] sottoscrizione popolare per far sì che il piano sanitario regionale (che non prevede oncologia a Vercelli) possa essere emendato.

Adesso interviene la sezione cittadina dell'Associazione dei medici cattolici. Osserva il presidente, Franco Balzaretti: «La nostra associazione si pone, come già in passato, [illegible] servizio delle varie istituzioni per dare un serio e concreto contributo all'*umanizzazione* della sanità, senza voler con questo minimamente interferire su scelte, strategie o programmi. Tuttavia ritiene auspicabile [illegible] tutte le istituzioni, ai vari livelli, possano [illegible] ad intraprendere tutte le iniziative per favorire lo svilupo ed il potenziamento del [illegible] ospedale, in cui peraltro operano équipes ed individualità ai altisismo livello professionale, spesso permeate di doti di grande sensibilità e umanità».

Balzaretti sollecita quindi le istituzioni [illegible] impegnarsi «prestando comunque attenzione perchè non vengano privilegiate altre realtà a scapito della nostra, che già in passato è stata pesantemente penlizzata». «Questo - afferma- non lo potremmo mai accettare nè come medici [illegible] tantomeno come cattolici». Il dottor Balzaretti conclude rilevando come il fattore umano debba sempre prevalere su quello economico. [d. b.]

Alla segreteria arrivano le prenotazioni per l'assemblea di domenica con Billè

Ascom, pronti i pullman per Cuneo

E sul decreto del governo interviene la Lega Nord

VERCELLI. Alla segreteria dell'Associazione commercianti [illegible] Vercelli stanno arrivando le prime adesioni per i due pullamn gratuiti che l'Ascom metterà a disposizione per le giornate di domenica e di lunedì. Prima a Cuneo, poi a Torino, [illegible] previsti due mega-raduni [illegible] negozianti sull'ormai conosciutissimo e discusso «decreto delegato» del governo che ha rivoluzionato il mondo [illegible] commercio. Ad entrambe le assemblee interverrà il presidente nazionale di Confcommercio, Sergio Billè.

Ricordiamo che il pullman per Cuneo partirà alle 7,45 di domenica mattina da piazza Risorgimento, quello per Torino alle 19,45 [illegible] lunedì, sempre dalla [illegible] piazza.

Intanto, sul decreto delegato del governo stanno arrivando le prime prese di posizione politiche. Il segretario cittadino della Lega Nord, Giacomino Gallazzo, che tra l'altro è commerciante, ha letto le dichiarazioni rilasciate, a caldo, al nostro giornale dai responsabili [illegible] Ascom e Confesercenti, e premette di condividere «in gran parte» le loro posizioni. «Per quanto riguarda l'apertura senza bisogno [illegible] licenza di [illegible] attività commerciali - scrive Gallazzo - 300 metri quadrati sono indubbiamente troppi per [illegible] [illegible] regolamentati, perchè consentirebbero la realizzazione di catene [illegible] negozi con un arco temporale [illegible] attività molto breve, e quindi quasi impossibili [illegible] controllare. E sarebbero attività facilmente legate a gruppi finanziari il cui unico interesse potrebbe [illegible] il riciclaggio di denaro sporco».



I vertici Ascom stanno convocando numerose assemblee sul decreto Bersani

Gallazzo tocca poi un aspetto particolare [illegible] problema, legato ai «numerosi extracomunitari illegali». Scrive: «Con le nuove norme, disporranno di un facile, economico e legale mezzo di certificazione per l'ottenimento della cittadinanza, da rivendersi l'un l'altro. Ed in breve ci troveremmo con una moltitudine di individui probabilmente sottomessi o legati ad organizzazioni malavitose».

Sulla riduzione a due soltanto delle 14 tabelle commerciali, Gallazzo annota che questo ridimensionamento è «eccessivo». Il segretario cittadino [illegible] Lega ritiene che l'«unico aspeto positivo del provvedimento è la cencellazione del Rec, in quanto strumento figlio della più contorta burocrazia, che [illegible] ha mai garantito alcuna qualificazione degli imprenditori».

Giacomino Gallazzo nota infine che il decreto delegato ha rovesciato il risultato del referendum suglio orari, «calpestando la volontà dei cittadini» e che, in realtà, favorirà soltanto la grande distribuzione, a scapito delle imprese familiari». [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Sanità, [illegible] replica a [illegible]

Il documento a cui si rifersice Barnabino è [illegible] partorito dal Direttivo provinciale [illegible] Forza Italia, la linea politica assunta in quel contesto fa riferimento ad una particolare razionalizzazione della spesa sanitaria, necessara di fronte ad [illegible] esigua disponibilità economica.

In ottemperanza alle disposizioni in ordine alla Finanziaria per l'Asl 11 [illegible] rendono quindi necessarie delle scelte amministrative dolorose, ma razionali.

Barnabino dovrebbe sapere, visto che è iscritto, che Forza Italia è stato il primo partito che con una lettera aperta ha invitato il sindaco di Vercelli a dibattere la questione sanità in Consiglio comunale. Nell'ultimo Consiglio, Forza Italia ha sostenuto con decisione la mozione tesa ad ottenere il polo oncologico per l'ospedale di Vercelli: ribadisco che [illegible] intervenuto in aula e presso i mass media come esponente di Forza Italia responsabile della sanità, come coordinatore provinciale della Uil Medici e consigliere comunale.

Giuseppe Cannata, Vercelli

«Caos e spo[illegible] dopo la discoteca»

Un gruppo di abitanti in via Viotti rivolge un appello al sindaco Bagnasco perché nelle [illegible] di mercoledì, venerdì e sabato [illegible] provveda ad una maggior sorveglianza, [illegible] parte delle forze dell'ordine, dell'area adibita a parcheggio per por fine [illegible] una situazione insopportabile. Infatti, all'uscita della discoteca, gruppi di ragazzi/e schiamazzano senza ritegno, si richiamano [illegible] i clacson, improvvisano caroselli con le auto, si insultano volgarmente e spesso [illegible] male di stomaco ed altro....» di fronte agli ingressi dei condomini e negozi.

Fino a che l'ultima macchina lascia il parcheggio, è impossibile, soprattutto per chi [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] letto su Via Viotti, chiudere occhio. La sporcizia, inoltre, che si presenta davanti alla discoteca, lungo i portici della galleria Viotti e sui muri della stessa è inaccettabile: è giusto che i giovani si divertano, ma con [illegible] civico.

Seguono 19 firme, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.485; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **V[illegible]ri Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: Sant'Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211.

[illegible] emergenza [illegible] 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **[illegible]gosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.555; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** [illegible] (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 256.626.

Olcenengo: *Dr.ssa Anita Piazzano*, piazza Gramsci 4, tel. 271.004.

Cigliano: *Dr. Lorenzo Orillier*, via Salussolia 6, tel. 423.137.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

[illegible]IO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) [illegible]; **Sa[illegible]** telefono (0161) 929.218; **Gatti[illegible]** telefono (0163) 822.975.

[illegible] E[illegible]' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **[illegible]à:** telefono (0161) [illegible] 929.227; [illegible] telefono (0163) [illegible]; **Varallo:** telefono (0163) 52.466-52.092; **Gattina[illegible]:** telefono (0163) 822.354-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto [illegible] Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; **[illegible]nthià:** telefono (0161) [illegible] **Borgose[illegible]:** telefono (0163) 52.466; **[illegible]nara:** telefono (0163) [illegible]

DA NON PERDERE

Mostra

Berrone e Buttazzo

Oggi alle 17,30, nel foyer del Salone dugentesco di Vercelli verrà inaugurata la [illegible] «Poetiche contraddizioni e sinuose presenze» di Ennio Buttazzo e Giovanni Berrone. Gli orari di visita sono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Fino a domenica.

Biblioteca

Orari alla «Centa»

La biblioteca civica «Farinone-Centa» di via Umberto I a Varallo, sarà aperta per i prestiti librari lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle [illegible]; martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; sabato dalle 9 alle 12.

[illegible] di [illegible]

Meeting al Rotary

Oggi, alle 20, si riunirà, al Circolo ricreativo, il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea, per un incontro conviviale.

Ospite Natalia Moscon che parlerà sul tema: «Le suore Piccole Serve di Gesù al servizio degli ammalati poveri da Vercelli a Moramango, Madagascar». [g. ber.]

Dal 13 al Dugentesco

Mostra di Leale sulle canzoni della «[illegible]»

VERCELLI. C'è molta [illegible] per la nuova mostra del pittore e caricaturista Francesco Leale che sarà inaugurata venerdì 13 febbraio al Salone Dugentesco, a cura del Comitato manifestazioni vercellesi.

Leale ha realizzato una serie di disegni ispirati alle più [illegible] canzoni vercellesi, quelle portate alla grande ribalta da complessi come I Celti, i Fioeuj d' Nuè, I Gallinacci (ora [illegible] City Folk), l'Anomima Folk, i Bardi 2000 nonchè dalle splendide [illegible] di Piero Pavia e Peppino Bolzoni.

Ma soprattutto, Leale si è ispirato all'opera poetica del più famoso paroliere [illegible] città, uno dei suoi grandi amici di [illegible] [illegible] vita: Pino De Maria, l'autore della celeberrima «Puvra d' ris», da tutti conosciuta [illegible] il noto *incipit* «...Na sera a'la stasion»). All'inaugurazione saranno presenti I Celti e i Fioeuj d' Nuè. [d. b.]

Eletta a Cigliano

Cuore per Cernobil Fernanda Civati primo presidente

CIGLIANO. Dopo la recente scissione dalla Lega ambiente a Cigliano si è costituito [illegible] nuovo comitato autonomo che ha assunto la denominazione di «Un cuore per Cernobil».

Primo presidente è stata nominata Fernanda Civati che si avvale quale vice del parroco don Riccardo Leone. Tesoriera è stata eletta Bruna Venturino, segretario Bruno Monelli e mentre ricoprono la carica di revisori dei conti Giancarlo Gennaro, Bruna Rigazio e Filippo Daidone.

Il nuovo comitato al quale aderisce anche Borgo d'Ale si prefigge (come è avvenuto nell'ultimo triennio) di accogliere e assistere nel [illegible] di agosto quindici bambini (il numero può anche aumentare in base [illegible] offerte di aiuto) bielorussi che hanno conosciuto purtroppo gli effetti disastrosi della esplosione della centrale nucleare di Cernobil. [p. a. r.]

SCUOLE MEDIE

IL MIGLIOR RACCONTO DI NATALE

La controversa figura del «Biondino» tramandata dal nonno

Il bandito dal cuore d'oro

La bella storia di Marco Giorcelli

Pubblichiamo il racconto «Che brigante quel Gesù Bambino» che ha vinto il 1° premio del concorso de La Stampa, nella sezione scuole medie. E' di Marco Giorcelli, 2ª F «Avogadro» di Vercelli. Domani sarà la volta del racconto «La lettera [illegible] Silvestro», di Federica Balocco, della 4ª A «Regina Pacis» di Vercelli, che ha prevalso nella sezione scuole elementari.

IL [illegible] mi ha raccontato che un tempo, quando lui era giovane, non appena finivano la scuola, cioè la quinta elementare, i ragazzi iniziavano a lavorare.

Non tutti, ovviamente! Non il figlio del farmacista, non il figlio del maestro, non il figlio del ragioniere della banca. Ma la maggior parte sì. E prima ancora, all'inizio del secolo, all'età di otto [illegible] anni venivano già messi [illegible] servizio in qualche cascina o, come allora si diceva, «venivano giustati». Così è stato per il suo papà, e per il papà del [illegible] papà.

Purtroppo i padroni, vuoi per ignoranza, vuoi per altri motivi, [illegible] volte li sottoponevano [illegible] trattamenti umilianti, impiegandoli, per pochi soldi (due sacchi di risone [illegible] qualche fascina) anche in lavori pesanti. Sovente la cena consisteva in una fetta di polenta con un po' di latte ed il letto nel mucchio [illegible] fieno accumulato nell'angolo di ogni stalla. Le feste non esistevano; le mucche mangiavano (e sporcavano) ogni giorno, no?

Anche nei giorni [illegible] festa!

Eravamo agli inizi del secolo, ed il Paulin, allora ragazzo, si avviava [illegible] concludere il suo anno di servizio in quella [illegible] sperduta (il contratto andava da un febbraio all'altro, da una «Candelora» all'altra).

La campagna [illegible] coperta di neve e [illegible] nudi di platani e olmi pendevano fantastici ghiaccioli. Non appena faceva buio, il giovane si raggomitola[illegible] nel fieno e si godeva il calore umidiccio della stalla, prima [illegible] addormentarsi profondamente. Di notte poi, a volte, veniva svegliato dal [illegible] di una mucca, che si [illegible] staccata [illegible] greppia e vagava per la stalla in cerca di fieno. Un po' di spavento, ma ormai ci [illegible] fatto [illegible] callo.

Venne anche la vigilia di Natale. Il Paulin mangiò la sua fetta di polenta [illegible] poi andò a rintanarsi [illegible] il cumulo di fieno. Si addormentò, [illegible] neanche ricordarsi che il giorno dopo sarebbe stato Natale.

Nel bel [illegible] della notte fu svegliato da qualcosa che rovistava nel fieno. «La solita mucca» pensò.

«Chi sei?» ... Accidenti, le mucche non parlano! Il Paulin saltò fuori atterrito.

« ... [illegible] tu sei un bambino!» disse la [illegible] di prima, mentre la fioca luce di una lucerna rischiarava i volti poco rassicuranti di due uomini.

Il Paulin si fece forza: «Sono il "vachè" della [illegible] e voi?». «Noi siamo briganti» risposero sghignazzando, «Quelli che rubano e che ... » disse quello più alto [illegible] dall'aspetto più truce, mimando [illegible] la [illegible] il taglio della gola. Il ragazzo per poco [illegible]

In quel mentre, dal lontano paese giunse un festoso suono di campane. Il brigante più piccolo, che se non fosse stato per il coltellaccio che spuntava dalla cintola, si sarebbe detto un distinto signore, con due baffetti ben curati, sospirò: «E' mezzanotte! ... E' Natale!».

«Natale?» fece il Paulin. «Non sai che è Natale?»; «Oh, [illegible] l'ero proprio dimenticato!».

Guardò il compare e gli disse: «Dagli quelle [illegible] che abbiamo!». Poi estrasse di [illegible] una moneta da quattro soldi, la inumidì [illegible] la saliva e gliela appiccicò sulla fronte: «Mi sembri un bravo ragazzo. Buon Natale a te!».

Voltò le spalle e fece per uscire dalla stalla. Una volta sulla porta, soggiunse: «Di' al tuo padrone che stanotte da te [illegible] passato Gesù Bambino. Digli anche che i due capponi più belli [illegible] li è presi il Biondino! Capirà ... vedrai ...!».

Marco Giorcelli

«Who's Who» dell'autore

Legge De Amicis, ama il nuoto e spera di diventare ingegnere



Marco Giorcelli compirà 13 anni il prossimo [illegible] febbraio

VERCELLI. Per Marco l'anniversario dei suoi 13 anni, il prossimo 20 febbraio, sarà davvero indimenticabile. In tasca ha un lungo week end ad Eurodisney, [illegible] meta [illegible]ta, dice per conoscere i personaggi dei suoi cartoni animati preferiti.

Marco Giorcelli, 2ª F alla media «Avogadro» [illegible] Vercelli, figlio unico di mamma prof all'Ipsia, ha scritto un racconto [illegible] Natale che ha sbalordito la giuria per la poesia e la freschezza della storia [illegible]ta. «Il merito è di mio nonno, anzi [illegible] mio bisnonno - dice modesto Marco - perchè ciò che ho scritto è per metà vero ed io l'ho saputo di prima [illegible] proprio da lui».

Da grande Marco non immagina di diventare scrittore; lo attende invece un futuro da ingegn[illegible] perchè ha il «pallino» delle costruzioni. Per ora si cimenta con il suo amico Riccardo a compattare i modellini delle auto, ma è solo l'annuncio [illegible] una brillante carriera, chissà magari nella Casa di Maranello.

Altri hobby sono il nuoto, il computer e lo sci. E leggere? Risponde: «Mi piaceva di più da piccolo. Comunque ho appena terminato "I ragazzi della via Pal", ed ora ho iniziato "Cuore"». Ovviamente per la gioia della sua insegnante d'italiano, Lia Ferrario, che gli ha annunciato «solo» un distinto sulla pagella. Più avanti [illegible] vedrà. Ma Marco [illegible] ben contento: non si aspettava di vincere [illegible] che meno punta all'ottimo. Ammette: «La scuola mi piace perchè ci incontro gli amici». [d. b.]



IL «GRAZIE» AI [illegible] SPONSOR

[illegible] Anche quest'anno, alla 4ª edizione, i «racconti di Natale», promossi da *La Stampa* nelle scuole elementari [illegible] medie delle province di Biella e di Vercelli hanno ottenuto un successo ragguardevole. La risposta dei ragazzi è stata, al solito, impressionante [illegible] la premiazione, ospitata [illegible] quel gioiellino del teatro «Barbieri», ha raccolto pressochè unanimi consensi.

[illegible] ciò è avvenuto, *La Stampa* deve dire grazie ad alcune persone, ad alcune associazioni. Grazie, innanzitutto, alla «Click Viaggi Srl» di Cinzia Fiorini, che ha [illegible] a disposizione i super-primi premi per i due vincitori assoluti: due soggiorni a «Eurodisney». [illegible] poi: grazie al Comitato manifestazioni vercellesi, che ci ha curato [illegible] modo impeccabile l'organizzazione della festa al «Barbieri».

Grazie alle edizioni «Piemme» [illegible] Casale Monferrato, che ci hanno offerto splendidi libri della collana «Il battello [illegible] vapore». Grazie [illegible] Biverbanca che ha [illegible] a disposizione altri volumi, accolti molto bene dai ragazzi: c'era anche [illegible] bel libro scritto dal professor [illegible] sulla colonia elioterapica.

Grazie all'«Agriturist» ed in particolare alle aziende socie che hanno [illegible] in palio pranzi e visite gratuite: [illegible] Centro ippico Val Gioja di Pezzana, la Cascina Picchetta di Cavaglià, l'azienda agricola Roviore [illegible] Ponzone Trivero, la cascina Rosignolo di Buronzo, la cascina dei Prapien di Mosso Santa Maria.

Grazie alla Cooperativa «L'Arciere», che ha offerto la splendida targa intitolata alla memoria di don Oddo Battagliero. Grazie, [illegible] di cuore.

Chiesta la condanna dell'imprenditore coinvolto nel caso della discarica Valle Manina

Il pm di Asti: 4 anni a Davide Gremmo

E' il figlio del grande accusatore di Alice Castello

ASTI. C'è anche l'imprenditore vercellese Davide Gremmo - è il figlio di Giovanni Gremmo, il grande accusatore di Bodo per la discarica di Alice Castello - [illegible] i [illegible] imputati coinvolti nel processo sulla gestione dell'ex discarica di Valle Manina: nei suoi confronti il pm Sebastiano Sorbello (la requisitoria si è protratta complessivamente per 12 ore) ha proposto quattro anni reclusione.

Il magistrato ha chiesto complessivamente 72 anni di carcere (23 le richieste di condanna, nove prescrizioni) mentre le parti civili (enti pubblici e associazioni ambientaliste) vantano [illegible] miliardi di risarcimento danni. Nella vicenda era stato coinvolto anche il padre di Gremmo, Giovanni, attualmente in Kenia: l'imprenditore, nei cui confronti nel gennaio '93 era stato emesso un ordine di custodia cautelare, [illegible] già patteggiato durante la fase preliminare.

La discarica astigiana, chiusa cin[illegible] anni or sono, dopo venti di attività, è considerata dagli inquirenti una «banca d'affari». Nell'impianto sarebbero stati conferiti rifiuti provenienti da comuni non consorziati.



Sono 32 gli imputati al processo per la gestione della discarica Valle Manina

Secondo l'accusa i Gremmo avrebbero stretto legami d'affari con l'ex presidente del Consorzio che gestiva la discarica, Giuseppe Berzano. A detta dall'a[illegible] i Gremmo avrebbero acquistato con Berzano quote azionarie in ditte specializzate, importando poi gli scarti in impianti gestiti dai Gremmo stessi. I Gremmo sono considerati dagli inquirenti personaggi chiave dell'ecologia piemontese. Attraverso una rete di appoggi politici, si sarebbero accaparrati una buona fetta del businnes legato allo smaltimento attraverso le società «Smc» e «Italrifiuti», poi inglobate da una multinazionale statunitense. Tra gli affari più importanti la gestione delle discariche [illegible] Chivasso, Orbassano, Alice Castello, Cavaglià, Chi[illegible] e Orbassano. E attraverso Berzano (nei suoi confronti [illegible] stati chiesti otto anni) avrebbero tentato [illegible] imporsi anche nel Sud Piemonte. Il processo riprenderà il [illegible] febbraio [illegible] le prime arringhe dei difensori.

Giovanni Gremmo via fax dall'Africa (dove vive ormai dal '92 proprio per sfuggire agli ordini di custodia cautelare emessi allora nei suoi confronti) ha confessato tutti i particolari della «rifiutopoli» piemontese e i suoi rapporti con il partito socialista. Un memoriale che ha portato alla condanna dell'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo a 28 mesi per corruzione. Ma la confessione deve [illegible] ribadita in aula [illegible] è per questo che il processo d'appello [illegible] slittato. [r. vc.]

Il sindaco uscente si riproporrà alle Comunali di primavera

Varallo, Pitto si ricandida

In lizza anche Pietro Giulio Axerio

VARALLO. Elezioni amministrative [illegible] Varallo, è partito il conto alla rovescia. Tra pochi mesi (probabilmente maggio [illegible] giugno) si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale [illegible] per il momento la certezza è una soltanto: che il sindaco uscente Pierangelo Pitto si ricandiderà. Non si conoscono ancora però, i dettagli sulla [illegible] «squadra»: «Con [illegible] - annuncia Pitto - ci sarà anche parte dello schieramento che ha governato negli ultimi quattro anni».

Parlare di un centro sinistra unito [illegible] però decisamente prematuro, se non quasi un'utopia: «Io lavorerò per la costituzione dell'Ulivo - aggiunge l'attuale primo cittadino - ma que[illegible] non significa che mi tirerò indietro se l'alleanza non dovesse concretizzarsi».

Pierangelo Pitto, che appena pochi mesi dopo la sua elezioni dovette gestire una situazione drammatica come l'alluvione del '94 che provocò 14 morti, [illegible] ha dubbi sulle [illegible] strategie: «Mi ripresento perchè [illegible] quadriennio non basta per vedere realizzati i progetti avviati. In questo periodo abbiamo programmato molti interventi che prima di lasciare la vita amministrativa vorremmo vedere conclusi».

Dell'Ulivo si parla da più parti ma al ppi, ad esempio, l'uscita di Pitto [illegible] è piaciuta: [illegible] tratta di un'autocandidatura - afferma il segretario provinciale Alessandro Bizjak - e come tale va presa. Secondo noi in questa fase occorre lavorare sui programmi e solo dopo aver trovato un'intesa si può iniziare a discutere sui nomi».

E pare che l'anticipato annuncio [illegible] sindaco non sia piaciuto neppure al pds, che però alla fine dovrebbe accettare di «digerire» il boccone. Dunque, il tutto potrebbe ruotare proprio attorno ai popolari: se accetteranno Pitto si potrebbe fare l'Ulivo e il centro sinistra sarebbe compatto, spiazzando così alcune forze [illegible]lla destra moderata.

Sono però in molti a sostenere che l'Ulivo non si farà [illegible]: in questo caso oltre alla lista Pitto-pds, la sinistra sarebbe rappresentata dal gruppo della «Talpa», che proporrebbe un proprio schieramento, [illegible] il partito popolare confluirebbe in una grande lista civica composta da indipendenti, ex socialisti, Forza Italia (che, perciò, lascerebbe sola Alleanza nazionale) e, forse, Lega nord (che potrebbe accettare l'accordo a patto che non compaiano simboli di partito).

Per la guida di questa alleanza [illegible] centro (tra i leader [illegible] annoverano tra gli altri Guido Rossi, Pier Michele Cucciola, Aristide Torri, Daniele Curri, Silvio Giubertoni) si fanno due nomi in particolare: l'ex sindaco Giulio Axerio [illegible] Luciano Zanetta. [i. fo.]



Pierangelo Pitto, sindaco uscente di Varallo, si candiderà anche alle prossime elezioni comunali

Presto sarà riaperto [illegible] traffico

Trino, a [illegible] via alla pavimentazione [illegible]

TRINO. Sul finire della settimana comincerà la [illegible] dei primi cubetti di porfido in corso Italia. I lavori infatti, dalla ripresa di inizio gennaio, procedono a ritmo serrato approfittando delle favorevoli condizioni atmosferiche in questa prima settimana [illegible] febbraio.

La società erogatrice del gas, la Camuzzi, [illegible] la Telecom, hanno realizzato gli interventi programmati dal calendario [illegible] lavori e la ditta Portalipi ha cominciato i lavori di ripristino del manto stradale.

Tutto procede secondo il programma, anche se c'è stato un imprevisto [illegible] dalla sostituzione [illegible] tre fosse settiche [illegible] tre fosse biologiche all'altezza dell'ingresso dell'Infermeria Sant'Antonio Abate.

Entro la prossima settimana ci sarà la prima gittata di cemento [illegible] subito dopo seguirà [illegible] programmata pavimentazione di questo tratto [illegible] carreggiata.

Come previsto in questi casi, dopo un [illegible] dalla gittata [illegible] cemento, sarà possibile riaprire la strada al traffico.

Se non ci saranno altri imprevisti, tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo tornerà agibile il tratto di corso Italia attualmente chiuso alla circolazione, dall'angolo di via Ortigara all'inizio di piazza Audisio. [r. co.]

Aperte le iscrizioni a Crescentino

I nuovi [illegible] di erboristeria [illegible] pittura su ceramica e di [illegible]

CRESCENTINO. Nuovi corsi a partire da questo mese, organizzati da «Gli amici della biblioteca» [illegible] Crescentino, da «Nontiscorsardimè» di Milano e da «Gli amici dei Batù» di Murisengo. Il sabato dalle 15,30 alle 17, si terrà un seminario [illegible] erboristeria [illegible] alcune delle erbe più diffuse [illegible] di comune utilizzo. Si analizzeranno le proprietà terapeutiche delle erbe aromatiche e alcune delle più semplici preparazioni topiche come le tisane, i decotti, olii, tinture, essenze e lozioni. Si parlerà anche [illegible] fitoterapia, omeopatia, cromoterapia, alimentazione naturale [illegible] aromoterapia. Le lezioni saranno tenute Matilde Marchesini, diplomata in erboristeria all'università di Urbino.

Per il lunedì e il venerdì, dalle 20 alle 22, è previsto un [illegible] di pittura su ceramica tenuto da Claudia Bianco, allieva della pittrice Molino. Si tratta di 12 lezioni di 2 ore settimanali per apprendere le tecniche di base e l'utilizzo dei colori.

Infine, il giovedì, dalle [illegible] alle 22, è previsto il [illegible] pittura stencil a cu[illegible] di Giovanna Ferracin Culino: [illegible] l'utilizzo di particolari mascherine [illegible] possono creare splendide decorazioni su carta, legno, muro e ceramica.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgersi alla biblioteca civica (tel. [illegible]), alla cartoleria [illegible] Pennino» (tel. 843563), alla libreria Mongiano e alla cartoleria Cipolla. [l. d. c.]

Il calendario dei lavori

[illegible] 15 [illegible]» per [illegible]

[illegible] Occorrono lavori di manutenzione definiti «urgenti» su alcuni canali della rete irrigua e sulle reti che ne derivano: per qu[illegible] motivo le Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e la Coutenza Canali Cavour disattiveranno gli imbocchi di alcuni canali.

L'operazione inizierà lunedì 16 febbraio e si protrarrà per quattro settimane, fino a lunedì 9 marzo compreso. La prima serie di disattivazioni interesserà i cavi Dassi e Ricca, la roggia Maestra, il naviletto di Saluggia e il canale di Rive; la seconda il canale Regina Elena, il naviglio Langosco, i canali Depretis e del Rotto, il naviglio di Ivrea ed alcuni cavi e rogge del[illegible] stessa rete; infine la terza serie riguarderà le rogge Biraga e valle del Cavour e Vercellina.

La rete interessata ai lavori [illegible] asciutta» verrà gradualmente riattivata [illegible] partire da lunedì 9 marzo. [w. ca.]

Unione REGIONALE del commercio del turismo e dei servizi del Piemonte

CONFCOMMERCIO

UN COMMERCIO SENZA REGOLE NON HA FUTURO
DIFENDIAMOLO INSIEME

MANIFESTAZIONE DEL COMMERCIO PIEMONTESE

domenica 8 febbraio 1998, a CUNEO

ore 10,30 - *Assemblea del commercio piemontese*
Cinema-teatro "Il Fiamma", corso Giolitti

lunedì 9 febbraio 1998, a TORINO

ore 9,30 - *Incontro con Parlamentari piemontesi, Istituzioni pubbliche, Sindaci e categorie imprenditoriali*
ore 10 - *Ritrovo in c.so Stati Uniti, corteo di auto e furgoni*
ore 11,30 - *Manifestazione in p.za S. Carlo, con falò delle licenze*
ore 20,30 - Assemblea straordinaria
(Teatro Colosseo, via M. Cristina 71)

IL GOVERNO DEVE CAMBIARE IL DECRETO

perché il metodo scelto (decreto delegato) è arrogante e poco democratico, non rispetta la volontà popolare, espressa con i referendum del 1995, espropria i commercianti dell'avviamento e impoverisce il Paese

CHIEDIAMO:

- **la concertazione del provvedimento, come viene fatto dal Governo con tutte le altre categorie imprenditoriali;**
- **il mantenimento dei requisiti professionali di accesso all'attività, per la qualificazione degli operatori ed a garanzia dei consumatori;**
- **provvedimenti seri e severi contro abusivismo (circoli, spacci aziendali) e criminalità;**
- **una norma specifica contro le vendite sottocosto;**
- **un decreto che non trasformi il sistema commerciale in un "far west" all'insegna del "tutto è possibile senza nessuna regola"**

SERVIZIO DI PULLMAN MESSO A DISPOSIZIONE DALLE ASCOM PROVINCIALI
PER PRENOTAZIONI E ADESIONI RIVOLGERSI A:

Ascom Torino, via Massena 20, tel. 55161
Ascom Alessandria, via Modena 29, tel. 0131/314800
Unione Commercianti Asti, p.za Astesano 33, tel. 0141/353816
Ascom Biella, p.za Vittorio Veneto 14a, tel. 015/355041
Unione Commercianti Cuneo, via Savigliano 37, tel. 0171/66795
Ascom Novara e VCO, via Paletta 1, tel. 0321/624670
Ascom Vercelli, via Duchessa Jolanda 26, tel. 0161/250045
Ascom Alba, p.za S. Paolo 3, tel. 0173/363236

OPPURE PRESSO LE RISPETTIVE DELEGAZIONI TERRITORIALI

Circa 2 mila persone hanno partecipato ieri a Ronco ai solenni funerali del sacerdote medaglia d'oro

«Non ti dimenticheremo mai»

L'ultimo saluto degli alpini a padre Brevi





Una [illegible] enorme si è assiepata [illegible] chiesa [illegible] Ronco per i funerali di padre Brevi ma centinaia di persone hanno dovuto seguire la cerimonia dalla piazza



Il cappello e [illegible] medaglia d'oro di padre Brevi sfilano tra due ali di folla. A destra Melchiorre Piazza



BIELLA. C'è un passo nel diario di padre Brevi quando [illegible] della messa di Pasqua del '47 nel campo 9 di Kiev: «Al sorgere del sole celebrai la Messa. Uno dopo l'altro i prigionieri uscirono dalle loro baracche. Vincendo gradatamente il timore di eventuali rappresaglie, divennero dieci, cento, mille, duemila. Fu per me un'ora di immensa gioia».

E ieri mattina a Ronco, alle [illegible], quando [illegible] salma [illegible] padre Giovanni è stata traslata dalla casa dov'era morto la [illegible] di sabato alla chiesa parrocchiale c'erano soltanto i suoi familiari e la scortata d'onore montata dagli alpini. Ma a partire dalle 13, dapprima a piccoli gruppi, poi sempre più numeroso, è arrivato il grande popolo delle penne nere con i labari [illegible] i gagliardetti (alla fine se ne [illegible] contati oltre 250); i suoi confratelli, gli amici e i compaesani di Bagnatica il paese nel bergamasco do[illegible] era nato nel 1908; le autorità civili e militari. [illegible] il «miracolo di Kiev» si è ripetuto. Quando alle 15 è iniziata la cerimonia funebre, la chiesa di Ronco straripava [illegible] gente. Nonostante ci si pigiasse [illegible] ci si accalcasse in ogni spazio, centinaia di persone sono rimaste fuori nella piazza. Nessuno però ha rinunciato a dare l'ultimo saluto [illegible] quel piccolo grande uomo diventato una leggenda vivente.

Poi le parole. Prima quelle ufficiali di Luigi Garavoglia dell'associazione dei decorati al valor militare che pochi istanti prima dell'inizio della Messa ha letto un breve messaggio del presidente Vittore Catella, impossibilitato a partecipare, e la motivazione della medaglia d'oro [illegible] padre Brevi. [illegible] è stato monsignor Marchi, vicario della diocesi [illegible] Biella, che ha concelebrato insieme al vicario dell'ordinariato militare Costantino Locche e il padre provinciale dell'ordine sacerdotale del S.Cuore, padre Luigi Mostarda, [illegible] toccare per primo le corde del sentimento tratteggiando la figura e l'opera di padre Giovanni: «Ha onorato la [illegible] famiglia, la [illegible] comunità religosa, i cappellani militari, i suoi soldati, la patria, la sua dignità di uomo e di prete, senza venire mai meno alle sue convinzioni. Attraverso padre Brevi Dio si è [illegible] visibile in mezzo agli uomini».

Tanta commozione e applausi in chiesa per i ricordi del reduce avvocato Prisco



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha inviato [illegible] corona d'alloro e un messaggio alla famiglia

Quindi le [illegible] «silenzio» al Santus, i canti del coro della Taurinense, la preghiera [illegible]l'alpino letta da Franco Becchia presidente dell'Ana [illegible] Biella hanno contribuito a far [illegible] la commozione generale. Molti tra le penne nere avevano gli occhi lucidi mentre le parole di «Il Signore delle cime» avvolgevano il feretro di padre Giovanni. Così [illegible] sembrato naturale e spontaneo che alla fine della cerimonia religiosa chi [illegible] qualcosa da dire su padre Brevi potesse dare libero sfogo ai suoi sentimenti. Monsignor Locche ha rifatto la storia della vita di padre Giovanni che prima della medaglia d'oro sul fronte greco-albanese si era già conquistato la [illegible] di ferro per essere rimasto in prima linea sotto il fuoco nemico a confortare i soldati colpiti [illegible] morte. Il padre provinciale dei deoniani [illegible] ha sviluppato la grande opera di apostolato svolta da padre Brevi. Ma l'applauso spontaneo, caloroso, [illegible] arrivato sull'onda dei ricordi raccontati dall'avvocato Giuseppe Prisco che era stato sul fronte russo con padre Giovanni. Infine gli onori militari mentre la bara avvolta nel tricolore portata [illegible] spalla da alpini e finanzieri, sfilava per l'ultima volta tra le vie del paese verso il cimitero.

Maurizio Alfisi

«Un sostegno dello spirito»

Gli scampati dai lager di Russia raccontano l'uomo e il sacerdote

BIELLA. «Lei vuole sapere di padre Brevi. E' un mare di ricordi per chi [illegible] me è stato con lui in campo di concentramento».

L'avvocato Melchiorre Piazza, classe 1904, è citato infatti anche nel libro di don Giovanni. Ora domina l'emozionme [illegible] racconta: «Nel campo di Oranchi dove siamo stati rinchiusi insieme all'inizio della prigionia, i russi ci davano [illegible] buona notte a colpi di fucile [illegible] sparando con i mitra dalle torrette. Ma nel silenzio tra le baracche si sentiva [illegible] vocina che recitava il Padre nostro. Era padre Brevi. E noi ammassati nei nostri poveri giacigli, ci attaccavano a quelle pa[illegible] di speranze per continuare a vivere».

L'avvocato Giuseppe Prisco [illegible] un torrente in piena [illegible] racconta con dovizia di particolari della sua grande amicizia con padre Brevi nata al fronte, in Russia, e continuata quando è tornato dai gulag nel '54: «Ha battezzato lui i miei figli». Il vice presidente dell'Inter è conteso da tutti: «Era sempre affettuoso magari un po' coercitivo nel farci fare la comunione tutte le domeniche». Mario Prelz già del 3° Artiglieria alpina della Julia aggiunge: « "don Pipino [illegible] Breve" come lo chiamavamo noi scherzosamente per il suo fisico minuto è stato una delle più belle figure di uomo [illegible] soldato che abbia mai conosciuto. Lui [illegible] Luigi Magnani sono stati per noi prigionieri un sostentamento dello spirito. E grazie alla loro fede, alla loro abnegazione, se molti di noi sono tornati».

Già il ritorno. «Proprio per non dimenticare i molti che non erano tornati dalla Russia, [illegible] 4 anni dopo il rientro di padre Brevi iniziammo a trovarci a Milano, [illegible] scampati per una messa - ricorda ancora Prisco -. E padre Brevi è stato l'anima di questo incontro in quegli anni in cui nessuno invece sembrava voler più ricordare, fino a quando la nostra riunione ha assunto le dimensioni di una manifestazione ufficiale per i tutti i caduti [illegible] Russia».

Accanto alla bara di padre Brevi c'è la corona del presidente della Repubblica. Scalfaro che nel '54 come sottosegretario alla Difesa accolse lo accolse al suo rientro, ha inviato alla famiglia un toccante messaggio di cordoglio in cui ricorda «l'eroico padre Giovanni, un esempio che non [illegible] spegnerà mai, un richiamo per tutti noi all'adempimento del dovere senza alcuna esitazione».

Anche il presidente del consiglio Romano Prodi ha inviato un messaggio. (m. al.)

La «qualità percepita» è allo studio della Regione per migliorare la Sanità

Oltre al medico, può il confort

Le preferenze dei pazienti in ospedale

Più che il medico può il menù. I pazienti in ospedale spesso [illegible] più attenti a ciò che si definisce «confort alberghiero» piuttosto che alle cure [illegible] [illegible] proprie. Questa attenzione si chiama «qualità percepita» e lì stanno la cordialità delle infermiere, l'o[illegible] dei pasti, la possibilità di avere cibi diversi [illegible] quella [illegible] poter telefonare ai familiari. Non ultimo il rapporto tra sanitari e parenti del paziente, quando per esempio si vogliono [illegible]scere le condizioni del malato. Tutto questo è materia [illegible] studio per l'assessorato alla Sanità regionale che sta raccogliendo i dati su tutte le strutture sanitarie piemontesi. Nella tabella [illegible] fianco [illegible] elencati i risultati relativi alle aziende ospedaliere nazionali [illegible] ad alcuni presidi delle aziende sanitarie. La prima colonna si riferisce al numero [illegible] reparti per ospedale dove è stata istituita [illegible] vera [illegible] propria procedura per fornire informazioni ai parenti del paziente, cioè dove si evita la corsa dietro al medico nei corridoi. Per esempio al Cto di Torino il 38,46 per cento dei reparti ha istituito questa procedura, mentre si sale al 100 per cento all'Infantile di Alessandria. Poi quei reparti dove vengono forniti opuscoli informativi sulle attività e magari la piantina dell'ospedale. Per il «consenso informato» si tratta di dire al paziente [illegible] quali esami diagnostici verrà sottoposto oppure a quali trattamenti [illegible] chiederne [illegible] consenso scritto, anche in questo caso si considerano [illegible] gli ospedali dove esiste una procedura precisa. L'ultima colonna è relativa ai menù: cioè dove è possibile scegliere il giorno prima il pranzo e la cena e non «subire» la scelta del carrello.

«L'analisi non si fermerà solo a questi dati» spiega Sergio Morgagni, della segreteria dell'assessore Antonio D'Ambrosio. «Si dovranno prendere in considerazione tutti quei parametri che ha dettato il ministero - aggiunge Morgagni -, nel decreto dell'ottobre '96, che saranno utilizzati per avere un quadro di tutta la Sanità italiana [illegible] di [illegible] si [illegible] negli ospedali». «La riforma spinge sul versante dell'efficienza - commenta Fulvio Moirano commissario del "Santa Croce" [illegible] Cuneo - e [illegible] miglioramento della "qualità percepita" è tra gli obiettivi del piano sanitario. Stiamo lavorando su questo settore, anche [illegible] gli impedimenti spesso stanno proprio nella struttura, per esempio ci sono camere a sei letti e il [illegible] dovrebbe essere ridotto. Poi l'organizzazione che in aziende grandi come il "Santa Croce" diventa problematica». A Novara qualcosa sta già cambiando, il «Maggiore della Carità» è uno dei pochi ad avere i telefoni mobili. «C'è qualche problema con i fili - spiega il commissario Pierbaldi Airoldi -, con la Telecom stiamo cercando di eliminare i cavi. Nell'ospedale c'è un parrucchiere, l'edicola e un bar spaccio».

«La "qualità percepita" è uno degli obiettivi principali nel pia[illegible] sanitario - sottolinea l'assessore D'Ambrosio -, [illegible] questo rientra l'umanizzazione del rapporto col paziente. La spesa per i servizi rientra nel bilancio, se [illegible] riuscirà a risparmiare come previsto circa il dieci per cento, questo potrà essere reinvestito in quel senso».

Antonella Mariotti

[illegible] [illegible] QUALITA'



[illegible]	rapporto coi familiari	reparti che forniscono informazioni	consenso informato	scelta del menu'
C.T.O.	38,46	-	no	sì
S. [illegible]	100	100	no	sì
S. [illegible]	63,00	100	no	no
MARIA ADELAIDE	-	-	no	sì
CUNEO				
S. CROCE	52,17	18,51	no	sì
VILLA S. [illegible]	100	-	no	sì
CARLE	33,33	-	no	sì
OSP. [illegible]	100	7,14	sì	sì
[illegible]	25	-	no	sì
ALESSANDRIA				
S. ANTONIO E BIAGIO	83	7	sì	no
C. ARRIGO	100	17	sì	no
OSP. NOVI	100	100	no	sì
OSP. CASALE	55,56	-	no	sì
ASTI				
[illegible] ASTI	60	100	no	sì
NIZZA E CANELLI	28,57	100	no	sì
NOVARA				
MAGG. D. CARITA'	100	100	no	sì
VERBANIA	-	-	no	sì
DOMODOSSOLA	-	-	no	sì
VERCELLI				
S. ANDREA	100	-	sì	sì
OSP. BORGOSESIA	-	-	no	sì
BIELLA				
OSP. INFERMI	-	100	sì	sì

DATI IN PERCENTUALE



Antonio D'Ambrosio assessore regionale alla Sanità



Fulvio Moirano commissario dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo

Con le Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza



L'amministratore delegato **Ferruccio Dardanello** e il presidente **Gilbert Stellardo** (al centro) durante l'incontro tra [illegible] liguri e francesi

La prima Euroregione

Le «Alpi del Mare» a Bruxelles

CUNEO. Le affinità linguistiche, le identità culturali e le tradizioni comuni confermano la storica parentela fra il Sud del Piemonte [illegible] la Costa Azzurra. Da tre anni e [illegible] le due aree di confine sono legate da un patto economico, strumento per accordi fra imprese e reciproci scambi.

A siglare l'intesa e aprire l'«autostrada virtuale» della collaborazione [illegible] l'«Eurocin», il primo organismo costituito [illegible] Europa fra Camere [illegible] [illegible]cio transfrontaliere. Protagoniste sono Cuneo, Imperia e Nizza, province della regione europea delle «Alpi del Mare».

Ultima tappa di questa intesa è l'incontro svoltosi l'altra mattina alla Camera di commercio di Cuneo, dove è stato ufficializzato il progetto di presentare «Eurocin» a Bruxelles.

La delegazione dei rappresentanti del gruppo economico di interesse transfrontaliero sarà nella città belga a marzo ed illustrerà al Parlamento europeo [illegible] la sfida lanciata dalle «Alpi del Mare». All'incontro dovrebbero partecipare i commissari europei Monti [illegible] De Silguy, rispettivamente responsabili del Mercato interno e degli Affari economici [illegible] finanziari.

A testimonianza del buon affiatamento creato fra «cugini» piemontesi, liguri e francesi, nell'incontro a Cuneo sono stati confermati negli incarichi sociali del gruppo economico i promotori e ideatori dell'iniziativa, nata nel maggio '94.

La carica di presidente è stata riaffidata [illegible] nizzardo Gilbert Stellardo (vice sindaco della capitale della Costa Azzurra e presidente dell'Unione delle Camere [illegible] Commercio del Paca, l'area che comprende la Provenza, la Costa Azzurra [illegible] la Corsica); la vice presidenza a Gianfranco Cozzi (presidente della Camera di commercio di Imperia); l'incarico [illegible] amministratore delegato è stato di [illegible]vo affidato a Ferruccio Dardanello (vice presidente nazionale della Confcommercio).

All'ente camerale di Nizza, con il cambio al vertice, Benoît Aonzo è stato sostituito dal nuovo presidente Francis Perugini, il quale ha immediatamente dichiarato grande interesse per questo progetto.

«C'è un entusiasmo eccezionale per questa prima regione transfrontaliera - conclude Ferruccio Dardanello -. Nelle prossime settimane nell'"Eurocin" entreranno anche alcune amministrazioni comunali. Le prime due [illegible] Imperia e Nizza, mentre per Cuneo si dovrà attendere l'elezione del nuovo sindaco. Verranno costituite commissioni di lavoro su lavoro, turismo, energia e trasporti».

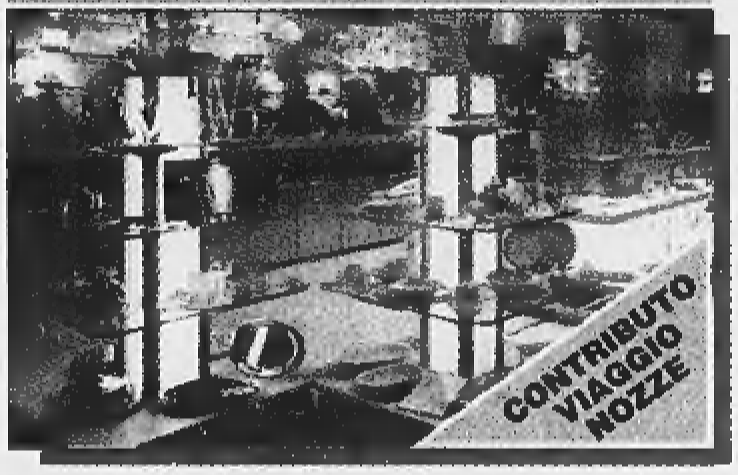
Gianpaolo Marro

"Viva gli Sposi"

CUCINE COMPONIBILI



LISTE NOZZE - CASALINGHI



ILLUMINAZIONE



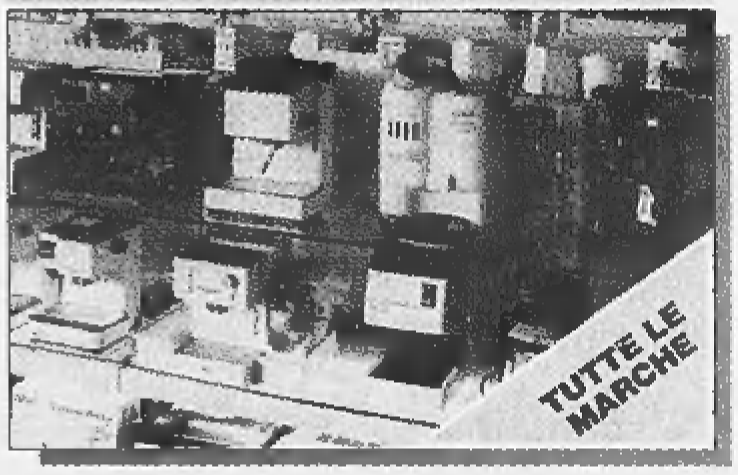
SALOTTI - ARREDAMENTI



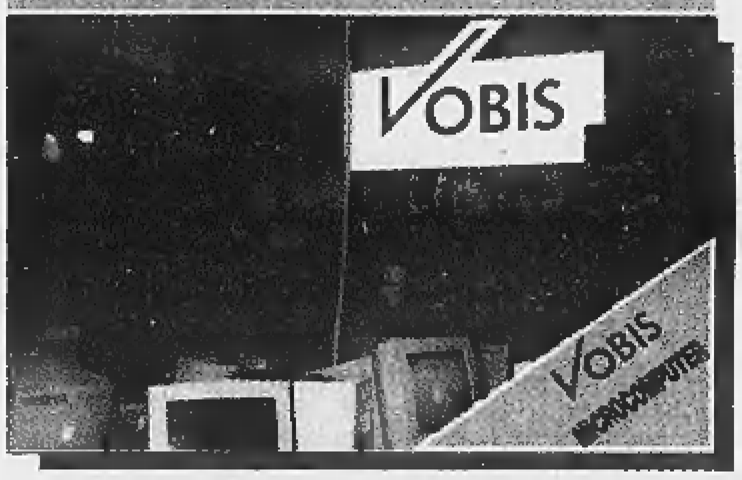
GRANDI ELETTRODOMESTICI



PICCOLI ELETTRODOMESTICI



COMPUTER E ACCESSORI



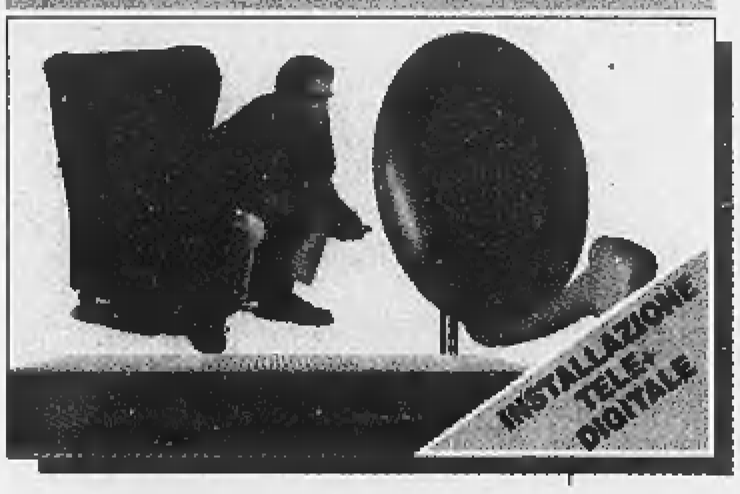
TELEFONIA E ACCESSORI



ELETTRONICA



SATELLITI



ASSISTENZA



CONSEGNE



LISTE NOZZE

• 8.200 MQ DI ESPOSIZIONE • LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI• CONSULENTI ALLA VENDITA SPECIALIZZATI • CONSEGNA A DOMICILIO SU APPUNTAMENTO CON RITIRO USATO• ACCESSORI ORIGINALI • GESTIONE LISTE NOZZE A COMPUTER• CONFEZIONI REGALO • TECNICI PER INSTALLAZIONE SATELLITI - AUTORADIO - TELEFONI • FALEGNAMI, IDRAULICI, ELETTRICISTI PER INSTALLAZIONE ARREDAMENTI - INCASSO - CONDIZIONATORI - RISCALDAMENTO - ILLUMINAZIONE • INGEGNERI INFORMATICI PER CONSULENZE E CORSI DI BASE • ASSISTENZA TECNICA E LABORATORI DI RIPARAZIONE INTERNI •

COMPRI OGGI
PAGHI A PASQUA

SCAVOLINI A BIELLA

MONDADORI computer INFORMATICA

SONY

VOBIS MICROCOMPUTER

insip TELECOM

GRUPPO

electronic market

Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020
BIELLA - via Italia, 1 - Tel. 015/2522744 - Fax 2522755
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427
INTERNET www.htb.it/emarket.html

CENTRO TIM ASSISTENZA TECNICA

Panasonic Amico Shop

21 anni al servizio del cliente con serietà e professionalità

PARCHEGGIO PRIVATO 2.000 POSTI

PAGAMENTI RATEALI Finconsumo

*LEGGI REGOLAMENTO INTERNO

E la stagione di spettacoli a Biella annuncia per martedì «Non ti pago» con Carlo Giuffrè

L'operetta è firmata Lando Buzzanca

L'attore domani è al Sociale per «La Vedova Allegra»

BIELLA. Chi non conosce l'appassionante storia d'amore della bella Anna e del conte Danilo, che fra espedienti e colpi di scena alla fine convoleranno a giuste nozze? E chi almeno una volta non ha ascoltato «Vo' da Maxim allor», cantata dal brillante attachè d'ambasciata, «Vilia, o Vilia, ninfa del bosco», interpretata dalla bella vedova di un ricco banchiere parigino o ancora il duetto dei due, «Tace il labbro, t'amo dice il violin», trionfo di note e di passi di valzer, nell'ultimo dei tre atti musicati da Franz Lehar?

Domani sera al teatro Sociale Villani va in scena «La vedova allegra», il celebre melodramma di Leon e Stein ormai diventato «l'operetta» per eccellenza. Ma questa nuova edizione, di altissima qualità, presenta una grande novità rispetto alle tradizionali rappresentazioni che dai primi del Novecento ad oggi si sono susseguite senza sosta: il conte Danilo sarà infatti interpretato da un attore - e non da un tenore - un volto noto del piccolo schermo e della ribalta, Lando Buzzanca.



Lando Buzzanca domani sera sarà al teatro Sociale con l'operetta «La vedova allegra» di Lehar interpreterà la parte del conte Danilo attaché d'ambasciata di Pontevedro

Il cast dello spettacolo, promosso dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat, è composto da una cinquantina di elementi. Fra questi uno spumeggiante corpo di ballo di dieci solisti, uno staff di otto tecnici oltre a caratteristi e cantanti. L'orchestra, che conta sedici musicisti ed il maestro, eseguirà le celebri arie di Lehar, ricche di invenzioni ritmiche e melodiche.

La rappresentazione è portata in scena dalla compagnia di Teatro Insieme di Torino che ha pure curato le scenografie. I costumi sono di Luca D'Alpi mentre la regia è di Aurora Banfi. La direzione artistica è stata invece affidata allo stesso protagonista principale, Lando Buzzanca.

Intanto, sempre nell'ambito della stagione teatrale, sono in corso le prevendite per «Non ti pago», la commedia di Eduardo De Filippo che vede in scena Carlo Giuffrè (che ha pure curato la regia), Antonella Morea e Massimiliano Gallo. Lo spettacolo è in cartellone all'Odeon martedì alle 21. [p. g.]

C'è Hendel

Con Pravettoni a tutto «gags»



Paolo Hendel sarà domani sera, alle 21, al Teatro Civico di Vercelli

VERCELLI. Ed eccoci arrivati alla *summa* dell'umorismo confezionato a quattro mani da Paolo Hendel e da Piero Metelli, suo alter ego. Interprete single-monologante sarà lo stesso Hendel, che ha curato anche la regia di questo spettacolo in programma domani sera per le 21, sul palcoscenico del Teatro Civico. La comicità «hendeliana» delle cose migliori in tanti anni di attività con aggiunta di brani inediti. Sempre pacato, sempre in tono non urlato, ma indipendentemente da ciò, con l'uso di guizzi verbali a volte terribili, a volte corrosivi, rimbalzati al pubblico all'improvviso, con quel suo accento made in Toscana che lo fa restare tra gli umoristi più bravi della sua terra (Benigni, Ceccherini, Pieraccioni, ... ecc).

Un repertorio stralunato nel quale viene rievocato il leggendario affarista-manager, Carcarlo Pravettoni, finanziere geniale creato per la ribalta catodica di «Mai dire gol». Hendel che riflette e fa riflettere sul razzismo, immaginando catastrofici scenari mondiali in cui l'Africa si abbatte sull'Europa, mentre l'elvetico Canton Ticino si ritrova a confinare con il Marocco. E, sempre in tema di razzismo, si rivolge agli italiani, perseguitati dal feroce incubo che i polacchi vengano a pulirgli i vetri anche quando vanno a piedi!

Poi narra della sfilata di moda a base di profilattici e relativi slogan, dell'invocazione ai politici affinchè aprano i lavori della Bicamerale con una serie di riforme del corpo non elettorale ma umano, dando consigli sulle modifiche da apportare. Tanto che il discorso ricade sulla stessa evoluzione del genere umano dove le fasi passano gradualmente dall'«homo semipiegatus» all'«homo erectus»...

E poi ancora ci sarà un gran finale dove Paolo Hendel si sublimerà come professore di sessuologia che, avvalendosi di diagrammi, si lancia in una ricca e scientifica disquisizione sull'orgasmo di lui e di lei, spiegando che c'è sempre «qualche cosa da imparare», pur se qualcuno pensa di saper tutto in materia.

Lo spettacolo di Paolo Hendel fa parte della rassegna comunale «Serio serissimo: insomma il comico!».

Giovanni Barberis

La gara da domani al «Flight Café» di Galliate

Alla grande disfida tra dj anche biellesi e vercellesi

GALLIATE. Saranno di scena anche disc jockey «nostrani», al Flight Café della località novarese per la gara tra dominatori della consolle e re del mixer, nel campionato «Only For Dee Jay» riservato ai *resident* in Piemonte e Lombardia.

Saliranno sul podio della regia dischi del locale, per il primo degli appuntamenti, domani dalle 22,30 fino a notte fonda, Manuela Stradella (l'unica *bimba* tra i concorrenti) di Accorneri di Asti e Nicola Russo di Domodossola (Verbania). A difendere l'onore del Biellese sarà invece Patrick Montonera di Candelo. Il giovedì successivo ci sarà un'altra manche composta da Marco Pigato di Maggiora (Novara), Andrea Minchella di Gallarate (Varese) e Cristian Sammarco di Novara.

A difendere i colori di Biella e di Vercelli ci saranno ancora, nella tappa sonora di giovedì 19 febbraio, Roberto Speziale di Candelo e Romeo Aichino di Vercelli che gareggeranno contro Matteo Ariu di Novara e Francesco Nori di Cavaglio d'Agogna.

In ogni manche, sempre al Flight Café, c'è a disposizione dei dee jay un tempo massimo di venti minuti per proporre il proprio genere ed il proprio stile. Spiega Mauro Marino, il promoter della competizione: «La figura di questi registi audio fa ormai parte dell'immaginario collettivo dei giovani che per loro costituisce un punto di riferimento. Il ruolo del dee jay è ormai essenziale non solo in discoteca, ma genericamente nella promozione e nella diffusione della musica».

Ai vincitori della finale di giovedì 5 marzo l'organizzazione offre in premio un mixer targato Gemini. Oltre a ciò ci sarà, per chi ha sbaragliato gli altri rivali a colpi di watts con stile, la possibilità di realizzare un programma radiofonico dedicato alle novità dance.

La manifestazione ha il patrocinio di Radio Abc, che trasmetterà le sonorità delle singole gare, ogni sabato, alle 21, a partire da questo fine settimana. [g. bar.]

A Ponderano altri appuntamenti live con i Long Horns e Fabio Treves

Dirtys, l'hardcore viene dal Texas

Stasera al Babylonia suona la band americana

PONDERANO. Si chiamano «The Dirtys» e arrivano direttamente dal Texas. La punk-hardcore band si esibirà questa sera sulla pedana del Babylonia per un concerto all'ultimo respiro. La loro performance sarà inoltre aperta, alle 21,30, da un gruppo torinese emergente, i «Morning trading company».

Il quartetto «made in Usa», nella music-hall di Ponderano, presenterà il suo nuovo cd intitolato «You should be sinnin'» una miscela, come la definiscono loro stessi sulla copertina dell'album, di «raunchophonic punk rock'n'roll action sound». In pista dal gennaio del '96, «The dirtys» in pochi mesi hanno saputo conquistare il pubblico di Detroit e poi quello degli States senza difficoltà. La loro musica si ispira al grande Chuck Berry, e sul palcoscenico non mancano certamente di carica ed energia da vendere. La line up è formata da «Screamin'» Joe Burdick al basso ed al microfono, da Nick Lloyd alle percussioni, Larry Terbush alla chitarra ed alla voce e ancora Marc Watt alla chitarra.



Il quartetto texano dei «Dirtys» suonerà questa sera alle 21,30 al Babylonia

Intanto la settimana live della trip-roll house biellese annuncia altre due appuntamenti «doc»: venerdì arrivano i «Long Horns», band che dedica il suo repertoruio ai Red Hot Chilly Peppers, ai Soundgarden, agli Smashing Pumpkins fino a Lenny Kravitz.

Sabato infine ritorna a grande richiesta Fabio Treves con la sua blues band. L'armonicista lombardo si esibirà in pedana dalle 22,30 in poi. I biglietti costano 15 mila lire. [p. g.]

Diapositive di Armida Pela domani al Controluce

«Io chiara e lo scuro» Reportage dal Camerun

VERCELLI. E' un titolo azzeccato, quello di Armida Pela, la fotografa globe trotter del club «Controluce» che domani sera (ore 21) presenterà al circolo di cine-fotoamatori in piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal), una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata. Un titolo preso a prestito da un film degli Anni Ottanta «Io, Chiara e lo Scuro» con Francesco Nuti e Giuliana De Sio.

Ebbene, qui nel titolo della proiezione, il nome Chiara perde la maiuscola e diventa «chiara», ovvero «dalla pelle chiara», per far da contrasto allo scuro, sempre minuscolo e sempre riferito a pelle. In questo caso a quella degli abitanti del Camerun, dove Armida Pela ha realizzato il reportage, con tanti «scuri» fotografati.

«E' un paese abitato da uomini dai lineamenti fieri - spiega Armida Pela, presentando il suo documentario - occhi penetranti, visi bellissimi e a volte tatuati, nelle loro ampie vesti ondeggianti al vento. Le donne avvolte in stoffe coloratissime,



La fotografa Armida Pela

con capelli annodati in treccine e con i loro bimbi tenuti a tracolla...» Il resto è natura incontaminata, pianure interminabili e montagne massicce...

Il club «Controluce», oltre alla proiezione «Io chiara e lo scuro», per questo mese proporrà giovedì 12, la mostra di foto in bianco e nero di Bruno Barbero. Per giovedì 26 sarà presentata invece la mostra del circuito Cirmof «Praga '96: Incontri per caso». [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Copland**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Ore 21,30 spettacolo unico. **Paradise Road** di B. Beresford con Glenn Close. Lire 8000/5000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO

GIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. In anteprima nazionale **The Jackal**, con R. Gere, B. Willis, S. Poitier, regia di M. Caton Jones. Orario apertura 21,30. Lire 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. OGGI RIPOSO

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.885. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Vanier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Goito 6, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Monella**, di Tinto Brass. Viet. min. 18. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Eugenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij (turno B). Emile Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale sede dispari ore 21 precise Ensemble **Novecento e oltre**, Antonio Ballista direttore, Luisa Castellani mezzosoprano. Musiche: Stravinskij, MacMillan Torke, Boccadoro, Berio. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata lire 35.000, ingr. 25.000. Inf. t. 544.523 - 617.5186.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Baccini cambia data

Il concerto che Francesco Guccini avrebbe dovuto tenere al Civico la sera del 14 febbraio è stato spostato a venerdì 6 marzo, stesso orario: 21,15. Informazioni per prenotazioni, all'Ufficio cultura del Comune.

Santhià

Il suono del Beverly

Domani alle 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, suonerà l'orchestra di Dina Manfred. Sabato ci sarà in pedana Daniela con la sua band.

Vercelli

«Tutticarnevali» in tv

Questa sera sulle frequenze di Quarta Rete Nord alle 20,40, verrà trasmessa una puntata della trasmissione condotta da Franco Bautieri «Tutticarnevali» con la presenza in studio di gruppi ed organizzatori dei carnevali di Borgosesia e Oleggio.

Torino

Al Piccolo Regio

Alle 17,30 di oggi, per i «Mercoledì al Piccolo», Giorgio Gualerzi terrà, al Piccolo Regio Puccini, una conversazione su «I grandi cantanti del Regio: Carlo Tagliabue». Con ascolto di brani registrati.

Biella

Incontri alla Fab

Venerdì è in programma il primo incontro di febbraio nella sede dei Fotoamatori Biella. A palazzo Ferrero alle 21, è infatti prevista una serata a tema libero in cui i soci potranno discutere diapositive e stampe di loro scelta.

Candelo

Film in lingua inglese

L'Università popolare, in collaborazione con il Comune di Candelo e l'English American cultural centre di Ivrea, ha organizzato un corso di cinema in lingua inglese al Verdi. Verranno proiettate cinque pellicole, tutte recenti, da giovedì 19 (alle 16,30 e alle 18,30). Per informazioni 015-32976.

Ponderano

Collettiva all'Art café

Al Garden bar Art café di Ponderano si è inaugurata la mostra intitolata «L'artista ritrae se stesso». Saranno in esposizione ritratti ed autoritratti di una decina di pittori fra i quali anche Antonio Castor Saiz, Tersilio Pidello, Riccarda Zanardi, Alessandro Masiero, Damiano Rosco, Claudia Revolon, Vincenzo Rizza, Germana Francesa Morel, Epifanio Pozzato, Leo Modafferi, Elisa Stellio e Pier Giorgio Crida. Dalle 10 alle 24 tutti i giorni tranne il lunedì.

Ieri il tecnico ha allenato per la prima volta i bianchi

Pro a lezione da D'Alessi

«Non siamo da bassa classifica»

VERCELLI

LA Pro di D'Alessi2 ha preso il largo ieri pomeriggio al Piola ex Robbiano nel pallido sole di questo avvio di febbraio. E sarà stata una semplice coincidenza, ma per l'occasione anche la temperatura rigida di questi giorni ha voluto concedere, al momento delle strette di mano e del primo «rapporto», un'ora di tregua beneaugurante, forse per sottolineare che il nuovo corso è davvero iniziato.

Davanti al tecnico «veneziano di terraferma» dalle 14,30 sono sfilati i fanti della truppa bianca: molti, da capitan Col a «mastice» Ragagnin, dall'inglese Zeoli allo sprinter Testa, il tecnico li conosceva di persona; altri come Bagnoli, Fida e Argentesi li aveva visti all'opera un anno fa nelle scorribande in Veneto, nei mesi precedenti la prima chiamata da Vercelli, quando il tecnica era di casa negli stadi del Giorgione e del Sandonà, club inseriti la passata stagione nel girone B di C2.

Il tempo dei saluti, poi Dino D'Alessi ha preso in pugno il timone da «maresciallo» seminando subito manciate di fiducia e avviando una profonda opera di convincimento. «Vi ho seguiti a Cittadella e due settimane fa col Giorgione e ho visionato un paio di cassette - ha detto in sintesi D'Alessi -. Abbiamo i mezzi per risalire la corrente, ma per centrare questo obiettivo il primo passo è quello di credere fermamente nel recupero. Non siamo una squadra da bassifondi e davanti a noi ci sono ancora 14 partite da giocare, ovvero 42 punti in palio».

«Chi ha lavorato con me l'anno passato sa che la mia filosofia è una sola, quella del divertirsi in campo - ha continuato D'Alessi -. Il calcio è un gioco e come tale va preso, anche se è la nostra professione. Ma le tragedie sono altre e fuori da uno stadio. Quindi se riusciremo ad abbinare lavoro, fatica, impegno e divertimento i risultati non potranno mancare».



Dino D'Alessi ieri ha tenuto a rapporto al Piola la truppa vercellese

Parole che la truppa bianca ha immagazzinato sapendo che la nuova era, quella Dalessiana, porta sì un tesoro di speranze, ma anche grosse responsabilità. Adesso in prima linea, addirittura davanti al mister, ci sono loro, i fanti dell'esercito vercellese. A tutti toccherà cancellare lo voci di uno spogliatoio diviso in due-tre gruppi e le immagini di una formazione «da compitino» dei match con Pro Sesto e Albinese.

Quale sarà la reazione lo si vedrà subito nella trasferta di Mestre di domenica, a due passi da «casa D'Alessi». Un match che la Pro dovrà affrontare senza Argentesi, squalificato per somma di ammonizioni, e Fida (sta riprendendo dopo il guaio muscolare, ma non è pronto).

Altra novità rispetto all'epoca Caligaris è la cancellazione dell'amichevole del giovedì. D'Alessi al test con un'altra squadra preferisce la partitella a ranghi misti. La storia dei bianchi ha proprio preso un altro corso.

Roberto Eynard

Hockey, 7-1

L'Amatori stravince sul Breganze

VERCELLI. Tutto facile per l'Amatori. I gialloverdi superano 7-1 il Breganze nell'anticipo della «seconda» di ritorno. Una vittoria in scioltezza per i vercellesi, sin dall'inizio padroni del confronto. I vicentini hanno cercato di limitare i danni (riuscendoci parzialmente) grazie all'abilità di Mabilia tra i pali e l'esperienza di Cogo.

L'Amatori, reduce dalla lunga trasferta di Molfetta e con un organico ancora ridotto (sempre assenti Mirko Bertolucci e l'argentino Romeo, per il quale sembra essersi aperto uno spiraglio per un suo tesseramente nelle coppe europee) ha cercato, oltre alla vittoria, di risparmiare preziose energie in vista dell'impegno di Euro Club contro il Ginevra.

L'incontro è stato comunque piacevole, con giocate d'alta classe e gol (almeno un paio) davvero spettacolari. Dopo una traversa di Gonella è Alessandro Bertolucci a sbloccare il risultato (6'). Il Breganze non riesce a reagire e, nello spazio di pochi minuti (13' e 15') l'Amatori arrotonda il punteggio (e in pratica «archivia» il risultato) con Crudeli e Bertolucci. Quasi allo scadere l'unico gol dei vicentini firmato dall'ex Cogo.

Nella ripresa Caricato getta nella mischia Costanzo, mentre Pozzan fa ruotare un po' tutti gli effettivi. L'Amatori, però, resta padrone della pista. All'8' dopo un rigore fallito (parata di Mabilia), Bertolucci realizza da posizione impossibile il 4-1: un gol che strappa gli applausi al pubblico (invero non molto numeroso) presente.

Capitan Mariotti «griffa» al 12' quindi la beneficiata di Alessandro Bertolucci si completa con le reti al 17' (un altro gol d'autore, e 24'59' proprio sul filo di sirena. [p. m. f.]

Stasera a Suno

La Dufour «recupera» col Cannobio

VARALLO. Cambio di programma: la Dufour questa sera giocherà a Suno e non a Gozzano. E' stata una scelta obbligata, perchè il terreno gozzanese, situato in una posizione poco soleggiata, è stato reso impraticabile dalle ghiacciate delle scorse notti.

La sostanza comunque non varia: il Varallo recupera stasera (inizio alle ore 20,30) la partita con la Cannobiese rinviata il 25 gennaio a causa di una nevicata. Si concluderà così il quadro del girone d'andata, mentre domenica scorsa si è già disputata la prima sfida di ritorno.

Dopo il positivo pareggio ottenuto l'altro giorno con la capolista Sangiustese, l'undici di Pinuccio Fornara tenta un secondo colpaccio con la rivelazione Cannobiese. E in quest'occasione i varallesi avranno un tifoso particolare: l'ex allenatore. Il borgosesiano Gianmario Arrondini infatti, ora tecnico del Borgomanero, spera in un successo della Dufour per restare agganciato al terzo posto in classifica al pari proprio della Cannobiese.

I valsesiani, soliti ad esaltarsi quando trovano sulla loro strada un club di prestigio, avrebbero invece bisogno del bottino pieno non tanto per allontanarsi dalla zona retrocessione (che è a debita distanza) quanto per scavalcare nuovamente Lascaris e Alpignano e quindi ricollocarsi nella parte alta della graduatoria.

Per la partita «interna» (ma che disputerà lontano da Varallo perchè lo stadio non dispone dell'impianto di illuminazione) con la Cannobiese il tecnico della Dufour dovrebbe avere tutta la squadra a disposizione: l'unico dubbio è per Boschetti, colpito da un attacco influenzale. [i. fo.]

Ma conquista la fase finale di Coppa

Ing sconfitta a Cento: 73-71



Il giocatore dell'Ing **Mario Piazza** non è ancora al massimo della condizione

BIELLA. L'IngFila torna sconfitta dall'Emilia ma conquista ampiamente l'accesso alla fase finale di Coppa di Lega, il nuovo torneo per squadre di serie B proposto proprio dalla Pallacanestro Biella. Dal parquet di Cento (unica compagine di B2 ancora in lotta), il quintetto di coach Danna è uscito infatti battuto per 73-71, ma considerato il vantaggio di 28 punti conquistati all'andata il divario complessivo resta di gran lunga favorevole ai rossoblù.

Di fronte a 200 spettatori, dopo un lungo viaggio in pullman e con ancora da smaltire la fatica accumulata nel terribile match di sabato contro Vigevano, l'Ing è comunque stata sempre in vantaggio fino a 10' dalla fine, quando il tabellone segnava ancora 14 punti in più per i lanieri. Poi, complice anche una generale rilassatezza dei biellesi, i padroni di casa si sono rifatti sotto e, con quattro bombe consecutive da tre punti, Di Monte ha preso per mano la sua squadra portandola al pareggio. Nei secondi finali, giocati punto a punto, l'Ing ha sbagliato per tre volte il tiro della vittoria e Cento ha siglato il canestro del definitivo sorpasso.

Coach Danna ha dato ampio spazio ai giovani, tra cui Filon. Nei secondi 20' non sono più entrati sul parquet Martinetti, Minessi e Muzio. Zamberlan è stato il miglior realizzatore con 17 punti, ma buona anche la prova di Raggi (12 punti e 5 rimbalzi) e di Losavio.

Per quanto riguarda la Coppa, la società del presidente Savio spera di ospitare la fase finale a quattro: Ozzano, Ragusa e Roseto sono le altre tre squadre che, secondo pronostico, dovrebbero completare il tabellone.

Ecco lo score completo dei biellesi: Zamberlan 17, Raggi 12, Compagni 10, Martinetti 9, Minessi 8, Losavio 6, Piazza 5, Muzio 4, Filon.

Walter De Biasio